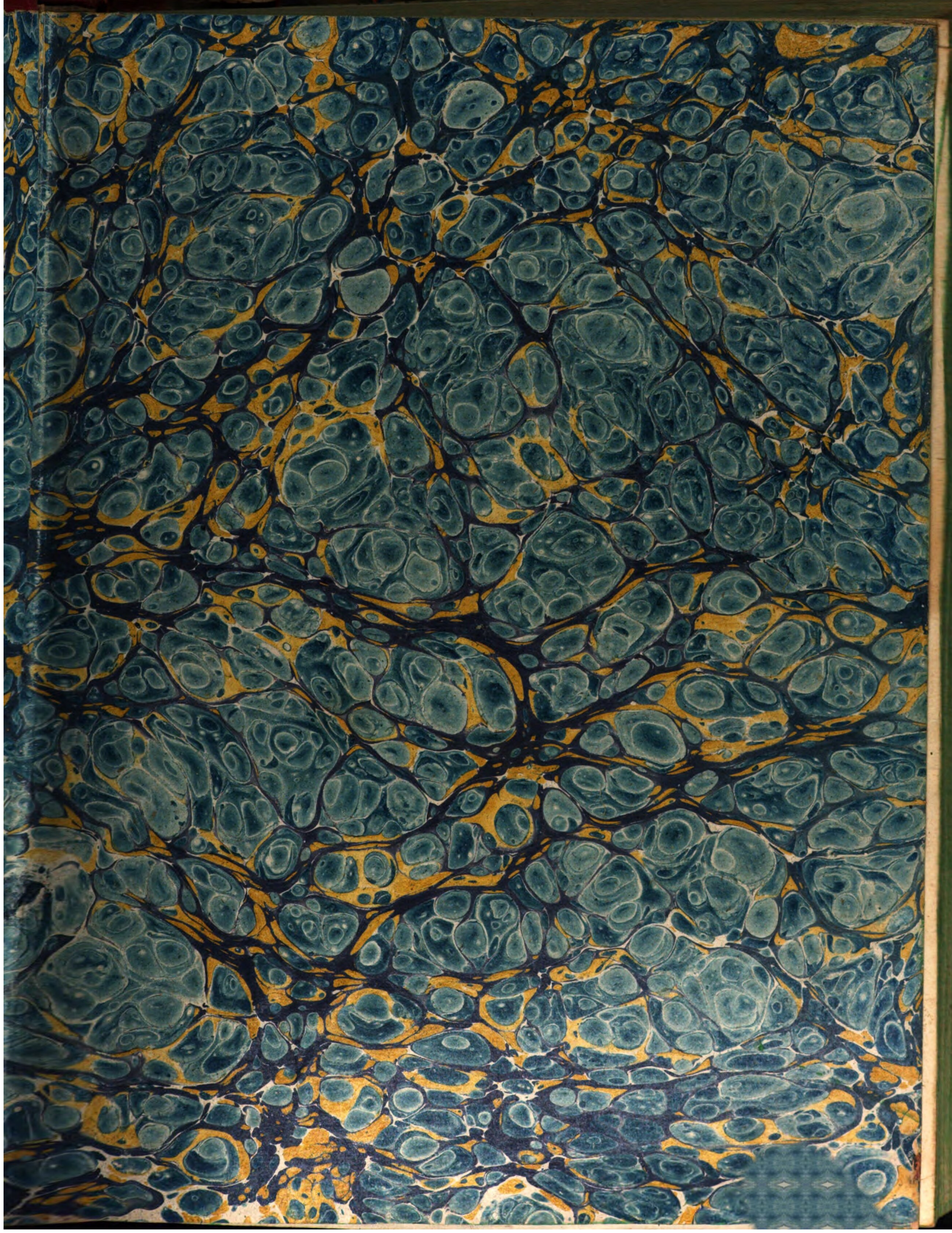








4^o Polygl.
= 76^s

Vassalli

Ejusd. Grammatica della lingua
Maltese
L. lat. f. 516^h in 80

KTÿB YL KLÿM MÂLTI

MFYSSER BYL-LATIN U BYT-TALJÂN

S I V E

LIBER DICTIONUM MELITENSIIUM

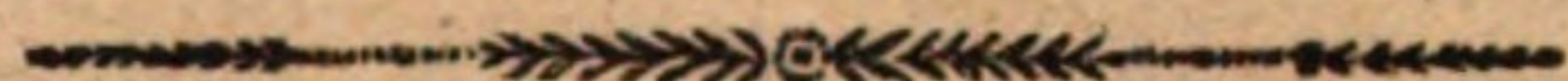
HOC EST

MICHAELIS ANTONII VASSALLI
LEXICON

MELITENSE-LATINO-ITALUM

CUI POST AUCTARIUM ACCEDUNT

APPENDIX ETYMOLOGICA ET COMPARATIVA
ET DUO INDICES VOCUM LATINARUM AC ITALICARUM
MELITENSIBUS NUMERO RESPONDENTIUM.



VOCABOLARIO MALTESE

RECATO NELLE LINGUE LATINA E ITALIANA

*Al quale viene premesso un ragionato Discorso, e dopo il Supplemento
si aggiungono un' Appendice etimologica e comparativa,
e due Indici Latino l' uno e l' altro Italiano*

QUALI PER VIA DI NUMERAZIONE CORRISPONDONO ALLE VOCI MALTESI.

Ex Libris Comitissæ Xaveriæ Marchesæ Melitensis Anno 1797.



*Donum affectionis Comitissæ Xaveriæ de Borchgrevink Librariæ Melitensis ex dono
auctoris Joh. Alder. S. 1800.*

ROMAE APUD ANTONIUM FULGONIUM

MDCCXCVI.

SUPERIORUM PERMISSU.

✓



ALLA NAZIONE MALTESE

L' AUTORE S. E. F.

CONCITTADINI



A Niun altro che a Voi consacro la presente opera, perch' ella vi appartiene ne' principali suoi rapporti. A Voi la deggio unicamente dedicare, perchè descrive ed illustra il pregevol monumento della più antica favella che insin oggi avete conservato. Voi la riguarderete come vostra, perchè raccolta tra di Voi medesimi da un vostro compatriotto. Voi più che altri formar potrete un' adeguata idea e dare ragionato giudizio, qualora con principj e discernimento esaminar vogliate le proprietà, qualità, e prerogative d' un idioma finora incolto ed ignoto. E siccome nel tessere questo Lessico ò avuto sempre innanzi gli occhi il comune vantaggio della mia Patria e le incessanti di lei brame; così ora nell' inviarvela mi lusingo di poter appagare il voto universale.

Nel mentre però, o miei Concittadini, che io vi presenti un tal lavoro, nel quale ò consumato i miei più verdi anni, e nell' esporlo al vostro giudizio, bramo che messo sia sotto le vostre caute vedute, per non essere troppo facilmente criticato dove non merita. Alcuni appena avranno letto il frontespizio di un' opera qualunqu' ella siasi, che tosto prendono a biasimare ciò che non possono comprendere: ma questo prurito di censurare, siccome suol' essere il prodotto dell' imperizia delle cose, o dei meri equivoci: così è affatto indegno d' essere frenato da ragionevoli risposte, ch' essi nemmeno comprendono; e perciò merita il disprezzo

di un prudente silenzio . Le mal' intese critiche di alcuni , forse a me ignoti nemici , brontolate soltanto a pura voce contro la mia Gramatica si fondano su confuse nozioni e vacillanti principj privi affatto di ragione , anzi a lei talvolta opposti . Elleno sebbene dagli uomini culti e ragionatori non si curino , ciò non ostante non lasciano di poter sorprendere i men cauti sembrando ad essi verosimili : onde io per chiudere una volta per sempre ogni adito agl' errori che mai si possono introdurre , o alla maligna invidia , mi sono determinato di non rispondere , se non quando còlle stampe si pubblicino objezioni nuove e ragionate : poichè siccome io mi sono colle stampe assoggettato al pubblico per suo vantaggio ; così chiunque volesse onorarmi delle sue critiche , ragion vuole , che le renda anche pubbliche , perchè ciascuno , come le mie opere , potrà giudicarle .

Ei però prima di tutto cominci dal ben comprendere lo scopo a cui è diretto il mio lavoro , legga il tutto bene e lo ponderi ; ma con ispecial attenzione il Discorso preliminare e ragionato , che sono per premettere a questo Dizionario . Mi è abbastanza noto essere taluni malamente prevenuti della Lingua Maltese , credendola inutile ed incapace di coltura al pari della loro ristretta e volgare capacità ; e questa prevenzione cotanto dannosa insin' adesso à sempre prevaluto , e quindi privato la Nazione di un tanto bene . Ma ora che si presenta il fatto , ed in modi i più chiari e ragionati , l' opporvisi o è un assoluto delirio , od uno sfacciato odio del ben pubblico . Gli uomini giusti , saggi , e filantropi non cercano altro che la verità , e l' essere istruiti ; e quando mai si mettessero a criticare , solo il fanno per isvilupparla , e metterla in chiaro aspetto , e non già per mera vaghezza di opporre .

Se alcuno si accorgerà , che io in qualche articolo di questo Dizionario abbia equivocado , lo prego , non solo di considerare che io sono il primo a formare quest' opera , la quale

per tal motivo rendesi più soggetta a degli abbagli ; ma eziandio di indicarmi l' errore , perchè ò tutto il piacere di essere illuminato , ed ò il diritto di essere informato . Costui però badi a non farmi errare ove ò colpito nel suo giusto termine la significazione , ed ove a forza di enorme e lunga fatica , di assidua industria , e di esperienza la più matura e prevenuta da nuova teoria ò investigato dove altri , che non à per le mani la materia , con difficoltà vi può giungere di primo slancio . Per essere competente giudice di un' opera nuova e sino al presente solo bramata , fa di mestieri avere i requisiti e le cognizioni tutte , di cui si è servito l' autore nel comporla . Io per togliere a me stesso gli equivoci e talvolta le mal formate idee ò dovuto fare de' lunghi esami , aspettare e cogliere le circostanze opportune : poichè coll' attenzione e col tempo , e non già colle prime impressioni o colla precipitanza si acquistano le giuste interpretazioni delle parole , e trovansi anche vocaboli rari e poco noti . L' accuratezza e l' esperienza renderanno similmente ammaestrati e minutamente informati i miei leggitori dopo che avranno dati i primi passi . Nei seguenti ragionamenti poi svanirà ogni difficoltà , ogni dubbio , ed ogni apparente obiezione ; e si vedrà quanto ragionati siano la condotta , il metodo , e ciascun passo mio nell' illustrare la Lingua Nazionale .

Voi intanto , o miei Concittadini , a' quali l' amor patrio ed i comuni vantaggi stanno più che altro a cuore , accettate di buon grado l' opera , che ò la sorte di presentarvi colla dolce lusinga di poter incontrare il vostro aggradimento , e di rendermi in tal guisa utile non solo alla Repubblica degl' eruditi , ma eziandio a Voi , a' vostri figli , ed ai più tardi nipoti , qualor vogliasi approfittare dell' opportunità di quest' opera . Vivete felici .

Fyttem tnallem ; nau jysvôlek :

Aojâr nyrfek u la mvôlek .

Stude diligenter , ut sciens efficias ; nam proderit tibi : melius est scientia tua , quam divitiae tuae .

Ex sententiis Melitensibus .

يا طالب العلم فاجتهد بالليل و النهار
لان العلم يحصل بالجتهد و التكرار

O qui quaeris scientiam esto diligens noctu diuque :

Nam scientia acquiritur studio & repetitione .

اشر الناس العالم لا ينفع بعلمه

Pessimus hominum est Eruditus , qui non prodest eruditione sua .

Ex sententiis Arabicis . V. Th. Erpen.

DISCORSO PRELIMINARE.

IN un secolo, in cui le arti e le scienze àn fatto progressi sì grandi ed ammirabili, che quasi non restano fra di esse più dipartimenti da illustrare; pareva che non si dovesse tralasciare incolto, senza dissotterrarlo dall'obblivione, uno de' più antichi monumenti, qual' è la Lingua Maltese, superstite tuttora tra gli abitatori di Malta e Gozo. Rimaneva adunque nell' articolo delle lingue questo vuoto, ed il secolo cadente già isfuggiva come gl'altri, senza che niuno lo riempisse: poichè sebbene si ravvisò da gran tempo il bisogno di tale illustrazione, e fuvvi chi pensò (1) d'intraprenderla; gli ostacoli però, che per ogni parte si attraversavano a sì sagge vedute, impedirono affatto ed arrestarono da bel principio l'ideata intrapresa. Ma lo zelo dimostrato per riuscirvi e gli sforzi non doveano rimanere vani e senza effetto. Questo esempio commendabile, le rare ed antiche qualità della lingua, e soprattutto le difficoltà che in Malta cotidianamente si provano nel conseguire le lingue e le scienze, destarono in me l'idea di tal lavoro, e furono sproni ben efficaci, onde farmi risolvere ad illustrare e ridurre a precetti la nostra lingua. E quantunque il vedere frustranei gli altrui sforzi molto mi disanimava; ciò non ostante il continuo danno incalcolabile e tanto pregiudizioso alla patria, mi spingeva d'altronde a fare de' tentativi per porvi rimedio in qualunque modo.

II. La necessità madre de' ritrovati, e l'esperienza per cui assiduamente tentava nuove vie, m'insinuarono a poco a poco de' mezzi, pei quali potei alquanto lusingarmi di superare una volta gl'adombrati ostacoli. A tal uopo stabilii di fare una seria ed affatto nuova applicazione sull'incolta lingua, affine di poterne acquistare una total cognizione. E siccome non ci può essere mai noto a sufficienza un oggetto, che per tutti gl'aspetti suoi non si conosca; così credei bene di esaminare prima il totale della lingua, cioè a dire l'essenza e la qualità, l'analogia e convenienza sua, con quant'altro mi potea mettere nell'interna cognizione di sua struttura. Quindi m'applicai per tal fine alla lingua Arabica, d'onde conobbi che l'essenza del nostro idioma è del tutto orientale: ma la gran differenza, che tra questo e quella ravvisava, m'indusse innoltre a studiare altre lingue orientali, e specialmente

(1) Vi sono stati molti Autori che abbiano parlato e scritto di questa lingua, ciascun de' quali o per incidenza o per diletto à esposto il suo sentimento. Io li ò letti quasi tutti per mia istruzione. Eglino però non aveano sufficiente cognizione dell'oggetto che trattavano. Di questi non occorre far elenco, poichè dopo che uno li avrà letti si troverà men informato della Lingua Mal-

tese. Per altro chi è vago di consultarli, legga lo *Specimen Linguae Punicae* di Gio. Arrigo Majo edit. Iessae 1718., la qual opera trovasi inserita da *Pietro Burmanno* nel suo *Tesoro*, dove li vedrà citati, e d'onde ripetuti vennero dal Can. Gio. Pietro Fr. Aagius nelle Dissertazioni della Lingua Punica; ove intraprese a coltivare la Lingua Maltese.

le più affini . Di fatti guidato da loro , e dai lumi e principj che a tempo esse mi somministrarono , potei con minor difficoltà esaminare la naturale costruzione di nostra lingua , investigare i suoi veri anditi , e penetrare per sino le origini .

III. In sequela di questo principal lavoro diedi alla luce un Alfabeto , ed una Gramatica Maltese scritta latinamente per essere comune a letterati . In questa nel descrivere i precetti e le regole mi servii d' una ragionata Ortografia , che a tal' effetto formai per uso mio , ove fissai ogn' incertezza con determinare un invariabile Alfabeto , di cui la lingua era affatto priva . Nella prefazione istorica premessa alla Gramatica promisi di tessere un Lessico Maltese , del quale allora avea il materiale : ma essendo lontano dalla patria stimai molto a proposito di ritornarvi , come feci , per girar di nuovo il nostro dominio , e consultare a bello studio i Maltesi e Gozitani , come ingenui depositarj di tale monumento . Questo giro fu molto a tempo , perchè raccolsi coi loro significati molti vocaboli , che insin allora ignorava , ed indagai per fino i dialetti . Mi riuscì frattanto di combinare le nostré dizioni con quelle affini delle lingue orientali , e di ritrovare così la perduta Etimologia , formandone un elenco di quasi tutt' i vocaboli antichi esistenti nell' odierna lingua Maltese col confronto degli orientali , quali , come tabelle , estesi in fine del presente Vocabolario in un' Appendice Etimologica . Ivi potrà il Lettore erudito osservare la grand' analogia e familiarità che passa tra le lingue orientali antiche , e l' odierna Maltese ; perchè il tutto viene confermato e paragonato con esempi , e specialmente colle voci radicali e primarie della nostra e di quelle , quali or nel suono or nel significato , ma per lo più nell' uno e nell' altro mirabilmente convengono . Tal confronto poteva metterlo appiè d' ogni dizione ; ma ò stimato di porlo in fine dell' opera , per non confondere quei che non sono informati di tali lingue , conformandomi così ai dotti e filologi , agl' ignoranti e principianti , ai nostri ed agl' esteri .

IV. Ora che coi divisati principj ò dilucidato quest' antica favella , e le ò tessuto il presente Vocabolario , posso meglio che nella Gramatica parlare e ragionare di lei , non solamente come lingua patria e nativa , ma come coltivata da me ed assoggettata a metodo e principj : posso con più chiarezza dissertare delle sue qualità e vicende , investigato avendo le origini l' antichità i progressi le decadenze l' alterazioni e mutazioni : posso col fatto alla mano dimostrare i pregi suoi , le utilità grandi che apporterà alla repubblica delle lettere , e la necessità che avvi fra noi di coltivarla : posso e con lumi maggiori discifrare il metodo che ò dovuto osservare nell' assegnarle i precetti : e posso coi principj della lingua medesima ora culta sostenere , ch' ella nella guisa e metodo da me tenuto poteva e doveva coltivarsi , e non in altra maniera ; perchè in coltivandola altro non feci , che copiare la natura viva sulla lingua istessa . Ma non mi chiamerò abbastanza fortunato , se , oltre l' essermi riuscito di ritrovare dalla prima i finora ignoti principj di una lingua incolta ed antica , e di dettarle leggi e precetti , di cui credevasi incapace ,

non mi riuscirà di sistemare alla patria il corso nazionale degli studj per il mezzo il più sicuro della volgare favella , ch' è l' unico organo per acquistare le lingue estere , e per ottenere in breve i lumi benefici delle scienze . Laonde , affine tutti ci adopriamo a rompere un sì annoso gelo , e mettiamo ogni possibil cura per riuscire nell' impresa , convien percorrere , ed esaminare i seguenti ragionamenti , che ci mettono più al giorno della nostra lingua , dopo aver letto li quali potremo fondatamente formare un' idea più chiara e un più equo giudizio , e potremo decidere senza difficoltà con risolverci ad abbracciare il ragionato piano .

*Delle origini , e varie vicende
della Lingua Maltese .*

V. **C**HI mai creduto avrebbe , che una lingua così antica , e perciò in se erudita , dopo vario e lungo corso di secoli , e quindi tra molteplici vicende , dovess' ella conservarsi fino a dì nostri fra gente per lo più incolta e tapina , e nei ristretti limiti di piccole isole ? Quello però ch' è più degno della nostra ricerca si è l' investigare , come mai questa lingua sia tra noi rimasta , e qual sia stata la di lei origine , giacchè cotanto antica da per se stessa si scorge . Questa indagine , che , quanto è curiosa e da sapersi da' letterati , è altrettanto difficile a conseguirsi per gl' incalcolabili e rimoti secoli ch' essa lingua fra l' oscurità ne conta , fu appunto ed è stata sempre quella , che a ragione abbia messo da gran tempo in ansietà gli eruditi . Or io dopo esaminati ad uno ad uno quasi tutt' i di lei vocaboli , e col vaglio di giusta e fondata critica , come innanzi si vedrà , paragonati con quegli' antichi idiomi orientali , di cui ne formai l' Appendice Etimologica ; e dopo data una scorsa sull' istoria di Malta , e sulle varie rivoluzioni della terra , che tanto influiscono sulle morali vicende , procurai allora , e con minor pericolo d' errare , d' investigare la prima epoca ed i primi albori della Lingua Maltese , sebbene tra bujo grande ; ed indi determinai di fissare l' altr' epoche , e le diverse vicende col variar de' secoli avvenutele .

VI. La storia della lingua è strettamente ligata alla storia degli uomini che la parlano : perciò converrebbe rimontare a tempi assai rimoti ed oscuri , se ritrovar volessimo l' origine della nostra lingua . Tra le prime società formate in Malta ella aver dee i suoi elementi . Ma chi è colui che tant' oltre può penetrare tra così densa caligine ? Ed anche che alcuno penetrasse , potremo aver noi indizj di quella primaria loquela , che ristretta e rozza esser dovea tra i nostri progenitori ? Per altro da quella prima lingua , che dopo l' ultima crise era in Malta la vernacula , ci devono essere rimasti alcuni vocaboli come frammenti , e sono di quel genere di parole antiche , di cui le vetuste orientali lingue alla nostra affini non ci danno veruna cognizione od etimologia . Nè debbe quì ostare , che la lontananza di quell' epoca ci abbia

dovuto seppellire nell' obbligo tutte le parole di quell' antico linguaggio , e che l' edace tempo lo abbia dovuto del tutto consumare . Imperciocchè siccome alla venuta de' primi popoli stranieri , che dopo lungo spazio di tempo approdaron in Malta , si ritrovarono quivi (2) degl' Indigeni ; così tra i medesimi si dovettero sicuramente mantenere e ritrovare tante dizioni domestiche , quanto i bisogni loro richiedevano : e queste conservate formavano insin' allora la lingua Maltese ed indigena , la quale poi colla straniera de' primi ospiti cominciò a mescolarsi .

VII. Furono questi certi popoli della Cananea , che dall' oriente per varie cagioni si sparsero nell' occidente . I Fenici , nazione di perspicace ingegno , dopo aver trovato la maniera di segnar colle cifre le parole , cioè la scrittura , che li rese molto celebri e atti a perfezionare le arti e le scienze , divennero a tal segno culti , che i primi furono ad inventare la maniera di navigar il mare . Nel ritrovato maggiormente riuscirono coll' ajuto dell' Astronomia , che o ebbero dai Caldei loro ceppi , o l' acquistaron colle osservazioni del moto celeste , con cui regolavano ancora la navigazione . Essendo stati adunque i primi a dominare sull' instabile elemento , tra poco tempo spiegarono nel mare il loro impero . Eglino dalla nautica trassero sommo vantaggio per la negoziazione , in cui furono molto eccellenti . Divenuti poscia più avidi del guadagno pensarono di allontanarsi , ed inviare in varj luoghi delle colonie , per così ampliare il commercio della loro industria : il che fu felicemente per la navigazione eseguito in più lontane contrade , ed in molte parti dell' Africa in prima , e poi dell' Europa , dove colle merci insieme disseminarono la coltura . Migliorata coll' uso e col progresso de' tempi la nautica , i Fenici cominciarono ad allontanarsi dalle spiagge facendosi a valicare l' alto mare ; con che dopo qualche tempo approdaron nelle nostre isole lontane dal continente . Quivi trovandole attorniate di porti e di seni di mare naturali , e per la loro bellezza , vastità , e sicurezza comodissimi a ricoverarvisi nelle burrasche solite a suscitarsi nel Mediterraneo , le stimarono

(2) Il nostro Istoriografo Habbèla ci dà molte notizie riguardo ai primi abitatori di Malta , ed appoggiato alle autorità di Omero nel lib.6. dell' Odissea , di Apollonio in Argonautichon lib.4. , di Tucidide , e di altri autori ci convince a sufficienza che prima de' Fenici vi erano nell' Isola degl' abitatori . Egli è vero che tali autori e poeti antichi involsero nelle favole i loro racconti spesso misteriosi : ma questo non è ragionevole motivo per dubitare de' fatti narrati . Era uso presso gli antichi scrittori di raccontare de' successi in parte favolosi ; ma fondati sempre su de' fatti reali ed esistenti ; e anche spesso non favolosi , benchè tali ci appajono ,

perchè a noi mancano in oggi i principj di penetrare i reconditi sentimenti degl' antichi nella maniera , come intendevano essi di esprimersi . I popoli di quell' epoca , chiamati da Omero Feaci , Ciclopi da Tucidide , devono essere quei primi abitatori ed indigeni dell' Isola salvati nelle ultime crisi ivi accadute , prima dei quali Malta dev' essere stata assai diversa ed estesa , come fin oggi ci rendono chiara ed indubitata testimonianza molte vestigia di strade e condotti che vanno al mare e prosiegono molto dentro nel fondo del medesimo , ed altri simili segni ad essa limitrofi .

molto proprie per maggiormente distendere il loro traffico , ed aver così in mezzo a questo mare e tra le tre parti dell' antico mondo un luogo , che li servisse come d' emporio del loro commercio . In tal guisa Malta ricevè delle colonie Fenicie , e queste la fecero passare alla coltura , e la resero commerciante . Tanto ne attestano molti autori antichi e di credito , e ci confermano i monumenti (3).

VIII. La nuova popolazione dovette di necessità produrre nuova lingua . A mano a mano che i Fenici si famigliarizzavano cogl' indigeni di Malta , l' indigena e nativa lingua Maltese mescolavasi colla Fenicia , di modo che poi venne a formare la vernacula di quell' epoca . Questa in appresso non potè giammai estirparsi dal luogo per altre nazioni , che poscia vi succedevano . Imperocchè gli abitatori ed indigeni vi rimasero sempre nell' epoche susseguenti , ed inoltre gl' idiomi delle nazioni che dopo vennero in quest' isola furono molto dissimili dalla sua lingua . Tale verità quando non fosse manifesta e rilevata dall' istoria , la nostra superstite loquela a chiare note ce la dimostra , come si può vedere nell' Appendice Etimologica . Si vuole che dopo i Fenici passarono in Malta i Greci , ciò che si fa costare anche dai loro monumenti . Alcuni volgari letterati vogliono da ciò inferire , ch' essendosi eglino per lungo tempo fermati a Malta vi corrompero la lingua Fenico-Maltese con de' grecismi , alcuni de' quali si sentono anche in oggi nella medesima lingua esistenti . Io non entro quì a discutere , se i Greci in allora si fermarono nell' isola , o furono di sol passaggio . Dico bensì liberamente che la loro venuta in Malta qualunque fosse stata , non recò alla lingua Maltese di quell' epoca verun nocumento per l' addotte ragioni di dissomiglianza e di stabilità d' abitatori , che già v' erano da molto tempo . La mutazione d' una lingua accade per lo più in un luogo da cui sloggiano gl' abitanti indigeni succedendovi gl' esteri . Onde la lingua nostra proseguì ad essere la medesima nella sua totalità . Dei grecismi poi che vi sono ben pochi , un profondo osservatore non ne fa alcun caso , nè s' interessa a ricercare , se in quell' epoca od in un' altra siano stati introdotti .

IX. Si ricerca dagl' eruditi : qual linguaggio aveano i Fenici d' allora ? per agevolare la cognizione dello stato della lingua Maltese di quella stagione . Dai monumenti fenicij e frammenti della loro scrittura quasi nulla si può ricavare di lume su quello che riguarda l' essenza della lingua fenicia : ma si scorge benissimo da qualche parola , che poco differivano dai Caldei ed Assiri , e dagli Ebrei e Samaritani . La loro lingua di Canaan con queste , coll' Arabica di quei tempi , e coll' Abissina molto s' uniformava . E noi con fondata ragione dobbiamo essere persuasi , che i Fenici abitatori della Cananea , e detti ancora Cananei , avendo origine dai Caldei , come la ebbero gl' Ebrei , vicino ai quali era la Cananea e la Fenicia , dovevano senza dubbio parlare una lin-

(3) Questi autori e monumenti si possono riscontrare in *Malta illustrata* dall' Habbèla ,

la quale è stata ultimamente accresciuta e continuata dal ch. Ciantar .

gua molto affine alla Caldea d' onde traevano origine , ed all' Ebraica colla quale cotidianamente praticavano . Questa ragionata asserzione viene inoltre fiancheggiata col fatto della superstite lingua di Malta , nella quale esiste gran parte di vocaboli di suono , di significato , e di radice del tutto Aramei o sia caldaico-siriaci , ebraici , e samaritani . Quindi non possiamo fare a meno d' essere convinti , che la lingua Fenicia era molto affine colla Caldaica come figlia , e coll' Ebraica come sorella ; e che l' odierna Maltese , sebbene differisca , conserva ad ogni modo gran parte di dizioni del tutto fenicie , come parimente rilevasi dall' Appendice Etimologica . *Imo non soffice il*

X. Frattanto sollevata Malta a florido stato per la coltura e pel commercio , attirò a se i Peni o Punici , cioè a dire i Fenico-Afri . Questi erano appunto i successori di quei Fenici , che molto tempo innanzi aveano occupato le parti settentrionali e marittime dell' Africa , ove aveano pure fatti degli stabilimenti , col fabbricare ancora la celebre Cartagine , da cui vennero poscia chiamati Cartaginesi . E siccome tra questi ed i Fenici di Malta non v' era altra differenza , che quella del tempo da quando si erano divisi , e del suolo e luogo dove abitavano : così in vece di corrompere gl' Africani e Cartaginesi la lingua Maltese per il lungo spazio che trattarono coi Maltesi e si consociarono , le dettero miglior sesto , e l' arricchirono al certo di tutti quei vocaboli , che il progresso di nautica di commercio e di maggior cultura andava acquistando . In questa maniera la lingua Fenico-maltese nel tempo dei Cartaginesi si dovette rendere più abbondante e ricca , che in altra circostanza ; e debbesi a tutta ragione presumere , che allora era giunta all' apice di sua floridezza , nel qual stato durò per varj secoli . Dappoichè sebbene i Romani dopo parecchie guerre assoggettarono cogl' altri popoli l' Africana potenza , e l' istessa Cartagine loro emola ; contuttociò niuna influenza ebbero nella lingua nostra allor Fenico-maltese o Punico-maltese : poich' eglino del sommo imperio soltanto prendevano briga , senza togliere all' acquistate nazioni , o cambiare i riti , le religioni , le lingue , e gl' altri usi comuni . Dalle quali cose tutte fin quì esposte a buona ragione argomentiamo , che la lingua di Malta dopo che fu innestata dai primi Fenici e divenuta ad essi comune , si mantenne in appresso quasi sempre in istato progressivo sino all' ottavo secolo dell' era volgare , in cui Malta soggiacque all' invasione degl' Arabi .

XI. Cotesta gente infatuata di spirito di mal' intesa religione , che il fortunato Impostore , i suoi seguaci e discendenti seppero a loro modo infarcire e adattare per fondarvi sopra il trono , uscì da suoi arabici confini , ed invasa dal più iniquo sentimento di stabilire colla spada alla mano la sua setta procurò e per mare e per terra di assoggettare molte nazioni alla sua tirannia . Nella qual' impresa riuscì più facilmente per le dissensioni che vi erano nell' Europa , e così s' impadronì in brev' epoca per fino d' alcune parti di questa , e dell' isole nostre colle vicine . Quì fu che la lingua Maltese cominciò a corrompersi e meschiarsi coll' Arabica , sebbene non

in tutto. L'affinità originaria d' ambedue le lingue sortite dalla Caldaica loro madre comune, l'istesso numero ed ordine di lettere, i medesimi suoni gutturali, e soprattutto la lunga dimora fatta in Malta dagli Arabi dovettero rendere la lingua nostra totalmente Arabica. Ma però il fatto e l'esperienza ci dimostrano che, quantunque noi altri Maltesi conserviamo alcune inflessioni arabiche e molte dizioni; ciò non ostante abbiamo delle inflessioni e gran parte di vocaboli orientali, che non sono arabici, i quali ne' tempi di quella gente si conservarono tra i soli indigeni. L'antipatia grande che v'era tra le due nazioni, la diversità de' costumi, d'opinioni, e di religione, ed un certo odio intrinseco che una nazione forzata suol sempre mantenere a tutto ciò che viene dalla parte de' suoi oppressori, furono le principali cagioni per cui la lingua Maltese in allora non divenne totalmente Arabica, e conservò il primario suo carattere.

XII. Agl' Arabi succedettero rapidamente in Malta varj governi europei, coi quali s'introdussero alquanti barbarismi nella lingua, mancandole specialmente da quei tempi insinora la sua Ortografia. Gl' indigeni però e veri nazionali, che sempre rimasero nell' una, e nell' altra isola, mantennero da padre in figlio la lingua nazionale e ce la tramandarono sino al secolo in cui siamo. In tal guisa e fra tante vicende conservata la lingua Maltese ci presenta in oggi il monumento il più raro dell' antichità degno veramente delle più sublimi ricerche de' letterati, e della più raffinata coltura. Gli eruditi osservano in questa ignoti e rari vocaboli, scorgono grande analogia ed affinità colle primarie lingue d' oriente, possono spesso per mezzo suo interpretare dizioni dubbie sinora di significato e non ben note agl' interpreti, scoprono di molt' altre le proprie e principali significazioni; in poche parole ravvisano essi e potranno ravvisare frasi e maniere di dire semplici ed eleganti, ed incontrano ad ogni detto voci fenicie e puniche cotanto bramate nella repubblica delle lettere e ricercate, voci caldaiche, siriane, ebraiche e samaritane, moltissime arabiche letterarie e poetiche, e per sino alcune persiane. Ma perchè i nostri Lettori dopo la brev' istoria possano informarsi più distintamente, abbiamo stimato dar pregio all' opera col mettere in elenco a parte le voci tutte orientali da consultarsi in fine nell' Appendice Etimologica spesso citata, ed abbiamo creduto nostro dovere qui appresso brevemente parlare.

Dello stato presente della Lingua Maltese.

XIII. **A** Poter descrivere compitamente una lingua antica e discorrerne esattamente fa di mestieri essere in possesso totale della medesima, averne la teorica acquistata per via di lunghe osservazioni, conoscere le lingue a lei affini, e sapere per sino i dialetti. A chi manca una

di tali nozioni accade spesso di esser soggetto all' errore . Quindi molti sinora ànno parlato di questa lingua , e alcuni ne ànno scritto ; ma tutti ci danno motivo di sospettare , che non erano forniti de' mentovati requisiti (4) . Il conoscere per esempio la lingua Arabica senz' aver contezza della Caldaica , o questa senza quella , o l' esser informato d' ambedue ignorando l' Ebraica , fa che non si possa ben decidere della Maltese . Colui poi che non sa bene questa coi dialetti ancora , potrà molto meno parlare . Da tali difetti proviene che l' idioma nostro è rimasto finora incolto , ed indecisa la sua qualità : d' onde taluni lo denominano a lor talento , secondo le più o meno ristrette cognizioni , che di lui ciascuno puol avere (5) .

XIV. Tal varietà d' opinioni ritiene pur anche molti de' nostri , ed alcuni letterati , superficiali in questo genere , nella solita difficoltà di non saper come chiamare la presente lingua di Malta , se Punica , se Fenicia , se Arabica , Caldaica , Samaritana , Siriaca ec. Io per me , ed a tenor delle più ricercate cognizioni e raffinato esame che insin adesso ò procurato di fare sulla mia propria e materna lingua , fuor della quale sino all' età di anni diciassette non conosceva nè parlava altra , non posso denominarla , che Maltese , nemmeno considerarla come dialetto di veruna dell' anzidette , quando non le vogliamo considerare tutte come dialetti della Caldaica loro madre . Imperciocchè il superstite Maltese linguaggio differisce moltissimo dall' Arabo sì nella maggior parte dei vocaboli , come nelle inflessioni . Non si può chiamar Punico , com' altri vuole , non solo perchè non abbiamo documenti sufficienti di lingua Punica con i quali paragonarlo ; ma perchè gl' Arabi dopo lo empirono d' arabismi , come s' è di sopra osservato . Delle voci di sua nascita conserva gran quantità , che in oggi trovansi tra i soli Maltesi , e possiede ancora un numero grandissimo di vocaboli caldaici ,

(4) Queste sono state sempre le cagioni per cui la lingua Maltese sia rimasta sinora incolta . Potea bene il Majo affaticarsi per dilucidarla : egli ignorandola nol sapea fare , benchè possedeva i principj delle lingue orientali . Da poche dizioni da esso pescate nell' Habbèla , e da molt' altre confusamente comunicategli da un certo Missionario Gesuita Ribier de Gattis , era impossibile di venir a capo d' una lingua antica ; come appunto si scorge dalle parole maltesi che riporta in un elenco scritte a suo miglior modo . Il nostro Aagiùs all' opposto sapeva in qualche maniera la lingua (dico in qualche maniera perchè dall' opere sue costa chiaramente ch' ei non la possedeva bene e a dovere , bench' era nazionale) ; ma non avea i lumi delle lingue orientali cotanto necessarj . Il non aver egli potuto trovare la maniera d' in-

flettere i Verbi , ciocchè gl' impedì a proseguire la sua Gramatica , è appunto il difetto di tali cognizioni , come di fatto si riconosce da un *Avvertimento* alla pag. 105. , e dall' aver creduto modo di contare antico de' Maltesi quello , che Girolamo Megiserio e Gio. Arrigo Majo per imperizia di nostra lingua riportarono nelle loro opere . Vedi Aagiùs della Lingua Punica pag. 106.

(5) Le denominazioni date alla Lingua Maltese sono tanto varie , quasi quanti sono gl' autori che la nominarono . Fu in fatti detta Punica o Cartaginese da molti , da altri Arabica ; vi fu chi la denominò Fenicia , chi Siriaca , Samaritana , Mora , Turca , e simili ; ma ciò perchè non la conoscevano bene . Chi prosiegue a leggere questi miei ragionamenti appagherà la sua curiosità su di questo punto .

samaritici , ebraici , e senza dubbio fenicj , che come in uno specchio si possono ben osservare nell' accennata Appendice Etimologica . Fu dopo gl' Arabi imbrattato d' alcuni barbarismi europei , quali però facilmente si ravvisano ; ed io quelli che mi parvero necessarij , come alcuni tecnici li ò riportati in questo Dizionario segnandoli con una croce . Ma per dir tutto in poco la lingua de' Maltesi al giorno d' oggi è divenuta una lingua a parte , da considerarsi nella classe delle lingue orientali , delle quali è un complesso e per l' antichità e per la rarità di molti vocaboli in essa soli esistenti : onde parlandosi unicamente in Malta e Gozo , perciò dir si dee Maltese .

XV. Alcuni per altro si lusingano di doverla chiamare Arabica Moghrabica , cioè Africana od Araba occidentale . Dicono costoro che gl' Africani del settentrione , come i Tripolini , i Tunisini , gl' Algerini , e gli altri popoli di quelle coste , facilmente s' intendono con noi altri Maltesi . Al che fa d' uopo rispondere , che sebbene noi cogl' Africani più che con altri sembri che conveniamo ; non perciò si può , nè deesi dire , che la nostra lingua sia Moghrabica . Primo , perchè tra quelli si conservano , come a tutta ragione è da presumere , alcune parole antiche africane , cioè Puniche e Cartaginesi . Qualunque lingua che si perde , nel luogo lascia tra i successori molte dizioni radicali e primarie , che o nell' inflessione soltanto , o nella radice si mutano ; anzi non di rado rimangono le medesime tali qual' erano prima . E siccome di queste voci Puniche rimaste in Barberia noi in Malta ne conserviamo ancora delle simili lasciateci dai Peni , così più sembriamo accostare di favella agl' Africani . Secondariamente : bisogna vedere con quali persone si facciano sentire ed esaminare l' una e l' altra loquela . Suolsi fare tal esame con gente usa di praticare gli schiavi di Barberia e di sentirli parlare ; nel qual numero includiamo specialmente gli abitanti sul porto principale , i quali perciò più arabizzano che gli altri , ed a quali l' uso e la pratica giornaliera ne facilitano l' intelligenza . In terzo luogo , gl' Africani succennati ànno più che i veri Arabi de' vocaboli corrotti e comuni ancora ad altre nazioni commercianti , come ne abbiamo ancor noi tra i cittadini marittimi e tra le persone che trattano spesso coi forestieri . Finalmente per decidere di una lingua , se sia la medesima con un' altra , od almeno dialetto di quella , fa di mestieri esaminare insieme delle persone indigene e vere nazionali di dentro terra , che non abbiano praticato in marina ed in commercio estero . In simile confabulazione d' un vero Africano e d' un vero Maltese , o di più d' ogni banda , essendoci un intelligente e ben capace d' ambe le lingue saprà decidere , se il Barbaresco idioma lo stesso sia che il Maltese . Ei sentirà costoro parlare , ma confondersi ed inciampare quasi ad ogni parola , senza comprendere l' uno all' altro ; anzi spesso prendere le parole in diverso od opposto significato . Cotal esperienza , che similmente potrassi fare tra un vero Arabo ed un vero Maltese , a sufficienza deciderà e toglierà ben presto ai saccenti e volgari ogni vana lusinga d' identità .

XVI. Esaminata in questo modo la lingua Maltese ognuno ben chiaramente s'avvedrà, che quella poca intelligenza d'alcune parole simili nasce principalmente dall'analogia ed affinità, che concorrono mai sempre tra le lingue che dimanarono da un medesimo fonte, per cui convengono tra loro, e si considerano come sotto un'istessa classe di lingue. Si sente a cagion d'esempio l'analogia che avvi tra l'italiana favella, la francese, e la spagnuola: ma quest'idiomi per la molt'affinità di vocaboli che ànno tra loro, non si considerano giammai come una sola lingua, nè si dicono esse la stessa, ma tre fra loro ben diverse: Così la caldaica, l'abissina, la siriaca, la samaritana, l'araba, l'ebraica, la fenicia, la punica, l'etiopica, e la maltese convengono molto ne' suoni, nell'inflessioni, ne' vocaboli, e spesso ne' loro significati: ma da ciò non si deduce che tutte queste siano una sola lingua; ma si annoverano soltanto sotto la classe delle orientali antiche, fra loro bensì differenti.

XVII. Che se vogliamo più internamente penetrare negl'anditi di questa lingua, e per così dire notomizzarla e venire al giorno anche de' suoi dialetti, noi troviamo che questi convengono eziandio colle affini orientali, ciascuno con ispeciale e varia inclinazione ad una delle medesime. In cinque dialetti suole distinguersi dal volgo la lingua nostra, nei quali scherzando sogliamo contraffare gl'uni agl'altri. Egli o sono detti in maltese = *Isyn tal blyd*, *Isyn ta Bvdem*, *Isyn tar-rajjel t'ysfel*, *Isyn tar-rajjel ta fũq*, u *Isyn tar-rajjel tan-nofs* = *Dialetto delle città*, *dialetto del Gozo*, *dialetto de' paesi bassi*, *dialetto de' paesi alti*, e *dialetto de' paesi di mezzo*. Ogni dialetto poi à i suoi dialettini particolari d'un dato luogo, dai quali ciascuno fra noi si riconosce di qual parte sia, perchè sono molto sensibili. E' principalmente si distinguono dalla variazione della pronuncia, che consiste ne' suoni, o consonanti, o vocali, o in entrambi.

XVIII. Per dialetto delle città, che io chiamo *di porto*, perchè parlasi ne' paesi che sono sul porto principale, s'intende il linguaggio della nuova Capitale e suo Borgo, della città detta l'Isola per essere penisola dentro il porto, di Burmula, di Borgo-Santangelo, e de' castelli d'intorno. Nel dialetto di questi luoghi, che si possono considerare come una gran città, si distinguono de' dialettini a parte: poichè gl'Isolani nella loro loquela differiscono alquanto dai Burmulani, e questi dai Borgheggiani, come tutti dai Vallettani. Tra gl'annoverati dialetti di Malta questo è il più corrotto, non solo per la frequenza de' forestieri, la quale molto influisce nelle lingue, ma per un certo fanatismo che alcuni ànno di maltezzare voci estere e di barbarizzare l'idioma nativo con espressioni siciliane, italiane, francesi, e simili, non già nelle nuove denominazioni di usi e cose estere, locchè alle volte è necessario, ma nell'adattar quelle e sostituirle alle vere nazionali e più espressive. Forse costoro preferiscono l'estere parole alle maltesi, perchè le credono più belle ed eleganti, e l'amor della novità fa sì che taluni sentono più gajo e sonoro un accento esotico,

che il naturale ed il più bello : ma il letterato non dee cadere in siffatte piccolezze . Io quì non intendo di parlare d' un gergo ridevole ormai in uso tra certe donne vallettane , composto per lo più di parole siciliane , d' alcune italiane , e di molte maltesi italianizzate con altri barbarismi ; poichè questo già s' inflette in parte alla siciliana , ed in parte alla latina , e da loro (6) dicesi scioccamente Italiano : ma parlo della favella e dialetto maltese , che s' usa tra gl' abitatori del porto .

XIX. Il difetto ch' egli à si ravvisa principalmente nella mancanza de' suoni Θ Ξ e Φ , che si dicono comunemente da loro X Ω e K senza veruna distinzione : onde spesso si confondono nel discorso e si prende una parola per altra . In questi suoni gran parte manca naturalmente senz' averli acquistati dall' infanzia . Molti per altro li ànno ; ma o si astengono credendo di parlare più alla moda , o li usano al contrario ; così *Muoriet* pro *maxrýt aratro* , *olymt oolma* pro *alymt xolma* *mi sono sognato* , *'noossni byrkân* pro *'noossni nyrqân* *mi sento sudato* , Φ anqâ , *jytqanveuj* , *jaoqq* , *buqanvâr* pro *Kanka* , *jytkanveuj* , *jaokk* , *bukanvâr* ; e simili . Vi à in oltre il difetto di dividere l' Y lungo in due suoni distinti , cioè in I ed E caricando la voce sopra l' E , come pure di pronunziare sempre puro ed aperto l' U lungo senza distinguere il misto di suono ; come *Kièn* , *nièzel* , *rièd* pro *Kÿn nÿzel rÿd* ; così pure dicono *Sjûf molte stati* , *dnûb peccato* egualmente che *Sjûf spade* , *dnûb code* , e tutti gli à . Tolti questi difetti e la pronunzia spesso affettata d' alcune vocali , il resto non è da disprezzarsi , benchè piuttosto si arabizzi , forse per la troppa frequenza de' prigionieri Maomettani .

XX. Il dialetto dell' Isola del Gozo poco differisce da quei della campagna di Malta riguardo alla pronuncia , ma riguardo i termini tiene alcuni suoi proprj , che in Malta o s' ignorano , o sono noti soltanto in qualche parte occidentale . Anche questo si distingue in dialettini , ma quasi all' udito insensibili . Nel Gharb dicesi che vi sia un dialetto a parte . Io mi ci portai

(6) Questo insipido e sciocco dialetto , o *patois* , bisognerebbe procurare di estirparlo ora sul suo nascere ; poichè col tempo potrà radicarsi in tutto il Dominio , e rendersi il gergo il più insano che mai si possa dare , e peggiore della lingua Siciliana riguardo all' Italiana . Egli à di già incominciato a far provare in effetto il gran pregiudizio che va per arrecare alla Nazione coll' impedirle l' acquisto della lingua Italiana . Conosco molti i quali per essere dalla loro infanzia avvezzi a parlare questo gergo , non ànno mai potuto apprendere bene l' Italiano , benchè abitino da molti anni nell' Italia . Costoro oltre il parlare molto malamente il nativo Maltese , stentano ad esprimersi

nell' Italiano : onde ignorando la propria e quella del luogo ove abitano si possono ben chiamare elingui . Quindi proviene che non perdono giammai il vizio di dire *io sto fare* , *vado andare* , ed altri moltissimi peggiori modi , che per vergogna tralascio d' accennare . Molti si maravigliano che i campagnuoli di Malta apprendono meglio e più facilmente la lingua Italiana , che gli abitatori del porto . Ma quelli ignorandola affatto non si viziano , e perciò l' acquistano poi perfettamente ; questi all' opposto ànno principj cattivi e viziosi , dei quali con difficoltà si spogliano : laonde dobbiamo a tutta possa procurare di togliere e levare via un gergo cotanto dannoso .

a bella posta per indagarlo : ma non è da tenere in verun conto , per esser un gergo artificiale tra qualche privato . Nel riscontrare il manoscritto intitolato *Damma* lasciato nella pubblica Biblioteca di Malta dal Sig. Canonico Aagiùs trovai qualche centinajo di vocaboli che mi erano ignoti , e non li avea sentiti mai in Malta ; parte de' quali però potei confermare al Gozo , e gli altri segnai nel Dizionario col nome suo (*Aagiùs*) perchè mi sembrano espressioni affatto ignote , nè posso per ora garantirle coll' uso . In quest' isola men che in Malta si è mescolata la favella , e vi si usano dizioni arabiche molto antiche , specialmente fra i villani , che parlando arabizzano alquanto .

XXI. Or veniamo ai dialetti della campagna di Malta . Quello che parlasi (*fyr-rajjël ta fūq*) nei paesi alti cioè occidentali è il più puro dialetto di Malta ; tolta però l' antica capitale detta *ly Mdina* col suo borgo , dov' è invalso qualche barbarismo più che altrove . Nella pronuncia io non sento verun difetto nei suoni gutturali , ma bensì lo ravviso in alcune vocali lunghe , delle quali si scioglie la contrazione . Sono elleno l' *â* l' *ô* e l' *ũ* , che si pronunziano sciolte , come *Doar o duar* , *toar o tuar* ; *duor* , *muor* ; *dour* , *mour* in vece di *Dâr casa* , *târ volò* , *dôr girò* , *môr andò* , *dũr gira* , *mũr va* . Nel complesso della pronunzia occidentale si ravvisa e si sente molto del Siriaco , come *Lo* , *iuo* , *oiuo* ; *dôm* , *dômat* , *domna* , *domt* ; *rajnôhom* , *skôron* o *skôran* in luogo di *Le* , *iva* , *dÿm* , *dymt* , *rajnÿhom* , *skâren* .

XXII. Nei paesi orientali di Malta detti (*rajjël t' ysfel*) bassi avvi similmente un buon dialetto ed intiero ne' suoni gutturali : ma parimente difettoso nelle vocali lunghe , specialmente nell' *y* nell' *u* , e qualche volta nell' *i* . Nell' *ÿ* alcuni imitano quei del porto ; così *Zmièn* , *kièn* , *flièn* , oppure lo mutano in *â* *jbyââlu* , *tysvâli* pro *jbyâÿlu gliela vende* , *tysvÿli ella mi costa* . L' *u* s' è oscuro , gli dividono la contrazione come *kevl* , *fevl* , pro *kûl mangi* , *fûl fave* , ma s' è chiaro , lo dicono oscuro p. e. *Mûr* , *zûl* , pro *mũr* , *zûl* . Sogliono mutare anche l' *e* in *y* , come *Nièkyl* , *ÿazyl* , *ÿamyl* pro *nÿkel mangio* , *ÿazel filo* , *ÿamel pidocchi* . La prolazione de' Maltesi orientali è alquanto ebraizzante , e varia di molti dialettini .

XXIII. Finalmente nei paesi di mezzo , benchè spesso si partecipi de' difetti dei distretti vicini , vi risiede la migliore pronuncia Maltese . Quì si mantengono intieri i suoni gutturali , come facilmente si può osservare da chi à qualche barlume di lingue orientali . Lo stesso suono aspirato della *H* radicale in fine della parola si profferisce tale qual' è , come *Ybleh sciocco* , *Ykreh brutto* , *Nebbÿh chi sveglia* che differisce da *Nebbÿ& abbajatore* ec. , sebbene quasi per tutto il dominio dicasi malamente *&* . Le vocali lunghe conservano in questo dialetto per intiera la contrazione , e le brevi di rado si commutano , ma sempre regolarmente . La variazione de' dialettini che in esso vi sono è anche regolare , perchè il dire *La tmũrm non andare* , *Homor età* , *Homor rossi* , *Odor verdi* , *Soror fagotti* , *Soror gialli* ,

Mynnhom *da loro*, Fejnkem *dove siete*, ovvero il dire Le tmūrū, Romar, Romar, Qodar, Sorar, Sofar, Mynnhem, Fejnkem è tutto regolare. Alcuni però usano negl' affissi l' A per l' E o per l' O : onde viziano anche l' antecedente vocale, come Untam pro Yntom *voi*, Rajtham pro Rajthom *li vidi*, Fustkam pro Fostkom *tra voi*, e simili. Tra questi abitanti di mezzo vi sono i Kurmini che sogliono profferire l' æ finale, e qualche volta l' a per un E perfetto; molti de' quali non pronunziano il ß e il Ø, e dividono ancora l' i chiaro e lungo in ei, come Mejn, ʘbejn pro Min *chi*, ʘbīn *compare*. Anche nel Zebbūg mia patria il Φ si profferisce molto malamente con troppa profondità ed acutezza epiglottica e fina più del dovere, come Φalbi *cuor mio*, JynΦara *si legge*, ΦanΦalni, e simili. In tutti i luoghi di mezzo più che negl' altri si caldaizza nella pronunzia.

XXIV. Tolti via i mentovati difetti ed alcuni barbarismi inutili, e conosciuta l' essenza, la qualità, e la vera e natural pronuncia, la lingua Maltese tra le lingue viventi è una delle più sonore, espressive, dolci, belle, ed abbondanti. Queste qualità sinora colla lingua stessa sepolte tanto più compariranno, quanto più sarà coltivata. Sembra ella è vero rozza e piena di barbarismi a primo aspetto: ma ciò accade perch' è trascurata, ed appostatamente vi s' introducono le voci esotiche: ma si coltivi prima, anche per un poco, e si vedrà che più d' ogn' altra è suscettibile di coltura. Quì per altro devo avvertire che, non ogni parola che sembri estera maltezzata, lo sia in realtà; poichè ve ne sono molte d' origine orientali e tra noi antiche, che passarono tra gl' Europei, e nel presente sono in uso presso loro; come Materasso, magazzino, meschino, carrubo, canone, chiesa, sensale, butiro, bordello ec., le quali voci o dal Maltese Mytraa, maʒzen, myskīn, ʘarrūb, ʘanūn, knīsja, samsōr, btīr, burdel ec., o dall' Arabo, Siriaco, Ebraico, e simili ebbero e riconoscono origine. *Vedi l' accennate voci nell' Appendice Etimologica*. Tali dizioni non si possono chiamar barbare tra noi, ma tra le lingue non orientali ed affatto eterogenee.

XXV. Io nel descrivere la lingua nostra ò a tutto potere procurato di evitare ovunque gl' invalsi difetti per formare l' uso e lo stile letterario: egl'è desiderabile ch' ella in tal modo si coltivi. Quì m' accorgo d' aver tralasciato di parlare della nostra Poesia, che per non tradire l' assunto mio devo accennare, benchè non possa far trattato. Questa nella lingua Maltese spicca mirabilmente, e con genio particolare. La vivezza dell' espressioni, le sentenze prodotte dal fervore della fantasia maltese, la semplicità, e la naturalezza attrattiva unite alle doti naturali della lingua, benchè l' idee siano qualche volta ristrette, formano il bello delle nostre canzoni. Sarebbe impresa molto degna che alcun de' nostri si mettesse ad illustrare questo articolo: ma per riuscirvi dovrebbe tenersi lontano dagl' usi poetici di quelle nazioni eterogenee di lingua riguardo alla nostra, dei quali non credo che sia troppo suscettibile un' antica lingua orientale. Fin quì si è dissertato sull' erudizione della lingua e sull' utilità, ed abbiamo trattenuto

i nostri Lettori nelle sue origini e qualità : ma è ormai tempo che passiamo a discorrere più utilmente

Della necessità di coltivare la Lingua Maltese.

XXVI. **F**atte le divise erudite ricerche a più importante e premuroso oggetto solleviamo l'ingegno. L'antichità d'una superstite e vetusta favella, com'è la Maltese, da per se sola esigerebbe cultura, e la repubblica delle lettere ne saprebbe grado a chi s'accingerà a tal fatica; perchè i letterati ed amanti dell'antichità spesso ne ritrarrebbero de' vantaggi e lumi difficili e rari di attingere d'altronde. Ma un filosofo che più oltre spinge lo sguardo non resta soddisfatto di questo solo: ei si avvanza ad esaminare, se la cultura di tal lingua è in oltre necessaria alla nazione che la parli.

XXVII. Egli è fuor d'ogni dubbio che le lingue viventi, anche le più oscure e ristrette devono essere necessariamente coltivate (7); perchè da ciò risulta la cultura delle nazioni, le quali trascurando quest'articolo devono soffrir molto nello svilupparsi; che anzi non potranno giammai che imperfettamente farlo, non essendovi cosa in una nazione, su di cui non influisca la nativa favella. Che se lo studio delle lingue è necessario per formar de' letterati: quello di ben parlare e di ben scrivere la propria lingua, nella quale si pensa è molto essenziale. Imperocchè siccome nato appena l'uomo incomincia a sentir profferire la nutrice, i genitori, e gli altri i loro accenti e parole nel linguaggio nazionale; così a poco a poco s'avvezza non solo a parlare la favella nativa, ma eziandio a formare l'idee: e crescendo quindi in età, cresce anche e fa acquisto di loquela e sentimenti nazionali, coi quali perciò trattar suole ogni suo affare. Dal che ne viene di conseguenza, che, se la lingua nazionale non sarà ben culta e sviluppata, l'uomo che la parli (se qualche accidente estraneo non gli somministra degl'insoliti amminicoli) non potrà giammai essere suscettibile d'una giusta e ben fatta coltura, come cotidianamente in molti de' nostri sperimentiamo.

(7) Nell'Italia anche i dialetti si scrivono per se e si coltivano. Il Napoletano, il Calabrese, il Bolognese, il Veneziano, così il Sardo, il Siciliano si scrivono a parte; e di più la poesia vi spicca in tutti a meraviglia. La Sicilia infatti à il suo Dizionario di lingua Sicola, ed ultimamente fu rinnovato e reso etimologico dall'Abate Michele Pasqualino. Gl'istessi Ragusei piccola Nazione prima d'ogn'altra lingua e scienza

apprendono con regole la propria e poi col mezzo suo coltiveranno quelle, delle quali ciascuno può aver bisogno. Ivi il Latino, l'Italiano, il Francese, lo Spagnuolo, e per sino l'Arabo ed il Turco si coltivano; ma colla favella nazionale. Se questa Repubblica benchè piccola coltiva il suo idioma, e se ne serve per tutto a proprio uso, perchè Malta, che possiede una delle più antiche e rare lingue, non lo abbia da fare?

XXVIII. Sarebbe quì superfluo che io con prolissa serie assai autorevole ed imponente di nazioni ed autori antichi e moderni mi faccia a dimostrare i vantaggi che la lingua nazionale culta arreca a' suoi, ed all'opposto il danno che ad essi cagiona il trascurarla. Tal verità parla da se, e ce ne convince la giornaliera esperienza. Basta che noi superficialmente esaminiamo quanto per questo vacuo soffre nel fisico egualmente che nel morale la nostra nazione, per quindi dedurne la necessità reale, che abbiamo di coltivare la nostra lingua.

XXIX. La coltura d'una nazione consiste nell'educazione, d'onde risulta la qualità di sua morale; nella prudenza e politica nazionale, che la rende docile, affabile, e sempre intenta al ben comune; nella coltivazione delle arti e scienze, poichè da queste quelle si perfezionano, oggetto che aumenta l'attività nazionale ed il commercio; e nella cognizione ed osservanza delle leggi, che tengono in pace e tranquillità lo stato, e quindi producono la felicità e l'individual sicurezza. Ma tutte queste cose non si possono ottenere senza l'ajuto della propria lingua scritta e ridotta in comun uso, giacchè ella è l'organo principale della società, ed è l'unico mezzo per cui gl'uni cogl'altri comunichiamo. Da ciò rettamente deducesi che ove non si coltivi la lingua nazionale, nè si scriva, quella nazione che la parli non può mai pervenire all'apice di sua floridezza ed ingrandimento. E trattengasi intanto per poco qualcuno che di natural calore ripieno sentesi delle molte difficoltà (come so di certo esservi non pochi) che per la piccolezza del pensare e delle idee, grandi ed innumerevoli gli appajono, e forse insolubili, e vorrebbe subito oggettarmele: elleno frattanto, come s'accorgerà, senza ch'ei le faccia, verranno a poco a poco dileguate, e per così dire soffocate prima che nascano confuse ed informi, purchè meco prosiegua a ragionare.

XXX. La cultura adunque della lingua materna è necessaria in primo luogo per l'educazione. Questa è il principal oggetto, che deve avere una nazione, perchè da lei la comune felicità dipende. L'esperienza, e la cotidiana conversazione sono continue pruove di tal verità: e coloro che hanno esaminato le nazioni sono ben persuasi della solidità di questo principio, avendo di continuo osservato che la buona e comune educazione fu e sarà sempre il tipo che caratterizza non solo le nazioni, ma gl'individui stessi, quali più che la nascita questa distingue. Ella però per essere buona, cioè a dire scevra totalmente da vizio o difetto alcuno fa di mestieri che sia un parto di buoni principj, un'opera di ben distinte ed ordinate idee delle cose, ed un complesso di lumi della ragione; dal che s'acquista una mente ben diretta ed ordinata. Ma come mai giugner possiamo al conseguimento di siffatti principj? come ben diriggere la nostra mente, e rendere quindi ordinate l'idee? se dai primi albori di nostra età, d'onde il rimanente della vita dipende, noi incominciamo a disordinare il pensar nostro con principj del tutto opposti, con idee del tutto confuse e strane

avvezzando così, o per meglio dire viziando la nostra mente ad acquistare disordinatamente le idee e mal formare i pensieri; e se in vece di sublimarsi a poco a poco ed a gradi su de' principj fondati e de' lumi ordinati, noi piuttosto a passo retrogrado confondiamo la mente dal mal cominciare i primi studj, quali non già pel mezzo unico e naturale della propria lingua, ma per i mezzi inefficaci d' altre ignote ed estere s' intraprendono? Quest' è appunto l' inceppamento, il quale contro ogni privilegio della natura e del sito di Malta tiene la nazione e la gioventù nostra attornata d' innumerevoli pregiudizj, ed avvilita in gran parte nell' oscurità e nelle tenebre dell' ignoranza la più caliginosa, ed è ancora l' ostacolo principale ai suoi progressi nelle arti e nelle scienze.

XXXI. Noi appena nati, oltre la fatalità comune a tutte le altre nazioni di avere delle mal educate nutrici, che ci empiono il capo di mille cose inesistenti, siamo condannati per un mal inteso uso dall' ignoranza conservato, di metterci ai primi e bassi studj, che degl' altri tutti sono la base, coll' incominciare dal leggere e scrivere in latino o in italiano, quando che noi nasciamo e ci alleviamo in un' altra lingua molto lontana e del tutto eterogenea. Il voler intanto farci acquistare il latino per il latino o l' italiano per l' italiano stesso, ovvero quello per questo fa sì, che nulla mai acquistiamo, e quel poco di sapere informe e confuso che a stenti e colla perdita de' migliori anni di nostra gioventù s' acquista, egli non è altro che un prodotto di sforzi difficile a farsi da tutti, e che spesso ci guasta e disorganizza la mente. E ben ora mi rammento dei molti patimenti, che nella tenera età soffersi per quel tenue frutto che molto tardi ed accidentalmente raccolsi. Nè mi dimenticherò giammai di molti talenti eziandio sublimi, i quali essendo di giovanil brio e natural fuoco forniti, e perciò difficili a tollerare siffatti stenti, dovettero o sul bel principio o nel progresso lasciare disperatamente lo studio senza potersi servire delle naturali loro doti, e così con rammarico defraudare le speranze della patria e della repubblica letteraria, senza ricavare per loro medesimi il menomo profitto. Ed ohimè a quanti fu accorciata la vita, volendo eglino superare l' intralciato corso, e percorrendolo dovettero soggiacere ai violenti sforzi che mettevano in opera! Tali patimenti e mali stati finora inevitabili non promanano d' altro fonte, che dalla confusa e disordinata maniera d' insegnare, perchè non fondata sulla nativa lingua; ma ciecamente imitata sopra altre nazioni, i cui metodi non si possono adoprare, se non sono ben applicati ed adattati alla nazione che li accetta, e li riforma a suo uso. Questi mali che ora sono evitabili si soffriranno d' ogginnanzi ancora, se alla coltura della materna lingua, ch' è l' unico e vero mezzo d' acquistare l' altre lingue ed anche le scienze noi non ci rivolgiamo, e non risolviamo una volta per sempre a mutar via e metodo.

XXXII. Se fin quì accennato soltanto abbiamo i vantaggi riguardo alla gioventù ed alla tenera età in ciò che richiede una giusta educazione e mente

ben formata, che diremo poi dell'interesse che riguarda gl' adulti che sono in società, e tutto il corpo politico, cioè la nazione universalmente? A tutti gl' individui è parimente necessaria la coltura della propria lingua, perchè ognuno à bisogno di tener conto dei suoi interessi, ed ajutare colla scrittura la memoria nella farraginosa serie di cose ed oggetti, che al presente ci attorniano. A tempi nostri poi, dacchè il leggere e lo scrivere si è reso famigliare a tutte le culte nazioni, e specialmente dopo l' uso della stampa, bisogna riguardare questa facoltà come un sesto sentimento, il cui sviluppo può solo renderci veramente degni della società e veri cittadini. Tale facoltà però dev' essere quella della lingua nazionale, per cui all' istante intendiamo quello che leggiamo, possiamo facilmente scrivere, e rettamente ci dirigiamo ad ampliarla in altre lingue più comuni ed universali, all' acquisto delle quali la propria lingua culta infallibilmente ci conduce.

XXXIII. Ma l' uomo affinchè rendasi degno della società e vero cittadino gli è uopo avere buona morale, conoscere bene la religione, ubbidire alla legge, amar gli altri, il buon ordine e l' interesse pubblico, evitare l' errore, isfuggire ed estirpare la cabala ed il raggiro, in una parola farsi meritevole della repubblica, perchè ciò forma l' esser principale dell' uomo civilizzato e reso cittadino. Si possono frattanto conoscere queste virtù ed acquistare sì belle qualità senza la coltura della lingua nazionale? La buona Morale, che tende alla felicità dell' uomo può essere a tutti nota, se ci mancano libri nei quali leggerla e meditarla? La Religione che co' suoi alti misterj, santi domini, e massime eterne frena e tiene in soggezione la società, e ci consola colle speranze future, potrà sortire il suo intento? Se questa non può essere ben insegnata? se non abbiamo nemmeno un libro che la tratti in lingua nostra (8)? se per fino i di lei ministri sten-

(8) A chi non conosce la cagione sembra strano che in un paese dove la Religione Cattolica è tanto antica ben culta e mantenuta non vi abbia da essere neppur un libro che tratti di Religione, di Morale, di doveri Cristiani, e di altri insegnamenti utili e necessari, come un catechismo, un libro di divozione ec. Noi non abbiamo tali libri, nè si potranno avere, se prima non coltiveremo la nostra lingua. Di fatto ciò si comprova da un sol libricciuolo che si è tante volte emendato, corretto, e stampato, il quale è pieno di spropositi e di errori, non dico di ortografia, perchè non essendovi prima d' ora stata non si potea osservare che un' arbitraria e confusa e spesso illegibile; ma di errori di lingua i più massicci e di una struttura confusa e non intelligibile dai nostri. Il titolo di questo libretto è *Compendiu tal Tagblim nistrani corrett ec.*, o come in altra

edizione leggesi *Migimgha*. Il vocabolone *Compendiu* in lingua nostra al certo non si trova, ed è assolutamente latino inteso solo presso i letterati Italiani. In quanto alla parola *tal* la lingua nostra stessa ci dice che cominciando la seguente col *t* la *l* mutasi in *t*; onde leggesi *tat-tagblim*, anche parlando arabicamente. *Corrett* è parimente barbara ed ignota. Chi poi à creduto di mutare *Compendiu* in *Migimgha* à inciampato in Scilla volendo evitare Cariddi, e da un Barbarismo ignoto lo à cambiato in un errore maggiore; poichè *Migimgha* non significa ristretto o compendio: ma vale *Radunanza*, *unione*, *congregazione*, *assemblea*, e simili. Se però il traduttore avesse avuto una mediocre cognizione del linguaggio e fosse stato fornito di coltura, avrebbe subito trovato l' equivalente tanto nel tradurre parola per parola, come anche nell' osservar la nostra

tano ad insinuarla e predicarla , come di ragione non possono fare altrimenti mancandogli i mezzi sufficienti ed opportuni ? Quest' è il motivo per cui con difficoltà somma s' insinuano al popolo gl' alti sentimenti e le necessarie istruzioni , essendo la lingua volgare incolta , e perciò non in tutto adattabile e capace ; dal che ne viene la necessità di adoprare tal volta termini e frasi inintelligibili , e quindi dir cosa per altra .

XXXIV. E troppo quì mi dilungherei se ad enumerar mi facessi ed individuare i bisogni tutti sì pubblici che privati che à la nazione di sua lingua culta . Ma benchè li ometta , tralasciar per altro non posso fra i dipartimenti della società che abbisognano la cognizione del patrio idioma , la Legislazione , la quale come oggetto il più necessario occupa tra gli uomini il primo luogo . La Legge è fatta per la salvezza de' cittadini , per la sicurezza della società , e per vivere gli uomini tra loro tranquilli : *Constat profecto ad salutem civium civitatumque incolumitatem , vitamque hominum quietam & beatam , conditas esse leges . Cic. de Leg.* Potrà ella ottenere il suo fine , ed aver totalmente l' effetto per cui è stata fatta , se per quella lingua che parla il volgo e quella società per la quale si pubblica , non viene bandita e ad intelligibili caratteri notifi-

frase maltese . Imperocchè ei avrebbe ragionato in questa maniera : Cosa egli è mai la parola Compendio , se non un ristretto , per ridurre in ristretto , compendiare , restringere . accortare , accorciare abbiamo nel Maltese il Verbo Transitivo *Qassar jqassar* proveniente dal Primitivo o Radicale *Qsâr jyqsâr* *Rendersi breve , divenir ristretto ec.* ch' è Intransitivo . Quindi dal verbo Transitivo *Qassar* *Compendiare* formasi il nome dell' azione *Taqsîr* : *Compendio , ristretto* . Così per correggere vi è il Verbo *Sevvæ jsevvî* , la di cui voce mascolina singolare del participio è *Msevvî* *Corretto* : onde volendo tradurre *de verbo ad verbum* va tradotto : *Taqsîr tat-Tanlîm Nysrâni 'msevvî ec.* che vale : *Compendio o ristretto di Dottrina Cristiana corretto ec.* Ma perchè questa costruzione delle parole Maltesi suona molto male non potendosi l' idioma nostro adattare alla costruzione italiana ; Perciò un che possiede amendue le lingue tradurrebbe : *Yt-Tanlîm Nysrâni 'mqassar u' msevvî ec.* Ma se il frontespizio solo ci dà tanto da opporre , che ci darà il contenuto : p. e. alla pag. 65. dell' ediz. dell' anno 1780. dove leggesi : *Deus in adiutorium meum intende , Domine ad adiuvandum me festina* : il qual

versetto è ridotto nel Maltese così : *Alla tighi isma it-talb tighi ahhles ghinni , u jekaf mighi* : Traduciamo le parole maltesi e vediamo s' è diverso il senso . Elleno vaghionno : *Deus meus exaudi orationem meam , festina ad adiuvandum me , & adstabit mihi* : e non *Deus in adiutorium ec.* Quì vi è gran differenza , ma forse di poco pregiudizio : Ma p. e. altrove , dove il peccato originale vien detto quello (NB. che io non parlo del testo italiano a fronte , ma del maltese) con cui noi siamo *machlukin* creati , qual errore di conseguenza non è , per mezzo del quale il volgo che apprende viene a intendere e credere cho noi siamo creati nel peccato e non originati ? Ma se fosse culta la lingua ed il traduttore ne fosse capace , avrebbe subito trovato la parola *Mnysslîn* *originati* . Io quì lascio d' esaminare molti altri errori sparsi in quel libricciuolo per ignoranza e per mancanza della coltura della lingua , e benchè mi dispiace che s' insegni ancora per la Diocesi , in quest' opera però non è mio assunto di confutarlo . Soltanto vengo a conchiudere che se la lingua non si coltivi non si può mai giugnere a coltivar bene la Morale e la Religione sia per libri , sia per istruzione vocale .

cata? In un'urgenza come farebbe la suprema potestà i proclami e manifesti, onde togliere dal pubblico una mal intesa circostanza, che sarà per produrre de' mali e disordini. Come scriverebbe una circolare per esortare alla pietà i fedeli, per togliere un vizio che va a radicarsi (9), per impegnare i cittadini alla difesa dello stato, a non lasciarsi sedurre da qualche nemico del pubblico, in somma ad impedire un male sovrastante? Forse in lingua latina? o in italiano? Nò certamente, e di tale assurdo ci convince il solo pensarci.

XXXV. A proposito di tali verità scrisse molto bene colui che parlando dell' *Oscurità delle Leggi* dice „Se l'interpretazione delle leggi è un male, egli è evidente esserne un altro l'oscurità, che strascina seco necessariamente l'interpretazione, e lo sarà *grandissimo se le leggi sieno scritte in una lingua straniera al popolo, che lo ponga nella dipendenza di alcuni pochi*, non potendo giudicare da se stesso qual sarebbe l'esito della sua libertà, o de' suoi membri; *in una lingua* che formi di un libro solenne e pubblico, un quasi privato e domestico„. Quindi prosiegue a ragionare così: „Quanto maggiore sarà il numero di quelli, che *intenderanno*, ed avranno fra le mani il sacro Codice delle Leggi, tanto men frequenti saranno i delitti, perchè non v'ha dubbio che l'ignoranza e l'incertezza delle pene ajutino l'eloquenza delle passioni„. Dal che con grande maestria conclude „Che *senza la scrittura (nazionale)* una società non prenderà mai una forma fissa di governo, in cui la forza sia un effetto del tutto, e non delle parti, e in cui le leggi inalterabili, se non dalla volontà generale, non si corrompano passando per la folla degl'interessi privati. L'esperienza e la ragione ci hanno fatto vedere, che la probabilità e la certezza delle tradizioni umane si sminuiscono a misura che si allontanano dalla sorgente. Che se non esiste uno stabile monumento del patto sociale, come resisteranno le Leggi alla forza inevitabile del tempo e delle passioni„! La Legge adunque oltre l'esser letta al popolo e bandita nella lingua vernacula e comune, dev'essere ancora scritta nella medesima lingua al Codice della nazione, ove tutti possono leggerla, e comprenderne i precisi sensi. L'ignoranza delle Leggi spesso produce de' disordini terribili, e da ciò deriva che il legislatore non sia sempre e da per tutto ubbidito, e che la mano esecutiva non potrà allora ben procedere ad infliggere le pene: il che porta allo stato fatali conseguenze.

XXVI. Oltracciò l'uso di scrivere le dichiarazioni, i patti, le apoche, le ricevute, le convenzioni, le stipulazioni de' contratti, de' testamenti,

(9) Un giorno essendo in una Sagrestia della nostra Diocesi lessi scritto in italiano un editto monitorio dove si esortavano i fedeli a non bestemmia. Tal ammonizione è veramente degna, pia, e doverosa: ma pure il vizio non si è estirpato. Però se que-

sta pastoral' ammonizione fosse stata scritta in lingua maltese e pubblicata parola per parola dai pergami, forse avrebbe prodotto in parte (utinam in tutto) l'effetto bramato.

e simili in lingue estere ed alla maggior parte della nazione ignote, uso che si è finora necessariamente tollerato, non è forse un perpetuo fonte de' mali, dal quale continuamente promanano notabili danni ai Maltesi? I contraenti, e per sino i testimonj che non intendono la lingua in cui è scritto il contratto, spesse volte restano ingannati dai termini maltezzati, che sono loro ignoti; e credendo di buona fede essere il fatto scritto a lor modo, lo troveranno poi scritto altrimenti. Le apoche e le scritture che si fanno tra i privati, che ignorano la lingua in cui si scrive, s'esprimono spesso in termini alieni, e qualche volta contrarj, non sapendo eglino che una formola meschina senza comprenderla. Lo stesso avviene tra gl' astanti nelle lettere, e spesso si trascura di scrivere per tale causa. Io sono persuaso che questi errori non accadano per malizia degli estensori, ma per la natural infelicità di spiegarsi malamente i contraenti a chi scrive, cui poi non possono correggere in pubblicando, perchè non comprendono gl' italianismi o i latinismi: ma so ancora che non scrivendo nella lingua nella quale si pubblica, si possono trovare de' mali talenti che s'abusino ed arbitrino con sommo pregiudizio. Quindi il commercio, la fede pubblica, e gl' interessi della nazione vengono disturbati e soccombono all'imperizia, all' errore, al raggiro, ed alla cabala con grave danno del buon cittadino forzato dalle circostanze a soggiacere. Se però vi fosse, com' esservi dovrebbe, l' uso di scrivere nella nostra lingua, ed in questa si scrivessero gl' accennati affari, quanti disordini di tal fatta si eviterebbono, quante liti al cittadino dannose si risparmierebbono, ed a quanti delitti si riparerebbe!

XXXVII. Egli è sano, anzi sacro canone nella legislazione; *Meglio prevenire i delitti che punirli*. Questo è il fine principale che deve avere un buon legislatore nel formare le leggi, perchè questa è l' arte di condurre gli uomini al massimo di felicità, o al minimo d' infelicità possibile. Ora fra i mezzi di prevenire i delitti, il primo è di fare leggi chiare e semplici. Domando ora: si può questa chiarezza ottenere senza la propria lingua, che al popolo, per cui fassi la legge, è la più nota di tutte? Un altro mezzo è lo spargere tra le leggi i lumi e le cognizioni con profusione, perchè lo spirito loro si conosca. Ma tai lumi si possono acquistare senza la lingua nativa, che unicamente ce li può istillare? E prescindendo di molti altri mezzi preventivi, come sarebbe il ricompensare le virtù ed onorarle. il far meno leggi, ma vigilare per l' esecuzione ec. v' è finalmente il più sicuro mezzo di prevenire i delitti, e questo è il perfezionare l' educazione: ma questo quant' è meglio sicuro, è altrettanto più difficile ad ottenersi senza la lingua volgare nazionale, come si è dimostrato. In somma per essere ben governato uno stato, per preservarsi dalla cabala e dal delitto od almeno per renderseli meno frequenti, è necessaria la cognizione e la coltura della lingua nazionale.

XXXVIII. E qui cade in acconcio il riportare alcuni sentimenti contenuti in un' istruzione data per formare un utile Codice di legislazione.

In essa dopo che si è detto, che le leggi debbano essere chiare ed alla lettera senza essere suscettibili di doppio significato per non poter elleno aver spiegazioni arbitrarie, ed esporre la sorte del cittadino a molte disgrazie, prosiegue l'Autore in tal maniera „ Se il diritto di spiegar le leggi è un male, non è mal minore se le leggi sono imbrogliate a segno di aver bisogno di spiegazione; *ed è ancora peggiore (N.B.) se sono scritte in una lingua che il popolo non intende*, o con ignote espressioni. *Le leggi devono essere scritte in lingua volgare*, ed il codice che tutte le unisce, dev' essere come un Catechismo. Se il cittadino all' opposto non è capace di conoscere da se stesso le funeste conseguenze, che derivar possono dalle azioni cattive riguardo alla sua persona o alla sua libertà, egli diviene in qualche modo schiavo d' un certo numero di persone, che proteggono le leggi, e che le spiegano come meglio lor sembra. Più che sarà il numero delle persone che *leggeranno* ed intenderanno le leggi, minor sarà quello degli uomini che le violano. Perciò bisogna ordinar nelle scuole d' impiegare per apprendere a leggere a' fanciulli, ora i libri di religione, ed or quelli della legge. „ Altrove ma nel medesimo articolo si ripetono quasi gli stessi sentimenti, quali con egual piacere a nostro profitto e felicità ripeterei anch' io, se non credessi di abusarmi in voler troppo persuadere i miei compatriotti della necessità di ciò, che da gran tempo bramano conseguire. La nazione Maltese è da per se convinta che la lingua popolare è molto necessaria, e che perciò debbasi coltivare; ma gli mancava finora il modo da farlo: ed ecco che passo a trattare

*Del modo e metodo di coltivare
la Lingua Maltese.*

XXXIX. **N**ON v' è lingua o dialetto che non sia suscettibile di precetti. Ma questi per essere veri e reali si devono formare sulla natura della stessa lingua; perchè quanto più ella s' imita ne' precetti, con altrettanta facilità e regolarità si coltiva. Perciò debbo quì avvertire di tener sempre nello studio delle lingue una via e metodo ragionato, e solo proprio di quella lingua che si voglia studiare, e non applicar mai principj di un' altra, che o totalmente o in parte differisce. Si devono trasandare i volgari e pedanteschi usi di quei gramatici che nei loro precetti non siano ragionatori e filosofi, i quali per questo difetto sogliono riunire una farragine di regole, le quali siccome spesso non esistono nella lingua e vengono soltanto da mal fatto esame, saranno dopo costretti a dare altrettante regole d' eccezioni, con cui fanno chiara palidonia alle prime leggi indarno stabilite, e così viziano la lingua, e rendono difficile l' apprenderla. Nell' assegnare i precetti alla nostra lingua ò dovuto calcare queste tracce ed osservare tai principj; e sebbene la Maltese sia sorella delle lingue orien-

tali , cioè dell' Aramea , della Samaritana , dell' Ebraica , della Siriaca , dell' Arabica , dell' Etiopica , e di altre di tal natura , dalle quali ò preso gran lumi per sistemarla : tuttavia nel mentre ch' esse mi scortavano ò dovuto spesso discostarmi e sempre tenere delle vie differenti da tali lingue , quanto da loro è differente la nostra .

XL. Ma per sistemare una lingua e coltivarla dai fondamenti fa di mestieri assegnare un' ORTOGRAFA , che descriva perfettamente gl' elementi , d' onde dipenderanno gl' altri precetti gramaticali ed etimologici . La maniera di scrivere , e la struttura della lingua da scriversi devono essere tra loro così combinate ed organizzate , come la viva favella collo strumento della lingua e coi segni , coi quali ella viene parlata ed espressa . La scrittura è un parlar morto , che ravnivasi colla lettura . Dal che deducesi che ogni elemento o sia ogni suono dev' essere scritto ed espresso per una cifra o segno : ond' è che qualunque Ortografia , che per un suono semplice adopra più cifre o lettere , od all' incontro per più suoni una sol lettera , si deve assolutamente riguardare per Ortografia imperfetta . Mediante questo canone primario nel coltivare le lingue e fondamentale inculcatoci dal gran Quintiliano , ma spesso trascurato dagli Ortografi , ò avuto il bel piacere di formare sulla lingua Maltese de' canoni e regole che non soffrono veruna eccezione .

XLI. Tutti questi inconcussi principj ò procurato di scrupolosamente osservare nella formazione della Gramatica , dal che il resto dipende . Esaminai a tal fine la lingua Maltese in tutt' i suoi suoni veri naturali e realmente esistenti . Ella ne à *trentatre* , e sebbene a qualcheduno appaja , come a me era avvenuto , che ne avesse degl' altri di vantaggio , questi o sono qualità differenziali de' medesimi suoni , o piuttosto vizj del volgo , che come tali devonsi omettere . Dopo d' aver fatto quest' esame , e dopo d' aver in sequela abbozzato la Gramatica ed il Dizionario , i quali scambievolmente dipendono tra loro , volli assegnare ai trentatre suoni altrettante cifre per poter compiutamente esprimere la nostra loquela . Ma prima di dare tal passo restai per lungo tempo cogitabondo e perplesso sul carattere d' assegnare a questa lingua . Vedeva che l' antico non esisteva fuori di qualche oscuro frammento (10) : vedeva che anche che esistesse era impossibile di metter-

(10) In Malta sonosi finora trovati varj caratteri in diversi monumenti . *V. Malta illustrata dell' Habbèla e continuata dal Ciantar* . Quei che riguardano la letteratura orientale sono di due specie, Fenicj e Cufici . Di uno di questi mi sarei servito nella mia nuova Ortografia se fossero stati sufficienti, e non avessi delle ragioni contrarie : ma tanto i Fenicj quanto i Cufici è impossibile in oggi l' adoprarli . De' primi i letterati àno fatte molte ricerche per poter compiere l' alfabeto ; ma è

ancor vacillante e pieno di congetture riguardo ad alcune lettere . Non così dei secondi . All' integrità dell' Alfabeto Cufico o Arabico antico , ed alla sua compiuta conoscenza siamo ormai giunti in questo secolo . L' Italia sempre inventrice è ora la sua ristauratrice . In essa l' Eñno Cardinale Stefano Borgia fu il primo a dì nostri a promuovere con grand' impegno quest' esotica erudizione . Ei possiede nel celebre Museo Borgiano di Velletri la più rara e bella raccolta di monete e monumenti

lo in opera , sì perchè i Maltesi in oggi sono avvezzi a caratteri europei , sì anche perchè in quei tempi che tal carattere esisteva , la lingua nostra non aveva tanti suoni quanti al presente : e vedeva finalmente che l' Ortografie antiche furono molto imperfette , e perciò nei dì nostri insufficienti . Pensai intanto , come anche qualche letterato m' avea consigliato , d' introdurre i caratteri arabi odierni : ma siccome di numero non sono piùchè ventotto , e tra questi ve ne àno di quei che noi nel loro suono per essere troppo affine non li distinguiamo affatto (11) ; non avrei potuto giammai adottare la scrittura arabica : ed anche che l' avessi con sommo stento adottata , si sarebbero rimaste sempre dell' altre molte insormontabili difficoltà .

XLII. Dacchè si è trovata l' arte Tipografica , le Ortografie devono essere adattate alla mano ed anche nel tempo istesso al torchio : e perciò isti-

Cufici , parte de' quali àno veduto la luce per opera dei chiarissimi Adler che compose *Museum Cuficum Borgianum Velitris* Tomi due , ed Assemani che illustrò il celebre Globo Cufico Celeste , unico monumento dell' Astronomia degli Arabi lavorato in Egitto nell' anno dell' Era Volgare 1222. Questi monumenti egregiamente spiegati , oltre lo stabilimento della lettura cufica , che prima era tanto difficile , àno prestato all' istoria ed alle scienze singolarissimi lumi . Nello stesso tempo le Iscrizioni Mauro-Sicole ritrovate in Sicilia ed alcune in Pozzuoli ed altrove , molte de' quali interpretate dal chiarissimo Olo Gerardo Tychoen , ci sono di sommo vantaggio e rischiarimento al carattere Carmatico lapidario . Elleno si trovano inserite nella bella *Raccolta delle cose Arabe appartenenti alla Sicilia* del Sig. Canonico Rosario de Gregorio , al quale per quest' opera è sommamente tenuta quell' Isola ; poichè per suo mezzo si vede che quella terra , che di tutto abbonda , è doviziosa ancora di rari monumenti . Dei caratteri Cufici lapidarij è desiderabile una unione con un Alfabeto Cufico-lapidario formato sulle loro iscrizioni unendovi p. e. quella della per lo innanzi creduta Cattedra di S. Pietro a S. Marco di Venezia interpretata dal prelodato Tychoen , altre edite e inedite , come la riportata dal Ciantar , un' altra ritrovata in Pantallarea amendue esistenti in Malta , come un' altra ritrovata a Torpignattara e conservata nel Museo di Velletri dal soprallodato Card. Borgia , ed altre pure inedite esistenti in Palermo . Ivi l' Arcivesco-

vo di Eraclea Giudice della Monarchia si è pure molto adoprato in questo genere di letteratura ; e benchè alcune letterarie circostanze gli siano state tanto meno favorevoli , quanto più ardua e degna era la sua impresa ; tuttavia se gli deve lode per l' impegno dimostrato . Nell' Agosto dell' anno 1792. essendo io di passaggio in quella deliziosa Metropoli potei osservare molti monumenti Cufici , anzi in quel tempo furono ritrovate tre lapidi con eleganti iscrizioni Carmatiche , le quali contengono tre Epitaffj , uno fatto nell' anno dell' Egira 531. , l' altro nel 467. , e il terzo nel 517. Queste iscrizioni cufiche ebbi il piacere di ridurle il primo nell' odierno carattere Neski , d' interpretarle in latino , e mandarle alle stampe nel susseguente anno 1793. per il Fulgoni .

(11) Gli Arabi descrivono il suono T con tre lettere , cioè ت Te , ث The bleso , e ط Ta ; quello della S con due , س Sin , e ص Sad ; e quello del D con quattro , cioè د Dal , ذ Dhal bleso , ض Dad , e ظ Da . Egli pare che distinguano od almeno debbano distinguere tai suoni , che noi non distinguiamo , fuori del The e del Dhal , i suoni de' quali parecchi de' nostri li differiscono pronunciando perfettamente , come DEHEB , oro : TEUM , aglio ; a' quali suoni non è assegnato due cifre a parte per essere molto raramente e tra pochi usati : dove per altro si potranno mettere in un elenco a parte per esser distinti . Per le addotte ragioni le 28. lettere Arabe vengono in quanto a noi ad esser ridotte a 22.

tuendole nuovamente dopo tal epoca fa d' uopo di ciò stabilire assai diversamente da quando non v' era tal arte. Nello stampare per esempio i punti, i quali nell' Arabo distinguono le lettere simili di figura e dissimili di suono, dopo tirate alquante copie cominciano a non imprimersi bene, perchè come piccoli ed isolati o si piegano col calco, o si consumano prima che si consumi la lettera, e spesso si rompono; ed allora le lettere simili di cifra si confondono, e si possono prendere in iscambio. Oltracciò noi veggiamo giornalmente la scrittura arabica molto soggetta all' errore per cagion di tali punti ortografici, quali la mano spesso inavvertentemente tralascia, come rilevasi dalle lettere, biglietti, ed altre scritture degl' odier- ni Arabi, anche i più attenti. E veramente devono dare grand' impaccio alle lettere i punti sotto e sopra, e produrre anche confusione in chi scrive. Quello che dico del carattere odierno arabico, riguardo il non poterlo adottare nè adattare alla lingua Maltese, intendo dire del Persiano, ch' è quasi lo stesso; e lo stesso devo similmente dire degl' altri caratteri Caldaici, Siriaci, Samaritani, Ebraici ec. tanto per l' insufficienza del numero delle lettere, quanto per i segni interlineari e diacritici che si sogliono in esse adoprare. Ed ecco il perchè non possiamo abbracciare niun carattere degl' antichi e moderni Orientali.

XLIII. Veniamo ora ad esaminare se il carattere latino comune all' Europa possa essere adoprato a scrivere la lingua nostra. Ma se l' arabico che à ventotto lettere non è sufficiente, quanto più non lo sarà questo, che à sole ventitre, e non à veruna ch' esprima i suoni gutturali che noi abbiamo? Ed è questo uno de' principali motivi per cui finora rimase incolta la nostra loquela; poichè scacciati che furono i Saraceni da Malta, fu con essi proscritta la loro scrittura, ed assoggettatasi l' Isola a varie nazioni Europee, nell' abbracciare il rito latino cominciò ad introdurre la scrittura latina. Queste opposizioni di scrivere e parlare furono a nostri avi di gran danno, e ci fecero sperimentare a spese nostre l' impossibilità (12) di scrivere la lingua Maltese con tal carattere. Quindi pensarono alcuni d' adoprare le cifre latine distinguendole parte co' punti, parte coll' adoprare due o tre lettere per un suono, e parte col duplicare la H, ed in qualche suono più gutturale triplicarla. E buon per noi che la confusione, l' arbitrarietà, e l' impossibilità ànno sempre impedito che s' introducesse un mostro sì orrido d' Ortografia.

(12) Che la scrittura arbitraria com' era prima della presente ortografia non possa reggere, ciò lo prova la nostra Dottrina Cristiana Maltese che si legge ad arbitrio, e spesso chi non intende il testo a fronte non la può leggere, la Gramatica dell' Aagiùs, il suo Vocabolario Maltese manoscritto e conservato nella pubblica Biblioteca di Malta, nelle quali opere

molte dizioni differenti di suono e di significato non si distinguono per tal scrittura: e gli scritti di tanti altri, che ognuno ignora il modo di leggerli, e spesso i medesimi scrittori passato qualche tempo; tutto comprova l' impossibilità di scrivere la nostra lingua coi soli caratteri latini. Tal arbitrarietà di scrittura recò sempre danno e conservò l' ignoranza.

XLIV. Dopo tali ricerche credei d' inventare , come di fatti per allora inventai (13) , un intiero carattere di trentatre cifre senza punti , chiaro e distinto , ed atto alla mano e alla stampa , perchè di semplice e facile esecuzione . Ma sempre sussisteva la mentovata difficoltà di non poter facilmente avvezzare la nazione , e prevedi di più aggiugnarsi un' altra , cioè l' incalcolabile svantaggio di perdere coll' intrusione del nuovo carattere la facilità che si à di acquistare le lingue Europee ; al conseguimento delle quali bisognerebbe allora che facessimo doppio studio di caratteri .

XLV. In questo stato di cose stimolato dall' impegno e dalla necessità della lingua , ma oppresso dalle difficoltà che da per tutto mi circondavano , ritrovai il più bel mezzo di avere una perfetta Ortografia senza soggiacere a veruna dell' indicate difficoltà . Egli è il servirsi del carattere latino adottato sin quì dall' uso , aggiungendo delle nuove cifre (14) . Quei suoni che abbiamo comuni in tutto coi latini , s' indicano nel Maltese colla stessa cifra latina ; come L M N ec. A quelli che convengono in parte s' assegna un uso distinto . E pei suoni che sono affatto esotici nel latino , sostituire nuove cifre di facil uso alla mano , e di dicevole architettura ai caratteri latini manuali e stampati tra quali si pongono . Miglior ripiego e partito non ò potuto ritrovare ; ed ecco il modo unico con cui mi è riuscito di organizzare l' Ortografia della lingua Maltese secondo gl' accennati principj . Questa mi servì prima ad uso mio privato , finchè detti sesto

(13) Di tal carattere farò uso in un' opera contenente un piano di Carattere universale . Alcuni filosofi tentarono , se fosse possibile , un sì utile ritrovato , e vollero perciò ricercare una lingua universale , la quale a chi è pratico delle lingue pare cosa impossibile . Un Carattere Universale potrà piuttosto esistere , quando sia organizzato e combinato in maniera che ogni nazione lo possa leggere nella sua lingua : locchè benchè sembri impossibile , potrà forse riuscire ; ed io ò formato un piano , che spero poterlo eseguire . La varia combinazione di 32. lettere semplici organizzate con certi principj e regole che servono come di Gramatica , ed ordinate in un libro detto *dell' Ordine* che servirà come di Lessico potrà secondo il mio calcolo a sufficienza esprimere tutte le cose le azioni e loro connessioni . Nel formare questo piano mi sono incontrato in molte difficoltà , a superar le quali ò dovuto più semplicizzarlo , e spero di potervi riuscire . Sarebbe un gran bene al genere umano che un Italiano formi una lettera in lingua Italiana con un carattere che può esser letto p. e. in Francia , in Germania ,

in Turchia nelle lingue Francese , Tedesca , e Turca , rimanendo l' istessa lettera e gl' istessi caratteri . Allora chiunque coltiverà bene la sua lingua e questo *Carattere universale* avrà il vantaggio d' intendere tutt' i libri di qualunque lingua , purchè siano scritti con tal carattere ; e quanto più questo sarà culto e reso comune , altrettanto renderassi volgare e vantaggioso .

(14) Ci furono taluni che credettero di dover supplire le cifre dall' Arabo . Anche mi era passata per la mente tal idea : ma le cifre arabiche miste colle presenti devono di molto sconcertare la simmetria e l' architettura del carattere . Sarebbero state più a proposito l' ebraiche : ma tanto queste quanto quelle come mai possono uniformarsi , essendo tra loro di tirata diametralmente opposta , cioè l' uno da sinistra a destra , e gl' altri da questa a quella ? Sarebbe questa ortografia peggiore della prima arbitraria piena di H , la qual lettera usavasi in tutt' i suoni rauchi e gutturali senza distinzione , che io avrei piuttosto chiamato *scrittura acchiata* .

a un' opera che si desiderava . La proposi poi al nostro pubblico colla mia Gramatica e coll' Alfabeto che diedi alla luce un lustro fa perchè l' esaminasse . Or la ripropongo col Dizionario presente ; ma siccome qualcuno allora credè di non potersi appagare , credo ora di ben appagarlo e colle ragioni già addotte , e col fatto alla mano che a poco a poco andrà meco sperimentando .

Delle Lettere e del nuovo Alfabeto Maltese .

XLVI. *N* *luna lettera può avere più d' un suono nel Maltese : perciò si leva via la X che in effetto non è altro che KS o CS . Scrivo più regolarmente Nykseb con sei lettere esprimenti i sei suoni di questa parola , che Nyxeb con cinque .*

XLVII. *Niun suono può descriversi con più lettere : a tal motivo è abbandonato la Q che senza l' u non suona ; e poi il suo suono è lo stesso che quello della K ; il che s' oppone ad un altro principio , vale a dire che .*

XLVIII. *Niuna cifra non dev' esprimere un suono espresso per un' altra , come sarebbero ca co cu , che fanno ka ko ku .*

XLIX. *Finalmente niuna lettera può essere instabile nel suo suono . Quindi le lettere C e G , che nell' Italiano or àno un suon'ottuso come Ca co cu , Ga go gu , or acuto come Ce ci , Ge gi , or s' accoppiano coll' H così Che chi , che non è altro che Ke ki , ed or ne prendono un suono affatto diverso e rimoto , come Gli , Gna gne , che in realtà sonano lo stesso che Lji , njà njè : e di più mancano del suono acuto frapposta che sia un' altra consonante , e perciò non si potranno scrivere le parole v. g. Hpâr : nebbia , qmajra : tetano , rlûd : pelli , rnân : orto e simili . Per tali ragioni queste due lettere C e G vengono anche dismesse (15) . La lingua Maltese , che richiede stabilità ne' suoi principj non soffre lettere così instabili e quasi vaghe : Le irregolarità sono incompatibili con una lingua di natura sua regolare .*

L. *Dunque queste quattro lettere C G Q X d' ogginanzi non si adoprano più nell' Alfabeto Maltese ; verranno però installate da altre , come ora si vedrà .*

LI. *Le Consonanti T F K L M N P R S conservano da per tutto il medesimo suono che àno nel latino .*

LII. *Ancora ritengono lo stesso la B e la D , purchè non siano in fine della parola ; poichè allora la prima pronunziasi P , e T la seconda . La B quando s' incontra con una di queste cinque lettere T K F S Ψ pronunziasi pure P .*

LIII. *Queste lettere B e D , come pure altre ritengonsi nello scrivere , benchè si pronuncino diversamente , perchè si conservi la radice e proprietà del-*

(15) Delle lettere C e G , e dei loro usi malamente abbracciati presso gl' Italiani ne tratta con ragioni convincenti il ch. Buonmattei nella sua Gramatica della Lingua Toscana . Chi è vago di riscontrare in fondo i suoi sentimenti legga il Trattato

terzo cap. IV. e cap. X. ; nè tralascierà il XII. XIII. e XIV. quali per brevità tralascio di riportare per esteso . Ivi ognuno si convincerà che io ò avuto tutt' i motivi di non adoprare tai caratteri nella mia Ortografia .

le parole, e perchè non abbiassi a confondere e prendere una dizione in iscambio di un'altra. La diversità di suono nella medesima lettera od elemento proviene dall'incontrarsi due suoni eterogenei, quali nel punto stesso la lingua non può battere e profferire con chiarezza; perciò scrivendo bisogna radicalmente conservare quella che in tal'incontro muti suono.

LIV. Alla cifra H ò assegnato un suono aspirato chiamandola He; come Havn *quì*, hynn *lì*, hi *ella*, ybleh *sciocco*.

LV. Della cifra J serviamoci per l'i consonante; così Jarmi *getta*, jydres *trebbia*, Fejn *dove*.

LVI. Anche l'V viene adoprata per consonante; ma con suono di vocale: onde Va ve vy vi vo vu fa e suona come se fosse Ua ue uy ui uo uu brevemente ed in modo che la V sonante U batta subito sulla vocale senza spazio di tempo. Non ò potuto fare a meno di adoprare la V così, come pure si è fatto della J, perchè nelle lingue orientali questi due suoni, quando la vocale su di cui percuotono sarà eterogenea, ritengono, il suono di vocale, ma adoprato e percosso ad uso di consonante.

LVII. Per il suono poi consonante simile a quello della V in Italiano ò adoprato la stessa V, ma doppiamente cifrata così W come l'usano gli oltramontani, e non c'importa se nel suono differisca dall'Inglese o d'altro linguaggio.

LVIII. La Z s'adopra per indicare il solo suono sibilante e molto denso; giacchè per l'altro ch'è aspro e molto differente si è adottato come vedrassi la cifra nuova 3.

LIX. Esaminando innoltre i suoni VOCALI di questa lingua non ò potuto distinguerli in meno di sette così a e y i o u æ. Per contrassegnare il lor suono lungo gli si è assegnato questi due accenti, l'uno detto Soq̄q̄âf così (A) e l'altro Voq̄q̄âf così (v). Le vocali a y o quando s'accentano sempre così â ŷ ô, la i così ï, e la u or così û ed ora così ũ secondo il suono misto o puro. L'E e l'Æ non s'accentano giammai, e l'ultima non si trova che in fine delle parole.

LX. L'A quante volte è lunga di suono fa le veci dell'Alef degl'orientali, e possiede un suono oscuro e misto dell'o; come Dlâm *tenebre*, *oscurità*.

LXI. I Maltesi ànno un suono vocale medio tra l'e e l'i, ma per se distinto e non inclinante a veruno delli due; ei non è realmente nè E nè I. Per dinotarlo ò stimato assegnare la cifra Y. Ella dunque breve o lunga che sia, lo indica tale e medio. Quando si profferisce lunga così ŷ, sembra quasi dividere il suono, ma ei non dividesi affatto, se non da chi mal pronuncia. Qualunque suono su di cui posa l'accento spicca più degl'altri, come Bnÿdem, e perciò pare che dicasi Bniëdem.

LXII. L'ï indica quasi due I di suono puro.

LXIII. L'ô è un suono misto di a e di o, ma più inclinante all'o, la quale più si sente, come Musmôr *chiudo*.

LXIV. L'U quando è lunga a tenor del suono s'accenta; cioè se à suono puro così ũ, se misto alquanto dell'e così û, come Fûl *fave*, sjûf *spade*, dnûb *code*.

LXV. Ogni vocale quando non à accento si pronuncia sempre breve, e col suo suono proprio e naturale. Non possono aver accento l'E e l'æ. Gl'altri quando l'ànno indicano lunghezza, e se sarà così A indica inoltre mistura di suono, e così v limpidezza e chiarezza.

LXVI. Della cifra Æ bisogna servirsi per esprimere il suono finale di certe dizioni specialmente femminine, le quali terminano con un suono che non è nè A nè E, ma medio tra queste, e nell'affissione si suol mutare in T corrispondendo al He finale coi punti adoprato dagl'Arabi.

LXVII. Colla sostituzione delle quattro cifre J U W Æ veniamo a supplire a quelle che abbiamo tolto via: onde restano sempre ventitre, alle quali aggiungendo dieci nuove si viene a comporre giustamente un Alfabeto di trentatre lettere quanti suoni vi sono nella nostra lingua.

Delle Nuove Lettere Aggiunte nel Maltese.

LXVIII. Devo avvertire che non abbia da sorprendersi alcuno, se qualcuna delle nuove cifre si assomigli con qualche cifra d'altro Alfabeto; perchè ciò nulla significa, ed io ò procurato la facilità della tirata della cifra, e non altro. Elleno sono Γ Η Θ Τ Β Π Φ Ψ Ζ: ed eccoci a ragionare di ciascheduna partitamente. *Γ* *Η* *Θ* *Τ* *Β* *Π* *Φ* *Ψ* *Ζ*

LXIX. A denotare il suono chiaro-acuto della G s'adopri questa cifra Γ; così Γa re ry ri ro ru che vale quanto Già ge gy gi giù giù. Tal suono è immutabile, e perciò si sente anche quando si frapponga una consonante, come Γlajka, *razza*, Γlÿdæ *litigio*, yrmlæ *cameli*.

LXX. Per il suono oscuro ed ottuso della medesima lettera G adopراسi la stessa figura, ma guarda diversamente Τ; così Τα τε τι το τυ invece di Ga ghe ghi go gu: e fraponendosi una consonante il suono similmente si conserva; come Τdejdem *musetto*, τdÿm *il muzzicare*, τrÿzem *fauci*, τnejdes *ec.*

LXXI. Parimente il suono chiaro-acuto della cifra C viene ora espresso da questa cifra Η, osia h rivoltato; così Ηa ηe ηi ηo ηu vale Cià ce ci ciò ciù. Anche frapposta una consonante; Ηlamÿta *tegola*, ηpâpas, ηrâret *ec.* Per il suono oscuro ed ottuso della medesima C abbiamo la K. In questa maniera restano sempre immutabili nel suono le lettere.

LXXII. Abbiamo inoltre nel Maltese il suono Sci o il Ch francese. Per esprimerlo più facilmente ò sostituito la riportata Η accrescendola d'un altro braccio o dente così Ψ: onde Ψa ψe ψi ψo ψu suona Scià sce sci sciò sciù. In questa guisa scrivesi meglio Ψÿÿÿa con quattro sol cifre, che Sciùscià con otto.

LXXIII. Ve ne sono nel Maltese due suoni di Zita, l'uno denso e sibilato, l'altro aspro ed acuto. Del primo si è detto che si scrive colla Ζ; ed il secondo scriviamolo colla medesima, ma distinta colla coda così 3; onde Zizi differisce molto da 3ÿzi, e simili.

LXXIV. Tra le nuove cifre aggiunte si è dovuto principalmente provvedere a descrivere i suoni GUTTURALI.

LXXV. Alla prima detta Hha ò assegnato la cifra di quasi un A affogato così R. Questo suono si trova in molte lingue Orientali, ed è molto aspirato profondo e secco, come il ح Arabo.

LXXVI. La seconda che rassembra un O con linea perpendicolare in mezzo, indica raucedine e quasi pronunzia impedita Θ. Il suono proprio è l'arabico del ح: come Θÿa *mio fratello*.

LXXVII. La terza gutturale detta Ajn è questa Ω figura, la quale trasportai dal Fenicio come si trova nelle iscrizioni, e la ridussi a miglior architettura coll'altre lettere. Ella descrive un suono molto gutturale e sottilmente rauco comune alle lingue Orientali. E siccome nella fine delle dizioni spesso non si profferisce affatto, così perchè si distingua l'ò contrassegnata così $\bar{n}$; ed allora non si omette per conservar sempre la radice delle parole. (LIII.)

LXXVIII. La quarta che denota un suono grosso più rauco e più gutturale ò voluto descriverla con due Ajn uniti così m , ma per non confonderla colla cifra latina m l'ò posta in questa maniera $\mathfrak{B}$.

LXXIX. Vi è un altro suono nella lingua nostra comune all'altre lingue orientali; il quale d'alcuni s'annovera tra i gutturali e d'altri tra i suoni palatini, cioè tra quei che si formano nel palato, come sarebbe il K , da cui per altro questo differisce per la finezza della pronuncia mezzo palatina e mezzo gutturale, e fa un certo suono epiglottico e molto difficile a dirsi, e perciò l'ò descritto in questo genere di suoni. Egli è poco profondo, ma aspro ed acutissimo. Questa cifra Φ che l'indica è fenicia parimenti, ma gli ò dato una forma migliore adattabile al presente carattere.

LXXX. Nell'ordinare il nuovo Alfabeto ò procurato di tutto adattare alla facilità col porre vicini i suoni affini, col mettere a grado le vocali, e col non molto allontanarmi dall'ordine solito per non confondere i principianti, e dove mi sono discostato, non ò potuto fare diversamente per cagione delle nuove lettere.

LXXXI. Ecco dunque per esteso e col suo ordine l'Alfabeto Maltese prima come si stampa, e poi come si scrive a mano.

Alfabet Mâlri kifynhu myrbûa

A B T D E F G H X O Y T B N I J K Φ L M N O P R S Ψ V U W Z $\mathfrak{Z}$ Æ.

a b t d e f g h x o y t b n i j k ϕ l m n o p r s u v u w z $\mathfrak{z}$ æ.

Byl voq ϕ af (v) i ù. Bys-soq ϕ af (Δ) â y ô û. Byn-nyktejn ä ë ï ö ü æ.

Jynkytba bl' id bekk

$\mathfrak{r}$ $\mathfrak{y}$ $\mathfrak{x}$ $\mathfrak{o}$ $\mathfrak{z}$ $\mathfrak{n}$ $\mathfrak{h}$ $\mathfrak{j}$ $\mathfrak{w}$ $\mathfrak{z}$

LXXXII. Il rimanente de' segni ortografici come punti e virgole, è come nell'Italiano, fuori degli accenti che non si devono usare, fuorchè gli due accennati. I due punti che di rado si pongono sulla vocale indicano che quella parola è un plurale; locche accade soltanto e debbesi osservare nelle dizioni simili; come Nysæ si è dimenticato, Nysæ femmine; Mnajjar consumato dal fuoco, Mnajjar candelieri; Barrâda limatrice, Barrâdä limatori.

Della Gramatica Maltese.

LXXXIII. Se l'istituzione ortografica debbesi adattare alla lingua perchè descrive gl'elementi, la gramaticale dev'esser maggiormente adattata, perchè n'è il fondamento. Quindi a niuno dee recar maraviglia il vedermi tene-

re un metodo a parte differente dall'altre lingue orientali, e del tutto alieno dai metodi delle lingue europee, mentre era ciò necessario, e la lingua Maltese non si sarebbe ancora potuta regolarmente scrivere, se non avessi risoluto di darle nuove cifre e regole con nuovo uso, ed a lei sola proprio: onde molto meno potrebb'essere suscettibile di precetti gramaticali che a lei non siano adattati. Questo fu il motivo che altri prima di me non poterono assoggettarla a leggi, volendogliele dettare straniera ed a loro modo, e non com'ella ed il suo carattere naturale richiedeva: quindi dopo dette e scritte in vano mille inezie furono costretti di ritirarsi belbello (16) senza nulla conchiudere.

LXXXIV. Le dizioni che compongono la loquela Maltese sono di quattro sorte, o per meglio dire il nostro discorso in Maltese vien composto da quattro parti. La prima è il *Nome* delle cose o delle azioni; la seconda è il *Pronome* o sia vicenome, che fa le veci o le relazioni del nome, perchè non si abbia spesso a ripetere; la terza è il *Verbo* ossia la parte indicante ed esprime le azioni; e la quarta la diciamo *Particella*, perch'è la minima fra le parti e la men principale, sotto di cui si comprendono tutte le altre dizioni che latinamente diconsi Avverbio Preposizione Congiunzione ed Interiezione.

LXXXV. Il trattato del Nome Maltese è facile e breve in tutt'i suoi accidenti; eccettuato soltanto il numero, specialmente plurale che non à regola stabile nè fissa desinenza. Questo abbenchè io abbia messo in opra ogni mezzo per classificarlo, contuttociò per pratica ed uso bisogna ovunque consultarlo. Il resto è tutto facile. V. Gramm. Meliten. lib. II. p. 1. Così pure facile è il Pronome, che anzi colla sua affissione porge alla lingua la più bella e naturale costruzione.

LXXXVI. Il Verbo riguardo le voci coniugate è facilissimo, perchè ne costa di sole quattordici s'è Transitivo e di diciassette s'è Intransitivo: e ciò perchè non conosce tanti modi e tempi, quali nel nostro discorso esprimiamo colla costruzione delle parole, e spesso con alcune particelle. Egli però sembra alquanto lungo nel trattarlo riguardo le varie divisioni e sue classi; le quali peraltro essendo bene e con tutto metodo ordinate, agevolmente si comprendono. Nel formare la mia Gramatica tre articoli mi ànno dato molto da fare, l'istituzione ortografica, i plurali, e il trovare l'ordine e le classi del verbo. Ma posso con certezza dire ed assicurare che con quanta maggior fatica dovetti adoprarli nel discifrare questi tre articoli, con altrettanta minore si possono acquistare da chi à mente chiara ed ordinata.

(16) Il nostro Aagiùs nella sua Gram. Punica-Maltese dopo aver dato a suo modo alcuni da esso creduti precetti, veggendo di doversi arrestare senza poter inoltrarsi col suo metodo ad uso latino pensò di supplire con questo ripiego. V. pag. 105. „ *Avvertimento*. == Lascio di stendermi di vantaggio in questa *Nuova Scuola* d'una Lingua sconosciuta da' Letterati, potendo aggiungervi molte altre Regole non disprezzevoli ad una compita sua perfezione, ma riflettendo che lo stesso studioso Lettore,

non sia fanciullo, ma adulto, capace e grammatico, onde stimo, che con queste sole coll'ajuto dell'idea, del *Dizionario*, e pratica, e talvolta colla sua nascita, o colla sua dimora in Malta, avrà compreso la pronunzia ed accento, ch'è il più difficile, & il più pregievole della nostra favella, potrà in breve tempo non solo intendere, parlare, ma volendo con poca applicazione ancora scrivere il Punico, o sia l'antico idioma Cartaginese „.

LXXXVII. La Costruzione o Sintassi di questa lingua è la più semplice, perchè ordina e costruisce il discorso con naturalezza e senza trasposizioni intrecciando le affissioni, colle quali unendo altre parti viene a formar spesso i più bei modi di dire famigliari, e le più eleganti frasi.

Ma se finora abbiamo parlato alla sfuggita della lingua Maltese, delle sue origini e vicende, della necessità di coltivarla, e del modo di farlo, rendendo di tutto le ragioni del nostro operato riguardo all'Ortografia e sue lettere, e riguardo alla Gramatica e metodo tenutovi; è ormai tempo di più distintamente parlare

Del Presente Dizionario Maltese.

LXXXVIII. Lo scopo di un Dizionario è di descrivere per ordine alfabetico tutte le dizioni della lingua discifrando i loro significati nella lingua in cui si spiegano, e distinguendo il genuino e proprio significato dai figurati. Egli è vero che a farlo in questa guisa richiede lunga ed enorme fatica, specialmente quando abbiassi a formare di pianta: ma i Dizionarj, perchè riescano compiti, in tal guisa si devono tessere. Io per schivare la noja di dover scrivere e rescrivere nell'aggiunzione degl'articoli, e per ordinare con più esattezza e minor fatica, notai prima ogni vocabolo a parte in un pezzettino di carta ed a mano a mano andava per ordine alfabetico disponendoli in una scatola capace. Con tal mezzo ò potuto più compiutamente tessere l'opera, per aver avuto comodo di spaziare in ogni dizione e di aumentarla di significati sinonimi e varj.

XIC. Il forte lavoro però non si è potuto nè diminuire nè alleggerire. Quest'è lo spiegare dizioni giammai spiegate. Il raccoglierle mi à costato gran fatica; ma essendo nazionale aveva in me la maggior parte del materiale, quale poi colle ricerche potei compiere. Ma il dover dare ad ogni vocabolo la significazione in un'altra lingua dalla nostra molto rimota, ed il non volere nel confronto errare, siccome tal operato in se stesso è molto difficile, così richiedeva tutta l'attenzione e la diligenza la più esatta. Nè giova che in Latino ed in Italiano vi siano tanti Dizionarj, perchè non ve n'è uno che si spieghi in Maltese. Onde dovetti anticipare uno studio di queste lingue a me estere e senza il principal ajuto della propria, ed in oltre procurare particolari cognizioni dai dipartimenti varj d'arti e scienze, e di tutto ciò che si presenta agl'occhi nostri, e ch'è volgarmente in uso. A che serviva a cagion d'esempio, che io sapessi la parola *Nemes*, quando ignorava l'equivalente nell'Italiano, o quando intendeva in questa lingua l'equivalente *Furetto*, ignorando cosa fosse nella propria. Il sapere il valore d'una dizione latina o italiana in oggi colla ricerca ne' Lessici è agevole di raggiungerlo in ambedue le lingue; ma non è così nel Maltese. Laonde d'ogni oggetto ed azione bisognava avere una fisica cognizione, e del come s'esprimono nel Maltese e nell'altre due lingue. Quindi per conoscere gl'articoli dell'agricoltura, della botanica, della tessitura, e di tutto ciò ch'è in uso fu necessario prima consultare cogl'artisti e praticare le arti in Malta ed in Italia, e dopo ritrovato e combinato l'equivalente in Italiano, cercarlo ne' Dizionarj per vedere se in quella maniera od in un'altra scrivasi nell'italiana favella, e così anche in Latino.

XC. Di circa diciotto mila vocaboli finora da me raccolti dovetti fare ad ognuno un simil esame, ed a quei pochi, di cui non potei in verun conto rinvenire l'equivalente diedi le più chiare descrizioni or in latino ed or in italiano, come stimava più a proposito; anche perchè la studiosa gioventù nostra possa esercitarsi o nell'una o nell'altra od in ambedue le lingue a suo piacimento. Ad alcuni altri vocaboli detti la significazione in una sol lingua, quando questa combinava in tutte due; e ciò per non dilungare l'argomento. Nei dubbj non volli mai azzardare, e per tal motivo lasciai contro mia voglia qualche articolo senza significato segnandolo colle lettere d. s. indicanti *desiderasi la significazione*, o *desideratur significatio*: Elleno però sono ben poche. Peraltro con tutte queste diligenze da me usate non pretendo già di non aver in qualche articolo preso qualche abbaglio: ma nel tempo stesso devo avvertire ad alcuni di non essere troppo corrivi alla critica, nè di essere facili ad ascriversi al sentimento qualche volta opposto per ignoranza e difetto di pratica. Chi à studiato in scuole, forse senza principj, e chi non è mai uscito da Malta, suole spesso ingannarsi lusingandosi di saper bene le lingue italiana e latina, quando per lo più non saprà la propria, e non potrà quindi aver in capo altro, che un miscuglio di voci maltesi italianizzate ed italiane maltezzate, prescindendo d'alcuni pochi soggetti. Avverto ancora taluni di non essere così pronti a credere e francamente giudicare di errori in una lingua che alle volte non conoscono. L'interpretazione richiede uno studio particolare ed una intelligenza molto vasta, in mancanza della quale siamo giudici incompetenti. Io, dove mi si dimostri l'errore, sono pronto ad emendarlo; anzi è più interesse che mi sia additato, perchè il conosca e l'emendi, che di lasciare che altri meco andasse errato: ma non voglio che mi facciano errare, ove è tenuto un giusto confronto e dato un vero equivalente.

XCI. L'altra qualità che ne' Lessici si ricerca, perchè riescano compiti, e che dalla più parte de' Lessicografi è stata finquì trasandata, è la distinzione de' significati. Qualunque vocabolo, e principalmente le dizioni radicali, devono avere l'originario osia il primario e proprio significato, che o si usa tuttavia, o andò in disuso. In questo dizionario mi sono adoprato con ogni diligenza possibile per conoscere e rilevare tale distinzione, ed in parte mi è riuscito con rigoroso esame e quasi metafisico fatto sul fondo della lingua stessa, e non di rado coll'ajuto e confronto delle lingue orientali. Questa proprietà di significato viene marcata colle lettere *pp.* cioè *proprie* o propriamente. Indi proseguendo a descrivere gl'altri significati dello stesso articolo porto per secondo, quando n'è più d'uno, il figurato, sia comune sia poco in uso, ed appresso il particolare, o l'opposto qualche volta, aggiungendo gl'usi e le frasi quando sono speciali. Tutti sono segnati a grado così II. III. IV. V. VI. ec. In fine delle parole indico la loro etimologia col *Vid. App. Etym.* quale è messo a parte per non confondere con lettere e parole esotiche chi non intende lingue orientali, nelle quali quasi tutta la nostra Etimologia si racchiude.

XCII. Ora che alla nostra Maltese favella è fissato un'invariabile Ortografia, le è dato una ragionata Gramatica, e tessuto un Dizionario delle nostre dizioni, altro non rimane che mettere in esecuzione quanto finora si è da molti desiderato, cioè coltivare la lingua in pratica e renderla più utile e proficua. Per renderla ben culta nel principio bisogna scrivere in essa opere ori-

ginali, e non tradurre opere servilmente, ma spiegare i sentimenti formati e meditati in Maltese senza ombra di servile imitazione. La lingua Maltese non può facilmente adattarsi a traslazioni di lingue moderne; piuttosto da lei trasportare in un'altra, o al più tradurre in lei da qualche lingua orientale antica. Soprattutto contribuisce alla sua coltura la Poesia. Ma perchè dal canto mio non avrò tralasciato verun mezzo onde eseguire il necessario piano, sono in fine per proporre alla Patria il seguente facile ed eseguibile.

PROGETTO.

XCIII. *I*N Malta ove finora non abbiamo avuto nè Gramatica nè Dizionario di lingua nazionale, conseguentemente non abbiamo potuto coltivare la lingua propria, per cui le altre s'acquistano. Quindi le nostre scuole per quanto sagge istituzioni abbiano potuto e voluto proporre alla studiosa gioventù, sempre lo fecero in danno, istituirono di necessità senza principj, e non dobbiamo perciò aspettare altro profitto, che cognizioni tarde e confuse, e per così dire qualche miracolo raro a farsi, e soltanto da talenti particolari accompagnati da buone complessioni, e che volentieri possono soggiacere ad assidue applicazioni e ad un continuo e noioso studio per amor del sapere. Ora dunque che si è trovato il modo di coltivare la nostra favella fa di mestieri che nelle scuole s'abbracci a poco a poco un metodo del tutto diverso dal fin qui praticato; bisogna incamminarsi per un retto breve e facile sentiero, come usano le culte nazioni, ed incominciare la carriera degli studj dalla materna lingua. Ogni principio egli è veramente arduo: ma il più forte è superato; rimane adunque l'esecuzione, ed eccone il modo.

XCIV. Si devono primieramente istituire per tutto il Dominio di Malta e Gozo delle scuole pubbliche in cui ai ragazzi si potrà insegnare a leggere e scrivere la lingua nazionale, ed insieme istruirli nell'Aritmetica ed altre cose, e principalmente in quelle che risguardano la dottrina cristiana, le apoche, le lettere e simili. In questa maniera in luogo di perdere in inezie il prezioso tempo della fanciullezza, la quale non si può applicare in altro più utile oggetto, si renderanno abili ad intraprendere qualunque via di negozj arti o scienze a cui sembrino più inclinati, o che più aggrada a' genitori. Poichè allora se abbracceranno arti meccaniche o triviali, la scrittura che prima avranno acquistata sarà loro sufficiente per far calcoli, per iscrivere una ricevuta od una lettera, per segnare i proprj interessi, onde giovare in qualunque circostanza. Oltrecchè l'aver acquistato i buoni principj di pensare e di agire a tenore della sana morale e della religione letti in qualche libro a tal uopo istituito servirà ad essi di norma per essere buoni e più utili cittadini. Quindi o vorranno applicarsi alla negoziazione e traffico, e colla cognizione avuta a tempo potranno facilmente apprendere delle lingue estere al commercio necessarie: ovvero vorranno proseguire gli studj ed avanzare nelle scienze, ed

in queste più ordinatamente progrediranno coll' ajuto delle lingue latina italiana ec. le quali per mezzo della propria bene e a dovere s' apprendono.

XCV. Queste basse scuole devono essere fuori di Università e di Seminario, e ripartite pel Dominio stabilendosi in luoghi che siano a portata di tutti. In esse vi sarà o un Maestro solo, o un Maestro ed un ajutante, ovvero un Maestro un ajutante ed un Sottomaestro o Vicemaestro secondo la popolazione. Per esempio nell' Isola di Malta alla capitale vi saranno quattro scuole, un' altra nell' Isola, una o due in Burmola, una in Borgosantangelo, una al Zejtùn, una al Zorrìko, una al Zebbùg, una nel Kurmi, una in Birkarkàra, una in Hallia, e questa servirà anche per Halbalzan e Hattard, una nel Nasciàr, un' altra nel Rabat; e nell' Isola del Gozo due al Rabat. Queste diciassette o diciotto scuole avranno un Maestro un Vicemaestro ed un ajutante per ciascheduna. Nel Borgo della Capitale detto yl Forjâna, nel Zabbàr, al Siggèvi, nella Mosta ed in qualche altro paese di simile e mediocre popolazione vi saranno un Maestro ed un ajutante. In altri luoghi meno popolati, come Halàscialk, Haltarscièn, Hallùka, Halgharghùr, yl Krendi, ly Mkabba, ed al Gozo nel Gharb, nel Nadùr e in luoghi di tal classe un sol Maestro per luogo. Regolando il tutto a tenor della popolazione ci vorrebbero da circa trenta Maestri, da venti ajutanti, e da sedici in diciotto Vicemaestri.

XCVI. Tutte queste scuole devono tenere un Metodo comune e diretto da due o tre soggetti, che vi veglino sull' uniformità e sull' esecuzione con frequenti visite, e che siano al caso di dar consiglio quando ne venghino chiesti: in somma di diriggere il tutto e premiare i più virtuosi e diligenti. In meno di un lustro si comincerà a sentire gli effetti benefici di tale istituzione. Quì trattasi di primi principj universali e necessarij alla Nazione. Io non conosco, ardisco dirlo, alcuna obbiezione ragionevole che possa farsi in contrario a quanto ò stabilito e additato. Vi sono state delle istituzioni meno interessanti di questa. Si è avuto per fino la mania di voler insegnare i muti a parlare, senza sapere se tal scienza esista e possa aver effetto: ma insegneremo prima a parlare e a poter ben discorrere quei che ànno loquela, che poi dopo fatto questo passo doveroso, se avremo tempo da consumare in inezie, potremo a capriccio fantazzare. Io non vedo, torno a dirlo, verun ostacolo da opporre. La sola prevenzione, il pregiudizio, ed il mal abito possono soltanto resistere all' utile progetto.

XCVII. Ma perchè non abbiassi ad obiettare con dire che per tale stabilimento manca il più necessario, cioè il fondo per le spese e per gli onorarij, mi resta d' accennare il modo da crearlo; poichè chi progetta una cosa e non indica la maniera di farla esistere, rimane per lo più col progetto vano. In quanto ai luoghi dove eseguire questa istruzione non vi vorrà nessuna spesa potendo servire a tal uopo le chiese piccole, poichè trattasi

d' insegnare ai figliuoli anche i rudimenti del Cristianesimo . Le spese per i banchi, lumi, premj e cose simili si possono fare colletizie, come si raccoglie per altri oggetti tal volta meno utili . Ai Maestri, che si devono procurare dal luogo ove insegnano, si fissino per esempio scudi novanta per uno, ai Vicemaestri cinquanta, ed agli Ajutanti si diano de' premj, e si facciano avanzare a proporzione del merito . Ci vorrebbe adunque la somma di circa tremila e cinquecento scudi annui . Trattandosi d' uno stabilimento così necessario non dovrei nemmeno additare come si à da provvedere una sì tenue somma, perchè i superiori, quando vogliono, àno in mano tutte le risorse possibili ed immaginabili . Ma è sempre bene l' additare i mezzi da scegliere i più facili . Si potrebbe in ciascun paese mettere una cassa pubblica detta d' Istruzione, nella quale si raccoglie dal luogo medesimo la spesa necessaria per mantenere la propria scuola . Se ve ne sono tante casse che fanno la raccolta per varj oggetti, e so per certo che in qualche luogo sorpassano il numero di quaranta, che per dirla com' è, sono altrettante gabelle volontarie, quali senza che il principe ce le metta, le addossiamo volontariamente e spesso per capriccio di alcuni privati, si potrebbe aggiugnere quest' altra più necessaria ed utile a noi a nostri figli e compatriotti, quali ci sapranno di ciò buon grado . Si potrebbe ancora tassare le sudette casse a tanto per cento dalla raccolta che fanno, regolandosi secondo il bisogno del luogo .

XCVIII. Quando per altro non si voglia adoprare questo mezzo, si potrebbe fare quello che ne' tempi inaddietro fu fatto per istituire la Cattedra di lingua Arabica di Malta (17), la quale per molti motivi, e forse per conservare e coltivare la lingua nazionale fu eretta . Il Principe d' allora unitamente al Vescovo saggiamente pensarono d' istituirla, ne informarono la santa Sede rappresentandole la necessità di tal istituzione, col progettare e supplicare per l' unione di alcuni benefizj, e così dare un fondo all' onorario del Professore . La santa Sede intenta sempre al commune vantaggio de' Fedeli si compiacque molto dell' equa rappresentanza e benignamente annuì al degno progetto, con assegnare dopo de' premj agli studenti . Sarebbe molto a proposito, perchè più vantaggioso, il ripetere a di nostri quest' esempio; il che neppur porterebbe svantaggio per la quantità de' benefizj che vi sono . Tal provvedimento potrebbesi fare con

(17) Con quanto vantaggio del pubblico fu allora istituita e stabilita questa cattedra, con altrettanto suo discapito e dispiacere degl' eruditi si è da qualche anno a questa parte trascurato il di lei esercizio, togliendo così a molti studenti il comodo di apprendere la lingua Araba, i quali ora per impararla devono ricorrere dai Maomettani . I premj che questo istituto deve annualmente distribuire ai più idonei allevavano molto la gioventù, perchè si appli-

casse di proposito ad una lingua, la quale alcuni Maltesi devono sapere per varie ingerenze, ed a molti serve di erudizione: ma ora che più non si dispensano ed in vece di accrescerli si sono tolti al pubblico tai premj, pochi se ne curano, e nel bisogno non avremo da chi ricorrere . Non sarebbe stata così trascurata questa istituzione, se la cattedra fosse annessa a qualche pubblica Università che v' invigilasse, e non vaga com' è al presente .

meno di quattro centesimi dei beni ecclesiastici che vi sono in Malta. Io quì consulto, indico, e propongo per l'amor che porto alla patria, per il pubblico bene che à da aver sempre il primo luogo, e per la necessità positiva che di ciò vi è realmente, necessità conosciuta da tutti gli uomini savj. Dicano pure quel che vogliono in contrario alcuni o ignoranti, o misantropi e nemici del pubblico. Questi egoisti che il sol proprio interesse consultano, questi soli potranno opporsi per dei fini particolari. Ma gli uomini ragionevoli, benefici, illuminati, e filantropi che s'interessano al ben comune non possono pensare diversamente.

XCIX. Strappisi adunque il velo funesto che per dura necessità ci à finora ingombrati, e risolvasi una volta di dissipare, come àn dissipato dall'Europa il presente secolo e la sana Filosofia, le tenebre dell'ignoranza, di frangere i ferri del pregiudizio, e di esiliare per sempre gl'adorati abusi col sostituire nuovi e retti usi, col proporre nuovi e ragionati metodi, e bandiscasi da ciascun di noi ogni contraria difficoltà, come bandii da me sul principio di questo lavoro ogni prevenzione ed ogni timore di critica. Quando si ànno stabili principj, quando ci assistono ragione e fatto non deesi temere; nè dar si debba luogo a vane sofisticherie e cavillose obiezioni di spiriti inetti deboli e limitati; ma ne conviene proseguir nel bel ritrovato sentiere, dove la verità ci mena alla felicità. A Voi resta ora Concittadini amati il mettere in opera quanto è di vostro vantaggio, poichè da Voi soli dipende. Dal canto mio ò fatto quasi direi più di quel che ò potuto. O' sistemato la lingua con sudore e dispendio, ò rilevato l'origine ed il pregio, ò dimostrato coll'evidenza la necessità che avvi in Malta di coltivarla e servirsi della nazionale favella, ò procurato di porgervi il modo necessario prima colla Gramatica ed ora col Dizionario, e vi ò per fino indicato i mezzi a tal uopo opportuni ed applicabili a poter avere le necessarie istituzioni, e così conseguire l'intento. Prima dunque di terminare questi ragionamenti debbo rammentare a chi à avuto la sofferenza di leggerli la seguente

CONCHIUSIONE.

C. L'aver un male e non poterlo conoscere è un gran danno; il conoscerlo e non saper il rimedio è una pena, che mette l'uomo nell'ansietà di saperlo: ma il conoscere il rimedio al male, e non procurarlo è un male maggiore del male istesso. Che si dirà poi di chi conosce il male, sa, ed à fra le mani il rimedio; e frattanto trascura di apponderlo?



I M P R I M A T U R,

Si videbitur R^mo Patri Magistro Sacri Palatii Apostolici .

F. Xaverius Passari Archiep. Lariss. Vicesgerens.

K Tÿb yl Klÿm Malti : idest : *Michaëlis Antonii Vassalli. Lexicon Melitense Latino-Italum* : opus sic inscriptum, meae fidei expendendum commisit Reverendissimus Pater Sacri Palatii Apostolici Magister . Illud sedulo inspexi, deprendique laborem a cl. Auctore in eo construendo impensum, nedum utilitatem afferre, sed opus ipsum hac nostra aetate esse quodammodo necessarium, Cumque in eo nihil occurrat, quod sit a Catholicae fidei, morumque Christianorum norma aberrans, dignissimum iudico, ut quamprimum in lucem proferatur.

Romae ex Aedibus S. Chrysogoni Nonis Februarii MDCCXCVI.

*Fr. Iosephus Maria Pisani Ordinis Carmelitarum
Sacrae Theologiae Magister & Doctor.*

I M P R I M A T U R.

Fr. Thomas Vincentius Pani Ord. Praedicatorum, Sac. Palatii
Apostolici Magister .

CHIAVI DI QUESTO VOCABOLARIO .

I. Chiunque vorrà ben comprendere il presente Dizionario bisogna che sia informato delle principali regole della mia Gramatica Maltese .

II. Chi per altro n'è privo di tai lumi , benchè non gli sia agevole cosa di tutto penetrare , purchè a cercare i nostri Verbi ritrovi la terza persona mascolina del tempo passato , potrà ritrovare tutto il resto .

III. I Verbi che da un altro nascono non sotto quello , ma sotto la lettera loro iniziale si trovano , come

IV. Parimente i Nomi Mimmati , cioè quei che cominciano dalla lettera M, sono messi sotto la medesima M.

V. Una voce che accidentalmente varia la vocale per motivo del dialetto , come *Fâr pro Fôr* , *Nôr pro Nâr* , viene chiamata col *Vide* alla vera prolazione .

VI. Finalmente è necessario saper il valore de'

Segni ed Abbreviature .

= *Valet* Synonimum , Idem ac , idem significans , id quod .

† *Valet* Dictio barbara , vox non orientalis .

Arab. Arabice . A. a. Auctum activum (*verbum*) A. p. auctum passivum .

C. Commune *genus vel communis generis* . Cc. construitur cum *vel* constructum cum . Ch. *vel* Chald. Chaldaice . Comm. communiter . Contract. Contractum . Corrupt. Corruptum *vel* corrupte .

Def. Defectivum . Det. determinatum . Du. Dualis (*numerus*) D. s. Desideratur significatio .

Ev & Jev (*dictio Melit. significans*) Vel , aut , seu .

F. Femininum *genus vel feminini generis* . F. s. Femininum singulare .

Hebr. Hebraice .

It. Italice . I. e. Idest. Ind. Indeterminatum *vel* indeterminatus *numerus* Intr. Intransitivum *vel* Intransitive .

Lat. Latine .

M. Masculinum *vel* masculini generis . M. s. Masculinum singulare .

Nom. act. Nomen actionis . N. c. Numeri communis . N. instr. Nomen instrumenti .

Opp. Opponitur *vel* oppositum .

P. Passivum . Pass. Passivum , passive . Pp. Proprie , *vel* propria significatio .

Pec. Peculiariter . Pl. Plurale *vel* pluralis *numerus* .

Sc. Scilicet . Sp. *vel* spec. Speciatim .

X V. Vide . V. A. E. *vel* App. Et. seu Etym. Vide Appendicem Etymologicam .

U (*Vox Melit. indicans*) & , atque ,

MICHAELIS ANTONII VASSALLI LEXICON MELITENSE

L A T I N O - I T A L U M .



DE LITTERA A.

AB

A Dīna hi levvel Yttræ fyl Malti
bʔal f ylsnæ oʔra . Bla ebda
nlȳm tynʔara A ʔȳlsa , u
mystȳra fy lȳynha ; bʔal
Mara , Vara . Yzdæ jȳk jkollha fȳȳha
dān ys-soʔʔāf (^) hek ā , naʔravha
mehlīa , maʔlȳȳa fy lȳynha , u mʔallta
ftīt u ȳejn myl leʔen ta l'O ; bʔal Tār ,
fār , sār , nār , 'nhār , randān . Mnykktæ
'mband myn fȳȳ hek (ä) , nād li ma
tbyddelȳ lȳynha , tbyddel tyfsīrha ,
u davn yz-zevr nyket jysvev bȳȳ janzlu
kelma myn kelma ta ʔoss vȳæd : hek ,
Dammȳma : Mara li yddom , u Dam-
mȳmā : Nysæ li jdommu .

Haec est prima Melitensis Alphabeti lit-
tera , uti in aliis linguis : quae absque
ullo signo legitur A simplex & apertum ; ut
MARA : femina , VARA : post . Habens
vero super se accentum circumflexum (^)
hoc modo ā , tunc legatur A longum , obscu-
rum sono , & aliquantulum mixtum ex sono
litterae O ; ut Tār : volavit , fār , &c . Prae-
terea si duobus punctis hoc modo (ä) signe-
tur , licet sonum suum non mutet , variat
tamen dictionis significationem a simili di-
ctione , distinguens sc. numerum pluralem ,
quum sit similis feminino singulari , ut Dam-
mȳma : Collectrix , Dammȳmā : Collectores ,
pec. gossipii .

Due suoni indica nel Maltese la lettera A .
L'uno semplice , chiaro , ed aperto , come presso
gl' Italiani , ma sempre breve : così MARA :
femmina , VARA : dopo . L'altro oscuro ,
sonoro , lungo , e misto alquanto del suono
dell' O , ed allora l'A avrà su di se un accento
circonflesso così (ā) ; come Sajjār : cuoco . Inol-
tre segnandosi l'A , come pur l'Æ con due pun-
tini così (ä) viene a contrassegnare il numero
plurale dal femminino singolare , quando sa-
ranno simili .

a AB m. hebraice , & arabice Pater : unde
Abab] Pater patris , sc. Avus pp. pater-

nus : it. Avo , avolo , nonno paterno :
onde il cognome , o casata , che malamente
scrivesi Apap , significa Padre del padre ,
o Avolo paterno . V. Append. Etym.

a Abaj ! Voce d' esclamazione . & Abaj ma
ykyrhek ! Abi quanto sei brutto ! & Abaj
ȳ vaxda rrātli ! O Dio che disgrazia
mi è avvenuta !

Abar pl. a s. Abra . V. Labar .

b ABBA Jabbi (pp. puerorum , & in hoc
differt a Bȳs) Osculor , suavior , basio ;
it. Baciare . & Abbi ȳl vejdxæ : baci la ma-
nina . & Ybni rīb nabbīk : figlio lascia-
mi baciarti . Videtur oriri ex Chald.
& Hebr. V. App. Etym.

c Abbāt & Abbāti] m. Abbas : it. Aba-
te , abbate . II. Ecclesiasticus , clericus
quicumque : it. Abate , chierico , eccle-
siastico , uno che porta abiti clericali .
V. App. Etym.

d Abbatyssa] f. Abbatissa : it. Badessa .

e Abbatīa] f. Coenobium monacho-
rum , aut monialium : it. Cenobio , ba-
dia , abazia . II. Abbatīs ditio , & dignitas
ipsa : it. Abadia , dignità dell' Abate .

Abbār m. Abbāra f. Abbarīn u Abbā-
rā pl. c. pro quibus V. Labbār adiuncto L
articuli . V. App. Etym.

Abbela & Abbȳla ex Rabbȳla . V.

f ABT] f. Locus sub brachiis concavus , ubi
nascuntur pili : apud Latinos olim Axilla ,
modo Ala : it. Ascella . & Taxt abti , taxt
abtek] Sub ala mea , sub ala tua :
it. Sotto la mia ascella , sotto la tua
ascella . V. App. Etym.

Abtar pro Ybtar V.

Abda pro Ebda & Ebdæ V.

Abela pro Rabbȳla V.

g Abjad (m. s. a f. Bajda , Bojod pl. c.)

Albus, candidus: *it.* Bianco, candido. *opp.* Ysved. § Abjad bʿal xalib, bʿal lyft, bʿas-sylr, *ev* donnu sylr] Candidus ut lac, ut rapum, ut nix, *i. e.* candidissimus, valde candidus, niveus, ter albus: *it.* Bianchissimo. II. Raro, Purus, non mixtus: *it.* Puro, non mescolato.

a ʿAnar abjad] Canities, cani, orum: *it.* Capelli bianchi o canuti, canutezza.

b Abjad tal bajd] Albumen, ovi album, leucoma: *it.* Chiara, o albume dell' uovo.

c ABRA *f.* Abar *pl.*] Acus: *it.* Ago. *V. App. Etym. Cum articulo dicitur comm.* Labra *V.*

Abrām *ev* Abrôm *V.* Brôm.

d ATAR *m.* Atâr *pl.*] Vestigium: *it.* Vestigio, orma, pedata, impressione che fa il piede. § Ymuji nal atâr yl fenek, u yssiblu yl bejtæ: *it.* Va in traccia dell' orme del coniglio, e ne troverai la sua tana: *dicono i cacciatori.* *V. App. Etym.*

Attard. Nome di un bel Villaggio in mezzo a Malta. Cognome di alcune famiglie Maltesi

e ʿAddoy] Visu tenuis, specie, per vel in speciem: *it.* A vista, ad occhio; d'onde nasce questa parola. II. Confusim, acervatim, summatim, inordinate, indistincte: *it.* Alla rinfusa, in confuso, indistintamente.

f Af] Imper. *s.* Scito: *it.* Sappi: *pl.* Afu] Scite, scitote: *it.* Sappiate. *Alii* ôf, ôfu, *Verb. Defect. V. Gram. p. 198.*

g ʿAffda, jaffda *ev* jyffda *ev* joffda] Fido, confido: *it.* Fidarsi, confidarsi.

Afʿar *comp. pro* Yfʿar *V.*

b ʿAfnad (*comp. c. a* Fond) Profundior: *it.* Più fondo, più profondo.

i ATAR] *m. n. c.* Erogatio pecuniae aliaeve rei in aliquem, *ut* in pauperem; stipis largitio: *it.* Limosina, ciò che si dà a poveri per carità. II. Quicunque actus pietatis & caritatis in proximum: *it.* Ogni opera di pietà verso i nostri simili, carità. *V. App. Etym.*

Ayyôla *f.* xûta. Sorta di pesce.

a ʿAyyôli *m. s.* Ayyolijyt *pl.*] Vitrum oculare, conspiculum: *it.* Occhiali.

b Aa] Vox dolentis, & gementis; Ah, heu! *it.* Ahi, ai, oimè, o Dio! *V. App.*

c Aamar) *m. s. a f.* Ramra, Romor *pl. c.*) Ruber, rufus, rubens, russus: *it.* Rosso, rosseggiante. § Sâr aamar = Rmâr] Ruber fio, rubesco: *it.* Farsi, o divenir rosso. § *nec non* Sâr aamar = Staxa] Erubesco: *it.* Vergognarsi.

d Aamed] *m.* Mohammedanus: *it.* Maomettano, seguace di Maometto. II. Maurus, aethiops, niger: *it.* Moro, uomo negro. *V. App. Etym.*

e ARNA *ev* Arnae: Pronomen personale primae personae *pl.*] Nos: *it.* Noi. *V. Ap.*

f Agray (*m. s. a f.* Rarufa, Rorou *pl. c.*) Asper, scaber, scabrosus, rudis, impolitus: *it.* Aspro, ruvido, rozzo, croio. II. Asper, saxosus, salebrosus, lapidosus, scruposus, horridus: *it.* Aspro, asprigno, sassoso, scabroso, orrido, difficile al cammino: *ut* L'agray tal Mellôra. III. *dicitur de animatis* = Fûq rûxu, 'mqâreb, xaj vysq] Vividus, impetuosus, fortis & acer in agendo: *it.* Vivido, focoso, impetuoso, troppo vivace, aspro e veemente nell' agire. *Hinc* IV. = Zorr] Immitis, intractabilis, severus, rigidus: *it.* Intrattabile, rigido, severo. *V. App. Et.*

g Aazen (*comp. c. a* Razin = Anarr) Peior, peius: *it.* Peggior, peggiore, più malvagio o cattivo. II. Deterior, vilior, inferior & us: *it.* Inferiore, deteriore. III. = Aojen] Tristior, magis malitiosus, callidior: *it.* Più furbo, tristo, scaltro, malizioso. § M' axznu *ev* nal m' axznu = kem hu oajjen: *it.* Quant' è astuto, o malizioso.

h AO *m. s.* Aova *pl. c.*) Frater, germanus: *it.* Fratello carnale, germano. II. Saepe, Homo patrius: *it.* Patriotto, nazionale. *V. App. Etym.*

i Aœaff *ev* Aœef (*comp. comm. gen.* & *num. a* Oafif) Levior, levius: *it.* Più leggiero.

Aobâr *ev* Aobôr *pro* Obâr *V.*

a Aødar (*m. s. a f.* Oadra, Oodor *pl.*) Viridis, prassinus, porraceus, herbaeus : *it.* Verde, verdeggiante. II. = Blamysjūr] Immaturus, crudus, acerbus fructus, minime coctum olus : *it.* Immaturato, crudo, acerbo, non cotto, verde.

Aøfef = Aøaff. *V.*

b Aøøar u AØR] *c. g. & n.* Ultimum, finale, novissimum : *it.* Ultimo, novissimo, finale. *Plerumque c. c. particulis* Oal, F *ev* fy, Mañ; *ut* F 'aøori *ev* f' aøri] In extremitate vitae meae, seu in novissimis diebus : *it.* Nell' ultimo periodo del mio vivere. *Et saepe praedictis particulis adnectitur articulus* YL, *vel* L *tantum*; *ut* Fl' aøøar *ev* nall' aøøar] *Ad vel* in ultimum : *it.* Per ultimo, alla fine, verso il fine. *V. App. Etym.*

c Aøjâr *ev* Aøjôr = Ytjeb (*comp. c. g. & n. a* Oajr) Melior, melius, praestantior, us : *it.* Meglio, migliore, più buono. II. Commodior, us, aptior, us, potior, us : *it.* Più atto, acconcio, o idoneo.

d Aøuŋen *ev* Oøuŋon *opp.* Rqĩq (*m. s. a f.* Oøuŋa] Crassus : *it.* Grosso. II. = Rârel oøuŋni] Rudis incultusque homo : *it.* Grossolano, rozzo, rustico, villano, materiale. & Uzĩn ta l'aøuŋen : *it.* Peso all'ingrosso o a uso grosso. & Tyben ta l'aøuŋen : *it.* Paglia grossa e poco stritolata. *At c. c. Myn fiet comparativum c. g. & n.* Crassior, us : *it.* Più grosso. & Aøuŋen yl komma myd-drÿn] Crassior est manica brachio : *it.* E' più grossa la manica del braccio.

AØR = Aøøar. *V.*

e Aøva (*pl. c. a singularibus* Aø *ev* Oø, u Oøt) Fratres, sorores : *it.* Fratelli, sorelle. II. Aøva tevmĩn] Fratres gemini : *it.* Fratelli gemelli o binati. & Aøva farzÿq *ev* fartsÿq (*male* ferzÿq : *nam componitur a fard, & sÿq; hic pes pro latere*) Consanguinei sc. Fratres vel sorores ex uno latere, nempe ex parte patris, aut matris : *it.* Fratelli o sorelle dalla parte del padre, o della madre,

fratelli consanguinei. III. Ulÿd l'aøva] Fratres tam patruales, quam consobrini : *it.* Cugini, fratelli cugini.

Aøna *pro* Yøna *V.*

a Anarr (*comp. c. g. & n.* = Aøzen) Peior, peius : *it.* Peggior, peggiore. II. Deterior, us, inferior, us : *it.* Inferiore di qualità. III. Tristior, us, magis astutus : *it.* Più furbo, più tristo, o malizioso. & M' anarru, m' anarrek = m' aøznu, m' aøznek : *it.* Quant'è malizioso, quanto sei furbo. *Oriri videtur a* Oñâr.

b Anazz (*comp. c. g. & n. a* Oaziz) Carior, carius, magis amicus : *it.* Più caro.

Anjât *ev* Anjôt *pro* Ojât. *V.*

c Anma (*m. a f.* Oamja, Oomi *pl. c.*) Coecus : *it.* Cieco. & Anma myn najnu yl vaøda] Cocles : *it.* Cieco da un occhio.

d Annaq (*m. s. a f.* Oanqa, Oonoq *pl. c.*) Longus collo : *it.* Di lungo collo.

Anrajjes *pl. pro* Oarajjes *V.*

Anrâs *ev.* Anrôs *pro* Oñrâs *V.*

e Anrauŋ (*m. s. a f.* Oaruŋa, Oorouŋ *pl. c.*) Claudus : *it.* Zoppo, ciotto.

f Anvar (*m. s. a f.* Oavra, Oovor *pl. c.*) Strabo : *it.* Guercio, che guarda di traverso, avente gl' occhj torti, stralunato.

Anvâr *pro* Oñvâr *V.*

g Ajk *m. s.* Ajkijÿt *pl.*] Laicus, prophanus : *it.* Laico, non sacro; e frate converso, laico, d'ond'è questa parola.

h Ajma] Vox dolentis. Hei, hei mihi : *it.* Oimè.

i Ajru] *m. n. comm.* Aer : *it.* Aria, *V. App. Etym.*

k Akbar (*comp. c. g. & n. a* Kbÿr) Grandior, us, maior, us, amplior, us : *it.* Più grande, maggiore di.

Ak *ev.* Ek] Pronom. conjunctum indicans possessionem secundae personae sing. comm. *ut* Mĩnak, tĩnak &c.

l Aktar] *comp. c. g. & n. pp.* Maiori constans numero, magis numerosus : *it.* Più numeroso, o copioso, di numero maggiore. *Hinc* II. Plus, magis,

amplius : *it.* Più , assai . III. Multo magis : *it.* Assai più , molto più . A Kotor .

a Aktaruj] Potius : *it.* Piuttosto .

b Aqall ev Aqfal (*comp. c. g. & n. a Φalil*) Ferocior , us , magis terribilis , superior , us , acrior , us : *it.* Più fiero , o feroce , più severo , più terribile .

c Aqdam ev Aqdem (*comp. c. g. & n. a Φadīm*) Antiquior , us , veterior , us : *it.* Più vecchio , antico o anziano .

Aqfal pro Aqall V.

d Aqras (*comparat. c. g. & n. a Φāres*) Acrior , acrius : *it.* Più agro o acido .

e Aqsar ev Yqsar (*comp. c. g. & n. a Φasīr*) Brevior , us , compendiosior , us : *it.* Più breve , corto , o compendioso .

f Aqva ev Yqva (*comp. c. g. & n. a Φavvi*) Fortior , us : *it.* Più forte o robusto .

AL : est Articulus Arabum cum quo convenit nostrum YL .

Alba = Tarzubbla V.

g Algebra] *f. pp.* Reductio partium ad totum ; hinc Algebra : *it.* Algebra . Ab al- lato Artic. arab. Al , & a nomine actionis Gabra a Gabar V. Ylgebra .

h Alka] *f.* Alga : *it.* Alga , erba marina .

i All] Imperat. s. Age cito , fac citius , propera : *it.* Lesto , fa presto V. App.

k ALLA m. s. Allāt ev Allōt pl.] Ens seu quid , quod colitur , & adoratur , DEUS , supremum numen : *it.* DIO , Iddio .

Cum Pronominibus coniunctis construitur per particulam Tañ ; ut Alla tanna , Al-

la tīni] Deus noster , Deus meus : *it.*

Dio nostro , Dio mio : & non Allajna ,

Allaj ev Allajja &c. V. App. Etym.

7 Allatra : *lat.* Sic volo , sic iubeo : *it.* Non più , così comando , così voglio , e così si faccia . Quest' è una espressione delle più imperiose , ardite , e minaccianti che vi sono nella lingua Maltese , e di questa sogliono per lo più servirsi i genitori , e le persone di comando nel trattare coi ragazzi , o con persone inferiori , specialmente quando si vuole una cieca ubbidienza senza ripetere o addurre ragioni ; poichè udita la parola Allatra , oltre l'ammutolarsi , ciecamente s'ubbidisce all'istante . Anche s'adopra nel comandare o ad uno che taccia e non siegua il suo discorso , o a non far più puerilità ed impertinenze .

a Allav] Imper. pl. Ite cito , properate , celeriter agite : *it.* Fate presto . V. App. Etym.

b Alli m. s. Allīa f. s. Allīn ev Allijīn pl. c. = t' Alla] *f. s.* Divinus , a , m , ad Deum pertinens : *it.* Divino , di Dio , celeste .

c Allīx vel in construct. Allīet f.] Divinitas , deitas , numen : *it.* Divinità , deità , nume .

† Almū pro annu = Rīlæ . V.

d Amar jamar] *r. a. pp.* Dico quae statui eaque proloquor . Hinc Mando , iubeo , praecipio : *it.* Comandare , ingiugnere . Sic l'yk Alla jamar , quod corrupte dicitur Kallajamar] Deo dante , iubente , si Deus praecipiet : *it.* Se piaccia al Signore , se Dio voglia . V. App. Etym.

e Amba jambi = Namel bi] Facio : *it.* Fare . & Dān uq tambiħ ? pro uq tamel biħ] *lat.* Quid facies de hoc ? *it.* Cosa farai di questo ? perchè ti servirà ? II. Egere , indigere , opus esse : *it.* Abbisognare .

f Ammān ev Ammōn] Parola che indica tempo futuro , e questo sarà o Propinquo ; come Ammān f nofs 'nhār , ammān nal nasar , ammān fyl nauīa : *it.* A mezzo di , sul tardi , o a vespero , verso la notte , o Rimoto ; come Ammān meta tykber , ammān fy ujuōitna : *it.* Allor quando crescerai , allor quando diverremo vecchj : Onde questa dizione non à propria significazione , ma soltanto denota tempo , e da lui determina il significato .

g Ammōn] Amen : *it.* Amen , così sia .

h Andāna f. s. Andāni pl.] Series , ordo : *it.* Filare , fila di cose ; come di alberi .

i Andar m. s. Andrijēt pl.] Area ; & ipse locus continens planitiem cum area , ubi frumenta secla & segetes arescunt , teruntur , et inde purgantur : *it.* Spazio di terreno con aja accommodato ed appianato per ivi tenere , battere , e pulire formento , biade , e simili . V. App. Etym.

a Anqas] Minus : *it.* Meno, manco, di meno. § Anqas myn, myl *ev* mylli] Minus quam, minus ac, *it.* Meno di. *A verbo* Naqas.

b Annūna = Qalb u fehma vaxda, nalenīa] Uniformitas mentis & actionis, unanimitas, concordia in agendo : *it.* Uniformità di pensare ed agire, conformità di voleri, uniformità ne' sentimenti. II. Unanimiter, simul, coniunctim : *it.* Concordemente, uniformemente, di commune consenso. § Ymmorru annūna] Unanimiter agimus : *it.* Procediamo concordemente.

Apap] Cognomentum pro Abab. V. Ab.

Apt pro Abt V.; ut Taxt abti, non apti.

✠ Apostlu V. Rasūl.

c ✠ Appik] *ex italico* A picchio *sc.* Sta per picchiare la porta, sta a momenti, s'aspetta da momento all'altro.

d ✠ Arba-bjanka f. (*ex ital.* Erba bianca) Absynthium : *it.* Assenzio, erba amarissima, e medicinale.

e Arbatāuy *ev* Arbatōuy] Quatuordecim : *it.* Quattordici.

f Arbatāuyylelf] Quatuordecim millia : *it.* Quattordici mila.

g Arbatelef *ev* Arbatelūf] Quatuor millia : *it.* Quattro mila.

b Arbatyzmnæ] Quatuor anni temporis : *it.* Le quattro stagioni dell'anno *sc.* Rebbŷna, sajf, qarīfa, u ŷytvæ. V.

i Arbaq] m. Pannus laneus : *it.* Albaggio, sorta di panno di lana per lo più bianco.

k Arbañ *pro* Arbna *ev* Erbna] Quatuor : *it.* Quattro. II. = Ftīt, ŷi] Nonnulla, quaedam : *it.* Alcuni, alquanti; *ut* Arbañ tajrŷt] Quatuor volatilia, *i. e.* quaedam volatilia, quaedam gallinae : *it.* Quattro volatili, cioè alcuni volatili, pochi pollami o galline. V. A. Et.

l Arbamīæ] Quadringenti : *it.* Quattrocento.

Art, quod iuxta etymologiam scribendum Ard V.

m Artab (m. s. a f. Ratba, Rotob pl. c.) Mollis, tener, mitis, tactui cedens,

lenis : *it.* Molle, morbido, tenero, soffice, delicato. II. = Myrōi, mytlŷq V. III. Humidus : *it.* Umido. IV. Recens : *it.* Fresco. V. Immaturus, qui ad aetatem maturam nondum pervenerit : *it.* Immaturo.

a Arti *ev* Ardi m. s.) Terrestris, terre-
Artia *ev* Ardīa f. s.) nus : *it.* Di terra,
Artīn *ev* Ardīn pl. c.) terreno, terrestre.

b Artjŷt *ev* Ardijŷt pl. ab Art *ev* Ard
pp. Terrae, arum. Hinc II. Terrenum, territorium, solum agri : *it.* Terreno, territorio, campo, suolo delle campagne.

c ARD *ev* Art f. s. Ardijŷt pl.] Humus, solum, tellus, terra : *it.* Terra, terreno, suolo. II. Regio : *it.* Paese, regione. V. App. Etym.

Arqmīsa = Qara taq-qavl V.

d Armel m. s.) Romol pl. c.] Viduus,
Armla f. s.) uxore viduatus vel orbatus; & f. Vidua : *it.* Vedovo, vedova. V. App. Etym.

e Arŷka f.] Eruca : *it.* Ruchetta, rughetta.

f Arznu m.] Pinus : *it.* Pino. V. A. Et.
Argell] Specie di conchiglie.

g Asaŷ *ev* Esaŷ (comp. c. a Saŷ) pp.
Magis sanus : hinc Fortior, robustior, vi magis pollens : *it.* Più forte, robusto, o gagliardo. II. Solidior, us : *it.* Più solido.

b Auŷaŷ *ev* Euŷaŷ (comp. c. a ŷaŷ))
Magis avarus : *it.* Avaro molto, avaro assai. II. Tenacior valva : *it.* Più tenace l'uscio, la scatola &c. nell'aprirsi.

Av pro Ev V.

Avvylla pro Evvylla V.

Avlyllejl pro Evlyllejl V.

i ✠ Azzma f. s. Azzmu m. s. Azzmi
pl. c.] Azymus, sine fermento : *it.* Azzimo, non fermentato.

k ✠ Azzâr] Chalybs : *it.* Acciajo, acciario.

DE LITTERA B.



Hi yt-tÿni yttræ ta l'Alfabet
Mâlti, u tynqara B bxaal fyl-
Latîn u fyt-Taljan. Ymmæ
u xain tkûn f tarf yl kelma,
ev tyldaqañ dîk-ys-sÿna mañ vaxda
myn davn yl xdauy yl-yttræ, li hÿma
TFCHROKFSUZY tbyddel xossha,
u yssîr yddoq, u tynqara P, nâd li tyn-
kyteb B.

Est secunda littera Alphabeti Melitensis,
& legitur B, ut apud Latinos, & Italos;
sed quum sit in fine dictionis, aut ei imme-
diate sequatur quaedam littera ex hisce un-
decim sc. TF &c., ut supra, sonum mutat,
& legitur P, licet B scribatur. *It. Questa è
la seconda lettera nell' Alfabeto Maltese.
Il suo suono è tale, quale nel Latino,
e nell' Italiano: ma essendosi in fine d' una
parola, o incontrandosi immediatamente in
una di codeste undici lettere TF &c., come so-
pra, allora suona, e vien letta P, e non B,
sebbene si scriva. L' esempj si possono quì ap-
presso a mano a mano consultare, come pure
nella Gramatica alla lettera B.*

Praeterea littera B Melitensibus, uti
Chaldaeis, Syris, Hebraeis, Arabi-
bus &c. est servilis constituens particu-
lam dictionibus praefixam, aut fere con-
iungentem, ac saepe indicat casum Abla-
tivum; nec non Adverbium efformat,
uti modo videmus.

Primum particula B significat In, ut
particula F vel Fy: it. In, nel, nello,
nella, nelli, nelle, nei. & B l'ysem
t'Alla, b l'ysem tal Myssÿr] In no-
mine Dei, in nomine Patris: it. In,
o nel nome di Dio, in nome del Padre.
Nonnulli ad praesens dicunt f l'ysem:
sed inepte, & contra constructionem & an-
tiquissimos linguae usus, nec non contra
Orientalium linguarum principia, in qui-
bus dicitur ex. gr. Besm Allah, & non
Fesm Allah بسم الله. II. Cum: it. Con
& Medd yl lybsa yl rdida, mâr bîha,
lanab, u ma rarau bîha] Induit sibi
vestem novam, ivit cum ea (sc. addu-
xit eam) lusit, & non rediit cum ea
(i. e. non attulit eam): it. Si mise
indosso la veste nuova, la portò seco,

giocò, e ritornò senza. III. = Mañ,
& indicat Comitatum. Kylt yl oobz byl
rvÿz] Manducavi panem cum obso-
nio: it. O' mangiato il pane col com-
panatico. & Ferx mœallat byl byki]
Laetitia mixta cum planctu: it. Alle-
grezza mescolata di pianto. IV. = Myn]
A, ab, e, ex, de. & Mdÿheb byd-de-
heb] Auratus ex auro: it. Indorato
d' oro. V. Indicat causam efficientem
vel instrumentalem. & Xavvyltha b idej-
ja] Plantavi eam manibus meis: it. La
piantai colle proprie mani. & B sejfek
noqtlok] Gladio tuo occidam te: it.
T' ammazzerò colla tua spada. & Næob-
bu b qalbi kollha] Diligo eum ex toto
corde meo: it. L' amo con tutto il mio
cuore. VI. Modum exprimit & Kÿnni byl
xars, mÿt byl rûn, olÿni bys-self:
uti quoque Rajt b najnejja, smajt b
vydnejja, & similia. VII. Significat Ob,
per, propter: it. Mediante, per. & ÿqaf
havn, bîk xad ma jnaddi.] Siste hic,
per te, scil. propter praesentiam tuam
nemo transibit: it. Fermati quì, per ca-
gion tua non passerà nessuno. VIII. Uti-
tur in iurando & B Alla, u b dîni] Per
Deum, & per religionem meam: it.
Per Dio, a fede mia. & Xalef byl qad-
disîn] Iuravit per Sanctos: it. A' giu-
rato pei Santi. IX. B quandoque deficit,
quandoque redundat: quod passim occurrit.

B tandem cum Articulo et Nominibus
saepe Adverbium latinorum & italorum
efformat. & Byl hyrræ, b l'axrau,
b l'ykreh] Aspere, acerbe, inurbane,
rustice: it. Bruscamente, aspramente,
impulitamente, villanamente. & Byl
ryri ev byl rri.] Cito: it. Presto.
Et multa alia quae saepe occurrunt.

Babav! vox qua utuntur genitores ad in-
cutiendum timorem infantibus & parvulis;
quae vox spectrum, larva, phantasma, ac
puerorum terribilamentum denotare videtur:
it. Voce di cui si servono i genitori e le leva-
trici per imporre ai bambini ed impaurirli
volendoli dire: Ecco che larva! che spettro!
che fantasma! Dal che intimiditi i fanciulli
obbediscono, non piangono più, e s' acque-
tano. Sciocca maniera di assuefare gli uo-
mini timorosi per fino dalla fanciullezza,

e dalle fasce ' motivo per cui crescendo non solo rimangono lesi nella fantasia e pieni di timore, di pregiudizj, e di mille cose inesistenti; ma quel ch'è peggio s'avvezzano ancora a perdersi di coraggio nelle imprese loro, e quai figli timidi restano sempre vili nell'agire, ed a gran stento si sviluppano e si spogliano di quei falsi principj, che aveano imbevuto insieme col latte.

a Bâbel *ev* Bâbla] *f.* Babylonia : *it.* Babilonia.

b Bâbli *m.* Babliā *f.* Bablîn *pl. c.*] Babylonius, Babylonicus : *it.* Babilonico, di Babilonia.

c Bâbu] *m.* Hebes, stolidus : *it.* Babuino, babbeo, babbuasso, balocco, stupido, sciocco, merlotto.

d Bâta jbatî] *n.* Patior, perpetior, suffero, sustineo, subeo, tolero : *it.* Patire, soffrire, tollerare, sostenere, soggiacere.

e BATAL jybtal] *r. n.* Vaco, vacuus sum : *it.* Esser vuoto, vacare : *sed melius* Tbattal *V. & App. Etym.*

f Bâtal *m. s.* Bâtla *f.* Batlîn *c. pl.*] Vanus, inanis, vacuus, cassus, irritus, inutilis : *it.* Vano, vuoto, vacuo, inutile. II. Fyl bâtal] Frustra, casse, vane, in vanum, futiliter, inutiliter : *it.* Indarno, invano, a vuoto, inutilmente, vanamente. *A rad. Batal.*

g BATAN jybton] *r. a. pp.* Concipio, gigno utero, semen ad foetum comprehendo : *it.* Concepire nell'utero. II. Saepe concipio & parturio, modo gravida modo puerpera sum : *it.* Figliare molto e spesso. III. Cingulum subter iumentum ventre astringo : *it.* Render tesa la cinghia sotto la pancia del giumento. IV. Equitando iumentum ventrem calcaribus pungo, vel pedibus incito, percutio : *it.* Spronare, battere il giumento coi piedi : *unde* V. = Sâq *V., & App. Etym.*

h BATAR jybtor *ev* jobtor] *r. a.* Sarcinam super iumentum bene oneratam reddo, eamque in binas aequales partes dispono : *it.* Caricare egualmente da ambe le parti, perchè il giumento non patisca camminando. *V. App. Et.*

Batbat jbatbat *r. a.* = jdoq̄q̄ yl
a Batbût *m. s.* Btâbat Btÿbet & Btôbat *pl.*] *Instrumentum musicale rusticum & simplex, quod fit ex calamo avenae, arundinis &c. unde lat. Avena, fistula : it. Sampogna, flauto rustico, stromento di fiato rusticano musicale. Ab ipso sono.*

Battajn *ev* Battejn *num. dual. a sing.* Bajda *V.*

b Battal jbattal] *aucl. a. pp.* Vacuum vel inanem otiosumve reddo; vacuo, inanio, exhaurio, depleo : *it.* Vuotare, rendere vuoto, esaurire, sgombrare, far vacare, render ozioso. II. *neutr.* Cesso, deficio, otiosus sum vel fio : *it.* Cessare, desistere, fermarsi, mancare, rendersi ozioso. *A rad. Batal.*

c Battâl *m. s.*) *pp.* = Naxxaj, oam-
Battâla *f. s.*) mÿl, u dâk li jferra
Battâlâ *c. pl.*) u jbattal xâra] Qui
Bâtâlîn *c. pl.*) *vel* quae vacuat,
aut deplet, evacuator : *it.* Vuotatore,
evacuatore, sgomberatore. II. *comm.*
= Bâtal] Vacuus, inanis : *it.* Vuoto,
vacuo, inane, sgombro. III. Otiosus,
curis solutus : *it.* Ozioso, disoccupato,
sfaccendato, libero : *hinc* IV. Valde
otiosus & iners : *it.* Inerte, molto ozioso.

d Bâti *m. s.* Bâtja *f.* Batjîn *pl. c.* *dicitur*
de igne, vento &c. ut, Rîx bâti, nâr bâti]
Lentus, tardus : *it.* Lento, tardo, Bâ-
ti-bâti] Lente : *it.* Lentamente.

e Batla = Tabtîla] *f. nom. acl.* Curis
cessatio, *aut* operibus vacatio : *it.* Va-
camento, vacanza, vacanza, *anche*
Vacanza di officio, posto, carica, be-
neficio ecclesiastico, e simili.

Bâtla *f. s.* Batlîn *pl. c. a sing.* Bâtal *V.*

f Batra *f. s.*) *pp.* Cauda carens : *it.*
Batrîn *c. pl.*) Scodata : *hinc pec.* II.
Imperfecta, aliqua sui parte expers,
mutila, manca : *it.* Imperfetta, mân-
cante, mozza, tronca *V. App. Etym.*

g Batût *m. s.*) Excruciatus, repressus;
Batûta *f. s.*) *it.* Patito, depresso,
mortificato, macerato.

Bât jbît *pro* Bÿt *V.*

h BÂD jbid] *r. a. pp.* Avium & pi-
scium : Ova pario, pono, excerno :

it. Far l'uovo . *Hinc* II. Edo , in lucem do , emitto : *it.* Dar alla luce . III. Ventrem exonerò , caco : *it.* Sgravare il ventre , cacare . *V. App. Etym.*

a Bahnân *m. s.*) Ridiculus , ridiculus .
 Bahnâna *f. s.*) losus : *it.* Ridicolo ,
 Bahnânâ *ḡ*) sciocco . II. Scur-
 Bahnânîn *c. pl.*) ra , ridicularius :
it. Buffone , giullare . *V. App. Et.*

b BAHRAD jbahrad] *r. a.* Lusitare facio , ioculantem reddo : *it.* Far ruzzare .

c Bahrâdi *m. s.* Bahradiâ *f. s.* Bahradiîn *pl. c.*] Lusitans , ludens : *it.* Ruzzante , chi ruzza .

d Bâh , legitur bâx] *pp.* Inanis , vacuus .
Hinc dicitur pueris Bâh : *it.* Non c'è altro , è sparito . *V. App. Et.*

e BAXAR *m. s.* , *sed pl.* Bxâr , Bxûr ,
 Bxûr *ḡ* Ybxæ] Mare : *it.* Mare .
 ḡ Baxar tal hevæ] Mare amoris , *i. e.*
 Fons amoris : *it.* Fonte d'amore . *V. App. Etym.*

f BAXBAX jbaxbax] *r. a.* Aqua abluo , diluo , leviter lavo , *pec.* in fine & post alias lotiones : *it.* Sciacquare , risciacquare , dar l'ultima mano lavando : *unde*

g Baxbûx *m. s.* Baxbyxîn *pl. c.*) Qui labaxbûxa *f. s.* Baxbûxâ *pl. c.*) vat abluit & purgat *pec.* in fine : *it.* Lavatore o lavandara , chi dà l'ultima sciacquata .

Baxbûxa *f. s.* Baxbuxût *pl.*] E' una specie di conchiglia .

b Baxxar jbaxxar] *a. a.* Navigo , naviculator : *it.* Navigare , andar per mare .
A Baxar .

i Baxxâr , Baxxârî *m. s.* Baxxâra , Baxxârîa *f. s.* Baxxârâ , Baxxârîn *pl. c.*] Navigans , navigator : *it.* Navigante , chi naviga . II. *pec.* Gubernator : *it.* Nocchiero .

k Baxri *m. s.*) Nauta , navita : *it.* Marinajo .
 Baxrîn *pl. c.*) rinaro , marinajo .
A Baxar .

l Baxri *m. s.* Baxriâ *f. s.* Baxrîn *pl. c.*]
 = Tal baxar] *pp.* Marinus , ad mare pertinens : *it.* Marino , di mare . *Hinc* II. Maritimus , qui ad mare accolit , locus ad mare vergens : *it.* Marittimo , posto , sta o guarda al mare : *unde*

a Baxriâ] *f.* Locus ita dictus , quia maritimus , & ad mare vergit , ex quo Siculorum Bagaria : nam Baxriâ] *pp.* Regio orave maritima : *it.* Spiaggia del mare , maremma , littorale .

b Baxriæ *f. s.* Baxrijût *pl.* (zunzâna)
Est vespa quaedam subnigra , quae vulgo creditur , quod lactum nuncium affert , & ita dicta videtur a Syriaco *ܒܚܝܐ* , Investigavit , exploravit , quasi rerum bonarum investigatrix .

c Baøøar jbaøøar] *r. a.* Suffio , fumi-go , suffumigo , suffimen facio , odoro : *it.* Profumare , fumicare , bruciare per far fumo . II. Thus incendo , adoleo , offero : *it.* Incensare , offrire incenso . III. Vaporem & exhalationem emitto : *it.* Mandar vaporì . *V. App. Etym.*

d BABAD jybæod *ev* jobæod] *r. a.* Odio habere , prosequi , odi : *it.* Odiare , aver in odio . *V. App. Etym.*

e BABAL *m. s.* Bââl , Bâôl , Bâûl ,
 bæûlæ , bæûla *pl.* *ḡ* differt a Nabal]
 Mulus , hinnus : *it.* Mulo . II. Surculus , stolo onis , ramulus infructiferus , qui vix in arboris trunco natus , illico oportet resecetur , ne succum subtrahat : *it.* Pollone , polloncello , sorcolo , ramicello o ramuscello infruttifero ed inutile . III. Genus vespae Crabro : *it.* Calabrone . IV. Spurius , nothus : *it.* Spurio , bastardo , illegittimo , mulo . V. Degener : *it.* Tralignante . *V. App. Etym.*

f Bæda] *f. s.* Odium , inimicitia , hostilitas , malevolentia : *it.* Odio , nimistà , ostilità , malvoglienza , sdegno .

Bædad] Bagdatum : *it.* Bagdat città nell' Asia .

g Bæbâd *m. s.* Bæbâdîn *pl. c.*) Exosus ,
 Bæbâda *f. s.* Bæbâdâ *pl. c.*) indignans , qui odio habet : *it.* Chi odia , malevolo .

h Bæbæl jbæbæl] *a. a.* *pp.* Mulos producit Asina , equa : ramos surculosos germinat , surculat Arbor : *it.* Far de' muli : produrre polloni . II. Mulino more educo filium , degenerem reddo , segnem facio , pigrum ignavumque

reddo : *it.* Avvezzar male , allevare effeminatamente . A Baʒal .

a Baʒʒal *m. s.* Baʒʒála *f. s.* Baʒʒálä & Baʒʒalín *pl. c.*] Mulio , qui mulos possidet , elocatve aut pascit : *it.* Mulattiere .

b Baʒla & Baʒlæ *f. s.* Baʒlýt , Bál *pl.* & *c.* ut supra in Baʒal] Mula : *it.* Mula .

c Baʒli *m. s.*) Baʒlín &) Mulinus , Baʒlíā *f. s.*) Baʒlijín *pl. c.*) mularis : *it.* Mulino , di mulo . II. Degener : *it.* Degenerare , tralignante . § Syrra baʒlíā] Albero infruttifero e tralignante in troppo rami e fronda . A Baʒal .

d BANAT jybnať] *r. a.* Mitto , lego as : *it.* Mandare , inviare , spedire , comandare che si vada . II. = Telať] Dimitto : *it.* Licenziare , accomiatare , mandare o levare uno dal servizio . III. cc. Ņal Banat Ņal] Voco , accio , accerso , arcesso : *it.* Mandar a chiamare . IV. Banat barra] Ablego , exilio multo , pello : *it.* Mandar in bando , in esilio , bandire , esiliare . V. Banat Ņand yl mnýnel] Perdo , prodigo , dissipio : *it.* Mandar a male , scialacquare , dissipare , rovinare . V. App. Etym.

BANAL unde Banli V.

e BANAR *m. s. ind.* Banra *ev* Banræ *fem. sing. determ.* Banrýt *pl. determ.*] *pp.* Stercus orbiculare iumentorum ungulas solidas habentium : *it.* Sterco globoso di giumenti , come di cavalli , muli , asini , cameli &c. II. Stercus aridum etiam boum pec. paleis foeno mixtum , & Soli expansum , quo utimur ad ignem : *ex Ch. Hebr. & Ar.* Banar *v. App. Et. Arsit , exarsit : it.* Sterco secco , e spesso misto di paglia e fieno , di cui molte nazioni si servono bruciandolo nei forni per cuocere il pane , che avrà e piglierà un ottimo e ben distinto sapore . Tal uso v'è in Malta , Sicilia , Sardegna , Spagna &c.

f BANBAS jbanbas] *r. a.* Palpo vel palpor manu aliquem vel aliquid , lascivio , leviter tango lusitando : *it.* Toccare uno o una cosa per gioco e leggiermente . II. Depravo , corrumpto manibus : *it.* Guastare , corrompere colle mani .

g Banbűs *m. s.* Banbűsa *f. s.* Banbusín

pl. c.] Qui vel quae leviter tangit , palpat : *it.* Chi tocca leggiermente , e per scherzo . Hinc II. Qui reculis delectatur , nihil faciens nesciens quid facit : *it.* Dilettante di bazzeccole , colui che fa senza saper che fare .

a Banbűsa *f. s.* Banbusýt *pl.*] Quisquiliae , reculae , frivola : *it.* Coserelle , bazzeccole .

b Banta *f. s.* Bantýt *pl.*] *nom. actionis* Missio , legatio : *it.* Missione , spedizione , mandata .

c BANTAR jbantar] *r. a.* Per loca limosa vel per lutum transeo : *it.* Passare per terreno fangoso . II. = ʒaras] Terram recenti pluvia humidam aro , colo : *it.* Coltivar terreno umido .

d Bandám *m.* (*i. e.* Bu-Ņadam *ev* Bu-Ņaddám : *ossibus plenus , abundans*) Est avis e genere accipitrum : *it.* Sorta d'avvoltojo .

e Banť] Vox abhorrentis vel aversantis : *it.* Voce , che proferiamo appena veduta qualche cosa schifa .

f Banli *m. s.* Banlia *f. s.* Banlín *pl. c.* opp. Saťvi] Sapidissimum olus , & *pp.* dicitur de oleribus pluvia tantum irrigatis , quae sunt sapidissimi succi : *it.* Camangiare , erbaggio di terreno asciutto e non adacquato che dalla pioggia . § Aojâr kromba banlíā myn miæ saťvín : *it.* Un cavolo di terreno asciutto è migliore di cento di terra adacquata . V. App. Et.

g Bajtar *s. m. ind.*) Arbor & fructus : Bajtra *f. s. det.*) Ficus prodroma , Bajtartajn *du. c.*) vel prima , aut Bajtrýt *plur. c.*) praecox quia ceterarum ficuum maturitatem antevenit ; estque etiam arbor bifera *b. e. bis in anno ferens* , & dicitur tam de alba quam de nigra ficu , quae est scissurata medio oblonga , & delicatulis mellifluisque micis albis constans : *it.* Fico primaticcio , detto ancora fico fiore . II Bajtar *ev* Bajtra ta l'Yndiæ , alii ta Tandja] Opantia , ficus indica : *it.* Fico d'India . III. Bajtra dicitur de homine Bardo , Bardus , socors : *it.* Bardo , bietolone , mollaccio .

- a** Bajtri *m. s.* Bajtriā *f. s.* Bajtrīn *pl. c.*] Ad praecocem ficum pertinens; *ut* Tīn bajtri] Ficus secunda, quam producit ipsa ficum praecocium arbor: *it.* Fico bifarino.
- b** Bajd *m. s. ind.* Bajda *f. s. det.*, cuius du. Battajn *vel* Battejn, & *pl.* Bajdyt] Ovum: *it.* Uovo. II. Bajdāt *pl.*] Coleus, testiculus: *it.* Testicolo, coglione. III. Bajd tal xūt: *it.* Buttagra. IV. Bajd-tas-Serdūk: *it.* Uovo ingallato.
- c** BAJDA *f. s. unde* Abjad *m. s.* Bojod *pl. c.*] Alba, candida: *it.* Bianca *V.* Abjad, & *App. Et.*
- d** Bajdān, Bajdāni *m. s.*) Albidus, albidus. Bajdāna Bajdanīa *f. s.*) quantulum. Bajdanīn *plur. comm.*) albus: *it.* Bianchiccio, perlato. Bajna *pro* Bejna *V.*
- e** Bajjad jbjjad] *a. a.* Albo, dealbo, album candidum *ve* reddo: *it.* Imbiancare, imbianchire. II. Cibus digero, concoquo: *it.* Digerire. III. Facio ut ova magis excernat gallina: *it.* Far fare molte ova. *A* Bād.
- f** Bajjād *m. s.* Bajjāda *f. s.* Bajjādā & Bajjadīn *pl. c.*] Dealbator, qui dealbat: *it.* Imbiancatore.
- BAKAR jybkar] *r. pp.* Antevertio, praevenio, *unde* Bykri *V.* &
- g** Bakkar jbakkar] *n. a.* Diluculo surgo: *it.* Levarsi di buon mattino, risvegliarsi al far del giorno, o a buonissima ora. & Qomt qabel seba x u bakkart rejt] Ante lucem surrexi & diluculo veni: *it.* Mi sono alzato innanzi che si è fatto giorno, e sono venuto di buon mattino. *V. App. Et.*
- b** Bakkār *ev* Bakkāri *m. s.*) Qui diluculo Bakkāra *ev* Bakkārīa *f. s.*) lo surgit: Bakkārīn *plur. comm.*) *it.* Chi si alza di buon mattino. II. Vigilans, qui parum dormit: *it.* Vigilante. Bakra *pro* Bokra *V.*
- i** BAQAĀ jybqaā] *n. r.* Resto, maneo, remaneo, permaneo, supersum: *it.* Rimanere, restare, avanzare. II. Baqaā] impersonaliter Superest, remanet, restat: *it.* Resta, rimane. III. cc. Mañ

- & B Convenio, paciscor: *it.* Patteggiare, far patto. *V. App. Et.*
- Baḡar *pl. a* Baḡra *V.*
- a** BAḡBAḡ jbaḡbaḡ] *r. n.* Ferventissime ebullio, vehementer ferveo, murmuro bulliendo: bullit cum murmure olla: *it.* Bollire a scroscio, soprabbollire. II. Active Multum affligo, afflicto, divexo: *it.* Affliggere, rammaricare molto. III. Dicitur de columbarum generibus quum murmurant; Yl xamŷm jbaḡbaḡ.
- b** Baḡbyḡa] Vas fictile aut vitreum capax, collo & ore angustiore instructum, ita dictum a sono baḡ baḡ] Lagenā, laguncula, oenophorum: *it.* Bomboletta, bottaccio, fiasco, boccia, boccale, vaso di bocca stretta, strozzatojo. *V. App. Et.*
- c** Baḡbyḡi *m. s.* Baḡbyḡīa *f. s.* Baḡbyḡīn *pl. c.*] Sonans vel sonum edens ad modum lagenae vas.
- d** Baḡta] *f.* Lac coagulatum: *it.* Latte rappigliato o quagliamento, quagliamento di latte.
- e** Baḡna] *f. n. actionis* Pausa, requies, mora, mansio: *it.* Fermata, posa, posata, rimanenza. II. Pactum, pactio, conventio, compositio: *it.* Patto, convenzione, accordo, a Baḡaā. & Tevaḡt aḡva yl baḡna myl laḡna] Aliquando fortior est pactio, quam lex: *it.* Alle volte è più forte il patto dalla legge.
- f** BAḡḡ *m. ind.* Baḡḡa *f. det.* Baḡḡyt *pl.*] Cimex: *it.* Cimice *V. App. Et.*
- g** Baḡḡat jbaḡḡat *a. a.* = Tammas & naḡḡad] Misceo subigoque massam lactariam, coagulo lac: *it.* Mescolare, rimenare, e rappigliare il latte. *A* Baḡta.
- b** Baḡḡaā jbaḡḡaā] *a. a.* Manere facio: *it.* Far restare. II. cc. B. Baḡḡaā bys-sly-mæ] Salutem alicui dico, do, saluto: *it.* Salutare, dar il buon viaggio, dire l'addio. *A* Baḡaā.
- i** Baḡḡaḡ jbaḡḡaḡ] *a. a.* Bullas edit aqua: *it.* Far bolle, produrre sonagli l'acqua.
- k** Baḡḡār *m. s.* Baḡḡāra *f. s.* Baḡḡārīn & Baḡḡārā *pl. c.*] Bubulcus, qui boves

agit & curat : *it.* Bifolco , vaccaro , pastore de' buoi , aratore . II. Boum mercator , qui boves possidet : *it.* Mercante de' buoi . A Baφra .

a Baφφŷn m. s. Baφφŷna f. s. Qui manere facit .

Baφφŷna n. loci V. Boφφŷna .

b Baφφŷn m. s. Baφφŷen pl.] Upupa , instrumentum ferreum cum mucronibus acutis , quo in lapicidinis utimur ad eruendos & excavendos lapides : *it.* Piccone . V. Fŷs .

c Baφla] f. Impetigo : *it.* Empitiggine , volatica , serpigine .

d BAΦRA f. det. Baφrŷt & Baφrāt pl. det. Baφar & Bφar pl. ind.] Bos , vacca , *it.* Vacca , bove . II. Baφra xavlia] Taura : *it.* Vacca sterile . III. Baφra xobla] Vacca horda vel praegnans : *it.* Vacca pregna . IV. Mulier impudica : *it.* Donna disonesta . V. App. Et.

e Baφri m. s. Baφria f. s. Baφrin & Baφrijin pl. c.] Vaccinus , bubulus : *ital.* Vaccino , di vacca , bovino , di bove . A Baφra .

f BALAN jvblan] r. a. Glutio , deglutio , inglutio , absorbeo , helluor , voro , devoro , haurio : *it.* Ingoiare . inghiottire , divorare , trangugiare , tracannare , mangiare e bere smoderatamente , pappare . V. App. Et. m.

447 g Balbal jbalbal] r. a. Loquor more psittaci : *Hinc* Temere vel inconsiderate loquor : *it.* Parlare come pappagallo , parlare sconsideratamente , e senza saper quello che dire .

Balna pro Belna V.

b Baljōl] m. Situlus vel urna ex ligno , vas e doliorum laminibus , quo aqua e puteis hauritur : *it.* Secchia o secchio fatto di doghe , e serve per tirare acqua .

i ⚡ Balla f. s. Balal pl.] Pila , globus , pec. quo luditur : *it.* Palla , globo . II. Strues compacta : *it.* Quantità di roba messa insieme , balla .

k B'Alla] Per Deum : *it.* Per Dio V. littera B VIII. pag. 12.

l Ballat jballat] a. a. pp. Terram irrigatam adhærere facio eamque comprimendo complano , aream facio , solum

comprimo , pavimentum complano , facio : *it.* Appianare il suolo comprimendolo , far l'aja . II. Aliquem verbero , immaniter caedo : *it.* Bastonar forte .

a Ballat m. s. Ballata f. s. Ballatā & Ballatin pl. c.] Terrae complanator & comprimens , aream faciens : *it.* Chi fa l'aja . *Hinc*

b Ballata f. s. Ballatŷt pl.] Instrumentum ligneum , seu genus pistilli maximi , quo area comprimitur & complanatur , & solum altum depressumque aequat , olim Cylindrus ligneus : *it.* Pestellone da far aja , ciocco da spianare la terra , spianatojo .

c Ballan jballan] a. a. Deglutiendum do , in gulam alicuius immitto , in os inero alicui cibum : *it.* Imboccare , mettere altrui il cibo in bocca o nel becco , imbeccare . II. Manducandum do filiis , consanguineis , familiae &c. : *it.* Dar da mangiare , soccorrere specialmente a parenti , e simili . A Balañ .

d Ballas jballas] a. a. Misceo , misceo : *it.* Mescolare , meschiare , confondere insieme . & Challas ballas = Kif ry ry . V. App. Et.

e Ballotra] f. Mustela , martes ; est genus ferae exiguae , quae mures gallinas aliasque aves necet , & dicitur de omni mustelarum genere : *it.* Faina , martorra , donnola : animale rapace della grandezza d'un gatto ; il suo pelo nereggia nel rosso , ed à il muso alquanto allungato .

f Ballŷt] m. ind. pp. Arbor glandifera ; Quercus : *it.* Quercia .

g Ballŷta f. s. Ballutŷt pl.] Fructus quercuum , glans : *it.* Ghianda . II. = Syrta tal ballŷt . V. App. Et.

Ballu pro Balla V.

b Balzmu] m. Balsamum : *it.* Balsamo . V. App. Et.

i Balzmŷia f. s. Balzmvŷt pl.] Momordica : *it.* Pomo di meraviglia ,

k Balzrona] f. Barcinon : *it.* Barcellona città .

⚡ Bambin V. Tarbia & Trajbu .

- a** Bambu] *Vox puerilis* : Calceolus : *it.* Scarpetta , piccola scarpa .
- b** Bâmi] Genus herbae orientalis .
- c** Bân *m. s.* Banijýt *pl.*] Funis pice illitus : *it.* Fune impeciata . II. Fax : *it.* Face , torcia a vento . III. Tumor e morbo Venereo , bubo : *it.* Tincone .
- d** † Banda *f. s.* Bnâdi *pl.* = Naxa] Locus unus ex aliis seu pars : *it.* Banda , (unde vox haec) una di due o più parti , la parte destra o sinistra . II. Plaga , tractus terrae : *it.* Tratto di paese , regione .
- e** Bandal jbandal] *a. a.* Oscillo , oscillatione ludo : *it.* Altalenare , far all' altalena .
- f** Bandla *f. s.* Bnâdal *ev* Bnôdal *pl.*] *Instrumentum oscillandi* , Oscillatio : *it.* Altalena .
- g** Bandoora = naxoora *ev* mkÿn ÿoor] Alibi : *it.* Altrove , in altro luogo .
- h** Banr] *m.* Hyoscyamus : *it.* Giusquiamo *erba* . *V. App. Et.*
- i** Bannat jbannat] *a. a.* Scapos producit caepa : *it.* Fiorire la cippolla , far lo stelo .
- k** Bansajn] Certe quidem , quis hoc negat ? *it.* Certamente , è innegabile , ch' il niega ? § Rlylek bansajn ! *it.* Ti è piaciuto sicuro !
- l** BARAD jybrod & jobrod] *r. a. pp.* Limo , limando levigo ferrum lignum &c. : *it.* Radere , raschiare , limare .
Barax *pro* Berax *V.*
Barax *pro* Beraq *V.*
- m** BARAM jybrom & jobrom] *r. a.* Torqueo , contorqueo , torquendo adstringo pec. filum , resticulam : *it.* Attorcigliare , contorcere . *V. App. Et.*
- n** BARAH jybrou & jobrou] *r. a.* Rado , abrado terram , pellem , murum : *it.* Radere , rastiare , raschiare . § Barau yz-zarañ , yl qoton = Naqqa . *V. App. Et.*
- o** Barba *m. s.* Barbât *pl.*] Avunculus : *it.* Zio materno . Barba tal barbât] Avunculus maior : *it.* Fratello della nonna materna .

- a** Barbar jbarbar = Tartar] *pp.* Murmurat nendo fusus aliquantum distortus , cuius barbarus *h. e.* insuetus sonus aures offendit : *it.* Far suono disgustoso , come Bar..r..r.. ed è *pp.* del fuso storto nel filare . Unde Yl marden jbarbar] Fusus distortus est : *it.* E' storto il fuso . II. Care vendo more pharmacopolarum in vendendo rhabarbaro : *it.* Esser carestoso , dar poco e caro nel vendere , come fanno gli speciali vendendo il Rabarbaro .
Barbari *m. s.* Barbaria *f.* Barbarin *pl. c.* *V.* Berbri .
- b** Barbaria] Africae pars , nunc Barbaria , & saepe Africa . *V.* Barr .
- c** Bard *s. m. ind.* Brüd *pl. ind.*] Frigus cum vento pec. borea , frigus quasi intollerabile : *it.* Freddo grande misto con vento boreale . *V. App. Et.*
- d** Barda *f. s.* Bardýt *pl.*] Limatio , abrasio : *it.* Limamento , polimento colla lima . *A* Barad .
- e** Bardân = Bÿred] *pp.* Frigens , frigidus : *it.* Frigido , freddoloso . Hinc Promontorium quoddam in Gauilo dicitur Bardân *i. e.* Frigidum . *V. App. Et.*
- f** † Bardauqa] dall' Ital. Bardascia = Zanka *V.*
Barzad jbarzad *pro* Berzad *V.*
Barzûd Barzûda *pro* Berzûd *V.*
- g** Barjôla *f. s.* Barjolýt *pl. det.* Brâvel , Brÿvel & Brôvel *pl. ind.* Galerius telae candidae : *it.* Berrettino di tela bianca .
- h** Barka] *f.* Benedictio : *it.* Benedizione . *A* Bÿrek .
- i** Barma] *f.* Contortio , flexio : *it.* Contorcimento , contorsione . *A* Baram .
- k** Barmil *m. s.* Brâmel & Brômel *pl.*] Vas ex doliorum laminibus : Cadus , doliolum ligneum : *it.* Barrile , caratello . II. = Baljôl] Situlus ligneus : *it.* Secchio di doghe . *V. App. Et.*
- l** Barnûz *m. s.* Barnûza *f. s.* Barnuzýt *pl. det.* Brânez *pl. ind. pp.* Tegumentum seu operimentum capitis , nec non quandoque totum vestimentum eiusmodi capitio instructum , quod reliquis vestibus superinduitur : Sagum : *it.* Capuccio , capitello del tabarro : e spesso lo stesso tabarro

col capuccio. II. *Locus maritimus ad plagam meridionalem Melitae*, ita dictus ob similitudinem cum Barnūz. V. App. Etym.

a Barr] *m. Regio Africae*, Mauritania nunc Barbaria. Saepe ipsa Africa. V. App. Et.

b BARR] *m. pp.* Ager silvestris, campus incultus, silva, desertum, atque crebro nemus: *it.* Territorio incolto, selva, deserto. § Frât tal barr] Boves silvestres, agrestes: *it.* Buoi non case-recci, campestri: anche Africani, di Barbaria. II. Byn yl barr] Villicus, agrestis, rusticus, silvestris: *it.* Villano, rustico, selvaggio. III. Foris, extra. V. Barra, & App. Et.

c Barra opp. Γεῦνæ] Foris, foras, extra, exterius: *it.* Fuori, fuori, al di fuori. II. Barra-myn] Praeter, praeterquam: *it.* Fuorchè. III. Myn-barra] Extrinsecus, forinsecus: *it.* Di fuori, al di fuori, all'esterno. IV. Barra mys-sevæ ev barra myt-trîq̃] Praeter modum, supra modum: *it.* Oltremodo, fuor di misura, smoderatamente. V. App. Et.

d Barra jbarri] *a. a.* Liberum immunitatem reddo, excipio: *it.* Eccettuare, esentare.

e Barrâd *m. s.* Barrâda *f. s.* Barrâdä & Barradîn *pl. c.*] Dâk li jobrod] Qui lima aut silice radit, qui limat: *it.* Limatore. A Barad.

Barrâda] E' cognome di famiglia.

f Barrâda *f. s.* Barradÿt *pl.*] Lima: *it.* Lima. II. *Vas fictile magnum*, in quo conduntur frumenta, legumina, panes, aliave cibaria: *it.* Vaso, o recipiente grande e profondo di terra cotta, che serve per riporre formento, legumi, e simili. A Barad.

g Barrar jbarrar] *a. a. pp.* Saxa coacervo: *it.* Ammucchiar pietre: hinc II. Fabricor, construo, aedifico & quidem alte: *it.* Fabricare alto: unde III. pec. Aedifico arces, turre, propugnacula: *it.* Fortificare un luogo, inalzare torri, e fortezze. IV. = Teddes] Ag-

gero, coacervo. accumulo: *it.* Ammon-ticchiare, ammassare. A Borr.

Barraq̃ jbarraq̃ pro Berraq̃ V.

a Barrâm *m. s.* Barrâma *f. s.* Barrâmä & Barramîn *pl. c.*] Dâk li jobrom] Contorquens, qui contorquit: *it.* Contorcitore, colui che torce il filo. A Baram.

b Barrâni *m. s.* Barranîa *f. s.* Barranîn *pl. c.* Dâk li myn barra ev myn ta barra opp. Γεῦνÿni] Exterus, externus, extraneus, alienus, alienigena: *it.* Esterno, straniero, estraneo, forestiere: hinc II. Peregrinus, adventitius, exoticus, barbarus: *it.* Esotico, avventizio, non nostrale, forestiero, che viene dagli stranieri. III. Qlîn barrâni: *it.* Incerti, guadagno incerto. IV. Lsÿn barrâni: *it.* Lingua esotica, linguaggio forestiero, non volgare. V. App. Et.

c Barrau jbarrau] *a. a.*, & frequentat. Rasito, sed leviter: *it.* Radere spesso, ma leggiermente. II. Radere, abra-de-reque facio: *it.* Far radere. A Barau.

d Barrâu *m. s.* Barrâuā *f. s.* Barrâuä & Barrauÿn *pl. c.*] Dâk li jobrou] Radens, qui abradit: *it.* Chi raschia. A Barau.

e Barrâuā *f. s.* Barrauÿt; xadîdæ ev nyddæ li tobrou] Instrumentum radens, rastrum: *it.* Raschiatojo, sar-chiello. A Barau.

f Barri *m. s.* Barriā *f. s.* Barrîn *pl. c.*] Silvestris, silvaticus, qui in desertis degit: *it.* Salvatico, selvaggio, selva-reccio: hinc II. Campestris, agrarius, qui in agris campisque degit, agrestis: *it.* Campestre, di campagna, rusticano, agreste. III. Africanus: *it.* Africano, di Barberia. A Barr.

g Baruā *f. s.* Baruÿt *pl.*] Rasio; Exulceratio: *it.* Radimento; scrostatura, scorticatura leggiera e superficiale. A Barau.

h BARVAZ jbarvaz] *r. a.* Male & inordinate insuo: *it.* Cucire sconciamente e senz'arte.

i Barvâz & Barvôz *m. s.* Brâvez, Brÿvez & Brôvez *pl.*] Sutor sine arte: *it.* Sar-

tore spratico e senz' arte . II. = Sarvâl V. III. = Barnûz V.

a BASAL *m. s. ind.* Basla *f. s. det.* Basaltajn vel Basaltejn *du. c.* Baslÿt *pl. det.* Bsâl, Bsûl *pl. ind.*] *pp.* Bulbus, radix herbarum vel florum rotunda ad modum caepae & tunicata : *it.* Bulbo, radice capitata : *Hinc* II. Caepa, caepe, caepulla : *it.* Cippolla. & Basal tar-râs] Caepa capitata : *it.* Cippolla capitata. & Basal ta l' ykel *ev* tat-taxvîl] Caepa hortensis, sativa, condimentaria : *it.* Cippolla volgare. & Basal tal onÿzer (*alii*) najn yl baqra] Caepa silvestris : *it.* Cippolla selvaggia. V. App. Et.

b BASAR jybsor & jobsor] *r. a.* Ante video, praevideo, sequutura scio, futura praesentio : *it.* Vedere prima, prevedere, antivedere, presagire. V. Ap. Et.

† Bast = Byzzejjed V.

c Basta *f. s.* Bastÿt & Bsâti *pl.*] Plicatura in medio vestium parvulorum, qua postea dissuta vestes ampliores longioresque fiunt : *it.* Piegatura che si fa ne' vestimenti di persone che crescono, perchè poi si possono a tempo allargare ed allungare. V. App. Et.

Basla *f. s. det.* Baslÿt *pl. a* Basal V.

d Basli *m. s.* Basliâ *f. s.* Baslîn *pl. c.*] Bulbosus, bulbaceus, quod est ad modum caepe : *it.* Bulboso, fatto a guisa di cippolla. II. Sine capillis : *it.* Privo di capelli. & Râs basliâ : *it.* Testa nuda e senza capelli. A Basal.

e Basra] *f. s.* Praesagium, praevisio, praedictio, vaticinium, prophetia : *it.* Presagio, predizione, augurio. profezia. A Basar.

f BASS jboss] *r. a.* Peditum, crepito, crepitum ventris emitto : *it.* Tirar scorreggie, trullare, peteggiare, tirar peta, crepitare.

g Bass *m. s. ind.* Bassa *f. s. det.* Bassÿt *pl. det.*] Peditum, crepitus ventris : *it.* Peto, scorreggia, romore che fa il culo.

b Bassal jbasal = Fauqyar] *a. a.* Corrice aliquid nudo, tunicatim detraho, detrahendo denudo : *it.* Levar via la cor-

teccia o la pellicola. A Basal, & V. App. Et.

a Bassar jbasar] *a. a.* Vaticinor, futura praenuntio, praedico : *it.* Profetare, profetizzare, predire l'avvenire, far il profeta o l'indovino.

b Bassar *m. s.* Bassara *f. s.* Bassârâ & Bassarîn *pl. c.*] Vates, augur, praesagus, propheta, futura praesentens : *it.* Colui che sa il futuro, presago, profeta, vate, indovino, augure. A Basar.

c Bassas jbasas] *a. a. freq.* Crepito, crepitus ventris saepissime emitto : *it.* Mandar spessissime correggie, spetezzare, crepitare, spesseggiare le peta. A Bass.

d Bassâs *m. s.* Bassâsa *f. s.* Bassâsâ & Bassasîn *pl. c.*] Pedens, qui multum pedit, qui crepitus saepe reddit & quidem fortiter : *it.* Petardo, tirator di peta, chi tira forti correggie. A Bass.

e Bâuqa vel Bauqan] *m.* Dignitas quaedam apud Turcas; Praeses, praefectus : *it.* Bassâ, basciâ. V. App. Et.

BAUCHAR *r. a* Ch. Hebr. & Arab. V. Ap. Etym.

Bauqar *m. s.* Bauqra *f. s.* Bauqrÿt = Buqara V.

f Bauqu] *m.* Ima pars, profunditas : *it.* Profondità, fondo, basso, luogo o parte bassa. & Fyl bauqu = L'Ysfel] Ad inum, in fundo positus : *it.* In giù, nel basso.

g Bauqu *m. s.* Bauqra *f. s.* Bauquî *pl. c.*] Imus, profundus, infimus : *it.* Basso, imo, infimo, fondo, profondo. II. Demissus, humilis, abiectus : *it.* Basso, umile, abjetto, vile. & Lexen bauqu] Vox gravis, gravis sonus vocis : *it.* Voce bassa e grave. III. Yl Bauqu] Voce o strumento musicale che à suono basso e grave.

b Bauqu-bauqu = byl moobi, byl mostûr, myn taxtnijÿt] Clam, clanculum, abdite, secreto : *it.* Sottomano, nascostamente, segretamente, furtivamente, clandestinamente, di soppiatto.

a Bawuqa jbaquqi] *activ.* Deprimo, de-mitto, deicio, inclino : *it.* Abbassare, deprimere, umiliare, inchinare.

Bawuqaq jbaquqaq *pro* Beuqaq *V.*

b Bawuqar jbaquqar] *a. a.* Nuntio, annuntio, nuntium laetum fero, affero, hilari nuncio recreo, evangelizo : *it.* Annunziare, far sapere, dar nuove, recare o apportare fauste novelle. *A* Bawar.

c Bawuqâr *m. s.* Bawuqâra *f. s.* Bawuqârâ & Bawuqarîn *pl. c.*] Nuntiator, annuntiator, nuntius, qui nuntiat : *it.* Nunzio, messo, messaggiere, annunziatore, ambasciadore. *A* Bawar.

d Bawuqa *f. s.* Bawuqât *pl.* & Bawuqât] Facinus, factum malum pravumque : *it.* Misfatto, delitto, scelleraggine.

e Bawuqâta] *f. s.* Facinus tam bonum quam malum : *it.* Fatto o azione buona o cattiva. § Ynr:majna u namylna bawuqâta] Ci siamo radunati ed abbiamo fatto una ricreazione : e si può intendere un pranzo, una cena, o altro divertimento. § Namel bawuqâta li ma hîuq ykejkna] A' fatto una che non è piccola: cioè un gran delitto, una birbonata, una pravità grande.

f Bawvau jbavvau] *a. a.* Clanculum aliquid facio nemine animadvertente : *it.* Fare o passare una cosa sottomano che nessuno s' accorga. § Bawvauyt myn taxt] : *it.* Lo passai sotto mano. II. Commisso crimine fugio, post facinus fugam arripio : *it.* Fuggire dopo aver commesso qualche fallo o delitto, sparire dopo il fatto. *V. App. Et.*

g BAZAñ jybzañ] *r. a.* Timeo, metuo, formido, terrorem concipio, vereor : *it.* Temere, aver paura, paventare. *V. App. Et.*

Bazaq jybzoq *pro* Bezaq *V.*

BAZAR] *r. a. ex quo aucta.* *Ab Heb. Ar. V. App. Et.*

b BAZBAZ jbazbaz] *r. a.* Rumores facio dum caco, crepitus cum merda emitto : *it.* Far rumore cacando, cacare tirando correggie. II. = Selax] Liquide caco : *it.* Cacare liquido, essere sciolto di ventre.

a Bazbüz *m. s.* Bazbüza *f. s.* Bazbuzût & Bzôbaz *pl. c.*] Alvum solutam habens, saepe liquide cacans : *it.* Chi à la cacajuola. II. Malaticcio.

b Bazıza *f. s.* Bazızu *m.* Bazüzla *f. s.* Bazüzlu *m.*] Si dice per carezze ai ragazzi, ed agli animali domestici : *it.* Carino, bellino, graziosino.

c Bazra] *f.* Dispersio piperis vel fimi : *it.* Spargimento di pepe, o di fimo; letaminatura, il concimare. *A* Bazar.

d Bazokka] *f.* Simpulatrix : *it.* Pinzochera.

e Bazva *f. s.* Bazvût *pl.* & Bzâyi vel Bzôvi = Fetqa] Hernia, ramex, relaxatione : *it.* Ernia, allentatura, rottura.

f BAZVAR jbazvar] *r. a.* Herniosum reddo, relaxationem induco : *it.* Cagionare o apportare l'ernia.

g Bazvi *m. s.* Bazvîa *f. s.* Bazvîn *pl.* & Bazvijîn *ae* bzôvi] Herniosus, hernia laborans : *it.* Ernioso.

b Bazzañ jbazzañ] *a. a.* Terreo, deterreo, perterreo, territo, perterrefacio, timorem iniicio, metum incurio, infero, metu percello, consterno : *it.* Far temere, spaventare, intimorire, spaurare, impaurare, impaurire, sbigottire, sgomentare di spavento. *A* Bazañ.

i Bazzar jbazzar *a. a.* = Rauq y l bzôr ev yd-demel] Piper tritum super cibum spargo, dispergo, effundo : *it.* Spargere del pepe sopra il cibo, mettere del pepe sulle vivande, condirle di aromi. II. = Demmel] Stercoro, stercus conspergo : *it.* Stabbiare, ingrassar la terra, concimarla. *A* Bazar.

Btâbat & Btôbat *pl. a* Batbût *V.*

Btâbet & Btÿbet *pl. a* Botbot *V.*

Btajbat *dim. a* Batbût *V.*

Btajjal & Btajjel *pl. a* Btâla *V.*

Btajjan & Btajjen *s.* Btajnÿt *pl. dim.*

a Boton] Ventriculus : *it.* Ventricolo = Zaqqûqa.

Btajla *dim. a*

k Btâla *s. f.* Btajjal *pl.* & Btajjel] Vacatio, cessatio ab operibus : *it.* Vacazione, vacanza. II. Ipse cessationis dies, feriae : *it.* FERIA, giorno feriato.

III. Dies festus, festivus, quod ab operibus cessamus: *it.* Di festivo, giorno di festa, festa. A Batal.

Brân & Brôn *pl. a. s.* Boton *V.*

a Bteja *f. s.* Btejaât & Btejaýt *pl. est dim. a* Byta] Parvum impluvium: *it.* Cortiletto, piccol cortile.

b Btell jybtell] *pass. auct.* Madefio, madens fio, humore aspergor: *it.* Bagnarsi, esser bagnato = Tbell ambo *a* Bell.

Brýbet *pl. a* Batbýt, & *a* Botbot.

Brýtao *pl. ind. a* Byttio.

Brýti *pl. a* Byttíæ.

Brýxi *pl. a* Byta.

c Btíl vel Btír] *m.* Succus intrinsecus subtilis, substantialis, & melior: *it.* Quintessenza, l'estratto più puro delle cose. II. Vis, virtus, substantia rei: *it.* Sostanza, virtù sostanziale, essenza intrinseca d'una cosa.

d Bdejju *dim. a* Bydu] Parvum principium, elementum: *it.* Piccol principio, elemento.

Bdýva & Bdývæ *pl. a* Bydvi.

e Bdíl] *m.* Permutatio, commutatio: *it.* Cambio, cambiamento, commutazione. A Bydel.

f Bebbûy *m. s. ind.* Bvýbeuy *pl.* Bebbûyæ *f. s. det.* Bebbuýt *pl.*] Limax, cochlea *pec. terrestris*: *it.* Lumaca, chiocciola. & Bebbûy rârel = Nakrûy] Limax maior: *it.* Lumaca grande, lumacone. & Bebbûy tal baxar = Bekkâm *V.* II. Bebbûyæ, hi æyuræ tel bebbûy] Limacis testa, operimentum cochleae durum & fragile: *it.* Guscio delle chiocciolate. III. Vasculum, vas exiguum & angustum: *it.* Vasetto, vasso, piccolo recipiente o vaso.

g Bebbûyi *m. s.* Bebbuýia vel Bebbuýiæ *f. s.* Bebbuýin *pl. c.*] Limaceus: colorem habens limacis testae: *it.* Di color del guscio della lumaca, di color di fango. & Fattús bebbûyi]: *it.* Gatto che à il pelo di colore simile al guscio della chiocciola, soriano.

b Bednet] 3. *persona sing. f. pro* Bdýt *a* Bydæ *V.*

Bednu] 3. *persona plur. c. pro* Bdev *a* Bydæ *V.*

a BEHEM vel Behen *m. s.* Ybhmæ *pl.* Ys-sabañ yl kbír] Pollex, primus & crassior digitus: *it.* Pollice, dito grosso. *V. App. Et.*

b Bejj *m. s.* Bejjin *pl.*] Grado o dignità presso i Turchi.

c BEJT *m. s.* Bjât *pl.*] *pp.* Tectum, compluvium, pars domus superior, qua ceterae teguntur; ideoque apud orientales Bejt significat per Synecdochen domum: *it.* Tetto, coperto della casa. II. Pavimentum signinum: *it.* Terrazzo battuto o lastricato, altana. *V. App. Et.*

d Bejtæ *f. s.* Bejtýt *pl.*] *pp.* Scrobs & locus ubi quis nascitur. Hinc II. Lustrum, latibulum ferarum, nidus avium, piscium, aliorumque animantium: *it.* Covile, nido, tana, tanetta; ut Bejtæ tal fnýk] Scrobs seu latibulum cuniculorum: *it.* Buca o nascondiglio de' conigli. Bejtæ tan-nemel] Nidus seu latibulum formicarum: *it.* Nido delle formiche. Hinc III. Domuncula seu parvum habitaculum: *it.* Casupola, casetta, piccola abitazione. Hinc IV. Scrobs in qua planta primum sata nascitur, quasi habitaculum seu domuncula plantæ: *it.* Baco fatto per seminare bambace, cauli, meloni &c.

e Bejjet jbejjet] *a. a.* Lustrum, nidum, habitationem aedifico, struo, ut habitem, vel habitare faciam: sic Yl nasafar tbejjet fyl xitân] Aves nidificant i. e. habitant & nidum struunt in muris: *it.* Gli uccelli fanno i loro nidi ed abitano nei muri. Hinc II. Sero per foramina, sc. terrenum excultum huc illuc fodio ligone, & per foramina semen mitto, eaque obcoeco, ut inde enatis plantis terra inhabitata fiat: *it.* Seminare facendo de' buchi in terra e coprendoli col seme dentro. III. = Nammar] Habito, incollo: *it.* Abitare, stare. IV. Assiduus sum & versor in aliquo loco: *it.* Esserci spesso in un luogo, farsi vedere continuamente in esso. V. Pernocto: *it.* Pernottare, star di notte. & Bejjet ma

sebbax] *Pernoctavit, sed mane non fuit amplius, i. e. abiit, fugam arripuit, & a quaerentibus eum minime inventus est in habitaculo suo: it.* E' scappato, è sparito, non si trova più. V. *Odium in aliquem concipio, foveo, servor, detineo: it.* Covare, o racchiudere in seno odio contro qualcheduno. § *Bejjtñh f. ðlũbhom. u janmluhýlu.*] *Iam foveo in eum odium, & ulciscuntur: it.* Già covano contro di lui, e si vendicheranno. V. *App. Etym.*

- a *Bejjen jbejjen*] *a. a.* Distinguo, discerno: *it.* Distinguere, differenziare. II. Interpono, intersero: *it.* Tramettere, tramezzare, metter tra. III. Intermitto: *it.* Interrompere. § *Kolvaada jbejjynni fy klými*]: *it.* Quando discorro sempre m'interrompe. A *Bejn*.
- b *Bejjýt m. s. Bejjýtæ f. s. Bejjýtæ & Bejjytñ pl. c.*] *Seminans per foramina gossipium: it.* Chi semina a buchi. A *Bejjed*.
- c *Bejjýn m. s. Bejjýna f. s. Bejjýnä & Bejjynñ pl. c.*] *Venditor, qui vendit: it.* Venditore, chi vende: *opp. Merrej. A Býn.*
- d *Bejjýn m. s. Bejjýnæ f. s. Bejjýnæ & Bejjynñ pl. c.*] *Qui interponit, intermittens, intervallans: it.* Interpositore, intermittente, interrompitore. II. *Conciliator, mediator, auctor pacis: it.* Mediatore, intercessore. A *Bejjen*.
- e *Bejjýs m. s. Bejjýsæ f. s. Bejjysñ pl. c.*] *Falconum venator pec. falconum venationis praefectus: it.* Falconiere, cacciatore de' falconi, capocaccia o sopraintendente alla cacciagione de' falconi. A *Býs*.
- f *Bejjýnæ m. s. Bejjýnt pl. c.*] *Interpositio, interpositus, interiectio: it.* Interposizione, interponimento: *Particula quae interponitur inter alias orationis partes: it.* Particella. A *Bejjen*.
- g *Bejlek najnek*] *Cave tibi, prospice: it.* Sta attento, bada bene, all'erta.
- h *Bejlyk m. s. Bejlykkijýt pl.*] *Quisquis superior, dominator, dux, princeps, rector, praeses: it.* Superiore, il capo

principale del luogo, paese, religione, o setta, il primo tra gli altri, comandante, presidente, prefetto, rettore, direttore.

- a *Bejn = Fost*] *Inter, in medio: it.* Tra, fra, in mezzo. § *Bejnnæ & bejnýtñæ*] *Inter nos: it.* Fra noi.
- b *Bejn ðaltajn*] *Incertus, dubius, dubitans, fluctuans animo, haesitans: it.* Tra il sì e no, irresoluto, dubbioso, pendente in quà e là, incerto.
- c *Bejn-yl-kmýmen*] *Interstitium inter pudenda antica & postica, perinaeum: it.* Perineo. A *Bejn & Kemmýna*.
- d *Bejzu m. s. Bejzæ f. s. Bejzýt pl.*] *Vox qua boves vocamus.*
- e *Bejzu*] *m. s. Quodque animal corpulentum: hinc Corpulentus lacertosus homo: it.* Uomo assai grosso, corputo, membruto, muscoloso.
- f *BEKBK jbekbek*] *r. a. pp.* *Cum murmure bibo: hinc Per intervalla bibo, potito, quasi pytisso: it.* Bere a centellini, sorsare, centellare. II. *Saepe & multum bibo, vinum ingurgito: it.* Bere molto, ubbriacarsi. V. *App. Etym.*
- g *Bekbýk & bekbýki m. s. Bekbýkæ & Bekbykñæ f. s. Bekbykñ pl. c.*] *Qui cum murmure bibit: hinc Bibax, multum bibens, ebriosus: it.* Bevitore, trangugiatore, tracannatore, ubbriacone. A *Bekbek*.
- h *Bekbýka*] *f. Lagenae, laguncula: it.* Fiasco, orcino, orcioletto, boccia. V. *App. Et.*
- i *Bekket jbekket*] *a. a.* *Fuste, virgis caedo, percutio, flagello: hinc castigo: it.* Battere, sferzare, bastonare, percuotere, flagellare; castigare, punire. V. *App. Et.*
- k *Bekkej m. s. Bekkejæ f. s. Bekkejæ & Bekkejñ pl. c.*] *Lacrymans, plorans, qui multum plorat, lacrymabundus: it.* Chi molto piange, piangente, lagrimante. A *Bykæ*.
- l *Bekkým m. ind. Bekkýmæ f. det. s. Bekkýmýt pl. det.*] *Cochlea marina: it.* Chiocciola di mare.

- a** BELBEL jbelbel] *r. a.* Ventis aliquid expono, ventilo : *it.* Sventolare, esporre al vento, alzar in alto spandendo al vento. II. Agito, concutio : *it.* Dibattere una cosa, farla tremolare. & Yt-tyfvir jbelbel fyl veraq̄ tal q̄asab] Aura agitat frondes cannarum : *it.* Il vento leggiere o l'aura fa tremolare le fronda delle canne.
- b** Belbûl *m. s.* Belbûlæ *f. s.* Belbulýt & Blýbel *pl.*] Avicula : *it.* Uccelletto, uccellino. II. Parvus penis, parvum membrum virile *pueri* : *it.* Piccol cazzo, cazzetto. *A* Belbel.
- c** BELD & Belt *f. s.* Blýd & Blýt *pl.*] Urbs, oppidum, civitas : *it.* Città. II. Beld levlynæ, *ev* Omm yl blýd = Mdînæ] Urbs princeps, caput provinciae : *it.* Città capitale. *V. App. Et.*
- d** Beldi *ev* Belti *m. s.* Beldiæ *ev* Beltiæ *f. s.* Beldin *ev* Beltin *pl. c.*] Civis : *it.* Cittadino. *A* Beld.
- e** BELHA *f. s.* unde *m.* Ybleh, Byleh *pl. c.* & Boloh] Insipiens, desipiens, socors, amens, demens *f.* : *it.* Sciocca, balorda, mentecatta. II. Simplex & minime callida : *it.* Semplice, senza malizia. *V. App. Etym.*
- f** Belhûn *m. s.* Belhûnæ *f. s.* Blýhen *pl. c.*] Qui quid faciat & quo vadat nescit : Stupidus, attonitus, valde fatuus, stultissimus : *it.* Stupido, stordito, scioccone, babaccione.
- g** BELBEN jbelæn] *r. a.* Ardere, exardere facio, inflammo, incendo : *ital.* Accendere, infiammare, riscaldare.
- h** Belna *f. s.* Belnât & Belnýt *pl.*] Absorptio, deglutio, haustus, sorbitio : *it.* Assorbimento, sorso, sorbimento, bevuta, un sorso. *A* Balañ.
- i** BELQ̄] *m. pp.* Omnis color cui commixtus est albus. *V. App. Et.*
- k** Belq̄a (*f. s.* cuius *m.* Yblaq̄, & *pl.* Boloq̄) *pp.* Albo & nigro constans colore : *hinc* Nigricans, cineracea, leucophaea : *it.* Fosca, grigia, cinericia. *A* Belq̄.
- l** BELL jbyll] *r. a.* Madefacio, madium facio, humore tingo, aspergo :

- it.* Bagnare, tingere, intingere, inzuppare. *V. App. Et.*
- a** Belleh jbelleh] *a. a.* Delirare, desipere, insanireve facio, amentem vel dementem reddo : *it.* Far impazzire, render pazzo. II. Obstupefacio, stupidum reddo, animum confundo : *it.* Far stupire, sbalordire, far restare a bocca aperta. *A* Belha.
- b** Bellýt & Bellýti *m. s.* Bellýtæ & Bellýtæ *f. s.* Bellýtin *pl. c.*] Civilis, civicus : *it.* Civile, civico. II. Popularis, conterraneus : *it.* Compatriotto, patriotto, concittadino.
- c** Bellýn *m. s.* Bellýna *f. s.* Bellýnæ & Bellýnæn *pl. c.*] Qui absorbit, avide & cito ingluens : *hinc* Helluo, edax vel vorax : *it.* Chi assorbisce o ingoja : Mangione, divoratore. *A* Balañ.
- d** Bellýna *f. s.* Bellýnât *pl.*] Locus vorans, voraginosus, ut lapidis molaris fovea, loca quaedam in flumine &c. Vorago, gurges : *it.* Voragine, vortice d'acqua, luogo che inghiottisce. *A* Balañ.
- e** Bellûs] *m.* Amaranthus cristatus : *it.* Fiore velluto, vellutello grande, amaranto. II. Velluto, sorta di drappo peloso.
- f** Bellæ *f. s.* Bellýt *pl.*] Humeftatio, maceratio; mador, humiditas : *it.* Bagnamento, bagnatura, maceramento. *A* Bell.
- g** BENTEL jbenrel] *r. a.* Sugillo, contundo & lividum facio, ictu livorem induco : *it.* Far livido percotendo, ammaccare.
- BENHEL jbenyel = Bermey *V.*
- h** Bennej *m. s.* Bennejja vel Bennejjæ *f. s.* Bennejjæ Bennejjæ & Bennejjin *pl. c.*] Aedificator, conditor, structor, caementarius : *it.* Muratore, fabbricatore. *A* Bynæ.
- i** Bennen jbennen] *a. a. pp.* Sapidum reddo, saporem induco : *it.* Dar sapore, render saporito. II. Lallo, cunas agito; & soporem induco : *it.* Muovere la culla, cullare, ninnare, far la ninna nanna, indurre sonno ai fanciulli. *A* Bennæ.

- a** Bennŷnæ f. s. Bennynŷt pl.] Cunæ arum : *it.* Cuna , culla . *A* Bennen .
- b** BENNÆ] f. s. Gustus , sapor : *it.* Gusto , sapore .
- c** BERA& jybra&] r. a. Pando , pateo , patefacio : *it.* Aprir bene , spalancare . *V. App. Etym.*
- d** Beræ] Patens , pandens , qui pandit , apertus multum pec. nullo intercedente velo , aliave re : *it.* Patente , molto aperto , spalancato . II. *Adverbialiter.* Patenter , palam , aperte , manifeste : *it.* Apertamente , manifestamente , spalancatamente .
- BERA&] *ind. a quo cetera .*
- e** BERBA& jberba&] r. a. Prodigio , dissipo , dilapido , immoderate rem offundo : *it.* Scialacquare , dissipare , consumare prodigamente , spendere profusamente , spendere e spandere .
- Berber jberber = Barbar *V.*
- f** Berbri m. s. Berbriæ f. Berbrin pl. c.] Afer , africanus : *it.* Africano , dall'Africa , pec. della Barbaria . § Vyð yl berbri] Valle in Malta .
- Berbeu jberbeu = Banbas *V.*
- Berbû = Banbûs *V.*
- g** Berbû& , Berbû& m. s. Berbû&a , Berbu&ia f. Berbu&in pl. c.] Prodigus , profusus : *it.* Scialacquatore , dissipatore , prodigo . *A* Berba& .
- h** Berdel jberdel] Nugor , ludo pp. puerorum : *it.* Far bordello , scherzar molto insieme , ruzzarsi . *A* Bordel .
- i** Berdna f. sing. Berdnât , Berdnŷt , Berdnôt , & Brâdañ seu Brôdañ pl.] Pannus seu suffultura ephippiorum : *it.* Sottosella .
- k** BERFEL jberfel] r. a. Lemnisco vestem circumdo , fasciolis cingo limbum vestis : *it.* Orlare con fettucce .
- l** † Berræ f. s. Berer pl. (*ex Gallico Auberge*) Hospitium , diversorium : *it.* Ospizio , albergo ; e pp. casa pubblica che alberga i forestieri , come sono le case delle diverse lingue , che formano il Sacro Ordine Gerosolimitano .
- m** Ber&ad jber&ad ev Ber&ed jber&ed] Pulicibus abundo , impleor , pulico-

- sus fio , & quasi in pulices evado : *it.* Empirsi di pulci , divenir pulci . *A seq.*
- a** Ber&ûd m. s. Ber&ûdæ f. s. det. Ber&ûdŷt pl. det. Brŷ&ad , ev Brŷ&ed pl. ind.] Pulex : *it.* Pulce . *V. App. Etym.*
- b** BERKEL jberkel] r. a. pp. herbarum specie diversarum a frumento , avena &c. uti sunt Brassica , rapum : Floresco , spicam emitto : *it.* Fiorire , cacciar fiori , ed è pp. del cavolo .
- c** Ber&a f. der. ab ind. Bera& , Ber&ât Ber&ŷt pl. det.] Fulgur , fulgor : *it.* Folgore , lampo , baleno . *V. App. Etym.*
- d** Ber&û& m. ind. s. Ber&û&a f. s. der. Ber&û&ŷt pl. determ. Brŷ&a& pl. indet.] Armeniacum seu malum armeniacum : *it.* Albercocco frutto , armellino , meliaca . § Ber&û& Mandri] Armeniacum alexandrinum : *it.* Albicocco alexandrino . *V. App. Etym.*
- e** Ber&û& m. s. Ber&û&a ev Ber&û&æ f. Ber&û&ŷt Brŷ&a& ev Brŷ&æ& pl. c.] Sorta di pesce di scoglio .
- f** BERME& jberme&] r. a. Digitis indice & pollice confrico eosque moveo premens aliquid : *it.* Muovere le due dita indice e pollice stropicciando e premendo tra loro , o filo nel filare , perchè si tiri eguale , e senza nodi , o pasta fina fatta colle medesime dita , od altro .
- g** Berræ jberæ] a. a. Claro , declaro , manifestum reddo : *it.* Chiarire , manifestare , render chiaro e manifesto , spiegare del tutto . *A* Beræ .
- h** Berra& jberra&] a. a. pp. Fulgurat , fulgur emittit : *it.* Lampeggiare , balenare . II. Emico , corusco , fulgeo , splendo ut fulgur : *it.* Rilucere , risplendere come il lampo . III. Berra& najnejh , ev Berra&t najnejk , najnejja] Oculos multum aperio : *it.* Aprir molto gli occhj , stralunarsi . *A* Bera& .
- i** Berred jberred] a. a. Refrigero , frige facto , devervesco , rem calidam frigidam facio , reddo : *it.* Raffreddare , levar via il calore . *A* Byred .
- k** Berrek jberrek] a. a. pp. Volatilium . Futuo , Veneri operam do : *it.* Coire , far coito , ed è proprio de' volatili . II. Fa-

cio ut procumbat & genua flectat *camela* : *it.* Far che s'abbassi o si pieghi a terra . *A* Byrek .

a Berren jberren] *a. a.* Terebro , per-
terebro , terebra perforo : *it.* Succhiellare , trapanare , trivellare , forare col trivello , traforare , pertugiare , bucare col succhiello . II. Animum *vel* in animum induco , infundo , animis instillo , *quasi terebra ad animum alicuius penetro* , suggero : *it.* Insinuare , indurre , dar ad intendere , suggerire , mettere un grillo in testa ad alcuno . III. Sollicito , tento , ad aliquid prave agendum invito : *it.* Sollecitare , tentare , istigare . *A seq.*

b Berrina & Berrinæ *f. s.* Berrinýt & Brýren *pl.*] *Instr.* perforandi , Terebra : *it.* Succhiello , trivello , trapano . *V. A. Et.*

c Bervýð *m. ind.* Bervýða *f. det.*] Asphodelus , albucus , hastula regia , antericon : *it.* Asfodelo , asfodillo *erba* . Wasvajn yl Bervýð] : *it.* Testicoli dell'asfodillo , *cioè radici di quest'erba fatti come testicoli* .

d Beuþbeuþ jbeuþbeuþ] Leviter pluit , tenuem pluviam fundit *aer* : *it.* Piovigginare , piovicciare , spruzzolare . II. Orizon tenuem lucem fundit , *i. e.* dies fieri incipit , dilucescit , diluculat , diluculum est : *it.* E' l'alba , comincia a farsi giorno . § Byda jbeuþbeuþ yd-davl , *vel* jbeuþbeuþ = Bydæ jysbaa . § Bydæ jbeuþbeuþ yd-dlâm = Æýned *ev* bydæ jydlaam] Tenebris misceri coepit lux : *it.* Farsi notte , oscurarsi la sera .

Beuþkel jbeuþkel *pro* Byuþkel *V.*

e Beuþlek jbeuþlek = yuþýþæl] Aliquid facio : *it.* Far qualche cosa .

f BEUþUþ jbyuþUþ] *r. a.* Aquam inspergo , aspergo , conspergo , rore madefacio , irroro : *it.* Aspergere , spruzzare , irrugiadare , bagnar leggiermente .

g Beuþyað jbeuþyað] *a. a.* Aliquantulum aperio , non omnino claudio *nec* aperio : *it.* Aprire alquanto . § Yl bjâd bydæ jbeuþyað] Gossipium coepit aperire *sc.* maturare fructus suos : *it.* Il cotone comincia ad aprire , *cioè a maturare la bambace* . *V. App. Etym.*

a Beuþþeuþ *pro* BeuþUþ *V.* & saepe Beuþbeuþ *V.*

b Beuþýuþ & Beuþýuþi *m. s.* Beuþýuþæ & Beuþýuþiæ *f. s.* Beuþýuþæ & Beuþýuþin *pl. c.*] Qui aspergit , inspergit aquam , qui madefacit aqua : *it.* Aspersore , spargitore d'acqua . *A* BeuþUþ .

c Beuþýuþæ *f. s.* Beuþýuþýt *plur.*] *Instr.* ad aspergendum : *it.* Aspersorio . *A* Beuþþeuþ .

d BeuþUþæ *f. s.* Beuþýýt *pl.*] Aspersio : *it.* Spruzzo , lo spruzzare . *A* BeuþUþ .

e Bevl *ind. m. s.* Bevlæ *det. f. s.* Bevlýt *pl. det.* Bvyl *pl. ind.*] Urina , lotium : *it.* Piscio , orina . § Bevl yl æmír] *Morbis seu vitium herbarum pec. Foeni-graeci.* *A* Býl .

f Bevs *ind. s.* Bvys *pl.*] Osculatio suaviatio : *it.* Baciamento , il baciare .

g Bevsæ & Bevsæ *f. s.* Bevsýt *pl.*] Bassium , osculum , suaviatum : *it.* Bacio . *A* Býs .

b Bevvað jbevvað] *a. a. pp.* Interne vacuum reddo , vacuo , evacuo : *it.* Render vacuo internamente ; *ed è pp. del forno* , che fa alzar la crosta al pane , e lo rende vuoto di dentro . *A* Býð .

i Bevvæt jbevvet] *a. a.* Vestimentum angustum arctumve facio : *it.* Far un vestito stretto *quasi a modo di tasca* . *A* Bût .

k Bevvel jbevvel] *a. a.* Mingere facio : *it.* Far pisciare , far orinare . *A* Býl .

l Bevves jbevves] *a. a.* Osculari , suaviari facio : *it.* Far baciare . II. Concilio pacem , in concordiam reduco : *it.* Pacificare , rappacificare . *A* Býs .

m Bevvýb *m. s.* Bevvýbæ *f.* Bevvýbä & Bevvýbín *pl. c.*] Ianitor , ostiarius , atriensis servus : *it.* Portinajo , ostiario , custode della porta . *A* Býb .

n Bevvýt & Bevvýti *m. s.* Bevvýtæ & Bevvýtixæ *f.* Bevvýtín *pl. c.*] Qui peras vendit *aut* suit , opifex crumenarum : *it.* Venditore o fattore di tasche , borsajo . *A* Bût .

o Bevvýl *m. s.* Bevvýlæ *f.* Bevvýlæ & Bevvýlín *pl. c.*] Qui mingit , qui urinam facit : *it.* Chi piscia . *A* Býl .

a Bevvÿs *m. s.* Bevvÿsæ *f.* Bevvÿsæ & Bevvÿsÿn *pl. c.*] Qui osculatur, baciator, osculator : *it.* Baciante, chi bacia . *A* Bevves .

b BEZAꝥ jybzoꝥ *ev* jobzoꝥ] *r. a.* Spuo, salivam sputum eiicio : *it.* Sputare . II. *cc.* Nala] Conspuo : *it.* Sputar addosso . III. Malum immaturum vel florem eiicit arbor : *it.* Far cadere il fiore o il frutto immaturo l'albero . IV. Abortum facio : *it.* Sconciare, abortire . V. *App. Etym.*

c Bezbez jbezbez] Crines alicuius leviter detraho, deorsum traho : *it.* Tirare i capelli, afferrarli per far sentire dolore . II. Hortor, admoneo, aliquantum castigo : *it.* Ammonire, esortare, riprendere, castigare alquanto .

d Bezbyzj *m. s.* Bezbyziæ *f.* Bezbyzÿn *pl. c.* Kol mÿn jbezbez .

e Bezbyza *ev* Bezbyzæ *s. f.* Bezbyzÿt *pl.* & Bzybez] Floccus capillorum aut lanarum, flocculus, particula a velleribus divisa : *it.* Fiocco di capelli o lana, fiocchetto .

f Bezna *f. s.* Beznatejn & Bezentejn *du.* Beznât & Beznÿt *pl.* = Фатна] Terror, timor subitaneus : *it.* Terrore, sbigottimento, paura improvvisa . *A* Bazañ .

g Beznân & Beznôn *m. s.* Beznâna & Beznôna *f. s.* Beznânÿn, Beznânä, Beznônä *pl. c.*] Timens, pavens, tremens : *it.* Impaurito, pien di timore, timido, timoroso . *A* Bazañ .

h BEZLEK jbezlek] *r. a.* Lactem leviter, sed saepe sugo, parum attraho : *it.* Succhiare poco latte, e spesso .

i Bezzaꝥ jbezzaꝥ] *a. a. freq.* Sputo, frequenter spuo, saepe salivam eiicio : *it.* Sputar spesso . *A* Bezaꝥ .

k Bezzÿn *m. s.* Bezzÿna *f.* Bezzÿnä & Bezzÿnÿn *pl. c.*] *pp.* Timorem incutiens : *it.* Chi fa o reca timore . II. Timidus, pavidus, meticulosus : *it.* Timido, pauroso, timoroso . *A* Bazañ .

l Bezzÿꝥ & Bezzÿꝥi *m. s.* Bezzÿꝥa *ev* Bezzÿꝥia *f.* Bezzÿꝥÿn *pl. c.*] Qui saepe spuit aut sputat : *it.* Chi sputa spesso . *A* Bezzaꝥ .

a Bezzen jbezzen : *it.* Far cacchiatelle .

b Bezgân *m. s.* Bzÿgen *pl.*] *pp.* Mustaceum : *it.* Mostacciuolo, calicione, cacchiatella . II. Tumor, ut plerumque, momentaneus, qui ex levi percussione surgit : *it.* Gonfiamento proveniente da battuta leggiera sul corpo umano, che al momento si dilegua .

c Bzejÿen *dim.* a Beqÿân : *it.* Piccioncino .

d Bzejÿa *s. f.* Bzejÿÿt *pl.*] Particula : *it.* Particella : *dim.* a Byqÿæ .

Bzejÿeÿ *pl.* a Byqÿæ .

e Bqÿÿen *pl.* a Beqÿân] Pulli columbini vel columbarum : *it.* Piccioni .

Bhejjem *pl.* a

f BHÿMA vel BHÿMÆ *f. s.* Bhejjem *pl.*] *pp.* Quadrupes, animal brutum, bestia : *it.* Animale a quattro piedi, bestia, bruto . II. Spec. Iumentum, ut equus, mulus, asinus ; sed non sus, pecora, canis &c. : *it.* Giumento, bestia da soma . V. *App. Etym.*

Bxal] Ut, sicut, sicuti, velut, veluti : *it.* Come, siccome, simile, a guisa .

b Bxajjer *m. dim.* a Baxar] Fretum, sinus maris : *it.* Maricello, picciol mare . Lacus : *it.* Lago .

i Bxajra & Bxajræ *f. s.* Bxajrÿt *pl.*] *pp.* Lacus : sed ob coloris & fluctuationis similitudinem pro melonum loco comm. accipitur : Campus seu locus melonibus consitus : *it.* Melonajo, melonara . Vid. *App. Etym.*

Bxâr & Bxûr Bxûr *pl.* a Baxar .

k Boûr] *pp.* Suffitus, thymiama, scres ipsa quae ad suffitionem adhibetur ; ut Thus, agallochum : *it.* Profumo, pastiglia da bruciare, clibano, incenso .

BY = B V. pag. 11.

l BÿB *m. s.* Bybejn *du.* Bvÿb *pl.*] Ianua, ostium, porta : *it.* Porta, uscio . II. Quisque aditus . & Byb tal Beld] Porta, aditus urbis vel loci muniti : *it.* Porta o ingresso della città . & Bÿb mañ bÿb] Ianua cum ianua : *it.* Porta a porta . & F bÿb yd-dâr] Ante domum : *it.* Avanti la casa . III. Byb yl ktÿb =

- ftûa yl ktÿb *ev* mydœal yl ktÿb] Praefatio , *proemium libri* , introductio operis : *it.* Prefazione , proemio , introduzione alla lettura d'un libro . § Byb yr-rÿæ] *Luogo così detto . V.* Rÿæ . § Byb yl tzÿræ : *it.* Porta dell' Isola , luogo detto anche *Ubyuſi . V. App. Etym.*
- a Bybÿna & Bybÿnæ f. s. Bybunÿt pl.] Anthemis , chamaemelum : *it.* Camomilla erba . *V. App. Etym.*
- b Bybæ f. s. Bybtejn du. Bybÿt pl.] Foris *vel* fores um , Valvae arum : *it.* Porta , imposta . A Byb . § Bybæ tal œobz pro Lbÿbæ . *V.*
- c Byt jbit = Bejjet] pp. Pernocto : *it.* Pernottare . § Byt ma sebbæ] Fugam arripuit : *it.* E' scappato . *V. Ap. Et.*
- d Byttiœ m. s. ind. Byttiœa f. s. det. Byttiœtejn du. c. Byttiœât Byttiœÿt & Byttiœôt pl. det. Btÿtaœ pl. ind.] Melo , melo pepo : *it.* Poponi , meloni . § Byttiœ uytvi *ev* tauÿ-uytvæ] Melo viridis & rotundus , melo hiemalis : *it.* Meloni d' inverno . § Byttiœ saifi *ev* agraÿ *ev* tal agraÿ] Melo aestivus *vel* autumnalis & rugosus : *it.* Melone commune estivo . *V. App. Etym.*
- e Byttÿræ] Plear , pellis pendens e gutture boum : *it.* Pagliolaja , giogaja de' buoi , soggiogo .
- f Byttÿæ f. s. Byttijÿt & Btÿti pl.] Dolium , vas maior e laminibus ligneis capax rotundum & ventricosum , quo vinum conditur , & in cellis servatur : *it.* Botte , doglio .
- g Bytæa f. s. Bytætejn du. Bytæât Bytæÿt pl. & Btÿæi] pp. Area seu Impluvium domus , locus sub dio patens quem circumstant mansiones , Atrium : *it.* Atrio , cortile . *V. App. Etym.*
- b Byd jbid] r. a. Ova pono : *it.* Far uova = Bâd .
- i Bydded jbydded] a. a. Disperdo , diffundo , effundo : *it.* Versare , spandere , spargere quâ e là . *V. App. Etym.*
- k Byddel jbyddel] a. a. Muto , commuto , permuto : *it.* Mutare , commutare , cambiare , cangiare , variare , trasformare , trasportare , trasferire . A

- a BYDEL jybdel] r. a. Muto rem cum alia , commuto , permuto : *it.* Mutare , permutare , cambiare . *V. App. Etym.*
- b Bydi s. m. Bydjÿn pl.] Elementum : *it.* Elemento . A Bydæ .
- c Bydi m. s. Bydjæ f. Bydjÿn pl. c.] Qui incipit , tyro , rudis , novitius : *it.* Principiante , novello , novizio , novizzo . A Bydæ .
- d Bydjæ f. s. Bydjÿt pl.] Inchoatio , tyrocinium : *it.* Imprendimento , noviziato , tempo nel quale s' incomincia nuova carriera . A Bydæ .
- e Bydjæ] pp. Ars primaria & rudis , quam primi homines & , ut ita dicam , mundi tyrones colere ceperunt : Agricultura : *it.* Agricoltura . A Bydæ , & *V. Ap. Et.*
- f Bydl & Bydlæ f. s. Bydlÿt pl.] Mutatio , permutatio : *it.* Cambiatura , mutazione . II. Myn bydl] Pro , loco , nomine : *it.* In vece , in luogo , per , per parte : *sic* Myn bydli] Pro me , nomine meo : *it.* In vece mia . Myn bydle , myn bydlu . A Bydel .
- g Bydni m. s. Bydnÿæ f. s. Bydnÿn pl. c.] Carnosus , carnulentus , corpulentus , pinguis , pulposus , pulpa abundans fructus pp. pomorum nucleum intus habentium : *it.* Polposo , polputo , pien di polpa . § Zebbÿræ bydnÿæ] Oliva pinguis seu pulposa : *it.* Oliva piena di polpa , grassa , polputa , carnosa . II. E contra Macilentus , & quasi mortuus fructus pomorum sine nucleo , eo quod arborem matrem destituit , & postea cadit : *it.* Magro , mortificato , caduto e smunto . § Tÿn bydni = mkarmas] Ficus arborem relinquens : *ital.* Ficaio , fico mal menato , mal maturo , caduto . *V. App. Etym.*
- b Bydvi m. s. Bydvÿæ f. Bydvÿn & Bydvijÿn ac Bdÿvi aut Bdÿvæ pl. c.] pp. Homo rudis artisque primariae sc. terrae cultor : Agricola , agricultor : *it.* Agricoltore , lavoratore di terra , coltivatore , aratore . II. Campestris , villicus , agrestis , homo qui in campis degit : *it.* Campagnolo , villano , A Bydæ , *vel ab Ar. seu Ch. V. App. Etym.*

- a** Bydu] Principium, initium, exordium, inceptum : *it.* Principio, inizio, cominciamiento, incominciamiento, esordio. II. Susceptio, conatus, experimentum : *it.* Tentativo, intrapresa. *A*
- b** BYDÆ jybðæ *r. a. cc.* B *vel* Myn. Byðæ bīæ *ev* mynni] Incipio, exordior, inchoo, initium facio *vel* duco, coepi : *it.* Cominciare, incominciare, principiare, dar principio, iniziare. *V. Ap. Et.* Hoc verbum Byðæ, licet in quibusdam personis *pec. 3. fem. sing. temp. praeteriti*, & plur. pariter 3., uti quoque in pluralibus futuris, & imperativis habeat optime voces Bðýt, bðev, jybðev, tybðev, nybðev, ybðev ; tamen voces hae a nonnullis proferuntur cum *α*, sic Bednet, bednu, jybðnu, tybðnu, nybðnu, ybðnu ; quod est irregulare : sed *α* adhiberi mihi posse videtur, vel ex eo quod Æ migrare solet iuxta usum Melilensem in *α*, uti Arabum Elif : vel, quod magis consentaneum, quia verbum Arabicum, cui nostrum commune est cognatum Arabico Badan, quod significat Novum vel noviter produxit, incepit. *V. Lexic. Ling. Arabicae Io. Willmet.*
- c** Byrrel jbyrrel] *a. a. pp.* Protego, velo : *hinc*. II. Defendo, tueor, protego, patrocinator : *it.* Difendere, proteggere. III. *cc.* ßal] Servo, conservo : *it.* Conservare, riservare. IV. Venero, adoro, magnifico : *it.* Adorare, venerare, tenere in venerazione. *Vid. App. Etym.*
- d** Byrrýl & Byrrýli *m. s.* Byrrýlæ & Byrrýliæ *f.* Byrrýlä & Byrrýlin *pl. c.*] Defensor, protector, patronus, sospes, defendens : *it.* Difensore, protettore, patrocinator, sospite, conservatore. *A* Byrrel.
- Byrlæ *pro* Tybrīlæ *V.*
- e** Byqyer jbyqyer] *a. a.* Concido carnem, lanio, maçto : *it.* Macellare, tagliar a pezzi la carne. II. Res rūrāles negotior, tracto : *it.* Far il negoziante di campagna, negoziare.
- f** Byqyŕ *m. s.* Byqyŕæ *f.* Byqyŕin *pl. c.*] Lanius : *it.* Macellajo, beccaro.

- II. Negotiator rerum rusticarum : *it.* Mercante di campagna, negoziante di cose rurali, come di buoi, grano, bambace &c.
- a** Byqyŕiæ] Laniena : *it.* Macello.
- b** BYHÆ *f. s.* Byqyŕt & Byejjeŕ *pl.*] Frustum, fragmentum, pars rei solidæ : *it.* Pezzo, parte di cosa solida. II. Byqyæ nyddæ] Instrumentum artis, artium utensile : *it.* Stromento, macchina, ordigno.
- c** Býðad jbyðad *vel* Býðed jbyðed] *a. a.* Exosum reddo, in odium adduco : *it.* Render odioso. *A* Baðad.
- d** BýŦ jbýŦ] *r. a.* Vendo : *it.* Vendere. *V. App. Etym.*
- e** Býna *f. s.* Byntejn *ev* Bynetejn *du.* Bynât *ev* Bynýt] *pp.* Merx, res venalis vel emptitia : *it.* Merce, mercanzia, cosa venale. II. *pec.* Onus fructus, herbarum : *it.* Un carico di frutti o d'erbe da vendere. *A* Býn.
- f** Býnad jbynad *ev* Býned jbyned] *a. a.* Amoveo, dimoveo, removeo : *it.* Allontanare, discostare, mandar lontano. II. Viam protraho, elongo : *it.* Allungar la strada. *V. App. Etym.*
- g** Bykkem jbykkem] *a. a.* Mutum facio, elinguem reddo : *it.* Rendere mutolo. II. Ad silentium redigo : *it.* Metter silenzio, far tacere.
- h** Bykri *m. s.* Bykrīæ *f.* Bykrīn] *pp.* Primogenitus, qui omnes alios fratres suos antevenit, & dicitur de hominibus animalibus & fructibus : *hinc* Primitivus, fructus primus, praecox, & celeriter maturescens : *it.* Primogenito, nato prima : primitivo, primaticcio, frutto che matura innanzi tempo. II. Adverbialiter : Mane, multo mane, ante tempus praefixum : *it.* di mattino, a buon ora, innanzi tempo. *V. App. Etym.*
- i** BYKÆ jybki] *r. a.* Fleo, defleo, ploro : *it.* Piangere. *V. App. Etym.*
- k** Býŕjæ *f. s.* Býŕŕi *pl.*] Patina, paropsis, lanx *pp.* fictilis : *it.* Catinello, piatto.
- l** BýL jbýl] *r. a.* Mingo, urinam reddo vel facio : *it.* Pisciare, orinare. *V. App. Etym.*

a Bylbÿu] *Species ludi apud pueros Melitenses usitati, qui fit clausis collusorum volis alter alterius quantitatem seu numerum parem aut disparem in manu latentem divinare allaborat: aliquando res reconditur in una ex ambabus manibus, & qui eam recondit interrogat colludentem f lymæ id? ut divinet quamam manu lateat. Ex Byl & Bÿu.*

Bylbli m. s. Bylbliæ f. Bylbliñ a

b Bylbli f. s. Bylbliÿt pl.] Philomela, lusciniæ : it. Ussignuolo, rosignuolo. V. App. Etym.

c Bÿli m. s. Bÿljæ f. Bÿljñ pl. c.] Molliculus, leniculus, tenellus, mollicellus : it. Molletto, molliccio, mollicello, morbidetto, delicatuccio. V. App. Etym.

d Byl ðatra yl ðatra] Guttatim, stillatim : it. A goccia a goccia, a stilla a stilla.

e Byl ðjÿs] Iuxta regulam, regulariter : it. Regularmente, con tenore. Opp. Bla ðjÿs.

f Bylli] Eo quod, propter, per, quia : it. Per, per cagione, perchè, per aver, per esser &c. *Dictio haec constat ex Particula B, Articolo Yl, & Relativo Li: quae iuxta phrasium varietatem variat significationem.* § Bylli rejt, ma rara ufejñ] Eo quod veni, nihil accidit mali.

g Byl mystÿr & Byl moobi] Secrete, clam, occulte : it. Segretamente, occultamente, di nascosto.

h Bymbi] Vinum : it. Vino. Vox puerilis.

i BYN] m. s. Filius a verbo rad. Bynæ : aedificare ; quia filius cohabitatione viri & mulieris aedificatur ; ideoque dicens Byn, quasi dicas Aedificium parentum : it. Figlio, figliuolo. II. Byn oia] Filius fratris mei sc. Nepos : it. Nipote, nepote. III. Byn nammi] Filius patru mei, patruelis : it. Fratello cugino. Bynremma, Bynvarrât nom. quorumdam locorum. IV. Byn blÿtna] Ex patria nostra sc. patrius : ital. Patriotto, nostrale, paesano. V. App. Etym.

k Bynst s. f. Bnÿt pl.] Filia : it. Figlia, figliuola. V. App. Etym.

a Byni m. Byniæ f.] Aedificatio, constructio, fabricatio : it. Fabricamento, edificazione. II. Res structa, structura, aedificium, fabrica : it. Fabbrica, edificio. V. App. Etym.

b Bynniæ] f. Locus secretus aliquantulum tenebricosus continens nidum, in quo gallinae sua ova excernunt : it. Nido segreto dove le galline fanno l'uova.

c BYNÆ jybni] r. a. Struo, construo, extruo, condo, aedifico, fabricor : it. Fabricare, edificare. V. App. Etym.

d BYRED jybred] r. n. Frigeo, frigesco : it. Essere o divenir freddo, raffreddarsi. V. App. Etym.

e Bÿred m. s. Bÿrdæ f. Byrdñ pl. c.] Frigidus, gelidus, algidus, frigus habens : it. Freddo, argente, gelido. A Byred.

Byrek pl. a Byrkæ.

f BYREK jybrek] r. a. Procumbo pec. in genua, in anteriorem partem incumbo, inclinor, genua flecto : it. Prostrarsi, inchinarsi, piegarsi innanzi come fanno le donne nel fare riverenza, il camelo perchè si carichi, la gallina nel prendersi, e simili V. App. Etym.

g Bÿrek jbyrek] a. a. Bene dico, laudo : it. Dir bene, lodare. II. Bonum ominor invocando Deum : it. Augurar bene e felicità. § Alla jbyrku] Adsit illi Deus, benedicat eum vel conservet : it. Dio lo benedica, lo conservi. III. Sanctum reddo, benedictionem do, imperior : it. Benedire, santificare. IV. Maledico, diris devoveo, exsecror : it. Maledire, mandar maledizioni. § Donnu Alla bÿrku] Videtur Deum maledixisse illum : it. Pare che Dio l'abbia maledetto. V. App. Etym.

h Byrti m.] Vimen, omne virgultum lentum, molle, flexile, aptum ad viendum : it. Vimine, vinco.

i Byrkæ f. s. Byrkÿt pl. & Byrek] Anas, avis ex genere amphibiorum : it. Anitra.

k Byrûq] Pigmentum, colores pictorum, & quicunque color factitius : it. Colori fattizj. II. Fucus sc. unguentum quo mulieres utuntur ad venustandam fa-

ciem : *it.* Belletto , liscio , fattibello .
III. Cerussa , psimmythium : *it.* Cerussa , biacca .

a Byrra & Byrræ f.] Cerevisia ,
zythum : *it.* Birra .

Byrvyð pro Bervyð V.

b BYRÆ jybri] *r. a.* Apertis attentisque oculis diligenter quaero ea quae perdididi , desidero , opto videre ea quae expecto : *it.* Esser attento cogli occhi a procurare di ritrovare ciò che s'è perduto , tenere gli occhi pronti a vedere ciò che s'aspetta .
II. Attente meliorem eligo : *it.* Scegliere , o procurare di scegliere il migliore .
III. Intentis oculis intueor : *it.* Mirare , fissamente guardare . IV. Spectare , expectare , oculos defigere : *it.* Ragguardare , guardar attentamente aspettando . V. App. Etym.

c BYS] Solum , tantum , dumtaxat : *it.* Solamente , soltanto . § Mũy bys] Non solum , non modo , non tantum : *it.* Non solamente , non che .

d BÿS *m. s.* Bysÿn *pl.*] *pp.* Quivis accipiter a Chald. V. App. Etym. hinc Accipitris species : Falco : *it.* Falcone .

e BÿS jbûs] *r. a.* Osculor , suavio , suavior , basio : *it.* Baciare .

f Bysbÿs *m. s. ind.* Bysbÿsæ f. s. det. Bysbystejn *du.* Bysbysÿt *pl. det.* Bsÿbes *pl. c.* (xauÿuæ) Foeniculum , maritimum : *it.* Finocchio . II. Bysbÿs yl xmr] Peucedanum : *it.* Peucedano , finocchio porcino . III. Bysbÿs yl nÿns , ev Bysbÿs tauÿ-uânæ] Foeniculum silvestre : *it.* Finocchio selvatico . IV. Bysbÿs yl baÿar] Crithmum , foeniculum maritimum : *it.* Finocchio marino .

Bysbÿt] Antico villaggio in Malta , oggi unito al Zejtûn ; come

Bys-sqallÿn] nel medemo . V. Sqalli .

g Bysvÿt] Contra , ex adverso , e regione , ante : *it.* Rimpetto , dirimpetto , incontro , in faccia .

h BYWIKEL jbywikel] *r. a.* Involvo , implico , complico : *it.* Intralciare , intrigare , complicare , avviluppare , inviluppare : *hinc* II. Quasillos , qualos , fiscellas facio , intexo : *it.* Far fiscelle ,

comporre vasi di vimini , di giunchi , e simili .

a Bywkylla ev Bywkyllæ f. s. Buÿkel *pl.*] Quasillus vel quasillum , fiscella : *it.* Fiscella , paniere , cestello , paneruzzolo .

b Byzañ ev Bozañ] Timor , metus , pavor , formido : *it.* Timore , temenza , tema , paura . A Bazañ .

c Bÿzel *m. s.* Bÿzlæ f. Byzlÿn *pl. c.*] Impiger , strenuus , alacer , expeditus , promptus , accuratus , sedulus , navus , diligens : *it.* Pronto , lesto , attivo , destro , valente , diligente , bravo .

d Byz-zejjed] Sufficit , sat est , satis , sufficienter : *it.* Basta , v'è quanto necessita , abbastanza , bastantemente , sufficientemente .

e Byzzel jbyzzel] *a. a.* Impigrum , strenuum accuratumque facio : *it.* Rendere uno attivo , pronto , e diligente . A Bÿzel .

f Byzzÿfa f. s. Byzzÿftejn *du.* Byzzÿfât , Byzzÿfÿt & Bzÿzaq *pl.*] Vesica , folliculus urinam recipiens : *it.* Vessica , vescica , ricetracolo dell'orina . II. = Boqqa , nuffata V.

g Byzzi *m. s.* Byzziæ f. Byzzÿn *pl. c.*] Praedator , depraedator , direptor , depopulator : *it.* Predatore , assassino , saccheggiatore . § Tajra byzziæ] Avis depredatrix , accipiter : *it.* Uccello di rapina . V. App. Etym.

h Byzzûl *m. s.* Byzzûlæ f. Byzzulÿt *pl.* & Bzÿzel] Uber , mamma , mammilla : *it.* Mammella , poppa , tetta , zizza . II. Genus uvæ oblongioris . III. Byzzûlet yl baqra] Sedum acre : *it.* Sempreviva erba .

i Bâjjel *m. s.* Bâjlæ f. Bâjlÿt *pl. dim.* a Bâal] Parvus mulus : *it.* Muletto .

k Bâid] Odium , malevolentia : *it.* Odio , malvoglienza , inimicizia . A Bâad .

Bâol ev Bâûla *pl. a* Bâal .

Bnâd ev Bnôd *pl. a* Bnîd .

l Bnît] Missio : *it.* Missione . A Banat .

m Bnîd = Bonod *opp.* Frîb ev Forob.] Longe , procul : *it.* Lungi , lonta-

no, discosto. & Myn bnïd] A longe :
it. Da lungi, da lontano.

- a Bnïd m. s. Bnïda ev Bnïdæ f. Bnâd
& Bnôd pl. opp. Frïb, Frïbæ] Longin-
quus, absens, distans : it. Lontano,
discosto. V. App. Etym.

Bi !] Vox admirantis. Vae, ah, heu !
it. Ah ! o Dio !

- b BI] cum affixis pro By : hinc Bïa ev Bïæ
Bïh, Bïha, ev Bïhæ, Bïhem ev Bïhom,
Bïk, Bïkem ev Bïkom, Bïna ev Bïnæ]
Sum es cc. dativo, scil. Habeo es. & Bïa
yl rûn] Est mihi fames, in me est fa-
mes sc. habeo famem, esurio & velim
manducare : it. O' fame e vorrei man-
giare. & Bïk yl naqq] Est tibi sitis,
sitim habes : it. Ai sete, sei assetato.
Sic Bïh yn-nâs &c.

- c Bïbja] Confusio, turbatio : it. Con-
fusione, turbamento.

- d Bïqa f. s. Bïqât, Bïqÿt, Bïqôt & Bjÿq
pl.] Funis sparteus, seu ex sparto ne-
xus : it. Fune di sparto. V. App. Et.

Bïni pro Bïa V. in Bi.

- e BïR m. s. Bjâr & Bjôr pl.] pp. Puteus
superne angustus inferne latus, cisterna :
it. Pozzo, cisterna. Bïr myftûx] luogo
nella Gudja, Pozzo aperto. Bïr zebbû-
ræ] Luogo in Malta così detto. V. Ap. Et.

Bïr-karkâra] pp. Puteus torrentis :
it. Pozzo del torrente. Nome d' una
delle più cospicue ed antiche Terre di Malta.

Bïr-zymzem] Nome di un pozzo in
Malta. Sembra difficile investigare l' origi-
ne di tal nome, specialmente per esservi
un altro pozzo nell' Arabia detto ancora
Zemzem o Zamzam, dalle cui acque soglio-
no bere i Maomettani nel loro pellegrinag-
gio Meccano, credendo superstiziosamente
aver bevuto da questo pozzo lo stesso Abra-
mo, e che perciò nel libro del Corano alla
Sura IX. v. 20. viene espressamente nomina-
ta la bevanda della pellegrinazione Meccana.
Su di che si potrebbe probabilmente con-
getturare, che essendo i Saraceni in Malta
per cagione delle guerre, o per tenervi
guarnigione, oppure per essere ad alcuni
difficile il viaggiar per mare, fu loro conce-
duto di poter andare in qualche destinato
luogo in vece della Mecca, e quindi bere
di cotesto pozzo nominato Zymzem a tal
uopo prescelto. Così penserebbe un Ara-
bista. Io per altro direi che Bir-zymzem

quam desiderant
videre Alon
magn.

non sia altro, che pozzo che mormoreggia,
bisbiglia, susurra, e forma un certo suono
leggero e confuso, o dal mormorio dell'acque
che vi scorrono, o dal rimbombo che in esso
fanno le medesime nell' attingersi, ovvero
dall' eco che nella sua vastità si forma :
poichè la radice Arabica Zamzam significa
Murmuravit, susurrum fecit, vocem cum su-
surro edidit, mussitavit : dalla qual radice
devono avere origine i nostri verbi Zanzan,
Zenzen, Demdem, Wenwen, e simili.

- a Bjâd jybjàd ev Bjôd jybjàd] r. n. Al-
bus candidusque sum vel fio, albedine
supero : it. Imbianchirsi, farsi o esser
bianco o candido. V. App. Etym.

- b Bjâd ev Bjôd m. ind. Bjâda ev Bjôda f.
det. Bjadât Bjadÿt ev Bjadôt pl. Hi revzæ
tal qoton myftûxa] Fructus gossipii
seu nux sole aperta & apta ad colligen-
dum : it. Nocciuolo di bambace aper-
to e maturo. II. Genus morbi oculo-
rum : it. Morbo che viene nell' occhio.
Ab allato Bjâd.

Bjâr ev Bjôr pl. a s. Bïr.

Bjôd jybjàd pro Bjâd V.

- c Bjûda] Albedo, candor : it. Bian-
chezza, candore : hinc II. Puritas :
it. Purità.

- d Bkïr m. s. Bkÿri pl.] Primus botryon:
it. Primo grappolo dell' uva, raspo pri-
maticcio, primizie dell' uva. A Bykri.

- e Bkurîa] Primogenitura : it. Primo-
genitura. V. App. Etym.

- f Bqajqa dim. a Boqqa] Sorbillum, par-
va sorbitio : it. Sorsetto, sorsino, sor-
settino, zinzino.

- g Bqajla ev Bqajlæ, Bqajlÿt pl.] Spi-
nacea seu spinaceum olus : herba sessilis
oleracea aquosa insipida, quae seritur
in hortis : it. Spinace erba.

- b Bqajra dim. a Baqra] Bucula, parva
bos : it. Vacchetta, vaccarella.

Bqâqen ev Bqôqen pl. a s. Baqqân.

Bqâr ev Bqôr pl. ind. a Baqra.

- i Bqïa s. Bqijÿt pl.] Reliquum, reli-
qua orum, reliquæ arum, quod re-
manet : it. Residuo, resto, avanzo.
A Baqân.

- k Blât ev Blôt m. s. ind. Blajjet pl.] Saxa
ingentia, moles saxorum : it. Masso
di sasso, rocca : hinc

a Blâta *ev* Blôta *f. s. det.* Blatât *ev* Blatýt *pl.*] Lapis grandis, saxum ingens: *it.* Sasso o pietra grande. II. Blâta tal bÿb] Superliminare seu lapis postibus superincumbens: *it.* Soglia di sopra la porta. § Blâta tel Mentnæ, Blâta yl bajda, Blâta ta Tellu, Blât yl qamar] *Nomi di luoghi diversi in Malta.*

Blajta *f. s.* Blajtýt *pl. dim.* a Blâta.

Blajla *dim.* a Balla.

Blajsu] *dim.* a Blâsu: *it.* Biagino.

b Blâlañ *pl.* a s. Bellÿna] Abyssus, abyssi orum: *it.* Abisso, abissi. § Bel-nuh yl blâlañ.

Blâlet *ev* Blôlat *pl.* a Ballût.

c Bla-qjÿs] Citra regulam, irregulariter: *it.* Irregularmente, senza o fuor di regola.

d Bla-mysjÿr = zunrôr] Immaturus, acerbus: *it.* Immaturo, acerbo, innanzi tempo.

e Blanzÿn] Stilus florum: *it.* Rametto di fiori, come di carofani, e simili.

f Blâs *ev* Blâsu] Blasius: *it.* Biagio.

g Bledÿn] *pp.* Qui nullam habet religionem, homo exlex, incredulus: *it.* Incredulo, irreligioso.

h Blejbel *m. s.* Blejbla & Blejblæ *f. s.* Blejblýt *pl.*] Avicula parva: *it.* Uccelluzzo, uccelletino, *dim.* a Belbÿl.

i Blejtæ *s. f.* Blejtýt *pl.*] Parva urbs, oppidulum, civitatula: *it.* Piccola città, cittadella. A Belt.

k Blejeh *m. s.* Blejha *ev* Blejhæ *f. s.* Blejhÿn & Blejhýt *pl. dim.* a Belha] Parvus fatuus & insulsus: *it.* Scioccherello, stolidetto, pazzarello: semplicetto.

Blÿbel *pl.* a Belbÿl

Blýt *ev* Blÿd *pl.* a Belt *ev* Beld.

l BLÿH jÿblÿh] *r. n.* Fatuus, stultus, insipiens, desipiens fio vel evado: *it.* Impazzirsi, divenir pazzo, farsi sciocco, diventar stolto.

m Blÿzan *ev* Blÿzen *pl. sine sing.* a v. Belzen] Faex stomachi, vomitus & spuma albida ac viridis, quam e stomacho per os agimus: Bilis: *it.* Feccia del vomito, vomito, bile.

a Blÿq jÿblÿq] *r. n.* Maturari incipio: *it.* Cominciar a maturarsi perdendo il color crudo ed acquistando il color di maturità. II. Nigricans vel leucopheus fio: *it.* Divenir fosco, farsi vajo. A Belq.

b Blÿn] Glutiendi actus, devoratio: *ital.* Inghiottimento, l' inghiottire. A Balañ.

c Blÿs] *pp.* Diabolus: *it.* Diavolo. § Nandek räs ta blÿs = räs ta ujitân] Tu es duræ cervicis: *it.* Sei ostinatis-simo. V. App. Etym.

Blôlañ *pl. ind.* ut Blâlañ.

d Bluhÿa *ev* Bluhÿæ *f. s.* Bluhijýt *pl.*] Fatuitas, stoliditas, insipientia, insania, insanitas, amentia, dementia, stultitia: *it.* Sciocchezza, fatuità, stoltezza, mattezza, pazzia.

Blûhæ *f. s.* Bluhýt *pl.* pro Bluhÿa V.

Bnâdal *ev* Bnôdal *pl.* a Bandla.

Bnâdi *ev* Bnôdi, Bnadijýt *ev* Bnodijýt *pl.* a Banda V.

Bnejqa *f. sing.* Bnejqât Bnejqýt *ev* Bnejqôt *pl.*, *dim.* a Bnÿqa V.

Bnejjaq *pl.* a Bnÿqa.

Bnýt *pl.* a Bynt.

e Bnÿdem *m. s.* Bnydmÿn *pl.*] Homo: *it.* Uomo. A Byn: *filius* & Adâm: Adam, i. e. Filius Adæ, uti etiam

f Bnÿdmæ *f.*] Mulier, femina, dicitur de homine tantum: *it.* Femmina, donna.

Bnÿn *pl.* a Bnÿn.

g Bnÿqa *f. s.* Bniqtejn *du.* Bniqât *pl.* & Bnejjaq] Latera & assumpta indusii, vel panniculus laciniave quæ augendarum virium ergo ad indusii humeros assuitur ut utrumque humeris latus complectatur: *it.* Spalletta della camicia, spallina, frastaglio. Hinc II. Vestimentum angustum: *ital.* Stretto vestito. V. App. Etym.

h Bnÿn *m. s.* Bnÿnæ *f. s.* Bnÿn *pl.*] Sapidus, gratum habens saporem, saporus: *it.* Saporito, gustoso, piacevole al gusto nel mangiare. § Bnÿn vysq] Valde sapidus: *it.* Di sapore squisito. V. App. Etym.

Bnÿt *pl.* a Bont.

Bnÿq *pl.* a Bnÿqa, & valet Dejÿin V.

- a* Botbot *m. s.* Btâbet *pl.* & Btÿbet *vel* Botbtijÿt] Hircus, caper : *it.* Capro, caprone, becco, il maschio della capra.
- b* Botan & Boton *masc. sing.* Brân *ev* Btôn *pl.*] *pp.* Venter, uterus : *it.* Utero, ventre. II. = Ballæ] *Quod ventre continetur sc. quod concipitur, fetus in utero, Fetura : it.* Parto, feto, frutto che si ritrae dagli animali : *hinc* III. Proventus terrae, fructus plantarum : *it.* Prodotto della terra, frutto delle piante o alberi. *V. App. Etym.*
- † Boqqa *f. s.* Boqoq *pl.* *pro* Balla *V.*
- c* BONOD *opp.* Forob] Longinquitas, distantia, intervallum loci, & cognitionis : *it.* Lontananza, distanza, intervallo. *V. App. Etym.*
- d* Bojod *pl. a* Bajda & Abjad] II. Galli, orum, Gallorum gens *vel* natio : *it.* Francesi, Galli.
- e* † Bokkla *f. s.* Bokklÿt & Bokkli *pl.*] Fibula : *it.* Fibbia : *A Gall.* Boukle.
- Bokok = Fommijÿt *ab Ital.* Bocca.
- f* Boqqa *f. s.* Boqoq *pl.* & Boqÿt] *pp.* Aliquantulum aquae *vel* liquoris : *it.* Boccata d'acqua o d'altro liquore, sorsò, centellino. II. Bulla aquae saepe innatans : *it.* Bolla, sonaglio.
- g* Boqÿna *f. s.*] *pp.* Locus depressior in quo restagnat aqua, sic dictus a Baqañ, remanere, quia aqua ibi remanet : *hinc comm.* Tractus terrae, fundus amplior, planities : *it.* Terreno grande, pianura o tratto di terra grande. *V. App. Et.*
- h* Bont *m. s.* Bnÿt *pl.* & Bontijÿt] Scapus seu Stilus florens teres in modum columnae nudus ventricosus & in medio tumens, ut in caepis, aliis &c. : *it.* Fusto, gambo o stelo fiorito, come nella cippolla, aglio &c.
- Boloh *pl. a* Belha & Ybleh.
- Bondÿn, Bonell, Bonnÿq] Sono cognomi di molte famiglie.
- Bordÿn] *n. pp.* di un luogo.
- i* Bordell *m. s.* Brÿdel *pl.*] Lupanar : *it.* Bordello. II. Strepitus, rumor pec. puerorum nec non aliorum hominum : *it.* Fracasso, strepito, romore, frastuono. *V. App. Etym.*

- a* BORG *m. s.* Brâr *pl.* & Brôr] *pp.* Strues, cumulus pec. lapidum seu inordinata saxorum pyramis, tumulus, acervus, congeries : *it.* Mora, sassaja, monte di sassi, mucchio. II. Turris, propugnaculum : *it.* Torre, castello, fortezza. *V. App. Etym.*
- Borr *ev* Borru] Cognome.
- Borka *f. s.* Borok *pl.* *pro* Byrkæ *V.*
- b* Borqmi *m. s.* Borqmÿa *f.* Borqmÿn *pl. c.*] Invulnerabilis, aactus, qui vulnerari nequit : *it.* Invulnerabile, chi resiste all'armi da ferire.
- c* Borqom *m. s.* Brâqem *pl.*] *pp.* Tenuis membrana, quae infantis recens nati faciem tegit. II. Amuletum contra arma vulnerantia : *it.* Preservativo contro le armi da ferire, sorta di amuleto che rende invulnerabile la persona che lo porta seco. Di tali superstizioni vorrei parlare a lungo, ma l'opera nol permette.
- d* Borma *f. s.* Bormtejn *du.* Bormÿt *pl.* & Borom] Olla, cacabus, scutra : *it.* Olla, pentola, pignatta, pignatto. II. Fraus : *it.* Frode, inganno. III. Borma tan-nâs *vulgo* nâsa] Ahenum : *it.* Caldaro, caldajo, pajuolo.
- Borok *pl. a* Byrkæ.
- Boroz *pl. a* Borza.
- Bosbÿs *pro* Bysbÿs *V.*
- e* Bosta] Multum, valde, nimis : *it.* Assai, molto, troppo.
- f* Bostân *ev* Bustôn *m.* = Tennÿn] Olitor, horti custos *vel* cultor : *it.* Ortolano. *V. App. Etym.*
- g* Brattât *ev* Brattôt] Calliditas, astutia, vafritia, astus : *it.* Astuzia, astutezza, furberia, malizia. II. Dolus, nequitia, fraus : *it.* Dolo, inganno, frode, bricconeria, marioleria.
- h* Brattÿr *m. s.* Brattÿra *f.* Bratturÿn *pl. c.*] Callidus, astutus, vafer : *it.* Scaltro, furbo, astuto, accorto, malizioso, tristo. II. Nequam, fraudolentus, dolosus : *it.* Ingannatore, fraudolento, raggiratore, briccone, mariolo.
- Brâdaup *ev* Brôdaup *pl. a* Bardaupÿa.
- Brâr *ev* Brôr *pl. a* Borr.

- Brâmel *pl. a* Barmîl .
 a Brajma *f. s.* Brajmtajn *ev* Brajmtajn
du. Brajmÿt *pl. dim. a* Borma] Parva
 olla, ollula, cacabulus, auxilla : *it.*
 Pentolina, pentolino, pentoletta, pi-
 gnattino, pignattello .
 Brajmla *s. f.* Brajmlÿt *pl.*] Genus ludi
 puerilis : *it.* Sorta di giuoco puerile, in
 cui uno or va di sotto ed or di sopra .
 b Brejbes *m. s.* Brÿbes *pl.*) Diabolus,
 Brejbeu *m. s.* Brÿbeu *pl.*) tentator :
it. Diavolo che tenta, tentatore .
 c Brenkÿtlu *m.* & Brenkÿtlæ] Specie
 di conchiglia marina . II. Parvus, mi-
 nimus : *it.* Piccolino, piccolina .
 Brÿdel *pl. a* Bordell *V.*
 Brÿbad, Brÿbed *pl. a* Beræÿd .
 Brÿk *pl. ind. a* Byrkæ] *it.* Molte ani-
 tre, come da Beraq .
 Brÿq] *it.* Molti o assai lampi .
 Brÿqau *ev* Brÿqeu *pl. a* Berqÿu .
 d Brymb *m. ind.* Brymbæ *det. s. f.* Brym-
 bÿt *pl.*] Araneus, aranea : *it.* Ragno,
 ragnolo .
 e Brynrÿl *ind. m.* Brynrÿlæ *f. s. det.*
 Brynrÿlÿt *pl.* Melongena, malum insa-
 num : *it.* Perronciana, melongiana :
unde .
 f Brynrÿli *m. s.* Brynrÿliæ *f.* Brynrÿlin
pl. c.] Color fructus melongenæ sci. vio-
 laceus : *it.* Paonazzo, violato, violetto .
V. App. Etym.
 Brÿvel *pl. a* Barjôla .
 Brÿvez *pl. a* Barvôz .
 Brÿd *pro* Barda *V.*
 Brÿm = Barma *V.*
 g Brÿu] Abrasio, rasura, ramentum :
it. Raschiamento, rastiatura, ABarau .
 h Brÿæ *f. s.* Brÿÿt *pl.*] *pp.* Cutis squa-
 mular, furfures capitis, porrigo : *it.* For-
 fora, forforaggine, forforaccia .
 i Brött *s. m.* Bröttÿt *pl.*] Pilula, glo-
 bulus, pec. ludendi : *it.* Pallotta, pal-
 lottola da giuocare, pallina . II. Meta :
it. Lecco . *An a* Gall. But ?
 k Brôm] Abraham : *it.* Abramo .
 l Brôm *ind. m.* Brôma] Nodus durissi-
 mus in lapidibus : *it.* Nodo durissimo
 della pietra . II. Genus vermiculi ma-

- rini : *it.* Sorta d' insetto marino nocivo
 ai nuotatori .
 Brôm, Brôm, Brôm *pl. a* Barmîl .
 Brôvaz *pl. a* Barvôz .
 a Brÿdæ *f. s.* Brudÿt *pl.*] Algor, fri-
 gus vehemens : *it.* Gran freddo. A Byred.
 Brÿra] E' termine di giuoco .
 b Bsajla *f. s.* Bsajlÿt *pl. dim. a* Basla]
 Caepula, parva caepa : *it.* Cipolletta,
 cipollina . E' cognome .
 Bsâqaf] Vox increpantis iumentum
 ne moveatur a Bys qaf .
 Bsajsa *dim. a* Bassa .
 c Bsîma (xauÿuæ) Erysimum, irio :
it. Irione, erisamo erba .
 d Buqara *ev* Buqôra *s. f.* Buqajjar buqari
ev buqori *pl.*] Nuntium *pp.* laetum :
it. Buona nuova, novella piacevole .
V. App. Etym.
 e Buÿmæ] Secundae arum, membra-
 na, qua fetus in utero involvitur & post
 eum fere prodit : *it.* Seconda o secondina .
 f BU] Particula hæc si separata adhibea-
 tur indicat admirationem & saepe vitupe-
 rium ac detestationem, ut Bu nalik !] Vah,
 phy . Si vero praefixa aliis dictionibus,
 tunc significat possessionem, quantitatem,
 & abundantiam, ac saepe magnitudinem, uti
 nonnulla verba ex sequentibus demonstrant .
 Bÿa] Voce de' fanciulli colla quale
 indicano di voler bere .
 Bvâr *ev* Bvôr *pl. a* Bÿr .
 Bubaqra] E' un villaggio antico alla
 parte orientale del Zorrico .
 g Bût *m. s.* Bvÿt *pl.*] Sacculus, pera,
 locus, bulga, crumena, marsupium :
it. Borsa, tasca . Bût uÿôa] Luogo
 in Malta così detto . *V. App. Etym.*
 h Butyff *m. s.* Butyffæ *f.* = Çkejken
 vysq] *it.* Piccinino .
 i Butyrÿr] Chi à molte galline, pos-
 sessore o negoziante di galline . E' co-
 gnome di varie famiglie Maltesi .
 k Butvîla] Longus corpore, procerus :
it. Alto, lungo di statura .
 Budakkra] Sorta di pesce .
 l Budaq] Può significare Maestro
 di Musica, e Organo . In Malta v' è
 un luogo così chiamato ,

- a** Budebbûs] *Est cauliculus simplex pubescens subrubens & sine foliis, florem habens subalbidum in luteum vergentem: nascitur in radice leguminum & plerumque fabarum, quas brevi necat, Orobanche* : *it.* Orobanche, morbo de' legumi, nelle cui radici nasce a guisa d'un piccolo gambo fiorito, ed in pochi giorni li fa seccare : e perciò dicesi Ammazza legumi, fiamma o mal'erba. II. = Debbûs V.
- b** Buddebûs ta qalb yl qamx, Bubbebûsæ f.] *Pedicularis: ital.* Eufrasia de' prati, strafisecca erba,
- c** Bvejba ev Buejbæ f. s. Bvejhtejn du. Bvejbyt pl.] *Ostiolum, parva ianua, portula: it.* Porticella porticciuola dim. a Bÿbæ, ut Bvejheb a Bÿb. Bvejla, Bvejla dim. a Bevla.
- d** Bvejsa ev Bvejsæ f. s. Bvejsyt pl.] *Basilium: it.* Baciuccio dim. a Bevsæ.
- e** Buffûra f. s. Buffuryt pl.] *Typhon, ventus procellosus mira velocitate, ecnephias: it.* Tifone, scione, scionata, gruppo di vento, remolino. Burebda ev Burebdæ] *Nome di luogo.* Burejja ev Burejjæ] *Cognome.* Bugagar] *pp.* Lapidida, faber lapidarius : *it.* Tagliapietre. II. *Cognome.* Bvÿqi pl. a Bÿqjæ. Bvaddâs] *Sorta di pesce.* Bunaddâm = Rîda V.
- f** Bunarvÿn ev Bunyrvÿn] *Coclea nuda: it.* Lumacone senza guscio.
- g** Bunavvÿr] *Musculorum contractio seu distensio] Ritiramento de' muscoli, detto Granchio.*
- b** Bukavâr ev Bukavôr] *Scarabaeus, qui facit volvitque pilulas stercoris: it.* Scarafaggio, scarabeo.
- i** Bukreju ev Bukrejuu m. s. Bukrejuæ f. Bukrejuyt pl.] *pp.* Qui omasa vendit : *it.* Tripparolo. II. *comm.* Homo vilis & abiectus : *it.* Uomo vile ed abietto.
- k** Bÿf m. s. Bvÿf pl.] *pp.* Quid vacuum, vacuitas : *hinc* Canna, arundo magna : *it.* Cosa vacua, vacuità : Canna grande.
- l** Buqâl alii Buqâr ev Buqôr] *Amphora: it.* Boccale. V. App. Etym. Buqanæ] *Territorio così detto,*

- a** Buqyurem ind. m. Buqyurmæ f.] *Verbena: it.* Verbena. Buqqa pro Boqqa V. Buqrejæ] *Sorta d' uccello.*
- b** Bulebel ev Buleben] *pp.* Lacte abundans. II. *Nome d'un Territorio in Malta.*
- c** Bulev = Pyrân] *Quid singulare rarum & mirabile: it.* Cosa singolare, cosa grande.
- d** Bÿli s. m. Bulijyt pl.] *Moeror, moestitia, tristitia, melancolia, aegritudo: it.* Malinconia, tristezza, ippocondria. Bumellÿs ind. m. Bumellÿsæ f. Bumellysyt pl.] *Vermiculus frumenti niger differens a*
- e** Bumunqôr m. ind. Bumunqôra f. s. Bumunqorÿt pl.] *Curculio, vermiculus corrodens frumenta in horreis: it.* Gorgoglione, tonchio. Bunefao] *Sorta d'erba.*
- f** Bÿni] *o è nome pp., o vale mio padre. In Malta v'è un luogo detto Ta bÿni, e Vÿd yl bÿni.*
- g** Bÿr m. s. Bvâr & Bvôr pl.] *pp.* Terra inculta nunquam proscissa nec consita atque sationi nondum apta. Pratum : *it.* Prato, terreno incolto e da pascere. V. Ap. Et.
- h** Burâq] *Nitrum, aphronitrum, salnitrum: it.* Nitro, salnitro, schiuma di salnitro. V. App. Etym.
- i** Burâs] *Capito, magno capite praeditus: it.* Capone *hinc* II Mugil, cephalus : *it.* Cefalo, muggine pesce. III. *Veretrum, penis magnus: it.* Membro virile grande. A Bu & râs.
- k** Burdi] *f.* Papyrus, papyrum, arbuscula palustris, quae sponte nascebatur ad occidentalem plagam pagi Rallîæ in loco olim palustri dicto, Bdÿret yl burdi : *sed hodie dubito quin amplius nascatur, eo quod quidam avidissimus Canonicus eam, ut ferunt eradicavit, & ipsam papyri paludem omnino exsiccavit. Locus ille nomen hoc Bdÿret yl burdi, i. e. Palus papyri ex ipsa papyro obtinuit: it.* Papiro. II. *Tela polymita multis & colore variatis liciis contexta: it.* Tela o panno vergolato. V. App. Etym.

a Burdlŷŷ ind. m. s. Burdlŷŷa f. determ. Burdlŷŷat = Lŷab yŷ-ŷŷŷ] Porcilaca, portulaca : it. Procacchia, porcellana, e da Toscani vien detta ancora, come da noi Bava de' vecchj.

b Burykbæ (xauŷŷŷæ) Mercurialis herba, linozostis : it. Mercorella erba.

Burma, Burmtejn, Burmŷt pro Borma V.

Burmla] pp. Pratum Domini : it. Prato del Signore. V. App. Etym. Oggi è una città di Malta la più abitata dopo la capitale.

c Burŷŷ ev Burŷŷ] Cerussa ex plumbo facta : it. Biacca, belletto. V. Ap. Et.

Busbŷs pro Bysbŷs V.

d Busbŷla ev Busbŷlæ] Plantago : it. Piantaggine, erba.

Busŷf] Specie di tafano, che nasce dalla terra in primavera.

e Bŷsæ s. f. Busŷt pl.] Pastilli : it. Maccheroni. V. App. Etym.

f Bŷŷ] Buxus : it. Busso.

Buŷŷakka] Specie di fascia vergolata, quale sogliono portare indosso i villani.

Buŷŷŷ] Sorta di pesce vilissimo.

Buŷŷvejkæ] Dicesi de' volatili che poco crescono, ma sono molto fecondi : sic Fellŷs ev tyrŷŷræ ta buŷŷvejkæ.

Buvarrât alii Bynvarrât. V. Byn.

g Buzellŷŷ] Lapsana herba.

Buzzŷŷa pro Byzzŷŷa V.

Buzzu voce bassa = Ybleh. V.

b Bzallu = Marden ŷkejken, mrajden ev bydu ta Marden. II. Sorta di giuoco, Paramano.

i Bzâr m. s. ind. Bzâra f. s. det. Bzarŷt pl.] pp. Quidquid conspergitur. Hinc Piper : it. Pepe. II. Fimum, letamen, stercus : it. Letame, fimo, sterco. V. App. Etym. III. Bzâr aŷdar ev tal myzvet] Capsicum : it. Pepe verde, peperone. IV. Bzâr tal ŷrŷn ev ŷrŷn ŷl monza] Capsicum dulce oblongum ventricosum in summo capite tetragonum : it. Corna di becco. V. Bzâr tal pyzzulâti ev Zobb ŷl kelb] Capsicum parvum & rubrum. VI. Bzâr mterbeb,

ev Ykel tauŷ-ŷŷâten (cibus diaboli) Capsicum rotundum cerasi forma & valde rubrum : it. Peperone rosso. & Donnu bzâra = Aŷrauŷ] Vividus, impetuosus, acer in agendo : it. Focoso, aspro, vivace nell' agire.

Bzâvi ev Bzôvi pl. a Bazva.

Bzŷbez pl. a Bezbŷza.

a Bzŷŷ s. m. ind. Bzyŷŷŷt pl. ind.] Sputum, multa saliva quae ex ore eiicitur : it. Sputo. V. App. Etym.

Bzŷzaŷ pl. ind. a Byzzŷŷa.

Bzŷzel pl. a Byzzŷlæ.

b Bzŷn] Metus, pavor, terror, formido : it. Timore, paura. A Bazaŷ.

c Bzulŷæ] Strenuitas, promptitudo, sedulitas, diligentia : it. Prontezza, attività, diligenza.

Bzŷzen pl. a Bezzŷn.

DE LITTERA T.

 Rossha hu bŷal ŷŷl-Latŷn u ŷŷt-Talŷân, nâd li ŷŷi drâbi tkŷn mtemtma : kŷf nystnu narav fl' aŷŷar ta dâŷ ŷl ktŷb, fejn jynsâbu ŷl kelmŷt kollha mtemtmŷn.

Sonus huius litterae est omnino similis Latino T vel Italico, quamvis aliquando blaesus sit : uti videre est in fine huius Lexici, ubi omnium dictionum blaesarum habebitur elenchus.

Praeterea T in Melitensi sermone varios obtinet usus : est enim aliquando Radicale, saepissime Characteristicum, sed ut plurimum Servile. Si T in dictionibus Radicalibus erit ex litteris quae radicem conficiunt, tunc Radicale, ut in TALAB JYTLOB : si Aucta verba, vel actionis nomina ex auctis orta constituet, tunc Characteristicum ; ut in TKELLEM : at si in initio personarum coniugarum temporis futuri, vel in fine earumdem in tempore praeterito habebitur ; tunc, eo quod verborum inflexionibus inservit, Servile dicitur. De quibus omnibus praeter Gramm., consule innumera exempla, quae modo occurrunt.

d Ta ev Tan] Signum genitivi casus in omnibus gen. & num. : it. Di, del, dello, della, de', dei, delli, delle, degli. Est etiam signum possessionis. V. App. Etym.

- a** Ta, jâti, *ev* To, jôti *pro* Nata] *v. def.*
Do, dono, largior : *it.* Dare, donare,
dispensare. § Ta uwebna] Verberavit :
it. Bastonò, à bastonato. II. Cupio,
desidero, volo : *it.* Aver voglia, desi-
derare, volere. § Tâtni qalbi : *it.* O' vo-
glia, mi è venuto desiderio, bramo.
Tâba *f. s.* Tvâbi *pl.* *pro* Tôba *V.*
Tabao jytboø *pro* Tebao *V.*
- b** TABAñ jytbañ] *r. a. pp.* Imprimo
ut certae notae remaneant : *hinc* Cudo,
obsigno, sigillum imprimo, signo :
it. Imprimerne con segno, marcare, im-
prontare col conio, coniare, stampare.
V. App. Etym.
- c** Tabak] Tabacum : *it.* Tabacco.
II. Rauquæ tat-tabak] Nicotiana :
it. Nicoziana *erba*.
Tabaq jytboq *pro* Tebaq *V.*
- d** Tabal *m. s.* Otbla *pl.*) Tympanum :
Tabar *m. s.* Otbra *pl.*) *it.* Timpano,
tamburro. *V. App. Etym.*
- e** Tabbab jtabbab] *a. a.* Medicor,
curo : *it.* Medicare, curare. *A* Tabîb.
- f** Tabbañ jtabbañ] *a. a. pp.* Notis
& pec. maculis signo, foedo, maculo,
commaculo, contamino, inficio : *ital.*
Macchiare. II. Typis committo, man-
do : *it.* Pubblicare colle stampe, stam-
pare. *A* Tabañ & *V. App. Etym.*
Tabtab jtabtab] Sonum *tab tab*
edo, fragorem facio *manibus pedibus*.
V. App. Etym.
Tabtîb] Sonus *manuum pedumve*.
- g** Tabtîl *m. s.* Tabtîla *f.* Tabtilýt *pl.*]
Evacuatio ; inanitas ; otium, vacatio :
it. Vuotamento, sgombramento ; ozio,
vacamento. *N. act. a Battal*.
- h** Tabermîna *ev* tawermîna] Tauro-
menium : *it.* Taormia o Taormina Città
all' oriente della Sicilia. *V. App. Etym.*
- i** Tabylaaq] Ita est, certe, equi-
dem : *it.* Così è, è vero, certo, certa-
mente, non v' è dubbio, certissimo.
- k** Tabîb *m. s.* Tobba *pl.*] Medicus :
it. Medico. Tabîb tal bhejjem] Vete-
rinarius, medicus iumentorum : *it.* Ma-
niscalco. *V. App. Et.*, *unde etiam f.*
- l** Tabîba] Femina medendi arte peri-

- ta : *it.* Medichessa, donna che medica.
Tabjîd Tabjîda *pro* Tybjîd *V.*
Tablît Tablîta *pro* Tyblîd *V.*
Tabrîa] Feudo in Malta così detto.
Tabûni] *pp.* Di mio padre. Cognò-
me di famiglia in Malta. Ral tabûni]
Villaggio in Malta non più esistente.
Tabuqa] *f.* Somma grande di dana-
ro da pagare per se o per altri. ma
con dispiacere : così Qallast tabuqa,
ev vxylt tabuqa.
- Tadbîr Tadbîra *pro* Tydbîr. *V.*
- a** Tâf *ev* Tôf] *pers. secunda s. f.* & *ter-*
tia f. Scis tu, scit illa : *it.* Sai, sa ella.
Tâfu *ev* Tôfu] *pers. sec. pl.* Scitis :
it. Sapete. *Verb. def.*
- b** TAFa jytfa *ev* jytfi] *r. n.* Extinguit,
interiit ignis, flos : *it.* Smorzarsi, spe-
gnersi, estinguersi, perire, finir di es-
sere. II. *active* Extinguo ignem : *it.* Am-
morzare, smorzare, spegnere, estin-
guere. *V. App. Etym.*
- c** TAFAn jytfañ] *r. a.* Impello, com-
pello, perpello, trudo : *it.* Spingere,
sospingere, urtare, tirare. *V. App. Et.*
- d** TAFAL *m. s. ind.* Tafila *f. det.* Tfâli,
Ytfla *ev* Utfla *pl.*] Terra lutumve quo vasa
fictilia figuntur ; Creta, argilla : *it.* Cre-
ta, argilla, terra di cui si fanno le stovi-
glie e tutti i vasi di terra. Râs yt-tafal]
Luogo al Gozo.
- e** Taftîr *m.* Taftîra] Schiacciatura,
schiacciamento. II. = Qanda] Trat-
tenimento.
Tafdîl Tafdîla *pro* Tyfdîl *V.*
- f** Taffa jtaffi] *a. a.* Extinguo, lenio,
mitigo, restinguo : *it.* Ammorzare,
estinguere, mitigare, lenire, lenifica-
re. *A* Tafa.
- g** Taffal jtaffal] *a. a. pp.* Rem fictilem
facio : *hinc* Nihil facio aut rem parvi
momenti. *A* Tafal.
Taffal jtaffal = Tefel *V.*
- h** Tafja *f. s.* Tafjýt *pl. pp.* = Tyfjæ]
Extinctio ignis : *hinc* Extinctio ignis vi-
talis quasi interitus : *it.* Mancanza del
del fuoco vitale : *unde comm.* II. Deli-
quium : *it.* Svenimento. Tâtu yt-tafja
= yl sauva *ev* souva. *A* Tafa.

- a* Taſla *det. a* Tafal, Taſlŷt *pl.*] Cretae frustum : *it.* Pezzo di creta .
- b* Taſli *m. s.* Taſliā *f.* Taſlīn *pl.*] Argillosus, cretosus : *it.* Argilloso, cretoso .
- c* Taſliā *f. s.* Taſlijŷt *pl.*] Terrenum cretosum, argillosumve, cretae fodina : *it.* Terreno cretoso, luogo dove si cava la creta . *A* Tafal .
Taſrik Taſrika *pro* Tyſrik *V.*
Taſſil Taſſila *pro* Tyſſil *V.*
- d* Târen *m. s.* Tvâren *pl.*] Patella *pp. aerea*, sartago : *it.* Padella . *V. App. Et. & diff. a* Ti-tân *V.*
- e* TAHAR jythar *ev* jythor] *r. a.* Arguo, redarguo, obiurgo, increpo : *it.* Rampognare, increpare, perversare, far il diavolo a quattro . *V. App. Et.*
Tahrīb *m.* Tahrība *n. aēt. a* Harrab .
- f* Taſaſſ] *Serio* : *it.* Daddovero .
- g* TARAN jytxan] *r. a.* Molo, comolo : *it.* Macinare . II. Indignor, rabie laboro : *it.* Dispiacersi, arrabbiare senza poter sfogare . = Bylæ . *V. Ap. Et.*
Taſbīb *n. aēt. a* Rabbeb .
- h* Taſbīl *m.* Taſbīla *ev* Taſbīlæ *f.* Taſbilŷt *pl.*] Praegnatio, graviditas : *it.* Ingravidamento .
- i* TART] *particula separata* . Sub, subtus, subter, infra, inferne, deorsum : *it.* Sotto, di sotto . II. Myn taxt *ev* taxt-taxt] Desubter, deorsum, ex parte inferiori : *it.* Di sotto, al di sotto, sottomano . III. Ta taxt] Quod inferius : *it.* Sottano . *V. App. Etym.*
- k* Taxtnett] Infimus : *it.* Infimo .
- l* Taxtib *n. ac. a* Rattab : *sed a* Ratteb] Gibbositas, curvitas : *it.* Curvatura .
- m* Taxtnijŷt *ev* myn taxtnijŷt] Clam, secreto, clanculum : *it.* Sottomano, segretamente, nascostamente .
- n* Taxdīd *m. s.* Taxdīdæ *f. s.* Taxdidŷt *pl. a* Radded] Loquutio, alloquutio, sermo : *it.* Discorso, parlamento, il parlare . II. Narratio, narratus, relatio : *it.* Narrazione, racconto .
- o* Taxdīn *m. s.* Taxdīna *f.* Taxdinŷt *pl. a* Raddan] Amplexus, complexus, manibus apprehensio : *it.* Abbracciamento, abbraccio .

- a* Taxſīr *m. s.* Taxſīra *f.* Taxſirŷt *pl. a* Raſſer] Fossio, effossio, pastinatio, excavatio : *it.* Scavamento, scavatura, zappamento .
Taxſīr] Il far molto fuoco . II. Peregrinatio Mahummedanorum ad Meccam . *A* Raſſer .
- b* Taxſīr *m. s.* Taxſīra *f.* Taxſirŷt *pl. a* Raſſar] Lapidatio : *it.* lapidazione, lapidamento .
- c* Taxſa (*pro* tanha) Eius *f.* : *it.* Di lei .
- d* Taxſat jtaxſat] *a. a.* Suppono, subtus pono, submitto, subiicio, subdo : *it.* Metter sotto, sottoporre, sottomettere, soggiogare : *hinc* II. Opprimo, deprimo, deiicio, prosterno : *it.* Abbassare, avvilitare, abbattere . *A* Taxt .
- e* Taxſân *m. s.* Taxſâna *f.* Taxſânâ *u* Taxſanīn *pl. c. a* Taxan] Molens, molitor : *it.* Macinatore, mugnajo . *V. App. Etym.*
- f* Taxſar jtaxſar] *a. a.* Circumcido, circumseco praeputium : *it.* Circoncidere . *V. App. Etym.*
- g* Taxſem *ev* Taxſom (*pro* tanhem *ev* tanhom) Eorum earum, illorum illarum, ipsorum ipsarum : *it.* Di quelli o di quelle, di essi o di esse, di loro o loro, dei medesimi o delle medesime .
Taxſīr *m.* Taxſīra = Raſſa *V.*
Taxſīk *m.* Taxſīkæ = Raſſæ . II. = Tykjīd, tnakrīk *V.* *A* Raſſek .
- h* Taxſīſ *m. s.* Taxſīſa *f.* Taxſīſŷt *pl. a* Raſſaſſ] Confirmatio, comprobatio : *it.* Verificazione, conferma, conprova-mento .
- i* Taxlīſ *m.* Taxlīſa *f.* Taxlīſŷt *pl.*] Cibi cupiditas : *it.* Voglia di mangiare qualche cosa, particolarmente di quello che si vede mangiare .
- k* Taxmīr *m.* Taxmīra *f.* Taxmirŷt *pl. a* Rammar] Rubor, rubedo *pec. artificialis* : *ital.* Arrossimento, rossezza .
Taxmīr yl vyſſy = Tyſſīſ .
- l* Taxna *ev* Taxnæ *f. s.* Taxnŷt *pl.*] *pp.* Molitio, molitura, molendi aētus : *it.* Macinamento, macinatura . II. = Чebna kbīræ . *A* Taxan .
Taxnīk *m.* Taxnīkæ *f.* a Rannek .

- a* Tarnin *m.* Tarnina *f.* *a* Rannen] Canto dolce e soave che fa impietosire, e concilia il sonno ai fanciulli. II. Suono di campana a distesa.

Tarniuj *a* Ranneuj.

- b* Tarnik *m. s.* Tarnikæ *f.* Tarnikyt *pl.* *ev* Tarnek] *pp.* Motus, motio : *it.* Mossa, moto, movimento, mozione. II. Dica *ae* : *it.* Citazione, dimanda in giudizio.

- c* Tarniuj *m.* Tarniujæ *f.* *a* Rarrauj] Asperitas, acerbitas, severitas, rigiditas, rigor : *it.* Asprezza, severità, rigidità, rigore. II. = Sennæ *V.*

- d* Tarsil *m.* Tarsilæ *f.* Tarsilyt *pl.* *a* Rassel] Contusio : *it.* Schiacciamento, schiacciatura, contusione. II. Adeptio : *it.* Conseguimento, acquisto.

Tarsir = Rasra *V.*

- e* Tarsil, *m.* Tarsilæ *f.* Tarsilyt *pl.* *a* Ravvel] Plantatio : *it.* Piantagione.

- f* Tarsir *m.* Tarsira *f.* Tarsiryt *pl.* *a* Ravvar] Aromatum conditura : *it.* Condimento d'aromi o di droghe. II. Mixtura, mixtio & unio rerum multarum : *it.* Mistura od unione di molte cose.

Tarzif *m.* Tarzifa *f.* *a* Razzaq.

- g* Tarzim *m.* Tarzima *f.* *a* Razzem] Actus cingendi praecingendique, adstrictio pectoris vel substrictio : *it.* Cinghiatura.

- b* Tarziz *m. s.* Tarzizæ *f.* *a* Razzez] Lineamentum, delineatio, linearum descriptio & productio, rei alicuius informatio lineis efficta : *it.* Lineamento, delineamento, descrizione o disegno fatto con linee, disposizione di linee : *hinc* II. Nota. : *it.* Contrassegno, cifra.

- i* Taobit *m. s.* Taobita *f.* Taobityt *pl.* *a* Qabbat] Concussio, quassatio, agitatio : *it.* Battimento, dibattimento, sbattimento, agitazione. II. Taobital qalb] Palpitatio cordis : *it.* Batticuore, palpitazione di cuore. III. Pulsatio : *it.* Picchiatura, picchiamento dell'uscio. IV. Sollicitudo, inquietatio : *it.* Perturbazione, inquietitudine.

- a* Taobil *m. s.* Taobilæ *f.* Taobilyt *pl.* *a* Qabbel] Turbamentum, turbatio, perturbatio : *it.* Turbamento, disturbo. II. Complicatio, confusio : *it.* Confusione, disordine.

- b* Taobir *m.* Taobira *a* Qabbar] Annunciatio, nunciatio, praenunciatio : *it.* Annunziamento, annunziamento, annunzio.

- c* Taotit] *Linearum striarumque delineatio* : Calligraphia : *it.* Calligrafia, l'arte di scrivere bello. *A* Qattet.

Taotif *m.* Taotifa *fem.*, *ut* Qaduh byt-taotifa = Byt-taqtina : *it.* Fu preso con gran folla ed a forza. *A* Qataf.

- d* Taotir] Electio : *it.* Elezione, &

- e* Taotira] Verberatio : *it.* Bastonata, legnata. *A* Qattar.

Taodil *m. s.* Taodilæ *f.* Taodilyt *pl.* = Qydla *ev* Qadla *V.* *A* Qaddel.

- f* Taodir *m.* Taodira *f.* *a* Qaddar] Viriditas : *it.* Verdeggiamento.

- g* Taofif *m.* Taofifæ *f.* *a* Qaffef] Levamen, levamentum, allevatio : *it.* Alleggerimento, alleviamento.

- b* Taojil *m. s.* Taojilæ *f.* Taojilyt *pl.* *a* Qajjel] Species, idea, quod mente videtur : *it.* Apparenza, idea, immagine d'una cosa.

- i* Taojir *m.* Taojira *f.* *a* Qajjar] Eligendi permissio : *it.* Il far scegliere.

- k* Taolit *m. s.* Taolita *f.* Taolityt *pl.* *a* Qallat] Mixtio, permixtio, mixtura : *it.* Mescolamento, mescolanza, mistura.

- l* Taolis *m.* Taolisa *f.*] Pettinamento col pettine grosso, lo scardassare. *A* Qallas.

- m* Taomir *m.* *a* Qammer] Foeditas, pollutio : *it.* Polluzione, imbrattamento.

- n* Taomil *m. s.* Taomilæ *f.* Taomilyt *pl.* *a* Qammel] Purgatio, purgamentum, expurgatio : *it.* Purgamento, spurgo.

- o* Taorib *m.* Taoribæ *f.* *a* Qarreb] Ruina, excidium, calamitas : *it.* Rovina, calamità.

- p* Taorif] Fabulositas, ipsum confabulari : *it.* Favoleggiamento. *A* Qarref.

- a Taorir] Exercitatio : *it.* Esercizio ,
uso che si prende . A Oarreg .
- b Taorif m. Taorifa f. a Oarraq]
Irruptio pec. quae fit aquarum impetu :
it. Irruzione .
- c Taosir m. s. Taosira f. Taosiryt pl.
a Oassar] Corruptio , corruptela : *it.*
Corruzione , corruttela : *hinc* II. Tabes,
tabum , pus , sanies : *it.* Marcia , umor
putrido . III. Morbus in herbis & ar-
boribus : *it.* Nebbiaccia .
- Taowib , Taowim , u Taowin nomi-
na act. verborum Oauweb , Oauwem ,
& Oauwen V.
- d Taovid m. s. Taovida f. Taovidyt pl.
a Oavvad] Immixtio , permixtio , con-
fusio : *it.* Mischiamiento , mescolamen-
to , mischiatura , confusione .
- e Taovif m. Taovifæ f. a Oavvef]
Terriculamentum inane , terror pan-
icus : *it.* Timor panico .
- f Taovio] Venus Attica , praepostera
libido , paederastia : *it.* Pentapolia .
Taten = Titân V. unde
- g Tatian m. s. Tatiana f. Tatiânin
u Tatiânâ pl. c.] Patellarum vel sar-
taginum faber aut venditor : *it.* Padel-
laro .
- b Taabir m. s. Taabira f. Taabiryt pl.
a Babbar] Pulveris excussio , excita-
tio : *it.* Scuotimento o movimento di
polvere . II. Parva vel levis pastinatio :
it. Zappamento leggiero .
- i Taata jtaata] Verba aut syllabas
repeto loquendo , implico : *it.* Impun-
tare parlando : unde n. act. Taatib .
- k Taadis m. s. Taadisa f. Taadisyt pl.
a Baddas] Immersio : *it.* Immersione ,
attuffamento .
Taajib n. act. a Bajjeb .
Taajir n. act. a Bajjar .
Taalit n. act. a Ballet .
- l Taamid m. Taamida f. n. act. a Bam-
mad] Velandi actus , velamentum :
it. Velatura , velamento .
- m Taamim = Yntbyf] Obscuratio ,
obscuritas , caligo aeris : *it.* Offusca-
mento . A Bammem .
Taamir , Taarif , Taarim , Taaris ,

- Taavir nomina act. a verbis Bammar ,
Barraq , Barram , Barras , Bavvar .
- a Taaziz m. Taaziza f. a Bazzaz] Rosio ,
stridor : *it.* Rodimento , il rodere : anche
l'arrabbiarsi , strido , stridore .
Tan ev Tan pro quibus saepissime adhi-
bemus Ta V.
- TANAM jytnam = Tamañ V.
- b Tanbir m. Tanbira f. a Babbar]
Aequipondii examen , revocatio ad tru-
tinam , mensurarum examinatio : *it.*
Prova o esame dei pesi e delle misure .
- c Tanbix f. s. Tanbijyt Tnabijyt ,
u Tnabi ev Tnobi pl. a Nabbæ] Onus ,
sarcina : *it.* Carico , soma , fardello .
- d Tantib a Nattab] Storpiamento .
Tantib a Natteb . V.
Tantif a Nattaq . V.
Tantir a Nattar . V.
- e Tantin m. s. Tantina f. Tantinyt
a Nattan] Tundendi , contundendique
actus , collisio , contusio : *it.* Ammac-
camento , ammaccatura , collisione di
due cose , pestamento .
- f Tandib m. Tandiba f. a Naddeb]
Punitio , flagellatio , flagellum : *it.* Pu-
nizione , punimento , castigo , flagel-
lamento .
- g Tandid m. Tandidæ a Nadded]
Enumeratio : *it.* Enumerazione .
Tandil m. Tandilæ f. a Naddel V.
Tanfir = Ryfs . V.
- b Tanfiræ a Naffer = Nafra] Con-
culcatio , pressura : *it.* Conculcamento .
- i Tanfis m. s. Tanfisa f. Tanfisyt pl.
a Naffas] Pressio , compressio , pressu-
ra pec. manus : *it.* Pressura , strettura
di mano .
- Tanrib m. Tanribæ f. a Narreb .
Tanril m. a Narrel V.
Tanriz m. a Narrez . V.
- k Tanjib a Najjeb] Deformis simula-
tio vel imitatio , simulas : *it.* Con-
traffacimento , simulamento .
- l Tanjin m. Tanjinæ f. a Najjen] Ob-
tutus , intuitus : *it.* Adocchiamento ,
occhiate spese , sguardo o il mirare
fisso . II. Fascinatio , maleficium : *it.*
Ammagliamento , affasciamento .

- a* Tanjir *m. s.* Tanjira *f.* Tanjiryt *pl.* *a* Najjar] Vituperatio, contumelia, exprobratio : *it.* Rimprovero, rinfacciamento, villaneggiamento, biasimo.
- b* Tankir *a* Nakkar] *pp.* Faeculentia glutinosa & tenax : *ital.* Viscosità. II. Aeris mala humiditas seu malus humor : *it.* Umidità cattiva dell'aria.
- c* Tankis *a* Nakkes] Oppressio, vexatio : *it.* Oppressione, vessazione.
Tanqib *a* Naqqab *V.*
- d* Tanqid *m.* Tanqidæ *f.* *a* Naqqad] Actus nodandi; nexus : *it.* Annodamento, annodazione, gruppo.
- e* Tanqil *m.* *a* Naqqal] Actus mansuefaciendi, lenitas vel cultura animi, mansuetudo : *it.* Addimesticatura, cultura, mansuetudine, urbanità.
- f* Tanlia *ev* Tanliæ *f.* *a* Nalla] Elevatio, exaltatio : *it.* Elevamento, innalzamento, elevazione. II. Una giuocata per aria.
- g* Tanliq *m. s.* Tanliqa *f.* Tanliqyt *pl.* *a* Nallaq] Suspendium, appensio, suspensio : *it.* Appiccamento, impiccatura.
Tanlil *a* Nallel *V.*
- b* Tanlim *m.* Tanlimæ *f.* *a* Nallem] *pp.* Signatio, signatum : *it.* Segnatura. II. Quod docetur, doctrina, institutio : *it.* Dottrina, insegnamento, istruzione, ammaestramento.
Tanmid *a* Nammed = Manmudix *V.*
- i* Tanmir *a* Nammar] Contubernium, habitatio : *it.* Coabitazione, abitazione.
- k* Tanmira *f. s.* Tanmiryt *pl.* *a* Nammar] Series, ordinata progressio, continuatio rerum, ut alia ex alia invicem nexa & colligata sit : *it.* Serie, sequenza, continuazione, progressione.
Tanmih *a* Nammeih *V.*
Tanmæ *pro* Tenmæ *V.*
- l* Tanna *ev* Tannæ *a* Tan & *a* Pronom. coniuncto *pl.* Na] Noster, a, m, nostrum vel nostri : *it.* Nostro, nostra, nostri, nostre, di noi. II. Myn tanna] Nostras atis vel ex nostris : *it.* Nostrale, del nostro : *binc* III. Patrius : *it.* Patrio, del nostro paese.

- a* Tanniq *m.* Tanniqæ *f.* *a* Nannaq] Amplexus mutuus, complexus : *it.* Abbracciamento.
- b* Tanrif *m.* Tanrifæ *f.* *a* Narraf] Notificatio, declaratio, denunciatio, significatio : *it.* Notificazione, dichiarazione. § YL tat-tanrif] Articulus YL : *it.* Articolo; AL nell'Arabo, YL nel Maltese, IL e LA nell'Italiano.
- c* Tanrifæ *f.* = Obâr] Notitia, nuncium : *it.* Notizia, novità, novella.
- d* Tanrim *a* Narrem] Coacervatio, cumulatio : *it.* Ammassamento, accumulamento.
- e* Tanris *a* Narras] *pp.* Lenocinium : *it.* Ruffianeria, ruffianesimo, l'arte del sensale. II. Nuptiae : *it.* Sponsali.
- f* Tanriw *a* Narrew] Circumspiciendi actus : *it.* Il guardar d'intorno.
- g* Tansid *a* Nassed] Subigendi actus, subactio : *it.* Impastatura, impastamento, l'intridere.
- b* Tansidæ] Furfuricula subacta : *it.* Crusca o semola intrisa o impastata.
- i* Tanwiq *m.* Tanwiqæ *f.* *a* Nawwaq] Delectatio : *it.* Dilettazione, compiacimento.
- k* Tanwiw *m.* *a* Nawweh] Cubatio in nido : *it.* L'annidarsi. II. = Nazz. *V.*
- l* Tanvid *m. s.* Tanvidæ *f.* Tanvidyt *a* Navved] Iteratio, repetitio : *it.* Replicazione, replica, ripetizione.
- m* Tanvir *m. s.* Tanviræ *f.* Tanviryt *pl.* *a* Navver] Incurvatio, curvitas, obliquitas : *it.* Incurvazione : obliquità.
Tanvis *m.* Tanvisa *f.* *a* Navvas *V.*
Tajba *f. s.* Tajbin *pl.* *a* Tajjeb *V.*
- n* Tajfa *s. f.* Tajftejn *du.* Tajfyt *pl.*] Comitatus hominum, multitudo pecudum, turma avium, piscium &c. : *it.* Compagnia, moltitudine insieme, carovana, torma. II. Legio, agmen, cohors, acies : *it.* Legione, schiera, squadra, squadrone, reggimento. III. Sodalitas, sodalitium, societas, congregatio, conventus : *it.* Congregazione di persone, compagnia, società, adunanza. IV. cc. nomine nationis nationem indicat : Tajfet yl Maltin *ev* Tajfet Mâl-

ta] Natio vel gens Melitensium : *it.* Nazione Maltese . *V. App. Etym.*

- a* Tajfi *m. s.* Tajfīa *f.* Tajfīn *pl.* = tat Tajfa] Eiusdem comitatus, legionis, societatis, nationis &c. *hinc* Socius, comes, sodalis : *it.* Compagno, socio, o fratello della medema compagnia, nazionale &c. *A* Tajfa .

Tajr] *m.* E' una specie di ballo Saraceno, oggi usato in Spagna ed altrove . *V. App. Etym.*

- b* Tajjar jtajjar] *a. a.* Volare facio : *it.* Far volare, cagionare il volo . II. Seduco, a recta via abduco : *it.* Sedurre, tirar al male, distorre dal bene . III. Tajjar yu-urâr] Scintillo, scintillas emitto : *it.* Scintillare . *A* Târ .

- c* Tajjâr *m. s.* Tajjâra *f.* Tajjarÿt *pl.*] Gossipium carminatum arcu subactum undans & tumidum : *it.* Bambace battuta . § Mvÿled fÿÿ yt-tajjâr] Prosper, fortunatus, felix natus : *it.* Nato felice ed avventurato . *V. App. Etym.*

- d* Tajjâr *ev* Tajjâri *m.* Tajjâra *ev* Tajjârīa *f.* Tajjârā *ev* Tajjarīn *pl. c.* *a* Tajjar] *pp.* Qui volare facit : *hinc* Volans, volatilis : *it.* Chi fa volare : volatore, volatile .

- e* Tajjeb *m. s.* Tajba *f.* Tajbīn *pl.*] Bonus : *it.* Buono, bono . II. Praestans, commodus, utilis : *it.* Atto, capace, prestante, utile . III. Iustus, probus : *it.* Probo, giusto, dabbene . IV. *Adverbialiter* Utique, bene, sane : *it.* Bene, benissimo, così, va bene, sì . V. Tajjeb vysq] Optimus : *it.* Ottimo, buonissimo . VI. Tanmel tajjeb] Praes, sponsor pro aliquo fio, spondeo : *it.* Mallevare, assicurare, entrar mallevadore . *V. Ap. Et.*

- f* Tajjeb jtajjeb] *a. a.* Bonum facio, reddo : *it.* Abbonire, render buono . II. Perficio, optimum reddo : *it.* Perfezzionare, render ottimo . *A* Tajjeb .

- g* Tajn *m. s.* Tiſn *pl.*] Lutum, coenum : *it.* Fango, loto . II. Tytjſr tat-tajn] Luti bulla, blattea : *it.* Zaccchera, schizzo di fango . *V. App. Etym.*

- h* Tajr *m. s. ind.* Tajra *f. s. det.* Tajrtajn *ev* Tajrtejn *du.* Tajrÿt *pl. det.* Tjſr *pl.*

ind. a Târ] Volatilis, volucris, avis : *it.* Volatile, uccello . *V. App. Etym.*

- a* Tajra *f. s.* Tajrÿt *pl.* = Tytjſra] Actus volandi, volatio : *it.* Volamento, volo . *A* Târ .

- b* Tajrân] Volatus, volatura : *it.* Volata, volamento, il volare . *A* Târ .

- c* Takbſr *m. s.* Takbſra *f.* Takbirÿt *pl.* *a* Kabbar] *pp.* Magnificentia : *it.* Magnificenza, ingrandimento . II. = Tusſn . III. Signum laetitiae alta voce ſÿhihi expressum : *it.* Segno d' allegrezza .

- d* Taktſr *m.* Taktſra *f.* *a* Kattar] Multiplicatio, augmentum : *it.* Moltiplicamento .

- e* TâΦ jtſΦ] *r. a.* Mente animo totisque viribus in laborem insto, assiduus & constans fio, intentus sum sedulusve, labori diligenter accurateque insisto : *it.* Attendere con ogni diligenza, darsi alla fatica, insistere al lavoro . II. Accurate exacteque facio, studeo, applicor : *it.* Far bene, studiare, attendere ad una cosa . *V. App. Etym.*

TâΦ jtſΦ *pro* TôΦ *V.*

- f* TâΦAB jytqob *ev* jotqob] *r. a.* Perfodio, perforo, transfodio, terebro, transfigo : *it.* Forare, traforare, bucare, pertugiare, trapanare, trafiggere, trapassare . *V. App. Etym.*

TâΦbſd *m.* TâΦbſda *f. n. act.* *a* Φabbad .

- g* TâΦbſl *m.* TâΦbſlæ *f. n. act.* *a* Φabbel] Accommodatio, aptandi actus : *it.* Adattamento . II. Aequatio, coaequatio, comparatio : *it.* Uguagliamento, confronto, paragone . III. Similis syllabarum positio & numerus in fine dictionum : *it.* Rima .

TâΦbſl & TâΦbſz *a* Φabbas & Φabbez . *V.*

- b* TâΦTâΦ jtaqtaq] *v. pp.* cordis; Palpito, mico, concutior : *it.* Palpitare, tremolare . II. = Laqlaq *V.*

- i* Tâqtſn *m. s.* Tâqtſna *f.* Tâqtinÿt *pl.* *a* Φattan] Dilanatio, dilaceratio : *it.* Dilaceramento . II. Avulsio : *it.* Strappamento, strappata . III. Dissensio, dissidium : *it.* Discordia, dissensione, divisione . IV. Obrectatio in aliquem :

it. Maldicenza, detrazione contro alcuno.

a Taqtīq *m.* Taqtīqa *f.* *a* Taqtaq] Palpitatio *pec.* cordis : *it.* Palpitazione, batticuore. Taqtīq tat-tyrŷr = Tlaqlīq *V.*

b Taqtīr *m.* Taqtīra *f.* *a* Φattar] Stilatio, distillatio : *it.* Distillamento, gocciolamento, lambiccamento. II. Colatura : *it.* Colatura, scolatura, materia colata. III. Fluxus, effluvium : *Et ipsa* stranguria : *it.* Scolamento, scolazione, stranguria. IV. Byt-taqtīr] Guttatim : *it.* A goccia a goccia : *hinc* & Paulatim : *it.* A poco a poco.

Taqtīra = Φatra kbīra.

c Taqdīb *m.* Taqdība *f.* *a* Φaddab] Verberatio : *it.* Battitura con verghe, bastonatura.

d Taqdīd *m. s.* Taqdīdæ *f.* Taqdidŷt *pl.* *a* Φadded] Macies, gracilitas : *it.* Macilenza.

e Taqdīm *m.* Taqdīmæ *f.* *a* Φaddem] Pedum motio : *it.* Movimento di piedi.

f Taqdīmæ *f. s.* Taqdimŷt *pl.*] Passus, gressus, gradus : *it.* Passo. *A* Φaddem.

g Taqdīr] *m.* Fatalitas, inevitabile fatum : *ital.* Fatalità, disgrazia. *V. App. Etym.*

h Taqdīs] *masc.* Sanctificatio, & inter Sanctos enumeratio, consecratio : *it.* Santificazione, consagrazione, beatificazione. II. Missae celebratio : *ital.* Messa, sacrificio della Messa. III. Taqdīs tal Knīsjæ] Consecratio Ecclesiae vel dedicatio : *it.* La sagra, dedica di un tempio. *A* Φaddes.

i Taqŷīt *m. s.* Taqŷīta *f.* Taqŷitŷt *pl.* *a* Φaŷŷat] Decacuminatio, cacuminis praecisio : *it.* Il tagliare la cima degli alberi. Taqŷīta] Pars quam decacuminamus : *it.* Cima tagliata, o parte che si taglia dall'erbe o alberi.

k Taqŷīb] Meretricium : *it.* Puttaneggio, puttania. II. Inverecundia : *it.* Sfacciataggine, portamento sfacciato.

Taqnīd = Tŷynīd *V.*

Taqjīd, Taqjīl *a* Φajjad, & Φajjel *V.*

a Taqjīm *a* Φajjem] Excitatio : *it.* Destamento. II. Erectio : *it.* Rizzamento, erezione : *hinc* III. = Kobrīa] Elatio animi, superbia, arrogantia : *it.* Superbia.

b Taqjīr *m. s.* Taqjīra *f.* Taqjīrŷt *pl.* *a* Φajjar] Levis siccatio : *it.* Asciugamento.

Taqjīs *a* Φajjes *V.*

c Taqŷab jtaqŷab] *a. a. pp.* Perforare facio : *hinc frequentative* Spissa foramina facio : *nec non* Foro, perforo, transforo, perfodio : *it.* Far bucare, buche-rare, forare, perforare, pertugiare. *A* Taqŷab.

d Taqŷal jtaqŷal] *a. a.* Gravem & ponderosum reddo : *it.* Render grave, aggravare. II. Gravitate deorsum fero : *it.* Gravitare. III. = Rabbēl] Gravidare, gravidam facio : *it.* Impregnare, ingravidare. *A* Teqel.

e Taqŷāl *m. s.* Taqŷāla *fem.* Taqŷālā & Taqŷālīn] Qui gravem reddit : *hinc*

f Taqŷāla *ev* Taqŷōla *f. s.* Taqŷalŷt *ev* Taqŷolŷt *pl.*] Verticillus, orbiculus fusi muliebris : *it.* Rotella da fuso, fusajuolo, contrappeso rotondo bucato nel mezzo, il quale si mette nel fuso, acciocchè aggravato giri meglio e più unitamente. *A* Taqŷal.

g Taqlīb *m. s.* Taqlībæ *f.* Taqlībŷt *pl.* *a* Φalleb] *pp.* actus vertendi horum prorsum, vel sursum ac deorsum; *hinc* Conversio, inversio : *it.* Sconvolgimento, rivoltamento, rivolgimento. II. Commotio, perturbatio : *it.* Commozione, commovimento, perturbamento.

Taqlīt *n. act.* *a* Φallat *V.*

h Taqlīn *n. act.* *a* Φallañ] Avulsio : *it.* Staccamento. II. Taqlīn yr-rux = Tŷanzīx *V.*

i Taqmīt *n. act.* *a* Φammāt] Constrictio : *it.* Strettura, strignimento *pp.* del vestito.

Taqmīl, Taqmīr *a* Φammel, Φamar *V.*

k Taqmīs *n. act.* *a* Φammas] Saltitandi actus, saltatio : *it.* Saltamento, saltellamento.

- a* Taqrib *m.* Taqriba *f.* *a.* Farrab] Appropinquatio : *it.* Avvicinamento .
- b* Taqria *m.* Taqria *f.* *a.* Farrax] Exasperatio , exacerbatio , irritatio : *it.* Esacerbazione , irritamento , inasprimento .
- c* Taqriq *m.* *s.* Taqriqa *f.* Taqriqyt *pl.* *a.* Farraq] Defraudatio , fraus , inductio , seductio , praestigiae : *it.* Defraudamento , ingannamento , gabbamento .
Taqrim *m.* Taqrīma *f.* *a.* Farram . *V.*
Taqrin *a.* Farran *V.*
- d* Taqris *m.* Taqrīsa *f.* *a.* Farras] Iactatio vel impulsio alicuius rei in parietem , terram configendo eam : *it.* Sbattimento d' una cosa al muro attaccandola , conficcamento . II. Taqris tal banar = Banar] Sterco bovino mescolato con pagliaccia ficcato al muro , ove si dissecca .
- e* Taqsib *m.* Taqsiba *a.* Fassab] Incannucciata , fasciatura o intrecciatura che si fa con canne , assicelle , stecche , o cose simili a chi à rotto la gamba , o il braccio .
- f* Taqsit *m.* Taqsita *f.* *a.* Fassat] Meditatio : *it.* Meditazione con ordine .
- g* Taqsīm *m.* *s.* Taqsīma *f.* Taqsīmīt *a.* Fassam] Distributio , partitio : *it.* Distribuzione , spartimento , spartizione .
- b* Taqsir *m.* Taqsira *f.* *a.* Fassar] Abbre-
viatio , contractio , diminutio : *it.* Accorciamento , abbreviamento : *hinc* II. Compendium epitome : *it.* Compendio , ristretto .
- i* Taqsīs *m.* Taqsīsa *f.* *a.* Fassas] Praecisio , tonsio : *it.* Tagliamento , ritaglio fatto con forbice . II. Obtrectatio : *it.* Maldicenza , parlamento .
- k* Taqsīs *m.* Taqsīsa *f.* *a.* Fassas] Ordo ecclesiasticus , sacerdotium : *it.* Ordine sacro della Chiesa .
- l* Taqur *m.* Taqura *a.* Faupur] Decorticatio , corticis detractio , denudatio : *it.* Scrostamento , il mondare levando via la buccia / o corteccia , scor-
ticamento .
- m* Taqvīl] Garrulitas , verborum praestigia , loquacitas : *it.* Cicaluccio , ciarlataneria .
Taqvīm *m.* Taqvīmæ *f.* = Faumæ *V.*

- a* Taqvīs *a.* Favvas] *pp.* Incurvatio : *it.* Incurvamento : *hinc* II. Actus Veneris , coitus *s.* *it.* Coito . III. Olim Vibratio teli , sagittae : *it.* Scocco .
- b* Taqziz *a.* Fazzez] Aversio a re sordida , Nausea , fastidium : *it.* Nausea , avversione o nauseamento di cose schifose .
Tal *pro* Ta yl = Ta eu Tan *V.*
Tāl jtūl *pro* Tōl *V.*
- c* TALAB jytlob] *r.* *a.* Peto , expeto , oro , exoro , posco , flagito , efflagito , precor , supplex rogo , supplico , obtestor , ad auxilium invoco : *it.* Pregare , supplicare , chiedere , far istanza per ottenere , domandare per grazia , ricercare umilmente . II. = Raro Saqsa] Interrogo , quaero , exquiro : *it.* Interrogare o domandar per sapere . III. Vitum stipemve ostiatim quaerito , mendico vel mendicor , stipem rogo : *it.* Mendicare , chiedere o domandare limosina , questuare , accattare per carità , pitoccare . *V. App. Etym.*
- d* Talahav *ev* Talahavn = Ejja , ersaq] Vox imperativa Huc accede , ades , veni , adesdum : *it.* Vien quà , accostati , avvicinati . *Plur. habet* Talavhav *ev* Talavhaun . *V. App. Etym.*
- e* TALAñ jytlañ] *v. n.* In altum feror , scando , ascendo , conscendo : *it.* Andare in su , salire , montare , ascendere , portarsi in alto : *hinc* II. Veneri operam do , feminam in eo : *it.* Usare carnalmente . III. Prodit de terra herba : Oritur sol : *it.* Nascere l' erba , spuntare o nascere il sole . IV. Fermentor , fermentesco : *it.* Fermentarsi , lievitarsi . *V. App. Etym.*
- f* Talb *m.* *s.* Talba *f.* Talbīt *pl. n.* act. *a.* Talab] Petitio , oratio , precatio , rogatio , oratus , rogatus , obsecratio , postulatio , efflagitatio , supplicatio , instantia : *it.* Petizione , dimanda , richiesta , preghiera , supplica , istanza .
- g* Tal-faooôr *ev* foooâr] Fictilium venditor : *it.* Venditore di vasi di terra .
- b* Tal-nareb *ev* Tal-enrubijīt *ev* Tel-enrubīt] Admirabilis , praestans , pretiosus : *it.* Ammirabile , maraviglioso .

- Talna *pro* Telna *V.*
- a* † Talja] Vectigal : *it.* Imposizione, gravezza. II. Pena pecuniaria. III. Zep-
po da segnare. *Ab it.* Taglia.
- b* Taljalīni] Pastilli : *it.* Lasagne.
- c* Taljān *ev* Taljāni *m. s.* Taliāna *ev* Ta-
ljanīa *f.* Taljanīn *pl. c.*, *alii* Taljōn
Taljōna] Italus, italicus : *it.* Italiano,
italo, italico.
- d* Taljōla *f. s.* Taliolŷt *pl.*] Trochlea :
it. Troclea, carrucola, taglia.
Talŷa *pro* Telŷa *V.*
- e* Tallāb *m. s.* Tallāba *f.* Tallabīn *pl.*
a Talab] Precator, supplex, supplica-
torius, rogator, quaesitor, orator :
it. Colui o colei che prega, supplican-
te, oratore. II. Mendicus, mendicans,
qui stipem rogat *pec.* ostiatim : *it.*
Mendico, mendicante, cercante, que-
studiante, pitocco.
- f* Talŷit *a* Laŷŷat] Collectio *pec.* ul-
tima ; & quidquid colligitur *in fine* :
it. Collezione, il raccogliere ; ciò che
si raccoglie, raccolta finale.
Talŷīm *pro* Telŷīm *V.*
- g* Tallañ jtallañ] *a. a.* Scandere, ascen-
dere facio : *it.* Far salire. II. Sublevo,
sublimo : *ital.* Innalzare, sollevare.
III. Fermentare facio : *it.* Far fermenta-
re o lievitare. IV. Yttallañ u tnyzzel]
Meditor, contemplor *pec.* in haesita-
tionibus : *it.* Meditare, contemplare,
esser perplesso.
- b* Tāma] *f.* Spes, fiducia, confidentia :
ital. Speranza, fiducia, confidenza,
speme.
- i* TAMAñ jytmañ] *r. a.* Cibus prae-
beo, cibo, manducandum do : *it.* Dar
da mangiare, cibare. II. Spem habeo,
spero, confido : *it.* Sperare, aver fidu-
cia. *Pro Tanam V. App. Etym.*
- k* TAMAR *ind.* Tamra *det. f.* Tamrŷt
pl. det. Ytmra *pl. ind.*] Dactylus, fru-
ctus palmae : *it.* Dattero, frutto della
palma. *V. App. Etym.*
Tambrel] Luogo in Malta così
detto.
- l* Tāmes *ev* Tōmes *m. s.* Tvāmes *ev* Tvô-
mes *pl.*] Ventriculus agni vel haedi la-

- ctentis : *it.* Ventricolo d' agnello o ca-
pretto di latte.
- a* Tammañ jtammañ] *a. a.* Spem prae-
beo, sperare facio : *it.* Far sperare,
dar speranza. *A Tamañ.*
- b* Tammās jtammās *a. a.* a Tāmes] Lac-
cogo, coagulo, constringo, denso :
it. Rappigliare, quagliare, coagulare.
- c* Tamra *f. det.* Tamrŷt *pl.*] Dactylus :
it. Dattero. II. Saepe = Syrra tat-ta-
mar] Palma : *it.* Palma. III. Tamra
tal baxar] Dattero di mare.
- d* Tanbŷr *m. s.* Tnôbar *pl.*] Tympa-
num : *it.* Timpano, tamburro. *V. App.*
Etym.
- e* Tanf *ea* Tanfu] Situs us : *it.* Tanfo,
feto di muffa. *V. App. Etym.*
- f* † Tanŷ] Non più, non molto,
abbasta.
Tanŷŷd *pro* Tenŷŷd *V.*
- g* Tanŷīr *m. s.* Tanŷīra *f.* Tanŷīrŷt *pl.*
a Naŷŷar] Ictus rostri, morsus *ve* : *it.*
Beccata, morso. II. Percussio campa-
nae indicans tempus concionis, oratio-
nis : *it.* Suono di campana intervallato.
- b* Tanŷīs *a* Naŷŷas] Diminutio, de-
tractio, detrimentum : *it.* Diminuzio-
ne, mancamento, detrimento.
- i* Tanŷīŷŷ *a* Naŷŷauŷŷ] Incisio, caela-
tura, sculptura : *it.* Intagliamento, in-
taglio, intagliatura. II. Opus phry-
gium : *it.* Ricamo.
Tanvīr *pro* Tynvīr *V.*
Tapt *pro* Abt *V.*
- k* Taptab jtaptab] Illido, supplodo :
it. Battere sopra una cosa colla mano,
o col piede : *unde*
- l* Taptīb] Illisio, supplosio : *it.* Bat-
timento della mano o del piede : *sed*
melius Tabtab & Tabtīb *V.*
Tappan jtappan = Ballat *V.*
- m* Tapsīna] Genus vasis concavi, con-
cha : *it.* Conca, mestola.
- n* TĀR jtīr] *r. n.* Volo, evolo : *it.* Vo-
lare. II. Abeo, & amplius non adsum :
it. Andar via, non trovarsi più, sparire.
V. App. Etym.
- o* TARAT jytrot *ev* jotrot *r. a. cc.*
Vara] Ad aliquid agendum converto

- aliquem*, urgeo : *it.* Sollecitare, stimolare, procurar che alcuno faccia una cosa. II. *cc.* *Ŋal*; *ut* *īlu jytrot naliħæ*] Fa molto che la brami. *V. App. Etym.*
- a* TARAΓ *m.s.* Târḡa *f.* Tarrȳt, Torḡyn *ev* Turrȳn *pl.*] *Scalae arum*: *it.* Scala. II. *Gradus* : *it.* Grado, scalino, scaglione, ordine. *V. App. Etym.*
- b* TARAḤ *jytrow*] *r.a.* Leviter verro, everro : *it.* Spazzare, scopare leggiermente.
- c* TARBAḤ *jtarbaḡ*] *r.a.* Aquam intercutem induco : *it.* Rendere idropico.
- d* Tarbīa] *Nutricatio*, nutritus us, educatio : *it.* Nudrimento, allevamento, educazione. II. *Infans quem nutricamur*, puellus, pupus, pupa : *it.* Fanciullo, fanciulletto, fanciullino, pupo, bambino, bambolo. *A Rabba.*
- e* Tarbīt *m.s.* Tarbīta *f.* Tarbitȳt *pl.* *a* Rabbat] *Ligatura*, ligamen : *it.* Legatura, legamento.
- f* Tarbīḡ *m.* Tarbīḡa *f.* *a* Tarbaḡ] *Hydrops*, *hydropisis*, *aqua intercus* : *it.* Idropisia.
- g* Tartar *jtartar* = Barbar] *Murmurat in nendo fusus distortus*. *V. Ap. Et.*
- b* Tartarīa] *Tartaria*.
Tartarni] *Villaggio in Malta*.
Tartīb, Tartīl *a* Rattab, Rattal.
Tartīr] *Sonus aures offendens*.
- i* Tartri *m.s.* Tartrīa *f.* Tartrīn *pl.c.*] *Tartarus* : *it.* Tartaro, Tartarico.
Tardīd = Fsyd : *a* Raddad.
- k* Tarf *m.s.* Trāf Trōf Trūf *pl.*] *Extremitas*, *extrema pars*, *finis*, *terminus* : *it.* Estremità, fine, termine. II. *Ḥyfer*] *Ora*, *limbus rei* : *it.* Orlo, sponda. III. *Acies*, *acumen*, *cuspidis* : *it.* Punta. IV. *Modus finiendi ut Sābyt-tarf*. *V. Ap. Et.*
Tarra *f.s. det. a* Tarar *V.*
- l* Tari *m.s.* Tarja *f.*, *ev* Târi Târja *evvylle* Tōri Tōrja ; *pl.* Tarjīn Torjīn *ev* Torja] *Tener* : *it.* Tenero. II. *Mollis*, *recens* : *it.* Recente, fresco, molle. *V. App. Etym.*
- m* Tarja] *Pastilli subtilissimi ac delicatuli* : *it.* Specie di pasta fina o vermicelli di pasta lunghi e finissimi.

- Tarkīa] *Vela usata nelle Speronare*.
- a* Tarḡīn *m.s.* Tarḡīna *f.* Tarḡīnȳt *pl.* *a* Raḡḡaḡ] *Resarciendi actus*, *instauratio rei*, *vestis*, *muri* : *it.* Racconciamento, rattoppamento, rappezzamento.
- b* TARR *jtorr*] *r.a.* Foetum edit *mulier*, ovum facit *gallina* : *it.* Dar alla luce, partorire, far l'uovo. *V. App. Et.*
- c* Tarra *jtarri*] *a.a.* Tenerum reddo : *it.* Intenerire. *A Târi.*
- d* Tarraf *jtarraf*] *a.a.* Ad extremitatem duco : *it.* Portar uno all'estremità d'una cosa : *hinc* II. *Nonnulla quae nolui dicere vel saltem simulatus sum dico*, enarro : *it.* Dire o raccontare ciò che non si vuole, o almeno si finge di non voler dire. *A Tarf.*
- e* Tarraḡ *jtarraḡ*] *a.a.* Exsurdo, surditatem induco, surdum reddo : *it.* Assordare, indur sordità. II. *Stupefacio*, *stupidum reddo* : *it.* Stordire, assordare. *A Trūḡ.*
- f* Tarraz *jtarraz*] *a.a.* Variego, telam polymitam texo, intexo, fasciolis seu virgis vario vel distinguo : *it.* Vergare, vergolare, serpare, variare con liste, tessere a righe, o tessere una tela a molti liccj di varj colori. II. = Naḡḡaḡ] *Acu pingo*, *insignio* : *it.* Ricamare, ornare coi ricami, trapuntare. *V. Ap. Et.*
- g* Tarḡa *f.s.* Tarḡȳt *pl.* *a* Tarraḡ] *Levis purgatio* : *it.* Piccolo spazzamento, scopatura leggiera.
Tarḡȳl *ev* Tarḡȳn] *Nome d'una Terra in Malta*.
Taslīa *pro* Tyslīa *V.*
- b* Tavera] *Posticus*, *posterior* : *it.* Ch'è di dietro, posteriore.
Tavdar] *Theodorus* : *it.* Teodoro.
Ta Tavdar] *Luogo in Malta così detto, e vale di Teodoro*.
- i* Tâves, Tôves *ev* Tôvas *m.s.* Tvâs *pl.*] *Pavo* : *it.* Pavone o paone. *V. App. Etym.*
Tavāid Tavāida *pro* Tenvāid *V.*
- k* Tavōir *ev* Tvaōōir, Tavōira *ev* Tvaōōira *f.* = Devmȳn *Ḥ* *opp.* Tybkīr] *Tarditas* : *it.* Tardanza. II. *Hora serotina* : *it.* Ora tardiva. *A Vaōōar.*

- 583-590*
 a Tavr ev Tavru] *m.* Taurus, bos mas : *it.* Toro . *V. App. Etym.*
 Tavvaꝥ jtavvaꝥ *pro* Tevvaꝥ *V.*
 b Tavval jtavval] *a. a.* Prolungo , in longum extendo , longius reddo : *it.* Allungare , prolungare , slongare , dilatare , stirare . II. Solvendi moram concedo debitori : *it.* Prolungare il tempo . III. Prorogo , procrastino , differo , protraho : *it.* Procrastinare , prorogare , prolungare di tempo in tempo . *A Tâl .*
 c Tavvâl Tavvâli *m. s.* Tavvâla Tavvâlâ *f.* Tavvâlâ Tavvalîn *pl. c.*] Producent , protrahens : *it.* Allungatore , prolungatore . *A Tavval .*
 d Tavvar jtavvar] *a. a.* Novalia crasse & rudius aro *antequam* seratur frumentum *pec. postquam depasta fuerit a pecudibus herba vel ablatum gossipium* , arando paro terram ad sationem frumenti eamque aperio ut imbibat recipiatque omnem imbris aquam *ne nimis praeterfluat* : *it.* Arare il terreno grossolanamente , fare solchi vasti e rari , preparare la terra aprendola a ricevere l'acqua ed il seme . *Origo huius verbi vel est a Melitensi Tavr , quod tauris aratur , vel ab Hebr. V. App. Etym.*
 e Tazdîm *m.* Tazdîma *f.* a Zaddam *V.*
 f T battal jytbattal] *a. n.* Vacuus & inanis fio : *it.* Divenir vuoto , farsi vacuo , sgombrarsi . *A Battal .*
 g T battîl *m. sing.* T battîla *femin. pro* Tabtîl *m. s.* Tabtîla *f.* Tabtîlyt *pl.*] *n. aet.* Vacuitas , inanitas : *it.* Vacuità . *A Battal .*
 h T batîa *f. s.* T batijyt *pl. nom. aet.* a Bâta] Passio , cruciatus , poena , supplicium , mortificatio , dolores , detrimentum , incommodum : *it.* Patimento , mortificazione , pena , disagio , incomodo , dolore , travaglio .
 i T bahrâd jytbahrâd = Yzzônak] *a. p.* Lusitor , ioculor *cum alio* : *it.* Ruzzare , scherzar insieme , divertirsi in compagnia . *A Bahrâd .*
 z T bahrîd *m.* T bahrîda *f.* a Bahrâd] Lusus , lusio : *it.* Ruzzamento .

- a Tbaꝥbaꝥ jytbaꝥbaꝥ] *a. p.* Aqua abluor , diluor , labor : *it.* Lavarsi . *A Baꝥbaꝥ .*
 b Tbaꝥbîa *m.* Tbaꝥbîa *f.*] *n. aet.* Lotio sui ipsius : *it.* Lavamento di se stesso .
 c Tbaꝥꝥal jytbaꝥꝥal a Baꝥꝥal] *aet. n.* *Ad muli modum* degenero : *it.* Imbastardire , tralignare , degenerare . II. In stolones evado , surculosus fio : *it.* Divenir polloni : *unde* Tbaꝥꝥîl *n. aet.*
 d Tbanbas jytbanbas a Banbas] *a. p.* Corumpor , depravor : *it.* Guastarsi , depravarsi .
 e Tbanbîs *m. s.* Tbanbîsa *f.* Tbanbisyt *pl. a* Banbas] *n. aet. pp.* Palpatio , levis tractatio : *it.* Palpamento leggiero , tasteggiamento : *hinc* II. Corruptio , depravatio : *it.* Guastamento , corruzione . III. *Sed fem.* Tbanbîsa] Recula , res levis , futilisque , frivola orum , scruta orum , inutilia , supervacanea : *it.* Cosetta , cosettina , cosuccia , co-serella , robiccia , bazzeccola , bagattella , masseriuola , inezia , baia , minuzia , sferra , ciarperia , cosa di niente inutile e vana .
 Tbantâr jytbantâr = Ynqaras *pass.* a Bantar : *unde*
 Tbantîr] Terreni recens humiditas , qua coli nequit .
 Tbajtar jytbajtar] *a. p.* Ad instar fici prodromi mollis fio . *A Bajtar .*
 Tbajjañ *pl. a s.* Tebna .
 f Tbaꝥbaꝥ jytbaꝥbaꝥ a Baꝥbaꝥ] *a. p.* Multum affligor , divexor : *it.* Affligersi molto , dispiacersi , rammaricarsi .
 g Tbaꝥbîa *m. s.* Tbaꝥbîa *f.* Tbaꝥbi-
 qyt *pl. a* Baꝥbaꝥ] *n. aet.* Crepitus strepitusve ollae ferventissime ebullientis : *it.* Bollimento a scroscio , soprabbolli-
 mento . II. Rumor vasis , murmur co-
 lumbarum &c.
 h Tbalbîl] Loquacitas , temeraria & inconsiderata loquutio : *it.* Loquaci-
 tà , parole sconsiderate , discorsi im-
 prudenti . *A Balbal .*
 i Tballat jytballat] *a. p.* Bene compla-
 natur & comprimitur terra , area : *it.* Es-
 sere ben appianata l'aja . *A Ballat .*

- Tbandal jytbandal**] *a. p.* Oscillor .
A Bandal : unde
- a Tbandil m. Tbandila f.**] Oscillatio ,
 oscillandi actus : *it.* Dondolamento ,
 oscillazione , ondulazione .
- b Tbarbīr**] *Sonus asper aures offendens*
quem edit fusus distortus in nendo : it. Suo-
 no spiacevole che fa il fuso nel filare
 essendo storto . II. Venditio nimis cara :
it. Vendita a caro prezzo dando poca
 roba . *A Barbar .*
- c Tbarra jytbarra**] *Immunis vel liber*
evado , fiove : it. Esentarsi , esser ec-
 cettuato . *A Barra : unde*
- d Tbarriā**] *Exceptio : it.* Eccezione .
- e Tbarvas jytbarvas pass. a Barvas**]
Vacuus remanet & vento plenus seu
aere : hinc
- f Tbarvīz m. s. Tbarvīza f. Tbarvizyt**
pl.] *Vacuus , & vacuitas quae in con-*
suendis vestibis remanet : hinc pec. mala
& inordinata sutura : it. Vacuità , vuo-
 to , aria , *spec. quella che rimane tra le cu-*
citure mal fatte ; Cucitura cattiva .
- g Tbavvañ jytbavvañ**] *Vomito , evo-*
mo : it. Vomitare .
- h Tbazbaz jytbazbaz**] *Valetudinarius*
fio : it. Divenir malaticcio . *A Bazbaz*
- i Tbazbīz m. s. Tbazbīza f. Tbazbizyt**
pl. a Bazbaz] *Faecum alvi excretio*
quae simul fit erumpente vento : it. Escre-
 menti fecciosi del ventre *che si scarri-*
cano con romore . II. Levis sed longa
aegrotatio : ital. Malattia leggiera , ma
 lunga .
- k Tbazzañ jytbazzañ**] *Terreor , perter-*
reor , perterrefio , timorem habeo : it.
 Esser timido o timoroso , impaurirsi ,
 aver paura . *A Bazzañ .*
- l Tbettāo jytbettāo**] *pp. Ad modum*
peponis valde maturi fio. sc. Valetudi-
narius morbosusve fio , valetudine infir-
ma sum : it. Divenir mal sano , mala-
 ticcio , infermiccio . *A Byttīo .*
- Tbešīd pro Tbyšīd V.**
- Tbenīd pro Tbynīd V.**
- m Tbejna**] *Labecula : it.* Macchietta ,
 macchiarella *dim. a Tebna .*
- Tbejjen pl. ind. a Tyben .**

- a Tbejjen jytbejjen**] *Differo , discrepo ,*
diversus sum & dissimilis : it. Esser dif-
 ferente , differire . *A Bejjen : unde*
- b Tbejjīn**] *nom. act. ab allato , Distin-*
ctio , discrimen , differentia : it. Distinzio-
 ne , differenza , diversità : *melius Tybjīn .*
- c Tbejnæ s. Tbejnýt pl. dim. a Tybnæ**]
Straminulum , parva palea : it. Paliuz-
 za . § *Ynqatnet yt-tbejnæ = yz-zyrdæ :*
it. Non v'è più speranza .
- d Tbekbīk Tbekbīka a Bekbek**] *In-*
gurgitatio : it. Il bever molto .
- e Tbelbel jytbelbel**] *a. pas. Vento se ex-*
ponit , aeri pec. frigido : levi vestimen-
to indutus se exponit : it. Pigliar vento ,
 mettersi al vento , sventolarsi , uscir
 all'aria fredda . *A Belbel .*
- f Tbelbīl**] *n. act. Ventilatio : it.* Sven-
 tolamento , sventilazione . *A Belbel .*
- g Tbelæen jytbelæen a. p. a Belæen**]
Inflammar , exardeo , incendor febrī ,
ira ; irascor : it. Riscaldarsi troppo
 di febbre , accendersi di sdegno , adi-
 rarsi : *unde*
- Tbelæīn**] *n. act. Indicium irae , fe-*
bris , earumque calor : it. Indizio o ca-
 lore di collera , di febbre .
- Tbell jytbell = Btell V.**
- h Tbelleh jytbelleh a Belleh**] *Desipio ,*
deliro , insanio , insipienter ago : it. Im-
 pazzire , esser pazzo , delirare . II. *cc.*
Vara] *Amore depereo , ad insaniam di-*
ligo , adamo : it. Amar perdutamente ,
 spasimar d'amore , esser innamorato
 molto . III. *Obstupesco , stupidus fio :*
it. Istupidire , divenir stupido .
- i Tbenrel jytbenrel a. p. a Benrel**]
Contundor , lividus fio : it. Ammac-
 carsi , farsi livido .
- k Tbenrīl m. s. Tbenrīla ev Tbenrīlæ**
f. Tbenrīlyt pl.] *n. act. Sugillatio ,*
livor , vibex : it. Lividura , lividezza ,
 livore , ammaccamento livido .
- Tbenqel & Tbenqīl a Benqel .**
- l Tbennen jytbennen = Sār bnīn**]
Sapidus fio vel boni saporis : it. Divenir
 sapido o saporito . II. *Agitor cunis ,*
moveor : it. Esser cullato . *A Bennen :*
unde

- Tbennin**] Cunarum agitatio .
Tberbaþ jytberbaþ *a. pas. a Berbaþ.*
Tberbiþ *m. s. Tberbiþa f. Tberbiþyt*
pl. n. aþt. a Berbaþ] Profusio , effusio ,
 nimia largitas , prodigientia : *it.* Profu-
 sione , prodigalità , scialacquamento ,
 lo spendere e spandere . II. Byt-tberbiþ]
 Prodiges , effuse , nimis large : *it.* Pro-
 digamente .
Tberdíl *n. aþt. a Berdel*] Ludus pue-
 rorum cum strepitu : *ital.* Romore
 o chiasso de' ragazzi , strepito .
Tberfel jytberfel *a. p. a Berfel .*
 II. = Blýh *V. ev Jonþos barma u fytlae.*
Tberfíl *m. s. Tberfíla f. Tberfílyt*
pl. n. aþt. a Berfel] Orae vestis circum-
 datio lemnisco facta : *it.* Orlatura fatta
 con fettuccia .
Tderþen jytberþen , *þ nom. aþt.*
Tberþín] Empirsi di piccoli e cattivi
 insetti , *dicesi del cavolo , finocchio , cot-*
tone &c.
Tberkíl *m. s. Tberkíla f. Tberkílyt*
pl. a Berkel] Emissio corymbi , corym-
 bus , spica : *it.* Il cominciare a fiorire
 dell' erbe .
Tbermíy *m. s. Tbermíya f. Tbermi-*
yýt pl. n. aþt. a Bermey] Il muovere
 le dita indice e pollice premendo pasta
 e simili .
Tberraþ jytberraþ *a. p. a Berraþ .*
Tberren jytberren *a. p. a Berren .*
Tbeybey *a. p. a Beybey .*
Tbeybíy *m. s. Tbeybíya f. Tbey-*
bíyýt pl. n. aþt. a Beybey] Aquae asper-
 sio , tenuis pluviae inspersio , parva plu-
 via , irroratio : *it.* Piovigginamento ,
 piccola pioggia , pioggetta , spruzza-
 mento , spruzzo . II. Tbeybíy tad-davl]
 Diluculum , crepusculum matutinum :
it. L' alba . III. Tbeybíy tad-dlám]
 Crepusculum vespertinum : *it.* Cre-
 puscoli della sera .
Tbeyþyaþ jytbeyþyaþ] *a. p.* Non
 omnino aperiore : *it.* Esser socchiuso .
A Beyþyaþ .
Tbevvaþ jytbevvaþ *auct. a Bevvaþ*]
 Vacuus fio : *it.* Divenir vuoto al di den-
 tro .

- Tbevves** jytbevves] Osculor cum
 alio , vicissim suavior : *it.* Baciarsi scam-
 bievolmente . **Jytbevsv**] Osculantur
 inter se : *it.* Si baciano tra di loro .
A Bevves: unde Tbevvis n. a. pro Tybvis V.
Tbezbíz *m. s. Tbezbíza f. Tbezbízýt*
pl. a Bezbez] Tirata di capelli : *hinc*
 II. Admonitio , obiurgatio , reprehen-
 sio : *it.* Correzione , ammonizione , ri-
 prensione .
Tbezlik *m. s. Tbezlikæ f. Tbezlikýt*
pl. a Bezlek] Levis suctus lactis : *it.* Suc-
 chiamo di latte fatto leggermente .
Tbydded jytbydded] Effluo , effun-
 dor : *it.* Uscire scorrendo , versarsi .
A Bydded .
Tbyddel jytbyddel] *a. p.* Mutor ,
 permutor : *it.* Mutarsi , cambiarsi .
 II. Transformor , adulteror *facie* : *it.*
 Contraffarsi . III. Perturbor , commo-
 veor *homo , aer , mare* : *it.* Alterarsi .
A Byddel .
Tbyrrrel jytbyrrrel *a. p. & Tbyrríl*
n. aþt. a Byrrrel .
Tbyyyey jytbyyyey = *Sâr byejjeq*]
 Rumpor , in partes evado : *it.* Diventar
 pezzi , frangersi o andar in pezzi .
A Byyyæ .
Tbyyyer jytbyyyer *a. p. a Byyyer*]
 Concidor in partes , mactor : *it.* Ta-
 gliarsi in pezzi , lasciarsi massacrare
 per non cedere .
Tbýþad jytbýþad) Inimicitias sub-
 Tbýþed jytbýþed) eo , suscipio : *it.*
 Inimicarsi , odiarsi , farsi odiare .
A Baþad .
Tbyþíd] Odium , inimicitia : *ital.*
 Odio , inimicizia .
Tbýnad jytbýnad) Abscedo , rece-
 Tbýned jytbýned) do , disto , lon-
 gius absum , peregre abeo , proficiscor :
it. Allontanarsi , scostarsi , discostarsi ,
 esser distante , andar lontano . *A Býned .*
Tbýni = *Tbajjañ pl. a Tebna .*
Tbyníd *m. s. Tbynída f. Tbynídýt*
pl. a Býned] Abscessus , abscessio ,
 amotio : *ital.* Allontanamento , sco-
 stamento , discostamento , rimovi-
 mento .

- a** Tbykkem jytbykkem] Mutus fio, mutesco, immutesco, obmutesco, a loquela contineor : *it.* Divenir muto, tacere, ammutolire, ammutirsi. *A* Bykkem.
- b** Tbÿrek jytbÿrek *a. p. a* Bÿrek] Benedicor, benedictus fio, sanctificor : *it.* Benedirsi, essere o divenir benedetto. II. Maledicor, maledictus fio : *it.* Maledirsi, divenir maledetto.
- c** Tbyrîk] *n. act.* Benedictio : *it.* Benedizione. § Tbyrîk ta nîd yl kbîr] Benedictio paschalis : *ital.* Benedizione pasquale. *A* Bÿrek.
- d** Tbysssem jytbysssem] Ore parum deducto rideo, subrideo : *it.* Ghignare, sogghignare, sorridere.
- e** Tbyssîm *m.* Tbyssîmæ *f.*] Levis risio, subrisio : *it.* Sorriso, sogghigno.
- f** Tbyuîkel jytbyuîkel *a. p. a* Byuîkel : *unde*
- f** Tbyuîkîl] Implicatio, involutio, complicatio : *it.* Intrigo, inviluppo. *A* Beuîkel.
- g** Tbyzzel jytbyzzel] Promptus sedulus ac diligens fio : *it.* Divenir pronto e lesto.
- h** Tbîo] *pp.* Coquendi actus, coctio : *it.* Cucinamento, il cucinare. II. Quid coctum : ius, iusculum, puls : *it.* Vivanda cotta, minestra, zuppa. *V. App. Etyim.*
- i** Tbîoa, Hi ys-senna tat tbîo] Ars coquinatoria : *it.* Arte apicia o arte da cucinare.
- k** Tbîq] Actus obserandi : *it.* Il serrar bene, chiudimento.
- l** Tbubîa] Ars medendi, medicina : *it.* Medicina, l' arte di medicare.
- m** Te *ev* Tee] *Vox qua canes vocantur.*
- n** Te Mâlî (xamîuæ) Galeopsis hispanica (putatur) Te barrâni : *it.* Erba te.
- n** TEBAO jytboø] *r. a.* Coquo, elixo, coquino : *it.* Cuocere, cucinare. *V. App. Etyim.*
- o** TEBAQ jytboq] *r. a. pp.* Partem parti congruam reddo : *hinc* Bene claudio, obsero, obturo : *it.* Chiuder bene, rinserare. *V. App. Etyim. ; unde*

- a** Tebbaq jtebbaq] *a. a.* Artum seu articulum divido, dissecō : *it.* Dividere, far porzioni, spaccare in due *una fava.*
- b** Tebben jtebben] *a. a.* Rem ad instar paleae reddo : *it.* Render simile alla paglia.
- c** Tebbÿo *m. s.* Tebbÿoa *f.* Tebbÿoä & Tebbÿoîn = Sajjâr] Coquus : *it.* Cuoco. *A* Tebaø : & *V. App. Etyim.*
- d** Tebbÿn *m.* Tebbÿna *f. a* Tabbân] Qui maculat, polluit, inquinat : *it.* Macchiatore.
- e** Tebbÿn] Palearum venditor : *it.* Pagliajuolo. § Jaqav qartni b tebbÿn ? Teboä *a* Tebaø = Tysjîra.
- f** Tebna *f. s.* Tebentejn *ev* Tebnatejn *du.* Tebnât Teanÿt Tebnôt Tbajjân *u* Tbÿni *pl.*] *pp.* Signum impressum, nota : *it.* Segno, contrassegno, bollo, marchio, marco : *hinc* II. *comm.* Macula : *it.* Macchia. *V. App. Etyim.*
- g** Tebylxaq] *pro* Tabylxaq *V.*
- g** Tebqa *f. s.* Tebqtejn *du.* Tebqât Tebqÿt Tebqôt Tbÿq *u* Tbÿqi *pl.*] *pp.* Pars par alteri : *it.* Parte pari dell'altra, o simile ad un'altra. § Ma tysvÿu tebaq fvÿdek] Non vales quantum valet pars iecoris tui, *i. e.* Nihil vales. II. Membrum, artus, articulus : *it.* Membro, parte, articolo. III. = Tbîq *V.*
- h** Tebÿt *pro* Tybÿt *V.*
- h** TEFTEF jteftef] *r. a.* Paulatim tango, palpo, leviter manibus tracto, attrecto, contrecto : *it.* Toccare a poco a poco, palpeggiare, tastare, tasteggiare. II. Tentabundum incedo : *it.* Andar tastone, camminare broncolando. III. Cibum potumve per exiguas partes sumo : *it.* Mangiare o bere a poco a poco, prender il cibo minutamente o svogliatamente.
- i** Testÿf *ev* Testÿfi, Testÿf *ev* Testÿfi *m. s.* Testÿfæ *ev* Testÿfiæ, Testÿfæ *ev* Testÿfiæ *femin. sing.* Testÿfîn *ev* Testÿfîn *pl. c.*] *pp.* Palpans, palpator : *it.* Palpatore. II. Languide edens, comedens, qui parum comedit : *it.* Chi mangia poco e svogliatamente. *Ab alato verbo.*

a Testif *m. s.* Testifæ *f.* Testifyt *pl.*]
Levis tactus, palpatus : *it.* Toccamento
leggiere, palpeggiamento. II. Quid-
quid paulatim & per exiguas partes
edendo bibendove sumitur : *it.* Quel
poco che si prende mangiando o be-
vendo ; *locchè si fa o per vergogna o per*
svogliatezza. III. Frivola, quisquiliae :
it. Frivolerie, bazzeccole, cose di poco.
A verbo allato.

b Tefel jteffel] Iuvenem reddo *vel* fa-
cio : *it.* Ringiovinire un vecchio.

c Tefel jteffel] Filios gigno : *it.* Far
figli, figliare. *A Tyfel.*

d Tefna *f. s.* Tefnyt *pl.*] Impulsus :
it. Urto, spinta. *A Tafañ.*

Tehbiz *m.* Tehbizæ *f.* a Hebbez.

Tehdid *m. s.* Tehdidæ *f.* Tehdidyt
pl.] Minatio, comminatio, minæ *vel*
minaciae arum : *it.* Minacciamento,
minaccia, sgrido, bravata. *A Hedded.*

e Tehrir *m. s.* Tehriræ *f.* Tehriryt
pl. a Herrer] Fervens *vel* fervida ex-
citatio, oratio, alloquutio, persuasio :
it. Infervoramento, parlata con un-
zione.

f Tehjib] Minacce de' buoi.

g Tehlil] Exultatio, iubilatio : *it.* Esul-
tamento, gioja, giubilo. *A Hellel.*

Tehmiz a Hemmez.

b Tehziz *m. s.* Tehzizæ *f.* Tehzizyt *pl.*
vel Thezhiz Thezhizæ Thezhizyt a
Hezhez] Tremor, oscillatio, concussus,
motus irregularis : *it.* Tremolio, scossa,
oscillazione, scotimento, tremuoto.

i Tenmæ *ev* Tonma] Sapor, gustus :
it. Sapore, gusto. II. Subtegmen, tra-
ma : *it.* Trama, ripieno della tela.
V. App. Etym.

Tej-tej] Ludus in quo pueri lusitantes
se abdunt, ut alii difficile invenire possint.

k Tejjer jtejjer] a. a. Sponsalia cele-
bro : *it.* Celebrare le nozze, sposare
pubblicamente.

Tekbib *pro* Tykbib *V.*

l Tektek jtektek] Leviter pulso, sono :
it. Battere o sonare leggiermente. & Yl
borma yttektek] La pignatta bolle
a poco a poco : *unde*

Tektik] Actus verbi allati.

a Tektiki] Battitore, battente. *E' Co-
gnome di alcune famiglie Maltesi, e per*
Metatesi pronunciato Ketkiti.

b TEQEL jytqel] *r. n.* Gravis sum,
ponderosus fio : *it.* Divenir grave, esse-
re o farsi pesante. II. Gravida sum :
Esser gravida. *V. App. Etym.*

e Teqlæ = Toqol] Pondus, gravitas :
it. Gravità, gravezza, peso. II. Incom-
modum : *it.* Incomodità, scomodità,
incomodo.

d TELAQ jytlaq] *r. a.* Relinquo, de-
relinquo, dimitto, desisto, iubeo ut
abeat *aut* relinquat : *it.* Lasciare, ab-
bandonare, desistere, dismettersi.
II. *cc. alio verbo serviliter utitur* Coepi,
incipio, exordior : *it.* Incominciare,
mettersi a fare o a dire. & Telaq jymuqi,
telaq jykol, telaq jytradded = Bydæ
jymuqi ...] A' cominciato a cammina-
re, a mangiare, a parlare. III. Telaq
rûxu] Derelinquor : *it.* Abbandonarsi.
IV. Telaq lsynu] Obtrector, vitupero :
ital. Detrarre, dir maldicenze. *V. App.*
Etym.

e Telf *m. s.* Telfæ *f.* Telfyt *pl. n. act.*
a Tylef] Perditio, amissio, exitium :
it. Perdimento, perdita, perdizione,
detrimento. II. Tar-rûx] Animæ per-
ditio, damnatio, condemnatio : *it.* Dan-
nazione.

f Telna *s.* Telnyt a Tlîni *pl.*] Ascen-
sus, ascensio : *it.* Montamento, l'atto
del montare, salimento. II. Iugum
acclive, clivus, ascensus : *it.* Montata,
salita erta, spiaggia. III. Admissura,
coeundi actus : *ital.* Accoppiamento
degli animali per la procreazione.

g Telqa *s.* Telqyt] Relictio, derelictio :
it. Abbandonamento, rilasciamento,
dimissione. II. Languor, lassitudo,
remissio vigoris, defaticatio, virium
defectio : *it.* Languidezza, fiacchezza,
fievolezza, languore, mancanza di for-
ze naturali. III. = Tlûq] Discessus,
abitus, abitio : *it.* Partenza, mossa.
A Telaq.

Telqim melius Tylqim.

- a* Tellaꝥ jtellaꝥ] *a. a.* Dimitto uxorem : Ripudiare la moglie, lasciarla, abbandonarla . *A* Telaꝥ .
- b* Tellet jtellet] *Tertio as* , ter facio : *it.* Triplicare , fare la terza volta . *A* Tlýtæ , & *V. App. Etym.*
- c* Tellef jtellef] *a. a.* Perdere amittere facio : *it.* Perdere , far perire . *A* Tylef .
- d* Tellýf *m. s.* Tellýfæ *fem.* Tellyfín & Tellýfæ] *pp.* Qui perdit amittitve , perdens , perditor : *it.* Perditore , perdente . II. Victus , devictus : *it.* Vinto . *Ab allato verbo .*
- e* Tellis *m. s.* Tellisæ *f.* Tellisýt & Tlýles *pl.* = 𐌿kôra kbîræ *ev* 𐌿kôra tet-tellis] Saccus magnus , qui super iumentis , non hominis dorsum imponitur .
- f* TEMM jtemm] Ad completum finem pervenio , compleo , finio , perficio , absolvo , expleo , consumo : *it.* Compire , finire , terminare , condurre a fine , perfezionare , consumare . *V. App. Et.*
- g* TEMTEM jtemtem] Haesito loquendo , *pec. in efferendo sono litterae T : hinc* Balbutio , lingua titubo : *it.* Balbettare . tartagliare , scilinguare . *V. App. Et.*
- h* Temtîm] Haesitatio , titubatio in loquendo : *it.* Tartagliamento . *Ab allato verbo .*
- i* Temtûm *m. s.* Temtûmæ *f.* Temtumîn *pl.*] Blaesus , impeditus in loquendo : *it.* Bleso , scilinguato . *V. App. Etym.*
- k* Tenten jtenten = 𐌿empel] Tinnio ut pelvis , aes , campanula . *V. App. Etym.*
- l* Tentey jtentey] Fila duco : *it.* Sfilacciare .
Tentîn , Tentîy *n. act.* *ab allatis .*
- m* Tentûya *ev* Tentûyæ] *pp.* Fila dissoluta atque pendentia : *hinc* Quidquid pendens : sic frustulum telae , carnis ; ideoque caruncula : *it.* Ogni cosa pendente , carnicina . II. = Belbûlæ .
- n* Tenþûd *m. s. ind.* Tenþûdæ *f. s.* Tenþudýt *pl. det.* Tnýþat *ev* Tnýþet *pl. ind.*] Tithymalus : *it.* Titimalo *erba* . & Tenþûd tal monoz] Herba lactaria , seu

- lactuca caprina : *it.* Titimalo caprino : questo poco cresce , ed è di meno durata dell' altro .
- Tennýni *pro* Stennýni *V.* Stennæ .
- a* Tennæ jtenni = 𐌿lavved] Itero , repeto , secundo facio : *it.* Ripetere , fare la seconda volta . *V. App. Etym.*
Teptep jteptep *pro* Petpet *V.*
Teptîp ylnajnejn *pro* Petpît .
Teraꝥ *pl. a* Teraꝥ *V.*
- b* TERAꝥ jytraꝥ] *r. a. pp.* Solvo , dimitto *telam* , *comam* : *it.* Sciogliere . & Ytraꝥ yn-nîr . II. Proiicio , ante tempus in lucem edo ; *hinc* ovum immaturum excernit gallina , abortum facit femina : *it.* Dar alla luce una cosa innanzi tempo ed immatura , abortare . *V. App. Etym.*
- c* TERTAꝥ jtertaꝥ] Perfringo , diffringo , frangendo rem absumo , eamque reduco in partes multum dissimiles , *nec non* in pulverem reduco : *it.* Rompere in molti pezzi , fracassare , ridurre in parti dissimili , rovinare una cosa , minuzzare : *unde* Tertîꝥ *n. act.*
- d* TERTER jterter] Sine vestibis sum , vel vestes habeo laceras : *hinc* frigore patior , tremo , ob frigora dentes collido : *it.* Patir freddo , tremare : *unde* Tertîr *n. act.*
- e* Teraꝥ *f. s.* Teraýt Trýxi *u* Teraꝥ *pl. pp.* = 𐌿extæ zarañ nad-drys , derry-sæ] Quantitas segetum proiectarum super aream ad terendum parata . II. Ovi immaturi eieccio = Trîx . III. Fascia lanea vel linea ad praecingendos lumbos : *it.* Fascia .
- f* Terræ jterraꝥ] *a. a.* Segetes messas super aream proiicio : *hinc* Retia huc illuc dimitto & explico ad capienda volatilia = 𐌿ebbek . *A* Teraꝥ .
- g* Terraꝥ jterraꝥ = Yssammar , yddoꝥ byl mytraꝥ] Malleo percutio : *it.* Martellare . *Ab Art. V. App. Etym.*
- h* Terraꝥ jterraꝥ *a. a. a* Trîꝥ] Vias facio vel aperio : *it.* Far strada . II. = Tej *u* sejjer] Eo saepe & redeo : *it.* Andare e venire , andar spesso . *A* Trîꝥ .

- a* Terrÿa *m. s.* Terrÿaa *f.* Terryaïn] Venator retis : *it.* Cacciatore a rete.
- b* Terrÿaa *s. f.* Terryaât] Rete : *it.* Rete o callaiuola.
- c* Tevbæ *f. s.* Tevbÿt *pl.*] Poenitentia, poena piacularis, satisfactio : *it.* Penitenza, sodisfazione penale. *V. App. Et.*
- d* Tevaid *ev* Tevaidiæ] Unitas : *it.* Unità. II. Singularitas : *it.* Singularità. *A* Vaaad.
- e* Tevail *m. s.* Tevailæ = Vealæ *f.* Tevailÿt *pl. a* Vaaal] Adhaesio, nexus, connexus : *it.* Attaccatura, attaccamento, attacco.
- Tevalm *m.* Tevalmæ *f.* = Tvaalim. Tevalmæ *f.* = Vaaama *V.*
- f* Tevæ *m. s.* Tvÿæ *pl.*] Collare : *it.* Collare. *V. App. Etym.*
- g* Tevæif *m.* Tevæifæ *f. n. act. a* Vaææaf] Pausa, quies : *it.* Fermata, posata.
- b* Tevm *m. s. ind.* Tevmæ *f. det.* Tevmÿt *pl. det.* Tvÿm *pl. ind.*] Allium : *it.* Aglio. § Tevm tal bnÿt, tal onÿzer *ev* tar-rabañ] Allium silvestre : *it.* Aglio selvatico, che nasce da se, ed è di molte specie. *V. App. Etym.*
- i* Tevmi *m. s.* Tevmiæ *f.* Tevmiñ *pl.*] Gemellus, geminus, didymus, qui cum altero natus : *it.* Gemello, binato. *V. App. Etym.*
- k* Tevmi = Mtevvem] Agliato.
- l* Tevvaæ jtevvæ = Rauu *ev* Myæet vÿæd yl havn u yoor yl hynn] Sero huc illuc, semino : *it.* Seminare quà e là : *ut.* Tevvaæ yl æalæa byd-dollÿn : *hinc* II. Tevvaæ bys-smiñæ] Lardo condio : *it.* Lardare, lardellare. *V. App. Etym.*
- m* Tevvæt jtevvæt] Properans & praeceps sum in oratione : *it.* Dir troppo e non farsi comprendere.
- n* Tevvej *m. s.* Tevvejæ *f.* Tevvejÿn *pl. c. a* Tyvæ] Convolvens, qui complicat : *it.* Chi avviluppa, avviluppatore.
- o* Tevvem jtevvem] *a. a.* Geminos vel gemellos pario : *it.* Fare o partorire de' gemelli. *A* Tevmi.
- Tfaddal jytfaddal = Fadal.

- a* Tfaaal jytfaaal] *pp.* Admissarius fio : *it.* Divenir stallone o ronzone. II. = Taaumem] Genio indulgeo : *it.* Darsi bel tempo, vivere trascuratamente o alla carlona, sguazzare. *A* Faal.
- Tfaaam jytfaaam *pro* Tvaalam.
- b* Tfaaau jytfaaau] Turpia & obscena loquor, obsceno sermone utor : *it.* Parlar osceno, usar parole illecite. *A* Faau.
- c* Tfaaam jytfaaam = Taaumem] Crassus & corpulentus fio : *it.* Divenir grande e grosso.
- Tfaaam jytfaaam = Ftaam.
- d* Tfaaam *n. act. a* Faaam] Crassities, crassitudo corporis, corpulentia : *it.* Groschezza del corpo, corpulenza, l'esser grande e grosso.
- Tfaaam *n. act.* = Ftaam.
- e* Tfaajel *m. s.* Tfaajla *f. dim. a* Tyfel] Puellus, puerulus, parvulus : *it.* Fanciullino, bambino, pargoletto, picciolletto.
- Tfaajlÿt *pl. f. a* Tfaajla.
- Tfal *ev* Tfâl *pl. a* Tyfel.
- f* Tfaartas jytfartas] Calvesco, calvesco, calvus fio : *it.* Divenir calvo, calvarsi.
- g* Tfaartis] Calvities, calvitium : *it.* Calvezza. *A* Fartas.
- Tfaaæir *pro* Tyfaæir *V.*
- b* Tfaarrar jytfarrar] Animum dilato, reficio, oblector, recreor : *it.* Ricrearsi, dilettersi, dilatar l'animo, cacciar via la mestizia. *A* Farrar.
- i* Tfaazzar jytfazzar] Rumpor, findor *ut* vetusta vestis quum in partes resolvitur : *it.* Rompersi, frapparsi, frastagliarsi, trinciarsi. *A* Fazzar.
- Tfettel jytfettel *pas. a* Fettel.
- k* Tfehÿm *a* Fehem] Intelligentia, intellectus : *it.* Intelligenza, intendimento, intelletto.
- l* Tfejsæa *s.* Tfejsæât *ev* Tfejsæÿt *pl. dim. a* Toffÿæa] Malum parvum vel exiguum : *it.* Meluccia, picciol pomo.
- Tfejsæa *dim. a* Tfÿf.
- Tfelfel *a. p.* & Tfelfil *n. act. a* Felfel *V.*
- Tfellek *a. p. a* Fellek.

a Tfelllel jytfelllel *a. p. a* Fellel] Rimose rumpor, findor, scissuris *vel* rimis impleor : *it.* Empirsi di fissure .

Tferfer jytferfer *a. p. a* Ferfer : *unde*

b Tferfir *m.* Tferfiræ *f.*] Celer agitatio : *hinc* II. Dolor subitaneus : *it.* Dispiacere impensato .

Tferqaa jytferqaa *a. p. a* Ferqaa .

Tferqia *n. aet.* a Ferqaa .

Tferkeu jytferkeu *a. p. a* Ferkeu .

Tferkiu *n. aet.* a Ferkeu .

Tferniq *n. aet.* a Fernaq .

Tfesdaq jytfesdaq *a. p. a* Fesdaq .

Tfesdiq *n. aet.* a Fesdaq .

Tfesfis *n. aet.* a Fesfes .

c Tfevvaq jytfevvaq] Rueto, erueto, erueto, ructus emitto *pec. ex nimia repletione & satietate* : *ital.* Ruttare . II. Singulto, singultio, singultum edo *vel* emitto : *it.* Singhiozzare, singhiozzire, singozzare . Oriri videtur a Fûq, nisi ex Arab. Dafaq . V. App. Etym.

d Tfyf *m. ind.* Tfyfæ *f. det.* Tfyfyt *pl.*] Sonchus : *it.* Cicerbita, grispignolo, grispignola *erba* .

Tfyhem jytfyhem *a. pas. a* Fyhem .

Tfyhim = Tfehîm .

Tfyraq jytfyraq *a. p. a* Fyraq .

e Tfyriq *n. aet.* a Fyraq] Disiunctio, separatio *pec. rixantium* : *it.* Divisione, separazione di coloro che sono in rissa .

f Tfyssed jytfyssed *a. p. a* Fyssed] Male educor, animis solvor : *it.* Allevarsi o avvezzarsi male .

g Tfyukel jytfyukel *a. p. a* Fyukel] Offendor, impedior : *it.* Inciamparsi, incontrar ostacoli, intopparsi : *unde*

h Tfyukil *n. aet. m.* Tfyukilæ *f.* Tfyukilyt *plur.* a Fyukel] Offendiculum, impedimentum : *it.* Intoppo, impedimento, inciampo . II. Difficultas, obex : *it.* Difficoltà, obice, ostacolo .

i Tfin = Tefna *n. aet.* a v. Tafañ] Impulsio : *it.* Urto, urtata, urtatura .

k Tfulia] Prima aetas, pueritia : *it.* Puerizia, fanciullezza .

l Tfur *m. s.* Tfurijyt *pl.*] Purgamen, purgamentum : *it.* Mondiglia, nettatura delle biade che non anno paglia ,

come il ciminio, i piselli, le fave, len-
ricchia &c.

Traaia *m. s.* Traaia *f.* Traaiayt *pl. n. aet.* a Traaia . V.

Trynad jyttrynad) Crispor, con-
Tryned jyttryned) trahor : *it.* Ar-
ricciarsi, crisparsi, ritirarsi : *unde*

Trynidæ] Crispatio : *it.* Crespatura .

a Tryssem jyttrysem *auct.* a Gyssem]
pp. Corpus fio, incorporor : *it.* Divenir
o farsi corpo, incorporarsi : *hinc* II. Homo
fio, incarnor : *it.* Farsi uomo, incarnarsi .

Tharhar jytharhar *a. p.* Tharhîr *n. aet.*
a Harhar .

Thebhîb *n. a.* a Hebheb .

b Thettif] Il parlare senza saper che
dire mescolando parole o sentimenti
fuor di proposito .

Thejmem jythejmem *a. p. a* Hejmem .

Thejjæ jythejjæ *a. p. a* Hejjæ .

Themmem *a. p. a* Hemmem .

Themmez *a. p. a* Hemmez .

c Thendeb jythendeb) Coquor lente
Thendem jythendem) *sc.* prunarum

igne : *it.* Cuocersi lentamente . II. *it.*
Star o esser per cadere il muro, la casa,
e simili .

Thendib & Thendim *n. aet.* ab allatis .

d Thendvil] Phrenesis, insania : *it.* Fre-
nesia, pazzia .

Therrez jytherrez *a. p. a* Herrez .

e Therræ jytherræ] Putresco, putrefio,
corrumpor, fracesco, fraceo, tabesco,
tabefio : *it.* Marcire, infracidare, im-
putridire, putrefarsi .

f Thervel jythervel a Hervel] Insanio :
it. Impazzire .

g Thervil = Thendvil] Insania : *it.*
Impazzimento, pazzia, stoltezza .

h Thevden jythevden a Hevden] De-
lirus sum, demens *vel* insanus fio, aut
mente capior : *it.* Delirare, impazzire,
perdersi di mente .

i Thevdin] Mentis alienatio ab aetate
vel morbo *proveniens*, deliratio : *it.* Deli-
ramento, delirio . A Hevden .

k Thezhez jythezhez] Tremo, contre-
mo, concutior *pp.* terra : *it.* Tremare
la terra . A Hezhez : *unde*

- a** Thezhiz *m.s.* Thezhizæ *f.* Thezhizyt *pl.*] Tremor, concussio, motus *pp.* terrae *i.e.* terraemotus: *it.* Tremore, scuotimento o scossa della terra, tremuoto.
- b** Thir *n. act.* a Tahar] Redargutio, increpatio: *it.* Rampognamento.
- c** Txabbēb jytxabbēb] Amicitiam contraho, amicus fio: *it.* Contrarre amicizia, farsi amico. *A* Rabbeēb.
- d** Txabbēl jytxabbēl *a. p. a* Rabbeēl.
- d** Txabrīk] Sedulitas, diligentia, cura, studium, sollicitudo: *it.* Cura, diligenza, sedulità, cooperazione, attività possibile. *A* Rabrek.
- e** Txatteb jytxatteb] Gibbus *vel* gibbosus fio: *it.* Farsi o divenir gobbo. *A* Ratteb.
- f** Txaddan jytxaddan *a. p. a* Raddan: *it.* Esser abbracciato.
- f** Txadded jytxadded] Loquor, affor, verba facio, sermocinor, dico: *it.* Parlare, discorrere, conversare. II. Narro, enarro, refero: *it.* Narrare, raccontare, riferire. III. Loquendo aliud ex alio colligo, ratiocinor: *it.* Ragionare, argomentare, discorrere bene o con ragione, raziocinare.
- g** Txaffer jytxaffer *a. p. a* Raffer.
- g** Txaggar jytxaggar] Petrefio, induror: *it.* Pietrificarsi, indurirsi, divenir pietra. II. Lapidibus obruor: *it.* Lapidarsi o esser lapidato. *A* Ragar.
- h** Txajjar jytxajjar] *pp.* Propendo, inclino, vergo, *pec. dicitur de animo: hinc* Desiderium efformo, effingo, voluntatem *vel* appetentiam gigno: *it.* Invogliarsi, invaghirsi. *A* Rār, & *V. App. Etym.*
- i** Txakkek jytxakkek] *a. p.* Fricor, defricor: *it.* Fregarsi, strofinarsi, stropicciarsi. *A* Rakk.
- k** Txafffaḡ jytxafffaḡ *a. p. a* Raḡfaḡ] Confirmor, comprobor: *it.* Verificarsi, accertarsi, assicurarsi.
- l** Txallaḡ jytxallaḡ] Concupisco, concupio, & *pp.* volo *vel* opto quae alii manducant: *it.* Bramare o sentir voglia di quel cibo che si vede mangiare. II. = Txajjar. *A* Raḡ.

- a** Txambel jytxambel: Jsir donnu xabel = Ynsytel.
- a** Txamxam jytxamxam] Ira accendor, irascor in aliquem, indignor, succendor: *it.* Adirarsi, sdegnarsi contro alcuno: *unde*
- b** Txamxīm] Ira, excandescencia, indignatio: *it.* Ira, sdegno, adiramento, iscandescenza.
- c** Txamīa] Defensio, tutela, tutamen, praesidium, patrociniū, propugnaculum: *it.* Difesa, difendimento, tutela, patrociniū, protezione. *A* Rāma.
- d** Txannek jytxannek *a* Rannek.
- d** Txanneu jytxanneu = Jynxall xvy-
uī xvyuī: *pp.* Repo *ut* lumbricus: *hinc* II. Dicitur de herbis quando non nascuntur, & *ut* lumbrici remanent sub terra. III. *cc.* Maḡ] Sermones actionesque languentes ad instar lumbrici adhibeo cum amante, ut videar semivivus, ac amore languens: *it.* Far il cascante per amore.
- e** Txannīu *n. act.* allati verbi.
- e** Txanuīl *n. act.* a Ranuīl.
- e** Txanuīr *n. act.* a Ranuīr.
- e** Txārek *pl. a* Taxrīkæ.
- e** Txarīr *m.* Txarīra *f.* a Rārar.
- e** Txarrek jytxarrek] *pp.* Moveor: *it.* Muoversi, mettersi in azione. II. Crescere incipio: *it.* Cominciar a crescere. § Yl əlejjel txarrek = Ynḡalnet u bdīt tykber: *it.* I seminati cominciano a crescere. *A* Rarrek.
- f** Txāseb jytxāseb *a* Raseb] Meditor, contemplor, recogito: *it.* Meditare, contemplare, speculare: *unde*
- g** Txasīb] Meditatio, recogitatio: *it.* Meditazione, contemplazione, speculazione.
- h** Txassar jytxassar] Dolorem *vel* molestiam alicuius patior, conqueror de amico *vel* consanguineo amisso: *it.* Compiangere, condolarsi. *A* Rassar.
- i** Txasseb jytxasseb = Txāseb.
- i** Txassel jytxassel *a. p. a* Rassel] Contundor: *it.* Schiacciarsi, ammaccarsi. II. Acquiror: *it.* Acquistarsi.
- k** Txasses jytxasses *a* Rass] Mettersi a sentire di soppiatto, procurare di sco-

prir terreno di quanto si fa o si dice nascostamente.

Traupken jytraupken *pass. a* Raupken : unde Traupkin *n. act.*

Trauplef jytrauplef = Nyupf u sâr xuplyf *a* Rauplef : unde

Trauplif *n. act.*

Traupueu jytraupueu = Sâr xuplyu, *ev* sâr jykol yl xuplyu

a Trautl *n. act. a* Ravtel] Industria solertia, sedulitas : *it.* Industria, diligenza ingegnosa, studio.

Trauveu jytrauveu *p. a* Ravveu.

b Trazzem jytrazzem *a. p. a* Razzem] Cingor, praecingor : *it.* Cingersi, fasciarsi, ornarsi.

Trazzen jytrazzen = Rzyn.

c Træn] Molendi permolendi actus, molitura : *it.* Macinamento, macinatura. II. = Tqif] Farina : *it.* Farina. *V. App. Etym.*

d Trær] Dolor seu morbus ani internus *b. e.* haemorrhoides : *it.* Emorroidi.

e Toâbat jytoâbat] Agitor, concutior, collidor : *it.* Agitarsi, dibattersi, sbattersi. *A* Oabat

Toabbat *a. pass. a* Oabbat.

f Toabbar jytoabbar] Nuncior, certior fio : *it.* Esser avvisato o fatto consapevole. *A* Oabbar.

g Toabbel jytoabbel *a. p. a* Oabbel] Involvor, implicor, confundor : *it.* Imbrogliarsi, impicciarsi, confondersi.

b Toabit] Agitatio : *it.* Agitazione.

Toâtaf jytoâtaf *a* Oataf.

i Toajjel jytoajjel *p. a* Oajjel] Imaginor, opinor : *it.* Immaginarsi, figurarsi, opinarsi, credere.

k Toâlaq jytoâlaq] Iocor, rideo, irrideo : *it.* Burlare, scherzare, celiare.

Toaloal jytoaloal *a. p. a* Oaloal : unde Toaloil *n. act.*

Toallat jytoallat *a. p. a* Oallat.

Toammer *a. pass. a* Oammer.

l Toanfes jytoanfes] Irasci incipio : *it.* Principiar a sdegnarsi.

Toanfîs] Principio di collera.

Toanoal *p. a* Oanoal *pro* Toaloal, *ut* Toanoil *pro* Toaloil.

a Toanzer jytoanzer] More porcorum utor : *hinc* II. Male & sordide tracto : *it.* Trattar male ed avidamente, usar spilorceria. III. Multum manduco : *it.* Mangiar molto. & Toanzer u darru = Kyl vysq u namyllu yd-deni. *A* Oanzer : unde Toanzir *n. act.*

Toarbat jytoarbat *a. p. a* Oarbat : unde Toarbît.

Toarbeu jytoarbeu *a. p. a* Oarbeu.

b Toarbîu *m.* Toarbîuæ *fem. n. act.* *a* Oarbeu] Laceratio cutis unguibus facta : *ital.* Graffiatura, graffio, sgraffio.

Toarfey jytoarfey *pass. &* Toarfîu *n. act. a* Oarfey.

c Toaroir] Epiphorae seu pituitae ro-mur in pectore : *it.* Catarro. *A* Oaroar.

d Toarreb jytoarreb *p. a* Oarreb] Desolor, vastor : *it.* Devastarsi, rovinarsi. II. Bolob.

e Toassar jytoassar *a. p. a* Oassar] *pp.* Damnum patior : *hinc* Vitior, corrum-por : *it.* Guastarsi, corrompersi.

Toauoîu *pro* Toauvîu. *V.*

f Toauueb jytoauueb) *pp* Ad instar Toauuem jytoauuem) trabis longus & crassus fio : *it.* Diventar alto e grosso. II. Tfaaxal. *A* Oouba.

g Toauvîu] Sonus vel strepitus ex collisione rerum, *pec. levium, uti folio-rum, vestium sericarum* excitatus.

b Toavvad jytoavvad *a. p. a* Oavvad] *pp.* Misceor, valde commoveor ; per-turbor : *it.* Mescolarsi ; perturbarsi.

i Toavvef jytoavvef] Macer seu ma-cilentus fio, macesco ad instar hirundi-nis : *it.* Diventar magro o macilente come una rondine, smagrirsi molto. II. Terreor, metuo, expavesco, & prae timore nescio ubi sum *aut* quid facio : *it.* Atterrîrsi, spaventarsi, vivere in-quieto, essere molestato da continua paura.

k Toûli *m. s.* Toulîæ *f.* Toulîn] Urbanus, affabilis, facilis : *it.* Affabile, civile, galante, garbato, uomo alla mano : *sed melius* Doûli *V.*

Tybdnu *pro* Tybdev *a* Bydæ.

- a** Tybdīd] Effusio, dispersio : *it.* Spargimento, effusione. *A* Bydded.
- b** Tybdīl *m.* Tybdīlæ *f.*] Mutatio, immutatio, permutatio : *it.* Mutazione, mutamento, cambiamento, variazione. II. Transformatio, transmutatio, transfiguratio : *it.* Trasformazione, trasmutazione, trasfigurazione. *A* Byddel.
- c** Tybdīlæ *f. s.* Tybdīlýt *pl.*] Muta intiera di biancheria da letto, da tavola, o un vestito intiero d'una persona.
- d** TYBEK jytbek *opp.* Деууеу, Karvat] *r. a. pp.* Mola bene tero, contero, attero *farinam* : *it.* Macinare finissimamente.
- e** TYBEN *m. s. ind.* Tybnæ *f. s. det.* Tybnýt *pl. det.* Tbýn *pl. ind.* & Ytbnæ] Stramen, palea : *it.* Paglia. § Nār tat-tyben : *it.* Fuoco di poca durata. *V. App. Etym.*
- f** Tybrīl *m. s.* Tybrīlæ *f.* Tybrīlýt *pl.* *a* Byrrel] Protectio, defensio, tutamen, tutela, patrocinium, praesidium, refugium : *it.* Protezione, patrocinio, rifugio, tutela, difesa.
- g** Tybūr *m. s.* Tybūræ *f.* Tybūrýt *pl. n. act.* *a* Byūper] Laniatio, iugulatio : *it.* Macellamento, scannamento, scannatura. II. = Taqtīn. *V.*
- h** Tybār] Navigatio : *it.* Navigazione. II. *Ipsa* Nautica *ars* : *it.* Nautica, arte o scienza da navigare. III. Navicularia : *it.* Negozio o traffico marittimo. *A* Baāar.
- i** Tybōir *m.* Tyaoīra *f. a* Baōoar] Suffimen, suffimentum, suffitio : *it.* Suffumigio, profumo. II. Vapor, exhalatio : *it.* Vapore.
- k** Tybnīd *ev* Tbynīd *m.* Tybnīdæ *ev* Tbynīdæ *f. a* Býned. *V.* Tbynīd.
- l** Tybjīt *n. act.* *a* Bejjet] Il seminare facendo de' buchi in terra, ove si sotterra il seme.
- m** Tybjīd *m. s.* Tybjīda *f.* Tybjīdýt *pl. n. act.* *a* Bajjad] Dealbatio, opus albarii : *it.* Biancheggiamento, imbiancamento, imbiancatura.
- n** Tybjīn *rectius quam* Tbejjīn] Distinctio, discrepantia, differentia : *it.* Di-

- stinzione, differenza. II. Intermissio, interpositio, intervallum, exodium : *it.* Frapposizione, intervallo, intermezzo. III. Intercessio, deprecatio, mediatio : *it.* Intercessione, mediazione. *A* Bejjen.
- a** Tybkīm] Obmutescendi actus : *it.* Ammutimento, ammutolimento. *A* Bykkem.
- b** Tybkīr *m.* Tybkīra *f. a* Bakkar] Surrectio matutina *aut* ante tempus : *it.* Il levarsi a buon ora.
- c** Tyblīt *m. s.* Tyblīta *f.* Tyblītýt *pl.*, *alii* Tablīt, Tablīta] *pp.* Terrae compressio & complanatio : *it.* Appianamento del terreno, con compressione. II. Verberatio magna : *it.* Gran bastonata. *A* Ballat.
- d** Tyblīh *m. s.* Tyblīhæ *f.* Tyblīhýt *pl. a* Belleh] Deliratio, amentia, dementia, insania : *it.* Impazzimento, deliramento, delirio, pazzia. II. Stupor, stupiditas : *it.* Stupore, stupidità, stupidizza.
- e** Tybnæ *f. det.* Tybnýt *pl.*] Palea una : *it.* Paglia, una paglia. *A* Tyben. Tybrīr *a* Barrar = Tyrdīs.
- f** Tybrīq̄ *m.* Tybrīq̄a *f. a* Berraq̄] Fulguratio, coruscatio : *it.* Balenamento, folgoramento.
- g** Tybrīn] *pp.* Terebratio : *it.* Succhiellamento. II. Tentatio, suggestio, sollicitatio : *it.* Sollecitazione, tentazione, insinuazione, suggestione, suggerimento. *A* Berren.
- Tybsīm *m.* Tybsīmæ = Tbyssīm.
- h** Tybsīs] Ventris crepitatio : *it.* Il tirar delle scorreggie, trullamento, petteggiamento. *A* Bassas.
- i** Tybūr *m.* Tybūrā *f. a* Baūpar] Annunciatio, nunciatio : *it.* Annunciazione, rapporto, relazione.
- k** Tybūt *m. s.* Tvýbet *pl.*] Arca ferilis, feretrum : *it.* Bara, cataletto, lettiga da morto. *V. App. Etym.*
- l** Tybvīn] Vomitatio, vomitus : *it.* Il vomitare, vomito. *A* Tbavvañ.
- m** Tybvīq̄] Evacuatio : vacuitas, inanitas : *it.* Il render vuoto, vuoto, vacuità *pp. nel pane*. *A* Devvaq̄.

- a* Tybvīs *ev* Tbevvis] Alterna osculatio: *it.* Baciamento scambievole. *A* Bÿs.
- b* Tybzīq̃] Sputum frequens: *it.* Lo sputare spesso. *A* Bezzaq̃.
Tybzīl *n. act. a* Byzzel.
- c* Tybzīr] Dispersio piperis super cibum. II. Dispersio fimi: *it.* Letaminatura. *A* Bazzar.
- Tybtīq̃, Tybtīn *a* Tebbaq̃, Tebben.
- d* Tytfīa *n. act. a* Taffa = Tyfi] II. Lenitas, lenimentum, mitigatio: *it.* Lenimento, ammorzamento, raddolcimento.
- e* Tytāīr *m.* Tytāīra *f. a* Tāāar] Circumcisio: *it.* Circoncisione.
Tytjīb *n. act. a* Tajjeb.
- f* Tytjīr *m.* Tytjīra *f. a* Tajjar] Volatus: *it.* Volamento. § Tytjīr tat-tajn] Maculae luteae: *it.* Pillacchera, zacchera.
- g* Tytqīb] Perforatio *pec.* spissa: *it.* Foramento, il forare spesso.
- b* Tytlīt] Triplicatio: *it.* Triplicamento, interzamento. *A* Tellet.
- i* Tytlīt *ev* Tytlīæ] Trinitas: *it.* Trinità. *A* Tlītæ.
Tytlīn *n. act. a* Tallañ. § Tytlīn u tynzīl = Tāsīb.
- Tytlīf, Tytlīq̃ *a* Tellef, Tellaq̃.
Tytmīs *n. act. a* Tammās.
- k* Tytnīæ] Duplicitas, dualitas, binitas: *it.* Doppiezza, dualità. *A* Tenax.
Tytpīn *n. act. a* Tappan.
Tytrīa *n. act. a* Tarra.
Tytrīf *n. act. a* Tarraf.
- l* Tytrīa] Venatio *avium* retibus facta: *it.* Il cacciare a rete. *A* Terrax.
- m* Tytrīu *m.* Tytrīu *f. a* Tarrau] Sorditas: *it.* Sordità, assordamento.
- n* Tytrīz] Variegatio telae: *it.* Tessitura a righe: *n. act. a* Tarraz.
- o* Tytvīb] Oscitatio: *it.* Sbadigliamento. *A* Yttevveb.
- p* Tytvīl] Prolungatio, protractio, procrastinatio: *it.* Allungamento, prolungamento, proroga. II. L' affacciarsi quasi allungandosi. *A* Tavval.
Tytvīr *m.* Tytvīra *f. n. a. a* Tavvar.
- q* Tydbīr *a* Dabbar = Tqīr *V.*, *sed a* Debber] Mandatum, iussum vel iussus:

- it.* Mandato, commissione. II. Arrha, arrhabo: *it.* Arra, caparra. III. Delegatio, procuratio: *it.* Procura, delegazione, deputazione.
Tydfīs *n. act. a* Deffes.
- a* Tydhīb] Auri inductio: *it.* Indoramento, indoratura. *A* Dÿheb.
- b* Tydōīl] Introductio: *it.* Introduzione, introducimento. *A* Daōōal.
- c* Tydōīn *m.* Tydōīnæ *f.* Tydōīnÿt *pl. a* Daōōan] Suffitus, suffimen, suffimentum: *it.* Suffumicazione, suffumicamento, suffumigio, profumo. *A* Daōōan.
- d* Tydjīq̃] Arctatio, restrictio: *it.* Restrangimento, contrazione. *A* Dejjāq̃.
- e* Tydjīn] Quod mihi debetur; Creditum: *it.* Credito, ciò che s' à da avere. *A* Dejjēn.
Tydkīk, Tydkīr *a* Dekkek, Dakkar.
- f* Tydqīs] Proportio, commensus, multarum partium congruentia, convenientia *pec.* mensurae, symmetria: *it.* Proporzione, eguagliamento, simetria. *A* Daq̃q̃as.
Tydlīk = Dylka] Actus ungendi.
- g* Tydlīl] Obumbratio: *it.* Adombramento. II. Vita mollis & delicata: *it.* Il vivere effeminato, vita delicata. *A* Dellel.
- b* Tydlīm] Obscuratio, obumbratio: *it.* Oscuramento, oscurazione. *A* Dallah.
- Tydmīn *n. act. a* Dammañ.
- i* Tydmīl] Stercoratio terrae: *it.* Stabiamento, letaminatura. *A* Demmel.
- k* Tydmīm] Sanguinis foedatio vel contaminatio: *it.* Insanguinamento. *A* Demmem.
- l* Tydmīs *m.* Tydmīsæ *f. a* Demmes] Coctio ciborum cum minutalibus: Et ipsum minutal: *it.* Cottura d'erbe e legumi ben conditi: Manicaretto.
Tydnīb *n. act. a* Denneb.
- m* Tydnīs *n. act. a* Dennes] pp. Pollutio: *it.* Polluzione.
- n* Tydnīæ] Sanies, tabes, pus: *it.* Marcia, marciume, corruzione di sangue. *A* Dennæ.

- a** Tydrīs] Dentium stupor *vel* hebetatio : *it.* Allegamento de' denti. *A* Darras.
- b** Tydrīæ] Dispersio , dispersus : *it.* Dispersione , disperdimento , spargimento quà e là . II Ventilatio frumentorum aut leguminum post trituram : *it.* Sventolamento , *sp.* delle biade trebbiate . *A* Derræ .
Tydriū *n. aēt. a* Deurriū .
- c** Tydvīb] Liquatio , dissolutio : *it.* Liquefazione , struggimento . II. Ad nihilum reductio , consumptio , destructio : *it.* Consumamento , annichilamento , annichilazione , distruzione . *A* Devveb.
- d** Tydvīq̃] Gustatio , degustatio . delibatio : *it.* Assaggiamento . *A* Devvæ .
- e** Tydvīl] Illuminatio , illustratio : *it.* Illuminazione , illustrazione . *A* Davval.
- f** Tydvīr *m. s.* Tydvīra *f.* Tydviryt *pl. n. aēt. a* Davvar] Circumactio , circumactus ; rotatio , conversio : *it.* Il voltare o far girare , aggiramento , volgimento .
- g** Tydvīæ *f. s.* Tydvijyt *pl. a* Devvæ] Medicatio , medicatus , medicina , curatio , medela : *it.* Medicazione , medicina , cura , la maniera di medicare .
- h** Tyftīt *m. s.* Tyftītæ *f.* Tyftityt *pl. a* Fyttet] *pp.* Divisio panis in frustulas : *it.* L' affettare o il tagliare in fette checchessia . II. Interna indignatio : *it.* Lo stizzarsi , incollerirsi , il sentirsi arrabbiare .
- i** Tyftīa] Ampliatio , amplificatio , dilatatio , extensio : *it.* Allargamento , dilatazione , slargamento . *A* Fettaa .
Tyftīr *m.* Tyftīra *f. n. aēt. a* Fattar .
- k** Tyftīū *m. s.* Tyftīūæ *f.* Tyftiūyt *pl. a* Fytteū] Indagatio , investigatio , disquisitio , inquisitio , indago : *it.* Ricerca , indagine , investigazione , perquisizione .
- l** Tyfdīd] Obductio rei argento facta , inductio coloris argentei : *it.* Inargentatura . *A* Tydded .
- m** Tyfdīl] *pp.* = Fdāl] Residuum , quod remanet : *it.* Resto , avanzo . II. Parcitas , parsimonia , frugalitas : *it.* Risparmio , sparagno , masserizia . *A* Faddal .

- a** TYFEL *m. s.* Tyflæ *f.* Tfal *ev* Tfol *pl. c.*] Puer & puellus . *m.* puella *f.* : *ital.* Fanciullo , ragazzo , zitello , zito : *f.* fanciulla , ragazza , zita , zitella .
§ Tyfel q̃kejken] Infans , parvulus : *ital.* Putto , bambino , fanciullino .
§ Tyfel q̃avvi donnu noq̃da] Puer crassus compacto corpore . *V. App. Etym.*
Tyffyā *pro* Toffyā *V.*
Tyfūl *m.* Tyfūlæ *f.* a Fyūq̃el .
Tyfāil a Faāal .
- b** Tyfāiū] Impudicitia , obscenitas *pec.* sermonis , obscena loquutio , turpis sermo , verba foeda & obscena , seu foeditas ac obscenitas verborum : *it.* Oscenità , parlar osceno , sconcio parlare . *A* Faāaū .
- c** Tyfōir *m. s.* Tyfōira *f.* Tyfōiryt *pl. n. aēt. a* Faōōar] Iactantia , iactatio , laus , amplificatio , exaggeratio : *it.* Vanto , vantamento , jattanza , lodamento , esagerazione .
Tyfōil a Fanal .
- d** Tyfjīd *m.* Tyfjīda *f.* a Fajjad] Exundatio , eluvio , redundantia : *it.* Traboccamento , ridondanza , troppa pienezza .
- e** Tyfjīq̃ *m.* Tyfjīq̃a *f.* a Fejjaq̃] Sanatio , sanitas curatio : *it.* Sanamento , guarigione , guarimento , curazione .
- f** Tyfi *m.* Tyfjæ *f.* a Tyfæ] Extinctio : *it.* Ammorzamento , smorzamento .
Tyfkīk *m.* Tyfkīkæ *ev* Fekkek .
- g** Tyfkīr *m. s.* Tyfkīra *f.* Tyfkiryt *pl. a* Fakkar] Recordatio , memoratio : *it.* Ricordanza , rammentazione , commemorazione . II. Memoria , monumentum : *it.* Memoria , memoriale , ricordio , rimembranza , contrassegno d'uno o d'un fatto .
- h** Tyfāīn *m.* Tyfāīna *f.* a Faāāān] Strepitus *vel* sonus digitis pollice & medio inter se collisis excitatus , *vel* labiis , ut fit quum cupide osculamur , feles vocamus , similibusque modis , poppysmus , poppysma atis : *it.* Suono delle dita , delle labbra baciando , chiamando i gatti , e simili suoni . II. Crepitus quicunque , displosio : *it.* Qualunque

romore o strepito, esplosione; *come dello sparo, del tuono, e simili.*

Tyfq̃r *n. act. a Faqqar.*

a Tyfq̃s *m. Tyfq̃sæ f. a Faqqas*] Pul-
lorum fetura, pullatio: *it. Nascimen-*
to o covamento de' polli.

b Tyfli *m. s. Tyfliæ f. Tyflin pl. vel Ty-*
flijin] Puerilis: *it. Fanciullesco, pue-*
rile. *A Tyfel.*

Tyflir, Tyflik, Tyflis *nomina act.*
a Feller, Fellek, Felles.

c Tyflil *m. Tyflilæ f.*] Actus vel modus
fissionis seu fatiscendi: *it. Screpolam-*
mento. *A Fellel.*

d Tyflæ *f. s. Tyflyt pl. & Tfâl*] Puella,
virgo: *it. Fanciulla, ragazza, putta,*
zita, zitella, verginella.

e Tyfrid *m. Tyfridæ f.*] Separatio, di-
visio: *it. Separazione. A Fyred.*

f Tyfrir] Recreatio, animi dilatatio,
moeroris discussio, solatium: *it. Ricrea-*
zione, divertimento, passatempo, spas-
so, sollazzo. *A Farrar.*

g Tyfrið *m. Tyfriðæ f. a Ferras*] Eva-
cuatio: *it. Evacuazione.*

b Tyfrik *ev Tafrik m. Tyfrika f. a Far-*
rak] Comminutio, contritio: *it. Sbric-*
ciolamento, riduzione di cosa in mi-
nuto.

i Tyfriq̃] Distributio: *it. Distribuzio-*
ne, dispensamento. *A Ferraq̃.*

Tyfriuy *m. Tyfriuya f. n. act. a Ferrey.*

k Tyfsil *m. Tyfsila f. a Fassal*] Sectio,
dissectio pec. sartorum: *it. Distagliatura,*
tagliatura, taglio.

l Tyfsir *m. s. Tyfsiræ f. Tyfsiryt pl.*
a Fysser] Explicatio, interpretatio,
declaratio, expositio: *it. Spiega. spie-*
gazione, interpretazione, volgarizza-
mento, traduzione.

Tyfuil *m. Tyfuila f. = Fyulæ.*

m Tyfvir] *pp. Motio lenis gratique ven-*
ti, seu lene exordium venti futuri vehemen-
rioris. Ventulus: it. Orezzaamento, orez-
za, auretta, venticello.

n Tyfvix] Odoratio: *it. Odoramento.*
A Fevvar.

o Tyfvix *m. s. Tyfvixa f. Tyfvixyt pl.*]
Eructatio, ructatio, ructus e stoma-

cho: singultus: *it. Arcoreggiamento,*
rutto: singhiòzzo.

a Tyfvir *m. s. Tyfvira f. Tyfviryt pl.*
a Favvar] Elixatura, elixatio: *it. Les-*
satura.

b Tyfzir] Rupturae vestium *sc. quando*
in partes resolvi incipiunt: it. Rottura
de' vestimenti, sfrangiamento. A Fazzar.

c TyΓ *m. s. ev Tyryn*] *pp. Corona,*
qua olim sponsi die nuptiarum coronaban-
tur: hinc comm. Nuptiae, solemnitas,
ac benedictio nuptialis: it. Nozze, sol-
lennità nuzziale, benedizione delle noz-
ze. V. App. Etym.

d Tyrbid *m. Tyrbidæ f. a Tebbid*]
Distensio, productio: *it. Distendimen-*
to, stiramento, prolungamento. II. Ca-
villatio, subtilis inanisque quaestio,
sophisma: *it. Cavillo, sofisticheria,*
stiracchiatura.

Tyrbis *n. act. a Tebbes.*

e Tyrdid] Renovatio: *it. Rinnovazio-*
ne. II. Reformatio: *ital. Riforma.*
A Tedded.

Tyrdim *m. Tyrdimæ f. a Gyddem,*

f Tyrdir *m. s. Tyrdira f. Tyrdiryt pl.*
a Tydri] Variolorum pustularumve
quantitas in corpore: *it. Quantità di va-*
jolo.

g Tyryr *ind. Tyryræ f. det. Tyryryt*
pl. det.] Gallina: it. Gallina. V. App.
Etym. unde

b Tyryri *m. Tyryria f.] Gallinaceus:*
it. Gallinaccio, di gallina.

Tyryn *pro Tyr V.*

i Tyrnid *m. Tyrnidæ f. a Tynded*]
Crispandi actus, crispitudo: *it. In-*
crespamento, arricciamento.

Tyrnil *n. act. a Tyndal.*

Tyri-fyri = Tytfyhem. *V. Jyri-fyri.*

Tyrjif *n. act. a Tejjef.*

Tyrmid *m. Tyrmidæ f. a Temmed.*

Tyrmia *n. act. a Gammañ.*

k Tyrmil] Ornatus, ornamentum,
elegantia: *it. Abbellimento, abbelli-*
tura, ornamento, eleganza. A Temmel.

Tyrnit *n. act. a Tannat.*

l Tyrria *ev Tyrria f.] Cursus: it. Cor-*
sa, corso. A Tyra.

- a* Tyrrīb *m. s.* Tyrrība *f.* Tyrrībȳt *pl.*
a Garrab] Probatio, experimentum, experientia, tentatio, tentamen: *it.* Prova, saggio, sperimento, esperienza.
- b* Tyrrīf] Praecipitium, locus destruendi ac praecipitandi, rupes; abysus: *it.* Precipizio, rupe. pendice: *binc*
- c* Tyrrīfa *f. s.* Tyrrīfȳt *pl.* *a* Garraf] Praecipitatio: *it.* Precipitazione.
- d* Tyrsīm] In uno corpore coniunctio, perfecta commixtio: *it.* Incorporamento. II. Assumptio carnis, incarnatio: *it.* Incarnazione. *A* Gyssem.
 Tyrvīz *n. act.* *a* Gevvez.
- e* Tyrkīn] Imminutio: *it.* Minorazione, impiccolimento. *A* Čekken.
- f* Tyqlīq̄, Tyqlīs, Tyqpīs *nomina act.*
a Čellaq̄, Čallas, Čappas] Inquinatio, coinquinatio, sordes, spurcitia, immunditia, foeditas: *it.* Sporcamiento, sporchezza, lordezza.
- g* Tyqpīsa *f.* Tyqpīsȳt *pl.* *a* Čappas] Litura: *it.* Untura, ungimento, unzione. II. Cancellatura, sgorbio.
- h* Tyqrīt *m. s.* Tyqrīta *f.* Tyqrītȳt *pl.*
a Čarrat] Laceratio: *it.* Laceramento.
 Tyqvīl *n. act.* *a* Čavval.
 Tyhdīx *n. act.* *a* Hydæ.
 Tyhjīb *n. act.* *a* Hejjeb.
- i* Tyhjīx] Apparatus, praeparatio: Apparecchio, apparato, preparamento, preparazione. *A* Hejjæ.
- k* Tytdīb] Palinodia: *it.* Palinodia, ritrattazione. *A* Tyddeb.
 Tytdīm *n. act.* *a* Tyddem.
- l* Tytdīs *m.* Tytdīsæ *f.* *a* Teddes] Coacervatio, collectio: *it.* Ammassamento, accumulamento.
 Tytrīm, Tytrīu, Tytzīz *nomina act.* *a* Terrem, Terreu & Teddes.
- m* Tȳneb jtȳneb] Avoco, abstraho, removeo, abduco, impedio: *it.* Frastornare, distorre, distogliere, impedire. *V. App. Etym.*
- n* Tȳnam jtȳnam) Comedendo saporē
 Tȳnem jtȳnem) rem percipio vel sentio, sapor, gusto, degusto: *it.* Sentir il sapore mangiando, saporare, as-

- saporare, gustare. II. Stamen subtegmine texo: *it.* Tramare, empiere la tela colla trama tessendo. *V. App. Etym.: unde*
- a* Tynīm] Degustatio, delibatio: *it.* Assaporamento.
- b* Tykbīb *m.* Tykbībæ *f.* *a* Kebbeb] Actus glomerandi, glomeratio: *it.* Aggomitolamento. II. Čarlæ] Festinatio: *it.* Fretta, prescia.
 Tykbīr = Takbīr.
 Tykbīs, Tykbīu, Tyktīf, Tyktīn, Tykfīn *nomina act.* *a* Kebbes, Kebbeu, Kyttef, Kytten, Keffen.
- c* Tykūīx *f. s.* Tykūijȳt *pl.* *a* Keuūx] Expulsio, proscriptio, exilium: *it.* Cacciamento, proscrizione, esilio, deportazione.
 Tykūīl *m.* Tykūīlæ *f.* *a* Kaūūal.
- d* Tykjīl] Mensio, dimensio: *it.* Misuramento, misurazione. *A* Kejjel.
- e* Tyklīl *n. act.* *obsoletum*: *it.* Incoronazione. *A* Klīlæ.
- f* Tykmīd] Fomentatio, fomentum: *it.* Fomentazione, fomento. *A* Kemmed.
- g* Tykmīu] Rugositas, crispae, crispae multitudinis: *it.* Increspamento, raggrinzamento, greppi. II. Plicaturae: *it.* Piegature. *A* Kemmeu.
- Tykrīh = Krūhæ *a* Kerreh.
- Tyksīb, Tyksīx *nom. act.* *a* Kysseb, Kessa.
- b* Tyksīr *m. s.* Tyksīræ *f.* Tyksīrȳt *pl.*
a Kysser] Ruptio, ruptura, fractura: *it.* Rompimento, rompitura. = Kosor *ev* Ksūr.
- i* Tykūīf] Perquisitio, investigatio: *it.* Indagamento, indagine, ricerca.
- k* Tykvīn] Ipsum esse, essentia: *it.* Essenza. *A* Kevven.
 Tykvīs *a* Kevves.
 Tykæ jytki = Ytkæ *V.*
 Tȳφ jtīφ *pro* Tāφ *V.*
- l* Tȳφa *f. s.* Tyφtejn *du.* Tyφāt *pl. det.*
 Tvȳφi] Fenestra: *it.* Finestra. & Tȳφa yz-zerφa] Luogo nel Gozo.
- m* TYΦEL jytφal *ev* jytφel = Teφel] *r. n.* Gravis vel ponderosus sum vel fio: *it.* Essere o rendersi pesante o grave. *V. App. Etym.*

- a** Tylet] *comm gen, & num. Tertius : it. Terzo.*
- b** TYLEF jytlef] *r. a. Perdo, deperdo, amitto, exitio do : it. Perdere. V. App. Etyim.*
- Tylaiſ, Tylaim *n. aſt. a* Лагааſ, Лагаам.
- c** Tylaiſb] *Salivatio, salivae fluxus : it. Bava, sbavamento, il tramandar della bava. A Lÿneſ.*
- d** Tylaiſſ] *Lambendi lingendique actus, lambitus : it. Leccamento. A Lÿnaſ.*
- e** Tyli *m. Tyljæ f. n. aſt. a* Tylæ] *Actus liniendi, linitus : it. Unzione.*
- Tylkīm *m. Tylkīmæ f. a* Lykkem.
- f** Tylſit *ev* Talſit *m. Tylſita f.*] *Collectio parva & extrema : it. L'ultima raccolta.*
- Tylſin = Lſin *a* Laſſaſ.
- g** Tylſim *m. s. Tylſimæ f. Tylſimÿt pl. a* Laſſam] *Insertio, insitus, insitio, inoculatio : it. Innestamento, in-nestatura, inoculazione : unde*
- b** Tylſimæſ = Ferna tat-tylſim] *Surculus insitus, ramus insititius : tradux : it. Marza, rimessiticcio tralcio.*
- Tyllerit *ind. Tylleritæ det.*] *Sorta d' uccello.*
- i** Tyllÿræ (*xaſſÿræ*) *Conyxa vel coniza : it. Conizza erba.*
- Tylvia, Tylviaſ, Tylvim, Tylvin *n. aſt. a* Levvaſ, Levvaſ, Levvem, Levven.
- k** Tylæ] *pp. Linimentum : it. Impiastramento. II. = Tyli*] *Incrostamento.*
- l** Tylæ jytlæ] *Lino, illino : it. Impiastrare, stuccare, incrostare.*
- Tymbæ *ev* Tynbæ = Myntbæ, Naſbæ, Nyljæ *ev* Rytbæ *tal ard.*
- m** Tymtir] *Membrorum corporis hinc inde protractio. II. Signatio terrae ad seminandum.*
- Tymoit] *n. aſt. a* Maooat.
- n** Tymjil *m. s. Tymjilæ f. Tymjilÿt pl. a* Mejjel] *Inclinatio, sessio, proclivitas : it. Inclinazione, piegamento. II. Propensio : it. Propensione. III. = o* Maſlibæ, nyzlæ] *Declivitas : it. Pendio, pendice.*

- Tymliſ *m. Tymliſa f. n. aſt. a* Mellaſ.
- a** Tymliſ *m. Tymliſæ f. a* Melles] *Molities, levor, laevigatio : it. Lisciamen-to : hinc II. = Zyaſil*] *Blanditiae, illecebrae : it. Lusinghe, carezze. V. App. Etyim.*
- b** Tymniſ] *Lenitas, mansuetudo : it. Mansuetudine. A Mannas.*
- Tymvit, Tymvir *a* Mevvet, Mevver.
- Tynbir *m. Tynbira f. a* Nabbar.
- c** Tyndiſ *a* Naddaſ) *Purgatio, puri-*
Tyndir *a* Naddar) *ficatio, munda-*
tio : *it. Purgamento, purificazione, mondazione, nettamento.*
- d** Tyni *m. Tynjæ f. n. aſt. a* Tynæ] *Plicatio, flexio, flexus, flexura, plicatura : it. Piegata, piegatura, piegamento, torcimento.*
- e** Tÿni *m. s. Tvÿni pl.*] *Aries, mas ovium : it. Montone, ariete.*
- f** Tÿni *m. s. Tÿnjæ f. Tynjin pl.*] *Secundus ; alter : it. Secondo.*
- g** Tynkit] *Punteggiamento, punteggiatura, il punteggiare scrivendo.*
- Tynſir = Tanſir *V.*
- h** Tynſis = Tanſis] *Imminutio, diminutio : it. Diminuzione, menomamento, menomanza.*
- Tynſiſ = Tanſiſ *V.*
- Tynſib = Nſib *V.*
- i** Tynsil *m. Tynsilæ f. a* Nyssel] *Generatio, procreatio : it. Generazione, procreamento, procreazione.*
- Tynsilæ = Nysi *a* Nyssæ.
- Tynſiſ] *Actus exsiccandi a* Nyſſiſ.
- k** Tynvib *m. Tynviba f. a* Nevveb] *Vicissitudo, alternatio : it. Vicenda, scambievolenza, alternazione, alternativa.*
- l** Tynvil] *Porrigendi actus, porrectio : it. Porgimento, sporgimento.*
- m** Tynvir] *Mucor : it. Muffa, muffamento. A Navvar.*
- n** Tynzin] *Spoliatio : it. Spogliamento, spogliatura. A Nazzaſ.*
- Tynzil *n. aſt. a* Nyzzel ; *ut* Barbÿl tat - tynzil.
- o** TYNÆ jytni] *Plico, duplico, complico : it. Piegare, duplicare. V. App. Et.*
- Typrÿq *n. aſt. a* Perrey.

Tyrbit = Tarbit V.

Tyrtib, Tyrdim, Tyrdin *nom. act.*

a Rattab, Raddam, Redden.

Tyrdæ f. s. Tyrdyt pl. & Tyred]
Sorta di pesce minuto. & Byn yt-tyrdæ]
Si dice ad uno per ingiuriarlo alquanto.

Tyrfid = Ryfdæ a Ryffed.

Tyrrin = Rerna a Rarrañ.

Tyrhib] Il farsi monaco o frate.

a Tyraim] Imprecatio, execratiō, devotio : *it.* Imprecazione, maledizione, esecrazione. & Tysmañ tyraim fūq rūrek. A Raxxam.

b Tyrjyqa ev Tyrjyqa] Primus cibus qui mane sumitur : *it.* Primo cibo che si prende la mattina : *hinc* II. Ientaculum : *it.* Asciolvere, colazione della mattina. III. Theriaca, & omne antidotum : *it.* Triaca, otriaca, antidoto. A Rejjaq seu ab Arab. vel Graec. V. App. Etym.

c Tȳri m. s. Tȳrijæ f. Tȳrijn pl., quasi = Tāri] Humidus aliquantum ex recenti aqua, recens, & pp. dicitur de terra ac de pane : *it.* Umido alquanto il terreno, fresco di uno od al più di due giorni il pane, molle : sic & Ard tȳrijæ, trāb tȳri, wobz tȳri.

Tyrqid n. act. a Raqqad.

Tyrqin = Tarqin V.

d Tyrmyntinæ] Resina terebinthina : *it.* Trementina, vischio del terebinto, o d'altro.

Tyrsiq ev Tersiq a Ressaq.

Tyrsin pro Torsin V.

e Tyruñu ev Taruñu] Aspersio, conspersio, aspergo inis, irroratio : *it.* Spruzzo, spruzzamento, spruzzolo.

Tyrvit, Tyrvia, Tyrvim *nom. act.*

a Ravvat, Revvaq, Ravvam.

Tyræ] Humiditas terræ, terra humida praeter superficiem.

f Tysbia] Ornatus : *it.* Abbellimento.

Tysbil, Tysbir, Tystia, Tysdiq *nomina act.* a Sebbel, Sabbar, Settaq, Seddaq.

g Tysfia] Purgatio, expurgatio, excreatio, purgamentum : *it.* Purgamento, spurgo, purgazione, purga. A Saffa.

a Tysfif] Ordinatio : *it.* Ordinazione. A Saffaf.

Tysfiq m. Tysfiqa f. a Seffaq.

b Tysfir m. s. Tysfira f. Tysfiryt pl.
a Saffar] Sibilus, sibilum : *it.* Fischio, fischiata. II. Canto degl'uccelli.

Tysrir = Naqu a Sarrar.

Tysria, Tysrim, Tysrir *nom. act.*
a Saxxax, Saxxam, Saxxar.

c Tysoin m. Tysoinæ f. a Saowan] Calefactio : *it.* Riscaldamento.

Tysjib, Tysjis n. act. a Sejjeb, Sejjes.

d Tysjir = Tbïo] Pulmentum : *it.* Minestra, vivanda fatta di brodo. A Sajjar: unde

e Tysjira f. = Teboa] Coctura, coctio, & id quod coquitur, coctum : *it.* Cottura, cotta, cuocitura.

f Tyskin m. Tyskinæ f. a Sekken] pp. Ictus cultri, & ipsum vulnus, punctio : *it.* Coltellata, puntura. II. Dolor internus pec. laterum : *it.* Madrone, dolor di fianco, o dolore interno e pungente.

Tyskir, Tysqif *nom. act.* a Sakkar, Saqqaf.

g Tysqix] Rigatio, irrigatio : *ital.* Adacquamento, inacquamento, inaffiamento. A Saqq.

Tyslia, Tyslib n. act. a Salla, Sallab.

h Tyslir m. Tysliræ f. a Sellet] Fili dissolutio : *it.* Sfilacciamento.

i Tyslim m. s. Tyslimæ f. Tyslimyt pl.
a Sellem] Salutatio : *it.* Saluto. II. Reverentia, veneratio, adoratio : *it.* Riverenza, venerazione, adorazione.

Tysmim, Tysmir n. act. a Semmem ev Sammam, Sammar.

k Tysmia] Nominatio : commemoratio, mentio : *it.* Nominazione, menzione. II. Nomenclatura : *it.* Nomenclatura. A Semma.

Tysnir, Tysrif, n. act. a Senner, Sarraf.

Tysrir n. act. a Sarrar, = Tydeb.

Tysrit, Tysria, Tysrim, n. act. a Serret, Serrax, Sarram.

l Tysvib m. s. Tysviba f. Tysvibyt pl.
a Savvab] Effusio, liquoris diffusio, dispersio : *it.* Spargimento, effusione.

a Tysvīt *m.* Tysvīta *f.* *a* Savvat] Verberatio, flagellatio, percussio fustibus facta: *it.* Bastonatura, bastonata, flagellazione.

Tysvīf, Tysvīm *nom. act.* *a* Savvaf, Savvam.

b Tysvīr] Pictura: *it.* Pittura, dipingimento. II. Ars picturae: *it.* Pittura. l'arte di dipingere. *A* Savvar: *unde*

c Tysvīra = Sūra] Effigies, imago, simulacrum: *it.* Immagine, ritratto, figura tirata al naturale.

d Tyubīb] Educatio puerorum usque ad iuventutem: *it.* Educazione de' fanciulli. *A* Uebbeb.

Tyubīt *quasi* Tytrīf *a* Uabbat.

e Tyubīh] Comparatio, collatio: *it.* Comparazione, paragone, confronto. *A* Uebbeh: *unde*

f Tyubīhæ] Similitudo, parabola: *it.* Similitudine, parabola.

Tyubīk *n. act.* *a* Uebbek.

g Tyutīb] *pp.* Occatio: *it.* L'erpicar la terra. II. Tractus *vel* tractio alicuius rei verrendo: *it.* Strascinamento.

Tyutīl *n. act.* *a* Uyttel.

h Tyutīr *m.* Tyutīra *f.* Tyutirīt *pl.* *a* Uattar = Utūr] *pp.* Inaequalitas: *it.* Disuguaglianza, dissonanza.

i Tyuāit] Privatio, charitas: *it.* Privazione, carestia. *A* Uaāat.

Tyuāia *n. act.* *a* Uaāaā.

k Tyuāim *m.* Tyuāimæ *f.* *a* Uaāam] Fartura adipis, magna unctio: *it.* Untatura.

Tyuāil *n. act.* *a* Uūzel.

l Tyuājīr *m.* Tyuājīræ = Tbandīl, *a* Uejjer.

l Tyukīl] Impedimentum: *it.* Impedimento. *A* Uykkel.

m Tyuālīf *m.* Tyuālīfæ *f.* *a* Uellef] Parva rei mutilatio, detruncatio: *it.* Lo smozzicare, il tagliare un pezzetto d'una cosa intiera.

Tyuālīl *n. act.* *a* Uylæ.

Tyuālīæ = Uyli *a* Uylæ.

Tyuāmīm, Tyuāmīr, Tyuāmīū *nomina act.* *a* Uemmem, Uammar, Uemmem.

a Tyurīb *m. s.* Tyurība *f.* Tyuribīt *pl.* *a* Uarrab] Maceratio: *it.* Macerazione, ammollimento.

Tyurīd *n. act.* *a* Uerred.

b Tyurīā] *pp.* Concisio minutatim facta: *hinc* Anatomia: *it.* Anatomia, notomia. *V. App. Etym.*

c Tyuvīt *m.* Tyuvīta *f.* *a* Uavvat] Ussio pili, herbarum: *it.* Abbruciamiento leggiero. II. Intertrigo: *it.* Male che vien tra le coscie dal troppo camminare, scorticatura.

Tyuvīū *n. act.* *a* Uevveū.

d Tyvi *m.* Tyvjæ *f.* *n. act.* *a* Tyvæ] Complicatio, convolutio: *it.* Piegamento, involgimento, avvolgimento. II. Ipsum telam ordiri: *it.* Orditura, ordimento della tela sull'orditojo.

e Tŷvi *m. s.* Tŷvjæ *f.* Tyvjīn *pl.* *ŷ* Tŷvjæ = Bāūi] Periens: *it.* Che manca, che perisce o vien meno.

f TYVÆ jyvi] *r. n.* Pereo, intereo: *ital.* Perire, mancare, venir meno. *ŷ* Uŷned nytvæ byl rūn] Intereo fame: *it.* Muojo, perisco di fame. *V. App. Et.*

g TYVÆ jytvi] *r. a.* Convolvo, plico, torqueo, torquendo flecto: *it.* Avvolgere, piegar in cerchio: *hinc* II. Ordior: *it.* Ordire, distendere lo stame sull'orditojo per cominciar a tessere la tela. *V. App. Etym.*

h Tyzdīm] Narium obstructio. *A* Zad-dam.

Tyzjīn = Zīnæ *n. act.* *a* Zejjen.

Tyzkīr *m.* Tyzkīra *f.* *a* Zakkar.

i Tyzlīr *m.* Tyzlīræ *f.* *a* Zeller] Lini-mentum seu expolitio fuco pigmentove facta: *it.* Lisciatura, imbellettatura, inverniciatura.

k Tyzmīr] *pp.* Psalmodia. II. Ogni suono da fiato. *A* Zammar.

l Tyzvīr] Duorum coniunctio, copulatio, copula: *it.* Accoppiamento, congiungimento, copula, congiunzione di due. II. = Zvŷr. *A* Zevver.

m Tyzvīq *m. s.* Tyzvīqa *f.* Tyzvīqīt *pl.* *a* Zevvaq] Variorum colorum ornatus, variegatio: *it.* Vergolamento. II. Elegancia, ornatus, congruentia: *it.* Ele-

- ganza , gajezza , simmetria : = Tytríz , Tysrír , Нащ .
- a* TíarTír *m.* TíarTíra *f.* *a* TíarTíar] Rugitus : *it.* Ruggito .
Tíeddes jytíeddes *a. p.* *a* Tíeddes .
- b* Tíervír *m.* Tíervíræ *f.* *a* Tíerver] Nimietas, nimia copia: *it.* Troppo numero o quantità eccedente . II. Murmur seu strepitus submisce loquentium interse .
TíelTíl *n. act.* *a* TíelTel .
- c* TíemTím] Murmur , rumor , strepitus , susurrus : *it.* Mormorio , mormoramento , strepito sordo : *hinc* II. Mussitus , mussatio , mussitatio : *it.* Il parlar sotto voce , broncolamento .
A TíemTím .
- d* Tíennen jytíennen = Lteff] Tegor , protegor *ab* imbre , frigore , ad loca tecta confugio : *ital.* Mettersi al coperto .
V. App. Etym. : unde Tíennín *n. act.*
Tíerbeb jytíerbeb *pass.* *a* Tíerbeb , *a quo etiam* Tíerbíb .
Tíerber jytíerber *pass.* , & Tíerbír *n. act.* *a* Tíerber .
Tíerfey jytíerfey *pas.* *a* Tíerfey : *unde* Tíerfíy *n. act.*
Tíerter , Tíertes *pass.* *a* Tíerter , Tíertes , *a quibus* *n. act.* TíerTír , TíerTís .
TíerTey jytíerTey *pass.* , & TíerTíy *n. act.* *a* TíerTey .
Tíermed jytíermed *pas.* , & Tíermíd *n. act.* *a* Tíermed .
Tíerrem jytíerrem *pass.* , & Tíerrím *a* Tíerrem .
Tíerreu jytíerreu *pas.* *a* Tíerreu .
Tíervíl = TíemTím . *A* Tíervel .
Tíezver jytíezver *pas.* , & Tíezvír *m.* Tíezvíræ *f. n. act.* *a* Tíezver .
Tíezzez jytíezzez *pro* Tíeddes , *uti* Tíezzíz *pro* Tydíis ; *n. act.*
Tíydeb jytíydeb *a. p.* *ut* Tíydeb .
a Tíydeb .
- e* Tíyddel jytíyddel] Magnus crassusque fio : *it.* Diventare grande e grosso .
A Tíydlæ .
- f* Tíyddem jytíyddem) *a. p.* Mordeor
Tíydem jytíydem) vicissim , morsicor : *it.* Mordersi scambievolmente , o l'un l'altro . *A* Tíydem .

- a* Tábbar jytábbar] *a. p.* Pulvere inquinor , conspergor : *it.* Empirsi , sporcarsi di polvere , impolverarsi .
A Babbar .
- b* Tábbae jytábbae] *a. p.* Decipior : *it.* Ingannarsi . *A* Babbæ .
- c* Tábatta jytábatta] *a. p.* Tegor , contegor , operior : *it.* Coprirsi . *A* Batta .
- d* Tábajjar jytábajjar] *a. p.* Obnubilor , nubibus obducor : *ital.* Annuvolarsi , nascondersi tra le nuvole , coprirsi di nebbia . *A* Bajjar .
Tábajjed jytábajjed = Báb .
- e* Tábamez jytábamez *ev* Tábómez jytábómez] Mutuo innuo : *it.* Far cenni l'uno all'altro , farsi capire co' cenni . *A* Bymez .
- f* Tábammad jytábammad] *a. p.* Velor , vitta operior , fasciolis tegor : *it.* Abbandarsi . *A* Bammad .
Tábammar *a. pass.* *a* Bamar .
- g* Tábammem jytábammem] *a. p.* Obumbror & nebulis obscurus fio , obnubilor : *it.* Offuscarsi . *A* Bammem .
Tábanyq *n. act.* *a* Banyeq .
Táarbel jytáarbel *a. p.* , & Táarbíl *m.* Táarbílæ *f.* *a* Barbel .
- b* Táarzar jytáarzar] *a. p.* Prae aqua , sanguine , ira morior quasi praefocatus : *it.* Morir soffogato in se , o nel suo sangue , morir arrabbiato . II. Cito morior : *it.* Morir presto o in pochi momenti .
A Barzar .
TáarZír *n. act.* *a* Barzar .
TáarZau *a. p.* , & TáarZíy *n. act.* *a* BarZau .
Táarras *a. p.* *a* Barras ,
Táarvíl *n. act.* *a* Barvel .
Táavvar *a. p.* *a* Bavvar .
Táymez *ev* Tábomaz *jev* Tábómez = Tábamez *V.*
- i* Tábbae jytábbae] *a. p.* Oneror : *it.* Caricarsi . *A* Babbæ .
- k* Tábattaq jytábattaq] Juvenis fio , & cresco corpore : *it.* Crescere in età , e corporatura . *A* Battaq .
- l* Tábaddam jytábaddam] *pp.* In duri-
tiem osseam degenero : magnis ossibus consto : *it.* Ossificarsi , divenir grande ed ossuto .

- Tnaddel jytnaddel *a. p. a* Ōaddel.
 Tnaddæ jytnaddæ] *a. p. a* Ōaddæ.
 Tnaffas jytnaffas *a. p. a* Ōaffas.
 Tnaffer jytnaffer *a. p. a* Ōaffer.
 Tnaflas jytnaflas *a. p. a* Ōaflas.
 a Tnarreb jytnarreb] *a. p.* Miror, admiror, obstupescio : *it.* Maravigliare, prendersi maraviglia. *A* Ōarreb.
 b Tnajjar jytnajjar] Mutuis contumeliis & conviciis insector : *it.* Ingiuriarsi e diffamarsi scambievolmente. *A* Ōajjar.
 Tnajjen jytnajjen *a. p. a* Ōajjen.
 Tnajma *dim. a* Tnâma.
 c Tnakkar jytnakkar] Faeculentus turpidusque fio : *it.* Divenir feccioso, o pieno di feccia, farsi torbido. *A* Ōakkar.
 Tnakrek jytnakrek, & Tnakrik *n. act. a* Ōakrek.
 Tnaqfal jytnaqfal = Ōamel yl naqfal. *A* Ōaqfal.
 d Tnallaq jytnallaq] *a. p.* Suspendor, appendor : *it.* Esser appeso o sospeso, appiccarsi, impiccarsi. *A* Ōallaq.
 e Tnallel jytnallel] *a. p.* Morbis impleor & conficior : *it.* Empirsi di malanni. *V. App. Etym.*
 f Tnallem jytnallem] *a. p.* Disco, doceor, instruor : *it.* Apprendere, apparare, imparare. *A* Ōallem.
 g Tnâm *m. ind. Tnâma f. det.] pp.* Cibararia, alimenta pec. sapida : *it.* Vitto, alimenti : *hinc* generice Frumentum ut triticum, far, hordeum : *it.* Formento.
 h Tnammed jytnammed] *a. p.* Battezarsi. *A* Ōammed.
 Tnammeu *a. p. a* Ōammeu.
 i Tnanqad jytnanqad = Sâr nanqad, yndafar] Unirsi, accoppiarsi, ed è *pp.* delle lumache. *A* Ōanqad.
 k Tnannaq jytnannaq] *a. p.* Prehensis invicem collis amplector, completor : *it.* Abbracciarsi scambievolmente.
 Tnarqib *n. act. a* Ōarqab.
 l Tnarrab jytnarrab] *a. p.* Arabs fio : *it.* Arabizzarsi, divenir Arabo. *A* Ōarrab.
 m Tnarraf jytnarraf = Uyræ rûxu] *a. p.* Manifestor, declaror : *it.* Manifestarsi, dichiararsi. *A* Ōarraf.

- a Tnarram jytnarram) *a. p.* Aggeror, Tnarrem jytnarrem) coacervor : *it.* Ammucchiarsi, ammonticchiarsi. *A* Ōarrem.
 b Tnarras jytnarras = Sâr narûs] *a. p.* Sponsus fio : *ital.* Farsi sposo. *A* Ōarras.
 c Tnarref jytnarref] *a. p.* Doctus evado, sapiens fio : *it.* Farsi sapiente, diventat dotto. *A* Ōarref.
 d Tnarreu jytnarreu = Tæajjar. & Yuræu tnarruet] *it.* Il sole si è coperto di nuvole. *A* Ōarreu.
 Tnasler jytnasler = joelob u jsîr nsûler. *A* Ōasler : unde Tnaslîr.
 e Tnaupqaf jytnaupqaf] *a. p.* Delector : *it.* Compiacersi, dilettersi, prender piacere. *A* Ōaupqaf.
 f Tnaupueu jytnaupueu] Incubo, super aliqua re cubo : *it.* Giacere su qualche cosa, star a letto : *hinc* II. Pigresco : *it.* Divenir poltrone. *A* Ōaupueu.
 g Tnaupwæ jytnaupwæ] Coeno, coenam sumo : *it.* Cenare, mangiar di sera. & Yl qamar jytnaupwæ (*alii* jytnaupueu) La luna decrescente tarda a nascere, quasi trahens per cenare. *A* Ōaupwæ.
 h Tnavver jytnavver] *a. p.* Incurvor, curvus, aduncusque fio : *it.* Incurvarsi, piegarsi, farsi curvo. *A* Ōavver.
 Tnavvem jytnavvem *a. p. a* Ōavvem = Ōâm.
 i Tnazzez jytnazzez] Pigreo, pigresco : *it.* Impoltronirsi, diventat poltrone. *A* Ōazzez.
 Tnûrek jytnûrek = &tekk *V.*
 Tnîm *pro* Tmîn.
 k Tîrân ev Târen] Patella *pp.* fictilis : *it.* Tegame. *V. App. Etym.*
 Tîn *pro* Tan unde
 l Tînak ev Tînek] Tuus a m, tui tueae tua : *it.* Tuo, tua, tuoi.
 m Tîni] Meus a m, mei meae mea : *it.* Mio, mia, miei.
 n Tînu] *m.* Suus a m, sui, eius : *it.* Suo, suoi, di lui.
 o TîN *m. ind. Tînx f. det. Tînyt pl.]* Ficus : *it.* Fico. *V. App. Etym.*

- a* Tīnæ] Ficus tam arbor, quam fructus, *it.* Fico, albero di fico. II. Culus: *it.* Culo. V. App. Etym.
 Tīræ] Vox qua canes increpantur.
 Tjâr = Tjūr. Sejjer mañ ly tjâr = byl- rri. Tajru mañ ly tjâr.
b Tjassar jytjassar = Uaqañ lsīr] Captivus fio, in captivitatem obducor: *it.* Andare o farsi prigioniero. A Jasar.
c Tjy̆b jytjy̆b] Bonum optimumque fio, perficior: *it.* Divenir buono, farsi ottimo, perfezzionarsi.
d Tjy̆b *m. ind.* Tjybijy̆t *pl. ind.*] Secunda tempestas, tempus bonum: *it.* Buon tempo, stagione favorevole.
 Tjūn *pl. ind.* a Tajn.
e Tjūr *pl. ind.* a Tajr = Ōsāfar] Aves: *it.* Uccelli, uccellame.
f Tkabbar jytkabbar = Kyber] *a. n.* Superbio, insolesco, me iacto, tumeo, fastu extollor, memet effero: *it.* Insuperbire. credere d'esser gran cosa, invanirsi, far il superbo. A Kabbar: *unde*
g Tkabbīr] Nimia animi elatio, superbia, insolentia, fastus: *it.* Alterigia, orgoglio, superbia, albagia, burbanza.
 Tkabbaz jytkabbaž = Lteff.
b Tkabras jytabras] Saltationes facio, in caput volvor, salto: *it.* Capitombolare, far capitomboli: *unde*
i Tkabrīs *m.* Tkabrīsa *f.*] In caput saltatio, saltus: *it.* Capitombolo.
k Tkattar jytkattar *a. p.* a Kattar] Multiplicor, multus sum, cresco: *it.* Moltiplicarsi, crescere = Kotor.
 Tkaṣṣal jytkaṣṣal *a. p.* a Kaṣṣal.
l Tkankan jytkankan = Jsīr kanka] Colligor, contrahor ad modum anuli: *it.* Ritirarsi a guisa di ciambella. A Kanka.
m Tkanveu jytkanveu] Circumplector *pp.* Serpentis: *it.* Abbracciare attorno, avviticchiarsi: *hinc*
n Tkanvīu] *n. act.* Circumplexus: *it.* Abbracciamento all'intorno, avviticchiamento. A Kanveu.
o Tkarkar jytkarkar *a. p.* a. Karkar] Trahor: *it.* Strascinarsi.

- a* Tkarkīr] *n. act.* Tractus: *it.* Strascinnatura, strascinnamento. A Karkar.
b Tkarmas jytkarmas] Relinquit, destituit arborem ficus, vel in ea macilentia remanet & ad maturitatem non pervenit fructus: *it.* Divenir ficaccio: *unde*
c Tkarmīs *n. act.* a Karmas] Il farsi ficaccio.
 Tkarrab jytkarrab = Korob.
 Tkarvat jytkarvat *a. p.* a Karvat: *unde* Tkarvīt.
d Tkasbar jytkasbar = Tōammer] *a. p.* Spurcor, conspurcor, foedor, contaminor, inquinor: *it.* Sporcarsi, lordarsi. A Kasbar: *unde*
e Tkasbīr] Spurcitiae, sordes, immunditia: *ital.* Sporcizia, lordezza, sucidume, laidezza, sozzura.
f Tkāza jytkāza *ev* Tkōza *cc. B*] Irrideo vituperando: *it.* Deridere biasimando, vituperare, schernire. II. Satyram in aliquem efformo, maledicis verbis loquor: *it.* Satirizzare, parlare.
g Tkebbēb jytkebbēb *a. p.* a Kebbeb] Conglomeror, convolvor, circumvolvor, glomus fio: *it.* Attorcigliarsi, avvolgersi, piegarsi in cerchio. II. *cc.* Vara] Cito pergo: *it.* Camminare o andar proseguendo prestamente.
b Tkebbeu jytkebbeu = Sār kybu: *hinc* Assentior: *it.* Contentarsi, acconsentire da cornuto.
 Tkeuṣṣe jytkeuṣṣe *a. p.* a Keuṣṣe.
i Tkejjet jytkejjet] Otior: *it.* Star in ozio, esser disoccupato, star a dormire o a grattarsi la pancia.
 Tkejjet jytkejjet. *Desideratur significatio.*
k Tkellem jytkellem] Loquor, for, affor, verba facio, orationem fundo vel habeo: *it.* Parlare, favellare, profferir parola. II. *cc.* Bejn, Mañ *ev* Mīñ] Colloquor, congedior: *it.* Abboccarsi, parlar insieme.
l Tkemmeu jytkemmeu *a. p.* a Kemmeu] Corrugor: *it.* Aggrinzarsi, incresparsi.
 Tkerfīu *m.* Tkerfīuṣe *f.* = Tbanbīsa: *n. act.* a Kerfeu.

- a Tkessax jytkessax *a. p. a* Kessax] Saep-
pe frigeſio : *it.* Raffreddarsi spesso .
Tkeuķeuķ jytkeuķeuķ *a. p. a* Keuķeuķ .
b Tkeuķiū *n. aċt. a* Keuķeuķ . Tkeuķiū
tal bard] Indiciū , argumentū fe-
bris : *it.* Indizio o segno di febbre .
Tkevtīl , Tkevkīb *n. aċt. a* Kevtel ,
kevkeb .
e Tkevven jytkevven] Naturalis eva-
do , naturae eiusdem vel substantiae
consors ſio vel consubstantialis , ean-
dem naturam participo , idem ſio ,
identificor : *it.* Divenir la medesima co-
sa , partecipare della medesima natura
o essenza , esser consostanziale .
d Tkyttēf jytkyttēf] Collum prae sca-
pulis facio : *ital.* Stringer le spalle .
A Kyttef .
Tkysseb jytkyseb = Kyseb .
Tkysser jytkysser *a. p. a* Kysser .
e Tkyuūſēf jytkyuūſēf] Exploro , ob-
servo : *it.* Osservare , spiare , procura-
re di sapere . A Kyuūſēf .
f Tkŷvæ jytŷvæ] Gestio eundo :
it. Dimenarsi camminando . A Kyvæ .
Tkôza jytŷôza *pro* Tkâza .
g Tŷâbad jytŷâbad] Manibus ad pu-
gnam venio , altercor : *it.* Litigare ,
contrastare , venir alle mani , attac-
carsi a rissa . A ŷabad .
h Tŷâbez jytŷâbez] Saltito : *it.* Sal-
tellare . A ŷabes .
i Tŷabīd] Pugna , rixa : *it.* Rissa ,
pugna , zuffa , contrasto , azzuffamen-
to . = Glŷd . A Tŷâbad .
k Tŷabīz] Saltitatio : *it.* Saltellamen-
to . A Tŷâbez .
l Tŷâtañ jytŷâtañ] Cum altero cer-
to , altercor : *it.* Contendere . A ŷatañ .
Tŷâtal jytŷâtal *pl. tŷâtlu*] Sese in-
terfecerunt : *unde* Tŷatīl .
m Tŷattañ jytŷattañ] *a. p.* Memet
concido : *it.* Tagliarsi a pezzi , massa-
crarsi . II. Vincor , succumbo : *it.* Esser
vinto , soggiacere . A ŷattañ .
n Tŷadded jytŷadded] *a. p.* Siccor ,
exsiccor , areo : *it.* Seccarsi al sole ,
disseccarsi . II. Maceo , emacesco : *it.*
Smagrire , diventar magro . A ŷadded .

- a Tŷaddes jytŷaddes] *a. p.* Sanctus sum ,
sanctificor , consecror : *it.* Esser santo ,
santificarsi , consagrarsi . A ŷaddes .
b Tŷaxxab jytŷaxxab] *pp.* Scortor ,
meretricor : *it.* Puttaneggiare . II. Me-
rettricie me gero : *it.* Procedere da put-
tana .
Tŷaxxat jytŷaxxat = Jarmi yl naks .
A ŷoxta .
Tŷaxŷīx , tŷaxŷīxa = Sonla .
Tŷajjar jytŷajjar = Tŷauŷlef .
c Tŷalfīt] Commissurarum navium
ferruminatio , obturatio : *it.* Ristoppa-
mento , il calafatare . A ŷalfat . V. *Culo fortis*
d Tŷalleb jytŷalleb = Ynŷaleb . II. *venire*
Commoveor , conturbor : *it.* Distur-
barsi , commuoversi . A ŷalleb .
Tŷâmas jytŷâmas : *unde* Tŷamīs =
Tŷâbez , Tŷabīz .
Tŷandel jytŷandel] *a. p. a* ŷandel :
unde Tŷandīl .
Tŷanfed jytŷanfed = Sâr bxaal ŷan-
fūd , tkemmeuķ . A ŷanfūd .
Tŷanfīd *n. aċt. a* ŷanfed .
e Tŷanŷīŷ *n. aċt. a* ŷanŷēŷ] Nimia
avaritia : *it.* Spilorceria .
Tŷanŷal jytŷanŷal] *a. p. a* ŷanŷal :
unde Tŷanŷīl tŷanŷīlæ .
f Tŷanna jytŷanna) Volens nolens
Tŷannañ jytŷannañ) utar oportet
Et saepe propriis expensis ; vi ac invitus
contentus ſio : *it.* Contentarsi per forza .
g Tŷanzaŷ jytŷanzaŷ] Vires adhibeo ,
conor , allaboro , elaboro : *it.* Sforzarsi ,
affaticarsi grandemente .
h Tŷârar jytŷârar *pl. jytŷârriu*] Co-
municarsi i sentimenti scambievolmen-
te e con segretezza : *unde* Tŷarīr .
i Tŷarben jytŷarben] Corpus Christi
accipio , sumo : *ital.* Comunicarsi .
A ŷarben : *unde*
k Tŷarbīn] Sacra Communio , syna-
xis : *it.* Comunione sacramentale .
Tŷartaf jytŷartaf *a* ŷartaf : *unde*
Tŷartīf *n. aċt.*
Tŷartīs *n. aċt. a* ŷartas .
Tŷardīū *n. aċt. a* ŷardauķ .
l Tŷarŷel jytŷarŷel] *it.* Cincinnarsi ,
mettersi in cincinnò ed in pulizia : *unde*

- Tφarqil] *n. act.* : *it.* Cincinno.
 Tφarφay jytφarφay, & Tφarφiy =
 Tφarmey jytφarmey, & Tφarmiy.
 A Φarφay, Φarmey.
 Tφarnis *n. act.* a Φarnas.
 Tφarria = Φari. A Φarra.
 a Tφassam jytφassam] *a. p.* Dividor :
it. Dividersi, esser distribuito fra mol-
 ti. A Φassam.
 Tφauφau jytφauφau *a. p.* a Φau-
 φau : *unde* Tφauφiy, *n. act.*
 b Tφauφef jytφauφef] *a. p.* Abstergor :
it. Asciuttarsi, asciugarsi. A Φauφef :
unde
 Tφauφlif] *n. act.* Abstersio : *it.* Asciu-
 gamento.
 Tφavφab jytφavφab = Yntasab.
 c Tφavφib] Ungularum crepitus.
 II. =
 d Tφavφim] Superbia, vanitas in agen-
 do : *it.* Vaneggiamento, superbia nel
 trattare, nel vestire.
 e Tφavva jytφavva *ev* tφavvæ jytφav-
 væ a Φavva] *pp.* Robore, virtute, po-
 tentia valeo, corroboror : *it.* Esser po-
 tente, vigoroso. II. Sanus evado :
it. Sanarsi.
 f Tφavvas jytφavvas] Incurvor, fle-
 ctor : *it.* Incurvarsi, piegarsi a guisa
 d' arco. A Φavvas.
 g Tφazφiz] Grunnitus porcorum :
it. Grugnito, voce de' porci.
 Tφazzez jytφazzez] *a. p.* Aversus
 & alienus sum ab omni re impura
 ab impuris abstineo, effugio; fastidio,
 abhorreo : *it.* Aver a schifo, stomacar-
 si, schifare, aborrire. A Φazzez.
 b Tφynid *m. s.* Tφynidæ *f.* Tφynidyf
pl. n. act. a Φyned] Positio, positura :
it. Posizione, positura. II. Il mettere
 le galline a covare.
 Tφif ind. Tφifa det. pro Dφif V.
 i Tφil *m. s.* Tφila *f.* Tφal *ev* tφol *pl.*]
 Gravis, ponderosus : *it.* Grave, pe-
 sante. II. Tφila = Robla V., & App.
Etym.
 k Tlaxxam jytlaxxam] *pp.* Carne im-
 pleor : *it.* Empirsi di carne, divenir
 grassetto. A Laxxam.

- a Tlaxlax jytlaxlax *a. p.* a Laxlax] Mo-
 titor : *unde n. act.* Tlaxlia : *ut* Tlaxlia
 tal bhimæ.
 Tlaolao jytlaolao *a. p.* a Laolao :
unde n. act. Tlaolio *m.* Tlaolioa *f.*
 Tlaqliq *n. act.* a Laqlaq.
 Tlebleb jytlebleb *a. p.* a Lebleb.
 b Tleblib *m.* Tleblibæ *f.*] Ventilatio :
it. Sventolamento. II. Optatio rei, de-
 siderium cum aviditate : *it.* Brama
 grande d' una cosa, desiderio intenso.
 Tleflef jytleflef *a. p.* a Leflef : *unde*
n. act. Tleflif *m.* Tleflifæ *f.*
 Tlexia. *Desideratur signif.* An Na-
 tura?
 c Tlejna *dim.* a Telna] Clivulus : *it.*
 Poggetto, poggerello, collinetta.
 Tlelleu jytelleu = Lelleu : *unde*
 d Tlelliu] Il comparir bello e ador-
 no, adornamento, come di vestimenti,
 di fiori &c.
 e Tlevven jytlevven] *a. p.* Coloratus
 fio : *it.* Colorirsi. II. Coloribus vario :
it. Variar di colore, mutarsi. A Levven.
 f Tlyta *ev* Tlytæ] *Nomen naturale car-*
dinale, Tres, tria : *ital.* Tre. V. App.
Etym.
 g Tlyttau] Tresdecim : *it.* Tredici.
 h Tlyttelef *ev* tlytteluf] Ter millia :
it. Tre mila.
 i Tlyti *m.* Tlytiæ *f.* a Tlyta] Terna-
 rius, qui tria continet : *it.* Ternario.
 k Tlytyt *pl.* a Tlytæ. V.
 l Tlytin] Triginta : *it.* Trenta.
 m Tlytmix] Tercentum : *it.* Trecento.
 Tlytæ pro Tlyta V. *Hinc habentur*
etiam Pluralia sequentia Tlyttauijyt,
 Tlytijyt, Tlytinijyt &c.
 n Tlyf *m.* Tlyfijyt] Quid perditum :
it. Cosa perduta e rovinata; *ut* Sâr tlyf]
 E' rovinato.
 Tlyrrem jytlyrrem = Tnaqfal *a. p.*
 a Lyrrem.
 o Tlynab jytlynab] Colludo, lusito :
 Tlynab jytlynab] *it.* Giuocar insie-
 me. A Lynab.
 p Tlynaf jytlynaf *ev* Tlynæ jytlynæ]
 Leccare quà e là. A Lanaq.
 Tlyni *pl.* a sing. Telna.

- a** Tlīb = talb : *hinc* Tlīb yl kbīr] Litanía maior, seu Sanctorum.
Tlīn = Tlūn V.
- b** Tlīḡ ev Tlūḡ] Dimissio, derelictio : *it.* Abbandonamento, il dismettersi; ripudio. N. aḡt. a Telaḡ.
- c** Tlūn] Ascensio : *ital.* Ascensione, il salire. ḡ Tlūn yu-uyemuy] Ortus solis : *it.* Il nascere del sole. V. App. Et. Tlūḡ = Tlīḡ V.
Tlūs ; ut 3elzȳræ ev bȳḡjæ ta tlyt tlūs.
- Tmâtal jyt mâtâl a. p. a Mâtâl.
- d** Tmattar jyt mattar] Corporis membra distendo, protraho : *it.* Distendersi, stirarsi. A Mattar.
Tmattīr] Il distendersi.
- e** Tmatīl] Mora, cunctatio, retardatio : *it.* Ritardo, ritardamento. A Mâtâl.
- f** Tmaḡmīḡ] Loquutio obscura : *it.* Masticamento di parole. A Maḡmaḡ.
Tmaḡḡat jyt maḡḡat a. p. a Maḡḡat.
Tmarmar jyt marmar a. p. a Marmar.
- g** Tmannas jyt mannas] pp. Humanus sum vel fio : *unde* II. Mansuesco : *ital.* Divenir mansueto. III. = Dara.
- h** Tmasoar jyt masoar cc. B] Irrideo, subsanno : *it.* Deridere, beffeggiare, dileggiare. A Masoar : *unde*
- i** Tmasoīr] Subsannatio : *it.* Derisione, dileggiamento, beffeggiamento.
Tmazlīr n. aḡt. a Mazlar.
Tmedd a. p. pro Mtedd V.
Tmeylīḡ, Tmeymīy n. aḡt. a Meylaḡ, Meymey.
- Tmejjeļ jyt mejjeļ = Mȳl V.
- k** Tmermīr] Corruptio farinae. A Mermer.
Tmerzīḡ n. aḡt. a Merzaḡ.
Tmesoer jyt mesoer = Tmasoar V.
Tmess pro Mtess V.
Tmeymīuy n. aḡt. a Meymey.
- Tmeyuyæ jyt meuyuyæ a Meyuyæ] Farsi condurre.
Tmezmez pro Tmyzzez V.
- l** Tmȳhel jyt mȳhel] Moram traho, lente & quiete procedo ; expecto, opperior, praestolor : *it.* Trattenersi, intertenersi, aspettare, star attenden-

- do. II. Recogito, meditor, mecum vel in animo cogito : *it.* Meditare, pensare fra se stesso. A Mȳhel : *unde*
- a** Tmyhīl] Mora, cunctatio, tarditas : *it.* Tardanza, indugio, trattenimento, bada. II. Meditatio, recogitatio : *it.* Meditazione.
- b** Tmȳnak jyt mȳnak) In pulvere vo-
Tmȳnek jyt mȳnek) lutor, saepe, multumque volvor : *it.* Voltarsi e rivoltarsi, voltolarsi, ravvolgersi.
- c** Tmȳnauy ev tmȳneuy, jyt mȳnauy ev jyt mȳneuy = ḡalañ] Assequor, consequor, acquiro, adipiscor, obtineo, lucrō, nanciscor : *it.* Acquistare, ottenere, conseguire, guadagnare, procacciare. A Mȳneuy.
- d** Tmȳnez jyt mȳnez ev Tmȳnas jyt mȳnes] Luctor, colluctor ad usum caprarum : *it.* Lottare ridendo, prendersi spasso a guisa di capre, ruzzare insieme = Yzzōnak, tbahrad.
- e** Tmynīr] Vituperatio : *it.* Biasimo.
- f** Tmȳm] Perfectio, complementum, finis : *it.* Perfezione, compimento, fine. V. App. Etym.
Tmymmīæ pro Tmȳn-mīæ V.
Tmȳn pl. a Tomna V.
- g** Tmyntāuy] Octodecim, duodeviginti, decem & octo : *it.* Diciotto.
- h** Tmyntelef] Octomillia : *it.* Ottomila.
Tmyntouy pro Tmontouy V.
- i** Tmȳnja ev tmȳnjæ] Nomen numerale ex cardinalibus Octo : *it.* Otto. V. App. Etym.
- k** Tmynīn] Octoginta : *it.* Ottanta.
- l** Tmynmīæ] Octingenti : *it.* Ottocento. Pluralia horum numerorum sunt Tmyntaujȳt, tmynjȳt, tmyninijȳt, tmynmijȳt.
- m** Tmȳraḡ jyt mȳraḡ] Ludis oblector & ducor, animum recreo vel relaxo exspatiando : *it.* Trastullarsi, divertirsi trastullando. A Meraḡ.
- n** Tmyrīæ] Contradictio : *it.* Contraddizione. A Myræ.
Tmyzzez jyt myzzez a Myzzez = Tḡazzez V.

- a* Tmīn = Ykel] Cibus, edulium : *it.* Cibo, vivanda. II. Il dar da mangiare. *A* Tamañ.
- Tnabbar jytnabbar = Yntasab.
- Tnaddaf jytnaddaf = Yndâf. *V.*
- Tnaffar jytnaffar = Nafar. *V.*
- Tnaḡḡa jytnaḡḡa *a. p. a* Naḡḡa.
- Tnaḡḡar, Tnaḡḡas, Tnaḡḡau *aucta pass. a* Naḡḡar, Naḡḡas, Naḡḡau.
- b* Tnaḡñīḡ] *Ranarum vox* : Coaxatio : *it.* Il gracidare, gracidamento. *A* Naḡ-naḡ.
- c* Tnassar jytnassar] Christianus fio : *it.* Farsi Cristiano. *A* Nassar.
- Tnavvar jytnavvar = Navvar.
- d* Tnâu] Duodecim : *it.* Dodici.
- Tneḡḡa jytnneḡḡa *pro* Tnaḡḡa. *V.*
- Tnejjek jytnnejjek *a. p. a* Nyk.
- e* Tnejn] *Nomen numerale cardinale* : Duo, duae : *it.* Due. II. *cc. articulo* Yt - tnejn] Ambo : *it.* Tutti due, ambedue, ambidue.
- f* Tnejni *m.* Tnejnīḡ *fem.*] Binarius : *it.* Binario.
- g* Tnell] Recipiente o vaso di doghe, tinozza.
- Tnemm̄el jytnemm̄el = Nemmel, *ev* sâr nemel, *jev* dâr bîh yn-nemel.
- b* Tnevveb jytnnevveb] Mettersi a fare a vicenda, or l' uno or l' altro. *A* Nevveb.
- Tnevvel jytnnevvel *a. p. a* Nevvel.
- Tnyttef jytnnyttef = Yntytef *ev* tnaḡḡar. *A* Nytef.
- i* Tnyddīḡ] Humectatio : *it.* Bagnamento. *N. auct. a* Nyddḡ : *unde*
- k* Tnyddḡ jytnnyddḡ] Humidus fio, humector : *it.* Inumidirsi, farsi umido.
- l* Tnydīḡ] Actus publicandi, promulgatio, denunciatio, evulgatio : *it.* Pubblicamento, pubblicazione, promulgazione. *N. auct. a* Nydḡ : *unde*
- m* Tnydḡ jytnnydḡ] *a. p.* Publicor, promulgor : *it.* Pubblicarsi, divulgarsi.
- n* Tnyffes jytnnyffes] Spiritum duco vel traho, spiro, respiro : *it.* Respirare, rifiatore, prender fiato, attrarre l'aria. *A* Nyfs.

- Tnyffeu jytnnyffeu = Yntyffeu yl oobz. *Desideratur significatio.*
- a* Tnyrres jytnyrres *a. p. a* Nyrres] Polluor, contaminor : *it.* Contaminarsi, violarsi.
- b* Tnyḡhed jytnnyḡhed] Suspiro, suspiria traho, duco : *it.* Sospirare : *unde*
- c* Tnyhīd *m.* Tnyhīdḡ *f.*] Suspirium, suspiratio, suspiritus : *it.* Sospiro.
- Tnytyez jytnnytyez *a* Nytyez.
- Tnykket jytnnykket *a* Nykket.
- d* Tnykker jytnnykker] Remissius ago, operor : *it.* Lavoracchiare, lavorar di mala voglia, far una cosa svogliatamente.
- Tnykkḡ jytnnykkḡ = Nykḡ.
- e* Tnyssel jytnnyssel] Originem duco, traho : *it.* Originarsi, tirar origine. *A* Nyssel : *unde*
- f* Tnyssīl *pro* Tynsīl] Origo, principium, ortus, fons : *it.* Originamento, origine, principio, nascimento. § Dnūb yt-tynsīl *ev* yt-tnyssīl *ev* tat-tynsīl] Pecato originale.
- g* Tnyssḡ jytnnyssḡ] Scordarsi o dimenticarsi appostatamente. *A* Nysḡ.
- Tnâbar *ev* Tnôbar *pl. a* Tanbūr.
- b* Tôba *f. s.* Tvâbi *ev* Tvôbi] Panniculus vel linteolum cum emplastro : *it.* Piastrello, empiastro, impiastro.
- Tobba *pl. a* Tabīb.
- i* Tobbīa] Ars medica vel medicinalis, medicina : *it.* Medicina.
- k* Tobuīa] Depressio, demissio, deiectio : *it.* Abbassamento, depressione, avvilimento. *N. auct. a* Bauīa.
- l* TOFFŷḡ *ind. s.* Tŷḡḡa *pl.*] *pp.* Pomum, malum, malus, & dicitur tam de arbore quam de fructu : *it.* Pomo, melo. *V. App. Etym.*
- m* Toffŷḡ t Adām] *pp.* Malum Adae seu adamiticum *q. e.* Lycopersicon Galeni, malum aureum, lycopersicum solanum : *ital.* Pomo d'oro, pomo d'amore.
- Toffŷḡ ta byllūdja] Mala inferiora.
- n* Toffŷḡ ta Tŷda] Solanum pomiferum.

- Toffýxa** *f. s. det.* Toffýxât *pl. a ind.*
Toffýx . & **Παῖν toffýxa**] Nome d'una fontana detta del Pomo . *V. App. Etym.*
Tôren *pro Târen* *V.*
Tôtan *pro Tâten* *V.* Tirân .
Toollia *s. f.* Toollijýt *pl. a* **Θαλλæ**] Relictio, derelictio, dimissio : *it.* Lasciamento, abbandono . II. Omissio, defectus in agendo : *it.* Omissione, mancanza d'obbligo o di dovere . III. Permissio, permissus, licentia, facultas, concessio, concessus : *it.* Permissione, permesso, licenza, facoltà . IV. Testamenti legatum vel ordo : *it.* Lascito, legato per testamento .
Toollia *f. s.* Toollijýt *pl. a* **Βαλλæ**] Fervor, ebullitio : *it.* Bollimento, bollitura .
Tonma *pro Tenmæ* *V.*
Tokk *m. s.* Tokkijýt *pl.*] Colpo o percossa di campana . II. Locus frequentatissimus civitatis, platea magna, locus in civitate principalis : *it.* Piazza principale o luogo ove si raduna molta gente .
Tôϕ jtũϕ] *r. a.* Alo, substantiam praebeo, multum corroborat *cibus potusve* : *it.* Dar sostanza, nodrire, esser nutritivo . *V. App. Etym.*
Toqba *f. s.* Toqob *pl.*] Foramen : *it.* Buco . *V. App. Etym.*
Toqqâla = **Taqqâla** *V.*
Toqla *opp.* Oyffæ . *V.* Toqol .
Toqlia] Leviter frictum : *it.* Soffritto . *A* **Θαλλæ** .
Toqob *pl. a* **Toqba** .
Toqol *m. ind.* Toqla *f. det.*] Onus, gravitas, pondus : *it.* Peso, gravità, gravezza . *V. App. Etym.*
TôL jtũl] Producor, protrahor : *it.* Allungarsi, slungarsi . II. = **Dÿm**] Diu maneo, permaneo, duro, persisto : *it.* Durare, persistere lungo tempo, andar in lungo . *V. App. Etym.*
Tômes, **tôves** *pro Tâmes*, **tâves** . *V.*
Tomna *f. s.* Tmÿn *pl.*] Pars decima sexta mensurae *Modd* .
Tomnia, hu qamx mvaøøar, samm, xamrâni, u myl aøjâr] Alicastrum, triticum sitanium, triticum trimestre

- vel aestivum : *it.* Grano gentile o calvello, grano forte, detto anche marzolo, perchè si semina a Marzo .
Tonn *m. ind.* Tonna *f. det.* Tonnýt *pl.*] Thunnus piscis : *it.* Tonno pesce .
Tonn mædded] Salume fatto di tonno, mosciamà .
Topp] Suono che fa una cosa cadendo . II. Galea, cassis : *it.* Elmo, elmetto : d'onde la voce Toppè .
Torba *f.* Torab *ev* torob *pl.*] *pp.* Humus, terra : *hinc pec.* Petra fragilis quae facile in terram resolvitur . *V. Ap. Et.*
Torbÿn *pl. ind.* a **Trâb**] Gran quantità di polvere, molta terra .
Torbïa] Nutricatus, nutritio; educatio : *it.* Allevamento; educazione . *A* Rabba .
Torqmân, melius **Torr mân**] Interpretes : *it.* Interprete . *V. App. Etym.*
Tôri, **tôrja**, **torjîn** *pro Tari* . *V.*
Tork *m. s.* Torka *fem.* Torkýt *pl. f.* **Torok** *pl. c.*] Turca cae : *it.* Turco .
Torok, **Toroq** *pl. a* **Tork**, **Trïq** . *V.*
Torsîn *m. ind.* Torsîna *f. det.*] Petroselinum, apii genus : *it.* Petroselino, petrosello, presse-molo . & **Torsîn yl bîr** *ev* **Kosbor yl bîr**] Adiantum vel adiantus, capillus Veneris, seu herba capillaris : ita dicitur, quia in puteis potius quam alibi invenitur ibique laetius provenit : *it.* Adianto, capelvenere .
Touquy] Scherzo che si dice bevendo in compagnia . *A* **Gall.** Touche .
Tpaopaø jytpaopaø] Tener, subactus fio : *it.* Diventar frollo e tenero . *A* **Paopaø** : unde
Tpaopiø] Maceratio, subactio carnis : *it.* Frollamento .
Tperrey jytperrey] Mettersi in mostra, voler essere veduto .
Trâb *m. s.* Trabijýt *pl.*] Terra, pulvis, humus : *it.* Terra, polvere . & **Trâb tas-sÿsæ**] Caries, pulvis ligni corrosi : *it.* Tarlatura . *V. App. Etym.*
Trâbi *pl. a* **Tarbïa** . *V.*
Trabba jytrabba *a. p. a* Rabba .
Trabbïa = **Torbïa** . *V.*
Trâf *ev* **trôf** *pl. a* **Tarf** . *V.*

Trarral = Tryrrel . V.

Trayna, hi demlæ zăira mdenniaē .

II. Sorta di pesce .

a Trajbăia *dim. a* tarbăia] Infantulus, puellulus : *it.* Fanciullino, pupetto .

b Trajbu] Imaguncula *quaedam puel-laris. ex linteo insuta, tomento & fructibus pec. malis infarcta, ac vestibus amicta* ; Pupa : *it.* Bambola, fantoccio di cenci, che fanno i fanciulli e specialmente le fanciulle, passandolo sopra il fuoco .

Quest' uso è fra i nostri antichissimo ; e sebbene l' origine sua sembri ad alcuni che sia un Ebraismo, si deve però con più ragione riconoscere per un puro Gentilesimo a noi tramandato o dai Fenici e popoli venuti dalla Cananea usi a sacrificare i loro figli al Dio Moloch, o da qualche altra nazione : poichè, come attestano Varrone presso Nonio c. 2. n. 675, e Persio sat. 2. v. 70. anticamente le zitelle solevano nella loro fanciullezza scherzare con simili fantocci e li offrivano alla Dea Venere, come insegna della loro verginità, affinchè loro concedesse un lieto matrimonio . Oggi però questa superstiziosa cerimonia à variato di molto, ed i fanciulli sogliono farla nella vigilia di S. Giovanni Battista in occasione dei gran fuochi che si fanno . Ella al presente consiste nel passare per tre volte sul fuoco il fantoccio, e fingendo di battezzarlo s' invoca il nome di S. Giovanni . Se mai caderà sul fuoco o intorno nel passarlo, allora si ripete la cerimonia .

c Trajja] Pleiades, vergiliae seu virgiliae : *it.* Virgilie o Plejadi, e sono sette stelle dette anche le gallinelle .

d Trajju *m.* Trajva *f. dim. a* Tari] Tenellus, molliculus, mollicellus : *it.* Tenerello, delicatuccio .

e Trâk] Ecce : *it.* Ecco ; & *cc. pronom. affixo, sic* Trâkni, trâkna, trâkek, trâkkom, trâku, trâkha, trakhom : *it.* Eccomi, eccoci &c.

f Trâpna *ev* trâpni, hi Beld fy Sğallia] Drepanum : *it.* Trapani città in Sicilia .

g Trâu *pro* târau . & Trâu yssa ! u jydhyrlek ?] Vide nunc ! quid tibi videtur : *it.* Or vedi adesso ! cosa ti pare ?

Travvat jytravvat *a. p. a* Ravvat .

Travvam jytravvam = Dara, Rôm .

b Trejjağ jytrejjağ] Mane primum cibum sumo : *it.* Prender cibo a digiuno .
A Rejjağ .

a Trejğa] Parva via, callis : *it.* Viotto-lo, stradella, calle, *dim. a* Trîğ .

b Trevv *m. ind.* Trevvæ *f. det.* Trevvÿt *pl.* (Xauÿuæ li tfûa, u hi myn rens yu - uyn) Asphaltium, trifolium bituminosum & odorosum seu italicum : *it.* Trifoglio odoroso .

c Tryrrel jytryrrel = Sâr rârel] Vir fio, viro similis evado : *it.* Arrivare all' età d' uomo fatto, aver statura d' uomo .

Trÿtağ = Frâk, byejjeq . V.

Trÿxi *pl. a sing.* Terğa .

d Trÿoa jytrÿoa *a. p. a* Ryoa] Laxor, remittor : *it.* Rilassarsi, allentarsi .

e Tryll] Mullus : *it.* Triglia pesce .

f Trîdæ] Papparium, pulmentum ex pane : *it.* Pappa, pancotto, zuppa, minestra fatta di pane . II. = Oobz muarrab] Pan intriso .

Trîq ?] : *it.* Vuoi ?

g Trîğ, raro trîğa, Toroğ *pl.*] Via semita, iter : *it.* Via, strada, sentiero .
& Trîğ tat - tyrrîæ] Catadromus, hip-podromos : *it.* Strada della corsa, corso .
II. Modus agendi, regula : *it.* Regola .
V. App. Etym.

b Trîpli] Tripolis : *it.* Tripoli . V. App. Etym.

Trôb, trobijÿt, trôf *pro* Trâb, trabijÿt, trâf .

i Troffa *f. s.* Troffÿt *pl.*] Sertum herbarum : *it.* Ciocca d' erbe . & Troffa uanar = Leffæ] Cirrus : *it.* Ciocca di capelli . II. Magna quantitas rerum : *it.* Quantità grande .

Trol] Luogo nel Zebbùg di Malta .

k Tronr *m. ind.* Tronra *f. det.*] Malum assyrium seu citreum, sed pp. maius : *it.* Cedro . V. App. Etym.

Trubÿt & trubijÿt *pl. ind. a* Trâb .

Trûf *pl. a* Tarf . V.

l Trûu *m. s.* Trûu f. Truÿin *pl. c.*] Surdus, auribus captus : *it.* Sordo .

Tuenuel = Yuenuel . V.

Tuenuil *n. act. a* Menuel . V.

Tvâbi *pl. a* Tâba . V.

m Tvarrañ jytvarrañ] Dolore afficior, torqueor, excrucior : *it.* Provar del do-

- lore, addolorarsi. II. Irascor, queror: *it.* Risentirsi, lamentarsi, far doglianze per ingiurie ricevute. *A* Uarrañ.
- a* Tvaaxad jytvaaxad *a* Vaxaad] Unus, unicus, singularis fio: *it.* Rendersi unico, farsi singolare: *hinc* II. Separatim & seorsim maneo, a ceteris separor: *it.* Separarsi dagl'altri, star da per se = Tfarrad, Ynfired.
- b* Tvaaxam jytvaaxam] Peculiari appetentia de re aliqua laboro, cittam habeo; *ut mulier gravida*: *it.* Sentir una voglia particolare. *V. App. Etym.*
- c* Tvaaxau jytvaaxau] Timorem habeo, timeo e solitudine: *it.* Aver timore, temere, esser ombroso. *V* Vaxau.
- Tvaaximæ = Vaxâma.
- Tvaavîa *n. act. a* Vaxava] Espressioni indicanti dolore o bruciore.
- d* Tvajren *ev* Tvajren] Parva patella vel sartago: *it.* Padelletta, padellino. *Dim. a* Târen & Târen.
- e* Tvajjel *m.* Tvajla *f.* Tvajlîn *pl. c. dim a* Tvîl] Longulus, longiusculus; procerulus: *it.* Lunghetto.
- f* Tvaq̄q̄af jytvaq̄q̄af] Saepe immoror, moram saepe traho in aliqua re: *ital.* Trattenersi o fermarsi spesso. *A* Vaq̄q̄af: *unde*
- g* Tvaq̄q̄îf = Tevq̄îf. II. = Taq̄jîm] Erectio, elevatio: *it.* Erezione, elevazione. *A* Vaq̄q̄af.
- Tvaq̄vîq̄] Cattiva pronunzia delle lettere *Φ, K* e nell'italiano *C*.
- Tvâl *ev* tvôl *pl. c. a sing.* Tvîl.
- b* Tvâl jytvâl] Longus fio: *it.* Farsi o divenir lungo.
- i* Tvassañ jytvassañ *a* Vassañ] Dilator, aperior, latus ampliusque fio: *it.* Dilatarsi, aprirsi, ampliarsi, diventar vasto e largo.
- k* Tûb *m. ind.* Tûba *f. det.* Tubût *f. det.* Tvâb *pl. ind.*] Gleba, frustum luti pec. sicci: *it.* Zolla.
- l* Tût *m. ind.* Tûtæ *f. det.* Tutût *pl. det. f.* Tvût *pl. ind.*] Morus, morum: *it.* Moro (frutto e albero) gelsa nera. II. Tût tal nollîq̄] Morum silvestre

- q. e.* fructus rubi. III. Tût abjad] Morum album & dulce: *it.* Celso bianco.
- IV. Tût yuheb] Gelso spagnuolo.
- V. App. Etym.*
- a* Tutîa *f.* Tutijût *pl. n. act. a* Vytta] Actus complanandi, complanatio: *it.* Appianamento, uguagliamento. II. Aequatio: *it.* Equazione.
- b* Tutîq̄] Firmitas, stabilitas, constantia: *it.* Fermezza, stabilità, costanza. *A* Vettaq̄.
- Tvebbes jytvebbes *a. p. a* Vebbes: *unde*
- c* Tvebbîs] Durities, duritas, duritia: *it.* Durezza. II. Pertinacia, animi obfirmatio, obstinatio, pervicacia: *it.* Ostinazione.
- Tverreh jytverreh *a. p. a* Verreh.
- Tvejba *dim. a.* Tevba. *V.*
- Tvejtæ *dim. a.* Tûtæ. *V.*
- d* Tvejnæ *dim. a* Tînx] Parva ficus: *it.* Fichetto. II. Parvus culus: *it.* Culetto.
- e* Tvellæ jytvellæ *a. p. a* Vellæ] Renuncior, abdicor: *it.* Rinunziarsi.
- f* Tvemmen jytvemmen] Farsi credere, esser creduto. *Ab* Emmen.
- Tvennes jytvennes *a. p. a* Vennes: *unde*
- Tvennîs *n. act.* = Vens.
- g* Tverdîn] Murmur quem edit rota gossipina. II. Strepitus felis amore flagrantis. *A* Verden.
- b* Tverver jytverver] Valde timeo: *it.* Temere grandemente. II. Cito morior: *it.* Morir all'improvviso. *A* Verver: *unde*
- Tvervîr *m.* Tvervîræ *f. n. act.*
- i* Tverzîq̄ *m.* Tverzîq̄a *f.*] Stridor: *it.* Strillo. *A* Verzaq̄.
- k* Tvezvîz *n. act. a* Vezvez] Simulata vel affectata pietas, ostentatio religionis vulgo Hypocrisis: *it.* Ipocrisia, bacchettoneria.
- Tvâid *pro* Tevâid. *V.*
- l* Tvybbel jytvybbel] Cresco, accresco, augeor pec. statura & magnitudine: *it.* Crescere, aumentarsi, farsi grande di statura. *A* Vybbel.

- it.* Racconciare , rappezzare , accomodare , rimettere in buon essere una cosa vecchia o guasta , aggiustarla . *V. Ap. Et.*
- a* Dabrâni] Monte al Gozo così detto .
- a* Dâd *m. s.* Dadijât *pl.*] Talus , taxillus : *it.* Dado . *V. App. Etym.*
- b* Dafar] Postilena : *it.* Posolino , posoliera , straccale , posola .
- c* DAFAR jydfor] *r. a.* Contexo , intexo , colligo as : *it.* Intrecciare , collegare , unire in treccia , commettere insieme . *V. App. Etym.*
- d* Dafra *f.* Dfâri *pl.*] Sertum , sorta *florum vel herbarum* : *it.* Serta , serto , intrecciatura ; *ut* Dafra tevm] Serta alliorum : *it.* Serta d'aglio . II. Cappilamentum contextum , caesaries compta , coma plectilis , capilli compositi : *it.* Treccia di capelli , chioma , capellatura o zazzera intrecciata .
- e* Darr *m. s.* Darra *f.* Darar *ev* darrîn *pl.*] Aetatem habens sufficientem , aetate habilis , qui ad aetatem pervenit ut iurare possit , iuvenis , adolescens florentis aetatis ad ducendam uxorem &c. aptus : *it.* Uomo d'età sufficiente , abile a giurare , negoziare , prender moglie *ec.*
- f* Dahar] *m.* Dorsum , tergum : *ital.* Dorso , dosso , schiena . II. Pars elatior , superficies gibbosa : *it.* Parte più alta , superficcie sollevata . III. Dahar yl oadd = Narûs yl oadd] Porca ae , lira , terra elata inter sulcos : *it.* Terra sollevata tra solco e solco , porca . *V. App. Etym.*
- g* DAAK jydak] *r. a.* Rideo , risum edo . II. = Yddâak *cc.* B *personae*] Irrideo , derideo , subsanno *aliquem* : *it.* Deridere , beffare , beffeggiare , dileggiare . III. Pariter *cc.* B] Deludo , illudo , ludificor , per ludum fallo , decipio : *it.* Burlare , ingannare , uccellare . *V. App. Etym.*
- b* DARDAR jdaada] *r. a.* Praeparo *aliquem* ad malum , *ut* ad iram : *it.* Indurre al male , far montar in collera . II. Turbo , conturbo , perturbo , immuto : *it.* Turbare , sconvolgere , alterare : *unde n. act.*

- a* Dardîa *m.* Dardîa *f.*] Praeparatio ad iram ; turbatio , conturbatio : *it.* Principio di collera , alterazione , turbamento , sconvolgimento .
- b* DAAAK jdaaak] *a. a.* Risum moveo : *it.* Far ridere , dar da ridere , far il buffone . *A* DAAAK .
- c* DAAAK *ev* daaâk *m. s.* DAAAKA *ev* daaâkæ *f.* DAAAKÎN daaâkÎN *ev* dâaâkâe *pl. c.*] Risor , ridiculus , deridendus ; iocularis , scurra : *it.* Ridicolo , ridicoloso , beffeggiatore , buffone . II. Qui multum ridet , ad lacrymas ridens : *it.* Chi ride sgangheratamente .
- d* DAAK *m. ind.* DAAKæ *f. det.* DAAKÛT *pl.*] Risus , risio : *it.* Riso , risata . II. Irrisio , derisio , subsannatio : *it.* Sorriso , scherno , beffe . III. DAAK *ev* daaka tal mevt , *ev* Kbîra vysq] Cachinnatio : *it.* Risata forte , riso smoderato . IV. Tynqasam byd-daaK , *ev* tfaqqaan kol daaka tal nareb] Cachinno *vel* cachinnor , risu dissolvor , ad lacrymas rideo : *ital.* Ridere smoderatamente , morire o scompisciarsi delle risa .
- e* DAAKÛN *m. s.* DAAKÛNæ *f.* DAAKÛNÎN *ev* daakÛNæ *pl. c. a* DAAAK] Ridens , hilaris , laetus , iucundus : *it.* Ridente , scherzante , piacevole , giulivo , allegro .
- f* DAQAL jydool *cc.* Mañ] *r. a. pp.* Penetro , invado , pervado , permeo : *it.* Penetrare , entrar dentro , insinuarsi : *unde* II. Intro , introeo , ingredior : *it.* Entrare , andar dentro . *V. App. Etym.*
- DAQAN jydoon *verb. r. obsoletum* = Daooan *V.* , & *App. Etym.*
- g* Daooal jdaooal] *a. a. pp.* Insinuo , penetrare facio : *hinc* Intrare facio , introduco , intromitto , induco : *it.* Introdurre , far entrare , condurre , menare o cacciar dentro . § Daooal fyuykôra *ev* fyuyuybkæ] Irretio , circumretio , implico , illaqueo : *it.* Mettere o involgere nelle reti , inviluppare , intrigare . *A* Daooal : *unde*
- Daooâl , dâk li jdaooal .
- b* Daooan jdaooan] *a. a.* Fumo , fumum emitto : *it.* Fumare , far fumo . II. = Baooar] Suffumigo , suffio :

- it.* Fumicare, affumicare, profumare. *A* Daðan.
- a* Daððân *m. s.* Daððâna *f.* Daððanîn *ev* daððânä *pl. c. a* Daððan] Fumans, fumiger, fumicans : *it.* Fumante, fumicante, affumicante, fumifero.
- b* Daððôn *m. s.* Dôððân *ev* dâððen *pl.*] Fumus : *it.* Fumo o fummo. II. Daððôn tal ajru] Vapor, exhalatio, aer densus : *it.* Vapore, esalazione. III. Vanitas, futilitas, superbia, elatio animi : *it.* Vanità, vanezza, superbia, albagia, fasto.
- c* Daððôna tal ard, *ev* Daððônnet l ard] Fumus terrae, fumaria : *it.* Fumaria, fumosterno *erba*.
- d* Daðla *ev* daðlæ *f. s.* Daðlýt *pl. n. aet.* *a* Daðal] Introitus, ingressus, ingressio, aditus : *it.* Ingresso, entrata, adito, entramento, gita per dentro. II. = Myðlæ] Locus per quem aditur, aditus, vestibulum domus : *it.* Adito, ingresso, antiporta, anticorte, vestibolo. III. = Zðâð] Angiportus : *it.* Chiasso. § Daðlet ylðasab] Luogo in Malta. § Daðlet ðorrot, daðlet yu-yyleb] Luoghi nel Gozo così detti.
- e* Daðna *ev* daðnæ] Gran fumo.
- f* Daððað jdaððað] *r. a.* Obruo, opprimo *vino* : *it.* Sopraffare, opprimere, o gravare la mente : *unde n. aet.*
- g* Daððîð *m.* Daððîða *f.* Daððîðýt *pl.*] Animi oppressio, stupiditas : *it.* Oppression d'animo, aggravamento, stordimento. II. Sanguinis magna agitatio ob iram : *it.* Collera o stizza grande, commozione di sangue riscaldato.
- h* Daðma *ev* daðmæ] Obscura : *ital.* Oscura. II. Colore perfecta : *it.* Molto colorita. *V.* Yððam.
- i* Daðmýn *ev* daðmýni *m. s.* Daðmýnæ *ev* daðmýnîæ *f.* Daðmýnîn *ev* daðmýnæ *pl.*] Obscurus, fuscus : *it.* Oscuro, fosco. II. Colore perfectior ; *ut* § Aðmar daðmýni] Perfecte russus, valde ruber, coccineus : *it.* Molto rosso, rossissimo, scarlatto. § Ysved daðmýni] Perfecte niger, nigerrimus : *it.* Nero perfetto, nerissimo. *Ab* Yððam. *V.*

- a* DAÐA jydni] *r. a.* Male precor, devoveo, execror, diras alicui imprecor, detestor, blasphemo : *it.* Dir male, maledire, detestare, bestemmiare, imprecare. *V. App. Etym.*
- b* Dana, *cum articulo* yd-dana] *n. aet.* Exsecratio, imprecatio, devotio, impietas : *it.* Il bestemmiare, bestemmia, bestemmiamiento.
- c* Dannað *m. s.* Dannaðja *f.* Dannaðjæ *pl.* *ev* dannaðjîn] Impius in Deum, obrectator, blasphemus : *it.* Bestemmia-tore, maldicente.
- d* Danva *ev* danvæ *f. s.* Danvýt *pl. n. aet.* *a* Dana] Blasphemium, blasphematio, imprecatio, devotio, maledictio : *it.* Bestemmia, imprecazione. II. = Mysðýt, myðni] Exsecrandus, iniquus, maledictus : *it.* Maledetto, scellerato, iniquo. *V. App. Etym.*
- e* Dajjâr *m. s.* Dajjâra *f.* Dajjarîn *pl. c.* *a* Dâr] Rei familiaris curator, servus familiaris, domesticus, cubicularius : *it.* Maestro di casa, cameriere, domestico, servo familiare. § Bxal yssa aðjâr ynti myn dajjâret yðýnti] Al presente sei meglio tu, che la serva o la cameriera di mia commare : *dicesi di chi giunge opportuno a dar mano in qualche affare straordinario*.
- f* Dâk *ev* Dâka] Ille, is, ipse : *it.* Quello, quegli, colui, egli, costui. § Dak u dân] Ille & hic : *it.* Quello e questo. II. Dâk yn-nyfsu] Ipsemet, illemet : *it.* Egli stesso, quel medesimo. III. Dâk yl vaðt] Subito, illico, repente : *it.* Subito, immantinente, allora, in quel punto. *V. App. Etym. : hinc*
- g* Dâka jdâki] Facio aliquid generatim, & dicitur quum obliviscamur verbum adhibiturum, & aequivalet Italarum verbo Cosare.
- h* Dakkar jdakkar] Caprifico, caprifico ficum foecundo : *it.* Caprificare, appendere il caprifico all'albero del fico perchè si fecondi. II. Rem pro alia alicui enarro persuadendo : *ital.* Dar ad intendere, capacitare a forza di chiacchiere.

a Dakra] Specie di pressemolo selvatico, che à le foglie più estese, e serve per appendere il caprifico.

Daḡḡūḡa = Daḡḡūḡa . V.

b DAḡḡ jdoḡḡ] r. a. Sono, resono, sonum vel sonitum do, edo. reddo, contundendo pulso : *it.* Sonare, suonare, render suono . II. Excutio, percutio, pulso : *it.* Battere . § 'Ndoḡḡ yz-zn̄yḡ] De silice ignem excutio : *it.* Batto il fucile . § 'Ndoḡḡ ys-sb̄l] Spicam frumenti excutio : *it.* Batto le spighe del frumento . § 'Ndoḡḡ yt-tajjār] Concutio, carmino vel discutio gossipium impulso magni arcus nervo, illudque attenuo : *it.* Batter la bambace . § 'Ndoḡḡ byl watar = 'Nsavvat] Verberibus percutio : *it.* Bastonare, percuotere . III. = Fattar] Massam distendo : *ital.* Schiacciare la pasta . IV. Malleo percutio : *it.* Martellare . V. = ḡabel] Similes syllabas in fine dictionis pono : *it.* Rimare . V. App. Etym.

c Daḡḡ] Sonus, sonitus, sonor, pulsatio, tintinnitus, strepitus rei : *it.* Sono, suono, squillo, strepito .

d Daḡḡa s. f. Daḡḡejn du. Daḡḡât ev daḡḡyḡt pl.] Sonitus, simphonia, harmonia, concentum : *it.* Sonata, sinfonia . II. Ictus, percussio : *it.* Colpo, percossa, botta : *hinc* § Daḡḡa ta warta] Alapa : *it.* Schiaffo, guanciata . § Daḡḡa ta behem] Colaphus : *it.* Percossa a man chiusa, pugno . § Daḡḡa ta rebla ev ta xarra] Saxi vel lapidis ictus : *it.* Sassata . § Daḡḡa ta najn] Oculorum coniectus, obtutus, intuitus, ictus oculi : *it.* Occhiata, sguardo, un colpo d'occhio : *sic* Daḡḡa ta syḡ, daḡḡa ta zevr &c. : *it.* Un calcio . III. F daḡḡa vaxda] Statim, subito, illico, repente : *it.* All'improvviso, subitamente, improvvisamente, incontanente, ad un tratto, in un attimo . IV. Kol daḡḡa, ev myn daḡḡyḡt] Aliquando : *it.* Qualche volta .

e Daḡḡâḡ m. s. Daḡḡâḡa f. Daḡḡaḡîn ev daḡḡâḡä pl. c. a Daḡḡ] Qui sonat ; fidicen, pulsans, pulsator : *it.* Sonatore, suonatore, battitore .

a Daḡḡas jdaḡḡas] a. a. Confero, comparo : *it.* Pareggiare, uguagliare, porzionare . A Daḡs .

b Daḡḡūḡ m. ind. Daḡḡūḡa fem. det.] È una specie di verme cutaneo che in tempo di primavera nasce sulla schiena de' bovi tra la pelle, e ciò suol provenire dalla grassezza cagionata dall'ottimo pascolo della stagione . Questo vermetto spesso li stuzzica, e perciò corrono e s'agitano come frenetici o furiosi : onde nacque il detto per chi à voglia di ruzzare molto Nandek, ev tâtek yd-daḡḡūḡa . II. Sorta d'uccello .

c Daḡna ev Daḡnæ f. s. Daḡn̄yḡt pl.] Mentum : *ital.* Mento, sottobarba . V. App. Etym.

d DAḡS] pp. Proportio : *it.* Proporzione . II. Quantitas : *unde* Status, modus aut quantitas corporis, statura : *it.* Quantità d'un corpo, stato, modo, misura, statura . III. Similis, aequalis in partibus : *it.* Simile, eguale, del medesimo calibro o statura . IV. cc. pron. affixo Coetaneus, eodem tempore natus, aequalis : *it.* Coetaneo, della medesima età . V. Daḡsyḡy] Praegrandis, immensus, enormis, immanis : *it.* Molto grande, smisurato, sterminato, eccessivo, enorme . § Daḡs yḡy yn hu?] Quant'è grande ? di che grandezza sarà ? § Daḡs yḡy yn hu !] E' molto grande ! quant'è grande !

e Daḡsyni m. s. Daḡsynīæ f. Daḡsynīn pl.] Mediocris corpore, iustam habens staturam : *it.* Di giusta statura o corporatura, mediocre, mezzano . A Daḡs .

f Daḡsynsev ev daḡsynsevva, Daḡsīn-vyæd = ḡorta vaxda] Pares inter se, unius ordinis & tenoris, eiusdem ponderis & mensurae : *it.* Pari, eguali fra loro . II. Coetanei, aequales : *it.* Coetanei, dell'istessa età . A Daḡs & Ynsevvæ . V.

g Daḡs wejn ev Daḡwejn] Parum, nonnihil, aliquantum : *it.* Poco, pochissimo, pochino, pochettino, tantino, alquanto . § Nâdu daḡwejn] E' ancor picciolino . § Nâdu daḡwejn]

Non è ancor tempo, è ancor di buon ora.

a DALAM jydlaṃ *ev* jydloṃ] *r. n.* Obscurus evado, obscuror, tenebrosus fio : *ital.* Divenir oscuro, tenebroso, oscurarsi, farsi notte, ottenebrarsi. *V. App. Etym.*

Dāli *pro* Dōli *V.*

b Dallam jdallam] *a. a.* Obscuro, obscurum reddo, tenebras offundo, lucem adimo : *it.* Oscurare, ottenebrare, offuscare. *A* Dalam.

Dallejl *pro* dān yl lejl.

c Dalma *f. det. ab ind.* Dlām] Obscuritas, tenebrae : *it.* Oscurità, tenebre, caligine ombrosa e nera.

Dalmaṣṣ] Luogo in Malta così detto.

d Dalvaṣṣ *pro* dān yl vaṣṣ] Nunc, modo, iam, in praesentia : *it.* Adesso, ora, in questo punto, al presente. II. Paulo ante, nuper : *it.* Poco fa, or ora, poco anzi.

e Dalwjer] Questa volta.

Dām jdūm *pro* Dŷm *V.*

f Dām *ev* dān ; *ut* Ḥaxam tad-dām *ev* tad-dān] Sebum, sebum : *it.* Sego, sevo.

Damaṣṣ = Tantīna *V.*

DAMAṢ Verbum obsoletum.

g Damdam jdamdām = Demdem] Murmurat aqua putei : *it.* Mormoreggiare, far il suono che fa l'acqua nel pozzo nell'attingersi.

Damna *pro* Demna *V.*

h DAMM jdomm] *r. a. pp.* In unum colligo, partes congrego, compono : *it.* Cogliere, raccogliere in una tutte le parti. § Yl bōrr tal xaxar kŷn daṣ yd-dynjæ ; ymmæ uṣān dammajnŷh dŷb, ma nalleṃ uṣejn, u enṣas jydher] Il mucchio de' sassi era grande quanto un mondo (cioè grandissimo o esorbitante) ; ma appena messo insieme, sparì, non fece effetto niente, e nemmeno si vede. II. Dicitur spec. de colligendis gossipiis, globulis SS. Rosarii, & similibus. *V. App. Etym.*

i Damma *f. s.* Dammtajn *ev* dammatajn] *jev* dammtejn *du.* Dammŷt *pl.* = Femna]

Collectio pec. partium : *it.* Raccolta, colletta. § Damma tal klŷm *ev* dammet yl klŷm] Dictionarium, lexicon : *it.* Dizionario, vocabolario, lessico.

a Dammaṃ jdammaṃ *a. a. ab inusit.* Damaṃ] Lacrimo, lacrymor, lacrimas fundo : *it.* Lagrimare, gocciolare, versar lagrime ; *ed è pp. degl'occhi, delle viti quando si potano, e degl'alberi latiginosi. V. App. Etym.*

b Dammam jdammam] Far raccogliere.

c Dammŷm *m. s.* Dammŷma *fem. s.* Dammŷmä *u* Dammymŷn *pl. c.*] Collectores pec. gossipii : *it.* Raccoglitori, collettore spec. del cotone. § Dammŷm yl klŷm] Qui lexica scribit, lexicographus : *it.* Lessicografo. *A* Damm.

d Dān *ev* dāna *pro* Da] Hic, hoc : *it.* Questo, questi, questa cosa. II. Hoc, id : *it.* Ciò, questo. § Dān bŷs] Hoc tantum : *it.* Questo solo, ciò soltanto. III. Iste, istud : *it.* Cotestui, cotesto, cotesta cosa. *V. App. Etym.*

e Dandan jdandan = Dellel *V.* II. Far la voce della campana : *unde*

Dandŷn] Suono della campana *Dan dan.*

f Dandōn] Stromento di ferro che si suona da' ragazzi nella bocca adoprando le dita detto Spassapensieri.

g DANN jdonn] Puto illum esse, credo illum rem esse ; *unde* Suspicionem venio : *it.* Creder essere, dire, stimare, aver in opinione : sospettare. II. Fallor pec. visu : *it.* Travvedere = Tŷou vŷæd b ŷoor. III. Donnu] Videtur : *it.* Pare, sembra ; sic Donni, donnok, donnu, donnha, donnna, donkom, donnhom *cc. affixis.* *V. App. Etym.*

h Dann] *cc. artic. est n. act. allati verbi.* Opinio : *it.* Opinione. II. Suspicio, suspectio : *it.* Sospetto.

Dār jdŷr *pro* Dōr *V.*

i DâR *s. f.* Djâr *pl.*] Domus, aedes, habitaculum, mansio : *it.* Casa, abitazione, abituro, magione. II. Aula : *it.* Sala, stanza principale della casa.

III. Familia quae in eadem domo degit : *it.* Famiglia , casata . IV. Dâr yl bnýt] *pp.* Monasterium , coenobium feminarum : *it.* Monistero delle femmine . V. Dâr yr-rhÿb] Monasterium , coenobium monachorum , conventus : *it.* Monistero , convento , abitazione de' frati . VI. Dâr yt-tfâl , *ev* dâr yt-tanlîm] Seminarium : *it.* Seminario , o luogo d'educazione . VII. Dâr yl nyrf] Academia , lycaeum , athe-naeum , gymnasium : *it.* Accademia , università , scuola . VIII. Dâr yl bard] Septemtrio : *it.* Settentrione , tramontana . IX. Dâr yl qada *ev* dâr yuy-ujâten] Domus aerumnarum seu mortis , habitaculum daemonum *i. e.* Inferi : *it.* Casa del diavolo , l' inferno : *& pro loco valde distant saepe accipitur ; ut* Mort dâr yl qada *ev* dâr yuy-ujâten] Sono andato troppo lontano . X. Dâr ys-sly-mæ = Tennæ] Paradisus : *it.* Luogo di salvezza , paradiso . XI. Dâr yd-dvÿb] Nome d'una vasta grotta , e vale Domus iumentorum : *it.* Casa di giumenti . XII. Dâr Alla = Bnîd vysq] *pp.* Domus Dei . V. App. Etym.

a DARA jydra] *r. n.* Assuesco , consuesco , exerceor : *it.* Assuefarsi , avvez-zarsi , esercitarsi . V. App. Etym.

b DARAB jydrob] *r. a.* Ferio , vulne-ro , iacto lapide ico : *it.* Percuotere , colpire , cogliere facendo del danno , ferire . V. App. Etym.

c Darba *f. s.* Darbtejn *ev* darbtajn *du.* Darbÿt *ev* drâbi *pl. n. act.* *a* Darab] Ictus unus , percussio una : *it.* Colpo , percossa . II. Plaga , vulnus , vulnera-tio , laesio : *it.* Piaga , ferita , impia-gamento : *hinc*

d Darba] Semel : *it.* Una volta , una fiata . § Uli darba] Interdum : *it.* Qual-che volta . § Darba fyz-zmÿn] Raro : *it.* Raramente , di rado . § Darba kol vÿxed] Mutuo , vicissim , alternatim : *it.* Scambievolmente , vicendevolmen-te , a vicenda . § La darba] Quando-quidem , quoniam : *it.* Giacchè , dap-poichè : *unde duale*

a Darbtejn *ev* darbtajn] Bis : *it.* Due volte , due fiata . § Darbtejn *f* darbtejn] Due volte in due volte : *& pl.*

b Darbÿt *ev* Drâbi *jev* drôbi *& saepe cc.* Myn ; *ut* Myn darbÿt *ev* myn uÿi drâbi = uÿi drâbi] Aliquoties : *it.* Alcune volte , qualche volta .

c † Dard *m. s.* Dardijÿt *pl.*] Telum , iaculum : *it.* Dardo , freccia .

d Dardar jdardar] Nauseam moveo , stomachum commoveo : *it.* Stomacare , nauseare , commuovere o perturbare lo stomacho , far venir voglia di vomitare . II. Turbidum reddo : *it.* Intor-bidare : *unde n. act.*

e Dardîr] Nausea , concitatio ad vo-mitum : *it.* Nausea , nauseamento , in-citamento al vomito .

f Darfrîn *m. s.* Darfrîna *f.* Darfrinÿt *ev* Drâfer *pl.*] *pp.* Porcus primae aeta-tis & domesticus *ac spec.* sus castratus , maialis : *it.* Porco giovane e domestico , porco casareccio , majale .

g Dâri *ev* dôri] Particula haec indicat tempus imperfectum , & significat Saepe praeteritum : *hinc* Dâri valet Solebat , usus erat , mos erat : *it.* Era solito , soleva spesso *ec.* § Kîf dâri , hek dâri] Plerumque , fere : *it.* Ordinariamente , al solito , così era solito . § Ma darîuÿ] Non erat usus : *it.* Fuor del solito .

Darmanîn *ev* Dâr-manîn] Cognome.

b DARR jdorr] *r. a.* Noceo , noxa afficio , laedo : *it.* Nuocere , far male , danneggiare : *ed è pp. de' cibi nocivi .* V. App. Etym.

i Darra jdarri] *a. a.* Assuefacio , exer-ceo : *it.* Assuefare , esercitare . A Dara .

k Darrab jdarrab] *a. a.* Terram pasti-natam fimo praeparo . A Darab .

l Darrâb] Qui vulnerat , ferit , vulne-rator : *it.* Feritore .

m Darras jdarras] *a. a.* Exaspero , exa-cerbo , animum exulcero , irritio : *ital.* Inasprire , esacerbare . II. Ys-snÿn] Dentes obstupefacio , hebetes reddo : *it.* Allegare i denti .

n DARS *m. s. ind.* Darsa *f. det.* Darsÿt *pl. det.* Drâs *pl. ind.*] Dens molaris ,

maxillaris *vel* genuinus : *it.* Dente molare e mascellare . § Týou fũq demm yd-dars] Aegre ferre : *it.* Prendere o soffrire mal volentieri, contro genio . *V. App. Etym.*

a Davk *ev* Davka] *pl.* Illi, illae, illa : *it.* Quelli, quelle, coloro, quelle cose . *A sing. Dâk .*

b Davl] *m.* Lux, lumen, splendor, nitor : *ital.* Luce, lume, splendore, chiarezza, chiarore, lustro .

c Davn *ev* Davna *pl. a s.* Dân] Hi, hae, haec : *ital.* Questi, queste, costoro .

d Davr *m. s.* Dvâr *pl. n. act. a* Dôr] Motus *vel* motio, in orbem rotatio : *it.* Il girare intorno, movimento o giramento attorno, rotamento, ruotamento . II. Farina quae remanet super molae catillum inter circulum & metam molarem : *it.* Farina che resta d' intorno alla macina : *hinc*

e Davra *f. s.* Davrýt *pl.*] Circulus, sphaera, gyros, orbis, ambitus rotundus, circuitus, linea in orbem ducta : *it.* Circolo, giro, circuito, sfera . II. = Myujæ ykejknæ] Ambulatio, deambulatio : *it.* Piccola camminata, piccolo giro per spasso, passeggiata . III. Saltatio] Ballo, danza .

f Davrân = Davr . Davrân tad-dâr] Res gerendae *vel* occupationes domesticae : *it.* Faccende o affari di casa .

g Davval jdavval] *a. a.* Illumino, illustro, splendere facio : *it.* Illuminare, schiarire, stenebrare .

h Davvar jdavvar] Circumago, circumduco, in orbem ago, verto, converto : *it.* Far girare, voltare, volgere o menare intorno . II. Rotundum reddo, rotundo, corrotundo, rotundum facio : *it.* Ritondare, rotondare, rendere o fare tondo o rotondo, tondeggiare . III. Cingo, circumdo, circum eo, circumvenio, sepio, consepio, obsepio : *it.* Circondare, attorniare, cingere . IV. *cc. a. p.* Mentem alicuius converto : *it.* Far mutar pensiero, mutar l'altrui opinione . V. Davvar bys-

svâr] Munio, vallo, succingo : *ital.* Munire, fortificare . *A. a. a* Dâr .

a Davvâr *m. s.* Davvâra *f. s.* Davvârä *ev* Davvarîn *pl. m. actoris verbi allati : hinc*

b Davvâra *ev* davvôra *f. s.* Davvarýt, dvâvar *ev* dvôvar *pl.*] Rota, instrumentum versatile rotundum : *it.* Rota, ruota . II. Circumferentia, peripheria : *it.* Circonferenza, periferia . § Dôr mînu davvâra] Girò d' intorno a lui . *V. App. Etym.*

c Dbâbar *ev* dbâber *pl. a s.* Dabra . § Kollu dbâbar] Ulcerosus : *it.* Pieno d' ulceri .

d Dbějbnä *ev* dbejbnæ *dim. a* Dybbýna] Parva *vel* exigua musca : *it.* Moschetta, moscherino .

e Dbejbæ *dim. a* Dbĩbæ] Animalculum, bestiola : *it.* Bestiola, animaletto .

Dbejjeb *pl. a s.* Dbĩbæ .

Dbejlet *dim. a s.* Dyblett .

Dbýben *pl. ind. a s.* Dybbýn .

Dbýri] Monte al Gozo così detto .

f DBýL jydbýl] Flacceo, flaccesco, debilis fio, languesco : *it.* Appassire, impassire, sfiorire, divenir passo o languido, languire, indebolirsi, rilasciare . *V. App. Etym.*

Dbýlet *pl. a s.* Dyblett .

g DBĩBA *ev* Dbĩbæ *f. s.* Dbibtejn *du.* Dbibýt *u* Dbejjeb *pl.*] Animal brutum cuiuscunque generis, bestia, pecus udis, bellua, fera : *it.* Animale, bestia, belva, fiera, bruto . II. Quidquid per terram graditur . § Sâr dbĩbæ] Animal fio : *it.* Diventar bestia, perdere i sentimenti . *V. App. Etym.*

h DEBA& jydba&] *r. a. pp.* Iugulo, iugulum peto : *it.* Scannare, tagliar la canna della gola : *unde n. act.* Deb& . II. *comm.* Porcum occido, iugulo : *it.* Ammazzare, scannare il porco . § Fys-sena kolha lyma hu yl nĩd l'aktar kbĩr? Meta myssýri jydba& yl &anzĩr] In tutto l'anno qual' è la maggior festa? Quando mio padre ammazzerà il porco .

Il giorno in cui si scanna il porco fu sempre per la sua originaria istituzicne tenuto per il più sacro, e per fino a dì nostri ve ne sono tracce di questa gentilesca memoria .

La significazione del presente Verbo, la puerile ma antica risposta dell'accennato detto, e l'uso di molte famiglie specialmente nella campagna di fare cioè grand'allegria, imbandire lauta mensa invitando i parenti ed amici, e di dispensare ai poveri circonvicini de' cibi di carne porcina nel dì in cui s'ammazza il porco, sono superstiti e non oscuri monumenti, onde rilevare l'idea grande che gl'antenati nostri aveano di tal giorno. Nè ci dee recar meraviglia codestà superstite idea di gran festa, e quasi unica fra l'anno: poichè anticamente nei giorni festivi e memorandi si scannava il porco, come quando si faceva pace, o si contraeva qualche alleanza tra nazioni. Tal uso come fu prima tramandato a noi in Malta dai Fenici, così in appresso fu introdotto da' Greci in Italia, ed i di lei Re e Magnati nella congiunzione matrimoniale usavano tal cerimonia, anzi il novello marito prima d'ogn'altra cosa ammazzava un porco: locchè s'usa pure da noi in qualche antica famiglia nei sponsalizj. E gli antichi scannavano pure quest'animale in sacrificio alla Dea Cerere, ai Dei Lari o Penati, al Genio ed a Tellure Dea della terra; come testimonj di tutto ciò sono Orazio l.3. od.17., l.2. sat.3. v.164., l.2. ep.1. v.143., Tibullo l.1. el.11, v.26., Varrone l.2., Plauto ec. Il Verbo poi di cui si tratta anticamente significava *Caedo in sacrificiis, macto, sacrifico, immolo*; la qual significazione di *scannare, sacrificare, immolare* si trova in simil verbo che hanno i dialetti orientali, come nel Caldaico V. Esdr. 6. v.3., nel Samaritano V. Exod. 13. v.5., nell'Ebraico Psal. 50. v.53., nel Siriaco V. Act.7. v.41. e 14. v.17., e nell'Arabo عذب V. App. Etym.

a Debb] *pp.* Ursus V. App. Et. & Φαβιλ yd-debb] Equi, equorum genus.

Debba *pro* Debbæ V.

b Debber jdebber] *pp.* Eloquor, sermonem habeo cum aliquo ut promittat mihi servitutem, aut sectetur me, dispono aliquem ut sequatur me: *hinc* Voco ad servitutem *vel* ad laborandum mercenarios: *it.* Chiamare uno a servire o a lavorare: *hinc* II. Procuracionem facio: *it.* Commettere ad uno, dar commissione. III. Arrhabonem do: *it.* Caparrare, dar la caparra. V. Ap. Et.

Debbÿt *pl.* a Debba V.

e Debbÿx *m. s.* Debbÿxa *f.* Debbÿxä *ev* debbyxän *pl.*] *olim pp.* Mactator, immolator, minister sacrificii: *it.* Chi sacrifica, immolante. II. Lanius por-

corum: *it.* Ammazzaporci, scannatore. A Debaæ.

Debbÿxa] Morbo che nasce tra le dita de' piedi.

a Debbÿs] *pp.* Clava tudesve metallico capite, qua fere equites utuntur, estque veluti sceptrum. V. App. Etym.: *hinc comm.* accipitur pro vi & potestate; *ut* Φλαjt yd-debbÿs tîni] O' cavato via la mia forza, cioè ò adoprato tutto il mio potere. & Trîd *ev* ma trîd jaxtÿrlek tanmlu byd-debbÿs tînak *ev* ta qalbek] Velis nolis oportet haec facias vi tua, *sc.* totis viribus tuis: *it.* Bisogna che lo facci con ogni sforzo, benchè ad onta tua.

b Debbæ *f. s.* Debbÿt u Dvÿb *pl.*] *pp.* Bestia oneri inserviens *vel* vecturae, iumentum: *it.* Giumento, bestia da soma. II. *comm.* Equa: *ital.* Cavalla. V. App. Etym.

c Deba *ev* dbÿx] *n. act.* Iugulatio: *it.* Scannamento, lo scannare. II. Occisio porci: *it.* Ammazzamento del porco. III. Vulnus ipsum quo porcum occidimus: *it.* Scannatura, ferita del coltello fatta nell'ammazzar il porco. IV. Vulnus leve: *it.* Percossa o ferita leggiera. V. Olim Mactatio, sacrificium, oblatio. A Debaæ.

d Deff *m. s.* Deffÿt *ev* Dfÿl *pl.*] Cassa da telaro.

e Deffes jdeffes] Mangiare o metter dentro più che si puole. V. App. Etym.

f Deffÿn *m. s.* Deffÿnx *fem.* Deffÿnæ a deffÿnÿn *pl.*] Humator, vespillo: *it.* Becchino, beccamorti, sotterratore de' morti. A Dyfen.

g Deffÿn] Testaceum, testa tusa, seu testa pulvisque testaceus, qui calce mixtus aut gypso tectoriis operibus inseruit: *it.* Terra di cocci, terra fatta di pezzi di vasi di terra cotta.

h Deffÿs *m. s.* Deffÿsæ *f.* Deffÿsÿt *pl.* & Dfÿfes *pl.*] Res parva & angusta ad modum infundibuli: Infundibulum: *it.* Cosa piccola, vase stretto, recipiente a guisa d'imbottatoja: imbottatoja, pevera, imbuto. II. Parva domus,

locus angustus : *it.* Casa piccola , luogo stretto .

Deffÿt & Deffæ *V.* Deff .

a DEHEB *m. s. ind.* Dhubÿt & Dhubijÿt *pl.*] Aurum : *it.* Oro . II. Deheb oÿles] Aurum purum , *vel* optimum : *it.* Oro fino . *V. App. Etym.*

b DEHEN = Naqal] Ingenium , intellectus , mens , perspicacia : *it.* Ingegno , talento , giudizio , senno , mente , spirito conoscitore , intendimento , conoscenza , discernimento . *V. App. Etym.*

c DEHEN jydhen] *r. a.* Ungo , inungo , delibutum reddo : *it.* Ungere , untare , stropicciare ungendo , fregare con unzione . *V. App. Etym.*

d DEHER jydher] Appareo , prodio , manifestus fio] : *it.* Apparire , comparire , manifestarsi , farsi vedere , spuntare . *V. App. Etym.*

e DEHEU jydheu] Timore repentino concutior , percutior , terreor , expavesco , paveo , attonitus maneo , casu inopinato obstupesco : *it.* Sbigottirsi , sgomentarsi , impaurirsi , restar attonito . *V. App. Etym.*

f Dehhÿb] Aurifex : *it.* Orefice .

g Dehhÿn *m. s.* Dehhÿnæ *f.* Dehhÿnÿn *pl. c.*] Unctor , aliptes : *it.* Chi unge . *A* Dehen *unde n. act.*

b Dehna *ev* dehnæ *f.* Dehnÿt *pl.* = Dylkæ] Unctio , ungendi actus : *ital.* Unzione , untura , untatura . § L aowar dehnæ] Extrema unctio : *it.* Estrema unzione .

i Dehuæ *f. s.* Dehuÿt *pl. a* Deheu] Timor repentinus , metus ex inopinato casu , pavor subitaneus : *ital.* Timore o sbigottimento repentino .

k Dehvÿn *m. s.* Dehvÿnæ *f.* Dehvÿnÿn *pl.*] Deditus , addictus , intentus rei , studio : *it.* Attento , applicato . *A* Dyhæ .

l Dehvæ *f. s.* Dehvÿt *pl. n. act. a* Dyhæ] Avocatio , animi alienatio : *it.* Distrazione , svagamento . II. Attentio , applicatio , diligentia , cura , studium : *it.* Attenzione , applicazione , cura , diligenza .

a Denbÿn *ev* Donbÿn *m. s.* Dnâben *ev* dnôben *pl.* = Rÿfnu] Turbo : *it.* Turbine . II. Fossa nella pietra viva fatta naturalmente a lumaca , turbine . § Denbÿn tal ylnæ] Tromba da tirar acqua . § Denbÿn yd - dnâben] Ura- cano , o turbine ch'è un complesso di turbini .

b Dejdæ *fem. sing.* Dejdÿt *pl.*] Nomen seu epithetum quod datur capellæ & pecori , & quo capra & pecora saepe vocantur .

c Dejjaq̄ jdejjaq̄] *a. a.* Angusto , arcto , stringo , constringo , arctum & angustum reddo : *it.* Restringere , stringere , render angusto e ristretto . II. Vexo , divexo , affligo , ango , in angustiam redigo , opprimo : *it.* Angustiare , affliggere , seccare , recar o dar noja o fastidio , nojare , ridur alle strette . III. Sollicito : *it.* Sollecitare , importunare . IV. Dejjaq̄ q̄albu] Se anxio , taeduit , molestia , fastidio se affecit : *it.* Non poter più stare o soffrire , annojarsi , stufarsi . V. Dejjaq̄ yl q̄alb] Taedium , fastidium , molestiam affero alicui : *it.* Tediare , recar noja . *A* Djÿq̄ .

d Dejjaq̄ *m. s.* Dejqa *f.* Dejq̄ÿn , Dojoq̄ & Dejqa *pl.*] Angustus , arctus , strictus : *it.* Stretto , angusto , ristretto .

e Dejjem] *pp.* Assidue , iugiter = Dlonka *hinc* Perpetuo , semper , omni tempore , perenne , perenniter , aeternum , omne aetatis tempus : *it.* Assiduamente , continuamente , perpetuamente , sempre , sempremai , in ogni tempo , ogn' ora , eternamente , per sempre . § Myn dejjem sa dejjem , *ev* nal dejjem] Ab aeterno , in aeternum : *it.* Eternamente .

f Dejjen jdejjen] Debitorem facio , in creditum do , in codicem accepti refero : *it.* Rendere debitore , dare o mettere in credito . *A* Dejn .

g Dejjÿm *m. s.* Dejjÿmæ *f.* Dejjÿmÿn *pl. a* Dÿm] Assiduus : *ital.* Assiduo , continuo . II. Perpetuus , perennis , aeternus , sempiternus : *it.* Perpetuo , eterno , sempiterno .

- a* Dejjÿn *m. s.* Dejjÿnæ *f.* Dejjÿnÿn *pl.*] Creditor : *it.* Creditore . *A* Dejjen .
- b* Dejjûd *m. s.* Dejjûdæ *f.* Dejjudÿn *pl.* u Dejjudÿt] Epiteto molto ingiurioso , ed in origine significa *pp.* Maritus zelotypiae expers , ferens adulterium uxoris , qui patitur uxorem suam ab alio con- tractari , curruca , & viceversa in *fem.* immo arab. leno uxoris eius . *V. Ap. Et.*
- c* Dejl *m. s.* Djûl *pl.*] *pp.* Extremitas rei , pars ima , postremum eiusque rei , ut radices montis : *it.* Estremità d'una cosa , falda , radice del monte : *hinc* II. *spec.* Lacinia pendens indusii : *ital.* Falda o falde della camicia . III. *pec.* Vestis seu tunica alba infima quam ge- runt mulieres : *it.* Mezza sottana di tela bianca , guazzerone . § Lyu- ujitân tîh byuqæ myn dejlek u ybentu bîn] Al diavolo dagli un pezzo di gherone , e mandalo via con esso . *V. App. Etym.*
- d* Dejma = Dvÿm *V.*] Aeternitas .
- e* Dejn] Aes alienum , debitum , debi- tio , quod fenerato accipitur : *it.* Debi- to . II. Creditum . pecunia credita : *it.* Credito , quello che s' à d' avere da altri . § Mÿn janmel yd- dejn nandu joallsu , u mÿn jdejjen jfytteu jyrmañ dejnu] Chi fa debito deve pagarlo , e chi dà a credenza procura di racco- gliere il suo credito . *V. App. Etym.*
- f* Dejr = Dâr] *Sed potius magna do- mus , ut aedes , palatium : it.* Gran abi- turo , casa grande , palazzo : *quod constat ex loco* Marbat ta Dejr yl Ymâra] Ergastulum palatii Imarae seu princi- pis : *it.* Ergastolo del palazzo del Prin- cipe , dove naturalmente si tenevano i de- linquenti . Dejr yl bnÿt *ev* dâr yl bnÿt , alii djâr yl bnÿt] Monasterium puella- rum : *it.* Conservatorio delle zitelle o monastero delle vergini . Può anche significare Convento , colleggio , con- gregazione *ec.* come Dâr , essendo della medesima origine .
- Dekdek jdekdek = Bekbek *V.*
- g* Dekkek jdekkek] Contundo , conte- ro , comminuo : *it.* Tritare , pestare mol- to , acciaccar bene una cosa . *V. App. Et.*

- Dekkûk *m. s. ind.* Dekkûkæ *fem. det.* Dekkukÿt *pl.*] Genus foeni inter sata .
- a* † Delfÿn] Delphin , delphinus : *it.* Delfino pesce .
- Delÿa *ev* Delÿæ] Cognome .
- DELL jdyll] *Desideratur signific.*
- b* Dell] Umbra : *it.* Ombra . II. Larva , spectrum , phantasma : *it.* Larva , spet- tro , fantasma , ombra , spirito not- turno .
- Dellejl *pro* dallejl *sc.* Dân yl lejl] In questa notte ,
- c* Dellel jdellel] *a. a. pp.* Obumbro : *it.* Adombrare . II. *comm.* Delicate alo , molliter educo , laute enutrio : *it.* Trat- tare delicatamente , allevare o nodrire delicatamente , con mollezza . *V. Ap. Et.*
- d* Delli *m. s.* Dellÿæ *f.* Dellÿn *ev* del- lijÿn *pl.*] Umbrosus , umbrifer , opa- cus : *it.* Ombroso , pieno d' ombra , opaco .
- e* Delu , male Deru] *m.* Infundibulum molae : *it.* Tramoggia . *V. App. Etym.*
- Delvaqt *pro* Dalvaqt . *V.*
- f* Dem , alii Deru , *ev* syrra tal mysk- tæ] Lentiscus : *it.* Lentisco .
- g* Demdem jdemdem] Resono , mur- mur edo , murmuro : *it.* Risuonare , rimbombare , mormoreggiare : *unde* *n. act.*
- h* Demdÿm] Resonatio , murmur , stre- pitus putei *ec.* : *it.* Rimbombo , rim- bombamento , rumore che fa il pozzo , contento di campane e simil strepito .
- i* DEMEL] *m.* Fimus vel finum , lae- tamen , stercus , excrementum , putre- do : *it.* Letame , sterco , concime , immondezza . *V. App. Etym.*
- k* DEMÿA *f. det.* Demÿt *pl.*] Lacri- ma vel lacryma : *it.* Lagrima . II. = Fatra *V.*
- l* Demlæ *f. s.* Demlÿt *pl.* & Dmÿmel] Ulcera , vomica seu abscessus maturus pus evomens & emittens , suppuratio , tuberculum acutum , furunculus in pus vergens ; *nec non* carbunculus : *it.* Poste- ma , enfiatura putrefatta , ulcera , bi- torzo , tumoretto infiammato o acuto , che poi si risolve in marciume .

- a** DEMM *m. s. ind.* Dmûm *pl. ind.*] Sanguis : *it.* Sangue . § Demm yl baq̄q̄] *pp.* Sangue di cimici , e vale Colerico , furioso , focoso , di razza calida , e spesso cattivo . II. Cognatio , consanguinitas : *it.* Consanguinità , cognazione . § Yd-demm ma jsîruy semm , *V.* Semm . III. Fûq̄ demm yd-dars] Aegre : *it.* Malvolentieri , sopraccuore . *V. App. Etym.*
- b** Demmel jdemmel] *a. a. a n.* Demel] Stercoro terram , eamque fimo apparo : *it.* Letamare , alletamare , stabbiare , ingrassare il terreno , concimarlo spargendovi il letame . *V. App. Etym.*
- c** Demmem jdemmem] *a. a. a n.* Demm] Sanguine inficio , foedo , cruento , tingo : *it.* Insanguinare , bruttar di sangue .
- d** Demmes jdemmes] *pp.* Minutal facio : *it.* Comporre manicaretti : onde Ben condire le vivande , renderle appetitose .
- e** Demûs *ev* Demûs *m. s.* Dvûmes *pl.*] *pp.* Carcer subterraneus & tenebricosus , nec non Specus vel latibulum ferarum : *it.* Carcere sotterraneo ed oscuro ; spelonca , tana , nascondiglio delle fiere . II. *comm.* Est fovea vel spelunca sepulcralis subterranea ad modum putei , in qua olim , ut fertur , maiores nostri eorum parentes aetate confectos & repuerascentes includebant ac viventes sepe liebant . Origo videtur esse Arabica . *V. App. Etym.*
- f** DENB , non demb *m. s.* Dnûb , non dnûb] Cauda : *it.* Coda . II. Pars ultima vel extrema rei , terminus , finis : *it.* La parte ultima d' una cosa , estremità , termine , fine . *V. App. Etym.*
- g** Denb yt - tâves , *ev* Rauiyuet yl Bîra] Amaranthus seu amarantus : *it.* Amaranto , sciamito , erba .
- h** Denb yl qarûf] Reseda : *it.* Reseda erba .
- i** Denbyz-zûmel] Equisetum : *it.* Equiseto , coda cavallina , rasparella erba .
- k** DENDEL jdendel] *r. a.* Pendo , appendo , propendo , suppendo : *it.* Pendere , esser pendente , appendere , spenzolare . II. Suspendo , strangulo , alli-

- go in furcis : *it.* Appiccare , impiccare , strangolare : *unde n. act.* Dendîl .
- a** Dendûl *m. s.* Dendûla *f.* Dendulût *pl.* & Dnûdel] Quid pendens uti fila dissoluta : *it.* Cosa che pende , come i sfilamenti da una veste vecchia . II. Persona molto povera e malamente vestita : *hinc* III. Vilis femella : *it.* Pettegola ; anche Meretrice vecchia .
- b** Denfîl] Muretto d' appoggio che finisce a guisa di piramide al muro principale , cui appoggia e serve per sostenere fabbriche vecchie o mal fatte . II. = Delfîn .
- c** DENI *m. opp.* Fîd] *pp.* Malum , noxa , maleficium , damnum , perniciës , iactura : *it.* Male , danno , nocumento , malanno . II. Febris : *it.* Febbre . III. Deni xazîn *ev* myl xazîn] Febbre acuta o maligna . IV. Deni rûfîq̄] Febbre finciorè Etica . V. Deni byn - neybæ] Febbre terzana . VI. Deni rei u sejjer] Febbre intermittente . VII. Deni ta kol arbatijûm] Febbre quartana . VIII. Byddeni] Febbricitante .
- d** Denneb jdenneb] *pp.* Caudam caudæ iungo : *hinc* Coniungo , adhaerere facio : *it.* Attaccare una cosa all' altra , congiungere . *V. App. Etym.*
- e** Dennes jdennes] *pp.* Sordesco , sordibus inquino , contamino . spurco , conspurco : *it.* Sporcare , contaminare . II. Male lavo rem & quasi conspurcatam relinquo : *it.* Lavar male i panni , e far che s' addensino della stessa sporcizia . *V. App. Etym.*
- f** Dennæ jdenni] Tabefacio : *it.* Corrompere una piaga , farla marcire .
- g** Derrei *m. s.* Derrejjæ *f.* Derrejjæ u derrejjîn *pl.*] Qui disperdit & ventilat a
- h** Derræ jderri] Spargo , dispergo : *it.* Spargere quà e là , versare per terra o in diverse parti . II. Ventilo , iactando expurgo frumentum a palea vento : *it.* Sventolare il frumento , purgarlo dalla paglia per mezzo del vento . III. Sfogare con una persona narrandogli con confidenza le proprie passioni od affetti . *V. App. Etym.*

- a** Deru = Dem] Lentiscus : *it.* Lentisco *erba* : *sed nunquam pro Delu.*
- b** Deuſuſeu jdeuſuſeu = Karvat] Crasse molo : *ital.* Macinare all' ingrosso *opp.* Tybek. II. Cibus parum mando, cito manduco, voro : *it.* Masticar poco, mangiar presto, divorare : *unde*
- c** Deuſuſy m. s. Deuſuſyæ f. Deuſuſyſin pl.] Helluo, vorax : *it.* Mangione.
- Devæ ev devæſyn = Dvſæ V. *unde*
- d** Devſa] n. aſt. Degustatio, delibatio : *it.* Saggio, assaggio, assaggiamento.
- e** Devlna f. s. Devlnatejn du. Devlnât ev dvſlañ] Costa : *it.* Costa.
- f** Devma ev devmſyn] n. aſt. Tarditas, retardatio, cunctatio, mora : *it.* Tardanza, ritardo, indugio.
- Devmſyni = devvſm.
- g** Devvaſ jdevvaſ] a. a. Gustandum do, propino : *it.* Dar a gustare, far assaggiare. II. Illicio, illecto : *it.* Allettare con qualche cosa, adescare. A Dſæ.
- b** Devveb jdevveb a. a. a Dſb & *opp.* Naſſad, Vebbes] Liquefacio, liquo : *it.* Squagliare, struggere. II. Facio ut non inveniatur, in nihilum redigo : *it.* Distruggere, ridur al niente.
- i** Devved jdevved a. a.] Vermibus laboro, infector, vermino, vermiculor : *it.* Inverminire, far vermi, aver vermi. A Dûd.
- k** Devvem jdevvem a. a.] pp. Perpetuo, perennitati aeternitatie mando. servo, perenno usque, perpetuum duro, perduro : *it.* Perpetuare, far durare, conservare, mantenere, eternare, rendere durevole e perpetuo. II. Detineo, moram affero, retardo, moror, teneo : *it.* Trattenere, intertenere, indugiare, far ritardare o aspettare. A Dſm.
- l** Devver jdevver] Filum involvo, obvolvo : *it.* Incannellare il filo, avvolgerlo sopra il rocchetto. A Dâr.
- m** Devvſb m. s. Devvſbæ f. Devvſbſin pl. c.] Qui liquefacit : *it.* Struggitore, sciogliente. § Fſlek frſt hu devvſb] Poco ài di buono. A Devveb.

- a** Devvſæ m. s. Devvſæa f. Devvſæſin pl. c.] Praegustator : *it.* Assaggiatore, scalco che assaggia le vivande prima che si diano a mangiare. A Devvaſ.
- b** Devvſm ev devvſmi m. s. Devvſmæ ev devvſmſæ f. Devvſmſin pl. c. a Devvem] Cunctator, cunctabundus, morosus, tardus, prolixus, lentus, retardator : *it.* Moroso, tardivo, lento, prolisso, indugiatore. II. Stabilis, durabilis, constans, permanens, fixus : *it.* Stabile, durevole, costante, permanente, fisso.
- c** Devvſmæ f. s. Devvſmſt ev dvſmem] Girello a vento.
- d** Devvæ jdevvi] Remedia *vel* medelam affero, curo, medicor, medeor : *it.* Medicare, rimediare. II. Reparo, resarcio : *it.* Rimediare ai danni, provvedere. V. App. Etym.
- e** Dez-zmſyn (i. e. Dâñ yz-zmſyn)] Ad praesens, in praesens tempus, nunc, in praesenti : *it.* Presentemente, al presente, in questi tempi.
- f** Dfejjer m. dim. a Dyfer] Unguiculus, parvus unguis : *it.* Unghietta, picciol artiglio.
- Dſſſes pl. a Deffſs.
- g** Dſſn n. aſt. a Dyfen] Humatio, sepultura : *ital.* Sepoltura, sotterramento.
- b** Dſſr n. aſt. a Dafar] Contextio, intextio capillamenti, herbarum : *it.* Intrecciamento, l'unir insieme.
- Dhajjar dim. a Dahar V.
- i** Dhejjen m. s. Dhejna ev dhejnæ f. Dhejnſt = Nvejſel] Aliquantum prudens, sapiens *vel* providus : *it.* Alquanto prudente, saggio o provido.
- k** Dhſn n. aſt. a Dehen] Unctio, inunctio : *it.* Unzione.
- Dhſb ev dhubſt pl. a Deheb.
- l** Dhſr n. aſt. v. Deher] Apparitio : *it.* Apparizione, comparsa.
- Dhſr pl. a s. Dahar.
- Doâoen ev doâoen pl. a Daâoon V.
- m** Doſil *opp.* Orſr] Ingrediendi actus, introitus : *ital.* L'entrare, introito, entratura. N. aſt. a Daâal : *unde*

- a** Doŭli *m. s.* Douliæ *f.* Doulin *pl. c.*] Penetrabilis , penetrans , permeator : *it.* Penetrabile , penetrante , penetrativo , entrante , chi s'insinua . II. Gratosus , qui facile sibi amorem conciliat : *it.* Persona entrante , galante , amabile , garbato , familiare , affabile .
- b** Douliæ] Familiaritas : *it.* Familiari-tà , confidenza .
- c** DÿB jdûb *opp.* Gÿmed] *r. n.* Liquefio , liquidus fio : *it.* Struggersi , liquefarsi . II. In nihilum abeo , ad nihilum redigor , & minime invenior : *it.* Sparire , disparire , non trovarsi più . III. *cc. B*] Consumor , conficior , morbo , fame , moerore , inedia : *it.* Consumarsi , struggersi , smagrirsi . *V. App. Etym.*
- d** Dybbÿn *m. s. ind.* Dybbÿnæ *f. det.* Dybbÿnÿt *pl. det.* Dbÿben *pl. ind.*] Musca : *it.* Mosca . & Dybbÿnæ tal bajd *ev* tal laxam] Musca grandior : *it.* Mosca grande , moscone , mosconaccio , *che fa le sue ova nella carne , e dopo pochi momenti l'empie di vermi schifosi nati dalle medesime .*
- e** DYBSI *m. s.* Dybsiæ *f.* Dybsin *pl. c.* = Bla-levn] *pp.* Coloris mixti , & quasi nullius coloris , opacus : *it. pp.* Di color misto qualunque colore sia , senza colore , scolorito , opaco : *unde* II. Fulvus , quasi flavus , quasi rutilans : *it.* Biondo , biondeggiante , leonino , tanè . III. Badius , phoeniceus , spadiceus : *it.* Bajo , vajo , castagnato ; *ut* & Zÿmel dybsi] Equus badius : *it.* Cavallo bajo . Sic ceteri colores mixti , ut Leucophaeus Dybsi dicuntur . *V. App. Etym.*
- f** Dyddu] Voce puerile di cui i bambini si servono per indicare qualunque ferita , dolore , morbo , od altro malore .
- g** DYFEN jydfe] *r. a.* Humo , inhumo , sepelio : *it.* Sepellire , sotterrare . *V. App. Etym.*
- b** DYFER *m. s. du.* Dyfrejn *du.* Dvÿfer *pl.*] Unguis , & ungula , nec non Falculla , *sc.* curva acutaque unguis : *it.* Unghia , ugha : artiglio . *V. App. Etym.*
- i** Dÿfi *m. s.* Dÿfjæ *f.* Dyfjin *pl.*] Tepens , tepidus , qui calefcere coepit :

- it.* Tepido , tiepido , alquanto caldo . *A Dÿfæ .*
- a** Dyfna *f.* = Dfÿn *V. II.* Funus , exsequiae , pompa funebris : *it.* Funerale , esequie , mortorio , cerimonia d'onore che si fa ai morti .
- b** Dÿfæ] *m.* Parvus calor , tepor : *it.* Tepidezza , tiepidezza , tepore . *V. App. Et.*
- c** Dyfæ jydfi = Sâr dÿfi] Tepidus fio , calefcere incipio : *it.* Farsi tepido , intiepidire o intepidire .
- d** Dÿheb jdÿheb] Inauro , auro intexo : *it.* Indorare . *A Deheb , & V. App. Etym.*
- Dyher jydher pro Deher V.*
- e** Dÿher *m. s.* Dÿhræ *f.* Dyhrin *pl. c.* *a* Deher] Apparens , manifestus , evidens , clarus , perspicuus , patens : *it.* Apparente , manifesto , chiaro , evidente , patente . II. Byd-dÿher] Manifeste , evidenter , perspicue , palam , clare , aperte : *it.* Chiaramente , evidentemente , apertamente , palesamente , patentemente , pubblicamente .
- f** Dÿheuj jdÿheuj *a. a.* *a* Deheuj] Attono , attonitum stupidum reddo , extereo , repente mentem percello , timorem repentinum concutio , perterrefacio : *it.* Sbigottire , atterrare all'impen-sata , impaurire da male soprapante , render attonito .
- g** DYHÆ jydha = Wÿÿzel] *r. a.* Distraho , distineo , occupo opere , impeditum occupatumque teneo , avertio : *it.* Distrarre , distogliere , distorre , divertire , alienare , tener occupato . II. = Yuyÿzel] *Passive* : *it.* Alienarsi *ec. : hinc* III. Attendo , applico , intendo animum ad aliquid : *it.* Attendere , badare , star applicato . *V. App. Etym.*
- b** Dÿxes] *m.* Paronychia orum vel paronychia arum , reduviae arum , ulcus proveniens inter unguem & carnem : *ital.* Panericcio , postema alla radice dell'unghie . *V. App. Etym.*
- i** Dÿoal *ev* dÿoel *m. s.* Dÿola *ev* dÿolæ *f. s.* Dyolin *ev* deolin *pl. c.*] Qui intrat , ingrediens , intrans : *it.* Chi entra , entrante , colui che va entrando .

II. Futurus, venturus : *it.* Venturo, futuro, entrante. § Yw-ŷahar yd-dyœl] Il mese entrante. § Yl rymna yd-dyœla] La settimana ventura. A Daœal.

a Dyment = Dik ys-syna] Statim, illico, subito, continuo, sine mora : *it.* Senza indugio, in un subito, al momento.

Dynbŷn *pro* Denbŷn *V.*

b Dykkŷnæ *f. s.* Dykkynŷt *u* dkŷken *pl.*] Locus quicunque elevatus superne complanatus sessioni aptus; Scamnum lapideum *vel* ligneum, sedile crassum : *it.* Banco, banco grande, predellone, sedile grosso di pietra *o* di legno; *onde* Banco da sarto, da mercante *o* d'altro venditore : *Hinc* II. Suggestus, suggestum, locus excelsior. *V. App. Etym.*

Dyksæ *f. s.* Dyksŷt *pl.* = Keddæ *V.*

c Dykuŷnæ] *f.* Cochlear, are *vel* arium : *it.* Cucchiajo. *Vox Gaulitana.*

d Dyŷ jdŷŷ] *r. a.* Gusto, libo, degusto, praegusto : *it.* Gustare leggiermente, saggiare, libare. *V. App. Et.*

e DYLEK jydlek] *r. a.* Ungo, inungo, lino : *it.* Ungere, ugnere, untare, unguentare. *V. App. Etym.*

f Dyljæ *f. s.* Dyljŷt & Dvŷli *pl.*] Vitis : *it.* Vite.

g Dylkæ *f. s.* Dylkŷt *pl. n. aët. a* Dylek] Unctio : *it.* Unzione.

b Dyllŷn *ev* dollŷn *m. s. ind.* Dyllŷna *ev* dollŷna *f. s. det.* Dyllyntejn *ev* dollyntejn *du.* Dyllŷnât, dyllynŷt, *ev* dollynôt *pl. det.* Dylŷlan *pl. ind.*] Anguria : *it.* Anguria, cocomero frutto. *V. App. Etym.*

i DŷM jdŷm] *r. n.* Moror, cunctor : *it.* Indugiare, tardare : *hinc* II. Dubitans maneo, silens haereo, dubito : *it.* Stare *o* rimaner a pensare, dubitare, esser perplesso. *V. App. Etym.*

k DYNEB jydneb] *r. a.* Pecco, crimen committo : *it.* Peccare, delinquere, commettere un fallo.

l Dynŷr *pl.* Dvŷner] *m. pp.* Denarius : *sed hodie apud Melit.* Sextans, sexta pars oboli *vel* quadrantis : *it.* Denajo, picciolo, moneta di minor valuta.

a Dynŷli] Villaggio in Malta. II. Cognome di famiglia.

b Dynŷli *m. s.* Dynŷliæ *f.* Dynŷlin *pl. c.*] Del suddetto villaggio.

c Dŷni *m. s.* Dŷnjæ *f.* Dŷnjŷn *pl. c.*] Corruptibilis, purulentus, impurus, corruptionis obnoxius : *it.* Corruttile, facile a marcire, soggetto alla corruzione. *V. App. Etym.*

d Dynjæ *s. f.* Dynjŷt *pl.*] Rerum universitas, mundus, orbis terrarum : *it.* Il mondo, l'universo, cioè cielo e terra con ciò che racchiudono; *anche* il globo terraqueo. § Yd-dynjæ l'oœra] L'altro mondo. II. Kemm yd-dynjæ = Uysŷ, bosta] Multum, valde; *ut* Sabŷa kemm yd-dynjæ] Valde pulcrum *sc.* pulcherrimum : *it.* Bellissimo. *V. App. Etym.*

e Dyrbŷs *ev* Dorbŷs *m. s.* Drŷbes *pl.*] *pp.* Leo : *it.* Leone, lione. II. Cognome.

f Dyrdŷnæ *f. s.* Drŷden *pl.*] Moneta di rame che vale mezzo bajocco.

g Dŷrek jdŷrek = Bakkar, ŷyrek] Mane ante tempus surgo : *it.* Alzarsi a buon ora.

b DYRES jydres] *r. a. pp.* Tero, trituro fruges : *it.* Trebbiare. II. Percutio, verbero : *it.* Battere, bastonare. III. Vorro, devoro manducando : *it.* Divorare mangiando, mangiar molto. *V. App. Etym.*

i Dyrŷlæ *f. s.* Dyrŷlŷt *ev* drŷtel = Revyŷtæ] Strepitus : *it.* Chiassata, gran romore che fa una persona dispiacciuta.

Dyrnajn *du. a s.* Drŷn *V.*

Dyrŷk *n. aët. a* Dŷrek = Tybkŷr *V.*

Dyrrajs *m. s. ind.* Dyrrajsa *f.* Dyrrajsŷt *pl.*] Sorta d'uccello, che nidifica tra le zolle e nei terreni colti.

k Dyrræ] Odium actioni reive, abominatio : *ital.* Abominazione, aborrimiento.

l Dyrsæ *f. s.* Dyrstejn *du.* Dyrsŷt *pl.*] Trituratio una : *it.* Una trebbiatura, tritura. II. Verberatio una : *it.* Una bastonata. III. Manducatio una *vel* de-

- voratio : *it.* Gran mangiata . N. *act.*
a Dyres .
 Dyrvÿs *m. s.* Drÿves *pl.* = Dyrbÿs *V.*
 Dyrviuÿ *m. s.* Drÿveuÿ *pl.*] *pp.* Eremita , solitario .
a Dysatelef *ev* dysateluf] Novem milia : *it.* Nove mila .
b Dysamÿa *ev* dysamÿæ] Nongenti : *it.* Novecento .
c DYSſIA *m. s.* Dynatejn *ev* disentejn *du.* Dysnât *pl.*] Novem , *nomen numerale cardinale* : *it.* Nove . *V. App. Etym.*
d Dysnÿn *m. s.* Dysninijÿt *pl.*] Nonginta : *it.* Novanta .
e Dyssÿs *m. s.* Dyssysijÿt *pl.*] Fusus tenuis ferreus : *it.* Fuso di ferro non per filare , ma per contrappeso nell'incannare .
f Dÿsæ] Anniversarius : *it.* Anniversario . *Sed pp.* Novena . *A* Dysna .
g Dyvi *m. s.* Dyvjæ *f.*] Susurrus *vel* strepitus soni : *it.* Con cento , armonia . II. Soni *vel* vocis percussio , iocosa imago vocis , echo : *it.* Eco , ecco . N. *act. a*
b DYVÆ jydvi = Zanzan] *r. a.* Strepo , susurrum *vel* bombum *edo* : *it.* Far strepito sonoro , sonare o far suono armonioso . II. Sonum , vocem percussio : *it.* Far eco .
 Dÿvæ *pro* Dÿvæ *V.*
i Dÿajsa *fem. s.* Dÿajjes *pl.*] Scapha , cymba , exigua navicula : *it.* Barca , barchetta .
k Dÿûl] *m. pp.* Dubium : *hinc comm.* Deceptio , fraus , dolus : *it.* Inganno , frode . *V. App. Etym.*
 Dnâben *ev* dnôben *pl.* *a* Denbÿn .
l Dnâjjef *m. s.* Dnâjfx *f.* Dnâjfin *pl.*] Macellus : *it.* Magretto : *hinc* II. Debilis , languidus , imbecillis , impotens : *it.* Debole , languido , impotente , *dim. a*
m Dnâif *m. s.* Dnâifæ *f.* Dnâif *ev* dnôif *pl.*] Macer , macilentus : *it.* Magro , macilente . *8al* Dnâif] Villaggio Magro , che non esiste più ; d'onde forse il cognome Magri . *V. App. Etym.*
n Dnâif *m. s.* Dnâifæ *f.* Dnâifÿt *pl.*] Il magro della carne , la parte magra .

- Di *pro* Dÿn *V.*
a Dÿa *f. s.* Dijÿt *pl.*] Actus lucis micandi : *unde* Fulgor , splendor : *it.* Risplendimento della luce , folgore , splendore , chiarore , sfavillamento . N. *act.*
a Ydda , *8 V. App. Etym.*
b Dÿb *m. s.* Djÿb *pl.*] *pp.* Lupus : *ital.* Lupo : *nec non iuxta Chald.* Ursus : *it.* Orso . *8* Dÿnb yd-dÿb] Solanum : *it.* Solatro , solano , erba . *V. App. Etym.*
c Dÿk *ev* Dÿka] *f.* Illa : *it.* Quella , colei . II. = Koqyla . III. Excommunicatio : *it.* Scommunica .
d Dÿq] *m.* Angustia , locus angustus : *it.* Luogo angusto o stretto , angustia , strettezza . *V. App. Etym. unde*
e Dÿqa *f. s.* Dvejjaq *pl.*] Angustia , animi oppressio , afflictus status , angor , anxietas , sollicitudo : *it.* Angustia , angoscia , affanno , afflizione , pena . II. Dÿqa ta qalb] Taedium , molestia animi , importunitas : *ital.* Noiosità , importunità , seccatura , pertinacia fastidiosa .
f Dimek] Cognome di famiglia : d'onde il nome d'un Villaggio non più esistente .
g Dÿn , dÿna *ev* dinæ] *Pronom. demonstrativum propinquum f.* Ista , haec : *it.* Cotesta , questa .
b DÿN] *m. pp.* Synderesis , conscientia , iudicium animi circa recta *vel* prava facta : *it.* Coscienza , conoscenza delle operazioni : *hinc* II. Cultus Dei , religio *pec.* illa quae vera creditur , *ac proinde* profitetur : *it.* Religione , culto : *unde* III. Animi proprietates *vel* habitus , mos , ritus , consuetudo : *it.* Inclina zione naturale , naturalezza , modo e proprietà d'oprare . IV. Vitium , mos pravus : *it.* Vizio , cattiva maniera . *V. App. Etym.*
 Dÿs *V.* Uÿd yd-dÿs .
 Djâr *ev* djôr *pl.* *a s.* Dâr . *V.*
i Djÿq jydjÿq] Angustus , arctusque fio : *it.* Divenir stretto ed angusto . *8* qalb dijÿqet] Mi sono annojato .
k Djûl *pl.* *a s.* Dejl] Inferiora tunicae extrema : *it.* L'estremità basse della

veste lunga. § Djūl tal basal] Le cime delle cipolle.

Djūn *pl. a s.* Dejn *V.*

a Dkejknae *f. s.* Dkejknýt *pl.*] Scamnum *vel* sedile parvum : *it.* Seggiola, banchetta, predelletta. *Dim. a* Dyk-kýnae.

b Dġajġa *s. f.* Dġajġtejn *du.* Dġajġýt *pl. dim. a* Daġġa] Parvus sonitus : *it.* Sonatina. II. Parvus ictus : *it.* Piccol colpo.

c Dġiġ] *m.* Farina : *it.* Farina. *V. App. Etym.* : unde *f.*

d Dġiġa] Horae momentum : *it.* Minuto di tempo, minuto : *hinc*

e Dġiġi *m. s.* Dġiġia *f.* Dġiġin *pl. c.*] Minutus, minimus : *it.* Minuto, minutissimo, picciolissimo.

f Dlām *m. s.* Dlamijýt *pl. a* Dalam] Obscuratio, obscuritas ; tenebrae : *it.* Oscuramento, oscurità, tenebre.

Dlŷl *pl. a s.* Dlŷl. *V.*

g Dlŷl] *m.* Capilli, *pec.* delicati, coma : *it.* Capelli, bella chioma. § Ryll dlŷlek u rŷb yz-zejt. II. Dlŷl yl madlŷna] Vinca, pervinca : *it.* Pervinca *erba*

b Dlŷli *m. s.* Dlylŷa *f.* Dlylin *pl. c.* = Mdellel] Delicatus : *it.* Delicato.

i Dlŷlŷa] *fem.* Puella mollis delicata & pulcra ac amore digna : *it.* Bella ragazza : *di questa voce ci serviamo spesso nella Poesia, e s' adopra comunemente come Nice, Clori, Fillide degl' Italiani.*

k Dlŷlŷa] *f.* Specie di scarafaggio molto nero che si trova nella campagna, ed è velenoso ai buoi se lo mangiano tra il fieno, paglia, od altro.

l Dlik = Dylkŷa] *n. act.* Unctio : *it.* Unzione. *A* Dylek.

m Dlŷl *m. s.* Dlŷlŷa *f.* Dlŷl *pl.*] Delicatus, mollis, molliculus : *it.* Delicato, dilicato, molle. II. Humidus ex se, ut solum humore abundans quod serius colitur : *it.* Fresco assai, troppo umido il suolo o terreno, e si coltiva più tardi. *V. App. Etym.*

n Dlonk] Frequenter, saepe, crebro, *it.* Frequentemente, spesso, sovente, spesse volte. II. Bene saepe, saepissi-

me, continue : *ital.* Continuamente, quasi assiduamente.

a Dmejna *f. dim. a* Demna] Lacrymula : *it.* Lagrimetta.

b Dmejla *ev* Dmejla *f. dim. a* Demla] Ulcusculum : *it.* Piaghetta.

c Dment] Dum : *ital.* Mentre. *Ab antiq. Ital.* Domentre.

Dmŷm *p. a s.* Demm *V.*

Dmŷmel *pl. a s.* Demla *V.*

d Dmŷr, non dmŷl] *m.* Diligentia : *it.* Diligenza. II. Conatus, totae vires ; conamen, animi *vel* corporis impetus : *it.* Sforzo, tentativo, impresa. *V. App. Etym.*

e Dmŷŷa] Multum sanguinis : *it.* Gran sangue, molto sangue. *Videtur esse plur. a s.* Demm,

Dmŷn *pl. a s.* Demna. *V.*

Dmŷl *pl. a s.* Demel *V.*

f Dmŷmi *m. s.* Dmumŷa *f.* Dmumŷn *pl. c.*] Sanguineus : *ital.* Sanguineo, sanguigno. *A* Demm.

g Dnevva] *f.* Vis, violentia : *it.* Violenza, forza coartiva.

Dnŷdel *pl. a s.* Dendŷlŷa *V.*

Dnŷfel *pl. a s.* Denfŷl. *V.*

Dnŷb *pl. a s.* Denb *V.*

b Dnŷb *m. s.* Dnubýt *pl.*] Peccatum, crimen, culpa : *it.* Peccato, colpa. II. Dnŷb kbŷr] Scelus, facinus, impietas : *it.* Scelleraggine, empietà, nefandità. III. Dnŷb yt-tynsŷl] Peccatum originis *sc.* originale, primigenia noxa : *it.* Peccato originale. IV. Dnŷb sŷŷr, *ev* dnŷb yl of ŷr] Peccatum leve veniaque dignum, *vel* veniale : *it.* Peccato veniale, mancanza o colpa leggiera. V. Dnŷb l' enmŷl] Peccatum attuale : *ital.* Peccato attuale. VI. Dnŷb mevvyt *ev* mevvyti (*non* mejjet : *mortuum*) Peccatum lethale *seu* lethiferum, peccatum mortale *vel* mortiferum : *it.* Peccato mortale. VII. Dnŷd mydri, *ev* dnŷb yd-dravva] Peccatum habituale : *it.* Peccato d'abito, abituale. § Yd-dnŷb ma jyrŷouq] Il peccato non dorme.

Dobbŷa *pro* Debbŷa *V.*

- Dobbÿn *pro* Dybbÿn *V.*
 ⚡ Dota *s. f.* Doti *pl.* = Γhÿz *V.*
 Dolf] *Luogo in Malta detto Ta Dolf, forse dalla pianta detta Dolf, che nasce nelle valli lungo le acque.*
 Dooōân *pro* Daooōôn *V.*
 Donbÿn *pro* Denbÿn *V.*
 Dôk *ev* Dôka *pro* Dâk *ev* Dâka *V.*
 Dôka jdôki *pro* Dâka jdâki *V.*
 Dokkâr *pro* Dukkâr *V.*
 Dokra *pro* Yndokra *V.*
 Dôq̄ jdÿq̄ *pro* Dÿq̄ *V.*
 a Dôq̄q̄ajs] *m.* Alveolus : *ital.* Alveolo delle api.
 b Dôq̄q̄ajsa] *Apis quae praeest alveolis : it.* Re delle api.
 c Dôli] *Saepe, saepius, haud raro; saepissime : it.* Spesso molto, assai spesso, spessissimo. II. = Dlonk] *Assidue, continenter, sine intermissione vel interruptione, iugiter : it.* Continuamente, continuatamente, non far altro che. *Particula haec tempus ut plurimum Imperfectum indicat* § Dôli jsejjax] *Flebat ille sine intermissione : it.* Piangeva continuamente, non faceva altro che piagnere.
 Dôm jdâm *pro* Dÿm *V.*
 d Dôma *f. s.* Dvâmen *ev* dvômen] *Numisma, numus : it.* Medaglia, medaglione, moneta.
 e DôR jdÿr] *r. n.* Circumeo, circumvado, gyrum ago, ito, vertor, versor : *it.* Andar intorno, girare d'intorno, voltarsi. II. Peragro, deambulo, vagor, divagor, spatior, peregrinor, de loco in alium eo : *it.* Andar in giro, girare quà e là, vagare, andar errando, passeggiare, spasseggiare. III. Converter in mente, de sententia decedo, discedo : *it.* Mutar pensiero, opinione, cedere alle ragioni. § Râsi yddÿr] *Vertigine capitis laboro : it.* Il capo mi gira, ò le vertigini. *V. App. Etym.*
 f Dôra] *fem.* Theodora : *ital.* Teodora.
 Dorbÿs *pro* Dyrbÿs *V.*
 g Dorta] *f.* Vas fictile *sc.* urna, hydria, urceus : *it.* Brocca.

- a Dôru] *m.* Theodorus : *it.* Teodoro = Tavdar. *V.*
 Doss] *Luogo in Malta.*
 b Doza] *f.* Dosis : *it.* Dosa, dose, quantità determinata. *V. App. Etym.*
 c Drâbi *ev* drôbi *pl. a s.* Darba] *Raro, paucies : it.* Poche volte di rado, raramente. II. ⚡i drâbi] *Aliquando : it.* Qualche volta. III. Uysq̄ drâbi] *Pluries, compluries, multoties, saepius, crebro : it.* Più volte, molte volte.
 Drâfer *ev* drôfer *pl. a s.* Darfrÿn.
 Drâs *ev* drôs *pl. a s.* Darsa *V.*
 d Dravva *f. s.* Dravvÿt *pl.*] *Usus, mos, consuetudo : it.* Uso, usanza, consuetudine, costume, costumanza. II. Dravva tajba] *Usus vel mos bonus : it.* Buon costume, uso lodevole. III. Dravva gazîna] *Mala consuetudo, morum pravitas vel corruptio : it.* Cattivo costume, uso malvaggio. IV. Dravva tallÿm] *Mos novus, nova consuetudo : it.* Usanza nuova. A Dara.
 e Drenuq̄l *m. s. ind.* Drenuq̄læ *f. det.* (*alii Dremuq̄læ, sed male, & pessime Tremuq̄læ*] *f. s. det.* Drenuq̄lÿt *pl.*] *Lacerta, lacertus : ital.* Lucerta, lucertola. II. Artemisia herba : *it.* Artemisia.
 Drÿden *pl. a s.* Dyrdÿnæ. *V.*
 Drÿtel *pl. a s.* Dyrtilæ *V.*
 f DRÿŦ *m. s.* Dyrnajn *du.* Ydyrna *pl.*] *Brachium : it.* Braccio. II. Genus mensurae : *it.* Specie di misura detta Braccio. III. = Robb tal bhejjem] *Mamma, uber, & dicitur de brutis animantibus tantum : it.* Poppa, mammella delle bestie, come di vacca, pecora ec. *V. App. Etym.*
 g Drÿs *n. act. a* Dyres] *Frugum trituration, tritura : it.* Il trebbiare, trebbiatura.
 Dvâl *pl. ind. a s.* Davl *V.*
 b Dvâmen *ev* dvômen *pl. a s.* Domna. *V. und. dimin.* Dvajmna] *Monetina.*
 i Dvâna *ev* dvôna] *Vectigal; & locus ubi vectigalia solvuntur, telonium, publicanorum mensa : ital.* Dogana, dazio, gabella, ed il luogo dove si paga.

- a** Dvâr *ev* dvôr *pl. a s.* Davr. Cc. Mañ] Circum : *it.* Intorno , all' intorno .
 & Mañ dvâri] Intorno a me .
 Dvâvar *ev* dvÿver *jev* dvôvâr *pl. a s.* Davvâra *V.*
- b** DûD *m. s. ind.* Dûdæ *f. det.* Dudÿt *pl. det.* Dvÿd *pl. ind.*] Vermis : *it.* Vermis : *onde* Ogni bigatto , baco , insetto , bagherozzo , pidocchio , lombrico , crisalide ec. *dicesi* Dûdæ , *ch'è* qualunque vermicello . II. Dûdæ tal xarîr] Bombyx , vermis sericus , bombylis : *it.* Baco , bigatto , bigattolo , cavaliere , verme da seta . III. Dûdæ tal xamx] Vermiculus frumenti : *it.* Sorta di vermetto bianco che fa il formento . IV. Dûdæ tal fûl] Midas , *vermis legumina laedens* : *it.* Pinzacchio . V. Dûdæ tal baxar] Pediculus marinus . VI. Dûdæ tal qofol] Ligula serae : *it.* Linguetta della serratura o della toppa . *V. App. Etym. unde dim.*
- c** Dvejda *ev* dvejdæ *f. s.* Dvejdyt *pl.*] Vermiculus , exiguus vermis : *it.* Vermetto , vermicello .
 Dvejfer *dim. a* Dyfer *V.*
- d** Dvejjaq *m. s.* Dvejqa *f.* Dvejqîn *pl. c.* *dim. a* Dejjaq] Strettino .
 Dvejjaq *pl. a s.* Dîqa . *V.*
 Dvejlna *dim. a* Devlna *V.*
 Dvejma *dim. a* Devvÿma *V.*
 Dvejmxæ *dim. a* Devma . *V.*
 Dvejner *dim. a* Dynÿr . *V.* & Byd-dvejner yd-dvejner nyutru zvejmæl .
- e** Dvejrxæ *f. s.* Dvejryt *pl. dim. a* Dâr] Domuncula , aedacula , tugurium , tuguriolum : *it.* Casetta , casino , magioncella , capanna , tugurio . & Dvejryt ly mherri] Case del putrido : luogo così detto .
 Duwôân *ev* duwôôn *pro* Dawôôn . *V.*
 Dvÿb *pl. a s.* Debb , Dâr yd-dvÿb] Casa delle bestie : *it.* Nome d'un luogo in Malta .
 Dvÿd *pl. ind. a s.* Dûd *V.*
 Dvÿfer *pl. a s.* Dyfer . *V.*
- f** Dvÿq *n. aet. a* Dÿq] Gustatio , degustatio , delibatio : *it.* Assaggio , assaggiamento . II. Magis parum : *it.* Molto poco , assai o troppo poco .

- Dvÿlañ *pl. a s.* Devlna *V.*
 Dvÿli *pl. a s.* Dÿliæ *V.* Najn dvÿli] Fontana delle viti .
- a** Dvÿm *ev* dvÿmxæ] Perpetuitas , perennitas , aeternitas : *it.* Perpetuità , perpetualità , eternità . *V. App. Etym.*
 Dvÿver *pro* Dvâvar *V.* Yd-dvÿver] Sono certi terreni così detti dalla loro forma circolare .
- b** Dÿz *m. s. ind.* Dÿza *f. det.* Duzyt *pl.* & Dvÿz *pl. ind.*] Lignum doliorum , & ipsae laminae : *it.* Legno di doghe , doghe .
 Dvîl *ev* Dvîn] Antico villaggio , oggi unito al Zebbûg , di cui fa parte come un Rione .
- c** Dukkâr *m. s. ind.* Dukkâra *f.* Dukka-ryt *pl.*] *pp.* Mas *spec.* ficorum , ficus fecundans , caprificus : *it.* Caprifico . *V. App. Etym.*
- d** Dundjân] *m.* Gallina Indica vel Numidica : *it.* Pollo d'India , pollanca , detta ancora gallinaccio . *A Gall.* Din-donneau .
- e** Dÿx *ev* dûxæ *jev* Dÿvxæ *f. s.* Duvÿt *ev* dvijÿt *pl.*] Medicamen , medicamentum , pharmacum , medela ipsa & medicina , *nec non* remedium : *it.* Medicamento , medicina . *V. App. Etym.*

DE LITTERA E.



Sevvæ fyl Mâliti , u sevvæ fyl Latîn , kem fyt-Taljân dejjem nandha xoss vÿxæd tal' E .

- f** Ebda *ev* ebdæ] Cc. *n. numer.* Uÿxæd ; *ut* Ebdæ vÿxæd] Nemo , nullus : *it.* Niuno , nessuno .
 Exla *ev* exlæ *pro* Yxlæ *V.*
 Enbejjel *pro* Nbejjel *V.*
 Endevva *ev* endevvæ *pro* Ndevvæ *V.*
- g** Enfÿn] *m.* Quae ex frumento , vel ex leguminibus reiiciuntur ; *ut* Glumae , acus , palea : *it.* Pula , lolla , loppa , guscio delle biade battuto , pagliericcio ; & *i. q.* Tfÿr *V.*
- h** Enrubijÿt *pro* nrubijÿt *pl. a s.* Nareb] Portenta , mirabilia , miracula :

- it.* Miracoli , portentosi , cose da stupire e mirabili .
 Enjŷdæ *pl. a s.* Ŧid . *V.*
 Enjŷn *pro* Ŧjŷn *pl. a s.* Ŧajn . *V.*
 Enkŷrenj *pl. a s.* Ŧakrŷn . *V.*
 Enkŷs *pro* Ŧkŷs . *V.*
 Enlenni *pro* Ennelli . *V.*
a Enla *ev* enlæ *pro* Onla *n. comp.*
a Ŧâli] *Altior* : *it.* Più alto .
 Enmŷn *pro* Ŧmŷn . *V.*
b Ennelli] *Est particula indicans significationem verbi Debeo* : sic Ennelli ymmorru flymkŷm] Eravamo d'accordo di dover andar insieme , siamo coll' appuntamento d'andar insieme . *Sed saepe tempus Imperfectum eiusdem verbi Debeo denotat ; ut* Ennelli jyri] Doveva venire . *V. App. Etym.*
 Ensŷdæ *pro* Ŧasŷdæ . *V.*
c Enŷŷr *pl. a* Ŧauŷra] *Decimae vel decumae arum* : *it.* Decime , dazio , la decima . *V. App. Etym.*
 Enŷŷn *pro* Ŧuŷŷn *pl. a s.* Ŧouŷn . *V.*
 Envejjed *pro* Ŧvejjed *pl. a s.* Ŧâda . *V.*
 Envŷtaŷ *pro* Ŧvŷtaŷ *pl. a s.* Ŧattŷŷ . *V.*
d Ej = Isa] Age , fac , cito : *it.* Su via , presto , a noi , via .
e Ejja *ev* ejjæ] *Imperat. s.* Veni , accede : *it.* Vieni , accostati . & Ejja ymmorru] Eamus : *it.* Andiamo . & Ejja fejni] Veni ad me , accede huc : *it.* Accostati . & Ejjev] *pl.* Venite , accedite : *it.* Venite , accostatevi . *Saepe* Ejjæ *pro* Ymŷi . *Hae voces irregulares sunt imperativae a verbo* Ŧy .
f EJN] *m. pp.* Locus in quo , a quo , & ad quem iuxta constructionem , & particulas quibus adnectitur : unde Bejn] Inter : *it.* Tra , fra . Fejn ?] Ubi , quo ? *it.* Dove , ove . Mnejn] Ex quo loco ; *sc.* unde ? *it.* D' onde . Lejn] Erga , versus : *it.* Verso . *V. App. Etym.*
g Ek] *Pronomen affixum secundae personae , ut* Martek] Uxor tua : *it.* Tua moglie . Zevrek] Maritus tuus .
h ELF *m. s.* Elsejn *du.* Elŷf *ev* Elufijŷt *pl.*] *n. numer. cardinale* , Mille , numerus millenarius , chalias : *it.* Mille , migliaia , dieci centinaja . & Elf elŷf *ev*

- Elfŷn] Decies centena millia : *it.* Milione , somma di mille migliaia . *Pro* Elf saepe dicimus Ŧauŷar mijŷt . *V. App. Etym.*
 Elyksŷr] Elixir , essentia seu substantia rei . & vis arte elicita . *V. App. Etym.*
 Ellŷl] *propr.* September mensis , *V. App. Etym.* *Sed hodie* Cognomentum .
a † Elvettæ = † ambra *V.*] Galerita , alauda : *it.* Lodola , allodola . *A Gall.* Alouette .
b Emmen jemmen] Credo , fidem do vel habeo : *it.* Credere , dar credito . II. Fidelis constans & sedulus sum in fide : *it.* Esser fedele . *V. App. Etym.*
 Emmŷn] Amen . *V. App. Etym.*
c Enrŷas *m. s.* Enrŷasa *f.* Enrasŷt *pl.*] Pirus & pirum : *it.* Pero , pera . *V. App. Etym.*
 Enŷas *pro* Anŷas . *V.*
d Erbatŷn] Quatuordecim : *it.* Quattordici .
e Erbaŷn *s.* Erbnŷt *pl.*] *n. num. cardinale* Quatuor : *it.* Quattro : unde Erbamŷa *pro* Erbanmŷa] Quadringenti : *it.* Quattrocento . *V. App. Etym.*
f Erbna *pro* erbaŷn , Erbnŷt *pl.* Nhâr l' erbna , *ev* Nhâr t' erbna] Dies Mercurii , feria quarta : *it.* Mercoledì , mercoledì : unde
g Erbnŷn *pl.* Erbniniŷt] Quadringenta : *it.* Quaranta . & Erbnŷn elf] Quadringenta millia : *it.* Quaranta mila .
b EROA *f. s.* Eroât *ev* Eroŷt , jev Erŷo *pl.*] Iuvenca , iunix , vacca iunior & aetate viridior quae *sc.* iam vitula esse desiit : *it.* Giovenca , vacca giovane . & Eroa tal stâm *ev* tal xalŷb = Ŧyrlæ *V.*] Lattonzo femmina . *V. App. Etym.*
i Eroŷi *m. s.* Eroŷæ *f.* Eroŷn *pl.* = Tal eroa] Vitulinus : *it.* Vitellino , di vitella .
 Euŷaŷa *pro* Auŷaŷa *V. a* Ŧaŷa .
 Eujedd *comp. a* Ŧidŷd *V.*
k Ev = jev , jankella] Aut , vel , seu , sive : *it.* O , o sia , ossia , ovvero . *V. App. Etym.*

Evŷŷ pl. a s. Uŷŷa V.

a Evyllæ ev Evvyllæ jev Jevvyllæ = jaŷav] Est particula dubitantis potius quam sperantis, Forsan, forsitan, fortasse, fortassis: it. Forse. § Jŷk evvyllæ] Se mai forse. V. App. Etym.

b Evlŷllejl (male Evnŷllejl) La sera antecedente, la vigilia.

c Evyssu] m. Augustus mensis: it. Agosto mese.

d Evvel] Primus, prior, anterior: it. Primo, anteriore. § Myl levvel] Dalla prima. Saepissime cum L, V. Levvel, & App. Etym.

DE LITTERA F.



Quoad sonum idem est ac F Latinorum vel Italorum. Quoad significationem pp. In: it. In,

nel, nello, nella, negli, nelle. Quoad constructionem cc. Ablativo sive temporis, sive loci, sive subiecti, in quo: sic Darba fys-sena] Semel in anno: it. Una volta l'anno. § F dâ-ri, fy xvejri] In domo mea, in iis quae possideo: it. In casa mia, in ciò che posseggo. § Fejt fyŷ-ŷytæ] Interpluendum veni: it. Sono venuto mentre pioveva. § F idejjæ] In manibus meis &c. V. App. Etym.

e Fatât m. fatâta f.] Spectrum, larva, phantasma: it. Spettro, larva, spirito notturno, spiritello.

f FATAM jyftom] pp. A consuetudine abduco: it. Disusare, divezzare, distogliere o distaccare da una cosa. II. A lacte depello, a matre amoveo, mammis disiungo, ablacto: it. Slattare, spoppare. V. App. Etym.

g FATAR jyftor ev joftror] r. a. pp. Solutio ieiunio manduco, hinc comm. Comedo & bibo meridiano tempore, prandeo: it. Pranzare, desinare, mangiare verso l'ora del mezzo giorno. V. App. Etym.

Fattam jfattam = Fatam, sed intensive.

Fattâm m. fattâma f.] Chi slatta.

a Fattar jfattar] a. a. Solutio ieiunio prandere facio, ad manducandum bibendumque do: it. Far pranzare, dar da pranzo. II. Panis massam vola subago, panem quasi azymum reddo: it. Far focaccia, schiacciare la pasta: hinc III. comm. Contundo, attero: it. Acciaccare, ammaccare. A Fatar.

Fattâr, Mîn jfattar.

b Fatra = Ftâr] Prandium: it. Pranzo.

c FADAL jyfdal = Baŷaŷ] r. n. Super-sum, exubero, superfluo, excedo, reliquum sum: it. Soprabbondare, avanzare, essere superfluo o di resto, restare, rimanere. V. App. Etym. unde

d Faddal jfaddal] a. a. Residuum & redundans relinquo ac servo: it. Mettere da parte o in avanzo, avanzare.

e FAFAR jyfrar ev jyfror] r. a. pp. Facio ut erumpat liquor, ut sanguis e vena, lac ab arbore: ital. Far uscire il sangue o altro umore: hinc II. comm. Sanguinem improvisum e naso fluere facio: it. Far uscir sangue dal naso improvvisamente. III. Virginem defloro, vitio, devirgino, depudico, stupro, virginis pudicitiam pello: it. Stuprare una vergine, violarla, sverginare, deflorare. V. App. Etym. unde

f Farrâr, Mîn jyfror] pp. Qui liquorem erumpere & exire facit: hinc Qui improvisum sanguinis effluvium e naso inducit: it. Chi fa uscir sangue dal naso. II. Stuprator, mulierum corruptor: it. Stupratore, chi stupra.

g Farra = Frîr] pp. Liquoris eruptio: Improvisum sanguinis effluvium e naso: it. Sgorgamento subitaneo di sangue dal naso. II. Stuprum: it. Stupro.

b Fayqôl m. s. fayqôla f. fayqolîn pl.] Chi à faccia di varj colori. II. Versipellis, versutus: it. Uomo doppio, simulato, finto.

i FARAL m. s. Yŷalæ ev ŷâl jev ŷâlæ pl. opp. Oasi] Animal masculinum non castratum, mas qui propagandae sobolis gratia feminis admittitur, admisarius: it. Stallone, ronzone, copritore, qualunque animale che si tiene

per far razza. *Hinc* II. = *Ḥarrîḡî*] Homo valde libidinosus: *it.* Uomo molto lussurioso. III. Cumulus oblongus frugum in area, *pec.* non cribratus: *ital.* Mucchio bislungo di biade come di grano, orzo, lenticchie ec. *V. App. Etym.*

- a* FAXAM *m. s. ind.* Faxma *ev* faxmæ *f. det.* Faxmýt *pl. det.*, Faxâm *ev* faxûm *jev* yfaxmæ *pl. ind.*] Carbo: *it.* Carbone. & Faxam myblûl] Crimen, culpa, delictum, scelus, malefium: *it.* Reità, colpa, delitto. *V. App. Etym.*

Faxræ *f. unde m.* Yfaxr = Belhæ. *Sed desideratur pp. signific. V. App. Etym.*

- b* FAXAL jfaxal *a. a.* Faxal] Admissarium alo ac reddo: *it.* Costituire uno per la razza: *hinc* II. Aver cura d' un figlio più dell' altro. III. = Semmen, baḡḡal, ḡauḡḡeb, ḡauḡḡem, hejjem] Abundanti ac selecto victu potuque aliquem alo, sagino, opimo, pinguefacio: *it.* Cibare di squisite ed abbondanti vivande, ingrassar bene. *A Faxal.*

- c* FAXÂM] Carbonarius: *it.* Carbonaro. FAXÂMA *ev* fax xôma *pro* Vaxxôma *V.*

- d* FAXḤ] Obscenitas loquendi, turpis inhonestusque sermo: *it.* Oscenità, disonestà o indecenza nel parlare. *V. App. Etym. unde*

- e* FAXUḡ *m. s.* faxuḡia *ev* faxuḡiæ *fem.* faxuḡîn *pl. c.*] Turpis, inhonestus, obscenus in loquendo: *it.* Sconcio, osceno, disonesto, sporco o sozzo nel parlare: *sic* Klûm faxuḡi] Turpis, obscenusque sermo: *it.* Discorso disonesto, osceno o illecito, parole impudiche.

- f* FAXAR jyfær] *r. a.* Laudo, gloria aliquem affero, tollo, extollo, honore afficio, commendo: *it.* Encomiare, lodare, glorificare, esaltare, innalzare con lodi ed encomj. *V. App. Etym. unde*

- g* FAXAR jfaxar] *a. a.* Gloria superiorem reddo, iacto, honoribus afficio, magnifico, exalto, amplifico, exagge-
ro: *it.* Vantare, lodar molto encomian-
do, aggrandire con gloria, amplificare,
millantare, magnificare: *hinc*

- a* FAXÂR *ev* faxârî *m. s.* FAXÂRA *ev* faxârîa *f.* faxârîn *pl. c.*] Laudator, qui multum laudat, exaltator, gloriosus: iactator, ostentator: *it.* Lodatore; vantatore, millantatore, ostentatore.

- b* FAXÔR *m. ind.* faxôra *f. det.*] Lutea & fictilia vasa, testa: *it.* Terra cotta, testa, ogni vaso di terra cotta, stoviglie: *unde*

- c* FAXÔRî *m. s.* faxôrîa *f.* faxôrîn *pl. c.*] Fictor, figulus, plastes: *it.* Vasajo, vasajuolo, chi lavora terra cotta. II. = Tal faxôr] Fictilium venditor: *it.* Chi vende vasi di terra.

FAXIAL jyfial, *Verbum obsoletum. V. App. Etym.*

- d* FAXJAD jfaxjad] *a. a.* Effundo, ad oras impleo vas, redundare aut effluere facio: *it.* Empiere troppo, rendere ridondante, far traboccare o ridondare. *A Fyð.*

FAKAR *Verbum obsolet. V. App. Etym.: unde*

- e* FAKKAR jfakkar] *r. a.* Memoro, commemoro, mentionem facio, recordari facio, in memoriam alicuius redigo: *it.* Ricordare, ridurre a memoria, rinfrescarla, far menzione, rammentare ud uno.

- f* FAKKÂR] *m.* Memorator: *ital.* Rammentatore.

- g* FAKRA] *f.* Memoria: *it.* Memoria.

- h* FAXÂN jyfân] *r. a.* Cum fragore rumpo, diffindo cum strepitu, displo-
dere facio: *it.* Rompere con fracasso,
spaccare o sparare premendo colle ma-
ni o calcando. *V. App. Etym.*

- i* FAXAR] *m.* Paupertas: *it.* Povertà. & Faxar kbîr] Mendicitas, inopia, egestas extrema paupertas: *it.* Mendi-
cità, povertà estrema, miseria.

- k* FAXAS jyfâs *pro* Fyâs *V.*

- l* FAXÂN jfaxân] *ucl. n.* Displodo, concrepo, cum strepitu vel fragore crepo, crepito: *it.* Scoppiare, crepare, spararsi, scoppiarsi con strepito, scricchiolare, far fragore, render suono acuto nello sforzarsi o schiantarsi. *A Faxân.*

- a** Faḡḡar jfaḡḡar] *a. a.* Paupero, pauperem facio *vel* reddo, depaupero: *it.* Impoverire, render povero. *A* Faḡar.
- b** Faḡḡas jfaḡḡas = Fyḡes, *cuius est auctum: hinc* Ova abrumpo: *it.* Rompere le uova. II. Procreo, pario & dicitur de tuberculis tubercula facientibus Yd-demlæ tfaḡḡas yd-dm̄ymel. III. Yl baḡra tfaḡḡas = Tneḡai yl madmad myn nonḡha nauḡ matrīy taḡrat.
- Faḡḡyñ *m. s. ind.* faḡḡyña *V.* Foḡḡyñ.
- c** Faḡḡyña = Boḡḡa] Bulla in aquae superficie: *it.* Bolla, sonaglio. II. Giuoco di carta che fanno i fanciulli piegandola per far botto; ed anche di canna. *V. App. Et.*
- d** Faḡḡūs *m. s. ind.* faḡḡūsæ *f.* faḡḡusyñ *pl. det.* fḡyḡas *ev* fḡyḡes *pl. ind.*] *pp.* Melo quisque: *hinc* Melo exiguus & tener nondum maturus: *it.* Melone immaturo, *sia* cocomero, *sia* popone, zucca, cedriuolo *ec.* II. Faḡḡūs yl ḡm̄ir: *it.* Cucumis anguinus seu silvestris, Asininus dictus, elaterium: *it.* Elaterio, cocomero salvatico.
- Faḡma *ev* faḡmæ *f. s. V.* Yfḡam.
- Faḡra = Faḡar *V.*
- e** Faḡsi *m. s.* faḡsīæ *f.* faḡsīn *pl. c.*] Fecundus: *it.* Prolifico, secondo.
- f** Falka *f. s.* falak *pl.*] *pp.* Tabula crassa & oblonga, tabulatum structorum & caementariorum, *nec non* pons versatilis: *it.* Tavolone lungo e grosso, bertesca su cui stanno i muratori a fabbricare; ponte levatojo. *V. App. Et.*
- g** ḡḡ Falla jfalli = ḡḡatān] Fallire, far banca rotta, *ed è proprio de' Mercatanti.*
- Fallakka = Falka: *ed è* Cognome.
- Fantīn] Cognome, ma non nostrale.
- b** Falza *ev* farsa] Porrigo: *it.* Tigna, forfora, infermità del capo.
- Falzūn] Cognome dall' *Ital.* Falcione, casata che avvi in Italia.
- i** Famylyja] Familia: *ital.* Famiglia. *Oritur a Chald. V. App. Et.*
- k** Fanfri] Tela rigata o vergolata nello stame e nella trama.
- Fār jfūr *pro* Fōr *V.*

- a** Fār *m. s.* fāra *f.* fyr̄yn *pl.* & far̄yt] Mus, sorex: *it.* Topo, sorcio. *V. App. Et.*
- b** Farar] Dilatio animi, gaudium, solatium: *it.* Dilatazione d'animo, diletto, consolazione, piacere, godimento.
- Farad *pro* Fyred *V.*
- c** FARAK jyfrok *ev* jofrok] Claudico: *it.* Zoppicare, andar alquanto zoppo.
- d** Fartas jfartas] Calvum facio: *it.* Calvare, far calvo. *V. App. Et. hinc*
- e** Fartās *m. s.* fartāsa *f.* frātas *pl.*] Qui capillis est tonsis, calvatus, calvus toto capite: *it.* Calvo.
- Fart] *m.* Taurus: *it.* Toro. & Tejt fart] Termine de' muratori.
- f** FARD *masc. s.* Frād *pl. opp.* Zevr] Impar, dispar: *it.* Sparo, disparo. II. = Oasi *ev* faxal tal frād *nisi cum* T finali. III. Solus, singularis: *it.* Solo. *V. App. Etym.*
- Farda = Tyfrīdæ *V.*
- g** Farda *ev* fardān] *m.* Tapes, tapetum: *it.* Tappeto di cui si fa uso nel cavalcare.
- b** Fardāl *m. s.* frādāl *ev* frōdal] Ventrale, cincticulus: *it.* Grembiule, grembiale.
- i** Farfar jfarfar] Excutio vestem, pulverem, quatio: *it.* Scuotere, sbattere; scacciare da se.
- k** Farra] Dilatio animi, recreatio: *it.* Riconcreazione, sollevamento.
- Fargān *ev* fargōn *pro* Ferḡān *V.*
- l** Farka *f. s.* farkyñ *ev* frāk] Mica, fragmen, fragmentum, frustulum rei, exigua particula, analecta, orum: *ital.* Minuzzolo, pezzetto, rottame, tritolo, granellino. & Farka tal ḡobz] Mica, exiguum panis frustum, frustulum: *it.* Briciola, briciolino, briciolletta di pane.
- Farkuzḡān] Specie di fico nero.
- m** Farlu *s.* farli *pl.*] Qualunque moneta vecchia incognita e corrosa.
- n** Farrad jfarrad] *a. a.* Imparem reddo, dissocio: *ital.* Disunire, rendere dispari, scompagnare. *A* Fard: *unde*

- a** Farrâd *m. s.* farrâda *f.* farradîn *pl.*] Impar, dispar, socium minime habens : *it.* Spari, disparo, scompagnato.
- b** Farrar jfarrar] *a. a.* Oblecto, moerorem alicuius detergo *vel* detergeo, discutio, solatium praebeo, reficio : *it.* Togliere o levar via la mestizia o tristezza, consolare, confortare, dilettere. II. Farrar ly tfâl = Rabba byl hejm *ev* Hejjem. *V. App. Et.*
- c** Farrak jfarrak] *a. a.* Contero, fricando tero, obtero, bene confringo, & in multas particulas reddo, comminuo, effringo, pulvero : *it.* Rompere a minuto, amminutare, fraccassare, sfracellare, sbriciolare, ridurre in minuzzoli o pezzetti. *V. App. Et.*
- d** Farru *m. s.* farrijât] Far : *it.* Sorta di grano detto Farro. II. Ogni farina macinata grossolanamente per cibare le bestie.
- e** Farrûr *m.* farrûra *f. pp.* = Fellûs] Pullus gallinae *aut* gallinaceus : *it.* Polastro, polcino. II. & Ralfarrûr] Nome d'un antico villaggio. III. = Serdûk *V.* IV. Sorta d'uccello così detto. *V. Ap. Et.*
- Farrûra] Cognome di famiglia, dal quale sembra provenire il cognome Pulicino mutato dal Maltese in Italiano.
- Farsa *ev* farza *pro* Falza *V.*
- f** Faruqa *f. s.* farauq *pl.*] Tabula lignea qua valvae quasi pendent : *it.* Tavola di sostegno all'uscio.
- Farzûq *pro* fard sÿq *V.* Aova.
- g** FASAD jyfsad] *r. a.* Sanguinem venis emitto, venam seco, incido, phlebotomo venam : *it.* Salassare, cavar sangue. *V. App. Et. : unde n. act.*
- b** Fasda *ev* fsâda *f. s.* fasdÿt, fsadÿt *ev* fsâdi *pl.*] Sanguinis emissio, venae sectio *vel* incisio, phlebotomia : *it.* Salasso, cavata di sangue.
- â** Fassâd *m. s.* fassâda *f.* fassadîn *ev* fassadâ *pl.*] Venae sector, chirurgus, qui vulnera curat tractatque : *it.* Chirurgo. *A* Fassad.
- k** Fassal jfassal] *a. a. pp.* Sarcinatorum Disseco, disiungo, interseco : *it.* Distagliare, tagliare un vestimento, squar-

- tare. II. Tfassal bl' aoujen = Tytdeb, u taqtañ sâix. *V. App. Et.*
- Fauquÿt *m.* fauquÿta = Ooujni *V.*
- a** Favra *f. s.* favrÿt, fuâvar *ev* fvôvar *pl.*] Fervor : *it.* Bollizione, bollitura. II. Vehementia & fervor caloris, ardor, inflammatio : *it.* Bollore, calore forte, veemenza di calore, bollore o calor di sangue. III. Eluvio, inundatio : *it.* Piena inondazione. IV. Morbus sanguinis *sc.* Inflammatio, ardor : *it.* Infiammazione nel sangue. V. Morbus puerorum quo brevi moriuntur. *V. Ap. Et. A* Fôr, *unde.*
- b** Favvar jfavvar = Ballæ] *a. a.* Elixo, fervefacio, aestuare, ebullire *vel* fervere facio : *ital.* Lessare, allessare, far bollire : *hinc*
- Favvâr *ev* favvôr, Dâk li jfavvar.
- c** Favvâra *ev* favvôra *f. s.* favvarât, favvarÿt *ev* favvorÿt *pl.*] *pp.* Scaturigo, scatebra, fons multum scaturiens : *ital.* Bulicame, scaturiggine, vena d'acqua che zampilla di sotto terra : *unde loca quaedam in Melita & Gaulo a scaturientibus fontibus dicta sunt.*
- d** Fazzar jfazzar] Vestem vetustam tero, rumpo, findo : *it.* Trinciare, frastagliare, logorare, rompere una veste. *V. Ap. Et.*
- e** Ftaoar jyftaoar *a. p. a.* faoar] Glorior, iactor, iactito, ostento : *it.* Vantarsi, gloriarsi, millantarsi : *hinc*
- f** Ftaoir *m.* ftaoirâ] Gloriatio, iactatio, iactantia, ostentatio, venditatio : *it.* Vanto, vantamento, vantazione, iattanza, vanteria, millanteria.
- Ftajjar *pl. a s.* ftîra ; *cuius dimin.*
- Ftajra *s.* ftajrÿt *pl.*
- g** Ftakar jyftakar] Recordor, reminiscor, memoror, commemoror, memor sum, memini : *it.* Ricordarsi, rammentarsi. *V. App. Et. : unde*
- b** Ftakîr] Reminiscentia : *it.* Ricordo.
- i** Ftaqad jyftaqad] Accuratus inspicio, inquirò, exploro : *it.* Esplorare diligentemente, visitar per indagare. II. Invideo, revideo, recognosco, visito recensendo : *it.* Visitare, rivede-

re, riconoscere, visitar per vedere. *V. App. Et.*

a Ftaqar jyftaqar] Ad paupertatem devenio, redigor, egeo, pauper fio: *it.* Divenir povero, impoverirsi, venir a povertà.

b Ftaqīd *m. s.* ftaqīda *f.* ftaqīdyt *pl.*] Inquisitio, revisio, visitatio ad explorandum: *it.* Visita per indagare, rivista, ricognizione. *V. App. Et.*

c Ftāma *ev* ftōma] Depulsio a lacte: *it.* Slattamento, spoppamento.

d Ftār] Prandium: *it.* Pranzo.

Ftejtæ, ftejqa, ftejla *diminutiva*
a Ftýtæ, fetqa, ftīla *V.*

e Ftýt *m. s. ind.* ftýtæ *f.* fityt *pl.*] Frustum panis aliaeve rei, segmentum, particula: *it.* Tozzo, tozzotto di pane, pezzo, fetta, truciolo, particella. *V. App. Et.*

Ftýtaq *pl. a s.* fetqa.

f Ftýhem jyftýhem *a. p. a* fehem] Intendersi insieme, farsi comprendere.

g Ftīt] Paucitas, parvitas: *it.* Poco, pochezza. II. Parum, nonnihil, aliquantum: *it.* Poco, alquanto. III. = Uxūd] Pauci cae ca: *it.* Pochissimo, alcuni, pochi. IV. Ftīt-ftīt] Paullatim: *it.* A poco a poco, a poco per volta. V. Ftīt qabel *ev* ftīt īlu] Nuper, paulo ante: *it.* Poco fa, poc' anzi. *V. App. Et. unde*

Ftītæ = Daqwejn, naqra, nytfæ.

Ftīa *pro* ftūa *V.*

b Ftīq = ftūq] Actus dissuendi: *it.* Lo sdruscire, sdruscimento, lo scucire. *A* Fetaq.

i Ftīlæ *f. s.* ftejjel *pl.*] Ellychnium: *it.* Lucignolo, stoppino. II. Linamentum medicamine tinctum, quod chirurgi in vulnera indunt, lemniscus: *it.* Tasta, viluppetto di fila tinto d'unguento da mettere nelle piaghe, affinché tenendosi aperte si purghino. *V. App. Etym.*

Ftīm *n. act.* = ftāma *V.*

k Ftīra *s. f.* ftajjar *pl.*] *pp.* Quod Deo offertur vel consecratur, hostia. II. Collyra, massa panis rotunda fere figura, lata, vola compressa ac subacta, & saepe

azima, quae in furno, vel sub cinere coquitur, vel etiam frigitur in sartagine, placenta: *it.* Ostia offerta: focaccia, schiacciata, confortino. *V. App. Et.*

a Ftqād *ev* ftqōd] Explorator *pp.* publicus, visitor, inquisitor, speculator: *it.* Pubblico esploratore o spione, visitatore, inquisitore, ricercatore: & differt a Wellej] Explorator secretus. Hinc II. Vigiliarum visitor: *it.* Sindico delle guardie, colui che va a visitare le guardie delle città, castelli, fortezze, torri, campi, od altre sentinelle. III. Praefectus, inspector, praeses: *it.* Sopraintendente, soprastante, ispettore, che veglia ed à particolar cura d'un dipartimento, direttore.

Ftōma = ftāma *V.*

b Ftūa *ev* ftūa *n. act. a* fetax] Apertio, aperiendi actus: *it.* Aprimento, apertura. II. Initium, exordium: *it.* Principio, esordio: hinc III. Ftūa yl ktýb] Prologus, praefatio, proemium, prolusio, praeludium libri: *it.* Prologo, prefazione, proemio, discorso preliminare. IV. Ftattūqa tal ftūa] Pullastra: *it.* Pollastra, gallina giovane ch'è per cominciar a far uova. V. Providentia: *it.* Provvidenza, provvedimento.

c Ftūq] Fissio, scissio: *it.* Crepamento, fessura. II. = Ftīq.

d Fdāt *m.* fdāta *f. ev* fdōt] Fidus, fidelis, in fidem receptus: *it.* Fidato, affidato, fedele, leale, da fidarsene.

e Fdāl *ev* fdōl *m. a* fadal] Residuum, exuberantia, quod superest & redundat reliquiae: *it.* Residuo, resto, rimanente, superfluo, avanzo, sopravvanzo.

f Fdevveuj *m. s. ind.* fdevvuyæ *f. det.* fdevuyt *pl.*] Lagana, laganum: *it.* Lagna, pasta di farina di grano distesa sottilmente, detta anche fettuccie.

g FETAŖ jyftax] *r. a.* Aperio, adaperio, pando ianuam: *it.* Aprire, spiegare, spalancare. II. Eviscero, exentero: *it.* Sparare, sventrare. III. Manum pedemve luxo, ossa e loco amoveo: *it.* Slogare, smuovere le ossa.

IV. Cc. L] Provideo, consulo, prospicio : *it.* Provvedere, rimediare. § Alla jyftaxlek] Provideat tibi Deus : *it.* Iddio ti provveda. V. Fetax najnu] Animadverto, caveo, animum mentem intendendo, sentio, praesentio, odoror : *it.* Accorgersi, avvertirsi, star attento, guardarsi, badare. VI. Fetax qalbu] Sfogare le passioni narrandole. V. App. Etym.

a FETAΦ jyftoφ ev joftoφ] *r. a.* Findo, rumpo *siliquam, rem consutam sc.* dissuo : *it.* Fendere, spaccare, sparare, scucire, sdrucire. II. = Bazvar] Peritonei rupturam infero, ramicem induco, herniosum reddo : *it.* Allentare uno, cagionargli l'ernia. III. = Farar] Devirgino, virginem corrumpo, defloro : *it.* Sverginare. V. App. Etym.

b Fettax jfettax *a. a. a* fetax] Valde aperio, multum dilato, diduco, aperio dilatando : *it.* Aprir molto, allargare, dilatare.

c Fettel jfettel *a. a. a* fytel] Crassissime contorqueo, manibus confrico, frico binis digitis *sc.* pollice & indice : *it.* Torcere grossolanamente, stropicciare una cosa come pasta allungandola a guisa di maccheroni, fregare tra le dita.

d Fettÿa *m. s.* fettÿa *f.* fettÿaïn *pl.* a fettax] Qui aperit : *hinc* Provisor, curator : *it.* Provveditore : *unde*

e Fettÿa] Instrumentum textorium seu Canon dentatus, quo tela, *sc.* subtegmen & stamen aequaliter extenduntur : *it.* Regola dentata che si mette sulla tela recentemente tessuta per tenere stesa la trama e l'ordito. II. Arundo bifida : *it.* Canna biforcuta, e s'adopra nelle cunne.

f Fettÿl *m. s.* fettÿlæ *f.* fettÿlïn *pl. c.* a fettel] Qui manibus vel digitis confricat : *hinc*

g Fettÿlæ *f. s.* fettÿlÿt *pl.*] Pensulum seu manipulus gossipii lanaeve, qui in fila nendo ducitur : *it.* Pennecchino.

b Fettÿl *m. s.* ftÿtel *pl.*] Pastillus, panis focarius oblongus : *ital.* Pasta

o pastello bislungo da cuocere accanto al fuoco.

a Fettÿli *m. s.* fettÿlæ *f.* fettÿlïn *pl. c.*] Oblongus : *it.* Bislungo.

b Fefet jfefet] Loquor verbis quae intelligi nequeunt : *it.* Parlare impedito da farsi capire con difficoltà. V. App. Etym.

c Fetaa *s. f.* fetaxÿt *pl.*] Apertio, apertura : *it.* Aprimento, apertura. II. Diarrhaea, alvi fluxus *vel* profluvium, liquida alvus, deiectio : *it.* Diarrea, flusso o scioglimento di ventre, uscita, soccorrenza, lubrichezza del corpo.

d Fetqa *s. f.* fetqÿt *pl.*] Fissura, fissio, fissus, scissura : *it.* Crepatura, fessura, scissura, crepaccio. II. Peritonei ruptura, ramex, hernia : *it.* Ernia, rottura, crepatura, allentatura. III. sed *pl.* Ftÿtaφ] Res *vel* negotium parvum, negotiolum : *it.* Affare piccolo, affaruccio, faccenduola.

e Feddej *m. s.* feddejjæ *fem.* feddejjÿn *ev* feddejjæ *a* fyda] Redemptor, liberator, salvator : *it.* Liberatore, redentore, salvatore : *così il fem.* Liberatrice, redentrica.

f FETT jfyrr] *pp.* Terram findit nascentis herba : *it.* Fendere la terra l'erba nascente : *hinc* II. Uterum matris aperit fetus nascentis : *it.* Aprir l'utero per nascere : *unde* III. *comm.* Portam aut fenestram aperio & vultum exero, os promo, expromo : *it.* Affacciarsi, trar fuori la faccia. § Yuy-uyemuy ferret] Sol ortus est : *it.* Il sole è spuntato ; e si dice anche quando s'affaccia da tra le nuvole. V. App. Et. *unde n. act.*

g Ferr *m. s.* ferræ *f.* ferrÿt *pl.* § Tÿou ferra] Prender l'aria, star un poco esposto al sole.

Feyqÿl *ev* feyqÿli, *m. s.* feyqÿlæ *ev* feyqÿliæ *f.* feyqÿlïn *pl.* = Mfyqqel V.

b FEHEM jyfhem] *r. a.* Intelligo, mente percipio, comprehendo : *it.* Intendere, comprendere, concepire colla mente, capire, sentire. II. Opinor, puto, existimo, iudico, sentio : *ital.* Opinare, credere, essere di parere,

d' avviso, o d' opinione. III. Persuadersi, darsi a credere. V. *App. Etym.*: unde n. act.

a Fehmæ s. fehmyt pl.] Intellectus, intelligentia, perceptio mentis, ipse intelligendi actus: *it.* Intendimento, intelletto, comprensione, conoscimento. II. Notio, sententia, significatus: *ital.* Senso, significato, sentimento. III. Opinio, iudicium, sententia: *it.* Oppinione, giudizio. § Ta fehymtu ev fehymtu jybsæ = Râsu jybsæ] Ostinatus, pertinax, duræ cervicis: *it.* Ostinato, pertinace, stravagante, fantastico, falotico, capriccioso. IV. Fehmet yd-dravva = flyrf yd-dravva] Peritia, praxis, scientia ex usu: *it.* Perizia, pratica, sapere sperimentato. V. Bla fehma, ev ta bla fehma] Irrationabilis: *it.* Irragionevole.

b Fexsýbi, fexsýbek] pp. In cogitatione mea, in cogitatione tua, i. e. Cogito, cogitas: *it.* Pensare, aver in mente una cosa da fare. A particula F, & nomine Rsyb cum affixis omnibus, ut Fexsýbu &c.

c Fejdæ f. s. fejdýt pl. u fvejjed] Utilitas, fructus quem quis reportat: *it.* Utile, utilità, vantaggio, pro, frutto recato o riportato. V. *App. Etym.*

Fejrel, fejræ, fejrlyt: sed melius

d Fejren m. s. ind. fejræ f. fejrnyt pl.] Ruta: *it.* Ruta erba. V. *App. Etym.*

e Fejjaq jfejjaq a. a. a fyq] Sano, sanitatem affero, reddo, sanitati restituo: *it.* Sanare, far sano, guarire, restituire la sanità: unde

f Fejyq] Sanans: *it.* Chi sana.

g Fejqa ev fejyn] Sanatio, sanitas, valetudo: *it.* Sanamento, sanità, guarigione.

h Fejn] Particula ex F & Ejn V. Ubi; quo, qua: *it.* Ove, dove? II. Fejn qad fyddynja?] Ubinam gentium, ubinam, ubi terrarum, ubi gentium? *ital.* Dove? dove mai? III. In quo, in qua, in quibus: *it.* In cui, nel quale, nella quale, ne' quali. IV. Ñal fejn?] Quorsum? *ital.* Verso dove?

V. Sa fejn = Sa meta?] Quousque? *it.* Sin dove, fino a quando? V. Cc. affixis sic: Fejneq, fejnu?] Ubi es? ubi est? *it.* Dove sei o stai, dov' è o sta? VII. Fejn sejjer?] Quo vadis? *it.* Dove vai? per dove t'incammini?

a FEKK] pp. Libertas: *it.* Libertà. II. Fekk tajjeb] Melior status vel conditio corporis reive: *it.* Miglior stato, miglioramento, miglior condizione. III. Ña fekk = Ña yr-rûa] *it.* Sta meglio. V. *App. Etym.*: unde

b Fekkek jfekkek] a. a. pp. Solutum liberumque reddo, solvo, a vinculis libero: *it.* Dar la libertà, sciogliere da' lacci, liberare: hinc II. comm. Compagem dissolvo, luxo pedem manumve aut digitum: *it.* Slogare, dislogare, scompaginare: unde III. Plantam male planto eamque luxo: *it.* Piantare male quasi slogando la pianta.

c Fekrûn m. s. fekrûnæ f. fekrunýt ev fkyren] Testudo, golora: *it.* Testuggine, tartaruga.

Feqes jyfqes pro fyqes V.

d FELAX jyflax] r. n. Viribus bene valeo: *it.* Star bene di forze, aver valore. V. *App. Etym.*

Felaq pl. a s. felqa.

e FELES] pp. Quid parvum: hinc Tessella, schidia: *it.* Tessello, tassello, pezzetto di legno, scheggia.

f Felfel jfelfel] Crispo: *it.* Arricciare, ricciare, increspate i capelli.

Felfûla f. s. felfulýt flyfel pl. ds.

Felfûli m. s. felfulæ f. felfulîn pl. c.] Epitero che si dà ad una specie di colombo, e ad una specie di capelli.

g Fela] Vires corporis, robur, potentia: *it.* Forze del corpo, robustezza, gagliardia.

h Felqa f. s. felqât, felqýt u felaq pl.] pp. Res bifida ab Arab. V. *App. Et.* Hinc Cippus, compes, lignum bipatens, in quo sontium pedes includuntur: *it.* Ceppo, stromento nel quale si serrano i piedi de' rei e de' prigionieri. § Yssa sýqu fyl felqa, nîdlu jahrab] Ora à il piede nel ceppo, digli che fug-

ga . II. Insile , seu instrumentum textorum , quod constat binis ternis quaternis vel pluribus regulis ligneis pedibus textoris suppositis , quae alternis depressae stamen diducunt aut contrahunt , insilia orum : *it.* Calcole , o regole su i quali tenendo i piedi il tessitore regola il licio . § Svâbañ tal felqa] Regulae insilis , & insilia ipsa .

a Fellej *m. s.* fellejja *f.* fellejjin *pl.*] Pediculorum pulicumque perscrutator : *ital.* Cercante de' pidocchi o pulci . II. Examiner , scrutator : *it.* Chi esamina minutamente . *A* Fylæ .

b Fellek jfellek] *pp.* Gubernaculum navis male teneo , & ideo navim hinc inde duco , quod dicitur etiam de aratro : *it.* Non saper tenere il timone o l'aratro , condurre la nave o arare irregolarmente : *hinc* Male governo , administro , rego , rempublicam male gero : *it.* Regular male , non saper governare . III. *In sensu obsceno* Mastupro , mastupror vel masturbo , corrumpto me ipsum : *it.* Mastuprarsi , spargere seme . *V. App. Etym.*

c Fellel jfellel] Rimose seu crenatim rumpo , rimas ago , duco , facio : *ital.* Far crepature o fessure . II. = Fyttet] Subtiliter concido : *it.* Tagliare a pezzetti in fette o trinciare sottilmente , frastagliare . III. Terram large findo , sulco : *it.* Aprir la terra coll' aratro , prepararla per ricevere acqua e seme . *V. App. Etym.*

d Felles jfelles] *pp.* Far crescere cose piccole : *unde* Numos cudo , signo : *it.* Stampare o far moneta , monetare , batter moneta . II. Germino , pullulo : *it.* Germogliare .

e Fellÿki *m. s.* fellykÿæ *f.* fellykÿn *pl. c.*] Qui male tenet gubernaculum vel aratrum , qui male ducit : *it.* Chi non sa navigare nè arare . II. Masturbator .

f Fellÿs] Monetarius , qui monetam cudit : *it.* Monetiare , chi batte moneta .

g Felli *m. s.* flÿli *pl.* = ʒaʒʒ] *pp.* Rima , fissura : *it.* Crepatura , screpolo , screpolatura . II. Concisio , segmentum ,

frustum seu pars secta : *it.* Tagliatura , frastaglio , fetta , pezzo tagliato . III. Felli larÿnr] Folliculus mali medici : *it.* Spicchio di melarancio .

a Fellÿs *m. s.* fellÿsæ *f.* fellÿst *pl.* u flÿles] *pp.* Quivis pullus avis ex ovo prodiens : *it.* Polcino , pulcino : *hinc* II. *pec.* Pullus gallinae : *it.* Pollastrello .

b Felu *m. s.* felvæ *f.* felvÿt *pl. f.* flÿvi *pl. c.*] Pullus asini , asellus : *it.* Polledro , asinello . II. Homo bardus : *it.* Babbuino , scemo di mente .

c FENEK *m. s.* fenkæ *f.* fenkÿt *pl. f.* fnÿk *pl. c.*] Cuniculus : *it.* Coniglio . II. Fenek ta l'axrauj] Cuniculus rusticus : *it.* Coniglio selvatico .

d FERAR jyfraa] *r. n.* Laetor , exulto prae laetitia , exilaro , gaudeo , oblector : *it.* Allegrarsi , rallegrarsi , far festa , godere , gioire . II. *cc.* L] Gratulor : *it.* Congrarularsi . III. *cc.* B = ʒajjen . IV. *similiter cc.* B] Rem gratam habeo : *it.* Accettare o ricevere con piacere una cosa . *V. App. Et.*

e FERAʒ jyfraʒ = ʒazel] *r. a.* Separo , disgrego , disiungo *pec.* frangendo : *it.* Separare , disgiungere , segregare , e dividere rompendo . II. = Farrad : *it.* Liberare . *V. App. Etym.*

f Ferfet *m. s.* ferfettæ *f.* ferfettÿt ferfettijÿt *ev* frÿfet *pl.*] Papilio : *it.* Papaglione , farfalla . II. Ferfet yl-lejl] Vespertilio : *it.* Nottola , pipistrello , uccello notturno .

g Ferfer jferfer] Moveo , motito , agito *caudam* : *it.* Muovere , agitare *pp.* la coda . II. Rafañ] Animam ago , extremum spiritum reddo : *it.* Muovere la bocca in morendo , boccheggiare : *unde*

Ferfÿr = Tferfÿr *V.*

h Ferfÿr *m. s.* ind. ferfÿra *f.* ferfurÿt *pl. f.* frÿfer *pl. c.*] *pp.* Res quae vento agitur . II. Brassica ex capitatis , sed minime colligata : *it.* Cavolo capuccio che va male .

i Ferqax jferqax] Camminare dime- nando stortamente i piedi , andar scon- ciamente .

- a* Ferqûx *ev* ferqûxi *m. s.* ferqûxa *ev* ferqûxia *f. frûqax pl.*] Chi camminando dimena sconsigliatamente i piedi.
- b* Ferx *m. s.* ferxa *f.* ferxât *ev* ferxât *pl. n. act. a* ferax] Laetitia, iubilum, gaudium : *it.* Allegrezza, giubilo, gaudio, godimento, gioja, festa. § Ferx kbîr] Plausus : *it.* Applauso.
- c* Ferxân *ev* fyrxân] Laetus, iucundus, hilaris, gaudens : *it.* Allegro, lieto, giulivo, festevole. § Ferxân vysq] Perlaetus. *V. App. Etym.*
- d* Ferw *m. s.* frûw *pl.*] Pullus, catulus, recens natorum ex avibus aut aliis animalibus : *hinc* Ferw ta zûmel *ev* ta debba] Pullus equinus : *it.* Polledro, cavalluccio. II. Ferw xamûm] Pullus columbarum, seu columbinus, pipio : *it.* Piccione, colombo giovane. III. Ferw naxal] Pulli apum : *it.* Pecchie novelle. § Ferw naxal] Pauca pluvia : *it.* Poca pioggia che dura, detta gabba villano. IV. Ferw tas-syrar] Stolo : *it.* Pollone, ramicello o ramuscello nascente. *V. App. Etym. : unde f.*
- e* Ferwa *s.* ferwât *ev* frûw *pl. II. =* Grajra *i. e.* ferwa ta rarra] Vasculum figulinum aquae ferendae : *ital.* Brocchetta.
- f* Ferna *f.* fernât, fernût *ev* fernôt *frûn pl.*] Frons dis *pec.* grandis, ramus tam arboris quam familiae : *it.* Ramo, fronda, frasca, anche ramo di famiglia. *V. App. Etym.*
- g* Fernen jfernen] Bestemmiare.
- h* Fernûn *m. s.* frûnen *pl.*] *pp.* Pharaon : *hinc* II. Diabolus arrogans & insolens, parvus diabolus : *it.* Diavolino, diavoluccio.
- Ferken jferken] Giuocare col
- i* Ferkûn *m. s.* frûken *pl.*] Asta lunghissima da rimuovere il fuoco nel forno. II. = Fernûn.
- k* Ferkeu jferkeu] *r. a. pp.* Solum sculpturio, scalpo pedibus, tellurem cavo : *it.* Raspare, razzolare. II. Mondare o pulire grano, riso od altro. III. Operare senza diligenza, lavorare trivialmente.

- a* Ferq *m.* ferqa *f. =* frîq *a* feraq] Actus separandi : *hinc* signum distinguens vel dividens : *unde* II. Discrimen capillorum ut in equi iuba, in vertice seu medio capitis, nec non in stamine : *it.* Segno che divide o distingue : separamento di capelli ec. : *hinc*
- b* Ferqa *f. s.* ferqtejn *du.* ferqût *pl.*] Separatio, divisio : scissura, dissensio, schisma atis : *it.* Separazione, divisione, scissura, scisma, *V. App. Etym.*
- c* Ferlæ] *Herba e genere selinorum.* II. Virga qua pueri caeduntur a magistro, ferula : *it.* Sferza, bacchetta.
- d* Fernaq jfernaq] Strepitare, scrosciare il fuoco.
- e* Fernez jfernez] Phrenesim induco : *it.* Impazzire o render frenetico. *Ab Ital. Frenesia.*
- f* Ferrax jferrax *a. a. a* ferax] Hilario, exhilario, laetifico, laetitia afferro, afficio, prosequor : *it.* Rallegrare, dilettere, render allegro. II. Solor : *it.* Consolare, ricreare.
- g* Ferraw jferraw (tanmel yl frûw, a ferw) Propago, genus stirpemve procreo, fetifico : *it.* Propagare, far razza.
- h* Ferraz jferraz] *a. a.* Vacuo, evacuo, depleo, vacuum reddo : *it.* Vuotare, evacuare, render vuoto. *A Foroz.*
- i* Ferran jferran (tanmel yl frûn, a ferna) Ramos multiplico, pullulo, in ramos divisor, ramos & germina produco, emitto, propago, germino : *it.* Pullulare, produrre o far rami, ramificare, spargersi di rami.
- k* Ferraq jferraq *a. a. a* feraq] Partior, distribuo : *it.* Spartire, distribuire dandone a ciascheduno la sua parte. II. Liberaliter ago : *it.* Largheggiare, procedere largamente.
- l* Ferreu jferreu] *a. a.* Humi expando : *ital.* Distender ugualmente : spargere sulla terra.
- m* Ferrûx *m.* ferrûxa *f.* ferrûxin *pl.*] Hilaris : *it.* Allegro, ilare, giojoso.
- n* Ferrûu *m. s.* ferrûuæ *fem.* ferrûuîn *pl. c.*] Qui lectum sternit, aliave similia : *unde* Cubicularius.

- Ferzŷŷ = fard sŷŷ .
- a** Fesdaŷ jfesdaŷ a fosdoŷ] Decortico, corticem detraho : *it.* Sbucciare , levar la buccia .
- b** Fesfes jfesfes] In aurem susurro, insusurro , secreta tacite alicui *vel* in eius auribus dico , quae audiri *aut* intelligi nequeunt : *it.* Parlar all' orecchio , dir cose segrete . II. = Yzzonzonja *V. hinc n. act.* Tfesfīs] Il dir cose segrete .
- c** Fevræ = Tyfvīræ] Aura , levis ac gratus ventus *seu* venti lenis flatus, ventulus : *it.* Aura , auretta , venticello , orezza , vento che spira piacevolmente .
- d** Fevvaŷ jfevvaŷ 'a. a. a fŷa] Odo-rem diffundo, exhalo, redoŷeo : *it.* Mandar buon odore, render odoroso , sparger odore , odorare .
- e** Fevvaŷ jfevvaŷ] Ructus moveo : *it.* Far ruttare .
- f** Fevver jfevver] Leniter & grato modo spirat ventus : *it.* Spirare dolcemente , soffiare un' aura o venticello . II. Dar vento , far pigliare vento . *V. App. Etym.*
- g** Frejla] Lotos *seu* lotus : *it.* Loto , fava greca , erba .
- b** Frejlæ f. s. frejlŷt pl.] Parva radicu-
la : *it.* Radicetta da mangiare . II. Ra-
phanus : *it.* Ravanello .
- i** Frīr] Actus effluendi sanguinis , *ut*
e naso : *it.* L'atto di fare uscir sangue ,
come dal naso . II. = Farra *V.*
- k** Fxajjatalla *ev* fxajjetalla] Deo gra-
tias ago *vel* agimus : *it.* Sia ringraziato
Iddio , grazie al cielo . & Fxajjŷtek =
Nyzzik ōajr] Gratias tibi ago : *it.* Ti
ringrazio , grazie a te : *Sic cum ceteris*
affixis fxajjŷtu , fxajjŷthæ , fxajjŷthom ,
fxajjŷti , fxajjŷtna , fxajjŷtkom .
Fxūlæ = Yfxalæ pl. a s. faxal .
Fxuŷŷæ = Tyfxŷŷ .
- l** Fy & *cum affixis* fi] *Particula praefi-*
xa In : *it.* In , nel , nello , nella , negli ,
nei , nelli , nelle . II. = Fost , bejn]
Inter , in medio : *it.* Tra , fra , in mezzo ,
V. App. Etym.

- a** FŷT jŷt] *r. a. pp.* Antevenio , prae-
cedo , praevenio , praevertio : *it.* Pre-
venire , pensare ad una cosa o fatto
e prevenirlo , anticipare . II. Decipio
decipientem : *it.* Ingannare l'inganna-
tore , prevenire nell'inganno . *V. Ap. Et.*
- b** Fyttet jŷyttet] Panem in frustula
divido : *it.* Affettare , tagliare in fette
checchessia .
- c** Fytteu jŷytteu] Hic illic quaero ,
scrutor , indago , indagor , perquiro ,
exquiro : *it.* Cercare , indagare , in-
vestigare . II. Tŷytteu bl'ard u yl ba-
xar = Xavtel , xabrek] Diligenter in-
vestigo , procuro in loco , studeo ,
conor , nitor : *it.* Procurare o inge-
gnarsi d' avere o di ritrovare , impe-
gnarsi , sollicitare . III. Periclitor , ex-
perior , tento : *it.* Tentare , cimenta-
re , provare , sperimentare . *V. App. Et.*
- d** Fyttŷu *ev* fyttŷu] Indagator , in-
vestigator , inquisitor : *it.* Indagatore ,
chi procura di trovare .
- e** FYTEL jŷtel] *r. a.* Grasse torqueo
funem : *it.* Torcere grossamente o roz-
zamente . II. In animum alicuius ad-
mitto , persuadeo , decernere *vel* deli-
berare facio : *it.* Mettere in testa ad uno
o in cuore , persuadere per far risol-
vere ; *ma malamente* .
- f** FYTEL jŷtel] *r. n.* Tepesco , tepe-
re incipio , tepidus fio : *it.* Intiepidirsi ,
farsi tiepido , prender tepore . *V. App.*
Etym. : unde
- g** Fŷtel m. s. fŷtlæ f. fŷtlīn pl. c.] Te-
pidus , tepens : *it.* Tepido , tiepido .
- b** Fŷtlæ] Contorsio , involutio , crassa
flexio : *it.* Attorcigliamento rozzo , *come*
di corda .
- i** FŷD jŷīd] *r. n.* Effluo , redundo ,
& effundor , exundo , liquor , copia aqua-
rum : *it.* Traboccare , ridondare , versar
fuori per troppa pienezza , divenir pie-
no zeppo , uscir dall' alveo . & Yl vy-
dŷn u yuŷ-ŷmajjar nal baxar , ymma
ŷad ma jŷīd] Valles & flumina ad
mare *ducunt aquam* , at *illud* neque re-
dundat unquam neque effunditur :
it. L'acqua pei valli e pei fiumi va tutta

- al mare, ma egli mai non trabocca.
V. App. Etym.
- a* Fydded jfydded] Argento aliquid obduco : *it.* Inargentare, coprire con foglia d'argento : *unde*
- b* Fyddŷd *m. s.* fyddyđn *pl.*] Argentifex : *it.* Argentiere, argentajo.
- c* Fyddŷn] Campus apud nos ita dictus, vel a Saraceno فدان Biga arantium boum; aratrum; nec non qui iis praeest, vel a fyddæ, *sc.* fyddŷn : Argentifex, quamvis a fydded, fyddŷd dici posse videatur.
- d* Fyddæ *f. s.* fyded *pl.*] Argentum : *it.* Argento. *V. App. Etym.*
- e* Fydloŷŷom *m. ind.* fydoŷŷma *f. det.*] Buglossa, euphrosynum, nepethes : *it.* Borrana, borraggine erba.
- f* Fydvæ *s. f.* fydvŷt *pl.*] Recuperatio libertatis, liberatio a servitute, a vinculis, redemptio : *it.* Riscatto, liberazione, redenzione. II. Lytrum, redemptionis pretium : *ital.* Prezzo del riscatto. *N. act. a*
- g* FYDÆ jfydi] *r. a.* Redimo, recupero, lytrum solvo; libero a vinculis vel a servitute : *it.* Riscattare, redimere, pagar il riscatto; liberare. II. Exigo : *ital.* Riscuotere, ricevere il pagamento. *V. App. Etym.*
- h* Fyrel *m. s. ind.* fyrŷa *f. det.* fyrŷt *pl.*] Radicula herba, raphanus *pec.* minor, seu radix ex genere raphanorum : *it.* Radice erba. II. Fyrel mkebbēb] Raphanus, olus notum crassae radicis : *it.* Ravanello, rafano, ravano, ramolaccio. *V. App. Etym.*
- Fyŷŷejt, fyŷŷejna, fyŷŷu *ec.* pro fyttyŷt, fyttyŷna, fyttyŷu a fytteŷ.
- Fyŷŷŷli = Mfyŷŷel. *V.*
- i* Fŷhem jfŷhem] *a. a.* Percipere mente & intelligere facio : *it.* Capacitare, far comprendere. II. Fŷhem rŷxu] Spiegarsi, farsi intendere.
- k* Fŷŷ jfŷŷ] *r. n.* Oleo, redoleo, fragro, odorem spiro, ad coctionem accedit cibarium quod in olla coquitur : *it.* Olezzare, essere odoroso, odorare, spirar odore. *V. App. Etym.*

- a* Fŷtu *s. m.* fytijŷt = Fŷsam] Fundus, possessio, feudum : *it.* Podere, tenuta grande, feudo; d'onde questa voce.
- b* Fŷki *m. sing.* fŷkjæ *fem.* fŷkjŷn *pl. c.* & fvŷki] *pp.* signific. desideratur; sed *comm.* Dolosus fraudulentus, erro, homo nequam : *it.* Birbo, birbante, briccone, ingannatore, trappolatore.
- c* Fŷŷ jfŷŷ = Tŷavva] *r. n.* A morbo convalesco, sanus fio, ad sanitatem venio, consanesco : *it.* Guarire, sanarsi, ricoverare la sanità, riaversi dal male. *V. App. Etym.*
- d* FYŷES jyfŷes] *r. a.* Ovum abrumbo, confringo premendo, perfringo illidendo : *it.* Rompere un uovo, pigiarlo. II. Neutraliter Ex ovo ad auras evado confringendo illud : *it.* Sbucar dall'uovo, nascer dall'uovo.
- e* Fyl] *ev* In : *it.* Nel, nello, nella, nei, ne', negli, nelli, nelle; *ex particula F & articulo Yl.* & Fyl vaŷt] A tempo.
- f* Fylli] Statim ac, illico : *it.* Appena, subito, all'istante, incontanente.
- g* Fylŷæ] Parva insula ad meridiem Melitae, & valet *pp.* piper. *V. App. Et.*
- h* Fyli *m.* fyljæ *f. n. act. a* fylæ] Pediculorum venatio, perscrutatio pulicum in capite, lecto. II. Examen, inquisitio, examinatio : *it.* Esame, ricerca, osservazione, scandaglio.
- i* Fyls *m.* flŷs *pl.* flejjes *pl. ind.*] Numus, moneta, pecunia : *it.* Denaro, moneta. *V. App. Etym.*
- k* Fylŷta *f. s.* fyluŷt *pl.*] Navis oneraria : *ital.* Feluca, nave da carico. *V. App. Etym.*
- l* Fylŷl *m. s.* fylŷlæ *f.* fylulŷt *pl.*] Verruca, acrochordon, tuberculum cutis *pec.* in manibus & fere sine dolore, verruca pensilis : *it.* Porro, piccol bitorso, che nasce per lo più nelle mani a guisa di escrescenza dura, tonda, ma quasi senza dolore.
- m* FYLÆ jfŷli] *r. a.* Perscrutor, venor in capite, lecto, pulices, pediculos, cimices eximendi ergo : *it.* Cercare nella testa

o nel letto pidocchi, cimici ec. II. Examineo, scrutor, attente inquiror, perpendo : *it.* Esaminare, considerare, osservare, scandagliare. *V. App. Etym.*

a Fÿmī *m.* fÿmjæ *f.*] Euphemius, euphemia : *it.* Eufemio, eufemia.

b Fÿni *m.* s. fÿnjæ *f.* fÿnjīn] Viribus deficiens, destitutus *prae fame, siti, lassitudine* : *it.* Mancante di forze, languido, languente, lasso. & Næossni fÿni] Iam pereor : *it.* Ormai vengo meno, vo mancando. *A*

c FYNÆ jÿfni *ev* jÿfnæ] *r. n.* Pereor, deficio : *it.* Sentirsi mancare o venir meno. II. *act.* Far perire.

d Fÿraβ *m.* s. fÿrβa *f.* fÿrβīn *pl.* a foror] Vacuus, inanis : *it.* Vuoto, vacuo, sgombro. & Fÿl fÿraβ] Frustra, in vanum : *it.* Indarno, in vano, inutilmente.

Fÿraβ jÿfÿraβ = feraβ *V.*

Fÿrdÿn] Luogo al Gozo.

e Fÿrdæ *f.* s. fÿrdÿt *pl.*] Segregatio, separatio, divortium : *it.* Separazione, divorzio, divisione. *N. act. a*

f FYRED jÿfred] *r. a.* Separo, segrego, removeo, alterum ab altero divido : *ital.* Separare, segregare, disunire. & Tyfred yl xajt] Arare accosto al muro. *V. App. Etym.*

g Fÿres] *m.* Eques : *it.* Soldato a cavallo, cavaliere. II. Persa æ : *it.* Persiano. & Γnÿn yl fÿres] Luogo in Malta così detto per esser stato posseduto da qualche Maltese o oriundo dalla Persia, se non detto Persiano per soprannome, o cavaliere, oppure Alfiere, giacchè questa parola *Alfiere* è composta dall'articolo Arabo AL e dal nome Fâres o Fÿres. *V. App. Etym.*

h FYREU jÿfrew] *r. a.* Stratum expando, sterno, insterno, aliquid prostrato pono, suppono : *it.* Distendere, spiegando coprire. II. Paro mensam, lectum : *it.* Apparecchiare la tavola, preparare il letto. III. Ramulos propagat *anguria, melo, cucumis* : *it.* Distendersi, dilatarsi il cocomero, il melone.

a Fÿryllæ = Φϣϣ] Scapha, cymbula, linter, phaselus, caupillus : *it.* Battello, schifo, schifetto, palischelmo, barchetta. II. = Bhīma ykejknæ] Parvum iumentum : *it.* Bestiola.

Fÿrÿn *pl.* a s. fār *V.*

Fÿri = jÿfÿsser, ut Jÿri fÿri *V.*

b Fÿrÿæ *n. act.* a fÿrÿ] Actus insternendi : *it.* Distendimento.

c Fÿs *m.* s. fÿsÿn *pl.*] Upupa, ferramentum, quod differt tantum a Baβfÿn in una acie, quae est aliquantulum lata. *V. App. Etym.*

d Fÿsdæ] *n. act. pp.* Corruptio : *it.* Corrompimento. II. Svanimento : *a*

e FYSED jÿfsed = Tæassar] *r. n.* Corruptor, vitior *pec.* ovum non bene fecundatum quod corrumpitur : *it.* Corrompersi, viziarsi, guastarsi. II. Evanesco, infelicem imo nullum habeo exitum, perperam succedo : *it.* Svanire, andar in fumo, non riuscire, sventare, non aver effetto. *V. App. Etym.*

f FÿSFA jÿfÿsfi] *s. a.* Inter pannum vel in fasciis involvo, ligo *infantem* : *it.* Infasciare i bambini.

g Fÿsfiæ *f.* s. fÿsfi *pl.*] Fascia seu involucrum infantis : *it.* Fascia *pp.* da involgere i bambini.

h Fÿssed jÿfÿssed *a. a. a* fÿsed] Corruptor *pec.* filium *i. e.* male educo, mollem reddo : *it.* Corrompere, guastare, avvezzar male i suoi, effeminarli. II. Delicias illecebrasque facio : *it.* Carezzare, vezzeggiare.

i Fÿsser jÿfÿsser] *a. a. pp.* Rem describo : *hinc* II. *comm.* Interpretor, declaro, explico : *it.* Esporre, dichiarare, spiegare, interpretare, tradurre da una all'altra lingua; spianare una difficoltà. *V. App. Etym.*

k Fÿssÿr *m.* s. fÿssÿræ *f.* fÿssÿrīn *pl.* = Torrmān] Interpretes : *it.* Interpreti. & Fÿssÿr yl Ynrīl] Chi spiega il Vangelo, predicatore.

l Fÿssūd *m.* s. fÿssūdæ *f.* fÿssūdīn *pl.* c. = Mfÿssed] Multum corruptus & pessime educatus : *it.* Allevato pessimamente.

- a** Fysvet yl kelb] Specie di morbo cutaneo . II. Scrophularia : *it.* Scrofularia *erba* .
- b** Fysvæ f. s. fysvýt pl. *ab ind.* Fysa] Ventus lenior e ventre emissus, leve peditum : *it.* Loffa o loffia .
- c** FYSÆ jyfsæ] r. a. Pedito pp. lenius, ventum subtilem *vel* lenem e ventre emitto : *it.* Spetezzare, tirar peti senza romore . II. Secretum minime servo, prodo : *it.* Non serbare il segreto, non saper stare senza svelare, svelare inconsideratamente, tradire il segreto .
- d** Fýu] In che, dove ?
- e** FYUJEL jyfuvel = Narrel pp. Festino . II. Qabbel . *V. App. Etym.*
Fyufýu pro Uyfuf V.
- f** Fyukel jfyukel] Impedio, praepe-
dio : *it.* Impedire, impacciare . *V. App. Et. : unde*
- g** Fyukýl m. s. fyukýlæ f. fyukýlín pl.] Impediens : *it.* Impeditore, che impedisce .
- h** Fyukíæ] Placenta, collyrida tenuis, lasanum : *it.* Lasagna .
- i** Fyulæ = Narlæ] Festinatio : *ital.* Fretta . II. Qablæ V.
- k** Fúlla] Figurina di pasta cotta colla quale giuocano i ragazzi .
- l** Fúlm] Scudellino dell' archibu-
so dove si mette il polverino, focone .
- m** Fnâl] Actio ; opus, negotium ; *ut*
§ Fnâli *ev* fnôli] Opera mea, res mea,
negotium meum : *it.* Gl' affari miei .
A Fanal .
- n** Fífræ] Piffero .
- o** Fi = fy] Particula quae affixis Prono-
minibus praefigitur ; *ut* Fíha] In ea,
in se : *it.* In quella, in se . § Myníu
fíha, myntíu fíha] Esser indisposto
o esser fuor di se . § Fejt fíha] Mi
sovvengo . Sic Fía, fína, fík, fíh,
fíkom, fíhom] In me, in nobis, in te,
in se, in vobis, in eis .
- p** Fíl m. s. fjýl pl.] Elephas : *it.* Ele-
fante : *unde* Sanfíl . *V. & App. Et.*
- q** Fílep] Philippus : *it.* Filippo . Najn
fílep] Nome d' una fontana .
Fitýni] Cognomentum .

- a** Fís *ev* físa s. fisav pl.] Cito, illico,
subito, continuo, statim, sine mora :
ital. Presto, senza indugio, subito .
§ Aoles físa] Fac citius : *it.* Con
lestezza, fa presto .
Fjád jyfjád = fád V.
Fkýren pl. a s. fekrúna V.
- b** Fæajjar] Pauperulus : *it.* Poverello :
Fæâr jyfæâr, *ev* fæôr = Ftafar V.
Fæâr *ev* fæôr pl. a s.
- c** Fæír m. s. fæíra f. foðor *ev* foðra pl.]
Pauper : *it.* Povero . § Fæír vysæ] Ege-
nus, cui prorsus nihil est : *it.* Poveris-
simo, mendico . *V. App. Etym.*
Flejttæ] Genus tibiae . *V. App. Et.*
- d** Flejjes pl. a s. fýls] Numerum quan-
titas, multa pecunia : *it.* Gran denaro .
Flejli *dim.* a felli V.
Flejles *dim.* a fellús V.
Flýles pl. a fellús V.
Flýli pl. a felli V.
- e** Flymkýn (*i. e.* fyl mykýn : in eo-
dem loco *sc.*) Simul, una : *it.* Insieme,
unitamente, d' accordo . II. = Nale-
nía] Unanimiter, in idipsum : *it.* D' ac-
cordo, in solido .
- f** Flýn m. s. flýnæ f. flynín pl.] Prono-
men indicans personam certam, at innomi-
natam, & aequivaler ad N. N., ut vulgo
scribitur . Talis talisve, hic *vel* ille :
it. Il tale o l' altrettale, questi o quegli :
d' onde nell' Italiano e nello Spagnolo la pa-
rola Folano . *V. App. Etym.*
- g** Flyukûn s. m. flýukén pl.] Oeno-
phorum, phiala : *it.* Fiasco, gustada,
caraffa .
Flývi pl. a felu *ev* felvæ .
- h** Flír *ev* fylræ] Paraplegia, paraly-
sis : *it.* Paralisia .
- i** Flokk m. s. flokkijýt] Nodus laxus
qui facile solvitur : *it.* Cappio .
- k** Flús *indic.* flejjes pl. a feles *ev* fyls
(quod est Quadrans, teruntius, as)
Numus minutus, moneta parva, obo-
lus : *it.* Moneta piccola, monetina :
hinc Numus quicumque, pecunia :
ital. Moneta, soldo, denaro . § Flús
jazarqu] Denari in contanti o effec-
tivi .

a Fnejdaq *dim. a fondoq] m. pp.* Exiguum mercatorum hospitium, parva taberna, tabernula : *it.* Ospizio o albergo piccolo de' mercatanti, fondachetto. Nomen cuiusdam loci in Melita.

Foowâr *pro faowôr V.*

b Fooria *f. s. foorijyt pl.]* Encomium, laus : *it.* Encomio, lode. II. Ostentatio, iactantia, gloriatio : *it.* Millanteria, ostentazione, vantamento.

c Foklâr = Kynûn] *Dall' Ital.* Focolare.

d Fokra] Memoria : *it.* Memoria, ricordanza. § Nandek fokra tajba] Tieni buona memoria. *V. App. Et.*

e Foqfyn *m. s. ind. foqfyna fem. det. foqfynât ev foqfynâyt pl.]* Boletus, fungus, tuberis terrestris genus album vel rubens & molle : *it.* Uovolo, boleto, fungo terrestre. *V. App. Et.*

Foqra *pl. a s. fqir V.*

f Folla *f. s. folol pl.]* Multitudo, summa hominum frequentia : *it.* Calca di gente, folla.

g FOMM *m. s. fommijyt pl.]* Os oris, bucca : *it.* Bocca. II. Fomm yl-lypp] Mespilum vel mespilus : *it.* Nespolo frutto. III. Fomm yl alym] Ranunculus : *it.* Ranuncolo fiore. IV. Fomm yr-rîa] Locus in Melita ita dictus quia ventosus. *V. App. Et.*

h Fond] Fundus, ima pars, imum : *it.* Fondo, profondità. *V. App. Et.*

i Fondoq *m. s. fondqijyt pl.] pp.* Commune diversorium seu publicum hospitium mercatorum, ubi cum suis mercibus divertunt : *it.* Bottega de' mercatanti, fondaco. *V. App. Et.*

k Fonqna] *pp. signific. desid.* II. Inquietus homo vel anxius : *ital.* Inquieto.

l FôR jfûr] *r. n.* Aestuo, efferveo bulliendo, ut olla ius emittens; ad oram pervenio, ut puteus quum ad summum plenus fiat : *ital.* Bollire strabocchevolmente, empirsi fino all'orlo. II. Demmi fôr] Sanguis meus efferbuit : *it.* Il mio sangue soprabbolle. III. L'ard tfûr] Terra emittit aquam seu scatu-

rigines aquarum : *it.* La terra scaturisce acqua, *V. App. Etym.*

Fôr *m. s. fôra f. foryt pl. c. pro fâr V.*

a Forra] Fornello da ferraro.

b Forma *f. s. forom pl.]* Modulus, forma : *it.* Modello, forma. *V. App. Et.*

c Forn *m. s. frân ev frôn pl.]* Furnus : *it.* Forno. *V. App. Etym.*

Fornâr = Oabbÿa. *V.*

d FOROB jofroB] *r. n.* Vacuus vel inanis fio : *it.* Diventar vacuo. *V. App. Et.*

Foror *pl. a s. forra V.*

FOROK jofrok = Farak.

e Fôrrajna] Frumentum viride, quod pro pabulo datur iumentis, quo per hiemem aluntur, purgantur, saginantur, farrago pec. hordacea : *ital.* Farrana o ferrana, farraggine, sorgale, biade mietute in erba per pasturare il bestiame nell'inverno. E' detta farrago perchè perloppiù soleva esser di farro, sebbene la nostra d'orzo.

f Fost] In medio, inter : *it.* In mezzo a, fra, tra. *V. App. Et.*

g Fosdoq *m. s. ind. fosdqa f. fosdqyt pl.] pp.* Pistaceum vel pistacium : *ital.* Pistacchio. II. = Olyfæ ev Blÿfæ, mzejvet] Involucrum seu folliculus, siliqua, theca leguminum, aut quid simile quo semen plantae continetur : *ital.* Guscio, buccia, gagliuolo. *V. App. Etym.*

Fosfsa ev fozfza = Zyzfæ *V.*

h Fouqna] Furca, furcilla : *it.* Forcina, forchetta.

Fouqna *s. fouqou ev fouqau pl.]* Femina sana grossa e grassa. *V. App. Et.*

i Frâten] Venti impetuososi : *it.* Vento impetuoso, tempesta.

Frâd *pl. a s. fard.*

Frâtas ev frôtas *pl. a fartâs.*

Frajdal ev frajdel *dim. a fardâl V.*

Frajjen *dim. a forn V.*

k Frâk ev frôk *pl. a s. farka]* Congeries fragmentorum, fragmenta, fragmina : *it.* Tritume, rottame, frammenti, rimasugli di cose rotte.

Frakassân = Parkuzzân *V.*

Frân *pl. a s. forn. V.*

- a** Fravla] *Fragaria* : *it.* Fragola .
- b** Frejna *dim. a ferna*] *Ramulus*, *ramusculus* : *it.* Ramicello, ramuccio, ramuscello .
- c** Frejnen] *dim.* Diavolino .
Frýfet *pl. a ferfett.* *V.*
- d** Frýtu *m.s. frytijýt pl.*] *Fretum* : *it.* Stretto di mare, faro .
Frýn *ev frýni pl. a s. ferna* *V.*
- e** Frýu] *masc. pp.* *Stratum*, *quidquid in solo aliove loco expanditur, sit ad considendum, sit ad decumbendum, ut Aulacum, peristroma atis, peripetasmata um, storea, stragulum, & tapetia quibus pavimenta insternuntur, nec non omne quod corpori substernitur* : *it.* Strato, tappeto, arazzo, coperta da letto : *hinc* II. *Lectus, lectulus, grabatus* : *it.* Letto, letticiuolo, lettuccio, giatitojo . § Frýu artab *ev mðalðal*] *Stratum molle* : *ital.* Letto morbido o soffice . *A* Fyreu .
- f** Fríd *n. act. a fyred*] *Separandi actus, divortium* : *it.* Separamento, divorzio .
- g** Frott *m. s. frottijýt pl.*] *Fructus* : *it.* Frutto . § Frott rǫíǫ] *Omne genus pruni* : *it.* Prugno, susino .
- b** Frôra] *Placenta ex ovis confecta* : *it.* Frittata .
- i** Fruðia *f. s. frubijýt pl.*] *Vacuitas, inanitas* : *it.* Vuoto, vacuità, sgombramento . II. *Vanitas, inanitas* : *it.* Vanità, vanezza, anfanìa, inezie, battucchieria, vantamento .
- k** Fsâda *f. s. fsadât ev fsadyt pl.*] *Sanguinis emissio, venae incisio, phlebotomia* : *it.* Salasso, emissione di sangue . II. *Fsâda namja*] *Semicupio; anche bagno o lavanda de' piedi nell'acqua calda.* *A* Fasad .
Fsejǫia *dim. a s. fysǫia.* *V.*
- l** Fsyð] *pp.* *Corruptio, vitatio* : *it.* Corruzione . II. *Mala pec. puerorum educatio, solutio animi vel mollities* : *it.* Effeminatezza, rilassamento d'animo, leziosaggine, lezia .
Fsyði *pl. a s. fysǫia* *V.*
- m** Fsid] *Chirurgia* : *it.* Chirurgia .
- n** Fvâr] *Halitus* : *it.* Alito .

- a** Futjana, baal teraa vÿsna u mtar-
rza] *Fascia ampla polymita quae obvolvitur capiti ad modum cidaris Turcarum, sed hodie mos est totam iuventutem rusticam eam super humeros gestitare* : *it.* Fascia vergolata d'avvolgere al capo a guisa di turbante .
I villani e specialmente i giovani la sogliono recare indosso .
Fveja *dim. a s. fvÿaa* *V.*
Fvejed *dim. a s. fvÿd* *V.*
- b** Fvejla *s. f. fvejltejn du. fvejlýt pl.* = Talja] *Segno da fare i conti* .
Fvejlæ *dim. a s. fÿla* *V.*
- c** Fvÿd *m.s. Yfdæpl.*] *pp.* *Praecordia, quaecunque partes cordi vicinae* : *hinc* II. *Fvÿd abjad*] *Pulmo* : *it.* Polmone .
III. *Fvÿd ysved*] *Hepar, iecur* : *it.* Fegato . *V. App. Etym.*
- d** Fvÿaa *fem. s. fvyaat pl.*] *Suavitas, fragrantia, odor* : *it.* Soavità, odore grato, fragranza .
Fvÿl *pl. a s. fÿl* *V.*
- e** Fÿǫ] *Supra, super* : *it.* Sopra, sù .
II. *Lfÿǫ*] *Sursum* : *it.* In sù, all'insù, in alto .
III. *Myn fÿǫ*] *Desuper* : *it.* Di sopra, al di sopra, per la parte soprana, dall'alto .
IV. *Fÿǫ-fÿǫ*] *Leviter, laevius, levissime* : *it.* Leggiermente, leggierissimamente .
V. *Fÿǫ kollou*] *Potissimum, praecipue, praeceteris, maxime* : *it.* Soprattutto, principalmente, più d'ogn'altro .
VI. *Fÿǫ msemmi*] *Modo vel nuper dictum* : *ital.* Testè mentovato, sopraccitato .
VII. *Fÿǫ yl ǫalb*] *Aegre* : *it.* Mal volentieri, di mala voglia .
VIII. *Fÿǫ rÿxi*] *Hercle, mehercle* : *it.* A fede mia, in coscienza .
IX. *Fÿǫ tÿnu ev fÿǫ rÿxu* = *Agrau* *V.*] *Acer in agendo, vividus* : *it.* Spiritoso, vivido, focoso, lesto, snello .
X. *Fÿǫ*] *Saepe locus eminens, superior* : *it.* Luogo alto, eminente, superiore . *V. App. Etym.*
- f** Fÿl *m.s. ind. fÿlæ f. der. fulýt pl. f. det. fvÿl pl. ind.*] *Faba* : *it.* Fava . § *Fÿl mdemmes*] *Faba nimis cocta & variarum herbarum iure condensata* .
II. *Fÿlæ tal klÿb*] *Anagyris* ? *it.* Ana-

giride , fagiuolo selvaggio : *V. App. Etym.*

Fundaq̄ *ev* fundoq̄ *pro* fondoq̄ *V.*

Furdloq̄q̄om *pro* fyldoq̄q̄om *V.*

a ⚡ Furdulīs = Zenbaq̄ *V.*] Fioraliso , fior campestre .

b Furrâr *ev* furrâu] Piattona *in* Toscana , piattola *nel* resto dell' Italia .

DE LITTERA Γ ,

Gim dicta .



Littera haec sonum habet ubique acutum clarum & naturalem quem possidet apud Italos ante E vel I : sed in fine sonat ut C acutum ; uti modo videmus .

c ΓABAR jyrbor] *r. a. pp.* Partes ad totum reduco ; congreco *pec.* rem dispersam : *it.* Cogliere , raccogliere . & Tyrbor ly mderri , II. Sarcio , resarcio , restauro : *it.* Risarcire , ristaurare . *V. App. Etym.*

Γabba jrabba *pro*

d Γabbar jrabbar] *a. a.* Ad propriam utilitatem colligo , congreco : *it.* Rac cogliere per se . & Dâñ rabba nalik *ev* rabbar] Questo per te .

e Γabbâr *ev* Γabbâri] *m.* Qui colligit : *it.* Chi raccoglie : *hinc* II. Gigas : *it.* Gigante ; *ut* Bîr rabbâr] Il pozzo del Gigante . *V. App. Etym.*

f Γabra] Reductio partium in totum ; unde Algebra : *it.* Algebra .

g Γabsâla (*Agius*) Alveare , alvearium : *it.* Alveario , arnia .

b Γahra *f. s.* yrhar *m.* rohor *pl. c.*] *pp.* Qui oculis nictat : *it.* Chi chiude spesso gl'occhi . II. Lusciosus , luscitiosus : *ital.* Losco , di corta o debole vista . *V. App. Etym.*

i Γaxrax] *m.* Homo stultus crassus & segnis : *it.* Uomo stolido , ottuso , e pigro .

k Γaxrax jraxrax] Languendo incedo : *ital.* Camminare debolmente . II. Crasse & stulte vivo : *it.* Vivere

grossolanamente . III. Raccapizzare di quà e di là . *V. App. Etym.*

a ΓΑΝΑΛ jyrnal alii rânal jrânal] *pp.* Facio *vel* efficio ut , assigno & ad faciendum astringo , constituo , induco : *it.* Far fare , indurre . II. Cogo , per pello , impello , compello , provoco , vim infero , provoco : *it.* Sforzare , necessitare , violentare . *V. App. Etym.*

b Γanda *fem. s.* yrnad *m.* ranad *pl.*] Crispus : *it.* Crispo , torto , riccio .

Γannal = Γanal . *V.*

c Γannâl *m. s.* rannâla *f.* rannalîn *pl. c.*] Chi induce .

d Γanîl] Inductio : *it.* Induzione .

e ΓΑΜΑÑ jyrmañ] *r. a.* Colligo , congreco , in unum redigo : *it.* Radunare , adunare , unire , congregare . II. Contineo : *it.* Contenere . III. Coniungo , unio : *it.* Unire insieme . & Tyrmañ yd-davr] Linguam per os circumducere ad auferendas detergendasque cibi reliquias . *V. App. Et.*

f ΓΑΜΑR *m. ind.* ramra *fem.* ramrît *ev* rmâmar *pl.*] Pruna ignis , antrax accensus : *it.* Brace , bracia , bragia . *V. App. Etym.*

g Γammañ jrammañ = Laq̄q̄at] *a. a.* Hinc inde colligo , paulatim sed saepe congreco : *it.* Radunare a poco per volta , raggruppare . *A* Γamañ .

Γanda *ev* Γandar = Ballût . *V.*

h Γannat jrannat] Resarcio , reconcinno : *it.* Racconciare , rappezzare .

i Γâr *m. s.* râra *f.* ryrîn *pl.*] Vicinus , finitimus , contiguus , accola , propinquus , proximus loco , adiacens , obiacens : *it.* Vicino , confinante , contiguo , adiacente , circonvicino , prossimo , ac costoso , prossimano . *V. App. Etym.*

k ΓΑΡΑ jyrri] *r. n.* Accidit , evenit , obvenit , contingit , obtingit : *it.* Accadere , avvenire , occorrere . *V. App. Et.*

l ΓΑΡΑB] *m.* Scabies : *it.* Scabbia , ro gna , male cutaneo . *V. App. Etym.*

Γarar *pl. a s.* garra *V.*

m Γaras *m. s.* rrâsi *ev* rrôsi *pl.*] *pp.* Campana , campanula , tintinnabulum : *it.* Campana , campanello . *Est nomen fa-*

miliae dictae Ta raras = tal &amp;amp;amp;yp̄næ.
Vox est Arab. V. App. Etym.

- a Tarda f. s. Yrrad m.] Glaber, depilis, lana carens ovis (nanra rarda] comm. ovis glabra, quae lacte magis abundat) : it. Pelato, liscio, senza pelo.
§ Ard rarda = M̄ylxa] Terra herbis nuda & quasi maledicta : ital. Terra che non produce erbe, e maledetta. V. App. Etym.

Γarrīr pro rorrīr V.

- b ΓARR jrorr] r. a. Ex uno in alium locum fero, transfero, transporto, exporto, traicio, traduco, traho, trahendo duco, baiulo : it. Trasportare, trasferire, portare da un luogo all'altro : hinc II. Filum agglomerare, convolvere, involvo super alabrum vel obvolvo : it. Innaspere, annaspere, formar la matassa sull'aspo, accavigliare. III. Procrastino, tempus pro-rogo, protraho, differo pec. gravida ultra consuetum tempus fetum in ventre gestans : it. Prolungare il tempo; partorire tardi e oltre il tempo prefisso. V. App. Et. : unde n. act.

- c Γarr m. rarra f.] Transportatio, translatio, & ipsa actio trahendi seu baiulandi : it. Trasporto, traslazione, trasporto, il portare da un luogo all'altro. II. Labor baiuli : it. Facchineria. III. Fili involutio, convolutio : it. Innaspamento.

- d Γarra f. s. rarrar pl.] pp. Hydria aqualis seu vas figulinum ferendae aquae proprium ab allato verbo; est etiam genus vasis fictilis grande in quo frumentum reconditur : it. Mezzina, vaso da portar acqua; vaso grande da riporre = Barrâda. V. & App. Etym.

- e Γarrab jrarrab] Experior, periclitator, probare, tento, periculum facio : it. Sperimentare, provare, tentare, cimentare. II. Comparo, confero, aequo : it. Paragonare, assomigliare. V. App. Etym.

- f Γarra f. jrarrar] In praeceps deiicio, praecipito, diruo; everto, destruo domum : it. Precipitare, sobbissare, at-

terrare, rovinare, rovesciare, demolire, diroccare, far cadere. V. App. Et.

- a Γarrâr m. s. rarrâra f. rarrarîn pl. c.] Baiulus, gerulus : it. Facchino.

- b Γavhar m. s. ind. ravhra fem. s. det. ravhrît pl. det. rvâhar pl. ind.] Gemma, lapis pretiosus : ital. Gemma, gioja, pietra preziosa : hinc II. Unio, bacca, margarita : it. Perla. V. App. Et.

- c Γavhri m. s. ravhrîa f. ravhrîn pl.] Albidus : it. Perlato.

- d Γazra f. s. razrît rzâri ev rzôri = Mylvæ] Metaxa grandis seu mataxa, filum glomeratum & super alabrum involutum : it. Matassa, mazzo o fascetto di filo innaspato.

Γbajra dim. a

- e Γbâra ev rbôra f. s. rbajjar pl.] Cataplasma medicamentum pulsi simile ex variis rebus compositum : it. Cataplasma, empiastro.

- f Γbejba] dim. Parva tunica : it. Giubbetta, piccola veste perloppiù imbot-tita per uso de' fanciulli. A Gobba.

Γbejjen pl. a Gobon, & dim. a Γbîn.

- g Γbejla f. dim. a rbejla] Lapillus, saxulum : it. Sassetto, sassolino, pietrella, pietruccia.

Γbejna dim. a s. Gobna V.

Γbÿl ev rbûl, rbÿli ev rbejjel pl. ind. a s. Gebel V.

Γbÿn ev rbôn pl. ind. a s. robon : unde du. rbyntejn.

- h Γbîd] n. act. Ductio, tractio : it. Tiramento, il tirare.

- i Γbîh m. s. rbîhæ f. & Γbîn] Frons : it. Fronte. V. App. Etym.

- k Γbîr] n. act. Collectio : it. Raccolta : & Γabra V.

- l Γbîs m. s. rbîsæ f. rbÿs pl.] Stipularum quantitas tam frumenti quam foeni graeci : ital. Stoppia che pascola la gregge nell'estate. (Agius Terra che si trova circolarmente nella creta, e con cui i cretari danno lustro o vernice ai loro vasi non cotti.

Γbûl pl. ind. a s. Gebel V.

- m Γdÿm] Leprae arum, elephantia : it. Lepra morbo, lebbra.

a Γdīd *m. s.* rdīda *fem.* rodod *pl.* *ev* rodōda *opp.* Φadīm] Novus, recens, nuperus, novellus; hodiernus, novissimus: *it.* Novo, nuovo, novello, recente, fresco, moderno, odierno. & Raḡal rdīd] Villaggio novellamente fabbricato, *ma oggi è quasi abbandonato.* *V. App. Etym.*

Γdūr *pl. ind. a s. det.* Γydræ *V.*

b Gebbed jrebbēd *a. a. a* rybed] Distendo, produco: *it.* Stirare, distendere, o tirare distendendo. II. Cavillor, sophismate utor: *it.* Stiracchiare, sofisticare.

c Gebbes jrebbes] Gybso obduco, illinio: *it.* Ingessare. *A* Γybs.

d Gebbŷd *m. s.* rebbŷdæ *f.* rebbydīn *pl.*] Chi stira o stiracchia.

e Gebbŷdæ] *f.* Cognatio, consanguinitas, affinitas: *it.* Parentela, consanguinità. & Ynæ u yntom yl kol rebbŷdæ vaḡdæ] Io e voi tutti siamo parenti, cioè originati dal medesimo ceppo.

f Gebel *s. ind.* reblæ *f. det.* reblŷt *pl. det.* rbŷl rbŷl *u* yrblæ *pl. ind.*] *pp.* Mons: *it.* Monte, montagna. & Ramŷm yl barr jnaḡḡeḡ fl' yrblæ] Columbae silvestres nidificant in montibus. *In Malta e nel Gozo vi sono molti luoghi col nome di Gebel, come Gebel yḡ-qantar, rebel ḡīm, rebel nāli, rebel ta byn rorri, rebel ḡammŷa &c. Hinc* II. Petra, lapis, saxum: *it.* Pietra, sasso. *V. App. Etym.*

g Gebli *m. s.* reblŷæ *f.* reblīn *pl.*] Montanus, montuosus: *it.* Montagnoso, montagnino, montuoso, alpestre. II. Montani orum, monticola: *it.* Uomo di montagna, montanaro.

h Gedded jreddeḡ *a. a. a* rdīd] Renovo, novum facio: *it.* Rinnovare, rinnovellare, far nuovo. II. Restauro, reficio: *it.* Ristaurare, rifare, riformare: *unde*

i Geddyd *ev* reddŷdi *m.* reddŷdæ *ev* reddŷdŷæ *f.*] Rinnovatore.

k Gej *m. s.* rejjæ *f.* rejjīn *ev* rejjæ *pl. c.*] Veniens, procedens: *ital.* Vengnente, proveniente, procedente.

II. Qui prope est: *it.* E' vicino, ora giunge. III. Futurus: *it.* Futuro.

a Gejjef jrejjeḡ] Vilem despectumque reddo, terrorem immitto, incutio: *it.* Avvilire, render vile ed abjetto, gettare del timore. *V. App. Etym.*

b Gejzæ = Douḡba li tylḡaḡ myn-naḡa lyn-naḡa] *pp.* Truncus praegrandis seu trabs in aedificiis transiens de latere in latus *vulgo* Pastāz, *pec.* Trabs molae frumentariae rotam grandem sustinens: *it.* Trave maestra. *V. App. Et.*

c Gelben jrelben] Pullulo, germino: *it.* Germogliare, tallire, pullulare, pollonare, mettere, spuntare: *unde n. act.*

d Gelbīn] Pullulus, germinatio: *it.* Pullulamento, germoglio, tallo.

e Gelem] *m.* Forbices grandiores *pec.* lanam gregis tondentes: *it.* Forbice da tosare, forbicioni, *V. App. Et.*

f Gelrel jrelrel] Rompere una cosa come canna, vaso di creta facendo piccole fisure: *d'onde* II. Far il suono d'una cosa rotta.

g Gelled jrelled] Far divenir come la pelle. II. Cagionar lite, far litigare.

h Gellevz *m. s. ind.* rellevzæ *f. det.* rellevzŷt *pl.*] Nux Avellana, Pontica, Praenestina: *it.* Nocchia, nocciuola. II. Corylus: *it.* Avellana, nocciuolo albero. *V. App. Et.*

i Gellŷd *ev* rellydi *m. s.* rellydæ *ev* rellydŷæ *f.* rellydīn *ev* rellydŷæ *pl. c.*] Contentiosus, litigiosus: *it.* Contenzioso, litigioso.

Gemb, *melius* renb *V.*

k Gemda] Coloris nigri tinctura: *it.* Il tingere di nero, l'annerare.

l Gemel *m. s.* remlæ *f.* yrmlæ *pl.*] Camelus, dromedarius seu dromas adis, *it.* Camelo. *V. App. Et.*

m Gemrem jremrem] Lacrymare incipio, aliquantum lacrymo, lacrymulas edo: *it.* Cominciar a piangere, tingersi il volto di lagrime: *unde n. act.*

n Gemrīm yl najnejn] Pianto.

o Gemna] Collectio, rerum complexio, complexus: *it.* Collezione, raccolta, ammassamento, radunamento:

complesso, complicazione, accozzamento di cose, il tutto, la somma: *unde* II. Conventus, congregatio, coetus, concilium: *it.* Congregazione, comunità, convento, congresso, assemblea. § Gemna nys] Turba, gentium multitudo: *it.* Multitudine, folla di gente.

a Gemmed jremmed *pp.* = Naqqad] Consistere, constringere, & congelare facio. II. = Sevved] Nigrum facio *vel* reddo, nigrefacio, nigro, nigro colore inficio: *it.* Annerare, annerire. III. = Babbæ] Decipio, fallo: *it.* Ingannare, *specialmente nell'interesse.*

b Gemmel jremmel = Sebbæ] Pulcrum & elegantem reddo *vel* facio, orno, expolio: *it.* Abbellire. *V. App. Et.*

c Gemmyn *m. s.* remmyna *f.* remmy-nin *pl. c.*] Collector, congregator: *it.* Collettore, raccoglitore, ammassatore. *A Gamañ.*

d Gemmym] *pp.* Aridarum mensurator: *it.* Chi misura fromento, legume *ec.* *V. App. Et.*

Gemmuna, xaujuxæ li tynbet qalb yl qoton u yssir myfruxæ fl' ard mfer-na uraqa xamrani donnu xabub tal naz3] Sorta d'erba.

e Gemmæ *f. s.* rmym *pl.*] Mensura aridorum. § Ta byn-remmæ] Locus in Melita ita dictus, *b. e.* Filii Gemmae. *V. Gmym.*

f Genb *m. s.* rnýb *pl.*] Latus, tergum: *it.* Lato, canto, fianco. II. = Naxa] Pars, plaga, spatium, regio, tractus terrae: *it.* Parte, banda, tratto, clima, regione. *V. Ap. Et. unde du.*

Genbejn] Latera duo: & *unde*

g Genbæ] Latus rei, *ut* panis, & = Gnejbæ.

h Genn *m. s.* rennijyt *pl.* (*unde lat.* Genius) Spiritibus obsessio: *it.* L'essere ossesso. II. Insania, insanitas, furor, mania: *ital.* Impazzimento, pazzia, mattezza, furore. *V. App. Et.*

Genneb jrenneb = Gyneb *V.*

i Gennen jrennen] Maligno spiritu obsessum reddo, daemoniacum facio: *it.* Indemoniare uno, renderlo ossesso,

invasare di spirito maligno. II. Lympho, insanio, insanum & furentem reddo: *it.* Mettere in furia, far impazzire, render furioso. *V. App. Et.*

a Gennyn *m. s.* rennynæ *f.* rennynin *pl. pp.* Saxxâr ev dâk li jrennen. II. Hortulanus, olitor: *it.* Ortolano, giardiniere. III. *comm.* Vinitor: *it.* Vignajuolo.

b Gennæ *f. s.* rennyt *pl.*] *pp.* Locus arboribus consitus & septo conclusus, in quo multa & innumera sunt gaudia ac deliciae: *it.* Luogo di delizie tutto alberi e chiuso. II. Paradisus, hortus paradisiacus; *comm.* beatorum sedes: *it.* Paradiso.

c Gens] *m.* Genus, stirps, proles, progenies: *it.* Genere, stirpe, prole, razza, prosapia, lignaggio. II. Species: *it.* Specie. *V. App. Et.*

d GERAR jyrax] *r. a.* Vulnero, ferio, saucio, vulnus infero, infligo, impingo: *it.* Ferire, percuoter con ferro. *V. App. Et. unde*

e Geræa *f. s.* geratejn *du.* geræt ev geræt *pl.*] Vulnus, ulcus, parva plaga: *it.* Ferita, piaghetta.

f Gerna] Sorbitio una, haustus unus: *it.* Sorso, boccata, tirata nel bere. § Wrobtu kollu f rerna] Bibi illud sine suctu, *seu* minime interrupta sorbitione: *it.* L'ò bevuto tutto in una volta, in una tirata. *V. App. Etym.*

g Ferr ev rarr] Corda lunga di canapa o di lino per caricare.

h Ferran jrerran] Sorbeo, haurio portionem: *it.* Sorbire, mandar giù bevendo. II. Aegre fero, sustineo, tolero: *it.* Soffrire, tollerare o sopportare malvolentieri. *V. App. Etym.*

i Ferrej *m. s.* rerrejjæ *fem.* rerrejjin *pl. c.*] *pp.* Qui currere facit: *it.* Chi fa correre, cavalcatore che fa correre nelle corse. II. Currens, qui currit, acupedius: *it.* Corridore, veloce o atto al corso, uomo, cavallo, stella, oriuolo, che corre velocemente. II. Bynt yd-debbæ yl rerrejjæ jyk ma tyoũy ys-senæ tyou yl rejjæ. III. Mara rerrejjæ] Donna vagabonda.

- a** Gerrejæ f. s. gerrejýt pl. = Sokra] Pessulus : *it.* Catenaccio , chiavistello .
- b** Gerrýx m. s. gerrýxa f. gerryxín pl. c.] Vulnerator , qui vulnera infligit , qui sauciat *vel* ferit : *it.* Feritore ; *hinc more orientalium dici possit* Chirurgus vulnerarius : *it.* Chirurgo . V. App. Etym.
- c** Ferræ jrerri a. a. a ryræ] Currere facio : *it.* Far correre . II. Fluere facio : *it.* Far scorrere . III. Vagor , divagor , spatior , discuro , peragro , deambulo , ito , cursito : *it.* Correre quà e là , passeggiare .
- d** Geru m. s. gervæ f. gervýt , ryrjæ u rryvi pl.] pp. Catulus , sc. canis fetus recens natus , catellus : *it.* Cagnolino , cagnuolo . V. App. Etym.
- e** Gesses jresses] Gypso obduco .
- f** Gervân m. s. gervâna f. gervânín pl. c.] Famelicus , esuriens : *it.* Famelico , affamato . V. App. Etym.
- g** Gervlaq m. s. gervýlaq pl.] Sporta , vas e iunco , aut sparto , aliave leviori materia : *it.* Sporta , cestello . V. App. Etym.
- b** Gervnaq m. s. gervýnaq pl.] Ala : *it.* Ala . II. = Naxa V. App. Etym.
- i** Gervvan jrevvan] Famem penuriamve induco *vel* afferó , esurire facio : *it.* Affamare .
- k** Gervvez jrevvez] pp. Mangiar il companatico col pane . II. Mangiar a poco a poco , levare con parsimonia , prender poca quantità . III. Far economia .
- l** Gervvyni m. s. gervvyniæ f. gervvynín pl. c. opp. Barrâni] pp. Intestinus , internus , interior , intimus : *it.* Intimo , interno , interiore . II. Domesticus , familiaris : *it.* Domestico , familiare . III. Extæ orum , intestina orum , prae-cordia : *it.* Interiora , interame , viscere , gl' intestini : *unde*
- m** Gervvyniæ] f. Conscientia , synderesis : *it.* Coscienza , sinderesi . § Tynniz tal gervvyniæ] Rimorso o rimordimento della coscienza .
- n** Gerv ev gervvæ] Interior pars : *it.* La parte interiore . II. Adverbialiter Intus , intra : *it.* Dentro , tra . III. Lrevvæ]

- Intrinsecus : *it.* In dentro , a dentro , per di dentro . § Yzjed lrevvæ] Più addentro . V. App. Etym.
- a** Gervvæ nett] Dentro affatto .
- b** GEUZ m. s. ind. revza ev revzæ f. det. revztejn du. revzýt pl. det. rvýz pl. ind.] Iuglans seu nux iuglans , nux basiliaca b. e. regia : *ital.* Noce , frutto ed albero . II. Gervvæ tal qoton] Nux gossipii , folliculus in quo nascitur gossipium : *it.* Bozzolo di cottone , bozzoletto . III. Gervvæ tal nonq] Occiput : *it.* Nuca , collottola , la noce del collo , la parte posteriore del collo . V. App. Etym.
- c** Gervzaq m. s. rvýzaq pl.] Spoletto , fuso della spola , nel quale s' infila il cannello del ripieno di trama . V. App. Etym.
- Gervmæ pro Gervmæ V.
- d** GEZZ jryzz] r. a. Seco , reseo , concido *dentibus herbas* : *it.* Tagliare . II. Tondeo , attondeo , detondeo lanam : *it.* Tosare . V. App. Etym.
- e** Gezzej ev rezzýt] Tonsor : *it.* Tosatore , chi tosa .
- Gezzez jrezzez = Gezz intensive .
- f** Gezzýn ev rezzæ s. rezzýt pl.] Tonsura : *it.* Tosatura , il tosare . II. Gezzæ = Leffæ ev bezbûzæ súf] Vellus detonsum lanae seu particula lanae detonsae , floccus lanarum tonsus & coagmentatus : *it.* Fiocco di lana tosata .
- Gfýn pl. a s. Gyfen V.
- Ghâr ev rhôr pl. a s. G'ahra . § Sebaa nhâr yl rhâr] Si è fatto giorno di coloro che ànno corta vista , cioè è giorno affatto .
- g** Ghýz m. s. rhyzijýt pl.] pp. Apparatus sponsae seu vestimenta ac suppellectilia quae secum adducit sponsa in domum mariti . Hinc II. comm. Dos , quod datur sponsis : *it.* Dote . III. Res funeri necessariae pec. vestimenta quae dantur mortuo .
- b** GY jyri] r. n. Venio , advenio , pervenio : *it.* Venire , pervenire , arrivare . II. Derivor , orior , originem duco ,

deducor, emano : *it.* Derivare, trarre origine, nascere. *V. App. Etym.*

- a ΓÿB jrib] *r. a.* Gerò, fero, baiulo, porto : *it.* Portare, menare, condurre. II. Refero, defero, renuntio : *it.* Riferire, ridire, relatare, rapportare : *unde* § Mīn jyddi u jrib] Relator, delator : *it.* Relatore. III. Consequor, reporto, refero : *it.* Conseguire, riportare.

Gybt] *Contractum a* Gybhæ *V.*

- b Gybdæ *f. s.* rybdÿt *pl.*] *Attractio* : *it.* Attrazione. II. *Affectus*, amor, genius : *it.* Affetto, affezione, amore, genio, inclinazione verso alcuno. § Gybdæ sabīxa] Bel profilo d'una persona, o bella fisonomia, e anche strada ben lunga. *N. act. a*

- c GYBED jyrbed *r. a. cc. L*] Traho, pertraho, attraho : *it.* Tirare, o trarre, attirare. II. Displodo : *it.* Sparare, scaricare l'armi da fuoco. III. *Cc.* Myn] Elicio, extraho, extorqueo, exprimo : *it.* Trarre, cavare. *V. App. Etym.*

Gybrkæ *s. f.* rbÿrek *pl.* fyn-nīr.

- d Gybhæ *fem. s.* rybhÿt *ev* rbÿh *pl.*] *Frons hominis*, facies : *it.* Fronte o faccia. *In affixis* Gybti, rybtek *pro* rybhti, rybhtek *contrahitur*. *V. App. Et.*

- e Gybyltār] *sc.* Mons Tarici, *vel* volatiliū. *V. App. Etym. Latine* Calpe : *it.* Gibilterra monte.

- f Gÿbjæ *f. s.* rvÿbi *pl.*] *Aquarium magnum lapideo opere structum seu Concha grandis in quam aqua ultro defluit ac confluit, vivarium* : *it.* Ricetto d'acqua murato, vascone, vivajo. II. *Puteus seu receptaculum subterraneum superne aequae ac inferne amplum* (*Et in hoc differt a Bīr*) cum fornice ad conservandam aquam : *it.* Pozzo ampio non molto fondo per conservare l'acqua. *V. App. Et.*

Gybnæ *f. s.* rybnÿt *pl.* *pro* Gobna *V.*

- g Gybs] *m.* Gypsus *vel* gypsum *species calcis* : *it.* Gesso. *V. App. Etym.*

Gytara = Yssabri] *Voce d'esclamazione.*

- a GYDD] *m. pp.* Avus *sive* paternus, *sive* maternus : *it.* Avo, avolo. *Hinc* II. Soboles, progenies, stirps, genus : *it.* Razza, lignaggio, stirpe, generazione. § Myn rydd yl rydd] Ab avo in avum *sc.* a progenie in progeniem. § Nafūh myn rydd yl rydd] Scimus hoc ex traditione. § Myn ryddu] Ex se. *V. A.*

- b Gyddem jryddem] *Lepram induco.*

- c Gydi, alii Tydi *m. s.* rydjæ *f.* rydjÿt *ev* rydjÿn *pl.*] Haedus : *it.* Capretto : *V. App. Etym.*

Gydmæ = Tyrdīmæ u rdÿm *V.*

- d Gydri *m. ind.* rydrīæ *f. det.*] *Variolae, pustulae* : *it.* Vajuolo. II. *Variolarum vestigia* : *it.* Segni del vajuolo. III. Gydri yr-rīx] Morbilli : *it.* Ravaglione, morviglione, vajuolo selvatico. *V. App. Etym.*

- e Gydræ *s. f.* rydrÿt *pl.* u rdÿr] *pp.* *Thyrus pec. caulis seu brassicae & rapae* : *it.* Torso, o torsolo di cavoli, rape, e simili. *V. App. Etym.*

- f Gyfen *m. s.* rfÿn *pl.*] *Navis pec. magna* ; *Et saepe navis quaeque, navigium vectorium seu onerarium* : *it.* Bastimento da trasporto, nave da carico = Markab *V.*

- g Gÿfi *m. s.* rÿfjæ *f.* rÿfjīn *pl. c.*] *Saevus, immanis, crudelis, ferus, inhumanus* : *it.* Crudale, fiero, sleale, inumano. *V. App. Et.*

- h Gÿh] *m.* Honos, gloria : *it.* Onore, gloria, rispetto e riverenza che si à in testimonianza della virtù. II. *Existimatio, honestas* : *it.* Stima, riputazione, fama, onestà. *V. App. Et.*

- i Gÿhez jryhez] *Instruo sponsam apparatu suo* : *it.* Fornire o provvedere una sposa di roba : *hinc* II. Doto, dotem constituo *vel* conficio sponsae : *ital.* Dotare, dare, costituire o fare la dote. *V. App. Et.*

- k GÿŦ jrūn] *r. n.* Esurio, fame laboro : *it.* Aver fame. *V. App. Et.*

- l Gÿnad jrynad *ev* Gÿned jryned] *Crispo comam* : *it.* Crespare, increspare, aggrinzare, arricciare i capelli. *V. App. Etym.*

- a** Γυλβύν *ind. s. rlyben pl.] pp. Pisum :* *it. Pisello ; estque duarum qualitatum , sc. rylbryn aouen : vulgo & barbære Pizelli, & rylbryn rāīā vulgo rylbryn . V. App. Et.*
- b** Γυλβύνæ *] f. Vicia , pisi silvatici genus : it. Veccia erba .*
- c** Γυλβύνæ tal ærāb *] Aphaca , ochrus , vicia silvestris : it. Specie di veccia nera .*
- d** Γυλβæ *ev rlyb] Clamor & voces multae gentis : it. Clamori , susurro di gente .*
- e** ΓΥΛΔ *m. s. rylðæ fem. rylðyt pl. & rlyd] Pellis , cutis , corium : it. Pelle , cute , cotenna , cuojo . V. App. Etym.*
- f** ΓΥΛΕΒ *jyrleb] r. a. Clamo , clamores , strepitus , voces mixtas edo , excito , tumultus ago : it. Far il baccano , sbaccaneggiare , far romore o fracasso . V. App. Etym.*
- g** Γύλεδ *jryled] Far litigare . V. App. Et.*
- h** Γυλρελ *ev rolrol m. s. rlyrol pl.] Crembalum seu crepitaculum aeneum orbiculare , quod loro alligatum appenditur collo catelli vel equi : inseruntur quoque huius generis crepitacula limbo tympani & mutuo inter se collisu tintinnitum edunt : ital. Sonaglio , sonagliuzzo . V. App. Etym.*
- i** Γυλρλύν *alii rynrlyn masc. sing. det. rylrlynae f.] Sesamum : it. Sesamo . V. App. Etym.*
- +** Γυλju *V. Mnakkma , zenbaq , susān .*
- k** Γυλβæ *opp. Raznæ fem. s. rlyvi pl.] E' un accompagnamento festivo , che i nostri maggiori sollevano fare agli sposi nell'andar alla chiesa , destinando delle persone abili per cantare lodi ed inni allusivi , ed altre per accompagnare con istrumenti musicali : onde*
- l** ΓΥΛÆ *jyrli] Accompagnare gli sposi nella solennità matrimoniale . II. Andar in compagnia a passo lento . V. App. Et.*
- +** Γým *pro Lrým V.*
- m** Γým *] m. Ventræle : it. Brachiere .*
- n** ΓΥΜΕΔ *jyrmed = Παqad opp. Dýb] r. n. Consisto , congelo , conglutinor , coeo ut cera : it. Congelarsi , rappi-*

- gliarsi , assevere , ed è pp. del sego , brodo grasso , burro , strutto ec. V. App. Etym.*
- a** Γυμνα *f. s. rymnat , rmyñ , rmyñi pl.] pp. Dies Veneris , feria sexta : ital. Venerdi , giorno del venerdi . II. Hebdomas : it. Ebdomada , settimana . & Yl rymna yl kbīræ] La settimana santa . V. App. Etym.*
- b** Γυμμύνæ *f. s. rymmyñyt ev rmyñmen pl.] Lemniscus : it. Fiocco , nappa . II. Umbella herbarum , ut foeniculi .*
- c** Γýneb *jryneb] Ad latus duco , vertere facio a latere : it. Porre o mettere in un lato o a parte : hinc II. Clam & furto subripio , furor : it. Rubare nascostamente . V. App. Etym.*
- +** Γυνινæ *pro Cyninæ V.*
- d** Γýnvæ *] Genua , Ianua : it. Genova , città della Liguria . V. App. Etym.*
- e** Γυρδýqa *ev rordýqa s. rrydaq pl.] Assula , schidia : it. Scheggia , scaglia di pietra : hinc II. Particula rei , portioncula : it. Particella , porzioncella .*
- f** Γυρδýn , *rordýn ev rurdýn m. s. ryrðyna ev rurdýna f. rryden pl. c.] Parvus mus , musculus : it. Topolino , sorcetto . V. App. Et.*
- +** Γυρεβ *jyrreb pro ryleb V.*
- g** Γυρρεντ *] Agrigentum : it. Gergenti , città della Sicilia . V. App. Etym.*
- +** Γυρρίr *pro rorrir V.*
- +** Γυρýn *pl. a s. rār V.*
- +** Γυρjæ *pl. pro rryvi a s. reru . V.*
- h** Γυρι *m. s. ryrjæ f. ryrjyt ev rvyri pl.] Cursus , curriculum : it. Corso , corsa , carriera , il correre . II. Fluxus , fluor , modus fluendi , manatio , decursus aquarum : it. Lo scorrere dell'acqua , scaturimento , iscorrimiento . III. Casus , eventus , successus : it. Avvenimento , accidente , successo . IV. Byl-ryri = Mal-ajru] Velociter , festinanter : it. Velocemente , rapidamente . Nom. act.*
- a** Γυρæ : *unde*
- i** Γýri *m. s. rýrjæ f. ryrjñ pl. c.] Currens , decurrens , profluens , manans , it. Corrente , che corre , che scorre .*
- k** Γυρυ *] m. Contingentia : it. Avvenimento , fatto che accade .*

a ΓΥΡÆ jyrri] *r. n.* Fluit, defluit, decurrit, manat *aqua* : *it.* Scorrere. II. Curro, celeriter eo : *it.* Correre, camminare velocemente. III. = Γαρά] Evenit, accidit, fit : *it.* Accadere, avvenire. *V. App. Etym.*

b ΓΥSEM *m. s.* Yrsmæ *pl.*] Corpus : *it.* Corpo. *V. App. Etym.* : *unde*

c Γυσsem jryssem] Corporeum efficio : *hinc* Corpulentum magnumque reddo. *V. App. Etym.*

d Γυzmīn *m. s. ind.* ryzmīnæ *fem. der.* ryzmīnýt *pl.*] Iasminum : *it.* Gelsomino.

e Γυzmæ *f.* yrzem *m.*] Excisa, resecta : *it.* Rasa.

f ΓΥΖÆ jyrzi] *r. a.* Retribuo, remunero, penso, praemium *vel* mercedem largior : *it.* Premiare, compensare, ricompensare, rimunerare. § Anmel nmīlek, byzzejjed, tybzāu ! Alla jyrzik] Fa il tuo dovere, abbasta, non dubitare ! Iddio ti premierà : *unde n. act.*

g Γyzi *ev* ryzæ] Praemium, merces, remuneratio : *it.* Premio, rincompensa, rimunerazione, mercede.

b Γαυδīæ *ev* γαυδæ] Capillorum crispitudo, crispatio : *ital.* Increspamento.

i Γīd *m. s. ind.* ridejn *du.*] Bonum : *it.* Bene. II. Prosperitas, substantiarum affluentia : *it.* Prosperità, agiatezza : *hinc* III. Opulentia, divitiae : *it.* Opulenza, ricchezza.

k Γīfæ *s. f.* rvejjeſ *pl.*] *pp.* Cadaver, *sc. quum foetescit*, morticinium : *it.* Cadavere puzzolente, carogna. II. Vilis, vilissimus : *it.* Vile, vilissimo : *unde* III. Puttana o puttaniere fetente, landra. IV. = Γαζζŷn] Piger, ignavus : *it.* Poltrone, vigliacco. *V. App. Et.*

l Γīr *m. s.* rjār *pl.*] Calx : *it.* Calce, calcina. *V. App. Etym.*

m Γīzi] *m.* Leucoion *videtur*.
Γlāta *f. s.* rlaſjet = Φυγρæ. *V.*
Γlaſka = Γens. *V.*

n Γlejdæ = Rītæ *dim. a s.* Γyldæ] Pellicula, membrana, membranula : *it.* Pellicola, pellicella, pelletta.

a Γlejdæ *dim. a s.* Γlŷdæ] Parva rixa : *it.* Piccola rissa.

b Γlejrel *a* rylrel] Sonagliuzzo.
Γlejjek] *diminutivum a singulari*

c Γlekk *m. s.* rlekkijýt *pl.*] Genus vestis sagulum : *it.* Farsetto, sajone.

d Γlepp *m. s.* rleppijýt *pl.*] Potus medicinalis, iuleb : *it.* Giuleppe. *V. Ap. Et.*

e Γlŷd *m. ind.* rlydæ *f. der.*] Lis, rixa, controversia, iurgium, certamen, contentio : *it.* Lite, rissa, contrasto, altercamento, altercazione, contesa, mischia, baruffa, riotta, lotta, duello, tenzone.

Γlŷrel *pl. a s.* rylrel. *V.*

Γlūd *pl. a s.* ryld. *V.*

† Γlŷsi = Bajjŷr *V.*

Γmajra *dim. a* ramra. *V.*

Γmār *pl. ind. a s.* ramār. *V.*

Γmejna *dim. a s.* rmŷna *u* rymna.

f Γmŷd *m.* rmŷdæ] Coloris nigri infectus : *it.* Tintura o il tingere col nero.

Γmŷn *ev* rmŷni *pl. a* rymna.

g Γmŷna *f. s.* rmŷnāt *pl.*] Turba hominum, multitudo : *it.* Moltitudine, turba di gente, adunanza. II. = Γyrkæ] Unio, communio, societas, consessus : *it.* Comunione, società, consesso. *A* Γamañ.

b Γmŷl] Pulcritudo, decor, elegancia, ornatus, exornatus : *it.* Bellezza, beltà, leggiadria, gajezza, ornato, decoro, ornamento. *V. App. Et.*

i Γmŷm, kejlæ li tyntylæ borr, *ev* yl borr tal kejlæ] Cumulus aridorum, *ut frumenti, farinae, similisve rei*, mensurae superflusus *a s.* remmæ, *quae pp. est quaedam mensura aridorum olim usitata, & quemadmodum in mensurandis aridis superflusum ipsa facit cumulum & redundans, ideoque nos hodie dicimus de quacumque mensura redundantia ac plenissima* : Mymliā rmŷm, jyrī fŷri, bŷal rmŷm : *it.* Misura piena zeppa, pienissima e traboccante, coperta e ridondante di roba. *V. App. Etym.*

k Γmŷm, rabañ li ïlu ma jynoadem] Novalis ager *pec.* qui alternis cessat

& renovatur, *nec non* terra inculta
& herbis plena : *it.* Maggese, terreno
incolto.

Γμῦmen *pl. a s.* Gymmynæ.

a Γμῖn] *m.* Collectio, collectus, col-
lectum : *it.* Collezione, raccolta, rac-
coglimento. *A* Γαμαñ : *ande*

b Γμῖna *f. s.* rminât *pl.*] Hominum
consensus, conventio, concilium, con-
gregatio : *it.* Consesso di persone, as-
semblea, convenzione, congresso, con-
cilio, congregazione.

a Γnejbæ *f. dim. a s.* Γenb] Rerum
parvarum latus : *it.* Cantuccio, can-
toncino : *ut* Γnejbæ tal wobza.

d Γnejnæ *f. dim. a s.* Γnÿn] Hortulus :
it. Orticello. *Sed a s.* Γennæ] Parvus
paradisus : *it.* Paradisuccio.

Γnÿb *pl. a s.* Γenb. *V.*

Γnÿa *pro* Γvÿnaa *pl. a s.* Γevnaa.

Γnÿten *pl. a s.* Γynnae. *V.*

a Γnÿn *m. s.* rynnæ *pl.*] Hortus pec.
arboribus consitus, viridarium : *it.* Giar-
dino. II. *Etiam* Hortus olitorius : *ital.*
Orto. III. *comm.* Vinea : *it.* Vigna.
IV. *cc. subst.* Γnÿn tal bajtar u yt tÿn]
Ficetum : *it.* Ficheto, fichereto. & Γnÿn
taz-zebbûr] Olivetum : *it.* Oliveto.
& Γnÿn tal vard] Rosetum : *it.* Roseto;
& *sic* tal anrâs, tal berqÿq &c. *V. A. Et.*

Γnÿs *ev* Γnÿs *pl. a s.* Γens.

f Gobba *s. f.* robbÿt u robob *pl.*]
Tunica saepe farta gossipio : *it.* Giubba,
giubbone, imbottito. *V. App. Et.*

g GOBON *m. s. ind.* robna *fem. det.*
rbyntejn *du.* rybnÿt *ev* robnÿt *pl. det.*
rbân *ev* rbôn *pl. ind.*] Caseus, caseum :
it. Cascio, cacio, formaggio. & Gobon
myuuy *ev* mouuy] Caseus mollis & te-
ner : *it.* Cacio tenero. & Gobon mansÿr
ev myarrauy] Lac coagulatum & pres-
sum : *it.* Ravaggiuolo. *V. App. Etym.*

Golbÿn, rolbÿna *pro* Gylbÿn. *V.*

Golrlÿn *ev* ronrlÿn *pro* Gylrlÿn. *V.*

Golrol *pro* Gylrel. *V.*

Gommajz *m. ind.* rommajza *f. ds.*

b Gommâr *ev* rummôr *m. s. ind.* rom-
mâra *ev* rummâra *f. det.* rummarÿt
ev rmômâr *pl.*] Genista : *it.* Ginestra.

Gommÿna *pro* Gymmÿnæ. *V.*

Gonna *pl. pro* Γÿnnæ. *V.*

a Gonrlÿn *m.* ronrlÿna *f.*] Sesamum :
it. Sesamo, sisamo : *unde*

b Gonrlÿni *m.* ronrlÿnÿa *f.*] Sesami-
nus : *it.* Sesamineo, di sesamo.

Gôr *m. s.* gôra *f. pro* Γâr. *V.*

Gordÿa *pro* Gyrðÿa. *V.*

Gordÿn *pro* Gyrðÿn. *V.*

c Gorf] *m. pp.* videtur Gigas : *it.* Gi-
gante. & Donnok rorf, daqs rorf.

d Gorrlÿr] *m.* Eruca silvestris : *it.* Ru-
ghetta selvaggia detta della vigna.
& Gorrlÿr yl remel] Thlaspi : *it.* Ta-
laspio.

Grât = Grÿt *a* Gara. *V.*

e Grâd *ev* rrôd *m. s.* rradijÿt *ev* rro-
dijÿt *pl.*] Locusta : *it.* Locusta, caval-
letta, grillo insetto. II. Grâd yl bazar
(*vulgo* Tamblu, *ut* qbattu b tamblu
jynten) Locusta marina, cammarus,
squilla gibba : *it.* Gambero, squilla
gobba. *V. App. Et.* : *unde dim.* Grajjed.

Grajra *dim. a s.* Garra. *V.*

Grâsi *pl. a s.* Garas. *V.*

Grejden *dim. a s.* Gyrðÿn. *V.*

Grÿden *pl. a s.* Gyrðÿn. *V.*

Grÿxi *pl. a s.* Gerxa. *V.*

Grÿvi *pl. a s.* Gerva. *V.*

f Grÿa *ev* rera] Vulneratio : *it.* Fe-
rimento. *N. act. a* Geraa.

Grûn *desideratur signific.*

Gsejjem *dim. a s.* Gysem. *V.*

Gvajhra *dim. a* Gavhra. *V.*

g Gubbôn *ev* tal robon] Casei vendi-
tor : *it.* Casciaro, venditore del cacio.

b Gvejjed *m. s.* rvejdæ *f.* rvejdÿn *pl. c.*
= Rzÿn] Modestus & quietus, mansue-
tus : *it.* Modesto e quieto, mansueto.

Gvejjes *dim. a s.* Gÿfæ : *unde* & *pl.*
eiusdem.

i Gvejlaq *dim. a* Gevlaq] Sportula :
it. Sportella, cestellino.

Gvejnaa *dim. a s.* Gevnaa. *V.*

Gvejzaq *dim. a s.* Gevzaq. *V.*

Gvejzæ *dim. a* Gevzæ. *V.*

k Gÿf] *m. pp.* Locus interior uteri fe-
tum claudens : *unde* Venter, uterus :
it. Ventre, utero. *V. App. Etym.*

- Гүру = Gobon] *Voce puerile* .
 Гvûn *pl. ind. a s. rûn . V.*
 Гvûlaq̄ *pl. a s. revlaq̄ . V.*
 a Гvûri *pl. a ruru] Avvenimenti .*
 Гvûz *pl. ind. a s. revz . V.*
 b Гvûz] Obsonium : *it. Compana-*
tico .
 c Гûn *m. s. rvûn pl.] Fames : it. Fa-*
me . II. Caritas, penuria : it. Carestia,
penuria . A Гûn .
 d Гuklâr] Giocoliere , sonatore .
 Гurdûqa *pro rurdûqa . V.*
 Гzâri *ev rzôri pl. a s. razra . V.*

DE LITTERA Ч,

Cim dicta .



Habet haec littera sonum
 naturalem, clarum, acutum,
 & similem sono litterae ita-
 licae C, quem retinet ubi-
 que ; ut

- Чafq̄if = çafîs . *V.*
 e Чafas jçafas] Vado transeo *vel*
traicio, vado as : it. Guazzare, gua-
dare, passar a guado : unde n. act.
 f Чafîs] Vadum : *it. Vado, guado,*
guazzo, acqua poco profonda .
 g Чaflôs *m. s. çaflôsa f. çaflûsi m.*
çaflusîa f. s. çaflusîn, çfâles ev çfôles
pl. c.] Qui vadat . II. = Banbûs .
 Чaуq̄arûn = çajtûr . *V.*
 b Чaxdæ] Negatio : *it. Negazione .*
 i ЧAÐAD jyçad] *r. a. Nego, dene-*
go, abnego : it. Negare, disdire .
V. App. Etym.
 k ЧAÑK *m. s. ind. çanka f. det. çankût*
pl. det. çanak, çnâk ev çnûk pl. ind.]
Glarea, saxula orum, silices rotundi :
it. Ghiaja, sassolini, sassuoli, selci
tondi .
 l Чanki *m. s. çankîa f. çankîn pl. c.]*
Glareosus, glarea plenus : it. Ghiajoso,
ghiaroso, & Baçar yç-çanak] Luogo
marittimo ghiaroso così detto .
 m Чajt *m. s. ind. çajta f. çajttejn du.*
çajtût pl.] Loquacitas, vaniloquentia,
nugae arum : it. Chiacchiere : unde

- a Чajtûr *m. s. çajtûra f. çajtyrîn pl. c.]*
Gerro, blatero, loquax, linguax, ver-
bosus, rabula, dictiosus : it. Chiacchie-
rone, cianciatore, loquace, ciarlone,
ciarlatano .
 b Чakkôl *m. s. çakkôla fem. çakkolîn*
ev çakkôlä] Rusticus, villicus, agrestis,
agricola : it. Contadino, villano, rusti-
co, agricoltore .
 c Чaççaq̄ jçaççaq̄] Crepito, strepi-
 to, leviter displodo : *it. Crepitare,*
far piccole esplosioni . & Чaççq̄et yl
çasba] Fragorem edit arundo i. e. Or-
tus est primus rei vel facti rumor ante-
quam quid certi constiterit . & Ebda
çasba ma yççaççaq̄ nal ujejn .
 d Чaççûq̄a] Lignum *vel* arundo cre-
 pitum edens, crepitaculum *quo pueri*
agrestes utuntur : it. Sonaglio fanciul-
lesco per lo più di canna .
 e Чaççûq̄ *m. s. çaççûq̄a f. çaççûq̄ût pl.]*
Levis fragor, crepitus, strepitus : it.
Fragore leggiero, strepito, esplosione
piccola che fa una cosa che si spezza
o brucia .
 f Чaççlaq̄ jçaççlaq̄] Moveo, agito, mo-
 tito : *it. Muovere spesso, agitare quâ*
e là, far traballare . II. = Hajdar,
mâr, nasfar .
 g Чaççûq̄i *m. çaççûq̄îa] Chi muove .*
 b Чaççlîq̄] Commotio, agitatio : *it.*
Commovimento, l'agitare . II. Maris
fluxus, levis tempestas : it. Mareà, ma-
retta, mareggiata . III. = Dardîr byl
mejт] Nausea : it. Voglia di vomitare
con vertigini .
 i Чallas jçallas] Inquino, coinquino :
it. Imbrattare, sporcare .
 k Чallam jçallam] *pp. dicitur in ince-*
dendo sensim, ac leniter laborando : unde
Чallam çallam ev çallamha çallamha]
Pedetentim : it. Piano piano, lemme
lemme .
 l Чamyllûri] Sorta di giuoco puerile
 di nocciuole chiuse nella mano facen-
 dosi i ragazzi indovinare la quantità
 od il numero pari o dispari .
 m Чampla *ev çamplu] Cosa schiac-*
ciata ampia e pesante .

- Chan̄tar**] Cognome. § **Gebel yq-čan̄tar**] Nome di luogo.
- a Chan̄far j̄qan̄far**] Obiurgo, exprobro, inclamo : *it.* Sgridare, rimprocciare, parlar in collera rimproverando : *unde n. act.*
- b Chan̄f̄ir**] Exprobratio : *it.* Sgrido.
- c Chan̄f̄ari ev qan̄f̄uri**] Obiurgans, exprobrans : *it.* Chi sgrida, rimproccioso.
- d Chan̄ta f. s. qan̄at pl.**] *pp.* Sedile ligneum crassum ex arborum trunco, seu pars trunci arboris ad sedilis modum accommodata : *it.* Panca, panchetta, seggiolo rustico, predella rozza. II. Tabula magna & crassa quae est dimidium trunci arboris super quam laniones carnes concidunt : *it.* Tavolone de' macellaj : *unde* § **Laxam taq-čan̄ta**] Caro vaccina, seu bubula : *it.* Carne vaccina.
- e Chan̄tat̄ura**] Lapis complanatus quo domus pavimentum insternitur, lamina lapidea : *it.* Lastra, lamina di pietra per lastricare.
- Chan̄t̄in**] Pezzo di pietra grande.
- Chapap pl. a s. qappa. V.**
- f Chap̄ap j̄qap̄ap**] Manus vola : carnem percutio : *sic* nates, genas caedo : *it.* Battere la carne colla mano. II. Manibus blandior : *it.* Far carezze colle mani : *unde n. act.*
- g Chap̄ip**] Il battere colle mani.
- h Chappa f. s. qapp̄yt u qapap pl.**] Molte cose aggruppate insieme. § **Dlām qappa**] Oscurità grande.
- Chappas j̄qappas = Hallas. V.**
- i Ch̄ar m. s. q̄ara f. alii q̄ôr**] Clarus, nitidus : *it.* Chiaro, nitido. § **Byq-q̄ar**] Palam, aperte, clare, claris verbis : *ital.* Apertamente, chiaramente.
- k Ch̄arqar j̄qarqar**] Effundo sanguinem, aquam : *it.* Versare, spargere. II. = **Tavval, rarr f̄ũq yz-zm̄yn**] Procrastino, differo : *it.* Prolungare il tempo, procrastinare : *unde n. act.*
- l Ch̄arq̄ir**] Effusio sanguinis, aquae : *it.* Versamento, spargimento. § **Ch̄arq̄ir taz-zm̄yn**] Prolungamento di tempo.

- a Charrat j̄qarrat**] Scindo & quidem cum stridore, lacero, dilacero, discindo : *it.* Stracciare, lacerare.
- b Charru s. m. qarrij̄yt pl. taq-uoq̄qa ev tar-rabañ m.** Pars seu segmentum rei : *it.* Ritaglio, lista, striscia.
- c Charr̄ita f. s. q̄r̄aret pl.**] Panni segmentum, frustum, fragmentum : *it.* Pezzo di panno, straccio, pannaccio. II. Vestimentum : *it.* Vestimento.
- d Chass m. qassa f.**] Restitans, retractans : *it.* Restio, immobile. § **Baqañ qass**] Rimase a bocca aperta.
- e CHAUL m. s. ind. qavla f. det. qavl̄yt pl. det. qv̄al pl. ind.**] Cornix, graculus : *ital.* Cornacchia, gracchia. § **Ch̄arret yq-qavl**] Luogo così detto.
- f Chavlu m.** Il maschio della cornacchia : *hinc* II. = **Ysved**] Niger, subniger : *ital.* Nero, neretto, bruno. III. Vox qua vocatur asinus.
- g Chavs̄at m.** Medico dell'Iterizia : dal soprannome d'un simil medico, che si rese celebre presso il volgo nel curare tal morbo.
- h Ch̄es̄yaq̄ j̄qes̄yaq̄**] Lippum reddo : *it.* Render cisposo o lippo.
- i Ch̄es̄ȳiq̄**] Ophthalmia : *it.* Ottalmia.
- k Ch̄es̄ȳũq̄ m. q̄es̄ȳũqa f.**] Lippus : *it.* Cisposo, chi à gl'occhi lagrimanti.
- l Ch̄ej̄ȳæ f. s. q̄ej̄ȳt pl.**] Cosa dolce e piacevole *sp.* ai bambini.
- m Ch̄ej̄jaq̄ j̄qej̄jaq̄**] Pipio conquerendo : *it.* Pigolare rammaricandosi. *ed è pp. de' pulcini ed uccelletti quando vogliono dormire.*
- n Ch̄ek̄yek j̄qek̄yek**] Aliquid cum alia re percutio, leviter collido stridorem edendo : *it.* Dibattere una cosa con un'altra facendo rumore : *unde n. act.*
- o Ch̄ek̄ȳik**] Mutua rerum percussio, collisio : *it.* Collisione, dibattimento fra due cose. II. **Ch̄ek̄ȳik taz-zn̄yd**] Excussio ignis : *it.* Il battere il fucile.
- p Ch̄ek̄ken j̄qek̄ken**] Minuo, imminuo, minoro, minus facio : *it.* Minorare, minuire, diminuire, impiccolire, far minore. II. Deprimo, demitto, deicio : *it.* Abbassare, avvilire, deprimere.

- Челлаꝥ јуеллаꝥ = Чаллас V.
- a* Чемпел јуемпел) Sonare piccole
Ченуел јуенуел) campane : *unde*
n. act. Чемпил .
- b* Ченс] Vincentius : *it.* Vincenzo .
II. Emphyteusis : *it.* Emfiteusi, livello .
- c* Ченуѣла *f. s.*] Campanula, tintinnabulum, campana inter ceteras minor : *it.* Piccola campana, campanello .
- d* Ченуѣл] Il sonare campanelli .
- e* Чеппеллаꝥ *f. s.* чеппеллѣт *pl.* Чупѣпел] Lamella saxeae : *it.* Piastrella di pietra, e serve per giuocare . V. App. Etym.
- f* Чеппѣн] Veste da donna a guisa di busto guernita riccamente .
- g* Чеппѣнаꝥ] Carcere o luogo dove si chiudono gl' animali in arresto .
- h* Чернаꝥ] Sorta di pesce di bocca grande .
- i* Черкер јуеркер] Vestirsi stracciato .
II. Far il pezzente : *unde*
- k* Черкѣр *m. s.* черкѣраꝥ *f.* чрѣкер *pl.*] Pezzente ; mendicante .
- l* Черлев (*Agius*) Uccello marino, che vive di pesci .
- m* Чевлаꝥ јуевлаꝥ] Delasso, defatico : *it.* Strapazzare, affaticare .
- n* Чевлѣꝥ *m. s.* чевлѣꝥа *f.* чвѣлаꝥ *pl.*] Roba strapazzata, robicciuola, panno o vestito vecchio . II. Uomo o cosa di poco momento .
- o* Чфyllariaꝥ *ev* чфollariaꝥ *jev* чfullariaꝥ] Verticillus *pec. ligneus* : *it.* Vertecchio, fusajuolo .
- p* Чфоллоꝥ] *m.* Quid impediens aut implicans : *it.* Imbarazzo . & Myt чфоллоꝥ] Tricae arum : *it.* Mille bazzeccole .
- q* Чхѣв *ev* чхѣв] Vox increpantis boves ne moveantur, ut Bsâꝥaf V.
- r* Чхѣд *n. act.* а чхѣад] Negatio, denegatio : *it.* Negazione, negativa .
- s* Чѣф *m. s.* чѣфа *f.*] Sorta d'uccello marino . & Тау-чѣф] Luogo marittimo al Gozo .
- t* ЧYFÆ јуѣф *ev* јуѣфæ] *r. a.* Maledico *absentem*, verborum contumelia insector : *it.* Dire assai male contro uno, ingiuriarlo essendo lui lontano . V. App. Etym.

- a* Чуꝥꝥа јуꝥꝥи] Sedeo : *it.* Sedere, ed è voce *pp. de' bambini* .
- b* Чѣк] Stromento di legno a guisa di palla col manico, con cui si percuote il nervo dell' arco nel battere la bambace .
- c* Чык] Quicunque sonus levis .
- d* Чыкк] Asinus annosus .
- e* Чыкк *ev* чыкку] Franciscus : *it.* Francesco .
- f* Чыкѣн *m.* чыкѣнаꝥ *f.*] Parvulus, infantulus : *it.* Piccino, piccinino; bambinello; carinello .
- g* Чыклеmbѣта] Tavola o legno lungo posto in bilancio, sull' estremità di cui si mettono i ragazzi, e scherzando vanno alto e basso .
- h* Чыкнатѣр] Tagliere di legno .
Чѣлја] Cognome di famiglia .
- i* Чѣмбер] *m.* December mensis .
- k* Чымнѣꝥ *f. s.* чымнѣѣт *pl.*] Fumi emissarium, tubus, gula, quae foco superposita fumum excipit, & extra aedes ex superiori parte eiicit : apud nonnullos Caminus, infumibulum : *it.* Cammino, fumajuolo .
- l* Чынѣнаꝥ *f. s.* чнѣтен *pl.*] Vilis, abiectus, deiectus : *it.* Vile, abietto .
Чырнѣнаꝥ] Sacchetto, sacchettino .
- m* Чѣрæ *f. s.* чвѣри *pl.*] Vultus, facies : *it.* Aria di volto, cera . II. cc. B = Byl теддѣм] Tristis vultus : *it.* Cattiva cera, guardo . & Хѣрес лејѣæ byчѣрæ] Respexit ad me malignulo torvulove vultu : *it.* Mi à guardato malvolentieri, malignamente .
- n* Чѣсру] Caesar : *it.* Cesare .
Чыскæ] Francesca nome *pp.*
Чнаꝥки *dim.* а чанки V.
Чнаꝥки *pl. ind.* а чанак V.
Чнанки] Nome di luogo così detto .
Чѣꝥри = Хыммес V.
Чѣꝥа] Qualunque stromento e imbarazzo .
Чѣни] Cognome di famiglia .
- o* Чкејкен *m. s.* чкејкнаꝥ *f.* чкејкнѣн *pl. c.*] Pusillus, parvulus : *it.* Piccolo, piccolino, picciolo . II. Brevis, curtus : *it.* Corto . III. Filiolus : *it.* Figliuolo .

- a** 4kÿn jÿukÿn] Decresco, imminuor : *it.* Impiccolire, divenir piccolo.
- b** 4kunÿæ] Parvitas, tenuitas : *it.* Picciolezza, picciolezza. II. Infantia, puerilitas : *it.* Infanzia, puerilità, puerizia, fanciullezza. III. Minor aetas : *it.* Minoranza.
- c** 4lamÿt *m. s. ind.* 4lamÿta *fem. det.* 4lamitÿt *pl.*] Later; tegula : *it.* Mattone; tegolo o tegola.
- d** 4lamp *ev* 4lampu] Terra umida, che s'attacca nella zappa o nel vomero dell' aratro. II. = 4akar.
- 4lÿqen *pl. a s.* 4olqana *V.*
- e** 4majra] Morbus articularis, rheumatismus, arthritis; *etiam* pleuritis : *it.* Reuma, reumatismo, dolori arterici; dolore o mal di punta. II. Cimurro, infermità di cavalli, asini ec., e si cagiona dall' infreddarsi il capo.
- f** 4merdaq] *m.* Genus unguenti pilis detrahendis apti, psilothrum : *it.* Merdocco, unguento depelicatorio.
- g** 4ôqu (*alii* qâqu, *sed male*) Negligenter agens, improvidus, inconsultus : *it.* Imprudente, sconsiderato.
- h** 4oqlajta] Crepitaculum ligneum.
- i** 4olqana *ev* 4olqona *fem. s.* 4lÿqan *ev* 4lÿqen *pl.*] Cyclas, peplus vel peplum, palla muliebris : *it.* Sopravveste da femmina, gonnella rozza.
- 4omb = Rsâs *V.*
- k** 4orr] Suono delle acque cadenti.
- 4ajj qorr] Nome d' una fontana.
- l** 4orqâra] Caduta d' acqua.
- m** 4ornÿna *melius* 4yrnÿnæ] Sacculus : *ital.* Sacchetto.
- n** 4pâr *ev* 4pôr] *m.* Nebula, caligo : *ital.* Nebbia, caligine, vapore denso ed umido che ingombra l' aria a guisa di fumo *sp.* nei luoghi bassi, paduli, stagni, torrenti, fiumi ec. 4pôr tal najnejn] Caligo seu obtenebratio oculorum : *it.* Ingombramento o caligine degl' occhi.
- o** 4rajta] Parva avulsio : *it.* Piccola strappata, strappatina.
- p** 4rajta] Pezzuola, pezzettino di panno.

- a** 4vajlu = Ysmar *ev* smajjar] *m.* Subniger : *it.* Brunetto, moretto.
- b** 4ûq *ev* qÿq *m. s.* qvÿq *pl.*] Pudendum muliebre, cunnus, os vulvae : *it.* Natura della donna, conno, potta.
- c** 4umblôr] *m.* Myxus : *it.* Luminello, anelletto dove s' infila il lucignolo.
- d** 4ÿnu] Uomo sciocco, balordo, scioccaccio.

DE LITTERA H.



Ynti u tñid dÿn yl lyttræ bÿu tñidhæ sevvæ trïd bæl kÿku tytnÿhed : ymmæ f tarf yl kelma tynnâd xarra bæl R, meta ma tkûnu myn-by-del-lysem] Sonus huius litterae est aspiratus : sed in fine dictionum, dummodo non sit Pronomen affixum, legitur dura ac vehementius aspirata ut R : *it.* Questa lettera nel Maltese à suono aspirato ; ed in fine della parola, purchè non sia Pronome affisso, leggesi con aspirazione più forte, veemente, e dura, come la lettera R.

- e** Ha] Pronomen affixum tertiae personae *f. s.* ut 4ÿbha] Adduc eam : *it.* Portala.
- f** Harra] Epoca Mohammedanorum, qua utuntur in designandis annis.
- g** Hâha jhâha *ev* jhâhi] Rido, risum multum vel cachinnos edo : *it.* Ridere molto, ridere sgangheratamente.
- h** Hâha] Genus risus, cachinnus.
- i** Hajdar jhajdar] Eo, abeo, vado : *it.* Andare, partire, salpare.
- k** HARAB jahrab] *r. a.* Fugio, aufugio, evado : *it.* Fuggire, andar via per timore. *V. App. Etym. unde n. act.*
- l** Harb *m.* harba *f.*] Fuga, excessus : Fuga, scampo, sfratto.
- m** Harbân *ev* horbân *m. s.* harbâna *f.* harbanÿn *pl. c.*] Profugus, fugitivus, fugax, fugiens : *it.* Fuggente, fuggitivo, fugace, fugiasco.
- n** Harhar jharhar] Murum reddo fatiscentem. *V. App. Etym.*
- o** Harrab jharrab] *a. a.* Fugo, ad fugam compello, adigo : *it.* Far fuggire,

porre in fuga, fugare. II. Clam aspor-
to: *it.* Trafugare, trasportare nascosta-
mente: *unde*

Harrâb *m.s.* harrâba *f.* harrabîn *pl.c.*

Hâs] *Dicitur iumentis in incestu.*

Hâv-hav] *Dicitur bobus arantibus ut
retrogradiantur.*

a Hav, havn, havna, havni *ev* havnîk]
Hic, hoc loco: *it.* Qui, quà, in questo
luogo. II. Havysfel] Quaggiù. III.
Havfûf] Quassù. IV. *Cc. Pronom. per-
sonali valet* Ecce; *ut* § Havn ŷn] Ecco-
mi. § Havn hu] Eccolo *ec. V. Ap. Et.*

b Hbîz] Il retrocedere, voltarsi.

c HEBB jhybb *cc.* flala] *r. a.* Vehe-
menter in aliquem invado, irruo, com-
moveor, concitor: *it.* Scagliarsi con-
tro uno, affrontare, far impeto.
§ Thybb nalîk yl baqra, yl berqa;
jhybb yn-nâr, yr-rîx. *V. App. Etym.*
unde Hebbæ *n. act.*

d HEBEZ jehbez] *r. n.* Retrogredior,
retroeo, retrocedo: *it.* Tornar in die-
tro, ritirarsi, retrocedere.

e Hebheb jhebheb] Huc illuc move-
tur agiturve ignis. *V. App. Etym.*

f Hettef jhetef Tyt-kellem maotîf,
ev taotaf yl klîm] *pp.* Celeriter loquor
*ac proinde tam obscure & indistincte ut in-
telligi nequeam: it.* Parlare senza farsi
comprendere: *unde*

g Hettîf *ev* hettîfi *masc. sing.* hettîfæ
ev hettîfîæ *f.* hettîfîn *pl. c.* jev hettîf,
hettîfi] *Obscure & indistincte loquens.*
V. App. Etym.

b Hedâk *ev* hedâka *pro* dâk dâka] Ille,
is: ital. Quello, colui. § Hedân *ev*
hedâna *pro* Dâna, dâna] Hic, iste:
it. Questo, cotesto. § Hedavk *ev* he-
davka *pro* davk, davka] Illi illae, ii
eae: *ital.* Quelli, quelle, coloro.
§ Hedavn *ev* hedavna *pro* Davn, davna]
Hi, hae, isti, istae: *it.* Questi, queste,
cotesti, costoro. § Hedîk *ev* hedîka
pro Dîk, dîka] Illa, ea: *it.* Quella,
colei. § Hedîn *ev* hedîna *pro* Dîn,
dîna] Haec, ista: *it.* Questa, cotesta.

*Voces hae cum He praefixo sunt omnino
negligendae veluti tumidae, auribus ingratae,*

*pectori nocentes, & inflatis oratoribus tantum
dignae. Quare hic, ac si proscriptae essent,
memoratas volo, ut in loquendo scribendoque
totis viribus vitentur.* Queste voci dimostra-
tive benchè molto ampollose ed all' orec-
chio men adatte; ciò non ostante al pre-
sente, come ò molte volte osservato, sono
molto in uso, non nel popolo unico autore
della propria lingua, ma presso quei tali igno-
ranti e pieni d' albagia, i quali si credono
che coldire in aria maestosa Hedâna, hedâka,
hedâvka *ec.* impongono molto, e ciò perchè
parlano distintamente dal volgo, che poi
contraffacendogli ragionevolmente gli biasi-
ma. In fatti osservando bene l' accennate
espressioni, siccome incominciano coll' He
del tutto aspirato, ànno nel mezzo un suo-
no degli armonici, e perciò lungo, carico,
e sonoro, e finiscono con un A, cioè colla
maggior apertura della bocca; così richie-
dono tutte gran tempo nel profferirsi, e fan-
no sì che la voce s'ingrossi e ben si senta.
Da tai vantaggi ideali molti e specialmente
parecchi oratori addescati, per volersi di-
stinguere con troppo abuso se ne servono
di tali espressioni, credendole alcuni belle
e maestose, ed altri poi adoprando con
astuzia fuor di luogo, come voci o topiche
o di ripieno per dar così tempo alla memo-
ria, onde ricordarsi delle mal tessute frasi,
e quindi ritrovare per quanto sia possibile
il perduto filo del discorso. Dal che ne av-
viene che nasca coll' uso il detestabile vizio
del canterellare parlando, per cui l' oratore
non solo si rende agl' uditori noioso e stuc-
chevole, ma dà motivo ancora di giudicar
male della di lui abilità. Tal vizio ed abuso
è radicato in taluni a tal segno che nell' an-
no 1792. osservai fra gli altri un oratore,
che in un breve discorso di circa un quarto
d' ora si lasciò scappare dalla bocca più
di duecento volte le parole Hedâna, hedâka;
qual numero cominciai a contare dopo d' es-
sermi accorto: il che nel medesimo sogget-
to dovetti in appresso osservare in un pa-
negirico, nel di cui solo esordio le adopro
cento e sessanta otto volte: d' onde irritato
l' udito, più tollerare nol potei affatto, ed
argomentando dal principio il progresso lo
lasciai hedanare e hedaucare.

a Hedded jhedded] Minor, commi-
nor, minitor, comminitor, metum
incutio, metu afficio, terreo: *it.* Mi-
nacciare, bravare, incutere timore,
metter terrore con atti e parole.
V. App. Etym.

b Heddem jheddem] Cuocere lenta-
mente. *V. App. Etym.*: *unde* Heddîm
n. act. ab allato,

- a** Heddæ jheddi] Sedo, quiescere facio : *it.* Acquietare, acchetare, quietare, calmare, porre in quiete . *A* Hydæ .
- b** HEFEM jehrem] In cibum *ut* in panem irruo, invado, voro, devoro : *it.* Mangiare divorando . afferrare il pane . *V. App. Etym.*
- c** Herrer jherrer] Accendo : *hinc* excito, incito, incendo, inflammo, foveo : *ital.* Accendere ; infervorare, infiammare, riscaldare qualcheduno, fomentare, promuovere : *unde n. act.*
- d** Herræ = Ryræa] Ardor, fervor, aestus animi : *it.* Ardore, fervore, desiderio intenso . II. Sollicitudo, cura : *it.* Zelo, amore, sollecitudine .
Herher jherher = Hebheb *V.*
- e** Hermæ = Tydmæ] Praeceptus irruptio in panem : *it.* Boccone, mozzico di cibo.
Hejb = tyhjib *n. act. a*
- f** Hejeb jhejeb] Formidinem incutio, formido, timore *vel* formidine percello : *it.* Minacciare, impaurire colla testa, *ed è pp. de' buoi.*
Hejjem jhejjem = Fyssed *V.*
- g** Hejjæ jhejji] Paro, praeparo, apparro, comparo, ordino, dispono : *ital.* Apparecchiare, preparare, apprestare, allestire, metter all'ordine . II. Manibus conficio : *it.* Manipolare .
Hejm = Fsyd *V.*
- h** Hekda *ev* hekdæ *pro* hekk ; *ut* Hekda kîf] Statim ac, illico : *it.* Subito che, appena . *Hac voce parce utere, & potius adhibere*
- i** HEKK, hekka, hekkæ] Sic, ita, hoc modo : *it.* Così, in questa guisa, in tal modo . II. Certe, firmiter : *it.* Certo, al certo, certamente, in vero . III. Tantus, tantum, adeo : *it.* Sì grande, in tal guisa, tanto . IV. Le nal hekk] Attamen, nihilominus : *it.* Non ostante, non pertanto, tuttavia .
V. Hekhekk] Mediocriter : *it.* Moderamente . *V. App. Etym.*
- k** Hellel jhellel] Exulto, iubilo, laudo, prae laetitia exclamo : *it.* Gioire, esultare, giubilare . II. = Hennæ . *V. App. Etym.*

- 237** Hem *pro* Hom *V.* *ut* Fihem .
- a** HEMEZ jehmez] Leviter ligo, alligo, religo : *it.* Legare a qualche cosa, raccomandare, appiccare . & Tehmez yl abra] Attaccare l'ago, raccomandarlo perchè non si perda .
- b** HEMM jhymm = Hemmem jhemmem] *r. a.* Ango, angorem inficio, perturbo : *it.* Guajolare, turbare, disturbare . *V. App. Etym.*
- c** Hemm *m. s.* hmûm *pl.*] Angor animi anxietas, inquietitudo : *it.* Angoscia, affanno, inquietitudine, disturbo, guajo . II. Infortunium, calamitas : *it.* Calamità, miserie, disavventura . III. = Nyllæ] Morbus : *it.* Morbo, malore . *V. App. Et.*
- d** Hemm *ev* hemmæ] *pp.* In loco, eo, illo, illuc, ibi, illic : *it.* Là, colà, ivi, quivi, lì : *unde* II. Est, habetur : *it.* C'è, v'è . III. Ma hemuy kîfu, kîfha] Incomparabilis, sine comparatione : *it.* Incomparabile .
Hemmem jhemmem = Hemm *V.*
- e** Hemmez jhemmez] Cucire in varie parti, o quà e là . *A* Hemez .
- f** Hemzæ] Punto che si fa coll'ago .
- g** Hena *ev* henæ] *m.* Consolatio, solatium : *it.* Consolazione, sollievo, conforto . II. Felicitas, prosperitas : *it.* Felicità, prosperità . III. Res carior, & valde amata *vel* dilecta, obiectum amoris : *it.* La cosa più diletta, l'oggetto dell'amore .
- h** Hendeb jhendeb) Diruo, destruo, Hendem jhendem) evertio : *it.* Diroccare, distruggere . II. Multum coquino, nimis coquo, valde elixo : *it.* Cuocere molto, lessare troppo .
Hendvîl *pro* Thendvîl *V.*
- i** Hennej *m. s.* hennejjæ *fem.* hennejjîn *pl. c.*] Consolator : *it.* Consolatore .
- k** Hennæ jhenni] Consolor, solatium praebeo : *it.* Consolare, ricreare, confortare . II. Propitio, prospero, gratulor, laetor, congratulationem affero : *it.* Felicitare, prosperare . *V. App. Et.*
- l** Herræ jherri] Putrefacio, tabefacio, corrumpo : *it.* Far marcire o imputridire .

- a** Hervel jhervel] Insanire facio : *it.* Far impazzire .
- b** Hess ev hÿs] *Dicitur bobus arantibus, ut recte pergant, ne aratrum in aratum abeat.*
- c** Hevden jhevden] Desipio, deliro, ineptias vel deliramenta loquor, insanio : *it.* Vaneggiare, delirare, parlar solo, dire inezie per esser fuor di se come un febbricitante .
- d** Hevæ = Mæabba] Amor : *it.* Amore . *V. App. Etym.*
- e** Hezhez jhezhez] Tremere facio, quatio, incutio : *it.* Far oscillare, tremolare, o scuotere . *V. App. Et.*
- f** Hezhÿz ev hezhÿzi] Chi fa tremolare .
- g** Hezzæ f. s. hezzÿt pl.] *pp.* Susurrus ac murmur pluviae, vel alicuius agentis : unde II. Multa pluvia unius vicis : *ital.* Pioggia grande che viene tutta ad un tratto : III. Multus labor, magna agitatio : *it.* Fatica forte che si fa in una sol volta . *V. App. Etym.*
- h** Hezzæ jhezzi, ut hezzejt hezzæ] Laboravi multum eodem tempore .
- i** HÿB jhÿb] *r. a. pp.* Do munera, dona offero, dono, donum facio sponsae, puero, amanti : *it.* Regalare, presentare . *V. App. Etym.*
- Hyddæ jhyddi pro Heddæ *V.*
- k** Hydu ev hydi] Quies, tranquillitas, malacia : *it.* Tranquillità, quiete, bonaccia, calma . *A*
- l** HYDÆ jehidæ] *r. n.* Quiesco, sedor; moderor : *it.* Quietarsi, cessare, placarsi, acquietarsi . II. = Vaðaf] Substo aliquo loco, subsisto : *it.* Fermarsi, soffermarsi, trattenersi . *V. App. Et.*
- Hyrræ pro herræ *V.*
- Hymæ pro hermæ *V.*
- m** Hÿni m. s. hÿnjæ f. hÿnjÿn pl.] Felix, prosper, propitius : *it.* Felice, prospero, propizio .
- n** Hynn, hynni, hynnæ] Illic, illuc : *it.* Là, colà . § Havn u hynn] Hinc illinc, hinc inde : *it.* Quà e là, quinci e quindi .
- HYREZ jyhrez = Sæaæ .

- a** Hyrræ] Vehemens increpatio, modus increpandi; nec non comm. asperitas in agendo : *it.* Maniera brusca, bruschezza : asprezza o mala grazia nel trattare e fare . *V. App. Et.*
- b** Hi, hÿa ev hÿæ] *Pron. personale s. f. tertiae personae.* Ea, illa, ipsa : *it.* Ella, essa, quella . II. Est illa femininum verbi Sum : *it.* Ella è, uti in Hu . *V. & Ap. Etym.*
- Hom ev hem] *Pron. affixum tertiae personae pl. com.* Rjÿshom, oobzhom] Capita illorum, panis eorum .
- Horbân = harbân . *V.*
- Hôs pro hâs *V.*
- Hrajba dim. a harba *V.*
- Hrÿb = harba . *V.*
- c** Hu, hÿa ev hÿæ] *Pronom. pers. s. m. tertiae personae :* Is, ille, ipse : *it.* Egli, esso, colui, e parlando lui : hinc plur. c. pariter tertiae personae
- d** Hÿma] *Ii eae, illi illae & illa, ipsi ipsae :* *it.* Eglino, elleno, essi, coloro, e parlando loro . II. Tam sing. Hu, quam pl. Hÿma vices gerunt verbi substantivi Sum es : *it.* Essere, *V. App. Et. & Gramm.*
- e** Hÿu ev hvvÿu ?] E' vero ?

DE LITTERA 8,

Hha dicta .



Lexen dÿn yl lyttæ hu rÿi
u xarr, u jytlañ myn qÿn
yl trÿzem, bæal wÿin yn-
nâr jæræfæk u tñid A8.]
Sonus huius litterae formatur subtilis
& asper in profundo gutturis, & exteris non orientalibus nec africanis est perquam difficilis .

- f** 8ABA jæbu ev 8ybæ jæbi] *r. a.* Repo, prorepo per terram pedibus manibus & saepe ipsis natibus, ut puer quando ex se incedere incipit : *it.* Andar carpone, cominciar a camminare . *V. App. Etym.*
- g** 8ABA m. s. ind æabæ f. æabÿt pl.] Basilicum, ocimum, quod iuxta

domos plantatur, & ob suavissimi odoris folia eorumque varietatem dividitur in *Naizzi*, & in *Maafi*, sc. hoc maiora, illud minora habens folia: sed ambo distinguuntur in *Ykhal* & *Ysved* foliorum coloris ergo: *it.* Basilico, ocimo, erba odorosa. II. *Rabaq tad-demm*] *Ocimum* rubens: *it.* Basilico sanguigno. III. *Rabaq tar-rabañ*] *Ocimastrum*: *it.* Basilico salvatico. V. App. Etym.

a *RABAS* *jaabas pp.* = *Rakem bīdu ev qabad re idejh u oataf*] *Manibus* praehendo, contineo, retineo ac rapio: *it.* Impadronirsi d'uno, condurlo via. II. *Incarcero*: *it.* Catturare, imprigionare: V. App. Etym.

377 b *RABB* *jaaybb ev jaobb*] *r. a.* Amo, diligo, amore alicuius accendor: *ital.* Amare, voler bene. II. *Gratum habeo cibum vel cibi qualitatem*: *it.* Aver gusto o piacere del tal cibo. V. App. Et.

c *RABB m. s. ind. rabba f. det. rabtejn du. rabbýt pl. det. rbûb pl. ind*] *Granum pec. esculentum*; bacca: *it.* Grano, granello particolarmente commestibile. § *Rabb ter-rymmýn ev tar-rommýn*] *Grana melogranati*. § *Rabb naziz*] *Granum gratum seu eximium*: *ital.* Grano grato ed eccellente detto dai Siciliani *Cabbasisa*. II. *Quaedam Pustulae internae in carne*. III. *Rabb yl qama*] *Gladiolus*: *it.* Ghiaggiuolo erba detta pure *Coltellino*. Hinc

d *Rabba f. s. rabbýt ev rbûb pl.*] *Obo- lus, granum*: *ital.* Quattrino, grano, moneta piccola. V. App. Etym.

e *Rabba*] *Amor*; causa: *ital.* Amore. § *Myn rabba fik*] *Per te, i. e. propter amorem tuum*: *it.* Per amor vostro, per vostra cagione.

f *Rabbeb jaabbeb*] *a. a.* Amicos reddo: *it.* Far amare, rendere amici.

g *Rabbel jaabbel*] *a. a.* Gravidus, gravidam vel praegnantem efficio, utero concipere facio: *it.* Ingravidare, impregnare.

h *Rabbýl m. s. rabbýlæ fem. rabbylin ev rabbýlæ pl. c.*] *Restio, qui conficit funes*: *it.* Funaro, fanajuolo, corda-

ro. II. *Qui gravidat*: *it.* Chi ingravida. Hinc invaluit cognomen *Abela*, quod idem est ac *Rabbýlæ* adhuc in nonnullis familiis vicens, & lat. ac *it.* scribendum *Habbela i. e.* *Restiones*: *it.* *Funari*.

Rabtejn du. a s. Rabba V.

a *RABEL m. s. rbûlæ pl.*] *Funis, chorda, restis, thomix*: *it.* Fune, corda. II. *Restis, allii, caeparum*: *ital.* *Resta d'aglio, di cippolla, e di simili agrumz intrecciati insieme nelle foglie*. V. App. Et.

b *RABEL* *jaabel*] *Concipio utero, gravidor, praegnans maneo*: *it.* Ingravidarsi, concepire, rimanere incinta. V. App. Et.

Rabes jaabes = Rabas V.

c *Rabyrua*] *Nasturtium, cardamum*: *it.* *Nasturzio, agretto erba da mangiare insalata*. II. *Rabyruæ tar-rabañ*] *Eruca silvestris*: *it.* *Ruchetta selvaggia*. III. *Rabyruæ ta qalb yz-zarañ*] *Erucago segetum*. IV. *Rabyruæ tat-trif ev barría*] *Lepidium seu nasturtium silvestre, hiberis*: *it.* *Lepidio o nasturzio salvatico, iberide pianta*.

d *Rabib m. s. rabibæ f. rbýb pl. c.*] *Amicus, amans, amator, dilectus, carus, amatus*: *it.* Amico, amante, diletto, caro. II. *Concubina, pellex, focaria*: *ital.* *Concubina, baldracca*. V. App. Etym.

e *Rabrek jaabrek*] *Studium omne pono in negotio peragendo*: *it.* *Cooperrarsi; esser molto attivo*.

f *Rabs*] *pp.* *Carcer, ergastulum*: *ital.* *Carcere, prigione, ergastolo*. II. *comm.* *Locus retinendi captivos*: *it.* *Prigione de' schiavi o prigionieri*, V. App. Et.

Rabuq] *Desideratur significatio*.

g *RATAB m. s. ind. ratba f. det. ratbýt pl. det. ratb, ratbi ev rtûb pl. ind.*] *Ligna ad comburendum*: *it.* *Legno da bruciare*. V. App. Etym.

h *RATT* *jaett*] *Exonero, depono, demitto*: *it.* *Scaricare, sgravare, levare o togliere il carico*. II. *Diruo, muros detraho, demolior*: *it.* *Demolire, sfabbricare*. III. *Parturio, pario, in lucem edo fetum*: *it.* *Partorire, sgra-*

varsi. § $\Phi\hat{\nu}ned$ $\eta\alpha ott$ u $\eta ybni = \Phi\hat{\nu}ned$ $\eta talla\bar{n}$ u $\eta nnyzzel$] Pensare, meditare, esaminare tra se. V. App. Etym. unde n. act.

a Ratta] Exoneratio : it. Scarico, scaricamento. II. Parto, sgravidamento.

b Ratteb jaatteb] Gibbum vel gibbosum efficio : it. Render gobbo.

c RAD] pp. Ullus, quidam, aliquis : it. Alcuno, qualcuno ; ut § Hemm $\eta ad ?$] Est aliquis ? it. C'è qualcheduno ? II. Nemo, nullus : it. Niuno, nessuno, veruno. III. Cc. artic. valet $\mathcal{J}\hat{u}m$ ηl ηad i. e. ηl $\nu\hat{y}\eta ad$] sc. Dies primus inter ceteros hebdomadae, nempe dies Dominicae : ital. La Domenica. V. App. Et., & Radd.

d Rada] Prope, iuxta : it. Vicino.

e RADAR jaadar] pp. Adsum, praesens sum : it. Essere presente. II. Cc. L] Damnum & quidem maximum alicui affero, infero, obsum, noceo : it. Nuocere molto, far gran danno. III. Fyl $\eta r\hat{a}s$] Sponsalium solemnitati adsum : it. Esser presente o assistere nei sponsali. V. App. Etym.

f Radd m. s. $\eta d\hat{u}d$ pl.] Dies Dominicus, Dominica, & pp. primus dies hebdomadae : it. Domenica. § Radd $\eta z-z\hat{a}ir$] Dominica quinquagesima. § Radd ηl $\eta d\hat{u}d$] Dominica in albis. V. App. Etym.

g Raddan jaaddan] a. a. Amplexor vel amplector, manu brachiove apprehendo, comprehendo : it. Abbracciare, stringere colle mani. Est a $\eta yden$ & diff. a $\eta \alpha nna\hat{x}$. V. App. Etym.

b Raddâr m. s. $\eta add\hat{a}ra$ fem. $\eta addar\hat{i}n$ ev $\eta add\hat{a}r\hat{a}$ pl. c.] Assistente alli sponsali.

i Raddet jaaddet] Loqui facio : ital. Far parlare. V. App. Etym.

k Radded jaadded] Far il ferraro.

l Raddÿd m. s. $\eta add\hat{y}da$ f. $\eta addy\hat{d}i\bar{n}$ ev $\eta add\hat{y}d\hat{a}e$ pl. c.] Faber ferrarius : it. Ferrajo, ferraro. A

m Radit] m. Loquutio, loquela, sermo : it. Il parlare. § ηl $\eta ad\hat{i}t$ u ηl $\eta azzel$] Si parla e si lavora.

a Radid m. s. ind. $\eta dejjed$ pl. ind. $\eta ad\hat{i}d\hat{a}e$ f. s. det. $\eta adid\hat{y}t$ pl. det.] Ferrum, ferramentum : it. Ferro. II. Catena, ceppo. V. App. Etym.

b Radra] pp. Praesentia : it. Presenza della persona. II. Assistentia nuptiarum : it. Assistenza nuzziale.

c Radrân] Assistens : it. Assistente. $\eta \hat{a}f$ $\eta \hat{a}d\hat{f}$ pro $\eta \hat{o}f$. V.

$\eta \hat{a}fa$ $\eta \hat{a}fa$ pro $\eta y\hat{f}ae$. V.

d Rafas] Parvae pustulae ex nimio aestu : it. Bollicine rosseggianti che nascono sul dorso per troppo calore, fuoco volatile o salvatico.

e RAFEN jaafen] r. a. Pugno vel ambabus manibus capio : ital. Prendere quanto cape un pugno od ambe le mani. § Rafen $\nu ys\hat{x}$ = $\eta yzeb$ V. & App. Etym.

f RAFER jafer] r. a. Fodio, effodio, defodio, cavo, excavo, incavo, puteum fossamve facio : it. Cavare, scavare, incavare, fossare, far fosse, disotterrare. V. App. Etym.

g Raffer jaaffer = Rafer intensive : hinc II. Procurare tutt' i mezzi per trovare, cercar con molta diligenza.

b $\eta \hat{a}fi$ ev $\eta \hat{o}fi$ m. s. $\eta \hat{a}f$ ja f. $\eta af\hat{j}i\bar{n}$ pl. c.] Nudipes, discalceatus : it. Scalzo, senza scarpe. V. App. Etym.

i Rafna ev $\eta afn\hat{x}$ f. s. $\eta afn\hat{y}t$ ev $\eta f\hat{y}ni$ pl.] Quantitas vel quantum pugno, aut una, seu ambabus manibus capi potest, manipulus, pugnus, fasciculus : it. Un pugno di roba, una quantità quanto si può abbracciare o pigliare con una o con ambe le mani. Hinc II. Quantitas magna, multitudo : it. Molto assai, moltitudine di cose.

k Rafæ] n. act. L'essere scalzo.

l $\eta \hat{a}ra$ f. s. $\eta vejjer$ pl.] pp. Res necessaria qua quid conficitur. II. comm. Res, quid, negotium : it. Cosa, roba, un che, negozio, affare. II. Materia, subiectum de quo sermo instituitur : it. Materia, soggetto. V. App. Etym.

m RAΓAR m. s. ind. $\eta ar\hat{ra}$ fem. det. $\eta ar\hat{r}y\hat{t}$ pl. det. $\eta r\hat{a}r$ ev $\eta r\hat{u}r$ pl. ind.] Lapis, petra, saxum : it. Sasso, pietra.

II. Rarra samma] Silex : *it.* Selce, macigno. III. Rarra tal mytanæ *ev* tat-taïn] Lapis molaris, mola : *it.* Pietra da macinare. IV. Rarra taz-znôd] Assula silicis qua excutitur ignis, silex : *it.* Pietra focaja, scaglia dura. V. Mard yl rarra] Calculorum morbus, lithiasis : *it.* Mal di pietra o di renella, calcoli. § Rarra ys-sevdæ] Luoghi in Malta, e nel Gozo così detti dalla nerezza della loro pietra. § Rarrat yq-çavla] Piccolo scoglio al Gozo. V. App. Et.

a Râreb *m. s.* rarbejn *ev* rvyrbajn *du.* rvyreb *pl.*] Cilium, supercilium : *it.* Giglio, sopracciglio. II. Râreb tal fûl] Occhio della fava, V. App. Et.

b RAΓEL *ind.* rarlæ *f. s.* rarlôt *pl.*] Perdix : *it.* Pernice. V. App. Etym.

Rarem jaxgem = Rarem V.

c Rarrar jarrar] *a. a.* Lapidus, lapidibus obruo : *it.* Lapidare, tirar pietre o sassate contro qualcheduno.

d Rarrâr] Lapidator : *it.* Lapidatore, chi tira pietre. II. Lapidida, lapidarius : *it.* Scarpellino : *unde* Cognomen Haggiâr. V. App. Etym.

e Rarrer jarrer] Multum ignem accendo : *it.* Far molto fuoco. II. Ad Meccam peregrinor *pp.* Mohammedanorum. § Mâr jarrer.

Rarla *ev* rarlæ *f. ab indet.* Rarel V.

Rarra *f. det. ab ind.* rarrar V.

777 f RAJ *m. s.* rajja *f.* rajjîn *ev* rajjæ *pl. c.*] Vivus, vivens : *it.* Vivo, vivente. II. Vividus, vivax, acer in agendo : *it.* Vivido, vivace, focoso, spiritoso. § Nâr raj *opp.* Bâti] Fuoco vivace. V. App. Etym.

g Rajbu, *ev* rajbu rajbu] Sensim ac leniter graditur parvulus.

b Rajt *m. s.* ritân *pl.*] Paries, murus, septum : *it.* Parete, muro, muraglia. II. Rajt tas-sejjâ] Maceria, sepimentum rusticum : *ital.* Maceria, muro a secco. III. Agger : *ital.* Argine. V. App. Etym.

i Rajdu rajdu] Si dice a' fanciulli quando cominciano a camminare, e vale Soletto soletto.

Rajja *f. a* raj V.

a Rajjar jarrar *a. a. a* râr] Invogliare, indur voglia, o far venir voglia. II. Illicio, inesco, induco : *it.* Adescare, allettare : *unde*

b Rajjâr *ev* rajjâri] Permulcens, allitatus : *it.* Lusinghiere, adescante.

c Rajjet jarrjet = Sejjes jsejjes] Cingo, circumdo : *it.* Attorniare. V. App. Et.

d Rajjæ *f. s.* rajjôt *pl.*] Vita : *it.* Vita. II. F rajjôttek] Gratias tibi : *it.* Ti ringrazio. III. Rajjet yr-rûa *ev* rajtyrrûa = Lwent, ravtôl, rabrôki] Actuosus, operosus, negotiosus : *ital.* Operoso, attivo, affaticante. V. App. Etym.

Rajr *ev* rarr] Lumentis increpatio.

e Rajra *f. s.* rajrôt *pl.*] Cupiditas, animi motus, voluntas; prurigo, pruritus : *it.* Voglia, volontà, desiderio, fantasia, prurito, ghriribizzo, capriccio.

Rajrân = rajra.

f Rajrân *m. s.* rajrâna *f.* rajranîn *pl. c.*] Cupidus : *it.* Voglioso, bramoso.

Rajz *ev* razz *ev* hyzz] Vox increpantis porcos, & opp. Çajz vocantis.

g RAKEM jakkem] *r. a. pp.* Scio, cognosco : *it.* Sapere : *unde* II. Potestatem & imperium in alios exerceo : *it.* Comandare : *hinc* III. Iudico : *it.* Giudicare : *ideoque* IV. Fraeno, cohibeo, reprimio : *it.* Frenare, reprimere. V. = Rabas] Prae manibus praehendo : *ital.* Pigliare tra le mani. VI. Cc. Rala] Per pecuniam vel opes possum, valeo : *it.* Potere a una cosa. V. App. Et. *unde*

b Râkem] *m. pp.* Philosophus, vir sapiens & prudens : *it.* Filosofo, uomo saggio e prudente : *hinc* II. Iudex, & qui iudicibus praeest : *it.* Giudice, presidente de' giudici. III. E siccome anticamente il governo e la somma potestà s' affidava ai filosofi ed agli uomini savj; così questi deputati a governare venivano chiamati Râkem] Sapiens, rector, satrapa, praefectus, moderator, rerum publicarum administrator, urbis gubernator : *it.* Governatore, sapiente, custode della città, prefetto.

a RAKK jaykk ev jækck] *r. a.* Frico, scabo, ad pruritum sedandum rado: *ital.* Fregare, grattare, stropicciare. II. Rakk l' idejn = Чaaxam l' idejn] Regalare sottomano ad uno, mettergli in mano un regalo per renderlo propizio a' proprj affari. *V. App. Etym. Unde n. act.*

b Rakk *m.* rakkæ *f.*] Fricatus, fricatio, fricatura, affricatio: *it.* Fregamento, fregazione, fregatura, grattamento, grattatura. II. = Ykel] Pruritus, prurigo, scabendi desiderium: *it.* Prurito, pizzicore. III. F rakkæ ta najn = F daqqa ta najn] Ictu oculi: *it.* In un attimo, in un momento, in un punto.

c Rakkek jækkek *a. a.* a Rakk] Bene scabo, multum frico, rado, derado cutim: *it.* Grattare fortemente. II. = Farrak] Fricando contero: *it.* Grattugiare, sbriciolare. § Rakkek myn havn, u æakkek myn hynn, ry f tñu.

d Rakkÿk *m. s.* rakkÿkæ *f.* rakkykÿn *pl. c.*] Qui fricat: *it.* Colui che frega o strofina. § Rakkÿkæ = Фaaxba *V.*

e RAKAR jaxar *pp.* = Фараa] *r. a.* Allido, affligo, vexo, divexo, deprimmo, opprimo: *it.* Strabattere, opprimere, vessare, maltrattare, strapazzare, traziare. II. Offendo, laedo: *it.* Offendere, far male. III. Contemno, sperno: *it.* Disprezzare. *V. App. Etym.*

f RAKK] *m.* Verum: *ital.* Il vero. II. Veritas & iustitia: *it.* Verità, giustizia. III. Ius, quod iure debetur: *it.* Gius, diritto, cosa dovuta: *hinc* IV. *Cc. affixis valet* Dignus sum, mereor: *it.* Meritare, esser degno. § Raqqi, raqqek, raqqu &c. *V.* Pretium, aestimatio: *it.* Prezzo, valore, valuta. VI. *Locus ubi ius civibus redditur*, tribunal, forum, curia: *it.* Foro, tribunale, curia; e spesso le persone componenti la curia. § Yl raqq tal' Mdīnæ, tal beld. § Vara yl qtyl jyri yl raqq. VII. = B *in iurando*. Raqq Alla!] Per Deum, Mecastor, Mehercle! *it.* Per Dio! § Raqq Dīni] Per religionem

quam profiteor, vel per fidem meam: ital. Affè, per mia fè, a fede mia. VIII. Byl raqq] S'adopra nel ricordarsi d'una cosa, Appunto, a proposito. IX. Ta byl raqq] Certe, certo: *it.* Certamente. *V. App. Etym.: unde*

a Raqqaq jaxaq] *a. a.* Verum dico, reddo, dicta firmo, repeto, ratum facio, saepe iurando: *it.* Verificare, assicurare, rattificare il già riferito, provarlo, asserire di aver detto la verità, anche con giuramento. II. Suadeo, persuadeo: *it.* Persuadere. III. Obsecror, obtestor, omnibus precibus vel obsecrationibus oro: *it.* Scongiurare.

b Raqra] Laesio, noxa, offensio: *it.* Nocumento, offensione, vessazione.

c RAL *m. s.* avyl *pl.*] Status praesens, dispositio, modus, conditio: *it.* Stato presente, disposizione, condizione. *V. App. Etym.*

Ral] *Dempta per syncopem syllaba Ra pro Raxal V.*

d Ralb] Actus mulgendi: *it.* Mungimento, mungnimento. *N. act. m. &*

e Ralbæ *f. s.* xalbÿt *pl.*] Quanto si munge in una volta. § Ralba uytæ] Pluvia multa & copiosa unius vicis: *it.* Quantità di pioggia che viene giù in una sol volta. *A*

f RALEB jaxleb] *r. a.* Mulgeo, lac extraho: *it.* Mugnere, cavare il latte dalle poppe. II. Emulgeo, presso: *it.* Premere, spremere.

g Raleb] Bambyce, hierapolis: *it.* Aleppo, città nell'Asia. *V. App. Et.*

b Ralbi *m. s.* xalbïa *f.* xalbīn *pl. c.*] Bambycius, hierapolitanus: *it.* Aleppino, d'Aleppo.

i RALEF jaxlef] *r. a.* Iuro, iureiurando affirmo: *it.* Giurare. *V. App. Etym.*

k RALEF jaxler] *r. a.* Gossipium e nucibus iam excerptum a semine segrego vel mundo. *V. App. Etym.*

l Ralf *m.* xalfæ *f.*] Iureiurandum, iuramentum, sacramentum, affirmatio religiosa: *it.* Giuramento. § Rarra tal xalfa] Pietra o del giuramento, o dello sparto: *nome di luogo nel Gozo.*

- a** Ralfæ] Spartum *vel* spartium : *it.* Sparto *erba* . § Rabel tal xalfæ *ev* rbât tal xalfæ . *V. App. Etym.*
- b** Ralr] Segregatio gossipii a semine .
- c** Ralib] *m.* Lac : *it.* Latte . *V. Ap. Et.*
- d** Ralæ *m. s.* alūæ *pl.*] *pp.* Fauces : *ital.* Fauci , foci . II. Bucca *ae* , os oris : *it.* Bocca . III. Quod in ore continetur , buccia : *it.* Boccone . *V. App. Etym.*
- e** RALL jayll *ev* jxoll] *r. a.* Solvo , dissolvo : *it.* Sciorre , sciogliere , slacciare : *hinc* II. Liquefacio : *it.* Liquefare , squagliare , struggere . III. Dirimo , dissocio , separo : *it.* Dividere , separare . IV. Cc. Myn] Absolvo , libero : *it.* Assolvere . *V. App. Et. Unde n. act.*
- f** Rall *m. s.* xallæ *f.* xallýt *pl.*] Solutio , dissolutio : *ital.* Scioglimento . II. Fusura : *it.* Liquefazione . III. = Nazlæ] Repudium , divortium , dissolutio ab uxore : *it.* Ripudio , divorzio , scioglimento del matrimonio . IV. Absolutio a iureiurando , a votis , a peccatis : *it.* Assoluzione .
- g** Ralla jxalli] Dulcem reddo , tempero , mitigo , lenio , mulceo : *it.* Addolcire , rendere o far dolce , temperare , mitigare , lenificare .
Ralla *pro* Rallæ *V.*
- h** Rallaæ jxallaæ] Far venir voglia di mangiare ciò che si mangia .
- i** Ralleb jxalleb] Far mungere . II. Dar da mangiare cibo che faccia latte .
- k** Rallef jxallef] Iurare facio , iuramentum exigo , sacramento obstringo : *it.* Far giurare , dar giuramento , costringere uno a giurare .
- l** Rallel jxallel] Imputare da ladro qualcheduno .
- m** Rallem jxallem] Somniare facio : *it.* Far sognare .
- n** Rallýb *ev* xallýbi *m. sing.* xallýbæ *ev* xallybýæ *f.* xallybýn *ev* xallýbæ *pl. c.* Mìn jxaleb vysæ] Chi fa latte assai . II. Lactescens ; nutrix : *it.* Latteggianti , lattante . III. Chi munge .
- o** Rallýr *m. s.* xallýræ *fem.* xallyrín *ev* xallýræ *pl. c.*] Gossipii purgator , qui gossipium e semine mundat .

- a** Rallýl *m. s.* xallýlæ *f.* xallylín *pl. c.* = Serryæ] Latro , fur ; fraudator : *it.* Ladro , ladrone , truffatore .
- b** Rallæ] Solutio , dissolutio , absolutio , laxatio : *it.* Scioglimento , soluzione , assoluzione , risolvimento .
- c** Rallæ *f. s.* xalel *pl.*] Manipulorum congeries , tumulus segetis : *it.* Bica , massa di covoni , catasta di biade colte o mietute e non trebbiate .
- d** Rama] *m.* Coenum nigrum & foetens quod est in putei paludisve fundo , faex , limus : *it.* Melma , melmetta , belletta , terra o fango vecchio e fetente nel fondo dei pozzi , paludi , fiumi *ec.* II. = Nakar . *V. App. Etym.*
Rama jaxmi *pro* Rymæ *V.*
- e** Râma jxâmi , *ev* xôma jxômi] Defendo , tueor , patrocinator , tutor , sustineo , protego , servo : *it.* Difendere , proteggere , patrocinare , sostenere . *V. App. Etym.*
Ramt *cum* affix. *ut* ramti *pro* Rmýti *V.*
- f** Râmed] Feudo nel Gozo . *V. App. Et.*
- g** RAMEL jaxmel] *r. a. m.* Porto , sublatum onus gesto : *it.* Portare . *Hinc* II. Tolero , patienter tollo , fero , suffero : *it.* Sopportare , soffrire . *V. Ap. Et.*
- h** Ramxam jaxamxam] Calefacio , incito ad iram , provoco : *it.* Far adirare , portare sdegno .
- i** Ramým *ind.* xamýmæ *f. s.* xamýmýt *pl.*] Columbus , columba : *it.* Colombo , palombo . § Ramým barri *ev* tal barr] Palumbes : *it.* Colombo salvatico . § Nîd yl namým] Epiphania : *it.* Festa dell' Epifania . § Ramým yl baxar] Pesce palombo . § Ramýmæ dicesi pure Razzo che ardendo scorre per una corda , come anche una cometa artificiale che si fa volare legata ad una cordicella , od un giuoco puerile che si fa con una carta che fa esplosione .
- j** Râmi] *m.* Protector , tutor , defensor , servator : *it.* Protettore , tutore , difensore .
- k** Râmi *m. s.* xâmja *f.* xamjîn *pl. c.*] Calidus , calefaciens : *it.* Caldo , riscaldante . *V. App. Etym.*

- a** *Rami* *m. s.* *ramjæ* *f.* *ramjýt* *pl. n. act.*
a *Rymæ*] Calefactio: *it.* Riscaldamento. II. *Cc. Pal* = *Bavi* *V.*
- b** *Ramjæ*] Legno quanto abbasta per preparare un forno a cuocere il pane. II. Quantità grande, molto, assai.
- c** *Ramlæ* = *Naqal*] *pp.* Quod fluxus aquae vel aqua decurrens asportat: *hinc* II. Torrens, aqua decurrens pec. (*Naqal*) gestans. *A Ramet.*
- d** *Ramm*] Calor magnus: *it.* Calore grande. II. Aethiopia: *it.* Etiopia. *V. App. Etym.*
- e** *Rammar* *jrammar*] Rubrum reddo, ruborem induco, rufo: *it.* Far rosso. II. Rubeo, rubesco, subrubesco: *it.* Rosseggiare.
- f** *Rammâr*] Qui rubrum facit. II. *Dâk li jsûq ev jyrna yl xmr*] *Azaso*, qui asinos pascit & ductat: *it.* Condottiere de' somari, somararo.
Rammel *jrammel*, *janmel yl xmy-mel*, *ev jteddes l' yxamlæ*.
- g** *Rammylæ* *f. s.* *xmy-mel* *pl.* = *Myutlæ*] Seminarium plantarum: *it.* Seminario, semenzajo.
- h** *Rammûd* *m.* *rammûdæ* *f.* = *Ysved*, *sevdæ*, *u xamed*] *Niger*, aethiops vir: *it.* Nero, moro, etiopo.
Rammæ *pro xymmæ ev xmyt* *V.*
- i** *Ramra* *f. s.* *xomor* *pl.*] *Rubra*, rubens, rufa: *it.* Rossa, rosseggiante. *V. App. Etym.*
- k** *Ramrân* *ev xamrâni* *m. s.* *xamrâna* *ev xamranîa* *f.* *xamranîn* *pl. c.*] Aliquantum ruber: *it.* Rosso alquanto.
- l** *Ramri* *m. s.* *xamrîa* *f.* *xamrîn* *pl. c.*] *Rubeus*, rubens: *ital.* Rosseggiante. § *Ard xamrîa*: *it.* Terra rossa.
- m** *RANEK* *m. s.* *xnyk* *pl.*] *Malarum* gingiva, caro in qua dentes gignuntur & inhaerent: *it.* Gengiva, gengia. II. Mala, maxilla: *ital.* Mascella. III. Striscia di terreno che alle volte lascia l'aratro tra solco e solco incolta. *V. App. Etym.*
- n** *RANEU* *m. s.* *xnyu* *pl.*] *pp.* *Vermis longus & reptilis*: *Lumbricus*: *it.* Lombrico. *V. App. Et.*

- a** *Ranra* *f. s.* *xanrrýt* *pl.*] *pp.* *Larynx seu caput asperae arteriae*: *hinc* *Guttur*, gula: *it.* Canna della gola, gargozzale. *V. App. Etym.*
- b** *Ranîn* *m. s.* *xanîna* *f.* *xaninýt* *pl.*] *Misericors*, misereator, clemens, pius, propitius: *it.* Misericordioso, pio, pietoso, clemente. II. *Amans*, amator: *it.* Amante, innamorato. *V. App. Et.*
- c** *RANN* *jaynn*] *r. a.* *pp.* *Gratiam* facio, beneficis & gratus sum, benigno do, annuo, concedo: *unde* II. *Misereor*, commiseror, commiseresco: *it.* Commiserare, aver pietà o compassione, intenerirsi e commuoversi internamente. *V. App. Et.*: *unde n. act.*
- d** *Ranna* *ev xannæ*] *pp.* *Gratia*, beneficium: *unde nomen Anna*. II. *Commiseratio*, misericordia, pietas: *it.* Compassione, pietà.
Rannek *jannek* = *Stynes*. *V.*
- e** *Rannen* *jannen*] *Far* venir pietà, impietosire. II. *Ninnerellare* per indur sonno. III. = *Zybel*] *Verbis* blandior: *it.* Accarezzare, blandire.
- f** *Ranneu* *janneu* = *janmel yl xnyu*. II. *Membra* flecto, repo. III. *Dicitur de herbis male & languide nascentibus, quae ad instar lumbricorum fiunt*.
- g** *Rannevîa*] *Achanthus*: *it.* Acanto, brancorsina erba.
- h** *Ranuyar* *jxanuyar*] *Tagliare* grossolanamente.
- i** *Ranuyâr* *m. s.* *xnâuyar* *pl.*] *Coltello* che taglia malamente. II. = *Mûs mnayver*.
- Ranuyel* *jxanuyel* = *Narraq* *frît* *V.*
Ranuyûl *m. s.* *xnyuyel* *pl.* = *Nyrq* *V.*
- k** *Ranût* *m. s.* *xvynet* *pl.*] *Officina*, taberna: *it.* Bottega, officina. § *Ranût tal 'nbîd*] *Taberna* vinaria vel diversoria: *it.* Osteria, taverna. *V. App. Et.*
- l** *RâR* *jâr*] *r. a.* *Procurare* tutti i mezzi possibili, tentare ogni strada, adoprarli a tutta possa. *V. App. Et.*
- m** *Râra* *f. s.* *xarât* *ev xarýt* *pl.*] *Vicus*: *ital.* Contrada, borgo. II. *Rara by triqtejn*] *Bivium*: *it.* Bivio. III. *Ta flyt toroq*] *Trivium*. IV. *T'arbañ*

toroq̄] Quadrivium . V. Vicinia , via habitationi contigua , regio finitima : *it.* Contorno , strada del vicinato .

a RARAT jaarat] *r. a.* Aro , tefram sulco : *it.* Arare , solcare , lavorare la terra coll' aratro . V. App. Et.

b RARAF] *pp.* Quod pro debito aut crimine solvitur , poena pecuniaria : *binc* II. Quod per vim aegre solvitur despotae aut tyranno uti turcae aliaeve gentes . III. Quodque vectigal aut tributum quod principi auctoritatique publicae solvitur : *it.* Dazio , tributo , gabella , dogana .

c RARAΦ jaaraq̄] *r. a.* Uro , comburo : *it.* Bruciare , abbruciare , scottare . II. Molestus sum , importunitate flagito : *it.* Importunare , ricercare importunando . § Raraq̄ kolmkÿn] Omnia loca minutim visitavit : *it.* A' cercato da per tutto . V. App. Etym.

d Rârar jaârar] Riserbare , conservare , mettere da parte . V. App. Et.

e Rart *m.* aarta *f. n. act. a* arat] Aratio : *it.* Aratura , aramento .

f Râres jaâres = Ndokra] Custodio , servo , custodiendo rem inspicio : *it.* Custodire , riguardare . II. Aspicio , inspicio : *ital.* Guardare , mirare . III. Libero , conservo , incolumem reddo : *it.* Liberare , conservare . V. Ap. Et.

g Râres] *m.* Custos : *it.* Custode , guardia , guardiano : *binc* Râres tad-dâr] Spectrum seu phantasma domesticum , Lar curam gerens domi , vel genius qui eam custodit , Custos domi a nostratibus vulgo dictus .

L'antica idea che aveano i gentili degli Dei Lari o Penati tenuti presso loro come custodi e protettori delle case parmi essere superstiziosamente passata in quella d'uno spirito , che il sciocco volgo e particolarmente le femmine chiamano Custode della casa , al quale dicono costoro essere affidata la cura di custodire la casa , conservarla dalle disgrazie e dai sinistri avvenimenti , di avere speciale protezione di coloro che vi abitano , e soprattutto di chi vi nasce . Alcuni anno in opinione che siffatto spirito guardiano soglia apparire sotto figura di serpente , che abita sempre nascosto in qualche angolo della casa senza mai passare in altre

contigue ; e perciò trovando eglino in casa propria questo animale intendono di non doverlo ammazzare , se sarà nero ed invecchiato : come in fatti io stesso vidi anni sono una donna piangere dirottamente per aver ammazzato sopra una conserva domestica detta Raff un grosso serpe ; per il che aspettava che a tenor di quanto gli dicevano i suoi antenati , gli dovessero avvenire molte disgrazie . Vi sono taluni che quando si portano ad abitare una casa , nel primo giorno fanno un piatto di polenta di fior di farina cotta in pura acqua e senza sale , e lo mettono in un luogo eminente , dove niuno lo possa arrivare , credendo scioccamente che tale cibo sia molto grato al Custode della casa . Al giorno d'oggi per altro qualche donnicciuola soltanto ammette siffatte inezie , perchè i ministri della Chiesa adoprano tutti i mezzi , onde levare la superstiziosa idea ; dalla quale però gli eruditi non tralasciano di rilevare de' lumi , e fare delle critiche osservazioni riguardo gl' antichi .

a Rarÿr *m. s. ind.* rarÿræ *f. det.* rarÿrÿt *pl. det.* arejjer *pl. ind.*] Sericum : *it.* Seta . II. Dûdæ tal rarÿr] Bombyx : *it.* Baco da seta . III. Raurÿræ tal rarÿr] Erba che fa seta . V. App. Et.

b Rarÿræ] Anagallis : *ital.* Anagallide erba . II. Rarÿræ ta bla vard ev bajda] Alsine : *it.* Centocchio . III. Rarÿræ tal ylmæ] Anagallis aquatica : *it.* Beccabungia .

c Rarka] Motio , motus : *it.* Movimento .

d Rarkÿsæ] Sorta d'erba tra le biade .

e Rarqa] Ustio , adustio : *it.* Scottatura , scottamento , bruciamento .

Rarr ev rarræ] Vox increpantis iumenta .

f RARR] *m.* Calor : *it.* Calore , caldo ; *ut* Yl rarr tauÿ-ÿemÿÿ . II. Rarr fyÿ-ÿÿfstejn , ev tal byttio = 𐌹𐌺𐌺𐌹 V. & App. Etym.

g Rarr *m. s.* rarra *f.* rarrÿn ev rarrar *pl. c.* = Maarÿq̄] Exustus , adustus : *it.* Adusto , abbruciato . § Ard rarra] Terrenum sterile & sitibundum , quod subtus petram veluti adustam habet . II. Calens , calidus : *it.* Calido , caloroso . III. Austerum , mordens , velicans , acidus : *it.* Piccante , razzente , pizzicante , pungente nel palato . V. Ap. Etym.

a Rarrât *m. s.* rarrâta *f.* rarratîn *u* rarrôtâ *pl. c.*] Arans, arator, sulcator : *it.* Aratore : *hinc* II. Agricola & bubulcus : *it.* Agricoltore e bifolco.

b Rarrau jarrau] Vividum & acrem reddo, asperum, rigidumque facio : *it.* Dar forza e vivacità, rendere spiritoso. II. = Senn] Acuo, exacuo cultum, asperitatem & scabritiem aufero : *it.* Arrotare, affilare, assottigliare ai ferri il taglio. III. Cc. Mañ] Irrito, animum exulcero, exaspero : *it.* Irritare, inasprire.

c Rarrek jarrrek *a. a. a* Ryrek] Moveo, commoveo, promoveo, cieo : *it.* Muovere, rimuovere, dar moto, provocare. II. In ius voco : *it.* Citare o chiamare alcuno in giudizio.

d Rarryk] Motor : *it.* Motore.

e Rarryq̄ *ev* rarryq̄i *m. sing.* rarryq̄a *ev* rarryq̄ia *f.* rarryq̄in *pl. c.*] Salax, libidinosus, in Venerem propensus : *it.* Libidinoso, lussurioso.

f Rarryq̄] Pediculus gallinarum : *it.* Sorta di pidocchi de' polli.

g Rars *m.* rarsa *f.*] *pp.* Custodia; ipsum inspicere; aspectus, obtutus : *it.* Guardo, mira, aspetto, ciera.

h Raruqa *f. s.* xorou *pl. c.*] Aspera, rudis, scabra, scabrosa : *it.* Aspra, rozza, ruvida. II. Intractabilis atque acris in agendo : *it.* Aspra, intrattabile, & V. Agrau.

Rasa *pro* Sa, *ut* Rasabyu.

i RASAD jaxsad] *r. a.* Meto, demeto, messem facio : *it.* Mietere, segar le biade, raccogliere. *V. App. Et.*

k Rasân] *Nom. pp. ut* Bâr rasân] Grotta di Hasan. II. Homo bardus.

l Rasba] Cogitatio, meditatio : *it.* Pensamento, pensata.

Rastu = Ybleh. 𐤓𐤕𐤕 ynti rastu!

m Rasda = Râd] Messis : *it.* Messe, raccolta. II. Segmen, sectura, amputatio : *it.* Tagliamento. III. = 𐤓𐤕𐤕 *V.*

n RASEB jaxseb] *r. a.* Cogito, puto, opinor, imaginor : *it.* Pensare, immaginarsi, credere o darsi a credere. II. Cogito animo, recogito, meditor,

machinor : *ital.* Pensar seriamente. III. Delibero, decerno machinando : *it.* Deliberare, risolvere, determinare. *V. App. Etym.*

a RASEL jaxsel] *pp.* Supersum, exto : *it.* Questo verbo per lo più accompagna altri verbi, e significa Esser già, aver già a tenor della significazione che à il verbo accompagnato. *V. App. Et.*

b Rasira *f. s.* rsajjar *pl.*] Storea, stragulum seu teges e iuncis : *it.* Stuora, stuoja, coperta fatta di giunchi. *V. App. Etym.*

c Rasra *f. s.* rasrýt *ev* rsâri *pl.*] Afflictio seu dolor de re vel amico amisso : *it.* Condoglienza, compiangimento, pena grande o dolore o dispiacere della perdita d'un amico.

d RASS jayss *ev* jross] *r. n.* Sentio, sensu percipio, persentio : *it.* Sentire, aver senso, intendere. II. Praesentio, odoror, animadverto : *it.* Accorgersi, presentire. *V. App. Etym.*

e Rass] *m. pp.* Sensus seu sentiendi facultas : *it.* Senso, sensibilità, sentimento. II. Morbus alvi solutae, diarrhea, alvi profluvium : *ital.* Diarrea, flusso di ventre. *V. App. Et.*

f Rassâd *m. sing.* rassâda *fem.* rassadîn *ev* rassâdâ *pl. c.*] Messor : *it.* Mietitore.

g Rassar jassar] *a. a.* Dolorem moeroremque afferro, praebeo, relinquo : *it.* Arrecare condoglienza, far compiangere. *V. App. Etym.*

h Rasseb jasseb *a. a. a* Raseb] Dar da pensare, far pensare.

i Rassel jassel] *a. a.* Contundo : *it.* Schiacciare, pestare, ammaccare, rompere schiacciando. II. Acquiro, consequor, adipiscor : *it.* Acquistare, procurare od ottenere colla propria industria. *V. App. Etym.*

k Rassýb] Excogitator, pensator : *it.* Pensatore, pensante.

Rassýl, mîn jassel.

l RAUA jaxui] *r. a. pp.* Impleo, repleo; farcio, infarcio : *it.* Mettere dentro per empierre, empire, imbottire. *V. App. Et. Unde n. act.*

- a* **Ṛauṣi**] *L'* imbottire , *l'* empierre ,
il metter dentro : *unde f.*
- b* **Ṛauṣjæ**] Fartura , farctura : *it.* Em-
pitura , pienezza d'una cosa .
- c* **Ṛauṣja** *f. s.* Ṛvṣṣi *pl.*] Ambitus ;
margo atque extremitas telae , ora
panni , papyri &c. : *it.* Margine , estre-
mità di tela , carta . e simili . II. Co-
gnome di famiglia *Hascia* . *V. App. Et.*
- d* **Ṛauṣṣi** *m. s. ind.* Ṛauṣṣjæ *f. det.* Ṛa-
uṣṣitejn *du.* Ṛauṣṣṣṣt *pl. det.* Ṛuṣejjeu
pl. ind.] Herba , olus : *it.* Erba . II. Ṛa-
uṣṣjæ] *Cognomentum familiae quod aliis*
linguis scribendum Hasciscia . III. Ṛa-
uṣṣjæ tal rarab] Nerium : *it.* Erba
scabbiosa . IV. Ṛauṣṣjæt yr-rîṣ] Her-
ba urceolaris , parietaria , parthenium ,
astericum , perdicium ; *nigra est & in*
parietinis nascitur : *it.* Paritaria . V. Ṛa-
uṣṣjæt yn-naxal] Apiastrum , citrargo ,
melissophyllum , melipsyllon : *it.* Apia-
stro , melissa , cedronella , citraggine .
VI. Ṛauṣṣjæt yl xarîr] Apocynum :
it. Apocino . VII. Ṛauṣṣjæt yl mysk]
Geranium muscatum : *ital.* Geranio
moscato . VIII. Ṛauṣṣjæt yt-trîṣraṣ]
Caucalis : *it.* Pressemolo selvaggio .
IX. Ṛauṣṣjæ tal 'nrîṣæ] Persicaria .
X. Ṛauṣṣjæt yl onîṣzer] Scrofularia .
XI. Ṛauṣṣjæt yr-rebbîṣna] Primula ve-
ris : *it.* Fiori di primavera . XII. Ṛa-
uṣṣjæt ys-soffejra] Chelidonia . XIII. Ṛa-
uṣṣjæt yr-rmîṣd = Ṥebb] Kali : *it.* Soda .
XIV. Ṛauṣṣjæt ly mṣabba = Morra .
V. *Sic* Ṛauṣṣjæt yl ṣamel , & alia .
V. App. Etym.
- Ṛauṣk**] *Vox increpantis oves* .
- e* **Ṛauṣken** jṚauṣken] Includo : *it.* Rac-
chiudere , rinchiudere , serrar dentro .
II. Circumdo , cingo , circumsto , sepio ,
obsepio , obsideo , circumsideo , obsidio-
ne cingo : *it.* Circondare , assediare .
- f* **Ṛauṣlef** jṚauṣlef] Fare una cosa alla
carlona , o grossolanamente .
- g* **Ṛauṣṣeu** jṚauṣṣeu] Mangiar molta
erba , e di varia qualità .
- b* **Ṛauṣṣṣi** *m. s.* Ṛauṣṣṣjæ *f.* Ṛauṣṣṣ-
ṣin *pl. c.*] Chi mangia molta erba .
II. Chi mangia ogni sorta di cibo .

- a* **Ṛauṣu**] *m. pp.* Impletio , repletio ;
fartum vel fartus : *it.* Riempimento ,
e tutto ciò che serve ad imbottire .
V. App. Etym.
- b* **Ṛauṣva**] Homuncio , homo mollis
& vilis : *it.* Omacciuolo , omicciattolo .
- c* **Ṛavt** *m. s.* Ṛvât *pl.*] Olla lapidea
seu aquarium lapideum , *necnon* lapideo
opere structum : *it.* Vasca , vascone ,
catino o pilone di pietra .
- d* **Ṛavtel** jṚavtel] Totis viris curo ,
studeo , omnibus modis quaero : *it.*
Proccurarsi , ingegnarsi , industriarsi .
- e* **Ṛavtîl** *m. s.* Ṛavtîlæ *f.* Ṛavtîlin *pl. c.*]
Industriosus , studiosus , navus : *it.* In-
gegno , industrioso .
- f* **Ṛavli** *m. s.* Ṛavliæ *f.* Ṛavlin Ṛvîli *pl. c.*]
Herba quae locum non mutavit , & sata
tantum , non plantata fuit , ut Kromb Ṛavli .
II. *opp.* Ballîl u nammîl] Sterilis , infe-
cundus : *it.* Sterile , infecondo , infrut-
tifero . III. Rabañ Ṛavli] Terrenum
nunquam proscissum nuper cultum in
segetem : *it.* Terreno ridotto a coltura
di fresco . IV. Ṥoton Ṛavli , bysbîṣ
Ṛavli = Zabri] Cottone , finocchio
d'un anno o più .
- g* **Ṛavsal** jṚavsal = Ballaṣ] Ingluviem
gallinae impleo . *V. App. Et.*
- b* **Ṛavsla** *fem. s.* Ṛavsaltajn *du.* Ṛavslîṣ
u Ṛvâsal *pl.*] Ingluvies , sinus gutturis
in quo aves recondunt cibos aut ven-
triculus : *it.* Gozzo , ventre degl'uccelli .
ventriglio . *V. App. Etym.*
- i* **Ṛavvar** jṚavvar] Aromata , condi-
menta pono , eaque ad cibi condimen-
ta indo : *it.* Condire , acconciare le vi-
vande di condimenti , aromi , e cose
odorose .
- k* **Ṛavvel** jṚavvel] *pp.* Locum muto : *unde*
Planto , plantas pono : *it.* Piantare , tra-
piantare . *V. App. Etym.*
- l* **ṚAZEN** jṚazen] Vestir di lutto ,
far il lutto per un amico o parente .
- m* **Ṛazen**] *m.* Malitia , astutia , calli-
ditas : *it.* Malizia , furberia , scaltrezza ,
II. Malitia , pravitas , improbitas , per-
versitas , nequitia : *it.* Malignità , mal-
vagità , pravità . III. Ṛazen kbîr] Sce-

lus, sceleritas : *it.* Scelleratezza, scelleraggine.

- a* Razin *m. s.* razina *f.* azynæ *pl.*] *pp.* Tristis, moestus. propinquus morti : *it.* Pieno di tristezza, vicino a morire, agonizzante. II. Tristis, malitiosus, astutus, vafer, callidus : *it.* Tristo, furbo, scaltro, malizioso. III. Malus, malignus, improbus, pravus, nequam : *it.* Malo, cattivo, perverso, malvaggio, scellerato. & Falbu razinæ] Malevolus : *it.* Malevolo, maligno, nemico del genere umano.

Razmæ = Taxzima *V.*

Raznæ *opp.* Gylvæ *V.*

- b* RAZZ jayzz *ev* jaozz] *r. a. pp.* Crenatim seco, incido; lineas duco, delineo : *it.* Far linee, delineare. II. Notato, adnoto, signo : *it.* Notare, segnare scrivendo. *V. App. Etym.*

- c* Razz *m. s.* azûz *pl.*] *pp.* Crena, incisura : *it.* Fessura. II. Linea, ductus linearis tenuis ac longus, calamo, penicillo, scalpro, cultro signatus : *it.* Linea, tirata di penna, o d'altro. *Hinc* III. Cyfra, littera : *it.* Cifra, lettera. IV. Limes, terminus, confinium, finis : *it.* Limite, confine, segno prefisso. V. Bara myl razz] Fuor di regola, oltremodo, fuor di proposito. & Mal razz] A segno.

- d* Razzaq jazzaq = Rafen, raddan] Manibus vel fune comprehendendo premo, comprimo, constringo. *V. Ap. Et.*

- e* Razzem jazzem] Cingulo cingo, astringo, constringo, colligo, incingo, percingo, praecingo, succingo, fascio, *it.* Cingere, incingere, fasciare, infasciare, fiancheggiare. II. Munio, communitio : *ital.* Fortificare, premunire. *V. App. Etym.*

- f* Razzen jazzen] Tristem reddo, malitiosum aut callidum facio : *it.* Rendere tristo e furbo. II. Malum reddo, vitio, corrumpo : *it.* Rendere cattivo, viziare, guastare, corrompere.

Razzez jazzez = Razz *V.*

Rbejbæ *s. f.* rbejbtejn *du.* rbejbýt *pl. dim. a s.* Rabba *V.*

Rbejjel *pl. pro* Rbyli.

Rbejjel *m.* rbejlæ *f. dim. a* Ryblæ.

- a* Rbejjel *dim. a* rabel] Funiculus : *it.* Piccola fune, corda, cordicella.

Rbyb *pl. c. a s.* rabib *V.*

Rbybiæ *pro* rbybiæ *V.*

Rbyli *pl. a s.* Robla *V.*

- b* Rbylæ] Graviditas, praegnatio, conceptio, fetura : *it.* Preghezza, gravidanza, gravidamento; tempo della gravidanza.

Rbyb *pl. a s.* rabba.

- c* Rbubiæ] Amicitia : *it.* Amicizia.

Rbuliæ = Rbylæ *V.*

- d* Rbûlæ *pl. a s.* rabel] Funi, corde.

Rtâb rtâbi *ev* rtôbi *pl. a s.* ratab.

Rtajba *f. s.* rtajbýt *pl. dim. a* Ratba.

Rtekk jyatekk *a. pass. a* Rakk. II. = Yndexes, stynes. *V.*

- e* Rteraq jyateraq] *a. p.* Uror, ardesco, flagror, conflagror, accendor : *it.* Accendersi, bruciarsi, ardere.

- f* Rtýr jaatýr] Opus esse seu necesse : *it.* Bisognare, far d'uopo, convenire. *V. App. Etym.*

- g* Rtryq *m. s.* rtryqijýt *pl.*] Calor aestusve maximus : *it.* Caldo eccessivo. Flagratio vel cupiditas aliquid faciendi.

Rdân *pl. a s.* ryden *V.*

- h* Rdâw] Undecim : *it.* Undici. II. Rdâw yl darba] Undecies : *it.* Undici volte. III. Rdâw rdâw] Undeni nae na : *it.* A undici a undici.

- i* Rdej contractum a rada, & sic cum affixis rdej, rdejna, rdejja, rdejkom, rdejh, rdejha, rdejhóm] Vicino, presso, attorno, accanto, allato.

Rdejdæ *dim. a s.* radîdæ. *V.*

- k* Rdejjed *pl. a s.* radîd] Ferretto.

Rdejjen *dim. a* ryden.

Rdûd *pl. a s.* radd *V.*

- l* Rdûti *m. s.* rdutîæ *f.* rdutîn *pl. c.*] Loquax, verbosus, affabilis : *it.* Parlatore, verboso, affabile, manierofo.

- m* Rfajra *dim. a* rofra] Fossetta.

Rfâr *ev* rfôr *pl. a s.* rofra. *V.*

- n* Rfejnæ] Pugillus, paululum : *it.* Pugnello, manata, pugnello, tantino, pocolino.

- Rfýni *pl. a s.* rāfnæ .
 Rfín *n. aēt. a* Rāfen .
 a Rraja] Lapillus , calculus : *it.* Pietruzza , pietrulla , lapillo , sassolino .
 b Rrār *ev* rrōr *jev* rrūr *pl. ind. a s.* rāgar] Multa saxa .
 c Rrūr *pl. a s.* ryrer] Gremia .
 Rreijer *pl. a s.* ryrgræ .
 Rrim *n. aēt. a* rārem . *V.*
 Rybb *pro* robb *V.*
 Rybb , rybbu *imperativ. a v.* Robb *V.*
 d RYBEL jexbel *ev* xabel jaxbel] *r. p.* Praegnans seu gravida fio , concipio utero : *it.* Ingravidarsi , rimanere incinta . *V. App. Etym.*
 Rybæ jaxbi *pro* Raba *V.*
 e Rytbi *m. s.* rytbiæ *f.* rytbīn *pl. c.*] Gibbus , gibbosus , convexus : *it.* Gobbo , convesso .
 f Rytbæ *f. s.* rtybi *ev* rytēb *pl.*] Gibba , gibbus , tumor dorsi aut pectoris : *ital.* Gobba . II. = Ryljæ , nāfbæ , myntbæ] Collis : *it.* Colle , collina . *V. App. Etym.*
 g Ryden *m. s.* rdān *pl.*] *pp.* Pars inter axillas & interiores costas , qua quid amplexamur & fovemus , sinus : *ital.* Seno . II. Quidquid amplexamur & gerimus inter brachia & pectus , manipulus herbarum , seu fasciculus quem brachio apprehendimus : *it.* Brancata , manipolo , covone , fastello , manata . *V. App. Etym.*
 h RYFÆ jaxfæ] Nudis pedibus sum , discalceatus fio : *it.* Essere o diventar scalzo . II. Tritum reddo : *it.* Logorare la soglia . III. Tritam pedis plantam vel ungulam habeo . *V. App. Etym.*
 i Ryrer *m. s.* rrār *ev* rrōr *pl.*] *pp.* Gremium : *it.* Grembo . II. Quod continet vestimentum ventrale : *it.* Fagotto , ciò che si porta nel grembiale . *V. App. Etym.*
 k Ryræ *pp.* = Feræa] Laetitia : *hinc* II. *comm.* Fervor , amor : *it.* Fervore , amore . III. = Rila] Animus , fidentia : *it.* Coraggio , animo , ardire , disinvoltura . § Ble ryræ = Kysa-kysa] Freddamente . *V. App. Etym.*

- a RYJÆ jaxji] *pp.* Vivifico , vitam do : *it.* Dare la vita , vivificare . II. Recreo , refrigero : *ital.* Ricreare , refrigerare . *V. App. Etym.*
 Rykka & Yl rykkæ u yl mykkæ *ds.*
 b RYLEM jexlem *ev* jyalem] *r. a.* Somnio : *it.* Sognare , far sogni . *V. Ap. Et.*
 c RYLL = Syræ] *m.* Latrocinium , furtum , rapina : *it.* Ladroneccio , ruberia , truffa , trufferia .
 d Rylm *m. s.* rylmæ *f.* rylmýt *pl. n. aēt.* a rylem] Somnium , insomnium , somniatio , visio in somnis : *it.* Sogno , visione . II. Breve tempus : *it.* Un momento . *V. App. Etym.*
 e Rylu *m. s.* rylvæ *f.* rylvīn *pl. c. opp.* Morr] Dulcis , suavis , iucundus : *it.* Dolce , soave , giocondo . II. Lenis , mitis , placidus , tractabilis , urbanus : *it.* Affabile , cortese , vezzoso , civile , galante . III. Tener , recens : *it.* Tenero , fresco , recente . IV. Virescens : *it.* Verde ancora . V. Mollis : *it.* Molle , morbido . *V. App. Et.*
 f Rylvæ] Dulciarium , edulium ex melle cocto confectum : *it.* Specie di lasagne di miele rappigliato al fuoco , il quale battuto diventa bianco ed elastico , e raffreddatosi indurisce .
 g RYLÆ jyælæ] *r. n.* Dulcis , suavis fio , mitesco : *it.* Divenir dolce , addolcirsi , temprarsi . II. Cc. L] Placet alicui : *ital.* Piacere . III. = Roos *V. & App. Etym.*
 Rymel jaxmel *pro* Ramel *V. uade*
 h Rymel *m. s.* rmyl *pl.*] *pp.* Quidquid portatur a iumentis , gestatio : *hinc* onus gestandum *comm.* decem fascium segetum messarum , sc. quantum gerere potest iumentum : *it.* Carico di fasci quanto può portare indosso un giumento , *ma comm.* di dieci . *V. App. Et.*
 Rymmejr *pro* Rommejr *V.*
 i Rymmes] Cicer : *it.* Cece legume . *V. App. Etym.*
 k Rymmæ] Fervor , calor , caliditas : *it.* Calore , fervore , calidezza . *V. Ap. Et.*
 l Rymsi *m.* rymsiæ *f.*] Che fa o produce legumi *sp.* cece : *unde*

Rymsiæ] *Nome d'un terreno.*

- a RYMÆ jaæmi] Ardere facio, succendo, ardeo : *it.* Far ardere, accendere, metter fuoco nel forno, renderlo rovente, prepararlo per cuocervi dentro il pane. *V. App. Et.*

Rynnæ cc. Sâr = Yddekkek *V.*

Rÿr jaÿr pro Râr *V.*

- b RYREK jeærek ev jyærek] *r. n. pp.* Memetipsum moveo : *hinc* = Dÿrek] Ante tempus moveor, diluculourgo : *it.* Levarsi o alzarsi a buon' ora. *V. Ap. Etym. : unde n. act.*

- c Ryrkæ] Motus proprius, motio ad aliquid faciendum : *it.* Mossa, il muoversi per agire; preparazione; attività per far qualche cosa.

- d Ryrwejjæ] Asperula, aparine : *it.* Speronella erba. II. Etiam Rubeola, rubia spicata angustifolia. III. Ryrwejjæ taz-zyber] Rubia : *it.* Robbia.

- e Rysbÿn *m. s.* rysbÿnæ *f.* rysbynÿn *pl. c.*] Cogitans, cogitabundus, cogitatione defixus : *it.* Pensieroso, pensante, pensoso, cogitabondo. II. Dubitans, dubiosus : *it.* Dubbioso, irresoluto. III. Anxius, sollicitus : *it.* Sollecito ed agitato, battuto dai pensieri. *A Raseb.*

- f Rysrem *m. s. ind.* rysyrmæ *fem. det.* rysyrmÿt *pl. det.* asÿrem *pl. ind.*] Omphaces, uva immatura : *it.* Agresto, uva immatura. *V. App. Etym.*

Ryss jayss pro Rass *V.*

- g Ryss *m. s.* æsejjes *pl.*] Sonus, sonitus quisque; strepitus, crepitus, murmur, rumor : *it.* Suono o sensazione qualunque che si fa nell'udito dal moto tremolo dell'aria; strepito, romore, mormorio, croscio, scroscio. & Ryss yl myss] Piano pianino.

- h Rywlyf *s. m. ind.* rywlyfæ *fem. det.* rywlyfÿt *pl. det.* rywlyf *pl. ind.*] Fenum vel foenum : *it.* Fieno. II. Rywlyfæ] Bacellone, sciocco, e pieno di goffagine.

Rywxæ jaxwi pro Raxa *V.*

- i Ryzzyfa, kemm tystaÿn trazzafa. Quantum prae brachio comprehenditur.

- a Ryzzae *f. s.* ryzez *pl.*] Femorale cum fascia : *it.* Vestito che cinge. & Bydæ jarfaÿn ryzztu] Non obedit amplius : *it.* Comincia a tirar su da se il vestito, cioè non vuole più ubbidire. II. Ryzztu = Ybleh, çanônu, baçnân. *V.*

Ritân *pl. a s.* rajt *V.*

- b Rîda *f.* rîdu *m.*] Genus accipitris : & Rîdu yl rîda (Abela p.72.) Nido del milvo. & Donnok rîdu = w ynti çôqu.

- c Rîla ev rîlæ] Potentia seu agendi animus, strenuitas, promptitudo, animi magnitudo, magnanimitas : *it.* Vigore, potenza, prontezza, animo, coraggio, intrepidezza, disinvoltura e destrezza nel fare. II. Habilitas, industria, artificium : *it.* Abilità, capacità, accortezza. III. Bla-rîla *opp.* Mexjÿl] Pusillanimis, abiectus animo : *it.* Pusillanimo, debole e mancante di coraggio. *V. App. Etym.*

- d Rîn *m. s.* rjÿn ev rînijÿt *pl.*] *pp.* Temporis intervallum, punctum, momentum, spatium : *it.* Momento, intervallo di tempo. II. Sâr yl rîn] E' fatta l'ora. III. W rîn ymmorru] Quando andiamo. IV. Dâk yl rîn] Tunc temporis : *it.* Allora. V. Rîn ble vaft] Tempo senza tempo cioè un attimo, istante. VI. W rîn hu?] Che ora è? *V. App. Etym.*

- e Rqÿr] Offensio, offensa, laesio : *ital.* Offensione, offesa, l'offendere. *N. act. a Raçar.*

- f Rleju *m. s.* rlejvæ *f.* rlejvÿn *pl. c.* *dim. a Rylu*] Dulciculus : *it.* Dolcetto, alquanto dolce.

- g Rlevvæ *f. s.* rlevvÿt *pl.*] Dulcedo : *ital.* Dolcezza. II. Gustus Venereus : *it.* Piacere del coito : *unde* III. Sperma, semen genitale : *it.* Sperma. IV. Morbus in digitis *pec. pedis.* V. Anisus vel anisum, cyminum dulce : *ital.* Anice, anisi.

Rlÿfa *pl. a s.* ralfa.

- h Rlÿfi *m. s.* rluqÿa *f.* rluqÿÿn *pl. c.*] Chi patisce di voglie di quei cibi che odora o pensa.

- a** *Amajjar m. s. amajra f. amajrýt pl. dim. a amôr] Asellus : it. Asinello.*
- b** *Amajjar m. s. amajra f. amajrín pl. c. dim. a amra ev amar] Rubulus, subrubens : it. Rossiccio, rossigno.*
- c** *Amâr jyâmâr] Ruber fio, rubesco : it. Divenir rosso, arrossire. II. Erubesco : ital. Arrossirsi, vergognarsi. V. App. Etym.*
- Amejjem dim. a s. amým V.*
- d** *Amejma ev amejmæ f. s. amejmýt pl. dim. a amýmæ] pp. Parvus columbus, pipio, pullus columbarum : it. Piccol colombo, piccione. II. = Zobb. V.*
- e** *Amevvæ f. s. amevvýt pl.] Calor, caliditas : it. Calore, calidezza interna. II. Pustularum genus : it. Bollicine che nascono da calor interno.*
- f** *Amýt cc. affixis amýti, amýtek] Socrus : it. Suocera, madre della moglie, & = Mdanna. V. App. Et.*
- Amýmél pl. a s. ammýlæ V.*
- g** *Amýriæ] Insipientia, stultitia : it. Stolttezza, sciocchezza, balordaggine, melensaggine ; il pensare da bestia o bestialmente.*
- Amír pl. a s.*
- h** *Amôr m. s. amôra f. amír pl. c.] Asinus : it. Asino, somaro, ciuccio, miccio. II. Stultus, insipiens, fatuus : it. Sciocco, stolto : hinc III. Imperitissimus, indoctissimus, illitteratus, ineruditus : it. Ignorante, ignorantissimo, privo d'ogni sapere, illetterato. IV. Amôr yl-lejl] Noctambulus : it. Notambolo, morbo per cui si cammina dormendo e vaneggiando.*
- i** *Amúra] f. Rubedo, rubor : it. Rossezza. & Amúra ta fyl bodu u ta fyl nauja] Rubedo diluculi & crepusculi : it. Crepusculi, e loro rossezza. V. Ap. Et.*
- k** *Anejjæ f. s. anejjýt pl.] Arcus, fornix : it. Arco, volta. V. App. Etym.*
- Anýk pl. a s. Anek.*
- Anýn pl. a s. Anín.*
- l** *Anýna f. s. anynýt pl.] pp. Gratia : unde Misericordia, pietas, clementia : it. Misericordia, pietà, clemenza.*

- Robb s. robbu pl. imper. a Rabb.*
- Robb pro Rybb] Sinus pectoris.*
- a** *Robol m. s. robla f. abyli pl.] Praegnans fem. gravida : it. Pregna, gravida. V. App. Etym.*
- b** *Robol joxbol] pp. Concupio utero pp. feminae, gravidor : it. Concepire, ingravidarsi, rimanere incinta. V. Ap. E.*
- Rotba f. s. pro Rytbæ V.*
- Rotbi pro Rytbi.*
- Rodon pro Ryden.*
- c** *Rôf jauf = Rabrek, xavtel] Procurare con ogni diligenza. V. App. Et.*
- d** *Rofra f. s. rofor, xfar, xfor ev rofrýt pl.] Fovea ; fossa : it. Fossa, cava, buca. II. Sepulcrum : it. Sepolcro, sepoltura. & Fýned sýqu nal rofra] E' per essere sepolto, cioè è omai vecchio. III. Rofra tal nonq] Inferior pars occipitis vel cervicis, collum a parte postica : it. La parte posteriore del collo, nuca, collottola.*
- Rôra s. f. rogrýt pl. pro xâra xarýt.*
- e** *Rorgrýra f. s. rorgrýt ev grejjer pl.] Ignis ardens, quantitas ignis ardentis, flamma : it. Gran fuoco, fiamma ardente, fumo acceso.*
- Roror pro Ryrer V.*
- Roj] Dicitur bobus.*
- f** *Rofrýn m. ev rogría f.] Oppressio : ital. Oppressione. II. Contemptus, despectus : it. Disprezzo. A Raçar.*
- Rola joxla pro Rylæ.*
- Rôla] Macchietta piccola nella pelle.*
- g** *Rolqa f. s. xolaq ev xoloq pl.] Ansula, armilla, annulus, circulus ferreus vel aureus aut ex alia quapiam materia : it. Anello, cerchietto, armilla, maglia. II. Rolqa tal ojâta] Digitale : it. Detale, anello da cucire. III. Specie di pasta o lasagne fatte a modo di detale detta volgarmente strozza preti. V. Ap. Et.*
- Rolm xolma s. xolmýt pl. pro Rylm.*
- Rolom joxlom pro Rylem V.*
- h** *Rommejr m. s. ind. xommejræ f. det. xommejrýt pl.] Ialappa mirabilis, iasminum rubrum : it. Gialappa erba.*
- i** *Rorma] Libido Venerea. II. Desiderium intensum, cupiditas, volun-*

tas : *it.* Brama , voglia , gran desiderio , volontà . A Rorom .

a Rormân *m. s.* rormâna *f.* rormanîn *pl. c.* = Чевѣн] Cupidus valde : *it.* Bramoso , voglioso o molto desideroso . II. Libidinosus : *it.* Libidinoso .

b ROROM jorrom *r. a. cc.* Рала] Intempestivum desidero : *it.* Bramare cosa fuor di stagione : *hinc* II. Desidero , vehementer cupio , opto , exopto , expeto : *it.* Desiderare , bramare , richiedere con voglia . *V. App. Etym.*

Rorow *pl. c. a s.* Раггъ , рагга .

57/c Rorr *m. s.* rorra *f.* roror , rorrîn , u rrajjar *pl. c.*] *pp.* Liber : *hinc* Homo honoratus , rectus , ingenuus , *nec non* praeclaris animi dotibus praeditus : *it.* Onorato , onesto , galantuomo : *unde* II. opp. Багал] Liberis parentibus natus , verus , legitimus , non spurius : *it.* Legittimo , naturale . III. Rorra *comm. opp.* Рагба . *V. & App. Etym.*

d Rorrîf *m. s. ind.* rorrîf *f. det.* rorrîfyt *pl.*] Urtica , acalyphe : *it.* Ortica erba .

e Rorow borow = Kîf rûb laraq] Disordinatamente , a scatafascio .

f Rosba] Morbilli rubri : *it.* Rosolia , macchie rosse ch'empiono la pelle , *Sorta di morbo cutaneo .*

Rosbûn *pro* Rysbûn *V.*

Ross , rozza *pro* Ryss , ryzzae *V.*

Rrajjar *pl. a s.* Rorr *V.*

757/g Rrâm = Dnûb] Quod lege prohibitum . II. Res prophana : *it.* Cosa profana . *V. App. Etym.*

b Rrâr] *m.* Calor , caliditas *pec. solis :* *ital.* Calore , calidezza . II. Calore nelle labbra o morbo che proviene dal mangiare molti meloni detto anche Члѣга *V.*

i Rrâra] *f.* Desiderium , fervor : *it.* Desiderio , fervore , amor grande , zelo . *V. App. Etym.*

k Rrâw jyrâw] Scaber evado , asper fio : *ital.* Divenir aspro . II. Vividus & acer fio , *etiam* severus : *it.* Farsi vivace , spiritoso ; diventar severo . *V. App. Etym.*

Rrejjer *pl. ind. a s.* rarîr *V.*

a Rrûb *m. s.* rrybijyt *pl.*] *pp.* Bellum : *it.* Guerra : *hinc* II. Malum , infortunium , calamitas , aerumna : *it.* Guajo , male , malanno , calamità , miseria . *V. App. Etym.*

b Rrîf *ev* rryf] *m.* Adustio , exustio , combustio : *it.* Bruciamento , scottatura , cociore , ardore , ardua , arsura .

c Rruqia] Asperitas , durities , scabries : *it.* Asprezza , durezza . II. Acritas in agendo . III. Severitas , rigor , austeritas : *it.* Severità , rigidezza , rigore , austerità .

d Rsâd] Messis , messio : *it.* Messe ; mietitura , raccolta . II. Ipsum messis tempus . *V. App. Etym.*

Rsajra *dim. a* Rasîra , & *a* Rasra .

Rsâri *pl. a* Rasîra , & *a* Rasra .

e Rsejjes] *pl.* Murmur : *it.* Mormorio .

f Rsûb *m. s.* rrybijyt *pl.*] Cogitatio , cogitatum , imaginatio : *it.* Pensiero , immaginazione , pensiero . II. Opinio , mens , animus : *it.* Oppinione , disegno , intenzione , progetto immaginato .

Rsûri *pl. a s.* Rasra *V.*

Rsîl *nom. act. a* Rasel *V.*

Rsôd *pro* rsâd *V.*

g Rwej *cc. affixis sic ;* Rwejjæ , rwejk , rwejna ; *sic* rwy , *ut* rwyh , rwyhæ , rwyhom *pro* rwejhom] Viscera , praecordia : *it.* Interiora , viscere .

Rwejjew *pl. ind. a s.* rwyw *V. unde*

b Rwejuja] *dim.* Parva herba : *it.* Erbeta , erbicciuola .

Rvât *pl. a s.* Ravt . *V.*

i Rvâvar *ev* rvôvar] Aromata : *it.* Aromati , ingredienti nelle vivande , condimenti de' cibi .

k Rût *m. s. ind.* rûtæ *f. det.* rutyt *pl. det.* rvût *pl. ind.*] Piscis : *ital.* Pesce . II. Rût ys-sejf] Xiphias , gladius ; *piscis :* *it.* Pesce spada . III. Rrvûn rûtæ] Nudus omnino : *it.* Nudo affatto . *V. App. Etym.*

l Rvajra] Reicula : *it.* Cosarella , cosetta , robicciuola .

m Rvejtæ] Pisciculus : *it.* Pescetto .

Rvejreb *dim. n s.* râreb *V.*

- R**vejjer, *avejjet* *pl. a s.* Râra, *avli.*
Rvejjet, *avejnet* *dim. a* Rauli, *anât.*
Rvÿreb, *avÿnet* *pl. a s.* Râreb, *anât.*
a *Rvÿl jyavÿl*] Sterilis fio *vel* infecundus : *it.* Divenir sterile, infecondo.
Rvÿu *pl. a s.* Râuja. § *Nxall avÿu*
avÿu] Quasi svenire per piacere.
b *Rzejjen m. s.* *zejnæ f.* *zejnîn pl. c.*]
 Maliziosoetto, tristarello, cattivello.
Rzejza] Lineola : *it.* Lineetta.
c *Rzÿm m. s.* *zymijÿt pl.*] Zona, cingulum, balteus : *it.* Cintura, fascia, cinghia, ciata, cintola, zona. II. Circuitus : *it.* Recinto. III. = *Terza*, *mujedd.* *V. App. Et.*
d *Rzÿn jyazÿn*] Tristis esse *vel* fieri : *it.* Farsi mesto o malinconico. II. In peius ruo ; *hinc* Ingravescit malum, invalesco : *it.* Aggravarsi nell' infermità, peggiorare. III. Malus, malitiosus, astutus callidusque fio : *it.* Divenir furbo, malizioso, scaltro, *ed anche* briccone. *V. App. Etym.*
Rzÿna ev rzÿnæ pl. a s. *razîn.*
e *Rzÿz ind.* *rzÿzæ f. det. s.* *azyzÿt pl.*]
 Sorta di morbo cutaneo.
f *Rzunïa ev rzunïæ*] Tristitia, moestitia : *it.* Tristezza, malinconia, mestizia. II. = *Razen V.*

DE LITTERA O,

Khot dicta.



- O*andha *laxnhæ xarr bæl*
tal Rymma aowen u maow-
nÿq u jooror myn qÿn
trÿzmek sevvæ bæl uân
tkûn sejjer tobzoq u tanmel AO] *Lit-*
tera hæc sonum designat gutturale cras-
sum & raucum, & valde differt a R.
g *OA jÿou pro ôad, alii oo*] *r. a.*
 Prehendo, apprehendo, deprehendo,
 capio, accipio, sumo, assumo, arri-
 pio : *it.* Pigliare, prendere, ricevere,
 aver da alcuno. § *Oa yr-rûx*] Respi-
 rare, migliorare di salute, riaversi.
 § *Tÿou u toalli = Yuyydd u tyroi.*
 II. Teneo, detineo, contineo : *it.* Te-

- nere, contenere. III. Invado, carpo.
V. App. Etym.
Oaba jaobi pro Oy bæ V.
a *OABAT jaobat*] *r. a.* Percutio, cae-
 do : *it.* Battere, percuotere. II. Ver-
 bero, diverbero, flagello : *it.* Bastona-
 re, battere uno. III. *Cc. Oala*] Irruo,
 invado in aliquem, aggredior : *it.* Af-
 frontare, assaltare. IV. *Cc. L = Daqq*]
 Rendere a conto. *V. App. Etym.*
b *OABAR jaobar ev jyober*] *r. a.* An-
 nuntio, renuntio, novitatem affero :
it. Annunziare, riferire, far sapere,
perloppiù nuova funesta, rendere avvisa-
 to. § *Oalbi oybrytni*] Il cuore me l'ha
 predetto. *V. App. Etym. Unde n. act.*
c *Oabar*] *m.* Annuntiatio seu notitia
pp. rei tristis : *it.* Novità cattiva, trista
 novella. II. Auditio mala, malum no-
 men : *it.* Cattiva fama. § *Oarer oabru*
mad-dynjæ] Presso il mondo ha acqui-
 stato cattivo nome. III. Novitas mor-
 tis : *it.* Mortorio.
d *Oabbat joabbat*] *a. a.* Agito, con-
 cutio, excutio : *it.* Agitare, abbattere.
 II. Agitando commisceo, permisceo :
it. Sbattere, tramenare, mestare cose
 liquide. III. Turbo, perturbo, con-
 turbo, agito : *it.* Turbare, sturbare,
 agitare. IV. *Oabbat yl bÿb*] Picchia-
 re la porta. V. *Noabbat idejja byl fers*]
Plaudo manibus : *it.* Applaudire, bat-
 tere le mani palma a palma : *unde*
e *Oabbât m. s.* *oabbâta f.* *oabbatîn*
pl. c.] Percussor, qui verberat : *it.* Bat-
 titore, percuotitore, battente, e pic-
 chiente : *hinc f.*
f *Oabbâta tal bÿb*] Malleus ianuae :
it. Batocchio o battaglio della porta.
g *Oabbar joabbar a. a. a Oabar*] Nun-
 cio, annuncio, renuncio, significo,
 indico, certiorum facio : *it.* Annunzia-
 re, avvisare, cerziorare, dare avviso,
 significare, rendere consapevole : *unde*
h *Oabbâr*] Nuncius, nunciator : *ital.*
 Nunzio, messo, messaggiero.
i *Oabbej m. s.* *oabbeja f.* *oabbejjîn*
ev oabbejjæ pl. c.] Occultator : *it.* Na-
 sconditore, occultatore.

a Oabbel joabbel *a. a. a* Oabel] *pp.* Depravo mentem, involvo, implico, in tricas coniicio : *it.* Imbrogliare, impicciare, intrigare, scompigliare : *unde* II. Confundo, turbo, perturbo : *it.* Confondere, sturbare, rabbaruffare. *V. App. Etym.*

Oabbyl, mīn joabbel.

b Oabbȳz *m. s.* oabbȳzæ *f.* oabbyzīn *pl. c.*] *pp.* Pistor, pinsor, panifex : *it.* Pistore, fornajo, quegli che fa il pane. *V. App. Etym.*

c Oabta *f. s.* oabtȳt *pl.*] Percussus, percussio, ictus : *it.* Colpo, percossa, battuta, battitura. § Rārel tal oabta] Valde aptus, accommodus *vir* : *it.* Atto, adattato. § Dīl oabta *pro* Dīn yl oabta] Questa volta. *N. act. a* Oabat.

d OABEZ jaøbez = ſaren] *pp.* Panem facio, pinso; *nec non* in furnum introduco, immitto : *it.* Far il pane, infornarlo. *V. App. Etym.*

e Oabi *m.* oabjæ *f. nom. act. a* Oyba] Occultatio : *it.* Nascondimento, occultamento, celamento.

f Oablæ *f. s.* oablȳt *pl.*] Confusio, perturbatio : *it.* Confusione, disordine.

g Oāt jøit] *r. a.* Suo, consuo vestem : *it.* Cucire. *V. App. Etym.*

h OATA jaøti] *pp.* Delinquo crimine, pecco, luo, reus sum *vel* fio : *it.* Delinquere, commettere un'atto contro una legge; peccare, divenir reo. II. Esser cagione o motivo. *V. App. Et.*

i OATAB joøtob] *r. a. pp.* Expeto mulierem in coniugem : *it.* Dimandare per sposa una donna. II. Far il mediatore *od* il sensale nei matrimonj. *V. App. Etym.*

k OATAF jaøtaf] *r. a.* Rapio, abripio, diripio, abduco, praedando aufero, rapto : *it.* Rapire, rubbare per forza, predare. *V. App. Etym.*

l OATAR *m. s.* ootra *pl.*] *pp.* Hasta; virga, baculus, scipio : *it.* Asta, pertica, bastone, perticone. II. = Savt] Verber : *it.* Bacchetta da percuotere. III. Oatar ta San Guzepp] Malva rosacea : *it.* Bastone di S. Giuseppe.

a Oatt *m. s.* oattejn *du.* otūt *pl.*] Linea, stria : *it.* Linea, striscia. II. Versus, versiculus, linea scripturae : *ital.* Verso, versetto. *V. App. Etym.*

b Oattāb *ev* oattōb *m. s.* oattāba *fem.* oattabīn *pl. c.*] Quasi pronubus : *it.* Promotore o mezzano de' matrimonj.

c Oattāt] *m.* Calligraphus : *it.* Chi scrive pulitamente e con leggiadria.

d Oattāf] *m.* Raptor, rapax, rapitor : *it.* Rattore, rapace, rapitore.

e Oattam joattam] Obsigno, sigillo : *ital.* Sigillare, chiudere col sigillo. *V. App. Etym.*

f Oattar joattar] Verbero : *it.* Bastonare. II. Far scegliere.

g Oattet joattet] Lineis striisve insignio, delineo, lineas duco : *it.* Lineare, delineare, tirare delle linee. II. Scite scribo : *it.* Scrivere pulitamente o leggiadramente.

h Oātem *m. s.* ovȳtem *pl.*] *pp.* Sigillum seu sigillandi instrumentum, annulus *pec.* signatorius : *unde absolute* Annulus : *it.* Sigillo, anello; fede o anello matrimoniale. *V. App. Etym.*

i OATEN jaøten] *pp.* Circumcido infantem : *it.* Circoncidere. *V. App. Et.*

k OATEN *m. s.* øtynt *f.* øtȳn *pl. c.*] *pp.* Proximus sponsi *vel* sponsae, ut pater, frater, mater, soror, sed nunquam mater sponsi quae Mdanna dicitur : & *comm. latius accipitur* Cognatus, levir : *it.* Cognato. II. Non raro Socer, gener. *it.* Suocero, genero. *V. App. Et.*

l Oatf *m.* oatfa *f.*] Raptus, actus depraedandi rapendique, depraedatio, rapina : *it.* Ratto, rapimento, rapina.

m Oāti *m. s.* oātja *f.* oatjīn *pl. c.*] Delinquens, crimen committens, peccator, reus, sons, noxius : *it.* Delinquente, reo, peccatore.

Oatja = Otīa *V.*

n OADD *m. s.* oaddejn *du.* oðūd *pl.*] Sulcus terrae, fossula aratro excavata & oblonga, lira : *it.* Solco. II. Mala, gena, maxilla : *it.* Mascella, guancia, gota. III. Oaddejn yt-tīnæ = Maqnad *cum praefixis, ut* Maqnadi, maqnadek]

- Nates, clunis : *it.* Natica, chiappa : *V. App. Etym.*
- a* Oaddar joaddar] Vireo, viresco : *it.* Verdeggiare . II. = Viridem efficio . *V. App. Etym.*
- b* Oaddel joaddel *a. a. a* oydel] Debi-lem flaccidumque reddo, torporem induco, torporo : *it.* Fiaccare, recar torpore, intorpidire .
- c* Oaddem joaddem *a. a. a* oadem] Opere exerceo *quempiam* : *it.* Far lavorare, dar da fare .
Oaddyl, mīn joaddel .
- d* Oaddylæ *f. s.* oaddylýt *pl.*] Torpor, sensuum languor : *it.* Torpore, stupidizza, languidezza . II. Sorta di pesce .
- e* Oaddym *m. s.* oaddymæ *f. s.* oaddy-mīn *ev* oaddymæ *pl. c.*] Operarius, operator ; effector, actuosus : *it.* Lavorante, lavoratore, operajo . II. *Com.* Mercenarius, mercede conductus : *it.* Mercenajo . *A*
- f* OADEM jaodem] *r. a. pp.* Colo terram : *it.* Coltivare la terra, lavorarla : *hinc* II. Operor, laboro, fatigo, negotium facesso : *it.* Lavorare, operare . III. *Cc. L*] Inservio, ministro : *it.* Servire . *V. App. Etym.*
- g* OADRA *f. s.* odor *pl. c.*] Viridis : *it.* Verde . II. Immatura, cruda : *it.* Immatura, cruda, prematura . *V. App. Et. unde*
- b* Oadrān *ev* oadrāni *m. s.* oadrāna *ev* oadrānia *f.* oadrānīn *pl. c.*] Subviridis : *it.* Verdiccio, verdigno, verdignolo .
Oafer jaøfer *melius* Bafer *V.*
- i* OAFF jøyff *opp.* Teqel] *r. n.* Levis agilisve sum *vel* fio : *it.* Essere o divenir leggiero, alleggerirsi, sollevarsi dal peso . *V. App. Etym. unde*
- k* Oaffef jøaffef] *a. a.* Levem facio, allevo onus *vel* detraho : *it.* Alleggerire, sollevare, alleviare, sgravare dal peso . II. Lenio, mitigo, minuo dolorem : *it.* Raddolcire, mitigare il dolore, rendere soffribile . III. Rarum efficio *vel* reddo : *it.* Rarefare, render raro . IV. Narrel, oales, ryræ] Cito

- incedo, celeriter migro, propero, festino : *it.* Affrettar il passo, correre, camminar presto, andare con velocità .
- a* Oaffýf *m. s. ind.* oaffýfæ *f.* oaffýýt *pl.*] Pumex : *it.* Pomice pietra .
- b* Oaffýf *m. s.* oaffýfæ *f.* oaffýfīn *pl. c.*] Chi alleggerisce . II. =
- c* Oaf if *m. s.* oaf ifæ *f.* of if *pl. c. opp.* Tqil] Levis, agilis : *it.* Lieve, leggiero, agile . II. Facilis : *it.* Facile, agevole . III. Festinus, properus, levipes . *it.* Presto, veloce, corridore, veloce al corso . IV. *opp.* Sfif, mymli] Rarus : *it.* Raro, non denso . *V. App. Etym.*
- d* Oafūr *ind.* oafūra *det. f.* oafurýt *pl.*] Avena *pec. sativa* : *it.* Vena, avena . II. Oafūr yr-rīa *ev* tal xitān] Avena sterilis : *it.* Erba da fieno .
Oah *imperat. pro* Oa *V.*
- e* Oajbūr] *m.* Aer obscurus exili pluvia plenus .
Oajbæ *f. s. a m.* oajjeb *V.*
- f* Oajt *m. s. ind.* oajta *f. det.* oajtýt *pl. det.* ojut *pl. ind.*] Filum, vitta, funiculum : *it.* Filo, filetto . II. Oajta = Frit, naqra] Parum : *it.* Poco . § Oajta davl] Albedo diluculi, parum lucis . § Oajta dlām] Parum crepusculi . III. Oajta ta taxt yl lsyn] Ancynoglossum : *it.* Scilinguagnolo . *V. App. Et.*
- g* Oajjat jøajjat] Cucire spesso .
- b* Oajjāt *m. s.* oajjāta *f.* oajjatīn *ev* oajjatā *pl. c.* Sartor : *it.* Sartore .
- i* Oajjar jøajjar] Eligendum seligendum *ve* do, optionem permitto : *it.* Far scegliere . *V. App. Etym.*
- k* Oajjeb *m. s.* oajbæ *f.* oajbīn *pl. c.*] *pp.* Prohibitus : *hinc* II. Damnosus : *it.* Dannoso . III. Deceptor, impostor : *it.* Ingannatore, impostore . IV. Nequam, perditus : *it.* Briccone . *V. Ap. Et.*
- l* Oajjel jøajjel] Indico, significo, exprimo : *it.* Figurare, indicare . *V. Ap. Etym.*
- m* Oajjen *m. s.* oajnæ *f.* oajnīn *pl. c.*] Dolosus *eo quod* deceptor & infidus : *hinc* II. Astutus, vafer, callidus, malitiosus : *it.* Astuto, malizioso, scaltro . *V. App. Etym.*

a Oajna] Maniera astuta, frodolenta.
 § Jyluab byl oajna] Tratta alla birba, con frode.

b OAJR = Γῖd, xâl, mÿl, ryzq̃] m.
 Bonum : *it.* Bene. II. Prosperitas : *it.*
 Prosperità. § Alla jatik ylrîd] Det tibi
 Deus bona seu prosperitatem. *V. App. Et.*

Oajuŋen *dim. ab* Aouŋen *V.*

c Oâl *m.s.* oâla *f.* oalîn *pl.c.*] Avunculus, matertera : *it.* Zio o zia materni.
V. App. Et.

d Oâla *ev* oôla, Hi tebna fyl vyq̃]
 Naevulus : *it.* Neo, piccola macchia
 nel viso.

e OALAT jaolat = Oallat] *r.a.* Misceo, commisceo, permisceo, intermisceo, confundo, perturbo : *it.* Mescolare, meschiare, frammischiare, confondere insieme : *ut* § Oaltu u q̃asmu.
V. App. Et.

f OALAΦ jaolaq̃] *r.a.* Effingo, efformo, creo : *it.* Formare, dar forma, creare, fare. *V. App. Et.*

g Oalt *contractum a f.* oâla, *ut* Oalti]
 Matertera mea : *it.* Mia zia materna.

h Oalt = Taolît *m.s.* oalta *f.* oaltajn
du. oaltÿt *pl.*] Mistio, mixtio, commixtio, confusio : *it.* Mescolamento, mescolanza, il mescolare. § Bejn oaltajn] *pp.* Misto nel colore, e quindi misto nel parere, cioè dubbioso. *A* Oalat.

i OALES jaoles *ev* jyoles *pp.* = Oyles.
 II. = Narrel, oaffef] Cito incedo, propero, festino, citius facio : *it.* Affrettarsi, far presto. *V. App. Et.*

Oâles *m.s.* oalsîn *pl.c.* = Oÿles *V.*

Oalœal joalœal *d.s.*

Oalÿl] *m.* Instrumentum pec. ligneum
 quo aratrum ligatur ad iugum aratorum.

k Oâli *m.s.* oâlja *f.* oaljîn *pl.c.*] Prodigus, profusus, dilapidator, dissipator : *it.* Prodigo, dilapidatore, dissipatore. II. Exterminator, eversor : *it.* Rovinatore, distruttore, estermiatore. III. = Mooli *opp.* Mnammar] Desertus, vacuus, rarus : *it.* Deserto, disabitato ; rado, vuoto. *V. App. Et.*

l Oaljæ *ev* oyljæ] Effusio, profusio, dilapidatio, dissipatio : *it.* Prodigalità,

dissipamento. II. Vacuitas, inanitas ;
 § raritas : *it.* Vuoto, vacuità ; rarità, radezza. II. Direptio, destructio : *it.*
 Rovinamento, distruzione ; esaurimento. *N. act. a* Oylæ.

a Oalq̃a = olîq̃] Creatio : *it.* Creazione.

b Oall] Acetum : *it.* Aceto. *V. Ap. Et.*
 Oalla joalli *pro* oallæ *V.*

c Oallat joallat = Oalat *intensive.*

d Oallât, oallâta, mÿn joallat. § Oallâta ballâta] *Confusio & commistio rerum pec. communis iuris.*

e Oallas joallas] *a.a. pp.* Liberum solutumque reddo, libero : *it.* Liberare, sciogliere : *hinc* II. Pecto : *ital.* Spicciare i capelli, pettinare. III. Pecuniam solvo : *ital.* Pagare, soddisfare : *unde*
 Oallâs] *m.* Qui solvit : *ital.* Pagatore. II. = Oallÿs *V.*

Oallef joallef *pro* Ballef *V.*

Oallÿf, mÿn joallef *pro* Ballÿf *V.*

Oallÿq̃ *m.* oallÿq̃a *f.* oalliq̃în *pl.c.*

a oalaq̃] Creator : *ital.* Creatore.

Oallÿl] *m.* Aceti venditor.

f Oallÿs *ev* oallÿsi *m.s.* oallÿsa *ev* oallÿsia *f.* oallÿsîn *pl.c.*] Liberator, servator, redemptor : *ital.* Liberatore, redentore. *A* Oyles.

g Oallæ joalli] Linquo, relinquo, derelinquo, depono, desero, intermitto : *ital.* Lasciare, non torre seco, abbandonare, rilasciare, tralasciare. II. Dimitto, omitto, missum facio : *it.* Lasciar andare, non tenere. III. Sino, permitto, concedo : *it.* Permettere, concedere, lasciar fare. IV. Bona testamento lego, relinquo, ordino : *ital.* Testamentare, ordinare o lasciare per testamento. V. = Mÿt] Morior : *it.* Morire. VI. Omitto, praetermitto, praetereo : *ital.* Omettere, tralasciare, trasandare, preterire. VII. Toalli kollouj nal kollouj] Desisto : *it.* Desistere, abbandonare affatto. § Toalli yd-dyniæ : *it.* Ritirarsi dal mondo.

Oalæ jaoli *pro* Oylæ *V.* : *unde*

b Oalæ *f.s.* olejjÿt *pl.*] *n. act.* Profusio, prodigalitas, effusio ; prodigentia,

dissipatio, exterminatio: *it.* Profusione, prodigalità, dissipazione. II. Nimiæ divitiæ, opum immensitas: *it.* Gran ricchezze. III. Opum iactura, infortunium, destructio, eversio, exitium, ruina: *it.* Sterminio, distruggimento, rovina, distruzione. § Mār fyl wālæ] Abiit in malam crucem: *it.* Andò a malora.

a Oāmes] Quintus: *it.* Quinto.

Oamra *det. a* Omŷr *V.*

b Oamystelef] Quinque millia: *it.* Cinque mila.

c Oamysmīæ] Quingenti: *it.* Cinquecento.

d Oamīs] Dies quintus hebdomadae seu dies Iovis, feria quinta: *it.* Giovedì. § Oamīs yl kbīr *ev* tel rymna yl kbīra] Giovedì santo. *V. App. Et.*

e Oammer jōammer] Spurco, conspurco, sordibus *vel* spurcitie inquino, coinquino, foedo, defoedo: *it.* Sporcicare, lordare, imbrattare. II. Maculo, polluo, prophano: *it.* Macchiare, contaminare, profanare.

f Oammel jōammel] Purgo, mundo, detergo, extergo, purifico, polio, expolio, mundo: *it.* Levare via le immondezze, pulire, ripulire, nettare, forbire. *V. App. Etym.*

g Oammes jōammes] Quinties facio: *it.* Far cinque volte. II. Rem pentagonam reddo. *V. App. Etym.*

b Oammŷl *m. s.* oammŷlæ *f.* oammylīn *ev* oammŷlæ *pl. c.*] Qui purgat *vel* tergit lustratve, purgator: *it.* Purgatore.

i Oamsīn] Quinquaginta: *it.* Cinquanta. § Ōīd yl oamsīn] Festum Pentecostes *sc.* quinquagesimus dies post Pascha. *A*

k OAMSÆ] Quinque: *ital.* Cinque. *V. App. Etym.*

Oān jōūn *pro* oōn *V.*

l OANAΦ jōonoφ] *r. a.* Suffoco, strangulo: *ital.* Affogare, soffogare, strangolare, strozzare. *V. App. Et.*

m Oandaφ *m. s.* oŷydaφ *pl.*] *pp.* Fossa munimenti ergo ducta circum moenia

urbis *a Persico. V. App. Et. Hinc comm.* Fossa quaecunque: *ital.* Fossa, fosso, fossata, trinciera. § Nomen quorundam locorum Melitæ & Gauli; ut Oandaφ yr-rommŷn.

a Oanfes jōanfes] Molestia afficio: *it.* Recar noja, infastidire. *A*

Oanfŷsa] Nomen animalculi nigri, quod est species scarabaei non volatilis; sed melius Oanfŷsa *V.*

Oanoal *pro* oalwal *V.*

b Oanoan jōanoan] Per nares loquor.

c Oanŷa] *pp.* Strangulatio, suffocatio: *ital.* Soffocamento, strozzatura. *Hinc* II. Morbus in gutture, angina: *it.* Angina, squinanzia: *unde* III. Rautitas, ravis: *it.* Rantolo, raucedine, fiocchezza, fiocaggine; raffreddamento.

Oannŷφ, mīn jōonoφ: *unde*

d Oannŷŷa] *pp.* Collare *i. e.* colli vinculum seu ornamentum; monile, torques: *it.* Collare; collana, monile. *V. App. Etym.*

e Oannŷf *m. s.* oannŷfæ *f.* *sed*) *pp.* Ne-Oannŷs, oannŷsæ *melius*) frens porcellus, & = Oazŷŷz: *licet* saepe pro quocunque porco accipitur. *V. Ap. Et.*

f Oannŷsæ] Scherzo che si fa colla mano ai bambini per divertirli dal piangere.

g Oanzer jōanzer] Agire o portarsi da porco. II. *Active* Far agire così. *A*

b Oanzīr *m. s.* oŷŷzer *pl. c.*] Porcus, sus, verres: *it.* Porco, verro, &

i Oanzīra *ev* oanzīræ *f. s.* oanzirŷt *pl.*] Porca, scrofa, sus *fem.*: *it.* Scrofa, porca, troja. *Hinc* II. tam *masc.* quam *fem.* Sordidus homo, avarus: *it.* Sordido, spilorcio, avarone, avarissimo. III. *In pl. tantum* Oŷŷzer] Strumae, scrofulae: *it.* Scrofole. IV. Oanzīr l'ard] Porcellio, iuxta quosdam curio: *it.* Porcelletto, porcellino terrestre, o asello animalletto di molti piedi, che toccato si ravvolge in pallottola. *V.* Raŷŷŷet yl oŷŷzer] Strychnus: *it.* Stricno erba. *V. App. Etym.*

k OARA *m. s. ind.* oarja *f. det.* oarijŷt *pl. det.* oori *pl. ind.*] *pp.* Excrementum

seu purgamentum ex corpore animalis, Merda, stercus : *it.* Escremento degli animali, sterco, merda. II. Oara tal najnejn = Омъу] Lippitudo : *ital.* Cisposità. III. Quodcumque excrementum, faex : *it.* Purgamento, feccia, escremento ; *ut* § Oara tal xadid] Faeces ferri. IV. Illecebrae, mollities, delitiae, affectatio *pec. feminarum* : *it.* Leziosaggine, effeminatezza, affettazione e mollezza nel parlare ed agire, smorfie, contorsione di bocca, di occhi, e di viso per lezia. V. Oara taq-yavl] Matricaria, parthenis, artemisia : *it.* Matricale, amarella, sorta d'erba di cui fanno troppo uso le femmine italiane, e specialmente le romane e le palermittane ; d'onde i Siciliani la chiamano Arcimisa di fimmini, daddove alcuni de' nostri la dicono Arqmisa. V. App. Et.

a OARA jaora] *r. a.* Caco, alvum depono : *it.* Cacare. V. App. Etym.

b OARAT joorot] *r. a.* Frondes avello & foliis fructibusque spolio arborem, folia fructusque carpo, decerpo : *it.* Brucare, sfrondare, dibruscare. Spec. II. Fructus residuum lego, colligo : *ital.* Racimolare, cogliere i racimoli o qualunque residuo di frutto. V. App. Et.

c Oarbat joarbat] Rovinare o distruggere erbe o seminati, prendere il fiore o il meglio d'una cosa di quà e là.

Oarbüt *m.* oarbüta, mîn joarbat.

d Oarbeu joarbeu] Unguibus lacero : *it.* Graffiare, sgraffiare. II. Rado : *it.* Radere, scancellare.

Oarta *n. act.* a oarat. § Daqqa ta oarta. V. Daqqa.

e Oartam joartam] Alapas duco ex utraque parte faciei, colaphos impingo : *it.* Schiaffeggiare. V. App. Etym.

Oartüm] Pars nasi anterior, nec non ubi colaphi impinguntur. V. App. Et.

f OARET jooror] *r. n.* Exeo, egredior ; prodeo : *it.* Uscire, venir fuori, sortire, spuntare. II. Active Extraho, educo : *it.* Trarre o menar fuori, cavare, far sortire. III. Extricor : *it.* Distrigarsi. V. App. Etym.

Oarfey joarfey = Banbas V.

a Oarr *m. s.* oarræ *f.* oarryt *n. act.* a oarer] Exitus : *it.* Uscita, uscita, sortimento, sortita. II. Oarræ *f. s.* oarer *pl.*] Exitus sponsae a domo sua, & ingressus eiusdem in domum mariti, quod festum fieri solet octavo die nuptiarum, in quo sponsus primum adducit eam ad thalamum prae gaudio.

Per comprendere la forza di questa nuziale cerimonia è da sapere, che per un uso antico ogni femmina che si fa sposa, dal giorno in cui sarà dichiarata tale fino a questa pubblica uscita non gli è mai lecito di uscire dalla propria casa, nè di comparire pubblicamente, fuorchè nel dì delle nozze, e da questo giorno insino l'ottavo non gli si permette d'andare in casa del marito, nemmeno a lui pare che convenisse di condurla ; benchè al presente per evitare degli sconcerti che si possono frapporre in questi otto giorni non si osserva così strettamente un sì rancido e biasimevol costume. Quindi il novello sposo per il giorno ottavo dello sponsalizio suole imbandire lautissima mensa e festeggiare l'ingresso della sposa in casa sua con una festa magnifica al paragone di quella che sarà stata fatta in casa della sposa nel dì nuziale ; e perciò di mattino si porta unitamente ai parenti ed amici suoi in casa de' genitori della sposa, e la fa solennemente uscire, la conduce in chiesa per udire la s. messa, daddove la mena alla di lui casa dandogliene possesso fra il piacere e l'allegria, per cui le si presagiscono dal primo dì i futuri giorni d'una felice coabitazione. Qual sia l'origine di simil cerimonia sembra difficile il rintracciarlo, se non vogliamo dire esser saracenicà, ma variata in molte circostanze.

b Oaroar joaroar] Rumorem epiphorae e pectore edo, duco dum quasi strangular : *it.* Far rumore del catarro. V. A. E.

Oaroür *m.* oaroüra *f.* Mîn joaroar.

c Oarîfæ *f. s.* orejjef *ev* oarifÿt *pl.*] Autumnus : *it.* Autunno. V. App. Et.

d Oarja *f. s.* oariÿt *pl.*] Ventris exoneratio : *it.* Cacamento. II. = Oara V.

e Oarq *m. s.* orÿq *pl.*] Hiatus in terra, in pariete, fissura, foramen oblongum seu aperitio longa : *it.* Apertura o fissura grande e lunga nel muro, nella rocca viva, o in terra fatta coll'acqua. II. = Oandaq] Fossula oblonga arte facta : *it.* Fossa, fossetta bislunga. V. App. Et.

- a* Oarſa] *pp.* Pannus : *ital.* Pannina : *unde* II. *pec.* Pannus seu panniculus ex tela lacera , quo infantes involvuntur : *it.* Sottofascia , panni usati in cui s' involgono i bambini . *V. App. Etym.*
- b* Oarra jøarri] *a. a.* Cacare facio , alvum subduco : *it.* Far cacare , lubrificare il ventre , II. Guastare una cosa , renderla inefficace , strapazzarla .
Oarrat jøarrat = Oartam *V.*
- c* Oarraj *m. s.* oarraija *f.*] Chi fa cacare : *ed anche* Chi non fa altro che cacare . II Oarraija = Maøra *V.* , & Meta *pec.* in ludendo , scopus : *it.* Bersaglio , scopo . *V. App. Etym.*
- d* Oarraſ jøarraſ] Impetu permeat aqua terram quasi sulcans , irrumpit aquarum impetus & incursus . *V. Ap. Et.*
- e* Oarreb jøarreb] *pp.* Desolo , vasto : *it.* Desolare un luogo , disertarlo , abbandonarlo ; distruggere , rovinare . *V. App. Etym.*
- f* Oarref jøarref *a. a. a* oarſa] Fabulor , fabulosa vel fabellas narro : *it.* Favoleggiare , novellare , raccontar novelle lepide o romanzi da ridere : *unde* II. Nugor : *is.* Ciarlare .
- g* Oarrer jøarrer *a. a. a* oarer] Exire facio , educo , produco : *it.* Far uscire , menare o trarre fuori . II. Assuefacio , exerceo : *it.* Avvezzare , dirozzare , esercitare : *hinc* III. Instituo , doceo , discere facio primo , vel prima elementa instruo : *it.* Insegnare , insinuare i primi elementi . IV. Adinvenio excogito : *it.* Inventare , esser il primo istitutore .
- h* Oarrÿf] Fabulator , fabularum narrator : *ital.* Novellatore , novelliero . II. Garrulus , loquax , nugax : *it.* Ciarliero , ciarlatano , loquace .
- i* Oarrÿr , Mÿn iøarrer , II. Chi dà a sperare buona riuscita e promette molto . III. Inventor , auctor : *it.* Inventore .
- k* Oarrÿra *f. s.* oarryrÿt *pl.*] Pietra che sporge fuori del muro .
- l* Oarrÿb *m. s. ina.* oarrÿba *fem. det.* oarrubÿt *pl.*] Siliqua graeca , ceronia : *ital.* Carrubo , carrubio , guainella . *V. App. Etym.*

- a* Oarÿf *m. s.* oarÿfæ *f.* oarufÿt *ev* orÿf *pl.*] Agnus : *it.* Agnello . *V. Ap. Et.*
- b* Oarvÿla] Cataputia herba .
- c* OASA jaøsi] *r. a.* Castro , eviro , virilitatem adimo , excido : *it.* Castrare . *V. App. Etym.*
- d* OASEL jaøsel (*melius* Basel] Lavo , abluo : *it.* Lavare . *V. App. Et.*
- e* Oasi *m. s.* oosjÿn *pl.*] Castratus , eviratus , eunuchus , spado onis ; *unde* impotens ad Venerem : *it.* Castrato , eunuco , scogliato . II. Capus , capo : *it.* Cappone , gallo castrato . III. Bos castratus : *it.* Bove castrato . IV. Musicus seu cantor castratus : *it.* Musico . *V. App. Etym.*
- f* Oasi *m. s.* oasja *f.* oasjÿt *pl. n. a.*
a Oasa] Castratio : *it.* Castramento .
Oasÿl *ev* oasÿl *n. aet. a* oasel *V.*
- g* Oasla *f. s.* oasli *pl.*] Mataxa grandis lini : *it.* Matassa grande .
- h* Oaslæ *f. s.* oaslÿt *pl.*] Lotio , ablutio : *it.* Lavamento , lavatura , lavata . II. Obiurgatio vehemens , reprehensio : *it.* Bravata , ripensione aspra , lavacapo .
Oass *m. s. ind.* oassa *f.* oassÿt *pl.*] Lactuca : *it.* Lattuca erba da insalata . *V. App. Etym.*
- i* Oassar jøassar] *pp.* Iacturam facio , damnum efficio : *it.* Far male , danneggiare . II. Turbo , perturbo , perverto : *it.* Sconcertare , perturbare , alterare . III. Vitio , depravo , corrumpo , vasto : *it.* Guastare , corrompere , depravare , rovinare . IV. Cc. L] Dissuado , removeo , revoco , dehortor : *it.* Stornare , rimuovere , dissuadere . *V. App. Etym.*
- k* Oassÿl *m. s.* oassÿlæ *f.* oassÿlÿn *ev* oassÿlæ *pl. c.*] Lavator , purgatrix : *it.* Chi lava , lavandaja .
- l* Oasva *f. s.* oasvajn *du.* oasvÿt *u* oasvi *pl.*] Testiculus , coleus : *it.* Testicolo , coglione . II. Sacculus ipse quo testiculi continentur , scrotum : *it.* Scroto , coglia , borsa de' coglioni . III. Oasvet yl bervÿſ] Radix asphodeli *V.* Bervÿſ . IV. Oasvajn yl kelb Satyrion : *it.* Sati-
rion , apio salvatico . *V. App. Etym.*
OASSEM jaøsem *d. s.*

- a** Oauoau jaoauoau = Oauueu]
Strepitum levem excito collis rebus
siccis ac durioribus . V. App. Etym
Oauoau ev oauoau pro Oauoau .
V. App. Etym.
- b** Oauueb jaoauueb) Crassum fa-
Oauuem jaoauuem) cio vel efficio:
Oauuen jaoauuen) it. Ingrossare,
far divenir grosso . II. Augeo : it. Ac-
crescere, aggrandire . III. Oauuen =
Rabbell V. § Yy-uytæ oauuuet ev
qyndæ tyoyn] Pluvia crescit : it. La
pioggia va sempre più incalzando .
Oauuyn m. Mîn jaoauuen .
- c** Oauuûb ev oauuûn] m. Rusticus,
rusticanus : it. Grossolano, goffo, vil-
lano . Ab allatis
- d** Oauueu jaoauueu = Oauoau] Ex
mutua duriorum sicciorumve collisione stre-
pitum levem edo, excito : unde
- e** Oauvûy ev oauvûyi] Strepitum
edens .
- f** Oavda n. act. a Oa ev oâd] Ablatio:
it. Presa, prendimento .
- g** OAVO m. s. ind. oavoa fem. determ.
oavotajn du. oavoyt pl.] Persicum
seu malum persicum : it. Persico, pesco
frutto . II. Oavoa] Muri irruptio, aper-
tura in pariete : it. Breccia, apertura
fatta nel muro .
- h** Oavoi] m. Paedico, paederastes :
it. Pentapolista, sodomito .
- i** Oâvi ev oôvi m. s. oâvja f. oavjîn
pl. opp. Marsûs .
- k** Oavvâd ev oavvâdi m. s. oavvâda ev
oavvadîa f. oavvadîn pl. c. pp. Mîn
joavvad . II. Turbator, perturbator :
it. Perturbatore .
- l** Oavves jaoavves] Metu afficio, ter-
reo : it. Atterrire, impaurire . V. Ap. Et.
- m** Oavvûf m. s. ind. oavvûfæ fem. det.
oavvyfyt pl.] Hirundo, sc. avis timida :
it. Rondine, rondinella .
- n** OAZEN jaozen] r. a. Condo, re-
condo in horreo, cella, aerario : ital.
Riporre : hinc II. Cibariis instruo, an-
nona sc. frumento, oleo, vino, cete-
risque emolumentis comparo : it. Prov-
visionare, far provvisione . V. App. Et.

- Oazyrna] Luogo in Malta così detto .
- a** Oaznadâr] m. Provveditore, conser-
vatore. Ufficio e dignità presso i Turchi.
- b** Oazn = oân . V. II. Custodia :
apotheca, cella : it. Bottega, magaz-
zino, cantina, guardaroba, ed ogni
luogo da riporre . III. Oazn y! flûs]
Aerarium, thesaurum : it. Erario, te-
soro . IV. Oazn yl kotob] Bibliotheca :
it. Biblioteca, libreria .
- c** Oaznæ f. s. oaznýt pl.] Copia re-
rum pec. cibariorum, annona : provi-
sio : it. Provvisione, provvedimento .
II. = Matmûra, maoznæ .
- d** Oazz ev oaziz] Viriditas herbescens
in terra humida : it. Verdezza di umido .
- e** Obât ev obît] Il battere o bastonare.
- f** Obâr ev obôr f. s. obarijýt ev obo-
rijýt pl.] Novitas, notitia : it. Novità,
notizia, contezza . II. Rumor, fama :
ital. Rumore, voce, diceria, fama .
V. App. Etym.
- g** Obejza ev obejzæ dim. a oobza] Par-
vus panis : it. Pagnotta, panetto .
Obýz ev obejjez pl. ind. a Oobz V.
Obyztejn du. a s. oobza V.
Otâbat jyotâbat = Toâbat V. unde
Otabît n. act. pro toabît V.
- h** Otajjar dim. a oatar] Bacillum, vir-
gula : it. Bastoncello, bastoncino, ver-
ghetta .
Otalat jyotalat a. pass. a Oalat V.
Otanaq ev otenaq a. p. a Oanaq V.
- i** Otâr jyotâr] Optionem facio, eli-
go, deligo, seligo, secerno : it. Sce-
gliere . V. App. Etym.
Otejjen dim. vel pl. a Oaten V.
- k** Otyler jyotylar] Brevi motu trahor
vel moveor : it. Muoversi in un attimo :
alle volte scomparire al momento .
V. App. Etym.
Otýn pl. a s. Oaten V.
- l** Otynt] f. cum affixis Sponsi vel spon-
sae proxima : it. Cognata .
- m** Otîa f. s. otijýt pl.] Reatus, crimen,
delictum, peccatum, culpa : it. Reità,
reato, colpa, delitto, peccato . II. Cau-
sa, occasio : it. Causa, cagione, motivo .
V. App. Etym.

- a** Otiſ] *m.* Raptus, rapina, praeda : *it.* Ratto, rapacità, rapina, preda.
Otiſ *pl. a s.* Oatar *V.*
- b** Odâr jyodâr *ev* odôr jyodôr] Vi-
resco, viridis fio : *it.* Verdeggiare.
Odÿl jyodÿl = Oydēl . *V.*
Odÿli = Moaddlîn . *V.*
Odÿd *pl. a s.* Oadd *V.*
- c** Odÿra] *f.* Viror, viriditas : *it.* Ver-
dura, verdezza, verzura, verdore.
Ofejjef *m.* ofejfæ *dim. a* Oaf iſ : *unde*
Of iſ *m. s.* ofiſæ *f.* ofiſ in *pl. c.*
- d** Oeber jeober *ev* oyber *pro* oabar *V.*
II. Praevideo : *it.* Prevedere.
- e** OYBÆ jaobi] *r. a.* Occulto, occu-
lo, celo, abscondo, abdo : *it.* Ascon-
dere, nascondere, occultare, celare.
V. App. Etym.
- f** OYDEL jyodel] Vigorem amitto
vel remitto, viribus destituor, tor-
pesco, obstupesco : *it.* Rimaner privo
di forze, perderle, intorpidire . *V. Ap.*
Etym. : unde
- g** Oydlae] Virium destitutio, defectio :
ital. Mancanza di forze . II. = Oad-
dÿlae *V.*
- h** Oydmae] Opus, opera, opificium ;
labor, exercitium : *it.* Lavoro, mani-
fattura, opera ; affaticamento, opera-
mento, industria .
- i** Oyfſæ] Levitas, agilitas, celeritas,
velocitas, festinantia, promptitudo :
it. Leggierezza, agilità, speditezza,
velocità, lestezza, scioltezza .
- k** OYLES jyoles] *pp.* Liber evado, sal-
vus fio, liberor : *it.* Divenir libero, li-
berarsi, essere salvo . *Active* Libero,
liberum reddo, salvo, eruo, extraho :
it. Liberare, salvare . III. Negotium
ad finem perduco : *it.* Terminare un
affare . IV. Perficio, absolvo : *it.* Per-
fezionare . V. Aliquem absolvo : *it.* As-
solvere alcuno per sentenza . VI. Pario :
it. Partorire, sgravare . *V. App. Et.*
- l** Oÿles *m. s.* Oÿlsæ *f.* Oÿls in *pl. c.*] *pp.*
Solutus, liber, *nec non* caelebs : *it.* Sca-
polo, libero, celibe . II. Purus, merus,
sincerus, impermixtus : *it.* Puro, mero,
sincero, schietto, non mescolato .

- ſ Nbïd oÿles] Merum : *it.* Vino puro .
Ab allato verbo : unde
- a** Oÿlsæ *ev* Oÿlsÿn] Liberatio & ipsa
libertas : *it.* Liberamento, liberazione ;
libertà .
- b** OYLÆ jaoli] *r. a. pp.* Absumo,
tero, attero : *it.* Consumare, ridurre
a fine . II. Dissipo, effundo, profundo,
immoderate consumo, prodigo, dila-
pido : *it.* Dissipare . consumare prodi-
gamente, dare senza ritegno, prodi-
galizzare, scialacquare . III. Everto,
vasto, diripio, extermino : *it.* Rovina-
re, distruggere, mandar a male o in
precipizio, estermiare . IV. Vacuus
desertusque *vel* rarus fio : *it.* Restar
vuoto, divenir rado . V. Vacuo, va-
cuum rarumve facio *vel* reddo : *it.* Eva-
cuare, rendere vuoto o raro, diradare .
VI. Depopulo : *ital.* Saccheggiare .
V. App. Etym.
- c** Oymdæ] Tranquillitas maris, taci-
turnitas *noctis*, silentium : *it.* Tranquil-
lità, quiete, bonaccia, calma, taci-
turnità, silenzio . II. Segretezza .
- d** OYMED jaomed jeomed *ev* jyomed]
r. n. Sedor, remittor, quiesco, sileo :
it. Star in silenzio, acchetarsi, tacere,
cessare . *V. App. Etym.*
- e** Oÿmed *m. s.* Oÿmdæ *fem.* Oymdÿn
pl. c.] Tranquillus, quiescens, quie-
tus, considens, remissus, taciturnus :
it. Tranquillo, quieto, pacato, taci-
turno, immobile . *Ab allato .*
- f** OYMER jyomer] Fermento, fer-
mentesco : *it.* Fermentare, lievitare .
V. App. Etym.
- g** Oyrbæ] Desolatio, vastatio : *unde*
eversio, disruptio, ruina : *it.* Desola-
mento : luogo diruto, abituro abban-
donato ; rovine . *Aliquando habet pl.*
Oyreb & oyrbÿt .
- h** OYREF jyoref] *pp.* Autumnum ago :
hinc quemadmodum autumnno arbores foliis
& aves quaedam plumis expoliantur, sic
significat quoque Frondibus expolior,
pennas amitto *vel* abiicio : *it.* Sfronda-
re, privarsi di fronde ; spennarsi .
V. App. Etym.

- a** Oÿrer *m. s.* oÿrræ *f.* oÿrrin *pl.*] Exiens, egrediens : *it.* Che esce .
Oÿrfæ *ev* orif *n. act.* a Oÿref .
Oÿrzæ *s.* oÿrez *pl.* pro Oorza *V.*
- b** Oÿser *m. s.* yosra *pl.*] Angulus, exterior flexus angulorum, versura exterior : *it.* Angolo di fuori . II. Oÿser tal bÿb] Postis seu postes ium, antae arum : *it.* Stipite o stipito della porta, angolo dell'uscio, pilastro . *V. App. Et.*
- c** OYVÆ jaovi] *r. a.* Rarum & quasi inanem reddo : *it.* Diradare . *V. App. Et.*
- d** OI pro AΘ cum affixo primæ personæ sing., ut Oïa] Frater meus : *it.* Mio fratello . II. Mart oïa] Glos : *it.* Cognata, moglie di mio fratello . III. Byn oïa] Nepos : *it.* Nipote, figlio di mio fratello .
- e** Oïata *f. s.* oÿatât *ev* oÿatÿt *pl.*] Sutura : *it.* Costura, cucitura .
- f** Ojâr *m. s. ind.* oÿâra *f.* oÿarÿt *pl.*] Cucumis sativus seu vulgaris, cucumis citrinus : *it.* Cedriuolo . II. Ojâr uerçi] Cucumis orientalis seu Syrus : *it.* Cedriuolino, cetriuolo tenero orientale . III. Homo bardus : *it.* Uomo da nulla . *V. App. Etym.*
Ojev vox Gaulitana pro AΘ *V.*
- g** Ojÿl] Species rei vel forma : *it.* Apparenza, oggetto apparente . § Nandi oÿÿl] Mihi videtur : *ital.* Mi pare, mi sembra ; o specie, o idea : & sic cum ceteris affixis . *V. App. Etym.*
- h** Ojÿn jyojÿn] Callidus, sagax, vafer vel versutus fio : *ital.* Scaltrirsi, divenir scaltro o malizioso .
- i** Ojÿna *ev* oÿÿnæ] Astutia, calliditas, vafritia ; strategema ; consilium callidum : *it.* Malizia, astuzia, finezza nel pensare, stratagemma, furberia .
Ojÿt *pl. a s.* Oajt . *V.*
- k** Olâs *ev* olôs *m. s.* olasijÿt *pl.*] *pp.* Libertas, & liberatio, salus, incolumitas : *ital.* Libertà, salvezza, salvamento, liberazione . II. Merces, prae-mium, pensio, solutio, stipendium : *it.* Mercede, rimpensamento, remunerazione, premio, paga, stipendio, salario . III. Partus : *it.* Parto, sgravamento .

- Olyf pro Blÿf *V.*
- a** Olyfa] Dictus actusve iocosus, iocus, lusus, lusio : *it.* Celia, scherzo, motto, burla . II. Ble olyfa] Serio, serius, reapse : *it.* Senza burla, seriamente . § By *ev* ta olyfa] Per celia, per burla .
- b** Olif] Creatio : *it.* Creazione .
- c** Olifa] Creatura, res creata .
- d** Olÿfi *m. s.* oluÿia *f.* oluÿin *pl. c.*] Iocosus, facetus, lepidus : *it.* Burliere, lepidio .
- e** Olÿsi *m. s.* olusÿæ *f.* olusÿn *pl. c.*] Expeditus, celer : *it.* Sbrigativo, lesto .
- f** Olusÿa] Libertas : *it.* Libertà, franchezza . II. Immunitas : *it.* Esenzione, franchigia, immunità .
- g** Omÿr] *m.* Turpitude, foeditas, impuritas, contaminatio, inquinamentum, immunditia, sordes ; situs, squallor : *it.* Laidezza, sozzezza, lordura, sporchezza, succidume, sporcizia, imbrattamento .
- h** Omÿra] Fermentum : *it.* Fermento, lievito .
- i** Onejzer *m.* onejzræ *f.*] Parvus sus, porcellus : *it.* Porchetto, porcello .
Onÿna *pl. a s.* oannÿfa *V.*
- k** Onyzrÿæ *ev* onuzrÿæ] *pp.* Actio ad modum porci ; sordes, immunditia, spurcicies, spurcitia : *it.* Azione o tratto da porco, porcheria, schifezza, sporchezza
- l** Onÿf] *m.* Strangulatio, suffocatio : *it.* Strozzamento, soffocamento .
- m** Oobbejza *ev* oobbejzæ] Malva : *it.* Malva . § Oobbejzæ tal mysk] Geranium muscatum .
- n** OOBZ *m. s. ind.* oobza *f. det.* obyztejn *du.* oobzÿt *pl. det.* obÿz *pl. ind.*] Panis : *it.* Pane . § Oobz mnavvar] Panis mucidus : *it.* Pane muffo o mucido . *V. App. Etym.*
Oobi pro oabi *V.*
- o** Ootba] Expeditio connubii . II. Proxenetarum labor, opera : *it.* Senseria, l'intromettersi tra i contraenti, sp. ne' matrimonj . III. Proxeneticum, proxenetæ merces : *it.* Senseria, mercede del mezzano .

- a* Oottâf *m.ind.* oottâfa *f.*] Hirandinis species : *it.* Specie di rondine . *V.App.Et.*
Oottâb *pro* oattôb *V.*
- b* Oottâfa *f.s.* oottafÿt *pl.*] Infantium apoplexia , seu morbus quo infantes moriuntur , & ita dictus a rapiendo oataf .
- c* OOTOF jootof = Ynoataf] Dicitur quum frumentum ab aere diripiatur .
- d* Ootra] Electio : *it.* Elezione . II. Destinandi actus , delegatio : *it.* Deputazione , delegazione .
Ootros *pessime pro* oatar *V.*
Oôla *s.* oolÿt *pl.* *pro* oâla *V.*
- e* Ooloâl *m.s.* ooloâla *f.* olÿoal *pl.*] Catena : *it.* Catena . II. Compes , periscelis : *it.* Legaccia , e contigia , fettuccia larga e bella . *V.App.Etym.*
- f* OOLOË jooloË] *pass.* Creor : *it.* Crearsi . II. Vedersi , comparire .
- g* Ôôn joûn] *r.a.* Decipio : *it.* Ingannare . II. Pactum violo : *it.* Violare o rompere i patti o le convenzioni . *V.App.Etym.*
OonoË joonoË *pro* OanaË *V.*
Oortân *m.s.* orâten *pl.*
- h* Orr *m.* orra *f.*] Hippopera : *it.* Valigia , bisaccia , carniere .
Ooroâra = Toaror *V.*
Ori *pl.* *a s.* ora . *V.*
- i* Orza *f.s.* oroz *pl.*] Operculum putei lapideum ad instar pyramidis cum puteali .
- k* Ouyba *f.s.* ouybÿt , ouâb *ev* ouyob *pl.*] *pp.* Trabs , lignum magnum : *it.* Trave , legno grosso : *unde* II. Moles : *it.* Mole , macchina . III. Vettis , pertica : *it.* Leva , manovella , palo , stanga , bandello , pertica , bastone lungo e grosso . IV. Vir rusticanus : *it.* Uomo goffo , grossolano , zotico , e villano . *V.App.Etym.*
- l* Ouyôây *m.* , aliis barbare Pepprîn] Papaver erraticum : *it.* Papavero erratico , rosolaccio .
- m* Ouyna *ev* ouynâ] Crassa : *it.* Grossa .
- n* Ouyni *m.s.* ouynâ *f.* ouynîn *pl.c.*] Rudis , incultus : *it.* Rozzo , materiale , grossolano .

- Orâten *ev* orôten *pl.* *a s.* oortân *V.*
- a* Orâfa *ev* orôfa *f.s.* orajjef *ev* orejjef *pl.*] Fabula , lepidus facetusve sermorisum movens : *it.* Favola , novella , romanzo , fola , narrazione favolosa . *V.App.Etym.*
- b* Orajva *dim.* *a* oraja] Cacatina , piccola cacata . II. Dicesi di chi è piccolo , e non è capace a far nulla .
Orejfa *dim.* *a* orâfa , & *a* orâfa *V.*
Orejjes *pl.* *a s.* orâfa , & *a* orâfa *V.*
- c* Orejjef *dim.* *a* orâf] Agnellus : *it.* Agnelletto , agnellino .
Orÿf *pl.* *a s.* orâf *V.*
Orÿr *pl.* *a s.* orra *V.*
- d* Orÿr *ev* orûr] Exitus , egressio ; exodus : *it.* Uscita , uscimento , sortita . II. Morbo cutaneo e di diversa specie .
Orûr *pl.* *a s.* orar *V.*
Osajla *dim.* *a s.* oasla *V.* : *unde*
Osâli *ev* osôli *pl.*
- e* Osâra *ev* osôra *f.s.* osarât *ev* osarôt *pl.*] Damnum , detrimentum , iactura : *it.* Danno , detrimento , pregiudizio .
Osâvi *ev* osôvi *pl.* *a s.* oasva .
Osîl *pro* oasîl *ev* basîl *V.*
- f* Ouyejjen *m.s.* ouejnæ *f.* ouejnîn *pl.c.* *dim.* *a s.* Aoujen] Grossetto .
- g* Ouyÿn jyuyÿn] Crassesco , crassus fio : cresco , augesco : *it.* Ingrossarsi , crescere .
- h* Ouyûnæ] Crassitudo : *it.* Grossezza .
Ou *imper.* *s.* oudu *pl.* *a* Oa . *V.*
- i* OU = Ao *m.s.* ouit *pro* aova *pl.c.*]
Quae voces cum pronomibus affixis sic affiguntur , nempe
Oûtek] Fratres tui *vel* sorores tuae : *it.* Tuoi fratelli o tue sorelle , i tuoi germani .
Oûtha] Fratres *vel* sorores eius *fem.* : *it.* Fratelli o sorelle di lei .
Oûthom] Fratres *vel* sorores eorum *seu* earum : *it.* Fratelli o sorelle loro , o di loro .
Oûti] Fratres mei *vel* sorores meae : *it.* Miei fratelli , mie sorelle .
Oûtkom *ev* outkem] Fratres vestri *vel* sorores vestrae : *it.* Vostri fratelli o sorelle , vostri germani .

Ōŭtna] Fratres nostri *vel* sorores nostrae : *it.* Nostri fratelli o nostre sorelle .

Ōŭtu] Fratres *vel* sorores eius *masc.* : *it.* Fratelli o sorelle di lui .

Ōŭa *pro* Ōŭi = Ōŭa *V.* Ōi .

Ōvaj *pro* Ōŭa] Frater meus *c.* : *ital.* Mio fratello .

Ōŭh] Frater ejus *m.* : *it.* Fratello di lui .

Ōŭha] Frater ejus *fem.* : *it.* Fratello di lei .

Ōŭhem *ev* ōŭhom] Frater eorum *vel* earum : *it.* Loro fratello .

Ōŭk] Frater tuus *c.* : *it.* Tuo fratello .

Ōŭkem *ev* ōŭkom] Frater vester *c.* : *it.* Vostro fratello .

Ōŭna] Frater noster *c.* : *it.* Nostro fratello .

a Ōvajta *dim.* a Ōajta] Tenue filum : *it.* Filetto , filuccio ,

Ōudŭa = Ōŭida *V.*

Ōvajtem *ev* Ōvejtem *dim.* a Ōâtem *V.*

Ōuttâf *pro* Ōottâf *V.*

Ōurtân *pro* Ōortân *V.*

DE LITTERA Y.



Sonus litterae huic assignatus est medius inter E & I, & Melitensium tantum proprius . Sunt qui loquendo illum dividunt in IE, ut *Kièn, romnièn*, sed male ; quae pronuntiatio quemadmodum occurrit quando longus erit sonus, ideoque facile corrigitur .

Ybbajja jybbajja = Tahar *V.*

b Ybburdjât *m. s.* ybburdjâta *f.* ybburdjatîn *pl. c.* = Mtarraz] Polymitus, variegatus : *ital.* Vergolato , serpatto .
A Burdi .

c Ybtar *m. s. a f.* Batra] *pp.* Cauda carens, sine cauda : *it.* Scodato , senza coda ; *ut* & *Ŗmâr* ybtar . *Hinc* II. Mutilus, aliqua sui parte carens, mancus, imperfectus : *it.* Mutilo , mozzo , tronco , mancante , imperfetto . III. Ybtar] Quidquid mutilum & imperfectum : *it.* Cosa imperfetta . *V. App. Etym.*

a Ybn *ev* yben = Byn] *m.* Filius : *it.* Figlio , figliuolo . II. Late Gener : *it.* Genero . *V. App. Etym.*

b Ybhem = Bla klÿm] Carens loquela , mutus : *it.* Muto . II. = Mÿn jytkellem byl frank] *ut vulgo dicitur*, Barbarus in loquendo , & qui sermo ejus minime intelligitur : *it.* Barbaro di favella , chi parla in lingua estera . III. Più bestia . & Ybhem ynt myn bhÿmæ] Sei più bestia d'una bestia . *V. App. Etym.*

c Ybnad *comp. c. g. & n. a* Bnïd] Longinquus valde , multum distans : *it.* Più lontano , assai distante .

d Yblaq̄ *m. s. a f.* Belq̄a] *pp.* Mixtus colore : *hinc* II. Nigricans , cineraceus , leucophaeus , & *comm.* coloris pomorum quum ad maturitatem veniunt : *ital.* Fosco , grigio . vajo , cinerizio . *V. App. Etym.*

e Ybleh *m. s. a f.* Belha *ev* belhæ] Stultus , amens , demens , insanus , insipiens , desipiens , socors , excors , vesanus , fatuus , stolidus , ineptus , hebes , bardus : *it.* Sciocco , mentecatto , balordo , babbuino , babbeo , balocco , stolto , stolido , insano . II. Simplex & minus versutus : *it.* Semplice , innocente , senza malizia . III. Attonitus , fatuus valde ; & qui quid faciat , & quo vadat nescit : *it.* Stordito , stupido , attonito .

Ybn] *Construitur tantum cum tribus hisce affixis singularibus sic*, Ybni, ybnek, ybnu : *nam cum ceteris* Byn *adhibeatur* .

f Ybusŭæ *f. s.* ybusijÿt *pl.*] Durities , duritia , tenacitas : *it.* Durezza , tenacità . II. Ostinatio , pertinacia : *it.* Ostinazione , pertinacia . *Ab* Ibÿs .

g Yttabbân jyttabbân *a. p. a* Tabbân] Imprimor , signor , *nec non* maculis inficior : *it.* Marcarsi ; macchiarsi .

h Yttâfañ jyttâfañ *a. a. a* Tafañ] Invicem compello , simul impello : *ital.* Spingere l'un l'altro o scambievolmente .

Yttaffal = Sâr Tafal .

i Yttajjar] Huc illuc volito .

- Yttaḡḡab *a. p. a* Taḡḡab, yttaḡḡal
a Taḡḡal, yttammas *a* Tammās,
 yttappan *a* Tappan.
- a* Yttarbaḡ jyttarbaḡ *a* Tarbaḡ] Mor-
 bo aquae intercutis laboro eaque te-
 neor : *it.* Patir d' idropisia, esser idro-
 pico.
- b* Yttarraḡ jyttarraḡ *a* Tarraḡ] Ob-
 surdesco : *it.* Divenir sordo, assordire.
- c* Yttavval jyttavval *a* Tavval] Allun-
 garsi, allungar il collo da se. II. Affac-
 ciarsi *quasi* allungandosi.
- Yttebbaḡ *a* Tebbaḡ] Dividersi in due.
- d* Ytteffel jytteffel *a* Tefel] Repubesco,
 iuvenis fio : *it.* Ringiovinirsi. II. Re-
 puerasco : *it.* Rimbambire.
- Yttenteḡ *a* Tenteḡ, yttenseḡ *a* Ten-
 seḡ, yttevvaḡ *a* Tevvaḡ.
- e* Yttevveb jyttevveb] Oscito *vel* osci-
 tor : *it.* Sbadigliare. *V. App. Et.*
- f* Yttȳḡad *ev* yttȳḡed *a. p. a* ḡad.
 § Mard li jyttȳḡed] Morbus qui con-
 tagione contrahitur, *sc.* contagium :
it. Morbo o male attaccaticcio.
- Yttȳḡab *ev* yttȳḡeb *a* Tȳḡeb, yt-
 tȳḡam *a* Tȳḡam *ev* tȳḡem.
- g* Yttȳkel jyttȳkel] *pp.* Consumor,
 impotens sum propriae rei : *it.* Consu-
 marsi; esser privo d' averi : *unde* II.
 Fido, confido, fiduciam *vel* spem pono,
 spero : *it.* Fidare, sperare, aver fidu-
 cia. *V. App. Et.*
- Yttȳraḡ = Toābat fūḡ ly mtȳraḡ.
- h* Yttȳsef jyttȳsef] Detrimentum *vel*
 damnum capio, accipio, patior : *it.* Pa-
 tire, soffrire del danno. II. Corrumpor,
 depravor, vitior, *nec non* marcesco,
 fracesco : *it.* Guastarsi, corrompersi,
 infracidare.
- i* Yttorizonta jyttorizonta] Obtundo,
 consterno, percello : *it.* Stordire, sba-
 lordire, far rimanere attonito con
 de' rumori o fracassi.
- k* † Yttræ] Littera : *ital.* Lettera.
 II. Epistola. § Yttræ kbīræ] Littera
 maiuscula : *it.* Lettera grande o ma-
 juscola.
- l* Ytjeb *comp. c. a* Tajjeb] Melior, me-
 lius : *it.* Meglio, migliore.

- a* Ytkæ jytki] Fulcior, suffulcior,
 incubo, recubo, innitor *scipioni*, *lecto* :
ital. Appoggiarsi, star appoggiato.
 II. Discumbo. *V. App. Et.*
- b* Ydda jyddi] Fulgeo, refulgeo, luceo,
 eluceo, splendo, corusco, mico :
it. Risplendere, luccicare, brillare, ri-
 lucere, sfavillare, folgoreggiare. *A Dīa.*
- c* Yddabbar jyddabbar *a* Dabbar] *pp.*
 Concinnor, interpolor : *it.* Raccon-
 ciarsi, ridursi in buon stato per poco
 tempo, essere rappezzato. II. Ulcero-
 sus fio, ulceribus impleor : *it.* Divenir
 ulceroso, empirsi di ulcere. *Hinc* III.
 Debitis impleor : *it.* Divenir pieno
 di debiti.
- d* Yddaḡdaḡ jyddaḡdaḡ *a* Daḡdaḡ]
 Commoveor, turbor, conturbor, per-
 turbor : *it.* Alterarsi, turbarsi, disporsi
 al male. II. Paror, praeparor, appa-
 ror, disponor : *ital.* Disporsi, venir
 al punto, prepararsi. § L'ajru yddaḡ-
 daḡ] Il cielo si dispone per piovere.
- e* Yddaḡḡan jyddaḡḡan *a* Daḡḡan]
 Fumigor, fumo tingor : *it.* Affumicarsi,
 diventar pieno di fumo, profumarsi.
 II. Redoleo fumum *vel* fumi saporem :
it. Aver odore o sapore di fumo.
- f* Yddaḡdaḡ jyddaḡdaḡ *a* Daḡdaḡ]
 Obruor morbo, opprimor somno, vino,
 febrī; stupeo, stupefio : *it.* Sopraffarsi,
 aggravarsi, opprimersi nell' animo.
- g* Yddajk-yddajk] Indesinenter, con-
 tinue, assidue : *it.* Incessabilmente,
 incessantemente.
- h* Yddakkar jyddakkar *a* Dakkar] Ca-
 prifico foecundor : *it.* Rimaner fecon-
 dato dal caprifico. II. Inducor ad cre-
 dendum simulatis verbis *pec. falsum.*
- Yddaḡḡas *a* Daḡḡas, yddamdam
a Damdam.
- i* Yddanna jyddanna] Credo, puto,
 existimo : *it.* Credere, opinare, aver
 in opinione, stimare; parere a qual-
 cuno. *A Dann.*
- k* Yddardar jyddardar *a* Dardar] Tur-
 bidus lutosus *ve* fio, turbor, conturbor :
it. Intorbidire, divenir torbido. II. Nau-
 seo, nauseam habeo, ad nauseam mo-

veor, fastidio : *it.* Stomacarsi, nausearsi, aver nausea o voglia di vomitare.

a Yddarras jyddarras *a* Darras] Exasperor, irritor : *it.* Inasprirsi. II. Dentibus stupidis sum *vel* fio, dentes obstupescunt *vel* hebetantur : *it.* Allegarsi i denti.

b Yddavvar jyddavvar *a* Davvar] Moror, immoror, cunctor, tardo : *it.* Indugiare, tardare, trattenersi.

c Yddebben jyddebben] *pp.* Attorniar-si di mosche. II. Fastidio afficior, taedio angor : *it.* Annojarsi. § Kont yddebbynt u sejjer] Stava per lasciare.

Yddebber *a* Debber, yddeffes *a* Deffes.

d Yddejjaꝥ jyddejjaꝥ *a* Dejjaꝥ] In augmentum redigor, arctor, in arctum compellor, coangustor, contrahor : *it.* Ristriccersi, rappicinarsi. II. Vexor, crucior, angor animo : *it.* Angustarsi, angosciarsi, ridursi alle strette.

e Yddejjen jyddejjen *a* Dejjen] Aes alienum contraho, in creditum accipio : *it.* Pigliare a credenza, far debiti.

Yddekkek *a* Dekkek, yddellel *a* Dellel.

f Yddemmel jyddemmel *a* Demmel] Stercoror : *ital.* Ingrassarsi di stabbio. II. Empirsi di piaghe, impiagarsi.

Yddemmes *a* Demmes] Condirsi bene.

g Ydden jydden] Canit, cantat gallus.

h Yddendel jyddendel *a* Dendel] Pendeo : *it.* Pendere, esser sospeso.

i Yddenneb *a* Denneb] Stare o mettersi coda a coda.

k Yddennes jyddennes *a* Dennes] Contaminor, spurcus fio : *it.* Contaminarsi, divenir sporco, sporcarsi. II. Esser mal lavato.

Ydderræ *a* Derræ, yddeuꝥuꝥ *a* Denꝥuꝥ.

l Yddev] Di grazia, per carità.

Yddevaꝥ = Dýꝥ *a* quo Devvaꝥ, yddevver *a* Devver, yddevvæ *a* Devvæ, yddýheb *a* Dýheb, yddýheuꝥ *a* Dýheuꝥ.

m Yddýrak jyddýrak *a* Daxak *cc.* B *personae*] Irrideo, derideo, subsanno : *it.* Deridere, dileggiare, beffeggiare.

a Yddýna jyddýna *a* Dana] Impia in Deum *vel* in religionem evomeo, profero, execror, & *quidem* sine intermissione : *it.* Bestemmiare orrendamente senza cessare, empier l'aria di bestemmie detestabili.

Yddýneb jyddýneb *p.* *a* Dýneb.

b Yddyuꝥuꝥe jyddyuꝥuꝥe] Ructo e stomacho, eructo, eructito; flatum ventris emitto : *it.* Ruttare. II. Manifestare l'interno suo, svelare il segreto.

c Yddæ jyddi] Fero, porto : *it.* Portare. II. Mitto : *it.* Mandare. III. Largior, muneror, dono : *it.* Regalare, donare mandando.

Ydyrna *pl.* *a* *s.* Drýn. *V.*

d Ydþam *m.* *s.* *a* *f.* Daþma, Daþam *pl.* *c.*] Obscurus : *it.* Oscuro. II. Colore perfectus : *it.* Colorito bene, perfetto di colore : *unde* III. Valde niger *vel* valde ruber : *it.* Nerissimo o rossissimo; *ut* § Axmar ydþam, ysved ydþam, ymma le abjad ydþam. *V. App. Et.*

Ydnæ = Aktar dýni *comp.* *a* Dýni *V.*

Yffuꝥuꝥna jyffuꝥuꝥna *ds.*

Yftel *com.* *a* Fýtel = Aktar fýtel.

e Yfþam *m.* *s.* *a* *f.* Faþma, Fþâm *pl.* *c.*] *Dicitur* qui incisorum dentium inferiores protensos habet ultra superiores ac proinde mento longiore praeditus : mento onis : *ital.* Chi à gran mento e sporto fuori molto.

Yfþar = Aktar fþâr *comp.* *a* Fþâr.

f Yrraddar jyrraddar] Tubercula & pustula profero, iisque plenus fio : *it.* Produrre pustule, empirsi di tubercoli. *V. App. Etym.*

g Yrrelled jyrrelled] Divenire a guisa di pelle :

Yrremrem *a* Femrem, yrremmed *a* Femmed.

h Yrrenneb *ev* yrrýneb *a* Tenb] Ritirarsi da parte, in un canto.

i Yrrennen jyrrennen *a* Fennen] Daemone *vel* maligno spiritu obsideor : *it.* Indemoniarsi, divenir ossesso o spiritato. II. Insanus & furiosus fio : *ital.* Dare in pazzie, impazzire, impazzare.

- a* Yrryddem jyrryddem *a* Γdŷm] Lepra *aut* elephantia laboro, *vel* corripior : *it.* Patire o empirsi di lepra.
- b* Yrrydder jyrrydder *a* Γydri] Variolis pustolisve corripior. II. = Ɔarer yl rydri] Ammalarsi di vajolo, esserne preso o colto, empirsi. *V. App. Etym.*
- c* Yrrŷnad jyrrŷnad *a* Γŷnad] Crispus, crispus fio : *it.* Cresparsi, raggrinzarsi.
- d* Yrrŷled jyrrŷled] Litigo, litem habeo, discepto, contendo, rixor, altercor : *it.* Litigare, contrastare, piatire, contendere, tenzonare, duellare, venir alle mani, in contesa o in rissa. *V. App. Etym.*
- e* Yrrŷneb jyrrŷneb *a* Γenb] Ad latus deflecto, declino : *ital.* Volgersi o mettersi a parte.
Yrrŷræ jyrrŷræ = Γerræ, yrryssem jyrryssem *ev* jytrysssem *pro* Trysssem *V.*
- f* Yrhar *m. s. a f.* Γahra, rohor *pl. c.*] Qui oculis nictat & vix cernere potest : *it.* Chi à gli occhi abbagliati. II. Lusciosus, luscitiosus : *it.* Losco, di debole o corta vista. *V. App. Et.*
- g* Yrnad *m. a f.* Γanda] Crispus : *it.* Crespo, riccio, ricciuto.
Yrmlæ *pl. a s.* Γemel *V.*
- h* Yrrad *m. a f.* rarda. & Ɔmôr yrrad] Asinus brevibus pilis : *it.* Asino di poco e corto pelo.
- i* Yqqaŷqra jyqqaŷqra) Verbigerero : *it.*
Yqqaŷta jyqqaŷta) Ciarlare, cicalare, cianciare.
Yqqaŷqraŷ *a* Ɔaŷqraŷ.
- k* Yqqaŷlaŷ jyqqaŷlaŷ *a* Ɔaŷlaŷ] Muveor : *it.* Muoversi. II. Titubo, nuto : *it.* Vacillare, traballare. & Moouu yqqaŷlaŷ = Ygrennen.
Yqqaŷallas jyqqaŷallas *a* Ɔallas.
- l* Yqqaŷanta jyqqaŷanta] Exhaeredor : *it.* Diseredare. II. Derelinquo : *it.* Abbandonare.
- m* Yqqaŷanta jyqqaŷanta] Lapidibus complanatis insterno domus pavimentum : *it.* Lastricare.
Yqqaŷappas *auct. pass. a* Ɔappas.

- a* Yqqaŷara = Safa] Schiarirsi.
Yqqaŷarŷar *auct. pass. a* Ɔarŷar.
- b* Yqqaŷefŷaŷ jyqqaŷefŷaŷ] Lippio, lippus fio : *it.* Esser cisposo, divenir lippo.
Yqqaŷekken *a. p. a* Ɔekken, yqqaŷevlaŷ *a. p. a.* Ɔevlaŷ.
- c* Yqken] Comp. *c.* Minor : *it.* Minore.
& L' yqken = L' yzŷar] Minimus : *it.* Minimo, il più piccolo.
- d* Yhi ! Particella ammirativa : Sì eh !
- e* Yŷlæ Comp. *c. a* Ɔylu] Dulcior, suavior : *ital.* Più dolce, più soave.
& Yŷlæ myl naseŷ] Dulcius melle.
- f* ŷŷoar melius ŷŷoor] *Cc. saepe cum* L articuli Alter, alius : *it.* L' altro, il secondo.
- g* Ytrronŷa jytrronŷa = Rezaŷ] Membris capior, prae frigore corripior : *it.* Indolenzire, interizzirsi di freddo. II. Rattrappare.
Yŷlæ *pro* oŷla *V.*, yŷnæ *comp. a* Ɔani.
Ykbar *pro* Akbar *V.*, Ykbeuŷ *comp. a* Kybuŷ] Più cornuto.
- h* Ykel *m. s.* yklæ *fem.* yklŷt *pl. n. auct.*
a Kŷl] Manducatio, comestio, commissatio, comessura, convivium : *it.* Mangiata, il mangiare, mangiamento. II. Cibus, cupediae edulium, dapes, quidquid editur, id quo vita sustinetur, penus, pulmenta : *it.* Cibo, vettovaglia. III. Pruritus, prurigo : *it.* Piz-zicore, prurito, mordicamento. *V. App. Etym.*
Ykŷal *m. s. a f.* Kaŷla *V.*
- i* Ykkoŷqlât] Apoplexia laborans *vel* correptus, apoplecticus : *it.* Apopletico.
- k* Ykkoŷfoffa jykkoŷfoffa] Tramare una cosa segretamente contro alcuno, intendersi per segrete intelligenze, immaginare per eseguire unitamente.
Ykleb *comp. a* Kelb = Yzjed myklûb.
- l* Yklæ] Manducatio : *it.* Mangiata.
- m* Ykreh *m. s. a f.* Kerha] Deformis, turpis : *it.* Deforme, brutto.
- n* Ykseb *comp. a* Ksŷbæ] II. Più raro *spec.* per bricconeria, più mariuolo.
Yŷras *pro* Aŷras *V.*
Yŷsar *pro* Aŷsar *V.*

a YL, kelma tat-Tanrif Malti] *Articulus Melitensium c. gen. num. & casus; hoc articulo nomina definita fiunt & restringuntur: aliquando pro YL erit Ly: ital. Il, lo, la, i, gli, le. V. App. Etym.*

b Ylbÿraa] Heri, hesterna die: *it.* Jeri. II. Ylbÿraa tliÿra non tliÿla = Levlymes] Nudiustertius: *ital.* Jerlaltro. III. Ylbÿraa byl-lejl] Heri noctu: *it.* Jeri notte. IV. Ylbÿraa fyl ðodu] Heri mane: *it.* Jermattina.

c Yllampja jyllampia = Hebheb] *Videtur oriri a graeco λαμπω luceo: it.* Far gran fiamma, ardere molto. II. Byl gûn] Esser affamato.

d Yllûm] Hodie: *it.* Oggi, in quest'oggi, in questa giornata *V.* Jûm.

Ylmym] *Vox vocantis porcos ad aquas.*

e Ylmæ] Aqua: *it.* Acqua. II. Ylmæ salmastru] Aqua palustris & lutosa. III. Ylmæ zahar] Acqua nafa, lanfa. Ymbattal, ymbahrad, ymbaßal, ymbanbas, ymbelßen &c. *pro* 'mbattal, 'mbahrad, 'mbaßal, 'mbanbas &c.

Ymbâd a Bâd, ymbaßad a Baßad, ymbanat a Banat, ymbalañ a Balañ, *aliaque multa pro* Ynbâd, ynbâßad, ynbanat, ynbalañ &c.

Ymbanad *pro* 'Mbanad, ymbît *pro* 'Nbîd.

f Ymma] Sed, verum, at *vel* ast: *it.* Ma. II. Ast vero, iam vero, enimvero, autem. *V. App. Etym.*

Ymmattar *pro* 'Mmattar a Mattar.

g Ymmarrar] *pp.* Myrrhatus seu myrrha conditus: *it.* Mirrato, condito o misto con mirra: *hinc* II. Amarus, amaritudine plenus: *it.* Amaro, pieno d'amarrezza.

b Ymmavvar a Mavvar] Andato, ito, mandato.

i Ymmejjel *m. s.* ymmejlæ *f.* ymmejlîn *pl. c.*] Inclinator, deflexus, vergens: *it.* Inclinato. II. Inaequaliter onustus. III. Declivis, devexus: *it.* Chino, declive, straripevole, pendente. IV. Proclivis, propensus: *it.* Propenso, disposto.

Ymmekkaa *partic. pass. a* Mekkaa.

a Ymmela *ev* ymmelæ] Etiam, maxime, certe: *it.* Dunque, al certo, certamente.

b Ymmellax *m.* ymmellæ *f.* ymmellâin *pl. c.* a Mellax] Salitus: *it.* Salato.

c Ymmelles *m. s.* ymmellsæ *fem.* ymmellsîn *pl. c.* a Melles] Levigato: *ac-* carezzato.

d Ymmenzel *m. s.* ymmenzlæ *f.* ymmenzlîn *pl. c.* a Menzel = Mredes] Pyramidatus, ad modum pyramidis erectus: *acervatus, cumulus: ital.* Ammucchiato a guisa di piramide, ammonticchiato.

Ymmerßen *pro* Tmerßen *V.*, a quo etiam vox haec *partic. pass.*

Ymmermer *partic. p.* a Mermer.

e Ymmerraq] Iuris abundans: *it.* Brodoso.

Ymmerzaq a Merzaq, ymmeuymeu a Meuymeu, ymmeuqi *ev* ymmyuqi a Meuyæ, ymmevvet a Mevvet.

f Ymmevver] Undatus, undulatus, undas repraesentans: *it.* Ondato, fatto a onde, mareggiato.

Ymmÿner *m.* ymmÿnræ *f.* a Mÿner.

g Ymmnosta *ev* ymmnusta] Interdico, veto, prohibeo: *it.* Proibire, vietare, interdire: *unde partic.* Ymmnostât.

b Ympapoqqa jympapoqqa] Dar ad intendere cose vane, ingannare con parole. § Ympapoqqañi byq-qajt.

i Ympaopaø] Molto cotto, stracotto.

k YN] *Particula qua raro utimur, & valet* Che *Italorum. V. App. Et.*

l ÿn ÿna *ev* ÿnæ = Jÿn] Ego: *it.* Io.

m Ynt *ev* ynti] Tu: *it.* Tu. *V. Ap. Et.*

Yntabañ a Tabañ. yntadar *pro* 'Ntadar *V.*, yntafa a Tafa, yntafañ a Tafañ, yntarar *pro* 'Ntarar, yntahar a Tahar, yntaxan a Taxan, yntaqab a Taqab, yntalab a Talab, yntalañ a Talañ, yntamañ a Tamañ, yntarr a Tarr, yntasab *pro* 'Ntasab, yntauyar *pro* 'Ntauyar, yntebaq a Tebaq, yntebbeh *pro* 'Ntebeh, yntelaq a Telaq, yntemm a Temm, ynterax a Terax, yntybek a Tybek, & multa alia passiva quae per YN formantur: sed quae N habent ra-

dicale per idem 'N indicantur suo loco, uti nonnulla allata, Et ut 'Ntysæ, 'Ntyfed &c. Sed 'Mtýlæ pass. a Mylæ scribi potest Yntylæ.

a Yntom male Untam] Vos : ital. Voi. V. App. Etym.

Yndâf = Tnaddaf, yndâfa pro 'Ndâfa.

Yndafar a Dafar, yndaoal a Daœal, yndaq̄q̄ a Daq̄q̄, yndamm a Damm, yndâr a Dâr, yndarab a Darab, yndarr a Darr, yndebax a Debax, yndehen a Dehen, yndeheuw a Deheuw, yndell a Dell = Bolob, yndyfen a Dyfen, yndylek a Dylek, yndyvæ a Dyvæ.

Yndâna pro Andâna.

b Yndlusia] Hispania Baetica : it. Andalusia. V. App. Etym.

c Yndokra jyndokra] Defendo, tueor : it. Difendere, guardare, star in guardia. II. Yndokra imp. s. yndokrav pl.] Cave : it. Badi, si guardi, stii all'erta.

d Yndokrât m. s. yndokrâta f. yndokra-tîn pl.] Defensus, tutus : it. Difeso, guardato, assicurato : Ab allato.

Ynfatam a Fatam, ynfafar a Farar, ynfafañ a Fafañ, ynfetax a Fetax, ynfetaq̄ a Fetaq̄, ynferax a Ferax, ynferaq̄ a Feraq̄, ynfytel a Fytel, ynfýdæ a Fýdæ, ynfýfes a Fýfes, ynfylæ a Fylæ, ynfylar a Fylar, ynfýred a Fýred, ynfýreuw a Fýreuw, ynfýwel a Fýwel.

Ynrabar a Gabar, ynramañ a Gamañ, ynarr a Garr, yngerax a Gerax, yngezz a Gezz, ynrybed a Gybed, ynrylæ a Gylæ.

e Ynrîl m. s. ynrîlijýt pl.] Evangelium : it. Evangelio, vangelo. V. Ap. Et.

Ynhamar a Hamar, ynhabas a Habas, ynhabb a Habb, ynhatt a Hatt, ynhafer a Hafer, ynhakem a Hakem, ynakk a Kakk, ynhaq̄ar a Haq̄ar, ynhaieb a Haleb, ynhaier a Haier, ynhaill a Hall, ynharat a Harat, ynharaf a Haraf, ynhasad a Hasad, ynhasieb a Haseb, ynhas a Hass, ynhamæ a Hymæ, ynhyuwæ a Hyuwæ ev Hauwæ.

Ynoabat a Oabat, ynoataf a Oataf, ynoadem a Oadem, ynoafer a Oafer, ynoalaq̄ = Ooloq̄ a Oalaq̄, ynoanaq̄

a Oanaq̄, ynoara a Oara, ynoarat a Oarat, ynoasa a Oasa, ynoasel a Oasel, ynoazen a Oazen.

a Yatalja jyntalja] Exsiccando suburo : it. Abbrustolare.

Yntess = Bolob u uitorob V.

b Ynrîliz] Anglus : it. Inglese.

Ynbat a Bât, ynbaiaq̄ a Balaq̄, ynbaizel a Bazel, ynbaieb a Byleb.

Ynnâd a Nâd, ynnaren a Naren, ynnalef a Nalef, ynnall = Bolob, uitorob u yndell : ynnamel = Sâr a Namel, ynnaraf a Naraf, ynnasar a Nasar, ynnazaq̄ a Nazaq̄, ynnayreb ev ynnorob a Nyreb.

c Ynkâmla jynkâmla] pp. Consumor, absumor, conficio : it. Consumarsi.

d Ynkedd jynkedd] Strapazzarsi.

Ynkeff a Keff, ynkyteb a Kyteb, ynkynef a Kynnef, ynkyser a Kyser, ynkyuwæ a Kyuwæ.

e Ynkellæ] Aliter, secus, alioquin : it. Altrimenti, diversamente.

Ynqabad a Qabad, ynqatañ a Qatañ, ynqatel a Qatel, ynqada a Qada, ynqafel a Qafel, ynqâl a Qâl, ynqaleb a Qaleb, ynqara a Qara, ynqaras a Qaras, ynqâs a Qâs, ynqas pro Anqas V., ynqyred a Qyred, ynqýs a Qýs, ynqôl a Qôl.

Ynsâb a Sâb, ynsâb pro 'Nsâb, ynsatar a Satar, ynsaxaq̄ a Saxaq̄, ynsaqa a Saqa, ynsalab a Salab, ynsaram = Tœabbel ev tbyuwkel a Saram, ynsarr a Sarr, ynsedd a Sedd, ynseœet a Seœet, ynsenn a Senn, ynsylet a Sylet, ynsylef a Sylef, ynsôq̄ a Sôq̄, ynsôn a Sôn.

f Ynsevvæ] Aequalitas : it. Eguaglianza. II. Daqs ynsevvæ] Aequae, aequaliter : it. Egualmente. § yn u ynt daqs ynsevvæ] Io e tu siamo della medesima egualità, cioè eguali.

g Ypplyrra ev ypplyrra jyppllyrra] Praes vel vas fio. : it. Mallevare, entrare o farsi mallevadore, garantire, assicurare nei contratti e negoziazioni.

b Yrrarra jyrrarra = Yzzônak ev Tbahrâd] Gesticulor, ioculor, colludunt pueri cum pueris : it. Giocolare, solazzarsi, scherzare insieme con atti.

- a** Yrranka jyrranka = jyrbed nal sydru ev jaodem vysq a ble wjynæ.
- b** Yrrappa jyrrappa = Ƴatañ wanru u Ƴarxu.
- c** Yrrynk] Indistincte : *it.* Senza eccezione , indistintamente .
- d** Yrroffa jyroffa] Perdere del proprio negoziando .
- e** Yrvaæ] Melius : *it.* Meglio . II. = Aœaff ev aœef] Levius : *it.* Più leggermente .
- f** Ysbaæ comp. c. a Sablæ] Pulchrior , formosior , venustior : *ital.* Più bello o avvenente , bellissimo .
Ystla = Stâl pl. a s. Satal .
- g** YSEM m. s. ysmijyt pl.] Nomen , vocabulum : *it.* Nome . V. App. Et.
- h** Ysfar m. s. a f. Safra , Sofor pl.] Flavus , croceus , luteus : *ital.* Giallo , di color d' oro . II. Pallens , pallidus : *it.* Pallido , squallido , smortito .
- i** Ysfel = Taæt opp. Fũq] Pars inferior , infima : *ital.* La parte inferiore o infima , luogo basso . II. Inferne , infra , subtus , deorsum : *it.* Dalla parte inferiore , sotto o di sotto . V. App. Et.
Ysæp , ut l' ysæp li nandek pro Ysnab V.
- k** Ysæar ev yzæar comp. c. a Sæir ev zæir] Minor : *it.* Minore . II. Yzæar vysq] Minimus : *it.* Minimo . § L' Ysæar] Minimus . V. App. Etym.
- l** Ysnab] Comp. c. pp. Displacentior , iniucundior : *ital.* Più dispiacevole . II. Difficilior , molestior : *it.* Più difficile . III. Magis arduus : *it.* Più arduo .
Ysqfa pl. a s. Saqaf .
- m** Ysfia] Episcopatus : *it.* Vescovado .
Ab
- n** Ysqof m. s. Ysqfijyt ev usqfijyt pl.] Episcopus , praeses , inspector pec. ecclesiae ; antistes christianus seu pontifex : *it.* Vescovo . § Ysqof l' ysqfijyt] Episcopus episcoporum , summus Pontifex : *it.* Vescovo de' vescovi , sommo Pontefice . V. App. Etym.
- o** Ysmar m. s. a Samra V.] Subniger .
- p** Ysmen] Comp. c. Obesior , pinguior , opimior : *it.* Più grasso . V. App. Et.

- a** Yst] Senti una parola .
- b** Yss ! Sibilus aliquantulum protractus , quo utimur silentium indicentes , digito ori admoto : Tace , sile : *it.* Zitto , taci .
- c** Ƴ Yssa] Nunc , modo : *it.* Ora , adesso , in questo punto , presentemente , al presente . Ab ital. Issa .
Yssabbat = Stabat . V.
- d** Yssabbar jyssabbar a Sabar] Patientia utor , tolerantiam adhibeo : *it.* Usar pazienza .
- e** Ysaffa] Chiarirsi , farsi limpido .
- f** Ysaffaf a Saff] Ordinarsi .
- g** Ysaggar jyssaggar] Arboreggiare .
Yssaæææ a Saæææ , yssaææam a Saææam , yssaææar = 'Nsyæer a Saææar .
- h** Yssajja jyssajja = Ƴass] Stare osservando od aspettando .
Yssajjar = Sâr a Sajjar .
Yssakkar a Sakkar .
- i** Yssaqqa jyssaqqa a Saqqa] Imbibo , imbuor : *it.* Imbeversi .
Yssaqqaf jyssaqqaf = Jybqan fũq wyluyn msaqqaf p. a Saqqaf V.
- k** Yssallab jyssallab a Sallab pp. Sâr Salib. II. Tolero , patienter fero : *it.* Sopportare , soffrire , tollerare . III. Mantenersi , conservarsi .
- l** Yssammañ jyssammañ] Aures ad audiendum arrigo , admoveo , sermoni intendo : *it.* Star attento a sentire , dar orecchio , tendere o dirizzarè gl' orecchi al discorso , orecchiare , origliare .
A Sammañ .
Yssammam = jybqan ma jykberuq .
Yssammar a Sammar , yssamsar a Samsar .
- m** Yssâra jyssâra ev) Luctor cum ali-
Yssyran jyssyran) quo , deluctor , colluctor ; nec non allido collidoque properando . V. App. Etym.
- n** Yssarbat jyssarbat a Sarbût] In ordinem hinc inde disponor , collocor , in aciem struor : *it.* Schierarsi .
Yssardan a Sardan , yssarrafa a Sarraf , yssarram a Sarram .
- o** Yssarsar jyssarsar] Trattenersi .
- p** Ysarval jyssarval a Sarval] Brevi plene adultus fio , incremento augeor

adolescens, planta: it. Divenir perfettamenteemente adulto in breve tempo, crescere molto fra poco.

a Yssavvab jyssavvab *a* Savvab = Yderræ *ev* yuyæleb] Effundor, diffundor, disperdor: *it.* Traboccare, versarsi.

Yssavvaf = Jyntylæ bys-sûf, yssavvar *a* Savvar, yssetta *a* Setta, ysseffa *a* Seffa, yssejeb *a* Sejeb.

b Yssejjef jysejjef *a* Seif] Digladiari inter se: *it.* Schermirsi.

Ysseksef *a* Seksef, yssellet *a* Sellet.

c Yssellef jyssellef *a* Sylef] Mutuor, mutuatum aliquid sumo: *it.* Pigliare in prestito.

Yssemmem *a* Semmem, yssemmen *a* Semmen, yssemma *a* Semma.

d Yssenner jyssenner] Tenacissimus & valde durus evadit panis ut nequeat manducari ob duritiem, solum prae exsiccatione nequit arari.

Yssensel *a* Sensel, ysserra = Strÿa ftît-ftît *a* Serraa.

e Ysserdek jysserdék *a* Serdûk] *pp.* Statura longus altusque fio ad instar galli; *hinc* longior altiorque evado aliis: *it.* Divenire alto più degl'altri; *dicesi* anche dell'erbe, arboscelli, ed alberi. II. Cc. Mañ] Insuperbirsi con alcuno, farsi altiero.

f Yssevvæ jysevvæ *a* Sevvæ] *pp.* Aequalis fio: *hinc* Rectus evado vel iustus: *it.* Esser giusto e retto. II. Convenio, concors sum, assentior: *it.* Accordarsi, convenire, ed anche aggiustarsi nel prezzo d'una cosa o nelle condizioni; venire a patti, patteggiare.

g Yssÿab jyssÿab) Societate coniungor: *it.* Unirsi in società, divenir socio. *A* Sÿab.

b Yssÿlet jyssÿlet = Yssejjef] Digladior, gladio pugno: *it.* Duellare, schermire. II. = Yrrÿled] Contendo: *it.* Litigare.

a Yssylla *ev* yssolla jyssolla] Tagliare un poco per saggio. II. Segnare l'erba.

k Yssÿra] Giuocare saltando.

Yssombla jyssombla cc. Nala, desideratur significatio.

a Ysved *m. a* Sevdæ, Syved *pl. c.*] Nigro, ater, fuscus: *it.* Nero, negro, fosco. & Tanmel l'abjad fl'ysved] Mettere penna in carta *spec.* obbligarsi per iscrittura, stipolare uno stromento.

b Yw *ev* yw pro We *ev* wejn] Quid, quod: *it.* Che, cosa.

c Ywheb *m. s. a f.* Wehbæ, weheb *pl. c.* *ev* wyheb] Zizyphinus, luteo-ruber: *it.* Giuggiolino, zizifino, di colore tra il giallo ed il rosso simile al color del giuggiolo e del zibibo.

Ywja *ev* ywe comp. c. a Wi.

d Ywfar *m. s. a f.* Wafra, wofor *pl. c.* *ev* wfâr] Rufus: *it.* Rufo, rossigno. *V. App. Etym.*

e Ywjabbat jywjabbat quasi = ydendel *a* Wabbat] Affigor, ad muros digitis manuum pedumque repto, infigor: *ital.* Rampicarsi, arrampicarsi. *V. App. Etym.*

f Ywjaowjaow jywjaowjaow *a* Wjaowjaow] *pp.* Papaver manduco, vel sumo semen eius: *hinc* Multum dormio: *it.* Dormire soporitissimamente.

g Ywjaoffaoffa jywjaoffaoffa *a* Wjaoffaoffa] Rimas ago, iisque impleor, discindor, diffindor, fatisco: *it.* Crepolare, screpolare, aprirsi, fendersi, empirsi di crepature.

Ywjammar *a* Wammar, ywjandar *a* Wandar.

b Ywjarab jywjarab *a* Wjarab] Humore aspergor, humector: *it.* Bagnarsi, inzupparsi.

i Ywjavvat jywjavvat *p. a* Wjavvat II. Longo itinere vel nimia ambulatione inter coxas uror.

k Ywjebbbeb jywjebbbeb *a* Webbbeb] Juvenis maturus fio, diu apud parentes innuptus maneo. II. Denuo juvenis evadit senex: *it.* Ringiovinire.

Ywjebbeh *a* Webbeh, ywjebbek *a* Webbek.

l Ywjeblek jywjeblek *a* Weblek] Alligor, vincior, implicor: *it.* Avvitichiarsi, avvinciliarsi.

Ywjejer *a* Wejer, ywjellet *a* Wellet, ywjellet *a* Wellel.

- a Yuyemmem] Nasare, annasare.
Yuyemmem a Uyemmem, uyuyeniel
a Ueniel.
- b Yuyennaq juyuyennaq cc. Myn ev
Pal] Flagro desiderio. V. App. Etym.
Yuyenuei a Uenuei, uyuyermed
a Uermed, uyuyerred a Uerred.
- c Yuyerref juyuyerref] Saepe sisto :
it. Affacciarsi spesso.
Yuyevvaq = Yuyennaq a Uevqa.
Yuyevvek pass. a Uevvek.
- d Yuyevvew juyuyevvew a Uevvew]
Caput proprium detego : it. Scoprire
il capo, levarsi il cappello o la berret-
ta. II. In capillos involant, eosque
invadunt pueri se mutuo percutientes ;
unde Contendo, ad manus venio : it.
Prendersi pei capelli, scapigliarsi bat-
tendosi ; litigare, venir alle mani,
azzuffarsi, accapigliarsi, rabbaruffare
insieme.
Yuyyttel a Uyttel = Ynotâr, uy-
uyâeb a Uyâeb.
- e Yuyûbal juyuyûbal) Animum ad
Yuyûbel juyuyûbel) aliquid atten-
do, intendo, applico : ital. Badare
ad una cosa, attendere, usar atten-
zione.
Yuyûnat = Nandu uy-uentæ.
- f Yuyûner juyuyûner = Sâr uûir]
Divenire o farsi orzo. II. Findor, fa-
tisco : it. Screpolare, crepolare.
- g Yuyykkel] Impedirsi da se.
- h Yuyûrek juyuyûrek a Uûrek] So-
cior, socius ac consors sum vel evado,
particeps fio : it. Associarsi, star a mez-
zo, entrar a parte, partecipare.
Yzbar = ysbar comp. a Zûir.
Yzyndæ pro Zyndæ pl. a Znûd.
- i Yzjed = Aktar] Amplius : it. Più,
di più. II. Praeterea, insuper, his
adde ; & item : it. Inoltre, oltracciò,
di più ; similmente, parimente, anco-
ra. III. Yzjed u yzjed] Maxime : it.
Massimamente, maggiormente.
- k Yzraq m. s. a f. Zerqa, zoroq ev zoraq
pl. c.] Glaucus, caesius, caeruleus :
it. Di color mischio tra 'l verde e 'l ver-
de, ceruleo, celeste.

- a Yzzattat jyzzattat] Exhibeor, pro-
feror, ob oculos ponor : it. Mettersi
in campo, prodursi arditamente.
II. Esser arrogante.
- Yzzabbab p. a Zabbab, yzzaddam
a Zaddam.
- Yzzakkar = Oarer yl barra a Zakkar,
yzzanzan p. a Zanzan & = Toarrer.
- b Yzzarran jyzzarran a Zarrûn] pp.
In multos variosque coles tenellos seu
pampinos pec. steriles & postea in pal-
mites ac sarmenta evadit vitis. II. =
Yzzattat. III. Far il saccente, mostrar
molta dottrina avendone poca.
- c Yzzarrad jyzzarrad yl xabel] Rom-
persi in parte la fune.
Yzzerrer a pass. a Zerrer.
- d Yzzerlet jyzzetlet] Muoversi in quà
e là la soma. II. Gesticulando incedo :
it. Camminare dimenandosi.
- e Yzzejjen jyzzejjen a Zejjen] Comm.
Ornor : it. Ornarsi.
- f Yzzellem jyzzellem a Zellûmæ] Im-
plicor, intricor : it. Aggrovigliarsi.
- g Yzzembax jyzzembax = Ntylæ yl
myzved] Essere pieno il baccello e par-
che sia per crepare.
- h Yzzerzaq jyzzerzaq] Labor, delabor :
it. Sdrucchiolare, andare all'ingiu fre-
gando il pendio.
- i Yzzevver jyzzevver = Yssûeb u
myn fard sâr zevr] pp. Par, comparve
fio, & ex duobus singulis unum evado,
iungor, socior : it. Appajarsi, accop-
piarsi, unirsi insieme, da due ridursi
in uno : hinc II. Coniungor, combinor
vir & femina ; unde uxorem vel mari-
tum duco : it. Congiungersi in matri-
monio, ammogliarsi o maritarsi.
- k Yzzûf jyzzûf] Desino, desisto a di-
cendo, ventus a flando ; finem facio :
it. Cessare, desistere.
- l Yzzônak jyzzonak, Tbahrad ev yr-
arra] Lusitor, ioculor cum aliquo :
it. Ruzzare, divertirsi insieme giuocan-
do, far buffonerie.
- Yzzonzonja = Byvæ cc. Nala.
- m Yzzæ jyzzi vel raro yzza jyzza] Cc.
nomine Oajr significat Gratias ago : ital.

- a* Temtûm *ev* temtûmi *m. s.* temtûmæ *ev* temtûmîæ *f.* temtûmîn *pl. c.*] Querulus, susurro, obloquutor, detractor: *it.* Mormoratore, lagnoso, borbottatore.
- b* Tendûs *m. s.* tn̄ydes *pl.*] Bos mas iuvenis, taurus, *pec.* vaccarum admisarius: *it.* Bove giovane, bue, toro, stallone delle vacche.
- Tennen *unde* T̄ennîn.
- c* Terbeb j̄terbeb] Globulorum forma *vel* pilularum aliquid dispono: *it.* Far pallotte o pallottole. II. Roto per terram: *it.* Rotolare. III. Far presto, terminare in poco tempo un lavoro.
- Terber j̄terber = Banbas.
- d* Terbejb *m. ind.* terbejbæ *f.* terbejbýt *pl.*] Vicia, genus leguminis minutum & nigricans in siliquis: *ital.* Veccia. II. Pillola, pallottola.
- e* Terbyb̄ *m. ind.* terbyb̄æ *ev* terbûb̄æ *f.* terbybýt *pl.*] Globulus, pilula: *it.* Pallotta, pallottoletta.
- f* Terbybi *ev* terbûbi *m. s.* terbybiæ *ev* terbubîæ *f.* terbybîn *ev* terbubîn *pl. c.*] Rotundus, globosus, orbiculatus: *it.* Rotondo, ritondo, che rotola.
- Terfeuj j̄terfeuj = Kerfeuj *V.*
- g* Terfûm̄æ *f. s.* terfûm̄ýt *u* tr̄yfeuj *pl.*] Reicula: *it.* Cosetta.
- h* Terter j̄terter] Grunnio: *it.* Grugnire. II. Far romore confuso.
- i* Terres j̄terres] Displiceo: *it.* Dispiacere ad uno per inconvenienza, disgustarlo per qualche mancanza.
- Terreuj j̄terreuj yz-zutrâra *d. s.*
- k* Termed j̄termed] Nigro, nigrefacio: *it.* Annerare o annerire, attaccare il nero a qualche cosa, sporcarla di nero.
- l* Termûd *ev* termûdi *m. s.* termûdæ *ev* termudîæ *f.* termudîn *ev* tr̄ymed *pl. c.*] Nigricans, subniger, nigellus: *it.* Neretto, nericcio.
- m* Terrem j̄terrem] Mutilo aliquem naso, aure, labiove; amputo, detrunco, obtrunco: *it.* Mutilare. mozzare.
- n* Terreuj j̄terreuj = Naffar. II. Cacciare uno con improprietà.
- Terrez j̄terrez *a. a. a* Tyrez.

- a* Terrûuj *ev* terrûuji *m. s.* terrûuja *ev* terrûujîæ *f.* terrûujîn *pl. c.* Mîn j̄terreuj, j̄bazzan, u j̄naffar.
- Terrûz *m.* terrûzæ, Mîn j̄ytrez.
- b* Terrûm *ev* terrûmi *m. s.* terrûmæ *ev* terrumîæ *f.* terrumîn *pl. c.*] Qui mutilat obtruncatve: *it.* Mutilatore.
- c* Tervel j̄tervel] *pp.* de' ragazzi, Bobbottare insieme, cicalare.
- d* Terzûmæ *f. s.* tr̄yzem *pl.*] Gula, oesophagus, faux *vel* fauces ium; iugulum, iugulus, guttur: *it.* Gola, canna o stretto della gola, fauci, gargozzale.
- § Vyð terzûmæ] Luogo in Malta.
- Tess j̄tyss *cc.* Vara *vel* ßal *d. s.*
- e* Tevîæ] *f.* Tumultus, strepitus hominum, susurrus puerorum: *it.* Tumulto, romore istantaneo nato tra la plebe, susurro di molte voci.
- f* Tevteuj *ev* tavtav, *alii* male Kavkav] Phantasma noctis *spec.* Nativitatis Domini. *V. App. Etym.*
- Fra le altre superstizioni che vi sono in Malta tra il cieco volgo, resta anche quella della trasmutazione d'alcuni uomini in fantasma: dicono perciò i ragazzi e le donnicciuole, che tutti coloro i quali nascono nella notte dei 25. dicembre al punto medesimo in cui nacque il Messia, finchè vivano, in ogn' anno a quel punto stesso, essendo addormentati, si trasformano e diventano come larve o spettri notturni, e tra gemiti e smanie vanno a percorrere precipitosamente chi le strade pubbliche recandovi sommo terrore, chi le vaste pianure e foreste, e chi le valli e scabrose dirupi, e dopo d'essere stati da natural impeto così miseramente abbattuti se ne ritornano a casa stanchi e mal menati, ove dopo riavuta la primaria forma umana si risvegliano. Quest' annuale castigo vogliono che sia una pena perchè Gesù Cristo non ama che altri nasca in quel punto in cui nacque egli medesimo, e per confermare tali fole soggiungono le donne, che alcune cercando in quella notte il figlio o il marito nati così, da mezza notte fino ad alcune ore dopo non li trovavano, se non che verso l'alba con il corpo tutto rotto e mal concio. Una sì fantastica e chimerica idea come s'immaginò tral volgo non posso affatto rintracciare, se non l'origine del datogli nome di Gheugheu o Gaugau, parola antichissima tra noi portata e lasciata dai primi Fenici che vennero ad abitare Malta, i quali l'ebbero senza dubbio dai Caldei ed Assirj, giacchè la pa-

rola *Hagogo* nel Siro-Caldaico vale *Fantasma*. E' necessario per altro che tale superstizione, come tant'altre, si estirpi affatto; poichè sebbene al presente non odasi narrare che da gente ignorante ed oscura, non tralascia però di recare gran danno alla società in varie circostanze, che non occorre qui riportare.

Tevvīæ] *Larus* : *it.* Gabbiana.

a Tezver jtezver] *Involvo* : *it.* Involgere. II. *Implico* : *it.* Imbrogliare, avviluppare, intrigare. III. *Mentior* : *it.* Imbrogliare o intrigare il discorso dicendo delle bugie, mentire.

b Tezvīræ s. f. tzyver pl.] *Veste da donna tessuta a righe*.

Tezz jryzz = *Ḥaleb* rāīḫ-rāīḫ.

Tezz ev tezzæ s. f. tezzyt pl. = *Merzūḫ* xalīb ev rybdæ] *Schizzetto*.

c Tezgez jtegez = *Teddes*] *Aggero, congero* : *it.* Ammassare, ammucchiare, riammassare.

d Tydbæ s. f. tydbyt pl.] *Mendacium* : *it.* Bugia, menzogna.

e Tyddeb jtyddeb a. a. a tydeb] *Mendacii arguo, redarguo vel insimulo, mendacem reddo seu mentitum aliquem esse dico* : *it.* Dare una mentita, incolpare o accusare di menzogna; smentire.

f Tyddem jtyddem a. a. a tydem] *Morsico, remordeo* : *ital.* Morsicare, mordere spesso, rimordere.

g Tyddyb m. s. tyddybæ f. tyddybīn pl. c.] *Mendax* : *it.* Mendace, mentitore, menzognero, bugiardo.

g Tyddym m. s. tyddymæ f. tyddymīn pl. c.] *Mordax, mordens* : *it.* Mordace, mordente, morditore.

b Tydeb] *m. ind.* Quantità di bugie.

i TYDEB jydeb] *Mentior, mendacium dico, falso renuncior* : *it.* Mentire, dir bugia, non dire il vero. *V. App. Etym.*

k TYDEM jydem] *Mordeo, demordeo, morsu corripio, dentibus signo* : *it.* Mordere, addentare, tagliare coi denti. II. *Carius, maior pretio vel quamplurimo vendo* : *it.* Vendere a molto caro prezzo. *V. App. Etym.*

a TYDI m. s. tydiæ fem. tydjyn pl. m. tydjyt f. = *Tydi*] *Haedus* : *it.* Capretto. *V. App. Et.*

b Tydli m. s. tydlīa f. tydlīn pl. c.] *Carnosus, carnulentus, pulposus, pinguis* : *it.* Polputo, pieno di carne, carnosio. *A*

c Tydlæ f. s. tydlyt pl.] *pp.* *Pulpa rei; magna & crassa rei cuiusque radix, pars enodis & sine venis* : *it.* Polpa. II. *Ligni vel pali magnum caput*. *V. App. Etym.*

d Tydmæ] *f.* *Morsus, dentium ictus, mordicatio, mordacitas, signum dentibus impressum* : *it.* Morso, mordimento, morsicatura. II. *Contractio seu litterarum ablatio* : *it.* Contrazione. *V. App. Etym.*

e Tyfūn m. s. tyfyfen pl. fyf yl xajt ev mel xajt] *Intonacatura*.

f Tylpæ f. s. tylep pl.] *Vulpes* : *ital.* Volpe, animale astuto.

g Tyndjæ alii tandja] *India*. §. *Bajtar ta tandja ev ta l'yndiæ*] *Opuntia* : *it.* Fico d'India, fico spinoso.

b Tyndæ jyndi] *Mordere, morsicare, ed è pp. de' fanciulli*.

i Tyrber m. s. tryber pl.] *Suile* : *ital.* Porcile, luogo da chiudere i porci per ingrassarli.

k TYREF jyref] *Multum capio, haurio manu attollendo* : *it.* Pigliare assai. *Pro Baref ev byref. V. App. Et.*

l TYREZ jyrez] *Lamentare*.

m Tyrfæ f. s. tyrfyt pl.] *Haustus quantum una manu hauritur* : *ital.* Presa quanto può capire una mano, o quanto piglia in bocca un animale. *N. act, a Tyref.*

n Tyrter m. s. tryter pl.] *L'ammoniticchiarsi l'uno sull'altro*.

o Tyrnæ f. s. tyrnyt toron pl.] *Casa ae, tugurium, mapale* : *it.* Capanna, casuccia. *Alii Borna*.

p Tyrzæ] *Piccol lamento*.

q Tyzz ev tozz m. s. tyzzejn du. tzyz ev tzyz pl.] *Acervus, cumulus* : *it.* Massa, mucchio, quantità grande ammonticchiata. *V. App. Etym.*

a Tīmes] *m.* Alii dicunt nomen esse diaboli, ut Blīs; sed comm. Vafer callidus & astutus homo: *it.* Uomo singolare per malizia, astuto assai, furbo molto. & Aazzen ynt myn tīmes] Sei peggio del diavolo.

b Tīs] *signific.* pp. d. V. App. Etym. Tlejew tlejlux dim. a tellū. Tlŷtel, tlylew, tnydes pl. a s. teltūl, tellūw, tendūs V.

c Tnejdes *m. s.* tnejdsŷt pl. a s. tendūs] Buculus, parvus bos, iuvenculus, iuventus: *it.* Torello, vitello, manzo.

Tnejnu *m.* tnejnŷæ f. d. s.

Todla, todli pro tydlæ, tydli V.

d Tondalla ev tundalla] Vibex, verberum plaga, tumor lividus & nigricans ex contusione, sugillatio, contusio: *it.* Bernoccolo, lividezza, lividura, gonfiore livido, contusione.

Torbor, torna pro Tyrber, tyrnæ.

Tozz *m. s.* tzyz pl. pro tyzz V.

e Tranza] Furfuricula: *it.* Cruschello, tritello, crusca della terza staccatura.

f Trejbel] Gabriel: *it.* Gabriello.

Tremuŷl pro Drenuŷl V.

Trŷber, trŷfew, trŷter pl. a s. tyrber, terfŷwæ, tyrter V.

g Trŷt *m. s.* trŷta fem. trytŷn pl. c.] Graecus, graius: *it.* Greco.

b Ttyuŷti *m. s.* tryuŷtŷæ f. tryuŷtŷn pl. c.] Inurbanus, rudis; immansuetus: *it.* Forastico, zotico, salvatico, inurbano, impraticabile. II. Cognome.

i Trŷvel] Sorte di pesci piccoli.

Trŷz ev triz *n. act.* a Tyrez.

k Trŷzem pl. a s. terzŷmæ. & Uyrañ tal trŷzem] Angina, squinantia.

Trīmæ] Cognome di famiglia.

l Trīw] Staccatura grossa, crusca buona. II. Frustulum terrae, parva gleba: *it.* Zolletta. V. App. Etym.

m Triz *m. s.* trizæ f.] Cineraceus: *ital.* Grigio, bigio.

n Trizmæ] Unctio: *ital.* Unzione. II. Trizmæ tal ysŷof] Confirmatio: *it.* Conferma. III. Tal morda] Extrema unctio: *it.* Estrema unzione.

a Trôbja] Tria ligna arrectaria quibus appenditur troclea, quæ e puteo hauritur aqua: *it.* Castello o macchina a tre piedi per tirar sù pesi, acque ec.

b Tŷdja ev tŷdjæ f. s. tŷdydi pl.] pp. s. d. V. App. Etym. Nomen cuiusdam pagi ex antiquioribus Melitæ, Gudja. Tuffŷn (Agius) Cardo, axis.

Tŷta (Agius) Cavernetta, piccola cava per ripararsi dal sole.

Tŷfen pl. a s. tŷfŷn V.

Tumerŷn] Nome d'un feudo.

Tzejjer pl. a s. tziræ V. unde

c Tzejræ] dim. Parva insula, scopulus: *it.* Isoletta, scoglio.

Tzŷver pl. a s. tezvŷræ V.

d Tzira ev tziræ f. s. tzirŷt ev tzejjer pl.] Insula: *it.* Isola, terra circondata d'acqua o d'altro: unde II. = Râra nalihæ] Ceppo di case isolate, isolato.

III. Tzira mlyssnæ] Peninsula: *it.* Penisola.

& Tziret yr-râheb] Insula monachi. V. App. Etym.

Tzejjez dim. a s. tyzz V.

Tzyz ev tzyz pl. a tyzz V.

DE LITTERA B.

Gkho dicta.

 Fost l' aktar mearerŷn fy lŷynhom u li jynnâdu byl ŷanŷa hi yl B, li'mbant f tarf yl kelmæ tynŷara baal O] Inter litteras sonum crassum & raucum habentes haec raucior est & crassior, quæ tamen in fine dictionis legitur ut O.

e BâB jâib ev jâub] pp. Lateo delitescio in re: hinc II. Invisibilis fio & absum; evanesco, effugio: *it.* Sparire & Yuŷ-ŷemw jâbet] Sol occidit: *it.* Il sole è tramontato. V. App. Etym.

BABAR obsoletum; unde a. a.

f Babbar jâabbar] Pulverem excito; pulvere inquino: *it.* Muovere la polvere, scuotere le parti volatili; sporcarsi di polvere. II. Irascor: *it.* Adirarsi, infuriarsi. V. App. Etym.

- a* Babbej *m. s.* ʒabbejjæ *f.* ʒabbejjîn *pl. c.*] Deceptor, fraudulentus, dolosus : *it.* Ingannatore, gabbatore, trappolatore. *A*
- b* Babbæ jʒabbi] Decipio, fraudo : *it.* Ingannare, defraudare, gabbare, trappolare, barattare. *V. App. Etym.*
- c* BABE𐌶] *pp.* Pars noctis residua, vel obscuritas postremae noctis ; *hinc mixtio lucis & tenebrarum qualis est circa diluculum, ideoque ipsum diluculum, crepusculum matutinum, prima diei lux : it.* L' alba. *V. App. Et. : unde*
- d* Babbey jʒabbey] Hallucinor, caligo : *it.* Abbagliare la vista, oscurarla.
- e* Babra *f. s.* ʒabrýt ʒabajjar *u* ʒbýri *pl.*] Atomus, pulvisculus : *it.* Polvere minuta, atomo, particella. II. Cosa da nulla, pochino. *V. App. Etym.*
- f* BâT jʒît] Succurro, opem fero : *hinc* II. Refocillo, reficio, sublevo : *it.* Ricreare, ristorare, refocillare, dar ristoro ; soccorrere. *V. App. Et.*
- g* BATA *alii* ʒatu *m. s.* ʒotja *ev* ʒotjîn *pl.*] Tegumentum, operimentum, integumentum, velamen, velamentum : *it.* Coperta, coperchio, velame. II. Pallium, penula, lacerna : *it.* Mantello, palandrana, tabarro, pallio, sopravveste, cappa. *Hinc* III. Bata tal najn] Palpebra : *ital.* Palpebra, nepitello. IV. Bata tas-sodda] Lodix : *it.* Coltre, coperta del letto. V. Bata tal borma] Ollar. VI. Praetextum vel praetextus : *it.* Pretesto, scusa, apparenza, titolo, o colore. *V. App. Et. : unde*
- h* Batta jʒatti] Tego, operio, amicio : *ital.* Coprire, coperchiare, velare. II. Coeo cum femina : *ital.* Coire. *V. App. Etym.*
- i* Batja] Operimentum, protectus, operculum : *it.* Coprimento, copertura, ammantatura. II. Coitio.
- Batu = Bata *V.*
- k* Batvæ *f. s.* ʒatvýt *ev* ʒtývi *pl.*] Refocillatio : *it.* Ristoro, ristoramento, conforto. II. = Nansæ *ev* Raḡdæ ʒʒîra. *A* Bât.

- a* BADAB jaḡdab] *pp.* Irascor, indignor : *it.* Sdegnarsi, adirarsi, montar in collera *comm. i fanciulli* ; ingrognare. *V. App. Etym. unde n. aḡt.*
- b* Badab *ev* ʒadba] Ira, indignatio : *it.* Ira, sdegno ; ingrugnamento.
- c* Baddab jʒaddab] Irasci facio : *it.* Far montare in collera. *Ab allato.*
- Baddar jʒaddar, tanmel ʒdîra.
- d* Baddas jʒaddas *a. a.* a Bodôs] Mergo, immergo : *it.* Mergere, immergere, attuffare. II. = Farraḡ, ʒabbæ] Decipio, fraudo : *it.* Ingannare, gabbare, defraudare.
- e* Baddâs] *pp.* Qui demergit : *it.* Attuffatore. II. Natator : *it.* Notatore, e *spec.* chi va sott'acqua.
- Badîra *pro* ʒdîra *V.*
- f* BADÆ] Cras : *it.* Domani. II. Laḡdæ] Postriduo, postridie : *it.* Il giorno dopo o seguente, l' indomani. *V. App. Etym.*
- g* BAFER jaḡfer] Condoneo, ignosco, parco, peccata remitto, indulgeo : *it.* Perdonare, condonare. II. Excipio : *ital.* Eccettuare, risparmiare. *V. App. Etym.*
- h* Bâr] *m.* Pulegium, puleium : *it.* Puleggio *erba*. *V. App. Etym.*
- i* Bâza *ev* ʒâzi jʒâzi] Murmur e pectore edo prae anhelitu : *it.* Respirare con romore nel salire, ed è *pp.* delle bestie da soma essendo cariche.
- k* Bâza *ev* ʒôza = tevra] *f.* Murmur gentis, tumultus : *it.* Mormorio, piccolo tumulto, baccanello.
- l* Bajb *m.* ʒajbæ *n. aḡt.* a Bâb] Sparimento, lo sparire.
- m* Bajt] *m.* Odium, malevolentia : *it.* Odio, malevoglienza.
- n* Bajjar jʒajjar] *pp.* Altero, turbo : *it.* Alterare, turbare. II. *Comm.* Obnubilo, nubibus obduco : *it.* Annuvolare.
- o* Bajjeb jʒajjeb *a* Bâb] Abdo, abscondo *rem* : *it.* Nascondere, far sparire. II. Far che tramonti il sole : *unde* III. Terminare la giornata. § Tallajt yu-yemuy *u* ʒajjybthæ ble ma raḡadd ujejn] cioè è vegliato tutta la notte.

Bajjet j̄ajjet = Bāt V.

- a* Bajjūr *m. s.* Bajjūra *f.* Bajjurīn *pl. c.*] *pp.* Qui alterius prosperitate tristatur & dolet, invidens, zelotypus, aemulator, invidus, invidiosus, invisor: *it.* Chi si rattrista del bene altrui, invido, invidioso, geloso, emulatore, garreggiante. *A Bār.*
- b* BAIK] Absque, sine: *it.* Senza. II. Praeter, absque: *it.* Fuorchè, oltrecchè, eccetto. III. *Cc. affixis* Bajri] Alius a me, alter praeter me; proximus: *ital.* Altro fuor di me, altri; il prossimo: *sic* Bajrek, bajrha, bajrhom, bajrkom, bajrna, bajru. *V. App. Et.*
- c* BALAF j̄alaf] *r. a.* Claudio vel cludo, occludo: *it.* Chiudere, serrare: *hinc* II. Cingo: *it.* Cingere d'intorno, attorniare. III. Balaq najnu *ev* najnejh] Morior: *it.* Morire. *V. App. Et.*
- d* Balba] Victoria: *it.* Vittoria. II. Dominium: *ital.* Predominio, superiorità, autorità. III. Multitudo, copia praepollens. *N. aet. a* Byleb. *Balt pro* Bylt. *V.*
- e* Bali *m. s.* Balja *ev* Baljæ *f.* Baljyt *pl. n. aet. a* Bylæ] Fervor, ebullitio, fervefactio: *it.* Fervore, bollimento, bollitura: *unde* II. = Tyfvira. III. Disgusto, dissapore, rammarico, dispiacere grande.
- f* Bāli *m. s.* Bālja *f.* Baljīn *pl. c.*] Carus, & quod caro venditur aut emitur: *it.* Caro di prezzo.
- g* Balqaf *f. s.* Balqāt *pl.*] Occlusio, clausula: *it.* Chiusura, chiusa. II. Quivis locus vallatus septus vel conclusus: *it.* Luogo chiuso, serraglio: *hinc* III. *cum du.* Balqtajn & *pl.* Balqyt *u* Blyqi] Terrenum muro conclusum: *it.* Clausura, terreno o possessione chiusa, tenuta. *N. aet. a* Balaq: *unde auct. activ.*
- h* Ballaq j̄allaq *opp.* Fettaq] Partes dispersas iungo, unio, contraho, conduco: *it.* Unir le parti staccate, o disperse, riunire. II. = Gabar, rammañ.
- i* Ballet j̄allet] In errorem induco, errare facio: *it.* Far errare.

- a* Ballel j̄allel] Fruges profero, multum produco, emolumenta reddo *ager, ars, nec non* Procreo, gigno: *it.* Portare emolumento, fruttificare, esser secondo o fertile; procreare. *V. Ap. Et.*: *unde*
- b* Ballyl *m. s.* Ballylæ *fem.* Ballylīn *ev* Ballylæ *pl. c.*] Fructifer, frugifer, fecundus: *it.* Fruttifero, fecondo.
- c* Ballis = Myroi, artab. *V. II.* = Mvaooar vysq *V.* Ballis, Rās yl Ballis] *nomina locorum ab Arab. V. App. Etym.*
- d* Ballæ j̄alli *a. a.* a Bylæ] Bullire facio, fervefacio, elixo: *it.* Far bollire, allessare. II. Dolere, queri facio: *it.* Rammaricare, dar dispiacere. III. Affligo, afflicto: *it.* Affliggere, perturbare, abbattere.
- e* Ballæ j̄alli *a. a.* a Bola] Caram & magni pretii rem reddo: *it.* Incarire.
- f* Ballæ *f. s.* Balltejn *du.* Ballyt, Balel *u* Blejjel *pl.*] *pp.* Proventus annualis terrae; fruges: *it.* Prodotto della terra annuale: *hinc* II. Proventus, reditus, fructus: *it.* Rendita, entrata. III. Proles, fetus: *it.* Feto, prole. IV. Apex galeae, & ipsa galea: *ital.* Cimiero. *V.* Ballæ tas-serdūk] Crista: *it.* Cresta. VI. Ballæ tauq-moqqa] Fine dello stame che rimane senza poter essere tessuto. *V. App. Etym.*
- Bamar *pl. a s.* Bamra *V.*
- g* BAMES j̄ames] Demergo, submergo in aquam, sed leviter & quantum vix operiri possit. *V. App. Etym.*
- Bamez j̄emez *pro* Bymez *V.*
- h* Bamym = Ntbŷq, ys-sema *ev* l'ajru mytbŷq: *it.* Aria suffocata da scirocco.
- i* Bammad j̄ammad] Velo, operio pec. faciem, vitta vel fasciola redimio, obnubo: *it.* Bendare, abbendare, velare, coprire la faccia, cingerla colla benda. II. Decipio: *it.* Abbagliare, ingannare; *ut* yuq-ŷitān Bammadni = Babbŷni, qarraq bīa.
- k* Bamar j̄amar] Fasciculos facio in metendo, manipulos compono ex messe: *it.* Far covoni. *V. App. Et.*
- l* Bammem j̄ammem] Obumbro, nebras obduco, offundo: *it.* Offusca-

- re , adombrare , indurre oscurità .
 II. = Bammes . & Kem tšammmu
 i. e. Kemm tšammzu .
- a Bammez jšammez] Mettere una cosa
 alquanto sott'acqua .
 Bammŷm , li janmel yl somma .
 Bammŷz , mīn jy ʒmez .
- b Bamra f. ʒamrŷt ʒamar u ʒmŷri
 pl.] Fascis , fasciculus , manipulus :
it. Covone , fascetto , che fanno i mietitori .
- c Bamz ev ʒmŷz] Nutus : *it.* Cenno .
- d Bamzæ f. s. ʒamzŷt pl.] Nictatio ,
 signum oculi : *it.* Cenno cogli occhi .
 II. Momentum temporis vel parum :
it. Poco di tempo , tantino . & Bamzæ
 ŷlu] Poco fa . & Rŷadd ʒamzæ] O' dor-
 mito un poco , per un momento di tem-
 po . III. Un minuto secondo .
- e Bana] m. Cantus , poesis , carmen ;
 poetica : *it.* Canto , poesia .
- f Bant m. s. ʒnŷt pl.] Theca in qua
 arma conduntur , vagina : *it.* Guaina ,
 fodera , elsa .
- g Bandŷr m. s. ʒandŷra fem. ʒnadar
 u ʒandurŷn pl. c.] Tetricus . : *it.* Chi
 parla poco , grave , severo . II. Elegans ,
 venustus , ganymedes : *ital.* Galante ,
 lindo , ganimede . V. App. Et.
- h BANEM] Oves , grex ovium : *ital.*
 Gregge , bestiame . V. App. Et.
- i Banŷey jšanŷey] pp. Radiosus sum ,
 radios emanare : *it.* Raggiare , radiare ,
spec. l'erba appena spuntata dalla terra
 in quantità , ed all' apparire del sole .
 II. Esser in gran numero .
- k Bani m. s. ʒonja pl.] Dives , locuples ,
 pecuniosus , opulentus , sumptuosus :
it. Ricco , opulento , pecunioso , dena-
 roso , sontuoso . V. App. Et.
- l Banjæ f. s. ʒanjŷt pl.] Poema , can-
 tio , canticum , carmen , hymnus :
it. Canzone , canto , poema , poesia ,
 inno , cantata .
 Banna jšanni pro Bannæ V.
- m Bannej m. s. ʒannejjæ f. ʒannejjŷn
 u ʒannejjæ pl. c.] Qui canit , cantor ,
 poeta , carmina faciens : *it.* Cantore ,
 poeta , rimatore , lirico .

- Bannŷu m. s. ʒannŷuæ f. desideratur
 significatio . II. Agnomen .
- a Bannæ jšanni] Cano , canto , car-
 mina dico : *it.* Cantar versi , verseggiare ,
 rimare , dire cantando . V. App. Etym.
- b BANÆ] m. Divitiae , opes , opulen-
 tia , gaza : *it.* Ricchezze , dovizia , opu-
 lenza , quantità di beni . V. App. Et.
- c Bâr jšŷr cc. ŷala] pp. Zelotypia
 laboro ; hinc invideo : *it.* Invidiare ,
 aver invidia . V. App. Et.
- Bâr pro Bôr V.
- d BARB] m. pp. Occidens , occasus ,
 plaga seu pars occidentalis : *it.* Occi-
 dente , occaso , quella parte dove tra-
 monta il sole . II. Nome di un bel Vil-
 laggio situato nell' occidente del Gozo .
 V. App. Etym.
- e BARBEL jšarbel] Cribro , cribran-
 do secerno *farinam* , vanno : *it.* Crivel-
 lare , vagliare , stacciare , burattare .
 II. Examino , internosco , discerno :
it. Esaminare , discernere , criticare ,
 censurare . V. App. Etym. : unde
- f Barbŷl m. s. ʒrŷbel pl.] Cribrum ,
 vannus , secerniculum , incerniculus :
it. Crivo , crivello , vaglio , buratto ,
 burattello . V. App. Etym.
- g Barbi m. s. ʒarbŷæ f. ʒarbŷn pl. c.]
 Occidentalis , occiduus : *it.* Occiden-
 tale . & Rŷa ʒarbi] Ventus occiduus
 vel ab occasu flans : *ital.* Libeccio ,
 garbino . II. Raro Afer , africanus : *it.* Afri-
 cano . III. Gozitano del Gharbo .
- h Bâreb m. s. ʒvŷreb pl.] Quella pie-
 tra che fa cantone nelle fabbriche ,
 come nella porta . V. App. Et.
- BAREF = pro Tyref V. unde M̄arfa .
- i Barʒar jšarʒar] Liquorem in guttu-
 re reciproco , gargarizo : *it.* Gargariz-
 zare . II. Effundo : *it.* Sgorgare . III. Af-
 fogare uno , strozzarlo , farlo morire
 stringendogli la gola : unde pass. T̄ar-
 ʒar = Mŷt . V. App. Et.
- k BARBAŷ jšarbaŷ] Titillo , solli-
 cito : *it.* Solleticare , titillare , dilet-
 care , sollecitare .
 Barʒŷr ʒarʒŷra = T̄arʒŷr n. act.
 a Barʒar .

a Barəw̄ barəw̄a = Təbarəw̄] Ti-
tillatio : *it.* Solleticamento, titillamen-
to, titillazione.

b Barəw̄r] *m. pp.* Gregorius : *it.* Gre-
gorio. § Xal barəw̄r] Bel Villaggio
alla parte settentrionale di Malta.

Barəw̄ri] *Del suddetto paese.*

c Barib *m. s.* baribæ *f.*) Peregrinus,
Barir *m. s.* bariræ *f.*) alienigena,
esterus, extraneus; hospes : *it.* Forestie-
re, estraneo, estero, straniero, pelle-
grino; ospite = Barrani *V.* § Fabar

yl barib] Sepolcro del forestiere : No-
me d'un luogo in Malta. § Borr yl
barib] Torre del forestiere : Nome
d'un luogo nel Gozo. *Quidam in plurali
dicunt Borba. V. App. Etym.*

d Barfa] Demersio, submersio : *ital.*
Sommersione, affogamento nell'acqua.
II. Inundatio : *it.* Inondamento, alla-
gamento. III. Yl barfa yl kbiræ]
Diluvium, inundatio magna vel exun-
datio, aquarum multarum exuberan-
tia : *it.* Diluvio, inondazione di molte
acque. A Byrafa.

e Barnūf *m. s.* Barnūfa *fem.* br̄yna
pl. c. = Tajr tal ylma] Grus, avis
aquatica longo collo quae sive quum volat,
sive quum pascitur se ab aliis non segre-
gat : immo volando omnes una pergunt
ad modum litterae Y vel Δ : *it.* Gru, grua,
grue, uccello grosso di passaggio che vola
a stormi, e in alto.

Il signor Canonico Agiūs nel suo Dizio-
nario manoscritto esistente nella pubblica
Biblioteca di Malta dà a questa parola il si-
gnificato di *Ardea*, cioè Airone o Aghirone.
Egli a mio credere intende di probabilmen-
te indicare quell' *Ardea*, che, come la Gru,
vola molto in alto, la quale da Virgilio è
descritta così nella Georg. I. 364. *notasque
paludes Deserit, atque altam supra volat ardea
nubem;* che secondo Servio viene detta *Ardea*
ab arduo volatu, e dev'essere quella appun-
to che i Greci chiamano ἀσπίλας, cioè a dire
Ardea stellaris, quasicchè col sublime suo
volo arrivi alle stelle; ma questa differisce
molto dalla Gru indicata dalla nostra pa-
rola, ed à un volo diverso; nè mi posso
 giammai soscrivere al detto significato dato
 dall' Agiūs sì per la lunga esperienza da me
avuta in sentire i villani e i cacciatori
di Malta chiamare la Gru che vola accom-

pagnata nella da me descritta maniera col
suddetto vocabolo, come pure per la somi-
glianza perfetta che passa tra la voce Mal-
tese e quella degli Arabi indicante la Gru.
V. App. Etym.

a Barrafa jbarrafa *a. a.* a byrafa] In
aquam immergo, demergo, submergo,
effundo : *ital.* Sommergere, attuffare
nell'acqua, far annegare.

b Barram jbarram] *pp.* Invitus vel vi-
obstrictus solvo poenam mulctamque :
it. Pagare contro voglia la pena; come
anche pagare del proprio in mancanza
d'altri o per sicurtà data, o per altra causa
propria v.g. per aver perduto una parte
della somma solvibile; d'onde II. Solvo
simpliciter : *it.* Pagare. III. Comm. Pe-
cuniam numero solvendo : *it.* Sborsare,
pagare di contanti o a denaro sonante.
V. App. Etym.

c Barras jbarras = Wytte] Piantare
novellamente. *V. App. Etym.*

d Barrŷdæ *cc.* Ŋal, ut Ŋal barrŷdæ]
Improviso, subito, repente, derepente :
ital. Improvvisamente, all'impensata,
all'improvviso, repente, repentina-
mente.

e Barrŷf *m. s.* barrŷfin] Colui che
sommerge o fa annegare alcuno. § Byb
yl barrŷfin] Nome d'una porta che
conduce dalla Medina detta Notabile
al suo borgo.

f BARS *m. s.* barsa *fem.* baras u br̄as
pl. c.] Recenter plantata arbor, recen-
ter consitus arboribus locus : *ital.* Re-
centemente piantato. § Dān yl rnŷn
nādu bars, dīn ys-syrra nādha barsa]
Questa vigna è recentemente piantata,
quest'albero è novello. II. = 'Nuŷri.
V. App. Etym.

g Barvel jbarvel = Terver u Nem-
mel] Formicare, esser in gran nume-
ro, e *pp.* dicesi degl' insetti : unde

Barvŷl *m. s.* barvŷlæ *f.* brŷvel *pl. c.*]
Sorta di pesce piccolo.

b BASEL jassel aut Oasel jaosel]
Lavo, abluo : *it.* Lavare. *V. App. Et.*

i Bāwji *m. s.* bāwja *f.* bāwjin *pl. c.*]
Defectus animo, syntecticus : *it.* Sve-
nuto, sincopato. A Bouja, unde

a Bawpa jəawpa] *a. a.* Animum linquentem reddo, facio ut quis animo deficiat : *it.* Far svenire, esser cagione della sincope. & Xylu jəawpa, klȳmu jəawpini.

Bawpej, Dāk li jəawpa.

b Bawpa *ev* Bawpæ *fem. sing.* Bawpȳt *u* Bawpvi *pl.*] Animi deliquium, defectio, syntexis : *it.* Svenimento, deliquio, sincope.

c Bawdeu *m. s.* Bawdeu *pl.*] Gaulus insula : *it.* Gozo. *Vox* Bawdeu *est omnino Arabica, uti legitur in Geogr. Nub. par. II. climatis IV.* عودش. *Unde*

d Bawpi *m. s.* Bawpiæ *f.* Bawpin *u* Bawpi *pl. c.*] Gaulitanus : *it.* Gozitano.

e Bavi] Mala insusurratio in aliquem, obtrectatio, mussitatio de aliquo : *it.* Susurratio segreta contro di alcuno. *A* Bawæ.

f Bawvar jəawvar *a* Bōr] Latius fodio, cuniculos ago, effodio, suffodio : *it.* Scavare, minare.

Bawveb jəawveb = Bajjeb *V.*

g Bawvej, Mīn jəawi byl klȳm.

h BAZEL jəazel] Neo, fusos torqueo, in fila duco : *it.* Filare. *V. App. Et.*

Bazel] *m. pp.* Res neta, filum : *it.* Filo, filato. II. *Comm.* Linum netum non gossipium nec lana, filum lini : *it.* Lino filato. II. *Spec.* Rete venatorium aut piscatorium : *it.* Rete de' cacciatori o de' pescatori, perchè fatta di lino. *V. App. Etym.*

i Bazyl *m. s.* Bazyla *ev* Bazylæ *fem.* Bazyln *ev* Bazyln *pl. c.* & Bazylyt *pl. f.*] *pp.* Dorcas, dama, caprea silvestris : *it.* Gazzella, daino, camozza, camoscio, capriola. II. Hinnulus dorcadis, cervulus, pullus cervinus. & Ramlet *ev* remlet yl Bazyln] Nome d'una marmemma in Malta. *V. App. Et.*

Bazil pro Bzil *V.*

k Baziz *m. ind.* Baziza *f. det.* (Bawpizæ) *Apri silvestris seu pratensis genus foliis latioribus, Olus atrum, smyrnion :* *it.* Macerone, olusatro erba. II. Baziz Bazyln] Cicuta : *it.* Cicuta.

Bazla *ev* Bazlæ = Bzil.

a Bazli *m. s.* Bazliæ *f.* Bazlin *pl. c.*] *pp.* Fatto di filo. *Sed comm.* II. Lineus : *it.* Fatto di lino ; *ut* Чоффа Bazliæ. III. *Epiteto che si dà alle pecore, agnelli, e simili, e vale* pare gazzella. & Waruf Bazli, nanra Bazliæ] Agnello o pecora che sembra gazzella o fatti a modo di gazzella, pare camozza.

b Bazzaz jəazzaz] *pp.* Rodo, derodo, arrodo : *it.* Rodere, strignere i denti o stritolare coi denti. II. Rodendo abscindo : *it.* Tagliare rodendo. III. Strepitum dentium edo, ringo, infrendo, gannio : *it.* Stridere : *unde* IV. Rabie inflammor, animo discrucior : *it.* Consumarsi di rabbia, rodersi disperatamente.

c Bazzel jəazzel *a* Bazel] Far filare.

d Bazzyl *m. s.* Bazzylæ *fem.* Bazzylin *pl. c.*] Filatore, chi fila : *unde*

e Bazzylæ] *Sorta di ciambella fatta così* O o *a guisa di filatojo.*

f Bazza = Taðisa] Immersione.

Bajjar *u* Bbyri *pl. a s.* Babra.

Bajjar) *pl. a s.* Bðira, *unde dim.*

Bðyri)

g Bajra] Lacusculus : *it.* Laghetto.

h Bðira *f. s.* Bajjar, Bðyri *u* Bodor *pl.*] Stagnum, lacuna, lacus, palus : *it.* Lago, stagno, palude, ridotto d'acqua morta, marese, laguna, pantano.

Byb jəib = Bāb *V.*

Byt jəit = Bāt *V.*

i Bylbæ *f. s.* Bylyt *pl. n. act. a* Byleb] Victoria, palma : *it.* Vittoria.

k Bylt *m. s.* Byltæ *f.* Byltejn *du.* Bylyt *pl. n. act. a* Bylet] Erratum, error, menda, mendum : *it.* Abbaglio, errore, fallo, sbaglio, menda.

l BYLEB jyəleb] *pp.* Spissus sum vel fio ; *ut* Yt-tin Byleb : *hinc* II. Praevalear, superior sum prae viribus ; *unde* vinco : *ital.* Vincere. III. Dominor, imperio subiicio, domo : *it.* Signoreggiare, domare, soggiogare. *V. App. Et.*

m BYLET jyəlet] Hallucinor, erro, pec. in via, in computo : *it.* Errare, sbagliare, prender errore. *V. App. Et.*

Byli pro Boli *V.*

a BYLÆ jaɓli] Bullio, ebullio, ferveo : *it.* Bollire. II. Irascor : *it.* Sdegnarsi, adirarsi. III. Dispiacersi. *V. App. Etym.*

Bylæ jyælæ pro Bola *V.*

b BYMEZ jyæmez] Niçtito, annuo, innuo, indico, significo, signum do, digito, oculo, supercilio, pede : *it.* Far cenno o gesto, accennare cogli occhi, col capo. *V. App. Etym.*

c BYNÆ jaɓni] Dito, divem reddo, locupletto, opulento, opes alicuius augeo : *it.* Arricchire. *V. App. Et.*

d BYRAƆ ɓereƆ ev ɓyreƆ, jeɓreƆ jeɓraƆ jyɓraƆ ev jyɓreƆ] Immergor, submergor in aqua : *it.* Annegarsi, affogarsi nell'acqua. *V. App. Et.*

Byrÿn pro Borÿn *pl. a Bôr V.*

Byuæ jeɓuæ pro Boɓa *V.*

e BYUÆ jaɓvi] Mentem alicuius contra aliquem depravo, insusurro aliquem contra alium, detrahendo obloquor de aliquo : *it.* Susurrare uno contro altri dicendone male, biasimare la condotta procurando del male. *V. App. Etym.*

f ɓira] Invidentia, invidia : *it.* Invidia, dispiacere dell'altrui bene. II. Aemulatio : *it.* Emulazione. § Byl ɓira] Con gara, con emulazione.

g ɓjÿb, meta vÿæd jaɓb. § ɓjÿb yu-ɣemɣ] Il tramontar del sole.

h ɓlaɣa ev ɓleɣa *f. s.* ɓleɣtejn *du.* ɓleɣât ev ɓleɣÿt *pl.*] Piccol terreno chiuso, clausuretta.

i ɓlÿf *m. ind.* ɓlÿfæ *fem. det.*] Acus aceris, gluma, folliculas : *it.* Lolla, loppa, guscio, veste del grano. *V.A.E.*

k ɓlÿf] *Cc. affixis valet* Praeter, excepto : *it.* Fuorchè, eccetto ; *ut* ɓlÿfi, ɓlÿfek, ɓlÿfna &c. = ɓajri, ɓajrek.

ɓlÿfi *pl. a s.* ɓalɣa.

l ɓlÿm] *m. pp.* Adolescens, iuvenis : *hinc* II. Famulus, minister, servus : *it.* Famiglio, servo di casa, famulo. § Jÿn ɓlÿmek] Famulus tuus sum : *it.* Ti son servo ; addio. *E siccome i Maltesi anticamente non si mettevano mai per famuli di nessuno ; locchè anche al presente*

da taluni si osserva così scrupolosamente, che alcuni si contentano vivere piuttosto meschinamente che servire ; perciò quei ricchi che volevano tenere i famuli si provvedevano de' schiavi per lo più africani e neri, d'onde poi invalse l'uso di dire schiavo o famulo un nero : il chè è rimasto nella frase § ɓlÿm ysved, yl nyneb svÿd sâr donnu ɓlÿm, con alcuni nomi di luoghi. V. Abela pag. 23. 72. 96. e 105. Ideoque III. Niger, maurus, aethiops : *it.* Nero, moro, etiopo. *V. App. Etym.*

a ɓlubia] *f.* Macies, macritudo : *it.* Magrezza, macilenza, estenuazione. *A Bolob.*

b ɓlÿq *m. n. aët.* a ɓalaq *opp.* Ftûa] Il chiudere. II. Luogo chiuso, serraglio. III. Fine, termine. § ɓlÿq ys-senæ] Fine dell'anno.

c ɓmâd] *m.* Velamen ; vitta, fasciola : *it.* Benda. *A ɓammad.*

ɓmajjar, ɓmâr ev ɓmÿri *pl. a sing.* ɓamra. § Tal ɓmÿri] Luogo in Malta. § ɓmâr-ɓmâr ɣÿned yz-zarañ.

ɓmajra *dim. a s.* ɓamra.

d ɓmejjem) Summus calor aestatis : ɓmÿm *pl.*) *it.* Il colmo del caldo.

ɓmiz *n. aët.* a ɓamez *V.*

e ɓnejjæ *f. s.* ɓnejjÿt *pl. dim. a s.* ɓanjæ] Cantilena, certusque canendi modus : *it.* Canzone, canzoncina.

ɓnÿnel *pl. a s.* ɓonnella. *V.*

ɓôb jaɓb pro ɓâb *V.*

f ɓodbân *m. s.* ɓodbâna *f.* ɓobdanÿn *pl. c.*] Iratus : *it.* Sdegnato. *V. App. Et.*

g ɓoddâs *m. s.* ɓoddâsä *pl.* = ɓaddâs *V.*] Urinator, nauta urinans : *it.* Palombaro, marangone.

h BODOS joɓdos] *r. pp.* Urinor, in aquam mergor, immergor, & sub eam nato : *it.* Nuotare sott'acqua. *V. App. Et.*

i Bodu] *m. pp.* Tempus matutinum *pec.* inter diluculum & ortum solis. § Bodu-ɓodu = Kmÿni] Di buon mattino, a buon ora. II. *Comm.* Mane ; & late ad meridiem usque : *it.* Mattino, mattina. *V. App. Etym.*

k ɓofrÿn *m. n. aët.* a ɓafer] Remissio, condonatio, ignoscentia, venia : *ital.*

Perdono , perdonazione , remissione
dell' offesa ricevuta . II. Indulgentia :
it. Indulgenza , perdonanza . *V. App. Et.*

a BOLA joɔla] Pretio carus fio , cari
magnique pretii sum : *it.* Divenir caro
di prezzo , incarirsi . *V. App. Et. : unde*

b Boli] *m.* Pretium magnum : *it.* Prez-
zo alto , carestia .

Bôli *m.* ɔôlja *pro* Bâli *V.*

c BOLOB joɔlob] *r. n.* Macer fio , ex-
tenuor , macresco : *it.* Divenir magro
o macilente , smagrirsi , estenuarsi ,
immagrire , dimagrire . *V. App. Et.*

d Bomma *f. s.* ɔmejjem *pl.*] *pp.* Moeror ,
animi anxietas (§ Nandi bomma f ɔalbi
kbîræ vysɔ . B dîn yl bomma t mût)
Dolore o pena interna che per lo più
non si può comunicare . II. Calor pec.
aestivus : *it.* Caldo . *V. App. Et.*

Boni u bonja *pl. a s.* ɔani .

e Bonnellæ *f. s.* ɔnînel *pl.*] Theri-
strum ; cyclas muliebris , palla pec.
nigra : *it.* Gonna , gonnella , mantò ,
veste o abito di donna .

f BôR *m. s.* ɔyrîn ɔorîn u ɔvajjar
pl.] Specus , spelunca , antrum , crypta :
it. Spelonca , grotta , caverna , antro ,
speco . *In insulis Melitæ & Gauli habentur*
quamplurima loca quorum nomina in-
cipiunt a Bôr; ut ɔôr barka , ɔôr ɔnejjæ ,
ɔôr yl mytɔûb , ɔôr ɔasân , ɔôr ɔanzîr ,
ɔôr ylmæ , ɔôr jûcem , ɔôr sabrân ,
ɔôr slûn , ɔôr yl ɔamÿm , ɔôr labsi ,
ɔôr bÿt *cetera , in quibus adsunt ut ple-*
rumque specus vel antra quaedam , ex qui-
bus nomen ɔôr duxere . V. App. Et.

g Borfa *f. s.* ɔorof , quidam ɔoraf *pl.*]
Pars superior domi , coenaculum : *it.*
Parte superiore della casa , camera
o sala superiore . *V. App. Et.*

b Borɔâz *m. ind.* ɔorɔâza *f. det.*] Arum
aegyptiacum , cyamus , collocasia :
it. Collocasia , fava d' Alessandria .

i Borna] Specus : *it.* Grotta .

Borof *pl. a s.* ɔorfa *V.*

k BOUUA joɔua] Animi deliquium
vel syncopen patior , deficio vel linquor
animo : ital. Venir meno , svenire .
V. App. Etym.

a BOUUA] *m.* Odium clandestinum ,
malignitas seu parva voluntas in alium ,
malevolentia : *it.* Odio interno o mal-
voglienza . § Nandi yl ɔouu ɔalîk]
Clandestino odio in te afficio : *it.* Co-
vo contro di te . *V. App. Et.*

b Brâb *ev* ɔrôb *m. s.* ɔrâba *ev* ɔrôba *f.*
ɔrabÿt *pl.*] Corvus , corax : *it.* Corvo ,
uccello di rapina . § Brâb yl ɔaxar] Sor-
ta di pesce . *V. App. Etym.*

Brâjfa *ev* ɔrejfæ *dim.* a ɔorfa . *V.*

e Brejbel] *dim.* Crivello , burattello .

Brejjes *pl. a s.* ɔorfa *V.*

Brÿbel *pl. a s.* ɔarbÿl *V.*

Brÿnaɔ *pl. a s.* ɔarnÿɔ *V.*

Brÿvel *pl. a s.* ɔarvÿl *V.*

Brîɔ *n. act.* a ɔyraɔ *V.*

d Brôb *ev* ɔylbÿn tal ɔrôb] Pisum
corvi herba . II. Ervum , orobus .

Brÿvi *pl. a s.* ɔauvæ .

e Bvajjar *dim.* a ɔâr] Speluncula , par-
va spelunca . *Et pl. a s.* ɔâr .

f Bvâvar] *pl. sine sing.* Cavitates .

g Bubbejræ] Chenopodium : *it.* Piè
d' oca erba . II. Bajda] Chenopodium
album , atriplex foetida , vulvaria , he-
liotropium , verrucaria : *it.* Erba fe-
tente , eliotropio , vulvaria , attrepice ,
erba per li porri , *vel altera similiter*
Bajda dicta Trianthemum , portulaca-
strum . III. ɔamra] Chenopodium
rubrum .

b Bûl *m. s.* ɔvÿl *pl.*] *pp.* Amplitudo
longe patens , locus desertus qui obruit
perditque viatorem . § Bɔajt vaɔdi
ɔxal ɔûl .

i Bzîl *ev* ɔazîl *n. act.* a ɔazel] Actus
nendi , ipsum nere : *it.* Il filare .

DE LITTERA ɔ ,

Aain dicta .



L' ysnab li hem fly lanæ
tanna kollha hu lexen dîn
yl lyttræ , l' aktar nauɔ jyn-
ɔalañ myn ɔynân yl trÿ-
zem ; yzdæ yl Maltîn kollha u yl ɔarab
jnidûh sevvæ , nâd li ɔad myl barranîn

ma jystaṇ jaṣkmu u jriḅu . F tarf yl kelma ev ma tynnâd wejn u nyktibûhæ hek (ṇ) bṣal Talaṇ , samaṇ , ḡaraṇ , vaḡaṇ , jev ŷk tynnâd naḡravha bṣal Ṛ , ymma ma tkûnu mṇallmæ , bṣal Maḡlûn , dollûn , bûn , remmûn .] *Inter difficiles sonos quos habemus , difficilior est sonus huius litterae ṇ , quia formatur in profundo gutturis : sed Melitenses omnes & Arabes (V. Najn) illum bene proferunt , licet nemo qui exterius est possit eum dicere & rite efferre . In fine dictio- nis ṇ vel silet & scribatur sic (ṇ) , ut in exemplis allatis , vel si dicitur , legatur ut Ṛ , & tunc nulla nota signatum erit .*

a NABAD janbad (*verbum antiquum , sed parum usitatum*) r. a. pp. Colo , ado- ro : *it.* Adorare , venerare , coltivare uno : *hinc* II. Servio : *ital.* Servire . III. Comm. Aegre fero : *it.* Soffrire mal- volentieri . V. App. Etym.

b Nabbar jnabbar] a. a. pp. Aequipon- dium , trutinam examino : *it.* Esami- nare i pesi o contrappesi , gli stromen- ti da pesare , e le misure . § Yl nobra tnabbrek !] *Possi essere paragonato colle miserie ! maniera di desiderar male , imprecazione . V. App. Et. : unde*

c Nabbâr , mîn jnabbar] Colui che esamina i pesi e le misure .

d Nabbae jnabbi] Onero , exonero , onus impono , iugo angario : *it.* Cari- care , aggravare , angariare .

e Nabd] m. pp. Cultor , adorator , servus : *unde* Nabd-Alla ev nabdalla] *nomen pp. significans Servum Dei : it.* Cultore , coltivatore , servo . § Bîr nabdalla] *Nomen cuiusdam loci . V. Ap. Et.*

f Nabîd videtur idem esse ac nabd . § ḡalna tal nabîd ev ḡalnet nabîd] *Nome d' un colle in Malta .*

g Nabûr m. s. nabûra fem. naburût , nbajjar ev nbejjer u nbûr pl.] *Monton- cino o pecorella di un anno o poco più . V. App. Etym.*

Nata janti pro Tâ jâti V. unde

b Nati ev noti m. natja f.] n. aet. Do- natio , largitio : *it.* Donazione , il do-

nare o dare . II. Donum : *ital.* Dono , presente . V. App. Etym.

a NATAR jantar] *Incedendo caespi- to , pedem offendo . V. App. Etym.*

b NATAS jantas] *Sternuo , sternuto : it.* Starnutare . V. App. Etym.

c Natba] *Storpiamento , storpiatura .*

d Natbæ f. s. natbût ntûbi ev nateb pl.] *Limen ostii inferius : it.* Soglia dell' uscio , limitare . V. App. Etym.

e Nattab jnattab] *Captum aliquo corporis membro reddo aliquem : it.* Stor- piare o stroppiare .

f Nattaḡ jnattaḡ] *Iuvenem reddo vel efficio , ad iuventutem pervenire facio : it.* Allevar uno e renderlo gio- vane . V. App. Etym.

g Nattan jnattan] *Contundo : it.* Am- maccare una cosa , pestarla .

h Nattâr (*obsoletum*) m. Aromatarius , seplasiarius , unguentarius : *it.* Aro- mario , droghiere , speziale . Sono di opi- nione che il cognome Attard sia corrotto da Nattâr . V. App. Etym.

i Nattas jnattas a. a. a Natas] *Ster- nuere facio : it.* Far starnutare , cagio- nare lo starnuto a persona .

k Natteb jnatteb] *Limen saepe calco : hinc* II. Domum frequento : *it.* Fre- quentare una casa , andarci spesso . V. App. Etym.

l Nattel jnattel , tybrou byl natla] *Terram rado ferramento : it.* Radere o pulire col ferro le lastre del pavi- mento , il vomero dell' aratro .

m Nattûḡ m. s. nattûḡa fem. nattûḡût u nvûtaḡ pl.] pp. Iuvenis , homo pri- mi floris , adolescens imberbis , puella : *it.* Giovine sbarbato di primo pelo , donzella . II. Gallina iuvenis , gallinu- la : *it.* Gallina giovine che non à co- minciato a far uova , gallinetta . III. = Mnattaḡ V. & App. Et.

n Natja , yl noti] *Traditio : it.* Il dare , il presentare . N. aet. a Nata .

o Natlæ] *Instrum ferreum seu ferra- mentum in baculo agrorum , quo tenacem in vomere lutum tollunt , aut stolones radicesque eruunt , quo*

etiam utimur in radiendis domorum pavimentis antequam verrantur. *V. Ap. Etym.*

a Nātra] Caespitatio, pedis lapsus : *it.* Scapucciamento del piede.

b Nātsa] Sternutatio, sternutamentum : *it.* Starnuto. *V. App. Etym.*

c NāD jnāid] Dico, inquam, aio, loquor : *it.* Dire, parlare. II. Narro, enarro, refero : *ital.* Narrare, raccontare, manifestare, relatare, riferire.

d Nād] Particula, Nondum : *it.* Non ancora. *Et cc. affixis* Nādni, nādek, nādu, nādha, nādna, nādkem *ev* nādkom, nādhem *ev* nādhom] Essere ancora : *ut* Nādni nar-rīq̄ *ev* nar-rīq̄i] Nihil hodie degustavi : *it.* Sono ancora digiuno, non ò assaggiato niente. Nādek tmūr] Seguiti andare, cioè frequenti ancora. II. Nādu] Non è ancor tempo, è a buon ora. III. Nādli *ev* nād ylli] Licet, etiamsi, quamvis, quamquam : *it.* Sebbene, benchè, ancorchè, quantunque, tutto che, non ostante che. § Nād li jyn ma 'rriq̄] Licet me invito : *it.* Malgrado che io non voglia.

e Nāda *f. s.* nadýt nvejjed *pl.* = Dravva] Mos receptus, consuetudo; proprietas naturalis : *ital.* Consuetudine, proprietà naturale, naturalezza. II. Nāda xazīna] Vitium, mala consuetudo, mos pravus : *it.* Uso cattivo, vizio. III. Nāda tajba] Mos laudabilis & bonus : *it.* Buon uso o costume. *V. App. Etym.*

f NADAM *m. s. ind.* nadma *fem. det.* nadmýt *pl. det.* ndām ndôm *ev* ndūm *pl. ind.*] Os ossis : *it.* Osso. II. Nucleus : *it.* Nocciolo, osso, che si genera nelle frutta, come nell' ulivo, pescho, susino, e simili. *V. App. Et.*

g NADD jnydd *ev* jnodd] *r. a. pp.* Dispono, paro : *hinc* Numero, computo : *it.* Contare, numerare, computare. II. Annumero, accenseo, recenseo : *it.* Annoverare, mettere nel numero. *V. App. Etym. : unde*

a Nadd] *n. act.*, & saepe cum articulo Numeratio, enumeratio, computatio : *it.* Il numerare, computare. II. Numerus : *it.* Numero. III. Arithmetica : *it.* Abbaco, computo, calcolo. *V. Ap. Et.*

b Naddeb jnaddeb = Bekket] Punio, castigo, fustigo; vexo, crucio : *it.* Punire, castigare, flagellare; affliggere, tormentare. *V. App. Etym.*

c Nadded jnadded *a. a.* a Nadd] Calculator, rationes subduco : *it.* Conteggiare, calcolare, far calcoli.

d Naddej *m. s.* naddejjæ *f.* naddejjīn *u* naddejjæ *pl. c.*] Transiens, pergens : *it.* Chi passa, chi va. II. Vivens, vitam degens : *it.* Chi vive, campa.

e Naddel jnaddel] *pp. mulierum* Faciem apto & pulcram reddo : *it.* Aggiustar il viso delle donne levandole i peli, lisciare il volto. *V. App. Et.*

f Naddýd] *m.* Computator, ratiocinator, calculator : *ital.* Computista, abbachista, abbachiero, calcolatore.

g Naddýl *m. s.* naddýlæ *f.* naddýlīn *u* naddýlæ *pl. c.* mīn jnaddel.

h Naddýlæ] *f.* Maestra di lisciare.

i NADDÆ jnaddi] Transeo, pertranseo, praetereo : *it.* Passare, trapassare, varcare, valicare. II. Anteeo, praecedo : *it.* Precedere, avanzare, andar innanzi. III. Supero, antecedo, excello, antecello, praesto : *it.* Avanzare, superare, passare di virtù, di bellezza, di sapere, e simili. IV. *Cc. L.*, ut Naddýlu, naddýlha, naddýlek, naddýli = Stejfer] Acquietarsi del male, essergli passato. V. Tnaddi yl xazz] Oltrepassare, passare i limiti. VI. Transire facio : *it.* Far passare.

k NADER jander] *r. a.* Excuso, excusatum habeo : *it.* Scusare. II. Misereor, commisereor : *it.* Compassionare, commiserare. *V. App. Et.*

Nadma *f. ind. a* nadam.

l Nadra *ev* nadrae = Ndir *u* nodrýn] *n. act.* Excusatio : *it.* Scusa. II. Miseratio, pietas erga aliquem : *it.* Compatimento, compassione verso di alcuno.

- a* Παδὺ *m. s.* Endæ, yndæ *u* ndevvæ *pl.*] Hostis, inimicus, adversarius: *it.* Nemico, inimico, avversario, persecutore. II. *Antonomastice* Diabolus, Satan, daemon: *it.* Diavolo, Satanasso, demonio, comun nemico. *V. App. Et.*
- b* Πᾶδὺ *V.* Πᾶδ *ex quo componitur*; Nondum est, adhuc etiam: *it.* Ancora è a buon ora, è per tempo.
- c* ΠΑΦΑΣ jafas] *r. a. pp.* Rem manu flecto, plico: *hinc* Vehementer tracto, vi frico, valde stringo: *it.* Stringere assai, maltrattare. *V. App. Etym.: unde*
- d* Πάσας jafas] *a. a.* Premere molto, stringere strettamente, acciacciare colla mano.
- e* Πάσας jafas *a. a. a r. obsoleto* ΠΑΦΕΓ] Pedibus subigo, etiam manu: *hinc* II. Tango, tracto *sed male*, calco, conculco: *it.* Calcare, calpestare, premere coi piedi. *V. App. Etym.*
- Πάσας, dāk li jafas.
- f* Πάσας] Conculcatio: *it.* Conculcamento.
- g* Πάσας] *pp.* Salus, incolumitas, sospitas: *it.* Salute, sanità. § Ymmyss byl πάσας] *Maniera di dire nell'indicare qualche male o morbo altrui toccando qualche membro del corpo, e vale* Tocco con salute. § Πάσας tajba] Segno di sanità, buon segno di salute. II. = Ryzq *V.*, § *App. Etym.*
- h* Πάσας] Opium *pec. succus papaveris*: *it.* Oppio, opio, sugo che si cava dai capi del papavero. *V. App. Et.*
- i* Πάσας] Homo malus, nequam: *it.* Empio, scellerato. *V. App. Etym.*
- k* Πάσας *n. act. a* πασας] Strettura, stringimento in mano di qualche cosa.
- l* Πάσας] Quid mirum & stupidum: *it.* Cosa che reca meraviglia o stupore. § Ψ' ynt πασας!
- m* ΠΑΓΕΒ *m. s. nerubijyt pl.*] Mirum, quid mirum, portentum, admiratio: *ital.* Cosa mirabile, e ammirazione. II. Portentum, prodigium, miraculum: *it.* Portento, prodigio, miracolo. III. Dexteritas agendi: *ital.* Destrezza d'oprare o segreto. *V. App. Et.*

- a* ΠΑΓΕΜ janrem, alii & arem] Dentibus prehendo: *it.* Afferrare il cibo coi denti, tagliare un boccone di pane. *V. App. Etym.*
- b* Παρεβ jnarreb] Admiratione afficio, stuporem induco, stupefacio, obstupefacio, attono, mirifico: *it.* Far stupire o ammirare, lasciare a bocca aperta. II. Mirabilia *vel* miracula operor: *it.* Far miracoli o portentosi, operare miracolosamente. III. Demonstro rem pro alia dexteritate: *it.* Dar a divedere mostrando una cosa per altra. *V. App. Etym.*
- c* ΠΑΓΕΝ janren] *r. a.* Pinso, massam conficio, farinam aqua commixtam subigo: *ital.* Impastare, far pasta. *V. App. Etym.*
- d* Παρελ jnarrel] Festino, propero, accelero: *it.* Affrettarsi, aver prescia. II. Festinare *vel* properare facio, satago, impello, urgeo: *it.* Affrettare, sollecitare. III. Depropero, cito conficio: *it.* Terminare presto un affare, sbrigare, fare in prescia. *V. App. Etym.*
- e* Παρεζ jnarrez] Consenescere facio, impotentem & inertem reddo: *it.* Far invecchiare. A Παρῆζ.
- f* Παρῆβ *m. s. narῆbæ f. narῆbīn u narῆbæ pl. c.*] Admirator: *it.* Ammiratore.
- g* Παρῆλ *ev narῆli m. s. narῆlæ ev narῆlæ fem. narῆlīn pl. c.*] Festinus, properans, sollicitus, celer in agendo, velox: *ital.* Frettoloso, prescioloso, veloce, celere, sollecito. § Υ' φάτῆσα narῆlæ tanmel frῆθ nomi.
- h* Παρῆν *m. s. narῆnæ f. narῆnīn pl.*] Pistor, panifex: *it.* Panettiere. A
- i* Παρῆν *m. s. ind. nrejjēn pl. ind.*] Massa, farina cum aqua subacta, crudus panis *vel* deposititius: *it.* Pasta, pastume, farina impastata. *V. App. Et. Unde det.*
- k* Παρῆν *s. fem. narῆnīt pl.*] Pars massae, frustum farinae aqua subactae: *it.* Pezzo di pasta, pastella.

a Нарлæ *s. f.* наръли *ev* nrejjel *pl.*] Pro-
peratio, properantia, festinatio, solli-
citatio; praecipitantia: *ital.* Fretta,
prescia, prestezza, acceleramento, af-
frettamento, sollecitamento; precipi-
tazione. § Byl narlæ] Cito, festinan-
ter, properanter: *it.* Prestamente,
presto, sollecitamente, con prestezza.
V. App. Etym.

b Нарма = Харма] Afferramento.

c Нарнаæ *f.* нарънът *pl.*] Massae con-
fectio: *it.* Impastamento.

d Наръз *masc. s.* наръзæ *fem.* наръзът
u nrejjez *pl. c.*] Senex, vetulus, vetu-
la, anus: *it.* Vecchio, cadente. II. *Spec.*
Aetate provectus *vel* gravis *seu* confe-
ctus, grandis natu: *it.* Provetto, vec-
chio decrepito, molto vecchio. III. *Co-*
gnome d'alcune famiglie Maltesi. Aagiùs.
V. App. Etym.

e Науу] *m.* Sitis: *it.* Sete. *V. App. Et.*

f Наууа] Sitis vehemens: *it.* Gran
sete. II. Siccitas: *it.* Siccità, aridità,
secchezza.

g Наууън *m. s.* наууънæ *f.* наууынън
pl. c.] Sitiens, sitibundus: *ital.* Siti-
bondo.

b Најб] *m.* Probrum, opprobrium,
ignominia, dedecus: *it.* Obbrobrio,
ignominia, disonore, vituperio, scorno.
V. App. Etym.

i Најта *f. s.* најтът *pl.*] Vociferatio,
exclamatio: *it.* Grido, gridata, strillo,
urlo.

k Најдæ *ev* најдън] Actus loquendi,
loquutio, sermo, ipsum dicere: *it.* Il
dire, o parlare, dicitura, discorso.

l Најјат најјат] Vociferor, clamo,
inclamo, proclamo: *ital.* Chiamare
ad alta voce, gridare, sgridare, voci-
ferare, schiamazzare. II. *Cc. B.*] Publi-
co, promulgo; auctior, sub hasta
vendo, *vel* in propatulo: *it.* Publica-
care, promulgare; incantare, vendere
all' incanto. III. *Cc. Mañ per affixa*]
Asperioribus verbis aggredior, invehor
in aliquem, increpo, obiurgo, aspere
vel acerbe insector: *it.* Inveire, far in-
vettive. IV. *Adhibetur in indicandis ani-*

mantium vocibus; ut Yl фаттûs најјат]
Felis clamat: *it.* Il gatto miagola.
§ Yz-zronr најјат] Rana coaxat: *it.* Il
ranocchio o la rana gracida: *quod ver-*
bum adhibetur solum quando quaedam ani-
malia proprium verbum non habent: nam
in ceteris non utitur; ut Yl kelb јънаæ,
yl амър јънаæ, yt-tyrûræ тфъфъ *ev*
тлафлаф, yd-dybbûn јзанзан, & *simi-*
lia. V. *Utitur in inanimatis, ut* Yl ба-
æar најјат, зафъфъ најјат *pro* yl баæar
јтемтем, зафъфъ јфарфар. *V. App. Etym.*
unde

a Најјât] Sgridatore. II. = Чанфъри.

b Најјар најјар *a. a. a* Најр] Vitupero,
exprobro, impropero, increpito, sub-
sannando perstringo, ironici dictis in-
sector, convicior. iniurias infero, con-
tumelias dico: *it.* Ingiuriare, villaneg-
giare, rinfacciare, biasimare.

c Најјеб најјеб *a. a. a* Најб] Signis
aut nutibus exprobro, vitupero: *ital.*
Biasimare con gesti, slodare, rinfaccia-
re la condotta. II. Imitando exprimo,
fingo, effingo, imitor: *it.* Contraffare,
fare come un altro, imitarlo nelle pro-
cedure o nel gesto.

d Најјел најјел] *pp.* Filios parentibus
privo, orbo: *it.* Render orfani i figli,
privarli dei genitori.

e Најјен најјен *a. a. a* Најн] Intueor,
video, cerno, obtutum figo aliquo,
oculos in aliqua re defigo, contemplor:
it. Occhiare, occhieggiare, osservare,
mirare, rimirare, gettar lo sguardo,
fissare l'occhio. *Hinc* II. Eligo, seligo
rem: it. Scegliere una cosa dopo d'aver-
la rimirata con diletto; *unde* III. Ama-
siam intente aspicio, inspicio: *it.* Va-
gheggiare, far all'amore rimirando fis-
samente l'amata, far agl'occhi. IV. Pen-
sare d'ottenere un oggetto o cosa dopo
d'aver fissato gl'occhi. V. Aspectu ma-
lefacio, fascino: *it.* Far venire il mal
occhio, ammaliare, affascinare, in-
cantare una cosa per esserne sorpreso.
VII. *Cc. L. personae*] Nicto: *ital.* Fare
d'occhio, accennare più nascostamente
che si può.

- a* Najjew jnajjew *a. a. a* Nâw] Vivere facio : *it.* Far vivere . II. Conservo , servo : *it.* Mantenere , conservare *in vita.*
- b* Najjyb] Morum affectuum actionum & loquutionum cuiusque expressor , ethologus : *it.* Contraffacitore d'altri .
- c* Najjyn *m. s.* najjynæ *f.* najjynin *pl. c.*] Lassus , fessus , defessus , defatigatus labore : *it.* Stanco , lasso , stracco , affatigato , battuto , straccato . V. App. Et. Najjyn , Mîn jnajjew .
- d* Najjud *m. s.* najjudæ *f.* najjudin *pl. c.*] Loquax , multiloquus , valde disertus , eloquens , facundus : *it.* Loquace , parlatore , facondo , eloquente . A Nâd .
- e* NAJN *m. s.* najnejn *du.* njûn *ev enjûn pl.*] Oculus : *it.* Occhio . II. Scaturigo , fons : *it.* Fonte , fontana . III. Littera ex gutturalibus , de qua agimus , Aajn dicta , qua utuntur Chaldaei , Phoenices , Cananaei , Assyrii , Medii , Persae , Aramaei , Hebraei , Samaritani , Arabes , Aethiopes , Mauri , immo omnes Africani , Melitenses , Turcae , & quamplures populi Asiae qui eam bene & ex gutture proferunt ; sed Europaeis est perquam difficilis , quia aspirationem densissimam habet . IV. Fascinatio : *it.* Affascinamento , ammagliamento , malocchio . & Alla jaarsek myl najn] Liberet te Deus a fascinatione : *it.* Iddio tenga lontano da te il malocchio , espressione di cui il volgo si serve nel sorprendersi della bellezza , grandezza , od altre qualità di qualche cosa . V. Foramen , fissura : *it.* Occhiello , occhiellatura , pertugio che affibbia , asolo , ucchiello . VI. Najn fyl abra] Foramen acus : *it.* Cruna . VII. Frons , turio , cyma frondis : *it.* Fronde , vettuccia , cima del ramo , punta tenera . VIII. Aspectus , facies rei ; unde Najn yu-yemuy] Orbis solaris seu discus solis : *it.* Sfera del sole , disco solare . IX. Najn yu-yemuy] Locus solaris , apricus : *ital.* Occhio del sole , luogo aprico o esposto a solatio . X. Najn yu-yemuy] Corona solis , heliotropium : *it.* Girasole , pianta nota . XI. Najn foton]

Un tantino di bambace , o un seme di cotone attorniato di bambace . XII. Najn zarañ , najn syllæ = Ferna zarañ *ev* syllæ . XIII. Najn yl ktÿb] Index libri , capitum sectionumve elencus : *it.* Indice del libro , elenco dei capitoli o delle sezioni . XIV. Habentur quamplurima loca quae , ut dictum est in Bôr , incipiant a nomine Najn , & ut plerumque nomen a fonte ducunt ; ut Najn barrâni , najn bendu , najn tajba , najn dvÿli , najn fîli , najn xadîd *ev* xadît , najn xajbæ , najn fajjed *ev* nanfajjed , najn zejtûna , cetera uti Najn-elÿm-Alla] Fons servi Dei . Najn yl kbîra] Fons magnus : *it.* Gran fontana : *vel* desinunt in Najn ut Uÿd yl najn . XV. Râs yl najn] Origo fontis : *it.* Origine dove cominciano le fontane . & Mîn jrîd jyÿrob sâfi jmÿr frâs yl najn = mîn jrîd jynqada jmÿr hu] Chi vuol bere limpido vada a capo della fontana , cioè Chi vuol essere ben servito vada egli stesso . XVI. Najn ys-serdûk] Adonis , herba quae nascitur inter segetes : *it.* Adonide erba . V. App. Etym.

a Najnejn *du.* ab allato , & saepe pro plurali Njûn adhibetur . Najnejn mabbzâ *ev* mberrqâ] Exterriti oculi : *it.* Occhi sbigottiti . II. Najnejn mÿefÿqâ] Lippi oculi : *it.* Occhi cisposi . III. Najnejn yl xarel] Occhi accesi , anche monete d'oro , come onze , doppie , luigi , zecchini . IV. Najnejn mzergrâ *ev* tal qattÿsa] Oculi nocturni , seu glauci : *it.* Occhi di civetta , dicesi di chi vede di notte . V. Najnejn yl monza , a nonnullis barbæ Faÿÿi di krôpi] Colores varii in nubibus impressi e radiis solis , iris : *it.* Mezza iride detta occhi di capra . VI. Najnejn santa luÿia] Thlaspidium , irio herba . & Arbañ najnejn aoxar myn tnejn] Meglio quattr'occhi che due , cioè vedono più .

b Najnÿnæ *f. s.* najnunÿt *pl.*] Auxilium , adiuventum , iuvamen , iuvamentum , adiutorium , subsidium , suppetiae : *it.* Ajuto , appoggio , sus-

sidio, rinforzo, soccorso, giovamento, sovvenimento.

a Najuæ] *pp.* Quæ domi curam habet, quæ ad vivendum necessaria, ancilla, gubernatrix : *it.* Serva, governante, donna che à cura della casa, ancella, fantesca. *A* Nâu]

b NAKAR] Faeces, faeculenta, fraces, amurca, fundus rei : *it.* Feccia, fondo de' liquori, morchia dell'oglio. II. Umidità, densità dell'aria. *V. App. Et.*

NAKEM jankem *pro* Rakem. *V. App. Etym.*

c Nakkar jnakkar *a. a. a* Nakar] Faeculentum, impurum, turpidumque reddo; faecibus inficio, turbo : *it.* Infettare, infecciare, intorbidire. II. Passare il tempo nella pigrizia, vivere ozioso. *V. App. Etym.*

d Nakkarîa] Otium : *it.* Scioperataggine, ozio, perdita di tempo.

e Nakkes jnakkes] *a. a. pp.* Vincio, revincio *fune* (nkÿs) *bovem a capite ad anteriorem pedem : hinc*. II. Violenter premo, opprimo, inique ago, vexo, vi urgeo : *it.* Opprimere, vessare, oppressare, deprimere, avvilitare. *V. App. Et. unde*

f Nakkÿs] *m. pp.* Baculus ex arbore re-cisus cum nodo in capite ad instar clavi quem manu tenent *spec. bubulci*, clava, hasta, sceptrum : *it.* Bastone nodoso e pannocchiuto, clava, stanga, mazza, scettro. II. Qui vi & clava non iure rem possidet, praepotens : *it.* Prepotente, chi si fa padrone colla forza e col bastone. III. Tyrannus, autocrator, qui plenam potestatem & imperium habet illudque non aequis legibus sed per libidinem & arbitrium exercet : *ital.* Tiranno, indipendente ed assoluto nel comando, dispoto.

g Nakkæ] Donna molto vecchia o decrepita. §. Sâr nakkæ] Si è fatto decrepito.

b Nakrek jnakrek] Trattenersi quà e là; prolungare; lavorar poco.

i Nakrÿki *m. s.* nakrÿkiæ *f.* nakrykÿn *pl. c.*] Chi si trattiene quà e là.

a Naktûy *m. s.* naktûyæ *f.* nkÿreuy *pl.* = Bebbûy rârel] *pp.* Coclea maior : *it.* Lumacone, lumaca grande. II. Limax, coclea terrestris : *it.* Lumaca, chiocciola.

b Naks] *pp.* Oppressio, vexatio : *it.* Vessazione, oppressione. II. Calamitas, infelicitas, aerumnae arum, miseriae arum : *it.* Calamità, infelicità, miseria, guaio, malore. III. Indigentia, egestas : *it.* Bisogno, indigenza.

c Naksæ *fem. s.* nakstejn *du.* naksÿt *u* nkÿsi *pl.*] Talus : *it.* Tallone.

d NAΦAD janφad] Nodo, necto, connecto, contexo : *it.* Nodare, annodare, legare insieme, intrecciare, intralciare. II. Concreresco, congelor, coagulo, condensor, conspissor : *it.* Rappigliarsi, quagliarsi, condensarsi, congelarsi, indurirsi. III. Pactum aut conventum in eo, firmo, coeo, pango & convenio : *it.* Patteggiare, convenire. IV. Passive Ynnaφad *cc.* mañ] Foe-dus facio, in eo, sancio *cum aliquo* : *it.* Fare alleanza insieme, allearsi con altro, confederarsi. *V. App. Et.*

e NAΦAL] Intellectus, distinctio inter bonum & malum, mens, ratio, attenta cogitatio : *it.* Intelletto, discernimento, il pensare sodo, attenzione : *unde* II. Prudentia, sagacitas, virtus politica : *it.* Prudenza, saviezza, sagacità, politica. *V. App. Etym.*

Nâφal *pro* nâφel *ev* nôφal *V.*

f NAΦAR janφar] *pp.* Carnem laedo leviter vulnerando, petimina facio, *ut sella dorsum, calceus pedem* : *it.* Far male alla carne, cagionar piaga o guidaleschi. II. Najni tanφarni] Suspicor, dubito de re aliqua : *it.* Sospettare, dubitare. *V. App. Etym.*

g Naφba naφbæ *f. s.* naφeb *pl.* = Tym-bæ, xÿtbæ nÿljæ, myntbæ] *pp.* Iugum montis, clivus, locus, *pec.* qui difficiliter ascenditur : *it.* Poggio, poggio, collina, collinetta. *V. App. Etym.*

b Naφdæ *f. s.* naφdÿt *pl. n. act.* a na-φad] Ligatura, connexio nodorum, complicatio quæ non facile dissolvitur :

it. Legamento, annodamento, connessione. II. Coagulatio, coagulum: *ital.* Rappigliamento, congelamento, condensamento, quagliamento. III. Implicatio, tricae: *it.* Inviluppo, imbroglio, impiccio. IV. Nexus articularum *vel* ossium sanatae fracturae. V. Foedus, pactum: *it.* Patto, alleanza, confederazione. VI. Παφδαε fyl φαμα. *V. App. Etym.*

a Παφελ *m. s.* παφλα *f.* παφλιν *nv̂ŷfal* *pl. c.*] *pp.* Attente cogitans: *unde* intelligens, rationalis: *it.* Chi pensa bene, chi sa pensare, intelligente, ragionevole. II. Prudens, prudentia pollens, sagax: *it.* Prudente, sagace, accorto, politico. III. Mansuetus, lenis, facilis, cicur, placidus, *dicitur pec. de feris:* *it.* Mansueto, quieto, posato, ammansato, addomesticato. *V. App. Etym.*

Παφφαβ jnaφφαβ *d. s.*

b Παφφαδ jnaφφαδ *a. a. a.* Παφαδ] Simulnecto; connecto, implico: *it.* Annodare, raggrappare, impicciare. II. Coagulo, condenseo, conglutino, solido: *it.* Rappigliare, condensare, raddensare, far che si quagli il latte, far gelare, congelare.

c Παφφαλ jnaφφαλ] *pp.* Sagacem, rationabilem, & intelligentem reddo. II. = Lyrrem] Mansuefacio, mansuetum reddo: *ital.* Addomesticare, ammansare.

d Παφφευ jnaφφευ] Imbrogliare, impicciare le cose, invilupparle.

e Παφφου] Imbroiglio, impiccio. II. (*Agius*) perverso, malvaggio.

Παφλα *f. s.* παφλιν *pl. a.* παφελ. *V.*

f Παφρα *f. s.* παφρύτ *u.* παφύρι *pl.*] Petimen seu petimina, ulcera in humeris iumentorum: *it.* Guidalesco o lesione che si fa nel dosso degl' animali, la quale si cagiona o dalla sella, o dalla soma, ovvero dal coricarsi da una sola parte. *A* Παφαρ.

g Παλ *m. s.* παλ *pl.* (*quidam* najn, *sed* pessime) *pp.* dicitur de bilance quae habet unam lancem altera graviolem ad quam ipsa inclinatur, ideoque dicimus & Υλ my-

zŷn fīh yl nāl (le yl najn) Bilanx ad unam partem inclinat. *V. App. Et.*

a ΠΑΛ *ev* ΠΑΛΑ] *Particula*, In, contra: *it.* Contro, contra di. II. Versus, erga: *it.* Verso. III. Ob, propter, per: *it.* Per, a cagione, per amore. IV. Secundum, iuxta, pro, ad voluntatem: *it.* Secondo, a tenore, in favore, a pro. V. = Παλŷu *V.* VI. Παλmañ] Lungo, lunghesso. & Παλmīn?] Pro quo? *it.* Per chi? a chi? & Παλ ftīt vaφαñ] Pene decidit: *it.* Per poco è caduto. & Παλ ftīt ma rarāu] Parum abfuit quin accidisset: *it.* Poco mancò che non fosse accaduto. & Παλ daφμεjn = nal ftīt. & Παλ dejjem] In aeternum, in sempiternum: *it.* Per sempre. *V. App. Etym.*

b ΠΑΛΑΦ *m. s.* παλφα *ev* ενπα *pl.*] *pp.* Quidquid suspenditur aut suspendi potest. II. Sanguisuga, hirudo: *ital.* Sanguisuga, mignatta. III. Ansula: *it.* Piccol manico di cesto. *V. App. Et.*

c ΠΑΛΕΦ janlef] Pabulum iumentis praebeo, iis enutrio, pasco: *it.* Dar da mangiare alle bestie, pascolarle; *hinc* II. Bene pabulo, nutrio, sagino: *it.* Pascer bene, nodrire con molta biada, ingrassare. *V. App. Etym.*

d Παλεña] *pp.* Palam, aperte; *hinc* II. = Annŷna] Uno animo, cum consensu, alter cum altero palam agendo: *ital.* Unanimemente, uniformemente. *V. App. Etym.*

e Παλ *m. s.* παλ *f.* παλŷt *pl.*] *pp.* Cibus quod pro pabulo brutis animantibus datur, merenda: *it.* Pascolo che si dà a bovi, giumenti, e simili. *Hinc* Cibus quod servis, filiis familiae, mercenariis praebetur. *A* Παλεφ.

f Παλŷu *ev* παu (*a* Παλα ŷu *pro* quare, *ob* quam rem) Quare, quamobrem: *it.* Per il che. II. Cur, quia, eo quod: *it.* Perché, a che, perché cosa. III. Quoniam: *it.* Poichè, posciachè. IV. Nam, enim, etenim: *it.* Imperocchè, imperciocchè, perlocchè.

g Παλhek] Quare, ideo, hac de re, hac de causa, idcirco: *ital.* Laonde,

perciò , per questo , per tal motivo ,
per questa ragione .

a Nâli *m.s.* nâlja *f.* nâljin nâljä *u* nôljä
pl.c.] Altus , excelsus , sublimis , su-
premus , eminens : *it.* Alto , altissimo ,
eccelso , sovrano , supremo , sublime ,
eminente . § Tal nâlja] *Mons ita dictus*
ab altitudine . V. App. Etym.

b Nalïa] *A Nala & affixo primae perso-
nae , Pro me , propter me : it.* Per me ,
per amor mio , per causa mia . II. Quoad
me : *it.* In quanto a me , per me . *Sic*
cum ceteris affixis Nalïh , nalïha *ev* na-
lïhæ , nalïhem *ev* nalïhom , nalïk ,
nalïkem *ev* nalïkom , nalïna .

Nalïli *ev* nalïæ *pro* Nalïa . *V. sic* Na-
lïlek , nalïlu ; *pro* Nalïk , nalïh .

NALL jnyll *r. unde* Nnall , nallel *V.*

c Nalla jnalli *a. a. a* Nylæ] Elevo ,
effero , exalto : *it.* Levar in alto , ele-
vare , sollevare , innalzare , esaltare .
II. Alta aedificia condo , alte fabrico :
it. Fabbricare alto . § Tybni *u* t nalli ,
tmût (*ev* tmÿr) *u* tœalli . III. Giuo-
care con denaro .

d Nallaq jnallaq *a. a. a* Nalaq] Suspen-
do , appendo : *it.* Suspendere , appen-
dere , appiccare , impiccare . *V. App. Et.*

e Nallel jnallel *a* Nall] Morbum cau-
so *vel* afficio : *it.* Recare o cagionare
morbo , apportar malore . *V. App. Et.*

f Nallem jnallem *a. a. a* Nylem] *pp.*
Signo : *ital.* Segnare , contrassegnare ,
marcare . § Yl ftit tajjeb jnallem bæl
vysq . § Kylt *u* ma nallem wejn fïæ .
II. Scientem *vel* doctum efficio , doceo ,
instruo , erudio : *it.* Istruire , ammae-
strare , insegnare , erudire .

Nallÿm = Mnallem *V.*

Nallæ *pro* Nalla *V.*

g Nalwejn] Sine causa , sine quare ,
immerito : *it.* Per niente , senza causa
o motivo , a torto .

Nalæ *pro* Nala & nalÿu *V.*

Nâm jnâm *pro* Nôm *V.*

b Nâm] *m.* Annus : *it.* Anno ; *unde*
§ Namnevvel *pro* nâm levvel] Annus
superior : *it.* L'anno passato , l'anno
prossimo passato . *V. App. Etym.*

Nama janma *pro* Nymæ *V.*

a Nama *ev* namæ] *m.* Caecitas : *it.*
Cecità , accieramento . II. Animi cae-
citas : *it.* Cecità o cieca inclinazione
verso un oggetto .

b Nambaqar *m. ind.* nambaqra *f. det.*
nambaqrÿt *pl.* Prunus : *ital.* Prugno ,
susino frutto . *A* Najn & Baqra *i. e.*
Oculus bovis .

c Namil *ev* nmil *m.* Operatio , actus ,
actio : *it.* Operazione , atto , azione .
II. *Quod actionem indicat estque orationis*
pars Verbum : *it.* Verbo . *N. act. a*

d NAMEL janmel] *r. a.* Operor , fa-
cio , ago : *it.* Fare , operare , usare .
II. Formo , efformo : *ital.* Formare .
III. Namel ta byr-rûxu] Simulor : *it.*
Fingere , dissimulare . IV. Namel idu]
Subscribo : *it.* Soscrivere , sottoscrive-
re . V. Namel tajjeb] Praes fio : *it.* As-
sicurare . VI. Tanmel nal qalb] Satis-
facio , aliquem expleo *vel* animum ali-
cuius : *it.* Contentare , far a modo .
VII. Namel kem satañ] Far quanto
si può , cooperarsi , sforzarsi . VIII. Cc.
Nala] Fare o agire in favore . *V. App.*
Etym. : unde

e Namla] Opus , opificium : *it.* Ope-
ra . II. Il fare , il porre , il mettere .

f NAMM *m.s.* nammæ *f.* nammÿt *f. pl.*
nammijÿt *u* nmûm *pl. c.*] Patruus :
it. Zio paterno . II. Byn nammi] Pa-
truelis meus : *ital.* Fratello cugino ;
sic Byn nammek , byn nammu &c.
III. Byn namti] Consobrinus : *it.* Cu-
gino . *V. App. Etym.*

g Namja *ev* namjæ *f. cuius masc.* Anna,
nomi *pl. c.*] Caeca : *it.* Cieca . II. In-
testinum caecum *quod ab altera parte*
non est pervium : *it.* Il budello maggio-
re degl' animali . III. = Mevt] Mors ,
nex : *it.* Morte . § Metæ tyri dïk yl
namjæ] Quando verrà la morte .
V. App. Etym.

b Namjûn *m.* namjûnæ *fem.*] Caecus
valde : *it.* Cieco affatto .

i Namlæ *f. s.* namlÿt *pl.*] Opus , ope-
ratio : *it.* Opera , operazione . II. =
Sûra] Corporis humani forma , figura :

it. Fattezza, fazione del corpo o costruzione del corpo. III. Persona : *it.* Persona. A Namel.

- a Nammar jnammar] Incolo, habito : *it.* Abitare. II. Simul habito, cohabitato, vitam simul dego, contubernalis fio : *it.* Coabitare, stare insieme, convivere. § Alla jnammarkom] Cohabitare faciat vos Deus : *it.* Iddio vi faccia vivere insieme ; *maniera d' esprimersi salutando gli sposi novelli.* III. Habitationem reddo locum, urbem civibus frequento, colonias aliquo duco, deduco : *it.* Rendere abitato, popolare, empiere d'abitatori. IV. Locum impleo vel rem : *it.* Far la serie necessaria ; *ut* § Nammart yd-dâr byl xvejjer] Ammobigliai la casa. § Nammart yl rnîn byd-dvîli] Empii di viti la vigna. V. Suppleo : *it.* Supplire. V. App. Et.

Nammâr, mîn jnammar.

- b Nammed jnammed] *pp.* Aqua lavo, abluo ; *comm.* Babptizo more Ecclesiae : *it.* Battezzare. II. Vinum aqua misceo, nec non optimum cum inferiori : *ital.* Meschiare il buon vino con il cattivo o coll' acqua. V. App. Etym.

- c Nammeu jnammeu] Lippitudinem induco. § Yl foton nammeu] Il cotone si è guastato, va male. V. App. Et.

- d Nammyê] *pp.* Profundus, imus : *ital.* Profondo, fondo, imo. § Vyêd nammyê] Vallis profunda : *it.* Valle profonda, nome di una valle in Malta. V. App. Etym.

- e Nammyl ev nammyli m.s. nammylæ ev nammyliæ f. nammylin ev nammylæ pl. c.] *pp.* Factor : *it.* Fattore. II. = Ballyl] Fructifer, fructuosus, fertilis, ferax, ubertosus, fecundus : *it.* Fruttifero, fruttuoso, fertile, ferace, abbondante, ubertoso.

Nammyu, foton li jnammeu.

- f Namma f. s. a m. nam, nammyt pl.] Amita : *it.* Zia paterna.

- g Namma jnammi a Nyma] Caecum reddo, caeco, excaeco, obcaeco : *it.* Acciecare, accecare.

Namæ pro Nama V.

- a Nân jnân] r. a. Iuvo, adiuvo, auxiliior ; auxilium, adiutorium vel adiumentum praebeo : *it.* Ajutare, soccorrere. V. App. Etym.

- b Nanbar m. ind. nanbra f. det. nambrût pl.] Succinum, electrum, ambarum : *ital.* Ambra, ambra grigia. V. App. Etym.

- c Nanbas m. s. nnâbas ev nnôbas] Leo : *ital.* Leone, liono. II. Vir strenuus : *it.* Uomo valoroso, coraggioso, ardito, strenuo, bravo. § Ta nanbas] Nome d' un luogo in Malta. V. App. Et.

- d NAND] Particula Apud : *it.* Presso, appresso. II. Cc. Affixis valet Habeo, debeo in praesenti tempore, nam variat personarum significatus iuxta affixa ; *ut* Nandi, nandek, nandu, nandha, nandna, nandkem ev nandkom, nandhem ev nandhom] Habeo, habes, habet ille, habet illa, habemus, habetis, habent ; *vel* Debeo, es : *it.* Avere, dovere. Sed pro indicandis ceteris temporibus utimur verbo Kyn V. cum L dativi & pariter affixis, *ut* Kelli, kellek &c. V. Gram. lib. 3., & App. Et.

- e Nânet jnânet) Celeriter ago, festi. Nâned jnâned) nando laboro : *it.* Far presto, lavorare prestamente ; sollecitar l' affare. V. App. Etym.

- f Nâni] *pp.* Significans & significatio ; *ab Arab.* V. App. Et. : hinc § Byl nâni, ev ta byl nâni] Ideo, idcirco ; consulto, serio : *it.* Perciò, per questo, appostamente, seriamente, con questa mira.

- g Nankbût m. s. ind. nankbûtæ f. det. nnâkbet pl. ind. nankbutût pl. det.] Tela araneorum, aranea : *it.* Tela di ragno, ragnolo, ragnuolo. V. App. Et.

Nanqa f. s. V. Annaq.

- b Nanqa = Tannîqa] Amplexus : *it.* Abbraccio, amplesso.

Nanqajjed] Nome d' una fontana.

- i Nanqra f. s. nanqrût u nnâqar pl.] Sotto gola, sotto barba.

- k Nanqud m. s. nnâqad ev nnâqed pl.] Botrus uvarum, botryon : *it.* Grappolo d' uva. § Nanqud tal bajd] Ovarium :

it. Ovaja, ovario. § Nanqûd tamar ev tat-tamar] Grandis palmae racemus : *it.* Grappolo della palma, grappolone di dattero. *V. App. Et.*

a Nannaq jnannaq *a. a. a* Nonq] *pp.* Extensis brachiis collum cingo, amplector, complector : *it.* Abbracciare, stringere tra le braccia. *V. App. Et.*

b Nanneb jnanneb] Uvas fero, multas uvas producit vitis : *it.* Far molta uva. *V. App. Et.*

a Nansar *m. s. ind.* nansra *f. det.* nansrÿt *pl. det.* Nâsar ev nnôsar *pl. ind.*] Scilla, caepe genus : *it.* Scilla, squilla. II. Res mala : *it.* Cosaccia. *V. App. Et., unde*

Nansri] Che produce squille.

d Nanzarân] *pp.* Hypomelis : *it.* Lazeruolo frutto.

e Nâr *m. s.* nvâr u narÿjt *pl.*] *pp.* Pudor : *it.* Pudore, vergogna. II. Comm. Opprobrium, dedecus, ignominia, infamia : *it.* Vergogna, obbrobrio, disonore, vitupero, infamia. § Nâr u kâza nalÿk] Vesgogna per te ! *V. App. Et.*

f Narab *pl. c. a s.* narbi *V.*] Arabes. § Vÿd yl narab] Valle degl' Arabi al Gozo.

g NARAF janraf] Novi, agnosco, cognosco, dignosco, internosco : *it.* Conoscere, riconoscere. II. Scio : *it.* Sapere. *V. App. Et.*

Narajjes *pl. c. a s.* Narÿs *V.*

Naraq pro Neraq *V.*

b Naraq] *m.* Sudor : *it.* Sudore. II. Liqueor igneus, seu spiritus distillatus : *it.* Spirito, liquore distillato. *V. App. Et.*

i Narbi *m. s.* narbÿæ *f.* narbÿn u narab *pl. c.*] Arabus, arabs, arabicus : *it.* Arabo, arabico. *V. App. Etym.*

k Narb] Arabia : *it.* Arabia.

l Nâref *m. s.* nârfa *f.* narfÿn nvÿref u norrÿf *pl. c. a* Naraf] Sciens, sapiens, doctor, doctus, litteratus, litteris instructus, eruditus : *it.* Saggio, sapiente, dottore, dotto, letterato, erudito. *V. App. Etym.*

Narek *pl. a s.* narkæ *V.*

Narem *pl. a s.* narmæ *V.*

a Narfa] Agnitio : *it.* Cognizione.

b Narnar] Iuniperus : *it.* Giunipero. Nome d'una contrada in Malta, anche forse dal giunipero detta. *V. App. Etym.*

c Narÿj *m. s.* narÿjæ *f.* nrejjew *pl.*] *pp.* Tentorium, tabernaculum obumbrans, conopeum, papilio; thronus, solium, pec. velarium ad arcendam pluviam & solis aestum : *it.* Padiglione, trono, tenda, capanna portatile : *hinc* II. Tugurium, tuguriolum, mapalium : *it.* Tugurio, capanna di canne, legni, e paglia, capannello. III. Umbra nubis : *it.* Ombra della nuvola, e nuvole frapposte tra il sole e la terra. IV. Narÿjet yd-dvÿli] Pergula, trichila : *it.* Pergola. *V. App. Etym.*

Narka pro nyrkæ *V.*

d Narka ev narkæ *n. act. a* nyrek] Frictio : *it.* Fregazione, strofinamento. II. Narka ev narka narÿn] Tracta ae : *it.* Pastone, massa di pane. § Smÿn donnu narka] E' talmente grasso che sembra un pastone.

e Narqab jnarqab] Pedis calce com-primo, percutio terram, conculco, proculco : *it.* Calpestare. II. Supplodo : *it.* Battere coi piedi. III. Scavar la terra sotto il tronco d'un albero o sotto un muro. *V. App. Etym.*

Narqân pro Nyrqân *V.*

f Narqûb *m. s.* nryqbejn *du.* nrÿqab ev nrÿqeb *pl.*] Calx pedis, calcaneum : *it.* Calcio, calcagno. II. Narqûb tal bÿb] Cardo : *it.* Ganghero, cardine della porta. *V. App. Etym.*

g Narmæ *f. s.* narmÿt ev narem *pl.*] Acervus vel cumulus pec. frumenti aliarumque frugum in area coacervatus : *ital.* Mucchio. monticello di frumento o di altre biade. *V. App. Etym.*

b Narrab jnarrab] Arabem vel arabicum reddo, arabicae linguae vocem sermonemque conformo : *it.* Arabizzare. *V. App. Etym.*

i Narraf jnarraf *a. a. a* Naraf] Notifico, significo, denuncio, declaro, indico, pubblico, divulgo, notum vel certiore facio, certioro : *it.* Notificare,

significare, divulgare, far sapere, rendere consapevole, far noto, dar contezza, dare a conoscere, certiorare.

Unde

- a* Narrâf *m. s.* narrâfa *f.* narrafîn *pl. c.*] Notificator, index rei : *it.* Additatore, che addita, indice ; *unde* II. Narrâfa] Monitum, significatio, declaratio : *ital.* Avvertimento, notificazione, dichiarazione.

- b* Narrâf jnarraf] Sudare, desudare facio : *it.* Far sudare. II. Stillo, distillo : *ital.* Lambicare, allambicare, distillare. III. Radices multas produco, radior : *it.* Radicare, far le radici, abbarbicare l'erba. *V. App. Et.*

Narram jnarram *pro* Narrem *V.*

- c* Narrâm *m. s.* narrâma *f.* narramîn *pl. c.* Mîn jnarrem] Ammucchiatore. § Ta narrâm] Nome d'una contrada, e vale dell'Ammucchiatore.

- d* Narras jnarras] *pp.* Lenocinor : *it.* Ruffianare, arruffianare, far il ruffiano, e *specialm.* Esser il sensale de' sponsali. II. Nuptias facio, sponsalia efficio : *it.* Far sposare o sponsali. *V. App. Etym.*

Narrâs = Oattâb tal nrajjes.

- e* Narref jnarref] Doctum reddo, scire facio : *it.* Ammaestrare, rendere saputo e dotto.

- f* Narrem jnarrem] Aggero, congero, coacervo, accumulo : *it.* Ammontare, ammucchiare, ammonticchiare. *V. App. Etym.*

- g* Narreu jnarreu] Tabernacula, casas, mapalia facio : *it.* Far padiglioni, capanne, tugurj. II. Guardar attorno, osservare. *A* Narîu.

Nar-rîf (*pro* nal rîf) A digiuno.

- b* Nars *m.* narsa *f.*] Leno : *it.* Ruffiano, sensale, *sp.* di cose illecite. *V. Ap. Et.*

- i* Naru f. s. norou *pl. c.* a s. Anrau] Clauda : *it.* Zoppa, ciotta, sciancata. *V. App. Etym.*

- k* Narven jnarven] Nudo, denudo : *it.* Spogliare, nudare.

- l* Narvîn] Nudus : *it.* Nudo.

- m* Narukâza (*pro* nâr u kâza) Vergogna, viltà, disonore.

- a* Narûs *m. s.* narûsa *fem.* narusÿt, nrajjes *ev* anrajjes *pl. c.*] Sponsus, sponsa : *it.* Sposo, sposa. II. Genus piscis etiam dictum Kazzu dirrè : *it.* Sorta di pesce duro piccolo e molto inferiore. III. Narûs yl wadd] Porca, lira, *it.* Porca, ajuola, terra sollevata tra solco e solco. *V. App. Etym.*

- b* Nasa *m. s.* nosjÿn *pl.*] Baculus, scipio, fustis : *it.* Bastone, bastoncino.

- c* NASAR jansar] Premo, exprimo, stringo, obstringo, comprimo, stringendo prodeo : *it.* Spremere, stringere. II. Adigo, cogo, compello, insto, urgeo : *it.* Pressare, costringere, incalzare. *V. App. Etym.*

- d* Nasar *m. s.* nsûr u nsurât *pl.*] *pp.* Tempus pomeridianum a declinatione solis usque ad occasum, quasi tempus diem obstringendi compellendique ad finem suum : *unde* Vesperae arum : *it.* Vespro. *V. A. E.*

- e* NASEL] *m.* Mel : *it.* Miele. § Vÿd yl nasel. *V. App. Etym.*

Nases *pl. a s.* Nassæ *V.*

- f* Nasfar jnasfar] Fuggire o scappare in un attimo a guisa d'uccello : *unde* II. Allontanarsi, andar via per non ritornare. *A*

- g* Nasfûr *m. s.* nasfûra *fem.* nasfurÿt u nsâfer *ev* nsâfer *pl.*] Avis : *it.* Uccello. II. Nasfûr tal bejt] Passer : *ital.* Passero. III. Nasfûr yt-tîn] Ficedula : *ital.* Beccafico. IV. Nasfûr ta zavdeu (*sic dictum ab Agiûs*) Fulica : *it.* Folaga, uccello acquatico. V. Nasfûr tar-rommÿn] Pezzo di melogranato. VI. Nasfûr yl bejt = Râsylvmevt *ev* Muquu] Anarhinon seu antirrhinum; Lychnis agria : *it.* Anarrino, lichnide, ceffo o grugno di vitella, tirato per il naso *erba*. VII. = Tajra] Volucer, volatilis : *it.* Volatile, volante, uccello qualunque, augello. VIII. Pudendum muliebre. *V. App. Etym.*

- b* Nasfûra] Avicula : *ital.* Uccello. II. Parvus penis. III. Sorta d'erba.

- i* Nasîda *ev* nsîdæ] Puls, pulmentum farinæ spissius : *it.* Polenta, farinata. II. Tat-tyrÿr = Tansîdæ. *V. & Ap. Et.*

- a* Naskar *m. s.* nsâkar *pl.*] Exercitus, legio, acies : *it.* Esercito, legione, schiera, armata. *V. App. Etym.*
- b* Nasler jnasler] *pp.* Surculos produco. II. Ramos foliis privo, folia decerpo : *it.* Sfogliare, sfrondare. *V. A. E.*
- c* Nasli *m. s.* naslîa *f.* naslîn *pl. c.*] *pp.* Melle sapit; melle plenus : *it.* Melato, che sa di miele. II. Colorem mellis habens *pec. nigri* : *it.* Che à color di miele, moretto alquanto.
- d* Naslûr *m. s.* nsÿler *pl.*] Surculus, virga, virgultum : *it.* Virgulto, sorcolo, scudiscio, verghetta.
- e* Nasra] Pressio : *it.* Pressura, premitura. II. Sâr nasra = Sâr urâba u jystaî jynnasar, yuyarrab, btell. *V.*
- f* Nasri *m. s.* nasrîa *f.* nasrîn *pl. c.* = Ballis] Serotinus : *it.* Tardivo. § Vyð nasri] Vallone al Gozo.
- g* NASS jnyss *ev* jnos] Excubias, vigilias, *vel* stationem ago, in statione diu noctuque sum; custodio : *it.* Guardare, far la guardia o sentinella, essere in guardia. *Unde*
- b* Nassa *ev* nassæ *f. s.* nases *pl.*] Vigilia, custodia, excubiae arum, vigiliae : *ital.* Guardia, custodia, sentinella. II. Locus vigiliae, statio : *it.* Guardia, luogo della guardia, stazione. § Daœlet yl nassæ = Yl xîn daœal] La guardia è entrata, cioè è passato il tempo, è tardi.
- i* Nassed jnassed] Subigo, pinso, calco *pultem*, *furfurem* : *it.* Impastare la semola o crusca, far polenta. II. Misceo, commisceo, confundo : *it.* Mescolare, confondere una cosa coll'altra. *V. App. Etym.*
- k* Nassel jnassel] Mellifico : *it.* Mellificare, far il miele. II. Melle condio : *it.* Condire con il miele, rendere melato.
- l* Nasses jnasses *a. a.* a nass] Stare attento e guardare lungo tempo, far continua guardia.
- m* Nassÿl] Mellifer : *it.* Mellifero.
- n* Nassÿs *m. s.* nassÿsæ *f.* nassÿsîn *pl. c.*] Vigil, custos, qui noctu diuque vigi-

- lat, *aut* excubias agit : *it.* Guardia, guardiano, sentinella, custode.
- a* Nassÿvi] Turris custos : *it.* Torrigiano, guardia della torre.
Nassæ *pro* nassa *V.*
- b* Nay contractum ab nalÿ] Che fa, che mal c'è. II. = Matra.
- c* Nâÿ jnâÿ] Vivo, vitam dego, duco : *it.* Vivere, campare. *V. App. Et.*
Nayæ *pro* nayæ *V.*
NAYIAÿ *V. obs. a quo aucta. V. Ap. Et.*
- d* Nâÿaÿ] Delectans : *it.* Dilettante, che dà piacere, giulivo. *Nomen cuiusdam pagi ad orientem Melitae. Pariter cognomentum familiae, quod alia lingua scribendum Aâsciak. A verbo allato.*
- e* NAYAR] Decem : *it.* Dieci; *unde*
- f* Nâÿar jnâÿar] Decimo : *it.* Decimare : *unde* II. = Nâÿ] Vivo, vitam dego : *it.* Campare, vivere quasi decimando.
- g* Nayeb] *pp.* Herba & gramen, *nec non trifolium quo vescentur boves & pecorae. V. App. Etym.*
- b* Nayîa *f. s.* nayijÿt *pl.*] Tempus a solis occasu ad primam noctis vigiliam, vespera : *it.* La sera. II. Latius Prima noctis pars. § Fyl nayîa] Vesperare : *it.* Di sera. *V. App. Etym.*
- i* Nayfa *f. s.* nayfÿt *pl.*] *n. act.* Delectatio, delectamentum, oblectatio, animi oblectatio *vel* oblectamentum, iucunditas : *it.* Diletto, piacere, compiacimento, gusto. II. Deliciae arum, voluptas, delictum : *it.* Delizia.
- k* Nayfân] Qui delectatur : *it.* Chi si compiace o prende piacere.
- l* Nayra] Decem : *it.* Dieci. II. Decas : *it.* Decina, decade. *V. App. Et.*
- m* Nayri *m. s.* nayrîa *f.* nayrîn *pl. c.*] Decimus : *it.* Decimo.
- n* Nayraÿ jnayraÿ *a. a.* a nayraÿ] Delecto : *it.* Dilettare, compiacere, dar piacere. *V. App. Etym.*
- o* Nayÿar jnayÿar *a* nayar] *pp.* Decimo, decimam partem detraho : *ital.* Decimare, tor la decima. II. Decimas *vel* vectigalia impono, exigo : *it.* Mettere le decime, fare i dazj, riscuotere. *V. App. Etym.*

- a** **Наууеу jнаууеу**] Nidifico, nidum struo : *it.* Far nido, nidificare, annidare, covare. II. Habito, incolo : *it.* Abitare. *V. App. Et.*
- b** **Наууæ jнаууи**] Coenam do : *it.* Dar da cena, far cenare. *V. App. Et.*
- c** **Науæ**] Coena, cibum pabulumve vespertinum, vesperna : *ital.* Cena. *V. App. Etym.*
- d** **Навр = Танвiр**] Curvatura : *it.* Piegatura. II. Torsio, tergiversatio : *it.* Storcimento, tergiversazione, sutterfugio. *V. App. Et.*
- e** **Нави ev навjæ**] Ululatio, ululatus, clamor vel vox inarticulate protensa : *it.* Urlo, grida, grido forte. *V. Ap. Et.*
- f** **Наvm**] *m.* Natatus : *it.* Il Nuotare, nuoto, unde *f.*
Наvma ev навmæ n. act. a Нам.
- g** **Наvra f. ab Аавар V.**] Guercia.
- h** **Наvser**] *m.* Rhamnus, genus rubi albi : *it.* Ranno, rovo bianco. *V. Ap. Et.*
- i** **Наvvas jнавvas (najnu)**] Guardare a traverso con deformità.
- k** **Наvved jнавved**] Itero, repeto, iterum facio : *it.* Rifare, ripetere, reiterare. II. = Rarañ *V.* III. Riseminare la stessa cosa per l'anno venturo nel medesimo terreno. § **Мiн jнавved, jнавver.** IV. Fruttare la seconda volta. *V. Rimaritarsi. V. App. Et.*
- l** **Наvver jнавver**] Incurvo, inflecto, distorqueo : *it.* Storcere. II. Hinc inde cursum flecto, deflecto, in obliquum progredior : *it.* Obliquare, non andar drittamente. *V. App. Et.*
- m** **Наvvem jнавvem a. a. a Нам**] Nattare facio : *it.* Far nuotare. II. = **Барраф**] Inundo, exundo : *it.* Inondare. III. Metter in molle una cosa comprendola tutta d'acqua.
- n** **Наvvÿm**] Natator, natans : *it.* Notatore, nuotatore. II. = **Баддâs**] Urinator : *it.* Palombaro, marangone.
- o** **НАЗАФ jанзаф**] Terram findo, fodio, pastino ligone : *it.* Zappare, vangare, lavorar la terra. *V. App. Et.*
- p** **Наzeb m. s. навъzeb pl. ev nozzÿb**] Caelebs, qui matrimonium nunquam

- inierit : *it.* Celibe, smogliato, scapolo. *V. App. Etym.*
- a** **НАZEL jанzel**] Separo, semoveo, seiungo : *ital.* Separare, disgiungere, disunire, spartire. II. Eligo, seligo : *it.* Scegliere. *V. App. Etym.*
Наzil pro nzil V.
- b** **Наziz m. s. nazizæ f. nzyz ev enzyz pl. c.**] Carus, gratus, iucundus : *it.* Caro, grato, giocondo, piacevole. II. Eximius, rarus, pretiosus : *it.* Raro, eccellente, prezioso, squisito. III. Sacer, venerationis plenus, sacratus, religiosus, consecratus, ad Deum pertinens : *it.* Sacro, sacrosanto, consagrato, appartenente a Dio. IV. Optimus & perfectus : *it.* Ottimo, perfetto. § **Алла yl naziz**] Deus optimus perfectusque ; hoc epithetum in hac perfectionis significatione Deo tantum competit, eoque Melitenses utuntur solummodo quotiescunque Deum vocant, sed non quum invocant. Aliquando etiam sanctis datur, at non in significatione perfectionis ; sed eximium tunc beatumque intelligunt esse sanctum vocaturum. *V. App. Et.*
- c** **Наzqa**] Pastinatio, fossio terrae : *it.* Zappatura.
- d** **Наzla ev nazlæ**] Separatio : *it.* Separazione, disunione. II. Schisma : *it.* Divisione ; discordia.
Наzvæ pro nazæ V.
- e** **НАZZ jnyzz**] Rem caram, raram, eximiamque habeo : *it.* Stimare molto una cosa, farne gran conto, tenerla cara. II. Pigreo, prigresco, piger fio. *it.* Essere o divenir pigro. farsi neghittoso, impigrire. *V. App. Etym. : unde*
- f** **Наzz**] Pigritia, segnitie, socordia, desidia, otium, incuria, negligentia, inertia : *it.* Poltroneria, pigrizia, ozio, accidia, inerzia, infingardaggine, negligenza.
- g** **Наzzÿf m. s. nazzÿfa fem. nazzÿfin u nazzÿfä pl. c.**] Pastinator, fossor : *it.* Zappatore, vangatore.
- h** **Наzzÿn m. s. nazzÿna ev nazzÿnæ f. nazzÿnin, nazzÿnä ev nazzÿnæ pl. c.**] Piger, segnis, socors, vecors, desidio-

sus, deses, ignavus, otiosus, iners, torpidus, negligens, tardus: *it.* Pigro, infingardo, neghittoso, poltrone, melenso, tardo, inerte, negligente. § *Mañret yl nazzynin* Nome d'un villaggio nel Gozo.

Nazzu pro allato Nazzyn.

Nazzæ, meta vÿæd jyt nazzæz.

a *NAZZÆ jnazzi*) Consolor *pec. pa-*
Nazzæ janzi) rentes defuncti
dum eum prae moerore & lacrymis plo-
rant: *it.* Consolare i parenti del mor-
to mentre dolenti lo piangono. *V. A. Et.*

b *Nazzæ*] *pp.* Cibo che si mangia nei
primi tre giorni di lutto, e questo sarà
mandato dagli amici ai parenti del
morto, nella di cui casa non si usa
d'accendere nè lume nè fuoco finchè
passino i primi giorni di tristezza.
Questo cibo dicesi di tristezza o d'affli-
zione, d'onde n'è venuto il detto im-
precativo § *Narra jatik nazzæ, ev nazzæ*
fik, nazva nalik] *Possi esser privo*
di parenti e mangiare il cibo luttuoso o di
mestizia. II. Malanno, afflizione, scon-
tentezza.

c *NA33 m. ind. nazzæ f. det. nazzÿt*
pl.] *Lens tis: it.* Lente, lenticchia
legume. II. Signa in pelle, parvae
pustulae, naevus, lentigo: it. Lentig-
ine, neo. V. App. Etym.

Nbajjar pl. a Nabÿr.

Nbajjar m. s. nbajra f. nbajrÿt pl.
dim. a s. Nabÿr, nabÿra V.

d *Nbejjel, potius nbejjer pro allato*
nbajjar] *Cognomen familiae.* § *Bir*
nbejjer] Pozzo in Malta così detto.

Nbÿri pl. a s. nobra V.

Nbÿr pl. a s. nabÿr V.

Ntejbæ dim. a f. natbæ V.

Ntejfa dim. a f. nattÿfa V.

e *Ntïa ev natïa*] *Quod datur dona-*
turæ, datio, supeditatio: it. Dono,
donamento, donazione, donativo.

f *Ntis*] *Lo starnutare, starnutamento.*
Ndajma dim. a Nadma V.

g *Ndevva*] *Inimicitia, hostilitas: it.*
Inimicizia, nimistà, ostilità.

Ndevvæ pl. a s. nadu. V.

a *Ndÿb*] *pp.* *Fustigatio, flagellatio:*
ital. *Frustatura, flagellamento: hinc*
II. *Cruciatu, tormentum, tortura,*
supplicium, poena: ital. *Punizione,*
pena. § *Dÿæ tel ndÿb. V. App. Et.*

b *Ndÿr*] *m.* *Compassione, compati-*
mento.

Nerubijÿt pl. a s. Nareb. V.

Nepp] *Vox canis latrantis.*

Nerik pro nrïk V.

c *Nfÿn*] *Reliquiae pabuli iumento-*
rum: it. *Fieno e paglia che rimane*
avanti le bestie. II. *Fila dissoluta:*
it. *Sfilacci. V. App. Etym.*

Nrejjel pl. a s. narlæ. V.

d *Nrejjel m. s. nrejlæ f. nrejlÿt pl.*
dim. a s. nyrel] *Parvus vitulus: it.* *Vi-*
tellino, vitellina.

Nrejjez pl. a s. Narûz V.

e *Nrejjæ dim. a narûzæ*] *Anicula:*
it. *Vecchiarella, vecchietta.*

Nrÿli pl. a s. narlæ V.

Nrÿlæ pl. a s. nyrel V.

f *Nrÿz jyarÿz*] *Senex fio, multum*
senesco, invetero: ital. *Invecchiare*
molto, divenir decrepito; durare.

g *Nrïn*] *Impastatura, l'impastare.*

h *Nrÿbi m. s. nrubïæ f. nrubÿt pl. f.*
nrubïn pl. c.] *Mirificus, mirabilis:*
it. *Maraviglioso.*

i *Nrubïæ f. s. nrubijÿt pl.*] *Admira-*
tio: it. *Maraviglia, maravigliamento.*

k *Nrÿli m. s. nrulïa f. nrulïn pl. c.*]
Vitulinus: it. *Vitellino. A Norol.*

l *Nrÿli m. s. nrulïæ f. nrulïn pl. c.*]
Festinans, festinabundus, properus,
praeproperus: it. *Frettoloso.*

Nrulïæ = narlæ.

Nrûz, nrûzæ pro Narûz V.

m *Nruzïæ*] *Senium: it.* *Decrepitezza,*
decrepità, estrema vecchiezza.

Nÿd jnïd pro Nâd V.

n *NYDD Cc. affixis sic Nyddni, nyddek,*
nyddu, nyddhæ, nyddnæ, nyddkem
ev nyddkom, nydhem ev nyddhom]
Prope esse, iamiam: it. *Essere quasi*
per finire, vicino a spuntare un affare ec.
§ *Nyddni kylt*] *Quasi ò mangiato,*
sono per finire da mangiare. § Nyddu

ry *ev* nyddu vasal yz-zmÿn ylli] Prope est, iamiam tempus est quod : *it.* Ormai poco ci vuole, poco manca, è vicino il tempo. II. Ferme, quasi, paene, propemodum : *it.* Quasi, per poco, per un tantino. § Kont nyddek vÿajt u ksyrt nonÿok] Per poco non sei caduto, e non ài rotto il collo; poco ci mancava che non ec.

a Nyddæ *ev* nodda] *pp.* Dispositio, apparatus ad rem necessarius : *hinc* Macchina, instrumentum, opus affabre factum : *it.* Strumento qualunque, ordigno, macchina artificiosamente fatta. *V. App. Etym.*

b NYTEB jenreb *ev* jonrob] Placeo, complaceo, arrideo, satisfacio; iucundus sum : *it.* Piacere, compiacere, soddisfare, essere grato. *V. App. Et.*

c NYTEL m. s. nyrlæ f. nyrlÿt pl. f. nyrlæ pl. c.] Vitulus, vitula : *it.* Vitello, vitellino. II. Iuventus, hornus vel horna bos : *it.* Giovenco, lattonzo, vaccina d' un anno indietro, vitello di quest'anno. Nyrel *ev* norol dicitur a narlæ quia incedit festinanter, licet boves pedetentim incedant; nisi, quod exploratum videtur ab Hebr. Syr. Arab. *V. App. Et.*

d NYTEZ jenrez] Consenesco, anus evado : *it.* Invecchiarsi. *V. App. Et.*

e Nyrræ f. s. nyrrer pl. = Troffa] Sertum herbarum vel florum : *it.* Ciocca.

f NYJÆ jenjæ] Fatigor, defatigor, lassor, lassesco : *it.* Stancarsi, straccarsi, affaticarsi molto, indebolirsi, divenir stracco e lasso. *Unde*

g Nyjæ] Lassitudo, fessitudo, languor, defatigatio : *ital.* Stanchezza, stracchezza, lassezza. § Mejjet byl nyjæ] Mortus sum, sc. enervatus prae lassitudine, confectus prae languore quasi ad mortem usque : *it.* Sono stanco morto.

b NYKES jenkes] *pp.* In se contrahi corpus prae senio aut morbo. II. Deprimor : *it.* Avvilirsi. *V. App. Et.*

i Nyknæ, bydu ta marden.

k NYLEM jenlem, alii jonlom] Scio, novi, agnosco, cognosco : *it.* Sapere,

conoscere. § Fejn ñad nlymt bik] Dove mai ti ò conosciuto, cioè saputo di te. *V. App. Etym.*

a Nyli m. s. nola pl.] Altitudo, sublimitas, celsitudo, eminentia : *it.* Altezza, sublimità, eminenza.

b Nyliæ f. s. nyliÿt pl.] Innalzamento, sollevamento in alto, altezza.

c NYLK] Humor crassus seu lacryma effluens ex arbore quacunque, gummi : *it.* Umore viscoso che cola dagli alberi, gomma, viscosità. II. Parti viscosae e tenaci della carne.

d Nyllæ f. s. nlejjel pl.] Morbus : *ital.* Morbo. § Jbâti *ev* mymli byl nlejjel, jev nandu myt nyllæ] Morbis plenus : *it.* Pieno di malanni.

e Nylm] Scientia, sapientia : *it.* Scienza, sapere, sapienza. II. Theoria, theorica ars : *it.* Teoria, teorica, speculativa. § Byl nylm u yl naml yssir rârel] Theoria & praxi fies vir sciens.

f NYLÆ jenlæ *ev* jonla] Elevor, sublevor, altus, sublimis, excelsusque sum vel fio; emineo : *it.* Innalzarsi, sollevarsi, essere eminente, diventar alto e gonfiarsi; *ut* § Yl oobz nylæ, yd-demlæ nlyt. II. Emineo, excello, praesto : *it.* Divenir eccellente, sorpassare. *V. App. Etym.*

g NYMÆ jenmæ] Caecus sum vel fio, obcaecor : *it.* Acciecarsi, diventar cieco. II. Active Obcaeco : *it.* Acciecicare, offuscare. *V. App. Etym.*

b NYNB *ev* NYNEB m. ind. nynbæ f. det. nynbtejn du. nynbÿt pl. det.] Uva : *it.* Uva. II. Nynb yd-dÿb] Solanum hortense : *it.* Solatro. III. Zerrÿna tal nyneb] Acinus, acina : *it.* Acino, granello dell' uva. IV. Dûdæ tal nyneb] Vermetto dell' uva. *V. App. Et.*

i Nynbu] Ragazzo panciuto.

k Nynbæ] Ragazza panciuta.

l NYNS m. s. nnyÿs pl.] *pp.* Hircus : *it.* Irco, caprone, becco. II. Animal plenae aetatis cuius caro durissima. *V. App. Etym.*

m NYREK jenrek *ev* jonrok = Rakk *ev* rakkek] Frigo, perfrigo, infrio,

infrico : *it.* Fregare , strofinare , stropicciare leggermente . II. Premo , premendo subigo : *it.* Premere , impastare , maneggiare molto la pasta . V. App. Etym.

a NYRAƿ jenraƿ] Sudo , desudo , sudorem emitto : *it.* Sudare . V. App. Et.

NYraƿ pro nyrƿan V.

b NYrf] Sapiencia , doctrina , litteratura , eruditio , litterarum scientia , nec non philosophia : *it.* Scienza , sapere , dottrina , letteratura , erudizione , e filosofia .

c NYri ev nyræ] Nuditas : *it.* Nudità .

d NYri m. s. nyrjæ f. nyrjæ pl. c.] Nudus homo , sine ephippio equus : *it.* Nudo . Nyrjyn = nyrvyn V.

e NYrkæ] Fricatio , fricatus , fricatura : *ital.* Strofinamento , stropicciamento , fregatura , fregamento .

f NYRƿ m. s. enrũƿ ev nrũƿ pl.] pp. Nervus , vena , arteria : *it.* Nervo , vena , arteria ; unde II. Radix : *it.* Radice , radica ; hinc III. Truncus arboris , fustis , stipes : *it.* Stipite , tronco , fusto , ramo principale . IV. Origo , principium : *it.* Origine , principio . V. Progenies , stirps , prosapia : *it.* Linea di parentado , lignaggio , stipite , schiatta . VI. Pediculus fructuum , stylus florum : *it.* Picciuolo o gambo di frutto , stelo . VII. Nuvola che si strugge . VIII. NYrƿ synjyr] Bryonia indica seu orientalis : *ital.* Brionia erba . IX. NYrƿ bavdeu (vulgo nyrƿ yl generâl) Fungus Melitensis pp. Gaulitanus , quia Gauli nascitur : *it.* Fungo Maltese o Gozitano . & Nâdu donnu nyrƿ] Sembra ancora giovane , benchè vecchio . V. App. Etym.

g NYrƿan m. s. nyrƿana f. nyrƿanin pl. c.] Sudans : *it.* Sudante .

h NYrs m. s. nrâs ev nrôs pl.] pp. Nuptiae : hinc nuptiale convivium pec. cum gaudiis tripudiis & choreis : *ital.* Nozze ; convito o banchetto nuziale accompagnato d'altre allegrie , come di suoni , balli , canti . V. App. Etym.

i NYrvyn m. s. nyrvyna f. nyrvynin ev nrÿven pl. c.] Nudus : *ital.* Nudo ,

ignudo . & Ramla tal nyrvyn] Nome d'un luogo .

a NYrvæ f. nrÿvi pl.] Annulus pec. ex sarmentis , laqueolus (vulgo Ynrassa) *it.* Anelletto , lacciuolo da legare e stringere . V. App. Etym.

b NYRÆ jenræ] Nudus sum vel fio , nudor : *it.* Esser nudo . V. App. Et. Unde

c NYRÆ] m. Nuditas : *it.* Nudità . II. Pudenda , obscena corporis pars : *it.* Le parti vergognose .

NYss jnyss pro Nass V.

Nysjyn pro nosjyn a Nasa V.

NYurin pro nouurin V.

NYurur pro nouurur V.

d NYVÆ janvi] Clamorem edo , vocem inarticulatam protendo , ululo : *it.* Urlare , strillare , stridere . V. Ap. Et.

NYzz jnyzz pro nazz V.

NYzzæ pro nazzæ V.

e Nîd m. s. njyðæ ev enjyðæ pl.] Festum , dies festivus seu solemnitatis : *it.* Festa , giorno festivo o di solennità : hinc II. Nîd yl kbîr] Pascha : *it.* Pasqua . III. Nîd yl wamsin] Pentecostes : *it.* Pentecoste . V. App. Etym.

f Nîsæ] Nomen pp. saracaenicum Iosue ; ut Fasam ta byn nîsa] Fundus seu praedium filii Iosue , & Iesus ; ut & Sîdnæ nîsæ] Dominus noster Iesus . V. Ap. Et.

g Njât] Clamor , clamatio , inclamatio , strepitus vocis , tumultus : *it.* Rumore , grido alto , schiamazzo , strepito , fremito , tumulto .

Njyðæ pl. a s. Nîd V.

Njyl jnyyl = Sâr

h Njyl] Familia , domestici tam filii quam servi , & pp. omnes quos quis sustentandos habet : *ital.* Famiglia . V. App. Etym.

Njun pl. a s. najn ; ut njun yn-nÿs , njun tal ylmæ .

Nkyreu pl. a s. nakrûu V.

i Nkÿs] m. Funis qui a bovis capite ad anteriorem pedem religatur . II. = Nakkÿs] Scipio , baculus pec. inferne ferramento munitus : *it.* Bastone . V. A. E.

k Nqajda] Nodulus : *it.* Nodetto , gruppetto . Dim. a Nqda .

- a** Nqâl jynqâl *ev* nqyl jenyâl] Mansuefio : *it.* Ammansirsi .
- b** Nqîd] Nexio , connexio , nodatio : *it.* Nodosità , annodamento .
Nlâlaq *pl. a s.* nollâqa *V.*
- c** Nlým] Signum , nota impressa : *it.* Segno , nota , marca . II. Accentus : *it.* Accento , linea , o segno ortografico .
Nmajra *dim. a* nmâra . *Est etiam cognomentum familiae .*
- d** Nmâra *f. s.* nmarât *pl.*] Habitaculum , habitatio , domicilium : *it.* Abitazione , abituro , soggiorno , domicilio , magione . II. = Tanmîra] Suppellectilia , mobilia : *it.* Supellettili , mobili , arnese di casa .
- e** Nmejfel *pl. a s.* namlæ] II. Disordine , confusione , bisbiglio . § Namylli yl nmejfel] Mi à fatto un bisbiglio , una birbata .
- f** Nmýu *m. s.* amyujýt *pl.*] Gramiae , lemae , excrementum ceculorum , humor in angulis oculorum concreescens , & lippitudo : *it.* Cispà , cispità , escremento degl'occhi .
- g** Nmîl = Fnâl] Opus , actio , ipsum facere : *it.* Il fare , l'azione , opera .
- h** Nmîlæ *f. s.* nmiltejn *du.* nmilyt *pl.*] Natura : *it.* Natura .
Nnejbæ *dim. a* nynbæ *V.* Nynb .
Nnejqad *ev* nnejqed *dim. a* Nanqûd .
- i** Nnâqa] Agna , ovis vel capella , horna : *it.* Agna , agnello di quest'anno .
V. App. Etym.
Nnâqad *ev* nnâqed *pl. a* Nanqûd .
Nnâs *pl. a s.* Nyns . *V.*
- k** Nobra *f. s.* nbýri *pl.*] Miseria , calamitas : *it.* Calamità , miseria .
- l** Notba] Mutilatio : *it.* Storpimento . *A*
- m** NOTOB jontob] Mutilo : *it.* Storpiare , guastare le membra . *V. App. Etym.*
Nôd jnîd *pro* Nâd *V.*
Nodda *pro* Nyddæ *V.*
Noddha , noddna , noddni , noddhom , noddkom , noddok *pro* Nydd *V.*
Nôfja *pro* nâfja *V.*
Nodlân *d. s.* (*Agius*) Uccello .

- a** Norba] Delectatio , oblectatio , delectamentum , voluptas : *it.* Piacere , diletto . *A*
Norob jonrob *pro* Nyreb *V.*
Norol *pro* nyrel *V.*
- b** Noqda *f. s.* noqod *pl.*] Nodus , nexus : *it.* Nodo . II. Noqda ta rbâta , *ev* noqda salîb] Laqueus : *it.* Cappio .
V. App. Etym.
- c** Noqdi *m. s.* noqdîa *f.* noqdîn *pl. c.*] pp. Nodosus : *it.* Nodoso . II. = Mymli byl-laxam *ev* smîn] Pieno molto , grassotto .
Noqfau *d. s.* (*Agius*) Nocevole .
- d** Noqla] Dolor , moeror : *it.* Dolore , rammarico , dispiacere , funesta memoria .
Noqod *u* noqdýt *pl. a* Noqda . *V.*
Nola jonla *pro* Nylæ *V.*
Nola *pl. a s.* Nyli *V.* § Jnammar fyl nola] In altis habitat .
Nôli , nôlja *pro* Nâli *V.*
Nolla *pro* Nyllæ *V.*
- e** Nollâqa *ev* nallâqa *f. s.* nlâlaq *pl.*] Ligatura , ligaccia d'appendere ,
- f** Nollîq *m. ind.* nollîqa *f. d.*] Rubus : *it.* Rofo , rogo . *V. App. Etym.*
- g** Nôm jnôm] Nato , enato , in aqua volvor : *it.* Nuotare . *V. App. Et.*
Nomi *u* nomja *pl. a s.* Anma *V.*
Nomar , Gebel Nomar] Mons ita dictus sc. Mons Homari , nomen pp. sara-caenicum . *V. App. Etym.*
- h** Nomor , quidam nomar] *m.* Aetas , vitae tempus : *it.* Età , tempo o corso della vita . *V. App. Etym.*
- i** NONQ *m. s.* nnâq *ev* nnûq *pl.*] Collum : *it.* Collo . II. Collare : *it.* Collare , collarino ; *ut* Nonq tal qmîs .
V. App. Etym.
- k** Nonoq] Agnus anniculus .
- l** NORO^{III} jonrou] Claudico : *ital.* Zoppicare , andar zoppicando . *V. App. Et.*
Norryf *pl. a s.* Nâref *V.*
Nors *pro* Nyrs *V.*
- m** Nosfor *m. ind.* nosfra *f. det.*] Cnicus , cartamus , crocus hortensis : *ital.* Zafferano turchesco , cartamo . *V. App. Etym.*

- a* Nosfri *m. s.* nosfrīa *f.* nosfrīn *pl. c.*]
Luteus color .
Nosjŷn *pl. a s.* nasa *V.*
- b* Noss] Pudenda postica , podex , culus , anus : *it.* Parte deretana , culo .
- c* Noub = l' aodar] Herba , pabulum virens . *V. App. Etym.*
- d* Noub *m. s.* noub *pl.*] Nidus : *it.* Nido . § Noub yl xamŷma] Luogo in Malta . II. Pudendum muliebre , cunnus : *it.* Conno , potta .
- e* Nozza] Amor rei : *it.* Il tener a caro una cosa , l'aver a cuore .
Nozzŷb *pl. a s.* Nāzeb *V.*
- f* Nrajjes *m. s.* nrajfa *f.* nrajfīn *pl. c.*]
Dottorino , dottorina . *Dim. a* Naref .
Nrajjes *pl. a s.* narŷs *V.*
Nrās *ev* nrōs *pl. a s.* Nyr̄s *V.*
- g* Nrās] Nuptiae : *it.* Nozze .
Nrejja *dim. a* Nyr̄ *V.*
- b* Nrejjeu *dim. a s.* narŷu] Tugurium : *it.* Capannella . II. Nuvolette .
Nrejfeb *dim. a s.* Narfūb *V.*
Nryven *pl. c. a s.* Nyrvŷn *V.*
- i* Nrik] Frictio : *it.* Stropicciamento .
- k* Nriŷu] Claudicatio : *ital.* Zoppicamento .
Nriŷ *pl. a s.* Nyr̄ *V.*
- l* Nrusīa *f. s.* nrusijŷt *pl.*] Solemnitas ac festum nuptiale , nuptiae : *it.* Nozze , sponsali .
- m* Nsāfar *pl. a s.* Nasfūr *V.*] Così pure diconsi i sostegni del liccio .
- n* Nsajfar *m.* nsajfra *f.* *dim. a* nasfūr]
Avicula : *it.* Uccelletto .
- o* Nsidæ *ev* nasīdæ] Puls . *it.* Polenta , farinata .
- p* Nsir *n. act. a* nasar] Lo spremere .
II. Vindemia : *it.* Vendemmia . III. Nsir yl nyneb] Mustum : *it.* Mosto , vino nuovo .
Nsūr *u* nsurāt *pl. a s.* Nasar *V.*
- q* Nŷūr *pl. a s.* nauŷra] Decimæ : partes frugum aliarumve rerum quae pro vectigali solvuntur : *it.* Decime , o la decima parte che si paga .
Nŷuŷ *pl. a s.* nouŷ *V.*
- r* Nvār *pl. a s.* nār] Vitia , defectus : *it.* Difetti , mancanze .

- a* Nūd *m. ind. s.* nūdæ *f. det.* nudŷt *pl. det.* nvŷd *pl. ind.* (*barbare* 'Njām)
Lignum : *it.* Legno . II. Instrumentum ligneum quo messes segetes colligimus in massam . III. Nūd ys-sūs] Glycyrrhiza , adipsos : *it.* Regolizia , logorizia .
IV. Byuŷæ nūdæ] Assula , schidia : *it.* Pezzo di legno , scheggia , scheggione . V. Nūd ys-salīb] Pœonia herba .
Nvejta *dim. a* Nattŷ *V.*
- b* Nvejda *dim. a* nūdæ *V.* Nūd] Parvum lignum : *it.* Legnetto .
- c* Nvejjed *pl. a s.* nāda *V. f.* Nvejjed yl xzŷna] Vitia : *it.* Vizj .
- d* Nvejna *dim. a* najn] Ocellus : *it.* Occhietto . II. Fontanella .
Nvejref *dim. a s.* Nāref *V.*
Nvejzeb *dim. a s.* Nāzeb .
- e* Nŷŷæ] *Nom. pp.* Osea .
- f* Nzīl] *n. act.* Separatio , segregatio , seiunctio : *it.* Separazione . II. Divortium , coniugum discessio : *it.* Divorzio .
III. Schisma atis : *it.* Scisma . IV. Electio : *it.* Elezione , scelta .

DE LITTERA I.



- Valet I latinum breve : sed cum accentu hoc modo ī (nunquam sic î vel ita ì) sonum indicat apertum & longum . Quum affixum sit , denotat possessivum primae personae singularis .
- g* Ibŷs jibŷs] Duresco , induresco , durus fio : *it.* Indurirsi , divenir duro .
V. App. Etym.
Ibusīæ *pro* Ybusīæ *V.*
- b* īd *m. s.* idejn *duale* , quod *pro* plurali adhibetur Manus : *it.* Mano . II. Manica : *it.* Manica . III. Auctoritas : *ital.* Autorità . *V. App. Etym.*
Ijŷm *pl. a s.* Jūm *V.*
- i* īl *Cc.* affixis valet Olim , iamdiu , iamdudum : *it.* Tempo fa , già da gran tempo . § Myn zmŷn īlu] Da lungo tempo . Per affixa sic flectitur īli , īlek , īlu , īlha *ev* īlhæ , īnna *ev* īnnæ (*pro* īlna) īlkem *ev* īlkom , īlhem *ev* īlhom]
Fa tempo che io , fa tempo che tu ec.

a ĩsa *imperat. s. ĩsav pl.*] Age *vel* agite, agesis, agedum, eia : *it.* Or via, or sũ, a noi. § ĩsa u^u ta^umel ?] Su via, che fai, o che risolti ?

b ĩva (*non ĩwa uti nonnulli male proferrunt*) utique, vere : *it.* SÌ, certo. *Hac particula semper affirmamus. V. Ap. Etym.*

DE LITTERA J,

Ja vel Jod dicta.



Semper & ubique in hoc idiomate consonans, & facit ja je jy ji jo ju, uti apud latinos jecur, junius : sic

c Ja] O *Particula vocantis : ital.* O. II. *Aliquando cum A finali aequivalet I affixo ; ut Idejja, najnejja, mulejja pro Jdejni, najnejni, mulei. V. App. Et.*

d Jâf *ev jôf m.s. jâfu ev jôfu pl.*] Scit, nescit, cognoscit, & sciunt : *it.* Sa egli, e sanno. § Jâf u^u jâid u vy^uqu jrib] Promptus in dicendo & audax : *it.* Pronto nel dire e disinvolto.

e Jâqi] Acis in Sicilia : *it.* Aci.

Jah-jah] *Interiectio increpantis.*

f Jalla *pp. pro Ja Alla!*] O Deus ! *sed comm.* Utinam, faxit Deus : *it.* Iddio voglia, il ciel lo faccia.

g Jasar] Captivitas : *ital.* Cattività, schiavitù, prigionia. *V. App. Et.*

Jasir *cum L, ut Lsir V.*

b Jebbes *pro vebbes V. § Jebbes râsu*] Si è ostinato.

i Jedd] Ius naturale, *nec non liberum arbitrium cuiusque : it.* Diritto proprio e naturale, libero arbitrio. II. Ius arbitrary in re *per vim ; unde* Ius subiectionis, dominationis, summum ius in rebus, summum imperium in hominibus. *V. App. Etym.*

k Jessu nalik ! = Nâfja nalik !

l Jybes *m.s. jybsa fem. jybsin pl.c.*] Aridus, siccus, durus : *it.* Arido, duro, secco. *V. App. Etym.*

m Jyri-fÿri *ev jyftÿhem*] Significat, valet, id est, scilicet, nempe : *it.* Si-

gnifica, vale, cioè, vale a dire, s' intende. § Li jyri-fÿri] Quod dicitur.

a Jÿk] Si, an : *it.* Se.

b Jÿn, jÿna *ev jÿnæ*] Ego : *it.* Io.

c Jÿs] Desperatio : *it.* Disperazione. § Fatañ jÿsu] Abiecit spem. *V. Ap. Et.* Jôf jôfu *pro jâf jâfu V.*

d Jom *pro ja omm*] Mater, o Mater : *it.* O madre, madre mia, mamma. *V. Omm.*

e Jâm *m.s. jumejn du. ijÿm ev jÿm pl.*] Dies *pp. viginti quatuor horarum civilium ; nam in Melitensi sermone dies a nocte distinctus Nhâr dicitur.* § Yllâm *pro yl jâm*] Hodie : *ital.* Oggi, in quest'oggi. *V. App. Et.*

f Jumÿni *m.s. jumyniæ f. jumynin pl.c.* = Ta kol jâm] Quotidianus, diurnus : *it.* Cotidiano, giornaliero. *Ab allato, uti etiam*

g Jÿmi *m.s. jumæ f. jumîn pl.c.*] Diurnus : *it.* Diurno.

DE LITTERA K.



Sonus huius litterae idem est ac K *vel* C ante a o u apud latinos atque italos. In fine dictionum K saepe erit Pronomen affixum quod dictionibus affigitur, & indicat secundam personam demonstrativi si verbis, si nominibus possessivi, & valet Te, tibi, tuus a m.

b Kabar *m.s. okbra pl.*] Strumento di legno, in mezzo del quale s' infila il fuso di ferro della rotella che lo fa girare e filare per una cordicella tesa che vi passa sopra.

i Kabbar jkabbar *a. a. a kyber*] Magnum afficio *vel* reddo, magnifico : *it.* Aggrandire, ingrandire. II. = Faowar] Magnifico, efferò : *it.* Esaltare, applaudire, III. = Vassan] Protendo, extendo, dilato ; propago proferendo : *it.* Dilatare, distendere, allargare ; o propagare allargando. IV. = Tfarrar] Dilatar il proprio cuore rallegrandosi, esprimere la propria allegrezza dicendo ad alta voce Nÿhihi... *ev* Nÿhuhu...

- Kabbâri , mîn jkabbar .
 Kabbaz jkabbaz = juydd yl
 a Kabozza *fem. sing.* kbâbez *pl.*] Capotto .
 b Kabras jkabras] In caput saltare facio : *it.* Far capitombolare . II. Cc. ßal = Farraf V.
 c  Kabuqi] Brassica capitata : *it.* Cavolo capuccio .
 d Kabuqiina] Cardamindum : *it.* Gran nasturzio d' India *erba* .
 e Katakozza] *f.* Cataputia : *it.* Catapuzia *erba* .
 f Katânja , Belt fy sfalliæ] Catana , catina : *it.* Catania . V. App. Etym.
 g KATAR jektor , quidam jektar ev juktar] Multiplico , multitudine supero , cresco : *it.* Moltiplicarsi , ingrandirsi ; crescere . V. App. Et. Unde
 h Kattar jkattar] a. a. Multiplico , augeo : *ital.* Moltiplicare , accrescere di numero e quantità , aumentare . II. Dilato , propago : *it.* Propagare , dilatare . V. App. Etym.
 i Katra ev kotra] Multitudo , augmentum , abundantia : *it.* Moltitudine , aumento , abbondanza .
 k Katûoa] Manubrium aratri : *it.* Manico dove si tiene l' aratro .
 l Katûsa *fem. s.* katusyt *pl.*] Canalis seu tubus *pec.* fictilis , per quem aqua deducitur : *it.* Canale , tubo .
 m  Kadann = Fejdæ] Guadagno .
 n KAFAR jykfor ev jokfor] *pp.* Deum abnego & infidelis fio ; hinc Blasphemo , *pec.* Satan invocando : *it.* Bestemmiare nominando il Diavolo . V. App. Et.
 o Kaffâr] Bestemmiatore : unde
 p Kafra *f. s.* kafryt *pl.*] *pp.* Dei abnegatio , & invocatio Diaboli : Blasphematio cum invocatione Diaboli .
 q Kaxxal jkaxxal] *pp.* Colorem caeruleum induco : *it.* Colorare o dare colore turchino o azzurro ; hinc a colore caeruleo qui habetur in calce saponacea qua paries obducitur significat II. Comm. Incrusto , illino , farcio , refarcio caemento , calce , gypso parietem , eique obduco , induco calcem : *it.* Stuccare ,

- ingessare , rappattumare , intonacare con calcina , inverniciare , impiastrare .
 a Kaxxâl *m. s.* kaxxâla *f.* kaxxalîn ev kaxxalä *pl. c.*] Albarius , albinus , dealbatator , tector : *it.* Imbiancatore , intonacatore , stuccatore , chi incrosta i muri .
 b Kaxla *f. s.* Ykxal *m.* koxol *pl. c.*] Caeruleus : *it.* Turchino , azzurro .
 c Kaxli *m. s.* kaxliä *f.* kaxlîn *pl. c.*] Che à del turchino .
 d Kaxliä , xûtæ] Pesce noto .
 e KANBAR jkanbar = Mûnak] In pulverem voluto , in terram coniicio , adhibita terra , sale , farina frico rem : *ital.* Voltare e rivoltare tra polvere , sale , farina , come la carne nel salarla , il pesce per frigerlo : hinc II. Offendo , laedo , iniuriam facio , infero , contumeliam dico vel contumeliis vexo : *it.* Offendere , strapazzare , trattar male , maltrattare con parole , dir villanie ad uno . III. Non tener conto d' una cosa , disprezzarla . Unde
 f Kanbüra *f. s.* kanburyt ev knôbar *pl.*] *pp.* Res in se collecta : hinc Stercus rotundus *pec.* pilula scarabaei : *it.* Sterco rotondo , pallottino dello scarafaggio . II. Fructus rotundus & immaturus , ut mali aurei . III. Ogni cosa dispregievole .
 g Kanba ev kanbæ *f. s.* kanbyt u kanab *pl.*] Coenaculum magnum , vel domus quadrata ; aula : *it.* Camera grande , stanza quadrata , sala . § Kijînx nadîfa aqfal myn kanba , mytænæ akbar myn kanbæ . V. App. Et.
 h Kanka ev kankæ *f. s.* kankyt ev kanak *pl.*] Genus placentaë , Spira , crustulum ad modum O vel Ø : *it.* Ciambella , cibo di farina intrisa fatto a foggia d' anello .
 i Kanvâra ev kanvôra *f. s.* knâvar ev knôvar *pl.*] Cesticillus , circulus ex lacris vilibusque pannis quem superponit capiti , qui aliquid est laturus in capite : *it.* Cercine , rinvolto di cattivi o vecchi panni fatto a cerchio , e s' adopra da chi suol portare de' pesi sul capo .

a Kanveuy jkanveuy] Involvo, obtorqueo : *it.* Torcere inviluppando, volteggiare. § Tkanveuy mañ] Serpo : *it.* Invilupparsi. *V.* Tkanveuy.

b Kajru beld] Metropolis Aegypti Cairus, sic dicta ab Arab. قاهر : *Vicit*, *i. e.* urbs victrix : *ital.* Cairo, città popolatissima, e metropoli grandissima dell'Egitto.

Kakka jkakki = Dara *V.*

c Kâler] Gades : *it.* Cadice in Spagna.

d Kalâwrja] Calabria, brutia, magna Graecia : *it.* Calabria; unde

e Kalawrîz] Calaber : *it.* Calabrese. § Danzîr kalawrîz] Porco bislungo poco grasso e di cattiva qualità.

f Kalkâra ev karkâra] Fornax calcaria : *it.* Fornace da calcina, calcara.

g Kallajamar] Utinam, faxit Deus : *it.* Iddio voglia, volesse Iddio. *A* Jÿk Alla jamar *V.* Amar.

Kallûs] Cognome di famiglia.

b Kâmla *f. s.* kamlÿt *u* kvâmel *pl.*] *pp.* Consumens, corrodens; *hinc comm.* Blatta, vermis quae vestes chartasque erodit : *it.* Tarma, tarlo, *ch'è un verme* corrosivo, e distruggente. *V. App. Et.*

i Kamlât *m.* kamlâta *f.*] Consunto e corrosivo, e *comm.* dicesi dell'ulivo vecchio e secco.

k Kamra *f. s.* kmâmar *pl.*] Camera : *it.* Camera, stanza men principale in casa : unde

l Kamrad jkamrad] Vivere insieme.

Kampnâr, kanâl] Barbarismi.

m Kankrÿna] Vox syriaca Gangrena : *it.* Cancrena. *V. App. Etym.*

n Kankru] Canchero tumore.

o Kaplât, burâs kbîr] Mugil magnum : *it.* Muggine grande, cefalone; e dicesi kaplât da capo lato.

p Kappâr] Cappar vel capparidis : *ital.* Capperio frutice.

q KARAB jokrob] Angor animo, premor dolore, contristor, queritor prae dolore vel lassitudine eiulo : *it.* Trar sospiri tra il dolore e le angosce, guajolare, guaire.

Karam jokrom pro Korom *V.*

a Karba] Suspirium prae dolore vel lassitudine; eiulatus, gemitus : *ital.* Esclamazione di dolore, omei.

b Karta] Charta, papyrus : *it.* Carta, foglio di carta.

Kartabÿn] Stromento da legnajuoli.

c Kartarÿna] *pp.* Carthago : *hinc* Carthago nova : *it.* Cartagine in Spagna. *V. App. Etym.*

d Kartoqÿ *m. s.* krâteq *pl.*] Sorta di misure di cose liquide.

e Kartab jkartab] Camminare colle pianelle in piedi.

f Kartûb *m. s.* kartûba *fem.* krâteb *u* krâtab *pl.*] Crepida, sandalium : *it.* Pianella.

g Karfa *f. s.* krâf krâfi *ev* krûf *u* krafijÿt *pl.*] Paleae retrimmentum : *it.* Pagliuolo, vigliuole, paglia grossa e mal trituro, in cui rimane qualche granello e spiga mal trita.

h Karfÿs *m. s. ind.* karfÿsa *f. det.* karfÿsÿt *pl. det.* krâfes *ind.*] Apium : *it.* Apio, selleri erba. II. Krâfes tat-trîq] Apium montanum. III. Krâfes tal ylma] Apium palustre. *V. App. Et.*

i Karîm *m. s.* karîma *f.*] Magnus, liberalis. § Alla karîm] Deus est magnus, vel liberalis. *V. App. Etym.*

k KARKAR jkarkar] Ducio trahove, quasi humum verrendo : *it.* Strascinare, strascicare, tirar per terra. *V. App. Et.*

l Karkâm = Zanfrân] *m.* Crocus : *it.* Zafferano. *V. App. Et.*

m Karkÿr *m. s.* karkÿra *fem.* karkurÿt *u* krâkar *ev* krôkar *pl.*] Soccus : *it.* Pianella, pantoffola, mula.

n Karmas jkarmas] Difficilem ad maturitatem reddit fructum arbor pecfici : *it.* Far cattivo ed immaturo frutto.

o Karmÿs *m. s. ind.* karmÿsa *f. det.* karmusÿt *pl. det.* krâmes *ev* krômes *pl.*] *pp.* Ficus exigua & praematura : *it.* Fico piccolo non ancora maturo. II. Fico od altro frutto che non matura.

p Karrakka] *pp.* Rota quae incurvatur, unde *ital.* Carrucola. II. *Comm.* Stromento con cui si purgano i porti. III. Donna grossa e grassa.

- a** Karvat jkarvat = Деууеуу *opp.* Tybek] Crasse attero *farinam* : *it.* Macinare all'ingrosso, far il farro. II. Multum edo, voro : *it.* Mangiare molto, divorare.
- b** Karvâta] Coperta di letto.
- c** Karvâna] Viatorum turma, turba : *it.* Quantità di persone viaggianti che vanno di conserva. II. Cognome d'alcune famiglie. *V. App. Etym.*
- d** Karûs] *m. Genus loculi seu vasculum fictile rude & clausum ad instar pilae, sed perfissum oblonga & arcata fissura, per quam pueri pecuniam pec. strenae introducunt, ibique servant donec impleatur vas; quo postea fracto collectitiam numerant pecuniam, eaque utitur quisque ad suam cupiditatem* : *it.* Dindarolo, salvadanajo.
- e** Kasbar jkasbar] Inquino, foedo : *it.* Bruttare, sporcare.
- f** ⚡ Kauuqa f. s. kauuq pl.] Arca, capsula : *it.* Cassa.
Kauïqu pro keuïqu *V.*
- g** Kavkav] Cacao. II. = Тевтев *V.*
- h** Kâza ev kôza] Irrisio, ludibrium, contumelia : *it.* Derisione, ludibrio, vitupero, schernimento. § Tvaqqañ ev yrrîb fÿl kâza] Mettere in derisione. § Nâr u kâza] Obprobrio, ignominia.
- i** Kazajri] *comm. gen. & num.* Irrisor, derisor, dicax, contemptor : *it.* Derisore, disprezzatore, mordace, satirico.
- k** Kbajjar *m. s. kbajjra f. kbajjrîn pl. c. dim. a kbîr*] Grandicello.
Kbâr *pl. a s. kbîr. Raro sing. unde*
- l** Kbarât] *pl.* Optimates, potentiores, principes, nobiliores, primores, proceres : *it.* Primati, ottimati, nobili, magnati, principi. § Ynti sîdi u ynti kbarîa, anmel dâk li jonrbok bîa.
- m** Kbÿuq *pl. a s. kybuq. Bôr yl kbÿuq*] Nome d'una grotta detta de' Montoni.
- n** Kbîr *m. s. kbîra ev kbîræ f. kbâr ev kbôr pl. c.*] Grandis, magnus, ingens : *it.* Grande. II. Amplus, vastus : *it.* Vasto, ampio, largo. III. Aetate provectus, & plene adultus : *it.* Pro-

- vetto, avanzato molto in età. § Xal kbîr] Nome d'un antico Villaggio. § Bôr kbîr] Grotta grande. § Najn yl kbîra] Gran fontana. § Dâk yl kbîr = Уитан *V. & App. Etym.*
Kbîs *n. act. a kybes. II. = Фбид V.*
- a** Kbûri *m. s. kburîa f. kburîn pl. c.*] Superbus, elatus : *it.* Superbo, disdegnoso, altiero, orgoglioso, burbanzoso, fumoso, vanaglorioso, enfato, gonfio, pieno di se. II. Nobilis, *nec non* dignitate excellens : *it.* Nobile.
- b** Kburîa] Magnitudo, excellentia : *it.* Grandezza. II. Maiestas, dignitas, auctoritas magna : *it.* Maestà, autorità; gravità, sovranità, maggioranza. III. Splendor, magnificentia : *it.* Splendore, magnificenza, lustro, fasto, splendidezza, sontuosità. IV. = Kobor] Aggrandimento, ingrandimento.
- c** Ktejjeb *dim. a s. ktÿb*] Libellus : *it.* Libello, libretto, libricciuolo.
- d** Ktÿb *m. s. kotba ev kotob pl.*] Liber, codex, scriptum : *it.* Libro, codice, scritto, scrittura. II. Ktÿb mÿaddes] Scriptura sacra, biblia, sacrae litterae : *ital.* Sacra scrittura, bibbia. III. Ktÿb tal qoddÿs] Missale, liber sacrorum : *ital.* Messale. IV. Ktÿb tat-tyslîa : *it.* Libro di divozione, di preci, *come* Offizio ec. V. Ktÿb yl klÿm] Dictionarium, lexicon : *it.* Dizionario, vocabolario, lessico. § Mîn ma jaqrâuq yl ktÿb tad-dynja, ma jytnarref qad] Chi non legge il libro del mondo, non puol esser dotto giammai. *V. App. Etym.*
Ktÿf *pl. a s. kytf V.*
- e** Ktîb] *m. n. act. a kytib*] Scriptio, descriptio : *it.* Scrittura, lo scrivere, iscrizione, descrizione.
- f** Ktîbæ] Inscriptio : *it.* Iscrizione. II. Scriptura, orthographia : *it.* Scrittura, ortografia, maniera di scrivere. § L mîn tonqsu yl ktîbæ, jonqsu kolouq] Chi gli manca il modo di scrivere, gli manca tutto.
Ktîr *m. s. ktîra f. = Vysq.*
Ktôra *pro kotra V.*

a Kebbeb jkebbēb] *a. a.* In glomos complico, colligo, obvolvo, conglobo, convolvo, conglomerō *fila neta*: *ital.* Ravvolgere il filo sopra il gomitolo. II. Ex minutim concisis carnibus cibum ad instar globulorum paro. III. Festinanter ago: *it.* Far presto. *V. App. Etym.*

b Kebbes jkebbes *a. a.* a Kybes] Accendo, incendio, ignem facio, *vel* suscito: *it.* Accendere, dare o far fuoco, infocare, infuocare. *V. App. Et.*

c Kebbeu jkebbeu] *a. a.* Render uno cornuto come il montone: *hinc* II. Deludere, ingannare, far restare di sotto.

Kettef jkettef *pro* Kyttef *V.*

Kettūna *d. s.* § Donnok kettūna.

d KEDD jkydd] *pp.* Tero, consumo terendo *rem*: *it.* Usare, adoprare, logorare coll'uso, consumare. II. Lasso, delasso, defatigo, lassum reddo: *it.* Stancare, strapazzare, affaticare. § Yn-nyrem jkydd l'ard] Gramina teram delassant. III. Male habeo, vexo, *it.* Maltrattare. *V. App. Etym.*

e Keddæ *f. s.* keddýt *pl.*] Consumptio rei terendo eam; defatigatio: *it.* Uso, logoramento, strapazzo, maltrattamento d'una cosa.

f KEFEN] *m.* Involucrum lineum cadaveris, amiculus feralis. *V. App. Et.*

g KEFF jkyff] *pp.* Duplicata ora consuepannum, sutura cingo, circumdo tellam, vestis oram *vel* limbum assuo: *it.* Orlare, far l'orlo, cucire il lembo d'una veste. II. Verbero, percutio *pec. manu*: *it.* Percuotere, bastonare. *V. App. Etym.*

h KEFF] *m.* Pars interior manus, vola: *it.* Palma della mano. II. = Φαβδα, kemuæ] Pugnus, & quantum eo comprehendi potest, pugillus: *it.* Pugno, quanto può capire la mano. § Tyzrañ byl keff] Seminare a mano piena aprendola a poco a poco e spargendo spaziosamente il seme sul terreno da arare: *hinc*

i Keffæ *f. s.* kefftejn *du.* keffýt u kefef *pl.* = Keff *V.* *Unde* II. Lanx librae:

ital. Piatto o lance della bilancia. III. Ora seu limbus *vel* ambitus panni consutus: *it.* Orlo, lembo orlato. *V. App. Etym.*

a Keffen jkeffen *a* Kefen] *pp.* Involvo mortuum ferali amiculo, in sindone convolvo: *ital.* Vestire il cadavere. II. Far un vestimento troppo stretto. *V. App. Etym. Unde*

b Keffyn, Mīn jkeffen.

c KEHÆ jkehyi] Eiicio, expello: *it.* Cacciare, scacciare, discacciare, mandar via. *V. App. Etym. Unde*

d Keqyei, Mīn jkehyi] Expulsor. Keqīqu = Ybleh *V.*

e Kejd] *m.* Stratagema: *hinc* dolus, fraus: *it.* Stratagemma; dolo, inganno, frode. *V. App. Etym. Unde*

f Kejjed jkejjed] Ingannare o defraudare usando stratagemma.

g Kejjef jkejjef *a. a.* a Kīf *d. s.*

h Kejjel jkejjel] Mensuro arida, liquida, & in longum, metior, dimetior, permetior, metor: *it.* Misurare, trovar la quantità con misura. II. Bastonare. *V. App. Etym. Unde*

i Kejjyl] Mensurator, metiens, mensor; decempedator, metator: *it.* Misuratore, misurante.

k Kejl *m. s. ind.* kejlæ *f. det.* kejlýt *pl. f. det.* kjyl *pl. ind.*] Dimensio, mensura, tam aridorum, quam liquidorum, ut & spatii: *it.* Misuramento, misura, il misurare. *V. App. Etym.*

l Kejli *dim.* a Kŷli] Michelino.

m Keisæ *m. s.* kejsæ *f.* kejsýt *pl. f.* kejskīn *pl. c. dim.* a kŷsæ] Frigunculus, aliquantum frigidus: *it.* Freddicio, freschetto.

n KELB *m. s.* kelbæ *f.* kelbýt *pl. fem.* klŷb *pl. c.*] Canis: *it.* Cane, cagna. II. In plurali Kyleb, Petra quaedam in aedificiis, Mutulus: *ital.* Mensola. *V. App. Etym.*

o Kelli, kellek, kellha, kellhem *ev* kellhom, kellkem *ev* kelkom, kellna, kellu] Habui, habuisti &c. *V. Kŷn.*

p Kellel jkellel] *pp.* Coronare: *it.* Incoronare. *V. App. Etym.*

- a* Kellem jkellem = Tkellem] Loquor, affor, verbum dico, verba facio: *it.* Parlare, discorrere. *V. App. Et.*
- b* Kelma *ev* kelmæ *fem. s.* kelmýt *pl.*] Verbum, dictum, dictio, vocabulum: *it.* Parola, vocabolo, detto, motto, voce. *V. App. Etym.*
- c* Kemm] *comm. gen. & num.* Quantus, quantum, quot: *it.* Quanto, quanti. II. Quantum, quantitas, numerus: *it.* Quantità, quantitativo. III. Vix: *it.* Appena. IV. Kemm yzjed] Quanto magis: *it.* Quanto più. V. Kemm yl darba] Quoties: *it.* Quante volte. *V. App. Etym.*
- d* Kemmed jkemmed] Panno calido foveo, aliove fomento calefacio *membrum*: *it.* Fomentare, applicare il fomento. *V. App. Etym.*
- e* Kemmeu jkemmeu] Crispo, crispum reddo, contraho: *it.* Raggrinzare, far grinze o greppi.
- f* Kemmûn *m. s. ind.* kemmûnæ *f. det.* kemmunýt *pl.*] Cuminum sativum, cuminum: *it.* Cimino *erba*. II. Kemmûn sylu = Rlevvæ. *V. App. Et.*
- g* Kemmûnæ *f. s.* kmýmëm *pl.*] Isoletta tra Malta e Gozo. *V. App. Et.*
- h* Kemuæ = Ftít *ev* Naqra & Kemuæ flûs] Un poco di denaro.
- i* Kemuzell *m. s.* kemuzellæ *f.* kemuzellýt *f. pl.* kemuzelli *pl. c.*] Ridiculus, persona, scurra: *it.* Maschera, buffone, zanni.
- k* KENN] *m. pp.* Asylum, locus immunis a pluvia & frigore, sub quo quis custoditur; refugium, confugium, perfugium: *it.* Asilo, ricovero, rifugio, riparo. *V. App. Etym. unde*
- l* Kennen jkennen] Asylum do, custodio, sub custodiam tego, immunem facio a pluvia & frigore: *it.* Ricoverare, rifugiare alcuno, dar asilo.
- m* Kennýs *m. s.* kennýsæ *f.* kennysín u kennýsæ *pl. c.*] Verrens: *ital.* Scopatore.
- n* Kennýsæ] Panno o scopa da pulire il forno prima di mettervi dentro il pane.

- a* Kennæ *f. s.* knejjen *pl.*] Nurus, filii uxor: *it.* Nuora. *V. App. Et.*
- Kerfey = Ferkeu *V.*
- b* Kerqaa jkerqaa; unde kerqûa *m. s.* kerqûa *f.* krýqaa *pl. d. s.*
- Kerha *ev* kerhæ *f.* kyreh u koroh *pl. c.* a *m.* Ykreh *V. unde*
- c* Kerreh jkerreh] *a. a.* Turpo, turpem aut deformem reddo: *it.* Bruttare, render brutto o sconcio, far deforme.
- d* Kerrej *m. s.* kerrejjæ *f.* kerrejjin *ev* kerrejjæ *pl. c.* a kyræ] Inquilinus, conductor: *it.* Pigionante, pigionale, fittajuolo, affittajolo, chi abita in casa d'altri a pigione. II. Diversor, hospes: *it.* Albergatore, locandiere.
- e* Kerubín] *m.* Cherubim, princeps angelorum: *it.* Cherubino.
- f* KESAR jyksaa] Algeo, algescio, frigidus sum, frigus patior: *it.* Patire o aver freddo, agghiacciarsi, raffreddarsi.
- g* Keskes jkeskes *pp.* Tanmel yl kysksu. II. Tbazzañ yl qtâtes. III. Tkeqyi *V.*
- h* Kessaa jkessaa = Berred] Frigefacio, refrigero: *it.* Raffreddare. *Auct. act. a* Kesaa.
- i* Keukey jkeukey] Condurre o menare cacciando avanti di se.
- k* Keukîuæ = Tkeukîuæ bard] Fredo foriero di febbre.
- l* Keuqettæ *fem. s.* keuqettýt u kuýuqet *pl.*] Capsula: *it.* Cassetta.
- m* Kevtel jkevtel] Addurre scuse o motivi che non fanno all'uopo.
- n* Kevtýlæ] Excusatio: *it.* Scusa.
- o* Kevkba *f. s.* kevkbyt *ev* kvýkeb *pl.*] Stella quaecumque sive erratica, sive fixa, tam cometa, quam planeta, sidus, astrum: *it.* Stella, astro, pianeta, cometa. II. Kevkbet ys-syba alii ta fyl godu] Lucifer, phosphorus: *it.* Lucifero, aurora, stella del mattino. III. Kevkba ta fyl nauqia, alii yz-zahria] Vesperus, hesperus, vesperugo, venus, stella Veneris: *it.* Venere stella. IV. Kevkbet ys-safar] Stella navigationis sc. polaris: *ital.* Stella del polo. *V. App. Etym.*

a Kevkbi *m. s.* kevkbǣ *f.* kevkbīn *pl. c.*] Stellatus, stellaris, ad stellas perti-
nens : *it.* Stellato, stellare. II. =
Qavoi.

b Kevkeb jkevkeb] Stello, stellis im-
pleo : *it.* Ornare di stelle. II. = Laq̄q̄.
V. App. Etym.

c Kevn] *n.* Existencia; essentia : *ital.*
Esistenza, essenza. II. Natura. & Myn
kevenu = myn ryddu (*alii* myn q̄ad-
dīsu] Ex se, ex natura sua : *it.* Da se,
di natura sua. *A* Kŷn *V. & App. Et.*

d Kevven jkevven *a. a. a* kŷn] *pp.*
Existere facio, originem praebeo, or-
tum do : *it.* Far esistere, dar l' esisten-
za o l'essere ad una cosa; dar origine,
originare. & Ejja! toq̄noq̄ tkevvylli
(*pro* tkevvylli) dāk li ma hūu] Su
via! non mi star a far esistere ciò che
non esiste. II. Produco, gigno : *ital.*
Produrre.

e Kevves jkevves] Empiere un vaso
che à collo e bocca stretta : *onde* II. Far
una cosa a poco a poco; dare a poco
per volta. *A* Kūs.

Kfajra, kfejfae, kfejjen *diminutiva*
a nominibus kafra, keffa, kefen.

Kfīr *n. act.* *a* Kafar *V.*

Kŷŷŷed *pl. ind.* *a* kyŷŷŷd *V.*

Kŷajjel *m. s.* kŷajlæ *f.* kŷajlŷt *pl. f.*
ev kŷajli *m.* kŷajlīæ *f.* kŷajlīn *pl. c. dim.*
a Ykŷal *u* Kŷali.

f Kŷāl jykŷāl, *ev* Kŷŷl jykŷŷl] Cae-
sius fio, in caeruleum colorem vergo :
it. Farsi azzurro, divenir di color ce-
leste. & Vara yŷŷŷtæ yl ælejjel tykŷāl]
Post pluviam sata virescunt : *it.* Dopo
la pioggia i seminati verdeggiano.
II. Liveo, livesco, lividus fio : *it.* Es-
sere o divenir livido.

g Kybbæ *f. s.* kybbŷt *u* kybeb *pl.*]
Globulus, glomus, pillula : *it.* Boc-
cetta, gomitolo, palla, palletta.
II. Cibus ad instar glomi ex carne
minutim concisa confectum, caro con-
cisa in globulum coacta, & omne ge-
nus edulii sic convoluti.

h KYBER jykber] Magnus corpulen-
tusque fio, nec non aetate adoleo,

cresco : *ital.* Crescere, ingrandirsi.

II. Tkabbar] Insuperbirsi. *V. App. Et.*
a KYBES jykbes] Accendor, ignem
accipio : *it.* Accendersi, prendere o pi-
gliare fuoco. II. Commoveor, excitor :
it. Esser eccitato o commosso, muo-
versi da una cosa incentiva.

b Kŷbi *m. s.* kŷbjæ *fem.* kybjīn *pl. c.*]
Moestus, animi dolore pressus, moe-
rens, tristis, moerore vel tristitia lan-
guens : *it.* Mesto, oppresso di tristezza,
afflitto. II. = Qŷmed *V. & App. Et.*

c Kybrīt *m. s. ind.* kybrītæ *f. det.* ky-
britŷt *pl.*] Sulphur : *it.* Solfo, solfa-
nello. II. Sorta di pesce. III. Pianta
così detta. *V. App. Etym.*

d KYBŷŷ *m. s.* kbŷŷŷ *pl.*] Aries, pec. ad-
missarius seu agnus qui feminam inire
& cornua habere incipit : *it.* Ariete,
montone. II. Maritus cuius uxor adul-
teratur : *it.* Cornuto. & Jrīdu fīha
kybŷŷ lhūd = jrīdu bāli vysq̄ (dici-
mus de re caro vendenda) Pretendono
o vogliono vendere tal cosa, come se
fosse rara quanto un agnello degli Ebrei.

La ragione di tal proverbio è, che sic-
come presso gl' Ebrei è molto ricercato
l'agnello, specialmente verso la loro Pasqua
in quei luoghi dove non si fa grand' uso, co-
me in Malta, e perciò sarà molto caro; quindi
da quel tempo che v' erano gli Ebrei tro-
vasi ancora vigente tal detto, mentovando
l'agnello degli Ebrei per indicare una cosa
molto cara di prezzo.

e Kytbæ] Scriptura, scriptum, scri-
ptio : *ital.* Scrittura, lo scrivere.
A Kyteb.

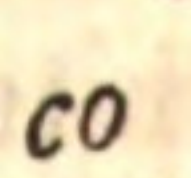
Kytbæ *pro* kotba *V.*

f Kyttef jkyttef] Stringere le spalle.
g Kytten jkytten = Seffaŷ *u* zarañ
sfīŷ bŷal kyttŷn] Seminare spesso
e fitto, come il lino.

h Kyttŷb *m. s.* kyttŷbæ *fem.* kyttŷbīn
ev kyttŷbæ *pl. c.*] Scriba, tabellio, ta-
bularius, scriptor : *it.* Scrivano, can-
celliere, notajo, scrittore.

i Kyttŷn *m. s. ind.* kyttŷnæ *fem. det.*
ktŷŷten *pl. c.*] Linum : *it.* Lino *erba.*
& Zejt tal kyttŷn] Oleum lini vel li-
neum : *it.* Oglio di lino. *V. App. Et. Unde*

- a* Kyttýni] Producente lino .
- b* KYTEB jykteb] *r. a.* Scribo , conscribo , inscribo , describo : *it.* Scrivere , descrivere , copiare . *V. App. Etym.*
- c* KYTF *m. s.* kytfejn *du.*] Humerus , scapula , omoplata : *it.* Spalla , ed il lei osso largo e triangolare . *V. App. Et.*
- d* Kytmejmûnæ] Simia : *it.* Scimia , gatto maimone .
- e* Kyda *ev* kydæ] Sic , ita *iuxta orig. Arab. V. Ap. Et.* & Baqañ kydæ] Stupidus evasit : *it.* Stupire , rimaner sorpreso , restar stupido , di stucco , o a bocca aperta .
- f* Kÿf *m. s.* ykfæ *ev* ykef] Legno che si mette sul basto per poter più caricare paglia , fieno , e simili cose leggiere . II. = Rymel *ev* Tanbîæ *V.*
- g* Kÿfer *m. s.* kÿfræ *f.* kyfrîn *pl. c.*] *pp.* Infidelis , qui fidem frangit , perfidus : *it.* Infedele , sleale , disleale , perfido . II. Crudelis , dirus , ferus , saevus , atrox , truculentus , inhumanus : *ital.* Crudele , fiero , atroce , spietato , snaturato , disumano , barbaro . III. *pec.* Princeps despota *ita dictus a pañtorum violatione* , tyrannus : *ital.* Tiranno , despoto .
- h* KYFES jykfes] Ecclissarsi .
- i* Kyfriæ] Infedeltà ; crudeltà , atrocità , barbarie ; dispotismo .
Kyff jkyff *pro* Keff . *V.*
- k* Kyquýd *m. s.* kyquýdæ *f.* kyquýdyt *pl.*] Pidocchio appena nato .
- l* Kÿku] *Particula optativa & verbi modum absolutum mutat in optativum* , sic Kÿku yrrîd] Vellem : *it.* Vorrei , bramerei . & Kÿku nyri] Verrei . & Kÿku morna li ltajna] Saressimo iti se ci fossimo incontrati . *Et postponitur Verbo* & Kÿlt kÿku li kÿn hem u nÿkol .
- m* KÿL jÿkel *ev* jÿkol] *r. a.* Edo , comedo , exedo , manduco , vescor , cibum sumo , capiove : *it.* Mangiare , masticare , prendere cibo . II. Pascor : *it.* Pascersi . III. Consumo , absumo , devoro : *it.* Consumare , distruggere , logorare . IV. Erodo , corrodo , prurio : *it.* Aver prurito , mordicare , pizzicare .

- & Kolæad jaokk , *ev* jaakkek fejn jÿklu] Ciascuno gratta dove si sente rodere . *V. App. Etym.*
- a* Kylbæ] Bulimia ; aviditas , ingluvies : *it.* Fame canina ; avidità , ingordigia .
A Kelb , *unde*
- b* Kyleb jykleb] Bulimia laboro ; *hinc* avidus sum : *it.* Aver fame canina ; esser insaziabile .
- c* Kyleb *pl. a* kelb] Sono certe pietre lunghe che sporgono in fuori dal muro circa due palmi , e servono per sostenere le scandole del tetto : Mensole .
Kyljûm *pro* koljûm *V.*
Kylma *ev* kylmæ *pro* kelma *V.*
- d* Kylvæ *f. s.* kylvtejn *du.* klÿvi u kylvÿt *pl.*] Ren , renes , lumbus : *it.* Argnone o arnione , reni , lombo . *V. App. Et.*
Kymmæ *pro* Komma *V.*
- e* KÿN jkûn , *alii* jkÿn] *Verbum substantivum* Sum : *it.* Essere . II. Exto : *it.* Esistere . III. *In tertia persona* Kÿn = Sâr , rara] Evenit , accidit , factum est : *it.* Accadere , addivenire , avvenire . IV. *Est etiam Verbum Servile inserviens temporibus indicandis sc. imperfecto & plusquam perfecto ; ut* Kÿn jÿkol] Manducabat : *ital.* Mangiava . & Kÿn kÿl] Manducaverat : *it.* Aveva mangiato . *V. App. Et. & Gramm.*
- f* KYNES jyknes] *r. a.* Verro , scopis purgo , mundo , scopo , converro : *it.* Scopare . II. Colligo , congreco : *it.* Raccogliere il tutto . *V. App. Etym.*
Kynnæ *pro* kylnæ a Kÿl *V.*
- g* Kynûn *m. s.* kvÿnen *pl.* , *sed male* kvÿner] Focus , focus , caminus & quaecunque fornax igni continendo apta : *it.* Focolare . *V. App. Et.*
- h* Kyra *ev* kyræ] Pretium conductio- nis , pensio : *it.* Fitto , affitto , pigione .
- i* Kyrðæ] *pp.* Locus angustus *ex Persico*  collum ; *unde nomen vallis dictae* Vÿd kyrðæ] Vallis angusta : *it.* Serra .
- k* Kyri] Conductio domi , *aliive* loci , locatio : *it.* Fitto o pigione di casa , appigionamento .
- l* Kyrkob] Cognome di famiglia . Nome d'un Villaggio in Malta .

- a** Kyrrýt *pro* kÿn rÿd] Avea voluto .
a Kyruwæ *f. s. kyrew pl.] pp.* Ventriculus animalis ruminantis. *Hinc* II. *comm.* Ventriculus, stomachus : *it.* Stomaco .
 III. Bardus homo : *it.* Sciocco, balordo .
 § У'ynti kyruwæ . *V. App. Etym.*
b KYRÆ jykri] Loco, eloco, pacta mercede quippiam alicui utendum concedo : *it.* Fittare, affittare, pigionare .
 II. Conduco aedes : *it.* Pigliar ad affitto, o a pigione . *V. App. Etym.*
c KÿS *m. s. kjÿs pl. =* Φδÿα] *pp.* Poculum, cyathus, calyx, sciphus : *it.* Vaso da bere, gottò, bicchiere, tazza .
 § Sÿÿni kÿs yl mrâr . *V. Ap. Etym.*
d Kÿsα *m. s. kÿsα fem. kysαin pl. c. a kesα]* Algidus, frigidus, perfrigidus, gelidus : *it.* Algente, freddo, o frigido molto .
 § Παιν kÿsα] Nome d' una fontana al Nadûr del Gozo .
e Kysb *ev* kysbæ] Quod lucratur, quaestus, lucrum : *it.* Ciò che si guadagna, lucro, guadagno, acquisto .
 II. Opeſ omnes quas quisque possidet .
 § Dân kysbi, ma nandÿw xαroαra] Ecco quel che possiedo, non è altro .
f KYSEB jykseb] Quaestum facio, acquiro, conquiro, consequor, lucrò : *it.* Guadagnare, acquistare, procacciare, conseguire, lucrare . *V. App. Etym.*
g KYSER jykser] Frango, rumpo : *it.* Rompere, frangere, spezzare, fracassare .
 II. Distraho, alio deflecto, in aliam viam aberro, avertò *aquam* : *it.* Divertire, rivolgere altrove .
 III. Voltar strada, pigliar un' altra via, rompere . *V. App. Etym.*
h Kysi *m. kysjæ f. n. aÿt. a kysæ]* Vestizione, vestitura .
i Kyskes] Folla grande che si fa per aver una cosa .
 § Παι hemm ftÿt qamα jynbÿn kyskes .
 II. Il giuocare a chi piglia il primo una cosa per terra .
k Kysræ *f. s. kysÿt pl. a kyser]* Fractio, ruptura, fractura : *it.* Rottura, frattura, rompitura .
 II. Pars rei fractae : *it.* Un pezzo rotto .
Hinc III. *comm.* Frustum panis : *ital.* Tozzo o pezzo di pane .

- a** Kysseb jkysseb *a. a. a kyseb]* Acquirere lucrarique facio : *it.* Far acquistare o conseguire .
b Kysser jkysser *a. a. a kyser]* Bene frango, infringo, confringo, rumpo *multum & intensive* : *it.* Rompere ben-bene, far a pezzi, fracassare .
c KYSÆ jykxi] Induo, tego, obtego .
 operio *alium veste* : *it.* Vestire, coprire con vestimento . *V. App. Etym.*
 Kywtbÿnæ] Lignum coniungens : *it.* Unitore .
d KYWÆF jykweſ] Detego, denudo, revelo, manifesto : *it.* Scoprire, scoprire, nudare, svelare, disvelare, rivelare, manifestare . *V. Ap. Etym. unde n. aÿt.*
e Kywſæ] Denudatio, detectio; manifestatio, revelatio, declaratio : *it.* Scoprimiento, disvelamento, manifestazione .
 Kywÿwa] Vallone in Malta .
 Kywÿw *ev* kywÿwi] Voce per discacciare i volatili .
f Kywÿwef jkywÿwef *intensivum aÿt.*
a kywÿwef] Far scoprire .
g Kyvi *m. kyvjæ f. n. aÿt. a kyvæ]* Ustio, combustio, candefactio : *it.* Infocamento, arroventamento .
 II. Cauterium : *it.* Cauterio, rottorio .
 III. Gestus in eundo .
h Kÿvi *m. s. kÿvjæ f. kyvjÿn pl. c.]* Candens, combustus, candefactus : *it.* Rovente, infocato, arroventato .
i KYVÆ jykvi] Candesco, candens, ignitusve fio : *it.* Infocarsi .
 II. Candefacio, ignitum reddo : *it.* Infocare, roventare .
 III. Cauterio adurendo noto, cauterio inuro : *it.* Cauterizzare .
 IV. = Yzzerlet] Eundo gestio : *it.* Camminare dimenandosi . *V. App. Etym.*
 Knâbar *pl. a s. kanbÿra V.*
 Knâvar *pl. a s. kanvâra V.*
k Knajka *ev* knajkæ *f. dim. a s. kanka]* Crustulum, parva spira : *it.* Ciambelletta, ciambellina .
 Kÿt, kÿta *ev* kÿt-kÿt *opp. kywÿw]* Vox qua vocatur gallina .
l KÿF *cc. Yl, sc. Yl kÿf] m.* Modus, ratio : *it.* Modo, maniera, mezzo, fog-

gia, guisa, norma, regola. *V. Ap. Et.*
Hinc adverbialiter

a Kif?] *Interrogative*, Quomodo, quatione? *ital.* Come, in che modo, in qual guisa, in che maniera? § Kif kÿn?] Come fu? com'è la cosa?

b Kif] Illico, statim ac, subito, continuo, extemplo, repente, vix: *it.* Subito, subitamente, immantimente, di subito, tosto che, appena. *Sed in hoc sensu saepe usurpatur cc.* hek, *ut* kek kif.

§ Kif ry *ev* hek kif ry, vaḡaṇ marīd] Appena giunto, cadde ammalato. § Hek kif lxaḡtu uḡyṡtu fl'ard] Tosto che lo sopraggiunsi, il gettai a terra.

c Kif] *Definitive*, Quemadmodum, sicut, sicuti, uti: *it.* Come, siccome. § Kif ry ry, *ev* kif rÿb lxaḡ] Come si sia, inconsideratamente, § Ma nâfuḡ kif kÿn] Fu a caso, o casualmente. § Kif ma kont rajtu ḡad, ma naraf-tūḡ] Siccome non l'avea veduto mai, così nol conobbi. § Kif dâri] Al solito.

d Kīmja *ev* yl kīmja] Alchimia *a Graeco* χημία, *ni ab Arab.* كيميا: *it.* Alchimia.

e Kjÿn *a* kÿn] Esse, essentia.

f Klejjeb *m.* klejjbæ *f.* *dim.* *a* kelb] Castellus: *it.* Cagnolino, cagnolo. Klejlæ *dim.* *a* s. klīlæ.

g Klejmæ *dim.* *a* kelmæ] Paroluzza, paroletta, parolina.

Klÿb *pl.* *a* s. kelb. *V.* Najnklÿb] Nome d'una fontana.

b Klÿm *m.* s. klymijÿt *pl.*] Loquela, loquutio, lingua: *it.* Loquela, linguaggio, parlare. II. Oratio, sermo: *it.* Orazione, il discorrere ragionando. § Klÿm faḡuḡi] Turpis sermo: *it.* Discorso inonesto, parole illecite.

Klÿvi *pl.* *a* s. Kylvæ *V.*

i Klīl *m.* s. *ind.* klīlæ *f.* *der.* klīlÿt *pl.*] *pp.* Rosmarinus: *it.* Rosmarino *erba*; *hinc quemadmodum olim agrestes hac planta Deos coronabant (V. Horat. l. II. od. 7.) ideoque apud Arabes Corona. V. Ap. Et.*

k Klīlet yl brÿḡad] Psyllion: *it.* Psillio, erba dei pulci.

Klūbi *m.* s. klubīa *f.* = Myklūb *V.*

a Klubīæ] Fame canina, gran fame. Kmajmra *ev* kmajra *dim.* *a* s. kamra; *unde* ḡ kmāmar *pl.*

Kmejmxæ *dim.* *a* s. komma *V.*

b Kmÿdæ] Fomentum: *it.* Fomento. Kmÿm *pl.* *a* s. komma *V.*

c Kmÿni] Summo mane: *it.* Di buon mattino. II. Summo tempore, multum ante tempus: *it.* Assai per tempo.

Kmÿuḡi *pl.* *a* s. kemuḡæ *V.*

Kmūl *pl.* *a* s. kāmīa *V.*

Knejjen *pl.* *a* s. kennæ *V.*

Knejjes *pl.* *a* s. knīsjæ *V.* *unde*

d Knejsæ] *dim.* Chiesola.

Knejnæ *dim.* *a* s. kennæ, ḡ kenn. *V.*

e Knīs *n.* *aḡt.* *a* kynes] Lo scopare, scopatura. II. = Zybel] Materia quae verrendo congeritur domoque eiicitur: *it.* Immondezza, scopatura.

f Knīsjæ *f.* s. knejjes *pp.* = Myrmna *ev* rmÿna, *a* kynes (collegit, congregavit)] Congregatio: *it.* Congregazione, adunanza. *Hinc* II. Locus ubi fit congregatio, templum, sacrae aedes ḡ pec. ubi colitur Deus, & religionis aḡta visibilia fiunt: *it.* Luogo sacro: *unde* III. Knīsjæ tal ynsāra] Congregatio seu Ecclesia Christianorum vel Christiani-fidelium: *it.* Chiesa, tempio de' Cristiani. IV. Knīsjæ tal lhūd] Congregatio seu synagoga Iudaeorum: *it.* Sinagoga. V. Knīsjæ tat-torok *ev* tal mḡammdīn] Templum Turcarum seu Mohammedanorum: *it.* Moschea, tempio de' Turchi. *V. App. Etym.*

g Kobba *f.* s. kobob *pl.*] Glomus pec. convolutorum filorum: *it.* Gomitolo, ogni cosa sferica e rotonda. § Taḡaṇ kobba] Procido: *it.* Cadere giù boccone. *V. App. Etym.*

b Kobor *m.* *opp.* Soḡor] Magnitudo: *it.* Grandezza. II. Plena aetas, grandaevitas, annositas, senectus: *it.* Vecchiaja, età avanzata. *V. Ap. Et.*

i Kobrīa] Magnitudo, excellentia: *it.* Grandezza; *hinc* II. Superbīa, animi elatio: *it.* Superbia, arroganza, alterigia. *V. App. Etym.*

Kotba *u* kotob *pl.* *a* ktÿb *V.*

Kotof u kytef *pl. a* kytf *V.*

a KOTOR joktor, *alii* kotar joktar] Multus fio, multiplicor : *it.* Moltiplicarsi ; *binc* II. = Zdÿd] Cresco, augeor, adaugeor, augesco, incresco : *it.* Crescere, accrescere, aumentarsi. *V. App. Etym. Unde*

b Kotra *ev* kotrÿn] Multiplicitas : *it.* Moltiplicazione. § Kotra *ev* Taktÿr tan-nÿs] Hominum seu familiae multitudo. II. Pluralitas : *it.* Pluralità. III. Incrementum, auctio, auctus, accessio, augmentum, accretio, accrementum : *it.* Crescenza, crescimento, accrescimento, aumentazione. IV. Quantitas magna. *V. App. Etym.*

e Kofrÿa *ev* kyfrÿæ] *pp.* Infidelitas, fides violata, perfidia : *it.* Infedeltà, slealtà, perfidia ; *ut* kyfrÿæ *V.*

d Koqÿ] Pugillus : *it.* Pugnello. II. = Naqra, frÿt] Parum : *it.* Un tantino. Koqÿÿd *pro* kyqÿÿd *V.*

e Koqÿla] Apoplexia, sanguinis ictus : *it.* Apoplezia morbo.

f Kooo] Vox indicantis spurcitiam atque increpantis puerum prohibentisque illum ne eam tangat aut se inquinet. *V. App. Et.*

g Kokka] Cicuma, noctua, estque avis carnivora vigilans & canens : *it.* Civetta. *V. App. Etym.*

b Kokrombajsa] Saltatio vel volutatio in caput : *it.* Capitombolo.

i KOL *ev* koll] Universus, omnis, totus : *it.* Universo, tutto, ogni. *Cum affixis sic construitur* Kolli, kollok, kollu, kollha, konna *pro* kollna, kollkom, kollhom. II. *Cc. affixis, particula kem, & pronomine personali, sc.* Kollu kem hu, Kollha kem hi *significat* Integer : *it.* Intiero, tutto quanto. *V. App. Etym. Hinc*

k Koldarba] Quotiescumque : *it.* Ogni volta, ogni qual volta.

l Kolxad, kolvÿxad *ev* kolvÿxad] Quicunque, unusquisque, quisque, omnis homo : *ital.* Ciascuno, ciascheduno, chiunque, ognuno, cadauno. § Darba kolvÿxad = Byn-nevbæ] Alternatim, vicissim : *it.* Scambievolmente, a vicenda, vicendevolmente.

a Koljÿm *ev* kyljÿm *jev* kuljÿm] Quotidie. semper : *it.* Giornalmente, ogni giorno, cotidianamente ; sempre, di seguito. § Ta koljÿm] Quotidianus : *it.* Cotidiano d'ogni giorno.

b Kolfejn *ev*) Ubicunque, ubique, Kollmkÿn) quoquo, quocunque, quovis loco, passim : *ital.* Ovunque, dovunque, in ogni luogo, per tutto, in tutto, da per tutto.

c Koll] *Cc. Affixis valet* Tutto quanto ; *ut* Kolli] Tutto quanto sono. Kollok] Tutto quanto sei. Kollha] Tutta quanta è. Kollu] Tutto quanto è, intiero.

d Kollÿa *cum artic.* = Kollou] Totalitas, universitas : *it.* La somma, il totale.

e Kollou (*sc.* Kol ñejn : *omnis res*) Totus, totum, totalis, omnis, omne, omnia : *it.* Il tutto, tutto, totale, ogni cosa. II. Kollou fÿÿ kollou] In summa, ad summum : *it.* In somma, in conclusione. III. Fÿÿ kollou] Maxime : *it.* Massimamente, soprattutto. IV. Kollou] Totaliter, omnino : *it.* Totalmente, onninamente.

f Kollu vÿxed] L'istessa cosa, lo stesso, tutt'uno.

g Kolma] Quodcunque, quaecunque, omne quod, omnia quae : *it.* Tutto ciò, ogni cosa.

b Kolmeta] Quotiescunque : *it.* Ogni volta, qualunque volta.

i Kolmÿn] Quicunque : *ital.* Chiunque, ognuno, ciascuno, ogni persona. Kômla *pro* Kâmla *V.*

k Komma *f. s.* Kmÿm *pl.*] Manica vestis : *it.* Manica della veste. *V. Ap. Et.*

l Konfoffa] Progetto segreto, congiura contra qualcheduno :

m Konfratÿa] Saccone.

n Konka *f, s.* konok *pl.*] Vaso di terra grande, vasca.

o Korbân] Dolente, lamentante.

Kortÿn *ev* kordÿn *pro* Fortÿn *V.*

p Korkâr] Syrma : *ital.* Coda lunga d'una veste strascicante per terra.

q KOROM jokrom *cc.* Ñal] Lac multum saepeque sugo. § Yl ñarûf aktar ma jykber, yzjed jokrom ñal ommu ;

hinc II. Insto, insisto : *ital.* Insistere .
 § Yd-dûd jokrom nal xawîw . § Mîn
 jokrom naw-wozol jtemmu . III. Cc.
 Fûf] Devoro, absumo, consumo .
 IV. Radices ago, nascor & multum
 cresco : *ital.* Allignare, crescere, mol-
 tiplicarsi, riuscire molto . § Yl foton
 ma jokromw f dîn l'ard . § Yt-tyrÿr
 tokrom f dîd-dâr . V. App. Etym.

✠ Korra jkorri *melius* Gara V. Kor-
 râlu *melius* Grâlu .

a Korrât *ind. m. s.* korrâta *f. det.* kor-
 ratÿt *pl.*] Porrum : *it.* Porro, erba .
 V. App. Etym.

Korrât *ev* korrÿt (*barbare*) *melius*
 Grât] Accidit . A Gara V.

Korska, ızîra] Cynus, corsica :
it. Corsica, Isola .

b Kôs] *Espressione enfatica nel principio
 del periodo, e indica mutazione di pensiero.*
 § Kôs axna nyru, nâd li ma tridunÿw]
 Sappiate! noi verremo, benchè non ci
 vogliate . § Kôs mband, kôs ymmelæ *ec.*

c Kosksu *m.* kosksûa *f.*] Placentulae
 parvae orbiculatae, spirulae e farina
 confectae : *it.* Peperini, sorta di pasta
 fina . V. App. Etym.

d Kosor] Fractio, confractio, fractu-
 ra : *it.* Rottura, rompimento, frattu-
 ra, spezzamento . A Kyser .

Kôza *pro* Kâza V.

e Kozbor] Coriandrum : *it.* Curian-
 dolo, coriandro, pitartima . II. Kozbor
 yl bîr *pro* Tursîn yl bîr] Adiantum,
quia coriandri folia habet : *it.* Adianto,
 capelvenere, erba . V. App. Etym.

Kra-kra] Voce del corvo .

f Kraj-kraj] Pian piano .
 Krâteb *ev* krôtab *pl. a* kartûb .

Krâf *ev* krûf *pl. a* karfa V.

Krâfes *pl. ind. a* karfûs V.

Krâkar *pl. a* karkûr V.

g Krejeh] Turpiculus : *it.* Bruttino .

Krÿfeuw *pl. a s.* kerfûwæ V.

Krÿh jykryh = Sâr ykreh] Defor-

b mis turpisque fio, deturpor, foedor :
it. Imbruttire, divenir deforme .

i Krîb] Suspiratio prae languore *vel*
 lassitudine : *it.* Sospiro .

a Kronb *m. s. ind.* kronba *f.* kronbÿt *pl.*]
 Brassica, caulis : *it.* Cavolo, cavoli .
 II. Kronb tal rydra] Brassica raposa :
it. Cavoli torsuti . III. Kronb ysved, *ev*
 li jynten] Brassica crispata : *it.* Cavoli
 verdi . IV. Kronb ta Milân] Cavoli
 bolognesi, noi di Milano . V. Kronb
 yl baaxar] (*Agius Iacobaea*) Brassica
 marina : *it.* Soldanella . V. App. Etym.

b Krûhæ] Deformitas, turpitude : *it.*
 Bruttezza, deformità, laidezza . II. Mon-
 strum : *it.* Mostro .

Ksejjaæ = Kejsaæ V.

Ksejraæ *dim. a* Kysraæ V.

c Ksÿa] *m. ind.* Frigus *pec. sine vento* :
it. Freddo . A Kesaa .

d Ksîb *ev* ksîbæ] Lucrum, quaestus :
it. Acquisto, guadagno, lucro . II. Ksî-
 bæ] Uomo di mal talento, briccone .

e Ksîr *ev* kosor] Fractio, ruptura : *it.*
 Frattura, rottura, rompimento . II. Ksîr
 yl nonæ] Res *vel* homo periculosus :
it. Cosa o persona atta a far del male,
 o a far mal capitare altrui, rompicollo .

f Ksûa *pl. ind. a* ksÿa, ksûa *f.* ksuaæt
ev ksuaÿt *pl.*] Algor, frigiditas magna :
it. Freddo eccessivo, freddezza o fred-
 dura insoffribile .

Ksûr, ksûra = Ksîr V.

Kwajua] Capsula : *it.* Cassetta .

Kwâwen *ev* kwÿwen *pl. a* kawuîin .

g Kwÿkel] Furfuricula : *it.* Cruschel-
 lo, stacciatura, caniglia grossa della
 seconda stacciatura .

Kwÿwet *pl. a s.* kewwettæ .

Kubria = Kburia *ev* kobria .

Kubrît *pro* Kybrît V.

Kûtu-kûtu = Oÿmed-oÿmed .

b Kvejjes *dim. a* Kûs] Urceolus, pocil-
 lum : *it.* Orcioletto, tazzetta .

i Kvejkba *dim. a s.* kevkba] Parva stel-
 la, stellula, asteriscus : *it.* Stelletta,
 stelluccia, asterisco .

k Kûfa, ysem ta beld] Nomen urbis
 Iracae seu Chaldaeae, Cufa . V. App. Et.

l Kufria] Infidelitas : *ital.* Infedeltà,
 miscredenza . II. Empietà, crudeltà,
 ingratitudine, fierezza .

Kvÿkeb *pl. a s.* kevkba V.

Kvÿnen *pl. a s. kynân V.*

Kvÿs *pl. a s. kûs V.*

a Kukku *ev* kukkûa] *Vox puerilis : it.*
Uovo, cocco : *V. Bajda.*

Kûla qân] *Voce da chiamare le cornacchie.*

Kurkôr = Korkâr *V.*

b Kûs *m. s. kvÿs pl.*] *Cantharus, urceus, urceolus, cyathus, orca, pec. continens oleum : it. Orcio, orciuolo, vaso da oglio. V. App. Etym.*

c Kusksûa, *ev* Kaurÿÿet yl bzâvi] *Her- niaria : it. Erniaria, erba turca.*

Kuukÿri] *Cognome.*

Kzûz *ev* kzûz = 'Izûz *V.*

DE LITTERA Φ,

Qof dicta.



Nandha lÿynha bÿal taq-ÿav-
la, u yrqaf myn tal K]
Habet sonum similem cor-
nicis voci, & subtiliorem
illo litterae K. *Il suono di questa lettera
assomiglia a quello della cornacchia, ed è
più fino di quello della K : però se da lei
non si fa differire produrrà molti errori,
giacchè le parole che sembrano simili in
queste due lettere, sono moltissime ; onde
fa d'uopo usare mol' attenzione per non
errare parlando e scrivendo.*

d ΦABAD jaqbad] *r. a. Capió, prehen- do, apprehendo, manu comprehendo : it. Prendere, pigliare. II. Pignus ca- pio, pignore caveo : it. Staggire, se- questrare, far staggina. III. Incipio, inchoo, aggredior, suscipio : it. Impren- dere, intraprendere, mettersi all'im- presa, incominciare, dar principio.*
§ Φabad yu-ÿoöl = Bydæ jaodem] *Comincia a lavorare. Hinc IV. Radi- cor, radices ago, dicitur de plantis ; it. Cominciar a barbicare o a radicare.*
§ Φabad yn-nâr = Oa yn-nâr] *Ignis accensus est : it. Si è acceso il fuoco, o à preso. V. App. Etym.*

e ΦABAR *m. s. qbüir pl. u oqbra*] *Se- pulcrum, tumulus, monumentum :*

it. Sepolcro, tomba, avello, sepoltu- ra, monumento. § Φabar yl ðarib] *La tomba del forestiere, luogo in Malta. V. App. Etym.*

a ΦABB] *m. Vestis pectoralis, inducu- la, sagulum, assumentum quod indu- sio inseritur circa sinum vel collare : it. Corpetto, corpettino, sottoveste, pettorale, farsetto, vestimento del busto, sajetto, veste che va a mezza vita. V. App. Etym.*

b Φabbad jqabbad] *a. a. Capere facio vel apprehendere, manibus alicuius do : it. Far prendere o pigliare, consegnare in mano. II. Far imprendere. III. Pian- tare inaffiando perchè le piante metta- no le radici. IV. Φabbad yn-nâr] Ignem accendo : it. Dar fuoco. V. Φabbad yt-trif] In viam dirigo, dispono : it. Avviare, ravviare, mettere nella strada, istradare.*

c Φabbâd] *Praedator, pirata : it. Pre- datore, corsale, pirata.*

d Φabbâr = Deffÿn] *Sepeliens, huma- tor, vespillo : it. Becchino, beccamorti.*

e Φabbas jqabbas] *Ignem accendo, succendo : it. Dare o attaccare fuoco. V. App. Etym.*

f Φabbel jqabbel *a. a. a qabel*] *Apto : ital. Adattare, rendere convenevole. II. Aequo, coaequo : it. Uguagliare ; hinc III. Comparo, confero, cum alio exemplor : it. Confrontare. IV. Loco, eloco : it. Affittare, pigionare, gabel- lare, dar a fitto. V. Carmina facio, poetor : it. Rimare, verseggiare o poe- tare con rima. V. App. Etym.*

g Φabbez jqabbez] *a. a. Saltare facio. II. Φabbez barra] Eiicio, proiicio, pello, propello, submoveo : it. Cacciar fuori, discacciare, far balzare, rimuove- vere. III. Φabbez fyl vaqt] Mettere o presentare a tempo una cosa, porla innanzi quasi all'improvviso.*

b Φabbÿz *m. s. qabbÿzæ f. qabbyzÿn u qabbÿzæ pl. c.*] *Saltator : it. Salta- tore, ballerino. § Bhÿmæ qabbÿzæ] Giumento od altro animale come pe- cora, capra, che salta i muri, le fosse,*

e fugge, o va nell'altrui territorio.
 § Mara φabbÿzæ] Donna scapestrata,
 senza onore, puttana.

a Φabd] Il prendere o ricevere denaro
 nell'atto di vendere. § Flÿs φabd.

b Φabda fem. s. φabdtejn du. φabdÿt
 u φbâdi pl.] Prehensio : *it.* Presa, pren-
 dimento, presura. II. Manipulus, quan-
 tum manu comprehendi potest : *it.* Ma-
 nata, brancata. III. Assalimento, affer-
 ramento, assalto. V. App. Etym.

c ΦABEL jaφbel] Congruo, convenio,
 apte iungor : *it.* Convenire, confarsi,
 uniformarsi; combaciarsi. II. Andare
 a rima, far rima. V. App. Etym.

d Φabel] Particula, Ante : *it.* Avanti,
 innanzi. II. Φabel ma] Antequam,
 priusquam : *it.* Primacchè, innanzicchè,
 pria di. III. Φabel nett] Prius, pri-
 mum, primo : *ital.* Prima, primiera-
 mente. IV. Φabel ftÿt, ev ftÿt φabel]
 Paulo ante : *it.* Poco prima. V. Φabel
 upejn] Ante omnia : *it.* Prima di tutto.
 VI. Φabel yl vaφt] Ante tempus, im-
 mature : *ital.* Innanzi tempo, prima
 del tempo. VII. Myn φabel] Ante :
it. Dapprima, avanti. V. App. Etym.

e ΦABEZ jaφbez] Salto, salio, subsi-
 lio : *it.* Saltare. II. = Talañ. III. Cho-
 reas agito, in numerum salto, tripu-
 dior : *it.* Ballare, danzare, tripudiare.
 IV. Praetergradior, praetereo, progre-
 dior : *it.* Oltrepassare, passar oltre,
 avanzarsi, inoltrarsi. V. Crescere tutto
 in un tempo, farsi grande di statura.
 VI. Φabez myn fÿφ nal ysfel] Desilio :
it. Saltare da alto a basso. V. App. Et.

f Φabÿl] m. pp. Tribus eodem avo pro-
 gnata; II. Comm. Stirps, progenies, pro-
 sapia : *it.* Discendenza, stipite, stirpe,
 razza, prosapia, lignaggio, derivazio-
 ne. V. App. Etym.

g Φâbla f. s. φvÿbel pl.] Obstetrix,
 quae parturientem iuvat : *it.* Ostetrice,
 levatrice, mammana. V. App. Et.

b Φâbru m. s. φvâbar ev φvôbar pl.]
 Cancer : *it.* Granchio.

i Φabs s. ind. φabsa fem. φabsÿt pl. =
 φeddæ] Parva materies ignis, fascis

virgultorum aut stramentorum & quid
 simile ad ignem accendendum : *it.* Poca
 roba da bruciare; materia da bru-
 ciare, fascina, fascetto di legne mi-
 nute per dar fuoco.

a Φabz m. ind. φabzæ f. φabzÿt pl.] Sal-
 tus : *it.* Salto. II. Φabz xadÿd] Saltus
 praeceps : *it.* Lancio, salto grande,
 salto mortale.

Φat = Φad V.

b ΦATAñ jaφtañ] r. a. Caedo, conci-
 do, excido, abscindo, incido, praeci-
 do, seco, trunco, detrunco, amputo,
 dirumpo : *ital.* Tagliare, troncare,
 smembrare. II. Aditum praeccludo,
 viam intercipio : *it.* Tagliare la strada,
 impedire la via del ritorno. III. Con-
 suetudinem interrumpo : *it.* Levare l'uso.
 § Φtajtlu yr-rdÿna = Ftamtu] Ablacta-
 vi eum : *it.* L'ò spoppato. IV. Decido,
 iudico, diiudico : *it.* Decidere, giudi-
 care, far da giudice, risolvere un affa-
 re o una questione. V. = Ynφatañ]
 Deficio : *ital.* Mancare, venir meno.
 § L' ylma φatañ] L'acqua è mancata,
 o non viene più. VI. Ad corruptionem
 inclino, corrumpi vitiarique incipio;
 curculionibus laborat frumentum : *it.*
 Cominciar a corrompersi o guastarsi,
 dicesi del frumento, latte, farina, ed altro.
 VII. Cum aliquo de opinione vel de fa-
 cto pignore certo, contendo : *it.* Scom-
 mettere, far scommessa. VIII. = Dÿ-
 heu V. IX. Creditoribus decoquor,
 foro cedo : *it.* Fallire, darsi per fallito,
 rimaner indietro nella negoziazione.
 X. Taφtañ zevr u fard] Ludere par
 impar : *it.* Giuocare pari e dispari.
 XI. Φatañ φalbu] Disanimarsi. XII. Yl
 jÿs] Absque spe vivo : *it.* Disperarsi,
 perdere la speranza. XIII. Yn-nyfs]
 Rimanere senza fiato. V. App. Etym.

c ΦATAR joφtor] r. a. Guttatim emit-
 to, stillo, distillo, colo, guttatim fluo,
 effluo : *it.* Gocciare, gocciolare, scola-
 re. V. App. Etym.

d ΦATT m. s. ind. φattæ f. det. φattejn
 du. φattÿt pl. det. φtÿt ev φatet pl. ind.]
 Fascis : *it.* Fascio, fastello, mazzo.

a Fattañ jfattañ *a. a. a* fatañ] Seco, disseco, interseco, in plures partes concido, lacero : *it.* Tagliare in pezzi, trinciare, lacerare, spezzare, squarciare, strappare. II. Dentibus rodo, erodo, *mus* : *it.* Rosicare co' denti. III. Fūq̄ wī xad] Obtrecto, in conviciis rodo *absentem* : *it.* Dir male di uno assente.

b Fattān *m. s.* (rabañ) fātāna *fem.* (ard) fāttanīn *ev* fātānā *pl. c.* (oq̄sma) Gossipium multum producens : *it.* Terreno chē fa molto cotone.

c Fattar jfattar] *a. a.* Guttatim emitte facio, percolo, stillatim fluere sino : *it.* Far gocciolare o scolare. II. = Fatar. *V. Unde*

d Fattār *m. s.* fātāra *f.* fāttarīn *pl. c.*] Guttans, stillans, distillans : *it.* Gocciolante, stillante, grondante.

e Fattāra *f. s.* fāttarīt *pl.*] Subgrunda, & stillicidium : *it.* Gronda, grondaja. II. Gonorrhoea, spermatis stillidium seu spontaneum effluvium : *it.* Gonorrhea, scolazione.

f Fattet jfattet] Far mazzetti. Fattīt *pl. a s.* fātā *V.*

g Fattīn *ev* fātīni *m. s.* fātīna *fem.* fātīnīn *pl. c.*] Acutus : *it.* Tagliente, acuto. *A* Fatañ. *Unde*

h Fattīn yl xaxar] Lapidida, lapidarius : *it.* Tagliapietre.

i Fattīna] Genus cultri acutissimi.

k Fattīl *m. s.* fātīlæ *f.* fātīlīn *pl. c.* *a* fatel] Lethalis, mortifer : *ital.* Letale, mortifero, micidiale. II. Interfector, homicida, interemptor, occisor, sicarius : *it.* Uccisore, omicida, assassino, sicario. III. Sanguinarius, sanguinolentus : *it.* Sanguinario.

l Fattūs *m. s.* fātūsa *f.* fātātes, fātōtes *ev* fātōtas *pl. c.*] Felis, elurus : *it.* Gatto. II. Fattūs mūni] Verme fetente bislungo bigio e peloso. III. Fattūs yl baxar] Genus piscis marini. IV. Fattūs masri = Rās masri] Manipulus lini.

m Fattæ *f. s.* fāttejn *du.* fātīt *u* fatet *pl.*] Fascis, manualis herbarum fa-

sciculus : *it.* Fascio, mazzo, mazzetto, mazzocchio, fascetto, fascettino, fastello. II. = Rafnæ, vysq̄, fatna, remna ; *ut* Fattæ nys] Hominum agmen : *it.* Truppa o esercito di gente. & Fattæ rfyn] Classis : *it.* Flotta navale. *V. App. Etym.*

Fatet *pl. a s.* allato & Najn fatet] Fonte al Gozo.

a FATEL joftol] *r. a.* Occido, interimo, interficio, neco, eneco : *it.* Ammazzare, uccidere, levare o tor la vita, far morire. *V. App. Etym.*

b Fatna *fem. s.* fātentejn *du.* fātīt *u* fātījañ *pl.*] Sectio, caesio, incisio, incisura, incisus, caesura : *it.* Tagliatura, tagliamento, taglio, squarciatura. II. Segmentum, portio vel pars secta, frustum : *it.* Pezzo, pezzetto, parte o porzione tagliata, fetta. III. Locus secturae, vulnus : *it.* Taglio, ferita. IV. Quantitas animantium, agmen, multitudo, copia, manus, vis, turma : *ital.* Torma, stuolo, massa di gente o animali, drappello ; *sic* & Fatna nys, fatna bhejjem, fatna tajr, fatna xūt. V. Timor subitaneus, pavor, terror, stupor : *it.* Timore improvviso, spavento, sgomento. *A* Fatañ, *unde*

c Fatīn *ev* fātīn] *pp.* Incisio, caesio, sectio : *it.* Tagliamento, il tagliare. II. Multum, quantitas magna, magna pars : *it.* Assai, molto, gran parte, molta quantità. & Fatīn zmyn] Lungo o gran tempo, & Nandu fatīn kotob] Abbonda di libri, e vale à molta malizia.

Fatīl = Fātīl *V.*, & = Fatlæ] Occisio, interfectio, homicidium : *it.* Ammazzamento, ammazzatura, uccisione, omicidio. II. Grandispiacere, somma pena o dolore interno. *A* Fatel.

e Fatra *f. s.* fātartajn *du.* fātīt *pl.*] Gutta, stilla : *it.* Goccia, gocciola, stilla.

f Fatrān] Pix liquida, resina : *it.* Catrame, ragia nera, pece liquida. *V. App. Etym.*

a Φad ev qat] Iam , unquam , ullo tempore : *ital.* Già , mai , giammai .
 § Jyk qad yssibu , rību] Si unquam inveneris eum , duc illum : *it.* Se per avventura o per sorte lo troverai , portalo , o conducilo teo . II. = Laqad] Nunquam : *it.* Non mai . § Nau qad ry] Utinam non venisset : *it.* Potesse non venir mai . *V. App. Etym.*

b Φada] *m.* Iudicium , sententia iudicis , decretum : *it.* Giudizio o sentenza del giudice , decreto . II. Aerumna . casus fatalis , fatalitas ; & mors : *it.* Miseria , disgrazia , fatalità ; morte , fato . § Donnu yl qada mīnak . § Narra jyrīk qada ! ev Narra jūk yl qada !] *Espressione imprecativa . V. App. Etym.*

c ΦADA jaqdi] *r. a.* Servio : *it.* Servire , far le faccende . II. Far male ad alcuno .

Φadaγ = Φdγ V.

d ΦADD m. s. qaddejn du. qaddijyt , qaded ev qdūd pl.] Thorax : *it.* Imbusto , busto , torace , vita . II. Statu- ra corporis : *it.* Statura , grandezza . § Mteddejt nal qaddi . *V. App. Etym.*

e Φaddaj] Qui inservit , serviens , *nec non* negotiosus , ardelio : *it.* Servente , servidore , anche faccendiere , affannone .

f Φadded jqadded] *a. a.* Siccus , exsicco , siccum reddo *secundo in partes ficum , carnem* : *it.* Seccare , disseccare , apri- re o squarciare una cosa per disseccarsi , esporla al sole , al vento . II. Macrum & aridum reddo : *it.* Rendere maci- lente . *V. App. Etym.*

g Φaddem jqaddem] *a. a. pp.* Anti- quum reddo : *it.* Far divenir vecchio . II. Promoveo , ad dignitatis gradum eveho , proveho : *it.* Far avanzare , pro- muovere , mettere in anzianità o in posti avanzati . III. Pedes moveo , pedem anteriorem reddo , mitto : *it.* Muovere i piedi , camminare . § Φaddem saqajk u ylaq . *V. App. Etym.*

h Φaddes jqaddes] *a. a. pp.* Sanctifico , consecro : *it.* Santificare , consagrare , far santo : *hinc* II. *comm* Missam cele- bro , Missae sacrificium , vel sacrum

offero : *it.* Celebrare , dir messa , far sacrificio . III. Inter beatos vel sanctos refero , recenseo : *it.* Annoverare tra i santi , beatificare , santificare uno . *V. App. Etym.*

a Φaddyf m. s. qaddyfæ f. qaddyfīn ev qaddyfæ pl. c.] Remex , remigator , remigans , portitor : *it.* Vogatore , re- matore , barcajuolo . *V. App. Etym.*

b Φaddyś , Mīn jqaddes] Celebrante .

c Φaddis m. s. qaddisa f. qaddisīn pl. c.] Sanctus , beatus : *it.* Santo , beato .

d ΦADEF jaqdef] *r. a.* Remigo : *it.* Vo- gare . II. Laborar molto , affaticarsi . *V. App. Etym. Unde*

e Φadfa] Rematio , remigatio , remi- gium : *it.* Vogata , tirata di remi .

f Φadi m. s. qadja f. qadjyt pl. n. act. **a** Φada] Negotium pec. in alicuius ser- vitutem , servitus : *it.* Faccenda , affare di servitù , servizio .

g Φadi] *m. pp.* Iudicans , qui iudicat ; iudex : *it.* Chi giudica ; giudice , *colui specialmente che veglia sulle differenze che nascono tra le persone ; e perciò dicesi anche* Φadi il capo de' prigionieri turchi . § Tal qadi] Nome d' un casale in Mal- ta . *V. App. Etym.*

h Φadīb] *m. pp.* Ramus longus tener & tenuis : *it.* Ramo d' albero . II. Vir- ga , baculus , bacillus , sceptrum : *it.* Verga , verghetta , bastoncino , bacchet- ta , scettro . *V. App. Etym.*

i Φadīm m. s. qadīmæ f. qodma ev qodom pl. c.] Antiquus , vetus , ve- tustus , veteranus : *it.* Antico , annoso , veterano , anziano , vecchio molto . § Φadīm vysq] Antiquissimus , valde vetus : *it.* Antichissimo , stravecchio . *V. App. Etym.*

k Φadja f. s. qadjyt pl.] Quod quis fa- cit , negotium : *it.* Negozio , affare , faccenda . II. Servitus : *ital.* Servizio o servizio . *V. App. Etym.*

l Φadm m. s. qadmajn ev qadmejn du. qdām pl.] Pes , & gressus : *it.* Piede , passo . *V. App. Etym.*

m Φadūmæ m. s. qadumyt u qdajjem pl.] Ascia , species securis qua utantur

*fabri lignarii ad ligna dolanda & polien-
da : it. Ascia, asce. V. App. Etym.*

a Φαφας *m. s. Oqfsa pl.*] Cavea avis, avi-
arium : *it. Gabbia d' uccelli, uccel-
liera. II. Φαφας tas syder*] Thorax pe-
ctoris, pectus : *it. Torace, imbusto,
petto, la massa delle coste. V. App. Et.*

b ΦΑΦΕΛ jaqfel] *r. a. Obsero, sera
claudio vel clavi : it. Serrar a chiave,
inchiavare & Φαφελ byl qfÿli = Παφελ,
rabat*] Affibbiare, legare con legaccio.
V. App. Etym.

c Φαφίζ ev qawiz] *m. Genus mensurae
grandis pec. olei. V. App. Etym.*

d Φαflæ = Φfÿl] Vinculum, ligamen :
it. Legaccia.

e Φαφφat jφaφφat] *pp. Tagliare o le-
vare le vettucce dell' erbe e de' rami
degl' alberi. II. Eradico : it. Sradicare.*

f Φαφφâta *f. s. φφâφet pl.*] Vertex,
cacumen montis arborisque eminens :
*it. Sommità, cima, vetta, colmo.
& Φαφφâtet yr-râs*] Vertex capitis.

g Φαφφia] Villaggio nel Gozo, detto
anche φanret yl nazzynin.

b Φαχba *f. s. φxâb pl.*] Scortum, me-
retrix, pellex, concubina : *it. Putta-
na, bagascia, meretrice, cortigiana,
concubina. & Φαχba ta fÿf ys-sÿr
ev ta vara ys-sÿr*] Scortum maximum
& infame. *V. App. Etym.*

i Φαχxâb jφaxxâb] *a. a. Prostituo fe-
minam, meretricem efficio : it. Metter
una donna al male, prostituirla. II. In-
famare di puttanesimo.*

k Φαχxâb] Scortator, fornicator, vir
salacissimus : *it. Puttaniere.*

l Φαχφαχ jφaxφαχ] Vehementer tussio,
sicca russi laboro : *it. Tossire a secco.*

m Φαχva] Caffè. *V. App. Et.*

n ΦΑΠAD joφnod] *pp. Sto : it. Stare,
essere in quiete. II. Sedeo, consideo :
it. Sedere, accomodarsi o posarsi sulla
sedia. III. = Baφañ*] Remaneo : *it. Ri-
manere. IV. Φanad nar-ikybbtu*] In-
ginocchiarsi. *V. Παλ renbu = Ytkæ.
VI. Παλ φaddu ev παλ sydru*] Star chino
o piegato. *VII. = Παμμαρ fly mkÿn*]
Commoror : *it. Coabitare. V. A. E. Unde*

a Φanda] Positio, positura, sessio,
modus sedendi : *it. Positura, sessione.
II. Statio, & mora : it. Fermata, dimo-
ra, trattenimento, domicilio, soggiorno.
III. Basis, fundamentum : it. Base.*

b Φανφα, φανvara, φανveφ pessime,
& dicuntur ac scribuntur Kanka, kanvâra,
kanveφ *V.*

c Φajd *m. s. φjÿd pl.*] Compes, pedis
vinculum : *it. Ceppo. II. Tal idejn*]
Manicae ferri : *it. Manette di ferro.
V. App. Etym.*

d Φajjad jφajjad] Compedibus aut
vinculis pedes manicisve manus con-
stringo : *it. Inceppare, ammanettare,
legare colle manette. II. = φÿkkel.
V. & App. Etym.*

e Φajjar jφajjar] Abstergo : *it. Asciut-
tare, tor l' umido.*

Φajjed pro φajjâd, ut Παjnφajjed.

f Φajjel jφajjel] Mettere al coperto
o all' ombra il bestiame.

g Φajjem jφajjem *a. a. a Φâm*] Surge-
re vel resurgere facio : *it. Far alzare.
II. Suscito, exsuscito, excito : it. Su-
scitare, sollevare, eccitare, metter sù.
III. Arrigo, subrigo : ital. Arrizzare,
arricciare, sollevare. IV. Expergefâ-
cio : it. Destare, risvegliare.*

b Φajjes jφajjes *a. a. a Φâs*] Metiendo
vel ratiocinando comparo : *it. Esami-
nare, paragonare, prender la misura.*

i Φajjÿs] Metiens : *ital. Misuratore.
II. Φajjÿs yr rabañ*] Metator, finitor,
decempedator : *it. Misuratore del ter-
reno.*

k Φajlæ] Sensim, paulatim, pedeten-
tim : *it. Adagio, piano, insensibilmen-
te, a poco a poco. II. Submisse, de-
missa voce : it. Piano, senza romore,
a bassa voce o sotto voce. III. = Φa-
fÿf-φafÿf*] Leviter, leniter : *it. Leggier-
mente, pianpiano, belbello. IV. =
Μουμου-mουμου, Kÿbi kÿbi, Φÿmed-
φÿmed*] Tacite, quiete, surde, sine
susceptu : *it. Chetamente, sordamente.
V. Clâm, secreto : it. Segretamente.*

Φajm ev φajmÿn pro φavinÿn *V. & Φÿm
naφ sâr vaφt yl φajmÿn.*

- a** Fajs *ev* fajsŷn] Dimensio, metrum, mensura : *it.* Il misurare, metro, misura. II. Regula, canon : *it.* Regola. & Byl fajs, *ev* byl fŷs] Regulariter : *it.* Regolatamente.
- b** Fajsŷm *ev* Arbabjanka franŷsa] Abrotonum : *it.* Abrotono, santolina *erba*. V. App. Etym.
- Fajz] *Vox qua vocatur porcus*.
- c** Fâqa jfâqi] Glocitat ob ova gallina; crocitat, exclamat, cacabat *perdix* : *ital.* Schiamazzare, gracchiare. V. App. Etym.
- d** FâL jfâl] *pp.* Quiesco sub umbra & somnum capio *pec.* in meridie : *it.* Ricoverarsi dal sole, mettersi all'ombra : *hinc* II. Trattenersi molto tempo, farsi aspettare. V. App. Etym.
- e** FâL jfâl] Dico, inquam, aio, verba facio, pronuncio, loquor : *it.* Dire, parlare, discorrere. II. Narro, enarro : *it.* Raccontare, narrare. III. Assero : *it.* Asserire. IV. Fâl yl kîf = Fysser *ev* Fŷhem rûxu] Discifrare, dimostrare, ragguagliare. V. App. Etym.
- f** Fâla] *m.* Sinus maris : *it.* Seno di mare, piccol golfo. & Fâla tal nazzy-nîn] Golfo de' neghittosi, luogo in Malta. & Râs yl fâla] Capo o punta del golfo nel Gozo. V. App. Etym.
- g** Falañ *m. s.* flûn *pl.*] Velum navis *vel* molae venti : *it.* Vela. V. App. Et.
- h** FALAñ jaflañ] *r. a. pp.* Loco dimoveo, amoveo : *it.* Rimuovere, spostare. II. Extraho evellendo, carpo, excerpo : *it.* Schiantare, svelle, strappare dalla terra. III. Obtineo, assequor, consequor, adipiscor, impetro : *it.* Ottenere, conseguire. IV. Lucror : *it.* Guadagnare, lucrare, procacciare negoziando. V. Mendacia invenio : *it.* Dirbugie inventandole. V. App. Et.
- i** FALB *f. s.* flûb *pl.*] Cor : *it.* Cuore. II. Melior pars cuiusque rei; unde Medulla nuclei. III. Medium rei; unde Inter : *it.* Tra, fra, infra; sic Falbna = Bejnŷtna] Inter nos : *it.* Fra noi. IV. Falbu sevdæ] Moestus, moerens, tristis : *it.* Afflitto, mesto, malinco-

- nico. V. Falbu xazîna] Malignus, malevolus, improbus : *it.* Maligno, malevolo, indegno della società, briccone. V. App. Etym.
- a** Falbæ *f. s.* falbŷt, quidam flûb] Cyma, turio : *it.* Vettuccia, pollezzola, punta tenera de' polloni.
- b** Falbæ] Inversio : *it.* Rovesciamento. II. = Taqlîbæ] Rivoluzione.
- c** FALEB jaqleb] *r. a.* Verto, inverto, converto : *ital.* Rivolgere, rivoltare. II. Verso, infundo iusculum *vel* pulmentum : *it.* Minestrare, mettere la minestra nel piatto o nella scodella. III. Abiuro, abnego religionem : *it.* Mutar religione, rinegare la propria, e si sottintende Dîn. IV. Faleb moœou] Mente captus fio : *it.* Impazzirsi. V. Ap. Et.
- d** Faleb *m. s.* fvŷleb *pl.*] Vasculum vimineum quo lac coagulatum in figuram casei evadit, fiscella : *it.* Fuscello, fiscella, forma da far il formaggio.
- e** FALFAT jfalfat] *r. a.* Navium commissuras *vel* rimas ferrumino, obturo, stupam induco, easque pice illino : *ital.* Calefatare, ristappare i navigli. V. App. Etym. Unde
- f** Falfât *m. s.* flâfat *pl.*] Qui navium rimas committit *vel* obturat : *it.* Calafato. & Uŷd falfât] Nome d'una valle al mezzo giorno del Zebbûg di Malta.
- g** Falna *f. s.* falnŷt *pl. n. act.* a Falañ] Dissotterramento, scavamento. II. Actus decerpenti, avulsio, evulsio : *it.* Estirpamento, lo svelle o schiantare. III. Lucrum, quaestus : *it.* Guadagno, lucro grande. IV. Mendacium, fictio rei *vel* facti; commentum, fabula : *it.* Bugia inventata, finzione d'un fatto, falsa narrazione, favola.
- h** Falna *f. s.* flŷni *pl.*] Castrum, arx, castellum *pec.* in vertice montis : *it.* Castello, fortezza, cittadella. V. Ap. Et.
- i** Falîl *m.* falîla *ev* falîlæ *f.*] Asper, acer : *it.* Fiero, rigido, aspro : *hinc* II. Ferox, trux, ferus, crudelis, sanguinolentus, inhumanus : *it.* Feroce, fiero, crudele, spietato, disleale, inumano, barbaro, sanguinario, ferino.

a Φali n. act. a Φylæ] Il friggere .
II. Res vel quid frictum : it. Frittume ,
frittura .

b Φaljæ f. s. φaljýt pl.] Quantitas re-
rum frictarum , & quantum patella ca-
pit : it. Padellata, frittatone . II. Φaljæ
bajd] Placenta ex ovis fricta: it. Frittata.
Φalφajlæ = φajlæ . V.

c ΦALL jáyll] Insolesco , arrogans in-
solens procax protervus petulansve fio :
it. Divenir arrogante insolente o petu-
lante . II. Nimis vehemens feroxque
evado : ital. Divenir troppo veemente
e fiero . III. Superbus fio : it. Farsi al-
tiero . IV. = Kotor, zdýd V. Yy-uytæ
φýndæ táyll] La pioggia va incalzando ,
o cresce .

d Φallat jφallat] Salto curtum : it. Pas-
sar sopra un corto , saltarlo .

e Φallañ jφallañ] a. a. Muovere ogni
cosa dal suo luogo . II. Far guadagna-
re , o procacciare .

f Φalleb jφalleb] a. a. Horsum pror-
sum , vel sursum ac deorsum verso ,
versando tracto , verto , perverto ; pro-
volvo , commoveo : it. Mettere sossopra ,
sconvolgere , rivoltare .

g Φallej m. s. φallejja ev φallejjæ f. s. φal-
lejjin ev φallejjæ pl. c.] Frixor : it. Frig-
gitore . & Φallejja] Cognome Kalleja .

h Φallenia] Nome d'alcune terre in Malta .

i Φallýn] Lucrans : it. Lucrante, acqui-
statore , procacciatore .

k Φallýt m. s. φlâlet pl.] pp. Curtus .
II. Stercus durum : it. Stronzo , stron-
zolo , sterco sodo . V. App. Etym.

l Φallæ jφalli] Leviter frigo : it. Sof-
friggere . A Φylæ .

m Φalzýt m. s. φalzæ f. φlýzet pl.] Fe-
moralia , femoris tegumentum : it. Cal-
za , calzone o calze , brache .

Φâm pro Φôm V.

n Φâma f. s. φamtejñ du. φamýt u φjým
pl.] pp. Statura corporis ; hinc Ulna, scil.
mensura sex pedum , orgya , spatium seu
intervallum , quod inter manus expansas
continetur : it. Misura che si contiene nel-
lo spazio di ambe le mani aperte , ed è
molto in uso in Malta . V. App. Etym.

a ΦAMAR m. sing. oφmra pl.] Luna .
II. Φamar rdíd] Luna nova : it. Luna
nuova . III. Φamar φadím , ev fyn-
noqsâr] Luna decrescens : it. Luna vec-
chia o mancante . IV. Φamar mymli]
Luna orbe plena , plenilunium : it. Lu-
na piena , plenilunio . V. Mard yl φa-
mar , ev Tal φamar] Morbus maior
seu comitialis vel sacer divinusve : ital.
Mal caduco , morbo lunatico . & Blât
yl φamar] Luogo in Malta . & Najñ φa-
mar] Fonte della luna nel Gozo . & Rajt
yl φamar fyl bîr . V. App. Etym.

b ΦAMAS joφmos] r. a. Duobus ante-
rioribus pedibus simul sublatis simulque de-
missis in aliud vel in altum saltat insilive
equus , mulus ; Calcitro , recalcitro : it.
Tirar de' calci , calcitrare , ricalcitra-
re = jâti byz-zevr . V. App. Etym.

c Φambra f. s. φambrýt u φmâbar ev
φmôbar pl.] Galerita, alauda : it. Lodola,
allodola , uccello . V. App. Et.

d ΦAMEL m. s. ind. φamlæ f. det. φam-
lýt pl. det. φmýl u φmûl pl. ind.] Pedi-
culus : it. Pidocchio . II. Exile frustum
in gossipio ex ipsa arbore . V. App. Etym.

e ΦAMR m. s. ind. φamra f. det. φama-
tejn du. φamrýt pl. det. φmýr u φmûr
pl. ind.] Triticum : it. Grano . II. Φama-
yr-rûm] Grano d' india , granone ,
granturco . II. Dúd tal φamr] Vermet-
ti bianchi pieni di latte , che nascono
nel grano o nella farina . V. App. Etym.

f Φamxi = Ftít samrâni] Chi à il co-
lore della scorza del grano .

Φamφâm m. φamφâma f. d. s.

g Φammat jφammat] Fune manus pe-
desve ligo , colligo , constringo : it. Le-
gare mani e piedi . II. Taenia fasciave
obvolvo & constringo : it. Infasciar be-
ne stringendo uno che non possa libe-
ramente maneggiarsi . & Yl lbýs jφam-
matni] Il vestito mi stringe molto ,
mi confonde , e fa che non mi possa
muovere . V. App. Etym.

Φammât , Lbýs li jφammat .

h Φammar jφammar a. a. a Φamar]
Agitarsi molto , far l'atto del mal ca-
duco . II. Metter tutto sossopra o a soq-

- quadro, inveire con atti e parole, gridar molto sbavando.
- a* Φammas jφammas] Saltito, salto: *it.* Saltellare, saltabellare.
- b* Φammâs *m.* φammâsa *f.*] Calcitrans; & saltitans: *it.* Saltellante, ricalcitran- te. & Mara φammâsa = Φαμβα *ev* φab- bÿzæ] Donna impudica e di mal affa- re, puttana, baldracca.
- c* Φammel jφammel] Pediculosus fio: *it.* Empirsi di pidocchi. *V. App. Etym.*
- d* Φammÿa *m. s.* φammÿa *f.* φammy- aÿn *pl. c.*] Che produce molto grano. & Sφallia φammÿa. & Yl φammÿa] Luogo in Malta abbondante di grano.
- e* Φammÿl] Pediculosus: *it.* Pidoc- chioso.
- f* Φanpÿnæ *f. s.* φnÿpen (*non* φnÿpel) *pl.* = Γαρας *V.*] Campana.
- g* Φanpnâr] *m.* Turris: *it.* Campanile, torre.
- h* Φamsa] Saltus: *it.* Salto.
- i* Φana *m. s.* φvÿni *pl.*] Canalis teres & concavus, tubus per quem aqua aliud- ve transmeat: *it.* Canale, cannone, si- fone grande, tubo, doccione, con- dotto d'acqua; *unde* & Buφana] Gran canale, terreno del canale.
- k* Φantâr *m. s.* φantarajn *du.* φnâtâr *pl.*] Pondus centenarium continens centum libras triginta unciarum: *it.* Quintale.
- l* Φantar jφantar] Pesare molto, esser di gran peso.
- m* ΦANDEL jφandel] Aegre & male baiulo, difficulter & languidiore tractu porto: *it.* Trasportare con stento una cosa da un luogo all'altro. *V. App. Et.*
- n* Φandÿl *m. s.* φandÿlæ *fem.* φandulÿt u φnÿdel *pl.*] Cosa che si trasporta, con stento. II. Cosa che pende.
- o* Φanfêd jφanfen] Ad instar herinacei contraho: *it.* Aggrinzare.
- p* Φanfÿd *m. s.* φanfÿdæ *f.* φnÿfed *pl. c.*] Herinaceus, echinus terrestris: *it.* Ric- cio. II. Φanfÿd yl baxar, vulgo Ryz- zæ] Herinaceus maritimus: *it.* Riccio marino. & Ta φanfÿd] Nome di due luoghi l'uno in Malta vicino al Zebbiÿg, e l'altro al Gozo. *V. App. Etym.*

- a* Φanfÿda = Lexjet yuÿ-uyÿo] Cico- rium creticum, herba.
- b* Φanfÿdæ] Stramonium: *ital.* Stra- monio, pomo spinoso *erba*.
- c* Φanfÿs *ind.* φanfÿsæ *det.* φnÿfes *pl.*] Genus scarabaei nigri: *ital.* Specie di scarafaggio nero che non vola. *Alii li- cunt* Φanfÿs, φanfÿsæ, *sed male*.
- d* Φanqey jφanqey] Patire fame od al- tro incomodo per avarizia: *unde*
- e* Φanqÿqu] *m.* Vir tenacissimus, ava- rissimus, avidissimus: *it.* Avarone, ava- raccio, avarissimo, spilorcio.
- f* Φanja *f. s.* φanjÿt *pl.*] Locus conden- di prunas ignis & cineres postquam e furno extrahantur: *ital.* Riposti- glio di bragie e ceneri del forno.
- A* Φana.
- g* Φanφal jφanφal] Rem gravem & mo- le sua prementem moveo, dimoveo, paulum transmoveo: *it.* Muovere un peso, rimuovere alquanto; provar quanto pesa.
- Φannabÿsa = Φanneb *V.*
- h* Φannâta *f. s.* φnânet *pl.*] Parva hy- dria aqualis, urceolus fictilis: *it.* Mez- zina, mesciroba, brocchetta d'acqua.
- i* Φannañ jφannañ] Vi contentum reddo *aliquem invitum*, iubeo ut con- tentum se demonstret: *it.* Sforzar uno a contentarsi benchè malvolentieri. *V. App. Etym.*
- k* Φannbi *m. s.* φannbÿæ *fem.* φannbÿn *pl. c.*] Color seminis cannabini; & can- nabinus: *it.* Color di canapo, can- nabino.
- l* Φanneb *m. ind.* φannbæ *f. det.* φann- bÿt *pl.*] Cannabis *nec non* semen eius: *it.* Canape, cannapo. *V. App. Etym.*
- m* Φannÿq *m. s.* φnÿney *pl.*] Teges can- narum, cratis, craticula, graticulum: *it.* Coperto o graticcia di canne, gra- ticcio, caniccio, cannajo, *arnese che serve per lo più a far asciugare il for- maggio*.
- Φannôta *f. s.* φnônât *pl. pro* Φannâta.
- n* Φannotta] Vallone in Malta così detto; e produce degli olivi di ottima qualità.

a Φαννύβæ] Clitoris in pudendo femineo seu caruncula fere instar glandulæ sita in interiore pube mulieris : *it.* Clitoride .

Φανυῦλ *d.* signif. II. Cognome .

b Φανῦν] *m.* Canon , emphyteusis : *it.* Canone , livello , &

c Φανῦν] *m.* Regula , canon : *it.* Canone , regola . *V. App. Etym.*

Φανζα] *unde* Τανζα *V.*

d Φανζα *f. s.* φνῆζα *pl.*] Stomachus avis , ventriculus *ital.* Ventricolo .
 § Ψ' ynt φανζα] Quanto sei noioso o molesto .

e ΦΑΡΑ jaφρα] *r. a.* Lego librum : *it.* Leggere . *V. App. Etym.*

Φαρά *pro* Φορόβ *V.*

f Φαράβου] *m.* Genus frumenti orientalis dulce & album Sorgum : *it.* Sorgo biada .

g ΦΑΡΑΔ joφρόδ] *r. a.* Maculas deleo : *it.* Levar le macchie .

b ΦΑΡΑΞ jaφραξ] *r. a. pp.* Glabro , decalvo : *unde* II. Vulnus ulcusque tracto sine humanitate , ita ut sanguis scuturiat , vulnero , ulcero vulnus in abstergenda tabe . III. Fructus maturos & praematu-
*r*os colligo . *V. App. Etym.*

i ΦΑΡΑῖ *ind.* φάρια *det.* φάρνῃτ *plur.*] Cucurbita : *it.* Zucca , cucuzza . II. Φα-
 ραῖ τῷλ] Cucurbita longa : *it.* Zucca bislunga , carabazza . III. Φαραῖ tal
 εννῆφ] Cucurbita lagenaria : *it.* Cucuzza a fiasca . § Γῡτ fῡλæ f φάρια] E'
 caduto il formaggio sopra i maccheroni . *V. App. Etym.*

k Φάρar jφάρar] Confessionem audio : *it.* Ascoltar la confessione , confessare
 altri , far il confessore . *A* Φarr .

l ΦΑΡΑΣ joφρος] *r. a.* Vellico , extremis digitorum indicis & pollicis carpo ,
 pungo , mordeo , uti pulex , musca : *it.* Piz-
 zicare , pungere , mordere . *V. App. Et.*

m Φάρba] Appropinquatio , accessio ,
 adventus : *it.* Avvicinamento , accosta-
 mento , appressamento .

n Φάρben jφάρben] Eucharistiam prae-
 beo : *it.* Comunicare , amministrare
 il Sacramento dell' Eucaristia . II. Dar
 poca roba da mangiare . *V. App. Etym.*

a Φάρταf jφάρταf] Manibus decerpo
 fructus , dentibus herbas evello : *it.* Ta-
 gliar le cime , sfiorare . *V. App. Etym.*

b Φάρταλλα *f. s.* φάρταλ *ev* φρόταλ *plur.*]
Ingens vas e viminibus vel cannis ad usus
rusticos ; Corbis , cophinus , fiscina ,
sporta fructuaria , aut panaria , φάρταλλος ,
sporta seu canistrum in summitate am-
plum : it. Corba , cofano , cestellone ,
 cestaccia , paniere grande , canestrone .
V. App. Etym.

c Φάρταf jφάρταf] *pp.* Fabricare car-
 te . II. Charta involvo , amicio : *it.* In-
 cartare , involtar in carta . III. Cucul-
 los formo : *it.* Far cartocci . *A*

d Φάρτās *m. s.* φάρτας *ev* φρότες *pl.*] *pp.*
 Charta : *it.* Carta . II. Cucullus , invo-
 lucrū ex charta : *ital.* Involto di car-
 ta , cartoccio . *V. Ap. Etym.*

e Φάρδαυ jφάρδαυ] Lanam traho car-
 mine , carmino : *it.* Scardare , scardas-
 sare . *V. App. Etym.*

f Φάρδαυ *m. s.* φάρδαυ *pl.*] Carmen :
it. Scardasso .

g Φάρδαυ *m. s.* φάρδαυ *f.* φάρδαυῖν
pl. c. Μῖν iφάρδαυ] Scardassatore .

b Φάρδῡν *ind.* φάρδῡνα *det.*] Vermis ni-
 ger & sanguine plenus qui se adhaeret bo-
 bus , cuius *pp.* desider. signific.

i Φάρδῡνæ] Palma Christi herba .

k Φάρes *m. s.* φάρσα *fem.* φάρσιν *pl. c.*]
 Subacidus , acidus , acer , aciditate
 mordax : *it.* Agro , acre , acido , ama-
 rino , brusco , agretto .

l Φάρqel jφάρqel] Cincinnare .

m Φάρqyllæ *f. s.* φάρqyel *pl.*] Mascherata
 rappresentante una sposa .

Φάρξα *n. act.* a Φάραξ . *V.*

n Φάργνæ] Conventus nocturni species
 olim apud nos usatissimus .

Questa specie di serenata o concerto not-
 turno solita a farsi in molti paesi di Malta
 nell' ultima notte dell' anno vecchio , entran-
 do il nuovo , al presente raramente si vede .
 Ella consisteva in una gran compagnia di per-
 sone plebee unite insieme , che a notte avan-
 zata andavano cantando innanzi le porte
 delle case di persone civili e comode , alle
 quali auguravano buon capo d'anno , e nar-
 ravano cantando le gesta e le azioni virtuo-
 se loro e del parentado ; e chi gli dava rag-

guardevoli regali lo innalzavano alle stelle; ma all'incontro svergognavano e raccontavano i fatti biasimevoli di quei che non regalavano. Ai primi poi si metteva sulla soglia della porta la calce bianca ed il gesso in segno di buon anno, ove ai secondi si lasciava della polvere nera o carbone infranto per dinotare malanno ed avarizia. Le case per altro che non davano, facevano di buon mattino ricerca alla porta per levar il carbone, se mai ci fosse, e non farsi conoscere. Se da venti anni a questa parte non si fa più tal serenata è forse per dei disturbi che facevano nascere nei paesi tali comitive.

a Φarna det. a Φaran V. & Râsu φarna] Calvus est, calvitie laborans: *it.* E' calvo.

b Φarni m. s. φarniæ f. φarnin pl. c.] Formam habens cucurbitae; *hinc* II. Sappit cucurbitae. III. = Fartâs] Calvus: *it.* Calvo, senza capelli.

c Φari m. s. φarija f. φarijyt pl. n. act. *a* Φara] Lectio, legendi actus: *it.* Lezione, lettura, il leggere. & Φari ta fūq yr-râs] Lettura sacra prescritta nel Rituale Romano, che il Sacerdote fa imponendo le mani sugl' ammalati, iterizj, ossessi ec. & Φari tas-suffejræ V. Suffejræ, vel Ryqi.

d Φarib m. s. φaribæ f. φrâba u φorob pl. c.] pp. Propinquus: *it.* Propinquo: *hinc* II. Propinquus loco aut tempore vicinus: *it.* Vicino, affine, propinquo, prossimo, poco ne manca per accadere. III. Propinquus cognatione vel affinitate, consanguineus, cognatus, affinis *it.* Propinquo, consanguineo, parente, affine, congiunto. IV. Familiaris, propinquus aditu: *it.* Familiare, addetto alla casa. V. App. Etym.

e Φarib, φrib ev φorob] m. Vicinitas, vicinijum, proximitas: *it.* Vicinanza, vicinato. V. App. Etym.

f Φarqay jφarqay] r. a. Amburo, comburo, suburo: *it.* Abbrustolare, abbrustolire, abbronzare. II. Exsicco: *it.* Disseccare, come fa il sole.

g Φarqar jφarqar] r. a. Sonum cum murmure edit venter. V. App. Etym.

b Φarqoyy m. φarqoyya f.] Carduus sativus, cinara: *it.* Carciofo.

i Φarqūqæ f. s. φarqūqyt u φrūqay pl. = Râra mφarqūqæ] Tosta, torrefactave

caro, frustulum rei minus coctum: *it.* Fetta di carne, pane, o simili, molto disseccata in arrosto.

a Φarmey jφarmey] Cibum torrefactum aut valde exsiccatum crepitat in manducando, seu tenerima herba: *it.* Scrosciare il cibo: ed anche dicesi d'ogni scrosciare schiacciando. V. App. Etym.

b Φarmey m. s. φrūmey pl.] Ogni cibo molto abbrustolito, o biscotto.

c Φarmūqæ f. s. φarmūqyt u φrūmey pl.] Panis, cibumve nimis coctum, aut bis coctum: *it.* Pane od altro cibo molto cotto ed abbrustolito, biscotto, biscottato. II. Cartilago: *it.* Cartilagine, tenerume, osso tenero.

d ΦARN m. s. φrūn pl.] Cornu animalis, etiam limacis: *it.* Corno V. II. Olim Latus. III. Dedecus vel ignominia mariti, cuius uxor adulteratur, estque aliquis usuraria: *it.* Corno o disonore del marito, cui la moglie abbia rotta la fede. IV. Tal mæallæ] Pezzo di legno, che incrocicchia il naspo. V. Φarn yl monza] Genus capsici oblongioris ad instar cornu caprae: *it.* Peperone lungo. VI. Φarn yl monza] Hypecoum: *it.* Cumino salvatico erba. V. App. Etym.

e ΦARNAS jφarnas] pp. Consutis oculis obcaecatus fuit ante venatum accipiter; *hinc* II. Comm. Vitam dego infelicem, detrimentum patior: *it.* Vivere infelice, tollerare involontariamente, soffrire per forza, pagare i debiti vecchj, V. App. Etym.

f Φarnit ind. φarnita det.] Polypus: *it.* Polpo, specie di pesce senza squame. II. Morbus in oculi pterygio. III. Qâtem tal φarnita] Anulus qui talem morbum sanat.

g Φarnūna f. s. φrânen pl.] pp. Angulus, pec. sacci vel culei: *ital.* Angolo, cantone da sacco. II. Pars rei extrema, latus, ala: *it.* Parte nell'estremità, ala, banda, lato. A Φarn olim latus.

b ΦARR jφyrr = Stφarr] Confiteor: *it.* Confessarsi, dire la verità.

i Φarra = Φrâra] Confessio: *it.* Confessione.

- a** Φarra j̄arri] *a. a.* Legendum do , legere facio : *it.* Far leggere .
- b** Farrab j̄arrab *a. a. a* Φorob V.] Appropinquare , accedere , adireve facio , propinquum efficio , adduco . *it.* Avvicinare , accostare . II. Praesento , *nec non olim offero Deo victimam : it.* Presentare , offrire . V. App. Etym.
- c** Farrāb *m. s.* farrāba *f.* farrabīn *ev* farrābā *pl. c.* Mīn j̄arrab .
- d** Farrāba *f. s.* farrabūt *pl.*] Vas vitreum nullius ansae & rotundum , guttus , ampulla : *it.* Ampolla , boccia di vetro , fiasco . § Yl farrāba] *Luogo in Malta così detto dalla figura .*
- e** Farrāx j̄arrāx *a. a.* Farāx V.] Exaspero , irrito , exacerbo : *it.* Esacerbare , inasprire , irritare la piaga .
- f** Farraj] *m.* Lēctor , legens : *it.* Lettore , leggente , leggitore .
- g** Farraḡ j̄arraḡ] *a. a. pp.* Suppono : *unde* II. Decipio , fraudo , defraudo , fallo , circumvenio , seduco , in fraudem induco : *it.* Ingannare , defraudare , gabbare , aggirare , trappolare , circonvenire , sorprendere . V. App. Etym.
- h** Farram j̄arram = Terrem V.] *a. a.* Dentibus aliove instrumento signo aliquem *pec.* resecta nasi parte . II. Pabulum carpo , herbas leviter reseco : *ital.* Tagliare a poco a poco le cime dell'erbe coi denti , *ed è proprio delle bestie in pascolando .* III. Paullum edo , leviter vel languide comedo , decerpo : *it.* Piluccare . V. App. Etym.
- i** Farran j̄arran *a. a. a* Farn V.] Far le corna , render cornuto .
- k** Farras j̄arras *a. a. a* Faras V.] Iacto configendo , impetu impello *in murum , in faciem , in terram : it.* Sbattere una cosa , ficcare al muro o per terra cosa liquida e molle . II. Far cascare .
- l** Farrŷx *ev* farrŷxi] Irritante .
- m** Farrŷna *pro* farrŷna V.]
- n** Farrŷḡ *ev* farrŷḡi *m. s.*) Fraudator ,
- o** Farrŷḡa *ev* farrŷḡa *f.*) deceptor ,
- p** Farrŷḡā *u* farrŷḡā *pl. c.*) fraudolentus , dolosus : *it.* Ingannatore , raggiratore , seduttore , gabbatore , suborna-

- tore , fraudolente , trappolatore , mariuolo .
- a** Farrŷr , mīn j̄ārar] Qui confessionem excipit , confessor : *it.* Confessore , confessore . A Fārar .
- b** Farsa *f. s.* farsajn *ev* farsajn *du.* farsŷt *plur.*] Vellicatio : *ital.* Pizzico . II. Quod inter duos digitos portatur ; *unde* III. = Frit , naḡra , daḡuḡejn V.] Parum , paullum , pugillus : *it.* Un tantine , un poco . IV. Pastillus , panis azymus pressus , exigua placenta : *it.* Focaccia , schiacciata . V. App. Etym.
- c** Fārsa] Acetosa erratica seu oxalida , oxalis *pec.* corniculata : *it.* Acetosa selvatica *erba .*
- d** Fārsa *f. s.* farsŷn *pl. c. a* Fāres .
- e** Farvez j̄arvez] Tondeo : *it.* Tagliare i capelli , tosarli .
- f** Fās j̄ās] *r. a.* Metior , commetior , mensuro , comparo metiendo : *it.* Misurare . § Fīs myt darba u aḡtañ darba] Bisogna misurare cento volte prima di tagliare una volta , *cioè* pensar bene e molto , prima d'eseguire . II. Procurare , cercare , essere attento , badare . § Fīs li ma tynḡarafŷn . III. Cc. Rūx & afixis Regolaris . § J̄yk t̄ās rūxek yssib rūxek tajjeb] Se ti regolerai , ti troverai bene , V. App. Etym.
- g** FASAB *masc. s. ind.* fasba *fem. det.* fasbtajn *ev* fasbtejn *du.* fasbāt fasbūt *ev* fasbôt *pl. det.* fāsāb *ev* fāsōb *pl. ind.*] Arundo , calamus , fistula : *it.* Canna , fistola . II. Parvus tubus vel canalis : *it.* Piccol tubo , cannello , canaletto . III. Genus mensurae tam aridorum , quam liquidorum ; *ut* Fasba xarīr , fasba zejt] Canna misura . IV. Habens *pl.* Fāsābi] Fistula pedis : *it.* La fistola della gamba ; *ut* Fāsābi saḡajk . V. Fāsab xylu] Arundo dulcis & saccharum ferens : *it.* Cannamela , canna dolce , di cui si fa il zucchero . § V̄yd yl fāsab xylu] Nome d'una valle che produceva le cannemele . V. App. Etym.
- h** FASAM j̄asam] *r. a.* Diffindo , discindo , rem frango : *it.* Spaccare , fendere , rompere in mezzo . II. In partes

divido : *it.* Spartire, partire, far porzioni o parti eguali. *V. App. Etym.*

a ΦASAM *m. s. oq̄sma pl.*] *pp.* Fundus, praedium a ceteris divisum; *hinc* Praedium quodque, latus fundus seu latifundium : *it.* Tenuta grande, gran podere, possessione, o campo, ed anche feudo. *V. App. Etym.*

b Φasba *f. det. a* Φasab] Arundo, calamus, & similis ei res fistulosa : *it.* Canna. II. Misura di panni e simili, ed anche piccola misura d'oglio. III. Tal masri] Spathula : *it.* Scotola, spatola.

c Φasbīa] Stipula pratorum quae post frumentorum messem vel foenisecia remanet : *it.* Stoppia.

d Φastan *ind. q̄astna det.*] Castanea : *it.* Castagno. *V. App. Etym.*

e Φastanīa *ev* q̄astnīa, hu xauu manmūl myl nasel u yr-rjūs tas-smīd byl xvāvar, mbanad jynnaren u jysajjar, u vara li jybred jfettlūh u jaxuū bīh yl kanak tal mylūd] *Quest'è un ripieno composto di miele e fior di farina con delle droghe, il quale s'impasta e si fa cuocere, e dopo raffreddato lo fanno bislungo e fino, e ne riempiono le ciambelle natalizie.*

f Φastni *m. s. q̄astnīa f. q̄astnīn pl. c.*] Color castaneae : *it.* Castagnino di colore, come pelo castagnino.

Φasdar j̄q̄asdar *pro* Φazdar *V.*

g Φasna *f. s. q̄asnīt pl.*] Scutella, lanx escaria profunda, paropsis *pec.* profundior : *it.* Scodella, piatto fondo. II. Cognome di famiglia che si deve scrivere Kasha, e non Casa. *V. App. Etym.*

h Φasīr *ev* q̄sīr *m. s. q̄asīra ev* q̄sīra *f. q̄sār ev* q̄sōr *pl. c.*] Brevis, curtus : *it.* Breve, corto. II. Compendiosus : *it.* Compendioso. *V. App. Etym.*

i Φasīr *ev* q̄sīr] *m.* Brevia ium, sc. vada, in quibus aqua profunda non est & pedibus transiri potest : *it.* Basso fondo, secche, luogo dov'è poca acqua.

Φasq̄ajzæ *pro* Φazq̄ajzæ *V.*

Φasq̄ūs *pro* Φazq̄ūz *V.*

k Φasma *f. s. q̄asamtajn du. q̄asmīt pl.*] Fractura in medio, scissura, crepitus :

it. Crepatura, frattura, spaccatura, rottura di mezzo. II. Partitio, divisio, *it.* Partizione, divisione, spartizione, scompartimento. III. Pars, portio : *it.* Porzione, parte divisa. *V. App. Et.*

a Φasrīa *f. s. q̄asrijīt u* q̄sārī *pl.*] Testa seu vas testaceum etiam lapideum hortense inferne perforatum & terra repletum : *it.* Grasta, testo, vaso da piantare. *Videtur oriri a graeco* γάρφα; *sed ab hoc potius ital.* Grasta; *quia nostrum a* Φassar, *quasi* Φassarīa, *nam parum terrae continere potest, ortum ducit.*

Φasrūn] Vallone in Malta.

b Φasrūna, jyri-fyri Φasrīa kbīra] *pp.* Grasta grande. *All'oriente del Zebbug di Malta v'era una piccola palude così detta.*

c ΦASS j̄q̄oss] Praecido, reseco : *it.* Tagliare. II. Tondeo : *ital.* Tosare. *V. App. Etym.*

d Φassab j̄q̄assab] *a. a.* Cannis praedium reddo *pedem* : *it.* Intrecciare o fasciare con canne, assicelle o stecche la gamba o il braccio rotto.

e Φassat j̄q̄assat] *a. a. pp.* Distribuo aliquid signando : *it.* Distribuire notando. II. Meditor : *it.* Meditare spiegando, commentare, *V. App. Etym.*, unde

f Φassāta *f. s. q̄assatāt, q̄assatīt, u* q̄sāset *pl.*] *pp.* Quid hinc inde distributum. II. Laganum, placenta farta, offa repleta : *it.* Lasagna, pasticcio, focaccia ripiena, torta. III. Sterco vaccino.

g Φassam j̄q̄assam] *a. a.* Partio, partior, divido in portiones, distribuo, partes facio : *it.* Partire, spartire, dividere, distribuire, far porzioni. II. Dividendo dono, largior : *it.* Donare; distribuire regalando : *unde*

h Φassām *m. s. q̄assāma fem. q̄assamīn pl. c.*] Distributor; opum largitor : *it.* Distributore, donatore.

i Φassar j̄q̄assar] *a. a.* Curto, decurto, abbrevio, contraho : *it.* Accorciare, scortare, abbreviare, compendiarre. II. Capillos praecido : *it.* Scortare i capelli. *V. App. Etym.*

k Φassār *m. s. q̄assāra f. q̄assarīn pl. c.*] Qui contrahit, qui decurtat; & qui

eptiomen conficit : *it.* Abbreviatore .
II. Fullo , *aut* qui vestes tundendo lavandoque mundat atque dealbat : *ital.* Follone , lavatore , purgatore , lavapan-
ni ; *e* tintore . III. Cognomen scriben-
dum Kassâr . V. App. Etym.

a Φάσας jφάσας] *a. a.* Praecido forbi-
ce , *capillum* , *ungues* , *telam* ; tondeo :
it. Tagliare con forbice , tosare . II. Ma-
le dico , obloquor , bonam famam la-
cero , de fama *vel* de nominis existi-
matione detraho : *it.* Dir male d' altri ,
detrarre , infamare , mormorare , spar-
lare . V. App. Etym.

b Φάσας jφάσας] *a. a.* Sacerdotio or-
dinibusque sacris initio , sacerdotem
efficio , constituo , creo , ordino : *it.*
Dare o conferire gli ordini ecclesiasti-
stici , ordinare , consecrare . A

c Φάσις *m. s.* φάσις *f.* φάσις *pl.*] *pp.*
Senior : *it.* Seniore , vecchio , uomo
anziano e venerando . II. Presbyter chri-
stianus , sacerdos : *it.* Sacerdote , prete :
Apud orientales etiam Episcopus . V. A. E.

d ΦΑΥ ΦΑΥ jφάυ φάυ] *r. a.* Mandu-
cando rodo , arrodo , derodo , perrodo :
it. Rosicare , rodere ciò che rimane
nell'osso . II. = Λάφω . V. & Ap. Etym.

e ΦΑΥ ΛΕΦ jφάυ λεφ] Mettere una
cosa ad asciugarsi , asciugare i panni
al vento , al sole , al fuoco .

f Φάυω jφάυω] *a. a.* Cortice ,
crusta , cuticula nudo , denudo ; exco-
rio , decortico , corticem detraho ;
etiam deglubo , reglubo : *it.* Scorteccia-
re , scrostare , scorzare , discuojaire ,
levar la buccia , mondarla ; scorticare ,
levar la pelle . V. App. Etym.

g Φάυ *m. s.* φάυ *pl.*] Dictum , sermo :
it. Detto , parlare , discorso . II. Sen-
tentia , adagium , proverbium : *it.* Sen-
tenza , proverbio .

b Φάυα *m. s.* φάυα *f.* φάυα *pl.*] Ungula , calceus corneus
animalium , quae digitos non habent : *it.*
Unghia de' quadrupedi senza dita .
II. = Karkûr tel nûdæ .

i Φάυα jφάυα] Far suono come
gl' animali camminando .

a Φάυα *m.* φάυα *f.* φάυα *pl.*] *Aagiûs* ; sed ego
audivi Φάυα . V.

Φάυα *pro* Τεύτεν *vel* Τάυτα . V.

Φάυα *m.* φάυα *f.* φάυα *pl.*]
§ Φάυα φάυα *des.* signific.

Φάυα] Cognomentum Kauki *d. s.*

b Φάυα *m. s.* φάυα *f.* φάυα *pl.*]
Surrectio , resurrectio , elatio , erectio :
it. Risorgimento , levamento , l'alzarsi ,
il rizzarsi . II. Tumultus , seditio , re-
bellio , rebellium , rebellatio , motus
civicus : *it.* Sollevazione , tumulto , ri-
bellione , sedizione , mossa popolare .

c Φάυα] Figura circolare o rotonda .
II. Nome d' un luogo littorale , ch' è una
una punta così detta dalla figura circolare .
Aagiûs dice Tramontana , altri Libec-
cio : io sto per altro sempre per il signifi-
cato dell' accennata figura , d' onde

d Φάυα *m. s.* φάυα *f.* φάυα *pl.*]
Mάυα] In orbem *vel* gyrum ductus ,
orbicus , orbicularis : *it.* Circolare , cir-
colato , fatto circolarmente .

e ΦΑΥ *m. s.* φάυ *pl.*] Arcus : *it.* Arco .
II. Arcus , tum quo iacitur sagitta , tum
cuius impulsu gossipium veluti carminatur ;
quod sit per nervum (Vatar) quem habet
subtensum , qui attractus atque demissus in
gossipium , eius partes ab invicem disiun-
git , dividit , extricat , discutit , purgat ,
atque attenuat . V. App. Etym. unde

f Φάυα] *sc.* Arcus Dei , Iris : *it.* Iri-
de , arco baleno . A Φάυ & Alla . V.

g Φάυα , τζίρα] Cosyra : *it.* Pantal-
larea isola . V. App. Etym. unde

b Φάυα *m. s.* φάυα *f.* φάυα *pl.*]
Cosyrensis : *ital.* Pantalleresco .

i ΦΑΥΑ *f. s.* φάυα *pl.*] Potentia ,
vigor , vis , robur , fortitudo ; vires ,
potendi facultas : *it.* Potenza , forza ,
robustezza , fortezza , gagliardia , vi-
gore . II. Firmitas , soliditas , valentia
rei : *it.* Fermezza . III. Sanitas : *it.* Sa-
nità . V. App. Etym. Unde

k Φάυα jφάυα] *a. a.* Robustum vali-
dum atque potentem reddo , roboro ,
corroboro , vim addo : *it.* Corroborare ,
rinforzare , dar forza . II. Munio locum ,
fulcio : *ital.* Fortificare , guarnire .

III. = Vettaq] Firmo, confirmo :
it. Confermare, fermare, rassodare,
 autenticare, assicurare. IV. Saluti in-
 tegratitque restituo aegrum, sano :
it. Sanare, render sano. *V. App. Etym.*

a Favvam jfavvam a.a. a Fôm V.] Se-
 ditionem concito, commoveo : *it.* Far
 sedizione, far insorgere o ribellare, ec-
 citar alla rivolta, sollevare a romore.

b Favvâm] Rebellis : *it.* Ribelle o ru-
 belle, insorgente, sedizioso.

c Favvâra f.s. favvartajn du. favvarÿt,
 favâvar ev favôvar pl.] Circuitus, gyrus,
 orbis, sphaera : *it.* Giro, circuito, sfera.
 II. Atmosfera. § Favvârtu tylfnek myn
 havn se hynn] L'atmosfera sua puzza.
 III. Favvâra tau-ujemuy, tal famar, ev
 ta uji kevka] Halo : *it.* Alone, ghirlan-
 da di lume intorno ai pianeti.

d Favvas jfavvas] a.a. Incurvo : *it.* In-
 curvare, piegare. II. Iaculo, sagittam
 emitto : *ital.* Saettare, tirar saette.
 III. Futuo : *it.* Fottare. *V. App. Et.* Unde

e Favvâs] Sagittarius, iaculator : *it.*
 Saettare, sagittario, arciere.

f Favvem jfavvem cc. Nala = Fav-
 vam, *V.* II. Extollo : *it.* Sollevare.

g Favvÿl m.s. favvÿla f. favvÿlîn pl.c.]
 Loquax, multiloquus, verbosus : *it.* Lo-
 quace, ciarlone. II. Eloquens, facun-
 dus, disertus : *it.* Eloquente, facondo.
 A Fôl.

h Favvi m.s. favvÿa fem. favvijîn ev
 favvÿä pl. c.] pp. Fortis, potens, va-
 lens, robustus, nervosus, praesentissi-
 mus, efficax valde ac praesentaneus :
it. Forte, potente, vigoroso, gagliar-
 do, robusto, nerboruto, poderoso,
 efficace. II. Firmus, stabilis : *it.* Fer-
 mo, sodo, stabile, immutabile nel pen-
 sare. III. opp. Marîd] Sanus, bene va-
 lens : *ital.* Sano. IV. Mezzo maturo
 il frutto, mezzo cotto il cibo. V. Lard
 nâdha favvÿa nal xart] La terra è
 fresca ancora, e non è atta ad essere
 arata. *V. App. Etym.*

Fawiz pro Fafiz V.

i Fazdar jfazdar] Pulire e battere
 i vasi di rame : unde

Fazdîr ev Tfazdîr n. act. II. Stanno.
 a Fazqajzæ] Behenum, behen album :
it. Behen, erba per i porci.

b Fazqûz m.s. fazqûzæ fem. fazqûzÿt,
 qzÿfaz ev qzÿqez plur.] pp. Spurcus,
 sordidus : *it.* Sporco, sozzo, laido, sor-
 dido. II. Spec. Porcus : *it.* Porco, por-
 chetto.

c Fazvît ev fazvîtu m. s. fazvîta fem.
 fazvîtyt, qzâvet ev qzôvat pl. c.] Ho-
 munculus, muliercula, qui herilem
 in modum se fert : *it.* Uomicciuolo,
 donnicciuola, chi ama di dimostrarsi
 bravo, chi presume assai, presuntuoso.

FAZZ jqozz desid. signific., unde

d Fazzez jfazzez] a. a. Aversionem vel
 fastidium do, avertio, stomachum de-
 spicio : *it.* Nauseare, istomacare, svoglia-
 re, allontanar da se per la schifezza,
 far schifare. *V. App. Etym.*

Fbâdi ev fbôdi pl. a s. Fabda V.

Fbajjar dim. a s. Fabar V.

Fbejla dim. & Fbejjel pl. a

e Fbÿlæ f.s. fbejjel pl.] Vestigal, in-
 dictio, tributum; portorium : *it.* Gab-
 bella, dazio, tassa, imposizione, gra-
 vezza, tributo, dogana. II. = Kyræ. *V.*

f Fbîd n. act. a Fabad] Afferramento
 aggrappamento. II. Atto esecutorio
 su i beni per debiti.

g Fbîz n. act. a Fabez] Il saltare.

h Fbÿr pl. a s. Fabar V. Fbÿr yl lhûd]
 Sepolcri degli Ebrei; nome d'un luogo
 in Malta.

Frâtes pl. a s. Fattûs V. unde dim.

i Ftajtes m.s. ftajtsa f. ftajtsÿt plur.]
 Piccol gatto, gattuccio, gattino.

Ftajta, ftajna pro Ftejtæ, ftejna V.

k Ftajjañ pl. a s. Fatna V.] Turmae,
 agmina, multitudines, phalanges : *it.*
 Torme, stuoli, squadre, eserciti, fa-
 langi, distaccamenti. § Ftajjañ-ftajjan]
 Turmatim : *it.* A stuolo a stuolo.

l Ftajra dim. a Fatra V.] Guttula : *it.*
 Gocciolina, goccietta, piccola goccia.

Ftân pl. ind. a s. Foton V.

m Ftâr ev ftôr] m. Coagulum, id quod
 adhibetur ad lac densandum : *it.* Presa-
 me, gaglio, coagulo.

- a Φtejtæ dim. a Φattæ] Fasciculus :
it. Fastello, mazzetto.
Φtejna dim. a Φatna V.
- b Φtÿl ev Φtÿl] Occisio, necatio, ho-
micidium, caedes : it. Ammazzamen-
to, uccisione, omicidio : e così cogl' ag-
giunti vale Fratricidio, parricidio, ma-
tricidio ec.
- c Φtÿn] Caesio : it. Tagliamento, moz-
zamento, troncamento. II. Quod abii-
citur a frumento dum mundetur.
Φdajjem pl. a s. Φadÿmæ V.
- d Φdejdes ev Φdejjes dim. a Φaddÿs]
Santarello, santuccio.
- e Φdejdsæ ev Φdejssæ jev Φdejzæ dim. a s.
Φoddÿsa] Piccola messa.
- f Φdejjem dim. a Φadÿm] Vetulus]
it. Alquanto antico, vecchietto.
- g Φdÿx m. s. Φdÿx pl.] Cyathus, scy-
phus maior, crater, poculum rotun-
dum profundius; catinus : it. Coppa,
boccale, bicchiere. II. Quaedam tri-
carum impediencia, quidquid frivolum
& futile seria agentem impediens : it.
Viluppi, intrighi, imbarazzo. V. Ap. Et.
- h Φdÿm jyq dÿm] Antiquus fio, vetus
evado : it. Invecchiare, farsi antico.
V. App. Etym.
- Φdÿri ev xalq dÿri] Villaggio in Mal-
ta che ora non esiste più.
- i Φdÿf] Remigatio : it. Il vogare.
- k Φdÿm m. Φdÿmæ ev Φdumÿæ fem.]
Antiquitas, vetustas : it. Antichità.
- l Φdusÿa s. f. Φdusijÿt pl.] Sanctitas :
it. Santità, beatitudine.
- m Φfajjes dim. a Φafas] Cavea minor :
it. Gabbiolina.
Φfæs pl. a s. Φafas ; unde
- n Φfæs] m. Structura pectoris, ossea
compago : it. Ossatura del petto, cassa
del petto.
- o Φfejfa ev Φfejssæ f. Φfejssÿt pl. dim. a s.
Φoffa] Quasillus, parvus qualus, cor-
bula : it. Cestello, corbetta, sportella.
Φfejlsæ dim. a Φafssæ V.
Φffÿf pl. a s. Φoffa V.
Φffÿli pl. a s. Φafssæ V.
- p Φffil ev Φfful n. act. a Φafel] Il chiu-
dere o serrare a chiave.

- Φqâyet ev Φqôyat pl. a s. Φaqyôta.
Φxâb pl. a s. Φaxbæ V.
- a Φxajba dim. a Φaxba] Meretricula,
scortillum : it. Puttanella.
- b Φxubÿa = Φoxob] Puttanesimo.
Φyddÿm pro Φoddÿm V.
- c Φyqÿ m. s. Φyqÿijÿt pl.] Bastimento
piccolo, sorta di navicella.
- d Φÿn m. s. Φÿnân pl.] Fundus, imum,
ima pars : ital. Fondo, profondità.
II. Rocca viva sotto terra. III. Resi-
dium rei in infima vasis parte : it. Il
fondo. IV. Pianta del piede o della
mano. V. App. Etym. unde
- e Φÿna f. s. Φÿnât Φÿnÿt u Φÿnÿi pl.]
pp. Terra plana, pavementum incrusta-
tum, pec. planities glabra ubi frumen-
ta teruntur, area : it. Pavimento, suolo
battuto, aja. V. App. Etym.
- f Φÿnad jÿÿnad) Loco, colloco :
Φÿned jÿÿned) it. Collocare, as-
segnare il luogo, situare. II. Pono,
depono : it. Posare. III. Ordino, dispo-
no, compono : it. Ordinare, disporre
con ordine. A Φanad, unde
- g Φÿnad ev Φÿned m. s. Φÿndæ fem.
Φÿndÿn pl. c.] Stans, sedens. II. Otio-
sus : it. Ozioso, scioperato. & Φÿned
bejn oaltajn, ev bejn yl-lÿm u sadæ,
jeu bejn jÿm u jumejn] In dubio
est animus, dubius, anceps, pendens,
ambiguus : it. Pendente, irresoluto.
ΦÿL jÿÿl = Φâl jÿÿl V.
- h ΦYLEΦ jyqleq] Vacillo, commo-
tus, & inquietus sum : it. Vacillare.
II. Risentirsi. V. App. Etym.
- i Φyllæ] Protervia, petulantia, fe-
rocitas, saevitia, nec non perfidia :
it. Petulanza, insolenza, fiera, ar-
roganza, perfidia.
- k ΦYLÆ jaqli] r. a. Frigo, coquo
in sartagine carnem : ital. Friggere.
II. cc. L. & affixis] Minacciare uno
di fargli del male; odiarlo. V. Ap. Et.
- l ΦÿM jÿÿm] r. a. Colo, veneror,
adoro : it. Venerare, ossequiare, ado-
rare.
Φymq mæ pro Φomqma. V.
Φynq desid. signific.

- a Φῦραα *m.* φῦραα *f.*] Rigidus, severus : *ital.* Rigido, rigoroso, severo. § Ys-sajf yl φῦραα] Il colmo dell'estate. § Yuy-uytvæ yl φῦραα] Il colmo dell'inverno.
- b Φῦrd. § Φῦrd yl nyuy] Postremus filius : *it.* Ultimo genito, figlio minore, l'ultimo nato. § Φῦrd yn-naxal] Sorta d'uccelli di passaggio.
Φῦrdŷnæ *pro* Φardŷna *V.*
- c Φῦrdæ] *pp.* Pestis : *it.* Peste, epidemia mortale. II. Excidium, caedes, exitium, pernicies, ruina : *it.* Rovina, eccidio, distruzione, malanno, male. *A*
- d ΦΥRED jyfred] *r. a. pp.* Deleo, extinguo, extirpo, excido, eradico, evello, omnino recido : *it.* Estirpare, estinguere, sradicare, distruggere, rovinare del tutto, far che non resti memoria.
ΦΥREΦ jyfreφ = Sār φroφφα.
Φyrev *pro* Φirev. *V.*
Φyrymæ *f. s.* φrŷnem *pl. des. signific.*
- e Φyrφ] Fraus, dolus, deceptio : *it.* Frode, inganno, gabbamento.
- f Φyrφni *m. s.* φyrφnŷæ *fem.* φyrφnŷn *pl. c.* = Wyndi] Brevis corpore, pumilio, nanus, pygmeus : *it.* Di piccola statura, corto, nano, pigmeo.
- g Φyrræ *f. s.* φyrrer *pl.*] *pp.* Frigus hie-mis : *it.* Freddo invernale. § Nŷzlæ yl φyrræ ; *ev* nandi yl φyrræ] V'è, o sento freddo forte. *V. App. Etym.*
Φŷs jφŷs *pro* Φās *V.*
- b Φyuyræ *f. s.* φyuyrtejn *du.* φyuyrŷt u φuyŷr *pl.*] Cortex, crusta, squama : *it.* Scorza, corteccia, crosta, buccia, squama, scaglia. II. Vestes *vel* insignia famulitii : *it.* Livrea, veste da servidore, anche da soldato. *V. App. Etym.*
- i Φyuyy u myuyy *ev* Φyuyyæ u myuyyæ] *pp.* Utensilia domus, supellectilia : *it.* Utensili, supellettili, tutta la roba per uso di casa. II. Omne, totum : *ital.* Il tutto, ogni cosa. § Mār byl φyuyy u yl myuyy. *V. Ap. Et.*
- k Φyzd. § Anφas φāl φyzd] Nemmeno à fiato, non à detto nulla.

- a Φnād] Ipsum stare, statio : *it.* Lo stare. II. Dimora, soggiorno, domicilio, abitazione per lungo tempo.
- b Φitātes] Ludus quidam puerorum Melitensium.
- c Φilæ] Il riposare molto tempo. II. Chi tarda molto. § Syssa dymt? Φilæ?] Finora sei rimasto? poltrone?
- d Φīma *ev* Φīmæ] *pp.* Cultus, adoratio, veneratio, reverentia : *it.* Venerazione, ossequio, adorazione. II. Modestia, demissio : *it.* Modestia, rispetto, sommissione, verecondia, ritegno nel tratto. *A* Φŷm.
- e Φirev] Quod ad ultimum remanet ; *hinc* II. Convito o tavola che s'imbandisce nell'ultimo dei lavori grandi ; denaro od altro che si regala in fine al mercenario.
- f Φjād] *m.* Habena : *it.* Briglia, redini. *V. App. Etym.*
- g Φjŷm *n. act. ind.* φjŷmæ *f.*] Resurrectio : *it.* Resurrezione, risorgimento, risorta. *V. App. Etym.*
- b Φjŷs] Mensura : *it.* Misura, dimensione. II. Modus, ratio, regula : *it.* Modo, moderatezza, regola. § Byl φjŷs] Regulariter : *it.* Con regola, regolarmente, metodicamente. § Ble φjŷs] Extra, praeter, *vel* supra modum : *it.* Senza misura. III. Ratiocinatio, syllogismus. *V. App. Etym.*
- i Φjŷsi *m. s.* φjŷsŷæ *f.* φjŷsjŷn *pl. c.*] Regularis, analogicus : *it.* Regolare, metodico.
Φlajjañ *pl. a s.* φalna.
Φlālet *pl. a s.* φallŷt.
Φlejbæ *dim. a s.* φalba. *V.*
- k Φlejna *dim. a s.* φalna] Parva arx, castellum : *it.* Piccola fortezza, castello, castelluccio, fortino.
Φlejlæ *dim. a s.* φolla *V.*
Φlejzet *dim. a s.* φalzŷt. *V.*
- l Φlŷn] Lo svellere o estirpare.
- u Φlŷbi *m. s.* φlubŷæ *f.* φlubŷn *pl. c.*] Animosus, magnanimus, fortis, fidens, audens, strenuus : *it.* Animoso, coraggioso, magnanimo, strenuo, ardito, bravo. *A* Φalb.

a Φmât] *m.* Funis, tenia qua obvolvitur; angusta vestis: *it.* Cosa stretta.

b/ Φmajjar *dim. a s.* Φamar *V.*] Lunula: *it.* Lunetta.

Φmejlæ *dim. a s.* Φamel. *V.*

c Φlũqi *m. s.* Φluqĩæ *f.* Φluqĩn *pl. c.* a Φyleq] Mutabilis, varius, inconstans, nec non vacillans, titubans, fluctuans: *it.* Instabile, incostante, mutabile, variabile, vacillante, titubante.

Φmās = Φmīs] Il dar a calci. & La jyri yl olās, jyri yl Φmās.

Φmejsæ *dim. a s.* Φmīs. *V.*

Φmũx *ev* Φmũx *pl. ind. a s.* Φamx *V.*

Φmũl *ev* Φmũmel *pl. ind. a s.* Φamel *V.*

d Φmīs *ev* Φmīsæ *f. s.* Φomos *pl.*] Tunica, indusium, interula, subucula: *it.* Camicia. & Φmīs tal lyfna] Scorza del serpente.

Φmīs a Φamas = Φmās *V.*

Φnātar *ev* Φnōtar *pl. a s.* Φantār.

Φnajta *ev* Φnajnta *dim. a s.* Φannāta; *unde pl.* Φnānet.

Φnejney *dim. a s.* Φannĩy *V.*

e Φnejpna] Campanula, tintinnabulum, nec non crepitaculum: *it.* Campanello, sonaglio.

Φnũney *pl. a s.* Φannĩy *V.*

f Φobba *f. s.* Φobab *ev* Φobob *pl.*] Fornix, opus concameratum: *it.* Arco, fabbrica in arco, o fatta a volta. & Baqañ msaqaf donnu Φobba = Mlaolao. *V. App. Etym.*

g Φobbajt] Genus bellariorum seu cupe-diorum ab amygdalis, sesamo, melle, saccharo, & saepe aliis gulae irritamentis compositum ac conditum, Mustaceum: *ital.* Composizione per pospato fatta di sesamo, amandole, miele, zucchero ec.

h Φobti] Cophtus, Aegyptius.

Φōbla *pro* Φābla *V.*

i Φobla *f. s.* oqbla *pl.*] Turma, quantitas pec. pecudum: *it.* Torma, adunanza o quantità d'animali.

Φott *ev* Φodd *desid. signific.* & Uaxda u Φodd] Mangia una per volta.

k Φotni *m. s.* Φotnĩa *f.* Φotnĩn *pl. c.*] Gossipinus: *it.* Bambacino. *A*

l ΦOTON *m. s. ind.* Φotna *fem. det.*

Φotnũt *pl. det.* Φtān *ev* Φtōn *pl. ind.*] Gossipium, xylon: *it.* Cottone, bambace. & Φotna taz-zabra] Arbusculum gossipii superioris anni.

a Φoddũm] *m.* Antica, anterior, & pro-stans pars: *it.* La parte d'avanti, facciata. & Mũr Φoddũm] Procede, progredere: *it.* Fatti avanti, avanzati. II. = Myn Φoddũm, *ev* ukol Bysvĩt] Ante, prae, contra, e regione, ex adverso, a conspectu: *it.* Avanti, d'avanti, in faccia, rimpetto, dirimpetto. III. Uyqu myn Φoddũm] Audax, impudens, inverecondus: *ital.* Sfacciato, impudente, inverecondo, sfrontato; disinvolto, intrepido, audace. IV. Cc. L, ut LΦoddũm] Tempore futuro: *it.* In avvenire, avanti, coll'andar del tempo. *V. App. Etym. unde*

b Φoddũmi *m. s.* Φoddymĩæ *f.* Φoddy-mĩn *pl. c.*] Anticus: *it.* Ch'è d'avanti. II. Primus, *pec.* qui stat a parte antica. III. = Bykri. *V.*

c Φoddũs *m. s. ind.* Φoddũsæ *f.* Φod-dystejn *du.* Φoddysũt *pl. det.* qdũdes *pl. ind. a s.* Φaddes] Sacrum, missa, sacrificium, quod Deo offerunt quotidie christifidelium sacerdotes: *it.* Messa.

Φodma *ev* Φodom *pl. a s.* Φadĩm *V.*

Φods *ev* Φodos = Φdusĩa *V.*

d Φoffa *f. s.* Φoftejn *du.* Φofof, Φfũf, *ev* Φoffũt *pl.*] Vas vimineum metae inversae simile, qualus, fiscella, cophinus seu capsae viminibus vel foliis palmae contexta: *it.* Corba, panier, fiscella, cesta, cestella. *V. App. Etym.*

e Φofol *m. s.* oqfla *pl.*] pp. Occlusio: *it.* Chiusura, chiudimento. II. Sera, pessulus: *it.* Toppa, serratura, chiavistello. III. Capitellum muri: *it.* Capitello. *V. App. Etym.*

f Φoquũta *ev* ququũta *f. s.* quũqet *ev* quũqet *pl.*] Vertex, culmen, cacumen, summitas rei, fastigium, pinna vel pinnaculum: *ital.* Vetta, cima, merlo, colmo, sommità, altezza, penna, termine, punta, acutezza, cupola. & Φoquũta tal yrblæ] Iugum montium: *it.* Sommità de' monti.

- a Φοϋϋα] Pulmentum triticeum , olim a nostris usatissimum .
- b Φοϋτα] Parsimonia , parcitas , caritas : *it.* Scarsezza . II. = Λύρνα] Sterilitas anni , penuria , caritas annonae , penuriosus annus *vel* tempus : *it.* Sterilità , penuria . V. App. Etym.
- c ΦΟΧΟΒ joϋrob] *r. a.* Scortor , meretricor , lustror , in lustris versor , meretricium facio *vel* exerceo : *it.* Puttaneggiare , far la puttana .
- d Φοχob] *m.* Meretricium : *it.* Puttaneggio , puttanesimo .
- e ΦôL jâÿl = qâl V.] Dico , aio , pronuncio : *it.* Dire . II. Puto : *it.* Credere , opinare , esser d' opinione . V. App. Et.
- f Φolla f. s. qolltejn du. qÿÿl pl.] *pp.* Collis , vertex montis ad instar collis : *it.* Colle , collina . § Φolla yl bajda , yl xamra , ys-safra] Sono certe colline al Gozo , così chiamate dalla forma e dal colore . Hinc II. Hydria maior ad modum collis facta , vas fictile aquarium : *it.* Broccone , vaso grande di terra avente collo stretto e pancia larga e rotonda . III. Φolla tan-naal] Vas in quo apes nidificant & mellificant , alvearium seu alveare : *it.* Alveare , melario , arnia , bugno . V. App. Etym. Hinc Φollybæ f. s. qollybÿt ev qÿÿleb pl. *desid. signific.*
- g ΦôM jâÿm] *pp.* Surgo , assurgo , resurgo : *it.* Levarsi , alzarsi , rizzarsi . § Φômet ævræ] Ortus *vel* excitatus est strepitus . § Φôm yr-rîa] Excitatus est ventus . II. E somno excitor , resurgo : *it.* Risvegliarsi . III. Cc. Παλ] Contra alium insurgo : *it.* Levarsi o sollevarsi contra alcuno . IV. Γυσμι qôm ηεvk ηεvk] Horresco , horreo prae pavore : *it.* Raccapricciarsi . V. = Σύνα] Constat , valet : *it.* Costare , valere , esser d' un prezzo . § Φômli xabtejn] Mi costa due grana . V. App. Etym.
- Φomqâm *m.* qomqâma *desid. signific.* V. App. Etym.
- Φomqama = Fonqana u pyttmæ .
- Φônja pro Φânja V.
- b Φorân (male qornân *m.*) Liber

- Mohammedicae religionis , coranus seu korânus , sic dictus a legendo : *it.* Corano , non alcorano . V. App. Etym.
- Φôrar pro Φârar V.
- a Φorbân ev qorbÿn] *m.* dictio hodie quasi obsoleta , Oblatio , sacrificium , victima , quod Deo offertur : *it.* Vittima , offerta , sacrificio , oblazione . V. App. Etym.
- b Φorti f. s. qrâti , qratijÿt , ev qrôti pl.] Curia ; forum : *it.* Corte , curia ; foro da trattar cause .
- c Φortîn *m. s.* qortîna f. qrâten pl. c.] Silvestris : *it.* Silvestre , selvaggio . § Babañ qortîn = Myqnâr . Vi sono de' luoghi detti Φortîn in Malta e Gozo . § Φortîna] Cognome .
- d Φornân] Cranio del capo .
- e Φorq̄ *m. s.* qorq̄a f. qorq̄ÿt pl. *fem.* qrÿq̄ pl. c.] Genus plani calceamenti corrigiis revinctum , solea : *it.* Sandaglio ad uso de' villani . II. Φorq̄a] Vilis femina , meretrix pessima : *it.* Donna vile , meretrice fetente .
- f ΦΟΡΟΒ joϋrob] Appropinquo , accedo , adeo , propinquus alicui *vel* prope aliquem fio , vicinus sum , insto , immineo : *ital.* Avvicinarsi , accostarsi . appressarsi , esser vicino o imminente . V. App. Etym.
- g ΦΟΡΟΒ opp. Bonod] *m.* Propinquitas , vicinitas , proximitas : *it.* Vicinanza , vicinato , vicinità , prossimità , propinquità .
- h Φorob pl. a s. qarîb V.] Vicini , prossimi , imminenti di luogo o tempo .
- i Φorrÿna] Calvitium , calvities : *it.* Calvezza , calvizie .
- k Φουϋϋou desiderat. signific. § Νÿϋεϋ ϋουϋου , ev bxaλ ϋουϋου] Secchissimo .
- l Φουϋρα f. s. qouÿrÿt pl. det. qÿÿr pl. ind.] Tunica & operimentum rei tam naturale quam accidentale ; ideoque cortex , squama , crusta : *it.* Corteccia , cortice , scorza , crosta , buccia , guscio . V. App. Etym.
- m Φrâb jyq̄râb = Φorob joϋrob] Propinquus evado *vel* fio .

a Φράβα *ev* φρόβα *pl. a s.* φάριβ] *In significatione cognationis & affinitatis Affines, parentes, consanguinei : it. Consanguinei, affini, parenti.*

Φράταλ *ev* φρόταλ *pl. a s.* φάρταλλα *V.*,
Φράτεν *a* φόρτιν. *V.*

Φράτι *ev* φρότι *pl. a* φόρτι *V.*

b Φράδα] Quello spazio di terra, che l' aratro saltando lascia incolto di tanto in tanto tra solchi.

c Φραјten *dim. a* φόρτιν. & Φραјten *fūq* yl vŷd tal maḡlaq] Piccola selva sopra la serra, od il vallone del rinserramento. Nome d' un luogo.

d Φραјna *ev* φρεјna *dim. a* φarna] Cucurbitula : *it.* Cucuzzola, zucchetta, piccola zucca.

e Φραјjen *dim. a s.* φarn] Corniculum, parvum cornu : *it.* Cornetto.

Φραјjen *ev* φrân *pl. a s.* φrîn.

Φrânēn *pl. a s.* φarnūna *V.*

Φrâreb *ev* φrôrab *pl. a* φarrâba.

f Φrâr *m.* φrâra *f.*] Confessio : *it.* Confessione ; anche sacramentale.

g Φrâs jyφrâs] Acorem contraho, corrumpor, exacesco, acidus fio : *it.* Inacetire.

b Φrazzŷn] *m.* Sorta di morbo che nasce nella gola.

Φρεјjaq *pl. a s.* φροqqa *V.*

Φρεјjen *pl. a s.* φrîn *V.*

i Φρεјves *m. s.* φrŷves *pl.*] Diavoletti-
no, diavolino, diavoletto.

k Φrendi] Nome d' una Terra alla parte australe di Malta.

l Φrenpŷuq *m. ind.* φrenpŷuq *fem. det.* φrenpuqŷt *pl.*] Lotus siliquosa & procerior inter segetes nascens. II. = Myzvet târi sylæ li nâdu ma mylŷuq u kem φarer] Baccello appena nato, come le fave fresche non piene.

Φrŷuqel *pl. a s.* φarŷyllæ *V.*

Φrŷuqem *pl. a s.* φyrŷmæ *V.*

Φrŷq *pl. a s.* φorq *V.*

Φrŷqey *pl. a s.* φarqŷuqæ *V.*

Φrŷmeu *pl. a s.* φarmŷuqæ *V.*

Φrŷmæ *pl. a s.* φurmi *V.*

Φrîb, φrîba *ev* φrîbæ *pro* φarîb *V.*

m Φrîd] Estirpamento, distruzione.

a Φrîn *m. s.* φrînæ *f.* φrân u φρεјjen *pl. c.*] Coaevus, aequaevus, aequalis, coaequalis, coetaneus, contemporaneus : *it.* Coeguale, coetaneo, contemporaneo, nato nello stesso tempo, della medesima età. *V. App. Etym.*

b Φrîs *n. act.* a φaras] Vellicatio : *it.* Pizzicamento, il pizzicare.

c Φροqqa *f. s.* φρεјjaq *pl.*] Gallina matrix, aliave avis : *it.* Chioccia. II. Donna grassa e grossa.

d Φroll] *m.* Corallium : *it.* Corallo.

e Φronfol *m. s. ind.* φronfla *f.* φronflŷt *pl.*] Caryophyllum : *it.* Garofano fiore gentile della specie delle viole ; anche aromatico noto. & Φronfol yt-torok] Sorta di fiore fetente. *V. App. Etym.*

f Φrubîa *f. s.* φrubijŷt *pl.*] Cognatio, consanguinitas, affinitas : *it.* Affinità ; parentela, cognazione, consanguinità.

g Φrŷn *pl. a s.* φarn] Cornua.

b Φrŷsa *f. s.* φrusŷt *pl.*] Acor : *it.* Acidrezza, acidità, agrezza.

Φsâb u φsâbi *pl. a* φasab.

i Φsajba *dim. a s.* φasba] Calamus parvus : *it.* Cannuccia.

Φsajsta *dim. a s.* φassâta *V.*

k Φsajjar *m. s.* φsajra *f.* φsajrîn *pl. c.* *dim. a s.* φasîr] Aliquantum brevis vel curtus.

l Φsajjam *ev* φsajjem *dim. a s.* φasam] Praediolum, parvus fundus : *it.* Poderetto, poderuzzo, poderino.

m Φsâm *pl. a s.* φasma *V.*] Molte divisioni : *vel pl. a s.* φasam.

n Φsâr jyφsâr] Abbrevior, brevis curtusque fio *vel* sum, in compendium reducor : *it.* Abbreviarsi, accorciarsi, compendiarsi, esser breve o corto. *V. App. Etym.*

Φsâr *ev* φsôr *pl. a* φsîr. *V.*

o Φsâra] Brevitas : *it.* Brevità.

Φsâri *pl. a s.* φasrîa *V.*

p Φsâs] *m.* Talio, & talionis vindicta : *it.* Talione, legge del taglione, vendetta eguale al torto. *V. App. Etym.*

Φsîr *m.* φsîra *f.* *pro* φasîr *V.*

q Φsŷb *ev* φsubijŷt *pl. ind. a s.* φasab] Moltissime canne.

- Φsūm = Oq̄sma *pl. a* q̄asam. *V.*
Sed a s. q̄asma] Molte divisioni .
- a* Φsurīa] Brevitas : *it.* Brevità .
- b* Φsusīa] Sacerdotium , presbyteratus : *it.* Sacerdozio , presbiterato .
- c* Φuṣūr *pl. a s. q̄yuræ* . & Φuṣūr tar-rās] Furfures capitis . & Φuṣūr tat-tāin] Furfures hordei .
- d* Φvābar *ev* q̄vōbar *pl. a s. q̄abru*] Granchi . & Φatt yl q̄vābar] Nome di certi luoghi marittimi sì in Malta , come nel Gozo : cioè Lido de' Granchi .
- e* Φvajjas *dim. a s. q̄avs* : *it.* Arculus : *it.* Archetto .
- f* Φvejjeḷ *dim. a q̄vyl V.*] Proverbiolo .
Eziam plurale eiusdem .
 Φvṡbel *pl. a s. q̄ābla V.*
- g* Φvyl *m. s. q̄vejjeḷ pl.*] Colloquium , sermocinatio ; sermo : *it.* Discorso , ragionamento , sermone . II. Adagium : *it.* Proverbio . *A Φāl . Unde*
- b* Φvṡli *m. q̄vylīæ fem.* = Samsār *ev* samsāri] Dicitore , parlatore , ciarlano .
 Φvīa *pro q̄avvīa V.*
 Φūm] Surge *imperat. a Φōm* .
- i* Φūrmi *m. s. q̄urmīn pl.*] *pp.* Tector , qui *sc.* tecta , parietes , & pavimenta incrustat opere tectorio & perficit : *it.* Incrostatore , intonacatore . II. *Cognomen quarundam familiarum Meliten-sium Kurmi . Unde* III. Nome d'una città molto abitata situata nella campagna di Malta tra la capitale ed il Zebbūg .
 Φurmi *m. s. q̄urmīa f. q̄urmīn pl. c.* *ev* q̄rṡmāe] Della suddetta città .
- k* Φuzzazejt] Portare sul dorso .
 Φzāvet *ev* q̄zōvat *pl. a q̄azvītu* .
- l* Φzejfez *dim. a q̄azq̄ūz*] Porculus , porcellus : *it.* Porcelletto , porcellino .
 Φzṡq̄az *ev* q̄zṡfez *pl. a q̄azq̄ūz* .
 Φzṡz , q̄zyzīæ = Φzuzīæ *V.*
 Φzṡzi *m. s. q̄zṡzæ ev* q̄zyzīæ *fem.* q̄zyzīn *pl. c.* = Moanzer . *V.*
- m* Φzuzīæ *f. s. q̄zuzijṡt pl.*] Sordes , sordicies , foeditas : *it.* Sporcizia , succidume , lordura , schifezza . II. Impuritas , obscoenitas : *it.* Oscenità , impurità .

DE LITTERA L,



Est particula praefixa dativi casus nota & aliquando accusativi . & L mīn ?] Cui ? it.
A chi ? & L davk] Illis : it. A coloro , a quelli . II. *Cc. articulo YL facit Lyl . & Atūh lyl flṡn] Datelo al tale . At saepe convertit y in ī ut Līli] Mihi : it.* A me , per me .

- a* LA *ev* le *opp. īva*] *Est particula privandi quae efficit negationem ; Non , minime , haud , nec , nequaquam : it.* No , non ; *anche oibò . & La yl vṡæd , u la l'ṡoor*] Nec unus , neque alter , neuter : *it.* Nè l' uno , nè l' altro ; niun delli due .
 & La ynt u lanṡas ṡn] Nec tu , neque ego ; nemo nostrum : *it.* Nè tu , nè io ; niun di noi . II. *Cc. B praefixo sc. Bla ev ble = Myn ḡajr*] Absque , sine : *it.* Senza . & Bla telf , ble ykel] Senza perdita , senza cibo . *Saepe valet In latinorum in compositione quando negat . & Bla tarf , ble lexjæ] Infinitus , imberbis : it.* Infinito , imberbe , cioè , senza fine , senza barba . *Aliquando = Ma nand ; ut Bla tfāl = Ma nandūw tfāl] Sine filiis , sine prole , sc. non habens . & Bla ma] Post quodlibet verbum valet Nisi . V. App. Etym.*

- Labar *pl. a s. labra ; unde*
- b* Labbar jlabbar] Far gl' aghi .
- c* Labbār *m. s. labbāra fem. labbarīn ev* labbarā *pl. c pro* Abbār] Acuaris , qui acus conficit aut vendit .
- d* Lablab jlablab = Balbal] Loquitor , loquendo murmuro , strepitove , nimis longum loquor & imprudenter : *it.* Parlar troppo ed imprudentemente , dire quel che viene in bocca ; esser linguacciuto . *Hinc* II. Incessanter queror : *it.* Lamentarsi continuamente .
- e* Labra (*pro yl abra V. Abra*) *f. s. labartajn ev* labartejn *du. labrṡt u* labar *pl.*] Acus : *it.* Ago . & Labra tar-rās] Acicula : *it.* Spillo , spilletto . II. = Φevkæ taz-zunzān] Aculeus , spiculum : *it.* Ago o spina della vespa .

- a* Latīn *m.* latīna *f.*] Latius, latinus: *ital.* Latino, del Lazio. § Byl-latīn] Latine: *it.* Latinamente, in latino. § Gy byl-latīn maamūl] Venne imbevuto, o colla risposta fatta.
- b* Latmīa] *f. pp.* Lapidicinæ, latomix, locus ubi lapides exciduntur: *ital.* Cava di pietre. II. = Gŷbjæ. *V. App. Etym.*
- c* LAŖAŖ jylŖaŖ] *r. a. pp.* Assequor, sequor aliquem; *hinc* Pertingo, contingo, perduco: *it.* Giungere, raggiungere, arrivare. § Kīf gŷb laŖaŖ] Nimum properanter: *it.* Precipitosamente. *V. App. Etym.*
- d* LAŖAM *m. s. ind.* lŖum *u* lŖumŷt *pl.*] Caro: *it.* Carne. § LaŖam yl kelb] Carne cavallina, e simile, carnaccia. *V. App. Etym.*
- e* LAŖŖ jlyŖŖ] Saepe ac petulanter precor: *it.* Domandare con petulanza, pregare incessantemente, insistere. § JlyŖŖ yl beraŖ] Lampeggiare continuamente.
- LaŖŖŖ *pro* LexŖŖ *V.*
- f* LaŖŖaŖ jlaŖŖaŖ] *a. a.* Far arrivare; ricongiungere.
- g* LaŖŖam jlaŖŖam] *a. a.* Carnosum reddo, carne impleo: *it.* Render carnososo, far ingrassare, empir di carne. II. Rem rei iniungo, iungendo neŖto, coniungo, consolido: *it.* Attaccare, congiungere.
- h* LaŖŖa] Raggiungimento, arrivo.
- i* LaŖlaŖ jlaŖlaŖ] Motito: *it.* Muovere spesso su, e giù. II. Eluo: *it.* Nettare lavando, sciacquare, risciacquare. *V. App. Etym.*
- k* LaŖmæ] Frustulum carnis.
- l* LaŖlaŖ jlaŖlaŖ = ŖaŖlaŖ] Spriacciare o spiumacciare il letto, la bambace.
- m* LaŖlaŖ jlaŖlaŖ] Lingua impeditus sum in loquendo. *V. App. Etym.*
- n* LAŖAB jylŖab] *r. a.* Ludo, lusui vaco: *it.* Giuocare. *V. App. Etym.*
- o* LAŖAŖ jylŖaŖ] *r. a.* Lambo, lingo: *it.* Leccare. § Fejn hem yl nasel kolŖad jylŖaŖ. *V. App. Etym.*

- a* LAŖAN jylŖan] *r. a.* Maledico, execro: *it.* Maledire. § Alla jylŖanek; male jynŖlek. *V. App. Etym.*
- b* Lanbān *ev* lenbŷn] *m.* Ludibundus. Lanba *ev* lanbæ *pro* lonba *V.*
- c* Lannab jlannab] Far giuocare.
- d* Lannāb *ev* lannōb *m. s.* lannāba *f.* lannabīn, lannōbīn, lannābā *ev* lannōbā *pl. c.*] Lusor, ludio, multum ludens, ludo deditus, aleator: *it.* Giuocatore, biscazziere, biscajuolo. II. Ludens & lepidus. *it.* Trastullatore.
- e* LannaŖ jlannaŖ] Far leccare.
- f* LannŷŖ *m. s.* lannŷŖa *f.* lannŷŖīn *pl. c.*] Chi lecca, leccatore.
- g* LanŖa] Linctus; quod lingitur: *it.* Leccatura, leccamento.
- h* Lajma-yl-lajma = ŖaŖlaŖ-ŖaŖlaŖ, Ŗajlæ-Ŗajlæ] Adagio adagio.
- i* L'akbar] Il più grande. § L'akbar vaŖda] Al più.
- k* L'aktar] Il più, al più.
- LAŖA jylŖi ys-suffeŖŖæ, yl najn, alii RaŖa *ev* ryŖa jyrŖi. *V.*
- l* LAŖAT jylŖot *ev* jolŖot] *r. a. pp.* Rem humo abiectam lego, colligo, carpo, decerpo: *it.*Cogliere, raccogliere; spiccare colla mano. II. Iacendo peto, impeto, emittendo invado, scopum, metam: *it.* Colpire scagliando, cogliere; indovinare. *V. A. E.*
- m* LAŖAŖ jylŖaŖ] Accipio, excipio: *ital.* Accogliere, ricevere chicchesia, complimentare. II. Reparo: *it.* Riparare il colpo. III. Hospitium do: *it.* Dar rifugio. *V. App. Etym.*
- n* LAŖAM *m. s.* YlŖmæ *pl. u* laŖmijŷt] Praenomen, nec non agnomen: *it.* Prenome, soprannome, antinome, agnome. *V. App. Etym.*
- o* LaŖta] Colpo, colpimento.
- p* LaŖna] Occursus, acceptatio: *it.* Incontro, incontramento, ricevimento, accoglimento. II. Unio, conventio: *it.* Adunanza di persone, convenzione; *Hinc* Lex spec. municipalis: *it.* Legge municipale, e specialmente (secondo la forza di questa dizione) fatta e promulgata in un'adunanza. *V. BaŖna.*

- a LAΦΦ jlyΦΦ] Niteo, reniteo, luceo, splendo, mico : *it.* Risplendere, rilucere, riluccicare, lustrare.
- b LaΦΦat jlaΦΦat = LaΦat V., *nec non hinc inde colligo* : *it.* Raccogliere industriosamente di quà e di là.
LaΦΦât, Mîn jlaΦΦat *ev* jylΦot.
LaΦΦâta *ev* laΦΦôta V. LoΦΦâta.
- c LaΦΦatîa] Giuoco puerile da tirare e cogliere nocciuole *ec.*
- d LaΦΦaî jlaΦΦaî] *a. a.* Far incontrare insieme. II. Confero, comparo, riconosco : *it.* Riscontrare, confrontare, collazionare.
- e LaΦΦam jlaΦΦam *a. a. a.* laΦam] Insero, inoculo, insito : *it.* Insitare, innestare, infilzare. II. Fyl xalΦ] Buccellas ad comedendum do : *ital.* Dar da mangiare a bocconi, imboccare. III. Agnomen do, praenomine appello. V. App. Etym.
- f LaΦΦyî] Acceptator : *it.* Accettatore, ricevitore, complementario. II. Impediens : *it.* Chi impedisce.
- g LaΦlaΦ jlaΦlaΦ] Tremulam & crepitantem edo vocem *more ciconiae, galinae*, glocito. V. App. Etym.
- b LaΦlâΦ] *m. pp.* Ciconia : *it.* Cicogna. V. App. Etym.
- i LAΦΥ *m. s. ind.* laΦuyæ *fem. det.* laΦuytejn *du.* laΦuyt *pl.*] Schidia, frustulum ligni, assula, fragmentum lapidis; lapilli minuti : *it.* Scheggia, sverza, rottame, scaglia di pietra, pezzetto, selce. § VaΦaî, ynkyser, u sâr laΦuy] Cadde, si ruppe, e divenne rottame.
Lâla *desid. signific.* § Tajtu yl-lâla.
Lâla-lîla] *Maniera di cantare.*
Lalli, *voce puerile pro* Yl-Alla.
Lam, *littera de qua agitur.*
Lâm *pro* Nâm] Voce che si canta ai bambini per indurli sonno.
- k LAMA jylma *ev* lyma jolma] Mico, emico, rutilo, splendo, radio, irradio, illustro, fulgeo, refulgeo : *it.* Risplendere, riluccicare, raggiare, mandar raggi. V. App. Etym.
Lâma? *pro* Lîma? V.

- a Lamank] *Ab ital.* Almanco, almeno : *lat.* Saltem, minimum.
- b Lambîk] *m.* Fornacula stillatoria : *it.* Lambicco, limbicco. *Vox hybrida.* V. App. Etym. *Alambicco in alchimia*
- c Lampjûn] *m.* Laterna maior : *ital.* Lanterna, fanale. V. App. Etym.
- d Lân *m. s.* lanijyt *pl.*] Canale o condotto bislungo nel vivo sasso.
- e Lant *m. s.* lantijyt *pl.*] Fosso bislungo fatto nel terreno.
Lanrâs, lanrâsa V. Enrâs.
- f Lanzat jlanzat] Produr setole. II. Scappar via, partire.
- g Lanzit *m. s.* lanzita *f.* lanzityt *pl.*] Seta : *it.* Setola.
- b Labsi = Tlûn] Ascensio *pec. Domini* : *it.* Ascensione. § Bôr labsi] Nome di luogo in Malta. V. App. Etym.
- i Larynr *ind.* larynra *det.*] Malum aureum : *it.* Melarancio.
- k Lasta; *Ab art. yl*, & *it.* Asta.
- l Lauk *m.*] Rarus : *it.* Rado.
- m Lavzâr *m. s.* lavzâra *f.* lvâzar u lavzârâ *pl. c.*] Mercante che vende per istrada, panni, tele, e simili.
Lbejjes *pl. ind.* a lbÿs. Unde
- n Lbejsæ *dim.* lbejsyt *pl.*] Vesticciuola, piccola veste o vestito.
- o Lbÿbæ] *pp.* Intima & media pars rei, medulla : *it.* Midollo; *Hinc* II. Interior lignorum & arborum, *sc.* pars enodis & sine venis, medulla arboris : *it.* Polpa o midolla. III. Lbÿba tal oobz] Panis mollia, medulla : *it.* Molsa o polpa del pane, midolla. § Gydræ bylbybæ] Cavolo torsuto duro. V. App. Etym.
Lbÿt *n. act.* a Lybet V.
- p Lbÿraæ] Heri, hesterna die : *ital.* Ieri. § Lbÿraæ man-nhâr : *it.* Ieri traî giorno.
- q Lbÿs] Indumentum, vestimentum : *it.* Vestito, vestimento. V. App. Etym.
- r Ltaæ jyltaæ, ltanab jyltanab, ltanaæ jyltanaæ, ltaæat jyltaæat *sunt passiva a verbis* Ltaæ, lanab, lanaæ, laæat V.

a Ltaḡaṇ jyltaḡaṇ] Occurro, obviam eo, in aliquem incido, offendo: *it.* Incontrare, imbattersi o abbattersi con chicchessia in camminando. *Cc.* F; *ut* Ltḡajt fih, *etiam cum* Maṇ; *ut* Ltḡajt mīnu] Mi sono imbattuto in lui. *A* Laḡaṇ.

b Lteff jylteff *a* leff] Me ipsum involvo vesti: *it.* Coprirsi.

c Ltejjem *m.* ltejmæ *f. dim. a* Ltīm] Parentibus orbatus: *it.* Orfanello, orfanetto, orfanino.

d Ltemaḡ jyltemaḡ, ltybet jyltybet, yd-dḡīḡ, ltybes jyltybes, ltyvæ jyltyvæ *passiva a* Lemaḡ, lybet, lybes, lyvæ.

e Ltīm *m.s.* ltīmæ *f. ltīmæ pl. c.*] Pupillus, orphanus, parentibus carens, destitutus, orbatus: *it.* Orfano, pupillo. *V. App. Etym.*

f LE = La] Non, minime, nec, neque: *it.* No, non, signornò, non signore. § Yl klēm jkūn sevvæ: le, le; iva, iva] Sermo verax esse debet; *sc.* Non, non; utique, utique. II. Le yzjed, u le ynḡas, *alii* u lanḡas enḡas = Sev-sevvæ] Exacte, adamussim, accurate: *it.* Per l'appunto, nè più, nè meno. III. *Cc.* Jyk li; *ut* Jyk li le] Aliter, secus: *it.* Altrimenti, diversamente, del resto.

g Lebys, *a* Le & Bys] Non solum, non tantum, non modo: *it.* Non solamente, non tanto, non solo.

b Leh!] Non certe, non equidem: *it.* Nò certamente, oibò, nò mica!

i Lenalhekk *ev* le nal hekk] Tamen, attamen, nihilominus *vel* nihilo tamen minus: *it.* Però, contuttociò, nonostante; non perciò, non pertanto.

k Lebbet jlebbet *a. a. a* lybet] Cunctabundum quietumque reddo: *hinc* II. Farinam aqua aspergo eamque massam reddo.

Lebdæ] *Partic. negans*, *V.* Ebdæ.

l Lebleb jlebleb] *pp.* Aliquid corde appeto, percipio utile *aut* necessarium, discupio, peropto, alicuius rei desiderio *aut* cupiditate flagro, ardeo: *it.* Bra-

mare eccessivamente o ardentemente, aver grandissima voglia, morir di voglia. § ḡyṇed yllebleb byl naḡḡ] Ardo di sete. *V. App. Etym.*

a Lebleb jlebleb *pro* Belbel] Ventilo; aeri & ventis aliquid expono: *it.* Ventolare, sventolare; esporre all'aria, sciorinare.

b Letlet jletlet] Aquam sensim bibo, lambo; *ut* canis, felis: *it.* Bere colla lingua, come fa il cane, il gatto.

c LEFAḡ jylfoḡ] *r. a.* Plorando queror, lamento flendo, deploro, singultio: *it.* Lamentare piangendo, piangere dirottamente, singhiozzare.

d LEFF jlyff] *r. a.* Involvo, obvolvo: *it.* Involtare, coprir bene. II. Verbero, percutio: *it.* Bastonare. *V. App. Et.*

e Leffæ] Quantità di lana, bambace, e simili, quanto può capire un pugno. II. Verberatio: *it.* Bastonata.

f Leflef jlelef] Ligurio in capiando cibo, avide voro *carne*: *it.* Divorare, mangiar molto. *V. App. Etym.*

g Lerr] Levis: *it.* Leggiero.

b LEHEḡ jylher] *r. a.* Linguam exero prae lassitudine, *ut* canis, anhelio, crebro & vehementius solito respiro: *it.* Respirare, ansare. *V. App. Etym.*

i LEHEM jylhem] *r. a.* Inspiro, occulto modo insinuo, clandestino instinctu indo doceo: *it.* Inspirare, infonder lume.

k Lehræ] *pp.* Anhelitus, anhelatio, asperitas animae: *it.* Anelito, rantolo, ansamento frequente e molesto con risoante stridore del petto.

l Lehmæ, *alii male* lemhæ] Instinctus internus, inspiratio: *it.* Inspirazione, istinto interno. II. Clandestina insinuatō seu instructio.

m LEXEN *m. s.* Ylænæ *pl.*] *pp.* Phthongus, vox: *it.* Suono o suono di voce, voce. § Lexen rḡīḡ] Vocula, parva vox: *ital.* Vocina. § Lexen aḡuḡen, *ev* oḡuḡon] Vox crassa: *it.* Voce grossa, vocione. II. Melos, modulatio, harmonia: *it.* Modulazione, armonia, concento di voci.

Leaa jlyaa pro Laaa V.

a Leaa] Petulantia, pertinacia, per-
vicacia : *it.* Insistenza, pertinacia, pe-
tulanza.

b Leaxæ ev lyaxæ] Mentum : *it.* Mento,
barba. II. Leaxet yl botbot] Barba
hircina : *it.* Barba di becco ; *anche spe-*
cie d'erba così detta. III. Leaxet yu-
uïo] Cicorium creticum herba.

c Letlet jletlet] Motu carnem prae
obesitate trementem reddo : *it.* Cam-
minando far tremolare la carne. II. =
Baaba] Bombito, dicitur pec. de aqua
in urceolis quum pleni ad summum non sunt.

Leneb, lenba pro Lonob V.

Lejja, non Rejja pro Levva V.

d LEJL *m. s.* lejla *f.* lejltejn *du.* lejlyt
u lylyt *pl.*] Nox : *it.* Notte. II. Yl-lejl
kollu] Tota nox : *it.* Tutta la notte,
nottata. III. Byl-lejl] Noctu, de nocte :
it. Di notte tempo, essendo notte.
V. App. Etym.

e Lejlæ] Ludus nocturnus ac scurri-
lis : *it.* Nottiludio, tresca o diverti-
mento notturno. *Ab allato.*

f Lejn (*ab L dativi praefixo, Ad; & Ejn:*
locus) pp. Ad locum, versus : *it.* Verso,
alla parte tale. *Hinc cc. pronomibus*
affixis sic Lejja *ev* lejjæ, lejk, lejh,
lejhæ, lejna *ev* lejnæ, lejkem *ev* lejkom,
lejhem *ev* lejhom] A me, a te *cc.* ;
ovvero Verso di me, verso di te *cc.*

Leq pro Le. V. La.

Leqæ jlyqæ pro Laqæ V.

g Lelleu jlelleu] Far comparsa o ap-
parenza, comparir bello.

b Lellu] *m.* Chrysanthemum foliis
matricariae : *it.* Crisantemo erba.

i LEMAX jylmax] *r. a.* Levi intuitu
& furtim video : *it.* Vedere di passag-
gio, scoprire con occhio fino *V. Ap. Et.*

Lembeb, lembûbæ pro Lenbeb V.

Lembet jlembet *desid. signific.*

k LEMBÛT] *m.* Infundibulum :
ital. Imbuto, pevera.

l LEMEH jylmeh] *r. a.* Inspiro, clan-
destino instinctu edoceo : *it.* Inspirare.
V. App. Et m. Unde n. act.

m Lemhæ] Inspiratio : *it.* Ispirazione.

a Lemaa] Levis aut furtivus vel fur-
tivus intuitus : *it.* Veduta di passaggio,
una guardata passeggera. II. Somi-
glianza.

b Lenbeb jlenbeb] Filum convolvo,
obvolvo : *it.* Incannare, incannellare,
avvolgere nel rocchetto.

c Lenbi *m. s.* 'Njybi *pl.*] Vas fictile ma-
gnum labello simile, sed maius : *ital.*
Mastellone. II. Dicitur etiam Pistri-
num, maetra ; *nam in hoc farina subigi-*
tur & pingitur panis : it. Madia, arca.
III. Magna patera, cratera : *it.* Reci-
piente che riceve l'acqua della fonta-
na, tazza.

d Lenbæ *f. s.* lembijyt *pl.*] Patina
fictilis ampla & profunda, sed minor
vase Lenbi, labellum : *it.* Mastello,
concolina.

e Lenbûb *m. s. ind.* lenbûbæ *f.* lenbu-
být *pl. pro* Yl Enbûb] *pp.* Internodium
arundinis & culmi : *ital.* Cannello,
cannoncino. *Hinc* II. Quisque Tubu-
lus, fistula, siphon. III. Panucellium :
it. Rocchetto. & Najn lenbûba] Fon-
tana al Gozo così detta. *V. App. Et.*

f Lentini, bel fy Sqallæ] Leontium,
leontini orum : *it.* Lentini. *V. App. Et.*

g Lenqas] Il meno : *unde* Nallenqas,
talenqas] Almeno *V. Anqas.*

b Lest = Dafif] Expeditus :
it. Pronto, destro, lesto. II. Fatto,
preparato, terminato.

i Leuquînæ *f. s.* leuquînýt u luyûen
pl., Hi mnazqa dejqa u ykejknæ]
Sarculum, parvus & oblongus ligo,
quo terra leviter foditur, sarritur, &
ab inutilibus herbis inter segetem succe-
scuntibus purgatur : it. Sarchio, zappet-
ta, sarchiello.

k Lev] Leo. & Xal-lev] Antico casa-
le in Malta ora abbandonato.

l Levlymes, non levmymes (*i. e.* Levvel
yms *V. App. Etym.*) Nudius tertius :
it. Jerlaltro, avanti jeri.

m Levlyn ev levlynî *m. s.* levlynæ *ev*
levlynæ *f.* levlynî *pl. c.*] Primarius ;
primitivus ; principalis : *it.* Primo, pri-
mario, primitivo, principale.

- a* Levlu] *m. pp.* Bacca : *ital.* Bacca, coccola . II. Margarita parva ; unio : *it.* Gemma piccola ; perla . *V. App. Et.*
- b* Levu u lvỹm *m.* levmã *fem. n. aēt.*
a Lȳm] Reprehensio , exprobratio : *it.* Rimproveramento , rimprovero .
- c* LEVN *m. s.* lvȳn *pl.*] *pp.* Externa forma & genus speciesque , quibus , ceu coloribus , res distinguuntur ; Color : *it.* Colore . *V. App. Etym.*
 Levrenti] Nome d'un sito a Malta .
 Levrenz] Laurentius : *it.* Lorenzo .
- d* Levvã jlevvã *a. a.* a Lû̃a] *Frumen-*
tum e paleis iam purgatum pala (lû̃a)
 ventilo , ut a pulvere & retrimenis expurgetur : *ital.* Sventolar il frumento colla pala .
- e* Levvã jlevvã] Cibus praeebo : *it.* Dar da mangiare a questo e a quello .
- f* Levvet jlevvet] *a. a. pp.* Involvo vestem luto , illino , foedo : *it.* Infangare , bruttare di lezzo .
- g* Levvel] *n. numerale ordinale com. gen.*
 & *n.* Primus : *it.* Primo , principale .
 & Levvelnet = Fabel kolxad . *V. App. Et.*
Hinc adverbialiter.
- b* Levvel] Prius , primo , primum : *it.* Prima , dapprima . II. Levvelnet = Fabel ujejn] Ante omnia : *it.* Primieramente , prima di tutto . III. Myl-levvel] Principio , initio , ab antea : *it.* Dal principio , dapprima .
- i* Levven jlevven *a. a.* a Levn] Coloro , colore orno : *it.* Colorare , colorire . *V. App. Etym.*
- k* Levvȳm *m. s.* levvȳm̃ *f.* levvȳmȳn u levvȳm̃ *pl. c.*] Reprehensor , qui arguit castigatque verbis : *it.* Riprensore .
- l* Levvȳn] *pp.* Qui colorat : *hinc* II. Variabilis , varius , versicolor , varians : *it.* Vario , variabile , di diversi colori .
- m* LEUZ *m. s. ind.* levzã *f. det.* levzỹt *pl. det.* lvȳz *pl. ind.*] Amygdala , amygdalum ; corylus : *it.* Amandola , mandorla ; e mandorlo albero . II. Levzã tar-rabañ] Sanguinaria herba , polygonium seu polygonus : *it.* Poligono , sanguinella erba *V. App. Etym. Hinc*

- a* Levzi *m. s.* levzĩ *f.* levzĩn *pl. c.* = Tal-levz (v. g. yl Fobbajt) Amygdalinus , amygdalis confectus : *it.* Mandorlino , di mandorla . II. = Donnu levzã , ev baal-levzã] Rhombus : *it.* Rombo .
- b* Lfī̃q̃ *n. aēt.* a lefãq̃] Querulae arum , lamentationes : *it.* Lai , lamenti , doglianze .
- c* Lrȳm *m. s.* Ylrm̃ *pl.*] Fraenum seu lorum eius & habena ; oreae arum : *it.* Freno , frenello , morso , briglia ; redini . *V. App. Etym.*
- d* Lhavn u lhynn] Hinc inde , disperse : *it.* Quinci e quindi , sparsamente , in diversi luoghi .
 Lhīr *m. n. aēt.* a leher , & = Lehr̃ *V.*
- e* Lhūdi *m. s.* lhudĩ *f.* lhudĩn u lhūd *pl. c.*] Iudaeus , hebraeus : *it.* Giudeo , ebreo . II. Ad iudaeos pertinens , hebraicus , iudaicus : *it.* Giudaico , ebraico . III. Carpio piscis : *it.* Pesce carpio . *V. App. Etym.*
 Lrajjax ev lrajjex *m. s.* lrajjax *fem.* lrajjāin *pl. c. dim.* a Lrā̃ *V.*
 Lrajm̃ *f. s.* lrajmȳt *pl. dim.* a lrajm̃ .
- f* Lrā̃ *m. s.* lrã *f.* lrã *pl. c.*] Petulans , arrogans , perversus : *it.* Petulante , arrogante , pertinace , troppo insistente . II. Avidus : *it.* Avido .
- g* Lrā̃q̃ *n. aēt.* a lrãq̃] L'arrivare .
 Lraux̃a pro lrã *V.*
 Lrā̃q̃ pro lrãq̃ *V.*
 Lrām *pl. ind.* a s. Lraam *V.*
- b* Lybbes jlybbes *a. a.* a Lybes] Induo alium , vestio : *it.* Vestire .
- i* Lybbȳñ *f. s.* lybbȳnȳt *pl.* = Nyuf̃ae , uent̃ae] Pluviae penuria , siccitas anni : *it.* Scarsezza di pioggia , siccità .
- k* LYBET jylbet fyr-ryknã] *r. n.* Cunctator , substo , latens maneo in angulo : *it.* Trattenersi zitto , star sotto , non fiattare ; rannicchiarsi . *V. App. Et. Unde*
- l* Lȳbet *m. s.* lȳbt̃ *f.* lȳbt̃in *pl. c.*] Substans , cunctans : *it.* Rannicchiato in un luogo .
- m* LYBES jylbes] Induo & induor , vestior : *it.* Vestirsi , coprirsi . *V. App. Etym. Unde*

- a* Lÿbes *m. s.* lÿbsæ *f.* lybsin *pl. c.*] Vestis indutus, vestitus : *it.* Vestito, coperto, adornato, abbigliato.
- b* Lybhÿn *m. s.* lybhÿnæ *f.* lybhynin *pl. c.*] Vigilans, insomnis : *it.* Vigile, sveglia, vegliante.
- Lybÿn *pro* lubÿn *V.*
- c* Lyblÿb *ind. m.* lyblÿbæ *f.* lyblybÿt *pl.*] Convolvulus : *it.* Vilucchio *erba.* *V. App. Etym.*
- d* Lyblÿbæ = *Чевѣа*] Desiderium flagrans : *it.* Desiderio, o voglia incessante. § *Нанди yl-lyblÿbæ*] Valde cupio, aveo : *it.* O' gran brama.
- e* Lybsÿnæ] Genus herbae cuius *d. s.*
- f* Lybsæ *f. s.* lybsÿt *u* lbÿsi *pl. a* Lbÿs] Vestis, vestitus, vestimentum, indutus, indumentum : *it.* Veste, vestito, vestimento.
- g* LYBÆ] *m. pp.* Lac novum, colostrum, quod post fetum mulgetur : *it.* Primo latte dopo il parto. II. Aqua spermatica, semen genitale viri *vel* admissarii, sperma : *it.* Seme genitale degl' animali, sperma. *V. App. Etym.*
- b* LYTEM jyltem] *r. n.* Orphanus fio, parentibus destituor : *it.* Divenir orfano. *V. App. Etym.*
- i* Lytem] *m.* Orbitas, parentum privatio : *it.* Orfanità, orfanezza. *Ab allato.*
- k* Lÿdnæ] *f.* Hedera : *it.* Edera, ellera.
- l* LYFT] *m.* Rapum sativum *vel* rapa sativa : *it.* Rapa. § *Donnu lyft.* *V. Ap. Et.*
- m* Lyftiæ] *f.* Eruca lutea latifolia, erysimum : *ital.* Specie di cavolo salvatico detto dai Siciliani Caulicelli.
- n* Lyfna *f. s.* lyfnaÿt *u* lofañ *ev* lufañ *pl.*] Vipera, serpens malignus : *it.* Vipera, serpe, serpente. § *Lyfnaÿt yl bazar*] Murena : *it.* Murena. *V. App. Etym.*
- o* Lyrrem jlyrrem *a. a. a* lrÿm] Induo equum fraeno, refraeno : *it.* Mettere il freno. II. Retineo, coerceo, cohiheo, refraeno : *it.* Raffrenare, reprimere, moderare, tenere al segno. III. Tempero, modero, modum rebus impono : *ital.* Moderare, modificare, temperare. *V. App. Etym.*

- a* Lyrvæ] *f.* Caritas, sterilis annonae inopia : *it.* Carestia, scarsezza di grascia.
- Lyhræ *pro* lehræ *V.*
- b* Lÿnab jlÿnab] Salivo ore, salivam
- Lÿneb jlÿneb] produco *vel* emitto, *ut* infans, limax : *it.* Far scialiva, sbavare, tramandar della bava. *V. Ap. Et.*
- Lÿnaæ jlÿnaæ = Lanaæ *V.*
- c* *†* Lykk] *m.* Meta : *it.* Lecco.
- d* Lykkem jlykkem] *pp.* Pugno certo, percutio : *it.* Fare a pugno. II. Aliquid detrudo & eiicio : *it.* Cacciare poco per volta, *unde* III. = Ferraæ ftit-ftit. *V. App. Etym.*
- e* LYL] Signum dativi & saepe accusativi ex particula L & articulo Yl Ad : *it.* A, al, per.
- f* LÿM jlâm] *r. a.* Arguo, redarguo, exprobro, culpo, reprehendo, corripio : *it.* Redarguire, rimproverare, rinfacciare. *V. App. Etym.*
- Lymbût *ev* lembût = Deffÿs *V.*
- g* Lymfæ *f. s.* lymfÿt *pl.*] Lampas : *it.* Lampadaro. *V. App. Etym.*
- b* Lymÿn] *m.* Latus *aut* pars dextra : *it.* Parte destra, la destra. II. Man destra. *V. App. Etym. Unde*
- i* Lymÿn *ev* lymÿni *m. s.* lymÿnæ *ev* lymÿniæ *f.* lymÿnin *pl. c. opp.* *Челлÿти*] Qui est ad dextram : *it.* Destro.
- k* Lÿma *ev* lÿmæ?] Pronomen interrogativum *c. g.* & *n.* Qualis? quale? quae? *it.* Quale? quali?
- l* Lyndûsæ] Lampas : *it.* Lampedusa.
- m* Lÿna *ev* lÿnæ] Helena : *it.* Elena.
- n* Lynkæ] *f.* Atramentum scriptorium : *it.* Inchiostro. *Чёрная, черни*
- o* Lypp *pro* Dÿb *V. m. s.* lyppijÿt *u* lpÿp *pl.*] Lupus : *it.* Lupo. II. Pro Fÿlep *V.*
- p* Lyssen jlyssen *a. a. a* Lsÿn] Extremitate mucronatum reddo : *it.* Aguzzare, render aguzzo, far la punta.
- q* Lyssÿæ *f. s.* lsÿsi *pl.*] Lixivium, lixivium : *it.* Ranno.
- r* *†* Lyuikæ] *f.* Esca, cibus : *it.* Esca, cibo. II. Dolus, fraus : *it.* Esca, inganno. III. Fomes ignarii : *it.* Esca da fuoco.
- Lyuuq *m.* lyuuqæ *f.* *pro* Myls *V.*

- a** Lyvi *m.* lyvjæ *f.* lyvjýt *pl.*] Tortus : *it.* Torcimento, giro. *N. act. a*
- b** LYVÆ jylvi] *r. a.* Flecto, contor-
ceo, converto, incurvo, plico; obli-
quo, obverto : *it.* Torcere, girare, pie-
gare, voltare, rivoltare. *V. App. Etym.*
- c** LYZEM jylzem] *r. n.* Assiduus sum
& constans, constanter maneo : *it.* Esser
assiduo, assistere. *V. App. Etym. Unde*
- d** Lÿzem *m. s.* lÿzmæ *f.* lÿzmîn *pl. c.*]
Assiduus, constans. & Froðfa lÿzmæ
tfaðfas fabel yl noufrîn. *V. App. Etym.*
- e** Lÿzjed *pro l' yzjed*] Maxime, prae-
cipue : *it.* Al più, massimamente.
Lÿzmæ, *u* lÿzmîn *a* Lÿzem *V.*
- f** Lÿznæ] Ars seu modus frugalitatis
& ipsa frugalitas, parcimonia, parci-
tas : *it.* Risparmio, l' arte d' esser par-
co. II. Avaritia, sordes : *it.* Avarizia,
spilorceria, sordidezza.
- g** Lnâb] *m.* Saliva ex ore manans,
oris spuma : *it.* Saliva, bava. II. Lnâb
yuy-uyð] Portulaca; peplion : *it.* Por-
tulaca, porcellana, bava de' vecchj.
III. Lnâb yuy-uyð, hi bæl bordlÿfa
tal ylmæ] Glaux : *it.* Glaucæ, erba che
fa venir il latte alle donne. *V. App. Etym.*
- h** Lnajbæ] Ioculus : *it.* Giochetto.
- i** LI] Est pronomen relativum *com. gen.*
& *n.* Qui, quae, quod : *it.* Che,
il quale, la quale, i quali, le quali.
Cc. articulo Yl facit Ylli. II. Significat
quoque Si, an : *it.* Se.
- k** Lîa *ev* lîæ] Cognomen. II. Pagus
quidam sic dictus & antiquissimus.
- l** Lîti *f. s.* litijýt *pl.*] Rogatio, sup-
plicatio : *it.* Processione. II. Barbare
Lis, actio civilis : *it.* Lite civile.
- m** Lîda *ev* lîdæ *f. s.* lidýt *pl.*] Instru-
mentum tundendi in mortario quo contun-
dimus & conterimus, Pistillum : *it.* Pestel-
lo, pestellino. II. Veretrum magnum.
Ex art. Yl & id manus.
- n** Likâta belt fy Sfallîa] Gela : *it.* Ali-
cata. II. Cognomentum familiae.
- o** Likanti] Arone : *it.* Alicante.
- p** Lîl = Lyl *pro quo saepe adhibetur*
pec. cum pronom. affixis; ut Lîli, lîlek,
lîlu, lîlha ev lîlhæ, lîlna ev lînnæ

- (*pro lîlna*) lîlkom *ev* lîlkem, lîlhom
ev lîlhem] A me, a te, a lui, a lei,
a noi, a voi, ad essi o a loro.
- a** Limâra *desid. signific.* & Limâra tajba
ev xazînæ. & *V' è luogo così detto.*
Lîmæ *pro* Mabrad *V.*
- b** Lipri tîzîra] *f.* Lipari Isola.
- c** Lîræ] *f.* Lira; *Strom. da suono.*
- d** Lizâr *ev* lizôr *m. s.* lozor *pl.*] *pp.* Pal-
lium; linteum, sindon : *it.* Pallio,
mantello; lenzuolo.
Lijm *pro* levim *V.*
- e** Lqât] *m.* Res quae de humo legitur,
collectanea, collectitia. II. Nuces
gossipii, aut spicae quae effugiunt ocu-
lum primi collectoris, & quidquid
hinc inde de solo colligitur, minutio-
res viliores & ultimae partes. *A* Laqat.
Lqajma *dim. a s.* loqma.
Lqîn *nom. act. a* Laqan.
Lqôt *pro* lqât *V.*
- f** Lmîn *pro* L mîn?] Cui vel quibus?
it. A chi? per chi?
- g** Lorra *f. s.* loror *pl.*] Ambulacrum,
peristylum, xystus : *it.* Loggia, porti-
co. *V. App. Etym.*
- h** Lonob *ind.* lonba *det.*] Lusus, ludus;
lusio : *it.* Giuoco, gioco.
- i** Loqâta] *f.* Colus : *it.* Conocchia,
rocca. II. Ipsum linum vel lana in colo;
Pensum : *it.* Roccata. & Loqâta tal
mytanæ] Verticillus molae quem ver-
tit rota magna. *Oriri videtur a* Laqat.
- k** Loqma *f. s.* loqomtejn *du.* loqmýt
u loqom *pl.*] Pezzo di pane.
- l** LSÿN *m. s.* ylsnæ *pl.*] Lingua, sc. lo-
quendi instrumentum : *ital.* Lingua.
II. Loquela, sermo, idioma, lingua
genti propria : *it.* Loquela, favella,
lingua, idioma, dialetto. & Lsÿn tal
nareb] Eloquentia, facundia : *it.* Elo-
quenza, facondia. III. Mucro, cuspis,
acumen : *it.* Punta. & Lsÿn yl maxýt]
Dentale aratri, seu lignum ad quod in-
cluditur vomer. IV. Peninsula : *it.* Pe-
nisola. V. Lsÿn tan-nâr] Flamma :
it. Fiamma. VI. Lsÿn yl baqra] Genus
piscis plani ad instar soleae, solea, lin-
gulaca, βεργλωσσος : *it.* Sogliola, lima,

linguattola . VII. Lsÿn tal qampÿna]
 Malleus tintinnabuli : *it.* Battaglio o bat-
 toccio della campana . VIII. Lsÿn
 yl nasfÿr] Sorta d'erba ; e pasta fina .
 IX. Arnoglossa herba . X. Lsÿn yl kelb]
 Cynoglossum *vel* cynoglossa , asperugo ,
 buglossum silvestre : *it.* Cinoglossa ,
 lingua di cane , buglosso selvatico *erba* .
 XI. Lsÿn l' ard , *vulgo* ta san Pavl]
 Glossopetra : *it.* Cerauno . XII. Lsÿn
 li jaftaŋ] Lingua expedita & volubilis
 in oratione : *it.* Lingua spedita e pron-
 ta nel ragionare . V. App. Etym.

a Lsÿr *m. s.* lsÿræ *f.* lsÿræ *pl.*] Capti-
 vus , bello captus , in captivitatem
 obductus : *it.* Schiavo fatto in guerra ,
 prigioniero . II. Vir subditus , subiectus ,
 glebae addictus : *it.* Suggetto , suddito .
 V. App. Etym.

b Lvajzar *dim. a* lizâr] Linteolum :
it. Lenzuolo , pannolino .

c Lubÿn] *m.* Thus , olibanum : *it.* In-
 censo , olibano . II. Lubÿna] Grano
 d' incenso . V. App. Etym.

d Lvejjaŋ *dim. a* lûx] Parva tabula :
it. Tavoletta , tavoluccia . II. Batillum :
it. Paletta , palettina , badile .

e Lvÿm] Reprehensio : *it.* Ripresa .
 Lvÿn *pl. a s.* levn V.

f Lûx *m. s.* lvÿx *pl.*] *pp.* Omnis res lata
ac ampla , sive lignea , sive ossea , sive
ferrea , Asser , tabula sectilis : *it.* Ta-
 vola , asse , assicella . § Sâr nÿuŋef baal
 lûx] Factus est aridus tanquam tabula .
 Hinc II. Pala , *sive* qua frumenta legu-
 minaque ventilantur ac in tumulum
 coacervantur , *sive* qua panis in fur-
 num immittitur & educitur : *it.* Pala .
 V. App. Etym.

g Lÿŋ *m. s. ind.* lÿŋa *f. det.* luŋÿt *pl.*
det. lvÿŋ *pl. ind.*] Populus : *it.* Pioppo
 albero . § Dâŋ baas-syrre tal lÿŋ , li
 u la tÿkol mynha u la yd-dÿŋ] Questo
 è come l' albero del pioppo , da cui
 nè mangi , nè assaggi . Detto per indi-
 care sterilità e inutilità d'una cosa . II.
 Xal-lÿŋa] Pagus seu vicus populi : *it.*
 Villaggio del pioppo , nome d'una terra
 di Malta . V. App. Etym.

a Lÿŋa] Lucas : *it.* Luca *nom. pp.*

b Lÿla *f. s.* lvÿli *pl.* = Nÿllæ V.] Mor-
 bus : *ital.* Morbo , malore ; guajo .
 § Kolxad bui lÿla . V. App. Etym.

c Lÿmi *m.* lumÿæ *f.*] Malum medi-
 cum : *it.* Limone . II. Lÿmi xylu]
 Lime .

d Lÿpa] Esuries , fames continua
 sine satietate , appetitus insatiabilis ,
 morbus : *it.* Lupa , famaccia . II. Ven-
 tus africanus valde calidus & urens :
ital. Sorta di vento libico calidissimo
 e molto dannoso detto Lupa , perchè
 dissecca .

e Lÿra (contractum a Lyl vara) Re-
 trorsum : *it.* Addietro , indietro .

f Lwent = Ofejjef ev lest] Levis ,
 agilis , promptus : *it.* Lesto , pronto ,
 agile .

Lzajjar pro lvajzar a Lizâr V.

DE LITTERA M,



Siccome questa lettera , come
 servile , forma per lo più d' al-
 tre dizioni radicali varj nomi
 col prefiggersi loro nel princi-
 pio : così qui sotto fa d' uopo
 annoverare tutti i nomi Mimmati (cioè, quei
 che ànno la prima lettera iniziale M carat-
 teristica , e non radicale) quali latinamente
 sogliono convenire ai participj , specialmen-
 te passivi , e ad altri nomi derivativi , come
 di Strumento , di Luogo , di Tempo , e si-
 mili , che d' altre radici nascono . Dal che
 però ne avviene , che non essendoci quasi
 verbo nella favella Maltese , che non abbia
 uno o più nomi Mimmati , che da lui sono
 originati , dovrebbesi perciò qui ripetere
 tutto quanto il Dizionario : onde ad evitare
 per quanto sia possibile la prolissità , che
 da ciò provverrebbe , ò stimato descrivere
 soltanto in ciascuno di tali articoli i principali
 e comuni significati , e gl' altri meno princi-
 pali omettere , per esser compresi ed espressi
 nei rispettivi radicali ; e di più per maggior
 brevità ò accorciato , ove non fa di bisogno ,
 l' intiera descrizione delle voci inflesse pro-
 venienti da tai nomi , come le femminili ,
 e le plurali , purch' elleno sieno di regular
 desinenza ; poichè inflettendosi diversamen-
 te od avendo la prima radicale M per esse-
 re radicali , le ò trattate amplamente ,
 come le altre dizioni parimente radicali ,
 ed originarie .

a MA] *Particula negans* ; Non , minime , haud : *ital.* Non . § Ma *uḇajy*] Non sono sazio . Sic Ma *hūy* , ma *hūy*] Non est ille , non est illa . II. *Est etiam particula coniungens atque adversativa* : Sed , verum : at , ast , ast vero : *it.* Ma , III. *Sed suffixa pronomini Kol aequivalet relativo antecedens complectenti* , sc. Quod , id quod , ea quae ; ut § Kolma] Omne quod , quodcunque , quidquid , quaecunque : *it.* Qualche , ciocchè , ogni cosa che . IV. *Tandem gradum & statum rei comparativum indicat* ; Quam : *sed tunc praefigitur dictionibus* ; ut Makbru , makyrhu = Kem hu kbīr , kem hu ykreh] Quam magnus , quam deformat : *it.* Quanto è grande , quanto è brutto . V. *App. Etym.*

b MA *m. s.* mijyṭ *pl.*] *pp.* Aqua : *ital.* Acqua : *unde* Ma *soḥn*] Aqua calida : *it.* Acqua calda . *Sed plerumque articulo Yl adnectitur* ; sc. Ylma pro yl ma . § Kollu ylmijyṭ] Tutto acqua . V. *App. Etym.*

c Mabxar *ev* mabxara *a* Baxar] Quantità d'acque .

d Mabxar *ev* mabxara *m. s.* 'mbâxar *pl.*] *n. instr.* Thuribulum : *it.* Incensiere .

e Mabnar] Gran sterco secco .

f Mabqar *m. s.* 'mbâqar *pl. a* Baqar] Bubile , bovine : *it.* Procojo o mandra di buoi .

g Mabrad *ev* mabrada *s.* 'mbârad *pl.*] *n. loci in quo limatur* , & Lima .

h Mabuyar] Novità molte ; *ed il luogo dove si anno* .

i Mabzar] Luogo o vasetto dove si ripone il pepe . Quantità di pepe .

MATAL = Matal *ev* môtal *V.*

k Matal] *m.* Prorogatio , dilatio : *ital.* Proroga , dilazione , prolungamento , Prorogazione . V. *App. Etym.*

l Matbaḳ] *m.* Culina : *it.* Cucina .

m Matban] *m.* Typographia : *it.* Stamperia .

n Mattar jmatter] *pp.* Extendo funem & signum facio : *unde comm.* protendendo signo terram ligone vel aratro ad regulariter seminandum . V. *App. Etym.*

a Mattev] Matthaeus : *it.* Matteo .

b Mattia *ev* Mattiu] Mattia .

e Matfañ *m. s.* 'mtâfañ *pl. a* Tafañ] *Instr.* impellendi ; *unde f.*

d Matfna] Tormentum bellicum , ballista incendiaria : *it.* Artiglieria , cannone da guerra , strumento bellico .

e Matlab *m. s.* 'mtalâb *pl. a* Talab] Locus fundendis precibus destinatus ; sacrarium : *it.* Oratorio , cappella .

f Matlañ *s.* 'mtâlañ *pl. a* Talañ] Locus ad ascendendum aptus , scalae arum , scalarium : *it.* Scala , via per la quale si salisce .

g Matmūra] *f.* Apotheca frumentorum seu leguminum , horreum , repositorium , cella : *it.* Granajo , ripostiglio di frumenti , di legumi ec. V. *App. Etym.*

h Matra *a* particula ma & *a* verbo Ra , i. e. Ma tara] Non vedi ; sappia ; veramente non ; peraltro ; pare che .

i Madbax *ev* medbax *m. s.* 'mdyḇax *pl. a* Debax] *pp.* Locus iugulandi : Altare , ara ; *hinc* II. Laniena , macellum : *it.* Beccaria , macello .

Madḳal = Mydḳal *V.* , sic

Madḳla *f.* = Mydḳla *V.*

k Madmad *m. s.* 'mdâmad *ev* 'mdômad *pl. ab Arab.* مدم] *pp. Instr.* quod late protendantur ; *hinc comm.* Iugum aratorium , sc. lignum transversum , quo bina simul vel quaterna continentur boum seu iumentorum colla : *it.* Giogo dell'aratro .

l † Madonna = Sytti] *pp.* Signora mia , mia donna : *hinc comm.* Beata Virgo , Nostra Domina : *it.* La Vergine , Nostra Signora , la Madonna .

m Madrab *m. s.* 'mdârab *pl. a* Darab] Postes in muris rusticis : *ital.* Pilastro o angolo dell'uscio ne' muri delle ville , o delle masserie .

n Mafrat *m. a* Fart] Bovile .

o Mafrad] *m. pp.* Instrumentum continens rem vel quantitatem seiunctam ; *hinc comm.* Paropsis seu pelvis magna & profundior : *it.* Catino , piatto , recipiente .

p Marmra *f. s.* 'mrâmar *pl. a* Γamar] Vas seu receptaculum prunarum : *it.* Braciere .

- a* Marra *f. s.* 'mrâri *ev* 'mrÿri *pl. a* Tyra] *Cursus : it.* Corsa , corso , corsia .
h. Rarra marra] *Sorta di giuoco puerile . II. Aquae decursus : ital.* Corsia d' acqua , quantità d' acqua corrente .
b Mahrab *m. s.* 'mhârab *pl. a* Harab] *Locus fugae , asylum : it.* Asilo : *unde*
c Mahrûb] *Fugax , profugus , fugitivus : it.* Fuggitivo , fuggito . *II. =* 'Mharrab . *V.*
d Maaba , *vox quae cc. B & affixis ; ut* Maaba bîk , maaba bîh , maaba bîha ; *sed alii dicunt* Meraba] *Benvenuto !*
e Maabûb *a* Rabb] *Amatus , dilectus : it.* Amato , diletto . *II. =* Nazîz . *V.*
f Maabûs *a* Rabes] *In carcerem coniectus vel detrusus : it.* Carcerato .
g Maatab *m. s.* 'mâtab *pl. a* Ratab] *Lignorum magna quantitas vel acervus seu strues : it.* Quantità grande o catasta di legno . *II. Locus ligni producendi ; Nemus , saltus : it.* Bosco , boscaglia : *unde remanet adhuc nomen loci cuiusdam dicti* Balqa tal maatab] *Clausura del bosco .*
h Maatût *a* Ratt] *Exoneratus , depositus : it.* Scaricato . *II. =* Mulûd *V.*
i Maadar *m. s.* 'mâdar *pl.*] *pp.* *Locus seu conclave nuptiale , in quo adsunt sponsi sponsaeque cum eorum parentibus , atque amicis , ut nuptiarum festum magnifice celebrent ; ab Arab. مأدار Adfuit : unde* Maadûr .
k Maafûn *a* Rafen] *Preso nel pugno o tra le mani .*
 Maafûr = 'maaffer *V.*
l Maarûb *m. s.* maarûbæ *f.* maarubîn *pl.*] *pp.* *Coopertus , velatus : it.* Coperto . *II. In secretum abductus : it.* Ritirato . *V. App. Etym.*

Quest' epiteto è solito darsi alla sposa dopo data parola del matrimonio ; poichè da quel tempo ella si ritira fino al tempo degli sponsali solenni ; anzi a tempi addietro non gli era lecito d' uscire fuori della casa propria , nemmeno nelle Domeniche e nei dì festivi per udire la S. Messa ; ed in molti luoghi tal uso è ancora vigente , e perciò la sposa vi rimane in continuo ritiro . Anzi s' ella uscirà senza far partecipe lo sposo , egli potrà non attendere la parola data , ed avere suffi-

ciente motivo di non isposarla . La diffidenza ed il sospetto , che sogliono abitare nei paesi piccoli , ànno prodotto , come pur troppo producono , questi scusabili difetti .

- a* Maara jmaari] *Deleo , aboleo , oblitero : ital.* Scancellare , cassare . *V. App. Etym.*
b Maakûk *a* Rakk] *Fricatus , perfricatus : ital.* Fregato , grattato , stropicciato .
c Maafûr *a* Raifar] *Afflictus , vexatus , divexatus : it.* Vessato , oppresso , malmenato , maltrattato . *II. Contemptus , despectus , necnon abiectus : it.* Disprezzato , avvilito , abietto .
d Maaleb *m. s.* 'mâleb *pl. a* Raleb] *Mulctra , mulctrale , mulctrum : it.* Vaso , secchia o recipiente dove si mugne il latte .
e Maalûb *m.* maalûbæ *f.*] *Lac mulsum vel e mammis expressum : necnon mulsa capra : it.* Munto ; munta .
f Maalûf] *Iuratus : it.* Giurato .
g Maalûr] *Purgatum e semine gossypium : it.* Bambagia purgata dal suo seme , sgranellato il cotone .
h Maalûl] *Liquefactus ; solutus : ital.* Sciolto , liquefatto .
i Maamax jmaamax] *pp.* *Raucus sum : it.* Esser rauco : *hinc* *II. Impeditam habeo linguam in loquendo . V. App. Et. , unde*
k Maamÿa] *Balbus & lingua impeditus , raucus : it.* Balbuziente , scilinguato ; roco .
l Maamûl] *pp.* *Gestatus , baiulatus : hinc toleratus : it.* Sofferto .
m Maanûk *a* Ranek] *direi* *mascellato , ed è anche cognome di famiglia .*
n Maarÿt *m. s.* 'mâret *pl. a* Rarat] *Instr. arandi ; Aratrum : it.* Aratro .
o Maarûb] *pp.* *Oppugnatus : it.* Combattuto . *II. Vexatus : it.* Vessato .
p Maarûf] *Ustus , adustus , ustulatus , incensus , combustus : it.* Abbrugiato , abbrustolito , arso , scottato .
 Maarûs = 'maâres *V.*
q Maasûb] *Cogitatus : it.* Pensato .
r Maasûd] *Messus : it.* Mietuto .

a Maasûs] Sensus perceptus : *it.* Sento , percepito . II. Dolore *vel* morbo aliquantum laborans , leviter aegrotus : *it.* Ammalato alquanto .

b Maavar *ev* maxvra s. 'mâvar *pl.*] Locus in quo servantur aromata : *ital.* Drogheria .

c Maxvet *m. s.* 'mâvet *pl.*] Piscaria , forum piscarium : *it.* Pescheria .

Maxûz = 'mâzzez *V.*

d MAΦAT jymoot] *r. a.* Eiicio mucum e naso , excerno , emungo mucos nares *vel* abstergo : *it.* Soffiare il naso , trarne fuori i mocchi , nettarlo . *V. A. Et.*

e Maobez *m. s.* 'môâbez *pl.*] *pp.* Vas in quo fit panis : *hinc* Vas in quo coquantur placentae *vel* panis subcinericius . *A. Obz.*

f Maobût] Percussus , verberatus : *it.* Percosso , battuto , bastonato .

Maobûl = mehbûl *V.*

g Maobûz] In furnum immissus , iniectus *vel* inditus panis : *it.* Infornato .

h Maota *f. s. det.* maotût *pl. a. ind.* 'môât] Pituita nasi , mucus : *it.* Moccio .

i Maotûb] Dimandato col mezzano .

k Maotûf] Raptus , direptus : *it.* Rapito , predato . § Fama maotûf] Grano sventato , cioè rapito dall'aria .

l Maotûr] Electus , delectus , selectus : *it.* Scelto . II. Delegatus , destinatus : *it.* Deputato , destinato . III. = Mootâr *V.*

m Maodûl] Viribus derelictus , destitutus : *it.* Rilassato di forze , molto lasso , rimasto privo di forza .

n Maodûm] Cultus , excultus ; operatus : *it.* Coltivato , culto ; lavorato .

Maofra *pro* maefra *V.* , *ut* § maofûr *pro* maefûr *V.*

o Maooat jmaooat *a. a. a* maoot] Nasi pituitam saepe emitto , eaque laboro . II. *pec.* Particulas gossypinas in nubicibus gossypii relinquo in colligendo .

p Maojût] Consutus : *it.* Cucito .

q Maolût] *pp.* Mixtus : *it.* Misto , mescolato , meschiato . II. *Com. substantive* Frumentum commixtum : *it.* Formento mischiato .

a Maolûq] Creatus : *it.* Creato .

b Maolûs] Liberatus , solutus ; § liber : *it.* Liberato , sciolto , libero .

Maomûr = 'moommer *V.*

c Maonôqa] Grovatta , giracollo , o simile ornamento del collo . § Sâr kolxad jrib yl maonôqa kbîræ , donnu nandu yl onÿzer .

d Maonûq] *pp.* Suffocatus , strangulatus : *it.* Affogato , soffogato . *Hinc* II. Voce fusca , aspera , obtusa , impedita , & compressa laborans ; raucus : *it.* Roco , rauco , fioco , affioco .

e Maora *f. s.* maorÿt *u* 'môari *pl.*] Latrina : *it.* Cacatojo , cesso .

f Maorûf] Reso privo di fronda l'albero , di penne il volatile per cagion dell'autunno .

g Maorûr] Egressus : *it.* Uscito , ito fuori , sortito .

h Maosel *m. s.* 'môâsel *pl.*] Locus lotionis , lavacrum : *it.* Lavatojo , lavacro .

i Maosûl] Lotus , ablutus , *necnon* dilutus : *it.* Lavato .

k Maozen *m. s.* 'môâzen *pl.*] Promptuarium , cella promptuaria , cellarium , repositorium : *it.* Ripostiglio , dispensa , magazzino . *V. App. Etym.* , *unde*

l Maozna *f. s.* maoznÿt *pl.*] Cellarium : *it.* Salvaroba , guardaroba , armario , credenza , serbatojo . II. = Mazna] Quidquid reponitur & conditur : *it.* Cosa riposta .

m Maozûn] Conditus , reconditus , repositus *servandi causa* : *it.* Riposto .

n † Mataria (*vox sicula*) Veneficium : *it.* Affatturazione .

o MABAD jymæod] *r. a.* Dentibus cibum tero , conficio , mando is : *it.* Masticare . *V. App. Etym.* , *unde*

p Maeda = 'mæid] Il masticare , masticamento . II. Bucca , bolus , frustum : *it.* Boccone , boccata , morsello .

q Maedûb] Iratus , indignatus : *ital.* Sdegnato , adirato , dato all'ira .

r Maedûr] Sopitus , vino somnove oneratus : *it.* Sopito , addormentato ; ubriaco .

s Maedûs] Immersus : *it.* Immerso .

- a** Maḥfra] Criminis culpa *ve* venia, remissio, ignoscentia : *ital.* Perdono, perdonanza ; grazia . *V. App. Etym.*
- b** Maḥfūr] Condonatus, remissus : *it.* Condonato, perdonato .
Maḥlaḥ] Luogo da chiudere .
- c** Maḥlūb *a* Byleb] Superatus, victus : *it.* Superato, vinto .
- d** Maḥlūb *a* Bolob] Gracilis, macilentus, macer : *it.* Scarno, magro, macilente, affilato .
- e** Maḥlūḥ] Clausus : *it.* Chiuso .
- f** Maḥmaḥ jmaḥmaḥ (yl klēm) Obscura oratione utor, obscure loquor : *it.* Masticar le parole . *V. App. Etym.*
- g** Maḥmūz] Avvisato con cenni .
Maḥrafa *pro* 'maḥrafa *V.*
- b** Maḥrūs] Novellamente piantato .
- i** Maḥzel *m. s.* 'maḥzel *pl.*] Rhombus : *it.* Filatojo . II. Rotae splendor : *ital.* Pirone, fusetto .
- k** Maḥzūl] Netus : *it.* Filato . II. *spec.* Gossypium netum, stamen *vel* nema gossypii : *it.* Bambagia o cotone filato .
- l** MAḥ] Particula comitatum significans, Cum, una cum : simul : *it.* Con ; insieme, insieme con, unitamente . *Sed saepe a in i convertitur ; sic mīni, mīnak etc. V. Mīn, & App. Etym.*
Manaz *pro* monoz *V.*
- m** Mantūb] Storpio, storpiato .
- n** Mantūr] Claudus : *it.* Zoppo .
Mandūd = 'mhejji *u* 'mnadded *V.*
- o** Mandūd] Numeratus, computatus ; accensitus, recensitus : *it.* Contato, computato, annoverato .
- p** Mandūr] Excusatus : *it.* Scusato, compatito . II. Commiseratus : *it.* Compassionato, commiserato .
- q** Manḥūn *ab* inusitato Naḥan] Destructus, palans : *ital.* Sfatto, sfilato . *V. App. Etym.*
- r** Manḥūs] Pressus manu, valde strictus : *ital.* Acciaccato colla mano . II. Vi inductus, coactus, constrictus : *it.* Forzato, sforzato, costretto .
- s** Manḥnæ *f. s.* 'maḥnæ *pl.*] Vas pistorium, in quo pinsitur panis, mactra : *it.* Mattera, madia .

- a** Manḥūn] Dentibus prehensus .
- b** Manḥūn] Pinsendo subactus : *it.* Impastato .
Manḥūz = 'maḥrez *V.*
- c** Manḥūs *m. s.* manḥūs *u* 'maḥkes *pl. c.*] Humilis, abiectus : *it.* Abietto, umile, tapino, avvilito .
- d** Manḥūd *u* manḥūd] Nodatus, nexus : *it.* Annodato, connesso, intrecciato . II. Coagulatus, congelatus : *it.* Condensato, rappigliato . III. Crassus : *it.* Fitto ; grasso .
- e** Manḥef *m. s.* 'maḥlef *pl.* = Naḥf . *V. Etiam* Saccus pabulatorius, qui cum pabulo appenditur iumentis de collo .
- f** Manḥūf] Pabulo pastus, nutritus : *it.* Pascolato, pasciuto .
Manḥūl = 'maḥlæl *V.*
- g** Manḥūm] Cognitus, certus : *it.* Cognito, noto, certo . § Byl manḥūm] Con certezza, certamente, sicuramente .
- b** Manḥūl] Factus, operatus : *it.* Fatto . II. Efformatus : *it.* Formato . III. *Cc.* articulo, *sc.* Yl manḥūl *pro* Sexer *V.*
- i** Manḥūf] Notus, cognitus, notorius, manifestus, publicus : *it.* Noto, cognito, manifesto, notorio, pubblico . II. Cognitus, insignis, conspicuus, notabilis : *it.* Conosciuto, insigne, notabile, considerabile . *V. App. Etym.*
- k** Manḥeb *m. s.* 'maḥseb *ev* 'maḥsar *pl.*] Petiolus folii : *it.* Stelo o picciol tronco del foglio, e non del frutto .
- l** Mansra *fem. s.* mansrūt, maḥsar, 'maḥsar *ev* 'maḥsar *pl.*] Torcular, & ipsum torcularis praelum, quo comminuuntur olivae : *it.* Torchio, strettojo ; ed il luogo del torchio . II. Tal robon] Caseale : *it.* Luogo da far formaggio . III. Taz-zejt] Trapetum, i, *pl.* trapetes : *it.* Infrantojo, macinatojo .
- m** Mansūr] Pressus, expressus : *it.* Spremuta .
- n** Manzūḥ] Pastinatus, ligone fossus : *it.* Zappato .
- o** Manzūl] Separatus, semotus, seiunctus : *ital.* Separato, disgiunto . II. Electus, selectus : *it.* Scelto, eletto, trascalto .

- a* Manzûz] Tenuto molto a caro, raro.
- b* † Majjâl] Maialis : *it.* Porco castrato, majale da ingrassare.
- c* Majsi] Thoma : *it.* Tommaso.
- d* † Majna jmajna] Vela contraho : *it.* Ammajnare. II. Se dedere : *it.* Arrendersi.
- e* Maktûr *m. s.* 'mkâtar *pl.*] Sudarium, linteolum : *it.* Fazzoletto, muciolino.
- f* Makina] Machina : *it.* Macchina.
- g* Maksar *m. s.* 'mkâsar *pl.*] Angulus : *it.* Angolo, cantone. II. Specie di strumento nel telaro.
- h* Maqbad *m. s.* 'maqâbad *pl.*, *jev* maqbdâ *f. s.* maqbdât *pl.* = Vydnae *ev* 'nsâb ta xâra] Capulus; manubrium, rei vel instrumenti pars qua comprehenditur : *it.* Manico, manichetto. V. App. Erym.
- i* Maqbar *m. s.* maqbra *f.* 'maqâbar *pl.* *n. loci a* Fabar] Coemeterium, sepulturae locus : *it.* Cimiterio.
- k* Maqbûd] Prehensus, apprehensus, captus & detentus : *it.* Preso, pigliato; colto, attaccato.
- l* Maqbûl] Conveniente, uniforme. Maqbûz *a* Fabez] Saltato.
- m* Maqtar *m. s.* maqtra *f.* 'maqâtar *pl.*] Fornacula, clibanus ad stillandum : *it.* Lambicco.
- n* Maqtûn] Caesus, concisus, excisus, sectus, resectus : *it.* Tagliato, intagliato. II. Truncatus, mutilus : *it.* Troncato, mozzo. III. Separatus, divisus : *it.* Separato, diviso; isolato. IV. Abruptus, impeditus : *it.* Rotto, impedito.
- o* Maqtûl] Necatus, interfectus, occisus, interemptus : *it.* Ucciso, ammazzato.
- p* Maqdâb *ev* maqdôb] Falx potatoria : *it.* Ronchetto. V. App. Erym.
- q* Maqdûr] Fatalis : *it.* Fatale.
- r* Maqfûl] Obseratus : *it.* Inchiavato.
- s* Maqgab = Burdel] Lupanar : *ital.* Bordello, lupanare.
- t* Maqnad *m. s.* 'maqânad, 'maqynad *ev* 'maqônad *pl.*] Locus sessionis vel sedendi : *ital.* Luogo da sedere. Hinc II. Nates : *it.* Chiappe. III. = Syqjæ

- tar-rabañ] Terra imae partis praediorum, quam saepe aqua operit; *necnon* aqua ipsa in imo praedii loco stagnans & expansa : *ital.* Terreno che si copre d'acqua; e l'istessa acqua che lo copre.
- a* Maqjel *m. s.* 'maqâvel *pl.*] *pp.* Locus capiendi somni in meridie sub umbra arborum; ideoque Locus recubitus, dormitorium : *unde comm.* Locus recubandi armenti, ovile, stabulum *pec.* magnum boum, ovium &c. : *it.* Luogo coperto ove si tengono gli animali bovine, pecorile. A verbo *Qyl jâil* V.
- b* Maqjûm] Superbus : *it.* Superbo.
- c* Maqjûs] Dimensus : *it.* Misurato. II. Directus : *it.* Regolato.
- d* Maqfat jmaqfat] Asperitate austeritateve tracto : *it.* Trattar con austerità.
- e* Maqlûb] Versus, inversus : *it.* Rivoltato, riversato, riverso. II. *opp.* Ys-sevvæ] Pars adversa vel postica : *it.* Rovescio, riverso, la parte contraria o sia opposta.
- f* Maqlûn] Rimosso : schiantato. II. Ottenuto, conseguito; guadagnato, procacciato.
- g* Maqrût] Mustaceum : *it.* Mostacciuolo.
- Maqrûd] *d. s. a* Farad V.
- h* Maqrûd] Deletus *a* Fyred V. Maqrûx *a* Farax V.
- i* Maqrûs] Vellicatus : *it.* Pizzicato. II. = 'mnaffer, maodûm fyt-tajn.
- k* Maqsab *m. s.* maqsba *f.* 'maqâsab *pl.*] Arundinetum, cannetum : *it.* Canneto.
- l* Maqsûm] Divisus : *ital.* Diviso. II. Ruptus : *it.* Spaccato. Maqyar, Fejn tfaqyar. Maqzûz *pro* moqzûz V.
- m* MâLTA] Insula Melitae, Melita : *it.* Malta, Isola nel mare Mediterraneo, tra la Barberia e la Sicilia. V. App. Erym. Unde
- n* Mâlti *m. s.* Maltîa *f.* Maltîn *pl. c.*] Melitensis : *it.* Maltese, di Malta. & Asaxx kelmet yl Mâlti myn xalfet ys-Sultân] Validius est verbum Melitensis viri, iuramento regis : Antichissimo detto ri-

masto tra Maltesi, e nato per avventura, o da qualche mancanza di parola data loro da qualche re, che avea promesso qualche cosa, senza poi attenderla; oppure per indicare la fedele e scrupolosa osservanza de' Maltesi nell'attendere la parola data, che paragonandola, si vuol che superi qualunque regio giuramento.

- a** MALEK] *m.* Rex : *it.* Re ; parola in oggi disusata ; ma trovasi scritta a caratteri Fenici in una iscrizione Fenicia ritrovata nell'anno 1761. verso la parte australe di Malta denominata Ta byn n'isa. Ella è ancora Caldaica, Samaritana, Ebraica, Siriaca, Arabica ec. *V. Ap. Et.*
- b** Malf *m. s.* malfa *f.* malfin *pl. c.*] Parcus, inops : *it.* Parco, scarso.

Mâlta] Malaga città in Spagna.

Mallût *m. s.* mallûta *fem.* 'mlâlet u mallutyt *pl. c. des. s.*

- c** † Mamma : unde § Mamma zejzæ] Altercum, hyosciamus : *it.* Giusquiamo erba.

Mâmu ev mômû] Cognome.

- d** Manâfû] Nescio, haud scio : *ital.* Non sò, non mi è noto, ignoro.

- e** MANAñ jymnañ] *r. a. pp.* Veto, prohibeo, interdico : *it.* Proibire, vietare. II. Cc. Myn] Repello, areeo, impedio ; recuso : *it.* Tener lontano. *V. App. Etym.*

- f** Manbar *m. s.* 'mnâbar *pl.*] *pp.* Locus elatior, suggestus, suggestum, pulpitem ; hinc locus editior, cathedra, unde oratio haberi, vel aliquid peragi solemne coram populo solet. = Pertlu : *it.* Pulpito, pergamo, luogo da perorare, cattedra, bigoncia. Hinc II. Tribunal : *it.* Tribunale. Unde III. = Syrræ tal q'râr] Confessionale. IV. Comm. Sediâ da par-torire. Dictio hæc videtur esse Aethiopica, nisi ab Arabico Nabar: Elevo. *V. App. Et.*

- g** † Mant *m. s.* manta *f.*] Manto, mantiglione, mantiglia.

- b** Mantâr *m. s.* 'mnâtar *pl.*] Sagum ; vestimentum ex crassiori lana confectum, quod reliquis vestibus superinduitur ; Epitogium, bardocucullus : *it.* Saltambarco, sajo, sajotto.

Mandaf = Masfa *V.*

Mandnâr] Sorta di gabella.

- a** Mandra *f. s.* 'mnâdar *pl. ab* Andar] Locus ubi armenta includuntur : *it.* Ricettacolo d'armenti, mandra. II. Parvum terrenum : *ital.* Tenuta piccola. III. = Ġîfa, nazzyn *V.*

- b** Manfa ev menfa *m. s.* 'mnÿfa *pl.*] Follis : *it.* Soffietto, mantice.

- c** Manna ev menna] Prohibitio, interdictum : *it.* Proibizione, divieto, interdetto.

- d** Manin : unde Ġal-manin] Nome d'un diruto casale. § Dâr-manin] Cognome.

- e** Manjûs] *pp.* Amphibius natans : *it.* Amfibio nuotante. II. Zygena : *it.* Pesce martello.

- f** Manqau ev menqau *m. s.* 'mnÿqau ev 'mnÿqeu *pl.*] Scalprum, scalpellum : *it.* Scarpello.

- g** Manqna] Locus vel vas in quo res macerantur : *it.* Maceratojo.

Mann ; unde Ġal mann *d. s.*

- b** Manna] Quod in plantas incidens concrescit, mel aeris vulgo manna. II. Casia : *it.* Cassia. *V. App. Etym.*

- i** Mannas jmannas] Mansuefacio, curo : *it.* Mansuefare. *V. App. Etym.*

- k** MANS *m. s.* mansa *f.* mansin u manas *pl. c.*] *pp.* Humanus : hinc mansuetus, mitis, placidus : *it.* Mansueto, mite. *V. App. Etym.*

- l** Mansab *m. s.* 'mnâsab ev 'mnôsab *pl.*] *pp.* Locus elatus ubi quid erectum tenetur ; unde Sedes locusve elatior, & saepe ornatus elegans, in quo consideratque exhibetur sponsa : *ital.* Posatojo ; posta. Hinc II. Stylobata vel stylobates : *it.* Piedestallo. A Nasab.

- m** Manvyl *m. s.* 'mnâvel ev 'mnôval *pl.* a Nevvel] Gerulus, portator : *it.* Facchino, chi serve al fabro muratore, manovale. II. Nome *pp.* *V. App. Etym.*

- n** Manûn *m. s.* manûna *f.*] Mors & fatum iuxta orig. *V. App. Etym.*

- o** † Manzamalja] Popellus, plebecula : *it.* Gentaglia, gentame, gentaccia, popolaccio, canaglia, canagliume, marmaglia ; d'onde questa dizione.

a Mār jmur] *pp.* Praetereo : *it.* Andar innanzi , partir prima . II. Evanesco : *it.* Svanire & Mār fyl ǫalæ = nand yl 'mn̄nel] E' ito in malora . III. Com. Ambulo , incedo , eo , abeo : *it.* Andare , partire , camminare . *V. App. Etym.*

b MARA *f. s.* nysæ *pl.*] Femina ; mulier , *necnon* uxor , coniux : *it.* Femmina , donna ; moglie , consorte . *Cc. affixis sc.* Marti , martek] Uxor mea , uxor tua : *it.* Mia moglie , tua moglie . *V. App. Etym.*

Marabūt] *Locus Turcis sacer* .

c MARAD jymrad] Aegroto , aegrotus seu aeger infirmusve evado : *it.* Ammalarsi , divenir infermo . *V. App. Etym.*

d Marbat *m. s.* 'mrābat *pl.*] *pp.* Locus aut instrumentum ubi quid religatur .

e Marbān *m. s.* 'mrabān *pl.*] Quadrans : *it.* Quadro , di figura quadra , quadrato .

f Marbūt] Ligatus : *it.* Legato .

Marta] *Nome proprio* .

g Marti , martek , martu , martna , martkom , marthom] Uxor mea , uxor tua etc. *a* Mara . *V. & ab affixis* .

b Mard *m. s. ind.* marda *f. det.* mardyt *pl. det.*] Infirmitas , morbus , aegritudo , aegrotatio : *it.* Infermità , malattia , morbo . II. Mard yn-nnās] Lethargus , veternus : *ital.* Letargo , sonnolenza . III. Mard ly 'nfāsā] Mal de' nervi . IV. Mard tan-nysæ] Lues Venerea , morbus gallicus : *it.* Mal Veuerio , mal francese . *V.* Mard rāīq ev xasīn] Febbre etica . *V. App. Etym.*

i - Marden *m. s.* 'mrāden *pl.*] Fusus , quo verso gossypium in fila ducitur : *hinc* II. Gossypium netum & in fuso tortum . *V. App. Etym.*

k Mardūd] Restitutus : *it.* Restituito .

l Mardūm] Obrutus : *it.* Sotterrato . Marfa ev marfañ] *Nome d' un luogo* .

m MARI *m. s.* 'mrār ev 'mrūr *pl.*] Pratum & pascuum : *it.* Prato , pastura . *V. App. Etym.*

Marhūb *m. s.* marhūba *f. d. s.*

n Marhūn] Pignori datus , oppignoratus : *it.* Impegnato , ipotecato .

a Merýdmu ev merýtmu , rzīræ] Insula Maretimi : *it.* Maretimo .

Marì ev Marīa] *Nome di femmina* , e *pp.* vale Signora .

b Marīd *m. s.* marīda *f.* morda *pl. c.*] Infirmus , aeger , aegrotus , morbosus , morbidus , morbo laborans : *it.* Infermo , ammalato . *V. App. Etym.*

c Markab *m. s.* 'mrýkeb *pl.*] Navis pec. oneraria : *it.* Nave .

d Marqad ev marqed *m. s.* 'mrýqed *pl.*] Locus dormiendi , lectus : *it.* Letto .

e Marlaḡ] *m.* Sorta di stromento di ferro , e serve per tagliare .

Marmar jmarmar *pro* mermer *V.*

f Marloq] Manico della zappa .

g Marra *f. s.* marrýt u marar *pl.* , nyddæ nal brīu tar-rabān] Marra : *it.* Marra , stromento rustico da radere il terreno . *V. App. Etym.*

b Marrad jmarrad *a. a.* a marad] Infero morbum , eoque afficio : *it.* Indurre o recare malattia ad alcuno .

i Marrar jmarrar *a. a.* a morr] Amaro , amarum reddo vel facio , amaritudine afficio : exacerbo : *it.* Amareggiare , render amaro : *unde*

k Marrāra] *f.* Bilis flava , quae in corpore animalis vesicula continetur sub hepate ; Fel : *it.* Fiele .

l Marrūb] Herbae genus . & Marrūb ysved] Ballote : *it.* Marrubio nero , erba . Marrubīa = Bajt , *Байт* *V.*

m † Marrūna] Castanea maior .

n Marsa *f. s.* 'mrāsi *pl.*] *pp.* Locus aptus ad anchoram iacendam : *it.* Luogo comodo a dar fondo : *Ideo*que Portus , sinus maris : *it.* Porto , golfetto , seno di mare : Sic marsa uḡlok ev uḡlūq , marsa 'mujedd , marsa mými ec. *Nomi di porti* . Il solo porto principale di Malta dicesi soltanto Marsa senz' altro aggiunto , e ciò per Antonomasia . II. Mola aquae hauriendae . Prior significatio iuxta Arabes , altera iuxta Chaldaeos , & Hebraeos . *V. App. Etym.* , unde

o Marsāla *i. e.* marsa nālja , quasi marsalia , nempe Portus altus , sc. superior , & non maset allah , uti nonnullis arabi-

det : ego enim in Geographia Nubiensi lego *مرسى على*, & non *مرسى الله*; unde Marsala valet Portus occidentalis seu occidentalis; nam apud maiores nostros, uti & apud hodiernos Melitenses pars seu pla-ga occidua, ut & ventus occidentalis dici-tur superior, & orientalis inferior: ut *رڨا تا فڨا*, *رڨا ت' ysfel*. Et revera urbs & portus Marsalae in occidentalis Siciliae parte residet.

a Marsyttil ev mardsottil] Vox hybrida = Mard rāīq. V. Mard.

Marsūl = mybnūd V.

b Marsūs] Pressus, compressus, con-stipatus: it. Calcato, compresso, ben-stivato.

c Maruūū] Aspersus, conspersus, respersus: it. Asperso, sparso.

d ⚡ Marzu] Marzo mese.

e Masfa f. s. masfyt u' msāfa pl.] Pur-gandi locus, purgatorium: it. Purga-torio. A Safa.

Masoar pro mesoar V.

f Masoūn] Aqua calida: it. Acqua calda. A ma, & soūn.

g Masr] pp. Aegyptus: ital. Egitto: hinc

h Masri m. s. masria f. masrin pl. c.] pp. Aegyptius, aegyptiacus: it. Egizia-no, egiziaco: unde II. Masri = Kyttyn sc. Kyttyn masri] Linum aegyptiacum, quod, eo quod ceteris perfectius, hodie apud nos pro quocunque lino accipitur: it. Lino. V. App. Etym.

i MAΨAT jymuot ev jomuot] r. a. Pecto, depecto: it. Pettinare. II. Ca-pillos pectendos praebeo: it. Farsi pet-tinare. III. Carmino: it. Scardassare. IV. Furor, fraudo: it. Rubbare, truf-fare. V. App. Etym., unde n. act.

k Mauṭa] Pettinamento, pettinatura.

l Mauṭūra f. s. 'muṭatar ev 'muṭotar pl.] Locus in stabulo, ubi pabulum bobus, aut iumentis apponitur; Praesepe: ital. Greppia, mangiatoja, specie di mezza bigoncia, o palchetto nella stalla, ove si mette il mangiare innanzi le bestie. Vi-detur oriri a ⚡tūr, ni a ⚡tarr. V.

m Mauṭar] Quantità di capelli:

a Mauṭara f. s. mauṭrīt pl.] Galericu-lum pec. fictitium: it. Perrucca.

b Mauṭat jmauṭat a. a. a mauṭat] Saepe pecto: unde

c Mauṭāt m. s. mauṭāta f. mauṭatīn ev mauṭātā pl. c. mīn jomuot lyl oorajn] Pectens, depectens: it. Pet-tinatore, parrucchiere. II. Carmina-tor: it. Scardassatore, pettinatore di lino, di lana, e simili.

d Mauṭita] Pecten Veneris herba: it. Pettine di Venere.

e Mavra ev mavrīn n. act. a mār] Iter: it. Viaggio, gita, l'andare.

Mavrīn] Cognome di famiglia.

f Mavvar jmavvar a. a. a mār] Am-bulare vel ire abireve facio: it. Far camminare o andare, inviare; levare o togliere d'innanzi.

g Mazaroll m. s. mazarollijīt pl. = ⚡erbitelli] Qualunque imbarazzo.

h Mazlar jmazlar = Banbas V. II. = ⚡andel V.

i Mazzra] pp. Magnitudo corporis; unde Perpendicularum, libella: it. Pendolo, perpendicolo, peso pendente da chic-chesia, spec. dall'orologio. II. Coleus, testiculus: it. Testicolo, coglione. V. App. Etym.

k Mazzīt m. s. ind. mazzīta f. det. mazzītīt pl. det.] Sanguiculus: it. San-guinaccio, vivanda ripiena di sangue, e condita.

l ⚡ Mazzōla] Malleolus: it. Mazzuolo.

m Mazzūra f. s. mazzurīt pl.] Cla-va, malleus ligneus: it. Maglio.

n Mazzūn m. s. 'mzāzen pl.] Sorta di pesce d'inferior qualità.

'Mbatbat = 'mbettao V.

o 'Mbattal] Vacuus, inanis; otiosus: it. Vuoto, sgombro.

p 'Mbahrad] Lusitatus: it. Ruzzato.

q 'Mbaṭbaṭ] Ablutus seu aliquantum lotus: it. Sciacquato.

r 'Mbaṭṭar] Navigatus: it. Navigato.

s 'Mbaṭṭar] Fumigatus: it. Profu-mato, fumicato; incensato.

r 'Mbaṭṭal] Surculosus: necnon mu-lino more educatus.

- a* 'Mbanad *pro* myn banad] *Particula*
Post , postea , postquam : *it.* Poi ,
di poi , dappoi ; quindi . II. Tum ,
dein , deinde , tunc : *it.* Allora . III.
'Mbanad li] Posteaquam : *it.* Dappoi-
chè , posciachè , poichè .
- b* 'Mbanbas] Palpatus manibus ; *unde*
depravatus , corruptus : *it.* Guasto ,
corrotto .
- c* 'Mbantar] Humide & post recen-
tem pluviam excultum terrenum : *it.*
Coltivato fresco e fangoso .
- d* 'Mbajjad] Dealbatus : *it.* Imbianchi-
to . II. Digestus : *it.* Digerito .
- e* 'Mbaq̄baq̄] Ben bullito . II. Divexa-
tus & afflictus : *it.* Rammaricato .
- f* 'Mbaq̄q̄an] Lasciato ; salutato .
- g* 'Mbaq̄q̄ar] Ingrassato come bue .
'Mbalañ *pro* 'Nbalañ V.
- h* Mballat] Complanatus & compres-
sus : *it.* Appianato .
- i* 'Mballañ] Imbeccato .
- k* 'Mbandal] Oscillatus .
'Mbarad , 'mbaram , 'mbarau *sunt*
passiva verba a Barad , baram , barau .
- l* 'Mbarbar] Care venditus : *it.* Ven-
duto a caro prezzo .
- m* 'Mbarrar] Coacervatus : *ital.* Am-
mucchiato , ammonticchiato .
- n* 'Mbarvaz] Vacuus & vento plenus
pec. eo quod male insutus : *it.* Cucito
male .
'Mbaskat , 'mbassat , 'mbassas *a ver-*
bis Baskat , bassat , bassas . V.
- o* 'Mbauq̄yar] Nuntiatus , annuntia-
tus : *it.* Annunziato .
'Mbauq̄yi *pro* 'mbouq̄yi V. Sic 'mbav-
vaq̄ *pro* 'mbevvaq̄ .
- p* 'Mbazbaz] Cacheta , cachetes , ca-
cheticus : *it.* Cachettino , malaticcio ,
maluccio .
- q* 'Mbazvar = Bazvi] Hernia labo-
rans , herniosus : *it.* Ernioso .
- r* 'Mbazzañ] Perterritus , perterrefa-
ctus , metu percussus : *it.* Intimorito ,
atterrito , impaurito , sbigottito , spa-
ventato .
- s* 'Mbazzar] Pipere conspersus : *it.* Pe-
pato . II. Stercoratus : *it.* Stabbiato .

- a* 'Mbettao] Valetudinarius , morbo-
sus , qui est valetudine infirma & quasi
morti proximus , *uti pepo maturus* : *it.*
Infermiccio , malaticcio .
- b* 'Mbejjet] Seminato a buchi .
'Mbejjed *pro* 'Nbejjed V. 'Nbīd .
- c* 'Mbejjen] distinctus , dissimilis ,
dispar , varius : *it.* Differenziato , distin-
to , differente , diverso , vario .
- d* 'Mbelbel] Ventilatus : *it.* Sventolato .
- e* 'Mbelben [Irae proximus .
- f* 'Mbelleh] Delirans , desipiens , insa-
nus , demens , amens : *it.* Impazzato ,
impazzito , mentecatto , delirante .
II. Obstupefactus : *ital.* Sbalordito .
III. Innamorato pazzamente .
- g* 'Mbenrel] Lividus factus , lividis
maculis & percussionibus deformatus ,
sugillatus : *it.* Livido , contuso , am-
maccato .
- h* 'Mbennen] Reso saporito . II. Cul-
lato , ninnato .
- i* 'Mberbaq̄] Dilapidatus : *ital.* Scia-
lacquato . II. Profusus , prodigus : *it.*
Dissipatore , prodigo , scialacquatore .
III. Scioperato , non curante . IV. Dis-
solutus : *it.* Dissoluto .
Mberbey , 'mberben = 'mbelben ,
& *pro* 'mberbed & *pp.* dicitur de herbis :
a verbis Berbey , berben , berbed . V.
- k* 'Mberfel] Lemnisco circumdatus ,
cinctus : *ital.* Orlato . II. Alquanto
sciocco .
- l* Mberkel] Habens spicam floremque
emissum *brassica* .
'Mbermey = 'mbenq̄el .
- m* 'Mberrax] Spalancato .
- n* 'Mberraq̄] Avente gl'occhj luccicati .
- o* 'Mberred] Frigefactus ; refrigeratus ,
frigidus factus : *it.* Raffreddo , raffred-
dato .
'Mberrek *a* Berrek V.
- p* 'Mberren] Perterebratus , terebra-
tus , terebra perforatus : *it.* Succhiella-
to , trapanato .
'Mbeuybey *ev* 'mbeuyq̄ey *a* Beuybey .
- q* 'Mbeuyq̄aq̄] Aliquantum apertus ,
fere clausus , non omnino clausus :
it. Socchiuso .

- a** 'Mbevvaq̄] Vacuus & inanis : *it.* Vuoto internamente , pieno d'aria . II. Vanus & inutilis : *it.* Vano .
- b** 'Mbevvet] Arctus & angustus factus : *it.* Fatto o tagliato stretto il vestito .
- c** 'Mbevves] Baciato scambievolmente . *Hinc* II. Conciliatus : *it.* Rappacificato .
- 'Mbezbez *a* Bezbez *V.*
- d** 'Mbezzen] Fatto a guisa di mustacchio . II. Gonfio e duro .
- e** 'Mbydded] Effusus , diffusus , dispersus : *it.* Versato , infuso , sparso .
- f** 'Mbyddel] Commutatus , mutatus , permutatus , variatus : *it.* Cambiato , mutato .
- g** 'Mbyrrel] Protectus , defensus , patrocinated : *it.* Protetto , difeso , guardato , riguardato , patrocinato .
- h** 'Mbyyq̄q̄ *u* 'mbyyq̄q̄er] Concisus , mactatus : *ital.* Tagliato a pezzi , macellato .
- i** 'Mbȳnad *ev* 'mbȳned] Amotus , remotus , dissitus , semotus , recedens *vel* distans factus : *it.* Allontanato , discosto , distante , scostato .
- k** 'Mbykkem] Elinguis , mutus : *it.* Chi non può parlare , muto , mutolo .
- l** 'Mbȳrek] Benedictus : *it.* Benedetto .
 7529 § 'Mbȳrek Alla ! *Admirationis formula* : Benedictus *sit* Deus . II. Exsecratus , maledictus : *ital.* Maledetto . III. Inquietus : *it.* Inquieto .
- m** 'Mbysssem . § Baqañ 'mbysssem , *u* wejn ma tkellem] Restò con mezzo riso , e nulla disse .
- n** 'Mbyykel] Implicatus , complicatus , intricatus : *it.* Intralciato , intrigato , inviluppato , imbrogliato , impicciato .
- 'Mbyyq̄q̄er *a* Byyq̄ræ .
 'Mbyzzel *a* Byzzel . *V.*
 'Mbīd *pro* 'Nbīd *V.*
- o** 'Mbouyji] Depressus , demissus , deiectus , abiectus , humilis : *it.* Abbassato , depresso , abietto , avvilito .
- p** 'Mbūa jymbūa] Bibo : *ital.* Bere ,
ed è voce pp. de' bambini .
- q** 'Mtabbab] Curatus : *ital.* Curato , medicato .

- a** 'Mtabbañ] Commaculatus , maculatus , contaminatus : *it.* Pien di macchie , macchiato .
- 'Mtabtab , 'mtaffal *a* Tabtab , taffal :
- b** 'Mtaffi] Extinctus ; mitigatus : *ital.* Estinto , ammorzato , mitigato .
- 'Mtaaxar = 'møalleg . *V.*
 'Mtaq̄leb] Luogo dove si munge .
 'Mtaq̄ad] *pass. a* maq̄ad . *V.*
- c** 'Mtajjar *m. s.* 'mtajra *f.* 'mtajrīn *pl.*
a Tajjar] Volato ; § 'mtajjar *pl.*
a 'mtīra *V.* , *ac* 'mtajra *dim.* *a* 'mtīra *V.*
- d** 'Mtaq̄q̄ab] Perforatus : *it.* Forato , bucherato . § Axzen ynt myn ƿarbȳl 'mtaq̄q̄ab .
- e** 'Mtaq̄q̄al] Aggravato .
- f** 'Mtallañ] Sublevatus , sublimatus : *it.* Innalzato , sollevato .
- g** 'Mtammañ] Speranzato .
- h** 'Mtammas] Lac ad coagulandum paratum . II. Corruptus re alia : *it.* Corrotto , mescolato con altra roba .
- 'Mtaptap *u* 'mtappan *a* *verbis* Taptap , tappan . *V.*
- i** 'Mtarbaq̄] Hydropicus : *it.* Idropico .
 'Mtartar , 'mtarra , 'mtarrau = trȳu
a Tartar , tarraf , tarrau . *V.*
- k** 'Mtarraz] Polymitus , variegatus , multis liciis contextus : *it.* Serpato , vergolato , variato di colori e tessuto a molti liccj .
- l** 'Mtarri *ev* 'mtorri] Intenerito .
 'Mtauyat jymtauyat *pas. a* mauyat *V.*
 'Mtavvab] Pieno di zolle .
- m** 'Mtavvaq̄ *ev* 'mtevvaq̄ = 'mnaq̄q̄au ,
 'muyered fīh ; *ut* Yl q̄oton 'mtavvaq̄
 byl nrūq̄ tal baxjæ] Consersum anguriis & melonibus *terrenum* gossypio *satum* . § Yl borma 'mtevq̄a byl ødȳra = 'mzevq̄a] La minestra è maritata di verdume .
- n** 'Mtavval] Protractus , productus : *it.* Allungato , prolungato .
- o** 'Mtavvar yr-rabañ] Ager liratus : *it.* Campo solcato all'ingrosso .
- p** 'Mtebbaq̄] Diviso in due .
- q** 'Mtebben] Reso paglia .
- r** 'Mtedd jymtedd *pass. a* Medd] Corricarsi , sdrajarsi .

- 'Mteftef, 'mtejjer, 'mtejjez *a ver-
bis* Teftef, tejjer, tejez *V.*
- a* 'Mtejraa *dim. a mytraa*] Culcicula:
it. Materassuccio, materassino.
- b* 'Mtellaq] Dismesso : Ripudiato.
- c* 'Mtellel] Triplicatus : *it.* Triplica-
to. II. Triangularis : *it.* Triangolare.
'Mtellef, 'mtenteu *a Tellef, tenteu* *V.*
- d* 'Mtenni] Duplicatus, & duplex :
it. Duplicato ; doppio.
- 'Mteptep, 'mtertaq, 'mterter *a ver-
bis* Teptep, tertaq, terter *V.*
- e* 'Mterqa (*pro matraqa*) *f.s.* 'mterqyt
u 'mtýraa *pl.*] Dolabra, *species securis,*
quam apud nos adhibent fabri caementarii
in dolandis poliendisque lapidibus *it.* Sor-
ta di ferramento fatto a scure per lavora-
re e pulire le pietre ; Scure da pietre.
- 'Mterraa, 'mterraq *a Terraq, terraq* *V.*
- 'Mtess jymtess *pass. a mess.* *V.*
- 'Mtevvem = Tevmi. *V.*
- f* 'Mtyffel] Allevato e portato insino
l'età puerile.
- g* 'Mtýnam *ev* 'mtýnem] Degustatus,
delibatus : *it.* Assaporato. II. Sub-
tegmine textus, intextus : *it.* Tessuto
e riempito di trama.
- b* 'Mtylæ jymtylæ *pass. a mylæ*] Im-
leor, plenus fio : *it.* Empirsi. § Byr-rîa
'mtylæ] Intumuit vento.
- 'Mtýraa *pl. a s. mytraa* *V.*
- i* 'Mtîra *f.s.* 'mtajjar *pl.*] Sulcus *vel*
signum aliud in terra extensum, quo tan-
quam regula utuntur agricolae in seminan-
do, ne aliquod vacuum & non seminatum
remaneat spatium : & ipsum spatium val-
de latum inter duos sulcos.
- k* 'Mdabbar, *sc.* Kollu dbâbar] Ulce-
rosus : *ital.* Ulceroso, pien d'ulcere
II. = 'mraqqañ] Accommodatus,
concinnatus, reffectus, restitutus : *it.*
Accomodato, rappezzato, racconcia-
to, rattoppato.
- l* 'Mdaadaa] Paratus, præparatus,
dispositus, *ad iram homo, ad pluviam*
aer, ad partum praegnans femina : ital.
Disposto, preparato. II. = 'mqalleb,
'mdardar] Turbatus, perturbatus : *it.*
Turbato, alterato, sconvolto.

- a* 'Mdaaal] Immissus, insinuatus,
inductus, introductus : *it.* Infilato, in-
sinuato, introdotto, penetrato. II. In-
gerito, intromesso.
- b* 'Mdaaāan] Suffitus, suffumicatus,
fumidus, fumosus, fumo tinctus : *it.*
Fumicato, affumicato, suffumicato,
profumato.
- c* 'Mdaadaa] Oppressus, obrutus,
vino, gravi somno, febris : it. Oppresso
nell'animo, sopraffatto, aggravato,
grave nella mente.
- d* 'Mdakkar] Caprifico foecundatus,
caprificatus : *it.* Caprificato. II. =
'mtavvaq] Conspersus : *it.* Sparso di
cose. §. Fama 'mdakkar byu-ynîr]
Triticum hordeo conspersum.
- 'Mdaqq, tyben tau-ynîr modqūd.
- e* 'Mdaqqas] Corpore mediocris ; pro-
portionalis : *it.* Di Statura mediocre,
proporzionato.
- f* 'Mdallam] Obscurus factus, ob-
scuratus : *it.* Oscurato, ottenebrato
offuscato.
- 'Mdamdā, 'mdammañ, 'mdem-
mes *a verbis* Damdā, dammañ, dem-
mes *V.*
- g* 'Mdardar] Nauseam habens, ad
vomendum concitatus : *it.* Incitato a
vomitare, nauseato, irritato al vo-
mito.
- b* 'Mdarras] Obsupectus *dens : ital.*
Allegato. II. Inasprito.
- i* 'Mdarri *ev* 'mdorri] Assuetus, as-
suefactus : *it.* Avvezzo, avvezzato.
- k* 'Mdavval] Splendens ; nitens, lu-
mine plenus : *it.* Luccicante, lucente,
pien di lustro, illuminato.
- l* 'Mdavvar] Circumactus, circum-
versus, conversus : *it.* Voltato intorno,
girato, volteggiato. II. Rotundus fa-
ctus, rotundatus ; *hinc* rotundus, or-
biculatus, globosus : *it.* Ritondato,
rotondo § Kol 'mdavvar kanak.
- m* 'Mdebber] Attorniato di mosche.
- n* 'Mdebber] Promissus *ad servitutem*
alicuius servus, ad laborandum mercena-
rius, pollicitus ad sectandum, addi-
ctus : it. Promesso per servire o lavorare,

commesso, commissionato; fatto seguace, addetto. II. Procurator, administrator, vices gerens, delegatus: *it.* Procuratore, amministratore, vicegerente, deputato, delegato.

'Mdeffen, 'mdeffes, 'mdehheuy, a Deffen, deffes, dehheuy V.

a 'Mdexxes cc. mañ] Insinuato.

b 'Mdejjaq] Angustus, coarctatus: *it.* Stretto, ristretto. II. Vexatus, divexatus, anxius, afflictus, angustia oppressus: *it.* Angustiato, oppresso, angoscioso, affannato, affannoso, travagliato, inquieto.

c 'Mdejjen] In creditum datus: *it.* Dato a credenza: & plur. a sing. 'mdĩnæ V.

'Mdekkek = mysxũq bosta.

d 'Mdell ev 'mdellæ s. 'mdelel pl.] Umbella: *it.* Ombrella, ombrello V. App. Etym.

e 'Mdellan m. s. 'mdellna f.] Fatto a guisa di melone.

f 'Mdellel] pp. Obumbratus: *it.* Adombrato. II. Delicate & molliter educatus: *it.* Allevato mollemente, delicato. III. Kollu dl̃yl] Lanoso, peloso.

g 'Mdemmel] Stercoratus, fimo apparatus: *it.* Stabbiato, concimato.

b 'Mdemmem] Insanguinato.

i 'Mdemmes] Ben condito e composto di cose appetitose.

k 'Mdendel] Pendens, pendulus; appensus: *it.* Pendente; pendolo; appeso.

l 'Mdennes] Conspurcatus, spurcatus, contaminatus: *it.* Contaminato, sporcato. II. Male lotus: *ital.* Lavato malamente.

m 'Mdenni] Tabe infectus, tabidus, corruptus: *it.* Pien di marcia, marcio, infetto di marciume.

n 'Mderri] Sparsus, dispersus: *it.* Sparso, versato, disperso. II. Ventilatus, paleis vento expurgatum frumentum: *it.* Ventilato e purgato col vento.

o 'Mdeuqueuy opp. mytbũk] Leviter & crasse molitus; nec non male molitus: *it.* Leggermente macinato e malamente o all'ingrosso. II. Crasse dentibus confectus, male mansus cibis: *it.* Masticato male e all'ingrosso.

a 'Mdevvaq] Gustatus, degustatus cibus: *it.* Gustato, assaggiato. II. Saggiato, provato.

b 'Mdevveb] Liquatus, liquefactus; solutus: *ital.* Liquefatto, sciolto. II. Quasi ad nihilum redactus: *it.* Svanito.

c 'Mdevved] Vermibus plenus, vermiculosus: *it.* Verminoso.

d 'Mdevvem] Tardato, ritardato.

e 'Mdevver] Obvolutum filum: *it.* Incannato, avvolto.

f 'Mdevvi] Curatus: *it.* Curato, medicato.

'Mdỹd pl. a.s. modd V.

g 'Mdỹheb] Inauratus: *ital.* Indorato.

b 'Mdỹheuy] Attonitus, stupidus, mente percussus, exterritus, timore repentino concussus: *it.* Attonito, sbigottito, sgomentato, impaurito da cagione sopraprante.

'Mdỹri ev 'mdũr pl. a.s. mydræ V.

'Mdỹni ev 'mdejjen pl. a.s. 'mdĩnæ.

i 'Mdĩni m.s. 'mdinĩæ s. mdinĩa pl. c. pp. = Belti] Civis, urbanus, civicus: *it.* Cittadino, urbano, civico. II. Metropolitano, della metropoli, o dalla Capitale. A substantivo f.

k 'Mdĩnæ s. 'mdejjen u 'mdỹni plur.] Urbs, civitas; pec metropolis: *it.* Città capitale, o principale della provincia, metropoli. V. App. Etym.

'Mdômad pl. a. s. madmad. V.

'Mdorri pro 'mdarri V.

Meta pro mytæ V.

l Mettĩt] Instr. textorum quod stamen & subtegmen aequale servat.

m MEDD jmydd] Extendo: *ital.* Stendere. II. Produco: *it.* Allungare V. App. Etym.

n Medd] m. Stamen: *it.* Stame.

o Medda f. s. meddỹt pl.] Extensio, extendendi actus: *it.* Lo stendere, estendimento, dilungamento.

Medoal ev medoel pro mydoal V.

Medolæ f. pro mydolæ V.

p Meqlaq-jmeqlaq] Far rumore colle labbra mangiando.

a Meymey jmeymey = Jaotafyl klēm u jymædu] Loquendo verba confundo nec bene sonos e sonis distinguo . *V. App. Etym.*

Mehbâl = 'mhervel u myrnûn *V.*

b MEHEL] *m. pp.* Lentus commodusque progressus in agendo , tarditas : *hinc* Pausa , cessatio , interposita quies vel mora : *it.* Pausa , posa . § Tmūr byl mehel] Sensim incedere , lente procedere , commode agere : *it.* Oprar con lentezza , far a poco a poco . *V. App. Etym. : unde .*

c Mehli *m. s.* mehlīæ *f.* mehlīn *pl. c.*] Tardus , lentus , commodus , mollisque in agendo : *it.* Tardo , tardivo , lento , comodo nel fare .

d Mehmûm] Angustiato , angoscioso , pieno di guai e di affanni .

e Mehmûz] Alligatus , leviter ligatus : *it.* Raccomandato , attaccato .

f Mehrÿz *m. s.* 'mhÿrez *pl.*] Mortarium : *it.* Mortaro . *V. App. Etym.*

g Mexjÿl] Animosus , audax , strenuus : impiger , fortis : *it.* Animoso , audace , strenuo , valoroso , bravo . *A Rīlæ V.*

Meorÿr *pro* moorÿr *V.*

Mealÿvi *pro* myalÿvi *V.*

h Mendīæ] Transitus & transitio : *it.* Transito , passo , passaggio .

i MENER jymner] *r. a.* Vitupero : *it.* Biasimare , vituperare .

Menez *pl. pro* monoz *V.*

k Menlÿl a nyllæ *V.*] *pp.* Plenus morbis , morbosus , morbidus : *it.* Pieno di malanni , morbosus , infetto , malsano . II. = Safrâni u Qadrâni , *ev* bla levn] Scolorito ; infermiccio , malaticcio ;

l Menræ *n. act. a.* mener] Vituperatio : *it.* Biasimo , vituperazione .

m Menrûk] Fricatus , perfricatus : *it.* Fregato , stropicciato , strofinato .

Menzæ *pro* monza *V.*

n Mejt] *m.* Vertigo capitis : *it.* Vertigine , capogiro o capogirilo .

o Mejtæ *f. a.* mejjet] Mortua : *it.* Morta . II. Cadaver : *it.* Cadavere , il morto .

p Mejda *f. s.* mejdÿt u 'mvejjed *pl.*] *pp.* Mensa parata cibo instructa : *it.* Tavola

imbandita . II. Tabula , abacus : *it.* Tavola , tavolino . *V. App. Etym.*

a Mejjet *m. s.* mejtæ *f.* mejtīn *pl. c.*] Defunctus , mortuus , morte deletus : *it.* Morto . II. Praefixo articulo yl *sc.* yl mejjet] Cadaver : *it.* Cadavere , il morto . *V. App. Et.*

b Mejjel jmejjel *a. a.* a mÿl] Inclinare declinareve facio .

c Mejjyllæ] *pp.* Mactra : *ital.* Madia . II. Vas lapideum vel fictile ad lavandum aptum .

d † Meju] Maius : *it.* Maggio mese .

e 'Mejlaq̄ *m. s.* 'mjÿlaq̄ *pl. a.* Laq̄q̄ *V.*] Cos lapis durus : *it.* Cote pietra ,

f Mejlaq̄ jmejlaq̄ = Senn *ev* naddæ yl mûs fÿq̄ yl mejlaq̄] Cotem frico cultro , novacula , exacuo : *it.* Affilare , aguzzare i ferri .

Meju *ev* mejuu *m. s.* mejuæ *f.* mejuÿt *pl.* = †attÿs *V.*

Mejuj *imperativum a*

g Mejuaq̄ jmejuj] Verbum diminutivum pueris proprium : *it.* Camminare .

h Mekkaq̄ jmekkaq̄] Strapazzare e sporcicare una cosa coll'uso .

i Mekkûk] *m.* Radius textorum : *it.* Spola o spuola . *V. App. Etym.*

k MELA] Particula affirmans ; Utique : *it.* Si signore , si . II. Igitur ergo : *ital.* Dunque , adunque .

l Meloa *f. s.* meloÿt , mlÿo u mlÿoi *pl.*] Racemus , pars botryonis : *ital.* Racimolo .

m MELL jmyll = Stmerr *V.*] Taedium capio ob nimium rei eiusdem usum , fastidio : *ital.* Annojarsi , venir a noja . *V. App. Etym.*

n Mell *m. s.* mellæ *f.*] Taedium : *ital.* Tedio , noja , annojamento .

o Mellax jmellax] Sallio , sale condio : *it.* Salare . *V. App. Etym.*

p Melles jmelles] *pp.* Laevigo , glabrum & molle reddo : *it.* Lisciare . II. Palpo leviter vel palpor , blande tango : *it.* Palpare leggiermente ; *hinc* III. = Zÿbel] Blandior , permulceo ; *necnon* verbis alicui benevolentiam significo : *it.* Accarezzare . *V. App. Etym.*

- a* Mellûa *u* mellûai *m.s.* mellûa *u* mellyâ *f.* mellyân *pl. c.*] Salvatore .
- b* Mellûa *f.s.* 'mlylax *pl.*] Salina : *it.* Salina . *V. App. Etym.*
- Mellûs , mîn jmelles
- Mellûsi levz] Sorta d' amandola .
- c* Melæ] Plenitudo : *ital.* Pienezza .
- § Kolma hem melæ] Tutto pieno .
- § 'mkejjel melæ = Borr *ev* rmûm . *V.*
- § Tajtu nal melæ] Gliene diedi più di quel che voleva ; lo bastonai a morte .
- Melæ *pro* mela *V.*
- MENAN jymnan *pro* manan *V.*
- d* Mentûa *f.s.* 'mnûtaq *pl.*] Piccola tenuta . II. Lingua di terreno .
- e* Mentnæ *f.s.* 'mnûten *pl.*] *pp.* Foetor maximus ; *hinc* Pestis : *it.* Peste . § Blâta tal mentnæ] Nome d' una rocca piana . II. Xaujûæ tal mentnæ] Ambrosia herba : *it.* Ambrosia . III. Abrotonum : *it.* Abrotano erba .
- Menfao *pro* manfao *V.*
- f* Menûa *f.s.* menûyt *u* mnûq *pl.*] *pp.* Locus purgandi , seu mundandi purgatorium : *it.* Purgatorio . II. Parvum territorium clausum : *it.* Clausuretta di terra .
- g* Menûna] Locus ubi restagnat aqua , piscina , parva palus *it.* Piccolo stagno o palude .
- h* Menzel jmenzel] Ammonticchiare .
- i* † Menzel *m.s.* 'mnûzel *pl.*] Pyramis *vel* congeries conum referens , ut strues lignorum , meta foeni : *it.* Piramide , mucchio fatto a piramide , monticello ; unde vox haec est orta .
- k* Mera *ev* meræ *f.s.* myrjæ *pl.*] Speculum : *it.* Specchio .
- l* MERAË jymraa] Agiliter lusito prae gaudio , exulto , gestio ; valde lubens laetus & agilis sum : *it.* Ruzzare , scherzare e gioire facendo capriole , essere di buona luna . II. Denuo & extra tempus germino fructum producendo : *it.* Fruttar la seconda volta l'albero . III. Calcitro & arrogans fio . *V. App. Etym.*
- m* MERAË] *m.* Ius , iusculum ; brodium : *it.* Brodo , peverada *V. App. Etym.*
- n* Merdûuy *m.s.* merdûuyæ *f.*] Amaracus , maiorana : *it.* Persa maggiore ,

- maggiorana . II. Tal q̄sâri] Persa gentile . III. Tal q̄tâtes] Marum : *it.* Scarsapepe . *V. App. Etym.*
- a* Merdûn] Sugghiato .
- b* Merfûn] Alzato , sollevato : riposto , conservato , messo da parte .
- c* Merrûn] Ritornato , di ritorno .
- d* Meram . *s.* meræa *f.* merâyt *pl.*] Lubentia cum exhilaratione , magna lusitatio . II. Fructus denuo & extra tempus productus .
- e* Meræa *f.s.* merælyt *u* 'mrûxal *ev* 'mrûxel *pl. pp.* tan nûâr] Grex ovium : *it.* Gregge . II. = Banem] Armentum : *it.* Armento . *V. App. Etym.*
- Merydmu *pro* marûdmu *V.*
- f* Meryll *m.s.* meryllæ *f.*] Sorta d' uccello canoro . § Lsûnek donnu meryllæ .
- g* Meryllæ oajt = 'mlejva] Exigua mataxa . *it.* Piccola matassa , matassetta , matassettina di filo .
- h* Merna *f.s.* mernûyt *u* 'mrûni *pl.*] Pastura , pasquum *vel* pasqua orum : *it.* Pastura , pascolo , luogo dove si pascono le bestie .
- i* Merk] *m.* Nota , signum impressum : *it.* Contrassegno , marca , marchio .
- k* Merkeb *m.s.* 'mrûkeb *pl.*] *pp.* Vehiculum , currus vecturae : *it.* Carro , veicolo , calesse , vettura . II. Navis oneraria : *it.* Bastimento da carico .
- l* Merûad *ev* merûed *m.s.* 'mrûqed *pl.*] Locus dormiendi , cubile , stratum , lectus : *it.* Luogo da dormire , letto .
- Merûuy , melius merdûuy *V.*
- m* Mermer jmermer] Corrumpi labe-rierique farina .
- n* Merræ imerræ] Iusculentam *vel* iuris abundantem afficio ollam : *it.* Rendere la pentola o far la minestra brodosa .
- o* Meruy] Di passaggio : leggermente .
- p* Merzæ jmerzæ] Radiatim & cum copia emitto lucem , eiicio lac e mam- mis , aquam : *ital.* Far raggi ; schizzare , mandar fuori con impeto liquore .
- q* Merzeb jmerzeb] Martellare .
- r* Merzebbæ *f.s.* 'mrûzeb *pl.*] Lignum seu magnus tudes malleusve grandis

& crassus ad instar plantae pedis cum manubrio, quo fullones lotoresve inter lavandum vestes contundunt, V. App. Etym.

a Merzûq̄ m. s. 'mrÿzaq̄ pl.] Aspergo inis: it. Spruzzo, schizzo, spruzzaglia, spruzzolo. II. Radius: it. Raggio.

Meræ pro mera V.

b MESA& jymsa&] pp. Leviter frico: it. Fregare, stropicciare leggermente, toccare una cosa coll'altra & Hÿa u naddej mesa& fih. II. Abstergo manum vel faciem: it. Asciugare. Unde n. act.

c Mesra] pp. Fricatio: it. Fregatura, fregazione, II. Abstersio.

d Mesoar jmesoar, ev mesoer] Subsannare facio: it. Far deridere o beffeggiare.

e MESS jmyss] r. a. Tango, palpor, tracto, contrecto: it. Toccare, palpare, palpeggiare trattare una cosa maneggiandola V. App. Etym.

f Mess] m. Tactus, contactus: it. Toccamiento. II. Furtum: it. Rubberia, furto.

g Messÿa] Qui manus abstergit.

h Messÿa quasi = myndilæ V.] Lin-teolum: it. Asciugatojo.

i Meÿmeÿ jmeÿmeÿ] Succhiare un osso mangiando: hinc II. Mangiar poco.

k Meÿmeÿ = Sevvÿq̄ V.] Condottiere, guida, guidatore. II. Vetturino. III. Vendibile, corrente nella piazza.

l Meÿmeÿ jmeÿmeÿ a. a. a myÿmeÿ] Far camminare, condurre, guidare.

m Mevt f. s. 'mvÿt pl.] Interitus, mors, lethum: it. Morte. II. Sorta di pesce simile ad un scheletro. III. Specie di tarantello. IV. Râs yl mevt herba V. Râs. V. Ap. Et. Sic mevtæ s. mevtÿt pl. = Fatlæ V.

n MEVT m. s. ind. mevræ f. det. mevrÿt pl. det. 'myÿr pl. ind.] Unda, fluctus: it. Onda. V. App. Etym.

o Mevvet jmevvet a. a. a mÿt] Occido, morte afficio, neco, interficio, neci do: it. Cagionar la morte, far morire, uccidere, dar la morte, mandare all'altro mondo.

p Mevver jmevver a mevr] Undas iactare, fluctibus commoveri, fluctuans

esse; undo, fluctuo, fluito, it. Ondeggiare, mareggiare. V. App. Etym.

a Mevvÿt ev mevvÿti m. s.) Lethalis, Mevvÿtæ ev mevvÿtæ f. s.) mortalis, Mevvÿtÿn ev mevvÿtæ pl. c.) mortiferus, mortifer, lethifer: it. Che cagiona morte, mortale, mortifero, letifero.

b Mevvÿr] Ondeggiante.

c Mevvÿs] Coltellaro.

Mezler pro mazlar V.

d 'Mfattar] Vola subactus: it. Schiacciato colla palma della mano.

e 'Mfaddal] Quid redundat servatum: it. Messo a parte.

'Mfæ&al = 'mbæ&al, 'mæ&u&em, 'msemmen u 'mhejjem V.

f 'Mfæ&au = Fæ&u V. imo Perquam inhonestus: it. Disonestissimo, molto osceno nel parlare.

g 'Mfæ&ar] Lodato molto.

h 'Mfajjad ev 'mfajjed] Ad oras plenus, redundans, exundans vas: it. Ridondante, pieno zeppo, copioso, traboccante.

i 'Mfakkar] Commemoratus, memoratus: it. Ricordato, rammemorato.

k 'Mfa&fañ] Pienotto & Vyÿqu 'mfa&fañ = Smÿn vysq̄.

l 'Mfa&far] Ad paupertatem inopiamve redactus, depauperatus: it. Impoverito, depauperato.

m 'Mfa&fas] Rotto e sparato.

n 'Mfartas] Calvatus: it. Calvato.

o Mfarfar] Scosso, sbattuto. II. Giunto all'età giovanile.

p Mfarrad = Farrâd] Scompagnato. II. Solus, unicus vel singularis factus: it. Rimasto solo.

q 'Mfarrar] Recreatus, exhilaratus: it. Ricreato. II. = 'mhejjem V.

r Mfararak] Contritus: it. Fracassato. 'Mfâsal ev 'mfÿsel; ut mard ly mfâsal V. Mard.

s 'Mfassal] Dissectus, intersectus, seiunctus: it. Distagliato.

t 'Mfavvar] Fervefactus, aqua elixus: it. Bollito, lessato, cotto alquanto nel liquore. II. Inflammatum sanguine: it. Infiammato nel sangue.

- a* 'Mfazzar] Trinciato il panno.
b 'Mfettaa] Aperto molto.
c 'Mfettel = myftâl] Confricatus manibus & oblongatus.
d 'Mfejtaa *dim. a. s.* moftÿa] Chiavistello, chiavetta, chiavetrina.
e 'Mfejjaa] Sanatus, sanitati restitutus: *it.* Sanato, guarito.
f 'Mfekkek] Luxatus: *it.* Dislogato l'osso, il piede, la mano.
g 'Mfelfel] Arte crispatus: *it.* Increspato.
 'Mfeller = myflâr *V.*
h 'Mfellek] *pp.* Navis gubernaculum male ductum, male aratus hortus: *it.* Condotto malamente, il timone, arato irregolarmente l'orto. II. Et in sensu obsceno.
i 'Mfellel] Fissus, diffissus rimose: *it.* Screpolato. II. Trinciato.
 'Mfelles *a* Felles *V.*
k 'Mferfer] Agitatus vehementer: *it.* Agitatissimo. II. Dispiacciutissimo.
 'Mferqaa, 'mferkeu, 'mfernaa, 'mferraa *a* verbis Ferqaa, ferkeu, ferna, ferraa *V.*
l 'Mferraø, *vel melius* 'mferraa] Evacuatus, depletus: *it.* Vuotato.
m 'Mferran] Stolonibus & frondibus plena arbor, planta.
n 'Mferraq] Spartito, distribuito.
o 'Mferreu] Spiegato per terra.
p 'Mfesdaq] Sbucciato.
 'Mfesfes, 'mfevva, 'mfevvaq, 'mfevver *a* verbis Fesfes, ferraa, fevvaq, fevver *V.*
q 'Mfyttet] Comminutus, rudiore modo tritus panis: *it.* Affettato.
r 'Mfyttetu] Quaesitus, perquisitus: *it.* Cercato, ricercato. In plurali habet 'mfyquîn pro 'mfyttuîn.
s 'Mfydded] Argento tectus, obductus: *it.* Inargentato.
t 'Mfyhem] Ben inteso.
u 'Mfyraa] Spartito dagl'altri.
x 'Mfysqi] Pannis involutus.
 'Mfyquqel yl xamÿm *a* Fyquqel *V.*
y 'Mfyssed] *pp.* Corruptus factus, vitiatus: *it.* Divenuto corrotto, guastato, viziato. II. *Comm.* male educatus: *ital.* Allevato effeminatamente, effeminato.

- a* 'Mfysser] Interpretatus, explicatus, in aliam linguam versus: *it.* Interpretato, spiegato, tradotto, dichiarato, recato in altra lingua.
b 'Mfyukel] Impedito, impicciato.
c 'Mrabba *ev* 'mrabbar] Raccolto.
d 'Mrabban] Coagulatus; *hinc* consolidatus, solidus & firmus: *it.* Quagliato; consolidato.
e 'Mraddar] Tubercolis, variolis, pustulis *similibusque* plenus & affectus: *it.* Pieno di tubercoli o bozzette. § Yl xamria 'mraddra *i. e.* marsÿsa u' mtavba.
 'Mrâmañ *pl. a. s.* myrmna *V.*
 'Mrammañ, 'mrammar, 'mrannat *a* Gammañ, ramar, rannat *V.*
f 'Mrarr, *mnejn ev fejn* yrror] *m. pp.* Locus oneris deponendi aut imponendi: *it.* Luogo da trasportare, scaricatojo o caricatojo d'una Città o porto, ove si trasportano merci e derrate, cioè luogo da caricare quelle che si mandano fuori e scaricare quelle che ne vengono, luogo dove s'imbarca e si sbarca la roba.
 § 'Mrarr yu-ÿîni] Nel Gozo.
g 'Mrarrab] Probatus, expertus, experimentis & rerum usu subactus: *ital.* Pratico, sperimentato, provato, conosciuto, esperto.
h 'Mrarraa] Praecipitatus, dirutus: *it.* Precipitato, sobbissato, rovinato.
i 'Mrebbed] Bisognoso.
k 'Mrebbel] Montuosus, montosus: *ital.* Alpestre, montuoso: II. Saxosus saxis piensus: *it.* Sassoso.
l 'Mrebbes] Ingessato. II. Kollu rbÿs.
m 'Mreded] Renovatus: *it.* Rinovelato, rinovato. II. Riformato, rifatto.
n 'Mrejjea] Avvilto, abietto.
o 'Mrelben] Germogliato, pullulato.
p 'Mrelrel] Rotto alquanto.
q 'Mrelled] Divenuto pelle.
r 'Mremrem] Tinto di lagrime.
s 'Mremmed] Annerato, annerito.
t 'Mrenneb] Posto a parte o in un lato.
u 'Mrennen *m. s.* 'mrennnæf, 'mrennnîn *pl. c.*] *pp.* Genio plenus; *hinc* Spiritu maligno obsessus, larvatus, lymphatus

lymphaticus : *it.* Pien di genio : Demoniaco , indemoniato , spiritato .
II. Insanus , furens ; maniacus , phanaticus : *it.* Forsennato , pazzo , fanatico . *V. App. Etym.*

a 'Mrerran] Sofferto , sollevato .

b 'Mrevvan] Affamato .

c 'Mrevvez] Adoprato con parsimonia .

d 'Mryddem] Leprosus *sen* elephantiacus , tali morbo laborans : *it.* Lebbroso .

e 'Mrÿhez *m. s.* 'mrÿhzæ *f.*] Dotatus , dote praeditus : *it.* Dotato .

f 'Mrÿnad *ev* 'mrÿned] Crispatus , crispus : *it.* Increspato , raggrinzato .

g 'Mrÿnal] Forzato a fare ; sforzato .

h 'Mrÿneb] *pp.* Ad latus positus : *hinc* Devius : *it.* Fuor di mano , lontano dalla strada maestra o dall'abitato .

i 'Mryssem] Incarnatus , qui carnem cepit : *it.* Incarnato . II. Corputo , corporuto . III. Solidus : *it.* Solido .

'Mrÿvan *pl. a s.* myrvÿn *V.*

k 'Mrÿbæ *f. s.* 'mrÿbÿt *u* 'mrejjeb *pl.*] Portatus , portatio , transportatio , translatio : *it.* Portatura , portamento , traslazione , trasporto . II. Incessus : *it.* Diportamento .

'Mrôman *pl. pro* 'mrâman *V.*

l 'Myaflas] Sguazzato .

m 'Myajpar] *pp.* Nebulosus , caliginosus aer : *it.* Nebbioso . II. Oscuro , di color mal sano l'interno del fico , la faccia .

n 'Myaſſaſ] Disruptus *it.* Scoppiato .

o 'Myaſlaſ *m. s.* 'myaſalſa *ev* 'myaſylſa *fem.*] Agitatus , motus : *it.* Agitato , mosso . § 'myaſlaſ bly nbïd] Ebrius : *it.* Ubbriaco .

p 'Myallas] Coinquinatus , inquinatus : *it.* Imbrattato , sporcato .

q 'Myanfar] Obiurgatus : *it.* Sgridato , rimprocciato , rimproverato .

'Myappas = 'myallas *V.*

r 'Myarſar] Effusus : *it.* Versato , sparso .

s 'Myarrat] Scissus , discissus , laceratus : *it.* Strappato , stracciato , lacero .

t 'Myavval] Pieno di cornacchie .

u 'Myefſaſ *m. s.* 'myefſiſa *f.* 'myefſiſin *pl. c*] Lippus , oculos habens lacrymantes : *it.* Lippo , cisposo .

a 'Myekſek] Battuto leggermente .
II. = 'myaſſaſ *V.*

b 'Myekken] Imminutus , minoratus : *it.* Impiccolito , minorato . II. Depressus , demissus : *it.* Abbassato , depresso .

c 'Myeppen] In carcerem detrusus : *it.* Carcerato , arrestato . II. Ben chiuso che non possa fuggire .

d 'Myerſer] Vestito malamente .

e 'Myevlaſ] Strapazzato : sposato .
'Myÿnak = Hanki *V.*

f 'Mharhar *m. s.* 'mharhra *f.*] Fatiscens : *it.* Sta per crollare .

g 'Mharrab] Fugato : trafugato .

h 'Mhebheb] Sventolato molto il fuoco .
'Mhettef a Hettef *V.*

i 'Mhedded] Comminatus : *it.* Minacciato . II. *Cc.* Nalaſ affixis , ut 'mhedded nalih] Minans , minitans : *it.* Minacciante , minacciatore .

'Mheddem a Heddem *V.* 'mheddi *pro* 'mhyddi *V.*

k 'Mherrer] Infervorato ; fermentato .

l 'Mhejjeb] Impaurito e minacciato .

m 'Mhejjem] Allevato effemminatamente .

n 'Mhejji *m. s.* 'mhejjiæ *f.* 'mhejjin *pl. c.*] Paratus , apparatus , praeparatus , comparatus : *it.* Apparecchiato ; apprestato , allestito , messo all'ordine .

o 'Mhellel] Exultans , iubilans ; laudans : *it.* Esultante , giubilante .

p 'Mhendeb *ev* 'mhendem] Diroccato

q 'Mhenni] Consolato , confortato .

'Mherrez , 'mherræ *d. s.*

r 'Mherri] Putrefactus : *ital.* Imputridito .

s 'Mhervel *u* 'mhevden] Impazzito .

t 'Mhezhez] Scosso , tremolante .

u 'Mhyddi] Acquietato , cessato , placato , calmato : fermato .

x 'Mhibæ *f. s.* 'mhibÿt *u* 'mhejjeb *pl.* , Donum , munus *pec.* quod Sponsae datur : *it.* Regalo , dono , donativo , presente . *V. App. Etym.*

y 'Mxabba] *f.* Amor ; dilectio : *it.* Amore § Rauſiſæ tal 'mxabba = morra *V.*

'Mxabbeb] Reso o fatto amico .

z 'Mxabbel] Ingravidato , impregnato .

- a* 'Mxattab] Ingrossato , corputo .
b 'Mxatteb = Xytbi V.] Gibbosus .
c 'Mxaddan] Amplexatus , brachio
 comprehensus : *it.* Abbracciato .
 'Mxadded = 'mkellem V.
 'Mxaffer = maxfûr V.
d 'Mxaggar] Lapidatus : *it.* Lapidato .
 II. Lapis factus : *it.* Impietrito .
 'Mxagger] Pien di fuoco .
e 'Mxajjar] Invogliato : allettato .
f 'Mxajjet] Attorniato di muri .
 'Mxajret *di m. a* maxrÿt V.
g 'Mxakka *ev* 'mxakkæ *f. s.* 'mxakkÿt
u 'mxakek *pl.*] Radula tyrocnestis :
it. Grattugia da fregare e grattugiare ,
 e qualunque grattugiata .
 'Mxakkek = maxkûk *a* xakkek V.
h 'Mxaxaxax *m. s.* 'mxaxaxax *f. s.* 'mxaxaxax
plur. c.] Confirmatus , comprobatus :
it. Verificato .
 'Mxalel *pl. a. f. s.*
i 'Mxalla] Alabrum : *it.* Aspo, naspo .
 II. Costellazione nel cielo .
 'Mxallaq] Invogliato d'altri .
k 'Mxallef] *pp.* Iuratus : *ital.* Giurato .
 II. Iudex : *it.* Giudice .
l 'Mxallel] Imputato ladro .
m 'Mxallem] Sognato : presentito .
 'Mxallæ] *pro* 'mxalla V.
n 'Mxamxam] Sdegnato molto .
o 'Mxammar] Reso rosso ; rosseggiante .
p 'Mxammel] Tutto semenzaj . II. Di-
 viso in carichi da dieci mazzetti .
q 'Mxammem] Pieno di colombo .
 'Mxannek = mystynes *ev* mystÿnes V.
r 'Mxannen] Impietosito . II. Acca-
 rezzato .
s 'Mxanneq] Pieno di lombrici .
t 'Mxanqar] Tagliato grossolana-
 mente .
u 'Mxanqel] Tutto radiche .
x 'Mxâr *m. s. ind.* 'mxâra *f. det.* 'mxarÿt
pl. det. mxarijÿt *pl. ind.*] Concha ma-
 rina : *ital.* Conchiglia marina e suo
 guscio .
y 'Mxârar] Riserbato , conservato .
z 'Mxâreb] Infelix , infortunatus :
it. Sventurato , sfortunato .
 'Mxâret *pl. a s.* maxrÿt . V.

- a* 'Mxâres = 'Ndokrât V.] Custodi-
 tus , servatus : *it.* Custodito riguardato .
b 'Mxarrau] Exasperatus , irritatus :
ital. Inasprito , irritato . II. Vividus
 & acer factus : *it.* Reso vivace , spiri-
 toso . III. = mysnûn] Acutus factus ,
 exacuatus : *it.* Arrotato , affilato .
c 'Mxarreb] Combattuto , guerreg-
 giato .
d 'Mxarrek] Commotus , motus : *it.* Mos-
 so . II. In ius vocatus : *it.* Citato , chia-
 mato in giudizio .
e 'Mxassar] Deploratus , defletus :
it. Pianto , compianto .
f 'Mxasseb] Cogitabundus , cogita-
 tione defixus , anxius : *it.* Pensoso ,
 pensieroso , cogitabondo .
g 'Mxassel] Contusus : *it.* Ammaccato ,
 schiacciato , pestato , II. Acquisitus :
it. Ottenuto , guadagnato .
h 'Mxasses] Chi osserva nascostamente .
i 'Mxauken] Inclusus : *it.* Rinchiuso .
k 'Mxauqef] Grossolano , zotico .
 'Mxauqew = Xauqÿw V.
 'Mxavtel = Lwent *u* xavtÿl V.
l 'Mxavsal] Tutto gozzo e ventre .
m 'Mxavvar] Aromatis plenus , condi-
 mentis bene conditus : *it.* Acconciato
 di droghe , condito d'aromi .
n 'Mxavvel] Piantato , trapiantato .
o 'Mxazzaq] Compreso tra le mani .
p 'Mxazzem] Cinctus , munitus , præ-
 ditus : *it.* Cinto , astretto , attorniato ,
 fiancheggiato , munito .
q 'Mxazzen] Factus malus vel malitio-
 sus : *it.* Reso malvaggio .
r 'Mxazzez *m. s.* mxazzæ *f.* 'mxazzÿn
pl. c.] Lineis ductibusque descriptus ,
 delineatus : *it.* Cifrato , lineato , segna-
 to con linee . II. Informatus , adum-
 bratus : *it.* Abbozzato .
s 'Mxalli *ev* 'mxolli] Dulcis factus ,
 mellitus] Reso dolce , dolcificato , melato .
 & 'mxolli byd-demel = 'mdemmel V.]
 Fimo conditus *sc.* stercoratus .
 'Mxôr *pro* mxâr V.
 'Mxôret *ev* 'mxôrat *pl. a s.* maxrÿt .
t 'Moabbat] Agitatus , concussus : *it.* Sbat-
 tuto , agitato molto .

- a** 'Mœabbar] Annunciatus, certior factus, renunciatus: *it.* Annunziato, notificato, cerziorato, avvisato.
b 'Mœabbel] *pp. quasi mente captus*; Implexus, involutus, intricatus, implicatus: *it.* Intrigato, impicciato, implicato.
 'Mœâbez *pl. a s. maœbez V.*
e 'Mœât] *m.* Pituita nasi, mucor seu mucus: *ital.* Escremento del cervello ch' esce dal naso, moccio. *V. App. Et.*
d 'Mœattam] Obsignatus: *it.* Sigillato.
e 'Mœâtra] Sponsio: *it.* Scommessa.
f 'Mœadda *f. s. 'mœaddÿt u 'mœaded pl.]* Pluvinar, cervical cui gena (œadd) fulcitur: *it.* Guanciaie, piumaccio, origliere.
g 'Mœaddar] Virens, viridis factus: *it.* Verdeggiante, reso verde.
 'Mœaddel = maœdûl *V.*
h 'Mœaddem] Strapazzato; straccato.
i 'Mœaffef] Alleggerito, alleviato.
 'Mœajjar, 'mœajjel *a œajjar, œajjel. V.*
 'Mœallat = maœlÿt *V.*
k 'Mœallas] Spicciato: pettinato. II. Solutus: *it.* Pagato, sodisfatto.
l 'Mœallef = Byl Olÿfæ] Incircumcissus: *it.* Incirconciso. *V. App. Etym.*
m 'Mœalli *ev 'mœolli*] Relictus, derelictus, destitutus, omissus: *it.* Lasciato, rilasciato, abbandonato, derelitto. II. Permissus: *it.* Permesso, concesso.
n 'Mœammer] Turpis, sordidus, foedus: *ital.* Laido, sozzo, sporco.
o 'Mœammel] Politus factus, mundatus: *it.* Nettato, forbito.
p 'Mœammer] Fatto lievito.
q 'Mœammes] Quintuplicato. II. Pentagonus: *it.* Pentagono.
r 'Mœanfes] Infastidito: molestato.
s 'Mœanoal] Tumidus intusque laxus.
 'Mœanzer, 'mœarbat, 'mœarbeu, 'mœarfey, 'mœarraꝥ *a verbis* Œanzer, œarbat, œarbeu, œarfey, œarraꝥ *V.*
t 'Mœarreb] Desolatus, vastatus.
 'Mœarref = maœrûf *V.*
u 'Mœarrer] Exercitatus, instructus: *it.* Esercitato, istrutto.
 'Mœâsel *pl. a s. maœsel V.*

- a 'Moassar] Purulentus , putridus ,
 putris , tabidus , marcidus : *it.* Putri-
 do , fracido , marcio . II. Adulterinus :
it. Falsificato , adulterato , maliziato .
 III. = mysâr V.
 'Moawoaw pro 'muawoaw V.
 'Moawweb , 'moawwem , 'moawwen
 a Oawweb , oawwem , oawwen V.
 b 'Moavvad] Commotus valde : con-
 fusus : *it.* Confuso ; messo sossopra .
 c 'Moavves] Territus : *it.* Impaurito .
 'Moazzaz = Byl oazz V.
 'Moÿrer pl. a s. meorÿr V.
 'Moÿnaq̄ pro 'moônaq̄ V.
 'Moolli pro 'moalli V.
 d 'Moônq̄a f. s. moonq̄ÿt u 'moônaq̄
 pl.] pp Collare seu vinculum quo ad-
 stringitur iugo collum pec. boum arantium ;
 apud quosdam italos dicitur Sprocca .
 e 'Moorri] Smerdato .
 'Moÿw pl. a s. moow V.
 f Mybdi m. s. mybdÿæ f. mybdijîn
 pl. c.] Inceptus , inchoatus , exorsus :
it. Cominciato , incominciato , prin-
 cipiato , iniziato , intrapreso .
 g Mybdûl] Commutatus ; transfor-
 matus , transfiguratus : *it.* Commuta-
 to , cangiato , mutato ; trasformato ,
 trasmutato .
 h Myboar] Thuribulum : *ital.* Incen-
 siere .
 i Mybædæ ev mybyædæ] f. Odium ,
 malevolentia : *it.* Odio , malvoglien-
 za , rancore .
 k Mybæÿd] Exosus , odiosus , invisus :
it. Odioso , odievole , esoso . II. Indi-
 gnans : *it.* Dispettoso .
 l Mybnût] Immissus , missus : *it.* Man-
 dato , inviato , indirizzato .
 m Mybjûn] Venditus : *it.* Venduto .
 n Mybq̄i m. s. mybq̄ÿa f.] Reliquus ,
 restans , superstes : *it.* Restante , su-
 pestite *ab arab.* بقا
 o Myblûn] Absorptus , devoratus ,
 glutitus , a voragine deglutitus , hau-
 stus : *it.* Ingojato , divorato , inghiot-
 tito . II. = maqlûb] Strigosus , ma-
 cilentus : *it.* Affilato di viso , macilento ,
 molto magro .

- a** Myblûq̄ = Yblaq̄ *m.* belq̄a *f.* V.
- a** Myblûl] Humore aspersus, madefactus: *it.* Bagnato.
- b** Mybni] Ædificatus, constructus: *it.* Costrutto, fabbricato; composto.
- c** Mybrûd *ev* mobrûd] Limatus, lima politus *vel* rasmus: *it.* Limato, polito colla lima, raschiato.
- d** Mybrûx] Patens, notus, manifestus: *ital.* Patente, manifesto, noto, chiaro. § manrûf u mybrûx.
Mybrûk *m.s.* mybrûkæ a Byrek V.
Mybrûm *pro* mobrûm V.
Mybrûu *pro* mobrûu V.
- e** Mybuûu] Aqua aspersus, conspersus, inspersus, rore madefactus: *it.* Bagnato leggermente, spruzzato, irru- giadato.
- f** Mybvel *m.s.* 'mbûvel *pl.*] Matula, matella, matellio, scaphium: *it.* Pi- sciatojo, orinale, vaso o luogo da pi- sciare.
- g** Mybzaq̄ *ev* mebzaq̄] Sputatojo.
- b** Mybzûq̄] Ut sputum eiectus *ab* ar- bore fructus, flos.
- i** MÿT jmût] *r.* E vita decedo, mo- rior, emorior, pereor, obo, intereo, de vita migro, demigro, excedo, vi- tam finio, supremum diem expleo: *it.* Morire. V. *App. Etym.*
- k** Mytbnæ *f.s.* 'mtûben *pl.*] *pp.* Palea- rium; palearum congeries *pec.* quae in areae margine congeritur secernente vento a frumento: *it.* Pagliajo, paglia sventolata ed ammonticchiata sulla sponda dell'aja.
- l** Mytbûo] Cucinato, cotto.
- m** Mytbûn] Impressus, cusus, signa- tus, obsignatus: *ital.* Impresso, mar- cato, coniato, stampato.
- n** Mytbûk] Bene tritus, attritus: *it.* Tritto o macinato finissimamente.
- o** Mytbûq̄] Bene clausus, obseratus, obturatus: *it.* Ben chiuso.
Myttûoed *ev* myttûoed a Yttûoed V.
- p** Myttûkel] Rosus, abrosus, exesus: *it.* Corroso, consumato. II. Consisus, fretus, innixus: *it.* Chi si fida o con- fida.

- a** Mytfaa = Γnÿn tat-toffÿa] Poma- rium, locus malis pomisque consitus: *it.* Pomario, pometo, meleto.
- b** Mytfaa *pro* matfaa] Cannone.
- c** Mytfa] Extinctus: *it.* Ammorzato, smorzato, estinto, spento. II. Sub- pallidus: *it.* Color morticcio, mezzo colore.
- d** Mytfân] Impulsus, compulsus: *it.* Spinto, sospinto, urtato, tirato.
Mytfae *pro* barb. voce Stutæ. V.
- e** Mythûr] Obiurgatus: *ital.* Ram- pognato.
- f** Mytænæ *f.s.* 'mtûæn *ev* 'mtûæn *pl.*] Mola: *ital.* Mola. II. Tal mÿu] Asinaria mola, quam mulus asinus iu- mentum, bos &c. circumagit. III. Tar-rîa] Venti mola. IV. Tal ylma] Mola aquae decurrentis. *Nom. instr.* a Taxan; unde
- g** Mytûn] Molitus: *it.* Macinato.
- b** Mytki] Accumbens, innixus; *necnon* discumbens. *it.* Appoggiato.
- i** Mytûb] Perforatus, perfossus, transfixus: *it.* Forato, bucato.
- k** Mytqal] Pesa quanto... § mytqal ma hu] Quanto è pesante.
- l** Mytli bly nejjel *pro* myntli V.] Pieno di guaj, di malanni.
- m** Mytlûb] Quaesitus, exquisitus, ro- gatus, interrogatus: *it.* Cercato, ri- cercato, domandato, pregato.
- n** Mytlûf] Perditus, deperditus, amis- sus: *ital.* Perduto. II. Damnatus, condemnatus: *ital.* Dannato, condan- nato.
- o** Mytlûn] Ascensus: *it.* Salito. II. Fer- mentato, lievitato.
- p** Mytlûq̄] Relictus, derelictus: *it.* La- sciato, abbandonato, derelitto. II. De- missus, abire iussus: *it.* Licenziato, mandato via. III. Languens, langui- dus, vigore carens ob debilitatem & len- titudinem, quasi pendulus: *it.* Fiacco, debole, languente, rilasciato, pen- dente.
- q** Mytmûn] Ben governato di cibi
- r** Mytmûm] Perfectus, absolutus, numeris omnibus expletus: *it.* Perfetto, terminato, finito.

- a** Mytni] Plicatus, complicatus : *it.* Piegato . II. Inflexus corpore, languoribus doloribusque plenus : *ital.* Chi à spesso qualche morbo .
- b** Mytraæ *m. s.* 'mtýraæ *pl.* = Frýu *ev* merqed *V.*] *pp.* Locus quo quis proicitur : *hinc* Lectus seu lectum : *it.* Letto . II. *Com.* Culcita : *it.* Materasso, piumaccio .
- c** Mytraæ *m. s.* 'mtýraæ *pl.* (*Cuius fem.* 'mterqa *pro* mytraqa) *pp.* Malleus : *it.* Martello . *V. App. Etym.*
- d** Mytrû] Proiectus, abortus .
Mytrûu *a* Taraui *V.*
- e** Mytvi *m. s.* mytvîæ *f.* mytvijîn *pl. c.*] Convolutus, complicatus, tortus, contortus : *it.* Avvolto, complicato, torto .
- f** MYTÆ] Quando, quum & U mytæ?] Ecquando, quandonam? *V. App. Etym.*
- g** Mydbaæ *m. s.* 'mdýbaæ *pl.* *a* Debaæ] Locus iugulandi vel sacrificii, altare : *ital.* Altare .
- h** Mydbýl] Flaccidus, languidus, languens, viribus deficiens : *it.* Languido, languente, pendente, debole, indebolito, fiacco e passo .
- i** Mydbnæ *f. s.* 'mdýben *pl.*] Vis magna seu copia muscarum : *ital.* Quantità di mosche, moscajo .
- k** Mydbûæ] Iugulatus : *it.* Scannato . II. = manqûr] Leso nella carne .
- l** 'Myddejjen] Aere alieno obstrictus, obrutus : *it.* Indebitato .
- m** Myddi = Kollu dîa, mydvâl] Lucis coruscantis ornatus : *ital.* Risplendente .
- n** Myddi] Latus, portatus : *it.* Portato, trasportato . II. Donatus, missus : *it.* Regalato, donato, inviato .
- o** Myddiæ *f. s.* myddijýt *pl.*] Portata, mandata . II. Donum, munus : *it.* Regalo, dono .
- p** Mydfnæ *f. s.* 'mdýfen *pl.*] Sepulturae locus, sepulcretum : *it.* Cimiterio .
- q** Mydfûn] Sepellito, umato .
- r** Mydfûr] Contextus, intextus, sertus : *it.* Intrecciato, intessuto .
- s** Mydheb *m. s.* 'mdýhëb *pl.* = Dîn *V.*] *pp.* Lex propria & privata; *hinc* Lex & usus nationis : ritus .

- a** Mydhen *m. s.* 'mdýhen *pl.*] Unguentum : *it.* Unguento .
- b** Mydhi] Occupatus, impeditus, distentus, intentus, attentus, distractus : *ital.* Occupato, distratto, intento, attento .
- c** Mydhnæ *f. s.* mydhnýt *u* 'mdýhen *pl.*] Locus unctionis : *it.* Stanza o luogo dove si unge . II. = myuamæ] Unguen : *it.* Untume .
- d** Mydhûn] Unctus, inunctus, delibutus : *it.* Unto, untato, pieno d'unguento .
Mydhûu = 'mdýheui *V.*
- e** Mydæûs] Paronychia laborans digitus : *ital.* Patisce od à panericcio .
- f** Mydœal *m. s.* 'mdýœal *ev* 'mdýœel *pl.* *barbare* l'yntrâta .] Locus ingressus, aditus, locus per quem aditur : *hinc* . Cavedium : *it.* Luogo per dove si entra, ingresso, adito; cortile .
- g** Mydœlæ = Daœla] Introitus, ingressus, ingressio : *it.* Entratura, entrata, ingresso, adito . II. Qui vel quae intrat, ingrediens : *it.* Entratore, chi è solito entrare .
- h** Mydœnæ *f. s.* 'mdýœen *pl.*] Locus fumo plenus . II. Carbo *aut* lignum fumans : *it.* Fumajuolo, tizzo umido e fumante . III. Calcarea : *it.* Calcara, fornace da calce .
- i** Mydylkæ] Persona molle, mollaccio .
- k** Mydynbæ *f. s.* mydynbîn *pl.*] Peccatrix, mulier scelestas, flagitiosa : *ital.* Peccatrice .
Mydyrsæ *f. s.* 'mdýres *pl.* = Derrýsæ .
- l** Mydni *m. s.* mydniæ *fem.* mydnijîn *pl. c.*] Exsecratus, maledictus, detestatus; *necnon* detestandus, execrandus : *it.* Esecrato, maledetto, detestato, bestemmiato, scomunicato : *anche* Esecrando, esecrabile, detestabile,
Mydjýæ = 'mdejjaæ *V.*
- m** Mydjýn] Debitor, qui debet : *it.* Debitore, colui che deve dare .
Mydkûk = 'mdekkek *V.*
- n** Mydquæ] Pulsatus : *it.* Sonato . II. Excussus : *it.* Battuto . III. Imminuens : *it.* Deficiente, mancante di gonfiore .

- a Mydlâm *ev* mydlôm] Subobscurus : *ital.* Oscuretto , oscuriccio , alquanto oscuro .
 Mydlÿl = Dlil V. II. = menlÿl V.
 Mydlûk = mydhûn V.
- b Mydmÿm] Colto , raccolto .
- c Mydneb *m. s.* mydynbæ *f.* mydynbîn *pl. c.*] Peccator, scelestus : *it.* Peccatore.
- d Mydrÿb] Sauciatus , vulneratus : *it.* Ferito , percosso .
- e Mydrûs] Trebbiato *il frumento* .
- f Mydræ *f. s.* 'mdÿri *pl.*] Ventilabrum, *instr. ad modum furculæ seu fuscinae , quo rustici ventilant frumenta , legumina aliæque semina dum post trituram sursum eiaculentur , ut ventorum flatu a paleis repurgentur : it.* Ventilabro , arnese rustico fatto da tre rebbj grossi , e da un asta di legno uniti e legati con pelle in cima , d'onde formasi un forchettone , che poi serve per ispargere le biade trebbiate al vento , che le separa dalle paglie e dall'altre parti inutili . § Svâbañ tal mydræ] Digiti sc. rami ventilabri : *ital.* Rebbj del ventilabro . II. Furcula , fuscina : *it.* Forchetta . V. *Ap. Ety.*
- g Mydvâl *m. s.* mydvâla *f.* mydvalîn *pl. c.*] Lucis ornatus , luminis plenus , fulgens , coruscans , lumine micans : *ital.* Illuminato ; risplendente , pieno di lume .
- h Mystaqad *m. s.* mystaqda *f.* mystaqdîn *pl. c.*] Visitatus : *it.* Visitato .
- i Mystÿx *m. s.* 'mfÿtax *pl. a* Fetax] *pp. Instr. aperiendi , seu quo quid clausum aperitur , ideoque* Clavis : *it.* Chiave . II. Cornu : *ital.* Corno degli animali : *unde* .
- k Mystûx] Apertus , patens : *it.* Aperto , spalancato . II. Luxatus , e loco amotum os : *it.* Slogato , disavolato , dislogato . III. Habens alvum liquidam , alvi profluvio laborans : *it.* Avente diarrea o flusso di ventre IV. Clarus , intelligibilis ; *necnon* facilis : *it.* Chiaro , intelligibile .
 Mystÿq pro mostÿq V.
- l Mystûl] Crasse tortus *vel* confricatus : *it.* Torto malamente .

- a Myfÿm] A consuetudine abductus , dissuetus ; obsoletus : *it.* Distolto , disvezzato , tralasciato , disusato . II. A lacte depulsus , ablactatus : *it.* Slattato , spoppato .
- b Myfdi] Redemptus , emancipatus , liberatus : *ital.* Riscattato , redento , emancipato , liberato .
- c Myfrÿr] *pp.* Stupratus : *it.* Stuprato , sverginato . II. Habens nasum sanguinem effluentem : *it.* Fa sangue dal naso .
- d Myfhûm] Comprehensus , perceptus , intellectus : *it.* Inteso , capito .
 Myfôra = Foôrîa V.
 Myfôÿr = 'mfaooar V.
- e Myfÿûn] Displosus : *it.* Sparato .
 Myfÿûs = 'mfafÿas V.
- f Myfles *m. s.* 'mfÿles *pl.*] Aerarium , gazophilacium ; thesaurus : *it.* Erario ; tesoro .
- g Myfli] Perscrutatus & attente inquisitus : *ital.* Cercato minutamente . II. Consideratus , examinatus ; attente perpensus : *it.* Considerato , esaminato , ponderato .
- h Myflûr] Paralyticus , paralyti laborans , paralepticus : *ital.* Paralitico . II. Deformi capite & improba natura praeditus : *it.* Deforme e sproporzionato di fattezze .
- i Myfni = Fÿni V. II. Distrutto , rovinato , precipitato . III. Logoro .
- k Myfreu *m. s.* 'mfÿrem *pl.*] *pp.* Quidquid sternitur , stratum , *necnon* cubile , lectus : *it.* Giacitojo , strato , letto .
- l Myfrûd] Separatus , segregatus : *it.* Diviso , separato . II. Schismaticus .
 Myfrûx = 'mnajjen V.
 Myfrûq = myfrûd V.
- m Myfrûu] Expansus , stratus : *it.* Steso , disteso per terra , spiegato .
- n Myfsad *m. s.* 'mfâsad *pl.*) Scalpellus
 Myfsda *f. s.* myfsdÿt *pl.*) phlebotomorum , phlebotomus , scalprum chirurgicum : *it.* Lancetta che adoprano i chirurghi nel far il salasso . A Fasad ; *unde* .
- o Myfsûd *m. s.* myfsûda *f.*] Phlebotomatus : *it.* Salassato : a Fasad V. *sed*

- a* Myfsûd *a* Fysed] Corruptus, vitia-
tus : *it.* Corrotto, guasto, viziato.
II. *Cognomentum familiae*.
Myfsûl = mehbûl *u* 'mnaarrel *V.*
- b* Myrbed *m. s.* 'mrÿbed *pl. a* Gybed]
pp. Instr. quo trahitur : *it.* Tiratojo,
tiratore. II. *Spec.* Lignum seu trabs quo
mola asinaria ducitur.
- c* Myrbûd] Ductus, tractus : *it.* Tira-
to. II. *Cc.* Lejn] Attractus, inclina-
tus, bene affectus & propensus erga
alium : *it.* Attirato, ben affetto, pro-
penso, inclinato.
- d* Myrbûr] Colto, raccolto ; ri-
staurato.
Myrdÿm = 'mryddem *V.*
- e* Myrfnæ *f. s.* 'mrÿfen *pl.*] Classis :
it. Armata navale, flotta, quantità di
bastimenti o navi. *A* Gyfen.
- f* Myrrÿled] Litigato.
- g* Myrymna *ev* myrmna *f. s.* 'mrâmañ
pl. a Gamañ] Collectio, congrega-
tio, unio ; coetus, conventus, conci-
lium : *ital.* Radunanza, collezione,
unione, congrega, congregazione, as-
semblea, concilio.
- h* Myrjûb] Gestus, latus, baiulatus :
it. Portato, trasportato, menato II. Ben
veduto e tratto.
- i* Myrles *m. s.* 'mrÿles *pl.*] *pp.* Locus
sedendi : *it.* Luogo da sedere ed accom-
modarsi : *hinc* II. *Comm.* Locus parvus
vel angustus situs : *it.* Luogo stretto,
sito piccolo. § Hemmæ nytfæ ta myrles
kem joknod æmôr denbu barra. *V. Ap. E.*
- Myrli *m. s.* myrlîæ *f. a* Gylæ *V.*
- k* Myrmûn] Collectus, congregatus :
it. Raccolto, adunato, congregato,
unito.
Myrnûn *m. s.* myrnûnæ *f.* 'mrÿnen
pl. c. = 'mrennen, 'mfernez *V.*
- l* Myrri] Peragratus : *it.* Corso.
- m* Myrrûx] Vulneratus, sauciatus : *it.*
Ferito, percosso, vulnerato.
- n* Myrrûr] Latus, baiulatus, vectus :
it. Portato, trasportato. II. Convolu-
tum filum : *it.* Aspato, innaspato.
- o* Myrvÿn = Fevnân] Affamato.
II. Avarus, sordidus : *it.* Avaro, spilorcio.

- a* Myrzi] Remuneratus, retributus :
it. Rimunerato, premiato, compen-
sato.
- b* Myrzûz] Detonsus : *it.* Tosato.
- c* Myqbæa (*pro* myqbna *a* Чabañ) *f. s.*
myqbæt *pl.*] Quantitas potis satiare :
it. Quantità di cibo atta o sufficiente
a satollare. § Kylt myqbæa] O' man-
giato molto. *V. App. Etym.*
- d* Myqûd] Negato, denegato.
Myqpâr = 'mqajpar *V.*
- e* Myhdi] Quietus, tranquillus : *ital.*
Quieto, tranquillo. II. = 'mhyddi *V.*
- f* MÿHEL jmÿhel = môtal] Detineo
sermone, moror : *it.* Trattenere. *V. Ap.*
Etym.
- g* Myhjûb] Donatus : *it.* Regalato.
Myhmûm = mehmûm *V.*
Mywûd *pro* moûd *V.*
- h* Myrdûm] Abscissus, mutilatus, mu-
tilus : *it.* Mozzato. II. = mqassar]
Contractus : *it.* Contratto, accorciato.
- i* Mytrûf] Appropriato, rubato.
- k* MÿBED jmÿbed *yl* Kelma] Discorre-
re masticando la parola.
- l* Myÿlÿvi] Chi vende a caro prezzo,
carestoso.
- m* MÿNAK jmÿnak) Prae vel cum pul-
Mÿnek jmÿnek) vere frico, per
terram voluto. *V. App. Etym.*
- n* MÿNAR jmÿnar) Degradare, ab-
Mÿner jmÿner) bassare, avvilitare
una cosa, disprezzarla.
- o* MÿNAW jmÿnaw) Far lucrare, dar
MÿNEW jmÿnew) del lucro, ren-
dere a conto, convenire a se.
- p* Mynjÿn *ev* mynjûn *m. s.* mynjÿnæ *ev*
mynjûnæ *f.* mynjÿnÿn *ev* mynjÿnÿn
pl. c.] Oculeus, oculeatus : *it.* Occhia-
to, occhiuto. *V. App. Etym.*
Mykbûs = maqbûd *V.*
- q* Myktbæ *f. s.* myktbÿt *pl.*] Quanti-
tas librorum, bibliotheca : *it.* Libreria,
biblioteca.
- r* Mykteb *m. s.* 'mkÿteb *pl. s.*] Locus
scribendi.
- s* Myktûb *ev* myktûb] Scriptus : *it.*
Scritto. II. Epistola : *ital.* Lettera da
inviare.

- a** Mykdûd] Strapazzato; smunto.
- b** Mykfûf] Sutura cinctus, circumdatus, duplicata ora vestis assuta: *it.* Or-lato, cucito nell'estremità.
- c** Mykfûs] Ecclissato.
- d** Mykxal *ev* mykxâl *m. s.* 'mkâxel *pl.*] *pp.* Stilus illiniendi. & Tal mykxâl] *Luogo al Gozo così detto.*
Mykyl] Michael: *it.* Michele.
Mykjel] Quantità da misurare.
Mykkæ] Urbs Mecca: *ital.* Mecca città nel Arabia. *V. App. Etym.*
- e** Myklûb] Affamato come cane.
- f** Mÿklæ] Cibus: *it.* Cibo.
Myknes] Quantità di chiese.
- g** Myknûs] Scopato, pulito.
- h** Mykri] Affittato, pigionato.
Myksbæ = Ksibæ *V.*
- i** Myksi] Indutus: *it.* Vestito.
- k** Myksûb] Acquisitus, consequutus: *ital.* Acquistato, conseguito, procacciato.
- l** Myksûr] Ruptus, fractus: *it.* Rotto, fracassato.
- m** Mykmûf] Detectus: *ital.* Scoperto, scoperto, svelato, disvelato.
- n** Mykvi] Candens, candefactus, ignitus: *it.* Rovente, roventato.
- o** Mykûl] Esus, comesus, manducatus: *it.* Mangiato. II. Rosus, erosus, derosus, corrosus: *it.* Roso, corrosivo.
- p** Myfjÿs] Canon, regula: *it.* Regola, canone: misura. *V. App. Etym.*
- q** Myfrûd] Deletus: *it.* Distrutto.
- r** Mÿl *m. s.* 'mvÿl *pl.*] Quod quis possidet, opes, divitiae: *it.* La propria possessione, ricchezze, beni. II. Râs yl mÿl] Il capitale, il fondo. *V. App. Etym.*
- s** MÿL jmÿl] Inclino, propensus sum ad aliquid; ideoque declino, deflecto: *it.* Inclinare, piegare o pendere verso una parte, chinare, declinare. *V. App. Etym.*
- t** Mÿlax *m. s.* mÿlxa *f.* mylxiñ *pl. c.*] Salsus: *it.* Salso *V. App. Etym.*
Mylbût = Lÿbet *V.*
Mylbûs = Lÿbes *V.*
- u** Myltqi a Ltaqan *V.* Incontrato.

- Myltvi a Ltÿvæ = mylvi. *V.*
- a** Mylfûf] Pannis involutus: *it.* Involto tra panni. II. Verberatus: *ital.* Bastonato.
- b** Mylhûm] Ispirato, illuminato.
- c** MYLX *m. s. ind.* Mylxa *f. s. det.* myl-xtejn *du.* mylxiÿt *pl. det.* mlûxa 'mluxâc *pl. ind.*] Sal. *it.* Sale. *V. App. Etym.*
- d** Mylxiûf] Arrivato, aggiunto.
- e** Mylÿd *m. s.* mylydijÿt *pl.*] Natale tempus, dies natalis, nativitas *pec.* Domini: *it.* Natale, natività. & Nîd yl mylÿd] Festum natalitium: *it.* Natale, festa del natale. *V. App. Et.*
- f** Mylnbæ, fejn hemmæ yl Lonob] Locus lusus: *it.* Dove si gioca.
- g** Mylnûb] Giocato, scommesso.
- h** Mylnûf] Linctus: *ital.* Leccato.
- i** Mylnûn *pro* malnûn *V.*] *pp.* Execratus, maledictus: *hinc comm.* Diabolus: *it.* Diavolo, satanasso, quasi il maledetto. *V. App. Etym.*
- k** Myljel] Luogo dove si fa la serata, o si passa la notte. II. Nottata.
Mylqna] Locus ubi convenitur.
- l** Mylqni] Confacente, garbato, di buon abbordo, galante, cerimonioso, manierofo, civile, urbano, complimentario.
Mylqi *pro* myrqi *V.*
- m** Mylqûit] Colto al punto.
- n** Mylqûn] Accolto, complimentato.
Myllÿri *unde nomen cuiusdam loci* Ramyllÿri, *ex quo, ut opinor, cognomen* Camilleri.
- o** Myllÿsi] Gramen tremulum *herba.* & Levz myllÿsi] Sorta d'amandole di corteccia molle.
- p** Myllûm *i. e.* myn yl jûm] Ex hodie, ex nunc: *it.* D'oggi, d'adesso.
- q** Mylmûx] Ravvisato, veduto.
- r** MYLS *m. s.* mylsæ *f. s.* myles *pl. c.*] Glaber, laevigatus: *it.* Liscio.
- s** Mylvÿm *ab* yl ma] Copiosus aquae sc. pluviae *annus:* *it.* Abbondante d'acqua, piovoso. II. Yl mylvÿm] Ianuarius mensis, ni Aquarius: *it.* Gennaro mese, Aquario segno del zodiaco.
- t** Mylvi] Flexus, plicatus = mytni.

- a** Mylvæ *fem. s.* mylvtejn *du.* mylvýt *u* 'mlývi *pl.*] Mataxa : *it.* Matassa.
- b** Mylæ] Ad summum plenus : *it.* Pieno assai , pieno zeppo , ridondante , rigurgitante .
- c** MYLÆ jymlæ] Impleo , repleo : *it.* Empire , empiere . *V. App. Etym.*
Mymtli *pro* mymli *V.*
- d** Mymdûd] Extensus , protensus : *it.* Steso , disteso , sdrajato .
- e** Mymæûd] Dentibus confectus , mansus : *ital.* Tritato co' denti , masticato .
- f** Mymli *opp.* Fýraæ] Plenus , impletus , repletus : *it.* Pieno , ripieno . II. *opp.* 'mbevvaæ] Solidus : *it.* Solido , massiccio . III. *opp.* Ðafif] Densus : *it.* Denso , fitto .
- g** Mymmi tal najnejn] Pupilla .
- h** Mymnûn] Proibito , vietato .
- i** Mymstûs] Tactus : *it.* Toccato . II. Affectus morbo *vel* correptus : *it.* Ammorbatto , infetto . III. = 'mðassar yz zarañ .
- k** MYN *vel* mn] Particula saepe praefixa casum ablativum indicans : A , ab , abs , de , e , ex : *it.* Da , dal , dallo , dai , dalli , dagli , *ec.* Sed aliquando propter significat . II. Cc. Pronominibus affixis sic ; mynni , mynnek , mynnu , mynnhæ &c. quo in casu praeter supradictas significationes valet quoque Sponte , voluntarie , ex se , proprio Marte : *it.* Volontariamente , spontaneamente , da se , da per se , ben volentieri , con piacere , di propria volontà . III. Eriam cc. affixis Vere , certe : *it.* Veramente , certamente , in verità , è vero . *V. App. Etym.*
- l** Mynbûu] Stuzzicato , soffregato .
- m** Myntaxt *ex part.* myn & *part.* Taxt] Desubter , deorsum , ex parte inferiori : *ital.* Di sotto , da giù .
- n** Myntaætattanni] Vir validus fortis robustus ac sanguinarius : *ital.* Uomo robusto e sanguinario , ammazzasette .
Myntbýæ *pro* 'Ntbýæ *V.*
- o** Myntbæ = Nyljæ *ev* Rytbæ fl 'ard] Locus paullo editor : *it.* Altiretta .
Myntqi a Netaæ *d. s.*
- p** Myntli] Plenus : *it.* Pieno .

- a** Myntûf] Pilatus , depilatus , depilis : *it.* Pelato . II. Colui a cui si è rubato qualche cosa a poco a poco .
- b** Myntûlek] Quanto la tua altezza .
& Myntûlek ja rymna *ev* myntûlek ja sena] Tutta la settimana , tutto l'anno ; Incessantemente , senza cessa .
- c** Myndîl *m. s.* 'mnýdel *pl.*] *pp.* Mantile , *uti* mensarium , *quod* convivii unum commune insterni solet : *it.* Tovaglia , mantile . II. Comm. Sudarium , linteum , mappa , manutergium : *it.* Sciugatojo , salvietta . *V. App. Etym.*
- d** Myndûs *m. s.* 'mnýdes *pl.*] Sorta di pesce d'inferiore qualità .
Myndu *melius* mondu *V.*
Myndûa] Cornibus petitus .
- e** Mynfes *m. s.* 'mnyfsejn *du.* 'mnýfes *pl. a* Nyfs] Foramen nasi per quod spiritus (yn-Nyfs) ducitur , Naris , & nares : *it.* Narice , narici .
- f** Mynfûd] Penetrato , trapassato .
Mynfûo *pro* monfûo *V.*
- g** Mynfûæ *opp.* myntaxt] Desuper : *it.* Di sopra , al di sopra ; dall' alto .
- h** Mynfûæ a Nefaæ] Expensus : *it.* Speso .
- i** Mynfûu] *pp.* Ampliatus , dilatatus : *it.* Dilatato . & Yl wobz mynfûu . II. Discriminatus lanae peniculus .
- k** Mynrel *m. s.* 'mnýrel *pl.*] Falx messoria : *it.* Falce da mietere .
Myarvyl] Sorta d'incenso .
- l** Mynrûr *m. s.* mynrûra *f.*] Apparecchiata ed asciata la pietra .
- m** Mynatýr *m. s.* mynatýra *f. a* Rtyr] Necessary : *it.* Necessario .
- n** Mynæûr] Ingulatus : *it.* Scannato
- o** Mynni] Flebilis , lacrymans saepe *it.* Flebile , piagnone .
Mynnûl *pro* mylnûn *V.*
Mynnûs *pro* 'mnýnes *V.*
- p** Mynkeb *m. s.* mynkbejn *du.* 'mnýkeb. *pl.* Cubitus : *it.* Gomito . II. Angolo :
- q** Mynkejjæ fîæ , mynkejjæ fîk ; & sic cum ceteris affixis valet : *it.* Contra la propria volontà , ad onta , contro .
genio .
Mynki] Reso dispettoso .
Mynkûa a Nekaæ *V.*

- a* Mynq̄i *melius* mynq̄ni *a* Naq̄aṇ] Am-
mollito, macerato.
Mynq̄ūb *a* Naq̄ab *V.*
Mynq̄ūn = mynq̄ni *V.*
b Mynq̄ūr] Beccato.
c Mynq̄ūw] Caelatus : *it.* Inciso.
Mynnek, mynni, mynnha, mynnu,
mynna, mynkom, mynhom ; *quae vo-*
ces a partic. myn & affixis sunt compositae
Ex me, ex te &c.
d Mynsi] Oblitus, oblivioni traditus,
qui aliis non numeratur ; praetermis-
sus : *it.* Obliato, dimenticato . *V. App.*
Etym.
e Mynsūb *ev* monsūb] Positus, ere-
ctus : *it.* Posto, eretto, inalzato.
f Mynsūr] Intextus : *it.* Tessuto.
g Mynūūr] Expansus : *it.* Sciorinato.
II. Segato, reciso colla sega.
b Myn vara] Dalla parte postica, da
dietro . II. Dopo, poi . III. Myn vara
li] Poichè, dappoichè, posciachè, do-
po di che.
i Mynzūl] Calato giù, sceso.
k Myrbūx] *pp.* Victus, devictus : *ital.*
Vinto, perdente.
l Myrfes *m.s.* 'mr̄yfes *pl.*] Locus *vel* in-
strumentum conculcandi . *A.* Ryfes *V.*
m Myrfūd] Ben appoggiato.
n Myrfūs] Calpestato, calcato.
o Myrhūn] Ipotecato, impegnato.
p Myroi] Laxus, laxatus, mollis : *it.*
Lento, rilasciato, molle.
q Myrtūn] Intimorito, assoggettato.
Myrzi *a* Ryza *V.*
Myrnūw *a* Renew *V.*
r Myrj̄yā] Ventosus : *ital.* Ventoso .
II. Scapestrato, senza giudizio.
Myrj̄æ *pl. a s.* meræ *V.*
Myrkeb *pro* markab *V.*
s Myrkbæ] Currus, quadriga . *V. Ap.*
Etym.
t Myrkūb] Equitatus : *it.* Cavalcato.
Myrqi *m. s.* myrqiæ *f. a* Ryqa *V.*
u Myrq̄ūm] Comptus, elegans factus :
it. Abbellito e ben adattato, messo be-
ne ed a puntino.
Myrlæ] *Sorta di Pesce* .
x Myrz̄yā *ev* myrz̄ūx] Freddoloso .

- a* M̄yræ jm̄yri] Adversor, contradi-
co : *it.* Contraddire ; negare .
b Mysb̄yā *m. s.* 'ms̄ybaā *pl.*] Lucerna,
candelabrum *seu instr.* quod lucem prae-
bet, lampas : *it.* Candeliere, lucerna,
lampada . II. Mysb̄yā yl-lejl] Cicinde-
la, lampyris : *it.* Lucciola, *verme o in-*
setto che risplende di notte tempo . *V. Ap.*
Etym.
c Mysbi] *pp.* Cattivato, fatto prigio-
niero . II. Rovinato . & Mooli u mysbi.
A Sybæ .
d Mysbūz] Tinto, colorito.
e Mysbūk] Sfrondato.
f Mysbūq̄] Rimasto in dietro .
g Mysbūr *u* mystabar] Pazientato .
h Mystād] Preso coll' amo, pescato .
i Mystaxam] Infangato, infuso nel
fango .
k Mystaōrer] Esaminato suggestiva-
mente .
l Mystanreb] Sorpreso, maravigliato .
m Mystauīa *f. s.* mystauīj̄yt *u* 'uītāuī
pl.] Pannus sericus tenuis translucens
& crispae texturae, velum : *ital.* Velo,
tela tessuta di seta finissima e trasparente .
Mysteīq̄er *a* Steīq̄er *V.*
n Mystenbeh] Excitatus, vigilans : *it.*
Sveglia, svegliato, vegliante . II. At-
tentus, providus : *it.* Attento, guar-
dingo, provvido .
o Mystenni] Expectatus : *it.* Aspettato.
p Mystai *m. s.* mystaiæ *f.* mystaij̄in *pl. c.*]
Verecundus : *it.* Vergognoso .
q Mystaiæ] Verecundia : *it.* Verecon-
dia, vergogna, rossore.
r Mystaōjjel] Figurato ; figurativo .
s Myst̄yden] Invitatus ; & conviva :
it. Invitato ; convitato .
Mystynes *ev* myst̄ynes *a* Stynes *V.*
t Myst̄yr *pro* myst̄ūr *a* Satar] Myste-
rium, quid velatum & abditum .
u Mystball *m. s.* mystballa *f.*] Usus ;
fruitus : *it.* Goduto, fruito .
Mystkenn, mystkerreh, mystq̄art,
mystmerr *a* *verbis* Stkenn, stkerreh,
stq̄arr, stmerr *V.*
x Mystorji *m. s.* mystorj̄ia *f.* mystorj̄ij̄in
pl. c.] Refrigerato .

- Mystoobi = moobi V.
- a Mystoobîa] Absconsio : *it.* Nascondimento, nasconditura, occultamento.
- b Mystoqsi] Domandato, interrogato.
- c Mystryâ] *pp.* Locus quietis ; *hinc ipsa* quies, requies, tranquillitas : *it.* Riposo, quiete, pace. § Rvÿâ v yl mystryâ] *Tritum dictum vulgi in memoriam defunctorum.*
- d Mystryâ *m. s.* mystryâa *f.* mystryâin *pl. c.*] Quietus, tranquillus : *it.* Riposato, quieto, tranquillo.
- e Mystræ] *pp.* Luogo segreto, segreta ; segretaria. *Anche nome di un luogo verso il porto detto di S. Paolo. A Satar. V. App. Etym. unde*
- f Mystûr] Tectus, obtectus, celatus, velatus, abditus : *it.* Coperto, celato, nascosto. II. Occultus, secretus : *it.* Occulto, segreto. III. *Cc. articulo valet* Quod latet, quid latens. IV. Byl mystûr] Secreto, clam, occulte : *it.* Segretamente, occultamente.
- g Mysdûd a Sedd] Obturatus : *it.* Chiuso, turato, stoppato, impedito.
- b Mysfâr] Giallo, giallastro.
- i Mysfi] Serenum, sudum caelum. Mysfûf = 'msaffaf. V.
- Mysfûâ, myshûr, mysai a verbis Sefâ, sahar, syâ V.
- k Mysâûq] Pestato, acciaccato. Mysâûm = 'msââam V.
- l Mysâûr] Incantatus, fasciatus : *it.* Incantato, affascinato. § Mysâûr vara uÿi ââra = monmi vrajha, 'mrennen nalîha] Impazzito perdutoamente.
- m Mysôût] Exsecratus, dirus ; & exsecrandus, detestabilis : *it.* Esegato, maledetto ; esecrabile, detestabile. Mysôûn *pro* ma soûn. V. Ma.
- Mysnûb = Sonbÿn V.
- n Mysîâ] *Iuxta Orientales* Christus sc. unctus, messias. V. App. Etym.
- o Mysjÿâ] Chi piange assai.
- p Mysjûâ] Vocatus, nuncupatus, appellatus : *it.* Chiamato, denominato.
- q Mysjûr] Maturus, maturatus : *ital.* Maturo, maturato. II. Coctus : *it.* Cotto, cucinato.

- a Mysjæ *f. s.* mysjÿt *pl.*] Ambulatio, deambulatio *pec. vespertina pro solatio* : *it.* Passeggiata, che si fa la sera per pas-satempo. V. App. Etym.
- b Mysk] *m.* Genus odoramenti pretiosi, muscus : *ital.* Mosco, muschio. V. App. Etym.
- c Mÿsktall] Vitis & uva apiana ; necnon pretiosum vinum ex uvis apianis : *it.* Moscatello.
- d Mÿsktæ] *pp.* Gummi : *it.* Gomma qualunque umor viscoso che nasce dagli alberi. II. Mastice es : *it.* Mastice, ragia di lentisco. III. Nylk li janqad fÿÿq yl ælejjel.
- e Myskîn *m. s.* myskînæ *f.* 'msÿken *pl. c.*] *pp.* Pauper : *it.* Povero, poverino : *hinc* II. Miser, mendicus : *it.* Misero, mendico, meschino, miserabile. V. App. Etym.
- f Myskîta] Templum Saracenorum, seu mohammedanorum : *it.* Moschea. V. App. Etym.
- g Myskræ] Luogo da ubbriacarsi. II. Ubbriacone. Mysqî *pro* 'msoqî.
- b Myslem] Turco maomettano.
- i Myslÿâ] Sterco liquido.
- k Myslûb] Crocefisso.
- l Myslût] Sfoderato, sguainato.
- m Myslûtæ *f. s.* 'msÿlet *pl.*] Orecchino, pendente che s'appicca agl'orecchi.
- n Myslûf] Commodatus, mutuo datus : *it.* Prestato, imprestato. Myslûâ] Cacato liquidissimamente.
- o Myslûo] Scorticato, scortecciato.
- p Mysmût] Aqua fervida adustus : *it.* Bagnato con acqua bollente, scottato.
- q Mysmûn] Auditus : *it.* Udito, sentito.
- r Mysmûm] Venenatus, veneno plenus ; *eoque* neci datus : *it.* Avvelenato, pieno di veleno, morto di veleno.
- s Mysnÿo] Rancidus, putris, putridus : *it.* Rancido, stantivo, putrido.
- t Mysnûn] Acuminatus, exacutus, expolitus : *it.* Arrotato, affilato.
- u Mysraâ *m. s.* 'msÿraâ *pl.*] Planities ampla ante habitacula : *it.* Piazza aperta.

- Mysrûm, mysrûr a Saram, sarr. V.
 a Myssellef] Sumptus mutuo, mutua-
 tus : *it.* Pigliato in prestito.
 b Myssÿr *m. s.* myssÿrijÿt *pl.*] Pater,
 genitor; paterfamilias : *it.* Padre, ge-
 nitore. V. App. Etym.
 c Myssîni] Messina *città*.
 d Mysvâf] Pilosus, hirsutus : *it.* Pelo-
 so, pien di peli. A Sÿf.
 Myuqa pro myuqa V.
 e Myubek] Quantità di reti.
 Myubna = myubna V.
 f Myutarr] Ruminatus : *it.* Ruminato.
 g Myuthi) Cupidus, avidus : *it.* De-
 Myutÿf) sideroso, bramoso, avido.
 h Myutyred = 'mujerred] Disperso.
 i Myutel *m. s.* 'mujÿtel *pl.*) Semi-
 Myutlæ *f. s.* myutlÿt *pl.*) narium
 plantarum : *it.* Semenzaio, seminario.
 k Myutri] Emptus : *it.* Comprato.
 l Myudûd] Praecinctus, constrictus :
it. Cintolo. II. = 'Idîd *opp.* myroi] Den-
 sus, spissus : *it.* Denso, spesso. III. Ehip-
 pio instratus : *it.* Sellato. II. Vestitus
saltem pro una vice : *it.* Vestito, messo
 su di se.
 m Myuhûr] *pp.* Celeberrimus, insi-
 gnis fama : *it.* Celeberrimo, di fama
 grande. II. Deploratus : *it.* Compianto
 ad alta voce. III. Bandito all'incanto.
 V. App. Etym.
 o Myuxût] Proiectus, deiectus, reie-
 ctus : *it.* Buttato, gettato. II. Prostra-
 to, inginocchiato; sdrajato.
 p Myunâr] Pilosus, hirsutus, setosus,
 setis obsitus : *it.* Peloso.
 q Myuâul = mydhi, *ev* nandu u
 janmel] Occupatus opere, negotiis
 distentus : *it.* Occupato, occupatissi-
 mo. V. App. Etym.
 Myunûf a 'Uenef V.
 r Myunûl] Acceso; arsiccio.
 s Myui *m. s.* myujæ *f.* myujÿt *pl. n.*
act. a myuqa] Ambulatio, deambula-
 tio : *it.* Camminata : *hinc*
 t Mÿui *m. s.* mÿujæ *f.* myujÿn *pl. c.*]
 Ambulans : *it.* Camminante, viaggian-
 te; peregrinante. § Tâin tal mÿui]
 Farina macinata colla mola da giu-
 mento.

- Myukûk a 'Uekk V.
 a Myuqÿf] Fissus : *it.* Spaccato.
 b Myurûb] Bevuto. II. = Maÿlûb.
 c Myuq] Recente, fresco, umido.
 d Myuvi *cc. artic.* yl myuvi] Caro
 tosta, assum : *it.* Arrosto. A 'Uyvæ,
unde
 e Myuvi *m. s.* myuvîæ *f.* myuvijÿn
pl. c.] Tostus, inassatus, assus : *ital.*
 Arrostito.
 f MYUÆ jymui] Incedo, ambulo,
 proficiscor, eo, abeo : *it.* Camminare,
 marciare, andare. II. Locum mutat
 ex se. V. App. Etym.
 g Myzbûr] Putatus : *it.* Potato.
 h Myzbla *f. s.* 'mzÿbel *pl.*] Fimetum,
 sterquilinum : *it.* Letamajo. V. App.
 Etym.
 i Myzÿb *m. s.* 'mvÿzeb *pl.*] *pp.* Cana-
 lis per quem aqua fluit, aquaeductus :
ital. Conduttore d'acqua, aquedotto.
 V. App. Etym.
 k Myzÿn *m. s.* mvÿzen *pl.*] Libra, tru-
 tina, bilanx : *it.* Bilancia, stadera.
 II. Signum caeleste Libra dictum.
 V. App. Etym.
 l Myzyrna] Seges; terra arata ac sata,
 arvum satum : *it.* Seminato, campo
 seminato.
 m Myzûd] Pieno o attorniato di quan-
 tità infinita. A Zyæd.
 n Myzÿf *ev* mozÿf] Imbeccato.
 o Myzmÿm] Tenuto, trattenuto.
 Myzrek. § Donnok myzrek *d. s.*
 Myzrûd] Poco meno che tagliato.
 p Myzrûn] Satus : *it.* Seminato.
 q Myzûn] Libratus : *it.* Pesato.
 r Myzz *m. s.* myzzæ *f.* myzzÿn *u* myzez
pl. c.] Avente tanfo o fetore.
 s Myzzevver *m. s.* myzzevvræ *fem.*
 myzzevvrÿn *pl. c.*] *pp.* Par factus, so-
 ciatus : *unde* iunctus, coniunctus *spec.*
 in matrimonium : *it.* Accoppiato, con-
 giunto, unito in matrimonio : *hinc*
genus masc. valet Uxorem habens ma-
 ritus : *it.* Ammogliato; & *fem.* Ma-
 ritum habens uxor : *ital.* Maritata.
 A Zevr.
 Myzzi] Cognomen familiae.
 'Miarzam yl oobz yt - tûb *d. s.*

- a* 'Mteddes *m. s.* 'mtezzæ *f.* 'mtezzin *ev* 'mtezzin *pl. c.* (*pro* 'mteddsæ, 'mteddsin] Accumulatus, coacervatus : *it.* Ammucchiato.
'Mtemtem *a* Temtem *V.*
- b* 'Mterbeb] Fatto a globo ; rotolato.
'Mterber, 'mterfeŭ *a* Terber, terfeŭ.
'Mterter, 'mtertes, 'mterteŭ *a* verbis Terter, terres, terreŭ. *V.*
- c* 'Mtermed *m. s.* 'mtermdæ *f.*] Nigrefactus : *it.* Annerato, annerito.
- d* 'Mterrem] Mutilus, mutilatus *aure,* naso : *it.* Mutilato, mozzato.
'Mterreŭ = 'mnaffar *V.*
- e* 'Mtezver] Avviluppato, avvoltato.
- f* 'Mtyddeb] Smentito.
- g* 'Mtyddel] Ingrossato.
- h* 'Mtyddem] Morsicato, mozzicato.
'Mbabbar] Pieno di polvere.
- i* 'Mbabbi] Ingannato, defraudato.
- k* 'Mbatti *ev* 'mbotti] Tectus, contentus, opertus, coopertus : *it.* Coperto.
- l* 'Mbatia] Refocillatio : *it.* Ristoro, ristoramento, refocillamento.
'Mbaddar = maððr *V.*
- m* 'Mbaddas *m. s.* 'mbaddsa *ev* 'mbazza *f.*] Attuffato, messo nell'acqua.
- n* 'Mbajjar] *pp.* Privato, privo. II. Coperto di nuvole *il Sole.*
- o* 'Mbajjeb] Reso invisibile, ascosto.
- p* 'Mbajleb] Macellus : *it.* Magretto.
'Mbâleb *pl. a s.* maðlûb *V.*
'Mballeb] Forzato a smagrirsi.
'Mballet] Fatto errare o fallire.
- q* 'Mballel] Reso secondo.
- r* 'Mbammad] Velatus : *it.* Bendato.
- s* 'Mbammarr] Dopo mietuto fatto a covoni.
'Mbammem *u* 'mbammez 'mbanŭeŭ *a* Bammem, bammez, banŭeŭ *V.*
- t* 'Mbarbel] Crivellato, stacciato.
- u* 'Mbarfa *f. s.* 'mbâref *pl.*] *Instr. quo quid hauritur : unde spec.* Cochlear : *it.* Cucchiajo, ramajuolo.
'Mbarbar, 'mbarram *a* Barbar, barram.
- x* 'Mbarraq] Annegato, affogato nell'acqua.

- 'Mbarvel, 'mbavvar, 'mzazzaz, 'mbazzel *a* Barvel, bavvar, bazzaz, bazzel *V.*
- a* 'Mbid] Confectio ciborum dentibus facta : *it.* Masticamento.
'Mbotti *pro* 'mbatti *V.*
- b* 'Mbolli] Bollito, allessato.
- c* 'Mbouŭi] Svenuto o fatto svenire.
- d* 'Mnabbar] Esaminato colla bilancia, trutinato ; paragonato bene.
- e* 'Mnabbi *ev* 'mnobbi] Onustus, oneratus : *it.* Carico, caricato ; onusto, onerato. II. *In gen. fem. sc.* 'mnobbia = Robla] Praegnans, gravida : *it.* Gravida, pregna.
- f* 'Mnattaŭ] Reso giovane.
- g* 'Mnattan] Contusus : *it.* Ammaccato.
- h* 'Mnaddam] Ossibus *pec.* magnis constans : *ital.* Ossuto, ossoso, fornito di grand'ossa.
- i* 'Mnaddeb] Castigato, punito, flagellato.
- k* 'Mnaddel] *pp.* Aggiustato, lisciato il volto : *hinc* II. Iustus factus, iustificatus : *it.* Giustificato, appurato.
'Mnaffas, 'mnaffer *a* Naffas, naffer *V.*
- l* 'Mnaffas *m.* 'mnafalsa *f.*] Sguazzato.
- m* 'Mnarreb] Sorpreso, meravigliato.
- n* 'Mnajtab *dim. a* mantûb] Zoppetto. II. Bricconcello, diavoluccio.
- o* 'Mnajrnæ *dim. a* manrnæ] Vasculum pistorium : *it.* Piccola mattera.
- p* 'Mnajjat] Chiamato, richiamato.
- q* 'Mnajjar] Biasimato, vituperato.
- r* 'Mnajjeb] Slodato : Contraffatto.
- s* 'Mnajjen *pp.* mynjîn *V.* II. = myf-rûx] Ammagliato, affascinato.
- t* 'Mnajjeŭ] Spesato, mantenuto.
- u* 'Mnajji] Straccato, stancato, affaticato.
- x* 'Mnakkar] Infecciato, intorbidito.
'Mnakkem *a* Nakkem *V.*
- y* 'Mnakkas] Oppressus, vexatus, obrutus : *it.* Oppresso, vessato, aggravato.
'Mnaqqab] Pieno di collinette.

- a* 'Mnaḥḥad] Nodosus : *it.* Nodoso, pien di nodi. II. Impicciato, imbrogliato. III. Quagliato, rappigliato. IV. Sorta di medicamento manipolato ad uso d' arte e rappreso.
- b* 'Mnaḥḥal] Chi à messo giudizio a forza.
- 'Mnaḥḥay = 'mnaḥḥad II. V.
- c* 'Mnallaḥ] Appensus, suspensus, pendens : *it.* Appiccato, sospeso.
- d* 'Mnallek] Tenax, glutinosus : *ital.* Glutinoso, viscoso, attaccaticcio.
- e* 'Mnallel u manlûl] Affectus plenusque morbis : *it.* Pieno di malori.
- f* 'Mnallem] *pp.* Signatus : *it.* Segnato, marcato. § Oobz 'mnallem, bajda 'mnallmæ. II. Doctor, doctus, experientia edoctus : *it.* Dotto, dottore, addottorato, insegnato; *ideoque* III. Praeceptor, magister artis vel scientiae : *it.* Precettore d' arte o scienza, maestro. IV. Capo d' un affare, regolatore. A Nallem.
- g* 'Mnalli ev 'mnolli] Innalzato, elevato, sollevato in alto.
- b* 'Mnammar] Habitatus : *it.* Abitato.
- i* 'Mnammed] Baptizatus : *it.* Battezzato. II. Mescolato d' acqua, misto; corrotto, adulterato, guasto.
- k* 'Mnammey] Cispus : *ital.* Cisposo.
- 'Mnanḥad] Attaccato come grappolo.
- l* 'Mnannaḥ] Amplexatus : *it.* Abbracciato.
- 'Mnankbet] Pieno di tela di ragno.
- 'Mnansar] Pieno di squille.
- m* 'Mnarraf] Notificato, cerziorato, divulgato.
- n* 'Mnarraḥ] Distillatus : *it.* Lambiccato. II. Radicatus : *it.* Radicato.
- o* 'Mnarram ev 'mnarrem] Ammucchiato.
- p* 'Mnarras] Sposato, congiunto in matrimonio.
- q* 'Mnarref] Divenuto dotto, addottrinato.
- 'Mnarrem a Narrem V.
- r* 'Mnarven] Nudatus, denudatus : *it.* Spogliato, nudo, nudato.

- a* 'Mnasfar] Fuggito come un uccello.
- 'Mnasler, 'mnassar, 'mnasseb, 'mnassed, 'mnassel, 'mnasses a verbis Nasler, nassar, nasseb, nassed, nassel, nasses V.
- b* 'Mnâw ev 'mnôw *m.s. ind.* 'mnawijyt *pl.*] Lucrum : *it.* Lucro, guadagno. II. = Fejdæ] Utile, utilitas : *it.* Vantaggio, profitto, utile.
- c* 'Mnawuqaḥ] Delectatus : *it.* Compaciuto.
- d* 'Mnawuqar] Decimatus : *ital.* Decimato.
- e* 'Mnawuqey] Piger desesve factus : *it.* Impoltronito, divenuto poltrone.
- 'Mnavvar] Fatto guercio.
- 'Mnavvas] D' occhio che guarda a traverso.
- f* 'Mnavved] Ripetuto, reiterato, riseminato.
- g* 'Mnavver] Aduncus, curvus : *ital.* Curvo, adunco, piegato.
- b* 'Mnavvem] Natato, nuotato.
- 'Mnâzaḥ *pl. a s. V.*
- i* 'Mnazḥa *f. s.* 'mnazḥtejn *du.* 'mnazḥyt u 'mnâzaḥ *ev* 'mnôzaḥ *pl.*] Ligo, bipalium : *it.* Zappa, vanga.
- 'Mnazzez] Reso poltrone da se.
- k* 'Mnazzi] Consolato da un altro per la morte del parente.
- l* 'Mnârek] Strofinato, stropicciato.
- 'Mnobbi pro 'mnabbi V.
- m* 'Mnoddî] Praeteritus : *it.* Passato.
- 'Mnolli pro 'mnalli V.
- n* Mitejn *duale a mîæ V.*] Biscentum, ducenti : *it.* Ducento, duecento.
- o* Mitelf] Cento mila.
- p* Mîtra] Mithra : *it.* Tiara o mitra, e simile per coprir il capo. V. App. Etym.
- q* Mînak ev mînek] Tecum : *it.* Con te, teco, con esso te.
- r* Mîni] Mecum : *ital.* Con me, meco.
- s* Mînu] Secum : *it.* Con se, seco.
- Mijyt *pl. a s. mîæ V.*
- t* Mikallef ev 'mkellef] *pp.* Coactus, compulsus : *it.* Costretto, compulsore. II. Cognomen familiae. V. App. Etym.

- a* MĪL *m. s.* milejn *du.* 'mjyl *pl.*] *pp.* Quantum prospici potest, & res a rebus distinguere : hinc comm. Intervallum mille passuum, milliare : *it.* Miglio, distanza di miglio, o di mille passi, anche tese.
- b* MĪN] Pronomen interrogativum, personae generis & numeri commune, & includens antecedens personae, non rei, & in hoc differt a LI; atque respondens interrogativo Chaldaeorum, Syrorum, Hebraeorum, Arabum &c. *V. App. Etym.* Quis? quae? & *pl.* Qui? quae? : *it.* Chi? & MĪn hu dân?] Quis est hic? : *it.* Chi è questi? Chi è costui? II. Quisnam? *it.* Quale? III. = Kolmĭn jkūn] Quicumque, quisque, quilibet : *it.* Chiunque, qualunque, qualsia, qualsivoglia. & MĪn janmyllek yl rīd, af hūlu] Cuiunque, qui benefacit tibi, memor esto beneficiorum illius : *it.* Sii grato a chiunque ti fa del bene.
- c* MĪnæ] Suffossio, cuniculus : *ital.* Strada sotterranea, mina.
- d* MĪru] *m.* Chrisma, opobalsamum : *it.* Balsamo, unguento, opobalsamo. *V. App. Etym.*
- e* MĪÆ *f. s.* mitejn *du.* mijyt *pl.*] Centum : *it.* Cento, centenajo. *V. App. Et.*
- f* 'Mjassar] Schiavo fatto, prigioniero.
'Mjyl *pl.* a *s.* mĭl *V.*
- g* 'Mkabbar] Elatus, superbus.
'Mkabbaḡ, 'mkabras a Kabbaḡ kabras. *V.*
- h* 'Mkattar] Multiplicatus, multiplex factus : *it.* Moltiplicato. II. Numerus pluralis : *it.* Plurale.
'Mkaḡḡal, 'mkanbar. 'mkanveuy a verbis Kaḡḡal, kanbar, kanveuy *V.*
- i* 'Mkārkar] Raptatus; tractus : *ital.* Strascinato, tirato. *V. App. Etym.*
- k* 'Mkarmas] Difficilis concoctioni & maturitati : *ital.* Difficile a maturare.
- l* 'Mkarrab] Dolore agitato, oppressus : *it.* Addolorato ed oppresso.
'Mkarvat a Karvat *V.*
- m* 'Mkasbar] Sporcato, bruttato.

- a* 'Mkauṭtar ev 'mkauykar] Pieno di cattivo ancora, mescolato.
- b* 'Mkebbēb] Ravvolto, raggomitolato.
- c* 'Mkebbes] Accensus : *it.* Acceso.
- d* 'Mkebbeuy] Ingannato, deluso.
- e* 'Mkebbæ *f. s.* 'mkebeb *pl.*] Arcolajo.
'Mkeffen, 'mkeuyi a Keffen, keuyæ *V.*
- f* 'Mkejteb *m. s.* 'mkejtbýt *pl.*] Epistolum, schedula : *it.* Biglietto, avviso.
'Mkejjeḡ a Kejjeḡ *d. s.* *V.*
- g* 'Mkejjeḡ] Mensuratus : *it.* Misurato.
- h* 'Mkelleb] Affamato come cane.
- i* 'Mkellel] Coronatus : *it.* Incoronato.
- k* 'Mkellem] Loquutus : *it.* Parlato.
- l* 'Mkemmed] Fomentato co'fomenti.
'Mkemmem] Stabilito di quantità.
- m* 'Mkemmeuy] Raggrinzato, crispato.
- n* 'Mkennen] Rifugiato, ricoverato.
'Mkennes] Pieno o adorno di Chiese.
'Mkerfeuy = 'mterfeuy *V.*
- o* 'Mkerreh] Bruttato, reso deforme.
- p* 'Mkessaḡ] Frigefactus, refrigeratus : *it.* Raffreddato. II. Nivatus : *it.* Annervato, nevato, rinfrescato colla neve.
'Mkeuykeuy, 'mkevtel a Keuykeuy kevtel *V.*
- q* 'Mkevkeb] Stellatus, stellis plenus vel ornatus : *it.* Stellato.
- r* 'Mkevven] Avuto l'esistenza, creato.
'Mkevves, 'mkytteḡ a Kevves kytteḡ *V.*
- s* 'Mkytten] Piantato o seminato fitto e spesso a guisa di lino.
- t* 'Mkŷn *m. s.* mkynijyt *pl.*] Locus *pp.* ubi quid existit, locus essendi. & 'Mi 'mkŷn] Qualche luogo. & Fly 'mkŷn] *pp.* In eodem loco; unde valet Simul, una cum : *it.* Insieme. II. Saepissime locum negat, sed subintelligitur particula negans MA *i. e.* ma 'mkŷn, quam brevitate ergo omittunt Melitenses : Nullibi nullo in loco : *ital.* In niun luogo. *V. App. Etym.*
'Mkysseb, 'mkysser a Kysseb kysser *V.*
- u* 'Mkyuyṭef ev mytkyuyṭef] Scoperto.
'Mkātār ev 'mkōtar *pl.* a *s.* maktūr.
'Mqabba ev 'mqabbæ] Nomen cuiusdam pagi sic dicti. *V. App. Et.*; unde
'Mqabbi *m. s.* 'mqabbia, *f.* 'mqabbīn *pl. c.*] Ex dicto pago.

- a* 'Mφabbad] Adnexus, adhaesus : *it.* Attaccato, appigliato, appicciato.
'Mφabbas, 'mφabbel, 'mφabbez *a ver-*
bis φabbas φabbel φabbez *V.*
- b* 'Mφâta *ev* 'mφôta] Acerbitas, asperitas : *it.* Bruschezza.
- c* 'Mφattañ] Trinciato, strappato.
- d* 'Mφattar] Stillatus, distillatus, percolatus : *it.* Gocciolato, scolato.
- e* 'Mφattet] Diviso a mazzetti.
- f* 'Mφaddab] Bacchettato, bastonato colla verga.
- g* 'Mφadded] Exsiccatus, extenuatus, macer factus : *it.* Disseccato, smagrito.
- h* 'Mφaddem] Antepositus : *it.* Avanzato.
- i* 'Mφaddes] Sanctificatus, consecratus : *it.* Santificato, consecrato. II. Inter Sanctos *vel* Beatos receptus recensitus *ve* : *it.* Beatificato, annoverato tra i Santi.
'Mφâdef *pl. a s.* moφdÿf *V.*
- k* 'Mφayyat] Tagliata o levata la vetuccia. II. Sradicato.
'Mφaxxab *a* φaxxab *V.*
- l* 'Mφaxxax] Tussi laborans. Raffreddato
'Mφajjat *ev* 'mφajjet *dim. a* 'mφît *V.*
- m* 'Mφajjad] Inceppato, ammanettato.
- n* 'Mφajjar] Asciutto, asciuttato.
- o* 'Mφajjel] Dorme o riposa all'ombra.
'Mφajjel *dim. a s.* maφjel *V.*
- p* 'Mφajjem] In pedibus stans; rectus, erectus : *it.* Alzato, rizzato. II. Excitatus : *it.* Sveglia o svegliato.
- q* 'Mφajjes] Esaminato, paragonato.
- r* 'Mφalfat] Ristoppato, impeciato.
- s* 'Mφallat] Passato sossopra, saltato.
- t* 'Mφallañ] Rimosso dal luogo; guastato. II. = 'mdardar; *ut* Yl baxar
'mφallañ] Il mare è torbido o intorbidito.
- u* 'Mφalleb] Sconvolto, rivoltato.
- x* 'Mφalli *ev* 'mφolli] Soffritto.
- y* 'Mφammat] Ristretto dal vestito.
- z* 'Mφammax] Tritico conspersus.
'Mφammar, 'mφammas, 'mφammel,
'mφanfed, 'mφanqey, 'mφanqal,
'mφannañ *a verbis* φammar, φammas,
φammel, φanfed, φanqey, φanqal,
φannañ *V.*

- a* 'Mφâr] Nihil interest : *it.* Che fa, non importa. II. *In sensu optandi valet*
' Alla ! Παυ ma kÿnu !] Utinam contingeret, faxit Deus, velim eveniat : *ital.* Volesse Iddio che accadesse, il cielo faccia, vorrei che avvenga. *Videtur oriri a graeco πανάριος Felix, beatus, i. e.* Felix essem si hoc eveniret !
- b* 'Mφârar] Il confessato; il penitente.
- c* 'Mφavvar = φavri *V.*] Circolare, orbicolare.
- d* 'Mφarben] Comunicato colla S. Comunione.
'Mφartaf, 'mφartas, 'mφardau *a ver-*
bis φartaf, φartas, φardau *V.*
- e* 'Mφâreb] Inquieto, vivace, focoso.
'Mφarqel, 'mφarqay, 'mφarqar,
'mφarnas, 'mφarrab, 'mφarrax *a verbis*
φarqel, φarqay, φarqar, φarmey,
φarnas, φarrab, φarrax. *V.*
- f* 'Mφarraφ] Deceptus; circumventus : *it.* Ingannato, gabbato, aggirato.
- g* 'Mφarram = 'mterrem *V.* *Hinc* Sectione notatus : *it.* Segnato o marcato con qualche taglio.
'Mφarran, 'mφarras, 'mφarri *ev*
'mφorri *a* φarran, φarras, φarri *V.*
- h* 'Mφass *m. s.* 'mφassajn *du.* 'mφassijÿt *pl.*] Forfex, duae forficis partes secantes : *it.* Forbice. II. Scorpio, scorpius : *ital.* Scorpione. III. *Etiā* Forcipes & brachia scorpionum & cancrorum : *ital.* Branche, forbici de' scorpioni e granchj.
'Mφassab, 'mφassat *a* φassab, φassat *V.*
- i* 'Mφassam] Distributus : *it.* Spartito, distribuito. II. Pulcre, egregie, & secundum artem effectus.
- k* 'Mφassar] Contractus, concisus, brevius, perstrictus, in compendium redactus : *it.* Abbreviato; ristretto, conciso, compendiato.
'Mφassas, 'mφasses, 'mφauφau,
'mφauφef *a* φassas, φasses, φauφau,
φauφef. *V.*
- l* 'Mφauφar] Decorticatus : *it.* Scortecciato, sbucciato, scorticato.
- m* 'Mφavφab u 'mφavφam] Insuperbito.
- n* 'Mφavvas] Incurvato; fottuto.

- a** 'Mḡavvem = monfũ u mḡavḡab V.
a 'Mḡavvi] Corroborato, rinforzato, fortificato, rassodato; sanato.
 'Mḡazdar a ḡazdar V.
b 'Mḡazzez] Nauseato, istomacato
c 'Mḡazza (pro 'mḡaddsa) f. a 'mḡad-des V.] Santificata, santa.
d 'Mḡytnaf. s. 'mḡytnatejn du. 'mḡytnât pl.] Rei faciendae conductio vel locatio: *it.* Cottimo, lavoro dato o preso a cottimo per prezzo intiero e stabilito, e non già a giornata.
e 'Mḡyṇed] Collocatus: *it.* Collocato, stabilito, posato.
f 'Mḡīt m. s. 'mḡīta f. 'mḡât pl.] Austerus, asper: *it.* Brusco. II. Visu acer & austerus homo. V. App. Erym.
 'Mḡōta pro 'mḡâta V.
 'Mḡolli pro 'mḡalli V.
 'Mḡōreb pro 'mḡâreb V.
 'Mlaḡḡaḡ, a Laḡḡaḡ V.
g 'Mlaḡḡam] Carne plenus, carnosus: *it.* Carnoso. II. Compactus.
 'Mlaḡlaḡ, 'mlaḡlaḡ a Laḡlaḡ, laḡlaḡ V.
b 'Mlaḡḡat] Collectus, collectaneus: *it.* Raccolto, raccoglitzio, colletitzio. II. Proiectus infans ignoto patre & aliquando matre, quasi de terra collectus.
 'Mlaḡḡaṇ, 'mlaḡḡam a Laḡḡaṇ, laḡḡam V.
 'Mlâlet pl. a s. mallũta V.
 'Mlanzat a Lanzita V.
 'Mlaḡḡ] Milazzo città. V. App. Erym.
 'Mlebbet, 'mlebleb a Lebbet, leb-leb V.
i 'Mleff m. s. 'mleffijȳt pl.] Manto di scarlatto ad uso de' bambini.
k 'Mleflef m. s. 'mlefylfæ f. 'mlefylfīn pl. c. = mylfũf] Involutus pannis, fascis obvolutus.
 'Mlelleu a Lelleu V.
l 'Mlenbeb] Fatto a cannoncino di canna. II. Obvolutus: *it.* Incannato.
m 'Mlenbet] Infundibuliformis.
 'Mlevvaḡ, 'mlevvaḡ, 'mlevvet, 'mlevven a Levvaḡ, levvaḡ, levvet, levven V.

- a** 'Mlevvez] Amygdalatus; ex amygdalis confectus: *it.* Mandorlato.
 'Mlybbet, 'mlybbes, 'mlyrrem, 'mlȳnab ev 'mlȳneb, 'mlȳnan, 'mlykkem a verbis Lybbet, lybbes, lyrrem, lȳnab, lȳnan, lykkem V.
b 'Mlyssen] Adinstar linguae mucronatus: *it.* Pontuto. II. Disertus, eloquens: *ital.* Facondo, eloquente.
 'Mlyssi] Passato dalla liscivia.
c 'Mlũḡa f. s. 'mluḡât ev 'mluḡȳt pl., vel 'mluḡia, 'mluḡijȳt] Salsedo, salsamentum, salsitudo: *it.* Salsedine, salsume.
d 'Mluḡia alii 'mluḡia] Corcorus herba, melochia.
e 'Mmela ev 'mmelæ] Igitur; ergo: *ital.* Dunque, adunque. II. Utique, certe: *it.* Sì, così, al certo.
f 'Mmellaḡ] Sale conditus: *it.* Salato. II. Laḡam 'mmellaḡ] Laridum: *it.* Lardo, carne porcina salata.
g 'Mmelles] Laevigatus: *it.* Lisciato, levigato, piallato.
h 'Mnaddaf) = Nadīf., myknũs V.]
 'Mnaddar) Pulito, ripulito, terso; scopato.
i 'Mnaffar] Pavidus & fugax: *it.* Pavidò, timoroso e fugace.
 'Mnaffar, 'mnaḡḡi 'mnaḡnaḡ a verbis Narrar, naḡḡa, naḡnaḡ V.
 'Mnajjār pl. a s. mnāra u mnarja V.
k 'Mnajjar] Acceso, infocato.
 'Mnajra dim. a 'mnāra V.
 'Mnaḡḡar = monḡĩr V.
l 'Mnaḡḡas] Diminutus, imminutus: *it.* Diminuito, sminuito, scemato.
 'Mnaḡḡaṡ a Naḡḡaṡ V.
m 'Mnalla (pro myn Alla: ex Deo] Divinitus, Dei munere, celitus: *ital.* Divinamente, dal cielo, da Dio, dall'alto.
n 'Mnāra f. s. 'mnarȳt u 'mnajjār pl.] pp. Locus lucis: hinc Lichnuchus, candelabrum: *it.* Candeliere. V. App. Et.
o 'Mnārja] pp. Illuminatio: *it.* Illuminazione. Così si chiama la festa degli SS. Apostoli Pietro e Paolo che si celebra li 29. Giugno nella chiesa

cattedrale della Notabile ; ed à questo nome dall' illuminazione che vi si fa , e che si vede da tutto il dominio , per esser sopra un monte . *V. App. Etym.*

'Mnassar *a* nassar *V.*

a 'Mnavvar] Floridus , floribus rosisque plenus : *it.* Fiorito . II. Squallore mucoreve obsitus , mucidus , mucosus : *it.* Muffo , muffato .

b 'Mnazzañ] Spogliato , nudato .
'Mnebbet *a* Nebbet *V.*

c 'Mnebbeh = mystenbeh] Vigilans : *it.* Vigilante , vegliante . II. Inspirato , insinuato , illuminato .

'Mnexxi *pro* 'mnoxxi *V.*

d 'Mnejrel *dim. a* mynrel] Parva falx messoria : *it.* Falcetta .

e 'Mnejøer *dim. a* 'mnýøer] Parvus nasus : *it.* Nasello , nasetto , nasino .

'Mnejoræ xaujuxæ , *ev* 'mrejøa *V.*

'Mnejjek *a* Nejjek *V.*

f 'Mnejfax *ev* 'mnejfæu] Scalpulum : *it.* Scarpellino ; lancetta .

g 'Mnejn : *componitur ex particula* Myn , & *ex nomine* Ejn *locus , i. e. pp.* Ex loco : *hinc* Unde , ex quo : *it.* Dal luogo , d'onde , da dove .

b 'Mnemmel] Formiculosus , formicis plenus : *it.* Pieno di formiche .

i 'Mnemmes] Cacciato col furetto . II. Pieno d'insetti , di zanzare .

'Mnemmeu , 'mnevveb , 'mnevvel , 'mnevvem , 'mnyttef , 'mnytten , 'mnyddem , 'mnyddi *a verbis* Nemmeu , nevveb , nevvel , nevvev , nyttef , nytten , nyddem , nyddæ *V.*

'Mnýdel *pl. a s.* myndil *V.*

'Mnýdes *pl. a s.* myndûs *V.*

k 'Mnýdi] Evulgatus , publicatus : *it.* Pubblicato , divulgato , promulgato .

'Mnýfao *pl. a s.* menfao *V.*

'Mnýfes *pl. a s.* mynfes *V.*

'Mnyffed , 'mnyffes *a* nyffed , nyffes *V.*

'Mnýgel *pl. a s.* mynrel *V.*

'Mnyrrem , 'mnyrres *a* Nyrrem , nyrres *V.*

l 'Mnýhed] Chi sospira , sospirante .

m 'Mnýøer] *m.* Nasus seu nasum : *it.* Naso . *V. App. Etym.*

a 'Mnýnäl *ev* 'mnýnël *pl. a s.* mynnâl *V.* & *pro* 'Mlýnën = 'Hjâten] Diaboli sc. maledicti : *it.* Diavoli , demonj .

b 'Mnýnal *ev* 'mnýnel] Calceatus , soleatus , calceos soleasve indutus prae-ditusve : *it.* Calzato .

c 'Mnyrrez] Stimulatus , punctus : *it.* Stimolato , pungolato , punto ,

d 'Mnykket] Punctis notatus , maculis respersus : *it.* Punteggiato , pieno o sparso di macchie . II. Parentibus orbatus ; luctuosus : *it.* Luttuoso .

'Mnýfar *pl. a s.* munfar *V.*

e 'Mnýssel] Genitus , ortus , *necnon* generatus , originatus : *ital.* Genito , generato , nato , originato . II. Oriundus , deductus : *it.* Oriundo , proveniente ; tirato , dedotto .

f 'Mnyssi] Obbliato , dimenticato .

g 'Mnyuufef] Disseccato , seccato .

h 'Mnyuufi : § 'Narîn 'mnyuufi] Com-mota multum massa & mollis facta : *it.* Pasta menata e mencia .

'Mnyzzel *a* Nyzzel *V.*

'Mnýzel *pl. a s.* menzell *V.*

'Mnîta *pro* munîta *V.*

i 'Mnîd *u* 'mnidejn (*pro* myn îd] De manu , de manibus ; *necnon* ab , ex . de : *it.* Dalle mani ; da , dal ,

k 'Mnîñ] Divieto , privazione .

'Mnôbar *pl. a s.* manbar *V.*

'Mnôtar *pl. a s.* mantar *V.*

'Mnôdar = 'Γvejjeb *pl. a* mandra *V.*

l 'Mnoxxi *u* 'mnexxi] Tolto , levato via ,

m 'Mnoxfi] Purgato , mondato , net-tato , sarchiellato togliendo l'er-baccia .

'Mnôfar *pl. a s.* munfar *V.*

'Mnôval *pl. a s.* manvyl *V.*

'Mnût *pl. a s.* munîta , & = Flûs zâr , xûb *V.*

n 'Mobhût] Falso imputatus culpa-tusve aut calumniatus : *it.* Calunniato , falsamente imputato .

o 'Mobrûd] Rasus : *it.* Raso , raschia-to . II. Limatus , laevigatus : *it.* Lima-to , levigato , piallato .

a Mobrūm ēv mubrūm] Contortus, *ut quum e duobus filis unum fit: it.* Torto, contorto; girato. II. = Favvi u aϕuēn] Fortis & crassus, eo quod ex pluribus partibus in unum contortis constat: *it.* Forte e pieno.

b Mobrūy] Rasmus, abrasus: *it.* Raso, rasato, raschiato.

c Mobsūr] Praevisus, praedictus, auguratus, vaticinatus: *it.* Previsto, presagito, predetto, augurato, vaticinato.

d MÔTAL jmôtal] Spatium moramve temporis solvendo aeri alieno prorogo: *it.* Prorogare il pagamento. II. Detineo: *it.* Ritardare, trattenere. V. Ap. Etym.

e Motrâb] Terra pulvereve plenus.

f Motva f. s. motvât, mtâvi, mtÿvi u mtôvi pl.] Instr. complicandi convolvendique pec. stamen, Jugum textorium: *it.* Orditojo. II. = Ouyba V.

g Modd m. s. moddajn du. 'mdÿd plur.] Genus mensurae qua campi mensurantur a medd extendere; ut Modd rabañ] Rubbio di terreno. II. Usurpatur etiam pro aridorum mensura; Modius: *ital.* Rubbio, moggio, misura la quale è molto varia nella quantità tra le diverse nazioni. V. App. Etym.

Modfÿq̄ pro mydfÿq̄ V.

b Modūr] Girato attorno; passeggiato.

Mostÿa pro myftÿa V.

i Mostÿq̄] Fissus, scissus: *it.* Crepato. II. Dissutus: *it.* Sdruscito, scucito. III. = Bazvi] Herniosus, ramice laborans; *it.* Ernioso, allentato. IV. E siliquis eductus: *it.* Sbacellato; ut Fÿl mostÿq̄.

k Morra f. s. 'mrÿri pl.] Locus ex quo aqua fluit, vel decurrendi.

Moyqu = Fenek V. Vox puerilis.

Mohrÿz pro mehrÿz V.

l MOHOR m. s. mohra f. mohrÿt u 'mhôr pl.] Pullus equinus: Polledro, polledretto di cavallo.

m Moxfi] Logorato lo scalino.

a Moxrâr] Lapidosus, petrosus, petricosus: *it.* Petroso, sassoso.

b Moarmi] Ardens, accensus: *it.* Ardente, avvampante, acceso.

c Moxrâr ev muarôr = Rarr V.] Siccus valde, ideoque sterilis: *ital.* Secco e sterile. § Ard ev rabañ moxrâr] Terreno secco e sterile.

d Moxrÿb] pp. Combattuto, guerreggiato. II. Sventurato, disgraziato.

Moxrÿt pro maxrÿt V.

d Moxÿi] Fartus vel farctus: *it.* Empiuto, ripieno, infarcito.

e Mooba f. s. moobÿt, moâbi u moôbi pl.] Locus recondendi, latibulum, latebra: *ital.* Nascondiglio, nascondimento.

f Moobi] Occultatus, occultus, celatus, absconditus, abditus; necnon latens, latitans: *it.* Ascoso, nascoso, nascosto, occulto. II. Byl moobi] Abdite, occulte, latenter, secreto, clam, clanculum, furtim: *ital.* Nascostamente, occultamente, celatamente, furtivamente.

g Mootâr] Electus, delectus, selectus: *it.* Eletto, scelto. II. Exquisitus: *it.* Squisito, ricercato.

b Moodâr ev muodâr] Verdeggiante.

i Moofia (male mofōia) f. s. moâfi pl.] Vas profundum fictile ad varios usus domesticos. V. App. Et.

k MOOΘ m. s. moÿθ pl.] pp. Rei cuiusvis melior pars; hinc mooθ tal masri] Lini melior pars; hinc mooθ tal nadam] Medulla: *it.* Il midollo. Ideoque II. Cerebrum: *it.* Cervello. V. App. Etym.

l Mooθa tal masri] Parvus manipulus lini electi & pectinati.

Moøjÿt pro maøjÿt V.

m Mooli] Vacuus; destitutus: *it.* Vacuo, vuoto: abbandonato. II. = 'moarreb] Dirutus: *it.* Diruto, distrutto, rovinato.

n Moorÿr] Avente morbo cutaneo.

o Moori] Cacato.

Moorÿt, moorÿr a Oarat, oarer V.

p Moosi = Oasi] Castrato.

Tepter, черпер, perper, pespes, perrey, sabbat *V.*

a 'Mrabbañ *m.s.* 'mrebbna *f.* mrebbnān *pl. c.*] Quadruplus, quadruplicatus, quadratus: *it.* Quadruplo, quadruplicato, quadrato.

b 'Mrabbi *ev* 'mrobbi] Allevato.

c 'Mratt *m.s.* 'mrattijyt *pl.*] Manico da girare un rota.

d 'Mrattab] Mollitus: *it.* Intenerito, mollificato, reso morbido.

e 'Mrād *a* Rŷd] *pp.* Voluntas: *it.* Volontà, volere. § Yl xāra rŷt nal 'mrādi] L'affare è riuscito a genio mio.

'Mraddad = 'mfyssed *V.*

f 'Mraddañ] Lactatus: *it.* Allattato.

'Mrāden *pl. a s.* marden *V.*

'Mrarrañ] Costretto o fatto ritornare.

g 'Mraxxam] Bestemmiato, esegrato.

b 'Mrææam] Marmoreus, marmoratus: *it.* Marmoreo, marmorato.

i 'Mrææas] Calato di prezzo.

k 'Mrajjad *ev* 'mrajjed *dim. a s.* marīd] Valetudinarius: *it.* Alquanto malato, malaticcio, infermiccio.

l 'Mrææad] Costretto a dormire. II. Abbassato, fatto abbassare.

m 'Mrææañ] Sarcinatus, consarcinatus; ex panniculis consutus: *it.* Racconciato, rappezzato.

n 'Mrææaæ] Reso fino, affinato, assottigliato. II. Purgatus, perfectus: *it.* Purgato, perfezionato, affinato, condotto a perfezione, purificato. § Yl Qobz 'mrææaæ] Il pane affinato, o finissimo.

o 'Mranrat] Putris, rancidus, putridus: *it.* Rancido, rancigo.

p 'Mramma] Doppio muro. *V. App. Et.*

q 'Mrâr jymrâr] Amarus fio, amaritudine afficior. *V. App. Ety.*

r 'Mrâr *ev* 'mrôr *ind. m.* 'mrâra *fem.*] Amaritudo, amaror, acrimonia: *it.* Amarezza, acrimonia. *V. App. Ety.*

'Mrassas, 'mrauyam, 'mravvat *a verbis* Rassas, rauyauy, ravvat *V.*

s 'Mravvam] Avvezzato, avvezzo.

a 'Mrazzan] Perdomitus: *it.* Domato; sedato, placato, tranquillato, acchetato. II. Depressus: *it.* Umiliato.

'Mreddeñ, 'mreddes *a* Redden, red-des *V.*

b 'Mreddna] Nutrix: *it.* Lattatrice, levatrice. *A* Raddañ.

c 'Mrejjaæ] Odoribus foetoribusve imbutus: *ital.* Avente odore o puzza. *A* Rīxa. *V.*

d 'Mrejœa *ev* xauyūæ tal 'mrejœa] Coriandro salvatico che nasce tra le biade, ed olezza molto *V. App. Et.*

e 'Mrejjaæ] Filo di bambace ritorto. Tela che si fa dal medesimo.

f 'Mrejjeu] Pelato, spelato.

g 'Mrekken *ev* 'mrakkan *jev* 'mrykken] Posto in un angolo, conservato.

h 'Mremmel] Arenosus, arenaceus: *it.* Arenoso, pieno d'arena. II. Granosus, granatus: *it.* Granito. § Dollŷn 'mremmel.

i 'Mressaæ] Admotus, proximus factus, appropinquatus: *it.* Appressato, accostato, approssimato, avvicinato.

k 'Mrevvaæ] Ventilatus: *it.* Ventolato, sventolato; *unde*

l 'Mrevva *pro* mervva *f. s.* 'mrŷvaæ *pl.*] Flabellum: *it.* Ventaglio. *V. App. Ety.*

m 'Mrezzaæ] Intirizzito, indolenzito. 'Mrŷfes *pl. a s.* myrfes *V.*

n 'Mryffed] Ben appoggiato o fiancheggiato.

'Mryrrel *a* Ryrrel *V.*

'Mrŷned, 'mrŷneu *a* Rŷned, rŷneu *V.*

'Mrŷkeb *pl. a s.* myrkeb *ev* markab *V.*

'Mrykkeb, 'mryuŷtel *a* Rykkeb, ryuŷtel *V.*

o 'Mrīd *m. s.* 'mrīdæ *f.* mrŷdæ *pl. c.*] Rebellis, contumax, transgressor, praevaricator, refractarius: *it.* Ribelle, contumace, trasgressore, prevaricatore, refrattario. *V. App. Ety.*

'Mrôbat *pl. a s.* marbat. *V.*

'Mrobby *pro* 'mrabby *V.*

'Mrôdan *pl. a s.* marden *V.*

'Mrôr *pro* 'mrâr *V.*

'Mrôsi *pro* 'mrâsi *V.*

- 'Msabbab , 'msabbat , 'msabbar ,
'msaddad , 'msaffar , *a verbis* Sabbab ,
sabbat , sabbar , saddad , saffar *V.*
- a* 'Msaffat] In ordinem redactus , ordi-
natus : *it.* Ordinato . messo in ordine ;
schierato .
- b* 'Msaffi *ev* 'msoffi] Clarificatus : *ital.*
Chiarito . II. Depuratus , defaecatus :
it. Forbito , depurato , purificato .
- c* 'Msarrar] Pien d'alberi . Ricamato .
- d* 'Msaxxax] Integer sanusque factus ;
consolidatus : *it.* Consolidato .
- e* 'Msaxxam] Infuso nel fango , in-
fangato .
'Msaxxar = mysxâr *V.*
- f* 'Msaxxan] Calefactus : *it.* Riscal-
dato , scaldato : Adirato , provocato
all' ira .
- g* 'Msaxxar] Impiccolito , diminuito .
- h* 'Msajjar = mytbûw] Coctus : *ital.*
Cotto . II. Maturatus : *it.* Maturato ,
maturo .
- i* 'Msakkar] Chiuso a palo o a cate-
naccio . II. Ubbriacato .
'Msaxxax *a* Saaxxax . *V.*
- k* 'Msallab] Crucifixus : *it.* Crocifisso .
II. Quatuor *vel* quinque folia habens
herba , seges , plantula nascentis .
- l* 'Msammam] Induratus : *it.* Indurito .
- m* 'Msammar] Confixus , compactus :
it. Ficcato , conficcato , inchiodato .
'Msamsar , 'msappap *a* Samsar , sap-
pap . *V.*
- n* 'Msarbat] In aciem positus , instru-
ctus : *it.* Schierato , messo in ordinanza .
'Msardan = 'mâxandel *V.*
'Msâren *pl.* *a* s. musrâna *V.*
'Msarra , 'msarrar , 'msarram ,
'msarsar , 'msarval *a* Sarraf , sarrar ,
sarram , sarsar , sarval . *V.*
- o* 'Msavvab] Versato , riversato .
- p* 'Msavvat] Verberatus , flagellatus :
it. Bastonato , flagellato , battuto .
- q* 'Msavvaf] Pien di peli , peloso .
- r* 'Msavvam] Digiunato .
- s* 'Msavvar] Informatus , adumbratus :
it. Abbozzato ; formato , figurato ; di-
pinto .

- 'Msebbax , 'msebbel , 'msettax ,
'mseddaq , 'mseffa , 'mseffed , 'msefsef
a Sebba , sebbel , settax , seddaq , seffa ,
seffed , sefsef *V.*
'Msexxer *pro* 'msaxxar *V.*
'Msejba *dim.* *a* s. mysbÿa *V.*
- a* 'Msejjax] Chiamato , richiamato ;
rivocato . II. Pianto moltissimo .
- b* 'Msejjeb] Smaltito , esitato .
- c* 'Msejjes] Attorniato ed appoggiato
di muriccioli . II. Fondato .
- d* 'Msejken *dim.* *a* myskÿn *V.*] Misellus :
it. Poverino , miserello .
'Msekkek , 'msekken , 'mseksek *a* Sek-
kek , sekken , seksek . *V.*
'Mselel *pl.* *ab ind.* 'msell *V.*
- e* 'Mselxa *f. s.* 'msÿlax *pl.*] Scopa *qua*
verrimus : *it.* Scopa .
- f* 'Msell *m. s. ind.* 'msellæ *f.* msellÿt
pl. det. 'mselel *pl. ind.*] Acus grandior
crassiorque qua sarcinae & lora con-
suuntur : *it.* Aguglia . II. *Piscis sic di-*
ctus : *it.* Aguglia pesce . *V. App. Etym.*
- g* 'Msemmem] Avvelenato .
- h* 'Msemmen] Ingrassato .
- i* 'Msemmi] Nominatus , noncupa-
tus , vocatus , appellatus : *it.* Nomi-
nato , chiamato . II. Commemoratus ,
memoratus : *it.* Mentovato .
- k* 'Msenner] Siccus & durus . § Dobz
'msenner , ard 'msenræ .
- l* 'Msensel] Coniunctus & concate-
natus , cohaerens : *it.* Concatenato ,
coerente .
- m* 'Mserdek] *pp.* Staturam habens gal-
li ; *ideoque* altior longiorque aliis *iuvenis* ,
planta § Fotna 'mserdkæ = 'mbaxxalæ .
- n* 'Mserkæ *f. s.* 'mserkÿt *a* 'msÿrek *pl.*]
Panucellium : *it.* Cannello , rocchetto .
II. Certa pasta fatta a cannelli .
- o* 'Mserrax] Curis solutus : *it.* Ripo-
sato . II. Quietato , acquietato .
'Mserrer . § 'mberred *a* 'mserrer .
'Msevvax , 'msevved , 'msevves *a* Sev-
vax , sevved , sevves *V.*
- p* 'Msevvî] Exaequatus , adaequatus : *it.*
Aggiustato . II. Accommodatus : *it.* Acco-
modato . § 'Nbîd 'msevvî] Vinum aro-

matibus medicatum : *it.* Vino accomodato , medicato . III. = Moosi V.

- a 'Msevvæ (*melius quam* 'Nsevvæ) *pp.* Æqualitas : *ital.* Eguaglianza . § Jynæ u ynt daqs 'msevvæ] Io e tu siamo eguali . V. *App. Etym.*

'Msybaæ *pl. a s.* mysbyæ V.

- b 'Msyfer] Partito , ito in viaggio .

- c 'Msyæb *m. s.* 'msyæbæ *f.* 'msyabîn *pl. c.*] Sociatus , consociatus : *it.* Associato , unito in società .

'Msyœet *pl. a s.* mysœit V.

'Msyken *pl. a s.* myskın V.

'Msyket *m.* 'msyktæ *f.* a Syket V.

'Msylaæ *pl. a s.* 'mselæa V.

'Msylet *pl. a s.* myslætæ V.

'Msymer *pl. a s.* musmâr V.

'Msyrek *pl. a s.* 'mserkæ V.

- d 'Msyvi *m. s.* 'msyvîæ *f.* 'msyvîn *pl. c.* (*non* 'Nsývi) Aequalis : *ital.* Eguale . II. Parallelus : *it.* Paralello .

- e 'Msibæ *f.* 'msejeb *pl.*] Inventum : *it.* Ritrovato , ritrovamento . II. Cosa nascosta , tesoro sotterraneo .

- f 'Msidæ *f. s.* 'msejjed *pl.*] Locus piscationis, *nec non* piscina : *it.* Peschiera .

- g 'Msir : *unde* mard ly 'msir] Solutio alvi *pec.* cum sanguine .

- h 'Msoqfi] Rigatus : *ital.* Adacquato .

'Msôren *pro* 'msâren V.

- i 'Mşabbat = 'mtarraş] Erectus & repens : *it.* Rampicato .

- k 'Mşabbân = 'Hebnân V.] Saturatus : *it.* Saziato , satollato .

'Mşât *pl. a s.* moşit V.

- l 'Mşattab] Rastro occatus *ager* : *it.* Arpegato , rastellato .

- m 'Mşattar] Inaequalis, dissimilis forma : *it.* Disuguale .

- n 'Mşaffar = byş-şyfer yl mûş] Avente taglio la lama .

- o 'Mşahhra] Laborans menstruis *femina* , menstruata .

- p 'Mşaxxat] Privatus, expers, carens : *it.* Privo , privato .

- q 'Mşaxxax *m. s.* 'mşaxxaxa *f.* 'mşaxxaxîn *pl. c.*] Cribratus valde & nimia parsimonia .

- a 'Mşaxxam] Adipe conditus ; unctus, *it.* Ingrassato; unto . II. = Smîn ev 'msemmen . V.

- b 'Mşaxşax] Sopitus , soporatus : *ital.* Sopito , addormentato .

- c 'Mşaxşaxş] Rimosus, laciniosus, leviter ruptus in superficie : *it.* Scissurato , fissurato . § Tîn 'mşaxşaxş .

- d 'Mşaxşleb] Effusus , expansus , versatus *super terram* : *it.* Riversato .

'Mşammar] Tirato su il lembo .

- e 'Mşandar] Publicatus , divulgatus, promulgatus : *it.* Pubblicato , divulgato ; reso manifesto .

- f 'Mşarrab] Effuso humore tener factus , maceratus , mollitus : *it.* Ammolito , macerato, intriso, messo a molle , mollificato ; intenerito .

- g 'Mşarraş] Pieno di siero : scolato .

- h 'Mşavvat] Ustulatus : praeustus : *it.* Abbrustolito, scottato, abbrustiato .

- i 'Mşebbeb *m. s.* 'mşebbbæ *femin.* 'mşebbbîn *pl. c.*] *pp.* In coelibatu adultior factus; *hinc* Juvenis fortis & florens virili aetate .

- k 'Mşebbeh] Assimilatus , comparatus : *it.* Paragonato , rassomigliato .

- l 'Mşebbek] Irretitus , obretitus : *it.* Irretito , circondato di reti .

- m 'Mşeblek] Avviticchiato , innellato .

- n 'Mşedd *m. s.* 'mşeddişyt *plur.* = Rzým] Cingula qua cingitur iumentum : *it.* Cinghia , cigna , cinga .

'Mşeffef , 'mşejjet , 'mşejjer *a verbis* 'Heffef , şejjet , şejjer . V.

'Mşejşu *dim. a s.* mejşu V.

- o 'Mşellef] Leviter mutilatus : *ital.* Smozzicato alquanto nell'orlo .

- p 'Mşellel] Imbastito .

'Mşemmem , 'mşemmemş , 'mşentel , 'mşenşel *a verbis* 'Memmem , şemmemş , şentel , şenşel V.

- q 'Mşermed] Intriso, sparso di sangue .

- r 'Mşerraş] Praefocatus : *it.* Soffogato .

- s 'Mşerred] Sparso ; propalato .

'Mşerref , 'mşerrek *ev* 'mşyrek a 'Herref , şerrek *ev* şyrek V.

- a 'Muevlas] Tirato con impeto , rigettato .
- b 'Muevvaq] Bramoso molto , ansioso .
- c 'Muevvek] Punctus : *it.* Pungicato .
'Muevvel , 'muevveu a 'uevvel ,
uevveu
- d 'Muybeh] Comparatus : *it.* Assomigliato .
- e 'Muybæ f. s. 'muybëh pl.] Parabola , similitudo : *it.* Parabola , similitudine .
§ Byu jfÿhmu yzjed , rÿblu dÿn ly
'muybæ . *V. App. Etym.*
- f 'Muyttel] Rinnovellato , ringiovanito .
- g 'Muybab ev 'muybeb] Abstractus , distractus : *it.* Frastornato , distratto , distolto , distornato .
- h 'Muybal ev 'muybel] Occupatus , in labore : *it.* Occupato . II. = 'muybab . *V.*
- i 'Muynat ev 'muynet] Pieno di bruchi , *perchè* assetato *il cavolo* .
- k 'Muynar ev 'muyner] Hordaceus , hordeo mixtus : *it.* Orzato , mescolato d'orzo . II. Rotto alquanto , fissurato .
- l 'Muykkel] Impeditus : *it.* Impedito .
- m 'Muyæ f. s. 'muyjÿt pl.] Contagio . influenza o corso di malattia , epidemia . *A myuæ V.*
- n 'Muym m. s. 'muymæ f.] pp. Infustus , infelix : *it.* Infausto , infelice . II. Imperfectus , inops : *it.* Imperfetto , mancante , scarso . *V. App. Etym.*
'Muyri pro 'Nuyri *V.*
- o 'Mvaddaf] Scagliato , tirato colla fionda .
- p 'Mvagrañ] Dolorem habens ; dolore cruciatus : *it.* Addolorato . *Hinc* II. Dolens ; afflicus , moestissimus : *it.* Afflittto , dolente .
- q 'Mvaxad] Singularizzato .
- r 'Mvaxal] Adhaesus , nexus : *it.* Attaccato . II. Deceptus : *it.* Ingannato , invischiato . III. Adscitus , adscititius : *it.* Posticcio .
- s 'Mvaxam] Citta laborans gravida .
- t 'Mvaxau] Pavore plenus , perterritus : *it.* Spaventato ; pauroso .

- a 'Mvaðar] Serotinus , vesperascens : *it.* Serotino , prossimo a sera . II. Serus , tardus : *it.* Tardo , tardivo .
- b 'Mvaðaf] Fermato : Eretto .
- c 'Mvaðañ] Lapsus : *ital.* Caduto . II. Dirutus : *it.* Rovinato , diruto .
- d 'Mvarrab] Amotus , evitatus : *it.* Allontanato , schivato , spinto dietro . II. Fuor di mano , lontano .
- e 'Mvarrad] Rosis plenus mixtusque : *it.* Pien di rose , rosato . II. Roseo colore tinctus .
- f 'Mvassat] Mediocris . *V. App. Etym.*
- g 'Mvassañ] Ampliatus , amplificatus , dilatatus : *it.* Ampliato , dilatato , esteso .
'Mvassal] Ad locum perductus .
- h Mutva f. s. mutvÿt u 'mtâvi pl.] Iugum textorium : *it.* Subbio .
- i Mudlâm ev mudlôm] Obscurus , tenebricosus , caliginosus : *it.* Oscuro , tenebricoso , scuro , bujo .
- k 'Mvebbel] Persuasio , insinuato .
- l 'Mvebbes] Durus factus , induratus : *it.* Indurito , fatto duro .
- m 'Mvettaq] Firmatus , confirmatus : *it.* Confermato , rassodato .
- n 'Mverreh] Onoratus ; veneratus : *it.* Onorato , ossequiato , riverito .
- o 'Mvejdæ dim. a s. mejdæ *V.*] Tabella : *it.* Tavoletta , tavolettino .
'Mvelled m. 'mvelldæ a Velled *V.*
- p 'Mvelli] Repudiatus , reiectus : *ital.* Rinunziato .
- q 'Mvemmen] Fide dignus , integræ existimationis *vir* : *it.* Creduto .
- r 'Mvennes] Comitatus : *it.* Accompagnato .
- s 'Mverraq] Frondosus : *it.* Fondoso , pieno di foglie e fronda .
- t 'Mverret u murÿt] Ereditato .
- u 'Mverrey] Divenuto guercio .
- x 'Mverrek] Scosciato .
- y 'Mverver] Perterritus , valde timens : *hinc* propere fugatus : *ital.* Impaurito molto ; fugiasco in fretta .
- z 'Mvessaq] Plurificatus , & numerus pluralis factus .
Muftÿs , muoÿd pro myftÿs , mooÿd

a 'Mvybbel] Auctus, accretus statura & magnitudine : *it.* Cresciuto, divenuto grande alquanto . II. Persuasione alicuius inductus : *it.* Insinuato, persuaso per altrui insinuazione .

'Mvÿt *pl. a s.* mejjet *V. App. Etym.*

b 'Mvytti = Vâti] Complanatus, aequatus : *it.* Appianato, spianato .

c 'Mvyddeb] Ammonito, esortato

d 'Mvÿnad *ev* 'mvÿned] Promissus : *ital.* Promesso, commesso .

e 'Mvÿnar *ev* 'mvÿner] Intricatus : *it.* Intrigato . II. Difficilis, salebrosus & asper locus .

f 'Mvykki] Innixus : *it.* Appoggiato . II. = 'mvelli *V.* III. Addormentato .

g 'Mvÿled] Natus, ortus ; *etiam* genitus : *it.* Nato, procreato .

'Mvÿs *pl. a s.* mûs . *V.*

b 'Mvyssi] Praeceptus, commendatus, iussus : *ital.* Comandato, precettato .

'Mvÿzeb *pl. a s.* myzÿb *V.*

'Mvÿzen *pl. a s.* myzÿn *V.*

i Munûd] Promissus : *it.* Promesso .

k ⚡ Mulett] Cephalus, mugil *it.* Cefalo, muggine pesce . *A Siculo* mulettu *pro* mugiletto *V.* Burâs .

l Mulûd] Natus, ortus : *it.* Nato .

m Mûlæ *m. s.* 'mvÿl *pl.*] *pp.* Dominus, herus : *it.* Padrone, signore . II. *Speciatim dicitur de Supremo Ente tanquam omnium Dominus, Deus. V. Ap. Etym.*

n Munîta *f. s.* mnÿt *pl.*] Moneta .

o Munqôr *m. s.* 'mnÿqar *ev* 'mnÿqer *pl.*] Rostrum avis : *it.* Becco, rostro . *V. App. Etym.*

p Munqâr *ev* munqôr *m. s.* 'mnâqar, 'mnÿqar *ev* 'mnôqar *pl.*] Serra : *it.* Segga . *V. App. Etym.*

q Mûnæ *f. s.* 'mvÿjjen *pl.*] Alimentum, cibarium ad vitam sustentandam sufficiens, cibaria, provisio *pec.* frugum, & *comm.* quidquid reponitur *ut* frumentum, oleum, vinum, oleae, caro salata, carbones, ligna, ceteraque annua vel menstrualia . *Ex hac voce & ex particula Myn orta videtur dictio Mammona*

quasi myn-mûnæ ; migrata N particulae myn in m, & ÿ in ô ; quae mutationes sunt quammaxime familiares, quum vox aliqua e sua in aliam transferatur linguam. Nec mirum! nam olim non numi tantum, sed fruges & similia cibaria, ac quae ad vitam necessaria erant, tanquam divitiae, uti revera sunt, habebantur. V. App. Et.

a Mûri] Ostensus, monstratus, demonstratus : *it.* Fatto vedere, mostrato .

b ⚡ Murlîti] Haemorrhoides, mariscae : *ital.* Emorroidi, morici, moroidi .

c MûS *m. s.* 'mvÿs *pl.*] *pp.* & *iuxta originariam significationem* Novacula seu culter tonsorius, licet vulgo dicatur mûs tallexjæ ; nam culter Sykkîna *pp.* dicendus : *it.* Rasojo, coltello taglientissimo . II. *Comm.* Culter : *it.* Coltello . *V. Ap. Et.* Musoûn *pro* masoûn *V.*

d Musrâna *f. s.* musranÿt *ev* 'msâren *pl.*] Intestina : *it.* Intestino, budello . ⚡ Jqarqru 'msârni] Crepant intestina mea : *it.* Gridano i miei budelli, fanno strepito . II. Musrâna tal namja, jev Yl namja] Colum : *it.* Colon a *graeco* .

e Musvâf] Pilosus : *it.* Peloso .

Muuja *pro* mouja *V.*

f Muuqnâr] Pilosus, valde hirsutus : *it.* Peloso moltissimo . *V. App. Etym.*

Muujmôt] Sorta di salume mosciama .

Muujqu-muujqu = Oÿmed-oÿmed .

Muzûn *pro* myzûn *V.*

g 'Mwenwen] Scagliato, scoccato .

b 'Mzabbab] Ex se prolatus, exhibitus in medium : *ital.* Prodotto o messo avanti da per se .

i 'Mzattat] Presuntuoso molto .

'Mzaddam, 'mzafzaf a Zaddam, zafzaf . *V.*

k 'Mzanfar] *pp.* Crocatus, croco tinctus ; croceus : *it.* Zafferanato . II. Fulvus : *it.* Giallo .

l 'Mzajbar] Lanuginosus : *it.* Lanuginoso .

'Mzakkar, 'mzaqqaq, 'mzanrar, 'mzannar, 'mzarran, 'mzarrad a verbis Zakkar, zanrar, zannar, zarran, zar-rad *V.*

- a* 'Mzavval] *pp.* Amotus : *it.* Rimosso, levato, cacciato. II. Esiliato, mandato in bando, diportato.
- 'Mzebbel, 'mzebber, 'mzebbel *a verbis* Zebbed, zebber, zebbel *V.*
- b* 'Mzebla *m.s.* 'mzebyla *f.* 'mzebyla *in pl. c.*] Vexatus, spretus, male tractatus *vel* habitus : *it.* Oltraggiato, malmenato, maltrattato, dispregiato, avvilito, strapazzato.
- c* 'Mzeffet] Pice oblitus : *it.* Unto o imbrattato di pece, impeciato.
- 'Mzeffen, 'mzerren *a* Zeffen, zerren *V.*
- d* 'Mzejjed] Oleo conditus : *it.* Ogliato, condito con oglio. *V. App. Etym.*
- e* 'Mzejjen] Ornatus, comptus : *it.* Ornato, adornato, raffazzonato.
- f* 'Mzellaq] Lubricatus; & declivis factus : *ital.* Reso lubrico; fatto declive.
- g* 'Mzemmel] Sfrenato a guisa di cavallo.
- 'Mzenbel, donnu zenbîl.
- b* 'Mzenned] Tenax *ut* silex. *it.* Tenace, duro. *V. App. Etym.*
- i* 'Mzerzaq] Declivis. *it.* Declive.
- k* 'Mzevvaq] Variis coloribus ornatus, exornatus, decoratus, pictus, variegatus : *it.* Ornato dipinto o guarnito di varj colori, vajolato. & Tysjîr 'mzevvaq] Minestra maritata. *Hinc* II. Elegans, decorus : *ital.* Elegante, piacevole.
- l* 'Mzevver] Par factus, sociatus, iunctus : *it.* Appajato.
- m* 'Mzûzi = Ψûzi *V.*] Chi si schifa o si nausea. II. Nauseosus, foedus : *it.* Nauseoso, schifoso.
- n* 'Mzakkak] Divenuto tronco, pien di tronchi. II. Invecchiato.

DE LITTERA N,



Inservit verbo in principio primae personae singularis & pluralis temporis futuri ; ut Nûkol, nûklu : nâra, narav : narmi, narmu. Sed quum ei immediate radicalis consonans littera sequatur, tunc servili N no-

ta baec (') sic 'n praefigitur ; ut 'Næobb, 'næobbu : 'nnodd, 'nnoddu : at pro (') non raro Y adhibetur ; ut Yrrodd, yrroddu : yllevva, yllevva : yrrevva, yrrevva : pro 'Nrodd, 'nroddu : 'nlevva, 'nlevva : 'nrevva, 'nrevva ; quae mutationes eveniunt peculiariter quando prima radicalis littera erit ex hisce quatuor, sc. L M N R. Idem N servit quoque per penultimam servilem primae plurali personae praeteriti temporis ; ut Dorna, morna, rajna, xabbejna, naddejna, smynna, quae a Dôr, môr, ra, xabb, nadd, symen efficiuntur. Eodem modo efformat pronomen affixum seu coniunctum ejusdem primae pluralis personae ; ut Sâbna, jæobna, wadûna, xarytna, rarytna, sîdna, beltna, vlÿdna quae sunt ex Sâb - na, jæobb-na, vlÿd-na etc.

Naba jambi *pro* Amba *V.*

- a* NABAR janbar = nabbar. *V. & App. Etym.*
- b* NABBA jnabbi] Profeto, praedico, praenuntio : *it.* Profetizzare, predire. & Li nabbavhûli yl bÿra, ma kynu jyrîli yl-lûm] Se me l' avessero predetto ieri, oggi non mi sarebbe succeduto. *V. App. Etym.*
- Nabbaj *m.s.* nabbajja *f.* = Nabi *V.*
- c* Nabbar jnabbar *pp.* = Ψÿned jΨÿned. u nasab] Colloco, sedere facio ; *pec.* in sublimi loco : *item* Constituo, erigo : *it.* Ergere, collocare, esporre ; mettere in mostra. *V. App. Etym.*
- d* Nabi] *m.s.* Propheta, vates : *it.* Profeta, indovino, vate. *V. Ap. Etym.*
- e* NATAR jyntar) *pp.* Arieto muros, NADAR jyndar) cornu compello subruendo ; *quod proprium boum : ital.* Cozzare o percuotere il muro colle corna. II. = Stynes, tnÿrek, xtekk *V.A.E.*
- f* NADAR jondor] Conspicio, considero : *it.* Mirare, considerare, guardare, veder bene. *V. App. Etym.*
- g* Naddaf jnaddaf] Mundo, purgo, detergo ; purifico : *it.* Purgare, mondare, nettare, pulire ; purificare. *V. App. Etym.*

- a** Naddar jnaddar *ex* Andar *V.*, *non ex allato nadar*, & *pp.* valet Tanmel l'andar *ev* yd-derrysæ] Far l'aja e trebbiare. II. = Kynes, naddaf] Polire, poliziare, nettare, scopare. *V. App. Et.*
- b** Nadif *m.s.* nadifa *f.* ndâf *pl.c.*] Mundus, purgatus, deterius, purificatus: *it.* Netto, mondo, pulito, forbito, purgato. II. Casto, puro. *V. App. Et.*
- c** Nadür] *m. pp.* Specula, locus eminens ad videndum conspiciendumque aptissimus: *it.* Specola, belvedere. *Ideoque pagus quidam in Gaulo sic dicitur ob eminentiam situs qua visuntur duo maria africanum & siculum, Melita, Cuminus, & ipsa Gaulos.* & Nadür qallel] Piccola veduta: luogo in Malta così detto. *V. App. Etym.*
- d** Nâf] Scio: *it.* So, non ignoro: conosco bene, son sicuro, son certo.
- e** NAFA jonfa] Battersi internamente con veemenza per dover sortire il sangue.
- f** NAFAD jonfod] *pp.* Infundo in aquam ad purgandum, lavo concutendo, eluo: *it.* Infondere nell'acqua per purgare, risciacquare. II. = Farfar] Excutio, concutio: *it.* Scuotere, scotolare, sbattere. *V. App. Etym.*
- g** NAFAD *ev* nefad jynfoa *u* jonfoa] *pp.* Flo, inflo: *it.* Soffiare, spirare forte il vento. *V. App. Etym.*
- b** NAFAR jonfor] Ob parvorem citato cursu fugio, festinanter aufugio, pavendo festinandoque eo, fugax pavidusque sum: *it.* Fuggire con prestezza ed all' improvviso per paura. *V. Ap. Etym.*
- i** Naffa jnaffi] In exilium pello, ablego, exilio multo: *it.* Bandire, esiliare, deportare. *V. App. Etym.*
- k** Naffar jnaffar *a. a. a* nafar] Fugo, ad fugam concito; fugacem pavidumque reddo: *it.* Fugare, cacciare facendo ombra, metter in fuga per timore: *unde*
- l** Naffar *ev* naffari] Suspica: *ital.* Sospettoso, ombratico.
- m** Nafflu] Grassone, pienotto.

- a** Nafra] *pp.* Fuga subita prae pavore: *it.* Fuga repentina per timore. II. Signum quodque indicans inimicum proximum. III. Turba hominum fugientium. *V. App. Etym.*
- b** Nâfu] Scimus: *it.* Sappiamo.
- c** NAFAR jynror *ev* jonror] Petram ascio: *it.* Asciare le pietre apparecchiandole per la fabbrica. *V. App. Et.*
- d** Narrar jnarrar *frequentativum allati.*
- d** Narrâr] Qui petras asciat, easque aedificiis aptat: *it.* Asciatore di pietre per fabbricare.
- e** Nâx jnâx] Lamentor, eiulo, querula voce plango: *it.* Lamentarsi, dolersi con fioca voce, mugolare. & Yl kelb jnâx. *V. App. Etym.*
- f** NARA *ev* naru] Ad, versus, circa, circiter: *it.* Verso, inverso, incirca, per la parte tale. II. Prope, iuxta, erga: *it.* Vicino, presso, accanto. *V. App. Etym.*
- g** Naxa *ev* naxja *f.s.* naxjât *pl.*] Pars, latus, tractus, ora, regio: *it.* Parte, banda, contrada, marca, regione. II. Myn kol naxa] Ex omni parte, undique, undecumque, passim: *it.* Per ogni parte, da per tutto, d' ogni banda, da qualunque luogo. *V. App. Etym.*
- b** NARAΦ jynaaφ] *pp.* asinorum: Rudo, inclamo: *it.* Ragliare, ragghiare. II. Gridar forte.
- i** NARAL *m.s. ind.* narlæ *f.* narlât *pl.*] Apis; bugones: *it.* Ape, pecchia. & Ftira tan-naxal = *Uehdæ V.* & Fero naxal] Api novelli. II. Naxal baali] Vespa: *it.* Vespa. *V. App. Etym.*
- k** NARAR jynaror] Iugulo, iugulando interficio: *it.* Scannare. *V. App. Etym.*
- l** Naxxa jnaxxi *u* jnexxi] *pp.* Removeo loco, segrego, separo: *it.* Rimuovere, separare: *hinc* II. Adimo, tollo, aufero, amoveo: *it.* Tor via, togliere, levar via: *unde* III. Cc. L] Privo: *it.* Privare, render senza. IV. Aboleo, deleo, destruo: *it.* Abolire, distruggere, disfare, annullare, cancellare. V. Supplicio neco, ad supplicium mitto: *it.* Giustiziare. *V. App. Etym.*

- a* Naḡḡa *n. act. a* naḡḡa] Ruditus : *it.* Raglio , ragghio .
- b* Naḡla] Apis una : *it.* Un' ape o pecchia . § Tan-naḡla] *Luogo in Malta .*
- c* Naḡli *m. s.* naḡliæ *f.*] D' Ape .
- d* NAΦAR jonoor] Sterto , dormiendo rhonchos edo , rhonchisso : spiritum cum sono per nares ducō : *it.* Russare , ronfare . *V. App. Etym.*
- e* Naooâr naooâri *ev* naooôr naooôri] Qui stertit : *it.* Chi russa , russante .
- f* Naooâla naooôla *ev* nuooâla *f. s.* 'noâoel *ev* 'noôoal *pl.*] *pp.* Quod secernendo ex farina remanet in secerniculo : hinc Furfur : *it.* Crusca , semola .
- g* Naora *act. stertendi*] Il russare .
- h* NABAL *m. s.* ynâlæ *pl.*] *pp.* Corruptae stirpis & vitiatæ natus ; hinc comm. Burdo , hinnus , mulus ex equo & asina : *it.* Mulo partorito da un' asina . *V. App. Etym.*
- i* Naḡma] Sonus lenis & submissus e pluribus vocibus editus , murmur populi : *it.* Mormorio di gente . *V. Ap. Et.*
- k* Naḡnaḡ jnaḡnaḡ , unde naḡnûḡ] Parlar col naso . *V. App. Etym.*
- l* NAΠA jynni] *pp.* Mortem propinquam annunciat canis eiulando : hinc Eiulo , gannio , conquero : *it.* Mugolare . II. Fleo , flebiliter defleo : *it.* Piangere con voce flebile . *V. App. Etym.*
- m* NAΠAL jynnal *ev* jynnel *pro* Lanan = Syoet] *pp.* Imprecor , devoveo , detestor , maledico ; execro : *it.* Maledire . § Alla jynnek] Maledicat tibi Deus . II. = nḡnel *V. V. App. Etym.*
- n* NAΠAL *m. s.* ynâlæ] *pl.* Solea , calceus , *sc.* *pp.* omne pedis munimentum calceamentumque ne ab incommodiore solo offendatur ; fulmenta : *ital.* Sola , soletta , corio della sola . II. Nanal tal bhejjem] Calceamentum ferreum equorum : *it.* Ferramento de' cavalli . *V. App. Etym.*
- o* NAΠAS jynnas *u* jynnos] Dormito ; dormio : *it.* Dormire . *V. App. Etym.*
- p* Nana *f. s. det.* nantejn *du.* nanyt *pl. det.* 'nâr *ind.*] Ovis femella :

- it.* Pecora . II. Homo bardus , stolidus , hebes , stupidus : *it.* Scioccone , scipito , pecorone , stupido . *V. App. Etym. unde*
- a* Nari *m. s.* nariæ *f.* narin *pl. c.*] Ovillus , ovinus : *it.* Pecorino , pecorile . II. Ralib nari = baal tan-nara] Latte simile a quello della pecora .
- Nannal jannal] Far ferrare i cavalli .
- b* Nannâl] Veterinarius , medicus iumentorum : *it.* Maniscalco .
- c* Nannâs] Somniculosus : *it.* Sonnacchioso , dormiglioso , sonnolento .
- d* Nal *pro* nana *ind. m.* nana *f. det.* nanyt *pl. f.*] Solea , calceus : *it.* Sola , soletta . *V. App. Etym.*
- e* Nannyn *ind.* nannyna *fem. determ.* nannynât *u* nannynyt *pl.*] Menta : *it.* Menta *erba* . II. Nannyn barri] Mentastrum : *it.* Mentastrò , menta salvatica . § Nannynet yn-naxal = Ra-nyet yn-naxal *V. Raunyæ & App. Et.*
- f* Nansa *ev* nansæ *f.*] Dormitatio , sopor : *it.* Sonno grande , sonnolenza , sopore . II. Homo somnolentus & vternosus : *it.* Sonnacchioso : *unde* III. Hebes , bardus , stupidus , stultus : *it.* Stolto , che si lascia ingannare .
- g* Najrel] *d. s. sed V. App. Etym.*
- h* Najjar jnajjar *a* nâr] Fare o accendere molto fuoco , e per lungo tempo . *V. App. Etym.*
- i* NAΦA jynḡa *u* jynḡi] Mundo : *it.* Pulire , levar le macchie : *unde*
- k* Naḡa] *n. act.* Mundatio : *it.* Purgamento , nettamento , il mondare . *V. App. Etym.*
- l* NAΦAB jynḡob *u* jonḡob yl fellûs lyl bajda] Perfodio , perforo , tranfodio : *it.* Bucare , pertugiare . *V. Ap. Et.*
- m* NAΦAñ jynḡañ] *pp.* In aqua macero : *it.* Macerare , ammollire nell' acqua . *V. App. Etym.*
- n* NAΦAL] *m. pp.* Quod aqua decurrens transportat . *V. App. Etym.*
- o* NAΦAR jynḡor *u* jonḡor] Rostro pungo , perfodio ; rostro lego & hic illic carpo granum , pervello , rostro as : *it.* Beccare , pungere al becco . *V. App. Et.*

a NAΦAS jynqos u jonqos] *pp.* Declino, imminuor : *it.* Declinare, essere in declinazione. II. *opp.* Zdÿd] Imminuor, deficio, desum, decresco, detrimentum accipio : *it.* Mancare, sminuire ; scarseggiare. III. Desum officio, deficio, discedo : *it.* Mancar del dovere. IV. Delinquo, a recta ratione deficio ; pecco : *it.* Difettare, fallare, far mancanza. V. *App. Etym.*

b NAΦAΨ jonqou] *pp.* Caelo, scalpo, sculpo *pec.* lapidem molarem : *ital.* Scolpire, intagliare, incidere. V. *App. Etym.*

c Naqja *ev* naqjæ *f. s.* naqjitejn *du.* naqjÿt *pl.*] Mundatio : *it.* Mondamento. II. Sarritio : *it.* Sarchiatura, sarchiamento. A Naqa, *unde*

d Naqqa jnaqfi] Mundo, nitido : *it.* Mondare, nettare, forbire : *unde* II. Purgo, detergo : *it.* Purgare. III. Bly mnazqa *ev* byl leuyânæ] Sarrio, sarculo, segetes leviter scalpendo sarculo a noxiis herbis purgo : *it.* Sarchiare, sarchiellare, mondar i seminati colla zappetta o col sarchiello tagliandovi l'erbe inutili : *hinc*

e Naqqaj *m. s.* naqqajjæ *f.* naqqajjin *ev* naqqajjæ *pl. c.*] Mundator, purgator ; sarritor : *it.* Chi monda o sarchia.

f Naqqar jnaqqar a naqar] Rostro leviter lego pervellendo, hic illic aliquantulum carpo : *it.* Beccare alquanto, spizzicare : *unde* II. Parum edo : *it.* Mangiare a poco a poco. III. Tinnabulum cum temporis intervallo sono as, eoque populum ad concionem aliudve sacrum voco.

Naqqâr, mÿn jnaqqar *ev* jonqor.

g Naqqas jnaqqas a naqas] Detraho, subtraho, diripio ; minuo, diminuo, imminuo : *it.* Detrarre, scemare, diminuire, sminuire, levare.

Naqqâs *m. s.* naqqâsa *f.* naqqasÿn u naqqâsä *pl. c.* Mÿn jnaqqas.

b Naqqâs] *m.* Defectus, defectio : *it.* Difetto, mancamento, mancanza. II. Carentia, inopia : *it.* Scar-

a Naqqaÿ jnaqqaÿ a naqqaÿ] Scalpo, sculpo, caelo : *it.* Scolpire, intagliare : *hinc* II. Opere arabico exorno : *it.* Rabescare, niellare. III. Olera & aromata cibo inter coquendum adicio : *it.* Maritare la minestra.

b Naqqaÿ] Caelator ; sculptor, sculptor : *it.* Scarpellino ; scultore, intagliatore. V. *App. Etym.*

c Naqnaq jnaqnaq] Coaxat rana ; crocit *vel* crocitat corvus : *it.* Gracchiare. V. *App. Etym.*

d Naqra] *pp.* Rostri ictus : *it.* Beccatura, beccamento, morso, morsicatura. II. = Daqsuqejn] Aliquantulum, paullulum, pauxillum : *it.* Alquanto poco, pochettino, tantino, tantolino, tantinetto. V. *App. Etym.*

e Naqs *m. s.* naqsynijÿt *pl.*] Detractio, diminutio, defectus, detrimentum : *it.* Detrazione ; difetto, detrimento, iscemamento, diminuzione.

f Naqu] Sculptura : *it.* Scultura, intagliatura. II. Phrygium opus : *it.* Ricamo, ricamatura : *unde* III. Naqu syssema] *Diconsi le nuvole frastagliate.*

Naquæ] Incisura fina che si fa nella pietra del mulino per ben macinare.

g Naqÿs *m. s.* nvÿqes *pl.* = Fanpÿnæ tal meralæ] Campanula *pec.* ovis, vaccae.

b NâM jnâm] Dormire. V. *App. Etym.*

i NAMAR] *pp.* Multum, magna quantitas : *it.* Molto, assai, gran numero. & Fÿh kemm yn-namar Alla] V'è una quantità inesplicabile. V. *App. Etym.*

k ⚡ Nanna *f. s.* nannu *m.*, nannijÿt u nannvÿt *pl. c.*] Avus : *it.* Avo, nonno.

l Nâpli *ev* Nôpli] Neapolis : *it.* Napoli città nota nell' Italia. V. *App. Etym.*

m NâR *m. s.* nyrÿn *pl.*] Ignis : *it.* Fuoco. II. *pec. in n. plurali* Multus ignis, eiusque dilatatio & augmentum ; incendium : *it.* Incendio. & Nâr bati] Lentus ignis : *it.* Fuoco lento. III. Furor, mania : *it.* Furore, mania, fuoco interno che agita. V. *App. Etym.*

n Narra] Particella ortativa del male, colla quale si cominciano molte bestemmie.

- a** NASAB jynsob] Pono, figo : *ital.* Porre, ficcare, mettere. II. Erigo, colloco : *ital.* Ergere, collocare. *V. App. Etym.*
- b** NASAR jynsor (*ego audiui*) junsar] Iuvo, defendo, tueor. *V. App. Etym.*
- c** Nasba] Positio : *ital.* Positura. II. Stylobata : *ital.* Piedestallo. III. Nasba tal mytænæ] Luogo ove posa la pietra del mulino. IV. Tal rrÿden = Nassa *V.* V. Tal xût] Trappola di canne per i pesci. VI. Obiectum, seu res pro signo erecta : *ital.* Bersaglio, segno.
- d** Nasr] Auxilium, defensio : *ital.* Ajuto, difesa. § U nal nasri !
- e** Nassa *f. s. nasas pl.*] Nassa : *ital.* Nassa, cestella da pescare, che abbia il ritroso. II. Tas-tjÿr] Cavea in qua aves includuntur : *ital.* Gabbia, serraglio, stia. III. Tal fyrÿn ev tal rrÿden] Muscipula, decipula, muscerda : *ital.* Trappola.
- f** Nassâb *m. s. nassâba f.*] Ponens : *ital.* Ponente, chi pone. II. Qui obstat, adversarius : *ital.* Avversario.
- g** Nassar jnassar] Christianum facio catechizando, inter christianos recenseo : *ital.* Rendere cristiano : *unde*
- h** Nassâr] Catechista : *ital.* Chi catechizza.
- i** NAUÿAR jynuÿor ev jonuÿor] Explico suppellectilia, late diffundo, expando : *ital.* Spiegare all'aria, sciorinare. II. Serra divido lignum, petram : *ital.* Recidere con sega, segare. *V. App. Etym. unde n. aët.*
- k** Nauÿra] Explicatio : *ital.* Sciorinamento. II. Sectio quae fit serra : *ital.* Segamento, il segare : *unde*
- l** Nauÿâr *m. s. nauÿâra; mÿn jonuÿor*] Sciorinatore. II. Segatore.
- m** Nauÿâr] Nome d'una vasta Terra in Malta verso il Settentrione.
- n** Nauÿâr *m. s. nauÿârâ f. nauÿârîn pl. c.*] Del suddetto paese.
- o** Nauÿÿr ev neviÿÿr] *m.* Navita, naucerus : *ital.* Nocchiero.
- Navnu *m. navna f.*] Voce puerile per indicare il Gatto.
- p** Navvan jnavvan] Miagolare.

- a** Navvar jnavvar a Nvâr] Floreo, flores emitto, floresco : *ital.* Fiorire, cacciar fiori. II. Mucresco, mucorem contraho, corrumpor : *ital.* Muffare, divenir muffo. *V. App. Etym.*
- b** NAZAÿ jynzaÿ] Vestem depono, exuo : *ital.* Spogliarsi. *V. App. Et. unde*
- c** Nazzaÿ jnazzaÿ] Vestem detraho, evello, spolio, exspolio, nudo, denudo : *ital.* Spogliare, nudare, scoprire.
- Nbâd jynbâd *pass. a Bâd V.*
- Nbân *pro nbÿn V.*
- d** Nbalaÿ jynbalaÿ *pass. a Balaÿ*] Glutior, deglutior, absorbeor, devoror a voragine : *ital.* Essere ingojato o inghiottito. II. = Dÿb] Evanesco, e conspectu subripior; aufugio : *ital.* Svanire, togliersi dalla vista sul momento, dileguarsi; fuggire via con prestezza. III. = Bolob vysq] Macilentus fio, strigosissimus evado, malas macilentas habeo : *ital.* Divenir molto magro, o macilente.
- e** Nbaram jynbaram *pass. a Baram*] Torqueor, contorqueor, flecti ex se : *ital.* Attorcigliarsi, contorcersi.
- Nberaÿ jynberaÿ *pass. a Beraÿ.*
- Nbeuÿ jynbeuÿ *pass. a Beuÿ V.*
- f** Nbezaÿ jynbezaÿ a Bezaÿ] Immaturus ex arbore cadit fructus, abortus fio : *ital.* Esser rigettato o abortito.
- g** Nbÿt] *nom. aët.* Germinatio, pullulatio : *ital.* Germogliamento. II. Germen, planta nascens, herba enata : *ital.* Germoglio, germe che nasce. *V. App. Etym. unde*
- h** Nbyta] Germen unum enascens.
- Nbÿd jynbÿd *pass. a Bÿd V.*
- Nbydel jynbydel *pass. a Bydel V.*
- Nbydæ jynbydæ a Bydæ *V.*
- Nbÿn jynbÿn *pass. a Bÿn V.*
- Nbÿs jynbÿs *pass. a Bÿs V.*
- Nbÿÿ ev nbÿÿ *unde nybuÿæ V.*
- i** N'bnajjæ] Reptando : *ital.* Carpone o carponi, colle mani a terra, a pecorone.
- k** Nbÿd *m. s. nbidejn du. nbeyjed pl.* § nbÿd nbidejn myn rârel janmel tnejn] Vinum, merum : *ital.* Vino.

- II. 'Nbīd rdīd] Mustum : *it.* Mosto ,
vino nuovo . *V. App. Etym.*
- a* 'Nbīx] Baubatio , latratus : *it.* La-
tramento , latrato , abbajamento .
'Nbād jynbād *pass. a* Bād *V.*
'Ntabān jyntabān *pass. a* Tabān *V.*
Jynnād fyw-woqqa .
- b* 'Ntadar jyntadar *pass. a* Nadar *V.*]
Pulirsi , divenir pulito .
- c* 'Ntafa jyntafa *pass. a* Tafa *V.*] Ex-
tinguor *dicitur de flamma* : *it.* Estinguersi ,
smorzarsi .
- d* 'Ntafān jyntafān *pass. a* Tafān *V.*]
Impellor : *it.* Esser spinto , urtato o ti-
rato .
- e* 'Ntarar jyntarar *pass. a* Narar *V.*]
Comm. Dirozzarsi ; disporsi .
- f* 'Ntahar jyntahar] Increpor , incla-
mor ; arguor : *it.* Riprendersi , rampo-
gnarsi , borbottare . II. Chanfar *V.*
'Ntaḡan jyntaḡan *a* Taḡan *V.*
- g* 'Ntanam jyntanam] Vesci : *it.* Ci-
barsi ; ḡ =
- 'Ntamañ jyntamañ *a* Tamañ *V.*
- b* 'Ntarr jyntarr *pass. a* Tarr] Prodio ,
emergor : *it.* Venire alla luce .
- i* 'Ntasab jyntasab *a* Nasab *V.*] Porsi ;
presentarsi ; porgersi .
'Ntaṡar jyntaṡar *a* Naṡar *V.*
- k* 'Ntbŷḡ] *m.* Aria fosca e caligi-
nosa .
- l* 'Ntbīh] *m.* Il risvegliarsi .
'Ntebaḡ jyntebaḡ *pass. a* Tebaḡ *V.*
- m* 'Ntebeh jyntebēh] Mentem adver-
to , animadverto , circumspicio : *ital.*
Accorgersi , venir in cognizione . II. Re-
corder *rei postquam e memoria exciderat* :
it. Sovvenirsi , ricordarsi ,
- n* 'Ntefaḡ jyntefaḡ *pass. a* nefāḡ *V.*]
Inflor , intumesco : *it.* Gonfiarsi , in-
grossarsi col vento . II. Glorior , sese
efferre *vel* circumspicere , sibi placere :
it. Gloriarsi , compiacersi , rimirarsi
con albagia , pavoneggiarsi .
'Ntefaḡ jyntefaḡ *pass. a* nefāḡ *V.*
- o* 'Ntejfæ (*non* 'ndejfæ) Particula rei ,
portiuncula : *it.* Particella , porzion-
cella . II. Valde parum : *it.* Pochissi-
mo , tantino .

- a* 'Ntelaḡ jyntelaḡ *pass. a* Telaḡ *V.*]
Defuncto munere dimittor : *it.* Andar-
sene via terminato l'affare . ḡ Yn-nŷs
'ntelḡet] La funzione è terminata .
II. Laxor : *it.* Rilassarsi . III. = Dbŷl]
Languo , languesco , viribus deficio :
it. Languire , appassire , sposarsi , in-
debolirsi .
- b* 'Ntemm jyntemm] Terminor : *it.*
Finire . II. Perficior , absolvor , ad com-
pletum finem pervenio . III. Morior :
it. Morire . *A* Temm .
'Ntŷtef *pl. a s.* Nytfæ *V.*
- c* 'Ntyfed jyntyfed *pass. a* Nyfed] Pe-
netror : *it.* Esser penetrato .
- d* 'Ntyfey jyntyfeŷ yl wobz] *pp.*
Cresco : *it.* Aumentarsi , crescere , di-
latarsi .
- e* 'Ntylef jyntylef *pass. a* Tylef *V.*]
Amittor ; pereor : *it.* Perdersi ; perire .
II. = Fysed *V.*
'Ntylæ *pro meliori* 'Mtylæ *V.*
- f* 'Ntynæ jyntynæ *pass. a* Tynæ *V.*]
Plicor , complicor : *it.* Piegarsi ; con-
torcersi . II. Inflexo corpore fio .
- g* 'Ntŷnæ] *f.* Foetor : *it.* Fetore , puz-
zo , puzza , lezzo .
'Ntysæ jyntysæ *pass. a* Nysæ *V.*
- b* 'Ntyvæ jyntyvæ *pass. a* Tyvæ *V.*]
Complicor , convolvor : *it.* Avvolgersi .
'Ntnamel jyntnamel = 'nnamel *V.*
pass. a rad. Namel *V.*
- i* 'Ndāf jyndāf] Mundus fio : *it.* Dive-
nir netto e mondo . *V. App. Etym.*
- k* 'Ndāfa] Mundities *vel* munditia :
it. Mondezza , nettezza , pulitezza .
- l* 'Ndafar jyndafar *pass. a* Dafar *V.*]
Contexor , intexor , connector : *it.* In-
trecciarsi , intessersi . II. In conten-
tionem *vel* in certamen progredior , ac
confundor : *it.* Meschiarsi *in zuffa* , in-
noltrarsi o avanzarsi *nella battaglia* ,
nel duello .
- m* 'Ndaḡal jyndāḡal *pass. a* Daḡal *V.*]
Introducō , intromittor , sponte intro :
it. Introdursi , intromettersi . II. Alie-
num munus in eo : *ital.* Intrometter-
si , ingerirsi o impacciarsi negli affari
altrui . ḡ Mīn jyndāḡal jŷou l'aḡār .

- a* 'Ndaꝥꝥ jyndaꝥꝥ *pass. a* Daꝥꝥ *V.*] *Hinc* II. Sedor, cesso, desino, consido, *ut tumor, vulnus dum inflammatio extingatur: it.* Mancare, calare, cessare. § Yn-nefœa 'ndaꝥꝥet] Inflatio residit: *it.* La gonfiagione va a sminuire.
- b* 'Ndammm jyndamm *pass. a* Damm *V.*
- b* 'Ndâra *ev* 'ndôra = 'ndâfa *V.*] Munditia: *it.* Pulitezza della casa.
- c* 'Ndarab jyndarab *pass. a* Darab] Ferior, vulneror: *it.* Esser ferito.
- d* 'Ndarr jyndarr *pass. a* Darr *V.*
- d* 'Ndebax jyndebax] Leviter vulneror: *it.* Impiagarsi leggiermente.
- e* 'Ndehen jyndehen *ev* 'ndyhen jyndyhen] Ungor, delibutus fio: *it.* Ungersi, farsi ungere.
- f* 'Ndell jyndell = Bolob, 'nnall] Attenuor, extenuor, consumor, macilentus fio: *it.* Estenuarsi, consumarsi. *V. App. Etym.*
- g* 'Ndevvæ] Humiditas terrae: *it.* Umidità, umidezza, umido. *V. App. Et.*
- h* 'Ndyfen jyndyfen *pass. a* Dyfen *V.*
- b* 'Ndÿmæ] Poenitentia: *it.* Penitenza, pentimento. *V. App. Etym.*
- i* 'Ndÿwæ] Intybum: *it.* Endivia.
- k* 'Ndokra jyndokra] Guardare una cosa, custodirla, averne cura.
- l* 'Ndÿna jyndÿna *cc.* Myn] Animadverto, sentio: *it.* Accorgersi, ravvisare.
- m* NEBAꝥ jynbaꝥ] *pp.* Latro, baubor: *it.* Abbajare. II. Vociferor: *it.* Gridar forte. *V. App. Etym.*
- n* Nebbet jnebbet] Plantas seu germina profero, facio ut pullulent: *it.* Far nascere piante *la terra umida.*
- o* Nebbeh jnebbēh] Expergefacio e somno: *it.* Risvegliare. II. Callidum reddo: *ital.* Scaltrire, far sagace. *V. App. Etym.*
- p* Nebbÿt] Erba nata non piantata.
- q* Nebbÿh] Excitans: *it.* Chi sveglia. II. Sveglia, squilla, svegliarino.
- r* Nebbÿæ *m.* nebbÿæ *f.*] Latrator: *it.* Abbajatore, latratore.
- s* Nebbÿu *m.* s. nebbÿuæ *f.* a nybeu *V.*
- s* Nebh *ev* nebhæ] Mentis excitatio, *necnon* vigilantia e somno.

- a* Nebÿlæ *f. s.* nebulÿt *u* nvÿbel *pl.*] *✓* Membro virile degl'animali quadrupedi.
- b* Net] Omnino: *it.* Affatto, del tutto; *voce che va sempre unita ad altra.*
- c* NETAꝥ jyntaꝥ *d. s.*
- c* NEDAꝥ jyndaꝥ] Cornu peto.
- d* Neddej] Preco: *it.* Banditore.
- e* Neddu] Ogni animale domestico e bello gli si dà questo nome, *come ad un gattino, cagnolino ec. V. App. Et.*
- f* NEFAO jynfoæ *ev* jonfoæ] Flo, inflo: *it.* Soffiare. II. Tumefacio inflando: *it.* Gonfiare. III. Insusurro, exploro ad deferendum, refero explorata: *it.* Spiare, denunziare i fatti altrui, far lo spione. *V. App. Etym.*
- g* NEFAꝥ jonfoꝥ] Impendo, erogo: *it.* Spendere. *V. App. Etym.*
- h* Neffao jneffao = Nefao *V.*
- i* Neffaꝥ jneffaꝥ] Far spendere.
- b* Neffÿd] Penetrante.
- i* Neffÿo] Qui exagitat follem ad ventum excitandum, qui flatu inflat: *it.* Chi soffia. II. Chi gonfia col vento. III. Explorator: *it.* Spia, spione.
- k* Neffÿæ *m. s.* neffÿæ *fem.* neffÿÿin *u* neffÿÿä *pl. c.*] Obsonator, *etiam* dispensator, *necnon* biarchus: *it.* Spenditore, economo; chi à cura de' viveri; fattore. II. Arcarius; dispensator: *it.* Cassiere, tesoriere.
- l* Nefœa] Flatus, inflatus: *it.* Soffio, fiato. II. Inflatio, tumor flatulentus: *it.* Gonfiagione, gonfiatura. III. Superbia, elatio: *it.* Superbia, albagia.
- m* Nefæa *u* 'nfÿæ *pro* nyfæa *V.*
- n* Neææa jneææi *pro* 'naææa *V.*
- m* NEſEL jynnel *pro* Lenen] Maledico, execror: *ital.* Maledire. § Alla jynnlek] Deus te perdat, infelicitet! *it.* Che Dio ti dia il malanno!
- n* Nej *m. s.* nejjæ *f.* nejjÿn *u* nejjæ *pl. e.* *opp.* Mysjÿr] *pp.* Crudus, *necnon* immaturus: *it.* Crudo, non cotto; immaturo. II. = ſauvæ] Homo bardus: *ital.* Mollaccio.
- o* Nejbæ *f. s.* nejbÿt *u* 'njÿb *pl.*] Dens acutus & vicarius. *V. App. Etym.*

- a** Nejjyk *m.s.* nejjykæ *f.* nejjykĭn *pl.c.*] Qui multum futuit, fututor; libidinosus: *it.* Libidinoso, fottitore. II. = Φαῖαβ] Moechator, scortator: *ital.* Puttaniere. III. Nejjyk yr-rĭx] Cenchris *avis*, tinnunculus: *ital.* Uccello detto Smeriglione, cheppio, futtivento.
- b** Nejk *m.* nejkæ *f.* nejkŷt *pl.*] *Nom. aēt.* Coitus venereus: *it.* Coito, il fottere.
- c** Nejna *ev* nejnæ = Tysjĭr, tbĭo] Vox parvulis propria. II. = 8auvæ *V.*
- d** NEKA8 jynka8] Ineo *feminam*, coeo cum ea: *it.* Fottire. *V. App. Et.*
- e** Nekkej *m.* nekkejjæ *f.*] Dispettoso.
- f** NEMEL *m.s. ind.* nemlæ *fem. det.* nemeltejn *du.* nemlŷt *pl. det.* Ynmlæ *pl. ind.*] Formica. *V. App. Etym.*
- g** NEMES *m.s.* nemsæ *f.* ynmsæ *pl.c.*] Viverra: *it.* Furetto *animal domestico* poco maggiore della donnola, nemico de' conigli e simili, e s'adopra in Malta per cacciarli dai buchi e tanette. *V. App. Et.*
- h** NEMEŲ] *m.* Puncta maculaeve cutis diverso colore conspicuæ *pec.* albo & nigro *uti* vitiligo, lentigo, exanthema, phacos: *it.* Lentiggine, macchie che nascono nella pelle umana. *V. App. Etym.*
- i** Nemli *m.s.* nemlĭæ *f.s.* nemlĭn *pl.c.*] Fatto a formica, piccolo.
- k** Nemmel jnemmel] Stupet pes *ita ut circum reptare sentiret formicas*: *it.* Aver il brulichio. II. Formicarum ad instar esse: *it.* Formicare, esser numeroso a guisa di formiche, formicolare. *V. App. Etym.*
- l** Nemmes jnemmes] Cacciare col (nemes) furetto. II. Cercar con chi far l'amore.
- m** Nemmŷl *ev* nemmŷli *m.s.* nemmŷlæ *ev* nemmylĭæ *f.* nemmylĭn *pl.c.*] Locus formicarum plenus, earum nidus: *it.* Formicajo. II. Quantità numerosa; troppo, molto.
- Nemnem jnemnem *pro* nevnem *V.*
- n** NEMŲS *m.s. ind.* nemŲsa *ev* nemŲsæ *f. det.* nemustejn *du.* nemusŷt *pl. det.* nvŷmes *pl. ind.*] Culex: *it.* Zanza-

- ra, moschetto, insetto, moscherino.
- II. Apua, aphyra: *it.* Acciuga, alice pesce piccolo.
- a** Nessej *m.s.* nessejjæ *f.* nessejjĭn *pl.c.*] Immemor: *it.* Scordevole, dimentico.
- b** Nevbæ *f.s.* nevbŷt *pl.*] Vicis una, ordo per vices ad alios perveniens: *it.* Vicenda, vece. II. Opportunitas, occasio: *it.* Opportunità, occasione. & Yŷ-ŷŷtæ rŷt f nevbythæ = f vaŷthæ] Pluvia venit opportuno tempore. *V. App. Etym.*
- c** Nev8] *m.* Planctus & ululatio plangentium, lamentatio: *it.* Lamento.
- d** Nevĭæ *ev* nevvĭæ] Così si diceva parte del sito, ove fu fabbricata la nuova Capitale di Malta la Valletta.
- e** NEUL *m.s.* nvŷl *pl.*] Textrina: *it.* Telaro. *V. App. Etym.*
- Nevla *pro* Tynvĭla *V.*
- f** Nevĭm] *m.* Somnus *pec.* levis, & saepe pomeridianus: *it.* Sonno leggiero. *V. App. Etym.*
- g** Nevnem jnevnem ŷl mosbŷ8] Esser sul termine di non esistere.
- Nevsu *desider. signific.*
- h** Nevva8 jnevva8] Plango ululando, eiulo: *it.* Mugolare, piangere flebilmente,
- i** Nevveb jnevveb] Iteratis vicibus rem facio: *it.* Fare a vicenda. & Kol tlŷt darbŷt ynnevveb = jmyss lĭli. II. Invigilo ut observetur ordo.
- k** Nevvel jnevvel] Praebeo, dono, affero, porrigo: *it.* Porgere, dar ad altri in mano, recare una cosa.
- Nevvem jnevvem *pro* nemnem *V.*
- l** NevveŲ jnevveŲ] Moechor: *it.* Fornicare. *V. App. Etym.*
- m** Nevvŷ8 *m.s.* nevvŷ8a *f.*] Plangens & ululans, deplorans: *it.* Piangente, piagnone, lamentatore.
- n** Nevvŷ8a] Lamentatrix & praefica.
- o** Nevvŷl] Baiulus: *it.* Facchino.
- p** Nevvæ] Nucleus dactyli: *it.* Osso o nocciolo del dattero. *V. App. Etym.*
- q** Newev] Napus sativa: *it.* Navone, napo domestico.
- r** Nezna] Spoliatio: *it.* Spogliamento.

- a* 'Nfatam jynfatam] A consuetudine abducor , a lacte depellor , amoveor : *it.* Divezzarsi , distaccarsi ; spopparsi .
'Nfâfar *pl. a s.* nuffâra *V.*
- b* 'Nfâfet *pl. a s.* nuffâta] Exanthemata : *it.* Bollicine , bollette .
- c* 'Nfarar jynfarar *pass. a* Farar *V.*] Fluit e naso improvisus sanguis .
'Nfajjes *dim. a* Nofs .
'Nfajjës *pl. a s.* Nofsîa *V.*
- d* 'Nfâsal *pl.*] Nervi nel corpo .
'Nfâsi *pl. a s.* nofsîa *V.*
'Nfetax jynfetax *pass. a* Fetax *V.*] Aprirsi , schiudersi .
- e* 'Nfetax jynfetax] *pp.* Crepo *ut siliqua* : *it.* Crepare . II. Hernia *vel* peritonaei ruptura laboro , herniosus fio : *it.* Divenir ernioso , allentarsi .
'Nferax jynferax *pass. a* Ferax *V.* II. = Tnajjen *V.*
'Nferax jynferax *pass. a* Ferax *V.*
- f* 'Nfeyu jynfeyu] Erumpo , prorumpo : *it.* Prorompere , sfogare , sortir con impeto *il liquore* , *il vento* . II. Expurgor , depurgor : *it.* Venir a suppurazione , purgarsi . *V. App. Etym.*
- g* 'Nfytel jynfytel] Torqueor , contorqueor : *it.* Torcersi , invilupparsi .
- b* 'Nfydæ jynfydæ *pass. a* Fydæ] Redimor : *it.* Riscattarsi .
'Nfyqi *pl. a s.* nyfqa *V.*
- i* 'Nfyled jynfyled] Elabor : *it.* Scappare , sfuggire .
- k* 'Nfyler jynfyler] Paralyti laboro : *it.* Esser paralitico . *V. App. Etym.*
- l* 'Nfyred jynfyred *pass. a* Fyred] Segregor , separor : *it.* Separarsi , segregarsi , ritirarsi . *V. App. Etym.*
- m* 'Nfyreu jynfyreu *pass. a* Fyreu] Expandor , propagor : *it.* Distendersi , spandersi . II. In terram cado : *ital.* Cascare , sdrajarsi .
- n* 'Nfys] Puerperium : *it.* Puerperio .
- o* 'Nfysel] Nervi . *V. App. Etym.*
'Nfysæ *pro* nyfsæ *V.* nyfes .
- p* 'Nfyuel jynfyuel *pass. a* Fyuel] Confundor , perturbor : *it.* Confondersi .
- q* 'Nfid] Penetratio : *ital.* Penetrazione .

- a* 'Nfiq] Expensum , expensa , impensa : *it.* Spesa , dispendio .
- b* 'Nfir] Fuga con pavor .
- c* 'Nfuri *m. s.* 'nfuria *f.* 'nfurin *pl. c.*] Fugax , pavidum *animal* : *it.* Forastico .
'Nrabar jynrabar *pass. a* Gabar *V.*
'Nramañ jynramañ *a* Tamañ *V.*
- d* 'Nrarr jynrarr *pass. a* Garr *V.* II. Involvitur filum : *it.* Esser innaspato .
'Nrejmæ *dim. a* nymæ *V.*
- e* 'Nryb jynryb *pass. a* Gyb *V.* II. Convenio : *it.* Convenire , esser del medesimo sentimento , accordarsi .
- f* 'Nrybed jynrybed *pass. a* Gybed] Trahor , attrahor : *it.* Esser attratto .
- g* 'Nrylæ jynrylæ = Tvaqqaf baal narûsa . II. *Vitam laetam* traduco , *genio indulgeo* ; *unde* Adolescere adaugeri incipio : *ital.* Cominciar a crescere . III. 'Nrylæ fyl klým] Fucum dare verbis , iisque lenocinari .
- b* 'Nrys *m.* 'nrysæ *f.*] *pp.* Impuritas , sordes , foeditas . II. Il mangiar di grasso . *V. App. Etym.*
- i* 'Nrîl *m. s.* 'nrîlijyt *pl.*] Evangelium : *it.* Vangelo , evangelio . *V. App. Etym.*
'Nhamar jynhamar *d. s.*
- k* 'Nhâr *m. s.* 'nharijyt *pl.*] Dies ab ortu ad occasum solis : *it.* Giornata , giornata . II. 'Hhâr yl xad] Dies Dominicus : *it.* Domenica . III. Yt-tnejn] Dies Lunæ : *it.* Lunedì . IV. Yt-tlytæ] Dies Martis : *it.* Martedì . V. L'erbna] Dies Mercurii : *it.* Mercordì . VI. Yl ôamîs] Dies Iovis : *it.* Giovedì . VII. Yl rymna] Dies Veneris : *it.* Venerdì . VIII. Ys-sybt] Dies Saturni , Sabbatum : *it.* Sabato . *V. App. Etym.*
- l* 'Nxabb jynxabb *pass. a* Rabb *V.*] Amarsi , farsi amare .
'Nxatt jynxatt *pass. a* Ratt *V.*
'Nxafen jynxafen *pass. a* Rafen *V.*
'Nxaser jynxaser *pass. a* Raser *V.*
'Nxakem jynxakem *pass. a* Rakem *V.*
'Nxakk jynxakk *pass. a* Rakk *V.*
- m* 'Nxaxar jynxaxar *pass. a* Raxar *V.*] Contemnor , spernōr : *it.* Strapazzarsi , disprezzarsi ,
- n* 'Nxaleb jynxaleb *pass. a* Raleb *V.*

'Nrales jynrales a Raler V.

'Nraall jynraall a Rall V.

'Nraamel jynraamel a Ramel V.

W n a 'Nraas] *m. pp.* Metallum : *it.* Metallo .
II. Aes : *it.* Rame . III. Aeramentum ,
res ex aere facta : *it.* Cosa fatta di ra-
me . V. App. Etym. unde

b 'Nraasa] *f. pp.* Vas aeneum , calda-
rium : *it.* Caldaja , calderone .

'Nraasad jynraasad *pass.* a Rasad V.
II. = 'nraatā *ev* bazaā V.

'Nraass jynraass a Rass V.

c 'Nrayreb jynrayreb] Recedo , abdu-
cor , in solitudinem me confero : *it.*
Ritirarsi .

d 'Nraymæ jynraymæ *pass.* a Rymæ]
Ardeo , incendor : *it.* Ardersi , accen-
dersi molto .

e 'Nraywæ jynraywæ *pass.* a Rywæ V.]
Repleor , impleor : *it.* Empirsi bene ,
divenir ripieno .

f 'Nraif] Raglio , ragghio .

'Noabat jynnoabat a Oabat V.

'Noabez jynnoabez a Oabez V.

'Noafer jynnoafer a Oafer V.

'Noasa jynnoasa a Oasa V.

'Noasel jynnoasel a Oasel V.

g 'Noybæ jynnoybæ *pass.* a Oybæ]
Occultor , lateo : *it.* Nascondersi .

b 'Noylæ jynnoylæ a Oylæ] Vacuus
& desertus fio , destituor : *it.* Rimaner
senza , restar privo . II. Diruor : *it.* Di-
struggersi , rovinarsi , andar a male .

i 'Noir] Rhoncus : *it.* Russo .

نبت k NYBET jynbet] Enascor , germino ,
pullulo : *it.* Nascere , germogliare .

l Nûbet *m. s.* nûbtæ *f.* nybtin *pl. c.*]
Nascens : *it.* Nascente . V. App. Etym.

m NYBE^u jynbeu] Impellendo in-
quirendoque irrito , scalpo : *it.* Frugac-
chiare , stuzzicare , soffregare . V. App.
Etym.

n Nyba] Latratus : *it.* Abbajamento .

o Nybuæ] Irritazione , stuzzicatura .
II. Chi irrita e stuzzica .

p Nyttef jynyttef] Tagliare o pigliare
poco per volta . II. = Farram V.

q Nytten jynytten] Foetidum reddo :
it. Rendere puzzolente e fetido .

a Nyttûf u nyttûf] Chi spela , II. Chi
mangia poco d'ogni cosa .

Nyttûn] Chi reca fetore .

b NYTEF jyntef] Pilos , villos , plu-
mas e corpore evello , detraho : *it.* Pela-
re , svellere i peli . II. Rubare poca
quantità . V. App. Etym.

c NYTEN jynten] Male oleo , foeteo :
it. Puzzare , putridire , V. App. Etym.

d Nytfæ] Pilorum evulsio : *it.* Il pela-
re . II. Quod digitis evellitur ; ideoque
Parum : *it.* Poco .

e Nyddem jnyddem] Poenitentem
reddo : *it.* Far pentire . A Nydem .

f Nyddæ jnyddi a Nydæ] Humidum
reddo : *it.* Render umido . V. App. Etym.

g NYDEH jyndeh] Increpo : reprehen-
do , obiurgo : *it.* Increpare , strepitare ;
riprendere , rimbrottare . V. App. Etym.

b NYDEM jyndem] Peccati poeniten-
tia ducor , poeniteo , poenitet me :
it. Pentirsi . V. App. Etym.

i Nûdem , nûdma *f.* nydmîn *pl. c.*]
Poenitens , dolens rei peractae : *it.* Peni-
tente , chi si pente .

k Nûdi *m. s.* nûdjæ *f.* nydjîn *pl. c.*]
Humidus : *it.* Umido , molle . II. Re-
cens : *it.* Fresco , recente .

l NYDÆ] *m.* Ros tam diurnus , quam
nocturnus : *it.* Ruggiada . II. Humor ,
mador : *it.* Umore , umidità . V. App.
Etym.

m Nûdæ jnûdi] Inclamo : *it.* Chiamar
ad alta voce . II. Manifesto , pubblico :
it. Pubblicare , bandire , divulgare .
V. App. Etym.

n Nyfdæ] Perforatio , transfossio ; vul-
nus : *it.* Traforamento , trafittura .

o NYFED jynfed] Penetro , pervado :
it. Penetrare , trapassare . V. App. Etym.

p NYFEL *m. ind.* nyflæ *f.*] Species me-
dicæ herbae qua boves pinguescunt ; me-
dica : *it.* Medica erba . II. Nyfel barri]
Medicago . V. App. Etym.

q NYFE^u jynfeu] *pp.* Amplio , dila-
to , multiplico . II. Lanam vel gossy-
pium evello dilatando , carpo ac di-
vido . V. App. Etym.

r Nyffed jneffed] Far penetrare .

- a* Nyfæa *f. s.* nyfæt u 'nfæt *pl.*] *Ex-*
pensa, impensa, sumptus, quidquid
erogatur : *ital.* Spesa, dispendio,
costo.
- b* NYFS *m. s.* nyfsejn *du.* 'nfus *pl.*] *pp.*
Spiritus; anhelitus, respiratio, spira-
men, respiramen : *it.* Spirito, fiato,
anelito, respiro, rifiato. II. Halitus :
it. Alito. & Nyfsu jynten] Habet ha-
litum foetentem. III. Vita, spiritus :
it. Vita. IV. Spazio di tempo o luogo
da respirare. V. Haustus fumi ex pipa.
V. App. Etym.
- c* Nýfsæ] Puerpera : *it.* Donna fresca
di parto, o che sta nel tempo del puer-
perio.
- d* NYFEM *m. ind.* nyræ f.] *pp.* Sidus,
Stella : *Hinc* II. Gramen stellatum,
& *comm.* omne gramen : *it.* Gramigna
erba. *V. App. Etym.*
- e* Nyrres jnyrres] *pp.* Contamino,
profanando polluo, impurum reddo :
Hinc II. *Comm.* Carne vescor : *it.* Man-
giar di grasso. *V. App. Etym.*
- f* Nyqæ *f.* nyqæ *pl.*] Nicchia.
- g* Nýhed jnyhed] Suspirare facio :
it. Far sospirare.
- h* Nýð jnyð] Plango deflendo, gemo,
ingemo, suspiro : *it.* Piangere, gemere,
mugolare. *V. App. Etym.*
- i* Nýð jnyð] *pp.* In genua decumbit ca-
melus oneris imponendi ergo. *Hinc* Pro-
cumbo, dormio : *it.* Giacere in terra,
coricarsi, dormire. *V. App. Etym.*
- k* Nyrtez jnytez] Fodico, pungo,
stimulo : *it.* Pungere, pungolare, pun-
zecchiare, orticheggiare. & Tnytez
byl klým] Animum verbis fodicare,
stimulare : *ital.* Stimolare. II. =
Nybeu *V.* III. Tentare, provare.
V. App. Etym.
- l* Nyrtyz ev nyrtyzi] Stimulator :
stimolatore, stuzzicante, pungente.
- m* Nyrtyzæ *f.* nyrtyzyt *pl.*] *pp.* Acu-
leus, stimulus : *it.* Pungolo, spina,
stimolo. II. Nyrtyzet yl fôr] Ruscus
aculeatus mirtifolius : *it.* Rusco, pizzi-
casorci, pugnito. *V. App. Etym.*
- Nyrtred] Nome di luogo.

- a* Nyræ = Tynræ *V.*] Punctio : *it.*
Puntura, pungitura, pungimento.
- b* Nýsam jnyðam] Voce leni ac sub-
Nýsem jnyðsem] missa utor, dicta
dimidiata adhibeo. & Mat-tabib tnyð-
semu klým] Col Medico bisogna par-
lar chiaro. *V. App. Etym.*
- c* Nýðæ jnyðæ] *pp.* puerorum ; Balbu-
tio : *it.* Cinguettare, balbettare. II. Mo-
dolor : *it.* Modulare, regolare il canto
ed il tuono. *V. App. Etym.*
- d* Nýnal jnyðal ev nýnel jnyðnel]
Equi pedes ferramentis munio, equum
calceo : *it.* Ferrare un cavallo. *V. App.*
Etym.
- e* Nýnas jnyðnas ev nýnes jnyðnes]
Somnum induco : *it.* Far venir sonno.
- f* Nyni] Gemitus, gannitus, ganni-
tio, eiulatus : *it.* Gemito, mugolio,
pianto de' fanciulli.
- g* Nýk jnyk] Futuo ; *nec non* meretricor :
it. Fottare ; puttaneeggiare. *V. App. Etym.*
- h* Nyktæ *f. s.* nyktæt u nykæt *pl.*] Pun-
ctum, apex : *it.* Apice, punto. II. Ma-
cula parva, naevus : *it.* Neo, piccola
macchia. *V. App. Etym.*
- i* NYKEB jynkeb] Deflecto a via, di-
verto : *it.* Divertire il cammino, pie-
gare. *V. App. Etym.*
- Nykæt *pl. a s.* nyktæ *V.*
- k* Nyket = Wistu] Luctus : *it.* Lutto,
duolo, mestizia.
- l* Nykket jnykket] Punctis noto, insi-
gno : *it.* Punteggiare. II. Cagionare
lutto. *V. App. Etym.*
- m* Nykkæt] Qui punctis notat.
- n* NYKÆ jynki] *pp.* Oppono, adver-
sor : *binc* Contumeliam afficio : *it.* Far
dispetti. *V. App. Etym.*
- o* Nýða *f. s.* nýðæt *pl.*] Cunae arum :
it. Cuna, culla.
- p* Nýðas ev nýðes *m. s.* nýðsæ *f.* nýðsîn
pl. c.] Deficiens, defectivus ; imper-
fectus manens : *it.* Defettivo, difetto-
so, mancante, manco, manchevole.
& Nýðes barma u fytlæ] Bardus :
it. Sciocco.
- Nyrýn *pl. a s.* Nâr *V.* Gran quantità
di fuoco.

- a** Nys] *pp.* Homines, eorum genus : *hinc* Plebs, vulgus, populus : *it.* Plebe, gente, popolo, volgo. II. *Cc. affixis* Parentes mei, tui &c. III. Nys tas-svâf, *ev* tat-trîf] Plebecula, plebs infima : *it.* Gentaglia, plebaccio, minutaglia, popolaccio. § Nys taz-zmÿn] Gente antica. *V. App. Etym.*
- b** Nysi *ev* nysjÿn *m.* nysjæ *f.* nysjÿt *pl. f.*] Oblivio, oblivium : *it.* Dimenticanza, obblivione, obbliamento, obbligo. *V. App. Etym.*
- c** Nysi *m. s.* nysjæ *f.* nysjÿn *pl. c.*] Obliviscens : *it.* Chi si dimentica.
- d** NYSEL *m. s.* Ynslæ *pl.*] *pp.* Generatio : *hinc* Proles, soboles, stirps, progenies : *it.* Generazione : Prosapia, stirpe, schiatta, lignaggio. II. Origo, ortus : *it.* Origine, razza. *V. App. Etym.*
- e** NYSET jynser] Texo : *it.* Tessere. II. Arte compono : *it.* Comporre, intrecciare un discorso. *V. App. Etym.*
- f** Nysræ] Textura : *it.* Tessitura.
- g** Nysrâni *m. s.* nysranÿa *f.* nysranÿn *u* 'nsâra *ev* 'nsôra *pl. c.*] Christianus, christifidelis : *it.* Cristiano. *V. App. Etym.*
- h** Nyssel jnyssel] Gigno, genero, procreo, produco : *it.* Generare, procreare. II. Originem vel ortum do, praebeo : *ital.* Originare, dar origine. *V. App. Etym.*
- i** Nyssÿr] Textor : *it.* Tessitore.
- k** Nyssæ jnyssi *a* nysæ] Facio ut obliviscatur : *it.* Far dimenticare.
- l** Nysæ] *f. pl.* Mulieres ; feminae : *it.* Donne, femmine. *A Mara V.*
- m** NYSÆ jynsæ] Obliviscor, memoria excido : *it.* Scordarsi, obbliare, dimenticare. II. Negligo, omitto : *it.* Tralasciare, neglimentare, omettere, trascurare. *V. App. Etym.*
- n** NYHEF jnyufef] *pp.* Evanescio ut aqua in terra : exsiccor, arefio : *it.* Seccarsi, disseccarsi. *V. App. Etym. unde*
- o** Nÿufef *m. s.* nÿufæ *f.* nyufÿn *pl. c.*] Siccus, exsiccatus, arens, aridus, torridus : *it.* Secco ; molto asciutto, disseccato. II. Macer, gracilis, subtilis :

- it.* Macilente, magro, smunto, stenuato ; sottile.
- a** Nyufæ] Siccitas, ariditas, exsiccatio, *nec non* pluviae penuria : *it.* Siccità, secchezza, disseccamento, aridezza. II. Macies : *it.* Macilenza.
- b** Nyufef jnyufef *a. a. a* nyufef] Sicco, exsicco, arefacio, torreo : *it.* Seccare, disseccare.
- c** Nyufÿf *m. s.* nyufÿfæ *f.* nyufÿfÿn *pl. c.*] Qui exsiccatur : *it.* Disseccante, seccante, seccatore.
- d** Nyufÿf] Genus graminis terram exsiccans. II. Sorta d' uccello.
- e** Nyufÿfæ] Mantile seu linteum detensorium siccando aptum : *it.* Asciugatojo. *V. App. Etym.*
- f** Nyufÿna *f. s.* nyufÿnât *pl.* Rivus, rivulus ; scatebra, scaturigo : *it.* Ruscello, ruscelletto, scaturiggine, sorgente, rivo.
- g** Nyufæ jnyufi] Guttatim effluo : *it.* Scolare, mandar fuori insensibilmente liquore.
- h** NYZEL jynzel] Descendo. *it.* Scendere, discendere, calare. *V. App. Etym.*
- i** Nÿzel *m. s.* nÿzlæ *f.* nyzlÿn *pl. c.*] Descendens : *it.* Chi scende o cala.
- k** Nyzlæ *opp.* Telna] Descensus, descensio : *it.* Scesa. II. Declivitas : *it.* Il declive, pendio.
- l** Nyzzel jnyzzel *a. a. a* Nyzel] Descendere facio : *it.* Far scendere o calare. § Yl þarbÿl jnyzzel] Il vaglio vaglia all' ingrosso. II. Nyzzel fyl ktÿb] Describo, in acta vel in codicem seu in tabulas refero : *it.* Registrare.
- m** Nyzzÿl] Epiteto che si dà a vaglio di grossi buchi, a Confessore largo, come dicesi, di manica, e ad un uomo troppo credulo.
- n** Ntalja jynthalja] Disseccar al fuoco : onde 'ntaljât] Disseccato al fuoco.
- o** 'Ntâra *f. s.* 'ntarât *pl.*] Qualunque cosa che porta tedio o peso. 'Ntÿtez *pl. a. s.* nÿtÿzæ *V.*
- p** 'Ntezz jyntezz *pass. a* tezz = Rtadañ *u* Bolob] Esser smunto.

- a* 'Nəât jynəât *ev* 'nəýt jynəýt *pass.*
a Bât] Esser ristorato .
b 'Nəalaq jynəalaq *pass.* *a* Balaq]
 Chiudersi , farsi chiudere .
 'Nəazel jynəazel *pass.* *a* Bazel .
 'Nəaleb jynəaleb , *ev* 'nəyleb jynəy-
 leb *pass.* *a* Baleb] Esser vinto .
 'Nəýt jynəýt = 'nəât *V.*
 'Nəât Alla nalik = Alla jysotek]
 Espressione imprecativa : Possi essere ma-
 ledetto , ti venga il malanno : *Ev sic*
cum ceteris affixis .
c 'Nəâd jynəâd] *pp.* Dicor : *it.* Dirsi .
 II. *In tertia persona valet*, Fertur, dicitur,
 aiunt : *it.* Dicesi , corre voce . *Pass.*
a Nâd *V.*
 'Nəadd jynəadd *pass.* *a* Nadd *V.*
 'Nəâr *pl.* *a* s. Nəaræ *V.*
 'Nəaren jynəaren *a* Naren *V.*
d 'Nəajræ *fem. sing.* 'nəajrýt *pl. dim.*
a nəaræ] Parva ovis : *it.* Pecorella .
 'Nəalef jynəalef *a* Nalef *V.*
e 'Nəall jynəall = Bolob , 'nzyqem ,
 'nrezz] Macer debilisque fio, extenuor :
it. Smagrirsi , estenuarsi .
f 'Nəâm *m. ind.* 'nəâma *f.*] Struthio-
 camelus : *it.* Struzzo . *V. App. Etym.*
 'Nəamel jynəamel *a* Namel *V.*
 'Nəaraf jynəaraf *a* Naraf *V.*
g 'Nəâs] Somnum ; somnolentia *Ev* in
 somnum propensio : *it.* Sonno ; sonno-
 lenza . II. *Cc. affixis signif.* Tempus
 seu capitis partem : *it.* Le tempia .
 'Nəasar jynəasar *a* Nasar .
 'Nəass jynəass *a* Nass . *V.*
 'Nəazaq jynəazaq *a* Nazaq .
 'Nəazel jynəazel *a* Nazel .
b Nəïdu aəna = jyri fyri *ev* jfysser]
 Id est , valet , nempe , scilicet : *it.* Cioè ,
 vale a dire .
i 'Nəorob jynəorob *ev* 'nəyreb jyn-
 nyreb *pass.* *a* Nyreb *ev* norob *V.*] Pla-
 cet : *it.* Piace , dà piacere .
 'Nəûlæ *pl.* *a* s. nanal *V.*
k NI , Pronomen affixum loco I primæ
 personæ singularis ; quod cum verbis & par-
 ticula Myn adhibetur ; ut Rabbni (pro
 Rabbi) Amavit me . Mynni (pro
 Myn i) A me : *it.* Mi à amato : da me .

- a* Nïo] Procumbe : dicitur ad camelum .
b Nïl] *m.* Nilus : *it.* Nilo fiume . *V. A. E.*
c Nïr] *m.* Indacum , & indaci color :
it. Indaco ; e colore d' indaco tra il tur-
 chino e l' azzurro . II. Isatis tinctoria ,
 glastum , vitrum herba : *ital.* Glastro ,
 guado .
d Nïr *m. s.* njâr *pl.*] Licia orum, instr.
 ex filis contortis , quo textores stamen divi-
 dunt in texendo . Licci o liccio , di cui
 servonsi i tessitori per alzare ed abbassare
 a vicenda le fila dell' ordito , facendo così
 varco alla spola . *V. App. Etym. unde*
e Nïra *ev* nïræ *f. s.* nïrýt *pl.*] Licium
 seu filum contortum ex liciis : *it.* Filo
 o spago del liccio .
 Njanu] Felium ululatus .
 † Njâm *ind.* 'njâma *f.*] Legname .
 Njâr *pl.* *a* s. nïr *V.*
 Njÿb *pl.* *a* s. nej bæ *V.*
 Njÿbi *pl.* *a* s. Lenbi *V.*
f 'Nkalja jynkalja] In brevibus urgeo :
it. Dar nelle secche .
g 'Nkâmla jynkâmla] Teredinibus
 consumor , carie infestor : *it.* Tarlare .
b 'Nkamlât yz-zebbâr] Ulivo dissec-
 cato o consumato nel forno .
i 'Nkedd jynkedd *pass.* *a* Kedd *V.*]
 Strapazzarsi , logorarsi , consumarsi ;
 ed affaticarsi .
 'Nkeff jynkeff *pass.* *a* Keff *V.*
k 'Nkejjæ *fem. s.* 'nkejjýt *pl.*] Contu-
 melia , iniuria : *it.* Dispetto , onta , in-
 giuria . § Myn kejjæ fïæ] Me in-
 vito : *it.* Contro mia voglia , non vo-
 lendo .
l 'Nkyteb jynkyteb *pass.* *a* Kyteb]
 Scribor , conscribor , recenseor : *ital.*
 Farsi scrivere , ascriversi , arrollarsi .
 'Nkynes jynkynes , 'nkyræ jynkyræ ,
 'nkyser jynkyser , nkyuf jynkyuf ,
 'nkyvæ jynkyvæ sunt verba passiva a ver-
 bis Radicalibus Kynes , kyræ , kyser ,
 kyuf & kyvæ *V.*
m 'Nkïa] Congressus venereus , coitus :
it. Coito , atto venereo .
n 'Nqabad jynqabad *pass.* *a* Qabad]
 Capior , apprehendor , detineor : *ital.*
 Esser preso o pigliato .

a 'Nφatañ jynφatañ *pass. a* Φatañ] Rumpor, amputor, segregor : *it.* Tagliarsi, rompersi, smembrarsi. II. = Deheuy *V.*

'Nφatel jynφatel, 'nφada jynφada, 'nφafel jynφafel, 'nφalañ jynφalañ, 'nφaleb jynφaleb, 'nφara jynφara, 'nφaras jynφaras *sunt passiva a radicalibus* Φatel, φada, φafel, φalañ, φaleb, φara, φaras *V.*

b 'Nφās jynφās *ev* 'nφŷs jynφŷs *pass. a* Φās *ev* φŷs] Misurarsi.

c 'Nφās *ev* nφāsa] Imperfectio, defectio, defectus : *ital.* Imperfezione, mancanza, difetto.

d 'Nφasam jynφasam *pass. a* Φasam] Dividor : *it.* Esser diviso. II. Disrumpor : *it.* Crepare.

e 'Nφāuφa *ev* 'nφauφia] *f.* Ars sculptoria *vel* caelatoria : *it.* Scultura.

f 'Nφyred jynφyred] Destruor; eradicor, extirpor : *it.* Distruggersi, sradicarsi.

'Nφŷs 'nφōs *pro* 'nφās *V.*

g 'Nφōl jynφōl] Dicor.
Nōt, belt fy Sφallīæ.

h Noffāta *f. s.* 'nfāfet *pl.*] Pustula *vel* pusula : *it.* Bollicola, enfiatello, pustula, bolla, cosso.

i Noffāra *f. s.* 'nfāfer *ev* 'nfōfar] *pl.* Signum quod ponitur pro terriculamento avium quas fugat : *it.* Spauracchio, spaventacchio.

k NOFS *m. s.* nofsijŷt *pl.*] Dimidium : *it.* Metà. II. Medium, media pars : *it.* Mezzo, medietà. § Nofs-nofs = Hek hek. III. Nofsnhār] Meridies : *it.* Meriggio, mezzo giorno. IV. Nofsnhār] Pars australis plaga meridionalis; Auster : *it.* Il meriggio, parte australe; vento austro od ostro. *V. App. Et.*

l Nofsi *m. s.* nofsia *f.* nofsin *pl. c.*] Medius : *it.* Medio, mezzano, mediocre, di mezzo : *unde*

m Nofsia *f. s.* 'nfāsi *u* 'nfōsi *pl.*] Piatto fondo e mezzano.

n Noφφ] Medulla : *it.* Midollo che trovasi nella concavità dell'ossa. *V. App. Et.*
Noφφāla *pro* naφφōla *V.*

a Noφra] Materia del color rosso.

b Noφφās, naφsŷn *ev* naφφōs] *m.* Detrimentum, defectio, deficientia, decrementum : *it.* Detrimento, mancamento, difetto. II. Penuria, inopia : *it.* Scarsezza, carestia.

c Noφra] *pp.* Fovea oblonga in petra excavata ad inveniendam aquam (*quasi* byl fŷs mnaφφra) : *it.* Fossa d'acqua sorgente.

d Noφsār] Abbreviamento. § Noφsār yn-nhār] Cortezza del giorno.

e Nōl] Naulum, portorium : *it.* Nolo, pedaggio del trasporto. *V. App. Et.*

f 'Nsāb jynsāb *pass. a* Sāb *V.*] Invenior, reperiō : *it.* Ritrovarsi.

g 'Nsāb] Capulus *pec.* cultri] Manico del coltello. *V. App. Etyim.*

h 'Nsabat jynsabat] Cito ruo, praeceps decido : *it.* Cascare improvvisamente.

i 'Nsatar jynsatar *pass. a* Satar] Lateo, tegor, obtegor, velor, abscondor, celor, abdor : *it.* Coprirsi, nascondersi, occultarsi. § *Ev* yftax bŷbek *u* yftaφar, *ev* aφalφu *u* ynsatar.

'Nsaxaφ jynsaxaφ, 'nsalab jynsalab, 'nsaφa jynsaφa *passiva a radicalibus* Saxaφ, salab, φsaφa *V.*

k † 'Nsalata] *f.* Acetaria : *it.* Insalata, vivanda d'erba. II. Tar-rabañ] Eruca silvestris : *ital.* Ruchetta salvatica.

'Nsamat jynsamat *a* Samat *V.*

'Nsāra *pl. a s.* nysrāni *V.*

'Nsaram jynsaram, 'nsarr jynsarr, 'nsebaφ jynsebaφ, 'nsedd jynsedd, 'nseφet jynseφet *ev* 'nsyφet, 'nselaφ jynselaφ, 'nselaφ *passiva a rad.* Saram, sarr, sebaφ, sedd, seφet *ev* syφet, selaφ, selaφ *V.*

'Nsenn jynsenn *pass. a* Senn] Esser affilato. II. Longa facie fio prae macie : *it.* Divenir di faccia secca e lunga.

m 'Nseuva *pro* 'Mseuvæ] *f.* Aequalitas : *ital.* Eguaglianza, egualità. § Daφs 'nseuvæ = φorta vaxda, daφs vŷxed.

'Nsybek jynsybek, 'nsyφer jynsyφer, 'nsyφa jynsyφa, 'nsylef jynsylef *pro* stylef *passiva a* Sybek, syφer, syφa, sylef *V.*

- a* 'Nsývi *m. s.* nsyvīæ *f.* 'nsyvīn *pl. c.*] Muliebris, femininus, femineus : *ital.* Muliebre, di donna, femmino, femminile.
- b* 'Nsīr] Textura, & ars textoria : *it.* Tessitura ; arte di tessere.
- 'Nsôḥ jynsôḥ *pass. a* Sôḥ *V.*
- c* 'Nsôlja] Uvarum albarum species : *it.* Sorta d'uva primaticcia.
- 'Nsôn jynsôn *pass. a* Sôn *V.*
- 'Nsôra *pro* 'nsâra *V.*
- 'Nwāḥḥ jynwāḥḥ *pass. a* Wāḥḥ *V.*
- d* 'Nwālla = Kallajamar] Utinam, faxit Deus : *it.* Iddio voglia.
- 'Nwātara jynwātara, 'nwēdd jynwēdd, 'nwēxet jynwēxet, 'nwēnel jynwēnel, 'nwēkk jynwēkk, 'nwēm̄m jynwēm̄m *pass. a* Wātara, wēdd, wēxet, wēnel, wēkk, wēm̄m *V.*
- e* 'Nwāyḥ] Ariditas, siccitas : *it.* Aridità, secchezza, asciuttezza.
- f* 'Nwār] Sciorinamento.
- g* 'Nwāḥm̄æ *ev* 'Mwāḥm̄æ] Inopia, paucitas : *it.* Scarsità, scarsezza.
- b* 'Nwāḥri *m. s.* nwāḥriā *f.* 'nwāḥrīn *pl. c.* = Tārī. II. Yl ḥoton nādu 'nwāḥri : *it.* Molto tenero ed immaturo.
- i* Nwādar] Luogo e rocca in Malta, così detto forse da Nadīr.
- Nwajtar *m. s.* nwajtra *fem.* nwajtrīt *u* nwātar *d, s.*
- k* Nwār *m. ind.* nwāra *f. det.* nwarīt *pl.*] Flos arboris & leguminum : *it.* Fiore. II. Mucor : *it.* Muffa. III. Nwār tal wobz] Glis glidis : *it.* Fiore o muffa del pane.
- l* Nwejḥa *dim. a* nḥa] Culletta.
- m* Nwejwēf *dim. a* nḥwēf] Macellus, gracilis, tenuis, tenuiculus : *it.* Magretto, graciletto.
- Nuffāta *pro* noffāta *V.*
- n* Nwāḥ] Planctus, lamentum, gemitus : *it.* Lamento. *V. App. Etym.*
- Nwāḥl *pl. a s.* nevl *V.*
- o* Nuḥsār] Brevitas pec. diei : *it.* Brevità, cortezza del giorno.
- p* Nūna, nūnu] Nome che si dà ad un prete o frate che frequenta le case : *voce puerile.*

- a* ¶ 'Nwell] Libella : *it.* Livello, strumento d'aggiustar le cose allo stesso piano. II. A livello ; d'onde questa parola.
- 'Nzabar jynzabar, 'nzaḥḥ jynzaḥḥ, 'nzamm jynzamm, 'nzarad jynzarad, 'nzaraḥ jynzaraḥ, 'nzebaḥ jynzebaḥ *passiva a* Zabar, zaḥḥ, zamm, zarad, zaraḥ, zebaḥ. *V.*
- b* 'Nzeḥem *ev* 'nzyḥem jynzeḥem = Bolob, 'nbalaḥ, 'nnall, 'nḥezz, Wtorob *a* Zeḥem *V. App. Etym.*
- 'Nzyḥed jynzyḥed = Zyḥed *V.*
- 'Nzūd jynzūd *pass. a* Zūd *V.*
- c* Nzūl] Descensio, descensus : *it.* Discesa ; (non 'nzūl) Vado lontano.

DE LITTERA O,



Bla soḥḥāf tynḥara O wāḥsæ u 'mnarriæ; ymmæ bīh hek ô tynnād moallta myll' a u myll' o, u mehlīa, baal Dôr. Bl' o ukol 'nsejau u 'nnajtu lwi xad]. *Littera haec sine accentu O simplex & breve legitur ; sed cum accentu circumflexo sic ô profertur mixta ab a & o, ac longa ; ut Dôr : versus est. Hac particula O vocamus & clamamus aliquem. La lettera O senza accento circonflesso leggesi breve e semplice ; ma avendolo così ô sarà lunga e mista di suono ; come Dôr] Si voltò, si è voltato. Anche l'adopriamo in luogo della particella Ja, V.*

- Obtar *pro* Ybtar *V.*
- Otbla *pl. a s.* Tabal *V.*
- Otta *pro* olla loco dicendi j 'Alla]
- O Deus : *it.* O Dio aiuta : questa voce dicesi nell'ajutare i bambini ad alzarsi.
- Oo !] Quam bonum ! quam dulce ! quam iucundum ! quam suave ! quam pulcrum ! *it.* O quanto è buono . . . !
- Oobra *pl. a s.* Oabar *V.*
- d* Oot] *f.* Soror : *ital.* Sorella. *Sic construitur cum affixis* Ooti, ootok : *it.* Soror mea, soror tua &c.
- Ootra *pl. a s.* Oatar *V.*

- a** Oora] *f. s.* Alia : *it.* Altra . II. Ra-roora] Altra cosa , altr' affare .
- b** Oorajn] *du.* , & *pro plurali semper adhibetur* Alii : *it.* Altri . *V. App. Etym.*
- c** Oowon *ev* Oowan *pro* Aowen *V.* & Oowon-owon = Fūf-fūf] Superficialmente .
- d** Opla *comparativum a* Bâli] Carior , carius : *it.* Più caro di prezzo .
Onla *pro* Enlæ *ev* Ynlæ *V.*
- e** Ok *Pronomen affixum secundae personae singularis* , ut 'Næobbok] Amo te .
Nonfok] Collum tuum . *Sed non semper utitur* , & *pro eo saepe adhibetur* Ak vel Ek *V.*
- f** Oj !] Heu , ehū : *it.* Ei , olà !
Okbar *comparat. pro* Akbar *V.*
Okbra *pl. a s.* Kabar *V.*
- g** Oqbla *pl. a* Fabîl] Greges ovium vel boum : *it.* Greggi , mandre .
Oqbra *pl. a s.* Fabar *V.*
Oqmra *pl. a s.* Famar *V.*
Oqfla *pl. a s.* Fofol *V.*
Oqfsa *pl. a s.* Fafas *V.*
Oqfma *pl. a s.* Fasam *V.*
- h** OMM *f. s.* ommijyt *pl.*] Mater ; genitrix , parens : *it.* Madre , genitrice . II. Omm ys-sybjyn] Bubo onis : *it.* Gufo , barbagiani , *i. e.* Mater ruinarum , vel damnorum ab Omm & Sybi *V.* Mater deprædatoris . *V. Ap. Et. unde*
- i** Omma *f. s.* ommyt *pl. cc.* articulo YL *praec.*] Radix principalis , magna arboris pars quae stolones e ramos ex se gignit & enutrit : *ital.* Il tronco maggiore , la madre .
Osfra *pro* Ysfra *pl. a s.* Ysfar *V.*
- k** Oqfia] Episcopatus : *it.* Vescovado , episcopato . *V. App. Etym.*

DE LITTERA P,



Oche sono nel Maltese quelle dizioni che si scrivono con questa lettera . Elle non sogliono essere perloppiù estere e barbare ; poichè sebbene nella nostra pronunzia spesso si sente , realmente però non sarà suono proprio

- del P , ma del B finale od innanzi alle lettere T k q s u .
- Patakka = Arbna rbnajja] Pezza di rame rappresentante tarì quattro .
- a** Patta jpatti] Aequo , coaequo : *ital.* Pattare , pareggiare . II. Restituire .
Pây] *Cognome di famiglia* .
- b** Paopaø jpaopaø] Esser impedito nel parlare . II. Tenerum reddo , subigo carnem : *it.* Render molle e molto cotta una cosa , frollare , far divenir frollo .
- c** Pajjis] Regio : *it.* Paese .
- d** Palÿrmu] Panormus : *it.* Palermo città capitale della Sicilia . *V. App. Etym.*
- e** Palik] *m.* Agiùs Netta denti . & Baqañ byl palik = baqañ bujejn .
Paljazza = Myndil *V.*
- f** Palju] Bravium : *it.* Premio della vittoria .
- g** Pantoffli] Sandalium : *it.* Pianella .
- h** Papa *m. s.* Papÿt *ev* papijyt *pl.*] Papa , summus Pontifex Romanus : *it.* Papa , sommo Pontefice Romano .
& Tniw ta Papa] Bene esse , commode vivere *it.* Menar vita agiata .
- i** Papàs] Paroco de' Greci in Malta .
- k** Pappa jpappi] Commessor aris : *it.* Pappare , pacchiare .
Pappatal *pro* Tâves *V.*
- l** Papÿu *ev* papÿu] *m. pp.* Pedis indumentum , calceus , sandalium : *ital.* Scarpa senza tallone , pianella . *V. App. Etym.*
- m** Parsott] Fichi brugiotti .
- n** Pass] Passus , gradus : *it.* Passo .
- o** Peupeu jpeupeu] Filar disuguale .
- p** Pejjeu jpejjeu] Pippare .
- q** Perqæ , Lizôr tal perqæ ; *unde*
- r** Perrey jperrey] Mostrare , mettere una cosa dove si possa vedere .
- s** Perlu] Pulpitum , suggestum : *it.* Pulpito , pergamo , bigoncia .
- t** Pespes jpespes] Pipio , pipillo : *it.* Pigolare , far la voce de' pulcini , fischiare . II. Abbrustolire molto nel friggere od arrostitire .

- a* Pespūs *m. s.* pespūsæ *f.* psýpes *pl.*]
pp. Pipio quivis, *pec.* avis ex ovo pro-
 diens & pipians. II. Sorta d' uccelli
 piccoli. III. *Vox qua vocatur catellus.*
- b* Perper jperper] Vento moveor, agi-
 tor : *it.* Sventolarsi in quà e in là.
- c* Perpūra] Fasciola vento exposita :
it. Strisciotta o pezzetto di tela vecchia
 e s'appende per spauracchio agl'uccelli.
- d* Pyrūmes] Privilegiato per essere con-
 tiguu nelle possessioni.
- e* Pyuūl *m.* pyuūla tas-syā] Sura :
it. Polpa della gamba.
- f* Pynnūr] Parvum vexillum vel si-
 gnum ad indicandum ventum : *it.* Ban-
 deruola, pennoncello.
- g* Pyrvyl *m. s.* pyrvylæ *f.* prývel *pl.*]
 Praestans, egregius, excellens, eximius
 in arte : *it.* Eccellente, capacissimo,
 egregio, primario. II. Valde sciens,
 sapientissimus : *it.* Dottorone.
- h* Pyrūn jysvæ] Vale un Perù.
- i* Pitaædæ (*i. e.* Band æadæ)] Peren-
 die, post cras, die tertio : *it.* Posdo-
 mani, dopodimani, diman l'altro.
V. App. Etym.
- k* Pīpi] *Vox puerilis*, Avis quaeque :
it. Uccello qualunque.
- l* Platt] *m.* Paropsis seu pelvis ma-
 gna & planior : *it.* Piatto.
- m* Plerr] *m.* Praes, vas vadis, sponsor,
 adpromissor : *it.* Mallevadore, garan-
 te, assicuratore. II. Ipsa sponsio, fi-
 deiussio : *it.* Malleveria, mallevatoria,
 garanzia, sigurtà.
- n* Plýr] *m.* Columna lapidea arrecta-
 ria; necnon Pyramis, obeliscus : *it.* Co-
 lonna dritta di pietra; piramide, agu-
 glia, obelisco.
- o* Prajna] Germen parvulus : *it.* Ger-
 moglio, piccol germe.
- p* Prav ev Prov] *Vox qua vocantur boves*
ad bibendum. & Yssejja ev tnīd Prav]
 Boves ad aquas vocare.
 Psahav] *Vox increpantis asinum*,
 Psýpes *pl. u s.* Pespūs *V.*
- q* Pudia] Fascia larga circa un pal-
 mo, e si mette nell'orlo delle vesti
 femminili.

Puli] *Vox qua vocatur columbus.*

Pvâles] Nome di luogo.

† Purpajn *a lat.* Propago.

DE LITTERA R.

- a*  A jâra] Video, praevideo,
 provideo : *it.* Vedere, pre-
 vedere. II. Nâra yl marīd]
 Aegrotum tracto] Vedere
 e curare l'ammalato. *V. App. Etym.*
- b* RABAT jorbot *opp.* Rall] Ligo,
 illigo, vincio : *it.* Legare, stringere
 bene con fune o legame. & Orbot tajjeb
 byu ys-sīb uy txyll. *V. App. Etym.*
- c* RABAT] *m. pp.* Suburbium, vicus
 vel viculus extra muros : *it.* Sobborgo,
 borgo, borghetto, raccolto di più case
 fuori delle mura della città o del castello.
V. App. Etym.
- d* Rabañ] *m.* Terrenum, agri, campi :
it. Terreno, campo. & Rbañna l'aojâr.
- e* Râbañ] *c. g. & n.* Quartus, a, um :
it. Quarto. II. Yr-râbañ darba] Quar-
 to, quarta vice : *it.* La quarta volta.
 III. Yr-râbañ vÿxed] Il quarto.
V. App. Etym.
- f* Rabba jrabbi] Alo, nutrio, enutrio,
 sustento, educo : *it.* Nudrire, educa-
 re, allevare, alimentare. *V. App. Et.*
- g* Rabbâb] *m.* Suonatore della
- h* Rabbâba] *f.* Stromento rustico da
 suonare, formato da un vaso grande
 pieno d'acqua e coperto di pelle a gui-
 sa di tamburro, ma nel mezzo forata :
 ivi si mette una canna o legno sottile,
 e maneggiandolo in sù e giù colla pal-
 ma della mano fa un certo strepito
 grosso e sonoro in guisa, che rendesi
 grato all'orecchio contadinesco. II. Pe-
 nis : *it.* Membro virile.
- i* Rabbat jrabbat] Legar spesso.
- k* Rabbât *m. s.* rabbâta *f.* rabbatīn
u rabbâtâ *pl. c.*] Vinciens, ligans :
it. Legatore : *hinc* II. Satelles, lictor :
it. Littore, birro. III. Rabbât yl kotba]
 Glutinator : *it.* Legatore di libri.
- l* Rabbañ jrabbâñ] Quadro as : *it.*
 Quadrare. II. Quadruplico : *it.* Qua-
 druplicare.

- a** Rabbîn] *m.* Rabbinus, Hebraeorum magister *vel* legis doctor : *it.* Rabbi, rabbino, dottore della legge ebraica.
- b** Rabta *f. s.* rabtÿt *u* rbâti *pl.*] Ligatura, ligamen, vinculum : *it.* Legatura, legamento, legame. II. Foedus, conventum, pactum : *it.* Lega, alleanza, confederazione, federalismo, patto : *Hinc* III. Obligatio, contractus publicus : *it.* Obbligazione, contratto, stromento stipolato tra contraenti.
- c** Rabti *m. s.* rabtÿa *f.* rabtÿn *pl. c.*] Suburbii incola, suburbanus, suburbicarius, vicanus : *it.* Borghese, borghigiano, abitator di borghi.
- d** RATAL *m. s.* ratlajn *du.* rtâl *ev* rtôl *u* artâl *pl.*] *pp.* Libra continens triginta uncias, *vel* duodecim e maioribus quae nostrum ratal conficiunt : *it.* Libbra di once trenta, rotolo. *V. App. Etym.*
- e** Ratba *f. s.* rotob *pl. c. opp.* 'Mqarqya] Mollis, tenera, mitis, lenis : *it.* Morbida, molle, tenera. II. Producta, longa vocalis. III. Medica herba virens.
- f** Rattab jrattab] Mollio, emollio, lenio, tenerum ac mollem reddo : *ital.* Mollificare, far molle, intenerire, ammollire, raddolcire. *V. App. Etym.*
- g** Rattal jrattal] Canendo sono.
- h** RADAñ jardañ] Lac sugo : *it.* Poppare, succhiare il latte dalle poppe. *V. App. Etym.*
- i** RADAM jordom] Obruo, operio, opprimo : *it.* Sotterrare, coprire colla terra. II. Obruendo occulto : *it.* Occultare, nascondere sotterrando. III. Sepelio : *it.* Seppellire. *V. App. Etym.*
- k** RADD jrodd] Restituo, rem reddo : *it.* Restituire. II. Eundo redeundoque signum relinquo *ut* in arando ; *unde* Radda *V.* *Hinc* Signo, signum facio, delineo : *it.* Segnare, far segno. § Radd ys-salib] Far il segno della Croce. III. Radd yn-nyfs] Respiro : *it.* Respirare. § Trodd yl borma. *V. App. Etym.*
- l** Radd *cum articulo* Yr-radd] Redditio, restitutio, redhibitio : *it.* Restituzione, restituito.

- a** Radda *f. s.* rattajn (*pro* raddtajn) *du.* raddÿt *pl.*] Delineamentum, delineatio, signatio, signum : *ital.* Delineamento. § Mant tar-radda : *sic*
- b** Radda tal-byzzyllæ] Merletto di seta nera, che mettesi nel manto delle donne.
- c** Radda tal maxrÿt] Lira, sulcus : *it.* Solco dell' aratro.
Raddad jraddad = Fysed *V.*
- d** Raddañ jraddañ] Lactito : *it.* Dar il latte, lattare, allattare.
Raddÿna *pro* reddÿna *V.*
Raddÿna *pro* ryddÿnæ *V.*
Radna *pro* redna *V.*
Râf *pro* raff *V.*
- e** RAFAñ jarfañ] Ffferro, elevo, sublevo : *it.* Alzare, innalzare, levare, sollevare : *Hinc* II. Baiulo, porto, gero : *it.* Portare, recar in dosso. III. Exalto : *it.* Esaltare. IV. Cc. ñal] Coeo cum femina, *vel* coire facio : *it.* Coprire o far coprire una femmina. *V.* = Mÿt] Extremum spiritum ago : *it.* Morire. § Fÿned jarfan] Boccheggia, agonizza, muore. VI. Frumentum leguminave ab area colligo : *it.* Cogliere dall' aja. VII. Cc. Myn nand *vel* Myn loci] Non frequentare più un luogo solito, non andar più in casa dove soleva. VIII. Amplius non feto, minime genero *vel* generare amplius nequeo : *it.* Non far più figli, non generare, nè partorire : non far più uova *la gallina*. IX. Desisto : *it.* Cessare ; *ut* § Yl mard rafañ. X. Herbas rufnân dictas producit terra post pluviam : *it.* Produrre, germogliare erba la terra dopo la pioggia. XI. Conservo, condo : *it.* Conservare, riporre. XII. Rafañ ys-svât] Aver le bastonate. riceverle. *V. Ap. Et.*
- f** Raff *m. s.* raffa *f.* raffÿt *u* rfÿf *pl.*] *pp.* Locus conservandi : *hinc* Cella seu locus secretus in aedibus super opus arcuatum cubilis : *it.* Conserva sopra al letto usata dai campagnuoli. II. Carigatore che si forma nell' aria sotto vento all' orizzonte. *V. Append. Etym.*

- a** Raf jyl] Raphael : *it.* Rafaello .
- b** Rafnân *ev* rafnôn] Omnis herba recenter post pluviam vix nata : *it.* Erbe nascenti nel campo senza esservi seminate .
- c** RAFAñ jarrañ] Redeo , revertor : *ital.* Far ritorno , ritornare . II. = flavved] Iterum facio , itero : *it.* Rifare , replicare , reiterare . III. Converter ad ; in se revertitur : *it.* Convertirsi . IV. Rarañ raj] Ad vitam revocor : *it.* Ritornar in vita , risuscitarsi . V. App. Etym.
- d** Rârel *m. s.* rrÿl *pl.* (*a* ryrel quasi in pedes consistens) Vir (*uti lat.* vir *a* vi , quia fortis) masculus in genere : *it.* Uomo ; maschio . II. Maritus : *it.* Marito . III. Vir iustus & honestus : *it.* Galantuomo . V. App. Etym.
- e** RAFT] Lusus puerorum cum oblectatione : *it.* Giuoco , scherzo , sollazzamento , ruzzo .
- f** Rarrañ jarrañ] Redire iterareve facio : *it.* Far ritornare , far cominciar da capo . II. Remitto : *ital.* Mandar in dietro , rimandare , rispedire . III. Ad vitam revoco : *it.* Risuscitare .
- g** RAHAB jyrhab *ev* jyrheb] Monachus fio : *it.* Farsi monaco o frate : *pp.* Andar in solitudine . V. App. Etym.
- h** RAHAN jyrhan] Oppignero , pignero , pignori do vel oppono : *it.* Impegnare , dar in pegno , ipotecare . V. App. Etym.
- i** Rahan *m. s.* yrhna *pl.*] Pignus , arrhabo , hypotheca : *it.* Pegno , pignorameto , ipoteca . II. Arra : *it.* Caparra . III. Obses : *ital.* Ostaggio , statico . V. App. Etym.
- k** Râheb *m. s.* râhba *f.* rahbÿt *pl. f.* rhÿb *pl. c.*] *pp.* Qui vitam eligit solitariam , solitarius homo ; *hinc* Monachus : *it.* Uomo solitario , eremita ; Monaco , frate , religioso , persona professà sotto qualunque regola monastica . V. App. Etym.
- l** Rahhab jrahhab] Monachum facio : *it.* Monacare , far frate .
- m** Rahhan jrahhan] Far ipotecare .

- a** RAËAL *m. s.* ræjjël ræÿla *ev* ræÿlæ *pl.*] *pp.* Statio viatorum , pastorum mansio , ac locus in campis ad quem se colligunt pastores atque itinerantes : *it.* Stazione , fermata , abitazione pe' viaggianti : *Hinc* II. Nonnullae domus in rure disiunctae , nec non tabernacula & tuguriola rustica : *it.* Casale : *unde hodie* III. Pagus : *it.* Casale , villaggio , mucchio di case in campagna aperta . *In oggi anche le terre grandi conservano tal nome di Raal , e Raal avuto propriamente al principio loro . V. App. Etym. : unde*
- b** Ræxâl *m. s.* ræxâla *fem.* ræxâlîn *u* ræxâlâ *pl. c.*] *pp.* Pastor qui greges armentaque conducit ad (ræal) stationem : *ital.* Pastore . II. = Ræli V.] Villicus , rusticus , agrestis : *it.* Campagnuolo , villano .
- c** Ræxam jræxam] *pp.* Misericordiam clementiamque imploro , expe-to ; *hinc* II. Exsecro , diris devoveo , male precor , imprecor : *it.* Desiderar male , maledire bestemmiano . V. App. Etym.
- d** Ræli *m. s.* ræliæ *f.* rælîn *pl. c.*] *Comm.* Agrestis , agrarius , rusticus , rurigena , villicus : *it.* Campagnuolo , rustico , contadino , villano , forese .
Ræa jyrœi pro ryœa V.
- e** Ræœas jraœœas] Iterum germinat vel germina recenter producit emit-titve arbor : *it.* Pullulare novellamente , germogliare . II. Vilis pretii annonam reddo : *it.* Diminuire o abbassare il prezzo , render a buon mercato . V. App. Etym.
- f** Ræœsa *f. s.* ræœsÿt *pl.*] Novum germen in arbore : *it.* Germoglio novello .
Ræa jyrœa pro Ryœa V.
- g** RABAN jyrban *ev* jyrben] Fremo , commoveor , percellor prae ira , *pec. di-citur quando quis nequit se vindicare : it.* Fremere fra se , arrabbiarsi , indispet-tirsi . V. App. Etym.
Ræba pro ræbæ V.
- h** Ræva *ev* rævæ *f. s.* ræâvi *u* ræôvi *pl.*] Spuma , spumatus : *it.* Spuma , schiuma . V. App. Etym.

a RANA jyrna] Pasco, pastum eo ; gregem pasco, custodio pascentes *oves* : *it.* Pascolare, pascere, pasturare, condur al pascolo : *Hinc* II. Curam habeo, rego, curo : *it.* Aver cura, governare, regolare, reggere . III. = Fylæ tajjeb-tajjeb] Rem minutatim observo : *it.* Osservare minutamente . *V. App. Etym.*

b RANAD *m. s. ind. randa fem. det. randýt pl. f.*] Tonitrus, tonitrua *pl.* : *it.* Tuono . *V. App. Etym.*

c Ranaj *ev rannaj m. s. ranajja ev rannajja fem. ranajjin ev rannajjin u ranajjä pl. c.*] Pastor, qui pascit : *it.* Pastore . II. Pascens : *it.* Chi pascola . III. Qui rem publicam gerit, rector, administrator, curam habens : *it.* Chi governa, reggente, amministratore del pubblico . IV. Rannaj yl onýzer] Subulcus, porculator : *it.* Porcaro . V. Rannaj yl monoz] Caprarius : *it.* Caprajo . VI. Rannaj yn-nâr] Ovium custos, opilio : *it.* Pecoraro, guardiano di pecore . *Ab allato Rana V.*

Ranau pro reneu *V.*

Randa *det. ab ind. ranad V.*

d Ranja] Pascolamento, pascimento.

e Ranua *ev ranuæ f. s. ranuýt u rnâu pl.*] Pudor, confusio prae timore iustae reprehensionis, quam rubor consequitur : *it.* Pudore, rossore, verecondia, riguardo, mortificazione e confusione propria .

f RAJ] *m. pp.* Id quod videtur, opinio, iudicium : *it.* Opinione, avviso, giudizio, parer proprio . II. Raia : *it.* Razza *pesce* . *V. App. Etym.*

g Rajjeb *m. s. rajba f. rajbin pl. c.*] *pp.* Litigator, litigans, litigiosus, & cavillator : *it.* Litigatore, litigioso, puntiglioso . II. Nequam : *it.* Briccone . *V. Ap. Et.*

b Rajjes] *m.* Praeses, dux, caput, princeps, primus inter aequales, imperator : *it.* Presidente, capitano, comandante, principale . *V. App. Etym.*

RAKAD jyrkod *v. r. unde Rtakat V.*

i Rakkan jrakkan] *pp.* Porre in angolo ; *unde* II. Metter da parte, accumulare, riporre .

a Râf jrŭf] *Obsoletum* Spuo .

Râfa jyrfa *pro ryfa V.*

b RAΦAD jorqod] Dormio, somnum capio : *it.* Dormire . *V. App. Etym.*

c RAΦAS jorqos] Claudico ambulando, saltando eo : *it.* Zoppicare . *V. Ap. Et.*

d Raqba *f. s. raqbýt u rābi ev rābi pl.*] Collum *pec.* *Caepae*, porri, allii . II. Raqbet yl xamýmæ] Valerianella arvensis, lactuca agnina : *it.* Valeriana, lattuchella di campagna .

e Raqda *ev raqdæ f. s. raqdýt pl.*] Dormitio, somni perceptio : *it.* Il dormire .

f RAΦΦ jryqf] Subtilis seu tenuis exilisve fio ; attenuor, extenuor : *it.* Esser o divenir sottile o tenue ; assottigliarsi . *V. App. Etym.*

g Raqqad jraqqad] Somnum induco, afferro, invito, concilio : *it.* Far dormire, conciliar sonno . II. Propaginem reddo ramum, propago : *it.* Propagginare . *Sic* Traqqad yd-dvŷli, yl vard &c. a raqad .

h Raqqañ jraqqañ] Vestem resarcio inserto hic illic assumpto : *etiam* murum reficio : *it.* Risarcire, racconciare, rattoppare, rappezzare . II. Curare, e medicare mediocremente . *V. App. Et.*

i Raqqaq jraqqaq] Tenuem efficio, attenuo : *it.* Sottigliare, assottigliare, render sottile .

k Raqqŷn *m. s. raqqŷna f.*] Sarcitor : *it.* Rappezzatore .

Râm jrŭm *pro Rôm V.*

Ramal *pro remel V.*

Ramli *pro remli V.*

t Rammal jrammal] Orbo, viduo : *it.* Vedovare, privare di consorte .

m RAND *ind. m. randa f.*] Laurus : *it.* Lauro, alloro . II. Mandri] Ruscus latifolius : *it.* Lauro alessandrino *vulgo* belladonna . *V. App. Etym.*

n Randân *m. s. randanijýt pl.* (*pro ramdân*) Quadragesima, tempus ieiunii : *it.* Quaresima, quadragesima . *V. App. Etym.*

o Ranrat jranrat] Rancidum reddo : *it.* Far rancido .

- a* Ranrîs] *m.* Narcissus : *ir.* Narcisso ,
erba del genere de' gigli . *V. App. Etym.*
- b* RâS *f. s.* rasajn *ev* rasejn *du.* rjûs *pl.*]
Caput : *it.* Capo , testa . § Râs *b* râs]
Testa per testa . § Râsi *u* râsek =
Uxûdna] Testa a testa , solo a solo ,
a quattr' occhj : *e ancora* petto a petto ,
con forza eguale . § Dîn ma hîu
myr-râsek] Questo sentimento non è
vostro . II. Origo , principium : *it.* Ori-
gine , principio . § Myr-râs = Myn
rdîd] Da capo . III. Vertex , summi-
tas , fastigium : *it.* Cima , colmo , som-
mità , cupola , fine di fabbrica o di pi-
ramide . IV. Râs *yl* mÿl] Fundus ,
summa principalis , quae lucro repo-
nitur : *it.* Capitale , il fondo . V. Râs
yl mevt (*rauîuæ*) Antirrhinum seu
anarrhinum : *it.* Anarrino erba . VI. *Sunt*
etiam quaedam loca quae a Râs eorum no-
mina incipiunt , sc. it. Capo : *ut* Râs *yl*
qâla] Punta del seno del mare , al Gozo ;
Râs *yt*-tafal *Ec.* VII. Râs *yl* najn]
Mater , origo , caput fontis seu primus
fons : *it.* Il principale , l' origine .
§ Mîn jrîd jyurob sâfi jmÿr *f* râs *yl*
najn] Chi vuol bere limpido vada
all' origine della fontana . *V. App. Etym.*
- RASAM *fyl* mytanæ *d. s.*
- c* Rasta = *Φattæ V.*] Restis .
- d* RASS jross] Rem super aliam pre-
mo , comprimo , stipo , calco : *it.* Cal-
care , comprimere , stivare , riempiere
calcando , pigiare . II. Denso agmine
coeo : *it.* Affollare . *V. App. Etym. Unde*
- e* Rass *m.* rassa *f.*] Constipatio , con-
strictio : *it.* Compressione , stipamento .
II. Spissitas , crebritas , densitas : *it.*
Spessezza , densità , folla , calca .
- f* Rassas jrassas *a* rass] Vehementer
& totis viribus stipo , constipo , saepe
calco : *it.* Stivare stringendo molto ,
comprimere spesso , II. = Seffaq]
Spissum reddo : *it.* Render o fare spisso .
- g* Râsu-kbîra] Mugil : *it.* Muggine ,
pesce , cefalo grande . *V. Burâs .*
- h* Rasûl] *m. pp.* Apostolus , missus :
it. Appostolo . § Najn rasûl] Fons apo-
stoli *i. e.* Divi Pauli . *V. App. Etym. Unde*

- a* Rasûli *m. s.* rasulîa *f.* rasulîn *pl.*]
Apostolicus : *it.* Appostolico .
- b* RAUÛ jrouu] Spargo , aspergo ,
conspargo humorem : *it.* Spargere , spruz-
zare , piovicciare . *V. App. Etym.*
- c* Rauu *m.* rauu *f.* rauu *pl.* = Beuuæ *V.*] Pauca aqua
sparsim irrorans ; aspersio : *it.* Poco
umore sparso , spruzzo , spruzzolo ,
aspersione . II. Quantità mediocre
sparsa quà e là .
- d* Rauuau jrauau] Inspargo liquo-
rem , roro , & tenuiore pluvia ceu
psecade pluit caelum , leviter pluit :
ital. Spruzzolare , piovicciare al-
quanto , sprizzare .
- e* Ravt *m. s. ind.* ravta *f. det.* ravtÿt *pl.*
det. rvât pl. ind.] Merda boum , stercus
bubulum , bolbiton : *it.* Sterco di bue ,
cacata bovina . II. Gran cacata .
- f* Ravvat jravvat] Rem mollem & la-
xam in terram proiicio , veluti bos ca-
cans , II. Mescolare cose liquide e sec-
che , confonderle alla rinfusa come fa
il bove coi piedi confondendo paglia , erba ,
fieno *ec.* collo sterco proprio .
- g* Ravvam jravvam *a. a.* a rôm] La-
bori addico , arti propensioem reddo :
it. Avvezzar alla fatica .
- h* Rawiûl] Ravioli , vivanda di pasta
spianata che si riempie di ravagiolo bat-
tuto con uova erbette e droghe , e s' al-
lessa .
- i* Râza *ev* rôza] Resina : *it.* Ragia .
- k* RAZAN jyrzan] Sedor , modestus
fio , mansuefio : *it.* Quietarsi , amman-
sarsi , farsi quieto . *V. App. Etym.*
- Razît , razîta , rzât *pro* rzît *V.*
Razîn razîna , rzân *pro* rzîn *V.*
- l* Razna] Quietezza , ammansamento .
Razôla = reuqa] Che rasa .
Razûl *pro* rasûl *V.*
- m* Razzan jrazzan *a. a.* a razan] Sedo ,
facio ut residat , mansuefacio , perdo-
mo , placo : *it.* Sedare , acchetare , cal-
mare , tranquillare , placare , render
quieto . II. Deprimo , compesco :
it. Umiliare , avvilire .
Rbâb *pl. a s.* rbîb *V. & App. Et.*

a Rbât *ind.* rbâta *det.*] Ligaculum , ligamen , vinculum : *it.* Legame , legacia II. Legatura di paglia per assigurar le biade .

Rbajjeb *tam dim. quam pl. a s.*

b Rbîb *m.* rbîba *f.*] Qui novercam pro matre , aut privignum pro patre habet : *Ab Arab. V. App. Etym.*

c Rbît] Legatura , legamento .

Rbôb *pl. pro rbâb V.*

Rbôt *pl. pro rbât V.*

d Rbîni *m. s.* rbnajjejn *du.* rbînât *det.* rbnajjâ *ev* rbnajjât *pl.*] *pp.* Quaternarius a um : *unde II. Comm. Moneta di bajocchi quattro , o contenente quattro cinque che fanno un Tarì.*

e Rrâb jyrâb] Mollis ac tener fio : *it.* Divenir morbido , farsi molle o tenero . II. Humidus fieri : *it.* Inumidirsi . *V. App. Etym.*

f Rtabat jyrtabat *pass. a* rabat] Ligor , revincior : *it.* Esser legato .

Rtadam jyrtdam , rtasân jyrtafan , rtahan jyrtahan , rtana jyrtaana *passiva a* Radam , rasan , rahan , rana *V.*

Rtajjeb *m. s.* rtajba *f.* rtajbîn *pl. c.* *dim. ab* Artab & ratba *V.*

Rtajjal *ev* rtajjel *dim. a* ratal *V.*

g Rtakat jyrtaakat] Piegarsi .

Rtaqad jyrtaqad , rtass jyrtaas , rtebaa jyrtebaa , rtyfed jyrtyfed , rtyfes jyrtyfes , rtyoa jyrtyoa *passiva a* radicalibus Raqad , rass , rebaa , ryfed , ryfes , ryoa *V.*

b Rtynad jyrtnad) Tremo , trepido : Rtyned jyrtned) *it.* Tremare .

Rtykeb jyrtykeb , rtyqem jyrtyqem , rtymae jyrtymae *passiva a* Rykeb , ryqem , rymae *V.*

i Rtûb *m.* rtûba *f.* rtubât *pl.* , *unde etiam* rtubîa] Humiditas : *it.* Umido della mattina , aria umida . II. = Telqa , ryojæ *V.*

Rdajjem *pl. a s.* rdûm *V.*

Rdajjem *dim. a s.* rdûm *V.*

Rdejjen u rdÿden *pl. a* ryddÿnæ *V.*

k Rdejdnæ *dim. a s.* ryddÿnæ] Parvus rhombus : *it.* Rotellino , corletto .

l Rdÿna u rdîn] Il succhiare .

a Rdîm] Actus obruendi .

b Rdoss] *Locus ad quem parum aut nihil pertingit pluvia nec frigus , & in illum adeunt praetereuntes , uti pastores viatores declinandae pluviae , aut alterius incommodi ergo : it.* Luogo dove non ci piove , nè fa troppo freddo = Kenni *V.*

c Rdûm *m. s.* rdumijât *pl.*] *pp.* Vivus agger seu cumulus tumulusve macerierum ex alto casus aut iniectus : *hinc II.* Clivus , loca acclivia & praerupta , montium praecipitia : *it.* Burrone , dirupi , pendice , precipizio ; *unde nomina quorundam locorum* Rdûm yl bÿs , rdûm yl kbîr , rdûm yl amâr , rdûm yu-uaqâ , rdûm yl pânt . III. Ora , regio , vel loca maritima : *it.* Riviera o spiaggia lungo il mare , maremma per lo più inaccessibile .

d REBAË jyrbaa] Vinco : *it.* Vincere . II. Acquiro , lucrator : *it.* Guadagnare , lucrare . III. Convincere . *V. App. Et. Unde*

e Rebbaa jrebbaa] Vincere facio . II. Lucrum do : *it.* Far guadagnare .

f Rebbÿa *m. s.* rebbÿa *f.* rebbyân *pl. c.*] Vincens , victor , gloriosus , triumphans : *it.* Vincitore , vittorioso . II. Lucrans , lucrator : *it.* Vincitore , guadagnatore .

g Rebbÿna *f. s.* rebbyntejn *du.* rebby-nât *pl.*] Ver : *it.* Primavera . *V. App. Et.*

h Rebaa] Vincita , vittoria .

i Rebaân *m. s.* rebaana *f.* rebaanîn *pl. c.*] Vincens : *it.* Vincitore .

k RETAË jyrtaa = rezaa byl bard] Tremare dal molto freddo .

l REDAË jyrdoq *ev* jordoq] Erigor : *it.* Dirizzarsi , rizzarsi , drizzarsi , *ed è pp. del membro virile .*

m Reddem jreddem] Dir molto ed incessantemente , parlar senza interruzione .

n Redden jredden = Bazel byr-ryddÿnæ] Neo gossipium : *it.* Filar la bambace .

o Reddes jreddes] Cacare rotondo .

p Reddÿn *m. s.* reddÿna *f.* reddynât *pl. f.* reddynîn *pl. c.*] Sugens vel qui sugit lac : *it.* Poppante , succhiante il latte .

- Reddŷna = 'Mreddna V.
- a* Reddŷn *m. s.* reddŷnæ *f.* reddŷnŷn *pl. c. pp.* = Bazzŷl u Bazzŷlŷn yr - Reddŷnæ *pro* ryddŷnæ V.
- b* Redna *f. s.* redentejn *du.* rednŷt *pl. n. act. a* radañ] Suctus unus, sugendi actus : *it.* Succio, succiamento.
- c* REDŪS *m. s. ind.* redŷsæ *fem. det.* redustejn *du.* redusŷt *pl. det.* rvŷdes *pl. ind.*] Stercus orbiculare parvum ; *ut* ovium, caprarum, cuniculorum, murium &c. : *it.* Sterco rotondo piccolo, come di capre, pecore ec.
- d* Reffŷn *m. s.* reffŷna *f.* reffŷnŷn u reffŷnā *pl. c.*] Gerulus, baiulus : *it.* Facchino, portatore. II. = Farrâr V.
- e* Refna *f. s.* refnŷt u refnât *pl.*] Onus quantum onerari potest : *it.* Portata, carico. II. L'atto del morire, boccheggiamiento.
- f* Rerna *f. s.* rernât u rernŷt *pl.*] Reditus : *it.* Ritorno. II. Iteratio, reiteratio : *it.* Ripresa, azione che si fa da capo. III. Recessus, abscessus : *it.* Recesso,
- g* REXEM] *m.* Loci muliebres in quibus fetus concipitur ; uterus, matrix : *ital.* Matrice, utero. V. App. Etym. unde
- h* Reamæ] *f.* Misericordia, commiseratio quasi viscerum motio ; haec vox usitatissima in precibus, ut Alla jâti yr-reamæ u yl rennæ linnæ u lyl q̄rabâtna] Dominus det misericordiam & paradisum nobis & parentibus nostris : *it.* Misericordia, pietà, compassione, commiserazione. V. App. Etym.
- i* Reojæ] Rilasciamento.
- k* Reabæ] Aviditas nimia : *it.* Avidità grande, spilorceria. A
- l* REBEB jyræb] *pp.* Multum volo & expeto, avidus sum : *it.* Voler assai, esser avido. II. Multum amplexor : *it.* Abbracciar molto. V. App. Etym.
- Rendæ *pro* ronda V.
- m* RENEW jyrnaw ev jyrnaw] Eruresco, pudescio, pudore confundor suffundor : *it.* Arrossirsi di vergogna. V. App. Etym.

- a* Rejjaa *m. s.* rejaæ *f.* rejaŷn *pl. c.*] Quietem respirans, quietus eo quod latus remissusve : *it.* Quietto, riposato.
- b* Rejjæ jrejjæ] *pp.* Sputo tingo : *it.* Bagnare di sputo. II. Dar il proprio a chi non spetta.
- c* Rejjew jrejjew = Nytef] *pp.* Pennas evello : *it.* Spennare, spennacchiare. II. Plumas concinno. III. Applicarsi a cose frivole. V. App. Etym.
- Rekken jrekken *pro* rakkan V.
- d* Reŷŷa] Subtilitas, exilitas, minutia, tenuitas : *it.* Sottigliezza, assottigliamento, minuzia, minutezza. II. = Чeжжа] Avaritia : *it.* Avarizia. & Râs yr-reŷŷa] Lido al Gozo così detto.
- e* REMEL *m. s. ind.* remlæ *fem. det.* remlŷt *pl. det.* Yrmlæ *pl. ind.*] Arena, sabulum, sabulo onis : *it.* Rena, arena, renajo, sabbia. & Remlet q̄ortŷn] Spazio arenoso del promontorio. & Tasimâr] Spazio arenoso de' giunchi. Così molti altri luoghi arenosi in Malta e nel Gozo portano il nome di Remla o ramla, come Remlet yl bŷr, remlæ ta bunyrvŷn, remlet yl ȳozlŷn, remlet yl puâles &c. V. App. Etym. Unde
- f* Remli *m. s.* remlæ *f.* remlŷn *pl. c.*] Arenosus, arena plenus, sabulosus : *it.* Arenoso, sabbioso.
- g* ⚡ Rentæ] Proventus, census : *it.* Provento, rendita, entrata.
- h* RESAŷ jersaŷ] Propinquo, appropinquo, prope accedo, propinquus fio : *it.* Avvicinarsi, appressarsi, approssimarsi. accostarsi, andar vicino.
- Resaa *pro* rezaa V.
- i* Resŷa *f. s.* resŷât u resŷŷt *pl.*] Accessus, accessio, appropinquatio, admotio : *it.* Avvicinamento, accostamento, accesso, appressamento, approssimamento. A Resaŷ : unde
- k* Ressaŷ jressaŷ] Appropinquare facio, propinquum efficio, adduco, admoveo : *it.* Accostare, metter a canto, appressare, approssimare. II. Praebeo, propino, do : *it.* Porgere. A resaŷ.
- l* REŷŷAŷ jeruŷaŷ = Mesaa yl kejlæ. & Reuŷaŷ fŷh = Mess V.

- a** Reuſſa *f. s.* reuſſyſt] Il radere della misura : *hinc* II. Radula , radius : *it.* Rasiera , radimadia , *bacchetta con cui si rade il colmo della misura del frumento , e simili* . III. Parum : *it.* Un poco , un tantino , bagatella . & Yd-daſſa u yr-reuſſa .
- b** Revvyſtæ] Strepitus : *it.* Strepito , romore , chiasso *che fa alcuno* .
- c** Revvaſ jrevvaſ] Ventum excito , ventilo : *it.* Ventolare , sventolare ; *unde*
- d** Revvÿſa *m. s.* revvÿſa *f.* revvÿſin *pl. c.*] Chi fa vento : *hinc*
- e** Revvÿſa] Flabellum : *it.* Ventaglio .
- f** REZAſ jyrzaſ] *pp.* Concido , & *quasi* pereo prae frigore , algore corripior : *it.* Assiderarsi , morir di freddo , agghiacciarsi . *V. App. Etym. Unde*
- g** Rezza *f. s.* rezzaſt rezzaſt u rezzaſt *pl.*] Frigus vehementius , aliorum intolerabile : *it.* Freddo eccessivo , freddo fino e penetrante . & Oatt rezza] O' provato gran freddo .
- Rezzaſ *m.* rezzaſa = Rÿzaſ *V.*
- h** Rezzaſ jrezzaſ] Algere facio , algore corripio : *it.* Assiderare , agghiacciare .
- i** Rfïd] Appoggiamento . *A* ryfed *V.*
- k** Rfïſ] Alzamento . *A* rafaſ *V.*
- l** Rfïſ] *m.* Pedum pressus , pressura , conculcatio : *it.* Il calcare , calpestio , calcamento . II. Strepitus *vel* sonitus pedis .
- Rfïſ *pl. a s.* raff *V.*
- m** Rfûſ] *pp.* Il levare o togliere una cosa privandone altri : *unde comm.* II. Jÿm rfûſ] Bacchanalia : *it.* Giorni di carnevale : *sic* & Oamïſ rfûſ] Giovedì grasso . & Tnejn rfûſ] Lunedì di carnevale . & Nhâr rfûſ] L'ultimo giorno di carnevale .
- n** Rfÿſ] Abunde , copiose , copiosissime : *it.* Abbondantemente , con abbondanza , a bisseſſa ,
- Rrajjal *dimin. pro* rvajrel *V.*
- o** Rrejjel *m.* rrejjel *f.* *dim.* a ryrel] Parvus pes , pedicinus : *it.* Pieduccio .
- Rrÿl *pl. a s.* rârel *V.*
- p** Rrïſ u rrûſ = rerſa] *m.* Reditus : *it.* Ritorno . II. = Tanvïd *V.*

- a** Rrÿli *m. s.* rrulïa *f. s.* rrulïſ *pl. c.*] Masculus , masculinus : *it.* Mascolino di maschio . II. Virilis : *ital.* Virile , da uomo .
- b** Rrulïæ] *f.* Virilitas , viri proprietas : *it.* Virilità . II. Virile robur , animus virilis : *it.* Forza virile , maschiezza , energia . III. L'esser di galantuomo : azione di galantuomo .
- Rrypp ev rrypp *m. s.* rryppijÿt *pl.*] Grappoletto d' uva nato dopo i primi , grappolo tardivo . *V. App. Etym.*
- Rhÿb *pl. a s.* râheb *V.*
- c** Rhïſ] Actus oppignerandi : *it.* L'impegnare , impegnatura .
- d** Rhubïa] Status monasticus : *it.* Monacato , monachismo , vita monastica , stato religioso .
- Rhÿſ u Yrhna *pl. a s.* rahan .
- Rrajjel *pl. a s.* raxal *V.*
- Rrÿm *pl. a s.* rexem *V.*
- Rrÿlæ *pl. a s.* raxal *V.*
- e** Roâm ev roôm *m. s. ind.* roâma *f. det.* roamÿt *pl. det.* roajjëm *pl. ind.*] Marmor : *it.* Marmo . II. Roâm aſmar] Porphvrites , porphyreticum marmor : *it.* Porfido . III. Roâm mnykket] Marmor numidicum : *it.* Granito orientale . *V. App. Etym.*
- f** Roâmi *m. s.* roamïa *f.* roamïſ *pl. c.*] Marmoreus : *it.* Marmoreo , marmorino .
- Roâs ev roôs *pl. c. a*
- g** Roïſ *m. s.* roïsa *f.*] Vilis pretio : *it.* A buon prezzo , a buon mercato .
- h** Rybſ] Victoria : *it.* Vittoria , trionfo . II. Lucrum : *it.* Guadagno , vincita .
- i** Rytÿſæ] *f.* Sorta di misura per la paglia , termine rustico .
- k** RÿD jrïd] Volo , cupio , requiro : *it.* Volere , bramare . II. Iubeo , ordino , statuo , volo : *it.* Comandare . & Hek jonrobni , hek yrrïd , u hek jnaddi] Sic volo , sic iubeo , & ita fiat : *it.* Questa è la mia volontà , così comando , e così si faccia . III. = Rÿtÿr cum affixis ; ut Mïſ jyrkeb jrïd jnÿnel (*pro* jaxtÿrlu jnÿnel) Qui equitat iumentum necesse est ei , ut illius pedes ferramentis muniat .

- a** Ryddŷna *ev* ryddŷnæ *f.s. rdŷden pl.*] Rhombus muliebris qui circumagendo net gossypium carminatum : *it.* Filatojo , rotellino da filare , corlo . II. Tal xalr] Instrumentum gossypiarium , seu rota magna , quam circumagendo gossypium a semine purgamus : *it.* Sgronatojo di bambace .
- b** Rŷdæ *f. s. rydŷt pl.*] Voluntas : *ital.* Volontà , volere *V. App. Etym.*
- c** Ryfdæ *f. s. ryfdŷt pl.*] Fulcimen , fulcimentum : *it.* Sostegno , puntello , puntellatura ; fortificazione . II. Instauratio : *it.* Riparamento . III. Verberatio , fustuarium : *it.* Bastonata , un carico di bastonate . *A*
- d** RYFED jyrfed] *pp.* Suffulcio , subtus fulcio ; circumfulcio : *it.* Appoggiare , sostentare , puntellare . II. Iuvo : *it.* Ajutare . III. Percutio , multum verbero : *it.* Bastonar bene , caricar di bastonate . *V. App. Etym.*
- e** RYFES jyrfes] *Pede premo , calco , conculco : it. Calcare , premere col piede . V. App. Etym.*
- f** Ryffed jryffed] *Ajutar spesso .*
- g** Ryffŷd *m. s. ryffŷdæ f. ryffŷdŷt pl. f. ryffŷdŷn pl. c. pp.* Mŷn jyrfed : *unde* II. Sustentaculum , fulcimentum sustinens : *it.* Sostentacolo .
- b** Ryffŷdæ] *f. Repagulum , repagesum : ital. Barra , sbarra , stanghetta , ostacolo , chiavistello .*
- i** Ryffŷs *m.* Conculcator : *it.* Calcante . II. Calcatura in terreno recentemente lavorato e bagnato
- k** Ryfnân *m. s. ryfnâna f. = Rēffŷn V.* II. = Rafnân *V.* III. Erba nascente
- l** Rŷfnu *m. s. rvŷfen pl.*] Turbo : *it.* Turbine , girone di vento . II. Cognomentum familiae in Refalo aut refano corruptum .
- m** Ryfs *u* ryfsŷn = Rfŷs *V.*] Calcatio , pedum pressio : *it.* Calpestio , il calpestare o calcare . II. = ryffŷs *V.* *Hinc* III. Insilia orum , regulae lignae textorum , quas calcando stamina dividuntur per licia : *it.* Regola del liccio , calcola . *A* Ryfes : *unde*

- a** Ryfsæ *f. s. ryfsŷt pl.*] Pressus pedum , pressura , conculcatio : *it.* Calcamiento , calcatura , pressura del piede . II. = Atâr] Vestigium : *it.* Orma , pedata , vestigio , pesta . III. = Felŷa *V.*] Regula seu insile textorum vel nentium : *it.* Calcola , regola de' tessitori o filatori .
- b** Rŷrañ *m. s. rŷraa f. rŷrañ pl. c.*] Chi ritorna , ritornante . *A* rarañ
- c** Ryrŷru] Rhegium : *it.* Reggio
- d** RYTEL *m. s. rŷtlejn du. qui pro plurali etiam utitur .* Pes : *it.* Piede , gamba *V. App. Etym.*
- Ryrrel = jyrrel *Passab V.*
- e** Rŷrlæ *f. rŷrlŷt pl.*] *pp.* Firmitas pedestris . II. Pes ligneus instrumentorum . *V. App. Etym.*
- f** Rŷŷ jŷŷŷ] *pp.* Oleo bene vel male : *hinc* II. Male oleo , foetore *it.* Puzzare , mandar fetore .
- Rŷŷem *pro* rexem *V.*
- g** Rŷŷ jŷŷŷ] Trattenersi *V. App. Etym.*
- b** RYŷA jyrŷi] Laxus , mollis , flaccidus & debilis sum vel fio : *it.* Rilasciarsi , diventar fiacco e molle . II. Laxo , relaxo : *it.* Rilasciare . III. Derelinquo , destituo : *it.* Abbandonare , lasciare . IV. *Cc. L.*] Dissolutum effrenatumve reddo . *V. App. Etym.*
- i** Rŷŷi *m. s. rŷŷjæ f.* Mŷn jyrŷi *ev* Myrŷi] Rilasciato .
- k** Rŷŷi *m. s. rŷŷjæ f.*) Laxatio , laxitudo , *ev* rŷŷŷn *m.*) tas , relaxatio , remissio : *it.* Rilassazione , rallentamento , rilasatezza . II. Spatii latitudo . (*ut* Rŷŷi fŷd-dvŷli) III. Lentitudo , tarditas , segnities , desidia : *it.* Lentezza , pigrizia , mancanza d'attività . *V. App. Etym.*
- l** RYTEN jyrten] Trovar modo d'assoggettare uno , intimorirlo .
- a** RYŷA jyrŷa] *pp.* Vehementi eiulatu plorat infans spumante saliva ; *Hinc* II. Spumo , & spumusus sum : *ital.* Spumare , spumeggiare *Vid. App. Etym.*
- k** Rŷŷab jŷŷab) Avidum reddo vel Rŷŷeb jŷŷeb) facio : *it.* Far avido . *A*

a RYBEB jyræb] Multum volo , avide expeto , avidus sum : *it.* Essere o divenir avido . *V. App. Etym. Unde*

b Ryabæ] Aviditas : *it.* Avidità .

c Rÿnad jrÿnad) Tremefacio , tremere . Rÿned jrÿned) re trepidareve facio : *it.* Far tremare . II. Terrorem incutio : *it.* Incutere timore , far temere . *Vid. App. Etym.*

d Rÿnau jrÿnau) Recar sommo dis . Rÿneuw jrÿneuw) piacere ad uno facendolo arrossire . *A reneuw V.*

e Ryni] Il pascere o pascolare

f Rÿni] Pascens : *it.* Pascente .

g Rykbÿn *m. s.* rykbÿnæ *f.* rykbynÿn *pl. c.*] Equitans : *it.* Cavalcante .

h Rykbÿn] *m.* Actus equitandi .

i Rykbæ] Equitatus , equitatio : *it.* Cavalcata . II. Gradus consanguinitatis : *it.* Grado di parentela & Fbyzna rykbæ .

k RYKEB jyrkeb] *pp.* Ascendo ut vehar , conscendo navem , currum : *it.* Montare sopra una cosa . II. Equito , inequito , equo insideo , eum conscendo : *it.* Cavalcare , montar a cavallo . *V. App. Etym. Unde*

l Rÿkeb *m. s.* rÿkbæ *f.* rykbÿn *pl. c.*] Qui vehitur : *hinc* II. Equitans , inequitans : *it.* Cavalcante , cavalcatore .

m Rykkeb jrykkeb] Alterum alteri impono , equum vel navem ascendere facio : *it.* Far montare o cavalcare .

Rykken jrykken] Riporre molto .

n Rykkÿb *m. s.* rykkÿba *fem.* rykkybÿn *pl. c.*] *pp.* Qui vehit : *hinc* II. Qui vehitur ; inequitans . & Byr-rykkÿb] A cavallo .

o Rykkÿbæ] *f.* Montatojo , cavalcatojo , luogo rialto fatto per poter con comodità montare a cavallo .

p Ryknæ *f. s.* ryknÿt ryken rkejjen u rkÿn *pl.*] Angulus : *pec.* interior angulorum versura , flexus : *it.* Angolo ; angolo interiore . *V. App. Etym.*

q RYFA jyrfi *pp.*] Auruginem curo : *it.* Curare l'itterizia *V. App. Etym.*

r Rÿfad *ev* rÿfed *m. s.* rÿfdæ *f.* ryfdÿn u rÿfdæ *pl. c.* a raðad] Dormiens : *ital.* Dormiente , chi dorme .

a RYFEM jyræm] *r. a. pp.* Acu pingo , phrygium opus facio ; *nec non ut iuxta arabes* Punctis orthographicis noto : *it.* Ricamare : punteggiare . *Hinc* II. Orno , elegantem reddo : *it.* Abbellire far bello ; adattare la roba od il vestito , mettere una cosa a punti e virgole *V. A. E.*

b Ryfi *m. s.* ryfjæ *f.* ryfjÿt *pl. nom. act.* a Ryfa] Auruginis curatio . & Klÿm yr-ryfi] *Verba superstitiosa , seu oratio sacra simul & profana , cui occulta sanandi auruginis virtus tribuitur .*

c Rÿfi *m. s.* rÿfjæ *f.*] Exorcista .

Ryff pro ryffa ; ut Nar-ryff tar-rûa : & ryffa pro Reffa *V.*

d Ryfmæ a ryfem] *pp.* Opus phrygium : *it.* Ricamo , ricamatura . II. Orthographia , modus optimus notandi , ars scribendi punctis orthographicis : *ital.* Ortografia , il ben scrivere . III. Ornatus & elegantia rei , symmetria : *ital.* Abbellimento , aggiustamento , adattamento , simmetria .

e Rymi *m. s.* rymjæ *f.* rymjÿt *pl.*] Proiectio , iactus : *it.* Il gettare . & Hemm rymjæ ta xarra] *V'* è poca distanza . II. Abortus , abortio : *it.* Aborto , sconiatura , sconiamento . III. Germen , surculus arborum : *it.* Germoglio che cacciano gl' alberi , messiticcio , messa , pollone .

f Rÿmi] *m.* Abortivus : *it.* Abortivo . Rymmÿn pro rommÿn *V.* & Rymmÿn yu-uauÿÿo] Capita papaveris .

g Rymnel] *m.* Reticula , parva restis funiculus : *it.* Cordicella , funicello .

h RYMÆ jarmi] Iacio , abiicio , proiicio : *it.* Abortire , sconiarsi , disperdere il feto . III. Pullulo , germino ; frondes ramosque profero : *it.* Germogliare , cacciar messiticci . IV. Rymæ vrajh] Tralasciare , lasciar in abbandono . *V. App. Etym.*

† Rymÿlæ = Lant , oarræ *V.*

i Rÿsaq *m. s.* rÿsqa *f.* rysqÿn *pl. c.*] Appropinquans , prope accedens .

Rysq pro ryzq *V.*

k RYTEL jryutet] Carmino , lanam linumve pecto : *it.* Macciullare .

- a* Rywtýl] *m.* Carminator, qui carminat *lanam* : *it.* Macciullatore.
- b* Rýzaa *m. s.* rýzza *f.* ryzain *pl. c. a* Rezaa] Algens, algidus, algore tremens : *it.* Argente, algido : *unde* = Ryzân, ryzâna, ryzanîn
- c* RYZF] *pp.* Quidquid prodest : Bonum omen : *it.* Ogni bene ; buona sorte o fortuna . § Alla janmyllek yr-ryzf] Iddio ti faccia del bene in questo ; faccia che riesca *V. App. Etym.*
- d* Rtenn *m. s.* rtennijýt *u* rtejjen *pl.*] Tricae, impedimenta, implicationes : *it.* Imbarazzo, intrighi, imbrogli . Râb *u* râb *pl. a s.* râb *V.* Râjeb, râjbæ, râjbîn *dim. a*
- e* Râib *m. s.* râibæ *f.* rââb *pl. c.*] Multum avidus cupidusque : *it.* Molto avido . II. Qui multum amplectitur, vel multa vult .
- f* Rnâw *ev* rnâw *u* rnôw] Pudor : *it.* Vergogna . § Vyd rnâw] Valle in Malta § Mytt byr-rnâw] Restai tramortito dalla vergogna .
- g* Rîtæ *f. s.* ritýt *pl.*] Pellicula, cuticula, membrana : *it.* Pellicina, pellicella, pellicola, membrana, tonachetta, cuticola .
- b* Rîx *m. s.* rjýa *pl.*] Ventus, aura : *it.* Vento § Tykteb ly rjýa] Alienare i beni stabili . II. Rîx ta fýf] Ventus occiduus, corus vel caurus : *it.* Vento occidente, ponente, maestrale . III. Rîx t'ysfel] Ventus orientalis, euronotus : *it.* Vento orientale, levante, sirocco, ventipiovolo . IV. Vox pluralis Rjýa saepe Ventositas valet : *ital.* Ventosità, molto vento . *V. App. Etym.*
- i* Rîxa *f. s.* rvejja *pl.*] Odor : *it.* Odore . II. Indicium, praesentio : *it.* Indizio, sentore . *V. App. Etym.*
- k* Rixân *m.* rixâna *f.* (*ut* Najn rixâna) *pp.* Olus odorans, herba odorata : *hinc* II. *comm.* Myrtus : *it.* Mirto, mortella . *V. App. Etym.*
- l* Rînu] Origanum : *it.* Origano .
- m* RîF] *m. pp.* Sputum ieiunum : Saliva, oris aqua : *it.* Saliva a digiuno ; *comm.* Saliva - *V. App. Etym.*

- a* RîW *m.* rîwæ *f.* riwýt *pl.*] Pluma, penna : *it.* Penna, piuma . II. Securis, bipennis : *it.* Scure, mannaja . *V. App. Etym.*
Rjýa *pl. a s.* rîa *V.*
Rjüs *pl. a s.* râs *V.*
Rkejjen *pl. a s.* ryknæ *V.*
- b* Rkejnae *dim. a* ryknæ] Parvus angulus : *it.* Angoletto, cantoncello .
- c* Rkîb *u* rkûb] Equitatio, inequitatio : *it.* Il cavalcare . *V. App. Etym.*
- d* Rkobba *f. s.* rkobbtejn *du.*] Genu : *it.* Ginocchio . II. Cc. affixis & particula ßal sic., ßar-rkobbtejja, ßar-rkobbtejk, vel ßar-rkobbtî, ßar-rkobbtok] Genibus flexis : *it.* Ginocchione, ginocchioni, in ginocchioni .
Rkûb *V.* rkîb .
Rkûblu] Terre in Malta così dette .
- e* Rfâd] Dormiendi actus : *it.* Il dormire . II. Somnus : *it.* Sonno . *V. A. E.*
- f* Rfajjaæ *ev* rfajjeæ *m. s.* rfajfa *fem.* rfajfîn *pl. c. dim. a s.* rfîf *V.*] Molto sottile, esile, gracile, fino alquanto .
- g* Rfaqât *ev* rfaqôt] Minutiae arum, tricae, reculae : *it.* Minuzie, bagatelle, còserelle . §. Fýt fyr-rfaqât] E' venuta agl' estremi .
- b* Rfîf *m. s.* rfîfa *f.* rfâf *pl. c.*] Subtilis, exilis, tenuis, gracilis : *it.* Sottile, tenue, gracile . II. Subtilis, acutus, solers, callidus, vafer : *it.* Sottile, acuto, fino, ingegnoso . III. Minutus : *it.* Menomato, minuto . § Uzîn tar-rfîf] Peso a minuto . *V. App. Etym.*
- i* Rmajla] *f. dim.* Vedovella .
- k* Rmejlæ] *f. dim.* Renella .
- l* Rmýd *m. s. ind.* rmydijyt *pl.*] Cinis : *it.* Cenere . *V. App. Etym. unde*
- m* Rmýdi *m. s.* rmydîæ *f.* rmydîn *pl. c.*] Cineraceus : *it.* Cenerino, cinerizio .
- n* Rmonda jyrmonda] Levare o tagliare il superfluo : mondare .
- o* Rmonka jyrmonka] Remulco navium : *it.* Rimurchiare una nave .
- p* Rmunkôr] Remulcus : Rimorchio .
- q* Rmulîa] Viduitas : *it.* Vedovanza
- r* Robu] *m.* Quarta pars, quadrans : *it.* Il quarto, quarta parte ; quartiere .

- Rotob *pl. a s.* Artab *V.*
- a* ROΘOS jyroos *u* joroos *opp.* Bola] Vili pretii sum *vel* fio : *it.* Divenir o esser a buon prezzo . *V. App. Etym.*
- b* Roos *m.s. opp.* Boli] Vilitas annonae, exiguitas pretii . *it.* Buon mercato , poco o vil prezzo . *V. App. Etym.*
- c* Ronda] Tremor : *it.* Tremore .
Rokna *s.* rokon *pl.* *V.* Ryknæ .
- d* Roqna *f. s.* rājañ *u* rāyñi *pl.*] Assumentum , panniculus : *ital.* Toppa , pezzo di panno da rattoppare , rappezzatura .
- e* ROΦOS jorqos] Saltare camminando , ballare zoppicando .
- f* RÔM jrūm] *pp.* Propensiori effectu adhaereo rei , addicor : *it.* Inclinarsi molto ed attaccarsi ad una cosa ; avvezzarsi . II. Eventu facilis fio : *it.* Esser riuscibile . *V. App. Etym.*
Romav] *Specie di giuoco de' ragazzi accennato dall' Aagiùs .*
Romblu = zuṛrāra qkejka .
- g* Rommÿn *m. s. ind.* rommÿna *f. det.* rommÿnÿt *pl. det.* rmÿmen *pl. ind.*] Malum punicum seu granatum , malogranatum : *it.* Melagrana , melagranata , granata , pomo granato . II. Ipsa arbor Malus punica : *ital.* Melograno albero . *V. App. Etym.*
- h* ROMOL jormol] Viduus fio , uxore *vel* marito orbor , viduor : *it.* Farsi vedovo , vedovarsi *V. App. Etym.*
Romöl *pl. a s.* Armel *V.*
- i* Rozz *m. s. ind.* rozza *f. det.* rozzÿt *pl. det.*] Oryza : *ital.* Riso , rizo . *V. Ap. Et.*
- k* Rsās] *m.* Plumbum : *it.* Piombo .
II. Stannum : *it.* Stanno , peltro . *V. A. E.*
- l* Rsiplæ] *f.* Erisipelas , ecthyma : *it.* Risipola .
Rsir *melius* Lsir *V.*
- m* Rsil (male rsür) rsajjal *pl.*] *pp.* Nuncius : *it.* Messaggio , messo , messaggiero . II. Responsum missum : *it.* Risposta che si manda . II. Nuova risposta inaspettata , nuovo avviso .
- n* Ruajua *dim. a* Rauja] Parva liquoris aspersio : *it.* Spruzzatina .
Ruev] *Luogo verso Selmün .*

- a* Ruÿu *m. ind.* ruÿuæ *f. det.* ruÿuÿt *pl. det.*] Tenuis pluvia , aqua exilis , psecas : *it.* Leggera aspersione d'acqua , spruzzaglia , acquarella . § Nÿzlæ ruÿu] Exili & levissima aqua pluit : *it.* Piovigina , pioviccia .
- b* Rvajrel *dim. a. s.* rârel] Homunculus , homuncio : *ital.* Omiciattolo , omaccino .
- c* Rvajheb *dim. a s.* râheb] Parvus monachus : *it.* Fraticello , monachetto .
- d* Rvajsā *dim. a* rās] Testicciola .
- e* Rvejā *dim. a* rīā] Odoretto .
- f* Rvejā *dim. a* rūā] Animuccia .
Rvejāt *u* rvejÿt *pl. ab allato .*
Rvejja *pl. a s.* rīā . *V.*
- g* Rūā *f. s.* rvÿā *pl.*] *pp.* Pneuma , flatus interiores , ventus ex pulmone : *it.* Spirito , aria , vento , fiato *cagionato nel nostro interno dalla dilatazione de' polmoni .* II. Comm. Spiritus , anima animans ; *nec non spec.* anima humana : *it.* Anima , spirito . III. Conscientia animi : *it.* Coscienza . § Nandek rūā , rūāek tatik . IV. Tanmel ta byr-rūāek] Officiose & externe agere : *it.* Far cerimonie e formalità , operare esternamente . V. Nâf 'nrībrūāi] Comis urbanus affabilis facilisve sum in agendo : *it.* Essere affabile , manierofo e civile ; trattare con urbanità . VI. Rūā yl qdu-sīa] Spiritus sanctiratis *sc.* Spiritus Sanctus : *ital.* Lo Spiritossanto . *Vid. App. Etym.*
- h* Rvÿā] *m.* Aura , parvus lenis dulcisque ventus : *it.* Aura dolce , aurette , venticello , vento leggiero e fresco . *V. App. Etym.*
Rūo , rūm *imperativa a* rÿo , rôm *V.*
- i* Rūm *ev* rūmi] *pp.* Romanus : *it.* Romano , II. Christianus graeco-catholicus : *it.* Cristiano greco-catolico : *ideoque dicimus* Φαμα yr-rūm] Grano romano o greco , ed è il grano d'india , grano-turco . § Vÿd yr-rūm] Valle greca .
- k* Rūma] Roma , Urbs .
- l* Rumân *m. s.* rumâna *f.*] Romanus : *it.* Romano .
Rumâta = rauja *V.*

- a** Rûæ] *pp.* Aspectus pulcrior ; *unde* & Bÿbyr-rûæ] Porta speciosa ; *nomen loci cuiusdam . V. App. Etym.*
- b** Rzâta] *Minuties : it.* Minutezza .
- c** Rzajjet *m. s.* rzajta *f. dim. a* rzît] *Exilis : it.* Esile , tenue , minutello .
Rzajjen *m. s.* rzajna *f.* rzajnîn *pl. c. dim. a* rzîn = Γvejjed *V.*
- d** Rzâna *ev* rzôna] *Quies , tranquillitas : ital.* Posatezza, tranquillità, quiete . II. Modestia , morum gravitas : *it.* Modestia , gravità . *V. App. Etym.*
- e** Rzît *m. s.* rzîta *f.* rzât *pl. c.*] *Subtilis ; inanis , exilis : it.* Sottile , smilzo .
- f** Rzîn *m. s.* rzîna *f.* rzân *pl. c.* = Γvejjed] *Quietus , tranquillus , mansuetus ; modestus : it.* Quietto , mansuetto , posato , tranquillo ; modesto . *V. A. E.*
Rzôt , rzôn *pl. a* rzît , rzîn . *V.*
Rzûx *ev* rzûxa *s.* rzuxât *u* rzuxÿt *pl.* *pro* rezxa *V.*

DE LITTERA S,

- s**  SA] *Usque , ad , usque ad : it.* Fino , infino , sino , insino . & Ejja sa havn byu 'nkellmek] *Vieni quâ per parlarti .*
- b** SâB jsîb] *Invenio , reperio , comperio , rem amissam recupero : it.* Trovare , ritrovare . II. *Cc. acc pers. & Floci* = Ltaqân] *Occurro : it.* Incontrare & Sybtu fyt trîq , fys-sÿq = Ltqajt mînu . III. Sâb yt-tarf] *Modum invenio : it.* Raccapizzare , trovar maniera .
- i** Saba *præfixum dictionibus pro* Sebnâ *adhibetur : sic* Sabatelef *ev* Sabatelûf] *Septem millia : it.* Sette mila . II. Sabadrâbi *ev* Sabadarbÿt] *Septies : it.* Sette volte . III. Saba mavrÿt] *Septem itinera : it.* Sette gite . IV. Sabamîa *ev* sabamîæ] *Septingenti vel septingeni : it.* Settecento .
- k** SABAñ *m. s.* sebnajn *du.* svâbañ , svÿbañ *u* svôbañ *pl.*] *Digitus it.* Dito . II. Ys-sabañ yl kbîr , *ev* l'aowen , *jev* yl behem] *Digitus pollex : it.* Pollice . III. Ys-sabañ yl verrej] *Digitus index : it.* Dito indice . IV. Ys-sabañ yt-tvîl *ev*

- tan-nofs] *Digitus medius : it.* Dito di mezzo . V. Ys-sabañ tal oâtem] *Digitus anularis : it.* Dito anulare . Ys-sabañ yz-zâir *ev* yq-qkejken] *Digitus minimus : it.* Dito minore , detto anche mignolo . *V. App. Etym.*
- a** Sâbañ *præfixo articulo* Yl ; *ut* Ys-sâbañ vÿxed] *Septimus : it.* Settimo .
- b** SABAR] *m.* Patientia , tolerantia , animi tranquillitas : *it.* Pazienza , tolleranza , sofferenza , flemma . & Ys-sabar sal oabar] *Pazienza sino la morte.* & Ys-sabri !] *O la mia pazienza !*
Sabar jysbor *pro* syber *V.*
- c** Sabarra] *Usque ad foras sc.* Omnino , usque in finem : *it.* Del tutto , a tutta passata , insino alla fine .
- d** SABB] *m.* Alvi fluxus , profluvium : *it.* Diarrea , flusso . II. Sabb tad-demmm] *Fluxus sanguinis : it.* Flusso di sangue . *V. App. Etym.*
Sabbab jsabbab ; *unde* sabbâb *d. s.*
- e** Sabbat jsabbat] *Vi iacio , illido , impingo : it.* Gettar con violenza per terra , al muro . & Sabbtu mañ l'ard , sabbathÿlu f vyqqu *ev* mañ vyqqu . *V. App. Et. unde*
- f** Sabbât] *m.* Chi getta con violenza .
- g** Sabbar jsabbar a sabar] *Ad adhibendam patientiam animo , incito ad tolerandum , rogo aliquem ut patientia utatur : it.* Animar uno a soffrire , pregarlo ad aver pazienza , incoraggiarlo a tollerare . II. Solor , consolor , animum prae dolore *aut* moerore afflictum ac languentem erigo *vel* sublevo : *ital.* Consolare , confortare : *unde*
- b** Sabbâr *m. s.* sabbâra *f.* sabbarîn *pl. c.*] *Colui che incoraggisce : Consolatore .*
- i** Sabbâr *ev* sabbôr *m. s. ind.* sabbâra *ev* sabbôra *f. det.*] *Aloe aloes : it.* Aloe pianta .
- k** Sabÿu] *Ut it.* Acciocchè , affinché .
- l** Sâbi *m. s.* subjÿn *plur.* (*pro* sabjÿn) *Puer , adolescentulus : it.* Fanciullo , ragazzo *V. App. Etym.*
- m** Sabîx *m. s.* sabîxa *f.* sbÿx *pl.*] *Pulcher , decorus , formosus , speciosus , venustus : it.* Bello , avvenente . *V. Ap. E.*

Sabra *f. det. a* Sabar : *unde* Ys-sabra !
pro Ys-sabri !

a Saburra : *it.* Savorra .

b SATAN jystan] Possum , queo : *it.*
Potere . & jystan jkûn] Possibile , quod
fieri potest : *ital.* Possibile , puol' esse-
re . II. Valeo , polleo : *it.* Valere , aver
possa o vigore . & jystan] Possit ! *ital.*
Possa ! avvenga pure ! che accada ! non
m' importa . *V. App. Etym.*

c SATAL *m. s.* satla *f.* satlât *f. pl.* stâl
ystla *u* stîl *pl.*] Situlus , situla : *it.* Sec-
chio , secchia , vaso da attinger l'acqua .
V. App. Etym.

d SATAR jystor] *pp.* Tego , obtego ,
operio , velo : *ital.* Coprire , velare .
II. Abdo , abscondo , celo , occulto ,
occulo : *it.* Nascondere , occultare .
V. App. Etym.

Satâw pro Zetâw *V.*

e Sattâr *ev* sattâri *m. s.* sattâra *ev* sat-
taria *f.* sattarin *pl. c.*] Copritore , oc-
cultatore .

f Satîn] *m.* Sericum rasile : *it.* Raso ,
tela o drappo di seta rasata .

g Satla] *f.* Situla , vas parvum ad
hauriendam aquam : *it.* Secchia , sec-
chietto , secchio .

h Sâtra *n. act. a.* satar] Operimentum ;
occultatio : *ital.* Coprimento , coper-
tura . II. = Oabi] Absconsio : *it.* Nas-
condimento . III. Segretezza .

SâD ; *unde* simile Stâd *V.*

i Saddad jsaddad] Rubiginem con-
traho : *it.* Irrugginire , divenir ruggi-
noso . II. Retardor , maneo *quasi ru-*
biginem contrahendo : *it.* Rimaner nel po-
sto per lungo tempo senza esser muta-
to . & Ma jsaddaï fejn jkûn] E loco ubi
erit non contrahit rubiginem ; *i. e.*
non manet multo tempore : *it.* Non fa
ruggine dove sarà ; *cioè* non vi dura per
lungo tempo . *V. App. Etym.*

Saddaï jsaddaï pro seddaï *V.*

k Sadîd] *m.* Rubigo , aerugo , ferru-
go : *it.* Ruggine . II. Rubigo segetum :
it. Golpe , morbo nelle biage . *V. App. Et.*

l Sadîq] *m.* Verax & iustus homo : *it.*
Giusto , verace *V. App. Etym.*

a Safa] *m.* Serenitas : *ital.* Serenità .
II. Claritas , limpitudo : *it.* Chiarezza ,
limpidezza . *A.*

b SAFA jysfa] *pp.* Serenor , sudus se-
renusque fio , *ut caelum* , nitesco , splen-
deo : *it.* Rasserenarsi , schiarire , farsi
chiaro lucido risplendente . II. Limpi-
dus fio ac defaecatus : *it.* Divenir lim-
pido e purgato , purgarsi dalla feccia .
III. Deponit & considet liquor : *it.* Po-
sare , deporre *pp.* il liquore *V. App. Et.*

c SAFAN jysfan] Evado , fio : *it.* Di-
ventare , divenire . II. = Baqan] Ma-
neo , remaneo : *it.* Rimanere , restare .
& Safan b'ïdu f'ïdu] E' rimasto colle
mani vuote . *V. App. Etym.*

d SAFAR] *m.* Actus discessionis , di-
scessus , ipsum itinera ingredi : *it.* Il
partire , il viaggiare , il navigare viag-
giando . *V. App. Etym.*

e Safejn] Usque ad , usquequo : *it.*
Fino dove .

f SAFF *m. s.* saffajn *du.* sfîf *pl.*] Or-
do , series : *it.* Ordine , serie . II. Lit-
terarum linea , versus , versiculus : *it.*
Linea di lettere , verso , versetto .
III. Acies , agmen : *it.* Schiera , squa-
drone . *V. App. Etym.*

g Saffa jsaffa *a. a.* a safa] Sereno , cla-
rifico , nitido , serenum & clarum red-
do : *it.* Rasserenare , chiarire , render
lucido e risplendente . II. Purgo , de-
purgo , detergo *vel* detergeo , depuro ,
defaeco : *it.* Purgare , forbire , nettare .

h Saffaf jsaffaf *a. a.* a saff] In ordinem
redigo , ordino , designo : *it.* Ordinare ,
metter a filo o in ordine .

i Saffaj *m. s.* saffajja *f.* saffajjin *pl. c.*]
Purgans , tergens , lustrans : *it.* Pur-
gatore , purgante , purgativo .

k Saffajn *ev* saffejn *du.* a s. saff. *V.* &
B saffajn] A due ordini .

Saffar jsaffar pro syfer II. *V.*

l Saffar jsaffar *ab* Ysfar] *pp.* Croceum ,
flavum , pallidum , spadiceumque reddo ,
luteo colore inficio : *it.* Ingiallare , ren-
der giallo , far pallido . II. *Comm.* Fi-
stulo , sibilo , sibilato sono cano , *ut*
avis : *it.* Fischiare , sibilare : *hinc* III. Ad

potum voco *asinum equum mulum* sibilando: *it.* Chiamar a bere *asini muli cavalli* fischiando.

a Saffâr] *m.* Fistulator, sibilator, qui sibilat: *it.* Fischiatore, chi fischia.

Saffâra *ev* saffôra *pro* Suffâra *V.*

b Sâfi *m. s.* sâfja *fem.* safjîn *pl. c. opp.* 'Mdardar] Clarus, nitens, splendens: *ital.* Chiaro, lucido, limpido, risplendente. II. Purgatus, defaecatus: *it.* Purgato, chiarito, posato. III. Purus, castus: *it.* Puro, casto. § Ral sâfi] Nome d'un paesetto in Malta detto Casal puro o purgato, forse dalla buona qualità dell'aria che vi si respira.

c Safja *f.*, & *cum art.* Ys-safja] Limpitudo, claritas, serenitas: *ital.* Limpidezza, chiarezza: serenità.

d Safra *f. s. det.* safartajn *du.* safrÿt *pl.*] Iter, discessio: *it.* Viaggio, partenza. II. Spec. Navigatio: *it.* Navigazione.

e SAFRA *f. s. sofor pl. c.*] Flava, spadicea, crocea, lutea: *it.* Gialla. II. Pallida: *it.* Pallida, squallida, smortita. *V. App. Etym.*

f Safrajn *du. a s.* Ysfar *V.*] Vitelli duo: § *sic* Bajda *b* safrajn] Ovum duorum vitellorum: *ital.* Uovo con due torli, o rossi.

g Sarrar jsarrar] *pp.* Arboribus impleo *vel* tego, planto arbores: *it.* Empiere o coprir d'alberi un terreno, piantare. II. Arbores floresque texili opere pingo: *it.* Ricamare facendo alberi e fiori.

h Sarrâr *ev* sarrârî] *m.* Phrygio, plumarius: *it.* Ricamatore.

i SAHAR jyshar] Vigil sum, vigilo: *it.* Vegliare, esser vegliante. *V. Ap. Et.*

k Sahav *ev* Sahavn] Hactenus, hucusque, usque adhuc: *it.* Sin quì.

l Sahra *f. s.* sahartajn *ev* sahartejn *du.* sahrÿt *u* shârî] Vigilia & quidem magna: *it.* Veglia, vegghia.

m SAËA jysa] Sudus serenisque evado: *it.* Divenir sereno, chiarirsi l'aria. II. Cessare di piovere. *V. Ap. Etym.*

n Saa] *m.* Serenitas caeli; cessatio pluviae: *it.* Serenità e cessazione d'acqua.

a SAËA jysa] Tero, contero, contundo, in pulverem comminuo: *it.* Pestare, ridur in polvere. § Tysa l'ylmæ] Tempus terere: *it.* Perder il tempo e la fatica. II. Fustibus caedo, verbero, percutio: *it.* Bastonare, battere o percuotere uno per castigarlo. III. Nimis loquor, verba devoro: *ital.* Parlar troppo, e per lo più senza profitto. *V. App. Etym.*

b SAËË jysa] *pp.* Sanus integerque evado, vitii expers sum: *hinc comm.* II. Fructum multum fero, edo; necnon optime evenio: *it.* Fruttar molto; riuscir bene. *V. App. Etym.*

c Saa] *f.* Integritas, sanitas: salus: *it.* Sanità; salute. II. Maniera di salutare, cui si risponde Merabæ. § Nyurob bys-saa tînak] Ego libens salutem tibi ominor: *it.* Bevo alla vostra salute, vi fo brindisi. III. Nas-saa] Pro salute. IV. Pal-saa] Daddovero, per sempre. *V. App. Etym.*

d Saa jsa] *pp.* Integrum facio, sanum reddo, consolido, ad integritatem restituo *fractum os*: *it.* Rendere sano, sanare, consolidare. II. Salutem do: *it.* Dar salute. *V. App. Etym.*

e Saa jsa] Far pestare.

f Saam jsa] In lutum *vel* in aquam lutosam infundo, luto convolvo oblinove: *it.* Infonder nel fango, lotare. *V. App. Etym.*

Saa jsa = syaer *V.*

g Saâr *m. s.* saâra *f.* saârî *pl. c.*] Incantator, ariolus, magus, fascinator, praestigiator, veneficus: *it.* Incantatore, mago, stregone, maliardo. *Et fem.* Lamia *vel* lamiae arum: *it.* Lammia, strega. *V. App. Etym.*

h Saÿ m. s. saÿa *fem.* saÿî *pl. c.*] Pestatore, pestatrice, chi pesta.

i Saÿa] Contritio, pinsatio, comminutio in pulverem: *it.* Pestatura, pestata. II. Verberatio magna: *it.* Bastonatura. III. = Taâdæ kbîræ.

k Saÿ *m.* saÿa *fem.* saÿî *pl.*] Cessatio pluviae; tranquillitas magna. *V. App. Etym.*

a SAΘAN jysoon] Caleco, incalisco, caleo, calefio *sc.* calidus fio : *it.* Riscaldarsi, divenir caldo. § Yz-zmÿn saōan] Aestas est. II. Irascor, indignor, ira flagror, accendor : *it.* Adirarsi, sdegnarsi, andare o montar in collera. *V. App. Etym.*

b Saōta *f. s.* saōtÿt, soāti u soōti *pl.*] Maledictio, obsecratio : *it.* Maledizione, esecrazione, imprecazione. II. Obrectatio, maledicentia : *it.* Maldicenza. III. Inquietudo : *it.* Inquietitudine. perturbazione.

c Saōōan jsaōōan *a. a.* a saōan] Calefacio, calidum reddo : *it.* Riscaldare, scaldare. II. Ad iram moveo, provoco, excito, concito ; irritato : *it.* Adirare, far montar in collera, provocare a sdegno.

d Saōnæ *f. s.* saōnÿt *pl.* Calefactus us : *it.* Riscaldamento. II. Ira, iracundiae motus : *it.* Sdegno, collera.

e Saββar jsaββar = Çekken] Parvum facio, diminuo, extenuo : *it.* Minorare ; render piccolo, impiccolire, estenuare :

f Saββâr] *m.* Diminutivus : *it.* Diminutivo, che impiccolisce.

SAΠAL iysnal *pro* Senel *V.*

g SANTAR *m. s. ind.* santra *fem. det.* santartajn *du.* santrÿt *pl.*] Thymum : *it.* Timo. II. Santar ta franza] Dictamnus : *it.* Dittamo *V. App. Etym.*

Santejn *du.* a *s.* sÿna *V.*

b Sannÿl *ev* sannōl, dāk li jbāti byssonla] Chi tossisce molto.

i Sajd *ev* sajdyñ *m. s.* sajda *f.* sajttajn *du.* sajdyt *pl.*] *pp.* Venatio & piscatio : *sed comm.* Piscatio : *it.* Pesca, pescagione. Sajd è cognome di famiglia. *V. Ap. E.*

k SAJF *m. s.* sjÿf *pl.*] Aestas : *it.* Està. estate. § L'aqfal tas-sajf] Fervor aestatis : *it.* Colmo dell'està. *V. App. Etym. unde.*

l Saifi *m. s.* sasfÿa *f.* sajfÿn *pl. c.*] Aestivus : *it.* Estivo, d'està. Male Zajfi.

m Sajjar jsajjar *a. a.* a sâr. *V.* = Tebaō] Coquo : *it.* Cuocere. II. Ridurre a maturità, maturare.

a Sajjâr *ev* sajjôr, *m. s.* sajjâra *ev* sajjôra *f.* sajjarÿn *ev* sajjorÿn *pl. c.* = Tebbÿō] Coquus : *it.* Cuoco. II. Maturans : *it.* Maturatore.

b Sajjâri *ev* sajjôri *m. s.* sajjarÿa *f.*] Che si cuoce presto ; atto alla cottura.

c Sajjem *m. s.* sajma *f.* sajmÿn *pl. c.*] Ieiunans : *it.* Digiunante. *V. App. Etym.*

d Sajjÿd *m. s.* sajjÿda *f.* sajjydÿn u sajjÿdä *pl. c.*] *pp.* Venator & piscator. II. *Comm.* Piscator : *it.* Pescatore *V. App. Etym.*

e Sajrân] *m.* Maturatio, maturitas : *it.* Maturezza, maturità.

f Sakkar jsakkar] Ianuam claudio *pessulo, vecti* : *it.* Chiudere col catenaccio, metter il palo dietro la porta. II. Inebrio, ebrium reddo : *it.* Ubbriacare, inebriare. *V. App. Etym.*

Sakkâr, mÿn jsakkar.

g Sakkâra] *f.* Pessulus, vectis : *it.* Catenaccio, stanga, palo, leva da serrare.

h Sakra] Inebriatio, ebrietas : *it.* Ubbriacamento, ebrezza, ubbriacatura. SâΦ jsÿΦ *pro* sôΦ *V.*

i SAΦA jysqi] Rigo agrum : *it.* Inaffiare. Potum do, aquam preebeo, propino : *ital.* Abbeverare, dar da bere. *V. App. Etym.*

k SAΦAF *m. s.* Ysqfæ *pl.*] *pp.* Laquear, lacunar : *it.* Soffitta, cielo della stanza : *hinc* II. Tectum domus, contignatio : *ital.* Tetto, solaro, travatura. III. Saqaf tal xalq] Palatum oris : *it.* Palato. *V. App. Etym.*

Saqajn *du.* a *s.* sÿq *V.*

l Saqja *ev* saqjæ *f. s.* seqitejn *du.* saqjÿt *pl.*] Rigatio, irrigatio ; potatio : *it.* Inaffiamento, adacquamento, abbeveramento. *V. App. Etym.*

m Saqqa jsaqqi *a. a.* a saqa] Rigo terram : *it.* Adacquare, inaffiare.

n Saqqaf jsaqqaf *a. a.* a saqaf] Domum tecto instruo, operio, contigno *it.* Far il solajo § Rad ma jsaqqaf mÿnak] Niuno può arrivare alla tua malizia. *V. App. Etym.*

o Saqqaj *m. s.* saqqajja *f.* saqqajjÿn u saqqajjæ *pl. c.*] Rigator : *it.* Inaffiato-

- re. II. Pocillator : *it.* Coppiere . § Najn-
tas-saḡḡajjæ] Fons *secus urbem Medi-*
nam ex quo omnes bibunt , quasi fons po-
cillator vel rigatorum . V.App. Etym.
- a Saḡḡōf] *m.* Accentus circumflexus
sic (^) : it. Accento circonflesso .
- b Saḡḡu] *Dall'italiano* sacco .
- e Saḡsa jsaḡsi] Peto , rogo , interro-
go , quero , requiro ; examino : *ital.*
Domandare , interrogare . ricercare .
- d Saḡvi *m.s.* saḡvīæ *f.* saḡvīn *pl.c.opp.*
Banli] Herba aquis saepe irrigata ,
ideoque inferior .
- SâL jsûl *pro sôl V.*
- e SALAB jyslob] Crucifigo : *it.* Cro-
cifiggere . *V.App.Etym.*
- f Salanḡas *ev* salenḡas = salaḡḡar]
Usque ad minimum : *it.* Fino al mini-
mo , sino l'ultimo .
- g Salâpa] *f.* Miliun : *it.* Miglio .
- b Salba] Crucifixio : *it.* Crocifissione .
- i SALTAN jsaltan] *pp.* Pro arbitrio
impero : *it.* Comandare dispoticamen-
te , regnare da deposta . II. Rego : *it.*
Regnare , reggere .
- k Saltna *f.s.* saltnýt *pl.*] *pp.* Domi-
nium , absoluta potestas *vel* arbitraria ,
autocratoria : *it.* Dominio dispotico ,
principato assoluto , dispotismo . II. Re-
gnum , principatus : *it.* Regno , prin-
cipato . III. Mandatum : *it.* Comando .
- l Sâlem , *nome proprio . V.App.Etym*
- m Salýrnu] Salerno città . *V.App.Etym.*
- n Salīb *m.s.* solbýn *u* slâleb *pl.*] Crux :
it. Croce . II. Salīb yt-toroḡ] Quadri-
vium : *it.* Quadrivio , capo di quattro
strade . III. Res adversa ; afflictio , an-
xietas : *it.* Afflizione , avversità . IV. Sa-
līb l'ard] Coronopus , nasturtium ver-
rucarium : *it.* Coronopo , erba stella .
V.App. Etym.
- Salība] *Cognome di famiglia .*
- o Salla jsalli *quidam* jselli] *pp.* Oro ,
precor : *it.* Pregare , orare . II. Exsecror :
it. Bestemmiare . III. Cc. Nal] Salutare
ad uno . § Banat jsalli nalík] Mandò
a salutarti .
- p Sallab jsallab *a. a. a* salab] Decus-
satim dispono rem : *it.* Incrocicchiare .

- §.L'ynbýt sallab] L'erba nata comincia
ad incrocicchiare le sue foglie . II. Tor-
mentare , dar guai .
- a Sallâb *m. s.* sallâba *f.* sallabīn *pl. c.*]
Incrocicchiatore .
- b Sallūr *m. s. ind.* sallūra *f. det.* sallurýt
pl.] Anguilla : *it.* Anguilla pesce .
- c Sallūra mnykktæ *ev* mnaḡḡu] Mu-
raena : *it.* Morena .
- Salmastra saepe = syrīæ *V.*
- d Salmastru *m.* salmastra *f.*] Sal-
sus , salmacidus : *it.* Salmastra l'acqua
- e Salpa jsalpa] Discedo : *it.* Par-
tire , levar l'ancora : salpare .
- SâM jsûm *pro sôm V.*
- f SAMAT jysmot] Aqua fervida adu-
ro , exuro *porcum depilandi ergo : it.* In-
fonder nell' acqua bollente , scottare .
V. App. Etym.
- g Sama *u* sameta] Donec : *it.* Fintan-
tochè , infinchè , infino .
- b SAMAN jysman] Audio : *it.* Udire ,
sentire , ascoltare . II. Cc. Myn] Obe-
dio , obtempero : *it.* Obbedire . *V.A.E.*
- i Samta *f. s.* samtýt *pl.*] Adustio , exu-
stio : *it.* Scottatura , bagnatura scot-
tante .
- k SAMM *m. s.* samma *f.* samam *pl.*]
Durus valde , solidus & fortis : *it.* Du-
ro , durissimo come macigno .
- l Samman jsamman] Audire facio :
it. Far udire , dar ad udire . II. Refe-
ro dicta alicuius ; *it.* Riportare , rela-
tare , far sentire un affare .
- m Sammam jsammam] Induro *it.* In-
durare , indurire .
- n Sammar jsammar] Clavum confi-
go , in murum compingo : *it.* Ficare ,
conficcare , inchiodare . § Kolxad jsyt-
teu jsammar musmâru] Unusquisque
curat pangere clavum suum . *V.App. Et.*
- Sammût] *Cognome di famiglia .*
- o Sammūra] Muria : *ital.* Sa-
lamoja .
- p SAMRA *f. s.* somor *pl. c.*] Fusca co-
lore , mustelina : *it.* Fosca . *V. App. Et.*
- q Samrâni *m. s.* samranīa *fem.* sam-
ranīn *pl. c.*] Aliquantum fuscus : *it.* Po-
co fosco , foschetto .

a Samsar jsamsar *pp.* = 𐤎𐤌𐤏𐤏𐤓 II. V.] Duos inter se spondentes aut contractum ineuntes concilio, inter duos intercedo: *ital.* Far il mezzano, od il sensale.

b Samsâr *m. s.* samsâra *fem.* smâsar *ev* smôsar *pl. c.*] Proxeneta, qui inter duos intercedit: *it.* Mezzano, sensale. *V. App. Etym.*

Sân jsûn *pro* sôn *V.*

c Sanab] Sinapis: *it.* Senepa.

d SANAñ jysnañ *ev* josnañ] *pp.* Ascio, asciando paro: *hinc* II. = 𐤎𐤌𐤏𐤏𐤓] Facio: *it.* Fare. & 𐤎𐤌𐤏𐤏𐤓 tysnañ = 𐤎𐤌𐤏𐤏𐤓 tanmel] Quid facis: *it.* Cosa vai facendo. *V. App. Et.*

Sandâr] Soprannome antico.

Sandûq *pro* Sendûq *V.*

Sannât] Villaggio al Gozo.

e Sannakk] Mezza camicia.

Sansûn = Rarel qavvi, *Ev n. pp.*

Sapp mard *pro* Sabb *V.*

f Sappap jsappap] Inzuppare.

g Sapûn] Sapo, smegma: *it.* Sapone. *A graeco* 𐤎𐤌𐤏𐤏𐤓

h Sâr jrîr] Efformor, effingor: *hinc* Fio, evado: *it.* Farsi, divenire, diventare. II. Maturor, maturitatem assequor: *it.* Maturare. III. Coquor: *it.* Esser cotto. & Sâr nakkæ] Aetate confectus est, annosus decrepitusque evasit senex: *it.* Acciaccarsi d'età. *V. A. E.*

SARAF jysrof *pro* sorof *V.*

i Sarayîn *m. s.* sarayîna *f.*] Saracænus: *it.* Sarraceno (*i. e.* Sarrefîn Fures.

k SARAM jysrom] Implico, innecto, involvo: *it.* Avviluppare insieme, inviluppare, intrigare, imbrogliare, impicciare. II. Confundo: *it.* Confondere *V. App. Etym.*

l Sarbat jsarbat] Copias struo, in ordinem hinc inde dispono: *it.* Schierare, ridurre in ordini: *unde*

m Sarbût *m. s.* srâbat *ev* srôbat *pl.*] Acies, turma, exercitus: *it.* Schiera; truppa, turma ordinata, colonna, fila di gente o d'altri animali. & Sarbût nys] Truppa di gente. & Sarbût nemel] Schiera di formiche; ma che vanno ordinate.

a Sardan jsardan = 𐤎𐤌𐤏𐤏𐤓 myn havn nal hynn yt-trâbi] Trasportare.

b Sardynja] Sardegna *V. App. Etym.*

c Sardîn *m. s. ind.* sardîna] Sarda.

d Sârem, alii sorâm] Difficile al lavoro il terreno rosso. & Yr-rabañ aamri jybqan sârem, mûu bæl bajjad.

e SARÎ *m. s.* srâr *pl.*] *pp.* Sutura corii rustica; unde sarrar; *hinc* II. Ehippium, subsellium: *it.* Sella da cavallo. *V. App. Etym.*

f Sarîma *f. s.* sarimât *u* srajjem *pl.*] Fraenum, orea iuncea, ferrea aut lignea quae boum equorumve ori alligatur: *it.* Musoliera, museruola, frenello a guisa di fiscella che impedisce di mordere o di mangiare.

g Sarma *f. s.* sarmât *pl.*] Implexus, implicatio: *ital.* Inviluppo, imbroglio, confusione.

h SARR jsorr] Involucra facio, sacculis itineris causa repono: *it.* Far fagotto. II. In crumena aut loculo pecuniam recondo, repono: *it.* Riporre. III. Clanculum habeo, celo: *it.* Tener in segretezza, celare. *V. App. Etym.*

i SARRAF jsarraf] Nummos de specie in speciem permuto, commuto: *it.* Cambiar moneta a moneta, barattare, scambiare. II. Inflecto verba: *it.* Congiugare i verbi. *V. App. Etym.*

k Sarrâf *m. s.* sarrâfa *f.* sarrafîn *pl. c.*] Nummularius: *it.* Banchiere. *V. App. Etym.*

l Sarrar jsarrar (Yt-tysrîr jynnâd fyl rlûd, meta yddavvar bihom uñ nûdæ mreiræ bûu tvettaqha, ev yddenneb u trabbat flymkûn nûdæ m' oora bylli yssarrar u tût byl oajt tal ryld ryldæ mañ ryldæ ev tarf mañ tarf; bæl fyl mydræ, fyl vasla tal moxryt, fyl qorq meta yssarru, u fy xvejjer oorâ bælhom) Rustice seu pingui minerva intexo, assuo coria, coriisve alia: *ital.* Intessere o cucire grossolanamente il cuojo, od altro col cuojo. come anche tessere la ginestra delle sedie. II. Ehippia facio: *it.* Far selle. III. = 𐤎𐤌𐤏𐤏𐤓] Ehippium instruo, insterno iumentum:

- it.* Sellare . IV. = Tarraz] Ricamare grossolanamente . V. = Daððal vaxda fl' oðra] Implico , innecto , irretio : *it.* Inviluppare , intrigare , intrecciare cosa con altra , imbrogliare : *hinc* VI. = Sarval II. V.] Multum mentior : *it.* Dir molte bugie insieme , intrecciarle . V. App. Etym.
- a* Sarrâr , mîn janmel yl pnÿnel] *m.* Qui conficit ephippia , faber ephippiorum : *it.* Sellaro . II. Mendax : *it.* Bugiardo .
- b* Sarram jsarram] Metter la musoliera al muso delle bestie .
- c* Sarsar jsarsar] Moror : *it.* Trattene- re . II. Procrastino : *it.* Prolungar il tempo .
- d* Sarsîr , sarsîra] Trattenimento .
- e* Sarsâr ev sarsôr] Trattenitore .
- f* Sarsûr *m. s.* sarsûra *f.* srâsar *pl. c.*] *pp.* Gryllus : *it.* Grillo . II. Loquax *pec.* femina : *it.* Loquace molto . V. App. Et.
- g* Sarval jsarval] Innecto , implico , confundo : *it.* Impicciare , imbrogliare . II. Mentior : *it.* Mentire : *unde*
- h* Sarvâl *m. s.* srâval srâvel ev srôval *pl.*] Femoralia ampla : *it.* Braghaloni . V. App. Etym.
- i* Sarvîl *m.* sarvîla *f.*] Imbroglia .
Sassa *pro* sayssa ev syssa V.
- k* Saut *m. s.* svât ev svôt *pl.*] Scutica , flagellum ; lororum aut funiculorum plexus : *sed pec.* Nervus taurinus : *it.* Bastone , sferza , staffile , frusta : *hinc* II. Nervus cuiusque animalis : *it.* Ner- vo . V. App. Etym.
- l* Savm , savmÿn u sjÿm *m. ind.* savma *f. det.* savmtajn du. savmÿt *pl.*] Ieiunium , abstinentia cibi & potus : *it.* Astinen- za , digiuno . V. App. Etym.
- m* Savra] Imago : *it.* Immagine .
- n* Savvab jsavvab] Effundo , diffun- do , dispergo , fluere facio *sc.* ab uno in aliud vas vel in locum tam humorem , quam aliquid aliud : *it.* Infondere , ver- sare , spargere , svotare . V. App. Etym.
- o* Savvat jsavvat] Scutica vel fuste per- cutio , flagello , caedo : *it.* Bastonare , sferzare , bacchettare . V. App. Etym.

- a* Savvaf jsavvaf] Far il pelo .
- b* Savvam jsavvam *a. a. a.* sôm] Far astenere o digiunare : *unde*
- c* Savvâm *m. s.* savvâma *f.* savvamîn *pl. c.*] Chi fa digiunare .
- d* Savvar jsavvar *a. a. a.* sâr] Formo , efformo , effingo , condo , patro , fi- guro : *ital.* Formare , fare una cosa , fabbricarla ; inventare , figurare , im- maginare . II. Informo : *it.* Disegna- re , delineare . III. Urbem muris cin- go , circumdo , munio : *it.* Fortifica- re una città , circondarla , munirla di muri . IV. Effigio , pingo : *it.* Pingere , dipingere , figurare . V. Scalpo , exsculpo : *it.* Scolpire . V. App. Etym.
- e* Savvâr *m. s.* savvâra *f.* savvarîn *pl. c.*] Conditor , formator , efformator : *it.* Fattore , inventore , formatore . II. De- lineans : *it.* Disegnatore , delineatore . III. Pictor : *it.* Pittore .
- f* Savvÿm *m. s.* savvÿma *f.* savvÿmîn u savvÿmä *pl. c.*] Chi digiuna .
- g* Sbatâu] Decem & septem : *it.* Di- ciassette , diecisette .
- h* Sbejjax *m. s.* sbejxa *f.* sbejxîn *pl. c.* *dim. a.* sabîx] Venustulus , scitulus : *it.* Bellino , leggiadretto , graziosino , galantino , gajetto .
- i* Sbejjax sbejjax] Adagio , a bell'a- gio , belbello , pian pianino .
- k* Sbÿx jysbÿx] Pulcher , decorus , venustus *ho vel* evado : *it.* Essere o di- venir bello , farsi avvenente .
- l* Sbîx *pro* sybx V. & Sbîx yl ðajr , ev yl rîd] Buon giorno , buon dì .
- m* Sbîz] Tinctura , actus tingendi : *it.* Il tingere , tintura .
- n* Sbÿxa ev sbuxîa *fem. s.* sbuxÿt ev sbuxijÿt *pl.* = Γmÿl] Pulcritudo , venustas : *it.* Bellezza , leggiadria .
- o* Sbûl *m. s. ind.* sbûlæ *f. det.* sbultejn du. sbulÿt *pl. det.* sbejjel *pl. ind.* (*qui- dam* Zbûl zbûlæ , *sed male*) Spica se- getis , arista : *it.* Spiga .
- p* Stabar jystabar a sabar] Patien- tiam habeo , adhibeo : *ital.* Tolle- rare , sopportare , soffrire , aver pa- zienza .

a Stâd jystâd] *pp.* Venor : *it.* Cacciare . II. *Comm.* Piscor , expiscor : *it.* Pescare . V. *App. Etym.*

Starna jystarna = Γymed V.

b Staxa jystaxi] Pudefio ; pudore , recundia , ignominia afficio ; pudeo , *vel* pudet pudit : *it.* Vergognarsi , aver rossore . § Ma tystaxi mynnek yn nyfsek ?] Tui non te pudet ? *it.* Non ài rossore di te stesso ? non ti vergogni da te medesimo ?

c Staxam jystaxam] In lutum infundor : *it.* Infondersi nel fango .

d Staxjæ jystaxjæ a Ryjæ] Instauror , reficio , *quasi* ad vitam redeo : *it.* Ristorarsi , riaversi , ravvivarsi , sollevarsi .

e Staøbæ jystaøbæ a Dybæ] Occultor , lateo , sublateo : *it.* Nascondersi , occultarsi . § Tystaøba vara sebnæk u tydher kollok .

f Staører jystaører a Øarer] Indagare uno con arte , scoprire con industria i fatti altrui , scoprir terreno , domandare suggestivamente .

g Staøřira] L'indagar con arte .

h Staønæ jystaønæ a Bynæ] Dives opulentusque evado : *it.* Diventar ricco .

i Stanreb jystanreb a Nareb] Miror , admiror , admiratione ducor : *it.* Maravigliarsi , esser preso da meraviglia .

Staęsa jystaęsi = Saęsa V.

k Stalab jystalab = 'Nsalab *passiva* a Salab] Crucifigor : *it.* Crocifiggersi .

l Stamat jystamat a samat] Aduror : *it.* Scottarsi . II. Stupeo , stupidus fio de repentino casu *pec.* malo : *it.* Stupirsi all' improvviso .

m Stamañ jystamañ *pass.* a samañ] Audior ; auscultor : *it.* Udirsi , sentirsi .

n Stâr *m. s.* stâra *f.* stâri *pl.*] Velum quodque ; Velarium , aulaeum , siparium , conopeum : *it.* Qualunque velo o tenda che cuopre , portiera , cortina , sipario , e *comm.* tenda che fascia intorno il letto . A Satar : V. *App. Etym.*

o Stebaę jystebaę a sebaę] Tingor , colore imbuo : *it.* Tingersi .

Stedd jystedd *pass.* a sedd V.

a Stejfer jystejer] Ad se redit *ab ebrietate* , a somno expergefio : *it.* Ritornar in se , riaversi , destarsi , svegliarsi .

Stelao jystelao *pass.* a selao V.

b Stenbeh jystenbeh a Nebeh] E somno eviglo : *it.* Svegliarsi , destarsi .

c Stenbîh *m.* stenbîhæ *f.*] Evigilatio : *it.* Il destarsi , lo svegliarsi .

d Stenniæ] *f.* Expectatio : *it.* Aspettazione , aspettativa .

e Stennæ jystennæ] Exspecto , praestolor : *it.* Aspettare .

Steraę jysteraę a seraę V.

f Støajjel jystøajjel = Tøajjel] Imaginarsi , figurarsi , credersi , ideare , pensare .

g Stýden jystýden] Invito , voco ad aliquid agendum : *it.* Invitare .

h Stydîn *m.* stydînæ *f.* stydînýt *pl.*] Invitatio : *it.* Invito , invitata .

Stylet jystylet *pass.* a sylet V.

Stylef jystylef *pass.* a sylef V.

i Stynes jystynes a Vennes *cc.* Mañ] *pp.* Bramar di essere in compagnia d'alcuno , coltivarlo per i proprij fini .

k Stýnes jystýnes] Assuetus , mansuetus & cicur fio : *it.* Addomesticarsi . V. *Ap. Et.*

l Stæall jystæall a Ballæ] Fructibus utor , fruor : *it.* Usufruttare , godere il frutto , aver l'usufrutto .

m Stæallæ] *f.* Ususfructus : Usufrutto ; godimento d'una cosa .

n Stæâr jystæâr a Bâr] *pp.* Desiderar d'essere invidiato . § Jystæâr nalîhæ] *Dicesi di cosa perduta* .

o Stkenn jystkenn a Kenn] *pp.* In asylum abeo , speluncam *vel* casam in praetereundo intro , ad locum in quo non pluit declinandae pluviae aut alterius incommodi ergo , nec non securitatis causa confugio , refugio : *it.* Mettersi al coperto , rifuggire , assicurarsi .

p Stkerreh jystkerreh] Abhorreo , abominor , nauseam habeo *pec.* manducatum : *it.* Aborrire .

q Stęarr jystęarr a Fęarr] Fateor , confiteor ; manifesto : *it.* Confessare .

- a* Stmerr jystmerr] Nauseo ; taedio afficior , fastidio : *it.* Nausearsi , infastidirsi , rincrescersi . II. Malum abominor : *it.* Abominare il male
- b* Stmerræ] Nausea : *ital.* Nausea . II. Fastidium , taedium : *it.* Noja , rincrescimento .
- c* Stoppa] Linum cannabum inferius , stupa : *it.* Stoppa . *V. App. Etym.*
- d* Storja *f. s.* storjýt *pl.*] Historia : *it.* Storia , istoria , fatto , racconto . *Vid. App. Etym.*
- e* Strýa jystryá] Quiesco , quietem capto : *it.* Riposare , prender riposo . *V. App. Etym.*
- f* Strínæ *a lat.* Strena : *it.* Mancìa che si dà ogni capo d'anno .
- g* Stvyl] *m.* Pirone grande ed alto della ruota grande del mulino . § Donnok stvyl] Quanto sei alto !
- b* Sdejdæ *f. s.* sdejdýt *pl. dim. a* sodda] Lectulus : *it.* Lettuccio , letticiuolo .
- i* Sdejru] Isidorus : Isidoro .
Sdyri *pl. a s.* sydríæ *V.*
Sdúr *pl. a s.* syder *V.*
- k* SEBAÆ jysbaæ] *pp.* Albico : unde notio lucis albescentis , & notio pulchritudinis : hinc II. Mane illucesco , lucesco , dilucesco : *it.* Farsi giorno , raggiornare . *V. App. Etym.*
- l* SEBAË jysboæ] Tingo pannum , colorem do : *it.* Tingere , colorire . II. Defraudo : *it.* Defraudare , ingannare facendosi dare qualche cosa . *V. App. Etym.*
- m* SEBAÆ jysboæ) Praecedo aliquem , anteeo , praecurro , anteverto aliquem currendo : *it.* Avanzare . II. Praecello , antecello , vinco : *it.* Superare , sopravanzare , avanzare , esser superiore . *V. App. Etym.*
- n* Sebbæ jsebbæ *a* sebaæ *V.*] Facio ut mane sit : hinc ad matutinum tempus maneo , negotium ad mane duco : *it.* Far che sia giorno ; star a studiare a lavorare finchè si faccia giorno : unde etiam Rem paro ut matutino tempore prompta & ad manus inveniatur . II. Pulcrum decorumque reddo : *ital.* Abbellire . *V. App. Etym.*

- a* Sebbel jsebbel *a. a.* a sybel] Spicam produco , emitto , spico : *it.* Cacciar spighe . *V. App. Etym.*
- b* Sebbýa *m. s.* sebbýaa *f.* sebbýain *pl. c.*] Chi abbellisce .
- c* Sebbýa *m. s.* sebbýaa *f.* sebbýain *pl. c.*] Tinctor : *it.* Tintore . *V. App. Etym.*
- d* Sebba *f. s.* sebbýt *pl.*] Tinctura , color : *it.* Tintura , colore che tinge .
- e* Sebna *s.* sebanfej *du.* sebnât *u* sebnýt *pl.*] Septem : *it.* Sette . *V. App. Etym.*
Sebnajn *du. a s.* sabañ *V.*
- f* Sebnîn] Septuaginta : *it.* Settanta .
- g* Sebfa] Progressio , progressus : *it.* Avanzamento , progresso .
- b* SETAÆ *m. s.* setaa *f.* Ystaa setayt *u* stûa *pl. c.*] *pp.* Planities parva aeri exposita , locus quicunque ante habitacula patens : *it.* Piccola pianura , piazzetta . II. Setaæ ta barra *ev* ta goddým yl býb] Vestibulum : *it.* Vestibolo , ingresso . III. Setaæ tal þorfa] Tectum domi superioris , *sc. qua parte erit expositum* : *it.* Tetto innanzi alla porta della stanza soprana . IV. Setaæ tal knísjæ *barbare* 3yntýr] Vestibulum Ecclesiae seu Templi : *it.* Vestibolo della chiesa . *V. App. Etym. Hinc*
- i* Settaæ jsettaæ = Fettaæ , ferrey *V.*] Expando multum frumentum super planitiem : *it.* Spandere , distendere . § Yt-tyrýræ yssettaæ b safaaha = Tferkey *u* yuyerret ,
- k* Setna] *pp.* Vis ; hinc potestas , potentia : *ital.* Potere , possa , possanza , potestà , potenza .
- l* SEDD jsydd *ev* jsodd] Obturo , opleo , obstruo : *it.* Turare , otturare , stoppare , intasare , rintasare , sigillare . *V. App. Etym.*
- m* Seddaæ jseddaæ *a* sadiæ *V.*] *pp.* Veracem justum rectumque efficio ; iustifico : *it.* Rendere giusto , farlo verace e retto . *V. App. Etym.*
- n* Seddæ *f. s.* seddýt *pl.*] Obstructio , obturatio , oppilatio : *it.* Turamento , stoppamento .

a SEFAÆ jysfaæ] *pp.* In latum, duco, expando, dilato; *pec.* Filum paratum ad stamen reduco. *it.* Ridurre in stame il filo incannato, distenderlo. II. Eo & redeo: *it.* Andare e tornare, passare e ripassare. *V. App. Etym.*

b SEFF jsyff] *pp.* Lente paulatimque sugo, *ut arundinem sacchariferam, ac sugendo bibo: it.* Succhiare, bere succhiando. *V. App. Etym.*

c Seffaæ jseffaæ] Spissum crebrum plenumque facio. II. Vultum durum & impudentem seu frontem perfrictam reddo, audeo: *it.* Sfrontarsi.

d Seffed jseffed] *pp.* Femellam init canis, bos, aries: *hinc* Veru in foramen saepe introduco: *it.* Mettere e rimettere nel buco. *V. App. Etym.*

Seffyd, dâk li jseffed.

e Seffud *m. s. sfyfed pl.*] Veru *pec* in quo assantur carnes: *ital.* Spiedo, schidone. II. Veruculum ferreum molae. *V. App. Etym.*

f Seffudæ] *f.* Ogni strumento atto a penetrare.

g Sefæ u sfæ *m. sefæ f.*] Distenditura o preparazione dello stame all'orditura. *A Sefæ*

Sefsef jsefsef = Fesfes *V.*

Sefsif *m. sefsifæ* = Fesfis *V.*

b SEHEM *m. s. sehmæ f. sehmÿt pl. f.* Yshmæ *ind.*] Portio, rata portio, pars aliqua: *it.* Porzione, rata. II. Legittima pars: *it.* Legittima, parte d'eredità. III. *V'è anche nell'aratro un legno così detto. V. Ap. Et.*

Sehvÿt *pl. a s. sehvæ V.*

i Sehvÿn *m. s. sehvÿnæ f. sehvynÿn pl. c.*] Distractus: *it.* Distratto. & *Ű* ynti sehvÿnæ] Quanto sei distratta.

k Sehvæ *f. s. sehvÿt pl.*] Mentis evagatio, distractio: *ital.* Distrazione. II. Hallucinatio: *it.* Abbaglio. & Mort sehvÿt] Mi distrassi, sbagliai per distrazione.

SEÆER jysæer *pro syæer V.*

l SEÆER *m. s. Ysææ u sæarijÿt pl.*] fascinum, incantamentum, fascinatio, incantatio, praestigiae: *it.* In-

cantesimo, incanto, ammagliamento, prestigio. *V. App. Etym.*

a SEØET jysøet] *pp.* Maledicor, execror: *it.* Esser maledetto, maledirsi. II. *Active* Maledico: *it.* Maledire.

b SEØER jysøer & Jysøer *nalih.* *Des. sign. V. App. Etym.*

c Sendæ] Cyperus, cyperon: *it.* Cipero, sorta di giunco. Orig. arab. *Vid. App. Etym.*

d SEÑEL jysnal *ev jysnel*] Tussio: *it.* Tossire. *V. App. Etym. : unde*

e Senlæ] Tussis: *it.* Tosse. & Senlæ nÿuufæ *ev fyl fyraæ*] Tosse secca.

f SEJF *m. s. sjuf pl.*] Ensis, gladius militaris: *it.* Spada. *V. App. Etym.*

g Sejæa *f. s. sejætejn du. sejæÿt pl.*] Vox: *it.* Voce II. Vocatio, vocatus; instinctus: *it.* Chiamata, invocazione; ispirazione. III. = Bykjæ *V.*] Vagitus: *it.* Vagimento.

b Sejjæ jsejjæ] Voce alta clamo, exclamo, inclamo: *it.* Chiamare uno ad alta voce, gridare nominando. II. *Cc.* Dâli] Inclamito: *it.* Chiamar spesso e richiamare. III. Obvagio: *it.* Piangere fortemente.

i Sejjeb *m. s. sejbæ f. sejbÿn pl. c.*] Perversus homo, nequam: *it.* Perverso, briccone, cattivaccio.

k Sejjeb jsejjeb] Vendendo distraho: *it.* Smaltire, esitare vendendo, dar via, vendere liberamente al primo prezzo. *V. App. Etym.*

l Sejjer *m. s. sejræ f. sejrÿn pl. c.*] Iens euntis, abiens, incedens, proficiscens, ambulans; & progrediens: *it.* Che vo, che vai, che va. Queste tre voci sono anche servili ed accompagnanti i Verbi indicanti tempo quasi Presente, o il Futuro Propinquo. & Sejjer naqañ] Sono per cadere. & Aæseb *u sejjer tañmel*] Pensa cosa vai facendo.

m Sejjes jsejjes = Tañmel *ys-sysÿn*] Far muriccioli di terra. II. Far fondamenti.

n Sejjÿæ *m. s. sejjÿæa f. sejjÿaÿn pl. c.*] Qui vagit, plorans, plorator, lugens multum ad instar infantium: *it.* Piagno-

- ne, piangitore. III. Rajt tas-sejjâ] Muro del piangente cioè Muro rustico e senza concime, che poco dura.
- a* Sejjâ] Argentiore. Questo significato è dal Habbela. V. Malta illustr.
- Sejfer, sejfra dim. a sefer. V.
- b* Sekkek jsekkek] Arar spesso.
- c* Sekken jsekken] Far sentire dolori interni.
- d* Seksef jseksef] Sciscitor: it. Cercar di sapere: unde Seksif.
- e* SEFER *m. s.* sefræ *f.* Ysfræ *pl. c.* = Kol tajra serrâ] Accipiter: it. Uccello di rapina: hinc II. Accipiter fringillarius: it. Sparviere. III. Stricte Milvus vel milvius: it. Nibbio.
- f* SELA jysla] Liquide caco, solum alvum habeo, diarrhaea laboro: it. Cacare liquidamente, avere la diarrea, esser molto sciolto nell'evacuarsi. V. App. Etym.
- g* SELA jyslo] Deglubo, pellem detraho: it. Scorticare. & Mîn jrok-klok jrid jyslo] Chi ti gratta vuol scorticarti. II. Far molto lavorare, dar da fare tanto da non poter resistere. III. Vendere caramente. V. A. Et.
- Selem] Nomen proprium apud Arabes, & cuiusdam loci apud nos.
- b* Self *m. s.* selfæ *f.*] Mutuatio, quod mutuo vel foenerato datur seu accipitur: it. Prestanza, prestito, imprestito.
- i* Selxa *f. s.* selatejn *du.* selxât *u* selxât *pl.*] Merda liquida, faecum alvi liquida excretio: it. Merda liquida. II. Pulli gallinacei stercus liquidum: it. Pollina. V. App. Etym.
- k* Seloa *f. s.* seloât *pl.*] Exulceratio: it. Scorticatura. II. Parva muri ruina: it. Breccia nel muro.
- l* SELΦ *m. s.* ind. selqa *f.* selqatejn *du.* selqât *pl.*] Beta: it. Bieta, bietola erba. V. App. Etym.
- m* Sellet jsellet] Fila dissolvo, dissuo: it. Sfilare, sfilacciare. II. Estrarre fuori del mazzo senza scioglierlo.
- n* Sellem jsellem] Saluto, salutem dico vel do: it. Salutare, riverire, far riverenza. V. App. Etym.

- Sellât ev sellâti; dâk li jyslet.
- a* Sellâ ev sellâi *m. s.* sellâa ev sellâa *f.* sellâin *pl. c.*] Liquide cacans: it. Cacante liquido. & Blâta sellâa] Sorta di pietra morbida.
- b* Sellâ] Excoriator: it. Scorticatore.
- c* Sellâm *m. s.* slâlem *pl.*] Scala vel scalae arum: it. Scala. V. App. Etym.
- d* Sellæ jseli pro sellem Cc. ũal] Salutem verbis nuncio: it. Salutar uno per parte altrui.
- e* Selmîn] pp. Salomon: it. Salomone: hinc Promontorium quoddam ad septentrionem Melitae sic dictum; & parva insula ad calcem eiusdem.
- f* SEMA ev semæ *m. s.* smevvât *pl.*] Caelum, & caeli orum: it. Cielo, cieli. V. App. Etym.
- g* SEMEL vel SEMEN a syden] m. Butyrum tam vaccinum quam ovillum: it. Butiro. V. App. Etym.
- h* SEMM] *m. pp.* Venenum, toxicum: it. Veleno, tossico. & Yd-deimm ma jsîruj semm] Sanguis nunquam fiet venenum. II. Semm qavvi] Venenum lethiferum & praesentissimum. III. Semm tat-tjûr] Le parti genitali de' volatili. V. App. Etym.
- i* Semmej] *m.* Nomenclator: it. Nomenclatore. II. Index, album, elenchus nomina titulosque complectens: it. Indice de' titoli, elenco.
- k* Semmem jsemmem a semm] Venenum do, veneno as, veneno inficio: it. Avvelenare.
- l* Semmen jsemmen a. a. a syden] Pinguefacio, sagino, opimo, obesum pinguemque reddo: it. Ingrassare, far grasso.
- m* Semmîn *m. s.* semmîna *f.* semmînîn *u* semmînä *pl. c.*] Auditor, discipulus: it. Uditore, ascoltatore, ascoltante, discepolo.
- n* Semmîm ev semmîmi *m. s.* semmîmæ ev semmîmîæ *femin.* semmîmîn *plur. c.*] Venenifer, venenatus, veneficus, venenosus: it. Velenoso, venefico.

a Semmæ jsemmi] Nomino, memoro, commemoro, mentionem facio habeoque : *it.* Nominare, mentovare, far menzione.

Semæ pro sema *V.*

b SENA *ev* senæ *f. s.* sentejn *du.* snĭn *pl.*] Annus : *ital.* Anno. *V. App. Etym.*

c Sentejn] *du.* Biennium : Biennio.

d Sendŭq̄ *m. s.* snŷdaq̄ *pl.*] Arca, cista, capsula : *it.* Arca, cassa, scrigno, guardaroba. II. Sendŭq̄ tas-safar] Arca viatoria : *it.* Baule. *V. App. Etym.*

e Senna *f. s.* senentejn *du.* sennŷt sen-nât *u* snajjañ *pl.*] Ars; artificium, opificium : *it.* Arte, mestiere; artificio, opificio, lavoro ad arte. *V. App. Etym.*

f SENN jsynn] Acuo, exacuo; & polio cultrum : *it.* Affilare, aguzzare, arrotare. *V. App. Etym. Unde*

g Senn *m.* sennæ *f.*] Exacuatio : *it.* Arrotamento, affilatura.

h SENNET jsenner] Durum reddo *in* furno panem, exsicco terram : *it.* Render duro il pane, disseccare moltissimo. *V. App. Etym.*

i Sennŷn *m. s.* sennŷnæ *f.* sennynĭn *u* sennŷnâ *pl. c.*] Acuens, opifex ferri exacuendi : *ital.* Affilatore, arrotatore, aguzzatore.

k Sennæ] Exacuatio : *it.* Agguzzamento, affilatura.

l Sensel jsensel] Coniungo & concateno : *it.* Congiungere concatenando; concatenare, connettere, far catene, legare o mettere insieme con catene. *V. App. Etym.*

m Sensŷl] *m.* Concatenatore. II. = Samsâr, wottâb *V.*

n Sensŷlæ] Catenella.

o Sensil *m.* sensilæ *f.*] Concatenatio, connexio : *it.* Concatenazione.

p SERAŷ jysraq̄] Furor, furto aufero, diripio : *it.* Rubbare. *V. App. Etym.*

q Serdŭk *m. s.* srŷdek *pl.*] Gallus gallinaceus : *it.* Gallo.

r Seræ] *pp.* Libertas : *hinc* II. Quies, requies; cessatio : *it.* Riposo, quiete, requie.

s Seræa] Riposo, quiete.

Serq̄, serq̄a pro syrq̄ *V.*

a Serq̄ŷsæ] Siracusae arum : *it.* Siracusa città nella Sicilia. *V. App. Et.*

b Serræ jseræ] *pp.* Curis solvo & liberum facio : *hinc* Quiescere facio, quietem praebeo : *it.* Dar riposo *V. App. Et.*

c Serred jserred] Tenere una cosa all'aria umida di notte.

Serrer jerrer *d. s.*

d Serrŷq̄ *m. s.* serrŷq̄a *f.* serrŷŷĭn *pl. c.* = Rallŷl] Fur, latro : *it.* Ladro.

e Serser jserser] Mettersi a cianciare con chiunque e dovunque.

f Sersŷr *m. s.* sersŷræ *fem.* sersurŷt *u* srŷser] Nugator : *it.* Ciarlone, chi parla con chichesia.

Sevrell] Sorta di pesce.

g Serwettæ] Satureia : *it.* Santoreggia.

h Sess. & Ma hŷŷŷ f sessu] Non è in se, è fuor di se.

i Sevdŷni *m. s.* sevdynŷæ *f.* sevdynĭn *pl. c.*] Subniger, nigricans, nigellus : *it.* Neretto, brunetto, moretto.

k Sevdæ *f. s.* syved *pl.*] Nigra, atra : *it.* Nera, atra, negra. & Falbi sevdæ] Sono malinconico, rattristato. & Uŷd ys-sevdæ] Nome d'una valle in Malta.

l Sevvaq̄ jsevvaq̄] Far condotti per l'acqua. II. Cc. ŷala] Procurare per se o per altri.

m Sevved jsevved] Nigresco, ad nigrum vergo; & nigrico, nigrum reddo : *it.* Nereggiare, tender al nero; annerare. II. Sevved ŷl falb] Rattristare. *V. App. Etym.*

n Sevvej *m. s.* sevvejæ *f.* sevvejĭn *pl. c.*] Aggiustatore; moderatore, reconciliatore.

o Sevves jsevves] A tinea abrodor, erod, consumor : *it.* Tarlare. *V. App. Et.*

p Sevves jsevves] Stimulo, excito, provoco, instigo, impello : *it.* Provocare, eccitare, instigare, stimolare, aizzare, sfidare. *V. App. Etym.*

q Sevvŷq̄ *m. s.* sevvŷq̄a *f.* sevvŷŷĭn *pl. c.*] Conduttore di bestiami. *V. App. Etym.*

r Sevvŷs] Provocatore, instigatore.

s Sevvŷsi] Facile al tarlo.

a Sevvæ] *pp.* Aequalitas : *unde* Aequitas, rectitudo ; *necnon* iustum, rectum : *ital.* Equità, rettitudine : il giusto e retto. II. Quod iuste recteque debetur : *ital.* Il Dovere. III. Iustitia ; veritas : *it.* Giustizia, verità. IV. Iustus, verax, rectus : *it.* Giusto, retto, verace. §. Rârel sevvæ. V. Sevvæ-sevvæ] Recte, exacte, adamusim : *it.* Giustamente, a puntino. *Vid. App. Etym.*

b Sevvæ jsevvî] *pp.* Aequo, aequale efficio : *it.* Eguagliare, render pari. II. Iustum facio, rectum reddo ; *ideoque* III. Rem inter duos compono : *it.* Aggiustare. IV. = Raḡḡaṇ] Reficio, instauro, reparo, reformo : *it.* Racconciare, ristaurare, rapezzare. V. Provideo : *it.* Provvedere. §. Alla jsevvî = jyftaḡ,] Deus provideat. VI. = Oasa V.] Castrare.

Sḡāfar *pl. a s.* Soffara V.

c Sfajjar *ev* sfajjer *m. s.* sfajra *f.* sfajrîn *pl. c. dim. a* Safra] Subflavus : *it.* Gialletto. II. Subpallidus : *it.* Pallidetto.

d Sfâr jysfâr] Flavescio, flavus croceusve fio : *it.* Ingiallirsi, divenir giallo. II. Pallesco, expallesco : *it.* Impallidire., impallidare, divenir pallido.

Sfâr *pl.* = Sofor V.

e Sfarrel *ind. m. s.* sfarrla *det. f.* sfarraltajn *ev* sfarreltejn *du.* sfarrlyt *plur. det.* sḡrârel *pl. ind.*] Cydonium malum vel cotoneum : *it.* Melocotogno, coto-gno. V. *App. Etym.*

f Sfejfed] Veruculum : *ital.* Piccolo spiedo, spiedino. *Dim. a* seffûd ; *unde* Sḡyfed *pl. sic* §. Nandek ys-sḡyfed = Nandek yn-nyrÿn, mînak yu-uyjâten = Ma tystâu toḡnod] *Dicesi di chi non si ferma giammai.*

g Sfyḡḡæ *f. s.* sfyḡḡ *pl.*] Animi impetus repentinus, commotio : *it.* Impeto o moto violento d'animo. §. Tâtni sfyḡḡæ 'nrarrfu] Mi è venuto impeto di precipitarlo.

h Sfÿḡ jysfÿḡ] Perfrictae frontis fio, pudoris expers evado, impudens sum : *it.* Divenir sfacciato. V. *App. Etym.*

Sfÿḡ *pl. a s.* sfÿḡ V.

a Sfyḡra *ev* sfyḡræ *fem. s.* sfyner *pl.*] *Edulii* genus quod paratur ex farina cum aqua ad lentorem agitata, & in rotundiorum formam coactum in oleo frigitur ; Fritillæ arum : *it.* Fritelle. V. *App. Etym.*

b Sfyḡneriæ] *fem.* Pastinaca Gallica & sativa radice lutea ; Daucus vel daucum : *it.* Pastinaca, dauco. V. *Ap. Et.*

Sfÿr *nomen actionis a* Sefar V.

c Sfÿḡ *m. s.* sfÿḡa *f.* sfÿḡ *pl. c. opp.* Oafÿf, u Oâli] Densus, spissus ; & plenus : *it.* Folto, spesso, denso, gremito, ripieno. II. Durus & impudens, inverecundus, homo perfrictae frontis, audax : *it.* Impudente, sfacciato, sfrontato, audace. V. *App. Etym.*

Sfÿn *melius* Zfÿn V.

† Sḡask] Sfilaccio o sfilacci.

Sḡuf *pl. a s.* Saff V.

d Sfÿra *ev* sfurîa *f.*] Flavedo : *it.* Giallezza. II. Pallor, squallor : *it.* Pallidezza, pallore, pallidità, squallore.

e Sraja *dim. a* syrra] Arbuscula : *it.* Arboscello, alberetto.

Srâr *pl. ind. a s.* syrra V.

Srejru *dim. a* syrru] Sedicula : *it.* Sediola, sedile.

Srÿḡ *m. ind.* srÿḡæ *pro* Zrÿḡ V.

Srÿr *pl. ind. a s.* syrra V.

f Shajra *dim. a* sahra] Vegliuccia.

g Shâri *ev* shôri *pl. as.* sahra] Vigiliae arum : *it.* Veglie.

h Shejjem *dim. a s.* sehem] Portiuncula : *it.* Porzioncina, porzioncella.

Shejvæ *dim. a s.* sehvæ V.

i Shÿr] Il Vegliare.

Sḡâb *pl. a s.* sḡæb V.

Sḡâb u sḡâba *pro* sḡôb V.

Sḡâḡ *pl. a s.* sḡîḡ V.

Sḡajba] *f.* Nubecula, parva nebula : *it.* Nuvoletta.

k Sḡajjaḡ *m. s.* sḡajra *f.* sḡajrîn *plur. c. dim. a* sḡîḡ] Sano alquanto ; fortino.

Sḡajjêb *pl. a s.* sḡôba V.

Sḡÿri *pro* sḡarijÿt *pl. a s.* seḡer V.

l Sḡîḡ *m. s.* sḡîḡa *f.* sḡâḡ *ev* sḡôḡ *pl. c.*] Sanus, integer, perfectus, completus : *it.* Sano, intiero, perfetto, com-

pito. & Favvi sãia] Forte e sano.
II. Solidus : *it.* Solido . *V. App. Etym.*

a Sxôba f. s. sxabýt *ev* sxobýt *pl. f. det.* sxôb *u* sxajjeb *pl. ind.*] *pp.* Vaporum unio & quasi societas ; Nubes , nubilum : *it.* Nuvolo , nube , nugolo : *unde* & Sxôba tajr] Volatiliū multitudo associata nubem veluti efficiens : *it.* Quantità di volatili o uccelli che volano insieme . *V. App. Etym.*

Soati *ev* soôti *pl. a* saota *V.*

b Soajjen *m. s.* soajna *f.* soajnñn *pl. c.*] Aliquantulum calidus : *it.* Caldetto , calduccio ; *dim. a* soñn ; *uti*

c Soana *f. s.* soanât *pl.*] Calor , ardor , aestus , caldor : *it.* Calore , calidità , caldezza . II. = Bomma kbira] Aestus vehemens : *it.* Gran caldo . *A*

d Soñn *m. s.* soñna *f.* soân *ev* soôn *pl. c.*] Calidus , calorem habens : *it.* Caldo . II. Iratus , indignatus : *it.* Adirato , sdegnato . III. Soñna] Maris cupida *femina* , vacca] Disposta a generare .

Syb jsib *pro* sãb *V.*

e SYBT *m. s.* sybtijýt *u* sbýt *pl. pp.* = Sykt *mutata* hæbreorum littera *u* in *u* Cessatio : *hinc* Dies Saturni : Sabbatum : *it.* Sabato . *V. App. Etym.*

f SYBEK jysbek] Folia decerpo , frondes divello : *it.* Sfrondare , sfogliare .

g SYBEL jysbel] Produco ; spicam emitto , spico , & Prodit segetis spica *it.* Spigare . II. Irascor : *it.* Infuriarsi , adirarsi . *V. App. Etym.*

b Sybyn *m. s. ind.* sybynæ *f. det.* sybynýt *pl. det.* svýben *pl. ind.*] Ovum pediculi , lens ndis : *ital.* Lendine o lendini .

i Sybi *m. s.* sybjæ *f.* sybjýt *pl.*] Fruticis stolo , germen parvum ; *necnon* parva planta , parvus frutex : *ital.* Rampollo , germoglio *che nasce a piè della pianta* ; piantarella , fruticello . II. Res parva : *it.* Cosetta .

k Sybi *u* sybjyn *ev* sybæ *m. s.* sybjæ *f.* sybjýt *pl.* = Jasar] *pp.* Captivitas : *it.* Schiavitù , prigionia , cattività . & Namylli myl walæ *u* ys-sybæ . II. Clades,

ruina , excidium : *it.* Rovina , eccidio , rovesciamento .

a Sybjyn *m. s.* sybjynæ *fem.* sybjynñn *pl. c.*] *pp.* Qui captivat , captivator , depredator : *it.* Depredatore , corsaro ; ladro di mare .

Sybæ *pro* sybi *V.*

b SYBÆ jysbi] *pp.* Captivo , captivum facio , capio , abduco *hostem* : *it.* Far prigioniere , render schiavo . II. Vasto , devasto , diruo ; diripio : *it.* Rovinare , mandar a male . *V. App. Etym.*

c Sytt (*pro* sydt) *f.* Domina ; patrona : *it.* Signora , padrona . & Sitti] Domina mea , & Syttna] Domina nostra : *it.* Madonna , mia padrona , signora mia .

Sytta *pro* syttæ *V.*

d Syttau] Sexdecim : *it.* Sedici .

e Syttñn] Sexaginta : *it.* Sessanta .

f SYTTÆ *s. c.* syttýt *plur. c.*] Sex : *it.* Sei . & Syddarbýt *pro* sytt darbýt] Sexties : *it.* Sei volte .

g Sytmix] Seicento .

h Syttmæ *ev* syddmæ] Latus frontis ; frons : *it.* La fronte . *V. App. Etym.*

i Syddyðæ *f. s.* syddyðýt *pl.*] Obturamentum , obturaculum : *it.* Turaccio , turacciolo . *V. App. Etym.*

k Syddæ *ev* sodda *f. s.* syded *ev* sodod *pl.*] Lectum : *it.* Letto .

l SYDER *m. s.* sdûr *u* sdÿr *pl.*] Pectus ; thorax : *it.* Petto ; busto , imbusto , torace . *V. App. Etym.*

m SYDÆ] *pp. m.* Veracitas , rectitudo , sinceritas : *it.* Veracità , sincerità . *V. A. E.*

n Sydriæ *f. s.* sydrijýt *u* sdÿri *pl. a* syder] *pp.* Pectoris lorica , munimentum , thorax , pectoris armatura : *hinc* *comm.* II. Inducula , sagulum : *it.* Vestimento da busto , farsetto , camiciola , busto , corsaletto .

Sydræ] Parte del petto .

o Sýfer jsýfer] Iter ingredior , discedo : *it.* Viaggiare , partire . II. Far partire . & Syfyr l'ybni *u* bçajt myn çajru .

p Syferel] Razzo , fuoco artificiale *che si getta per aria* .

Syfi *u* syfjæ *V.* Syfæ .

- a** Syfæa] Spissitudo , dentitas : *ital.* Spessezza , foltezza . II. Impudentia , inuerecundia : *it.* Impudenza , sfacciataggine .
- b** SYFÆ *ind. m.* syfjæ *det.* syfjæt *pl. det.* syfi *ind.*] Festuca , stipula ; arista : *it.* Pagliuola , pagliuzza , resta della spiga . Syrar *pl. a s.* syrra *V.*
- c** Syrrÿvi] Terra antica ricca e grande situata nella parte meridionale di Malta : *unde* Syrrÿvi *m. s.* syrrÿviæ *f.* syrrÿvîn *pl. c.*] Del paese siggeui , siggeuino .
- d** Syrru *m. s.* syrrijæt *pl.*] Sedes : *it.* Sedia , sedile .
- e** Syrræ *f. s.* syrer *pl.*] Cathedra : *it.* Cattedra , *sp.* luogo dove si confessa .
- f** Syrra *f. s.* syrrÿt syrar srâr u srÿr *pl.*] Arbor : *it.* Albero II. Syrra tal bajtar] Ficus bifera *b. e.* bis in anno ferens : *it.* Albero del fico fiore . III. Syrra bykrîa] Arbor præcox : *it.* Albero che matura prima , primaticcio . IV. Syrra tal bass] Nerium : *it.* Oleandro , pianta .
- g** Syqy *m. s. ind.* syqyæ *f.* syqytejn *du.* syqyæt *pl. det.* syqey *pl. ind.*] Sepia : *it.* Seppia .
- h** SYHÆ jyshæ] Distrarsi .
- i** SÿR jsîx *cc. L.*] Clamo , inclamo , vocifero : *it.* Gridare . II. Voco ad , nomeno : *it.* Chiamare , nominare . *V. A. E.*
- k** Sÿæb *m. s.* sÿæbæ *f.* sâb *pl. c.*] Socius , consocius , comes , sodalis ; particeps : *it.* Socio , compagno ; partecipe . II. Coniux : *it.* Coniuge , consorte , marito o moglie .
- l** Sÿæb jsÿæb] *pp.* Res homogeneas *sc.* eiusdem naturae in unum unio seu iungo : *hinc* II. Socium praebeo , consocio , societate coniungo : *it.* Unir in società , accompagnare , render compagno .
- m** SYXER jysæer] Fascino , incanto , præstigiis uter : *it.* Incantare , ammagliare . *V. App. Etym.*
- n** Syxib] *non act.* Assectatio , comitatus : *it.* Accompagnamento . II. Unio , consortium ; societas : *it.* Unione , compagnia , consorzio , società .

- a** SYOET jysœet] Exsecror , male dico , diras imprecor , mala precor , diris insector , devoveo : *ital.* Maledire , detestare , esecrare . *V. App. Etym.*
- b** Sÿrlæ *fem. s.* svÿrel *pl.*] Funiculum : *it.* Funicello , cordicella .
- c** Sÿna *f. s.* santejen *du.* synât u svÿni *pl.*] Hora : *it.* Ora *V. App. Etym.* Synel jysnel *pro* senel *V.*
- d** Sykt , syktæ] Quies , silentium , taciturnitas : *it.* Quiete , silenzio , taciturnità . *V. App. Etym.*
- e** SYKET jysket] Taceo , conticeo , sileo , quiesco , sedor : *it.* Tacere , star zitto , rimaner quieto . *V. Ap. Et. unde*
- f** Sÿket *m. s.* sÿktæ *f.* syktîn *pl.*] Tacens , tacitus , taciturnus , silens : *it.* Tacente , taciturno . Sykek *pl. a s.* sykkæ *V.*
- g** SYKER jysker] Inebrior , ebrius fio , temulentus sum : *it.* Inebbriarsi , ubbriacarsi . *V. App. Etym.*
- h** Sykket jsykket *a. a.* a syket] Ad silentium redigo , silere iubeo *vel* facio , compesco , mutum efficio reddove : *it.* Acquietare , ridurre alla quiete ; trattene dal pianto o d' altro , raffrenare .
- i** Sykkînæ *f. s.* skÿken *pl.*] Culter : *it.* Coltello . *V. App. Etym.*
- k** Sykkæ *f. s.* sykek *pl.*] Vomer , aratri ferramentum terram sulcans : *it.* Vomere , vomero . II = Rarta *V.*] Aratio una : *it.* Aratura *V. App. Etym.*
- l** Sykrân *m. s.* sykrâna *fem.* sykranîn u skâren *pl. c.*] Ebrius , temulentus : *it.* Ubbriaco , ebbro . II. Sykrân mæarra] Vehementer ebrius ad animi deliquium usque .
- m** Sÿf *f. s.* safajn *du.* qui saepissime pro plurali adhibetur : Pes (a sôf) quod nos ducit : *it.* Piede . II. Caudex , truncus arboris , caulis herbae : *it.* Tronco , gambo . III. Sÿf yl xamÿmæ] Delphinium : *it.* Palombella erba . *V. App. Et.*
- n** Syfa jysfi *pro* safa *V. sed* II. Bozzimare .
- o** Syfi] L' inaffiare , inaffiamento . II. Bozzima , polenta da tela . III. Morbo nelle dita cagionato dall' eccessivo freddo ; e dicesi appo taluni Geloni .

a Sýðjæ f.s. svýði pl.] Rivus quo terra rigatur, vel canalís per quem aqua fluit & currit, seu quo aqua ad puteum ducitur: *it.* Rivo, ruscello, canale. II. Cloaca: *it.* Chiavica, fogna. III. Terreno sp. dove l'acqua suol ragunarsi. IV. Tal oobz = Terzùmæ V. App. Etym.

Sýðæ jysði pro saða V.

b Sýl jýl] Creditor sum: *it.* Esser creditore. II. Cc. ßal] Esser debitore ad uno. & Ma nyðũ myn tĩnu, býu ma 'nkũny 'nsýl nalĩh.

c Syltæ f.s. syltejn du. sylvýt pl.] Educlio gladii e vagina: *it.* Sfoderamento. II. Pugna cum gladio inter duos, singulare certamen: *it.* Duello, tenzone: unde III. Disputatio, contentio, lis, concertatio, controversia, quæstio: *it.* Contrasto, disputa, tenzone, controversia, questione. & Syltæ laxam] Un tantino di carne.

d SYLET jyslet] pp. Veretrum educo: hinc II. Euagino, e vagina extraho, educo: *it.* Sfoderare, sguajnare. III. Diglador, gladio cum alio pugno: *ital.* Duellare. IV. = Yrrýled. V. App. Et.

e SYLEF jyslef] Mutuum do, comodo: *it.* Prestare, imprestare. II. Bly mñau] Foeneri do pecuniam: *it.* Dar a lucri.

f SYLEK jyslek] Elabor: *it.* Sguizzare. Syllel pl. ind. a s. syllæ V.

g SYLEM jyslem = Vasal, ry, deher fl' aowar] Prodeo tandem: *it.* Comparire alla fine, giugnere.

h Sylf m. s. sylfæ f. slejjef pl. c.] Uxor fratris mariti mei, vel maritus sororis uxoris meae: *ital.* Cognato, cognata. V. App. Etym.

i Sylr ind. s. sylræ det. sylrýt pl. det. syler plur. ind.] Nix: *ital.* Neve. Vid. App. Etym.

k Syllæ f. s. syllel pl. etiam Raujũet yl amĩr] Hedysarum, onosma; herba inter segetes nascens & anchusae folia gerens: *it.* Edisaro, specie d'ancusa detta da' Sicoli Solla. & Syllet yl monoz] Erba simile.

l SYLÆ] pp. Butyrum: *it.* Burro, bu-

tiro. & Tari donnu sylæ. II. Secundæ arum, membrana tenuis involvens fetum. V. App. Etym.

Symber pro sonbor V.

a SYMEN jysmen] Pinguis & obesus fio: *it.* Ingrassarsi. V. App. Etym.

Symmýn ind. s. symmýnýt pl. det. a f.

b Symmýnæ] Coturnix, avis terrestris magis, quam sublimis: *ital.* Coturnice, quaglia. V. App. Etym.

c Symnæ] Pinguedo, obesitas: *ital.* Grasso, grassezza, ingrassamento.

d Symma = Tynrlýnæ] Sesamum: *it.* Sesamo. & Est agnomen forsitan ab Arab. Vid. App. Etym.

e Sýnjæ f. synjýt pl. u svýni ind.] Mola aquaria quae vento, iumentis vel aqua mota aquam haurit decurrentem sursumque effert e puteo vel flumine.

f SYNK m. s. synkijýt u synek pl. = Razz V.] Linea, lineola: *it.* Linea, lineetta.

g Synnæ f. s. synnýt pl. f. snýn pl. c.] Dens: *it.* Dente. II. Synnæ tevm] Nucleus alii: *it.* Spicchio d'aglio. III. Snýn yl mouyt] Radii: *it.* Denti del pettine. V. App. Etym.

h Synslæ f. s. snýsel pl.] pp. Catena: *it.* Catena. II. Synslæ tad-dahar] Spina, seu vertebrarum series in dorso animalium: *it.* Spina del dorso dove sono commesse le costole, filo della schiena. V. App. Etym.

i Syrdæ u Srýd] Humiditas & frigus noctis: *it.* Umido o freddo umido della notte. V. App. Etym.

k SYREΓ jysrer] pp. De sole dicitur, quando terra fervet prae nimio solis calore pec. versus meridiem & horas pomeridianas in quibus adeo aestuat, ut fluctuans ipsa terra videatur. & Byred u syreΓ]. Ci è passato un anno. II. Camminare dimenandosi.

SYREK jysrek s. d. V. App. Etym.

l Syrræ] Nimia solis ferventia.

m Syrĩn m. s. syrĩna f.] Luctatio, col-luctatio, lucta; palaestra, certamen: *it.* Lotta. V. App. Etym.

Syrkæ s. syrkýt pl. d. s.

- a* Syrḡ *m. s.* syrḡa *f.* = Ḥyll] Furtum, latrocinium : *it.* Furto, truffa, rubberia, rubbamento, ladroneccio. & Tÿou bys-syrḡa
- b* Syrrân] Pesce rospo.
- c* Sÿs *m. s.* sysÿn *pl.*] *pp.* Fundamentum parietis : *hinc* Paries luteus dictus & Sÿs tar-rabân] Muro de' terreni.
- d* SÿS jsûs = Tÿḡ, lyzem] Insistere, esser insistente. II. Cc. Vara] Andar presso alcuno.
- e* Syssa *pro sa yssa*] Adhuc, hucusque : *it.* Finquì, sin ad ora.
- f* Syvi] Pretium, valor, existimatio : *it.* Prezzo, valore, valsente, stima.
- g* SYVÆ jysvæ] *pp.* Aequalis sum rei alteri, exaequor : *ital.* Esser eguale : *hinc* II. Valeo, consto : *it.* Valere, costare, esser di prezzo o d'egual valore. *V. App. Etym.*
- b* Sḡâr jysḡâr = Ḥkÿn] Decresco, imminuor : *it.* Impiccolire, divenir piccolo. *V. App. Etym.* Sḡâr *etiam pl. a*
- z* Sḡîr *m. s.* sḡîra *f.* sḡâr *u* sḡôr *pl. c.*] Parvus, exiguus, exilis : *it.* Piccolo, picciolo. II. Minor : *it.* Minore. *V. A. E.*
- k* Sḡurîa] Minor aetas : *it.* Minoranza, minorità. *V. App. Etym.*
- l* Snîl] Tussis : *it.* Il tossire.
- m* Sibôna, *ev* sebbel, sebbellæ] Genus vermiculorum coloris coccinei melonibus inimicum : *it.* Cocciniglia.
- n* SîD *m. s.* sydt *f.* sjÿd *pl.*] Dominus, princeps aliorum, patronus : *it.* Signore, padrone, principe assoluto. II. Cc. peculiari pronomine Tîni, tînak *est* Locus proprietatis, spatium terrae, quisvis locus : *it.* Luogo padronale, spazio di terra che appartiene a qualcheduno. *Quod si aliter construatursc. cum affixo, tunc valebit* Sîdi, sîdek] Dominus, meus, Dominus tuus &c. *V. Ap. Etym.*
- o* Simôr *m. s.* ind. simôra *f.* det. simorÿt *pl. det.*] Iuncus; frutex longi viminis utilis texendo viminea vasa : *it.* Giunco. II. Simôr yl bazar] Iuncago : *it.* Giunco marino. & Ramla tas-simôr] Luogo o maremma in Malta così detta de' giunchi marini.

- a* Sîsa] Sorta di gabella.
- b* Sîæ] Nasturtium aquaticum, sisymbrium silvestre *vel* thymbraeum : *it.* Crescione, nasturzio aquatico. Sjât & Nandek ys-sjât *d. s.*
- c* Sjÿx] Il Chiamare, o pianto.
- d* Sjÿm] Digiuno qualunque usato presso gl'Ebrei, i Cristiani, ed i Maomettani. Sjûf *pl. a s.* sejf *V.* Sjûf *pl. a s.* sajf *V.* Skajjel *ev* skajjal *pl. a s.* skôla *V.* Skâren *pl. a s.* sykrân *V.* Skfajjen = Fouḡou *V.* Fouḡuḡa.
- e* Skÿt] Silentium : *it.* Silenzio. Skÿken *pl. a s.* sykkînæ *V.*
- f* Skôla *f. s.* skôli *u* skajjel *pl.*] Schola, gymnasium : *it.* Scuola. *Vid. App. Etym.* Sḡajjaḡ *melius* Zḡajjaḡ *V.* Sḡâḡ *melius* Zḡâḡ *V. sic* Sḡaḡijÿt *pl. pro* Zḡaḡijÿt
- g* Sḡallîa] Sicilia insula, sicania : *it.* Sicilia isola molto grande al settentrione di Malta. *V. App. Etym.*
- b* Sḡalli *m. s.* sḡallîæ *f.* sḡallîn *pl. c.*] Sículus, sicanus : *it.* Siciliano, sicolo. & Ys-sḡalli tajjeb aḡarḡu, aḡseb yl aḡzîn *u* taḡmel bîh II. Ḥassâta sḡallîæ] Una sicilianata, o calabresata : anche paradosso alla siciliana, buffonata. III. Bys-sḡallîn] Antico villaggio, ch'era forse secondo il nome abitato da' siciliani, oggi unito al Zejtûn. & Bâr sḡalli] Grotta siciliana, nome d'un luogo in Malta. IV. Marsa sḡallîa corrupte Marsa skâla] Porto di sicilia, nome d'un piccolo porto in Malta.
- z* Sḡâvi *a s.* saḡvi] Loci aquis abundantes in quibus fiunt horti.
- k* Slajtan *ev* slajten *dim. a* sultân] Regulus, parvus principes *vel* dominus : *it.* Regolo, principino. Slajjen] Segni nei seminati.
- l* Slajleb *dim. a* salîb] Parva crux : *it.* Crocetta, crocettina.
- m* Slambûl corrupte stambûl] Byzantium; hodie constantinopolis : *it.* Constantinopoli città. *unde*
- n* Slambûli *ev* stambûli *m. s.* stambulîa

f. stambulīn pl. c.] Constantinopolitanus : *it.* Costantinopolitano . V. Ap. Et.

Slān pl. = slajjen V.

Slejjef pl. a s. sylf V.

a Slȳa m. s. ind. selxa fem. det. selxāt selxȳt u slȳxi pl.] Liquidum alvi excrementum : *ital.* Escremento liquido ; pollina .

Slȳoi pl. a s. selwa V.

Slȳlem pl. a s. sellūm V.

b Slȳm m. slȳmæ f.] Pax , salus , incolumitas : *it.* Pace , salute , sanità : è pure antica formola di salutare dicendo slȳmæ rispondendo mergbæ . & Vasal bys-slȳmæ] Incolumis venit : *ital.* E' giunto sano e salvo & Mūr bys-slȳmæ] Va in pace . & Slȳmæ nalīk] Ave tibi . V. App. Etym.

c Slīt] Il cavar fuori o sfoderare . II. Contesa, lite, disputa, altercazione .

d Slīa] Liquida alvi excretio : *it.* Diarrea , cacarella , uscita .

e Slīo] Lo scorticare .

f Slīstu m. s. slīstæ f.] Sollicitus : *it.* Lesto , pronto , sollecito .

g Smajjar m. s. smajra f. smajrīn pl. c. smajrȳt f. pl. dim. ab Ysmar & samra V.] Aliquantum fuscus , subniger : *it.* Brunetto , fosco .

Smār jysmār pro smōr V.

b Smejjen m. s. smejnæ f. smejnīn pl. c. dim. a smīn] Subpinguis : *it.* Grassetto .

i Smevvȳt pl. a s. semæ V.] Caeli orum : *it.* Cieli .

Smȳn pl. a s. smīn V.

k Smīd] m. Simila , similago , flos farinae triticeae : *it.* Fior di farina .

l Smīn m. s. smīnæ f. smȳn pl. c.] Pinguis , obesus , opimus , adiposus : *it.* Grasso , pingue . V. App. Etym.

m Smīn ev smīnæ cc. artic. opp. Dñīf u dñīfæ] Arvina , adeps , lardum : *ital.* Il grasso , lardo , lardone .

n Smōr jysmōr = Jsīr ysmar] Fuscus fio vel subniger ; nigresco : *it.* Imbrunirsi , farsi bruno .

Smōsar pl. a s. samīsar V.

o Smuntor] Auripigmentum ; arsenicum : *it.* Orpimento ; arsenico .

a Smūra smurīa] f. Color fuscus seu mustelinus ac subniger : *it.* Colore fosco e bruno .

Snajjān pl. a s. senna V.

b Snejda dim. a sendū] Capsula : *it.* Piccola cassa , cassetta .

Snejna dim. a s. senna V.

c Snejna f. s. snejnȳt pl. dim. a synnæ] Picciol dente .

Snejvæ dim. pro svejnæ V.

d Snȳo jysnȳo] Rancidus fio , rancesco , rancorem vel marcorem contraho : *it.* Divenir rancido o stantio , empirsi di rancidume , putrefarsi . Vid. App. Etym.

Snȳn u snȳni pl. a s. senna V.

Snȳner u snōnar pl. a sunnāra V.

e Snūber] Iuniperus : *it.* Giunipero , ginepro , frutice odoroso . V. Ap. Etym.

f Snuōīæ] Rancor : *it.* Rancidume .

g Sotrān] Occultatore ; segretario . Sodda f. sodod pl. V. syddæ .

h Sofor pl. a s. safra V. II. Nummi aurei : *it.* Qualunque moneta d'oro .

i Sozor] Parvitas , paucitas : *it.* Picciolezza . II. Minoritas : *it.* Minorità .

k Sonba] Displicentia , dolor , poenitentia : *it.* Dispiacimento , dispiacere , pentimento .

l Sonbȳn m. s. sonbȳna f. sonbynīn pl. c.] Displicentia moerore animive dolore ductus : *it.* Dispiacciuto , pentito .

Sonda pro sendæ V.

Sonla pro senlæ V.

m SONOB jysnob cc. B personae, & Myn rei] Displicet , poenitet : *it.* Dispiacere , pentirsi , rincrescere . V. App. Etym.

Sonol jysnol pro senel V.

n Sokkor (non Zokkor) Saccharum : *it.* Zucchero . Vid. App. Etym.

o Sokkra] Instrumentum quo claudimus , Pessulus , vectis : *it.* Catenaccio .

p Sokor] Ebrietas & ebrietates : *it.* Ubbriachezza , l' ubbriacarsi .

Sokrān pro sykrān V.

q Sôf jsū] pp. Pello , impello : *hinc* II. Duco , ago , propello , abduco : *it.* Menare , condurre . III. Administro ,

guberno & perduco : *it.* Condurre un affare, incamminarlo, amministrare o dirigere un negozio. *V. App. Etym.*

a Soḡḡâf] Tetto di casa o padiglione fatto così A : *onde* II. Accento circonflesso così (^)

b SôL jsûl cc. Nala ut ḡ Yl kelb jsûl nat-tîn fyl nyli] Il cane s'erge su i piedi per arrivar il fico in alto. II. Saevio in aliquem, terrorem incutio, insulto : *it.* Assalire, insultare, intimorire. *V. App. Etym.*

Soltân u soltâni *V.* sultân

c SôM jsûm] *pp.* Abstineo : *it.* Astenersi da qualunque cosa : *binc* II. Ieiuno, sine pabulo consisto : *it.* Digiunare. *V. App. Etym.*

d Sonbor u snavbar] *ind.* Pinus, ejusque nuces : *it.* Pino; pignoli.

e SôN jsûn] *pp.* Designo, denoto : *it.* Dinotare, designare, destinare : *unde* II. = Otâr] Excellentiorum & eximiam rem a ceteris separo, segrego, eligo : *it.* Scegliere il meglio. *V. Ap. Et.*

Sonnâra pro sunnâra *V.*

Sorda melius syrdæ *V.*

Sôram ev sôrem pro sârem *V.*

f SORM m. s. srûm pl.] *Recti* intestini extremum e quo exeunt faeces; Culus, anus, podex : *it.* Culo, ano, podice. ḡ Sorm ys-zûmel] *Sorta* di fico bislungo.

g SOROF jysrof] In eo femellam, coeo eam; libidini indulgeo : *it.* Coire, fottare. *V. App. Etym.*

b Sorra f. s. sarar u soror pl.] *pp.* Involutum, sarcina : *it.* Fagotto, involto, fardello. II. Medium rei & pinguis pars opimaque : *it.* Il meglio d'una cosa, la parte più grassa. III. Intestina & interanea : *it.* Intestini o budelle ḡ Nyzlet yl-sorra] Si sono rivoltati e calati gl'intestini. IV. Abdomen, ima ventris pars, pec. thynni quae summis in deliciis habetur : *it.* Ventresca, panzetta; tarantello del tonno. *V. App. Etym.*

Sorrân] *Sorta* di pesce di scoglio.

i Spÿræ] Cavitas in petra seu scrobs parva profunda & rotundior.

Spityri : *Cognome* corrotto da spidaglieri.

a Sprâr] Asparagus : *it.* Sparagi.

b Srâb ev srôb] Oculorum perstrictio aut alucinatio ob percussione lucis solaris, necnon ob continuum oculorum obtutum, qui nequeunt amplius videre prae subitis tenebris saepe cum vertigine : *ital.* Abbagliamento, abbagliore, abbarbagliamento. ḡ Nandi ys-srâb] Prae luce oculis nicto. *V. A. E.*

Srâf ev srîf = Nejk *V.*

c Srajer dim. a sarr] Parvum ephippium : *it.* Selletta.

Srajjem dim. a sârem.

Srajjem pl. a s. sarîma.

d Sraja dim. a sorra] Parvum involutum; sarcinula : *it.* Fagottino, involtino.

e Srâm ev srôm jev srûm pl. a s. sorm *V.* Srejdek dim. a serdûk *V.*

f Srÿd u srÿdæ] Humiditas aeris nocturno-frigida : *it.* Umido di notte.

Srÿdek pl. a s. serdûk *V.*

Srîm n. aet. a saram *V.*

g Svaj ev svajja] Parum : *it.* Poco.

b Svajfa dim. a s. sÿfa] Parvus pilus, lanugo : *it.* Peluzzo.

i Svejdi svejdîæ] Svezese.

k Svejna f. s. svejnÿt pl. dim. a sÿna] Parva hora : *it.* Oretta.

l Svejjed m. s. svejdæ f.] Nigellus : *it.* Neretto, morello, moretto.

m Svejjaæ dim. a sÿf] Piazzetta spec. mercantile.

n Svejjef dim. a sejf] Spadino.

o Svejfa f. s. svejÿt dim. a sÿf] Pediculus : *it.* Pedino, pedicello.

p Svejnæ svejntejn du. svejnÿt pl. dim. a senæ] Annetto.

q SÿF ind. s. m. sÿfa det. f. sufÿt pl. det. svâf pl. ind.] Lana, lanicium; vellus : *ital.* Lana. *V. App. Etym.*

r Suffâra] Fischietto, fischio.

s Suffejræ] f. Calendula, caltha : *it.* Fiorrancio erba con fior giallo. II. Morbus regius, arcuatusve, aurugo : *ital.* Itterizia, morbo cagionato da spargimento di fiele.

- a** Sũfi *m. s.* sufĩa *f.* sufĩn *pl. c.*] Laneous : *it.* Di lana II. = Mysvãf.
- b** Sũfra *f. s.* sũfri *pl.*] Suber, phellos : *it.* Sughero.
- c** Svÿd jysvÿd] Niger sum *vel* fio, nigresco : *it.* Divenir nero, annerirsi. *V. App. Etym.*
- d** Svÿd] Nigredo, nigrities, nigritia, nigritudo; atritas, atror : *it.* Negrizza, nerezza. II. Svÿd yl ƒalb = Bũli] Melancholia ex perturbatione animi, moestitia, moeror, tristitia : *it.* Melanconia, mestizia, merore, tristezza. *V. App. Etym.*
- e** Svÿƒi *pl. a s.* sÿƒiæ] Fossae parvae derivandae aquae caussa factae : *it.* Condoti, canali, fossi piccoli.
Sukkãra *pro* sakkãra *V.*
- f** Sukrãna] Lolium, aera, zizanium : *it.* Gioglio, zizzania, loglio.
- g** Sũƒ *m. s.* svÿƒ *pl.*] Forum nundinarium, mercatus, nundinae arum, emporium : *it.* Foro o piazza dove si compra e si vende, mercato. *V. App. Etym.*
- h** Sultãn *ev* sultôn *m. s.* Sultãna *fem.* slãten *pl.*] *pp.* Dominus loci, princeps absolutus, autocrator, despota : *it.* Signore del luogo, principe assoluto, despota. II. Rex, & quivis imperans, qui alicuius regionis aut populi urbisve summum habet imperium : *it.* Sovrano, rè. *V. App. Etym.*
- i** Sultãni *m. s.* sultanĩa *f.* sultanĩn *pl. c.*] Absolutus & supremus; regius, regalis : *it.* Assoluto, dispotico, regio. *V. App. Etym.*
- k** Sunnãra *f. s.* snÿner *pl.*] Uncus, uncinus; hamus, hamulus : *it.* Oncino, oncinetto, oncinello; amo. *V. App. Etym.*
- l** SũR *m. s.* svãr *pl.*] *pp.* Forma : hinc externa civitatis forma, sc. Murus urbis, propugnaculum : *it.* Muro della città, bastione, baloardo. *V. App. Et. unde*
- m** Sũra] Figura, simulacrum, imago : *it.* Figura, immagine, simulacro, statua, ritratto.
- n** Surĩa] Syria : *it.* Soria : provincia grande nell'Asia.

- a** Susãn] Liliun album : *it.* Giglio : onde il cognome Susãno. *V. App. Etym.*
Sũs ; unde Nũd ys-sũs *V.* Nũd.
- b** Sũsa *ev* sũsæ *f.*] Tinea lignum erodens : *it.* Tignuola, tarlo del legno. *V. App. Etym.*

DE LITTERA A,

Scin dicta.

- c**  Tysvÿnnæ dĩl - lyttræ aĩn daƒs kem jysvev sci fyt-Tal-jãn, jev ch nand yl Bojod] Valet apud nos littera haec, quam Scin nominavimus, quantum valent sci in Italica lingua, aut ch apud Gallos : Questa cifra A, che abbiamo nominato Scin, suona presso noi lo stesso, che le lettere sci in Italiano, ovvero ch in Francese; Hinc II. Est pronomen praefixum plerumque interrogans : Quid? *it.* Che? che cosa? cosa? & Aĩtanmel havn?] Quid agis huc? *it.* Cosa fai qui? & Aĩsmek] Quomodo vocaris? *it.* Come ti chiami? III. Pronomen interrogativum suffixum, & tunc verbis tantum affigitur, & modum indicat interrogativum, *V. Gramm. pag. 205. ut;* Gÿbũ?] Tulit secum aliquid, nec ne? *it.* Con se à portato qualche cosa, o no? Sed pro a saepe u adhibetur; ut Rajũ (pro rajtũ?) Vidisti? IV. Praeterea idem a affigitur verbo, cui praemissa erit particula negans Le aut Ma., & tunc affixio haec maiorem vim atque emphasym addit negationi; ut La taƒrãũ] Non leges : *it.* Non leggere. & Ma rydũhuũ] Noluerunt eum. *V. Suffixum verbo imperanti futuro negat quoque, sed subintelligitur negatio La; ut* Tmũruũ hynn] Noli abire illuc : *it.* Non andare là; pro La tmũruũ. Toƒtolũ] Non occides : *ital.* Non ammazzare; pro La toƒtolũ.
- d** A Saepe adhibetur pro ujejn] Quid, res : *it.* Cosa, un che.
- e** ABAÑ jyuĩa] Sator, saturor, satur fio, cibo potuque expleor : *it.* Saziarsi, satollarsi. II. Cc. Myn] Taedium capio, taedio afficio, fastidio, taedio : *it.* Tediarsi, stufarsi. *V. App. Et. unde*

- a** 𐤀𐤁𐤁𐤁] *m. cc. artic.* Satietas, saturitas : *it.* Sazietà, ripienezza, satollamento. II. Abundantia, profluentia, ubertas *pec. annonae* : *it.* Abbondanza.
- b** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁] Rampicare.
- c** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] *a 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 cc. B*] Satio, saturo, cibo expleo : *it.* Satollare, saziare, sfamare. II. Taedio molestiae afficio aliquem : *it.* Annojare, tediare, stufare.
- d** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 *m. s. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 f. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 pl. c.*] *pp. s. d.* II. Nimis elegans.
- e** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 *f. s. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 pl.*] *Instr. occandi,* Rastrum, cratis : *it.* Erpice, erpicatojo, stromento rustico da noi fatto di legno a guisa di rastello triangolare, e serve per chiudere ed appianare il terreno stringendolo con rompervi le zollette. II. Anche dicesi il rastello, che mettesi all'uscio de' terreni. III. Uomo oscuro grossolano e rustico.
- f** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] *f.* Verbascum : *it.* Verbasco *erba detta anche Tasso bar-* basso.
- g** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁 *m. s. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 pl.*] Litus, ora maris, latus fluvii : *it.* Lido, ripa, riva di mare, marina; spiaggia. *V. Ap. E.*
- h** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] Occo as, crate vel rastro terram inaequo : *ital.* Erpicare, spianare e tritar coll'erpice la terra ne' campi lavorata. II. = Karkar] Limbum, syrma, caudam, & quodcunque caudae simile traho verrendo *terram* : *it.* Strascicare, strascinar la coda. III. Leviter verro : *ital.* Scopare leggiermente.
- i** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁] Occator : *it.* Erpicatore.
- k** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] *pp.* Uber altero longius pleniusque reddo lac inaequaliter mulgendo, vel sugendo : *hinc* II. Inaequalem reddo : *it.* Disuguagliare, levar l'uguaglianza. *V. App. Etym. Unde*
- l** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁] Disordinatore.
- m** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 = Tyutir *V. § 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 'mbâtra*]

Non ò finora potuto a fondo pescare il valore ed il vero senso di questa frase; donde pare che i Siciliani ne formarono l'ammirazione Sciatarà e matara; presso li quali significa pure *Stromento da scorreggiare* fatto a guisa di tromba, e dicesi che

gl'antichi se ne servivano per mandar via dal letto il puzzone delle scorreggie tirandole dentro tal stromento e tenendolo colla sua bocca fuor del letto: il chè facevano specialmente i novelli sposi. L'invenzione non era da dispregiarsi!

- a** 𐤀𐤁𐤁𐤁] *m.* Specie di scimia. *V. Ap. Et.*
- b** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 *f. s. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 u 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 pl.*] *pp.* Ora cultri *a 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 V.* Il taglio del coltello : *hinc* II. Lamina seu ferrum cultri : *it.* Lama o ferro del coltello : *unde per synecd.* III. Culter, machaerium : *ital.* Coltello. *V. App. Etym.*
- c** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁 *m. s. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁 ev 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁 du. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 pl.*] Mensis : *it.* Mese. § 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] September : *it.* Settembre mese. II. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] Mensis integer, solidus; integri mensis spatium : *it.* Mesata, mese intiero. III. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] Paga o salario d'ogni mese detto comm. mesata. IV. Menses feminarum seu menstrua : *ital.* Mestruo delle femmine § 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] Menstruis polluta : *ital.* Menstruata. *V. App. Etym.*
- d** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁 *m. s. ind. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁 fem. der. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁 pl. det. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 u 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁 pl. ind.*] Adeps, arvina : *ital.* Grasso, songia. II. Liquamen, pinguedo liquefacta : *it.* Strutto, e dalla nostra parola è nata la voce Saime. III. 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] Sebum : *it.* Sevo, sego. *V. App. Etym.*
- e** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁] Privatio : *it.* Privazione.
- f** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] Tenax & vix inseparabilis fio, multum adhaereo parti, arctissime insideo s *it.* Esser tenace, attaccarsi bene, combaciare colla parte. § 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] La porta è divenuta tenace per cagion dell'umido. II. Comm. Avarus fio : *it.* Diventar avaro. *V. App. Etym.*
- g** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] *Cc. Myn*] Privo aliquem re aliqua, *pec. ea quae magis desideratur*, adimo; cupidum reddo : *it.* Privar uno di ciò che più desidera; render senza. *Hinc* II. Far desiderare.
- h** 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁𐤁] *a. a. a 𐤀𐤁𐤁𐤁𐤁*] Tenaciter & avare ago : *it.* Diportarsi da avaro. *Hinc* II. Nimiam parsimoniam adhibeo *pecul.* in cribrando : *ital.* Crivellare con troppa parsimonia.

- a **Wafafaf** jwafafaf = **Wafaf** *intensive*.
II. Sectiones *vel* plures fissuras rimasve facio; diffindo: *ital.* Far molti tagli e spaccature. III. Telas multas conficio: *it.* Fabbricare o fare molte tele; *unde*
- b **Wafafâf**] Findens: *it.* Spaccatore.
- c **Wafafyfi** *m. s.* wafafyfi *f.* wafafyfin *pl. c.*] Scissilis: *it.* Fendibile.
- d **Wafafuf** *m. s. ind.* wafafuf *pl. ind.*] Testae, fragmenta & trunci vasorum fictilium: *it.* Rottami di creta, greppi, cocci di terra cotta: *unde*
- e **Wafaleb** jwafaleb] Fundo, effundo, infundo; verso: *it.* Versare, riversare; rovesciare, voltar sopra: *unde*
- f **Waflybi**] Effusor: *it.* Versatore, riversatore: *hinc*
- g **Waflibæ**] Effusio, infusio: *it.* Versamento, rovesciamento, infusione. II. = Nyzlæ V.] Locus declivis, declivitas; devexitas: *it.* Declivio, pendio, pendenza.
- h **Wafra** *f. s.* wafor *pl. c.* = Tâti fyl xmyra u fyl bjûda] Rufa, rubens: *it.* Rosseggiante, rossigna, rufa.
Wafu *pro* wafu V.
- i **Wâm**] Damascus: *ital.* Damasco, città nella Siria. V. App. Etym.
- k **WAMAñ**] *ind.* Cera. II. Tad-dâm] Sebum: *it.* Sego, sevo.
- l **Wammar** jwammar] Oras vestis *vel* sacci plico, abbrevio: *it.* Tirar su il lembo della veste o del sacco II. Brachia nudo oram manicae plicando: *it.* Sbracciare, sbracciarsi. III. Parat se, expedit, agilem se reddit: *it.* Rendersi pronto e spedito, prepararsi. V. Ap. Et.
- m **Wâmi** *m. s.* wâmjâ *f.*] Damascenus: *it.* Damasceno, di Damasco. V. App. Et.
- n **Wankûra**] Iva arthritica, chamaepitys *vel* abiga: *it.* Iva erba.
- o **Wandar** jwandar] Publico, manifesto, promulgo, divulgo *rem*, palam facio, in publicum edo: *it.* Pubblicare, divulgare, manifestare, far noto o far sapere al pubblico: *unde*
- p **Wandâr** *ev* wandâri *m. s.* wandarîn *u* wânâdar *pl. c.*] Praeco; praedicator:

- it.* Pubblicatore, banditore, divulgatore; predicatore.
- a **Wandîr**] Pubblicazione, divulgamento; predicazione.
- b **Wandra beld**] Troas Alexandri: *it.* Alessandria città nell'Africa.
Wandra] nome *pp.* di donna.
- c **Wandri** *m. s.* wandriâ *fem.* wandrîn *pl. c.*] Alexandrinus: *it.* Alessandrino. § Berqûf wandri] Albicocco alessandrino, frutto di ottima qualità, e grosso.
- d **Wandru**] Alexander: *it.* Alessandro.
- e **Wâra** *pp.* = Sûra V. Nomen seu cognomentum familiae. § Andar tauw-wâra] Nomen cuiusdam loci in Melita fortasse ara eiusdem familiae. V. App. Etym.
- f **Warba** *f. s.* warbût *pl.*] Potatio, potus: *it.* Bevuta, bevimento, posizione.
- g **Warrab** jwarrab = Syfa] *pp.* Bibendum do, praebeo: *it.* Dar da bere. II. Comm. Macero, emollio, tingo, imbuo, asperso *aut* affuso humore tenerum & molle reddo, humecto: *it.* Macerare, ammollare, tingere; intridere, bagnare, metter in molle; temperare. A Worob: *unde*
- h **Warrâb** *m. s.* warrâba *f.* warrabîn *u* warrâbâ *pl. c.*] Potator, bibax, multibibus, bibosus: *it.* Bevitore. II. Vinolentus: *it.* Vinolento, ubbriacone.
- i **Warraf** jwarraf] *pp.* Render antico ed annoso. II. Indurare.
- k **Warrak** jwarrak] *pp. s. d.* II. Far man bassa sugl'astanti.
- l **Warrau** jwarrau] Serum produco, emitto, *pec. lac coagulatum*: *ital.* Far il siero, esser sieroso.
- m **Warru**] Scirrhus: *it.* Scirro.
Waruqar jwaruqar = Warqar. V.
Wavra] Luogo in Malta.
- n **Wavvat** jwavvat] Ustulo igne *cutem*, in flamma *rem* detineo *ut urantur pili*: ad mollitiem carnem coquo: *it.* Abbrustiare, abbruciacchiare, abbruscare. V. App. Etym., *unde*
- o **Wavvâta**] Cosa abbrustiata. II. Focaccia, schiacciata.

a Wbejjeb *m. s.* wbejba *fem.* wbejbýt *u* wbejbín *pl. c.*] Adolescens, adolescentulus, ephebus; *f.* adolescentula, virgo: *it.* Giovanetto, giovinetto di prima barba, donzello, zitello; *così* Giovannetta, donzella, zitella, damigella, ragazza, *dimin.* **a** Wbebb *V.*

Wbejjen *pl. a s.* Wbín *V.*

b Wbejjer *dim.* **a** Wyber *V. Comm.* Palmo scarso.

Wbejju *desideratur significatio.*

c Wbejkæ *f. s.* wbejkýt *pl. dim. a s.* Wybkæ] Reticulum: *it.* Reticella, reticino.

d Wbyha *fem. s.* wbyhât, wbyhýt, *u* wbyhôt *pl.*] Imago, effigies, paradigma, typus, similitudo, imitatio: *it.* Immagine, sembianza, ritratto, effigie, somiglianza, tipo, paraggio, forma, modello.

e Wbín *m. s.* wbínxæ *f.* wbejjen *pl. c.*] Compater *aut* commater: *it.* Comparare; commare.

f Wbubía *ev* wububíæ *f. s.* wububijýt *pl.*] Iuventus, aetas iuvenilis, adolescentia: *it.* Gioventù, giovanezza.

g Wtajjet *m. s.* wtajta *f. dim. a s.* wtatt] Ripetta.

h Wtara jyuþri] Emo, coemo, mercor: *it.* Comprare. *V. App. Etym.*

i Wtâra] Che vedi? II. = Wkontâra] Cosa avresti veduto?

k Wtarr jyuþarr] Rumino, remando *pp. boum*: *it.* Ruminare, rimasticare. II. Examino, diligenter perpendo, in mentem revocor: *it.* Esaminar bene, riandar col pensiero. III. Manduco paulatim: *ital.* Mangiar lentamente. *V. App. Etym. unde*

l Wtarra] Rumen: *it.* Ruminazione, rimasticamento.

m Wtedd jyuþtedd **a** Wedd] Adstringor, durus ac spissus fio: *it.* Astringersi, condensarsi. II. Induor: *it.* Vestirsi.

n Wteret jyuþteret **a. p.** **a** Wæget] Prolicior: *ital.* Buttarsi, gettarsi, prostrarsi, distendersi a terra; inginocchiarsi.

Wtybb *m. s.* wtybbijýt *d. s.*

a Wtyhæ jyuþhi] *pp.* Cum affectu vehementiori volo: *hinc* Cupio, opto, expecto, appeto, concupio: *it.* Desiderare, bramare ardentemente. *V. App. Etym.*

b Wtyðæ jyuþtyðæ] Cupio, aveo: *it.* Aver voglia, desiderare, bramare.

c Wtyred jyuþtyred = Yuyþerred] Spargersi, dividersi, sbandarsi.

d Wtyvæ jyuþtyvæ **a. p.** **a** Wtyvæ] Ad ignem torreo: *it.* Arrostiti. **ð** Byl rydri wtyvæ myn fýðæ s'ysfel] Totus plenus variolo evasit: *it.* Si è riempito di varuolo da capo a piedi.

e Wtíða *f. s.* wtiðât *u* wtejjað *pl.*] Arundo seu lignum oblongum ad modum arundinis, quo utuntur in tegmine textores.

f Wtúr *m. s.* wturijýt *pl.*] Irregularitas, inaequalitas *pec. anguli*: *it.* Irregularità, ineguaglianza, *pp.* degl' angoli.

Wtuu] Voce de' ragazzi allusiva allo scoppio o sparo.

g Wdydîæ *f. s.* wdydijýt *pl.*] Alvi durtia: *it.* Stiticheria, stitichezza.

Wdyðæ *pl. a s.* wedað *V.*

h Wdîd *m. s.* wdîdæ *f.* wdidîn *u* wdýd *pl. c.*] Alvum adstrictam habens: *it.* Stitico, chi non può cacare. II. Densus, spissus: *it.* Denso. III. Tenax, avarus: *it.* Avaro, tenace.

i Wdîdi *m. s.* wdidîæ *f.* wdidîn *pl. c.*] Adstringens, stipticus: *it.* Astringente, cagionante stitichezza.

k Wdîðæ *ev* wdîðî *m. s.* wdîða *ev* wdîðîa *f.* wdiðîn *pl. c.*] Ganasciuto, chi è tutto mascelle.

l WEBB *m. s.* wbyb *pl.*] Iuvenis: *it.* Giovane, giovanotto. II. Fortis, strenuus: *it.* Forte, ardito, intraprendente. III. Maritus, sponsus, coniux: *it.* Marito: *così* piangendo i mariti morti vanno gridando le mogli: Fejneþ wbebbi fejneþ] Ubi es marite mi? quo ivisti? cur me reliquisti viduam? IV. Aliquando = Wâzeb] Caelebs: *it.* Celibe, scapolo, ismogliato. *V. App. Etym.*

m Wbebb] Kali viridius: *it.* Sorta di soda più verde di xauþuþet yr-rmýd.

- a** **W**ebb yl rmÿl ev yl rmÿm, ni yl rbÿl] Alumen scissile : *it.* Allume di rocca .
- b** **W**ebba ev wëbbæ f. s. wëbbÿt pl. pp. = Tyflæ 'mfarfra ev mnattqa] Iuvenis femina : *ital.* Giovana, giovine . II. *Comm.* Puella nubilis, matura marito : *it.* Nubile, da marito ; *ideoque* III. Virgo : *it.* Vergine . V. *App. Etym.*
- c** **W**ebbeb jwëbbeb a **W**bb] Educo ad iuventutem usque, iuvenes efficio liberos : *it.* Allevare fino alla giovinezza, maturare un giovane, educarlo . V. *App. Etym.*
- d** **W**ebbeh jwëbbeh] Assimilo, comparo, confero : *it.* Paragonare, assomigliare, rassomigliare . V. *App. Etym.*
- e** **W**ebbek jwëbbek] Retia conficio, texo ; cancellatim struo rem opere reticulato : *ital.* Fare o tessere reti . II. Obretio, irretio, reti circumdo : *it.* Mettere o cacciar colla rete . V. *App. Etym.*
- f** **W**ebna f. s. wëbnât u wëbnÿt pl.] pp. Saturitas vel satietas una : *it.* Saziata, saziatura, saziamento, satollamento . II. Quantitas magna, copia : *it.* Gran quantità . § **W**ebna nÿs] Multa gente . III. Verberatio, multatio, punitio : *sc.* **W**ebna watar ev swât] Bastonata, bastonatura, legnata .
- g** **W**ebnâa m. s. wëbnâna f. wëbnanÿn u wÿbÿnan pl. c.] Satur : *it.* Sazio, satollo . V. *App. Etym.*
- h** **W**eblek jwëblek] pp. vitium, Alligo, adalligo, vinctio,necto, implico, involvo : *it.* Avviticchiare, avvincigliare, inannellare ; *unde*
- i** **W**eblik m. s. wëblikæ f. wëblikÿt pl.] Vitis colligatio : *it.* L'avviticchiarsi degl'alberi .
- k** **W**EDAË m. s. wëdqaÿn ev wëdqeÿn du. wÿdÿq pl.] Chalinus, bucca seu angulus oris, nempe buccarum pars circa labiorum confinia ; maxilla, nec non gena, mandibulum : *ital.* Ganascia, mascella . § Nÿkel bzevr tyuÿdÿq (pro ta wÿdÿq] Ambobus oris lateribus comedo : *it.* Mangiar a due ganascie . V. *App. Etym.*

- a** **W**EDD jwydd pp. = Ibÿs] Durus fio : *it.* Indurirsi, divenir duro . § L'ard wëddet ma tystân tynwadem] Il terreno si è indurito, e non può esser lavorato . II. Stringo, adstringo : *it.* Stringere . III. Ephippio instruo, interno equum : *it.* Sellare, metter la sella . IV. Praecingor, induo, vestio : *it.* Mettersi indosso qualche cosa, vestirsi . V. Cc L, lyl] Praecingo, vestio aliquem : *it.* Vestire . VI. Corroboro : *it.* Corroborare . VII. Cc. Nala] Impetum in hostem facio, curro : *it.* Correre appresso al nemico . VIII. Stypticitatem affero . § Kÿlt ly sfarrel u wëddni . V. *App. Etym.*, unde n. act.
- b** **W**edd cum articulo Idem Indui : *it.* Il vestirsi . II. Omne quod induitur equus, sc. ephippium cum clitellis, sagma : *it.* Basto, sellatura .
- c** **W**eddæ f. s. wëddÿt pl.] Durities : *it.* Durezza . II. Stypticitas : *it.* Stitichezza, stiticheria . III. Constrictio : *it.* Stringimento . IV. Induitio : *it.* Vestizione . V. = Fabsa V.
- d** **W**EFAË] m. Horizon seu finitor mundi : *it.* Orizzonte . V. *App. Etym.*
- e** **W**effef jwëffef a wÿffæ V.] Formare le labbra .
- f** **W**effef jwëffef a wÿfer V.] Aguzzare .
- g** **W**efqi] Orizzontale .
- h** **W**ehbæ f. s. wëheb ev wÿheb pl.] Zizyphina, luteo-rubra : *it.* Giuggiolina, di colore tra il rosso e giallo . V. *Ap. Et.*
- i** **W**ehdæ f. s. wëhdÿt pl.] Favus mellis : *it.* Favo di miele . V. *App. Etym.*
- k** **W**EHED jwyhed] Testor, testimonium perhibeo : *it.* Attestare, testimoniare, dar testimonianza . II. Publico chirographo adsum, praesens sum : *it.* Servire od esser testimonio in un contratto . V. *App. Etym.*
- l** **W**EHHER jwyher] Clamo, exclamo, vociferor, vocem maiorem prae dolore aut indignatione emitto : *it.* Gridar forte, strillare . II. **W**andar] Divulgo rem, vulgo, notum facio : *it.* Far sapere al pubblico ad alta voce, pubblicare . V. *App. Etym.*

- a** Wehjæ f. s. wehjýt pl.] Cupiditas, desiderium : *it.* Brama, volontà, desio, desiderio.
- b** Wehræ f. s. wehrýt pl.] Clamor magnus, vociferatio : *it.* Gran clamore, grido, strillo. II. Fletus magnus : *it.* Pianto con grido. & Jywher wehræ vaxdæ] Piange dirottamente.
- c** Wehvæ f. s. wehvýt pl.] *pp.* Cupiditas & peculiaris appetentia : *hinc* Signum quoddam in facie *aliore corporis humani loco*, quod, ut aiunt, oritur ex quadam matris gravidæ appetentia fructus, cui simile sit tale signum in fetu. *V. App. Etym.*
- d** Wehtæ f. s. wehtejn du. wehtýt pl.] Iactus, superiectus : *it.* Buttamento, gettamento. II. Vomitus : *it.* Vomito. III. = Nalfæ *V.*
- e** WEÆET jywhæt, alii jywhæt] In terram coniicio, proiicio : *it.* Buttare, gettare per terra. II. Vomo, evomo : *it.* Vomitare, rigettare, mandar fuori per la bocca il cibo. III. Perdite ago, mitto : *it.* Arrischiare, azzardare. *V. App. Etym.*
- f** Weæa] f. Avaritia; aviditas; tenacitas : *it.* Avarizia, spilorceria, tenacità, sordidezza.
- g** Weæýt u weæýti] Buttatore, gettatore. II. Tiratore. III. Vomitatore, propenso al vomito.
- h** Wentæ] Pluviae caritas, penuria; siccitas anni : *it.* Carestia di pioggia; scarsezza d'acqua, siccità.
- i** WEÆEF jywhæf *ev* jywhæf] Mutarsi d'opinione con rammarico e passion d'animo, pentirsi d'aver fatto una cosa e far proponimento di non farla più. *V. App. Etym.*
- k** WEÆEL jywhæl *ev* jywhæl] Accendo, incendo, ignem facio; & saepe passive : *it.* Accendere, far fuoco. II. Excito, incito, instigo, concito : *etiam* passive : *it.* Incitare, istigare, sollevare, bisbigliare, causar tumulti. III. Cc. Nal *ev* Býw] Desiderio flagror, incendor : *ital.* Appassionarsi per una cosa, bramar ardentemente di conse-

- guirla. IV. & Wnylt byl zomma] Sentito gran caldo. & Byl nany] Valde sitio : *it.* O' gran sete. & Yn-nýs wenlet] La gente bisbiglia, si è levata a romore. *V. App. Etym.*
- a** Wenfa *ev* wenfæ] Pentimento o rammarico d'aver fatto una cosa.
- b** Wensýn m. s. wensýnæ f. wensýn pl. c.] Pentito e rammaricato con proposito di non rifare,
- c** Wejb] m. Canities, capillorum albedo : *it.* Canutezza, bianchezza di capelli. II. Età senile. *V. App. Etym.*
- d** Wejbýn *ev* wejbýni m. s. wejbýnæ *ev* wejbynæ f. wejbyn pl. c.] Canus capillis : *it.* Canuto, II. Vecchio, senile. III. Di color quasi giuggiolino. IV. Briccone.
- e** Wejjet jwejjet] *Linum* carmino : *it.* Scardassare.
- f** Wejjef jwejjef a wýfæ *V.*] Forare colla subbia.
- g** Wejjen jwejjen] Ad nihilum redigo, reduco : *ital.* Annientare, annihilare.
- h** Weijer jwejjer] Huc illuc moveo rem pendulam suspensamve, agito : *it.* Agitare una cosa pendente, muoverla in quà e là : *hinc* II. In incedendo manum moveo, concutio : *it.* Dimenar la mano camminando. III. Cc. Nal = Hejeb. & Yl baqra ywwejjer nan nýs. IV. Innuo, manu vel capite aut ambo- bus voluntatem meam ostendo : *it.* Accennare, far segno.
- i** Wejku m. wejkæ f.] *Vox* qua vocatur bos aut ovis.
- k** WEJN m. *pp.* = Wi ægra] Quid, aliquid, nonnihil : *it.* Cosa, alcuna cosa, qualche cosa. & Gybt wejn ? nandek wejn ?] Tulisti aliquid ? habes nonnihil : *it.* Ai portato qualche cosa ? ài cos' alcuna. *Sed comm.* II. Nihil, nil, nulla res ; *Et in hoc casu vel prae-* mittitur particula negans, vel subintelligitur praemissa : *it.* Niente, nessuna cosa. & Ma rajtu wejn] Nol vidi niente. & Wejn yrríb yzjed (*i. e.* wejn le yrríb yzjed) Non portar altro. *V. App. Etym.*

a Wejwi] Omne quod placet puerulis sibi que pulcrum videtur : *it.* Galanterie de' fanciulli , bazzecole loro piacevoli .

b WEKK jwykk] Transfigo , transfigo , configo : *it.* Trafiggere una cosa , trapassare , penetrare : *sic* Ywykk ly msela ; l'yfala tat-tnam levvel byl mydra , 'mbanad byl lûa . II. Visitar minutamente e da capo a fondo . & Kollhä wekkhom = naddÿhom vÿæd-vÿæd . III. Ywykk myn havn nal hynn] Huc illuc abire : *it.* Vagare qua e là . IV. = Banbas bys-svâ-ban . V. Ywyk yw-woffa ; yl mouit . *V. App. Etym. , unde*

Wekkek jwekkek *intensivum* .

c Wekkÿk u wekkÿki] Vagabondo . II. Chi fa molte visite , ed ama di scoprire con ciò degl' affari .

d Wekwek jwekwek = KeuKeu , naffar] Cacciar bestie o volatili .

e Wekwÿk ev wekwÿki] Chi è molto curioso degl' affari altrui .

f Wellef jwellef] Leviter mutilo : *it.* Smozzicare , tagliare qualche pezzetto di checchesia .

g Weller jweller = Jaodem byw-wella] Lavorare colla sinistra . II. Far malamente le cose .

h Wellej *m. s.* wellejjæ *fem.* wellejjîn *pl. c.*] Explorans & deferens , explorator & delator : *it.* Spia , spione , denunziatore , relatore . & Yw-wellejjîn mybÿdä xajjîn u mejtîn] Gli spioni sono in odio vivi e morti . & L'yu-wellej fejn tylæu aqtanlu saqajh] Alla spia taglia i piedi ovunque sia .

i Wellek : *unde* wellek bellek = Kif ryrÿ ev Kif rÿb laxaq] Alla carlona , malamente . *V. App. Etym.*

k Wellel jwellel] Latioribus interstitiis consuo , levi ac latiore sutura assuo : *it.* Imbastire . II. Far malamente una cosa per rifarla poi a dovere . III. = Sarval] Mentior saepe & successive , sermonem mendaciis quamplurimis misceo , confundo , multa mendacia inserto : *it.* Dir continue bugie , mentire

spesso . IV. Ywujellel yl xajt] Mettere una pietra sull'altra nel muro e rozza-mente . *V. App. Etym.*

a Wellÿf ev wellÿfi *m. s.* wellÿfæ ev wellÿf iæ *f.* wellÿfin *pl. c.*] Mutilator , qui mutilat : *it.* Mutilatore .

b Wellÿl *m. s.* wellÿlæ *f.* wellÿlîn *pl. c.*] Leviter & male assuens vestem : *it.* Imbastitore . II. Mendax , qui multa mendacia dicit : *it.* Gran bugiardo , menzognere .

c Wellût] *m.* Pars laeva vel sinistra : *it.* Parte sinistra : *hinc*

d Wellûtî *m. s.* wellûtîæ *f.* wellûtîn *pl. c.*] Laevus , sinister , qui in agendo sinistra manu utitur : *it.* Sinistro , mancino .

e Wellûtæ] *f.* Laeva manus , laeva : *it.* Mano sinistra , la sinistra . & Jrodd sas-salîb byw-wellûtæ] Eriam signat se signo crucis manu laeva ; *i. e.* omnia contrario gerit .

f WEMM] *m.* Olfactus , odoratus : *it.* Odorato , senso dell'odore . *V. App. Etym. , hinc*

g Wemm jwymm] Olfacio , odoror : *ital.* Odorare , sentir o attrar odore . II. Praesentio : *it.* Subodorare , presentire , aver sentore . *V. App. Etym.*

h Wemna *f. s.* wementejn *du.* wemnat u wemnat *pl. ab ind.* Wamañ] Candela : *it.* Candela . & Sybtî byw-wemna] M' ai veramente trovato in candela , cioè adirato . II. Wemna kbîra] Cereus : *it.* Cereo , doppiere , torcia .

i Wemmej *m. s.* wemmejjæ *f.* wemmejjîn *pl. c.*] Olfactor , olfaciens , odorans : *it.* Odorante . II. Praesentiens : *it.* Chi subodora .

k Wemmem jwemmem] Olfaciendum do : *it.* Far odorare .

l Wemmeu jwemmeu] Soli aliquid expono : *it.* Esporre al sole . *V. App. Er.*

m Wemmÿn] Cerarius : *it.* Ceraro .

n Wemmÿm] Qui odorem emittit] Chi manda odore , *hinc*

o Wemmÿmæ *f. s.* wemmÿmÿt *pl.*] Vasculum odoris vel odoriferum (*vulgo* Balzmîna) Vaso odorifero . & Tfuâ bxañ-wemmÿmæ .

- a** Wemmyr] Chi espone al sole .
- b** Wemnaꝥ jwemnaꝥ] Spero : *it.* Disprezzare ; dileggiare .
- c** WEMW f. s. wmw pl.] Sol ; Phoebus : *it.* Sole . *V. App. Etym.*
- d** Wemuꝥ m. s. wemuꝥæ f. wemuꝥin pl. c.] Solaris : *it.* Solare , esposto al sole o a solatio .
- e** Wentel jwentel] Claudico : *it.* Zoppicare , andar zoppo .
- f** Wentūli] Zoppicante , zoppo .
- g** Wennaꝥ jwennaꝥ] Invogliare , far venir brama grande . *V. App. Etym.*
- h** Wenuꝥel jwenuꝥel] Radices emitto , dicitur de plantis] Fare o cacciar fuora le prime radici . § Yl nyneb wenuꝥel] L'uva è divenuta rara nel grappolo . II. Perturbo hominem , timidum tremementemque reddo : *it.* Sturbare , recar ribrezzo , far tremare . III. Ad Venerem excito tactu obscaeno : *it.* Eccitar alla libidine : *unde*
- i** Wenuꝥil m. s. wenuꝥilæ f.] Perturbatio , sanguinis commotio ; tremor : *it.* Perturbamento ; paura , ribrezzo , terrore .
- k** Wenuꝥul m. s. wnyꝥwel pl.] Primaria herbarum radícula . § Wenuꝥul nyneb] Uvæ racemulus : *it.* Grappoletto d'uva .
- l** WERAꝤ jwuraꝥ , *ev* werraꝥ jwerraꝥ] Corpora incido , seco : *it.* Notomizzare , far anatomia o sezione . *V. Ap. Et.*
- m** WERAꝤ jwuraꝥ] *pp.* In lucem redeo : *it.* Riuscir fuora . II. Praefocor , respirare nequeo ob potum gutture angorem efficientem : *ital.* Soffogarsi nel bere , affogarsi nell' inghiottire . III. Agitor a vento , dicitur de igne candelae cum adeo extincturum foret : & in hoc differt a Lebleb agitari simpliciter ignis . IV. Valde decet , multum convenit , congruum aptumve est : *it.* Convenir molto , star molto bene , dire molto , far bella figura e simmetria ; corrispondere alla persona , al luogo . *V. App. Etym.*
- n** Werbett] *m.* Sorbilli genus : *it.* Sciropo o bevanda dolce usata nell' oriente spec. da' Maomettani .

- a** Werbitelli ; kol xâra u kolma nax-týru , sevvæ fys-snajjañ , kem fyd-djâr jynnâdu werbitelli] Supellectilia : *it.* Supellettili , arnesi , mobili , masserizie , utensili ; ogni cosa o strumento di casa , di cucina , di officina , e di qualunque arte : bagaglio .
- b** Werfæ f. s. werfijyt u wryfi pl.] Palla muliebris lanaea : *it.* Gonna , gonnella , gamurra .
- c** Werqa] Praefocatio in deglutiendo : *ital.* Soffogamento nell' inghiottire . § Mýt b werqa] Inghiottendo morì . II. Convenientia , congruentia .
- d** Wermed jwermed] Sanguine conspergo vestem , manum , terram : *it.* Sospergere , spargere di sangue una cosa .
- e** Werraꝥ jwerraꝥ] Notomizzare .
- f** Werraꝥ jwerraꝥ a. a. a Weraꝥ V.] Praefoco , suffoco : *it.* Affogare , soffogare . II. Lumen candelae vento adeo agito ut extingui videatur .
- g** Werred jwerred] In diversas partes mitto , spargo , dispergo , dissemino , divulgo : *it.* Spargere , mandar quà e là , mettere in diverse parti , seminare ; divulgare , propalare . *V. App. Et.*
- h** Werref jwerref a. a. a Wyref] Far affacciare o che altri s' affacci .
- i** Werrej m. s. werrejjæ f. werrejjin pl. c.] Emptor : *it.* Compratore .
- k** Werrek jwerrek] *pp.* Participem consortemque reddo , in communionem accipio : *it.* Render partecipe , ascrivere uno alla comunione , farlo seguace o partecipante , ammetterlo nella società o setta &c. II. Fare o tagliare scandole di pietra .
- l** Werryd m. s. werrydæ f. werrydin pl. c.] Spargitore , chi sparge .
- m** Werryꝥ] Anatomicus , humani corporis sector : *it.* Notomista .
- n** Werryꝥ m. s. werryꝥa f. werryꝥin pl. c.] Affogatore ; strozzatore , boja .
- o** Werri m. s. werriæ f. werrijyt u werrin pl. c.] *pp.* Malus , malignus , improbus , nequam : *it.* Malvaggio , cattivo , maligno : *unde in quibusdam familiis cognomen remansit Werri (Scerri) Mali-*

gnus ; nisi quod trahere quoque originem possit a شَا Schismaticorum secta, V. Lexic. Arab. I. Golii pag. 1278. lin. 7. : unde Scèrri : Schismaticus : it. Settarìo, scismatico. V. App. Etym.

a Шеру] Scirrus it. Scirro.

b ШЕUK m. s. ind. шевкæ fem. det. шевкът pl. det. швѣк pl. ind.] Spina : it. Spina. II. Aculeus, spiculum tenuissimum in cauda apìs vel vespae aut crabronis : it. Pungiglione. III. = Нытѣзæ] Quodque spiculum seu spina pungens ; acus : it. Pungolo. § Myss byu-шевкæ pro byn-нытѣзæ. IV. L'anima o la parte inferiore d'una cosa. V. Шевк tal xitân] Tribulus : it. Tribolo. VI. Шевкæ tal natba] Tribulus terrestris ciceris folio : it. Tribolo terrestre, detto anche La croce de' cavalieri. VII. Шевкæ tal bajda] Alba spina it. Spina bianca. VIII. Шевкæ tel mysktæ] Camaeleon, carlina : it. Camaleonte, erba carlina. Sic ceterae spinarum species; ut Шевкæ tan-nagla, Шевкет yl fâr. § Nandu yu-шевк] Animum habet vehementem, & quiescere nequit. V. App. Etym., unde

c Шевкi m. s. шевкiа f. шевкiн pl. c.] Spinus : it. Spinoso ; sic

d Шевкiæ] Nomen cuiusdam pagi in insula Gauli : La Spinosa.

e Шевқа f. s. шевқът pl.] Desiderium, voluntas, cupiditas : it. Desiderio, brama, volontà ; voglia, appetito.

f Шевқан ev шевқъни m. s. шевқана ev шевқънiа f. шевқанiн, шевқънiн u швѣқан pl. c.] Cupidus : it. Desideroso, bramoso ; voglioso, ansioso.

g Шевлаx шевлаx] Vehementer iacio, impetu abiicio, proiicio, excutio, iaculor, immitto, vibro, intorqueo, coniicio : it. Gettar con violenza, tirar con impeto, vibrare, lanciare, rigettare con disprezzo.

b Шевлън] m. Vagatio, vagandi actus : it. L'andar vagando quà e là.

i Шевлæ f. s. шевлът pl.] pp. Vagatio una : sed comm. = Тывтiқа] Il seminare un poco quà e un poco là.

a Шеввақ шеввақ] Desiderium induco : it. Far venir voglia, far desiderare o appetire.

b Шеввек шеввек = Нытѣк] Pungo, spina transfigo : it. Pungere, pungicare, trafiggere con spine. II. Vepribus sepio, obsepio. III. Cominciar a nascerè il seminato. V. App. Etym.

c Шеввел шеввел a. a. a Шѣл V.] pp. Far fare il vagabondo. II. Vagor : it. Far il vagabondo, vagare.

d Шеввев шеввев] Caput, alicuius detego : it. Scoprir il capo di qualcheduno. V. App. Etym.

e Шфajra dim. a s. Шфajra] Parva lamina : it. Lametta.

f Шфâr u шфarijът pl. a s. Шyfer V.] Cuspides, orae, extremitates : it. Punte ; orli ; estremità. II. Шфâr tal najnejn] Palpebrae : it. Nepitelli.

g Шфejfæ s. f. шфejfът pl. dim. a s. Шyffæ] Labellum : it. Labricciuolo, labruccio.

b Шhъb jъhъb = Sâr yъheb] Luteo-ruber fio vel zizyphino colore : ital. Divenir di color giuggiolino. II. = Blъқ] Cominciar a maturare. III. Divenir canuto. V. App. Etym.

i Шhъda ev шhъdæ f. s. шhыdът pl.] Testificatio : it. Testimonianza, testificazione. V. App. Etym.

k Шhîd] m. Ipsa testificatio, vel testificandi actus : it. L'attestare.

l Шhîr] m. Exclamandi actus, vociferatio : it. Il gridar altamente.

Шhûr pl. a s. Шahar V.

Шhûr pl. ind. ab allato Шhîr.

m Шhubiæ] Color zizyphinus vel luteo-ruber : it. Colore giuggiolino.

n Шajjax] dim. Avaretto.

o Шajmæ f. s. шajmът pl. dim. a s. Шajmæ] Adipulus, aliquantum adipis : it. Songetta, pezzettino di grasso. II. Animale molle.

p Шxît] m. Iactus, coniectus, projectus : it. Il gettare, buttamento, gittamento, buttata. II. Vomitus, vomitio : it. Vomito, il vomitare. III. Дъæ тау-шxît] Vomitorius : it. Vomitorio, emetico.

a WYſſa *m. s.* WYſſa *f.* WYſſa *ev* WYſſa *pl. c.*] Tenax, durus : *it.* Duro, tenace. II. Avarus, avidus : *it.* Avaro, sordido, spilorcio. *V. App. Etym.*

b WYſſin *pro* WYſſin ?] Qua hora? quo tempore? *ital.* A che ora? II. Quum, quando : *it.* Quando.

c WYſſB juyſb] Canus fio, incanesco : *it.* Divenir canuto, aver i capelli bianchi : *hinc* II. Senex fio; canus evado : *it.* Invecchiarsi. *V. App. Etym.*

d WYBT] *m.* Anethum : *it.* Aneto, erba. *V. App. Etym.*

e WYBEH juybeh] Similis sum, similitudine quadam refero : *it.* Esser simile, assomigliarsi. *V. App. Etym.*

f WYBER *m. s.* WYbrejn *du.* WYbâr *ev* WYbôr *pl.*] Palmus, dodrans, spithama : *it.* Palmo, *pp.* spazio tra il dito pollice ed il minimo d'una mano la più grande, quando è stesa. *V. App. Etym.*

g WYbh *m.* WYbha *f.*] Comparatio, assimilatio : *it.* Assomigliamento, simiglianza, somiglianza, paragone.

h WYbkæ *f. s.* WYbktejn *du.* WYbkýt *u* WYbýk *pl.*] Rete, cassis : *it.* Rete.

i WYttel juyttel] *pp.* Recens reddo, & dicitur tam de animatis, quam de inanimatis : *ital.* Rinnovare, rinnovellare, ringiovanire. II. Levar gl'alberi vecchi e piantar de' nuovi, ripiantare. III. Rimaritarsi, ripudiar la prima e prendere un'altra moglie : *sic* WY-WYttel yl bhejjem, yl Waddýmæ, yz-zerrýna, yl-lynkæ. *A*

k WYTEL *m. ind.* WYtlæ *f. det.* WYtyltejn *du.* WYtlýt *pl. det.* WYtýl *ev* WYtýl *pl. ind.*] Planta : *it.* Pianta. *V. App. Etym.*

l WYtvi *m. s.* WYtvæ *f.* WYtvín *pl. c.*] Hiemalis, hibernus : *ital.* Invernale, d'inverno. & Byttíø WYtvi málti tajjeb] Meloni d'inverno maltesi buoni. *Vid. App. Etym.*

m WYtvæ *fem. s.* WYtvýt *u* WYtývi *pl.*] Hiems : *it.* Inverno. & L'aqfal tal-tau-WYtvæ] Rigor hiemis : *it.* Il colmo dell'inverno. *V. App. Etym.*

n WYdi *ind. m.* WYdjæ *f. det. s.* WYdjýt *pl. det.* WYdæ *ind.*] Musca equina aut

bovina multum pungens quae aestate maxime armenta infestat; Asilus, tabanus : *it.* Tafano, assillo. II. = Wollýfa fejn yddendel yt-taljôla. *V. App. Etym.*

a WYdjæ tel býb = Sokkra] Sorta di catenaccio di legno. *V. App. Etym.*

b WYFFER *m. s.* WYfâr *pl.*] Ora, margo, extremitas : *it.* Orlo, extremità, margine di checchesia. *V. App. Etym.*

c WYFFÆ *f. s.* WYftejn *du.* WYfýt *u* WYfýf *pl.*] Labium : *it.* Labbro. II. Extremitas alicuius rei : *it.* Orlo, estremità d'una cosa : *ut* WYftejn yl-lenbi, WYftejn yl býfjæ] La circonferenza o l'estremità del piatto. *V. App. Etym.*

d WYfri *m. s.* WYfræ *fem.* WYfrín *pl. c.*] Marginalis, extremus : *it.* Che sta nell'orlo, marginale.

e WYfuyf (*alii* WYfýu] Hipericum : *it.* Iperico erba.

WYhed juyhed *pro* WYhed *V.*

f WYhed juyhed *cc. B*] Far testimonj, produrli.

g WYhed *m. s.* WYhdæ *fem.* WYhdín *u* WYhúd *pl. c.*] Testis : *it.* Testimonio. & Dán kýn hemm WYhed] Hic fuit testis ocularis.

WYher juyher *pro* WYher *V.*

h WYher juyher] *pp.* Per urbem duco in exemplum sontem asino impositum : *it.* Condurre per la città i malfattori frustandoli. II. *Cc. B*] Pubblicare.

i WYſab juyſab) *pp.* Strepitum ru-
WYſeb juyſeb) moremque concit-
tando aliquem a re aliqua avoco, ab-
straho, distraho, devio, amoveo, ab-
duco; saepeque impedio : *it.* Frastor-
nare, distogliere, distorre, svolgere;
ed anche impedire interpolatamente.
V. App. Etym.

k WYſal juyſal) *pp.* Opere, *vel* re
WYſel juyſel) agenda occupo ali-
quem, impeditum teneo : *it.* Tener im-
pedito *od* occupato. *V. App. Et.*, *unde*

l WYſil] *n. act. m.* Occupatio : *it.* Oc-
cupazione.

m WYſnat juyſnat) Namel yd-dúd tau-
WYſnet juyſnet) WYſnat] Erucas pro-
ducit herba : *it.* Far bruchi.

- a** Wŷnaf juŷnaf) Far pentire , ram-
Wŷnef juŷnef) maricare ad uno ,
mutargli opinione . *A* Wnef .
- b** Wŷnar juŷnar) Mutare il grano in
Wŷner juŷner) orzo *ed è pp. del ter-
reno* , produrre più orzo . II. Romper
un tantino una cosa .
- c** Wŷnŷræ] Piccola fissura .
- d** WYKEL *ev* wŷkŷl *m. s.* wŷykleja *du.*
wŷkyljŷt *u* wŷklæ *pl.*] *pp.* Funis impe-
diens , impedimentum pedum : *it.* Li-
game ne' piedi , impedimento da non
poter camminare : *hinc* II. Pes ipse : *it.*
Piede qualunque di cosa animata ed inani-
mata . III. Pirolo da sedia , da tavola ,
e simili legature . V. App. Etym. , unde
- e** Wŷkkel juŷkkel] Pedes ovis vel iu-
menti simul colligo : *hinc* II. Impedio :
it. Impedire . *V. App. Etym. , unde*
- f** Wŷkkŷl *m. s.* wŷkkŷlæ *f.* wŷkkŷlŷn
pl. c. Dāk li juŷkkel] Pedom ligator :
hinc II. Impediens : *it.* Impediente , chi
impedisce .
Wŷklejn *du.* = Saŷajn *V.*
- g** Wŷkli , beld fy ŷallŷa] Scicli città
nella Sicilia . *V. App. Etym.*
Wŷkli *m. s.* wŷklŷa *f.* wŷklŷn *pl. c.*]
Della sudetta città . & Warrŷb wŷkli
yŷlæ myl naseł .
- h** Wŷklŷna] Cognome Sciclŷna .
- i** Wŷl juŷl] Vagor : *it.* Vagare , di-
vagare , errare quā e là .
Wŷlŷn : ŷūt bŷal kaŷli .
- k** Wŷli *m. s.* wŷljæ *f.* wŷljŷt *pl.*] Explo-
ratio , delatio , relatio : *it.* Lo spiare ,
rapporto de' fatti altrui .
- l** Wŷllew *ind. m.* wŷllwæ *f. det.* wŷllwŷt
pl. det.] Quod decidit de lino dum carmi-
natur , festuca , frustulum , stipula :
it. Festuca , pagliuzza .
- m** Wŷllŷf *m. s. ind.* wŷllŷfæ *fem. det.*
wŷllŷfŷt *pl. det.* wŷlŷlef *pl. in det.*] Par-
va schidia pec. ligni : *ital.* Scheggia di
legno .
- n** Wŷllŷl *m. s. indet.* wŷllŷlæ *f.* wŷllŷlŷt
plur. , *ev* wŷllŷr , wŷllŷræ , wŷllŷrŷt ;
aōjār wŷllŷlæ , nau bŷhæ yuŷwelleł *u*
yttallañ tybni] Lapis caesus & ad stru-
cturam paratus : *it.* Pietra da fabbricare

*lavorata quasi quadra e codata dalla parte
interiore .*

- a** Wŷllæ] Id quod : *it.* Ciò che , quel
che . & Mŷn jnŷd li jrŷd , jysmañ wŷllæ
jrŷd] Chi dice quel che vuole , sentirà
poi quel che non vorrebbe .
- b** Wŷlpæf. s. wŷlep *pl.*] Salpa : *it.* Salpa
pesce .
- c** Wŷlŷŷn] *pp.* Vicissim : *it.* Scambie-
volmente , vicendevolmente , a vicen-
da . II. Mañ wŷlŷŷn] Simul , una :
it. Insieme , unitamente . III. F wŷlŷŷn ,
ev re wŷlŷŷn] Uno dentro l'altro ; im-
mediatamente . IV. Vara wŷlŷŷn] L'u-
no dopo l'altro ; consecutivamente .
V. Fŷŷ wŷlŷŷn] Un sopra l'al-
tro . VI. ŷada wŷlŷŷn] Uno accan-
to l'altro . VII. Jŷobbu l wŷlŷŷn] S'a-
mano scambievolmente . VIII. Mvaŷ-
ŷlŷn f wŷlŷŷn] Attaccati insieme .
IX. Manzulŷn myn wŷlŷŷn] Divisi l'u-
no dall'altro ; distinti realmente ; di-
suniti .
- d** Wŷlŷæ] Cortex cannabis ; *necnon*
stipula , festuca , paleae frustum exile :
it. Tiglio , canapina ; festuca , lisca ,
materia legnosa che cade dal lino quando si
macciulla o si scotola II. = Syfjæ . *V.*
- e** WŷLÆ jŷŷli] Exploro : *it.* Esplora-
re , spiare , rapportare . *V. App. Etym.*
- f** Wŷymeŷŷn = Mañ wŷlŷŷn] Una ,
simul : *it.* Insieme .
- g** Wŷyndi *m. s.* wŷyndŷæ *f.* wŷyndŷn *pl. c.*
= Fyrŷni *V.*] Homo brevi statura , vir
brevis , pumilio , pumilus , nanus : *it.*
Nano , pigmeo .
- h** WŷYNÆ jŷŷni cc. ŷala] Accuso : *it.*
Accusare , querelare . *V. App. Etym.*
- i** Wŷŷræ *m. s.* wŷŷræ *f.* wŷŷŷn *pl. c.*]
Licitus , conveniens , fas : *it.* Lecito ,
conveniente , convenevole .
- k** Wŷrbeb] Kali folio ampliore .
WŷYRED *absol. i. q.* Wŷerred *V.*
- l** WŷYREF jŷŷref] *pp.* Se sistere : *ital.*
Affacciarsi . II. Aspicio , respicio , pro-
spicio : *it.* Vedere , guardare , osserva-
re da qualche luogo .
- m** Wŷŷref *m. s.* wŷŷrfæ *f.* wŷŷrfŷn *pl. c.*] An-
tiquus , annosus : *it.* Antico , vecchio ,

annoso: *hinc* II. Durus: *it.* Duro, tosto; legnoso. *V. App. Etym.*

a Wyrēk *pl. a s.* wryk] Scandulae lapideae: *ital.* Scandole di pietra, vulgo balate.

b Wyrēk jwyrēk] *pp.* Socio, consocio: *it.* Associare. II. Participem reddo, consortem facio: *it.* Render partecipe, far entrare a parte. *V. Ap. Et.*

e Wyrfæ] *n. act.* Affacciamento.

d Wyrī m. s. wryjæ f. wryjyt *pl.*] Ipsum emere; emptio: *ital.* Il comprare, compra.

Wyrkæ *pl. a s.* wrik *V.*

e Wyrkæ f. s. wrykyt *pl.*] Communio, consortium: *it.* Comunione consorzio, partecipazione.

f Wyrqān m. s. wryqāna f.] Praefocatus: *ital.* Quasi affogato. § Wyrqān u wryqān] Grondante di sudore, e tramortito.

Wymwūn] Cognomentum.

g Wyrvi m. s. wryvjæ f.] Assatio, ussio: *it.* Arrostitimento, l'arrostitire.

h WYVÆ jwyrvi] Asso: *it.* Arrostitire, cuocere senz'acqua. *V. App. Etym.*

Wŷvæ *pro* wūæ *V.*

i WŷR ind. m. wŷræ f. det. wŷryt *pl.*] Hordeum: *it.* Orzo, orgio. § Wŷræ fyl najnejn] Morbo negl'occhi. *V. A. E.*

k Wŷtān m. s. wŷtāna f. wŷjāten *pl.*] Satan, diabolus, daemon: *it.* Satanasso, diavolo, demonio. *V. App. Etym.*

l Wŷfæ f. s. wŷfyt *pl.*] Subula: *it.* Subbia, lesina. *V. App. Etym.*

m WŷŌ m. s. wŷŷa f. wŷjŷ *pl. c.*] Senex, grandaevus, & fem. vetula: *it.* Vecchio, vegliardo. II. = ŷadīm] Vetus, antiquus: *it.* Antico, vetusto, anziano. III. Wŷŷ mŷaŷŷaŷ, *ev* mŷakkek, *jev* wŷŷ nakka] Decrepitus valde, persenex, senex incanus: *ital.* Molto vecchio, vecchione, vecchiaccio. IV. Wŷŷ bla snŷn] Edentatus senex, edentulus: *it.* Vecchio sdentato. *V. Apud Orientales* wŷŷ *est etiam* *titulus*, qui competit viris eruditis, doctioribus, ducibus, dominis, principibus, similibusque. *V. App. Etym.*

a Winedŷlu = wrysmu] Nomen indicans rem certam, at innominatam, cuius proprium nomen in mentem non venit, quod Itali dicunt Il coso.

b Wŷn] Est littera, de qua agimus, apud Orientales usatissima.

c Wŷni m. s. wŷvŷni *pl.*] Triremis: *it.* Galera, galea. II. Wŷni tauwŷŷæ] Vaso di terra cotta in forma di galera, e serve per arrostitire nel forno carne, e simili.

d Wŷpli m. s. wŷpliæ f. wŷplīn *pl. c.*] Seccarello, smilzo, scarmo.

e Wŷvŷŷd *pl.* &) Quidam, nonnullus, Wŷvŷŷed s. m.) nonnulli: *it.* Alcuno, alcuni; taluno, taluni.

f Wŷjŷŷ jwŷjŷŷ] Canus & senex fio: *it.* Invecchiarsi. *V. App. Etym.*

g Wŷjuŷŷæ] f. Senectus vel senecta, aetas senilis: *it.* Vecchiezza.

Wŷkaffa f. s. wŷkafaf *pl. d. s.*

h Wŷkakk m. s. wŷkakkijyt *pl.*] Folium chartae: *it.* Foglio di carta.

i Wŷkomp *ev* wŷkompu s. ind. wŷkompŷa det. s. wŷkompvŷt *pl.*] Malum assyrium seu citreum, malum medicum: *it.* Limone agro.

k Wŷkōra f. s. wŷkortejn *ev* wŷkejrtejn du. wŷkejjer *pl.*] Saccus, culeus: *it.* Sacco, sacca. II. Wŷkōra bla ŷŷn] Insatiabilis: *it.* Insaziabile. III. Wŷkōra ŷazen *ev* mŷattna] Homo pravus, vafer: *it.* Tristo, furbo, briccone. *V. App. Etym.*

l Wŷkŷma] Spuma: *it.* Schiuma.

m Wŷkumwōt] Pasta dolce fatta a guisa di fettuccie; lasagne.

n Wŷkuwŷŷōt] Zoppicante.

Wŷŷajri] Linò, velo bianco.

o Wŷŷavŷav m. s. wŷŷavŷavvæ f. wŷŷavŷavvŷt *pl.*] Erro, vagans: *it.* Birbone, birbante, vagabondo, fuoruscito, malandrino. II. Ardelio.

p Wŷŷurŷa, *levn li jātī fl' abjad ŷ fl' aŷmar*] Color rufus cum quadam albedine: *it.* Colore rufo.

Wŷlendi *ev* wŷlendjæ] Genus navigii olim apud Saracaenos usatissimum. II. Nel Gozo v'è un picciol porto che guarda il mezzo giorno, e si chiama Scilendi. *V. App. Etym.*

- 647*
a *Wlyf m. s. wlyfijyt pl.*] Hamus : *it.*
 Amo . & Yw-wlyf ma jylaaqy] L' amo
 non arriva , cioè non si può , è impos-
 sibile , le facoltà sono piccole .
b *Wlokk melius wlyf]* Eurus , euro-
 tus : *it.* Scirocco vento . & Xaw-wlyf]
Antico paese non più esistente . & Marsa
wlyf] Porto d' oriente . *V. App. Etym.*
c *Wmâra s. f. wmartajn du. wmajjar*
pl.] Flumen , amnis : *it.* Fiume ; flu-
 mara , gran torrente d' acqua .
d *Wmejna f. s. wmejatejn du. wmejnyt*
pl. dim. a wemna] Parva candela : *ital.*
 Candeletta , moccolo .
f *Wmejuæ f. s. wmejuyt pl. dim. a s.*
wemuy V.] Parvus sol : *it.* Piccol sole .
g *Wmejuj]* Luogo in Malta .
b *Wnejwel dim. a s. wenuwl]* Radicet-
 ta quasi invisibile . II. = 'Mlejwa]
 Uvæ parvus racemulus : *it.* Picciol grap-
 poletto .
i *Wnyna f. s. wnynat pl.*] Infamia :
it. Cattiva fama , mala fama ; sospet-
 to . & Vafnet yw-wnyna fūqu *ev* nalih .
 II. Accusatio : *it.* Accusa .
k *Wnyn m. s. ind. wnynæ f.*] Melilo-
 tus : *it.* Meliloto erba .
Wnynwel pl. a s. wenuwl V.
l *Wott m. wotta f.*] Aridus , exsicca-
 tus , siccus , rarefactus : *it.* Asciutto ,
 secco . *V. App. Etym.*
m *WOBOL m. s. ind. wbal ev wbalijyt*
pl.] Occupatio , sc. opus , res *vel* ne-
 gotium quo quis occupatur : *it.* Nego-
 zio , affare , occupazione , faccenda .
 II. = Wydmæ] Labor , defatigatio :
it. Lavoro , fatica , travaglio . & Laxa
 woslu] Consuluit rationibus suis : *it.*
 Accudì ai suoi affari . *V. App. Et.*
n *Wofa f. s. wofatajn ev wofatejn*
du. wafaq pl.] Tela , pannus : *it.* Pan-
 no , tela , pannina , drappo .
o *Worb]* Potus , potio : *it.* Il bere .
p *Worta]* Species : *it.* Specie . II. Mo-
 dus , ratio : *it.* Maniera , modo , guisa .
q *Wortavarda]* Lo stesso , eguale .
r *Worti f. s. wortijyt pl.*] Sors ,
 fortuna ; casus , fatum : *it.* Sorte , av-
 ventura ; caso , fato , destino . & Wortih

- mīnu]* Ubique felix : *it.* Da per tutto
 à sorte . II. *Worti xazina ev sevda]* In-
 fortunium : *it.* Sventura .
a *Wortoora]* Alio modo , varie , di-
 verse , alia ratione ; e contra : *ital.* Di-
 versamente , altramente , in altra ma-
 niera , differentemente , all' opposto .
 II. Varius , dissimilis , differens , dis-
 crepans : *it.* Diverso , vario , dissimile ,
 differente , discrepante .
b *WOROB jwrob]* Bibo : *ital.* Bere ,
 bere . *V. App. Etym.*
c *Worow]* Serum : *it.* Siero .
Worrâf] Pesce d' infima qualità .
Worrâfa = Selwa V.
d *Wprunâra]* Celocis genus : *it.* Spe-
 ronara , barca bislunga e veloce .
Wrâba = Nasra . V. Sâr wrâba =
Btell u sâr nasra .
e *Wrâf jwraf = Sâr wyref , Ibys]*
 Duresco , durus fio : *it.* Divenir duro ,
 intostarsi . II. Annosus fio : *ital.* Farsi
 d' età matura , crescere negl' anni .
f *Wraja]* Scintillula : *it.* Scintilletta ,
 scintilluccia . *Dim. a.*
g *Wrâra det. f. wraryt plur.*] Favilla ,
 scintilla ignis : *it.* Favilla , scintilla che
 schizza . *V. App. Etym.*
b *Wrejfiæ dim. a wjerfiæ]* Pallula : *it.*
 Gamurrina .
i *Wryk m. s. wyrek pl.*] Scandula lapi-
 dea : *it.* Scandola di pietra , *vulgo* ba-
 lata . II. Banco di pietra , appoggio .
k *Wrixa f. s. wriatejn du. wriat wriyt*
plur. det. wryx u wrejja pl. ind.] Seg-
 mentum & lobus carnis , frustulum
 carnis pec. ossis expers : *it.* Taglio o fet-
 ta di carne delle parti estreme , e per lo
 più senza osso . II. Cognome di famiglia
 Sciriha . III. Nomen herbae , Panicum
 pec. silvestre . *V. App. Etym.*
l *Wrik m. s. wrikæ f. wrykæ pl. c.*] pp.
 Discipulus , famulus artificis ; *necnon* rei
 familiaris curator , mercenarius , ope-
 rarius , mercede conductus , villicus :
it. Giovane o garzone di bottega ; la-
 vorante , mercenario ; castaldo . II. Par-
 ticeps , consors : *it.* Partecipe , parte-
 cipante , seguace , ammesso nella so-

cietà . *Hinc* III. Commissus, vicarius, vicesgerens : *it.* Commesso, vicario, vicegerente . § Ysqof urik] Episcopus suffraganeus : *it.* Vescovo suffraganeo .

a Uvajten *dim.* a Utân, & Uavjvet] Parvus diabolus, daemonium : *it.* Diaveletto, diavolino .

b Uvejja m.s. Uvejja f. *dim.* a Uio] Vetulus : *it.* Vecchiarello .

c Uvejkæ *dim.* a Uevkæ] Spinula : *ital.* Spinola, spinuzza .

d Uvejni *dim.* a Uini] Parva triremis : *it.* Piccola galera . § Piccol' seno di mare nel Gozo così detto .

e Uvÿreb] *pp.* Mostacci, baffe . § Uvÿreb yl nar'in] Nome di luogo in Malta . Cognome da scrivere in altra lingua Sciuerreb . *V. App. Etym.*

f Uūna] Trascurante .

g Uūuæ f. s. uūuetejn *du.* uūuÿt u uūvÿu *pl.*] Crinis, caesaries, coma : *it.* Capillamento, capillatura, zazzera . § Rās uūuæ] Capo scoperto senza berretta senza cappello .

h Uūuÿet *ev* Uanar yl madlÿna] Per vinca : *it.* Provenca erba .

DE LITTERA V,

Vau dicta .



In Melitensi Alphabeto est semper & ubique consonans, licet eius sonus vocalis videatur ut a Italorum.

i Vâta jvâti] Prosum, iuvo : *it.* Giovare, recar giovamento .

k VATAR *m. s.* vtâr *pl.*] Nervus parvus, chorda, fides citharæ, arcus : *ital.* Corda, cordicella . *V. App. Etym.*

l Vâti *m. s.* vâtja f. vatjîn *pl. c.*] Planus, æquus : *it.* Piano, pianissimo, eguale nella superficie . § Sqâq yl vâti] Nome d'un vicolo in Malta .

m Vadab *ev* vadaf *m. s.* vdâb u vdâf *plur.*] Funda : *it.* Fionda, frombola, scaglia, rombola .

n Vaddab jvaddab) Funda iacio, di-
Vaddaf jvaddaf) mico : *it.* Rom-

bolare, scagliar sassi colla frombola; lapidare .

a Vaddâb *ev* vaddâf] Funditor : *ital.* Fromboliere, scagliator di sassi .

b VAGAn jÿrañ] *r.* Doleo, dolore corripior, afficio : *it.* Dolersi, aver dolore . *V. App. Etym. unde a. a.*

c Varran jvarrañ] Dolorem induco, affero, excrucio : *it.* Addolorare, dar dolore; tormentare .

d VARD *contract.* a Vyæd : *unde* Vardi, vardek, vardu] Solus, unicus, solitarius; singularis : *it.* Solo, solitario, solingo; unico, singolare . II. Simplex, purus : *it.* Puro, semplice : *hinc*

e Varda *ev* vardæ f. s. vardÿt *plur.*] Una : *it.* Una . § Vardabvarda] Verbum verbo : *it.* A tu per tu . § Varda vradha] Una sola . § Kolvarda = Koldarba *V. II.* Varda-varda] Singulae : seorsim, singillatim : *ital.* Partitamente .

f Vardÿni *m. s.* Vardÿnÿa f.] Singularis, unicus : *it.* Singolare, unico . II. Solitarius : *it.* Solitario, solingo . § Fÿned vardÿni donni præb .

g Vardÿnÿæ] Unitas, singularitas : *it.* Unità, singolarità . *V. App. Et.*

h Vaxxad jvaxxad] Unum efficio : *it.* Farne uno . *V. App. Etym.*

i Vaxxal jvaxxal] Figo, infigo, annecto, glutino, copulo, coniungo : *it.* Attaccare, ficcare, unire, congiungere . II. Decipio : *ital.* Ingannare, invischiare alcuno . III. Cc. F : Incuso, criminor : *it.* Incolpare, dar la colpa . IV. = Devvem, mÿhel] Trattenero, tardare uno : *unde*

k Vaxxâl *m. s.* vaxxâla f. vaxxalîn *pl. c.*] Qui figit, & haerere facit : *it.* Attaccatore, unitore .

l Vaxxâma *ev* vaxxôma = Tervaimæ *ev* tvaaxim] Appetentia gravidæ, cita : *ital.* Voglia di femmina gravida . *V. App. Etym.*

m Vaxxau jvaxxau *a. a. a.* vaxu *V.*] Timorem pavoremque incutio, iniicio, infero, & plerumque dicitur de silva, solitudine viatori : *it.* Spaventare, dar

ombra, adombrare ad uno, recar timore.

a Vaxxylī *m.s.* vaxxylīa *f.* vaxxylīn *pl.c.*] Glutinosus, tenax: *it.* Attaccaticcio, tenace, che s'attacca, e attacca.

b VAXU *m.s.* vaxu *pl.*] *pp.* Fera, animal silvestre: *it.* Fiera. § Ykreh donnu vaxu. *Hinc dicitur etiam* Vaxu ta lejlet yl mylýt *phantasma dictum* Tevtev *V. pag. 310. f; ideoque* II. *comm.* Horror, formido, pavor, timor: *ital.* Orrore, spavento, paura, timore grande, terrore, III. Vaxu yl baqar] Bovis silvestris. *V. App. Etym., unde*

c Vaxuī *m.s.* vaxuīa *f.* vaxuīn *pl.c.*] Desertus, desolatus, & solitarius ferisque plenus: *unde* II. Pavorem incutiens locus; umbrosus, horridus: *it.* Spaventevole, ombroso, orrido.

d Vaxva jvaxva] Improvisa voce profunda gutturali ac vehementi strepo, vocem dolentem edo ex improvviso ignis contactu, vel rei ardentis, aut dolorem efficientis.

e Vaooar jvaooar = Yddavvar] Tardar nell'agire, esser tardo. II. Procrastinare, prolungare il tempo. III. Vegliare la sera, dormir tardi. *V. App. Et.*

f Vaooar *ev* vaooari *m.s.* vaooara *u* vaooaria *f.* vaooarin *pl.c.*] Tardus, serotinus: *it.* Tardo, tardivo.

g Vaovao jvaovao] Raucitate laboro, ravi loquor, raucio: *it.* Esser rauco.

b Vaovio] Vox rauca.

Vajrit (*Agius*) Luogo nel mare non sassoso nè arenoso, dove annidano i pesci piccoli,

i VAFAF jyfaf] Sto, sisto, subsisto: *it.* Stare, fermarsi, essere in piedi. II. *Cc. L.*] Opporre, far resistenza ad uno, resistere. § Vafaf lu nal kolvaxda, u hek qad ma sâb tarf mînu. III. *Cc. Nal* § Vafaf nal qaddu *ev* nar-ryrlu] Surgo, assurgo: *it.* Rizzarsi in piedi. IV. *Cc. Mañ*] Assistere, aiutare; diriggere. § Vafaf mînu kem satañ] Gli ajuto quanto potette. V. = Hydæ] Cesso: *it.* Cessare, fermarsi far punto. *V. App. Etym.*

a VAFAn jafan] Cado, concido, labor: *it.* Cadere, cascare. II. Vafan marid] Ægrotus factus est: *it.* Ammalarsi. III. Vafan lsir] Andar prigioniere o schiavo. *V. App. Etym.*

b VAFt *m.s.* vaftijyt *pl.*] *pp.* Tempus prescriptum; *hinc* Momentum, temporis punctum; hora, certum tempus: *it.* Momento, istante, punto; ora. III. Dalvaf (*pro* Dâñ yl vâft) In praesentia, nunc, modo, hora, vix, mox: *it.* In questo istante, in questo punto, or ora, appena, al momento. IV. Fyl vaf] Ad tempus, opportune: *it.* Opportunamente, a tempo. *V. App. Etym.*

c Vafsa *ev* vafsa *u* vafsa *a* vafat] Statio; pausa: *it.* Stazione; posa, posata, fermata. II. Mora: *it.* Indugio. III. Cessatio, intermissio: *it.* Cessamento, cessazione.

d Vafna *a* vafan] Casus unus, casura, lapsus: *it.* Caduta, cascata, cadimento.

e Vaffat jvafat *a.a.a* vafat] Tempus horamve statuo, constituo: *ital.* Prefiggere l'ora, stabilire il tempo. *Vid. App. Etym.*

f Vafaf jvafaf *a.a.a* vafaf] Stare vel sistere facio, retineo: *it.* Fermare, tener a dietro. II. Assurgere facio: *it.* Rizzare. III. Erigo: *it.* Ergere. § Vafaf yd-dâr] Metter sù la casa § Vafaf vydnejh] Aures arrexit: *it.* Tendere gli orecchj.

g Vafaf, mîñ jvafaf. II. Auxilium, adiuventum, subsidium, ops: *it.* Assistenza, ajuto, soccorso. III. L'accento così (*v*).

Vafafa *d.s.*

b Vafaf jvafaf *a.a.a* vafaf] Cadere facio: *it.* Far cascare.

i Vafva jvafva] Profferir male i suoni delle lettere K Φ e T.

k VARA] Pone, retro, a tergo: *it.* Appresso; dietro. *Cum affixis sic contrahitur* Vrajja, vrajk, vrajh, vrajha, vrajna, vrajkom, vrajhom. II. = Mynvara] Post: *it.* Dopo. § Vara dâñ] Post haec: *it.* Dopo ciò; quindi. *V. App. Et.*

- a** Varanijýt] A dietro, § Taqañ varanijýt, tymuñ yl varanijýt = l'ūra.
- b** VARD *ind. m. s. varda f. det. vardtajn ev vardtejn du. vardýt pl. det. vrâd vrâdi u vrûd pl. ind.*] Rosa : *it.* Rosa . II. Quivis flos : *it.* Fiore qualunque III. Vard yl xmir] Rosa asinina *i. e.* Pœonia mas. *V. App. Etym., unde*
- c** Vardi *m. s. vardia f.*] Roseus ; rosarius, rosaceus : *it.* Roseo, di rosa, rosario.
- d** Varrab jvarrab] *Active & passive* Amoveo, amoveor : *it.* Scansare, scansarsi, far luogo . II. Abdo, abscondo : *it.* Nascondere ; trafugare . *Vid. App. Etym.*
- e** Varrad jvarrad a vard] Floreo, floresco, flores emitto : *it.* Fiorire, fioreggiare, produr fiori : *unde*.
- f** Varrâd] *m.* Florens, floridus : *it.* Florido, fiorito : *hinc* Buvarrâd] Tutto fiori *osia* Campo fiorito.
- g** Varrâni *m. s. varrania fem. varranin plur. c. opp. Foddym V.*] Posticus, posterior : *it.* Posteriore, postico . II. Yl varrâni nadda] Tempus praeteritum transiit : *it.* Il passato è passato . III. Antecessor, decessor, praedecessor, praecessor : *it.* Antecessore . IV. Yl varranin] Maiores : *it.* Gli antenati . A Vara.
- h** VASAñ jasañ] *pp.* Magnus amplus & patulus sum : *it.* Esser largo e spazioso : *Hinc* II. Capiò, comprehendò, capax sum, contineo *vel* continere possum : *it.* Capire, esser capace, contenere . *V. App. Etym. unde*
- i** Vasañ *ev vosañ m. s. vâsna f. vysnîn pl. c. = vâsañ V.* § Bîr vasañ] Nome di luogo in Malta, cioè Pozzo grande, e vasto.
- k** VASAL jasal] *pp.* Iungo, copulor : *hinc* Pervenio, advenio ; attingo, pertingo : *it.* Arrivare, pervenire, capitare, giugnere, approdare . § Vasal qavvi sxiã] E' giunto forte e sano . II. Cc. L & affixo = Samañ, qalûlu ; sic § vasalli] Attigit ad aures meas . § Vasallu] Relatum est ei : *it.* Gli fu detto, lo seppe . *Vid. App. Etym.*

- a** VAST] *m.* Medium . *V. A. Et., unde*
- b** Vâset *m. s. vâsta f. vastîn pl. c.*] Medius, mediocris : *it.* Mediocre, mezzano.
- c** Vasl *m. s. vsâl pl.*] Articulus, compages : *it.* Articolo, congiuntura ; *unde*
- d** Vasla *f. s. vasaltajn du. vaslýt pl.*] *pp.* Id quo res duae coniunguntur ; Coniunctio, commissura : *it.* Congiunzione, commessura, giuntura . II. Legno in mezzo all' aratro con cui s' unisce la parte inferiore colla superiore . III. Lineetta ortografica fatta così (-) come Yt-tajan . IV. Adventus : *it.* Arrivo, venuta . V. Iter, itio : *it.* Gita, andata . § Vsalt vasla . *V. Ap. Etym.*
- e** Vassat jvassat] Medium efficio *vel* mediocrem rem : *it.* Rendere mezzana o mediocre una cosa . *V. App. Etym.*
- f** Vassañ jvassañ *a. a a vasañ*] Amplum patulumve reddo, amplio, dilato, extendo : *it.* Allargare una cosa, slargare, stendere.
- g** Vassal jvassal *a. a a vasal*] *pp.* Bene coniungere & adnectere facio ; *hinc* Perduco : *ital.* Condurre o menare sino al luogo . II. Cc. L.] Riferire, relatare.
- h** Vav : è la presente lettera V.
- i** Vazîr *ev vyzîr m. pp.* Vicarius principis, prorex, administrator imperii reive publicae : *it.* Vicerè, vicario del principe, bajlo ; quasi baiulus, & optime cum allata voce, quia onus gerit ; nam vazar arab. ۛۛۛ Portavit, sustinuit onus.
- k** Vbusia (Aagiùs) pro Ybusiæ V.
- k** Vtajja *f. s. vtajjýt pl. = Berdna V.*] Suffultura ephippii, seu panniculus suffulciendi ephippii : *it.* Panno da mettere sotto la sella, pannaccio.
- l** Vtiq̄ *m. s. vtîqa f. vtâq̄, vtýq̄ u vtôq̄ pl. c.*] Firmus, constans, stabilis : *it.* Costante, fermo, stabile . *Hinc* II. Validus, robustus, fortis, durabilis : *it.* Valido, robusto, forte, durevole . *V. App. Etym.*
- m** Vdýna *ev vdîna femin. s. udynât ev vdajjañ pl.*] *pp.* Quod damnum patitur *vel* detrimentum : *it.* Cosa corrotta . § Bajda vdýna] Uovo che si corrompe sotto la chioccia *per non esser stato fe-*

condato dal gallo. II. Impresa o trama macchinata da lungo tempo. *V. Ap. Et.*

Vebbel jvebbel *pro Vybbel V.*

a Vebbes jvebbes *a. a. a Ibÿs*] Durum solidumque reddo *vel* facio, obduro : *ital.* Indurire, indurare, rossodare. II. Vebbes râsu] Animum obfirmo *seu* viam, teneo propositum, consilium semel initum sequor, in incepto persto : *it.* Ostinarsi, persistere, intestarsi, star fermo e saldo nel proprio sentimento.

b Vettaꝥ jvettaꝥ] Stabilem constantemque reddo, firmum efficio, firmo, stabilio; confirmo : *it.* Rendere stabile e fermo, stabilire, rassodare; confermare.

c Vettÿꝥ] Stabilitor : *ital.* Chi stabilisce, conferma e rassoda.

d Vettÿꝥ = Γvejzaꝥ] *m.* Spoletto, fuscello o fuscelletto della spola in cui s'infila il cannello del ripieno.

e Vetꝥa] Firmitas, constantia, stabilitas : *it.* Fermezza, costanza, so-dezza, stabilità.

f Verreh jverreh] Honoro, revereor, colo, veneror, glorifico & laudo : *it.* Onorare, riverire, ossequiare, glorificare, solennizzare.

g Verna *f. s.* vernâat *u* vernÿt *pl.*] Dolor : *it.* Dolore. *V. App. Etym.*

b VEREL jexel] *pp.* In lutum molle incido adeo ut ex eo liberari nequeo, nisi difficulter : *hinc* II. Glutino, aliove molli inhaeresco, adhaereo, inhaereo : *it.* Cascar nel fango; *onde* attaccarsi. III. In aliquid incido adeo ut damnum accipiam, incurro, impingo; offendendo : *it.* Inciampare, inciampicare, urtare, dar dentro. IV. Decipior : *it.* Ingannarsi. V. = Yddarvar] Tardare. *V. App. Etym. unde*

i Vealæ] Attaccatura; inciampo, urto in qualche cosa, danno ricevuto. § Râs yl vealæ] Nome di contrada e *pp.* vale Capo del bivio che inganna.

k VENED jÿned] Polliceor, promitto, voveo, fidem do : *it.* Promettere, esibire. *V. App. Etym., hinc*

a Vendæ] Promissio, promissum; votum : *it.* Promessa; voto. *V. Ap. Et.*

b Vennÿd] Promittens, fidei dator : *it.* Promettitore, esibitore.

c Vejbæ *f. s.* vejhtejn *du.* vejbyt *plur.*] Misura delle biade che comprende la quarta parte del Rubbio. II. Vejbæ rabañ] Iugerum terrae : *it.* Terreno quanto può arare in un giorno un pajo di bovi.

d Vejdæ *f. s.* vejdyt *pl. dim. ab id*] Manicula, parva manus : *it.* Manina.

e Velled jvelled *a. a. a vyled*] Obstetricor, parturientem iuvo, obstetricem ago : *it.* Far partorire, far l'offizio dell'ostetrica.

Vellÿdæ = Fâbla *V.*

f VELLÆ jvelli] Renuntio, recuso, renuo, repudio, reiicio : *it.* Rinunziare, rifiutare. *V. App. Etym.*

g Vemmen jvemmen] Far credere, dar a credere o ad intendere.

h Vennes jvennes] *pp.* Familiarem reddo : *hinc* Comitor, comitem me praebere : *it.* Accompagnare, corteggiare. *V. App. Etym., unde*

i Vens] *m. pp.* Familiaritas, comitas : *hinc* Comitatus : *ital.* Compagnia, seguito, corteggio, comitiva : *unde*

k Vensi *m. s.* vensÿæ *f.* vensÿn *pl. c. opp.* vaꝥu] Abitato e pieno di compagnia.

l VERAꝥ *s. m. ind.* verꝥa *f. det.* verꝥtejn *ev* varꝥtajn *du.* verꝥat, verꝥÿt *u* verꝥôt *pl. det.* vrÿꝥ *u* vrÿÿꝥ *pl. ind.*] Folium : *it.* Foglio. II. Charta : *it.* Carta. III. Veraꝥ tal fyddæ, *ev* aaꝥÿuget yl Famar] Lunaria erba. *V. App. Etym.*

m Vert *m. ind.* vertæ *f. du.* vertÿt *pl. det.* vertijÿt *pl. ind.*] Hereditas, res hereditate acquisita, bona hereditaria : *it.* Retaggio, eredità.

n Verden jverden] Murmurat strepitumque rota nens gossipium; feles quærens feminam, vel haec marem, aut filios vocem rnav-rnav, non njav edens.

o Verꝥa *f. s.* verꝥtejn *ev* varꝥtajn *du.* verꝥat, verꝥÿt *u* verꝥôt *pl.*] Folium : *it.* Foglio. II. Charta. III. Epistola : *it.* Lettera. IV. Verꝥa tat-taꝥrÿk] Lit-

terae iudiciales, citatoriae, mandatoriae: *ital.* Lettera o polizza citatoria. V. Verqa tal olàs] Apocha: *ital.* Ricevuta, quittance. VI. Tal fydi] Cedola, o ordine in iscritto da riscuotere, cambiale. VII. Verqa li tardaṇ] Carta suga. VIII. Verqa tad-dvÿli] Pampinus: *it.* Pampano *V. App. Etym.*

a Verraq jverraq] Frondeo, fronde-sco, folia frondesque emitto: *it.* Frondeggiare.

b Verret jverret *a. a. a* vyret] Heredem instituo, facio: *it.* Fare o istituire erede.

Verrey jverrey = Navvar *V.*

c Verrej] *m.* Monstrator, ostensor, demonstrator: *it.* Mostratore, dimostratore, ostensore; istitutore. II. Index, elenchus: *it.* Indice, tavola d'un libro, elenco.

d Verrek jverrek] Coxam luxo: *ital.* Scosciare, slogare le cosce ad uno. II. Claudico: *ital.* Camminar zoppo, zoppicare.

e Verrey jverrey] Dar uno schiaffo ad uno rendendolo sciarpellino.

f Verrÿk] Claudus: Zoppo.

g Verver jverver] Terreo, pavore repentino afficio; unde celeriter ac propere fugo: *it.* Intimorire molto, recar timore subitaneo; fugare all'improvviso. II. Valde timeo: *it.* Temer molto. III. Involtare raccogliere o piegarre prestamente una cosa spiegata. *Vid. App. Etym.*

b Verzaq jverzaq] Strideo vel strido, strepito; sibilo: *it.* Stridere, strillare: unde.

i Verzÿq *m. s.* verzÿqa *f.* verzyqÿn *u* vrÿzaq *pl. c.*] Stridulus, stridens: *ital.* Stridolo. II. Cicada: *it.* Cicala. III. Verzÿq yl-lejl] Genus locustae noctu stridens, gryllus: *it.* Grillo.

k Vesna *f. s.* vesnÿt *pl.*] Amplitudo, extensio loci, capacitas, spatium: *it.* Ampiezza, larghezza, largura, spazio. II. Spatium temporis: *it.* Spazio di tempo. § Meta jkolli yl vesna nyrik] Quando avrò tempo verrò da te.

Vessaq jvessaq = Kattar. *V.*

a Vessÿn *m. s.* vessÿna *fem.* vessynÿn *pl. c.*] Qui dilatat: *it.* Allargatore.

b Vezvez jvezvez] Pregare o dire orazioni con romore. II. Far il bacchettone, mostrar d'esser santo, far il bigotto.

c Vezvÿz *ev* vezvÿzi *m. s.* vezvÿzx *ev* vezvyziæ *f.* vezvyzÿn *pl. c.*] Hypocrita; impostor, pietatis simulator, superstitiosus: *it.* Ippocrita, bacchettone, bigotto, baciapile, baciamattoni, papalardo; mangiacorone, impostore.

d Vrÿn = vyraṇ] *m.* Dolor: *it.* Dolor. II. Morbus in aliqua parte.

e Vqejjaa *ev* vqejjey] Vulticulus: *it.* Visetto, visino.

f Vxadha *ev* vxaydha] Sola.

g Vxadhom *ev* vxaydhom *jev* vxadhem *u* vxaydhem] Soli, sole.

b Vxadkom, vxadkem, vxaydkom *ev* vxaydkem] Voi soli, voi sole.

i Vxÿd *plur. a sing.* vÿæd *V.*] Nonnulli, quidam, aliqui: *it.* Alcuni, taluni, certuni. § Bosta vxÿd] Complures: *it.* Parecchi.

k Vxÿdhom] Soli, sole.

l Vxÿdkom] Voi soli, sole.

m Vxÿdna] Noi soli, noi sole.

n Vøid *m. s.* vøida *fem.* vøidÿt *pl.* = Øavda] Il prendere; presa. II. Ricuperamento.

o Vybbel jvybbel] Augeo, maius facio, crescere facio alendo: *it.* Accrescere, ingrandire nel corpo, allevare uno facendolo crescere. II. = Xallem] In animum induco, persuadeo: *ital.* Insinuare, instillare, persuadere; dar ad intendere una cosa nuova o ignorata.

p VYTA] *m.* Locus patens, apertus: *it.* Luogo aperto, scoperto. § Ejja ymmorru nyssyrnu fyl vyta] Andiamo a lottare o a batterci nello scoperto o in luogo sgombro.

q Vÿta jvÿti] Iuvo, prosum: *it.* Giovare *pp.* la medicina, il rimedio.

r Vytta jvytti *ev* jvotti] *pp.* Aequalem paremve facio, aequabilem reddo, exac-

quo, aequatis inter se partibus altis & depressis complano : *it.* Appianare ; pianare ; spianare, pareggiare ; adeguare . § Vytta yt-trīf, yl mysraa . II. = Sevvæ . V. & App. Etym.

a VYTET *m. s.* vtýt *pl.* (*pro* vyted) Paxillus , qui in terra vel pariete pangitur ; clavus ligneus , cuneus : *ital.* Chiodo di legno , pivolo , paletto , zepa , conio . V. App. Etym.

b Vytja *f. s.* vytjýt *pl.*] Planities , locus planus , aequus ager , campus patens ; *necnon* aequor : *it.* Pianura , piano grande , pianezza .

Vytvet , vytvyt V Botbot .

Výtæ jvýtí = Výtta V.

c VÿD *m. s.* vydýn *pl.*] *pp.* Locus depressior & apertus inter montes collesve , *sc.* Vallis , alveus torrentis : *it.* Valle , torrente , rivo , alveo . Vi sono molti luoghi e valli in Malta e Gozo , che cominciano il lor nome da questa parola ; come § Vÿd dÿs ev yd-dÿs] Vallone in Malta , e vale Valle vecchia che presto dissecca l'erba . V. App. Et. § Vÿd dníf] Valle magra , nome d'un antico villaggio in Malta . § Vÿd bhím] Valle de' bruti in Malta . § Vÿd yl ballüt] Valle delle quercie , in Malta . § Vÿd yl narab] Valle degl' Arabi nel Gozo . § Vÿd yl nasri] Valle del tardivo al Zebbùg del Gozo . § Vÿd yl najn] Valle della fontana in Malta . § Vÿd ys-sevdæ] Valle della nera , al Zebbùg di Malta . § Vÿd kyrdæ] Vallone della serra parimente nel Zebbùg di Malta . § Vÿd yl būni] Valle del padre mio . § Vÿd snūber] Valle del ginepro , o de' pini . § Vÿd bār oanzir vÿd terzumæ , vÿd yl berbri &c. V. App. Etym.

d VYDAR] *m.* Œesypum , sordes pecudum sudorque adhaerens . II. Succidezza dell'orecchio . V. App. Etym.

e Vydbæ] Admonitio , monitum : *it.* Ammonizione , avvertimento .

f Vyddeb jvyddeb] Moneo , commoneo , commonefacio , hortor , suadeo : *it.* Ammonire , avvisare , avvertire ; esortare .

a Vydden jvydden] Far cantar al gallo . II. Far sentire , gridare .

b Vyddýb] Qui hortatur : *it.* Esortatore , ammonitore .

c Vyddýn] Chi è destinato a dir l'ore , e s'usa presso i Maomettani per indicar il tempo delle preghiere ; oriuolo . II. Sveglia o squilla degl'oriuoli .

d VYDEK] *m. pp.* Spissi ichores : *it.* Marciume , marcia d'una piaga : *hinc comm.* II. Sordes glutinosae ; unde adeps pedis vel rictus porci : *it.* Grassaccio . § Yt-tbīo kollu vydek] La minestra piena di grassume . § Yl kromb ble vydek bxaal vydnae bla vydaa . V. App. Etym.

e VYDEN] *m. s.* Auditus : *it.* Udito . § Nāti yl vyden] Aures praebeo erigo : *it.* Dare , porgere , tenere o prestare orecchio = Yssammañ . V. App. Et. Unde

f Vydnae *f. s.* vydnejn *du.* & saepe *pro plurali* Vdýni *pl.* u vydnyt] Auris , auricula : *it.* Orecchio . II. Ansa amphoræ , vasis manubrium : *it.* Manico di vaso o di pila . Cum affixis sic Vydyn-ti , vydyntek , vydyntu , vydynthæ , vydyntna , vydyntkom , vydynthom . III. Scorpio Theophrasti , scorpiois : *it.* Scorpione erba campestre . § Fart li jýkol yl vydnae , janmel yl laaam byl vyznae] cioè S'ingrassa molto . IV. Sedum sempervivum : *it.* Sedo , semprevivo erba . V. Vydnet yl xmoŕ] Consolida maggiore erba . VI. Vydnet yl rordýn] est Auricula muris : *it.* Pelosella erba ; alii vydnet yl kelb] Myosotis vel myoston , auricula muris . V. A. Et.

g Vydnejn] Parotides : *it.* Orecchio-ne , gattoni , malore che viene alle glandole e non lascia masticare .

h VYΓAñ ev vrīn] Dolor : *it.* Dolore . V. App. Etym.

i VÿΓEB jvÿreb] Respondeo : *it.* Rispondere . V. App. Etym.

k Vÿreb *m. s.* vÿrbæ *f.* vÿrbīn *pl. c.* = Vÿraŕ] *pp.* Decens , conveniens , expediens : *it.* Decente , conveniente , espediente . § Mūu vÿreb ma tyfta-lūu] Non è cosa conveniente che non gli si apra . V. App. Etym.

a VYQH *m. s. vyqhejn du. vyh plur.]* Facies, vultus, aspectus : *it.* Faccia, volto, viso, aspetto. II. Anterior obvia superficies, obvia pars rei, frons aedificiorum : *it.* La parte d'avanti, superficie, facciata. III. F vyq = Ɔoddŷm] Coram, in conspectu, in os : *it.* Innanzi, alla presenza. IV. Vyq ʼmbvyq, *ev* vyq mañ vyq] Facie ad faciem, adversis frontibus : *it.* Faccia a faccia. V. Vyqu myn Ɔoddŷm] Impudens : *ital.* Sfrontato, sfacciato. VI. Ble vŷq] Pudens, verecundus : *it.* Verecondo, vergognoso. VII. Vyq yl ktŷb] Frons libri : *it.* Frontespizio del libro *dov'è* il titolo. VIII. Vyq ys-sŷna] Index horarum, horologium *pec.* solare : *it.* Mostra dell'ore, orivolo. *V. App. Etym.*

b Vyqæ *f. s. vyqey pl.]* Persona, larva : *it.* Maschera, larva. *Ab allato.*

c Vŷad *ev* vŷæd *m. s. vaædæ f. vaædyt pl. f. vŷd pl. c.]* Unus : *it.* Uno. II. Unicus, solus : *it.* Unico, solo. III. Persona, homo *sive* vir *sive* mulier : *it.* Persona, uomo, taluno. IV. = Ɔŷles] Simplex, purus : *it.* Semplice puro. V. Idem : *it.* Lo stesso. VI. Kolvŷæd] Unusquisque, quilibet : *it.* Ciascuno, ciascheduno; ognuno. VII. Vŷæd-vŷæd] Singuli : *it.* Ad uno ad uno : *vel* Seorsim, singillatim : *it.* Partitamente. VIII. Kollu vŷæd] Idem est : *it.* La stessa cosa, è lo stesso. IX. Cc. *nom. num. cardinali* Levvel vŷæd] Primus : *it.* Primo. X. Yt-tŷni vŷæd] Secundus : *it.* Secondo *ŷc.* Ɔ Le yl vŷæd, le l'ŷoor = Le dân u le dâk] Neuter : *it.* Nè l'uno nè l'altro, nessuno. *Vid. App. Etym.*

d Vŷnad jvŷnad) Polliceor, fidem Vŷned jvŷned) pango *vel* do, promitto *pp.* de die in diem : *it.* Promettere, andar promettendo. *A Vened V.*

e Vŷnar jvŷnar) Impedio, rem supe- Vŷner jvŷner) ratu difficilem red- do, inhihero, turbo : *ital.* Impedire; render difficile; disturbare, frastornare. *V. App. Etym.*

a Vykkŷl *m. s. vykkŷlæ fem. vykkylŷn pl. c.] pp.* Edens, comedens : *it.* Mangiatore. II. Vorax, helluo, lurco, edo onis, mando onis : *it.* Mangione, ghiotto, leccone, goloso, pappacchio- ne, epulone.

b VYKKÆ jvykki] *pp.* Recumbere inni- tive facio : *it.* Far appoggiare o giace- re : *sic* Vykkæ râsu = Tvykkæ, raŷad *V.* II. Vellæ. *V. Ɔ Ap. Etym.*

c Vŷŷ. Ɔ Tanmel vŷŷ] Ammazzare una bestia che molto stride, e *comm.* Ammazzar il porco.

d Vŷŷaf *ev* vŷŷef *m. s. vŷŷæ f. vŷŷin pl. c.]* Stans : *it.* Stante, che è in piedi. II. Rectus, directus, erectus : *it.* Dirit- to, ritto in piedi. Ɔ Vŷŷaf bŷau-ŷemna] Molto diritto,addrizzato. III. Ɔôm byl vŷŷæ] Assurgo, surgo : *it.* Levar- si in piedi, alzarsi sù.

e VYLD *m. s. vlŷd pl.]* Natus, filius; proles : *it.* Figlio, prole. *V. App. Etym.*

f VYLED jyled] Pario, parturio : *it.* Partorire, sgravarsi. II. Procreo, gi- gno : *it.* Generare, procreare, esser genitore di alcuno. *V. App. Etym.*

g Vylræ *f. s. vyler pl.] pp.* Tractus terrae *pec.* ad vallem inflexus, sinus vallis : *it.* Terreno grande che guarda la valle. II. *Comm.* = Vytja rabañ] Podere grande, pianura grande e col- tivabile. *V. App. Etym.*

b Vynni] Languor, torpor : ignavia : *it.* Languore, torpidezza; poltroneria, pigrizia. *V. App. Etym.*

i Vyrđŷnæ *f. s. vyrđŷnyt u vrŷden pl.]* Scarabæus : *it.* Scarafaggio, piattola, bacherozzo.

k VYRET jyret] Heres evado *vel* sum, hereditates accipio possideove : *it.* Ere- ditare, succedere nell'eredità. *V. A. E.*

l Vyri *m. s. vyrjæ f.]* Ostensio, osten- ratio, monstratio, demonstratio : *it.* Mostramento, mostra, indicazione; ri- prova. II. *Dicesi anche* vyri *la prima veduta che lo sposo vegga la sposa.*

m VYRK *m. s. vyrkejn du. vrâk u vrŷk pl.]* Coxendix, coxa : *it.* Coscia, anca. *V. App. Etym.*

- a** VYRÆ jŭri] Ostendo, monstro, demonstro; manifesto, indico; apertio: *it.* Mostrare, dimostrare, far vedere, manifestare, palesare. *V.A.Et.*
- b** Vysaŋ *m.s.* vesna *f.*] Amplitudo, spatium; latitudo: *it.* Ampiezza, spazio, larghezza.
- c** Vŷsaŋ *m.s.* vŷsna *f.* vysnŋn *pl. c.*] Amplus, latus, patulus, spatiosus, vastus, latepatens: *it.* Ampio, ampio, largo, spazioso, vasto: *hinc* II. Capax, comprehendens, continens: *it.* Capace, capevole, continente. *Vid. App. Etym.*
- d** Vystāni *m.s.* vystanŋa *fem.* vystanŋn *pl. c.*] Medius, mediocris: *it.* Mediocre, medio, mezzano. II. Secondo genito.
- e** Vystŋn] Augustinus: Agostino.
- f** Vysŋ] Multum, valde, nimis, maxime: *it.* Molto, moltissimo, troppo, assai, assaissimo. II. *Cum adiectivis gradum superlativum indicat; ut* Sabŋa vysŋ] Pulcherrimus: *ital.* Bellissimo. & Rŋŋŋ vysŋ] Subtilissimus: *it.* Sottilissimo &c. *V. App. Etym.*
- g** VYSSÆ jvyssi] *pp.* Edico; praecipio, iubeo: *it.* Comandare, precettare. II. = Vyddeb] Moneo, admonere: *it.* Ammonire. *V. App. Etym.*
- h** Vŷuŋ] Prosperitas; bona ōrum: *it.* Prosperità, bene. & Ŧad ma ra vŷuŋ *f.* nomru. II. *Per lo più voce de' bambini:* cosa bella.
- i** VYZEN jyzen] *pp.* Grave & ponderosus sum: *it.* Esser grave o pesante, pesare. II. Pondero, libro, trutino: *it.* Pesare, contrappesare, bilanciare, librare. III. Examino, perpendo, ad trutinam revoco: *it.* Esaminare, pesacolla mente, considerare. IV. Comparo duas res inter se, aequiparo: *it.* Paragonare. *V. App. Etym. Unde*
- k** Vŷzen jvŷzen] Æquilibrium servo. II. Appoggiare, dar ajuto o mano. III. Dar parere.
- l** Vyzba *f.s.* vyzbŷt *u* vyzaŋ *pl.*] *Lacertae genus* Stellio: *it.* Stellione, tarantola. *V. App. Etym.*

- a** Vyznæ *f.s.* vyzntejn *du.* vyznŷt *pl.*] *Mensura quaedam ponderationis; Pondus, pondo quinquelibralis: it.* Pesa, peso di cinque libre arabe o rotoli.
- b** VYZZ *m.s. ind.* vyzzæ *f. det.* vyzztejn *du.* vyzzŷt *pl. det.* vyzez *pl. ind.*] Anser: *it.* Oca, uccello acquatico. *V. App. Etym.*
- c** Vfyl ev vkol] Etiam, quoque, pariter; item, itidem: *it.* Anco, ancora, eziandio, parimente, altresì, similmente.
- d** VŦŋA *f.s.* vŦitejn *du.* evŷŋ *pl.*] Uncia: *it.* Oncia, la dodicesima parte della libra anche Onza moneta. II. UŦitejn] Sextans: *it.* Due once. III. Flyteŷŋ] Triens: *it.* Tre once. IV. Arbatēŷŋ] Quadrans: *ital.* Quattronce. V. Ŧamystēŷŋ] Quincunx: *it.* Cinque once. VI. Sytteŷŋ] Semissis, selibra: *it.* Mezza libra, sei once. VII. Sabateŷŋ] Septunx: *it.* Settonce. VIII. Tmynŷŋ] Bes bessis: *ital.* Ottonce. IX. Dysateŷŋ] Dodrans: *it.* Novonce. X. Nauŋarteŷŋ] Dextans: *it.* Dieci once. XI. Rŋdau l' vŦŋa] Deunx: *it.* Undici once. XII. Tnau l' vŦŋa] Libra, as: *it.* Libra, dodici once. *Vid. App. Etym.*
- e** Vlŷdæ] *f.* Proles, foetus: *it.* Feto, prole, parto. *vid. Vylŷ*
- f** VoŦŦŋfa] Duplex accentus, sic v, & superponitur litteris i & ŷ
- g** / Vrajda *dim. a s.* Varda] Rosetta.
- h** Vra contractum a vara *V* cum affixis contrahitur sic Vrajja, vrajk, vrajh, vrajha, vrajna, vrajkom, vrajhom, & vrâh, vrâha, vrâna, vrakom, vrâhom] Dietro; dopo.
- i** Vrâk *pro* vrŷk *plur. a* vyrk *V. unde* Vrâki, vrâkek, vrâkkom &c. Le mie chiappe, le tue chiappe &c.
- k** Vrejjek *dim. a s.* vyrk *V.*] Parva coxendix: *it.* Coscetta.
- l** Vzŋn] *m.* Pondus; & ponderatio: *it.* Libramento, peso. II. Mensura carminis, rhytmus: *it.* Misura del verso, cadenza, armonia.

DE LITTERA U,



Est semper & ubique vocalis : quae sine accentu brevis legitur ; sed cum accentu longa

& varia pro accentus diversitate : nam sic ū legitur longa clara & pura ; ut Sjūf] Aestates . Dnūb] Peccatum . Ksūr] Ruptura , fractio ; & sic ū longa pariter , sed obscura & mixta sonis ex e & u ut Sjūf] Enses . Dnūb] Caudae . Ksūr] Buccellae panis , & similia .

a U] Et , ac , atque ; necnon autem necnon : *it.* E , ed : ed anche . V. A. Et.

b ūtaq] Admodum firmitus , solidior , constantior : *it.* Più sodo , più fermo , più costante . II. = Eujaxx ev aujaxx] Tenacior , valde tenax : *it.* Più tenace . Comparativum a Vtīq V.

c Ulanda] Batavia , hollandia : *ital.* Olanda .

d ūri] Imperat. sing. Monstra . ūru] pl. Monstrate : *it.* Mostrare . A Vyrae .

e Urbla jurbla] Innalzarsi su due piedi il cavallo . Ab *ital.* Inalberare .

f ūsañ] Amplior comp. a Vyśañ . V.

DE LITTERA W.

/ Vaf dicta .



Est consonans fortis & durior litterae V Latinorum Italarumque ; ideoque eius cifra e duobus V consonantibus conficitur ; scilicet VV sic W inter se complicatis .

g Wajwa f. s. wajwu m. wajwyt pl. dim. a Wawu V. II. Genus cochleae .

b Wajwi m. s. wajwia f. wajwin pl. c.] Ad pupam pertinens . & Bebbūja wajwia] Cochlea seu limax oblongus testa inclusus turbinata : *it.* Chiocciola bislunga .

i Wāwa f. s. wāwu m. wawyt pl.] Puppa , pupus : *it.* Bambola , bambolo . Wella ev Wellæ Cognomentum .

a Wenwen jwenwen] Vibro , emitto , excutio : *it.* Scoccare , vibrare , scagliare .

b Wyljak] Vafer , callidus , astutus : *it.* Molto scaltro , raggiratore , macchinatore .

c Wystūs m. s. wystūs f. wystusīn pl. c.] Luctuosus , lugubris ; funebris , funestus , moestus , tristis : *it.* Luttuoso , lugubre , funebre , funesto , dolente , mesto .

d Wīstu] m. Luctus : *it.* Lutto , duolo , e pianto pei defonti .

e Wjerr s. wjerrejn du. wjerriyjt pl.] Viaggio . II. = Darba V.

f Wnezzjæ] Venetiae arum : *it.* Venezia città nell' adriatico .

g Wōpa f. s. wopyt pl.] Sorta di pesce inferiore detto Vopi , e sciabichelli .

Wōwa , wōwu pro Wāwa V.

DE LITTERA Z,

Zajn dicta .



Jyubeh xossha lyz-zanzīn taz-zunzāna ev tan-nemūsa] La z nel Maltese à suono dolce sempre e lene .

b ZABAR jyzbor] Puto , detrunco , caedo vineam , superflua & falsa vitis : *ital.* Potare , tagliare i rami superflui e dannosi . V. App. Etym.

i Zabbab jzabbab] pp. Futuo : *it.* Fottere . II. = Zattat] Metter in campo un inconveniente , esporre un indegno ad occupare qualche posto : unde

k Zabbār m. s. zabbāra fem. zabbarīn pl. c.] Putator : *it.* Potatore : unde

l Zabbār] m. Nomen pagi cuiusdam in Melita dictum Raz-zabbār] Del potatore : hinc

m Zabbāri m. s. zabbarīa f. zabbarīn pl. c.] Ex dicto pago , Zabbarensis .

n Zabra] f. Putatio , segmentum , resectio inutilium ramorum : *it.* Potagione , potamento , potatura . II. Sarmentum , quidquid putando decedit : *it.* Sarmento . & Foton taz-zabra ev zabri = Rayli . V.

- a** Zabri *m. s.* zabrîa *f.* zabrîn *pl. c.*] Arbor vel planta quæ putatur .
- b** ZATAT] *m.* Cosa o persona che si mette avanti sempre da se .
- c** Zattat jzattat] Profero , exhibeo , ob oculos pono : *it.* Metter d' avanti . presentare sempre la stessa cosa .
- d** Zaddam jzaddam] Far venir il raffreddore al naso .
Zaftûr tan-naçal (*Agius*) Specie di colla con cui s' otturano i buchi del favo del miele .
- e** Zafzaf jzafzaf] Susurrum excito : *it.* Rumoreggiare , è *pp.* del rumore che produce il contrasto delle cose liquide e viscosse quando si maneggiano . *V. App. Etym.*
- f** Zafzâf *m.* zafzâfa *f.*] Salix : *it.* Salce , salcio . *V. App. Etym.*
- g** Zafzîf *m.* zafzîfa *f.*] Lo strepito delle cose viscosse maneggiate .
- h** ZAHAR jyzhar] Floreo , floresco , flores produco : *it.* Fiorire . *V. App. Etym.*
- i** Zahar *m. s. ind.* zahra *f. det.*] Flos : *it.* Fiore , fioretto .
Zahra] *Est quoque cognomentum .*
- k** Zahriâ , yl kevkba yz-zahriâ li tydher daqqa fyl naujia u oora fyl bodu] Venus : *it.* Venere pianeta .
- l** Zatzat jzatzat , unde Zatzâti *m. sing.* zatzatîa *f.* zatzatîn *d. s.*
Zabba , u zabvæ *d. s.*
- m** Zabzûb *ind. s.* zabzûba *f. det.* zabzybût *pl.*] Herba foetens , Conyxa minor : *it.* Conizza erba .
- n** Zabzûb *m. s.* zabzûba *f.* zabzaab *ev* zabôzaab *pl. c.*] Iuvenis , aetate novus : *it.* Giovane , d'età fresca . II. Impubes , imberbis : *it.* Giovinetto , sbarbato .
- o** Zanfrân *m. s. ind.* zanfrâna *f. det.*] Crocus : *it.* Croco , zafferano .
- p** Zanka *m. s.* znâki *pl.*] *pp.* Cinaedus , puer meritorius , concubinus , amasius : *it.* Bardadassa , bagascione , drudo , concubino , amasio . II. Vir perquam vilis : *it.* Uomo vile molto .
- q** Zandrûn *m. s. ind.* zandrûna *fem. det.*] Berberis , seu acuta spina , mespilum aronium : *it.* Crespino , berberi , sorta di pruno . *V. App. Etym. unde*

- a** Zandrûna] Nome d' un luogo in Malta così detto dall' albero sudetto : è anche un pesce di qualità inferiore simile al palombo .
- b** Zandrûr] *m. ind.* Specie d' insetti acquatici simili al zagrân *V.* , ma differiscono per esser più minuti e rossi .
- c** Zajbar *m. s. ind.* zajbra *f. det.* zajbrût *pl. det.*] Lanugo : *it.* Lanuggine , pelo morbido e novello : *onde.*
- d** Zajbri *m. s.* zajbrîa *f.* zajbrîn *plur. c.*] Qualità morbida de' peli .
- e** ZAFÛ jzoqû] Rostrum in rostro insertum alo , ut columba pullos suos , cibum indo , ingero : *it.* Imbeccare . II. Byvæ *V.*] Suborno clam , contra aliquem instruo , submitto : *it.* Subornare , sedurre uno contr' un altro . *Vid. App. Etym.*
- f** ZAFÛ *m. s.* zafû *pl.*] Alvus , venter : *it.* Ventre , pancia . II. Uter , utriculus : *it.* Otre , otricello , otrelllo . III. Tibia utriculo infixa : *it.* Cornamusa , piva . IV. Zaqû yu-nybkæ , ev yu-nykôra] Homo insatiabilis : *ital.* Insaziabile , *V.* Rsybu f zaqû , ev janmel nal zaqû] Goloso . § Yl bazar zaqû ratba u râsu jûbsæ . VI. Zaqû rej u yoor sejjer] Dicesi quando spesso piove , è maltempo . è piovolo . *V. App. Etym.*
Zâl jzûl pro Zâl *V.*
- g** Zaqzaq jzaqzaq] Edo sonum zaqzî *V.* crepito : *it.* Scricchiolare come fanno le scarpe nuove , la porta e cose simili . II. Sonar qualche stromento musicale a corda come violino .
- h** Zaqzîq] Sonus qui e foribus dum aperiuntur & clauduntur editur : *ital.* Suono o rumore sonoro che fa l'uscio , la scatola tenace , la scarpa nuova , e simili .
Zambar jzambar = Yddoqû yz-
- i** Zambûra] Stromento musicale rustico e proprio de' ragazzi .
- k** ZAMM jzomm] Teneo : *it.* Tenere . II. Retineo , cohibeo , compesco ; detineo aliquem ne pergat , impedio ne cadat : *it.* Ritenero , trattenere , tenere forte ; non lasciar fuggire , arresta-

re; impedire che non cada, trattenerlo. III. Servo, conservo, retineo, & *passive*: *it.* Mantenere, conservare, riserbare; mantenersi *ec.* IV. Cc. F.] Persto, persisto, persevero: *it.* Ostinarsi, persistere, perseverare. V. Cc. B.] Detineo *sermone*, moror; delecto: *it.* Trattenere col discorso, piacere, dilettere. VI. Haereo, adhaereo: *it.* Tener bene, attaccarsi. VII. Cc. Mañ] Esser del medesimo partito o sentimento. VIII. Cc. affix. f. Existimor: *it.* Tenersi o credersi qualche cosa, come bello, savio. § Zomm *imperat.* = Ou] Tene, accipe, habe tibi: *it.* Tieni, prendi. § Yzzom yl byki] Lacrimas cohibeo, contineo: *it.* Rattenperare, moderare il pianto. V. App. Etym.

a Zamm *m. s.* zamma *f.*] Tenimento, il tenere: rattenimento, ritegno, ritenzione. II. Sostegno. III. Gran ritardo. IV. Occupamenro; ostacolo. V. Sospensione: resistenza.

Zammam jzammam = Zamm V.

b Zammar jzammam] *pp.* Fistulam tibiam *ve* inflo, eaque cano: *it.* Suonare il piffero, pifferare: *unde*

c Zammâr] *pp.* Fistulator: *hinc* Modulator, tibicen: *it.* Pifferaro, trombettiere. V. App. Etym.

Zammÿm, alii zammej] Mÿn jzomm] Consule Zamm.

Zammÿt] *Cognome di casata.*

d Zanik] *m.* Lusio, lusus: *it.* Ruzzo, ruzzamento.

e Zânu *ev* zânu] Baldassare.

f Zanzan jzanzan] *pp.* Esser il primo a sperimentare, provare il primo, vestir un nuovo abito. II. Puellam de virgino: *it.* Sverginare. III. Sonum edo tintinnulo motu, resono, tremulo: *it.* Ribombare, risuonare. IV. Murmuro, obstrepto: *it.* Ronzare, rombare *le zanzare, le api, le mosche* V. App. Et.

g Zanzân zanzâni *m. s.* zanzâna zanzanÿa, li jzanzan] Harmoniosus, suavis sono: *it.* Melodico, armonioso.

h Zanzin] Melos, concentus, harmonia, modulatus, modulatio: *it.* Ar-

monia, melodia, concerto. II. Rombus, murmur, rumor apis: *it.* Ronzo, ronzio.

ZâR jzÿr *pro* ZôR V.

a ZARAD jyzrod] Reseco, sensim amputo: *it.* Tagliare adagio. V. App. Et.

b ZARAñ jyzrañ] Sero, consero, semino, semen proiicio *vel* spargo: *it.* Seminare. II. = Merred] Spargo: *it.* Spargere. V. App. Etym.

c Zarañ] *pp.* Satum *vel* sata orum; frumenta sata: *it.* Seminato, seminati: *hinc* II. Segetes, frugesque ipsae praesertim ex quibus panis conficitur: *it.* Biada *come* grano, orzo, segala *ec*

d Zarb] *Cognome di famiglia.*

e Zarbÿn *m. s.* zarbÿna *f.* zarbunÿt *u* zrâben *pl.*] Calceus, calceamentum: *ital.* Scarpa. V. App. Etym.

f Zarran jzarran *pp.* Taqtañ *u* tãnmel yz-zarrÿn] Far de' sarmenti. II. = Zattat. V.

g Zarrÿn *m. s.* zarrÿna *f.* zarrunÿt *pl.*] Sarmentum: *it.* Sarmento. V. App. Et.

h Zarmÿr *m. s.* zarmÿra *f.* zarmurtejndu. zarmurÿt *ev* zrâmer *pl. c.*] Leporis cuniculi similisve animalis catulus, fetus recens editus *aut* natus: II. Puel-lus: *it.* Fanciullino.

i Zarrad jzarrad, *unde* yzzarrad V.] Consumare la corda.

k Zarrañ jzarrañ] Saepe sero, semino: *it.* Seminar spesso.

l Zarzar jzarzar] *pp.* Rumorem zoor edit instr. dictum zarzÿr. V. II. Illico solvo praesenti pecunia: *it.* Pagar subito ed in contanti. III. Regalar di nascosto all'ingrosso.

m Zarzÿr *m. s.* zrâzar *pl.*] Fuso grosso di ferro da filar lana.

Zavra *pro* zjâra V. &

n Zavrân] Actus visitandi, & ipsa visitatio: *it.* Il visitare, visitazione.

o Zavrôn] Panno di lana tessuto *ad* uso greco; *ma* inferiore dal salonicco.

p Zavval jzavval *a. a.* a Zâl] Amoveo, removeo: *it.* Rimuovere, allontanare, cacciare. II. In exilium pello: *it.* Esiliare, deportare.

- Zbajjeb *dim. a s.* Zobb *V.*
- a* Zbīb *m. s.* zbībæ *f.* zbibtejn *du.* zbi-
být *pl.*] Uvae passae : *it.* Zibibo . *V. Ap.*
Etym. , unde
- b* Zbībi *m. s.* zbībæ *f.* zbibīn *plur. c.*]
Appassito come zibibo , di colore di zi-
bibo
- c* Zbīz] Ipsum colorare , tinctura :
it. Coloramento , tintura .
- d* Zbīr] Putatio : *it.* Potamento , po-
tatura , taglio del superfluo .
- e* Zbūbi *m. s.* zbubīn *pl. c.*] Cazzuto .
Zbūl *pl.* melius Sbūl *V.*
- f* Zdūd jyzdūd *pass. a zūd*] Augeor ,
adaugeor , cresco , incresco : *it.* Cre-
scere aumentarsi .
- ZEBAZ jyzboz *pro* Sebaz *V.*
- g* Zebbed jebbed = janmel yz-zybdæ]
pp. Spumare facio , butyrum elicio ;
butyri eliciendi ergo *utrem* cum lacte
agito : *it.* Far burro , cavar butiro dal
latte . *V. App. Etym.*
- h* Zebber jebber] Premo oculos : *it.*
Premere gl'occhi facendoli comparir
piccoli e *spec. pp.* de' ragazzi .
- i* Zebbel jebbel = Demmel] Agrum
stercoro , fimo pinguefacio : *it.* Leta-
mare , stabbiare , concimare . *Vid.*
App. Etym.
- Zebbūz *pro* Sebbūz *V.*
- k* Zebbūl , taz-zybel] Qui sterquili-
nium colligit : *it.* Letamajuolo .
- l* Zebbūr *m. s. ind.* zebbūræ *f. s. det.*
zebburtejn *du.* zebburýt *pl. det.* zbýber
pl. ind.] *pp.* Oleaster , olea silvestris :
it. Oleastro , olivo salvatico . *II. Comm.*
Arbor & fructus olivæ , oliva , olea :
ital. Ulivo , olivo , oliva . *III. Olive-*
tum : ital. Oliveto , luogo piantato
d'olive . § *Hinc olim ortum nomen cuius-*
dam pagi in medio Melitæ , cui tres alii
coniuncti sunt , sc. Ralmūji , Raldvīn ,
& Ralmūlæ , ex quibus hodie tota urbs
Zebbūr est conformata . Gaudet aere sa-
luberrimo ; ideoque viros robustissimus la-
boris exanclantes corpore vigentes ac saepe
altitudine immensos adeo producit , ut ad
indicandam eorum crassam staturam Ratab
aoujen sc. lignum crassum dicantur .

- Habet quasdam familias divites tum ob*
terreni qualitatem & feracitatem , tum ob
negotiationes & singularem qua pollent in-
dustriam , tum maxime ob vitam fruga-
lem , quæ haud raro in avaritiæ vitium
evadit . Excelluerunt in ea quaedam inge-
nia , quæ tamen , quod plerumque ce-
teris Melitensibus evenit , quum præiudi-
ciis exspoliari nunquam bene conantur , ad
scientiarum apicem difficulter attingunt. Ex-
tat quoque hoc nomine Zebbūr quidam pa-
gus in Gaulo , dictus etiam yl Nasri . No-
men utriusque regionis indicat Oleastrum ,
qui olim sacer erat , & religiose custodie-
batur V. Plin. l. 15. c. 4. & l. 16. c. 44.
V. etiam App. Etym. unde
- a* Zebbūri *m. s.* zebburīæ *f.* zebburīn
pl. c.] *pp.* Fuscus colore olivæ similis :
it. Olivastro , di color d'ulivo , ba-
sanè . *II. Zebbugiensis , ex allatis locis :*
it. Zebbūgino .
- b* Zebbūræ] *f.* Teucrion baeticum :
it. Teucrio peregrino , erba .
- c* ZEBLAZ jzeblaz] Male habeo et tra-
cto , vexo ; sperno : *it.* Malmenare ,
maltrattare , strapazzare , disprezzare .
Unde
- d* Zeblūz *ev* zeblūxi *m. s.* zablūza *ev*
zeblyxia *f.* zeblyxin *pl. c.*] Male tra-
ctans , vexator : *it.* Maltrattatore , ves-
satore ; *unde*
- e* Zeblīz *m. s.* zeblīza *fem.*] Vexatio ,
despectio : *ital.* Malmenamento , mal-
trattamento , avvilimento .
- f* Zetta] *n. proprio di fem.* Luisa .
- g* Zeffet jzeffet] Pico , pice linio , il-
linio : *it.* Impeciare , impegolare , im-
piastrare di pece .
- h* Zeffen jzeffen] Far danzare , accom-
pagnar altri perchè ballino .
- i* Zeffyn] Saltator , comoedus : *it.* Bal-
lerino , saltatore , ballatore ; com-
mediante .
- k* ZEGG jzygg] *pp.* In aqua ludo
& elabor : *ital.* Guizzare , sguizzare .
II. E manibus elabor : it. Scappare dal-
le mani : *unde*
- Zerrer jzerrer najnejh = Berrag *V.*
- Zerræ] Actio elabendi .

a ZEHHEM plur. c. a s. Yzhem, zehmæ f.s. zehmÿt u yzhmæ pl. c.] Odor insuavis, foetidus & silvestris, foetor nauseabilis, abhominabilis, hircosus, graveolens : *it.* Cattivo odore, fetore che à del selvaggio . *V. App. Etym.*

b Zehræ] Hinnitus : *it.* Nitrimiento, annitrimiento .

c Zerlet jzerlet] In incedendo clunes agito : *it.* Dimenar le natiche camminando : *unde*

d Zerlÿti m. s. zerlÿtiæ f.] Chi si dimena camminando : *unde*

e Zerlÿt] Agitatio clunium .

Zerzet jzerzet d. s.

Zeðdæ . & Zÿytt zeðdæ . & Ynzyæd zeðdæ tñal ; myzæd zeðdæ dūd .

f ZEJT m.s. zjūt pl.] Oleum : *it.* Ooglio, liquore grasso ed untuoso . *V. App. Etym.*

g Zejtūn m.s. zvÿten pl.] pp. Oliva, olea arbor : *it.* Ulivo albero . Con questo nome vi è all' oriente di Malta una Terra grande ricca e trafficante , che comprende ancora la terra detta Bys-sqallin, ed il villaggio Bysbūt . A tempo de' Saraceni vi dovevano essere degl' oliveri , di cui conserva il vero nome . *V. App. Etym.*

h Zejtūni m. s. zejtunīæ fem. zejtunīn pl. c.] Oleo sapit nux , oleosus : *it.* Oliososo , che sa d'oglio , e dicesi sp. delle noci alquanto fraside . II. Zeitunensis , ex pagis zejtun : *it.* Zejtunino .

i Zejjet jzejjet] Oleo condio cibum , inungo : *it.* Condire coll' olio , ungere . *V. App. Etym.*

k Zejjed m.s. zejdæ f. zejdīn pl. c.] Nimiū , redundans , excedens ; supervacaneus , superfluus : *it.* Soverchio , eccedente , superfluo ; di più , soprappiù .

l Zejjed] Multum , nimis , valde : *it.* Molto , troppo , assai . II. Byz zejjed] Sat , sufficit : *it.* A sufficienza , a bastanza , basta , abbastanza .

m Zejjen jzejjen] pp. Armo : *hinc* Orno , adorno : *it.* Adornare , ornare , accomciare , rassettare , raffazzonare . *V. A. E.*

n Zejjÿt = bejjÿn yz-zejt] Olearius : *it.* Ogliaro , oliandolo .

o Zejzæ f.s. zejzÿt pl.] Mamilla, mam-

ma : *ital.* Mammella , poppa , tetta , zinna .

a ZELAË jyzloË] In lubrico labor , prolabor , lapso : *ital.* Sdrucchiolare : II. Mentior : *it.* Mentire , dir bugie . III. Adulteror : *it.* Adulterare , commettere adulterio . *V. App. Etym. unde*

b ZelaË] Lubricitas ; & locus lubricus : *it.* Lubricità , lubrico : *hinc*

c Zelqa] Lapsus unus in lubrico : *it.* Caduta nel lubrico o nel declive . II. Sdrucchiolo , che va alla china .

d ZellaË jzellaË a zelaË] Lubrico , lubricum reddo : *it.* Render sdrucchiolo , o lubrico , lubrificare . II. Clam ago sc. rem secreto introduco vel extraho : *ital.* Introdurre o estrarre sotto mano .

e Zeller jzeller] Frico , linio superficiem , leviter illinio , fuco oblinio : *it.* Fregare lisciando ; stuccare , impiastrare , rimpalmare , inverniciare , imbellettare . *V. App. Etym.*

f Zellem jzellem] Contrahor dicitur de filo nimis torto : *it.* Far grovigliole .

g ZellÿË ev zellÿËi m. s. zellÿËa ev zellÿËia f. zellyËīn pl. c.] Labilis , lubricus : *it.* Sdrucchiolo , sdrucchioloso , sdrucchiolante , labile , lubrico .

h ZellÿËa f. s. zellÿËt pl.] Locus lubricus & labilis , declivitas : *it.* Luogo lubrico , sdrucchiolo , declività .

i Zellūmæ f.s. zellumÿt u zlÿlem pl.] Contractio fili nimis torti : *it.* Grovigliola , ritorcimento che fa il filo in se stesso quando è troppo torto .

k ZembūË] Sambucus : *it.* Sambuco .

l ZenbaË m.s. znÿbaË pl.] pp. Lilium : *it.* Giglio . Vi sono de' luoghi detti Ta zenbaË cioè del giglio . *V. App. Etym.*

m Zenbīl m. s. znÿbel pl.] Genus sportae iunceae quod superimponitur iumento : *it.* Sporta grande di giunco che si porta su le bestie da soma per caricarle . *V. App. Etym.*

n Zenqa f. s. zenqÿt u zenaË plur. = Daqlæ , zqajjaË] Angiportus : *it.* Viotolo , viuzza , chiasso , chiassetto , angiporto . II. Fossa , fovea oblonga : *it.* Fossa , fosso .

zgn. tula
by. teton.

vi. Sufa

dh. 12

- a** Zennej *m.s.* zennejja *f.* zennejj *in pl.c.*] Salax, lascivus, libidinosus, luxuriosus : *it.* Salace, lussurioso, lascivo, libidinoso.
- b** Zennûnæ *f.s.* zennunÿt *plur.*] Epistomium seu fistula vasis : *it.* Cannello, cannelluccio, doccione.
- Zenzen jzenzen = Zanzan *V.*
Zenzîn = Zanzîn *V.*
- c** Zerna *f.s.* zernatejn *du.* zernât *u* zernÿt *pl.*] Semen unum : *it.* Un seme, semenza. *V.App. Etym.*
- d** Zerkûnæ *fem.s.* zryken *pl.*] Tavola che serve a preparare l'orditura della tela.
- e** Zerqa *f.s.* zoroq *pl. c.*] Glaucus, caesius, cearuleus : *it.* Di colore mischio tra 'l verde e 'l verde, di colore celeste, azzurra, cerulea. § Yt-tÿqa yz-zerqa] *Nome di luogo.*
- f** Zernaq jzernaq (yd-davl) Radior : *it.* Dar raggi. § Byde jzernaq yd-davl] Comincia a farsi giorno, è l'aurora.
- g** Zerrÿn *m.s.* zerrÿna *fem.* zerrÿnÿn *pl. c.*] Seminatore, qui seminat; agricola : *ital.* Seminatore, chi semina; agricoltore.
- h** Zerrÿna] Semen : *it.* Seme, semenza : II. Genus, stirps, soboles, progenies : *it.* Schiatta, razza, stirpe. III. Zerrÿnet yl beræÿd] Psyllium : *it.* Psillio, erba de' pulci. IV. Zerrÿnet yl byrti] Vitex, agnus castus : *it.* Agnoscato, vetrice. V. Zerrÿnet yl xnyuq] Corallina, muscus marinus : *it.* Musco marino, corallina erba di mare. VI. Zerrÿnet yl qamel] Herba pedicularis : *it.* Strafisecca, erba di pidocchi. *Unde*
- i** Zerrÿni *m.s.* zerrÿniâ *fem.* zerrÿnÿn *pl. c.*] Habens vel produciens semen multum herba.
- k** Zerzaq jzerzaq] Labi, delabi facio : *it.* Far sdrucchiolare.
- l** ZEVΓ *m.s.* Zevrejn *du.* zvÿr *pl.*] Par, copula duorum : *ital.* Pajo, coppia. § Tyl nab zevr u fart] Ludere par impar : *it.* Giocare a morra muta, scommettere a pari e a caffo. § Zevr ta ly frât] Iugum boum, II. Tâti byz-zevr]

- Recalcitro, calcitro : *it.* Tirar calci. § Vara li qdajtek, yttîni byz-zevr] Accepto beneficio recalcitras. III. Duorum alter nempe Coniux, maritus : *it.* Marito, consorte. IV. Zevr ommi] Vitricus : *it.* Patrigno, padregno. V. Zevr bynti] Gener : *it.* Genero, marito di mia filia. VI. Γÿt byz-zevr] E' riuscita bene la cosa. *V.App. Etym.*
- ZEVΦ] *m.* Color varius : *hinc*
- a** Zevvaq jzevvaq] Variis coloribus orno, exorno, decoro, pingo : *variego : it.* Ornare, guarnire o dipingere con varj colori, variare per via di colori. II. Rectum & elegantem reddo : *it.* Render elegante o piacevole. *V. Ap. Et.*
- b** Zevver jzevver a zevr] *pp.* Parum reddo : *hinc* II. In unum redigo, copulo, socio, consocio, coniungo *sp.* in matrimonium, uxorem vel maritum do : combino coniugio virum mulieri vel contra : *it.* Accoppiare, appajare, congiungere *sp.* in matrimonio, ammogliare uno, maritar una. *V. Ap. Et.*
- c** Zevvÿq *m.s.* zevvÿqa *f.* zevvyqÿn *pl. c.*] Variis coloribus ornans, qui variegat : *hinc* Pictor : *it.* Pittore § Mrarr taz-zevvÿqä] *Nome di luogo.*
- d** Zfÿn] *m.* Saltatio : *it.* Ballo, danza; balletto, accademia di ballo. II. Comœdia saltationis. *V.App. Etym.*
- e** Zrÿr *m.s.* ind. zrÿræ *f. det.* zrÿrÿt *pl.*] Vitrum : *it.* Vetro. *V. App. Etym.*
- f** Zhÿm] Graveolentia, paedor, situs : *it.* Cattivo odore, tanfo, squallidezza.
- g** Zhÿr] Hinnitus : *it.* Nitrimento.
- h** Zybdæ] Cremor seu spuma lactis adepsve recens butyrum redditus : *it.* Burro, fior di latte, butiro. *Vid. App. Etym.*
- i** ZYBEΓ] Globuli, sphaerulae : *ital.* Globetti, pallottine; e specie di pasta fatta a globetti. II. Comm. Sphaerulae rosarii ad quas repetuntur sacra verba.
- k** ZYBEL *m.s.* ind. Zyblæ *f. det.*] Sordes, quisquiliae, purgamen : *it.* Spazzatura, pattume. II. = Demel] Fimus, stercus : *it.* Fimo, sterco. III. = Omÿr] Immondezza. *V. App. Etym.*

a ZÿD jzîd] Augeo, adaugeo, addo, adiicio, adiungo : *it.* Accrescere, augmentare, aggiungere, unire. II. Zÿd myn fûq] Superaddo : *ital.* Sopraggiungere, aggiungere di sopra. *Vid. App. Etym.*

b ZYFT] *m.* Pix : *it.* Pece. & Zyft u qatrân] Pece e catrame. *V. App. Etym.*

c Zyfti] Piceus : *it.* Di pece.

d ZYFEN jyzfen] Salto, saltito, subsidio *pec.* prae exultatione ; comice saltito : *ital.* Ballare, danzare, saltellare. *V. App. Etym.*

e Zyffæ *f. s.* zyffÿt *u* zyfef *pl. pp.* = Sfyqqæ] Motus repentinus, impetus : *it.* Impeto, moto impensato, assalto violento, impetuosità. II. Zyffæ rîx] Repentina venti motio : *it.* Vento subitaneo. III. Rîx byz-zyffæ] Ventus impetuosus : *it.* Vento violento e impetuoso.

f Zyfnæ] Saltitatio, saltus prae exultatione : *it.* Ballata, danza.

g Zyffzæ, *ev* nazg yl xamÿm] Ervum : *it.* Orobo, rubiglia, lero, veggolo.

b ZYHER jyzher] Hinnio : *it.* Nitrire, far la voce del cavallo.

i Zytrellæ *ev* zatarella] *f.* Lemniscus, tenia, vitta : *it.* Nastro, fettuccia.

k Zÿtu-zÿtu] Musica, musice : *ital.* Musica, concerto di varie sorte di strumenti e voci.

l ZYBED jyzæd] Impleo multitudine : *hinc* multum numero & spissum reddo. & Zyæd bly tfâl. *V. App. Etym.*

m Zÿbal jzÿbal) Alacri & lubenti visu
Zÿæl jzÿæl) blandior, allicio, palpo : *it.* Accarezzare, lusingare, allettare con buona maniera : *hinc* II. Sua-deo : *ital.* Persuadere. *V. App. Etym.*, *unde*.

n Zyæl] Blanditiae, illecebrae ; blandimentum : *it.* Accarezzamento, carezze.

e Zykk *pp. s. d.* & Mard yz-zykk] Falsa e finta malattia.

Zykmût *m. s.* zykmûtæ *s. d.*

p Zykmæ *f. s.* zykmÿt *pl.*] Scretus, pituita, catharrus : *it.* Catarro.

a Zÿmel *m. s.* zÿmlæ *f.* zvÿmel *pl.*] Equus : *it.* Cavallo. & Zÿmel qastni] Equus fuscus.

b Zÿmla] *f. pp.* Equa : *it.* Cavalla ; *Licet in usu sit vox* Debba quae *pp.* iumentum seu quadrupes maior ex eorum genere, quibus utimur ad gerendum trahendumque indicat ; uti sunt equi muli asini Omnes quos Laxam yl kelb dicimus. II. Femina effrenis : *it.* Donna sfrenata.

c Zymzem] Nomen cuiusdam putei, quod certe Saracaeni reliquere *V. Bîr* II. Saepe = Zÿmel. *V. App. Etym.*

d ZÿN jzîn] *pp. s. d.* & Tyurobuÿ soÿn nauÿ jzînek] Non bere così presto essendo ancora caldo, perchè ti nuocerà molto. *Què par che significhi* Danneggiare, nuocere molto ; infelicitare.

e Zynrlæ] Labellum ; catinus, pelvis : *it.* Mastello, concolina, piccolo catino.

Zyndæ *pl. a sing.* Znÿd *V.*

f Zynrôr] *pp.* Ærugo : *it.* Verderame. & Nâdu zynrôr, *ev* nâdu aodar donnu zynrôr] E' ancor verde che pare verderame, è immaturo ancora il frutto. II. *pec.* Malum aureum immaturum. *V. App. Etym.*

g Zÿni *m. s.* zÿnjæ *f.* zynjîn *pl. c.*] *pp.* Adulter : *hinc* Libidinosus, salax, scortator : *it.* Salace, libidinoso, lussurioso.

Zÿnjæ *f.* = qaxba *V.*

Zunnâra *f.* pro Zonnâra.

b Zynzel *m. s. ind.* zynzlæ *f. det.* zynzlÿt *pl.*] Ziziphum vel ziziphus, arbor & fructus ziziphi : *it.* Giuggiolo.

i Zynzîfru] Ventus vehemens : *ital.* Vento rapido e veemente.

k Zynzlæ *f. s.* zynzlÿt *ev* znÿzel] Fulmen : *it.* Fulmine, saetta.

l Zynzli *m. s.* zynzliæ *f.* zvnzlîn *pl. c.*] Ziziphinus colore : *it.* Giuggiolino di colore.

m ZYNÆ jyzni] *pp.* Adultero, cum aliena femina aut viro coeo : *it.* Commettere adulterio. II. *comm.* Scortor, fornicor : *it.* Puttaneggiare, fornicare. *V. Ap. Etym. unde*

- a Zynæ] *pp.* Adulterium, alieni thori violatio : *it.* Adulterio : *hinc* II. Scortatio, fornicatio, *necnon* salacitas, luxuria, libido Venerea, lascivia : *it.* Fornicazione, carnalità, libidine. § Byn yz-zynæ] Spurius *i. e.* filius adulterii, ex meretrice natus : *it.* Bastardo, illegittimo. *V. App. Etym.*
- b Zyrðæ quasi zarda vel yt-tyzrīda, videtur eadem vox cum Italarum sarta; ut 'Nqatneb yz-zyrðæ. *V. App. Etym.*
- c ZYREK jyzrek *cc. L.*] Ad Venerem incito, excito, *pec.* marem ad coitum venereum invitat femina.
- d Zyrme *f. s.* zyrmyt *pl.*] Punta od escrescenza di carne che nasce in viso od altrove. Morbo anche che nasce negl'occhi.
- e Zÿza] Agnes : *it.* Agnese nome *pp.*
- f Ztājja jyztājja] Exprobro : *it.* Rampognare, rimproverare, rimprocciare. Ztājjar *pl. a s.* Ztūra *V.*
- g Ztejjæ *f. s.* ztejjyt *plur.*] Exprobratio : *it.* Rimprovero, rimproccio, rimbroto. Ztejjæ jyztejjæ pro ztājja *V.*
- b Ztentylli] Affectatio : *it.* Affectazione, atti artificiali e ricercati.
- i Ztūra *f. s.* ztājjar u ztÿri *pl.*] Turbo; *instr. lusorium ligneum* : *it.* Paleo, specie di trottola.
- k Zbajjar *m. s.* zbajra *f.*) Parvulus : *it.* Zbajza *m. s.* zbajza *f.*) Pargoletto, picciolino. II. Di poca età.
- l Zbâr jyzbâr, ev zbôr jyzbôr] Parvus fio, decresco : *it.* Impiccolire. Zbâr ev zbârat *pl. a s.* zbîr. Zbâza *ev* zbôza *pl. a s.* Zazÿz.
- m Zbîr *m. s.* zbîra *f.* zbâr ev zbârât *pl. c.*] Parvus; minor : *it.* Piccolo; minore.
- n Zburīa) *f.* Adolescentia, iuventus, Zbuzīa) aetas parva : *it.* Adolescenza, giovinezza, gioventù.
- o ZîB *d. pp.* significatio.

Egli era anticamente una specie d'unguento formato di varie droghe ed aromi, come cimino, cinnamomo, e simili che prima si pestavano insieme, e poi s'impastavano col miele. Di questa odorifera, ma al palato molto disgustosa composizione fa-

- cevano uso i nostri buoni antichi nei loro sponsali, dandola alla sposa, la quale volendo o no bisognava, che la soffrisse per molte ore in bocca, affinchè all'occasione dell'Ostensione (yl vyri) allo sposo novello tramandasse dal volto odore grande e fragranza; onde maggiormente piacerli nel primo incontro. Se di poi si piacevano vicendevolmente o dispiacevano, incontravano nel genio o no, ciò poco si riguardava; poichè data prima la parola del matrimonio e veduta la sposa bisognava con piacere o con dispetto sposarsi. In tali matrimonj, di cui fino al presente parecchi osservano le cerimonie e lo stile, era peraltro molto ben adattato e quasi direi misterioso questo amaro boccone, dimostrando le future amarezze che di necessità in appresso devono succedere tra coniugi sì stranamente accoppiati. Eppure a dispetto dell'esperienza e del buon senso si vogliono osservare le arabe usanze e le venefice superstizioni. *V. Vyri.*
- a Zînæ *fem. s.* zvejjen *pl.*] Ornamentum; decus : id quo quis ornatur, ut vestes monilia : *it.* Ornamento, guarnimento. II. Zînet yl foqra] *Sorta d'erba, specie di solano.* *V. App. Etym.*
- b Zîr *m. s.* zirejn *du.* zjâr *pl.*] Parva hydria fictilis : *it.* Piccola giarra d'acqua, brocca.
- c Zîzi] Vox qua quos diligimus vocamus : *it.* Voce molto amorosa. Caro, cara, ben mio. Zjâr ev zjôr *pl. a s.* zîr. *V.*
- d Zjâra *fem. sing.* zjartejn *du.* zjarât ev zjarÿt *pl.*] Visitatio : *it.* Visita, visitazione.
- e Zjÿdæ *fem. s.* zjydÿt *pl.*] Additio, augmentum, incrementum, additamentum, accessio : *it.* Aumento, accrescimento, aggiunta, supplemento. II. = Rbÿlæ] Gravidanza. § Hi byz-zjÿdæ] Praegnans est : *it.* E' gravida, è pregna. *V. App. Etym.*
- Zjûd *pl. ind. a s.* zejt *V.*
- f Zqajjaq] Vicoletto. *Dim. a.*
- g Zqâq *m. s.* zqâqijÿt *pl.*] Angiportus, *spec.* via quae ex uno capite exitum non habet : *it.* Vicolo, chiasso, chiassetto. *V. App. Etym.*
- b Zlÿræ *f. s.* zlyrÿt *pl.*] Pigmentum, fucus; vernix, sandaracha : *it.* Belletto, vernice. II. Obscuratio oculorum, morbi genus : *it.* Appannamento della vista.

- a** Zmarr *m. s. zmarra f.*] Rudis . impo-
litus : *it.* Materiale , rozzo .
- b** ZMÿN *m. s. Yzmnæ pl.*] Tempus *pp.*
condictum statutum *vel* praefinitum :
it. Tempo , stagione . II. Opportunitas
temporis , occasio ; fortuna . III. Tem-
pus menstruale feminarum : *it.* Men-
struo *sed cc.* B , *ut* By zmÿnhæ = by
uſharha] E' nel suo tempo , cioè à il me-
struo . IV. Zmÿn ïlu] Diu , olim : *it.*
Tempo fa V. Tÿou yz-zmÿn] Cun-
ctor , procrastino : *it.* Temporeggiare ,
pigliar o guadagnar tempo , differire .
VI. Vasal yz-zmÿn] Tempus est iam :
it. E' giunto il tempo , è omai tempo .
VII. Fyz-zmÿn] Antiquitus : *it.* Anti-
camente . VIII. Kolzmÿn] Omni tem-
pore : *it.* In ogni tempo . § Yz-zmÿn
nandu tîntu] Dopo il godimento , vie-
ne il patimento ; tutto muta col tem-
po . IX. L' Arbañ t' yzmnæ tas-senæ
hÿma yr-Rebbÿna, ys-Sajf, yl Ðarîfæ,
u yu-ſytvæ] Quatuor anni tempora
sunt ; Ver , aestas , autumnus , &
hiems : *it.* Quattro sono le stagioni dell'
anno ; Primavera , età , autunno , ed
inverno . V. App. Etym.
- c** Zmÿni *m. s. zmyniæ f. zmynin pl. c.*]
Antiquus : *it.* Antico . § Nandhom dâr
u kyinæ zmynin .
Znejbel u znejjed *diminutiva a* Zenbîl
& Znÿd V.
Znÿner *ev znônar plur. a s. Zunnâra*
Vid.
- d** Znÿd *m. s. Yzyndæ pl.*] Ferramen-
tum quo extunditur ignis , ignarium :
it. Fucile , battifuoco . II. Xarra tâz-
znÿd] Silex ignarius : *it.* Pietra focaja .
III. Myn znÿdi] Sponte, voluntarie : *it.*
Spontaneamente , voluntariamente .
V. App. Etym.
- e** Znÿzel *pl. a s. zynzlæ V.*
- f** ZORrombu] Bozzetta del fiore o frut-
to appena nato . II. ZORrombu tar-

- rymmÿn] Balaustium : *it.* Bottone del
fior di melograno .
- a** ZOROR] Parva aetas , pueritia : *ital.*
Puerizia , età piccola , piccolezza .
- b** ZORân *m. s. ind. zORâna f.*] Vermet-
ti che si generano nell' acqua stagna-
ta o stabile in un recipiente .
- c** Zokra *f. s. zkÿri pl.*] Umbilicus : *it.*
Ombelico ; bellico . II. = Ðasrîa V.
- d** Zokrot yl fâr , *ev* vydnet yl fâr]
Umbilicus Veneris , acetabulum , co-
tyledon : *it.* Ombelico di Venere , *erba*
acquatica .
- e** ZÔL jzÿl] Abeo loco , vado , profi-
ciscor , discedo : *it.* Andar via , allon-
tanarsi , scostarsi . II. Removeor : *ital.*
Dar luogo , far luogo . V. App. Etym.
- f** ZONÐOR] Lapidis genus durum rude
& asper : *it.* Pietra aspra e dura .
- g** Zonnâra *f. s. znÿner plur. quasi Zellû-*
mæ V.] Grovigliola . Secondo il Aagiûs
Pecora o capra nera col collo bianco
ed orecchi .
- h** ZÔR jzÿr] *pp.* Honoris ergo adeo
aliquem , invisio locum , viso , visito :
ital. Andar a vedere , visitare . *Vid.*
App. Etym.
- i** Zoroq *pl. a s. Yzraq u zerqa*] Glauci,
qui glaucos habent oculos .
- k** Zorr *m. s. zorra fem. zoror u zorrin*
pl. c.] Asper , rigidus & severus : *ital.*
Aspro , severo , rigido . II. Vehemens ,
impetuosus : *it.* Impetuoso , veemente .
- l** Zrâfa] *pp.* Camelopardus seu came-
lopardalis , nabis aethyopum : *it.* Gi-
raffa , sorta d' animal quadrupede da ca-
valcare : unde Cognomen . V. App. Et.
- Zrajben *dim. a s. zarbÿn V.*
- Zrajmer *dim. a zarmÿr V.*
- Zrajra *dim. a zrâra V.*
- Zrâmer *pl. a s. zarmÿr V.*
- m** Zrâr *m. ind. zrâra f. det. zrârÿt plur.*]
Lapillus minutus & rotundus , calculus :
it. Petrulla rotonda , sassolino .
- n** Zrÿq jyzrÿq] Caesius *vel* caeruleus
fio : *ital.* Diventar di color celeste , far-
si azzurro . § Kolma jmÿr aktar jyzrÿq
- o** Zrîn] Satus , satio , seminatio : *it.*
Seminatura , seminata .

- a** Zronr *m.s.* zronrijýt *pl.*] Rana : *it.* Rana, ranocchia, ranocchio . II. Zronr azžn] Bufo : *it.* Rospo, botta .
- b** Zrôra *pp.* = Zrâra *V.* ; *sed apud agricolas* Semen herbarum .
Zvâra *pro* zjâra *V.*
- c** Zvejjer *dim. a s.* zevr] Piccolo pajo : *unde pl.*
Zvejrijýt *ev* zvejryýt] Sonata che s'usa pel Natale detta Pastorale .
Zvejten *dim. a* zejtân *V.*
Zvejlæ *dim. a* zvylæ *V.*
Zvejmel *dim. a* zymel *V.*
Zvÿr *pl. a s.* zevr *V.* II. Paja come di bovi & Torbot ly zvÿr jaartu .
- d** Zvÿr *m. s.* zvyrijýt *pl.*] *pp.* Copulatio, coniunctio, congressus Venereus qui a paribus fit : *it.* Unione, accoppiamento, congiunzione dei due sessi . *hinc* II. Comm. Matrimonium, maritale coniugium, connubium, nuptiae : *it.* Matrimonio, nozze, maritaggio .
- e** ZVÿL *ind. m. s.* zvylæ *f. det.* zvylijýt *pl.*] Frumentum malum vel deciduum cum lolio & glumis, quod reiicitur vel datur gallinis : *it.* Vagliatura, mondiglia di grano . *V. App. Etym.*
- f** Zvÿn *m. s.* zvyrijýt *pl.*] *pp.* Lolium, zizania, licet ab ebrietatis effectu dicatur Sukràna *V.* II. = Zvÿl . *V. & App. Etym.*
- g** Zutrâra *ev* zutrôra *f. s.* zÿter *plur.*] Trochus : *it.* Trottola, paleo, fattore .
II. Zutrâra ta byl-lejl] Trocus noctis qui dum circumagitur tinnitum & sonum densum reddit .
- h** Zutrumbu *m.s.* zutrumbvýt *pl.*] Parvus trochus : *it.* Piccola trottola .
- i** Zummâra *ev* zummôra] Fistula pastoralis, seu instr. pastorale musicum constans ex pluribus calamis seu avenis imparibus cera aliove compactis : *it.* Zampogna . *V. App. Etym.*
- k** Zunzân *m. s.* zunzâna *f.* zunzanýt *u* znâzan *ev* znôzan *pl.*] Quaevis musca, sc. omnia insecta alata quae sonum Zonedunt, ut musca, culex, vespa, fucus oestrum, crabro &c. non papiliones &c.

it. Mosca, moschetta, moschino, moscone in genere .

DE LITTERA 3,

Tzsod dicta.



- Sonus huius litterae fortis & asper nimis auditur, formaturque forti ictu in extremitate linguae cum stridore, & prolatur asperior dictionibus italicis Zampa, zampogna, zampillo.
- 3a** *ev* zahav] Vox qua pastor ovibus suis aut capris timorem incutit .
- a** 3AKAK] *m.* Motacilla, avis nota caudam semper agitans : *it.* Codatremola, squassacoda, codetta uccello .
- b** 3annÿr *m. s. ind.* 3annÿra *f. det.*] Cinera, carduus : *it.* Cardo, carciofo .
- c** 3appin (*Aagiÿs*) Abete albero .
3appÿn = Mnazqa kbÿræ .
- d** 3ejjez jzejjez] Pipiare .
- e** 3ekzek jzekzek] Sibilo ore, ut vipera : *it.* Fischiare a modo di serpe, scivolare .
- f** 3ekzik *m.* zekzikæ *f.*] Sibilatio viperarum : *it.* Scivolamento, sibilo .
- g** 3elzet] Lucanica : *it.* Salciccia .
- h** 3elzyræ *f. s.* zlyzer *plur.* = Bÿqjæ ykejknæ] Piattino .
- i** 3ert] Certamente .
- k** 3yntÿr] *m.* Coemeterium, sepulcretum : *it.* Cimiterio . II. Vestibulum Ecclesiae; nam vestibula haec olim sepulcreta erant : *ital.* Vestibolo della Chiesa .
- l** 3yntlu . & Namytlu 3yntlu rnylu] Gli è fatto un bel servizio ironicamente .
Aagiÿs dice Centro .
- m** 3izi] Pollastri, voce puerile .
3kÿk *pl. a*
- n** 3OKK *s. m.*] Caulis, tyrsus : *it.* Torso . II. Truncus, stipes : *it.* Tronco, fusto . III. Aetate confectus : *it.* Decrepito .
- o** 3okka] Anus : *it.* Vecchiona .
- p** 3okkor] *m.* Saccharum : Zucchero .
- q** 3olla *ev* zolli] Nome *pp.* Grazia .

E R R A T A

Pag. 10. d	Romol	scribe	Romöl
28. b	Bassar, bassara	protrahere	Bassâr, bassâra
38. b	, stralunarsi	lege	luccicare,
40. e	Foeni graeci	muta in	hedysari
48. a	Byniæ	lege	Bynjæ
53. b	§ Belnuh	protrahere	Belnuh
55. b	aliis &c.	scribe	alliis &c.
66. b	conprovaimento	corrigere	comprovaimento
74. i	Dilatio	fac	Dilatio
76. b	Taq̃lin	lege	Taq̃lin
81. a	Tarra	corripere	Tarra
101. c	II. = Tq̃i	scribe	Dq̃i
103. i	Tyaõira	dic	Tyboõira
105. k	A Tennæ	lege	A Tennæ
ibi. p	Prolungatio	corrigere	Prolongatio
106. f	simetria	scribe	simmetria
145. d	concentum	dic	concentus
191. lin. 5.	orum	muta in	ilium
198. b	fraudentus	lege	fraudentus
202. d	fyls	corripere	fyls
206. d	fvyat	protrahere	fvyat
210. e	pulsi	fac	pulti
229. m	defatico	scribe	defatigo
232. g	Rido	corrigere	Rideo
233. d	Retrogredior	lege	Retrogradior
246. l	Iureiurandum	dic	Iusiurandum
248. b	assolutio	fac	absolutio
252. g	III. Austerum	scribe	Austerus
290. f	II. Ostinatio	corrigere	Obstinatio
314. d	III. Tzira	corrigere	Tzira
320. f	incerniculus	lege	incerniculum
325. i	folliculas	fac	folliculus
466. b	suffumicatus	corrigere	suffumigatus
ibi. b	Obsupefactus	scribe	Obstupefactus
475. s	'Mfÿssed	corripere	'Mfÿssed

Cetera benignus Lector corrigat.

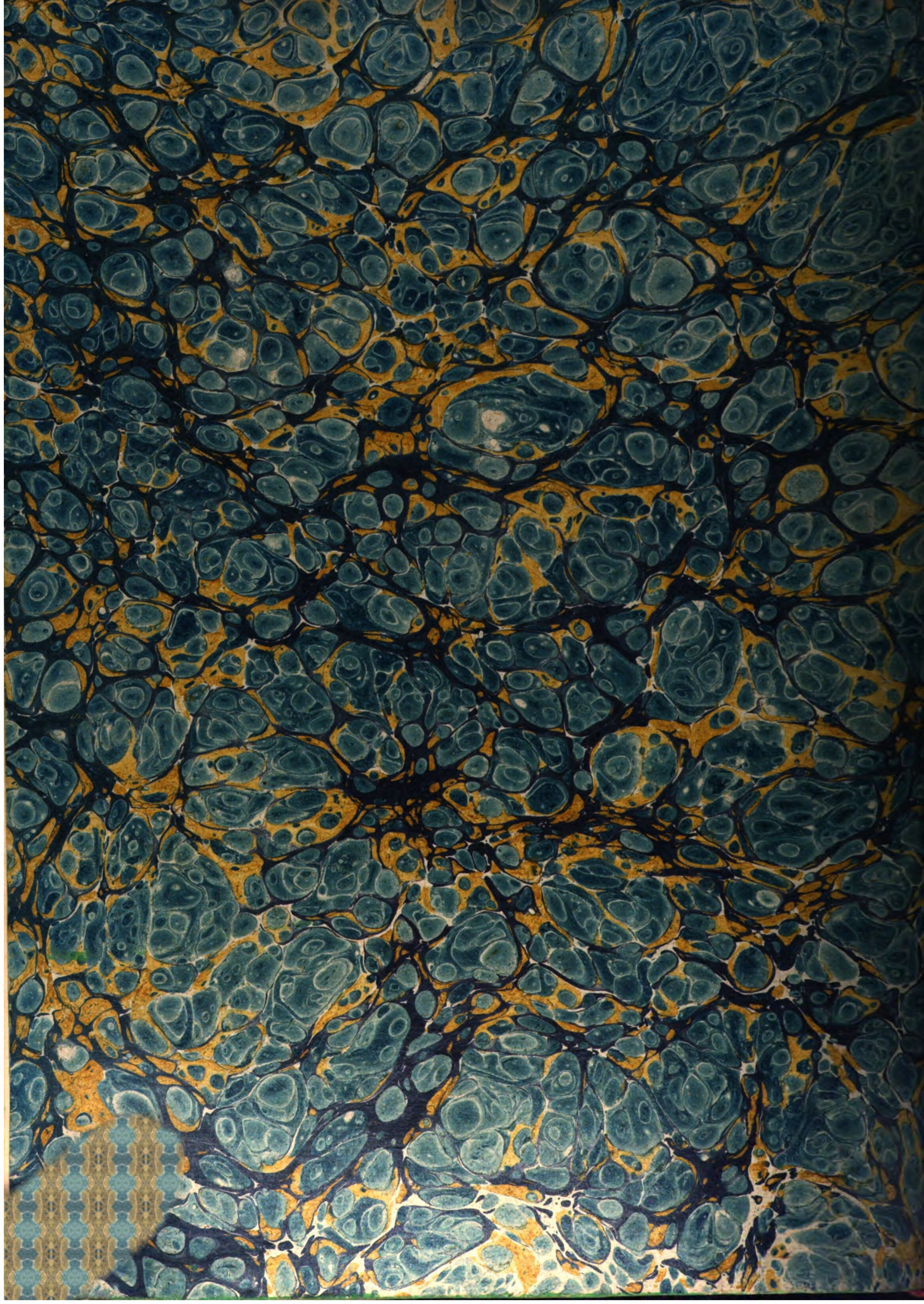
OMISSA.

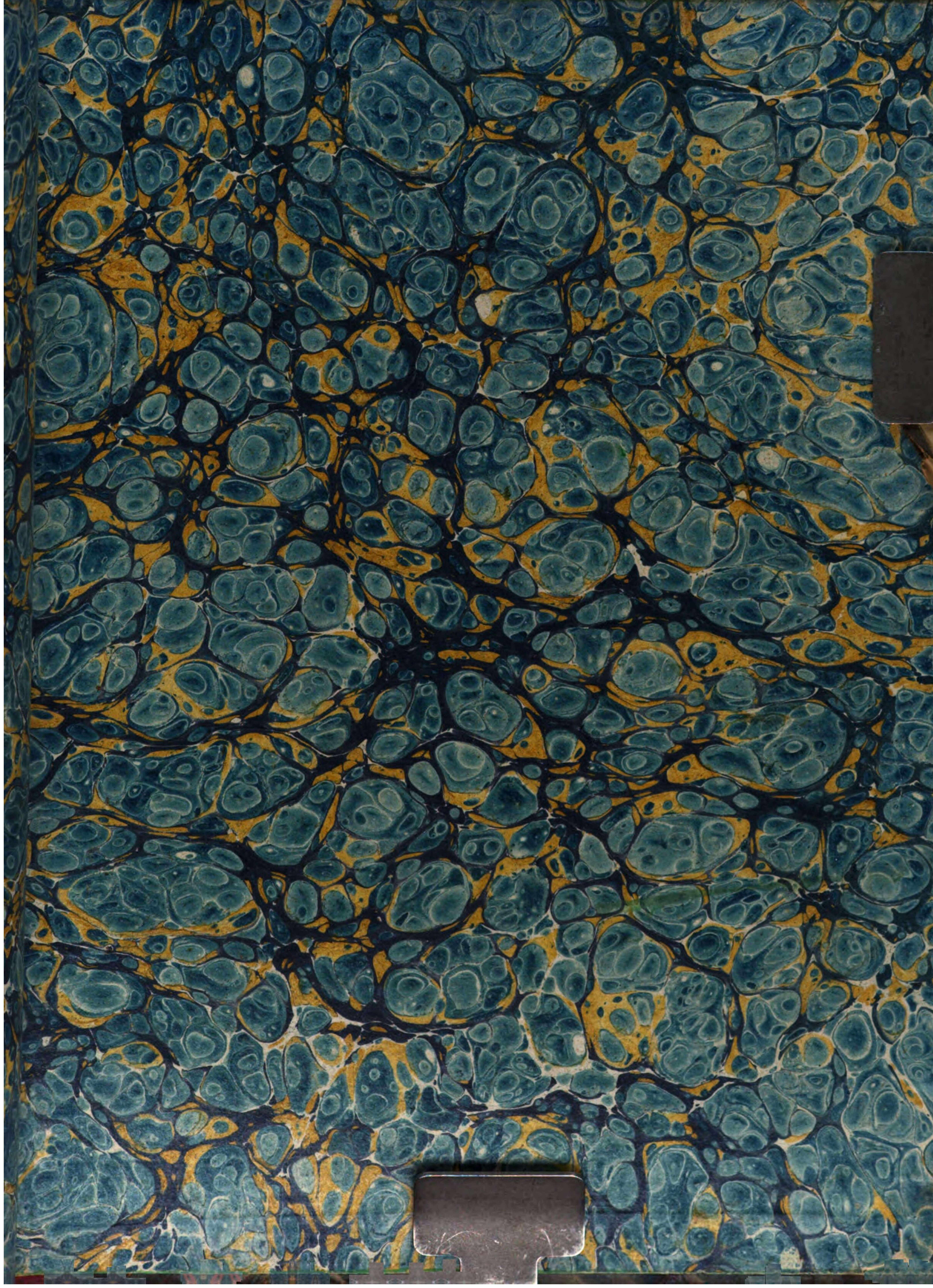
Pag. 23. e Bandal *adde ital.* Dondolare, 27. b BASAR *adde it.*, pronosticare, *ibi f* Bass *adde it.*, trullare. 34. b Bekbūka *adde it.*, orcio, 39. g Beu-
uq̄ *adde it.* Socchiudere, 44. f II. Myn bydl *adde b* bydl] 46. l BÿL *adde*.
meio, 48. g Alla bÿrku] Egli pare che, .. 51. d. Bīq̄a *adde it.* Stramba, 82. g-b
adde Sordo & tolle Taruyl *ev...* 83. b Tavval *adde it.* .., stendere, slungare,
117. *post m* Tyuylil n. aċt. a Mellel (non a Mylæ) *adde it.* Imbastitura, im-
bastimento. 135. lin. 2. Trâyna *adde* Anthrax: *it.* Carbonchio, antraxe.
Ibi. b Trejjaq̄ *adde it.* Disgiunarsi. 150. i Darra *adde it.* Avvezzare, 156. lin. 6.
Denbÿn yd-dnâben] *adde* Typhon: *it.* Scionata, tifone. 160. b Denfīl] *adde*
Fulcimentum murum sustinens. 168. b Dīn III. *adde it.* .. maniera di pensa-
re. 193. i Ferkūn] *adde* Rutabulum. 200. k Fyssÿr *adde it.* Espositore, 214. d
Teraa *it. adde* .., impiagare, 218. f. Gyfen *it. adde* Nave, vascello. 229. s
Mÿf *adde* qvÿf pl. ind. 231. e Mmajra *adde* Tetanus ... *it.* Tetano. 246. k Xaler
adde it. Sgranellare il cotone. 257. d Xazzaq̄ *adde* II. Ingolfarsi. 262. d Xīn
it. adde .., istante. 271. f. Qadem *it.* .., faticare, travagliare, 296. g Yr-
tronqa *it.* .., assiderarsi, 301. b Ysfar *adde* III. Ysfar tal bajda] Vitellus:
ital. Tuorlo o rosso dell'uovo. 302. l Yssammañ] Ausculto, 306. i Yzzevver
II. *adde* nubo, 313. k-l Trīma] *adde pp.* Rugosus: *it.* Grinzo, grimo. II. 317. b
Bajr ... II. Cc. Li. 318. f Ballæ tau-uq̄q̄a IV. Telae caput: *it.* Penetrata,
particella dell'ordito che rimane senz'esser tessuta. 352. b Nam *adde* III. = Narra V.
ibi. d Nāuq̄a pp. Innamorato. 360. b Njÿl s. Enjÿl pl. 370. o Karmūs] pp.
Grossus, 493. o Myntbæ *ital.* ... greppo. 641. i Mÿttel ... III. Rimaritarsi.
adde IV. Ripudiare la ..

BIBLIOTHECA
REGIA
MONACENSIS

MONITUM.

Auctarium quamplurimarum vocum Melitensium, quae in hoc Lexico
intexendo auctore invito sunt omissae; Appendix etymologica et comparativa;
necnon duplex Index latinus et italicus, ne volumen hocce perquam grande fiat,
seorsim dentur in supplemento.







Vassalli, Michelantonio

Lexicon Melitense-Latino-Italum

Roma 1796

4 Polygl. 76 s

urn:nbn:de:bvb:12-bsb10691117-3